

NEGATIVO IL TEST DI GRAVIDANZA. MARIA SUNG ANNUNCIA DI VOLER CONTINUARE A OLTTRANZA LO SCIOPERO DELLA FAME

Sollievo in Vaticano, Milingo non sarà padre

La moglie: il Signore non ha voluto benedire le nostre nozze con un bambino



LA MILONGA

RETROSCENA



PERCHÉ LA CHIESA CERCA DI SALVARLO

Altri vescovi si sono sposati, ma sono stati puniti e dimenticati

Giacomo Galeazzi A PAGINA 5

ROMA. Monsignor Milingo non diventerà papà. Ha dato esito negativo il test di gravidanza cui ieri mattina si è sottoposta la signora Maria Sung, sposata dell'arcivescovo secondo il rito della Chiesa di Mosca, ma poi abbandonata dal vescovo pentito e intenzionato a rientrare nei ranghi della Chiesa cattolica.

«La grande speranza del Monsignor Milingo e mia era quella che Dio ci avrebbe benedetti con un figlio», ha detto la dottoressa coreana in quella che ha definito il suo «ultimo incontro con i giornalisti». Nel quale, peraltro, la donna ha confermato l'intenzione di continuare il digiuno di protesta. «Sono risolta del fatto che non mi devo preoccupare di proteggere la vita di un figlio - ha spiegato Maria Sung -. Quindi, posso focalizzarmi con

tutto il mio cuore e spirito nel ritrovare mio marito. Non voglio morire, ma proseguirò con lo sciopero della fame finché non ritornerò con lui».

La notizia della mancata gravidanza è stata accolta con sollievo in Vaticano, dove la convocazione della conferenza stampa aveva fatto temere il peggio. Evitato lo scandalo, restano gli interrogativi sull'incomprensibile strategia della setta. Secondo la diplomazia di Oltretevere, l'obiettivo dei «missionari» potrebbe essere quello di mostrare un volto conciliante e non ricattatorio per lanciare segnali ai potenziali adepti cattolici, assicurandoli su un punto inaccettabile per il Vaticano, ossia che si possa aderire alla setta senza uscire dalla Chiesa.

ALLE PAGINE 4-5

GARIBALDI



L'EROE FERITO NELLA GLORIA

Gli storici rivalutano il talento politico del «condottiero» Ciampi oggi in visita a Caprera

Cazzullo e Viroli ALLE PAGINE 8 E 25

VACANZE FINITE

IL TALENTO PER L'OZIO

Mina

E' finita a sta finendo. Me no male. Ci vuole talento per non far niente, per stare in vacanza. Piccola pensione anticipata durante la quale, ciclicamente, ci rendiamo definitivamente conto che ci manca moltissimo il nostro rassicurante panorama al quale torniamo stravolti, più stanchi di prima. Ci vuole talento.

Sulle sdraio al mare o sui sentieri di montagna, abbiamo lo stesso sguardo che non si appoggia da nessuna parte, tipico dei vecchietti pensionati seduti sulle panchine delle nostre città. Guardano magari un laghetto coi bambini che giocano con una barchetta e sembrano avere lo sguardo di chi sta per perdere la vista.

Chi non ha talento per non far niente è assediato dall'«orrore vuoto». E allora ci troviamo tutti ammassati a fare le stesse cose, illudendoci che siano scelte soggettivamente da ciascuno di noi. Ci dà sicurezza il gomito a gomito, con cui riempiamo il terrore della solitudine, il volgo, spaventato dal silenzio, è attratto dalla confusione ribaltata col nome di divertimento. Solo nella solitudine ci si rende conto della vacuità dei luoghi comuni.

E invece anche quest'estate si è ancheggiata per ore sulle spiagge, al ritmo tribale della musica latina, incalzati dal battito a mani sollevate dell'animatore di turno. E quando le gambe non reggevano più, si si adagiava sotto l'ombrellone, dove subito venivano riportati alla socialità dal casuale vicino di sdraio. Il quale si sentiva in obbligo di risvegliarci in sproloqui sciapi, in cui versava parole in continuazione... fino a quando trovava qualcosa da dire.

Non siamo capaci di restare senza padroni. L'uomo moderno, che non si sente mai così libero ed individualista come quando fa le stesse cose che fanno tutti, è la monade impazzita di una società atomizzata. In cui la presunzione della libertà si accuccia, pronta di fronte al padrone di turno, che può chiamarsi indifferentemente Stato o capoufficio, editorialista opinion-maker o disc-jockey di tendenza, ideologia o personal trainer, moda o animatore turistico. Massacrati per essere più isolati e soli, e quindi più vulnerabilmente dominabili. Si torna, dunque, a ciò che in definitiva non si è mai lasciato. A un attivismo che è stato solo sostituito dal caos, beatamente scelto e coccolato. Ci si rituffa in una normalità sostanzialmente mai interrotta, che in vacanza è stata solo un po' meno vincolata da orari e da regole. Anche quest'estate l'animale che ruggisce in ciascuno di noi ha scatenato i suoi tenebrosi appetiti. Ora, un po' più irregimentati nelle città che riprendono il loro solito corso, lasceremo libera la bestia interiore in forme apparentemente più civili, magari davanti ad uno schermo televisivo, con il clacson della nostra macchina o nei cori allo stadio.

«L'uomo ha bisogno di vivere indaffarato. Niente di peggio dell'ozio che non è nato per essere tale. Una vita oziosa che rischia a tenere lontana noia, rozzezza, crudeltà e tanto ammirabile quanto raro» (Gomez Davila). Ci vuole talento anche in vacanza.

L'INDICE NEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA SCENDE AL 2,8 PER CENTO

Inflazione in calo Fazio: più crescita

Continua la corsa dell'euro, che tocca la soglia di 0,92 sul dollaro. Timori di aumenti in seguito all'adozione della moneta unica. Le Borse subiscono lo scivolone del Nasdaq: Piazza Affari a -1,8%.

LA CAUTELA DIETRO LE CIFRE

Alfredo Recanatelli

L'INDICE «generale» dei prezzi è sempre una sintesi, per l'appunto, generale. Al suo interno ci sono molti fenomeni che, a prima vista, non si notano perché si compensano. In Italia e in Europa l'indice generale sta rallentando la sua crescita, il che viene considerata cosa positiva spingendo molti osservatori a vedervi persino la rimozione di un ostacolo ad una decisione della Banca centrale europea sulla riduzione del costo del denaro. E invece motivi di cautela non mancano; anzi, i dati di questi mesi, per quanto più contenuti, potrebbero risultare più negativi di quelli più elevati dei mesi passati.

E' opportuno ricordare che la fiammata inflazionistica in Europa è stata prodotta dall'impenettabilità del prezzo del petrolio che si è trasmessa sui prezzi di ogni forma di energia e, quindi, sui prezzi di tutto quanto di energia ha bisogno per essere prodotto. E' la storia dell'anno passato, quando il prezzo del petrolio triplicò, con un effetto esaltato dall'indebolimento dell'euro sul dollaro. L'indice dei prezzi, ovviamente, salì, ma quella salita non era preoccupante in quanto era dovuta a fattori esterni che nulla avevano a che fare con gli equilibri interni dell'Italia e dell'intera area dell'euro.

Ora il prezzo del petrolio è regredito dai massimi per oscillare attorno a quei 25-27 dollari che costituiscono un compromesso accettabile tra gli interessi dei Paesi produttori e quelli dei Paesi consumatori. Anche il dollaro ha cessato di salire ed accenna, anzi, ad assestarsi. Ma l'inflazione non sta andando affatto a posto.

L'indice generale è sceso, certo, ma l'inflazione «al netto del petrolio», nella quale l'anno passato si poteva trovare un rassicurante conforto, è salita e sta salendo, tanto da mangiarsi quasi tutto il beneficio che ora viene, appunto, dal ripiegamento dei prezzi dell'energia. A salire sono soprattutto alcuni servizi come alberghi, ristoranti, spettacoli; non a caso i settori nei quali c'è ancora molto da fare per liberalizzare e deregolamentare.

ROMA. Continua la rimonta dell'euro, che sfiora quota 0,92 sul dollaro. Buone notizie anche per l'inflazione: a luglio l'indice dei prezzi nei paesi Ue è sceso al 2,8 per cento. Qualche sorpresa, tuttavia, potrebbe arrivare con l'arrivo della moneta unica per i possibili «arrotondamenti» al rialzo. Il ministro Tremonti ha disposto il conio di due miliardi di spiccioli per togliere ogni alibi ai rincari selvaggi. Il governatore Fazio, intanto, chiede «più crescita». Ancora crisi in Borsa: lo scivolone del Nasdaq trascina tutti i mercati. Piazza Affari perde l'1,78%.

Contra, Masi e Zoli ALLE PAGINE 2-3 E 20

I SERVIZI

«BUSH RIVEDA I CONTI»

Il Nobel Samuelson «Il motore Usa rallenta»

Maurizio Molteni A PAGINA 3

FAMIGLIE IN ALLARME

«Con l'euro si rischiano rincari per 4 mila miliardi»

Ludwig Gossia A PAGINA 2

L'AZIENDA: LE VITTIME DESTINATE AD AUMENTARE

Il pm convoca i vertici Bayer «Spieghino i ritardi in Italia»

TORINO. I manager della Bayer Italia e alcuni dirigenti del ministero della Salute saranno ascoltati la settimana prossima dal pm Guariniello. Il magistrato vuole sapere perché, nonostante l'allarme, il Lipobay sia stato ritirato solo nei giorni scorsi dal mercato italiano. In Germania, infatti, la Bayer non esclude che «le vittime possano aumentare».

Gallo e Sforza A PAGINA 9

INTERVISTA

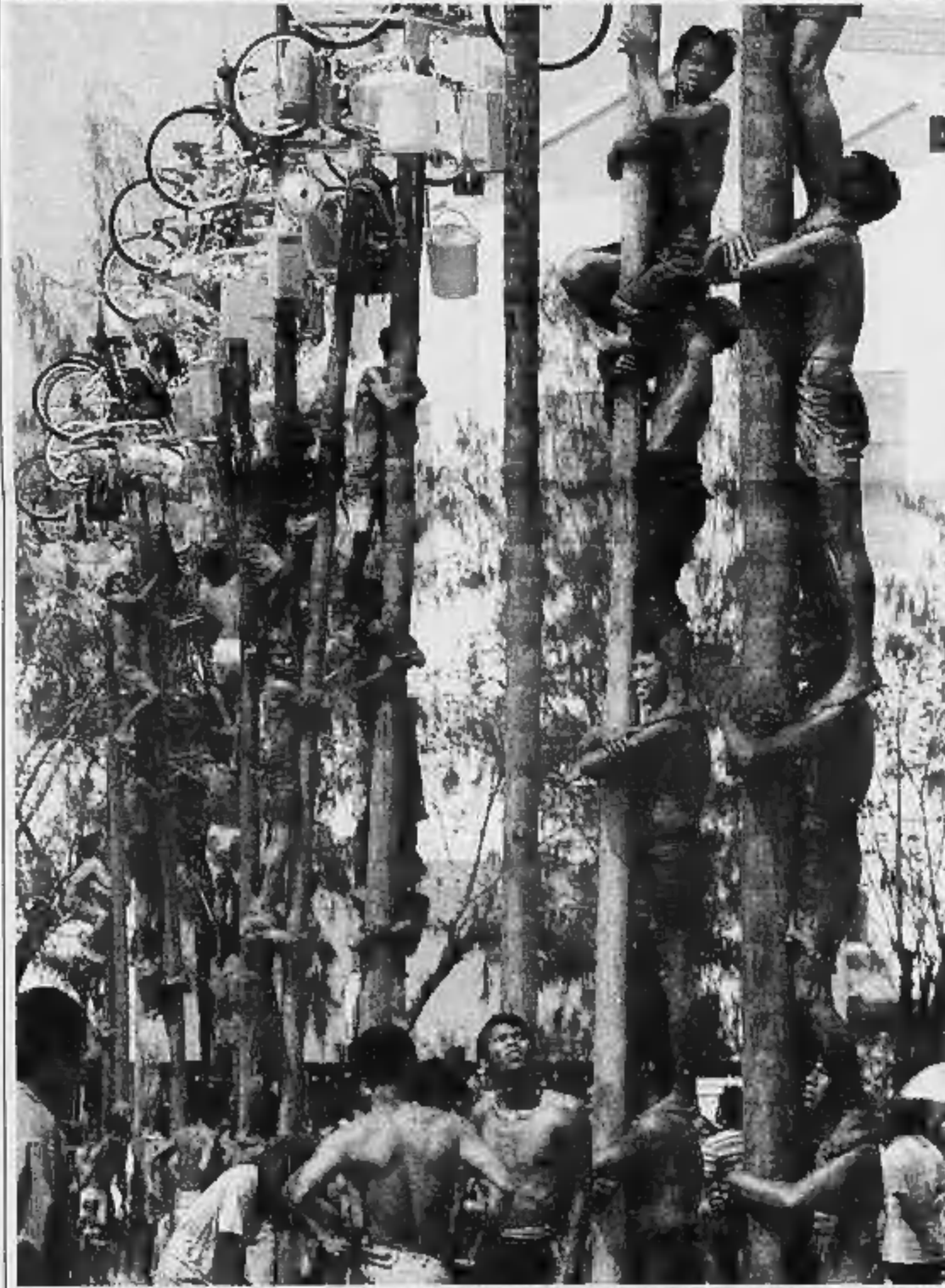
«NIENTE ALLARMISMI»

Il ministro della Sanità «Chiedere i danni? Aspettiamo l'inchiesta»

Daniela Daniele ALLE PAGINE 9

L'ALBERO DELLA CUCCAGNA

A GIAKARTA L'ANNIVERSARIO DELL'INDIPENDENZA



L'unione fa la forza

Giovani indonesiani si aiutano l'uno sulle spalle dell'altro per raggiungere la vetta degli scivolosissimi «alberi della cuccagna» issati sulla piazza di Giakarta per festeggiare il cinquantaseiesimo anniversario della Repubblica. Come premi, alcune biciclette. L'Indonesia dichiarò la propria indipendenza il 17 agosto 1945, dopo quasi trecento anni di dominio olandese.

BUONGIORNO

di Miriam Gramellini

Il dottore va di fretta

NELL'ESTATE cupa della Bayer un filo collega la vecchia infatuazione per Di Bella con il numero crescente di cause intentate contro i medici. E' la diffidenza, che spesso diventa rabbia, verso la medicina allopatrica occidentale e i suoi santuari: le aziende farmaceutiche e i primari da mezzo milione a visita. Per decenni questo sistema si è fondato sul rispetto che ne circondava i sacerdoti e che ora sembra svanito. A peggiorare non sono stati i medici, ma il mondo che gli gira intorno. La velocità e la monetizzazione del vivere quociano di più a quelle professioni che avevano nell'approccio metodico e in un certo spirito missionario la ragione del loro prestigio quasi mistico.

I dottori che scambiano per farnaglie la puntura di zecca che ha appena ucciso la tredicenne di Trapani non sono più incapaci del loro predecessori. Forse solo più superficiali, perché meno disposti a farsi raccontare dal paziente i mille particolari insignificanti da cui magari si sarebbe potuto capire che quel rigonfiamento in gola dipendeva da un insetto. E' la stessa bramosia che induce le multinazionali a risparmiare sui controlli per recuperare in fretta i soldi spesi nella ricerca, immettendo subito i nuovi pillole sul mercato. A questi camici smarriti le medicine alternative hanno tanto da insegnare. Purché si sia così umili da voler ascoltare la loro lezione multimillennaria.

MENTONE AFFARE

VILLA FLORA
A 80 METRI DAL MARE E 200 METRI DAL CASINO, LIQUIDIAMO ULTIMI APPARTAMENTI MERAVIGLIOSI IN VILLA DI INIZIO SECOLO, RISTRUTTURATI A NUOVO, SCONTATI DEL 20%.

AFRETTATEVI! COMMERCIALIZZAZIONE ESCLUSIVA.

INTERMEDIARIO CON UN SOLO NUMERO
250 VANTAGGI NUOVI
NESSUNA PROVVISORE

ITALGEST
INTERNATIONAL REAL ESTATE

848-842.842
TEL. +39 0384 90 32 33

ITALGEST GROUP THE GLOBAL MARKET

ARCHEOLOGIA

SCOPERTA LA TOMBA DI GENGIS KHAN

Duemila schiavi furono trucidati per mantenere il segreto sulla necropoli. Gli scienziati sicuri «L'abbiamo trovata»

Alessandro Barbero e Francesco Sisti A PAG. 12



CAMBI E INFLAZIONE STRISCIANTE

LOTTERIE IN MONETA UNICA DA GENNAIO

Niente più lotterie miliardarie e jackpot a nove zeri col Superenalotto: dal 2002 si vincerà solo in euro. A partire dalla Lotteria Italia che, come ogni anno, il 6 gennaio dispenserà decine di premi per la prima volta pagati con la nuova moneta. Il primo premio dovrebbe aggirarsi sui 5 milioni di euro (circa 10 miliardi di lire), mentre il costo di un biglietto dovrebbe essere di 2,58 euro (5000 lire). Una vera rivoluzione per il popolo dei giocatori che dovrà abituarsi all'idea di incassare, nei casi più fortunati, «solo» qualche decina di milioni.



VALUTA EUROPEA ANCHE IN VATICANO

Anche il Vaticano avrà il suo euro che «probabilmente» recherà l'effigie di Giovanni Paolo II. Lo ha anticipato Amalia D'Alascia, vice responsabile dell'ufficio numismatico della Città del Vaticano. «Ci stiamo adeguando lentamente perché la convenzione è stata firmata proprio di recente. Dunque, anche noi aderiremo all'euro, che avrà probabilmente l'effigie del Santo Padre. Le monete saranno disegnate da Veroia, ha affermato D'Alascia, confermando che tra le monete che circoleranno in Europa «ci sarà anche l'euro vaticano».

Con l'euro il rischio dei prezzi «gonfiati»

Si conieranno più spiccioli per non dar spazio agli arrotondamenti

Vanni Cornero

ROMA

Monetine a raffica contro gli aumenti di prezzo. Il rischio di un balzo verso l'alto dei listini di tutti i generi nella fase di passaggio dalla lira all'euro preoccupa, tantopiù che al ministero dell'Economia ammettono che non ci sono contromisure totali per scongiurare un'ondata di rincari ingiustificati. L'allarme, naturalmente, non riguarda solo l'Italia, ma tutti i paesi che il primo gennaio 2002 adotteranno fisicamente la moneta unica europea. In Francia l'effettiva inflazione da arrotondamento verso l'alto è già addirittura iniziata perché un numero sempre maggiore di esercenti sta portando i prezzi in linea sul valore di un euro, innescando un carovita strisciante o, soprattutto, totalmente immotivato.

In Italia, per fare fronte a rischi del genere, il ministro Tremonti ha già annunciato che il governo «pronto anche a ricorrere ad un decreto legge su misura, che vieterebbe tra l'altro di emettere assegni in lire dopo il 31 dicembre di

A FINE ESTATE UNA LEGGE PER FAVORIRE IL RIENTRO DEI CAPITALI

ROMA. Sarà presentato subito dopo la pausa estiva l'annuncio provvedimento del governo per incentivare il rimpatrio dei capitali dall'estero. Le possibili soluzioni da adottare per questa sorta di condono sono ancora allo studio ma si tratta, secondo quanto si apprende, di «un provvedimento imminente». Il rientro dei capitali all'estero «clandestino» (ma lecito, il discorso non riguarda il riciclaggio) dunque non sarà penalizzato ma anzi favorito e l'operazione sarà collegata al changeover dell'euro. Il governo punta a favorire il ritorno dei capitali offrendo non solo una sanatoria, ma anche tutta una serie di misure che non renderanno più conveniente

tenere i soldi all'estero. L'abolizione della tassa di successione e di donazione e i benefici fiscali per le imprese legati al reinvestimento nell'azienda o nella formazione del personale sono tra i benefici che più dovrebbero convincere gli imprenditori a riportare i loro capitali in Italia. Per contro il governo si aspetta da questa operazione «forti benefici per l'economia», così come aveva dichiarato il ministro dell'Economia Giulio Tremonti, in occasione dell'incontro con il Fondo Monetario Internazionale che si è tenuto all'inizio di questo mese. I capitali che sono emigrati all'estero non ufficialmente ammonterebbero, secondo alcune stime, ad un milione di miliardi di lire.

quest'anno. Sì, perché, oltre al problema dei rincari selvaggi ci sono quelli del riciclaggio di denaro «sporco» e delle contraffazioni. Da tempo infatti gli organi di polizia dei paesi che si apprestano a mettere in circolazione l'euro stilano rapporti che monitorizzano queste due branche d'attività criminale e, tradotte in parole povere, le conclusioni prevedono una frenetica offensiva da parte della malavita nel periodo in cui la moneta inizierà a sostituire quelle naziona-

li.

Ma, tornando al rischio di rincari striscianti, il ministero dell'Economia ha chiesto aiuto alla Zecca di Stato: l'arma più semplice contro speculazioni e arrotondamenti al rialzo dei prezzi è stata individuata in una maggiore produzione di monetine da 1 e 2 centesimi. «In questo modo», spiega il ministro dell'Economia, «la mancanza di circolante non potrà essere invocata per giustificare arbitrari arrotondamenti dei prezzi nel commer-

cio al dettaglio». Insomma, si cerca di seppellire ogni scusa buona per rubacchiare qualcosa sotto una valanga di spiccioli.

Intanto l'80 per cento delle monete e delle banconote in euro di prima emissione è già pronto. A 135 giorni dall'introduzione della nuova moneta, la Zecca dello Stato ha coniato sei miliardi di pezzi, su un totale di sette miliardi e 240 milioni. La produzione delle monete procede al ritmo di 18-20 milioni di pezzi al gior-

no, mentre, per i biglietti, si è arrivati ad un miliardo e 700 milioni di pezzi sui 2 miliardi e 400 milioni di banconote previste.

È un ritmo da stakanovisti nel coniare la nuova valuta è giustificato dai volumi della cosiddetta «preimmissione», ovvero le prenotazioni di banche e poste per la distribuzione anticipata dell'euro. Le richieste di monete sono state di molto superiori alle attese, e potranno essere soddisfatte solo per l'87,64%, ovvero sei miliardi e 345 milioni di pezzi. Per la cartamoneta, invece, le richieste ammontano a oltre 1100 milioni di banconote in vari tagli per complessivi 20 miliardi di euro, solo le Poste ne hanno prenotato 64 milioni di pezzi.

La Zecca italiana, inoltre, ha l'incombenza di coniare le monete per la Repubblica di San Marino ed il Vaticano. Per San Marino il valore nominale massimo annuo di monete è stabilito in 1 milione 944.000 euro, mentre il tetto massimo annuo fissato dalla convenzione con la Città del Vaticano fissa la produzione della zecca a 670.000 euro.



Il presidente della Banca centrale europea Wim Duisenberg

TUTTE LE INIZIATIVE DELLE ASSOCIAZIONI E DEL GOVERNO PER IMPEDIRE CHE LA CONVERSIONE DELLA MONETA VADA A DANNO DEI CONSUMATORI

Allarme ritocchi sulla borsa della spesa

Le famiglie rischiano un «salasso» da 4 mila miliardi di lire

analisi

Luigi Grassia

FINITE le ferie non ci sarà più tempo per rinvii. Dal 1° gennaio 2002 arriva l'euro e l'autunno è proprio l'ultima opportunità per prevenire i problemi. Il rischio che preoccupa di più è l'arrotondamento al rialzo dei prezzi nella fase di conversione. Si tratta di un danno per l'economia (inflazione) e di un danno anche di immagine, se si pensa che l'euro doveva promuovere un'idea positiva di unificazione continentale e invece rischia di essere associato soprattutto ai prezzi più alti e di diventare antipatico.

PREZZI CONGELATI. Per evitare gli arrotondamenti selvaggi del tasso 1936,27 a uno, così pieno di fastidiosi decimali, in sede di Comitato euro fra le imprese del largo consumo è stato deciso di bloccare volontariamente i listini per sei mesi, dal 1° settembre fino al 28 febbraio, cioè al giorno in cui terminerà la doppia circolazione di lire ed euro.

L'accordo riguarda solo i supermercati ma tutta la «filiera» della grande distribuzione, dal livello industriale a quello commerciale, coinvolgendo decine di migliaia di imprese con un giro di affari superiore al mezzo milione di miliardi di lire. Il blocco del 1° settembre riguarderà i listini dell'approvvigionamento della industria ai distributori mentre il consumatore ne beneficerà più avanti, in autunno.

In realtà non c'è da stare troppo tranquilli perché uno studio del Cermes dell'università Bicconi di Milano ha rivelato che circa l'80% dei listini è già stato aumentato in vista dell'arrivo dell'euro; le imprese dicono di dover rientrare dei costi che stanno affrontando per adeguarsi. Quindi le porte rischiano di essere chiuse quando i buoi sono già scappati.

COME SI ARROTONDA. Ma come si fanno, a norma, questi arrotondamenti? La regola, comune ai paesi dell'Unione economica e monetaria, stabilisce che quando nel passaggio dalla valuta nazionale all'euro appaiono più di due decimali dopo la virgola è necessario arrotondare al centesimo più vicino. L'ar-

rotondamento avviene per difetto se la cifra è compresa da 0 a 4 e per eccesso se la cifra è tra 5 e 9. Per esempio: 1000 lire corrispondono a 0,52 euro, perché il risultato $1000 / 1936,27 = 0,518$ viene arrotondato per eccesso, 5000 lire, invece, corrispondono a 2,58 perché il risultato esatto (5000 / 1936,27 = 2,582) viene arrotondato per difetto.

Che poi le cose vadano proprio così è lecito dubitare, quando c'è persino una campagna pubblicitaria con spot televisivi che induce a «togliere tre zeri» dividere a metà, per semplicità. Idea buona solo per sdrammatizzare l'impatto e farsi una prima idea di quel che significhino i prezzi espressi in euro anziché in lire, ma che se applicata alla lettera avrebbe un forte impatto negativo sulle tasche dei consumatori, soprattutto (in proporzione) dei più poveri, perché usando tanta disinvoltura ogni 10 mila lire spese se ne perderebbero quasi 850.

L'ALLARME DELL'ADUSBEF. L'associazione di consumatori Adusbef calcola che a causa degli arrotondamenti ci sarà un

L'Adusbef: la tazzina di caffè può rincarare di 155 lire
Verso quota 1 euro il biglietto dell'autobus e le giocate minime di Superenalotto Totocalcio e Totip Allarme anche per le commissioni sui servizi bancari

rincaro dei prezzi fra lo 0,2 e lo 0,3% (che si sommano, si intende, agli altri fattori di aumento); per questa sola voce l'aumento della spesa per le famiglie italiane sarà fra i 2200 e i 4000 miliardi di lire.

Alcuni degli aumenti/arroton-

Le imprese del largo consumo si accordano per bloccare i prezzi dal primo settembre
Ma uno studio della Bocconi rivela che l'80 per cento delle aziende ha già provveduto ad aumenti

damenti attorno ai quali si ragiona hanno già avuto pubblicità in questi giorni; si sa ad esempio che Federturporti ipotizza un incremento del biglietto dell'autobus dalle attuali 1500 lire a 1 euro, pari a 436,27 lire in più, il detto in percentua-

CHI ARROTONDERA' DI PIU'?

Tutte le ipotesi di consumatori e sindacati sugli «arrotondamenti» che lo stesso ministero dell'Economia Giulio Tremonti considera «inevitabili». In cifre, secondo l'Adusbef, l'aumento delle spese per le famiglie italiane si assesterà tra i 2.200 e i 4.000 miliardi, una media di 200 mila lire per famiglia

Cinema	+4,87 lire	da 12.000 lire a 6,20 euro
Superenalotto	+36,27 lire	da 1900 lire a 1 euro
Musei	+68,60 lire	da 10.000 lire a 5,2 euro
Totocalcio, Totip	+336,27 lire	da 1600 lire a 1 euro
Caffè al Sud	+155,38 lire	da 1200 lire a 0,70 euro
Autobus	+436,27 lire	da 1500 lire a 1 euro
Caffè al Nord	+45,82 lire	da 1600 lire a 0,95 euro
Parcheggio Roma Milano	-66,72 lire	da 2000 lire a 1 euro
Quotidiani	-9,07 lire	da 1500 lire a 0,77 euro
Parcheggio Torino	-12,25 lire	da 1600 lire a 0,82 euro
Carta d'identità	-5,42 lire	da 10.500 lire a 5,42 euro

le +29%. Anche le giocate minime del Superenalotto dovrebbero passare da 1900 lire a 1 euro e quelle del Totocalcio e del Totip da 1600 lire al solito euro. Altri esempi di aumenti sono stati diffusi ieri dall'Adusbef. Nei bar, secondo l'associazione,

la tazzina di caffè passerà da 1200 lire (così è il prezzo attuale in gran parte del Centro Sud) a 0,70 euro cioè ad almeno 1355 lire. Anche le commissioni bancarie, denuncia il presidente dell'Adusbef Elio Lannutti, «sono state già «adeguate» al nuovo

che avanza».

EUROLOGO. Per aiutare le genti a pensare in euro già prima del gennaio 2002 è stato stipulato un accordo certificato dal simbolo «Eurologo» da esporre nelle vetrine. Gli esercizi che aderiscono all'iniziativa assumono l'impegno di indicare i prezzi dei propri beni e servizi sia in lire che in euro; accettare, senza oneri aggiuntivi a carico del cliente, i pagamenti in euro (tramite assegni, carte di credito, carte di debito, travellers cheques); e garantire la corretta applicazione delle norme comunitarie sulla conversione e l'arrotondamento degli importi, allorché gli euro circoleranno effettivamente. Siate dunque esigenti, se vedete esposto l'Eurologo (e forse ancora di più se non lo vedete), il controvalore in euro è calcolato solo sull'importo totale e non sulle singole voci.

«I nostri problemi figli della frenata Usa»

Deaglio: il crollo dell'indice Nasdaq ha falcidiato la ricchezza in Borsa

Enrico Martinet

inviato a COURMAYEUR

L'autunno? Forse «caldo» dal punto di vista sociale e di sicuro pieno di interrogativi sul piano economico. Domande, un'infinità di domande e poche risposte. I punti interrogativi dell'«adop» ferie d'agosto vengono dall'economista Mario Deaglio, neo presidente Montedison, da Giuseppe De Rita, segretario Censis e da Livia Pomodoro, presidente del Tribunale dei minori di Milano. Lanciati al microfono dell'incontro pubblico organizzato ai piedi del Monte Bianco dalla «Fondazione Courmayeur».

«Non sappiamo», dice Deaglio, «che cosa ci aspetta al nostro ritorno al lavoro. Non abbiamo ricette miracolistiche. La certezza è che l'economia mondiale, europea, italiana sono diverse da come le abbiamo lasciate all'inizio dell'estate. C'è stato un sottile cambiamento e occorre evitare che le situazioni si deteriorino. Siamo come medici di fronte a un nuovo virus dell'influenza e abbiamo i vaccini

degli anni scorsi. Il dollaro scende, l'euro «vola» e dà fiducia. «È importante dal punto di vista psicologico», dice ancora l'economista. «Pagheremo meno i prodotti petroliferi e la Banca centrale europea abbatterà i tassi. Tuttavia c'è anche un rovescio della medaglia, esporteremo meno negli Stati Uniti. Bisogna dunque usare la forza dell'euro per stimolare la domanda interna».

Deaglio spiega l'attuale situazione economica: «L'economia statunitense, che è un terzo di quella mondiale, ha smesso di girare bene. Assorbiamo una distruzione di ricchezza borsistica con il crollo dell'indice Nasdaq della nuova tecnologia. La speranza è che qualcosa accada di qui a Natale. Il Giappone ha un male oscuro che lo tortura da dieci anni. Questo doppio fattore negativo, Usa e Giappone, frena l'Oriente, trascina tutta l'Asia e l'America Latina. L'Europa è come le vecchie auto, solida ma con scarsa velocità. Ha ridotto di tre milioni la disoccupazione, ma ha diminuito di un terzo la velocità di crescita. Non possiamo parlare di crisi, ma un po' di sana paura

debbono averla. In Italia i soldini mancano, se l'economia crescerà, il «buco» dei conti pubblici diminuirà. Uno dei punti su cui la maggioranza può essere d'accordo è il piano dei Lavori Pubblici, un polmone in più che può tenerci fuori dal rallentamento. Ma se non partirà l'economia nostrana sarà un poco grigia, senza storia».

D'accordo anche il sociologo De Rita che parla di «autunno sospeso» e del timore della manifestazione di piazza, sia della protesta giovanile sia della stagione dei contratti (metallmeccanici e infermieri). «Il tono», dice, «è di «piazza continua» che tengo alto il clima di scontro politico e sociale per arrivare a un'innovazione, magari a una crisi di governo. Non so se questo sia davvero il disegno e se sia intelligente, ma so che non il conflitto non si cresce. Negli Anni 70, definiti a torto «buoi», dal conflitto si è passati al terrorismo, ma intanto l'economia cresceva e le imprese da 500 mila sono diventate un milione. L'unica arma è ora quella dei Lavori Pubblici perché in dieci anni il traffico è raddoppiato e la rete autostradale è

aumentata di soli 14 chilometri. Le domande d'autunno sono queste. La prima: ce la farà il governo a varare il grande piano delle opere pubbliche? La seconda: ce la faranno le grandi imprese a riprendere la responsabilità del rapporto internazionale e fare da traino su un mercato che non sia soltanto interno? La terza: reggeranno i pilastri antichi, piccola impresa e distretti di imprese?».

Livia Pomodoro denuncia la perdita di tempo «nel cercare di comprendere il grave disagio sociale e oggi dobbiamo aggiungere una profonda crisi di identità che si esprime con comportamenti aggressivi, perfino violenti». Spiega: «Non abbiamo investito nelle nuove generazioni e non ci siamo accorti come sono cresciuti i nostri giovani, non li conosciamo. Abbiamo detto loro di darsi da fare, ma non siamo riusciti a trasmettere un'idea, un'utopia. E' la paura di esistere che diventa violenza. Ancora, il sistema istituzionale si è avvitato su se stesso, bisogna scuoterci. Se il futuro sarà di conflitti temo che possa trovarsi impreparato».

Una campagna di sensibilizzazione incoraggerà i cittadini a depositare in banca o alla Posta il contante inutilizzato prima della fine di dicembre 2001. Finché non si è pratici di euro meglio comprare tutto con Bancomat o carta di credito.

TUTTI I VANTAGGI DI UNA VALUTA CONTINENTALE FORTE

BENZINA

per ogni 100 lire guadagnate dal dollaro, il prezzo di super e verde nei distributori della penisola cresce in media di 30 lire al litro. Ma il dollaro si rafforza la benzina costa meno.

BOLLETTE LUCE E GAS

In base al previsto adeguamento automatico basato sulle quotazioni del petrolio, espresse in dollari, è presumibile un ribasso delle tariffe.

BOLLETTA ENERGETICA NAZIONALE

Il costo per l'approvvigionamento delle materie prime dovrebbe scendere comportando, a fine anno, un decremento della spesa complessiva.

VIAGGI

diminuisce la spesa per gli italiani all'estero, aumenta quella degli stranieri, extra Ue, in Italia.

PREZZI

si allenta il rischio di un incremento del costo della vita. Dai prezzi alla produzione a quelli al consumo, l'aumento dell'euro potrebbe disinnescare l'effetto sui conti italiani.

CONTRATTI

l'inflazione reale si avvicina a quella programmata sulla quale si fanno i contratti collettivi.

EXPORT

l'unico settore che può non beneficiare dell'apprezzamento dell'euro. Le esportazioni potrebbero rallentare: la rivalutazione della moneta comune rende meno appetibili i prodotti dei paesi europei.

Euro ancora in rialzo l'inflazione scende Fazio: più crescita

Il governatore: possibile uno sviluppo del tre per cento l'anno. La moneta unica (a 0,92) marcia verso la parità con il dollaro. I prezzi del Quindici sono calati al 2,8%, in Italia a quota 2,9

Armando Zeni

MILANO

L'euro che sale e che ieri ha fatto un altro passo verso quota 0,92 per un dollaro e l'inflazione che scende in Europa, Italia compresa. Euro-landia respira, dopo mesi di notizie contraddittorie dal punto di vista economico e con una Bce fortemente impegnata a mantenere alta la guardia sul fronte dei tassi per evitare impennate dei prezzi, la cura sembra cominciare a dare i suoi frutti.

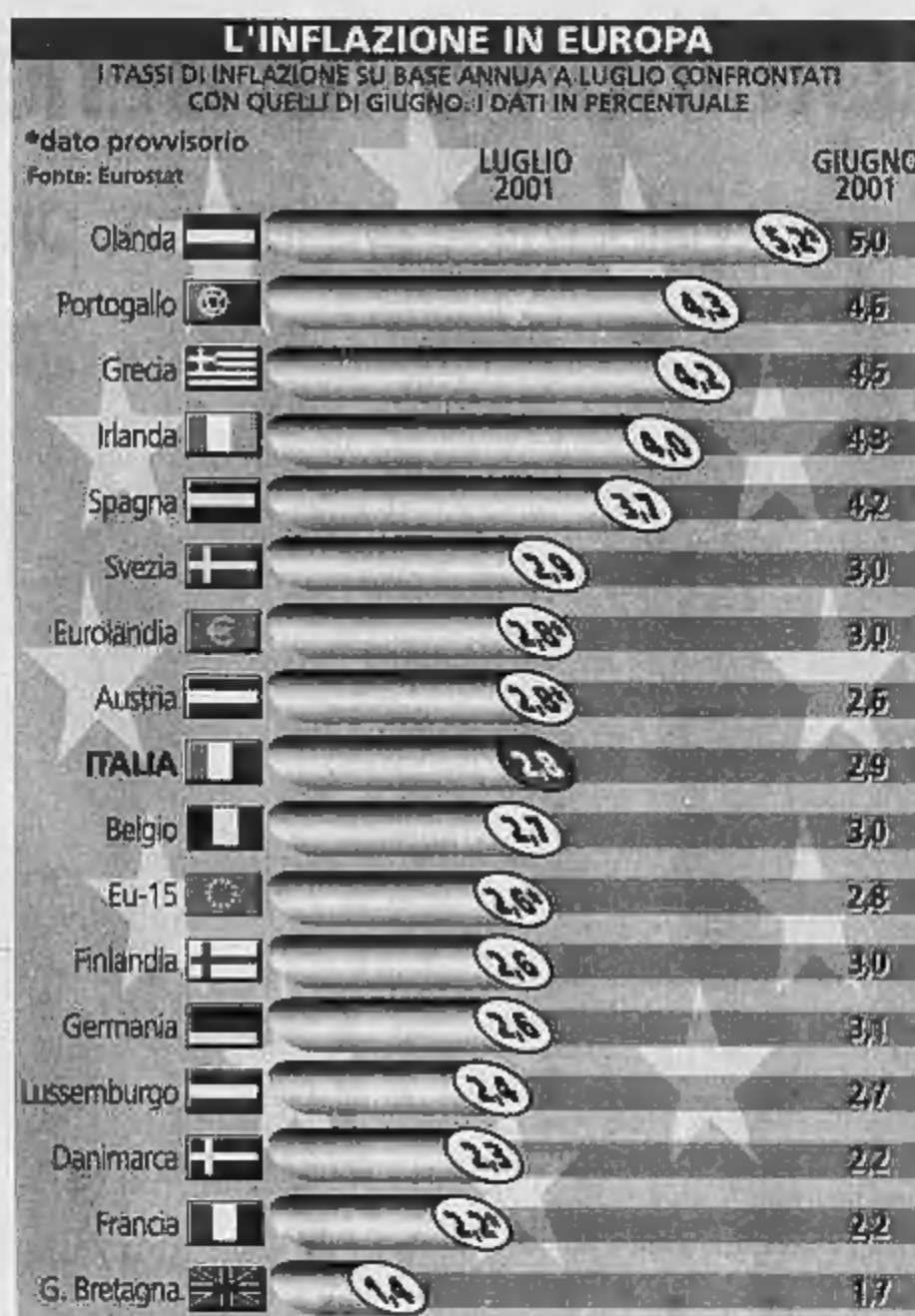
A luglio, come ha comunicato ieri Eurostat, l'ufficio statistico comunitario, l'inflazione tendenziale nella zona euro è scesa per la seconda volta consecutiva al 2,8% dal 3,0% del mese precedente e dal picco massimo del 3,4% registrato nel mese di maggio. Un risultato salutato con favore dal portavoce dell'esecutivo comunitario Kerstin Jorna che ha riconosciuto che «in atto un trend positivo». Certo, le distanze rispetto ai livelli inflattivi di un anno fa restano ancora considerevoli se solo si ricorda che nel luglio del 2000 l'incremento dei prezzi era fermo al 2,3%, molti elementi lasciano intravedere che effettivamente sul fronte dei prezzi il peggio in Euro-landia (e ancor più nell'Europa allargata a tutti i 15 Paesi dell'Unione dove a luglio l'inflazione tendenziale si è attestata al 2,6%) sia alle spalle.

Una conferma viene dall'andamento dei prezzi in Italia. Ieri l'Istat ha comunicato l'incremento di luglio, un più 0,1%, che ha portato al 2,9% l'indice annuo dei prezzi al consumo in calo rispetto al 3% del mese di giugno. Dato contraddittorio, a ben vedere, quello italiano perché pur a fronte di un calo del tendenziale annuo (da 3% a 2,9%) l'Italia è uno dei tre Paesi nei quali i prezzi, pur rallentando, sono comunque aumentati anche a luglio. Per gli amanti delle statistiche i maggiori tassi annui di aumento dei prezzi a luglio in Euro-landia si sono avuti in Olanda (+5,2%), Portogallo (+4,3%) e in Grecia (+4,2%) mentre i più bassi in Gran Bretagna (+1,4%), Francia (+2,2%) e Danimarca (+2,3%). Resta il fatto che la frenata di luglio ha subito trovato eco nelle dichiarazioni a caldo di molti esponenti politici e sindacali con questi ultimi particolarmente decisi (per bocca, per esempio, del segretario Uil Luigi Angeletti) a chiedere un taglio dei tassi da parte della Bce per favorire la crescita economica: «Occorre - ha detto Angeletti - preoccuparsi meno di inflazione e più di scarsa crescita». Mentre per la Confindustria il dato di luglio conferma, come ha sottolineato il capo dell'ufficio studi Galli, che la bolla inflattiva del 2000 si sta esaurendo, come avevamo previsto.

Certo è che a frenare la dinamica dei prezzi in Euro-landia e quindi anche in Italia contribuirà sicuramente il deprezzamento del dollaro che, in soldoni, significa innanzi tutto calo dei costi del petrolio e delle materie prime. È stato calcolato che un recupero dell'euro verso quota paritaria nei confronti del dollaro (si prevede un cambio a breve a quota 1,05-1,10) può tagliare di almeno un punto percentua-

le l'inflazione rendendo possibile il tetto del 2% auspicato un po' da tutti. Fatto sta che anche ieri l'assestamento sul fronte delle monete è andato avanti con l'euro che in serata era trattato sui mercati finanziari d'oltre Atlantico a 0,9176-0,9178 rispetto allo 0,9144 del giorno precedente. Nessun dubbio sulle ragioni di questo deprezzamento agostano di re dollaro che nasce dall'esigenza dell'industria americana di avere una moneta più debole per esportare meglio ma che trova esca anche nei ribassi di Wall Street che in qualche modo spingono gli investitori a una fuga dal dollaro. Certo è che la maggioranza degli analisti concorda sulla velocità del processo di ribilanciamento nei cambi tra le grandi monete, dollaro, eu-

ro e yen, partito nelle ultime due settimane d'agosto e che potrebbe chiudersi non prima di fine anno. E che il processo d'aggiustamento tra le monete possa essere addirittura più veloce di quello inizialmente previsto lo confermano i numerosi allarmi che ormai quotidianamente arrivano dagli Stati Uniti sulla situazione di molte grandi aziende, dalla Ford alla Dell Computer, dalla Hewlett-Packard alla Ciena, quegli stessi warning profit che stanno producendo ribassi sensibili degli indici borsistici Dow Jones e Nasdaq e che la dicono lunga sull'esigenza in tempi stretti dell'economia americana di una ripresa che dopo la ripetute manovre sui tassi della Federal Reserve solo una svalutazione del dollaro può innescare.



Il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio

«Lavoro flessibile niente Far West»

Raffaella Masci

Inviata a SORA (Frosinone)

«L'obiettivo primario in questo momento per il Paese è che ci possa essere una crescita costante nei prossimi cinque anni, di almeno il 3% l'anno. Io in questo ho fiducia. Ma fiducia che si possano fare le riforme necessarie per la crescita e per rilanciare l'occupazione».

Questo attestato di stima nei confronti del governo e delle autorità economiche in particolare, giunge da Sora, in provincia di Frosinone, dove il governatore della Banca d'Italia, Domenico Fazio (nativo di Alvito, un paesino della zona) ha parlato nell'ambito delle conferenze estive ormai tradizionali sui temi dell'etica economica, che è solito tenere dalle parti. Ieri sera il governatore ha parlato all'interno dell'Abbazia di San Domenico, tenuta dai padri cistercensi, in occasione dell'anniversario della nascita dell'Abate fondatore.

Fazio, che ha parlato per quasi un'ora e mezza, ha fatto in realtà un grande excursus storico tra le dinamiche dell'economia, iniziando dal Settecento. La tesi sostenuta dal governatore è che la crescita è fattore di sviluppo e che nei periodi in cui è stato forte e costante è stata capace di generare miglioramenti apprezzabili sulla qualità della vita di tutti, diffondendo ricchezza e benessere. E questo - ha sostenuto il governatore - vale anche per i popoli cosiddetti poveri.

Nel caso specifico dell'Italia la crescita consentirebbe di dare risposta anche alla annosa questione della disoccupazione, a patto che si affianchino alle misure orientate allo sviluppo, anche quelle di flessibilità nei rapporti di lavoro. «I sistemi economici conoscono una rapida trasformazione - ha argomentato il governatore della banca centrale - e non è pensabile che un imprenditore debba tenersi un lavoratore a fare la stessa mansione per quarant'anni quando tutta la sua produzione diventa obsoleta. Questo però - ha precisato Fazio - non vuol dire precarizzazione del lavoro, perché in un contesto di crescita forte e costante si determinerebbero anche le condizioni per una forte mobilità». Insomma, flessibilità vuol dire poter cambiare spesso lavoro ma non restare comunque nei disoccupati né sottoccupati. «Bisogna evitare il sistema di Far West negli Stati Uniti», ha detto Fazio.

«La ricchezza e il tasso di benessere anche dei popoli africani è aumentato negli ultimi vent'anni di almeno il 50% - ha detto affrontando i temi della globalizzazione - il problema non è quindi della povertà in senso stretto, quanto della redistribuzione dei redditi».

In questo senso - ha sostenuto - la questione della globalizzazione è un fattore altamente positivo. «La globalizzazione dell'economia ha determinato la valorizzazione dello specifico di ciascun popolo, pensiamo per esempio, a quelle che da noi sono stati i beni culturali visti come «marginali». La globalizzazione - ha continuato - non si può fermare perché ormai è nei fatti, e anche se, paradossalmente, lo si potesse fare, sarebbe un male fermarla perché è motore di crescita e di benessere. Però - ha continuato - quelli che protestano l'avevo e poi? (lo ha detto in inglese - ndr), hanno cioè delle ragioni, ed è il problema delle disparità, ma questo problema si può affrontare e risolvere proprio con gli accordi internazionali e le intese, e il G8 è uno di questi».

Quanto alla riduzione dei debiti dei Paesi poveri, Fazio ha ricordato che questo processo, dal '97 a oggi, quando lo pose Gordon Brown, si sta portando avanti con sollecitudine in almeno 22 dei 41 paesi più indebitati. In altri non si può perché sono paesi dilaniati da lotte tribali che impediscono qualunque intervento».

IL NOBEL DELL'ECONOMIA E LA CRISI DEL BIGLIETTO VERDE

«Bush dovrà rifare tutti i conti»

Samuelson: ma all'Italia non giova un dollaro debole

intervista

Maurizio Molinari

NEW YORK

PAUL Samuelson, premio Nobel per l'Economia nel 1970, dubita della possibilità dell'Amministrazione Bush di frenare l'indebolimento del dollaro e considera decisivi per le sorti dell'economia americana i prossimi due trimestri. Ma l'accademico del Mit lancia un avvertimento anche l'Italia: «L'euro forte piace alla Banca Centrale Europea ma non è nei vostri interessi».

Professor Samuelson, la moneta Usa ha perso in un mese il sette per cento rispetto all'euro ma il Segretario al Tesoro O'Neill, assicura che non abbandonerà la politica del dollaro forte. Ci riuscirà? O'Neill ha detto che la politica del dollaro forte non cambierà e che, se ciò avverrà, affitterà l'intero Yankee Stadium per riconoscere i propri errori. La verità è che in questi ultimi tempi c'è stata molta pressione da parte di gruppi economici di grandi e piccole dimensioni che hanno contribuito alle mosse del partito repubblicano di George Bush. Si sono lamentati per l'eccessiva quotazione del dollaro. I sindacati manifatturieri, il settore più colpito dal rallentamento economico, si sono mossi nella stessa direzione. Il team economico del Presidente deve fare i conti con queste richieste di non continuare a sostenere un dollaro forte.

Quali strumenti può usare l'Amministrazione per frenare la caduta del dollaro?

Il dollaro forte ha distinto gli anni dell'Amministrazione Clinton. All'epoca la moneta aveva senso perché l'economia americana era superforte. Ora invece è super-debole e dunque non ha molto senso continuare a difendere il dollaro forte. Ciò che avverrà nei rapporti fra dollaro, euro e yen non può essere stabilito negli uffici del Segretario al Tesoro e del presidente della Federal Reserve a Washington. O'Neill e Greenspan possono fare alcune cose, possono operare interventi capaci di influenzare gli eventi per tre giorni ma se il mercato non va nella direzione di almeno un punto percentua-



dell'Oceano sono più alte di quanto possano decidere i direttori d'orchestra».

Di cosa ha bisogno il dollaro? «Se l'economia americana si riprende, pur tornando agli alti livelli raggiunti in passato, attestandosi ad una crescita annua non dell'uno ma del due cento l'indebolimento del dollaro sarà momentaneo. La Casa Bianca dice che nel 2002 la crescita sarà del 3,25 per cento. Non credo che sia una stima credibile».

Che interesse ha l'Amministrazione a alzare le stime? «Il loro tentativo è di ricorrere alla psicologia per risolvere l'economia. Il punto è che il taglio delle tasse aveva come premessa la convinzione che l'economia avrebbe continuato a crescere fino al 2010 più di quanto numerosi esperti adesso prevedono. L'opinione adesso è che crescerà, ma meno del previsto».

La fiducia dei consumatori tuttavia sembra tenere...

«L'indice dell'Università di Michigan suggerisce che nei prossimi due trimestri la crescita passerà da sotto l'uno per cento a sopra il due. Ma se ciò non dovesse avvenire le forze che spingono per un dollaro debole aumenteranno la pressione. L'Amministrazione si troverà nell'impossibilità di evitare che indebolendo il dollaro si rafforzino l'euro e, anche se meno, lo yen».

Che conseguenze prevede per l'Europa?

Il taglio delle tasse si basava sulla crescita fino al 2010. Adesso la festa è finita i mercati sono più forti di Greenspan e Washington e il dollaro non tiene più. I prossimi due trimestri saranno decisivi per capire

«La Banca Centrale Europea di Francoforte si sentirà minacciata dalla prospettiva di un euro in via di rafforzamento ma dubito che il settore manifatturiero in Italia reagirà nella stessa maniera. L'euro forte lo danneggerà».

Il rallentamento dell'economia Usa finirà a fine anno? «L'interrogativo centrale in questo momento è come si comporterà l'economia americana nei due pros-

VOCI E SMENTITE DOPO UNA DICHIARAZIONE DI EICHEL. BRUXELLES TAGLIA CORTO: «NON CAMBIA NULLA»

Primi dubbi in Germania sul patto di stabilità

Francesca Sforza

corrispondente da BERLINO

La Germania mette in discussione il patto di stabilità o i parametri previsti da Maastricht? Voci in questo senso sono circolate con insistenza per tutta la giornata di ieri, in seguito a una dichiarazione del ministro delle Finanze Hans Eichel, che da martedì scorso ha cominciato una visita in Lettonia, Estonia e Lituania. Un portavoce del ministero delle Finanze ha smentito: «Il ministro non ha pensato neanche per un secondo di mettere in discussione i parametri di Maastricht e il patto di stabilità». Ma secondo fonti del «Financial Times Deutschland» il ministro avrebbe detto che i rapporti di deficit annuali che i paesi europei devono presentare alla Commissione Europea sono troppo poco flessibili.

Il consenso su una maggiore flessibilità dei parametri di Maastricht, secondo il quotidiano tedesco, sarebbe già stato raggiunto da qualche

meso dai rappresentanti dei diversi ministeri delle Finanze dei paesi europei. Il ministro tedesco sosteneva la necessità non di una revisione, ma dell'applicazione di una maggiore flessibilità in quei casi in cui le uscite fiscali sono scarse. «Quando si riduce la finanziaria - avrebbe detto Eichel - Riga - uno stato ha la possibilità di prevedere le proprie uscite, ma non le entrate». I parametri di Maastricht costringono infatti i governi a ridurre continuamente il loro deficit interno per poter mantenere la stabilità. E quando si verifica il caso di mancato entrate, i paesi sono costretti a ridurre ulteriormente le spese. In questo modo, soprattutto in situazione di cattiva congiuntura, la crescita economica dei diversi paesi potrebbe subire rallentamenti imprevedibili. La proposta di Eichel sembra andare verso una programmazione economica a medio termine, che continui a garantire il patto di stabilità ma sia capace di lasciare maggiori spazi di manovra ai singoli paesi in situazioni di basse congiunture.

Il ministro delle Finanze tedesco è ancora molto cauto e non intende lasciare spazio a chi insinua che le sue proposte sono finalizzate a difendere la Germania, che quest'anno ha visto rallentare pesantemente la propria crescita. Da Bruxelles, comunque, è giunta nel pomeriggio una secca dichiarazione: «Il patto non cambia nulla, i parametri restano gli stessi».

Il cancelliere Gerhard Schröder, impegnato in questi giorni in un viaggio nei Länder orientali, non è intervenuto direttamente sui temi finanziari, ma ha ricordato che gli sforzi di riforma inaugurati dal suo governo sono il frutto di una politica di ampio respiro, che raggiungerà un traguardo importante con l'applicazione della seconda fase della riforma fiscale, nel marzo prossimo. «Tutto ciò che si poteva fare sul piano nazionale - ha ripetuto ieri a Jena davanti a una platea di studenti - lo abbiamo fatto. Ma non si può accusare il governo di cose che non rientrano nelle sue possibilità, come ad esempio il cattivo stato dell'economia americana».

LA SETTA DA BUSH PADRE A FARRAKHAN, IL SOSTEGNO DI TANTI POTENTI



LA GRANDE «CAMPAGNA ACQUISTI»

Ufficialmente la chiesa fondata da Moon nel 1954 ha cessato di esistere nel 1994, sostituita dalla Federazione delle famiglie, che di per sé non è una religione ma un movimento interconfessionale con fini morali, al quale hanno aderito negli anni figure importanti della politica americana, come George Bush e la figlia di Ronald Reagan, Maurine. Molti personaggi in vista, come il

discusso leader degli islamici d'America, Louis Farrakhan, hanno manifestato simpatie per le idee conservatrici di Moon, pur non considerandolo il Messia come fa il «nocciolo duro» del movimento. Moon, inoltre, riscuote il sostegno di molti deputati e senatori cattolici. La setta è proprietaria del quotidiano americano «Washington Times», per il quale Hillary Clinton firma una sua personale rubrica settimanale. Due

Presidenti statunitensi hanno regolarmente tributato onori alle conferenze organizzate dal reverendo: George Bush padre e Gerald Ford. Le sovvenzioni concesse ai politici statunitensi hanno consentito alla setta di superare l'accesa ostilità suscitata negli Anni 70 dai meeting organizzati da Moon negli stadi. Una campagna mirata proprio ad ottenere coperture nel Congresso Usa, roccaforte dei sostenitori del guru orientale

Maria: «Dio non ci ha benedetti con un figlio»

Dopo il test di gravidanza, l'annuncio: proseguo lo sciopero della fame

Livia Michilli

ROMA

Monsignor Milingo non diventerà papà. Ha dato esito negativo il test di gravidanza cui ieri mattina si è sottoposta la signora Maria Sung, sposata dell'arcivescovo secondo il rito della Chiesa di Moon, ma ora abbandonata dal presule pentito.

Visibilmente delusa dal mancato concepimento, la dottoressa coreana ha convocato nel pomeriggio i giornalisti per l'ennesima ma, garantisce lei, ultima conferenza stampa. «La grande speranza» del Monsignor Milingo è mia era quella che Dio ci avrebbe benedetti con un figlio. Anche se sono triste nello scoprire che questa benedizione non è ancora arrivata, sono sollevata dal fatto che non mi devo preoccupare di proteggere la vita di un figlio. Quindi, posso focalizzarmi con tutto il mio cuore e spirito nel ritrovare mio marito. Una ricerca che dura ormai da 15 giorni, gli ultimi quattro trascorsi a stomaco vuoto. «Non voglio morire, ma proseguirò con lo sciopero della fame finché non ritornerò con lui». La salute della donna è al momento buona ma, avvisano i medici che la visitano quotidianamente, un digiuno prolungato potrebbe causare danni seri.

La signora Sung è invece tornata sui suoi panni decidendo di non presentare denuncia contro il Vaticano per sequestro di persona. I legali della Chiesa di Moon l'hanno ricondotta a più miti consigli: non ci sarebbero le basi giuridiche per eventuali azioni legali, visto che Monsignor Milingo è un adulto consapevole e che il matrimonio celebrato a New York non ha alcun

Clamoroso lapsus della sua interprete e amica iraniana che l'ha definita «la signora Moon»

valore in Italia.

Se l'indomani dottoressa coreana ricorrerà alle vie legali, non ha alcuna intenzione di rinunciare alle armi della preghiera e del digiuno. Anche ieri, come tutte le mattine, si è recata in piazza San Pietro: alle sei in punto si è inginocchiata vicino alla cancellata che delimita la piazza e si è raccolta in preghiera. Una preghiera forse più appassionata del solito, visto l'importante appuntamento che l'attendeva. In tarda mattinata, infatti, Maria Sung si è recata al Policlinico Umberto I per effettuare, attraverso un prelievo del sangue, il test di gravidanza. Poi la brutta notizia, nessun bebè in arrivo, e la decisione di parlare per un'ultima volta ai giornalisti. Li ha convocati nel pomeriggio nel suo nuovo albergo, più vicino al Vaticano e al cuore di quegli uomini che le impediscono di incontrare il marito.

Vestita di un sobrio abito, scuro come il suo umore, la dottoressa coreana era seduta tra il loquace portavoce della Chiesa di Moon, Phillip Schanker, e l'interprete, la fidata amica iraniana Malthe Zahedi. Proprio quest'ultima è caduta in un lapsus che la dice lunga su

tutta questa intricata vicenda: presentando la sua assistita, l'ha chiamata «signora Moon», quasi a confermare le voci che la vorrebbero ex-moglie del reverendo. Maria non s'è scomposta, ha ascoltato ad occhi bassi le parole di riconciliazione con la curia romana pronunciate da Schanker: «Non parlare di un conflitto fra il reverendo Moon e la Chiesa cattolica. Noi non cerchiamo la guerra fra religioni ma la volontà di Dio». Quindi, l'intervento accorato della rappresentante italiana delle famiglie, preoccupata di smentire le «storie sensazionali» costruite attorno ai fedeli del reverendo Moon («non siamo una setta, siamo persone normali»).

Poi, finalmente, con la consueta parsimonia Maria Sung si è concessa alle domande dei giornalisti. «Mai accetterò di leggere la lettera che Milingo mi avrebbe scritto e che il Vaticano vuole consegnarmi (nella lettera l'arcivescovo esprime la sua volontà di tornare in seno alla Chiesa, ndr). Non intendo sottostare a condizioni di nessun tipo, voglio essere libera di incontrare mio marito faccia a faccia». Per questo ha invocato direttamente l'aiuto del Papa e ha chiesto il sostegno di tutte le donne «che sono segretamente sposate con gli uomini del clero». Silenzio assoluto, invece, sulla sua vita privata: la dottoressa coreana non ha negato né ammesso l'esistenza di un precedente matrimonio. Davanti alla domanda sgridata, ha manifestato il desiderio di tornare nella sua camera, lasciando ai giornalisti la consolazione di sapere che non parlerà più finché non avrà rivisto il marito.



La moglie dell'arcivescovo Milingo Maria Sung durante la conferenza stampa

La dottoressa di ferro

Ottanta giorni sulla ribalta e colpi di scena a ripetizione

ROMA

Maria Sung, 43 anni, dottoressa coreana, risponde anche alle domande più imbarazzanti. Rifiuta di parlare soltanto del suo passato. «E' un argomento - si schermisce - che non ha nulla a che vedere con la ricerca di mio marito sequestrato dal Vaticano».

Secondo alcune voci, lady Milingo sarebbe già stata sposata più volte e deve la fortuna economica della sua famiglia al favore del Reverendo Moon, artefice assoluto della ricchezza dei Sung. Senza ombra di dubbio la parola del guru (che le ha chiesto di resistere) per lei è legge. Invano la Santa Sede ha tentato di consegnarle la lettera in cui l'uomo che considera suo marito dichiara di volerla lasciare per rientrare nella Chiesa cattolica. Dalle nozze-choc a New York nella vita della signora Milingo è stato tutto un succedersi di colpi di scena.

Una storia lunga 83 giorni tra annunci, ultimatum, richieste di colloqui e, infine, la rinnovata professione di fede del presule esorcista. La storia di Maria e questo punto prescinde dalla sorte del «vescovo eretico», personaggio di Curia sempre in controtendenza, ora rientrato da «figliol prodigo» nei ranghi ecclesiali. Uscito di scena il prelato africano, lo sciopero della fame ad oltranza della sposa coreana rischia di diventare il vero evento mediatico, con gli occhi del mondo puntati soltanto su di lei.

Per i seguaci della setta, lady Milingo è ormai un'icona vivente. Nel quartier generale di Moon spiegano di aver fatto esplodere il caso, non per attaccare la Chiesa cattolica e conquistare la ribalta mediatica, ma per difendere i suoi diritti umani. (g. gal.)

PER APRIRE IL MONDO
PREMERE ON

ansa.it
IL PORTALE DELL'INFORMAZIONE

UNA SETTA MONDIALE TRA DENARO E FEDE



L'IMPERO DEL REVERENDO

Donald Rumsfeld alla Difesa? Una scelta che al presidente degli Stati Uniti George Bush sarebbe stata consigliata dal reverendo Moon. Sono impressionanti la mole e la continuità dei contributi che il guru coreano avrebbe versato a Bush padre e figlio. Di mezzo c'è la Corea del Nord, a cui Moon avrebbe fornito contributi che furono monitorati, negli anni scorsi, dalla

Defensive intelligence agency americana. Figura, tra gli atti messi a disposizione dalla Dia, persino un regalo di compleanno di Moon al leader coreano Kim Jong Il. L'entità del presente era di tre milioni di dollari. Al momento in cui la notizia divenne di dominio pubblico alcuni legali vicini ai democratici chiesero l'espulsione del reverendo dagli Stati Uniti. Nel frattempo, gli investimenti tra Usa e Nord Corea attribuibili a Moon

ammonterebbero, secondo la fonte Dia, a tre miliardi di dollari. E nei confronti del regime comunista coreano farebbe comodo a Moon un trattamento dolce da parte della nuova Amministrazione americana, guidata da George Bush Jr. L'impero economico del reverendo Moon ha consentito alla setta di intraprendere negli Anni 70 un sensazionale piano di proselitismo mondiale, incentrato sui matrimoni di massa

Milingo e la Chiesa

La guerra segreta per i fedeli d'Africa

Il reverendo Moon muta continuamente strategia per mantenere la pressione sulla Santa Sede: l'apertura ufficiale di un negoziato consentirebbe alla setta di allargare la propria influenza tra i cattolici

ROMA

Sospiro di sollievo in Vaticano per il falso allarme. Lady Milingo non aspetta il figlio, ma restano gli interrogativi sull'incomprensibile strategia della setta Moon. Dopo i ripetuti annunci di implicite ammissioni sembrava scontato che Maria Sung fosse incinta.

Ieri mattina in Vaticano, dopo le clamorose nozze e il racconto fatto pubblicamente dalla dottoressa coreana dei suoi rapporti sessuali con il prelado africano, la preoccupazione per l'ulteriore, gravissimo scandalo legato al test di gravidanza, si intrecciava con un'altra emergenza. Quella costituita dall'implicite e imbarazzante braccio di ferro con gli unificazionisti, per i quali ora l'ultima battaglia possibile sembra essere incentrata sul celibato ecclesiastico. Almeno adesso, la Santa Sede dovrà fronteggiare, sotto gli occhi del mondo, non un figlio che cerca il padre, ma una moglie che reclama il marito. Un confronto a

distanza e una partita a scacchi che creano difficoltà all'interno della stessa Curia e dissensi per la gestione complessiva del caso.

Non è la prima volta, comunque, che la setta del reverendo miliardario minaccia, allude, ipotizza scenari per poi cambiare le carte in tavola all'ultimo istante, alternando abilmente gesti di rottura e mosse distensive. Secondo una logica inconsueta, decifrata dalla Segreteria di Stato e dettata, in apparenza, dalla volontà di presentarsi come interlocutori della principale religione mondiale. Già giovedì notte, i seguaci di Moon avevano evitato in extremis di passare dalle parole ai fatti, nonostante avessero reiterato proclami battaglieri e prospettato di denunciare la Santa Sede per sequestro di persona. Hanno chiuso la porta in faccia agli emissari vaticani che volevano consegnare a Maria la lettera d'addio del marito, ma, per ragioni di immagine, evitano lo scontro frontale. Una telefonata

fra il reverendo Moon e il suo portavoce Phillip Shanker, infatti, ha fatto improvvisamente tramontare l'ipotesi di ricorrere alla forza pubblica per la scomparsa del presule dello Zambia. Si trattava di una iniziativa - spiegano nel quartier generale della setta - che sarebbe risultata troppo complessa da gestire a causa della legge italiana. Il progetto è stato accantonato anche perché potrebbe causare più danni che vantaggi. Soprattutto per i già difficilissimi rapporti con la Santa Sede.

Pieno sostegno, comunque, è stato assicurato ai coniugi Milingo dal guru orientale, che si è ritirato in preghiera per 24 ore tra mercoledì 8 e giovedì 9 agosto non appena appreso che a Roma, dopo l'incontro con il Papa, il presule esorcista aveva rivelato l'intenzione di riflettere per alcuni giorni sul suo matrimonio. Un appoggio incondizionato, quello di Moon, sia a Maria Sung sia al marito per il suo incarico nella Chiesa cattolica e il futuro impegno in Africa.



Monsignor Emmanuel Milingo

Moon ha chiesto alla sposa di essere «molto forte in una simile circostanza» e di continuare lo sciopero della fame.

Nell'entourage di Lady Milingo, poi, non si era fatto mistero della volontà di ricorrere alle cure mediche più che altro per non mettere a repentaglio, con il prolungato digiuno di protesta, la vita di quel feto che in realtà non è mai esistito. Proclamare e presidiare di posizione tra loro contrastanti che testimoniavano il tentativo di tenere costantemente vivo l'interesse dell'opinione

pubblica attorno ad una situazione assai spinosa per la Santa Sede. Ufficialmente non ci sono mai state relazioni ufficiali tra il Vaticano e gli unificazionisti, più che mai intenzionati a sedersi al tavolo delle trattative con le gerarchie ecclesiastiche.

L'obiettivo della setta, affermano oltre Tevere, è mostrare ai media il proprio volto conciliante e non ricattatorio per lanciare segnali ai potenziali adepti cattolici, rassicurandoli su un punto inaccettabile per il Vaticano, ossia che si possa

aderire all'organizzazione senza uscire dalla Chiesa. Sembra proprio questa la posta in palio: la visibilità così ottenuta surrogando l'assenza di dialogo con la setta, che in realtà non ritiene Gesù figlio di Dio e dunque è anticristiana, di continuare a tessere la sua ragnatela interconfessionale, ma il Vaticano nega la possibilità di qualsiasi ponte dottrinario.

Per Moon l'avvento di Gesù non è stato adeguatamente preparato da Giovanni Battista né

sostenuto dal popolo ebraico e quindi la sua missione ha avuto solo effetti parziali, ossia ha liberato l'uomo dalle conseguenze spirituali del peccato originale, ma non da quelle materiali. Il reverendo e sua moglie si rivelano ufficialmente nove anni fa come i «Viri Genitoris», venuti a ripetere l'opera fallita da Adamo ed Eva e solo le «famiglie benedette», quelle sposate secondo il rito della setta, generano figli perfetti, cioè liberi in tutto dal peccato originale. (g. gal.)

L'ASCEA DI UN PRELATO CON UN ESERCITO DI SEGUACI, MAXI-DONAZIONI A DISPOSIZIONE E «CORTEGGIATO» DA UN GRUPPO MOLTO POTENTE

retroscena

Giacomo Galeazzi

ROMA

MILINGO: scheggia impazzita o manager della fede? Il ritorno nella Chiesa è l'ultimo atto di una vicenda che ha per protagonista non un semplice soldato del Papa, ma un generale con un proprio esercito, minacciosamente finito nell'orbita di una potente multinazionale del proselitismo come la setta Moon, il più insidioso e strutturato dei nuovi culti orientali.

Un vescovo spesso in posizione di incompiutezza e contrasto col Vaticano, attivissimo, però, nel creare congregazioni religiose ed istituzioni caritative per la raccolta di fondi da destinare alle missioni. Le energie spese pubblicamente per il suo recupero suscitano, dunque, gli interrogativi di prelati stupiti dall'attenzione riservata a Milingo, così diversa dal trattamento riservato da presuli e sacerdoti ridotti, con la massima discrezione, allo stato laicale dopo le nozze, specie in America Latina. A parità di responsabilità, per capire perché loro siano stati posti silenziosamente ai margini della Chiesa, mentre all'ex arcivescovo di Lusaka sia stata offerta un'incostante scaluppa di salvataggio, occorre far riferimento alla complessità di un personaggio tutt'altro che marginale.

Pur con tutte le sue contraddizioni, spiegano oltre Tevere, Milingo è un «uomo massiccio», proprio grazie alle straordinarie doti di comunicazione che gli consentono, nell'era della Chiesa mediatica, di suscitare interesse e partecipazione in ogni angolo del pianeta. Pure per la capacità di attirare ingenti donazioni e di finanziare senza sosta iniziative di solidarietà, molti, soprattutto negli Stati Uniti e nel Terzo Mondo, ritengono Milingo una sorta di «papa nero» che con la sola arma della fede avrebbe compiuto prodigi, osannati da migliaia di fedeli, guardati con sospetto e diffidenza in Curia. Il prelado sposato



Milingo durante la presentazione di uno dei suoi dischi

Trascinatore di folle nei riti di guarigione in Africa e in Italia «Alcuni ambienti della Santa Sede sono sottomessi al diavolo». Lo scontro con la Curia romana

Protagonista di canti in tv da San Patrignano incide un cd e partecipa al Festival di Sanremo La sua capacità di fare proseliti preoccupa Lui replica: «Anche Padre Pio era perseguitato»

non si considera un semplice esorcista, ma un leader carismatico impegnato a sfidare le forze del male ed un ribelle in lotta contro l'establishment. Diventato prete a 28 anni e, dopo soli dieci anni, arcivescovo di Lusaka, i suoi problemi iniziano quando arrivano oltre Tevere una serie di dossier allarmanti. Già alla fine degli anni Settanta circolano sul suo conto gravi voci di stregoneria, di abusi e di pesanti illeciti nell'amministrazione della diocesi. Convocato a Roma, il presule dello Zambia nega tutto, ma le critiche non si attenuano, tanto che Giovanni Paolo II, nel 1983, decide il trasferimento in Curia e lo nomina Delegato del dicastero dell'immigrazione. Il vescovo guaritore si dipinge ossessivamente come un personaggio scomodo, da sempre incline a denunciare la faziosità di certi ambienti vaticani che di fronte ai presunti episcopi

sopranaturali preferiscono minuziosamente ignorare o occultare. Vive in uno splendido appartamento accanto a via della Conciliazione, perplesso dalla Curia uno stipendio particolarmente elevato per l'anzianità maturata grazie alla precoce ordinazione episcopale e ottiene il passaporto diplomatico della Santa Sede.

Anche in Italia, però, Milingo celebra quegli esorcismi sui quali aveva edificato un'immensa popolarità nel suo continente. La gente accorre ai riti collettivi di guarigione, ma l'episcopato dubita dell'ortodossia delle suggestive e stravaganti funzioni, a metà strada tra cattolicesimo e animismo. «New Age» e vudù. Membri influenti del Sacro collegio, come i cardinali Camillo Ruini e Carlo Maria Martini, gli negano il diritto di celebrare nelle loro diocesi. Il Vaticano dà ragione ai vescovi



italiani, ma intanto cerca un accordo con Milingo, che nel frattempo ha fondato decine di congregazioni e fondazioni, attivando un colossale giro di denaro. Gli viene promessa una chiesa nel Lazio in cui poter celebrare le sue affollatissime messe. Durante la Conferenza mariana sulla pace nel mondo del '94, Milingo, con toni apocalittici, esortò la Chiesa a svelare il terzo segreto di Fatima, accusando la vecchia guardia del Vaticano di opporre resistenza. Nel 1995 va a cantare e ballare in diretta tv, per uno speciale di San Patrignano. In veste talare bianca intona «Gubudu-Gubudu», un rap ispirato alle melodie africane. Il suo primo cd è un successo, ma in Vaticano la perplessità aumenta.

Nel 1997, si presenta al festival di Sanremo, con una nuova canzone «Kavundu Vundu», mentre i suoi vedemecum vanno a ruba nelle librerie.

Il tono delle sue polemiche con la Santa Sede aumenta ancora. Il prelado africano decide l'attacco frontale alla Curia, affermando che «alcuni ambienti della Santa Sede sono sottomessi al demonio». Quella denuncia, affermano nel suo entourage, non gli è stata mai perdonata e più volte dai vertici ecclesiastici è richiamato al silenzio e all'obbedienza. Invocando nuovamente il messaggio di Fatima, continua a denunciare la presenza dei «seguaci di Satana» all'interno del Vaticano, presentandosi come vescovo controcorrente, fedelissimo al Papa ma avversato dalle gerarchie perché lontano dalle ipocrisie d'apparato.

Se per un certo periodo, infatti, obbedisce in silenzio alle progressive restrizioni impostegli, poi passa al contrattacco, parlando sempre più spesso della presenza di Satana

nella Curia romana. A suo giudizio le folle di fedeli che lo seguono ovunque riscoprono la consapevolezza di quanto potente sia la fede, in grado da sola di sconfiggere qualunque male. Sarebbero migliaia le testimonianze di guarigioni, conversioni, ma soprattutto di una ritrovata spiritualità, nonostante i condizionamenti che frenano il suo impulso nella diffusione della erede dottrina cristiana.

Nel febbraio 1999 critica apertamente il manuale sull'esorcismo, pubblicato dal Vaticano. Milingo si attribuisce una missione: far sentire la sua voce «dall'interno», chiedendo maggior coerenza agli uomini di Chiesa. Il Messaggio di Fatima, il ritorno del Cristo, l'insediamento di Satana nella Santa Sede sono i capisaldi della sua controversa predicazione.

«Ci sono persone cattive - tuca



L'arcivescovo in una delle sue numerose apparizioni televisive (qui con Geri Scotti) e nell'altra foto mentre officia uno dei riti di guarigione che l'hanno reso famoso

l'esorcista - che fanno male al nome della Chiesa. Ricordiamoci che tra i dodici apostoli c'era Giuda Iscariota e pure Pietro aveva rinnegato Gesù. Anche Padre Pio fu trattato molto male dalle autorità ecclesiastiche, mentre le persone semplici gli restarono accanto». Quello con il Beato di Pietrelcina è da anni un parallelismo ricorrente nei discorsi dell'ex arcivescovo di Lusaka.

«Padre Pio operava per il bene - accusa - ma doveva sopportare gli attacchi di chi per gelosia utilizzava la propria autorità per fargli del male. E queste cose accadono tuttora. Un mio amico sacerdote che ha fatto tanto per la sua missione, insegnando il Vangelo e scacciando il demonio in molte occasioni, è stato richiamato in Italia per sottostare alle nuove direttive ed ora è disperato. Purtroppo c'è l'invidia e la gelosia, pure dentro la Chiesa».

Sempre in questo periodo, comincia a frequentare regolarmente il reverendo Moon e la sua setta, partecipando anche ad un matrimonio di massa a Seul. Il segretario di Stato, Angelo Sodano, lo punisce togliendogli l'incarico di Curia. Milingo protesta, chiede, invano, di essere ricevuto da Giovanni Paolo II. Decide di far da ponte tra il Vaticano e gli unificazionisti. Il 27 maggio, a 71 anni, in clamorose nozze.

GLI ARTISTI DI STRADA DALL'ARRESTO ALLA SCARCERAZIONE

22 LUGLIO Sedici teatranti austriaci del Volkstheater Karawane (9 uomini e sette donne) vengono arrestati a Reggio Emilia e trasferiti nelle carceri di Alessandria e Voghera: nel loro furgone trovate sette considerate armi improprie. La difesa dei teatranti: «È materiale di scena».	4 AGOSTO A Vienna prime manifestazioni di protesta per la liberazione degli austriaci.	7 AGOSTO Il presidente austriaco Thomas Klestil scrive a Ciampi «per il trattamento corretto e il rilascio più rapido possibile dei detenuti».	9 AGOSTO Ciampi risponde seccatamente a Klestil: sugli arrestati decide la magistratura. E l'Italia «è un moderno Stato di diritto».	14 AGOSTO Il tribunale di riesame scarcerà (con decreto di espulsione) 13 dei 16 austriaci. Per vizi procedurali ne restano dentro altri tre, più uno slovacco e un australiano.
6 AGOSTO Il segretario generale del ministero degli Esteri austriaco, Christian Prod, è a Roma su incarico del ministro Ferraro-Waldner, per chiedere chiarimenti sul «maltreatmento umiliante» subito dai connazionali.	8 AGOSTO Appello di Dario Fo e Franca Rame a favore degli attori detenuti.	13 AGOSTO All'udienza del riesame appello dei giovani detenuti: «Fateci tornare alle nostre famiglie e al nostro lavoro».	16 AGOSTO Scarcerati, su parere favorevole della Procura, gli ultimi teatranti rimasti in cella.	

I teatranti: denunceremo i carabinieri

Tornati a Vienna, «ecco il nostro inferno dopo il G8»

reportage
Brunella Giovanna

Inviata a VIENNA

Io sono un Black Bloc. E giuriste, amore periti. Ma se lo sono un Black Bloc, allora lo è anche lui. E indica il cameriere vestito di nero che sta portando al tavolo l'ordinazione. Coca Cola e «Gasprius» per Gerhard R., Vida B., Edin L. e Gregor M., attori del Volkstheater Karawane. Il terreno è neutrale. Ma all'albergo della città americana, no. Alla loro comune nel Decimo distretto di Vienna. Si al Café Museum, vicino al Ring, non puoi sbagliare perché è famoso. La delegazione spiega di parlare a nome del gruppo. Che ha deciso di accettare un'intervista con questo giornale perché i mezzi di informazione sono tutti sporchi, voi forse siete i meno sporchi. Inoltre, evogliamo far sentire la nostra voce in Italia, che dovrà decidere se siamo innocenti o colpevoli. Per adesso ci accusano di essere come i mafiosi. L'associazione a delinquere è tipica dei mafiosi, giusto?

Si dichiarano innocenti. Annunciano il progetto di denunciare i carabinieri per i maltrattamenti e le botte che dicono di aver subito dopo l'arresto. Inoltre, denunciano di essere stati ingiustamente espulsi dall'Italia, e di non potersi rientrare per i prossimi anni.

Partiamo da Genova. Gerhard, che ha 34 anni e fa il consulente legale per gli stranieri che chiedono asilo in Austria: «Giovedì abbiamo fatto il nostro spettacolo. Venerdì abbiamo partecipato alla manifestazione, e i Black Bloc non li abbiamo proprio visti. Ho visto gente comune, ragazzi come noi, e le Tute

Bianche, davanti a noi. Solo dopo abbiamo visto le macchine bruciate. Vida, che indossa con fierezza un gran turbante arancione, ricorda che quel pomeriggio ad un certo punto eravamo in corso Europa, con gli altri manifestanti: un uomo gridava nel megafono che avevano appena ucciso due ragazzi. Dopo si è saputo che era Carlo Giuliani.

Ma Vida non è andata a vedere il cadavere, e gli altri nemmeno. Gregor: «Eravamo disgustati. Carlo aveva la nostra età. Morire così è assurdo. Volevamo scappare».

I Black Bloc? «Non li conosciamo. In Austria non sono conosciuti. Vida: «C'è la voce che siano dei nazi, oppure che siano dei provocatori, non so bene». Gregor: «Ma il loro non è un metodo intelligente di lotta politica. Sfidare tutto è inutile». Vida: «Noi facciamo la lotta politica con il nostro teatro, in modo creativo e pacifico».

Cosa è successo al Forte San Giuliano? Gregor, studente di filosofia, 25 anni: «Io sono stato preso a schiaffi perché non volevo firmare un foglio. Mi hanno fatto spogliare nudo, mi hanno messo le manette. Ho chiesto che le allargassero, e quello me le ha strette ancora di più. Ero insieme ad un ragazzo molto magro, e a lui hanno chiesto "ma da quale campo di concentramento vieni?". In che lingua? «In tedesco. Due carabinieri parlavano tedesco, credo fossero del Sud Tirolo. Poi sono stato costretto a stare seduto per ore con le mani dietro la nuca, e mi provavo a cambiare mi picchiavano. Tutta la notte è andata avanti così. Quando è stata mattina, io e un altro abbiamo dovuto pulire tutta la stanza, con una piccola scopa e una palette. Ma visto che andavamo piano, ci picchiavano con un manico di scopa».

Vida: «Io e le altre donne orava-

«Uravano "Heil Hitler" e uno di loro si è disegnato una svastica sul palmo della mano. Minacce, pestaggi e molestie sessuali. I processi? Non ci faranno testimoniare»

mo in un corridoio. I carabinieri ci gridavano "Siege Heil" e "Heil Hitler". Ci prendevano in giro dicendo "l'Austria è il Paese di Hitler", uno si è disegnato la svastica sulla mano. Un carabiniere molto giovane mi ha detto "suck my dick", e ha mimato il sesso orale. E tu? «Io ho girato la testa dall'altra parte. Mi faceva troppo schifo». Vida, i carabinieri sostengono che alcune intercettazioni dimostrano che le denunce di molestie sessuali da voi fatte sono false. Che vi siete messe d'accordo. «È tutto vero. Io ho visto bene e ho sentito bene. Una mia amica ha detto che un carabiniere le ha messo la mano sul seno e sul sedere, e io le credo. I carabinieri erano violenti».

Edin. Organizzatore di concerti

I magistrati: la verità sulle intercettazioni

«Così abbiamo scoperto che alcuni racconti dei ragazzi erano falsi»

GENOVA

Il sostituto procuratore della Repubblica a Genova Giancarlo Pellegrino ha confermato ieri mattina che nei giorni scorsi alcune intercettazioni ambientali effettuate in carcere hanno consentito di accertare che le dichiarazioni sui casi di violenza fisica e sessuale avvenute nel Forte di San Giuliano nei confronti di manifestanti del G8 in stato di fermo e di cui erano stati accusati i carabinieri sono poi risultate false e infondate. I fermati, tutti tedeschi (non si tratta dei teatranti austriaci messi in libertà martedì scorso), s'erano messi d'accordo per inventare le accuse caluniose nei confronti dei militari. Giancarlo Pellegrino ha anche confermato che c'è stato anche chi s'è presentato ai magistrati con accuse simili contro le forze dell'ordine: vista l'infondatezza, il denunciante è stato a sua volta denunciato per calunnia.

Altra precisazione. Il procuratore capo aggiunto Francesco Lalla ha negato che esistano dissapori all'interno del pool della procura che indaga sul G8 e ha confermato che la prossima settimana saranno, via via, interrogati i manifestanti del G8 ancora in carcere.

(Lunedì o martedì è previsto un nuovo summit del pool inquirente). Sono, nel complesso, quindici e sono sospettati d'essere «tute nere», forse gli unici teppisti rimasti tra le maglie degli inquirenti, dopo che nelle scorse settimane sono stati messi in libertà i circa duecento fermati e arrestati di quelle giornate drammatiche. Ieri, infatti, il tribunale del riesame ha disposto la liberazione di Christian Meyer, 18 anni, che fermato durante i disordini aveva con sé delle cassette in cui contenuto non è stato ritenuto una prova del reato di devastazione e saccheggio. Lo stesso tribunale



Alcuni ragazzi del gruppo austriaco la notte del 14, appena varcato il confine con l'Italia

ieri mattina ha esaminato e respinto i ricorsi di altri cinque tedeschi. I magistrati hanno ritenuto che per tutti sussistono gli elementi per l'accusa di concorso in devastazione e saccheggio, ma è caduta l'imputazione di associazione per delinquere.

In mattinata il questore di Genova, Oscar Fiorioli, accompagnato dal capo della Digos Spartaco Mortola ha compiuto una seconda visita «di cortesia» al procuratore Francesco Lalla. Fiorioli ha negato che la Digos abbia consegnato nei giorni scorsi alla magistratura centinaia di fotografie degli scontri del

luglio scorso al fine di identificare eventuali responsabili dei reati.

Questa mattina, infine, si svolgerà, dinanzi al procuratore aggiunto Giancarlo Pellegrino e al pm Anna Canepa, il confronto tra Federico Guido, arrestato con l'accusa di essere stato alla guida del camioncino da cui venivano distribuiti bastoni durante la manifestazione del 21 luglio, e Andrea Rostellato, arrestato precedentemente per lo stesso episodio che era stato filmato da un elicottero della polizia. È stato lui a indicare Guido come l'autista del furgone. (p. 1)

«Casarini? Andrebbe incriminato»

Taormina: ha commesso il reato di istigazione a delinquere

ROMA

Sale di tano la polemica tra il leader delle Tute bianche, Luca Casarini, e il governo. A gettare benzina sul fuoco ha provveduto ieri il sottosegretario all'Interno Carlo Taormina che è intervenuto nella querelle già in atto tra lo stesso Casarini e il ministro degli Interni Scalfaro.

«Casarini - ha detto Taormina - più che ricordare i giorni di galera che ingiustamente ha patito, dovrebbe ricordare che è auspicio di molti italiani che in galera ci torni. La cultura comunista del signor Casarini, come solitamente accade a chi professa la stessa ideologia, gli fa dimenticare che delle sentenze di assoluzione non si dovrebbe parlare con la finalit , esplicita in questo caso, di fare delle insinuazioni».

Secondo Taormina «le dichiarazioni rilasciate in relazione al vertice di Napoli fanno il paio con quelle dei giorni precedenti il G8 di Genova. Casarini, in quelle circostanze - sostiene il sottosegretario all'Interno - si rese responsabile di istigazione a delinquere, e lo stesso reato potrebbe aver commesso con le dichiarazioni di oggi. Se errori la magistratura ha compiuto, ma sono certo che a questi errori rimedier  con immediatezza, sono quelli di non aver incriminato Casarini e i suoi sodali di istigazione a delinquere e di associazione sovversiva».

Casarini, polemizzando con Scalfaro, aveva detto: «L'aver fatto 70 giorni di carcere quando era accusato di tangenti per il Casin  di Sanremo e il successivo scioglimento non gli hanno insegnato nulla, neanche che la polizia e la magistratura possono sbagliare. Adesso

Scalfaro, in qualit  di ministro degli Interni, utilizza metodi tra il mafioso e l'avvertimento poliziesco. Questa cosa mi sembra grave tanto pi  che proviene da un ex detenuto che   stato in galera 70 giorni, pi  di me che ne ho scontati 30 per aver violato un foglio di via dalla citt  di Trieste per occupare un centro sociale».

L'intervento di Taormina in questa querelle minaccia di alzare ulteriormente i livelli di una polemica gi 

sopra le righe. Il sottosegretario agli Interni non   nuovo a questo genere di atteggiamenti. Nei giorni scorsi aveva polemizzato duramente con il membro del Csm Armando Spataro e aveva addirittura chiesto un'azione disciplinare contro il procuratore generale di Milano Francesco Saverio Borrelli che era intervenuto a difesa di D'Ambrosio a proposito delle critiche all'iniziativa legislativa in materia di falso in bilancio.

Poco dopo il suo ingresso al governo Taormina si   trovato a sua volta al centro di una violentissima polemica. La sinistra lo accusava di continuare a difendere, come avvocato, personaggi coinvolti in pesanti reati, e sosteneva che questa sua attivit  era incompatibile con le sue responsabilit  nel governo. Taormina, allora, venne costretto dal presidente del Consiglio a rinunciare a quella sua attivit  professionale. (r.i.)

A LORO LO STESSO PUNTEGGIO DEI PROF PUBBLICI

Sicilia, ordinanza del Tar premia i docenti privati

CATANIA. Gli stessi punti in graduatoria per insegnanti pubblici e privati.   il principio al quale s'ispira un'ordinanza del Tar di Catania che potrebbe avere ripercussioni sulle graduatorie dei docenti in vista dell'inizio dell'anno.

Cos  ha stabilito il Tribunale amministrativo regionale della Sicilia, sezione di Catania? Ha accolto un ricorso presentato da un gruppo di insegnanti di Siracusa i quali chiedevano che, in fase di compilazione delle graduatorie, agli anni di servizio svolti presso scuole pubbliche non statali fosse riconosciuto lo stesso punteggio attribuito per il lavoro svolto presso istituti statali. Le norme impugnate sono quelle dei decreti ministeriali del 2000 (123 e 146), che prevedono che per ogni anno di insegnamento nelle scuole non statali gli insegnanti vengano attribuiti 6 punti e non i 12 previsti per le statali. Un provvedimento analo-

gato era stato chiesto nei mesi scorsi al Tar del Lazio che, per , aveva respinto il ricorso degli insegnanti.

Adesso la questione passa al Provveditorato di Siracusa, che finora si   rifiutato di dare corso alle decisioni del Tar, anche perch  andrebbe applicata solo agli insegnanti firmatari del ricorso e non a tutti quelli che, pur nelle stesse condizioni, non si sono rivolti ai giudici.

Gli avvocati annunciano altre azioni se l'ordinanza non verr  eseguita.   in effetti, proprio sulla questione dell'esecuzione si gioca una partita importante. «Non conosco le motivazioni dell'atto del Tar», avverte Pino Patern , della direzione nazionale della Cgil scuola. «Ma anche se l'ordinanza diventasse esecutiva in breve tempo, il ministero   attualmente orientato a garantire l'inizio dell'anno facendo oppello, e ritardando cos  gli effetti della decisione del Tar». (r.i.)

PECORELLA PER IL SÌ

Taormina: grazia a Sofri solo se l'avr  Priebke

ROMA. «Avere ucciso Calabrese, un esponente delle forze dell'ordine,   un atto criminale dalla valenza assoluta e che supera qualsiasi tempo. Sofri resti in galera». Al limite gli si dia la grazia, «ma solo dopo averla data anche a Priebke». Cos  il sottosegretario agli Interni, Carlo Taormina, commenta l'appello lanciato da Antonio Tabucchi affinch  il Capo dello Stato intervenga in favore di Sofri. Appello condiviso anche da Gastone Pecorella, presidente della Commissione Giustizia della Camera, «sia per l'assoluta mancanza di prove che per l'assurdit  di tenere in carcere Sofri e Bompressi» (Pecorella   stato difensore di Bompressi). «Si   perdonato a chi ha ucciso da partigiano o da militante di Sal , agli autori di delitti di mafia - aggiunge Pecorella -. L'Italia si presenti in pace anche per affrontare una nuova stagione difficile». (Adnkronos)

  mancato

dr. Elio Stefano Parola
Addolorati lo annunciano a funerali avvenuti a Taormina, in provincia di Messina. Si ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.
— Taormina, 18 agosto 2001.

Alessandro Berra e collaboratori tutti partecipano al dolore di Paola per l'improvvisa scomparsa del

dott. Elio Parola
— Taormina, 18 agosto 2001.

I tanti amici della FIAT partecipano al lutto della signora Paola Parola e figli e porgono sentite condoglianze.
— Taormina, 18 agosto 2001.

Nella Mellano, Paola Montaldo e Donato Todisco con le loro famiglie sono particolarmente vicini a Paola e figli in questo momento di grande dolore.
— Taormina, 18 agosto 2001.

Amministratore, Condomini, Inquilini e Custode del condominio «Aurora» di via Canonica 5 partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Parola.

I dipendenti e gli amici della Flabeg s.r.l. sono vicini all'Amministrazione Delegata Ing. Gustavo per la perdita del pap 

Ing. Luigi Cappa Bava
— Tollerello, 17 agosto 2001.

Gigi Cappa Bava
Mati ricordati la dolcezza con cui ti guardava. Mariella Luigi Biondelli.
— Taormina, 18 agosto 2001.

Caro Gigi, Margherita continuer  a consolarsi ed a volerti bene sempre attraverso i nostri ricordi. Giorgio e Chiaraella.

  mancato
Caterina Musso ved. Giacometti
Lo annunciano i figli con le rispettive famiglie. Funerali in Collegno oggi, ore 10, Parrocchia B.V. Consolata. Un ringraziamento al personale Incc per l'assistenza prestata.
— Collegno, 15 agosto 2001.

Con immenso dolore le figlie, la sorella Maria Luisa, gli amatissimi nipoti e i generi annunciano la scomparsa della loro adorata

Emma Carla Zecchini ved. Miracco
avvenuta in Roma il 12/8/2001.
— Roma, 18 agosto 2001.

  mancato all'affetto dei suoi cari

Onorino Gavello
di anni 91
Ne danno il doloroso annuncio il figlio Franco con la moglie Alma, il fratello, la cognata, i nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Frinco d'Asti sabato 18 agosto 2001, ore 10, 15 presso la Chiesa parrocchiale con partenza da Torino, via Calvi n. 2, alle ore 9. La presente   partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 agosto 2001.

La famiglia Chiappa   vicina agli amici Alma e Franco.

Vittoria Casella Colongo ed Elena Colongo con il marito Elio, si uniscono al dolore di Carlo, Bianca e Anna per la perdita della loro carissima mamma

Giuseppina Roggero ved. Rolando
— Torino, 17 agosto 2001.

Il Consiglio di Amministrazione ed i Dipendenti della Logosystem S.p.A. partecipano al dolore dell'ing. Roberto Turatti per la scomparsa della mamma, signora

Amalia Casalegno Turatti
— Rivoli-Cascine Vica, 17 agosto 2001.

Franca e Renzo Gambalella sono vicini a Roberto ed Elena in questo triste momento.
— Torino, 17 agosto 2001.

La Direzione Generale, i Dirigenti e il Personale della Trw Sipa si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Amalia Casalegno Turatti
— Nichelino, 17 agosto 2001.

  mancato al nostro affetto

Carlotta Batistini ved. Maggiora
Lo annunciano Renata, Carlo, Annamaria con i nipoti Franco, Ezio e Fabio. La presente   partecipazione e ringraziamento. Non farti, eventuali offerte Centro Tumori di Candia.
— Moncalvelli, 17 agosto 2001.

Si uniscono al dolore di Angela e famiglia per la scomparsa della mamma

Maria Ballestro
gli amici: Angelo e Silvia, Beppe e Monica, Claudio e Maria, Ferruccio e Barbara, Alessia, Patricia, Roberto e Cinzia.
— Torino, 17 agosto 2001.

Gli amici Alfio, Manuela, Corrado, Sonia, Giulio, Anna, Chicco, Sabrina, Oino, Maria Rosa, Ettore, Stefania, Eric, Annalisa, Giorgio, Evelina, Zanna, Giovanna, sono vicini al dolore di Angela e Marina per la perdita della cara mamma

Maria Ballestro in Feira
— Torino, 18 agosto 2001.

  mancato all'affetto dei suoi cari

Miguel Carceller Blasco
La rimpiangono Laura e Valeria, il pap , fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Il funerale avr  luogo oggi ad Alm  (Bergamo) alle ore 16.
— Orseno, 18 agosto 2001.

ANNIVERSARI

Umbertina Strola Marletti
Sei stata la mia prima vera amica. Lydia.
— Torino, 18 agosto 2001.

Pericle dott. Lavazza
1996 2001

Marina Operti ved. Lavazza
Il vostro Amore   la nostra forza, Elena e Alberto.

Signore, tu hai parole di vita eterna; e noi abbiamo creduto. (Gv. 6:68-69)

1991 18 agosto 2001
dott. Libero Strocchio
Sempre uniti in Cristo Ges  con infinito amore. La tua Rita.

1998 2001
Guido Boccardo
Sempre con noi.

1998 2001
Gemma ed Enrico Rolfe
Cari mamma e pap  si ricordiamo con immutato affetto e rimpianto. Sergio e Nola.

1988 2001
Marcella Gai nata Marchetti

Sei sempre parte di noi. Emanuele e i tuoi cari. Messa il 10 settembre ore 18,30 chiesa Madonna Pompi.

Giovanni Bertolino
Sempre vivo nel ricordo dei tuoi cari. Famiglia Bertolino.
— Rivoli, 17 agosto 2001.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Via XX Settembre, 12
Lu/Ve 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30

Sportelli PK. Via Marengo, 32
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21
Domenica e festivi 18,30-21

IL DOPO G8 TRA POLITICA E POLEMICHE



BIANCO: SENTIREMO BOSSI

Il Comitato parlamentare di controllo dell'attività dei servizi segreti ascolterà il ministro per le Riforme, Umberto Bossi (foto), a proposito delle sue dichiarazioni sui servizi segreti. Lo ha annunciato il Presidente del Copac, Enzo Bianco spiegando di valutare «opportuna» un'audizione



FISCHER CONTATTA RUGGIERO

Il ministro degli Esteri tedesco Joschka Fischer ha contatto per telefono il suo omologo italiano, Renato Ruggiero (foto), per discutere dei 15 cittadini tedeschi ancora trattenuti in Italia per gli scontri durante il G8. Hanno parlato anche del divieto di accesso in Italia imposto a 50 tedeschi.



I «NUMERI» DI DON GALLO

«Ecco tre numeri, giocateli al lotto: sono 13-17-21, gli articoli violati della Costituzione». Lo ha detto don Andrea Gallo (foto) alla festa di Rifondazione Comunista a Pitelli. Poi ha aggiunto: «Dobbiamo prendere posizione per realizzare un mondo migliore, a chi non lo fa io non do l'assoluzione»

Raduno antiglobal, Casarini attacca Scajola

«Ha usato metodi mafiosi e polizieschi»

Francesco Grignetti

Inviato a SANT'ANGELO A SCALA

Il movimento no-global qui, su questa montagna boscosa dell'Irpinia, ha la faccia ridente di don Vitaliano eroe del paese. Nel giorno in cui anche il governatore di Basilicata, Antonio Fazio, ammette a Sora che per i no-global qualche punto di ragione c'è, il parroco zappalato ha già vinto la sua battaglia: un intero paese, 700 anime, dal sindaco al maresciallo dei carabinieri, al vigile urbano, al barista, è tutto con lui. Alla fine, ha ceduto anche l'abate-vescovo. Per il movimento è stato naturale, insomma, decidere di venire qui a Sant'Angelo per il primo campeggio antiglobalizzazione. Doveva essere un episodio a dimensione regionale. Ma poi la cosa è cresciuta. E così ieri mattina ad aggirarsi per gli stretti vicoli del paese e per la pineta c'erano più giornalisti che campeggiatori. Capita così che arrivi Luca Casarini, il leader dei centri sociali del Nord-Est, e che si ritrovi attorniato di microfoni. Lui si guarda attorno, l'occasione è ghiotta, ed è subito un fuoco di fila contro il ministro dell'Interno, Claudio Scajola, che l'aveva preso di mira nel corso della conferenza stampa di Ferragosto.

«Un modo di fare che è per metà mafioso e per metà poliziesco. Dall'alto della sua poltrona prendersela con me che sono l'ultimo della Terra? A chi, poi, indica il mio nome e cognome? A qualche magistrato zelante? A servizio? Alla polizia? Alle varie falangi? Mi

A Sant'Angelo a Scala campeggio di riflessione con Don Vitaliano eroe del paese. E da Sora il governatore Fazio ammette: la protesta ha qualche ragione

risvolgo a Scajola da ex detenuto a ex detenuto. Io ho scontato 30 giorni di carcere per aver violato le disposizioni di un foglio di via, ma ne sono orgoglioso perché il mio è un reato di opposizione politica; lui è stato in cella 70 giorni quando era sindaco di Imperia, per una questione di tangenti al casinò, poi fu prosciolto, ma non ne parla mai perché evidentemente si vergogna. Ebbene, da ex detenuto a ex detenuto, gli dico che non sempre polizia e magistratura hanno ragione. A volte sbagliano».

Un fiume in piena di rabbia repressa e anche di paura, Casarini. Sono passati pochissimi giorni da Genova. Troppo pochi. «E noi eravamo fuori, dove sparavano, dove i blindati correvano a 60 all'ora tra la folla, mentre il signor Scajola era dentro palazzo Ducale a prendersi il tè. Ce la siamo vista davvero brutta. Avevamo gli scudi in plexiglass. Ma me che servono quando ti sparano addosso? Basta con la mil-

BERLUSCONI: VACANZE FINITE, STASERA A S. SIRO?

MILANO. Al Milan viene data per certa la presenza del presidente del Consiglio e della società rossonera, Silvio Berlusconi, questa sera a San Siro, in occasione della partita Milan-Juventus per l'assegnazione del Trofeo Luigi Berlusconi. Il premier avrebbe programmato il rientro dalla vacanza alle Bermuda per non mancare all'appuntamento con l'amichevole di maggior prestigio del precampionato, nella quale si assegna il trofeo che

il presidente del Milan ha intitolato alla memoria di suo padre Luigi, morto nel 1989. Il Trofeo è alla sua 11ª edizione. Oggi sarà un'occasione speciale, sia per vedere in campo i nuovi super-acquisti rossoneri Inzaghi e Rui Costa, sia perché si sarà l'addio al Milan di Zvonimir Boban. Il campione croato, dopo un giro d'onore del campo, dovrebbe infatti assistere alla partita seduto accanto al presidente. (Ansa)

tarizzazione, dobbiamo trovare una terza via tra gli scontri e lo stare a casa».

Il portavoce delle tute bianche del Veneto avrebbe pure l'intenzione, per una volta, di lasciare la ribalta agli altri. A Francesco Caruso, ad esempio, portavoce dei napoletani, che la fece grossa quando inviò un proiettile al ministro prima del G8 e oggi dice: «Io parlo sempre di guerriglia comunicativa. Significa, ad esempio, entrare con le pacore dentro un McDonald's. Ci serve per trovare spazio sui media. Però oggi l'accento cade solo su "guerriglia" e non su "comunicativa". Mi sa che non è più il caso di usare un linguaggio militare».

I giornalisti, però, attorniano Casarini. E lui non si lascia pregare più di tanto. «Non ho capito bene quell'invito del ministro, rivolto alla sinistra, di troncarsi con i violenti. Significa forse che debbono troncare ogni rapporto con Fini, Gasparri, La Russa e altri violenti di quella compagnia? E

non ho capito bene nemmeno quel riferimento alla Battaglia d'Algeri. Vuole dire, Scajola, che lui ora dalla parte dei generali torturatori? Sappia che noi siamo dalla parte del fronte di liberazione algerino. Quel film è un vero "cult" per tutti i ribelli del mondo. Però, torno a ripetere, le parole del ministro sono ambigue: che intendeva dire? Forse, come ha avuto il coraggio solo Cossiga, che in certe occasioni lo Stato sceglie la via dell'illegalità? Scajola abbin il coraggio anche lui di dire che il G8 era più importante di ogni altra cosa e che avevano messo in conto il morto».

Da buon veneto, poi, Casarini ha ben presente l'esempio citato da Scajola, ossia che la magistratura ha usato ben altro pugno di ferro contro i Serenissimi che occupavano il "campanile di San Marco". Sottinteso il ministro: Casarini gode di protezioni da parte della magistratura. E' qui che il no-global esplode letteralmente: «Bene, il ministro dun-

Don Vitaliano della Sala sposato con Luca Casarini leader delle tute bianche al campeggio anti global a S. Angelo a Scala, il suo comune.



que ritiene che sia meno grave occupare un campanile militarmente, perché quei mitra forse funzionavano o forse no, che violare la famosa Zona Rossa. Forse lo dice perché nella maggioranza ha quegli esponenti politici che non molto tempo fa minacciavano i magistrati e gli dicevano che le pallottole costano 300 lire? Io non lo so quanto costano le pallottole e non mi interessa. Il nostro movimento è pacifico e compo-

sto da persone civili. Certo, se poi ci troviamo di fronte ventimila criminali armati, le cose cambiano. Perché una cosa deve essere chiara: gli estremisti pericolosi vestono la divisa. Intendo quelli che hanno gli inni fascisti come suoneria del cellulare e poi si scatenano nei pestaggi. Berlusconi diceva che questo era uno Stato di polizia. Ora che sta al governo è tutto cambiato? Io non credo. Dopo Genova i cittadini

italiani hanno scoperto la brutalità del potere».

Il campeggio ha ufficialmente aperto i battenti, intanto. Il sindaco, Vinicio Zaccaria, ppi, «i miei erano un po' perplessi, ma poi hanno capito che le istituzioni devono essere aperte verso i giovani, dà un'ultima controllatina ai servizi igienici. Sarà una settimana di riflessione interna al movimento. Anche perché nuove scadenze sono alla porte».

IL DIBATTITO DOPO LA RICHIESTA DEL MINISTRO SCAJOLA

«Il servizio d'ordine? Impossibile crearlo»

Una galassia di sigle con obiettivi diversi, che non hanno neppure una leadership riconosciuta: ecco perché gli antiglobal non l'avranno. Il contrario di quanto avvenne con il Pci e nel Movimento studentesco

analisi

Umberto La Rocca

E chi lo organizza il servizio d'ordine? Agnello e Casarini? Non scherziamo...». Maria Martucci ride. Oggi ha cinquantotto anni, guida una società di marketing e molti lo chiamano "dottore". Ma verso il 1970, a Milano, era più nota come «Manina», per le dimensioni spropositate di quelle mani che all'occorrenza impugnava lo stalin, il largo bastone con bandierina rossa, decorativa, in cima.

Era lui il capo del «katan-ga», la guardia armata del Movimento studentesco, nata per difendersi dalle provocazioni interne e esterne: le frange estreme incontrollabili e «bombarole», le aggressioni dei fascisti, gli scontri con la polizia. Arrivano le manifestazioni in ranghi serrati, infagottati negli eskimo, con Luca Cafiero che si era fatto montare sul casco una grata di metallo per riparare il viso, più simile a un giocatore di football americano che a un nemico acerrimo del capitale.

«Eravamo un corpo di mille uomini», ricorda Martucci, «ci conoscevano tutti e ognuno aveva fiducia completa in chi gli stava accanto: sapeva che avrebbe retto come lui, che non sarebbe arretrato se non si doveva, che non avrebbe

perso la testa». Proprio il contrario di quanto accade al popolo degli antiglobal. Una galassia di sigle con obiettivi diversi, che arrivano dai quattro angoli del pianeta, si riuniscono e vanno in piazza episodicamente per protestare contro questo o quel vertice, che non hanno una leadership riconosciuta e autorevole. «Agnello io me lo ricordo», continua Martucci, «era nel servizio d'ordine di Avanguardia operaia del liceo Berchet di Milano: un bravo ragazzo, ma niente di più...».

Quando il ministro dell'Interno invita il movimento a dotarsi di un servizio d'ordine dice perciò «una cosa grottesca, che non c'è né in cielo né in terra». E quando rimpiange quello del Pci dimentica quanto siano differenti gli estremisti vestiti di nero, il Black bloc, dai loro predecessori. Sergio Bellucci è il responsabile della comunicazione di Rifondazione comunista. Prima della scissione ha militato quindici anni nel partito di Togliatti e Berlinguer. Nel '77 era all'università di Roma nei cordoni di «scompagni» che difesero Luciano Lama dall'aggressione degli autonomi. «Ma gli autonomi erano una formazione politica, seppure sfrangiata e composta, erano riconoscibili, si proponevano degli obiettivi precisi. E il servizio d'ordine del Pci poteva perciò respingere verso la fine del corteo,

impedire che si infiltrassero fra i manifestanti pacifici, creare una distanza di sicurezza. Con il Black Bloc non sarebbe altrettanto facile». E se non sarebbe stato facile per il partito comunista, sarebbe impossibile per il movimento antiglobal. «Basta pensare a quel che successe durante le manifestazioni del '77. I servizi d'ordine esistevano, eppure non riuscirono ad evitare né gli scontri con le forze di polizia, né il prevalere in piazza di frange violente, né i morti, Giorgia Masi e Francesco Lorusso».

In queste condizioni, senza una direzione politica unitaria e autorevole, il rischio è la militarizzazione. E' già accaduto. Più o meno alla metà degli anni Settanta. «La nostra regola era che l'appartenenza al servizio d'ordine non doveva essere separata dal norma-

Lotta continua prima di sciogliersi fu squassata dal braccio di ferro interno fra chi voleva armare la struttura e chi no: i più duri se ne andarono



Un'immagine degli scontri ai cortei durante il G8 di Genova

le lavoro di militanza», racconta Martucci, «volevamo evitare derive militari. Su questo il controllo di Capanna e soprattutto di Toscano era ferreo. Eppure nacque dei problemi». Gruppi di «katan-ga» iniziarono a vedersi come appartenenti a una casta, la violenza diventò una scelta esistenziale, del tutto svincolata da obiettivi politici. «Giravano intorno alla Statale, erano diventati una specie di Easy rider aggressivi. Ci furono riunioni incandescenti, alla fine riuscimmo ad espellerli». Ma non era finita. Nel '75, subito dopo la morte di due militanti di sinistra in piazza, Varalli e Zibecchi, venne l'ora di quella che Martucci definisce la «grande tentazione». Una parte dei servizi d'ordine dei gruppi extraparlamentari iniziarono a discutere della opportunità di armarsi. «La polizia e i fascisti usano le pistole, le dobbiamo usare pure noi, era il ragionamento. Anche

questa volta riuscimmo a dire no. Ma il Movimento studentesco aveva un'ideologia, lo stalinismo, che esaltava la disciplina e metteva al bando l'avventurismo. E possiamo farci un vanto di non aver dato neanche un arma al terrorismo».

Ad altre formazioni politiche non andò così bene. Lotta continua, prima di sciogliersi nel '76, fu squassata dalla battaglia interna che contrap-

poneva una parte del servizio d'ordine al resto dei militanti. Il tema era lo stesso che agita gli altri gruppi: armarsi o no. Finì con l'uscita dell'ala più dura da Lc. Poco più tardi alcuni di loro, come Sergio Segio, si diedero alla clandestinità e alimentarono l'avventura di Prima Linea. Dice Bellucci: «Il rischio che i servizi d'ordine si rendano autonomi dal movimento è che si sciolgano lungo una deriva militarista esiste sempre. Sarebbe la fine del movimento, ma anche l'inizio di una stagione di violenza e di repressione. Perciò, se davvero il ministro dell'Interno vuole evitare questa spirale, si deve preoccupare di garantire la possibilità di manifestare pacificamente. Invece di rimpiangere il Pci che non esiste più, pensi a non far ripetere gli ignobili pestaggi di dimostranti pacifici da parte della polizia».

Un tasto sul quale insiste

anche Piero Bernocchi, leader del Cobas. E' stato uno dei pochi, prima di Genova, a spingere perché il Genoa social forum si desse uno strumento di autodifesa. Sosteneva che essere molti e pacifici non era sufficiente ad annullare la possibilità di scontri e violenza. «Resto convinto che con un servizio d'ordine attrezzato il Black Bloc sarebbe rimasto alla larga. Avremmo potuto evitare che entrassero e uscissero dal corteo. Ne discuteremo ancora. Ma ciò non toglie che l'idea di Scajola sia fuori dal mondo. A difenderla le banche o le filiali delle multinazionali devono pensarla loro, non i manifestanti. E prima di avanzare qualsiasi proposta di «collaborazione» devono risolvere il problema di quelle centinaia, o migliaia, di agenti che hanno agito fuori da ogni legalità. Finché il ministro dice che «non sono individuabili» si può scordare anche di cominciare a parlare».



XXII edizione
dal 19 al 25 agosto
57.000 mq occupati

I luoghi:

- Il Palazzetto dello sport (Il 23 agosto ospiterà l'amichevole di basket tra la nazionale italiana sperimentale e la statunitense Cleveland State University)
- Il piazzale Fellini a Marina (spettacoli di Bruno Lauzi e dei comici di Zelig)
- Il Palazzetto dello sport (Il 23 agosto ospiterà l'amichevole di basket tra la nazionale italiana sperimentale e la statunitense Cleveland State University)

2200
volontari, di cui:

- 447 saranno impegnati nei servizi generali
- 325 nella ristorazione
- 287 nel commerciale
- 220 nelle mostre
- 133 incontri

- 26 spettacoli
- 14 mostre
- 10 manifestazioni sportive
- 9 sponsor
- 6950 milioni il bilancio previsto

Cl, al via a Rimini un Meeting trasversale

Vittadini: stima per Berlusconi, ma non diamo benedizioni a priori

Mario Baudino
inviato a RIMINI

«Ci sarà mezzo governo (6 ministri, 4 fra sottosegretari e viceministri), più tre presidenti di Regioni politiche, il sindaco di Bologna Guazzaloni, ma anche una consistente fetta d'opposizione. Il Meeting dei cattolici che si riconoscono in Comunione e Liberazione e nella Compagnia delle Opere, braccio operativo dell'associazione religiosa nota intorno a don Giussani, si apre domani e rigurgita di politica. Il titolo, «Tutta la vita chiede l'eternità», può essere tradotto anche con un più prosaico «la felicità è di questa mondo». Non perché sia al governo il centro-destra, ma in nome del «realismo», come ci spiega il presidente della Compagnia delle Opere, Giorgio Vittadini: «Ogni istante della vita», dice, «richiede di essere utile, di non perdersi. Prima di tutto viene l'uomo, e la felicità è importante. Eternità, felicità e realtà sono le parole chiave».

Ma il segno più forte non sarà l'abbraccio col governo?

«Il tema di quest'anno semmai è una verifica (non fiscale, certo, amichevole) del programma che il premier ha voluto a illustrarci nel 2000. Soprattutto per il nostro interesse centrale, la welfare society, che cerchiamo noi guardando non al liberismo ma al liberalismo. I mini-



stri invitati hanno a che fare con questo problema».

Nessuna «benedizione» a priori?

«No, anche perché partecipano a dibattiti, discutono. E non ci sono solo loro. Non fosse per il congresso Ds, avremmo avuto

ben più rappresentanti della sinistra».

Oltre a Bersani e alla Turco, vostri ospiti abituali.

«Noi sentiamo molto vicini i nuovi miglioristi, abbiamo per loro un'amicizia profonda. Come ad esempio per Furio Colombo, che è pur sempre il direttore dell'«Unità». C'è una scelta di un'anima del governo e di un'anima dell'opposizione che sentiamo vicine. Detto ciò, bisogna anche osservare che senza Berlusconi non si potrebbe oggi parlare liberamente di temi cen-

trali come la scuola e la sanità, perché le riforme sarebbero già state fatte».

E' qui il «realismo»?

«E' la nostra curiosità, la voglia di discutere. La mostra più importante del Meeting è dedicata a questo tema fra arte, cinema e letteratura in Italia negli anni '43-'53. Realismo quindi non solo cristiano ma di matrice laica. Avremo anche la nipote di Gramsci, Olga, e il pronipote Antonio. Se si fa l'errore di schematizzare il mondo cattolico, non si capisce il perché di queste amicizie».

Sempre in tema di realismo: la Compagnia delle Opere in questi anni ne ha dimostrato parecchio.

«Adesso raccoglie 17 mila imprese, che coinvolgono qualcosa come 200 mila persone».

Siete una grande industria.

«No, una realtà che si espande. Siamo partiti per tempo anche

Da domani l'incontro promosso dalla Compagnia delle Opere. Il presidente: questo premier assicura un confronto libero

«Ma siamo molto attenti anche al dialogo con l'impresa e la parte migliorista dell'opposizione»

sulle privatizzazioni, creando consorzi di acquisto. Lanciamo durante il Meeting un accordo con Telecom per un portale dove tutte le imprese associate alla Compagnia potranno dialogare tra loro».

Intanto dialogate con i grandi imprenditori. Avete invitato Umberto Agnelli, il direttore di Confindustria Stefano Parisi e Alfredo Ambrosetti che organizza il vertice di Cernobbio. Non è una dimensione lontana da voi?

«Noi siamo vicini alla piccola industria, e riteniamo che l'Italia sia soprattutto questo. Non «capitalismo nano» in senso dispregiativo, ma modello diverso. Il problema non può essere solo quello di allargare la dimensione dell'impresa, e anche se ci si chiama Amato o Bernabè, quando si sostiene questa tesi si sbaglia di grosso. Però la grande impresa vogliamo dialo-

gare».

La parola «capitalismo» non vi dà alcun fastidio...

«Quando significa avere un capitale per lavorare, no. Non ci fa paura se non è ideologizzata. Non siamo i fratelli scemi dei calvinisti: semmai i cugini diversi. Un operaio che diventa imprenditore deve essere aiutato a portare i suoi prodotti in tutto il mondo».

Quindi neanche la parola globalizzazione vi disturba. Tant'è vero che c'è una serie di incontri dal titolo «Sopra il G8». In che senso, «sopra»?

«Faccio dei nomi e basta. Quello di Eduardino, un «favelado» protagonista insieme a noi e alla Banca Mondiale di una ricostruzione delle favelas di Bahia. O di Rose, infermiera ugandese che ha messo in piedi una rete di assistenza ai malati di Aids. Persone del terzo mondo, non imperialiste né marxiste, che diventano attori di una rinascita. Insisto sul non marxista, perché il marxismo ha creato solo fame, povertà e guerre, e questo si tende a dimenticare».

Niente polemica aperta con i movimenti anti G8?

«Mostreremo quel che abbiamo fatto. Siamo convinti che la carità sia già giustizia, e che il progresso sia un bene, quando non uccide l'uomo e il mondo».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA OGGI INTERROMPERA' LE VACANZE ALLA MADDALENA PER VISITARE LA CASA E LA TOMBA DI GARIBOLDI

Ciampi a Caprera per richiamare l'unità nazionale

Bombe e G8: Quirinale deluso per le polemiche e le divisioni politiche

Aldo Cazzullo
ROMA

Non sono state vacanze del tutto serene, per il Presidente. Gli ospiti che l'hanno accolto alla Maddalena non l'hanno trovato del solito umore, o almeno non dell'umore con cui era arrivato sull'isola due anni fa, poco dopo la sua elezione, nella palazzina dell'«Ammiraglio» restaurata e dotata di un parco biciclette per l'occasione. Allora maggioranza e opposizione avevano trovato una convergenza sul suo nome. In questi giorni le notizie che il vicesegretario generale rimasto al Quirinale, Melina De Caro, gli andava comunicando da Roma non erano dello stesso tono. Ciampi non è rimasto indifferente ai nuovi allarmi sul rinascere del terrorismo, e al clima politico di accuse e strumentalizzazioni. Il contrario di quell'unità «di quella reazione condivisa che aveva auspicato. In questo quadro, anche la replica della visita di due anni fa a Caprera, sui luoghi garibaldini, acquista una diversa valenza politica, quasi di un segno per richiamare all'unità nazionale; intesa non come una formula politica, ma come attitudine nei confronti di una difficoltà comune. Ciampi ha deciso nei giorni scorsi, e stamattina sarà a Caprera, nella casa e sulla tomba di Giuseppe Garibaldi. Non sono previsti discorsi, ma è probabile che il Presidente troverà il modo per richiamare tutti alle proprie responsabilità, per ricordare che quel che unisce le forze politiche è più di quel che le divide, che nei momenti cruciali maggioranza e opposizione devono ricostruire quell'unità di intenti che nella scorsa legislatura rese possibile ottenere obiettivi condivisi, quali l'ingresso nell'euro e la partecipazione alle missioni nei Balcani.

Chi attenda da Ciampi

Gli attentati senza firma ricordano al capo dello Stato l'emergenza del 1993

attacchi al personam o richiami mirati ai «rottweiler» dei due schieramenti sarà deluso. Per oltre due anni il Presidente ha evitato, nei testi scritti nelle dichiarazioni ai cronisti, di scendere in polemica con qualsiasi esponente politico. Questo non significa che Ciampi rinunci a fare intendere le sue valutazioni e a indicare una direzione. La metafora del «Quirinale silente ma non assente» che lui stesso ha coniato, il mese scorso, quando chiese che «piena luce» venisse fatta su Genova, è indicativa anche del suo stato d'animo di questi giorni, trascorsi tra una gita in barca con Nicola Mancino, una cena con il presidente della Regione Sardegna Mario Floris, un saluto all'amico di sempre Francesco Merloni. Quel che è accaduto durante e dopo il G-8 ha amareggiato il Presidente. Ciampi aveva seguito personalmente i lavori preparatori del vertice, prima al fianco di Amato, poi d'intesa con Berlusconi. Aveva dato la sua approvazione al nuovo modo di intendere il G-8, «un invito esteso ai rappresentanti del Terzo Mondo, in particolare dell'Africa, cui il Quirinale riserva particolare attenzione (non a caso sarà in Nordafrica il prossimo viaggio europeo, in autunno). E considera l'esito politico del G-8 un successo; travolto però agli occhi dei media del mondo dalla devastazione di Genova e dalle accuse alle forze dell'ordine. C'è poi un altro aspetto di questa estate che rievoca agli

occhi del Capo dello Stato precedenti inquietanti, e sono le bombe senza firme credibili e senza finalità apparenti. Non siamo ancora all'emergenza che il presidente del Consiglio Ciampi dovette affrontare nel '93 alla preparazione del vertice al Quirinale, ma per questo ci si può permettere di dividersi di fronte alla violenza. A Caprera, stamattina, Ciampi rivolgerà un pensiero anche ai 140 anni dell'Unità d'Italia. Una celebrazione che il Quirinale collega al ripristino della sfilata del Due Giugno e alla riapertura del Vittoriano, segni del recupero dell'idea di patria e dell'identità nazionale. Di cui, nella visione del Colle, nella contingenza politica c'è più che mai bisogno.



A destra il Presidente della Repubblica in vacanza alla Maddalena, qui sopra la tomba di Giuseppe Garibaldi, nell'isola di Caprera



MESSAGGIO TELEFONICO: ABBIAMO UN APPUNTAMENTO CON TE. IL PROCURATORE DI VENEZIA: EMERGONO SPUNTI INTERESSANTI

Falange armata, nuove minacce al pm Casson



Mario Lollo
corrispondente da VENEZIA

La Falange armata si rifà viva con Felice Casson, il sostituto procuratore che indaga sulla bomba esplosa sotto il tribunale di Rialto. Lo fa inviandogli nuove minacce con una telefonata all'agenzia AdnKronos. «Oggi abbiamo un appuntamento con il giudice Casson», sono le parole pronunciate da un uomo che ha detto di parlare a nome dell'organizzazione terroristica. Della vicenda è stata informata la polizia ed è stata rafforzata la vigilanza attorno alla procura e allo stesso pm, che aveva sfidato gli attentatori a dare segni più concreti della paternità dell'attentato; perché il messaggio minatorio di ieri fa seguito a quello del 13 agosto

quando una voce maschile a nome della Falange armata aveva riferito al centralinista della stessa agenzia: «Il giudice Casson capirà tra qualche giorno tutto quanto».

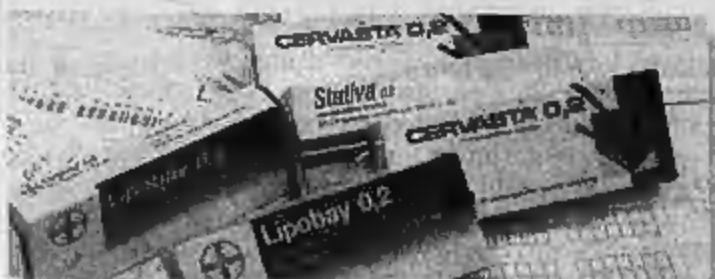
Ma il pm, che ha ricevuto ormai decine di rivendicazioni e alla pista politica non sembra finora aver dato troppo credito, sui pericoli che potrebbe essere minimizzata: «La cosa mi riguarda poco, nella mia vita non cambia niente». E taglia corto: «Io non ho appuntamenti». Piuttosto, qualcosa sembra muoversi nell'inchiesta, se un uomo prudente come il procuratore capo Renato Gava-gnini ha ieri ammesso: «Stanno emergendo spunti investigativi interessanti che nei prossimi giorni approfondiremo».

Uscendo dall'ufficio dopo un incontro con i sei periti che cercano di definire la composizione e il sistema di innesci dell'ordigno, Gava-gnini ha aggiunto di confidare per la prossima settimana di avere qualcosa di più concreto da riferire anche ai giornali. Sugli esplosivi? «Non solo sugli esplosivi». Secondo indiscrezioni, non sarebbe esclusa una svolta clamorosa sulla matrice dell'attentato: dalla pista politica, quella a cui Casson non pare mai aver dato peso, alla pista della malavita comune.

Lo stesso pm aveva polemizzato con toni anche aspri nei confronti di molti suoi colleghi magistrati, che accostavano la bomba di Rialto ai gruppi terroristici, senza peraltro aver potuto vedere le carte degli inquirenti. Molti

magistrati e politici avevano speso l'intera settimana ad accreditare la pista rossa, la pista nera o quella dei servizi deviati, secondo le personali impressioni e preferenze; ma il giudice veneziano proprio per questo aveva sfidato gli attentatori: troppe falle nel volantino firmato Nuclei Territoriali Antimperialisti, troppe sigle che cercavano di mettere il cappello sull'attentato, vengano nuovi segnali attendibili. Ora, aspettando l'esito della perizia, e mentre i testimoni sfilano in procura per le loro «scarne» deposizioni, sembrerebbero essere spuntati nuovi elementi che possono gettare un po' di luce sul buio investigativo. E l'inchiesta potrebbe imboccare una strada completamente inaspettata.

MEDICINA I CONSIGLI DEGLI ESPERTI DEL MINISTERO



BOOM DI TELEFONATE AL NUMERO VERDE

E' stato preso d'assalto il numero verde messo a disposizione di medici e pazienti per rispondere alle domande sul Lipobay. Secondo una nota del ministero della Salute, la Telecom ha stimato punte di 800 tentativi di connessione al minuto e gli operatori del ministero hanno risposto ad oltre 1000 di queste chiamate. La maggior parte delle domande riguarda il principio attivo cerivastatina

(61%), ma anche altri rappresentanti della famiglia delle statine: simvastatina, fluvastatina, atorvastatina e pravastatina. Ecco alcuni consigli: 1. Sospendere la terapia antilipidica con farmaci a base di cerivastatina e sostituirla con altri. 2. Non c'è pericolo di sintomi dopo la sospensione di farmaci a base di cerivastatina. Il farmaco viene metabolizzato dopo poche ore dall'assunzione, non possono causarsi fenomeni di accumulo e eventi indesiderati.

3. Le altre terapie antilipidiche a base di statine, a differenza della cerivastatina, hanno mostrato un profilo di sicurezza accettabile. Fare attenzione agli eventuali effetti indesiderati. 4. Se durante la terapia con la cerivastatina si sono accusati forti dolori muscolari, si consiglia di eseguire esami. 5. Evitare di assumere farmaci a base di gemfibrozil (fibrocit, gemlipid, gelip, genozil, lipozid, lopid, gemfibrozil), perché si accentuava la pericolosità

Guariniello convoca i dirigenti della Sanità

Il magistrato vuole spiegazioni sulle date del ritiro del farmaco killer

Alberto Gaiuso

TIRINO

All'inizio della prossima settimana compariranno soltanto i vertici della Bayer Italia nell'ufficio del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello. Il magistrato torinese sentirà anche alcuni dirigenti del ministero della Salute, e non soltanto per raccogliere altre informazioni. Da tutti Guariniello vuole sapere perché, dopo aver ricevuto lettere e rapporti da più parti del mondo via fax e Internet, la Bayer si è mossa solo nei giorni scorsi per ritirare dal mercato italiano il farmaco antilipidico Lipobay e le sue varianti. Le autorità sanitarie non hanno fatto molto di più. Anzi. Guariniello si sta chiedendo, documenti alla mano, perché il ministero della Salute e in particolare la direzione che si occupa della approvazione dei medicinali e della farmacovigilanza continuano a sposare la tesi del colosso farmaceutico tedesco sulla pericolosità del Lipobay solo se associato al Gemfibrozil.

Nel fascicolo aperto il magistrato ha inserito anche una copia del comunicato stampa del ministero in cui si dà notizia del ritiro di Lipobay e dei prodotti gemelli Stativa e Cervastin in relazione all'uso concomitante di Gemfibrozil. Eppure, dei 31 decessi registrati negli Stati Uniti dalla «Food and Drug Administration» 19 sono stati causati dalla sola assunzione di Baycol, la denominazione commerciale del prodotto a base di cerivastatina per il mercato americano. Guariniello è entrato in possesso del rapporto dalla Fda e si è naturalmente domandato se al nostro ministero della Salute l'abbiano letto. Se sì, come è probabile data l'autorevo-

Già nel dicembre '99 secondo un documento il colosso tedesco sapeva che il medicinale era pericoloso

lezza dell'agenzia sanitaria americana, perché a Roma non ne tengono conto?

Intanto, mentre in Germania una portavoce della Bayer ammette che i casi mortali dovuti all'assunzione di cerivastatina potrebbero essere più numerosi dei 52 sinora registrati, Guariniello acquisisce un altro significativo documento della Fda: un rapporto inviato a maggio agli Stati membri dell'Unione Europea in cui si dà notizia di una lettera firmata dal vicepresidente della Bayer che opera a New York. Una lettera piuttosto interessante: la finalità è di trattare con l'agenzia americana la commercializzazione del suo prodotto antilipidico con altre avvertenze al pubblico. Ma il documento rivela - questa è la novità importante - che la Bayer già nel dicembre 1999 era al corrente, in base a un rapporto ricevuto, che la cerivastatina aveva provocato casi di rhabdomiolisi.

Dunque, a Leverkusen sapevano con certezza da più di un anno e mezzo che il Lipobay-Baycol era pericoloso per la salute. A Guariniello risulta che a partire da quello stesso periodo la Bayer aveva cominciato a correre ai

ripari, aprendo con altre autorità sanitarie nazionali trattative simili a quella con la Fda. Il magistrato ha ancora il quadro completo del carteggio fra il colosso farmaceutico e il nostro ministero della Salute. E' però fuori di dubbio che la Bayer, quando ancora reclamizzava sul suo sito Internet (il 15 marzo scorso) gli effetti positivi del Lipobay, sapeva dei problemi che aveva creato il prodotto e si dava da fare per concordare qualcosa di molto diverso rispetto al ritiro dal mercato della cerivastatina. L'interrogativo centrale dell'inchiesta di Guariniello oggi è: «Perché non si è sospesa la vendita per tempo, anziché puntare prima sulla modifica delle avvertenze mediche?».

E' del 3 luglio la lettera del ministero della Salute ai medici italiani (tuttora rintracciabile su Internet) in cui si parla di «esistenti rischi di rhabdomiolisi a causa dell'associazione di cerivastatina e Gemfibrozil...». In accordo con l'Autorità sanitaria Bayer ha richiesto la modifica dei testi per trasformare la preesistente avvertenza in controindicazione... I pazienti devono immediatamente interrompere una di queste due terapie...».

I collaboratori di Guariniello hanno cominciato a sentire i trenta italiani che hanno subito gli effetti collaterali della cerivastatina. E fra questi vi sono alcuni ammalati di rhabdomiolisi (uno vive in Piemonte), cioè di un evento potenzialmente minaccioso per la vita scrive lo stesso ministero ai medici italiani il 3 luglio. Gli effetti possono essere talmente pesanti da portare ad insufficienza renale e alla morte, com'è purtroppo già avvenuto in altri paesi.



Un'immagine della sede generale della Bayer

La Bayer

«Prevediamo altre vittime»

Francesca Sforza

corrispondente da BERLINO

Le vittime del Lipobay sono destinate ad aumentare. Lo ha dichiarato ieri un portavoce della casa farmaceutica Bayer, precisando che nuovi casi saranno con tutta probabilità individuati «a causa della maggiore sensibilità dell'opinione pubblica su questo tema». L'azienda di Leverkusen ha inoltre respinto le accuse del ministero degli Esteri tedesco, secondo cui le informazioni sui pericoli del Lipobay sarebbero state presentate con ritardo e solo dopo le sollecitazioni dell'Ufficio Federale per i Farmaci. Ma le stesse accuse sono state formulate ieri dalla Commissione Europea, che nel ribadire di aver agito seguendo le direttive in vigore, ha puntato il dito contro la Bayer: «Tutto quello che la Commissione doveva fare - ha detto un portavoce a Bruxelles - lo ha fatto, nel pieno rispetto dei tempi. L'unico responsabile del monitoraggio di tutti gli effetti collaterali è la società farmaceutica Bayer».

La legislazione europea, secondo quanto sintetizzato da un documento informale circolato ieri a Bruxelles, prevede in questi casi che «le società abbiano un approccio attivo nella vigilanza farmacologica». La mancata notifica entro 15 giorni di nuove informazioni è una questione «seria», ammonisce Bruxelles, ricordando che la Bayer farmaceutica «è sempre fonte primaria di queste informazioni». Nel rivolgersi indirettamente agli stati dell'Unione, il documento ricorda inoltre che la cerivastatina (la sostanza base del Lipobay) è stata autorizzata sulla base della cosiddetta procedura di «mutuo riconoscimento» e quindi la «responsabilità primaria» per le conseguenze di «qualsiasi nuova informazione resta agli stati membri». La Gran Bretagna, in particolare, «era responsabile» per la prima valutazione, avendo concesso per prima l'autorizzazione della cerivastatina, nel 1997.

Il testo di Bruxelles segnala inoltre che la Bayer aveva proposto una variazione alle controindicazioni dell'uso di cerivastatina con il Gem-Fibrozil (nel gennaio 2001), ma la procedura prevedeva che l'approvazione dovesse essere data entro l'8 luglio. All'inizio di giugno, però, le autorità spagnole segnalavano agli altri stati dell'Ue un aumento dell'incidenza di una malattia muscolare, la rhabdomiolisi (40 casi di mal tre mortali). Il caso fu discusso per la prima volta dall'Emea, l'Agenzia europea per la valutazione dei medicinali, attraverso un gruppo di lavoro sulla «Farmacovigilanza», composto da esperti di tutti i paesi dell'Ue, il 13 giugno e la Gran Bretagna diffuse agli stati un avvertimento urgente il 19 dello stesso mese. Il 26 giugno scorso poi, il gruppo farmacovigilanza tedesco, «su richiesta del gruppo di lavoro dell'Ue sulla vigilanza farmacologica», aveva emesso la controindicazione all'uso della cerivastatina con il Gem-Fibrozil e consigliato una riduzione della dose giornaliera. Un aumento del rischio tale da giustificare il ritiro del prodotto dal mercato, (deciso volontariamente dalla Bayer l'8 agosto scorso) non fu tuttavia fatto presente da parte dell'azienda.

La Bayer risponde con durezza alle accuse del ministero della Sanità tedesco e della Commissione Europea: «Abbiamo avvisato dei pericoli del Lipobay nel rispetto delle regole e della salute dei pazienti - ha detto ieri il portavoce dell'azienda David Elsworth - I primi a ricevere le nostre segnalazioni sono stati gli inglesi della Medicines Control Agency, il 15 giugno del 2001. La Gran Bretagna, in quanto paese che per primo aveva autorizzato la diffusione del prodotto, aveva il compito di coordinare le operazioni di informazione».

«C'E' UNA INCHIESTA DELLA PROCURA, VEDIAMO COME ANDRA' A FINIRE POI DECIDEREMO SE E' IL CASO DI RIVALERCI CON LA BAYER»

Secondo il ministro della Salute
Girolamo Sirchia
(nella foto)
non c'è allarme in Italia

intervista

Daniela Daniele

ROMA

Non c'è allarme in Italia, secondo il ministro della Salute che sembra tranquillo sul caso Lipobay, malgrado il procuratore Guariniello sembri intenzionato a coinvolgere nella sua inchiesta anche i vertici del ministero. «Non è il caso di esagerare - assicura Girolamo Sirchia - anche perché abbiamo avuto episodi relativamente miti e medio gravi, ma per fortuna non mortali. Questo, grazie al fatto che l'associazione pericolosa con altri farmaci è stata vietata già da molto tempo e i dosaggi sono stati mantenuti al minimo e non al massimo».

Ministro Sirchia, i medici lamentano di aver avuto notizie sul caso Bayer prima dai media che dal ministero. E' proprio andata così?

«I medici sono stati avvisati, due mesi fa, dell'assoluta controindicazione del farmaco in associazione con i fibrati. Poi, improvvisamente, la Bayer ha emanato una direttiva di blocco della specialità, alla quale ha fatto seguito subito la nostra perché potesse essere operativa. Ma siamo stati colti di sorpresa anche noi».

Ha in programma qualche cambiamento nel sistema di farmacovigilanza?

«Vorrei fare una premessa. Per farmacovigilanza s'intende la valutazione dei prodotti, e degli inconvenienti ai quali possono dare origine, quando ormai sono in uso comune. Ma il punto essenziale per poter alzare la qualità della sorveglianza è avere medici che conoscano la materia. Il vero pilastro di questa parte della sanità è il medico preparato. Questo vale per la prescrizione dei farmaci, ma anche per quella di esami e via dicendo. Basti pensare che il 90 per cento dei pazienti ricoverati in



«Sul Lipobay evitiamo gli allarmismi»

Il ministro Sirchia: «Soltanto casi di piccola e media gravità»

chirurgia non aveva indicazione chirurgica».

All'atto all'educazione continua dei medici?

«Esatto. L'ECM è una resa operativa al più presto. Occorre usare le sedute in ospedale o quelle nei distretti. Internet e tutti i mezzi che oggi abbiamo a disposizione per dare al medico gli strumenti necessari a un continuo aggiornamento. Non si può più fare affidamento, come un tempo, soltanto sui corsi universitari e sui congressi».

Ministro, la Germania sembra intenzionata a denunciare la Bayer che accusa di aver tenuto

to nascoste notizie importanti sul farmaco anti colesterolo. Qual è la posizione dell'Italia?

«Il punto da chiarire è proprio questo: la Bayer sapeva e ha tacitato? Se così fosse, sarebbe una grave colpa. In ogni modo, abbiamo un'inchiesta della magistratura, una a chiarire anche tale aspetto della vicenda. Stiamo a vedere come andrà a finire. Poi, decideremo».

L'OMS ha dichiarato che sono in circolazione almeno 300 farmaci pericolosi l'uso dei quali può essere correlato a oltre 50 malattie respiratorie. Come difendersi da questi rischi?

«Tutti i medici sanno che i farmaci sono double-face: hanno un aspetto positivo e uno tossico. Prima di prescrivere devono accertare che vi sia la necessità di farlo, poi se sono le specialità migliori per la necessità terapeutica che hanno in esame e infine se le dosi prescritte siano corrette. E torniamo al discorso di prima: soltanto chi è ben informato può fare una buona prescrizione e una buona farmacovigilanza».

Ministro, se potesse parlare a ogni medico, che cosa gli chiederebbe?

«Lo pregherei di assecondare lo sforzo che faremo per preparare la classe medica, in modo continuato e interattivo. Gli direi che qualificarsi sempre di più significherebbe, anche, riacquistare più autorevolezza e maggior fiducia da parte dei pazienti».

E a chi si cura da sé, spesso per sentito dire, che cosa consiglia?

«I pericoli, in questo caso, sono altissimi. Anche per i prodotti da banco è meglio chiedere il parere del medico. Un esempio? Il paracetamolo, comunissimo antidolorifico, se preso in modo scorretto può provocare seri danni renali. Stesso discorso per l'aspirina».

«Medici e pazienti, vittime del mercato»

L'allarme del farmacologo: visite troppo brevi e ossessione della pillola

consigli

ROMA

La prima forma di allerta sta nel nome: farmaco, dal greco pharmakon, ovvero «veleno». E con i veleni, c'è poco da scherzare. Purtroppo, come osserva Gianni Tognoni, farmacologo, direttore del Consorzio Mario Negri Sud e membro della Commissione Unica del Farmaco (Cuf), «nel tipo di società che abbiamo messo in piedi, la salute è affidata al mercato».

Quali sono gli errori più comuni nell'assumere i medicinali?

«Prenderli quando non servono; non sapere perché si prendono; non sapere, esattamente, che cosa ci si può aspettare assumendoli e in quali tempi. La gente, purtroppo, è indotta a credere che «gli antibiotici curano il virus» o che certi prodotti «curano la depressione», non sapendo distinguere tra abbattimento dei sintomi e guarigione vera e propria. Così, spesso, di fronte al mancato risultato rispetto alle proprie aspettative,

incorre in comportamenti errati, come aumentare la dose o la frequenza di assunzione. O, a volte, associare altri farmaci tra loro».

Ma non si può certo pretendere che i pazienti sappiano queste cose. Non dovrebbe essere il medico a istruirli?

«E qui tocchiamo il tasto dolente. Sondaggi, in tutto il mondo, dimostrano che la media di una visita si aggira intorno ai 3 minuti e mezzo. Non c'è molto tempo per il dialogo. Così, nella maggior parte dei casi, la corretta informazione, viene sostituita dalla prescrizione. Il paziente non riesce a entrare nel discorso. Spesso, anzi, non ha capito che cosa gli ha detto il medico, ma non osa ribattere».

Che fare, allora?

«Incominciare a strutturare gli incontri tra medici e pazienti. A seconda del grado di cultura di questi, preventivare sedute ripetute nel tempo, perché sia chiaro quello che il malato deve fare».

La tendenza della gente, però, sembra essere quella di preferire la «pasticca» alla fatica di cambiare le proprie abitudini alimentari o di altro genere.

«Questa è, soprattutto, l'abitudine dei medi-

ci che privilegiano la prescrizione, che sembra più scientifica, alle informazioni sui comportamenti a rischio. Oppure, vi sono a fine visita, quando il paziente sta andandosi con la ricetta in mano: «E poi, cerchi di mangiare meno grassi». E il paziente va con l'idea che quello sia un paterno suggerimento e niente più. Anche se, bisogna ammettere, qualcosa sta cambiando, proprio nella mentalità dei medici di medicina generale che, tra l'altro, a partire dal dicembre prossimo, potranno partecipare alla sperimentazione dei farmaci e dunque entrare, direttamente, nella farmacovigilanza».

Si fanno, però, anche errori nelle prescrizioni?

«Come ho detto, abbiamo affidato la salute al



Un laboratorio di ricerca nel settore dei farmaci

mercato. Sotto la pressione della moda antilipidica, ad esempio, si è privilegiato questo aspetto rispetto alla necessità di abbassare il rischio cardiovascolare. Negli USA, l'informazione viene data ai cittadini, direttamente, dalle aziende farmaceutiche. E sta accadendo un fatto grave. La Commissione Europea, meno di un mese fa, ha chiesto formalmente all'agenzia europea per la valutazione dei medicinali due cose. La prima: dimezzare i tempi attuali per l'esame dei dossier di registrazione dei farmaci. Questo allo scopo di rendere l'industria europea più competitiva di quella americana. La seconda: permettere alle aziende di fare propaganda diretta dei farmaci. Se passerà una cosa del genere, sarà un disastro».

[d. dan.]

DOPO L'OMICIDIO IL SONDAGGIO ON LINE DI «LE MONDE» E LE REAZIONI DEI POLITICI



I FRANCESI: STATO PIU' FORTE SULL'ISOLA

Rafforzare la presenza dello Stato in Corsica. I francesi non sembrano aver dubbi sulla risposta da dare all'omicidio di Santoni. Al sondaggio on line lanciato da «Le Monde» (il nazionalista corso è stato assassinato. Per ridurre la violenza in Corsica, cosa deve fare il governo?) il 58% si è detto a favore di una maggiore presenza statale sull'isola, mentre solo il 20% si è dichiarato a favore di una maggiore autonomia. Senza opinione il 12%



LA SINISTRA DIFENDE IL DIALOGO

La destra francese critica, la sinistra difende, l'estrema destra attacca. Per il partito neo-gollista del presidente Chirac l'omicidio è la prova che il processo di Matignon «è un'eventuale amnistia dei terroristi non metterà fine alla violenza». Per il partito socialista del premier Jospin (foto) «la morte di Santoni non inciderà molto sul processo politico». Spara a zero su Matignon Jean Marie Le Pen secondo cui i negoziati sono «una sinistra mascherata»

Ucciso un padrino del separatismo corso

Da tempo criticava i nazionalisti

Enrico Molinari
PARIGI

Un assassinio, un'esecuzione notturna freddamente programmata, e nell'isola di Bellezza affollata di turisti torna la paura. L'ultimo nome nel lungo elenco dei morti ammazzati in Corsica è quello di François Santoni, figura di spicco del movimento separatista, presunto padrino della fazione clandestina «Armata corsa». Da qualche tempo aveva preso le distanze dalla lotta armata e dal terrorismo e aveva fatto scalpore denunciando la «deriva mafiosa» dei gruppi nazionalisti cui si ora dissociato e contro i quali sceglieva pesantissime accuse. Forse pensava di proteggersi spezzando il muro del silenzio, rilasciando interviste ai giornali, alla radio e alla Tv, senza badare ai tanti, troppi nemici che si andava facendo. Finché una raffica di armi automatiche, nella notte fra giovedì e venerdì, non gli ha chiuso la bocca per sempre.

Il leader speratista è morto poco dopo l'una del mattino, nel villaggio di Monacia d'Aullène, all'estremo sud della Corsica, dove aveva trascorso la serata alla festa di matrimonio di un suo amico, Jean-René Tomasi. Una raffica di mitra l'ha abbattuto mentre si accingeva a salire in automobile per tornare a casa, senza che le due guardie del corpo che lo scortavano dovunque avessero il tempo di reagire. Dei killer, ovviamente, nessuna traccia.

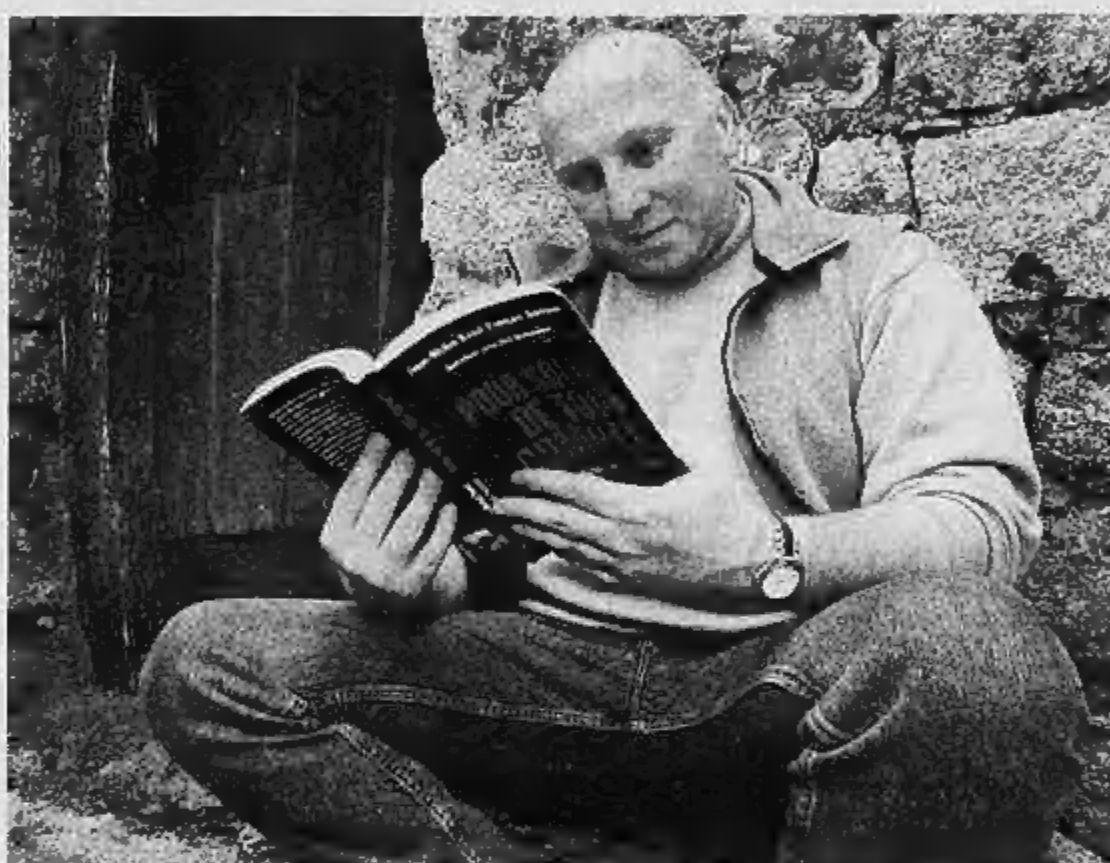
François Santoni dimostrava parecchi anni di più dei suoi 41. Cranio rasato, fisico massiccio, occhiali scuri, era soprannominato «l'iguana» per il suo sangue freddo. Ex maestro elementare, era stato uno dei principali artefici del «salto di qualità» che aveva condotto gli indipendentisti dalla rivendicazione politica alla lotta armata, con mitra, esplosivi e passaportina. Il suo destino era segnato da quando il leader separatista, ex-segretario della «Cuncoletta Nazionalista», braccio politico del gruppo armato clandestino Finc-Canale storico (Finc è la sigla del Fronte di liberazione nazionale della Corsica, ndr), si era messo in testa di vendicare la morte dell'amico e compagno di lotta Jean-Michel Rossi, ultra figura «storica» del movimento indipendentista, assassinato, insieme con la guardia del corpo Jean-Claude Frattacci, il 7 agosto 2000 nella cittadina di Isola Rossa. Con Rossi, Santoni aveva pubblicato «Pour soldes de tout compte» la saldo di ogni conto, un libro-bomba nel quale denunciava i gruppi separatisti ora raggruppati sotto l'etichetta «Indipendenzia» di servirsi della bandiera nazionalista come di un paravento per attività

illegali e/o criminali (truffe, traffico di stupefacenti e di armi, ricatti nei confronti dei commercianti e imprenditori obbligati con le minacce a pagare l'imposta rivoluzionaria o il «pizzo», eliminazione fisica degli avversari).

Pur senza nominarli, gli autori avevano preso di mira il leader di «Indipendenzia» Jean-Guy Talamoni e i suoi luogotenenti. In un altro libro pubblicato poche settimane fa, Santoni era tornato a denunciare la connivenza tra i nazionalisti corsi e la malavita, insinuando che i mandanti dell'as-

sassinio del prefetto Claude Eri-gnac (ucciso a Ajaccio nel 1998) come quelli dell'uccisione di Rossi e Frattacci andavano ricercati negli ambienti della criminalità internazionale e in quelli dei potenti gruppi di interesse che, secondo lui, manipolano i separatisti. Aveva anche accusato Charles Fieri, segretario nazionale di «A Cuncoletta Nazionalista», di aver commissionato dal carcere l'assassinio di Rossi. Dava fastidio a troppa gente, e la sua tragica fine rischia di avere serie conseguenze, anzitutto di rimettere in questione il fragile processo di pace avviato l'anno scorso dagli accordi di Matignon, voluti dal premier socialista Jospin, che prevedono un nuovo statuto per la Corsica e molte concessioni in direzione dell'autonomia dell'isola.

La morte dell'iguana, insomma, potrebbe portare acqua al mulino di tutti coloro che si oppongono al progetto di Jospin e sostengono che una Corsica autonoma cadrà nelle mani della criminalità organizzata e della mafia.



François Santoni con il libro «A salido di ogni conto», scritto con Jean-Michel Rossi, assassinato un anno fa

FEDELISSIMO ALLA PRINCIPESSA, ADESSO DICE: MI DIEDI TUTTO LEI PERCHÉ LO TENESSI AL SICURO. ANCHE CARLO E WILLIAM TESTIMONI

Il maggiordomo di Lady Diana: sono innocente

Processo per il furto di 342 oggetti scomparsi da Kensington Palace

Maria Chiara Bonazzi
LONDRA

L'inventario fa girare la testa, soltanto a pensare ai miliardi che i 342 effetti personali di Diana, sequestrati dalla polizia nella soffitta del suo maggiordomo, potrebbero mettere a un'asta. Vestiti, borsette, scarpe, un eccentrico assortimento di dischi, una lettera di Madre Teresa, foto di famiglia e persino un floppy disc dal conturbante titolo: «Principessa - privato». Ora Paul Burrell, che Diana soleva chiamare «la mia roccia», è finito in tribunale con l'accusa di furto. Rischia fino a 7 anni di carcere.

Anche Carlo e William potrebbero essere chiamati a testimoniare. L'erode al trono aborrisce questa prospettiva: avrebbe di gran lunga preferito che il maggiordomo non venisse incriminato. Proprio adesso che i suoi consiglieri avevano orchestrato una sofisticata campagna per far digerire Camilla all'opinione pubblica, i segreti del disastroso matrimonio reale rischiano di essere messi in piazza, nudi e crudi.



Paul Burrell, ex maggiordomo di Lady Diana, ieri all'uscita dal Tribunale

Burrell conosce infatti come le tasche tutte le antiche magagne di Carlo e Diana. Nell'86 fu ingaggiato al servizio di entrambi e osservò tresche e litigii in seguito alla separazione e schiere apertamente dalla parte di lei, le faceva da autista, da organizzatore e da accompagnatore: non si staccò dal suo fianco durante le

famose visite ufficiali in Pakistan e Bosnia. Fu lui a volare a Parigi, quattro anni fa, con un vestito nero da cocktail di Catherine Walker, per vestire il suo cadavere. Fu anche l'unico non parente ammesso alla sepoltura. Ricevette 50 mila sterline (150 milioni) dal testamento di lei.

Burrell nega con veemenza

tutte le accuse e ribatte che Diana gli aveva semplicemente affidato tutti quegli oggetti nel corso degli anni: per tenerli da conto, al sicuro. «Non sono neppure mai stati toccati», ha incalzato ieri il suo difensore, che potrebbe chiamare in causa Carlo proprio perché nessuno meglio di lui sa quanto Diana si fidasse del suo maggiordomo.

La lista delle cose appartenute a Diana, quotata dalla stampa inglese tra i 15 e 30 miliardi di lire, in realtà non ha prezzo, se si pensa che un'asta dei suoi vestiti, appena prima della sua morte, aveva raccolto 10 miliardi di lire. Tra gli oggetti meticolosamente elencati dai giornali inglesi, ci sono le scarpe indossate durante il viaggio in Pakistan, completi di Escada, Krizia, vestiti da sera di Versace e Valentino, semplici maglie a collo alto e camicie da notte, cappelli e borsette, persino un pezzo di gomma da masticare.

Più interessanti dischi e CD, molti dei quali autografiati «Diana Spencer» o semplicemente «Diana», che rivelano una donna dai gusti musicali eclettici, come

una perfetta Sloane Ranger d'inizio Anni 80, che non si curava delle categorie di gusto: Wagner e Chris De Burgh, Bach e Tina Turner, Albinoni e Michael Jackson, «La traviata», gli Abba e i Queen. Tra gli effetti di Carlo figurava una frusta proveniente dal film di «Indiana Jones», tra quelli del principe William, cartoline e lettere firmate «William» e fotografie. La lettera di Madre Teresa è datata '91; a quanto pare c'è anche una missiva dell'ex primo ministro John Major nel '93 per discutere un imminente viaggio in Russia.

Dopo la morte di Diana, Burrell si era guadagnato una solida reputazione di fedele. Si è sempre rifiutato di fare soldi vendendo i segreti. Ha scritto due manuali di etichetta e il suo faccione sorridente occhiocchia da rotocalchi e giornali, che gli commissionavano rubriche di buon ton. Girò il mondo a tenere conferenze, ben remunerate, su Diana. E' stato membro del Diana Memorial Trust. Adesso questo diluvio di memorabilia rischia di sommergerlo.

DAL MONDO

KOSTUNICA. Il Partito Democratico della Serbia, guidato dal Presidente della Federazione jugoslava Vojislav Kostunica, ha annunciato di aver lasciato il governo di coalizione della Serbia. La decisione, motivata con lo scarso impegno del governo nella lotta contro il crimine organizzato, non implica automaticamente una crisi di governo, anche se indubbiamente rende molto difficile il cammino delle riforme nella Federazione, che si trova ad affrontare una difficilissima crisi economica. [Apbiscol]

TYSON. Il «cattivo» della boxe nera sarà accusato un'altra volta di stupro: le prove a suo carico sono insufficienti. La procura di San Bernardino, nella California meridionale, ha rinunciato a incriminare il pugile Mike Tyson, denunciato il mese scorso da una cinquantenne che sosteneva di essere stata aggredita e violentata nel cottage che l'ex campione del mondo dei pesi massimi aveva affittato a Big Bear City. [Ansa]

OMOSESSUALI. Scotland Yard ordina ai suoi agenti di non usare il termine «omosessuale» quando hanno a che fare con gay, lesbiche, bisessuali, transessuali e travestiti, perché potrebbero essere citati in giudizio per discriminazione sessuale. Un manuale di comportamento verrà distribuito ai 35 mila dipendenti della polizia londinese, con il consiglio, in caso di verbale, di chiedere ai diretti interessati «come vogliono essere definiti». [Ansa]

SQUALI. Un uomo è stato morso a una gamba mentre nuotava nelle acque di Grand Bahama: ricoverato in ospedale, non ha subito amputazioni. E' il terzo attacco dell'estate nel Mar dei Caraibi, ma gli esperti parlano di una casistica bassa in rapporto ai milioni di bagnanti che affollano le spiagge. [Agi]

INQUINAMENTO. I gas di scarico delle auto e dei riscaldamento in metropoli come New York, Città del Messico, Santiago del Cile e San Paolo, provocando migliaia di casi di asma e problemi polmonari e cardiaci, uccidono più persone degli incidenti stradali. Lo afferma uno studio condotto da ricercatori della Carnegie Mellon University di Pittsburgh e pubblicato sull'ultimo numero di «Science». I ricercatori sottolineano che lo studio, pur essendo riferito alle quattro città prese in esame, si può applicare a tutti i grandi centri urbani del mondo. [Ansa]

MOLTI ESPERTI DI SOFTWARE SI SONO CONVERTITI AL BUSINESS PER SOLI ADULTI, IN CRESCITA ANCHE LA PUBBLICITA'

Internet in crisi, ma non per l'industria del porno

Aumentano i siti, in tre anni quelli che vendono prodotti sono passati da 230 a oltre mille

Lorenzo Soria
LOS ANGELES

Non passa giorno senza che Internet non lasci per strada un'altra vittima. Uno stillicidio di cui non si riesce a intravedere la fine e che ieri ha costretto un altro illustre protagonista a chiudere i battenti: «Industry Standards», il giornale di San Francisco che era diventato uno dei simboli dei giorni di gloria della New Economy. Ma mentre Internet ha cessato di generare ricchezza illimitata e sembra produrre soprattutto licenziamenti a sogli infranti, c'è un settore che continua a fiorire e a crescere come se niente fosse: l'industria del porno o, come la chiamano un po' eufemisticamente in America, la «Adult industry».

Il sesso vende sempre, spiega sicura Danni Hashe, una ex-protagonista di film porno grafici che ha messo in piedi un sito erotico, «Danni's Hard Drive», attraverso il quale raccoglie 20

dollari al mese da 30 mila abbonati. Che l'industria del porno continui a prosperare non è poi così sorprendente. Così come negli Anni '80 aveva fatto decollare quella della videocassetta, cinque anni fa è stata alla base dell'impetuosa crescita di Internet. «Sensor», per esempio, è sempre stato il termine più ricercato in ogni motore di ricerca. E i siti Web per adulti continuano dunque ad aumentare. Secondo uno studio dell'«American Demographics Magazine» quelli che vendono prodotti sono passati in tre anni da 230 a 1.100, mentre quelli che li offrono gratuitamente sono passati da 22 mila a quasi 300 mila.

Anche qui i problemi non mancano. «Quella pornografica è un'industria dove tendono ad esagerare la misura di tutto», osserva David Klatell, vice-presidente della scuola di giornalismo della Columbia University. Costretto a dover rinunciare ai links che univano il suo portale a vari siti

pornò, Yahoo ha visto una seria riduzione del suo traffico. Playboy.com è riuscito a perdere 5 milioni di dollari nel primo trimestre del 2001 mentre il suo archirivale, Penthouse, ha visto un calo nel traffico mensile rispetto all'anno scorso: da 2,7 a 2,3 milioni di utenti.

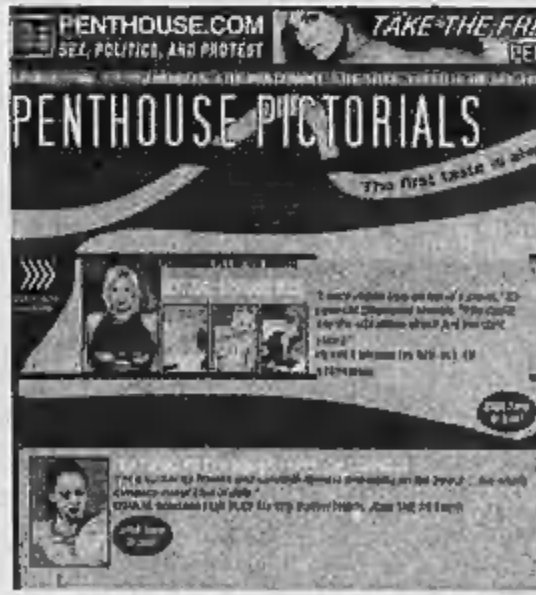
«Un fenomeno» legato probabilmente a licenziamenti nelle aziende high-tech e alla perdita di molti utenti che avevano a disposizione la bazzola larga, spiega Gerard Vanderveen, direttore di Penthouse.com. Ma se i siti più grandi e ambiziosi hanno subito una battuta di arresto, quelli minori sembrano godere di ottima salute e una delle ragioni, per ironia della sorte, è proprio la crisi di tante start-up Internet costrette a chiudere. Migliaia di esperti di software e di disegnatori di siti Web si sono trovati improvvisamente sulla strada. E hanno finito per portare la loro esperienza tecnica e imprendito-



riale nel mondo del porno, scambiando sofisticati modelli di business con sesso orale e feticcio. «Ho un sacco di allievi», riconosce Philip Brandes, un canadese che doveva diventare ricco con corsi di navigazione su Internet per anziani e che adesso ha aperto una scuola a San Francisco, la Adult Webmaster School, dove rilascia diplomi per «Pornomasters».

«Nonostante la crisi, il porno resta ciò che funziona meglio su Internet», conferma l'attore Rami Jeremi, una leggenda venuta dal mondo del porno come un Tom Cruise o un Brad Pitt. La gente vuole vedere «al proprio computer ciò che non può seguire alla televisione». Un'area molto promettente sono i palmari, che permettono di trasportare la pornografia digitale in posti dove

non aveva mai messo piede: ristoranti, aeroporti, metropolitana, sale di attesa di ogni genere, eventi sportivi. Poi ci sono i cellulari. Tre mesi fa erano appena una dozzina, ma adesso, secondo un servizio online chiamato Cellmania, i siti che portano materiale adulto attraverso il telefonino sono almeno cinquanta. «E' facile e divertente», sostiene Alan Reiter, un consulente del settore



La pagina web di «Playboy» e dello storico rivale «Penthouse» Nel cyberspazio è in forte crescita anche l'industria del video per soli adulti: nel 2000 sono stati prodotti 11 mila filmati

to della telefonia. E se sei in giro con il tuo telefono e non hai niente da fare puoi sempre scaricare una foto».

Un altro osservatore dal quale seguire la crescita dell'industria del porno nel cyberspazio è Adult Video News. Mentre a San Francisco «Industry Standards» annuncia mestamente la bandiera, nella San Fernando Valley, nel cuore dell'industria del porno, subito al di là delle colline di Los Angeles, il giornale dedicato esclusivamente agli eventi di quell'industria scoppia di salute. E di pagine di pubblicità. «L'anno scorso sono stati prodotti 11 mila film, contro i 400 prodotti da Hollywood», spiega Paul Fishbein, il fondatore. E arriva a tutti, senza limiti demografici. Ma adesso basta, Fishbein deve andare. Lo aspettano a una riunione per iniziare a organizzare gli Adult Video Awards, gli Oscar del porno che si terranno a Las Vegas, in gennaio.

L'IRAQ ANNUNCIA: «SE CATTURIAMO PILOTI USA E INGLESI, LI PROCESSEREMO COME CRIMINALI DI GUERRA»

ALLEATO

«Potremmo colpire un aereo alleato nel Nord dell'Iraq»: lo ha annunciato Baghdad, ma da parte americana e britannica è arrivata alcuna conferma. «Ci sono indizi», ha dichiarato un portavoce dell'esercito all'agenzia irachena, «che un aereo nemico proveniente dalla Turchia sia stato colpito». Secondo la fonte il velivolo faceva parte di una formazione che ha compiuto 26 missioni sulla zona di interdizione al volo. Proprio ieri, sulle pagine del quotidiano ufficiale «Al-Qadisiya», il governo iracheno aveva noto che i piloti militari statunitensi e britannici



eventualmente abbattuti sarebbero stati trattati come «criminali di guerra» e non come «prigionieri». L'articolo attacca in particolare i voli alleati che pattugliano la no-fly zone e i loro frequenti lanci di bombe sul territorio iracheno, lanci che le autorità statunitensi e britanniche hanno giustificato come azioni di difesa dai radar iracheni e dalle loro aggressioni. «I piloti aggressori - si legge - saranno trattati come criminali di guerra, è un diritto garantito dalla legge internazionale perché l'Iraq sta difendendo se stesso». Quanto agli attacchi aerei questo mese, il giornale l'Al-Thawra ha scritto che gli Usa hanno optato per attacchi limitati invece di un'offensiva su larga scala «per evitare la rabbia del popolo arabo».

Preso un kamikaze a Haifa l'obiettivo era una discoteca

Sfiorata la strage nel locale affollato da 400 giovani. Panico a Tel Aviv per un falso allarme. Carri armati israeliani penetrano di notte nella striscia di Gaza e uccidono un palestinese. Caffè e centri commerciali sempre più vuoti. Peres: ultrà ebrei e islamici vogliono uccidermi

Aldo Baquis

TEL AVIV

Strage sventata nella discoteca City Hall di Haifa. Era quella la prossima tappa del terrorismo palestinese che - dopo la carneficina del giugno scorso alla discoteca Dolphin di Tel Aviv - sembra aver stabilito come obiettivo strategico prioritario gli adolescenti israeliani. Giovedì sera, mentre la tensione raggiungeva l'apice, nella sala da ballo c'erano 400 giovani, del tutto ignari del dramma che si viveva attorno a loro.

Al termine di una caccia mozzafiato ad alcuni kamikaze islamici infiltratisi giovedì Israele - che ha paralizzato a lungo il traffico stradale attorno a Haifa - agenti dello Shin Bet (il servizio di sicurezza interno) sono riusciti a catturare all'alba di venerdì due militanti della Jihad islamica che avevano un ordigno da dieci chilogrammi, potenziato con chiodi e bossoli vuoti di fucile. La drammatica cattura è avvenuta nella cittadina araba israeliana di el-Gharbi, confinante con il Cisgiordania, a tre quarti di ora di distanza da Haifa. Ancora non è noto per quale motivo non abbiano raggiunto per tempo il loro obiettivo. Come altri kamikaze - responsabili di recenti attentati a

Benyamina, Gerusalemme e Kiryat Motzkin (complessivamente una ventina di morti e 150 feriti) - anche Samir Tubassi e Azzam avevano ricevuto istruzioni dal leader della Jihad islamica di Jenin, Mahmud Nawass Tawleh. Diab - più pratico di Haifa - doveva fare da guida. Tubassi doveva gettarsi in mezzo alla folla di giovani.

Mentre gli agenti segreti setacciavano i villaggi arabi del Wadi Ara (attorno a Baka el-Gharbi) alla ricerca dei fiancheggiatori di Diab e Tubassi, gli israeliani hanno visto due giorni di incubo, fra continui holocausti radio che parlavano di blocchi stradali, ingorghi, e solo nel pomeriggio di ieri lo stato di allerta è stato allentato. Ma a tarda sera - palestinese è stato ucciso, colpito alla testa da un proiettile sparato da carri armati israeliani penetrati nel settore autonomo palestinese di Khan Yunus, nel sud della striscia di Gaza. Nell'insurrezione altri dieci palestinesi sono rimasti feriti, tre in modo grave.

Il ripetersi di attentati islamici sta avendo i primi effetti. I centri commerciali sono quasi vuoti, così i ristoranti e i caffè. Ieri nel centro commerciale di Ramat Aviv (Tel Aviv) si sono viste scene

di panico quando un ladruncolo ha cercato di fuggire dopo essere stato colto sul fatto da due guardie. L'inseguimento è stato interrotto dai presenti come a un kamikaze. La folla si è gettata disperatamente verso l'uscita di sicurezza. A varco, chiuso, sono stati accalamenti e spintoni. Nella confusione, una porta di vetro è andata in frantumi.

L'inizio di quella che sembra essere un'ondata di massa si manifesta anche attraverso i sondaggi di opinione. Per la prima volta dalla sua vittoria elettorale di febbraio, il premier Ariel Sharon ha appreso ieri da un sondaggio del quotidiano Maariv che il 70 per cento degli israeliani non pensano che riuscirà ad «imporre la pace» e il 60 per cento non si fida di lui. Il sopravvento sull'Intifada palestinese e il 60 per cento dei delusi la sua politica di sicurezza. Ma questa delusione è la sintesi di due tendenze opposte: per il 17 per cento, la sua retorica militare sono eccessive, mentre un israeliano su due ritiene che il falco del Likud sia troppo arrendevole con Yasser Arafat.

A rendere ancora più sconsolante il quadro generale è giunto ieri il ministro degli Esteri Shimon Peres, che ha confermato che i dirigenti palestinesi non lo vo-

gliono più come interlocutore. Hanno paura per la loro incolumità - ha spiegato - temono che sarebbero uccisi dai massimalisti di casa loro. Peres ha detto anche che il suo 78° compleanno, celebrato in questi giorni, è stato «ricoverato in regalo» da minacce di morte. Una dagli islamici, Hamas, l'altra dai zeloti ebrei.

Terroristi la situazione resta convulsa. Due palestinesi sono stati uccisi nella striscia di Gaza mentre, secondo la versione israeliana, si infiltravano in territorio israeliano per compiere un attentato. Altri otto palestinesi sono rimasti feriti nella stessa zona in feroci scontri fra militanti locali e reparti blindati dell'esercito israeliano. A Nablus (Cisgiordania) otto militanti di al Fatah sono stati feriti in due misteriose esplosioni. Ibrahim Abuhaiba, un militante di Tanzim, si è visto esplodere in mano un telefono cellulare mentre era nella casbah cittadina ed è stato gravemente ferito. Un compagno. Quasi nello stesso momento, nel vicino campo profughi di Ras al Ein, è saltata in aria un'automobile su cui viaggiavano altri sei attivisti di al Fatah. Due di questi, Yasser Badawi e Majed al Masri, sono stati feriti in modo grave.



Un soldato israeliano punta il suo fucile durante gli scontri di ieri a Hebron.

LA CITTA' DOVE SONO AVVENUTI I PEGGIORI FATTI DI SANGUE DELLA NUOVA INTIFADA

Una giornata al confine rovente di Ramallah

Il comandante del presidio israeliano: è di qui che passano tutti i terroristi

reportage

Hanna Nirenstein

RAMALLAH

A mattina all'alba Ramallah sembra una cittadina tranquilla, non il centro in cui passa ogni operazione terroristica, secondo quel che dice il colonnello Ilan Paz, responsabile di tutta la zona, comandante della brigata Benjamin, la più grande. La sua roccaforte sta in alto, sopra la città che è una dei sette intoccabili centri urbani della zona A, quella sotto controllo palestinese. Ramallah accende molto spesso per le riunioni dal suo Parlamento Arafat stesso, con l'incendio dei suoi ministri e parlamentari. La città ha nuovi, istituzioni: polizia (Arafat ha otto corpi di sicurezza) fra l'ufficio e la casa di Jibril Rajub, i tetti rossi quasi avizzeri. E' misto di strana vicinanza con la metropoli per eccellenza, Gerusalemme, dove il gente usava recarsi per acquisti, al cinema, al teatro, e di spietati costumi di guerra: qua sono stati trascinati, rapiti con l'inganno, a distanza di pochi mesi, due ragazzini, uno di sedici (quello sedotto col computer) e uno di diciassette anni, uccisi o mutilati. Qui è avvenuto il famoso linciaggio dei due soldati israeliani che si erano perduti. E da qui - spiega Paz, 41 anni, capelli tutti grigi, volto gentile, figlio di un Moshav (una specie di kibbutz) sposato con ben quattro figli - è sicuramente passato, secondo le nostre indagini, il terrorista della pizzeria Sharo. Veniva dal Jenin, ma il riformamento strategico e forse l'ultima spinta politico-didattica ora a Ramallah. Passano quasi tutti, se non tutti, da qui; però, non sempre escano con il mazzettiere esplosivo, qualcuno sembra aspettarsi poco più avanti oltre i nostri checkpoint che eccoli frugano ogni veicolo, ogni sospetto.

Paz siede in un ufficio dove è designata la sua regione: enorme, 1100 chilometri quadrati, in mezzo a cui spicca rosa Ramallah. Altre rose definiscono il territorio A;

in giallo chiaro e in verde la zona B, quello misto, e C, quello israeliano, come gli insediamenti di Ofra e di Psagot, bersagliati notte e giorno da pallottole, congiunti a Gerusalemme da una via che è diventata la strada record quanto a morti di pallottole palestinesi. Col veicolo blindato, passiamo accanto a una serie di luoghi del delitto. In zona, cento villaggi palestinesi e 40 israeliani; un'università dove Hamas regna, quella di Bir Zeit. Una presenza militare e politica, quella dei Tanzim al comando di Barghouti, molto pressante. Da fine maggio, quando Israele dichiarò il cessate il fuoco, qui ci sono stati circa 1000 attacchi

«Stiamo addestrando delle donne soldato a perquisire le arabe che passano dal checkpoint con i lunghi vestiti tradizionali. Adesso anche loro portano esplosivi addosso»

Esiste ancora un posto di guardia comune ultima vestigia dell'accordo di Oslo Qui israeliani e palestinesi stanno gomito a gomito, qui si scambiano i morti

con 35 morti. La zona che Paz indica con la mano nei suoi punti centrali, è così importante logisticamente perché tutte le strade ci passano: quella per Tel Aviv, per Gerusalemme per Amman. I terroristi, devono tutti passare di qui. Ma in questo modo, Paz lo sa bene, si crea nella popolazione Palestinese un terribile disagio, si separano famiglie che vivono in luoghi diversi, si impedisce l'accesso al lavoro o agli ospedali, si crea un odio verso i soldati dei checkpoint che impediscono la vita quotidiana. «Purtroppo non abbiamo altre soluzioni che controllare tutti, uno per uno. Chi è visto le strade chiuse i checkpoint la mattina

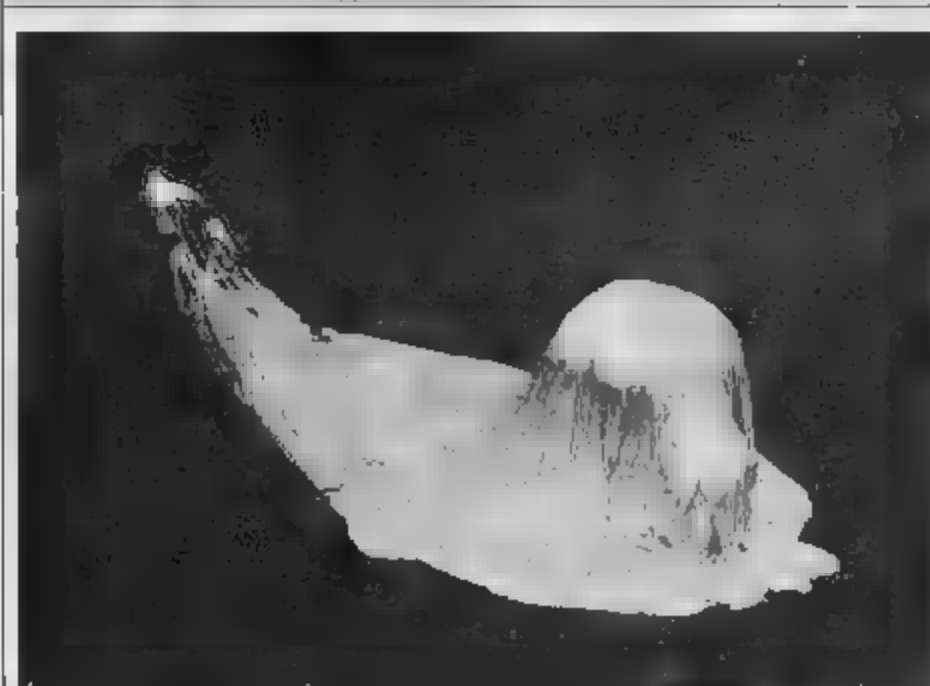
quando passano clandestinamente a centinaia i lavoratori in Israele, sa che questo è vero. «Noi - dice Paz - non abbiamo intenzione di rovinare la vita della gente. A me non piace affatto doverli fermare, quindi limito le ricerche a ciò che è indispensabile come i veicoli. Anzi, la desidero porre fino a quando prima, non appena sarà possibile, alle chiusure. Voglio riaprire il primo momento in cui si possa. Ma così, fermando tutti, uno per uno, riusciamo a prevenire molti attentati. Nelle macchine, si cerca soprattutto: l'esplosivo stesso; carte; o inoltre si esercita una certa detenzione». Ma proprio i giovani corrispondono all'identikit del terrorista, e sono loro che passano a piedi. Paz sorride dell'ingenuità: l'identikit si è molto allargato: anche gli anziani non sono alieni da sospetti ma soprattutto c'è un nuovo terrorista pericoloso in giro: il donna. Il profilo del terrorista, dall'attentato alla Stazione Centrale di Tel Aviv, è cambiato. E come

si fa a frugare una donna, specie se è una religiosa in abiti tradizionali islamici? Paz annuncia una novità: un gruppo di ragazze della sua regione stanno appunto compiendo un training per scoprire eventuali donne terroriste suicide, il pericolo del futuro. Le loro vesti più ingombranti celano meglio il volume delle bombe, il loro atteggiamento modesto e il loro femminilità allontanano i sospetti.

Speriamo di concludere presto questo capitolo. Ogni gesto intrusivo è contrario ai miei principi e a quelli dell'esercito. Non siamo mai entrati in A, non abbiamo mai, dico mai, sparato per primi. Non attaccheremo mai, rispondiamo soltanto. Paz ci conduce in un giro che comprende alcuni insediamenti, fra cui Psagot, sede della organizzazione centrale dei settari: qui c'è molto desiderio di rinvincita verso i palestinesi. Qui si organizzano gruppi estremisti aggressivi e, si dice, persino terroristi. Che fa la divisione Benjamin? «Essenzialmente il stesso che farebbe un gruppo di terroristi palestinesi: cerca, li ferma, previene». Psagot confina con gli ultimi quartieri di Ramallah, che da quella spara sull'insediamento: il terreno è pieno di bossoli, una murellone è stato costruito a difesa del villaggio, la gente non gira molto per le strade. «Paio di missili israeliani hanno distrutto edifici che Paz non può essere stata la casamatta dei cechini. Poi ci mostra invece l'ultimo segnale: una pace perduta un posto comune di guardia, che era stato costruito in base agli accordi di Oslo.

Incredibile a dirsi, qui ancora militari israeliani e palestinesi, divisi solo da una rete, condividono la giornata e la notte. Il comandante israeliano del posto è Radwan Mansur, un druso. Attraverso la rete, parla in arabo ai vicini, che si affacciano avanti e indietro esattamente come i soldati israeliani. Qualcuno già pronto, fa la guardia, funziona una macchina, pulisce un'auto blindata. Un altro cammina veloce una doccia l'asciugamano buttato sulle spalle. Come sono i rapporti? Non facili. Di qui per esempio avviene la restituzione dei corpi, anche quelli dei linati e dei ragazzi mutilati. Qui ci si seguita a incontrare ogni sera quando durante il giorno i palestinesi hanno avuto delle perdite. Radwan sorride: eppure questo è rimasto l'unico difficile segno del suo accordo di Oslo. «Ce lo teniamo caro».

FALLITO IL SOLITARIO IN MONGOLFIERA



S'infrange in Brasile il sogno di Fesset

YORK. Ecco quello che resta del sogno di Steve Fesset, il circonvolgere il mondo da solo in mongolfiera: un pallone sgonfio su terreno agricolo vicino a Bagé, nel Brasile meridionale. E' la quinta volta che il miliardario di Chicago fallisce il suo giro solitario, mostrando comunque grande tenerezza. Era a metà strada fra partito dall'Australia il 10 agosto e già attraversando il Pacifico aveva avuto serie difficoltà per il maltempo, che lo avevano costretto a uscire dall'abitacolo per riparare da solo un danno al «Solo Spirit»

LA NATO PRONTA A RIPARTIRE SE SARA' VIOLATA LA TREGUA

In Macedonia i primi soldati per disarmare i ribelli albanesi

Il primo gruppo di 20 soldati britannici della Nato sono arrivati in Macedonia per dare inizio all'operazione denominata «Essential Harvest» che ha lo scopo di disarmare i ribelli albanesi. Il ministero della Difesa britannico ha spiegato che si tratta di una parte di un gruppo di 40 militari, ingegneri ed esperti in logistica, che avranno il compito di organizzare il quartier generale della missione Nato in Macedonia. I soldati britannici preceduti da un'unità di 120 parà della Repubblica Ceca, responsabili della protezione della forza in arrivo nella capitale macedone. Tra domani o domenica giungerà a Skopje anche il resto del contingente britannico.

Il generale americano Joseph W. Ralston, comandante della Nato in Europa, giungerà nella capitale macedone lunedì prossimo. Ed una sua valutazione della situazione in Macedonia sarà poi determinante sulla decisione di portare avanti la missione Nato che prevede l'impiego di 3.500 uomini, cui anche il contingente italiano della Brigata Sassari. Il ministero della Difesa britannico ha tenuto a precisare che le forze in campo, alle quali i guerriglieri dell'Uck devono consegnare le armi, saranno distrutte, si difenderanno se necessario e non intraprenderanno alcuna operazione peacekeeping o si ritireranno immediatamente se venisse violata la tregua.

Il disarmo dei ribelli albanesi è stata la condizione principale per la firma dell'accordo avvenuto lunedì scorso. Il governo macedone ed i rappresentanti politici della minoranza albanese. Attualmente la situazione è calma in Macedonia, sporadici scontri sono stati registrati nella notte, al mattino le armi hanno tacito. Gli Stati Uniti hanno deciso di intraprendere una campagna pubblicitaria, sulle radio, televisione ed i giornali macedoni, per far conoscere, accettare, l'accordo pace, firmato dai quattro maggiori partiti, slavi ed albanesi, ma visto con scetticismo il resto dei parlamentari e dell'opinione pubblica. Gli Stati Uniti hanno stanziato 250 mila dollari - ha scritto «Washington Post» - per aiutare la campagna per garantire che il Parlamento macedone gli importanti cambiamenti costituzionali inseriti nell'accordo. [e. st.]

LA TOMBA DI ALESSANDRO MAGNO



GLI SCAVI DI SOUVALTZIS

Quando, nel 1994, l'archeologa greca Leana Souvaltzis annunciò di aver trovato, nell'oasi di Siwa, nel mezzo del Sahara, a 400 chilometri dal Cairo, la tomba di Alessandro Magno, gli studiosi di tutto il mondo risero. Anche perché si era sempre detto che Alessandro era stato sepolto nella città egiziana che aveva fondato e che porta

ancora il suo nome. Eppure, c'era un problema tra Alessandro e Siwa, così lontana dalle sue strade abituali: c'era andato nel 332 a.C. a consultare l'oracolo di Zeus-Ammon. È una leggenda voleva che, morente, avesse chiesto agli amici di esservi sepolto. Leana Souvaltzis ha scavato per otto anni sotto due montagne di sabbia, riportando alla luce quello che era rimasto di alcuni muri e moltissimi reperti (foto). Dopo aver

trovato i resti di una scalinata che terminava in un portale, si disse certa di aver trovato l'ingresso dell'edificio funerario. Trovò una lastra che copriva un tunnel e dedusse che doveva esserci un passaggio segreto. Lo trovò: scendeva per sei metri, ma finiva in un lago d'acqua. Trovò dei buchi e li ritenne dei cardini e porte segrete. Scavò, inutilmente, fino al 1997, quando il governo egiziano gli ritirò l'autorizzazione a continuare le sue missioni di scavo.

Un'équipe americana scopre il sepolcro di Gengis Khan

Francesco Sisci
PECHINO

È il guerriero dei guerrieri, conquistatore, predatore senza filosofie sofisticate alle spalle, all'inizio persino senza un regno, una tribù e un clan. È l'archetipo di quel Conan il barbaro che i fumetti della Marvel prima e il regista John Milius dopo vedevano come la personificazione dello spirito di distruzione creativa moderna.

È per questo che praticamente tutte le civiltà del vecchio continente gli sono debitorie e tanti - per ultimi americani, giapponesi e mongoli - per anni ne hanno cercato la tomba. Ieri in una conferenza coordinata tra Chicago e Ulan Bator, archeologi statunitensi e mongoli hanno annunciato la scoperta della sua tomba. Non c'è ancora una parola definitiva ma gli studiosi si sono mostrati molto ottimisti. Il sito è vicino alla città di Batshireet, nella provincia dello Hentii, circa 320 chilometri a Nord Est della capitale Ulan Bator, ha spiegato il direttore accademico della spedizione, il professor John Woods, tratta di un complesso di venti sepolture e circa quaranta sepolture minori di persone di alto lignaggio. L'area è circondata da un muro di pietra con un'altezza variabile tra i tre e i quattro metri e una circonferenza di circa tre chilometri. Gli archeologi sono ottimisti perché il sito si trova in luoghi degli avvenimenti cardine della gioventù dell'imperatore dei mongoli, dove il grande Khan avrebbe voluto riposare per sempre.

La tomba è abbastanza piccola, specie se paragonata alle opere monumentali che custodivano i vicini imperatori cinesi. Furono queste dimensioni ridotte a far scartare, in un primo tempo, l'ipotesi che in quel tumulo giacesse il re dei Khan. Negli anni 90, infatti, i giapponesi e i satelliti per andare a caccia della mitica tomba dell'imperatore mongolo, individuavano questo luogo ma lo scartarono perché non riscontrarono architetture sotterranee, tipiche delle antiche tombe cinesi, cui si presumeva che i mongoli si sarebbero ispirati.

In ogni caso gli archeologi sono sicuri di trovare una grande massa di tesori, sotto quelle sabbie aride, che oggi servirebbero a chi a ridare forza e dignità a quei due milioni di mongoli che occupano un territorio grande quattro volte l'Italia e schiacciato tra Cina e Russia.

Gengis Khan è il mito nazionale mongolo, l'uomo che si fece re partendo dal nulla. Comperando tecniche e tecnologie militari cinesi, e unendo alla grande mobilità della sua cavalleria, riuscì a creare il più vasto impero della storia, che andava dalle porte dell'Europa alla Cina. Per le conquiste, Alessandro Magno poteva contare sulla potente forza politica del regno macedone del padre Filippo e sulla collaudata macchina da guerra della falange macedone. Gengis Khan, invece, agli inizi non aveva né l'uno né l'altro. Né comandava neppure la sua famiglia, e la cavalleria mongola era un crudo strumento di rapina, non certo di conquista. Eppure riuscì a trasformare l'uno e l'altro. I mongoli divennero un'entità politica che per secoli condizionò la politica di tutta l'Eurasia, e la cavalleria mongola fu per secoli la più potente struttura di guerra del mondo.

Così il nipote Kubilai Khan fece cadere anche la dinastia cinese del Song, abbarbicata ormai solo nella parte meridionale del loro vecchio impero, e si trovò a governare un territorio immenso. I tempi in cui Marco Polo arrivò a Pechino. A reggere il regno non erano però mongoli ma funzionari persiani, come il persiano era la lingua dell'amministrazione, segno di quanto lontano fosse arrivato il potere di questo popolo nomade.

Tutta la grandezza dell'impero appare lontana e cumulo di Batshireet. Woods ha spiegato di aver battuto il bastone sopra le lasse di pietra in cima alla

collina e di aver sentito il vuoto. Altri esperti dubitano che si tratti della tomba imperiale, perché nell'area ci sono frammenti di coccio precedenti la nascita di Gengis Khan.

Chi non ha dubbi sulla scoperta è Maury Kravitz, 69 anni, avvocato e appassionato di storia. Kravitz ha finanziato l'impresa e dedicato alla ricerca della tomba del Khan quarant'anni di vita. Emulo del mercante tedesco trasformatosi in archeologo Schliemann, che il secolo scorso scoprì i resti di Troia, Kravitz sta ora trattando con il governo mongolo i diritti di scavo e probabilmente anche quelli sui manufatti che saranno scoperti.

I primi tentativi di Kravitz intorno a Gengis Khan risalgono al 1995, quando Ulan Bator diede di malavoglia il permesso di ricerca, ma non quello di scavo. Oggi Kravitz dice che tutto quello che verrà trovato appartiene al governo mongolo. Restano però enormi possibilità di introiti, mostre, documentari, film, concessioni pubblicitarie e via discorrendo. Mentre nel cinema fa eco la «Munition 2» e un videogioco su due si occupa di tesori scomparsi, già solo la prospettiva della scoperta della tomba del sanguinario Khan manda in fibrillazione i cuori di tanti produttori hollywoodiani. Ma riusciranno i grandi media a rompere lo Ikh Khoring, il grande tabù, senza nelle terribili maledizioni che pure circondano i resti del Khan?

Risolto in Mongolia un mistero dell'archeologia: a 300 Km da Ulan Bator c'è una tomba regale

In un primo tempo il sito fu scartato perché troppo angusto ora ci si aspetta di trovarvi tesori



Tre quadri sul Gengis Khan: in alto, un ritratto. A sinistra, la morte in battaglia. In basso, l'ultimo saluto. A destra, il consiglio di mantenersi uniti con l'esercito del fascio di frecce che si possono spezzare solo una alla volta.



LA VITA DEL GRANDE CONQUISTATORE CHE TERRORIZZÒ L'ASIA CON LE SUE ORDE

Volle fare del mondo una immensa steppa dove pascolare i cavalli senza le odiate città

personaggio
Alessandro Barbero

NELLA primavera del 1206, l'anno della Tigra, si radunò in una valle dei monti Altaj il grande kuriltay, l'assemblea di tutti i capi delle tribù nomadi della steppa. I capi vennero con le loro donne e i loro schiavi, le loro scorte di guerrieri a cavallo, i cammelli e le greggi di pecore, e le tende di feltro riempirono la valle a perdita d'occhio. C'erano tutti i rappresentanti delle «ossa bianche», l'aristocrazia di padroni che possedeva ereditariamente il bestiame e sapeva difendere i pascoli con la spada, costringendo all'obbedienza la moltitudine dei nomadi di basso lignaggio, le «ossa nere».

Per decisione dell'assemblea il più famoso di quei nobili, Temujin, venne riconosciuto capo di tutte le tribù, e prese il nuovo nome di Gengis Khan, che secondo un'interpretazione probabile designa un potere

vasto come l'oceano; il nome della sua tribù, i Mongoli, divenne il nome di tutto il popolo che vive sotto le tende di feltro.

In quell'epoca i Mongoli erano forti, un clima favorevole benediceva le loro steppe moltiplicando le greggi, i giovani guerrieri erano impazienti di misurarsi: il nuovo khan, che aveva già cinquant'anni, suddivise i combattenti fra i suoi figli e fratelli, «la famiglia d'oro», e comandò di lanciarsi alla conquista del mondo. I risultati furono stupefacenti, anche perché una moltitudine di popoli del deserto e della foresta, i kirghisi della Siberia, gli uighuri del Sinkiang, i karakitai della Manciuria, approfittarono dell'occasione per ribellarsi contro gli imperi cinesi e turchi che all'epoca dominavano l'Asia. Nel 1215 cadde Pechino, e la sua popolazione venne sgozzata fino all'ultima donna incinta; nel 1215 la stessa sorte toccò a Samarcanda, e l'anno seguente la cavalleria mongola affacciò simulta-

«Il Cielo è stanco dell'estrema arroganza e del lusso sfrenato della Cina» scrisse in un editto

Lodò la guerra e la razza ma quando dovette governare un enorme regno si dimostrò saggio

neamente nel Caucaso e in India. Quando Gengis Khan morì, nel 1227, il suo impero si estendeva per quasi cinquemila chilometri, dal Fiume Giallo agli Urali.

Come molti conquistatori, Gengis Khan era convinto di Dio dalla sua parte, e sapeva che quel Dio l'aveva mandato sulla terra per realizzare un preciso progetto: portare la distruzione nei paesi sedentari, sterminare la popolazione e convertire le culture in pascoli, fino a ridurre il mondo intero a un'immensa steppa, dove i nomadi sarebbe-

ro stati padroni. Che si trattasse d'un progetto indevole e pio, il khan non aveva il minimo dubbio, giacché il nomadismo era virtù e la vita sedentaria era sinonimo di corruzione («il cielo è stanco dell'estrema arroganza e del lusso sfrenato della Cina», annunciò in un editto). Ma Gengis Khan era anche convinto che l'uomo è stato creato per fare la guerra e non potrebbe vivere in altro modo. Era i suoi detti tramandati dai cronisti si legge: «La più grande gioia dell'uomo consiste nel vincere i suoi nemici, nell'impadronirsi del loro avari, nel

veder piangere i loro cari, nel montare i loro cavalli, nel possedere la loro moglie e la loro moglie».

Poiché, tuttavia, un popolo preferiva sottomettersi spontaneamente anziché tentare di resistere, Gengis Khan si trovò con qualche sorpresa a dover governare anche gente sedentaria, tollerare l'agricoltura e i commerci, perfino le odiate città. Circondato da consiglieri di cultura confuciana o musulmana, seppe allora organizzare un'amministrazione e mantenere la pax mongolica sull'immenso continente conquistato, attirandosi per la sua moderazione e saggezza il rispetto magari eccessivo di parecchi biografi novecenteschi («sarebbe andato d'accordo con Montaigne»). Peraltro le sue campagne non avevano affatto esaurito le energie irrefrenabili dei Mongoli, e dopo la morte del gran Khan i suoi successori si imbarcarono in un piano di conquiste ancora più grandioso, che in pochi anni vide

dilagare dalla Corea alla Polonia, dalla Mesopotamia all'Ungheria. E allora ci si appressò all'esistenza dell'Europa, con le sue moltitudini di piccoli regni litigiosi e il suo contestato leader spirituale, il papa. Roma, e senza pensarci troppo la ineluttabilità dei loro piani di conquista. Il khan Kuyuk, nipote di Gengis Khan, scrisse a Innocenzo IV una lettera in persiano, in cui si riconosce benissimo lo stile nonno. La lettera cominciava, sbrigativamente, «Questo è un ordine inviato al sommo pontefice perché la veda e lo comprenda; e proseguiva ordinandogli di venire in persona e sottomettersi, giacché Dio voleva che il khan mongolo regnasse su tutta la terra. E concludeva minacciosamente: «Se non obbedirai agli ordini di Dio e di colui che governa il mondo, sapremo che accadrà. Dio sa». La conquista dell'Europa, alla fine, ebbe luogo, e ancor oggi gli storici si chiedono che abbia distratto l'attenzione dei Mongoli e salvato dalla distruzione la civiltà occidentale.

A quell'epoca, Gengis Khan riposava già da molti lustri nella sua tomba sugli Altaj, e i khan mongoli continuavano ad aprire i loro editti con le parole «L'imperatore Gengis Khan ha detto...», quasi che dal cielo egli sorvegliasse ancora il loro operato, ed essi non fossero che i suoi portavoce in terra. Nella saggezza, il vecchio sovrano non aveva osato sperare tanto, anzi aveva previsto con lucido realismo: «I miei discendenti si vestiranno di stoffe ricamate d'oro, si nutriranno di cibi squisiti, monteranno cavalli superbi, faranno l'amore con sposi giovani e belle, e non penseranno a colui cui devono tutti questi piaceri. Se abbiamo capito qualcosa dell'uomo Gengis Khan, probabilmente non gli sarebbe dispiaciuto sapere che dopo quasi otto secoli la notizia del ritrovamento delle sue ossa ha fatto il giro del mondo».

SECONDO IL SUO STAFF IL LEADER DEMOCRATICO: VA IN BARCA, LAVORA SODO, MAI STATO COSI' BENE

Un tabloid rivela: «Ted Kennedy è in fin di vita»

«Il senatore ha la cirrosi, necessita di un trapianto di fegato». La famiglia smentisce

NEW YORK

Allarme negli Stati Uniti per la salute di Ted Kennedy (69 anni): i collaboratori dell'ultimo fratello ancora in vita del presidente J.F.K. sono a smentire un tabloid da supomercato in edicola ieri secondo cui il senatore del Massachusetts starebbe morendo di cirrosi epatica. «Ted Kennedy ha un avanzato caso di cirrosi epatica», una condanna a morte, ha scritto il «National Enquirer» citando fonti di Washington che hanno attribuito la grave malattia al pluridecennale amore

per la bottiglia del senatore. «Gli resta una sola speranza: il trapianto di fegato. Ted ha lottato per rallentare la malattia, ma la cirrosi è molto più avanzata e seria di quanto abbia detto ad amici e familiari», ha scritto il tabloid, ripreso dal sito web Druggereport.com e dal «Boston Herald».

Immediata e secca la smentita dello staff: «Non è assolutamente vero», ha detto il portavoce del senatore Jim Mainly. Una raffica di smentite è stata pubblicata anche sul «Boston Herald», il giornale amico della famiglia Kennedy. «Ted

non ha la cirrosi. È in gran forma. Va in barca. Lavora sodo, non è mai sembrato in migliore salute», ha detto un amico del senatore o di sua moglie Vicki al quotidiano su cui venne a galla la love story tra Michael, il figlio di Robert Kennedy morto successivamente in un incidente di sci, e la baby sitter dei suoi figli. Altri collaboratori hanno detto al quotidiano che il patriarcato della dinastia di Camelot è stato impegnatissimo fino all'ultimo sugli schermi di Senato e sedesse, tutte le estati, a ritirarsi nella villa di famiglia a Hyannisport sull'Atlanti-

co. Negli ultimi mesi a dire la verità Ted Kennedy «il apparso affatto moribondo: in gennaio, dopo l'insediamento di George Bush alla Casa Bianca, ha fatto scalpore accettando un invito personale a cena con il nuovo presidente repubblicano. Questo attivismo è bastato a tacitare l'«Enquirer»: «Ted Kennedy è un uomo coraggioso. Nonostante le diagnosi lui continuava a comportarsi come se niente fosse, tenendo fede ai molti impegni della sua vita pubblica», ha spiegato la fonte di Washington autrice della «soffistica» al tabloid.



Il senatore Ted Kennedy

UNA RICORRENZA E UN ORGOGLIO ITALIANO

LA MITICA COPPA ■ 100 ■

Tutti i Cowes per celebrare i 150 anni della Coppa America. Il Royal Yacht Squadron di Cowes, che ha organizzato con il New York Yacht Club l'evento, l'ha chiamato il Giubileo: sarà una settimana di festa della vela mondiale, con regate, party, aste, balli. L'appuntamento è oggi al 25 agosto, nell'isola di Wight. Proprio qui il 22 agosto 1851 lo schooner americano America precedette di nove minuti la goletta inglese Aurora nella regata intorno all'isola, conquistando il trofeo dal valore di cento ghinee messo in palio dalla regina Vittoria: fu la prima vittoria



■ L'UNICA IN LIZZA ANCHE IL «CORSARO»

È la bandiera più grande, nel porto di Cowes: Marina Militare italiana. Sventola sul «Corsaro II» (foto), un 16 metri progettato nel 1960 da Sparkman&Stephens e costruito nei cantieri Costaguta di Genova. Imbarca sedici uomini agli ordini del capitano di corvetta Paolo Barbarotto, 36 anni, veneziano. Partiti in addestramento da Livorno il 21 maggio, arrivati dalla Norvegia, si sono iscritti nella categoria Classic. «Abbiamo le vele un po' stanche», spiega il capitano di corvetta. Ma l'importante, soprattutto qui, è partecipare

All'isola di Wight il gala delle belle dei mari

Re, skipper e miliardari alla festa dei 150 anni della Coppa America

Giovanni Cerruti

Invitato a COWES (Isola di Wight)

Le guarda i fossero le bambini, gli occhi che stringono e il sorriso di un vecchio felice. Sono ancora loro con qualche tarlo ben nascosto, la stoffa che non è più quella di una volta, le vele nemmeno, gli strumenti a bordo allora erano c'erano e questi equipaggi con le facce scolpite sole e da sale sono così bardati sembrano marziani. Di appena quattro parole, eh, è così bello. Olin Stephens, 61 anni, è un po' lento e sicuro su questa banchina che salta sul mare. E' bello guardare le barche, ma è anche bello guardare lui, il vecchio Olin che nel 1937 ha vinto la Coppa America al timone di Endeavor II. È un mezzogiorno di sole e nuvole, e la sua cara Endeavor tutta sta lasciando il molo. Olin la saluta, gli il buffo cappellino arancione e un inchino. «Che bello...».

Bello è poco. A festeggiare i 150 anni della Coppa America a Cowes le barche sono 203. «E' la grande festa della vela», dice Bruno Troublé che l'ha organizzata per conto della Louis Vuitton. Le barche che hanno regatato in Coppa America festeggiano da 150 anni la barche più belle, più costose, più ammirate, desiderate, invidiate. Tutto qui, sull'isola di Wight dove per una volta i hippies ingrigiti e musici ribelli non sono protagonisti. Il canale di Solent, il tempio della vela. Dove il vento si divide a giocare da tutte le direzioni e la velocità preferita è di 15 nodi. Dove chi per vela se non passa non ha conosciuto il meglio, la tradizione, l'epica, la sfida. Dove è nata la Coppa America. Dove, da 150 anni, le Masted hanno aspettato il ritorno. Invano.

Per gentile concessione dei neozelandesi la Coppa America attraverserà la molo di Cowes questa mattina alle 5,30 in prestito, scortata dai matori e dal loro grido: «battaglia, la «batta», 150 anni giusti dal 22 agosto 1851, quando la Regina Vittoria voleva credere che il suo Royal Squadron fosse rimasto nelle nebbie, il Comandante John Cox Stephens, steso, con la goletta «America» aveva vinto la Coppa delle ghinee. Impensabile, allora. Un'offesa che la Regina e il Royal Squadron avrebbero voluto cancellare subito e invece sono passati un secolo e mezzo. Ci proveranno l'anno prossimo in Nuova Zelanda. E il Principe Filippo, stasera alla cerimonia di inaugurazione, dirà che confida nella voglia di riscatto delle nostre vele.

Da una settimana di festa. Storie di uomini, mare, regate e barche. Non tutte sono in porto, le meglio si fanno desiderare, aspettare, guardare da lontano. E così è per il tre alberi «Shenandoah» finanziere Francesco Micheli o per lo «Stealth» di Giovanni Agnelli, all'ancora laggiù nella baia. In banchina c'è l'«Intrepid» e il «Columbia», il «Nyala» di Patrizio Bertelli, «Tuiga» di Alberto di Momo. Escono alle otto del mattino, allenamenti come fosse una vera Coppa America, la voglia di regate dure. Magari vento e mare decideranno il contrario, con troppi nodi e troppa onda che meraviglie rischiano il peggio. Però fino a sera, quando l'ora delle birre, tira proprio un'aria da Coppa America. Equipaggi stremati, skipper concentrati e muti. Francesco de Angelis.

Quando torna «Luna Rossa» il porto di Cowes si ferma. È l'ultima barca dell'ultima Coppa America, l'ultima ad aver vinto la Vuitton Cup. Francesco de Angelis è sempre lì. Un signore garbato che non ama le parole inutili. «Di solito chi parla di barche non va in acqua». L'ultima intervista l'ha data «Gazzetta dello Sport» e chi l'ha titolata deve aver faticato. «La festa della vela». Con la testa, si capisce, è già ad Auckland, ottobre dell'anno prossimo, quando riparte il grande circo. L'equipaggio è il solito, con il veterano che sembra annoiato. E' vero, la Coppa America è un'altra

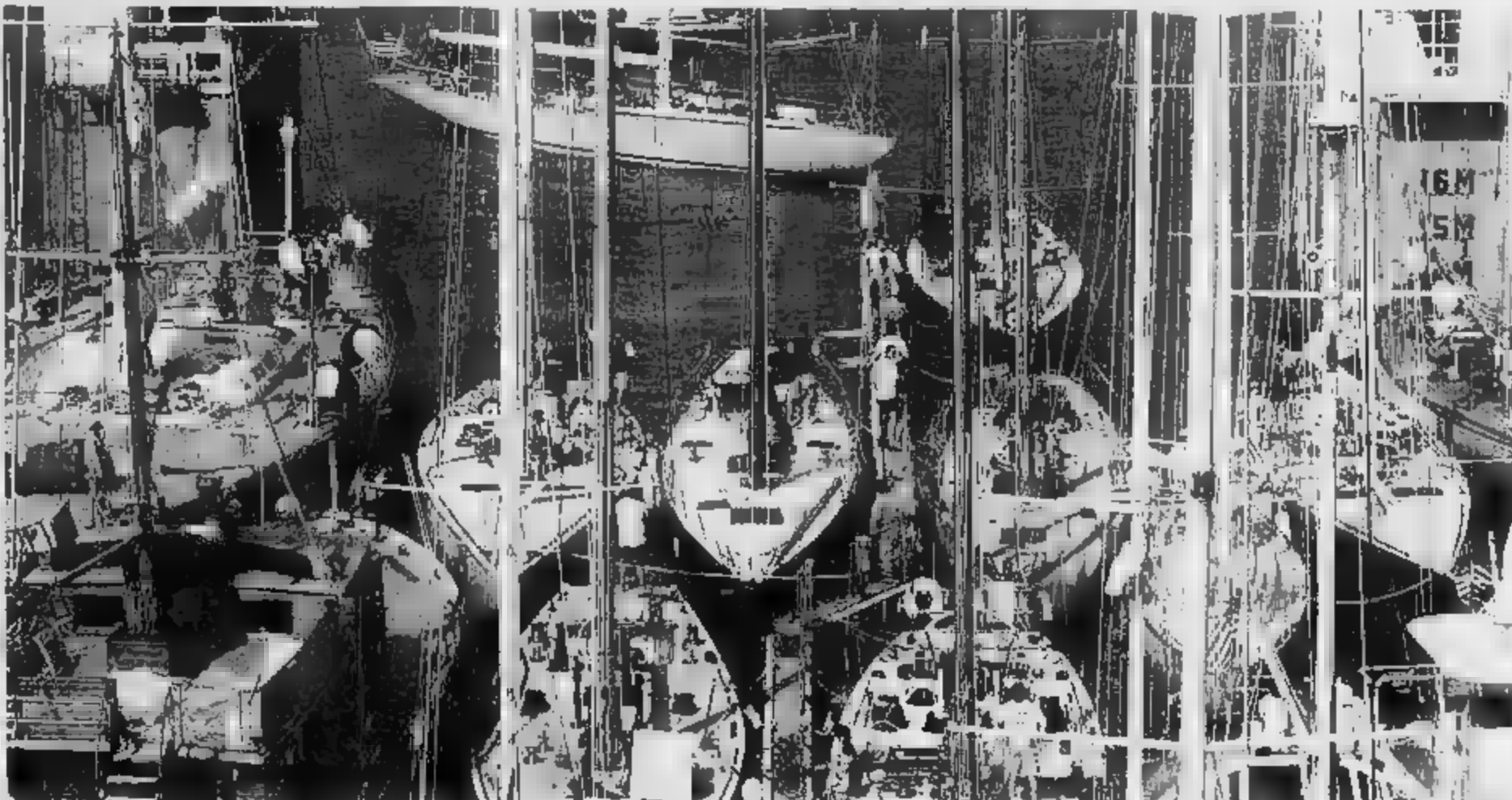
Da un secolo e mezzo gli inglesi sognano il ritorno della coppa che hanno inventato

Alle otto del mattino tutti escono per duri allenamenti in queste acque da leggenda

altra storia, altre tensioni. Questo è solo il Giubileo della Coppa America, festa di barche e sponsor. Il molo di Cowes sembra quello di Auckland, e può mettere nostalgia.

Le 203 barche più belle tutti i mari nella piccola baia di Cowes. Cinque classi, cinque classifiche e la regata dei 150 anni, quando martedì si sfideranno tutte sul percorso della goletta «America» che si portò a New York la Coppa delle 100 Ghinee. «Speriamo che il tempo la permetta», Galli. Le previsioni della non sembrano incoraggianti, ma non importa. Anche non ci fosse la regata rimane la festa e ci sono loro, le barche che valgono miliardi. Viste da lontano sanno di lusso e provocano inconfessabili invidie, viste da vicino insegnano la storia del mare e si fanno rispettare. Anche se sono copie come «America», la goletta maledetta dai marinai inglesi tornata a Cowes nel '67, il vecchio Stephens dagli occhi buoni l'ha mai vista. «Ma è perfetta, è proprio lei».

Come in tutte le feste sono attesi personaggi e si segnalano fotografi di rotocalchi da scandalo. Re Juan Carlos di Spagna, l'Aga Khan, Re Costantino di Grecia e Giorgio Armani sono nell'elenco degli infortuni più no che si. E' atteso Ted Turner, qui come ex vincitore di due Coppe America. E al gran finale, per le premiazioni, la Principessa Anna. Ieri è arrivato anche Patrizio Bertelli, signor Prada pronto alla sua regata al timone di «Nyala». E' campione del mondo nella classe 12 metri ed è qui per vincere, forse per volta i ragazzi di Luna Rossa potrebbero evitare, la sua offesa esuberanza. E da questa mattina si guarda in su e si spera. Tra pioggia, onde e vento le regate potranno partire? Male che vada a Cowes comincia un'altra festa. Quella dell'aglio.



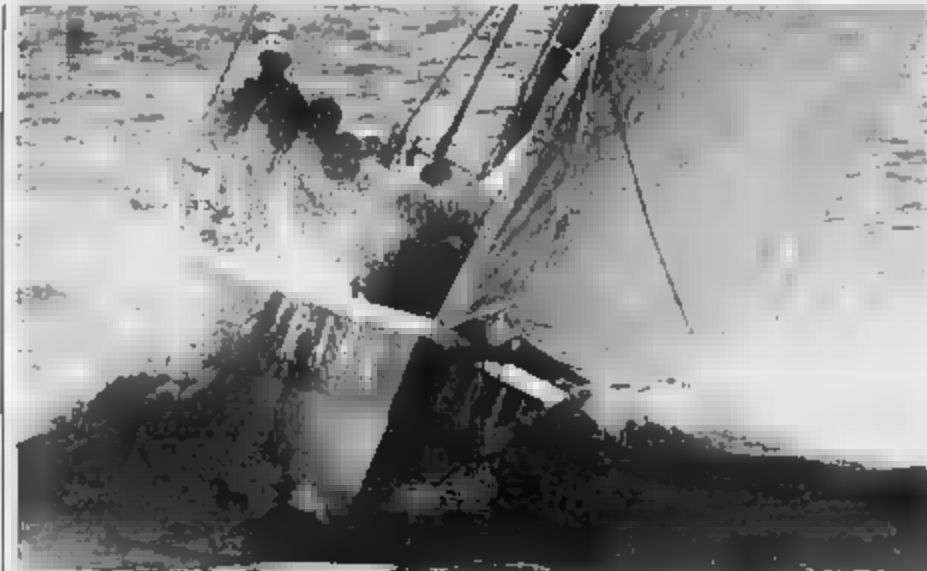
Lo sbarco delle regine del mare

Più di 200 imbarcazioni si sono radunate in questi giorni a Cowes, in Gran Bretagna, per festeggiare il giubileo della Coppa America. Sarà grande festa della vela, vedrà impegnate in una serie di regate alcune delle imbarcazioni più belle e veloci del mondo. Tra queste, moltissimi scafi che hanno partecipato alla Coppa America, comprese alcune imbarcazioni storiche e i leggendari Class degli Anni 30. Molte delle barche sono arrivate dagli Stati Uniti su di un cargo speciale (nella foto) che «scarica» direttamente in mare abbassando di alcuni metri la propria linea di galleggiamento e imbarcando acqua sul ponte. Tra le imbarcazioni presenti anche lo «Stealth», recente vincitore del Fastnet, «Bribon» la barca di re Juan Carlos di Spagna e «Shenandoah» il tre alberi del Barone Bich acquistato dal finanziere italiano Francesco Micheli



Shamrock, la leggenda

A Cowes è presente anche lo splendido Shamrock V, il J Class con il quale Sir Thomas Lipton (nella foto al timone) cercò nel 1930 di conquistare la Coppa America. Fu sconfitto da Enterprise, una vera macchina da corsa. Lipton dopo questoennesimo tentativo rinunciò a nuove sfide. Aveva cercato di conquistare l'America's Cup fin dal 1899, il primo Shamrock, senza mai riuscirci. Il sindaco di New York gli fece realizzare una coppa dedicata «al miglior perdente».



Le notti di Luna Rossa

Anche Luna Rossa, la barca di Prada, e i Cowes insieme al Moro Venezia (sconfitto nel '92 da America) e ad altre imbarcazioni che hanno partecipato recentemente all'America's Cup. Luna Rossa vinse lo Vuitton Cup e sfida New Zealand nella finale senza conquistare la Coppa. Il tentativo dello skipper De Angelis della barca fu seguito in televisione da milioni di italiani, costretti a lunghe veglie notturne.

L'ARMATORE NAPOLETANO SARÀ IN LIZZA IN NUOVA ZELANDA CON «MASCALZONE LATINO», UN VELIERO INTERAMENTE REALIZZATO IN ITALIA.

L'armatore napoletano Vincenzo Onorato è in lizza per la Coppa America 2002 con Mascalzone Latino

la storia
Fabio Pozzo

PORTOFERRAIO

PER poter fare le regate sono quattro che faccio ferie e che, ovunque vada, mi segue la mia segretaria, così da poter approfittare d'ogni pausa per lavorare. Napoletano, 44 anni, armatore della flotta Moby Lines, Vincenzo Onorato è un forzato della vela. Quest'anno ha vinto il campionato italiano classe Mumm 30 e la Coppa Re, dei trofei più prestigiosi del Mediterraneo, consegnatogli da re Juan Carlos di Borbone, uno dei validi battuti nelle acque di Palma di Maiorca.

Una febbre, quella per randa e spinnaker, che rischia di fargli saltare le vacanze almeno per altri due anni: Onorato sta infatti inseguendo il sogno più grande d'ogni velista, la Coppa Ame-



rica. La sfida è già stata lanciata. E non soltanto ai neozelandesi di Bl, detentori del trofeo, ma anche a Luna Rossa di Patrizio Bertelli e Francesco de Angelis. Un derby tutto italiano che si giocherà nell'ottobre a Auckland, nella Louis Vuitton Cup, la prima di regate per la selezione del team che dal 15 febbraio scenderà in acqua contro i kiwi.

Onorato ha scelto un nome di battaglia che sa di Mediterraneo: Mascalzone Latino. E' il titolo di un cd di Pino Daniele

«Per la Coppa ora sono un forzato della vela»

Onorato: nel team siamo tutti amici, lavoriamo da quattro anni per quella sfida

che mi piace molto», spiega l'armatore, che nel nome del cantautore partenopeo ha battezzato già una dozzina di sue barche e battezzerà, era scontato, anche lo scafo col quale andrà all'assalto della Coppa America. Lo scafo o gli scafi? «Stanno ancora valutando se costruire una o due barche. Il tempo a disposizione non è molto, decideremo più presto. Sarà comunque - assicura l'armatore, che si è affidato al progettista Giovanni Ceccarelli - una barca pensata e costruita in Italia».

Il made in Italy è uno dei suoi pallini. Gli fa gioco, per altro, nel derby con Luna Rossa, una multinazionale della vela con mezzo team straniero, che non ha ancora deciso a chi affiderà il timone, se allo skipper napoletano Francesco de Angelis oppure agli angiofoni Rod Davis e Gavin Brady. Il nostro sarà un equipaggio tutto italiano che userà una barca e vele italiane, assicura Onorato.

La barca battezzata con un curioso nome di battaglia: «E' il titolo di un cd di Pino Daniele che mi piace molto»

La base dell'equipaggio è all'isola d'Elba
La rivalità con Luna Rossa: «Non basta prendere i migliori per vincere»

L'armatore partenopeo sceglie la rotta della diplomazia. Il team di Bertelli ha lavorato bene. Può contare su De Angelis che è bravissimo. Sarebbe bello la finale della Louis Vuitton Cup fosse disputata da due team italiani. Prada Challenge ha ingaggiato autentici mostri sacri della vela mondiale, gli facciamo notare. L'armatore-velista, incalzato, si lascia trasportare dal clima del derby. «Non basta prendere i migliori velisti del mondo - dice - per vincere la Coppa America. Noi partiamo

presupposti diversi. Prada Challenge nasce per la Coppa, siamo invece un gruppo vero, unito, che si è costruito negli anni, regata su regata. Ecco, sotto questo aspetto mi ispirato al team di Black Magic». I velisti di Mascalzone Latino, quando regaleranno altro, si allenano su Bravo Espana (scafo che ha già provato la acque neozelandesi all'isola dell'Elba, davanti a Portoferraio, dove il team fa base; gli ultimi acquisti dell'equipaggio per Auckland sono il timoniere Peo-

lo Ciani (ex Prada) e il tattico triestino Vasco Vascotto.

Il budget? «Sono in sospenso alcune scelte operative, questione di giorni. Le cifre comunque sono quelle già dette», risponde Onorato. Si parla di una forbice tra 70 e 110 miliardi, da dividere con gli sponsor (Tim su tutti).

Nell'inseguire il sogno ecco nota di rammarico. «Ho vinto i campionati mondiali lms a Mumm 30, l'anno scorso, stando al timone delle mie barche, adesso sto realizzando il sogno più grande per ogni velista, la Coppa America, ma mi devo fare da parte. Devo garantire al team il migliore timoniere in circolazione, il migliore match-race, e per me è Paolo Ciani. Così Onorato non sarà al timone di Mascalzone Latino; a bordo salirà come skipper e forse anche come «grinder», uno dei ruoli più faticosi, che costringe a stare nel pozzetto a manovrare la braccia sulle manovelle dei verricelli. Che cosa fa fare la passione...

HAI VINTO, RITENTA.

Ricarica con Omnitel

Ci prendi gusto a vincere? Butta e ributta nel concorso dell'estate. Ricarica il tuo cellulare: un SMS ■ avvisa subito se hai vinto. In palio 100 maxicariche ■ 1 milione ■ 20.000 ricariche da 50.000 lire. Per partecipare basta effettuare una ricarica Omnitel di qualsiasi importo ■ ■ ■ qualunque modalità di ricarica disponibile, fino al 31 agosto. Buona ricarica.



IDEE IN GRADO DI CAMBIARE IL MONDO

IL RACCONTINO

Nuove tendenze
nei nostri autogrill

Maria Laura Rodotà

Vi ricordate quando la specialità degli autogrill erano le scatole di caramelle sormontate da attaccate a grossi giocattoli, scimmiette di peluche, carrette da spiaggia con palette, set di fucili biondini? Erano meravigliosi simboli della voglia di consumo multiforme e colorito degli anni del boom, a pensarci. Hanno segnato generazioni. Quelli a cui non sono mai stati comprati perché «sono schifezze che li fanno strapagare, e poi non fare capricci» hanno interiorizzato il messaggio: e ora, più o meno adulti, si dibattono tra sornio nominalismo di sinistra o di destra o liberalborghese (in certe famiglie tutti e tre) e rapus edonisti autogrilleschi con acquisto di Barbie e pistole ad acqua per i pupi, od di Gloria Gaynor in vendita a pacchi di nastri lucicanti, così, scoppi trasgressione.

I fratelli/sorelle minori sono diversi. Prendono libri da uno stand apposito (grande come quello accanto a Camilleri Lituzzetto & C.) che di nuovo racconta l'Italia. Italia non più analitica a posto fisso

per la vita a bambolina da tinello, ma a iniziativa in proprio e forte affermazione di sé. Roba americana, quasi, spesso senza quasi perché è roba americana tradotta. Nei migliori autogrill ora vendono benissimo: «Super presentatore», «Come creare la propria azienda», «L'arte del vendere», «Cosa dire e scrivere in ogni occasione», «Svegliate il vostro genio creativo», «Guadagnare in Borsa», «Come capire e valutare chi ci sta di fronte», «Contabilità per non ragionieri», «Come risolvere agevolmente conflitti e controversie», «Più i fondamentali», «Come costruire la propria immagine», «Dominare l'angoscia e imparare a non arrabbiarsi che alla prossima sosta conto di comprare anch'io. Chissà se poi...». Chissà se poi l'azienda propria, e il complesso lavoro di costruzione dell'immagine, lasceranno tempo e voglia di leggere altro. Lo sapremo nei prossimi anni, al solito, in autogrill. Intanto ci dedichiamo ai cd da tredicimila e nove, un vero affare (attenti alle schifezze, però).

UN VOLO COMMEMORATIVO



In volo su Tokyo

Uno dei due aeroplani italiani con sulle ali il tricolore, durante il sorvolo del cielo sopra Tokyo. Il velivolo si sta avvicinando al grattacielo del governo metropolitano, nel centro della capitale giapponese. Celebrando l'anno italiano nel Giappone, con il volo si è voluto ricordare la storica avventura nei cieli da Roma a Tokyo. Questa grande impresa rappresentò il primo volo nell'estremo oriente di un aereo straniero ed è datata 1920.

LO SCEICCO-CAVALIERE A PERUGIA

È arrivato, nell'ora di pranzo, ieri a Perugia, all'aeroporto di Egidio, con un «Boeing 737» della compagnia «Dubai Air Wing» - di sua proprietà - e una trentina di persone al seguito lo sceicco Mohammed Bin Rashid Al Maktoum, che oggi parteciperà alla Gara internazionale di endurance equestre di Castiglione del Lago. Alla sfida presente, fra gli altri, anche la campionessa del mondo in carica, Maya Killa Porringard. Sheikh Mohammed oltre ad essere proprietario della Godolphin, la scuderia di cavalli da corsa più famosa al mondo, ricopre incarichi politici di alto livello. Principe della Corona, terzo membro della famiglia

reale, è ministro della Difesa della Confederazione degli Emirati Arabi Uniti, è anche il Governatore di Dubai e il rappresentante per il suo Paese al Consiglio di Cooperazione del Golfo. È impegnato in prima persona come proprietario, organizzatore e anche come cavaliere. I giorni scorsi è arrivato a Castiglione del Lago circa 15 cavalli di sua proprietà (ma ne possiede 700 solo per questa specialità equestre), fra i quali dovrà scegliere quello con cui gareggiare. A Perugia lo sceicco e il suo seguito alloggiavano in un hotel in centro, davanti al quale ieri parcheggiavano 18 lussuose Jeep

IL RACCONTINO

L'angoscia di perdersi nella Puna al tramonto

La strada è sempre dritta come un fuso. Il paesaggio sembra immutabile ma a un certo punto, per magia, diventa completamente diverso e i colori cambiano

Fabrizio Rondolino

Sono persi. Beatrice lo dice per scherzo, tanto per dire; anzi, per la precisione dice ad Antonio: «Non è che ci siamo persi?», esattamente con lo stesso tono divertito cui qualche prima gli aveva detto guardando l'orizzonte trasparente: «Finirà che ci perdiamo, in questa Puna».



Antonio guarda una sua mappa fresca di negozio, molto precisa fino al paese del rame, ma di lì in poi, forse perché di lì in poi non va a quelli che ci vanno non hanno bisogno di cartine, forse neppure sanno che cosa sia esattamente una cartina, magari la aprirebbero al contrario o si farebbero una gran risata, perché è chiaro che nessuna mappa può lontanamente imitare il posto dove adesso Antonio e Beatrice stanno - una città sì, può imitare, anche una strada provinciale zeppa di camioncine e di ragazzi che vendono la frutta sul ciglio, ma la Puna non si può imitare - insomma di lì in poi, paese del in poi la mappa si fa inspiegabilmente misteriosa, allusiva, sfuggente. All'ultimo bivio (non segnalato dalla cartina) Antonio ha preso a destra, così tanto per fare; forse bisognava prendere a sinistra.

«Ci siamo persi», dice Antonio con un più di meraviglia che di preoccupazione.

«No, non ci siamo persi».

«Pensavo che me lo stessi chiedendo», dice Beatrice di colpo seria.

(La luce invisibile e fortissima del cielo l'attraversa da parte a parte, e l'ombra che improvvisamente è scesa sul volto, ha veramente imbronciato la bocca, la mo-

sira in una bellezza lancinante, davvero lancinante; Antonio è stupito e per qualche minuto trova più nessuna parola da dire, nessuna. C'è dunque una pausa nel loro dialogo.

«Come dici tu? Non ci torce mica dietro nessuno, giusto?».

«Che c'entra. Non è un buon motivo per morire sulle Ande».

«Morire?», le fa eco Antonio più tra i che rivolto

«Un pallone aereo aereo finisce su un albero in mezzo alle campagne in una zona desolata. Passa di lì una persona, allora l'uomo risponde: "guardi, lei si trova su un albero, a dieci metri di altezza, siamo a 40 km dal centro abitato più vicino ed io non ho scala per farla scendere". Senta», domanda l'uomo sull'albero: «lei nella vita si occupa di sistemi informatici?». Perbacco, come fa a saperlo? «Vede, lei mi ha fatto una perfetta analisi della situazione, ma non mi ha dato la minima soluzione per risolvere i miei problemi». Senta gli risponde l'altro: «lei nella vita è un diligente in qualche azienda?». Cospira, come lei sa? «Perché, vede, lei sta nella meteo, non sa cosa fare, ma ha trovato il modo di dare comunque la colpa a un altro?».

Una ragazza molto religiosa va da un prete per parlargli: «Padre, ho comprato due pappagaline. Volevo insegnar loro parlare, ma loro dicono solo una frase». «E cosa dicono?». «Ciao, siamo due prostitute! Ti vuoi divertire un po' con noi?». «Acc... Che scandal! Fai così: io ho due pappagaline maschi a cui ho insegnato a pregare e leggere la bibbia. Li mettiamo vicini così i miei li insegnano alle tue!». «Oh che bello, grazie, grazie infinite!». La ragazza porta le pappagaline, le mette vicino a quelli che prete che stavano dicendo il rosario. Le due iniziano: «Ciao, siamo due prostitute! Vi volete divertire un po' con noi?». È uno dei due pappagaline dice all'altro: «Meti via la bibbia! Le nostre preghiere sono state esaudite!».

Al reparto alimentari si presenta un diano con faccia da puntiglioso piantagrane e chiede al commesso mezzo cucumero. «Un momento solo, Sir, devo chiedere una a lei responsabile». Si avvia verso gli uffici senza accorgersi che il cliente lo segue. Entra nell'ufficio del responsabile e promette: «Direttore, c'è un cretino di là che mi ha chiesto mezzo cucumero». Cenni disperati del responsabile, che ha visto il cretino in questione. Il commesso si gira e, senza fare una piega, dice: «E poi ci sarebbe questo gentile che sarebbe interessato a prendere l'altra metà». Risolva la situazione, il responsabile, e il commesso si ritira da soli nell'ufficio. «Giovane», dice il direttore, «stava per combinare un bel disastro, ma non potute fare a di annullare il sangue freddo con me è uscito. Vorrei sapere qualcosa di più sul suo conto. Come si chiama?». «Baldwyn White, Sir. Vengo da Liverpool, città di grandi calciatori e grandi magnotti». «Mia moglie è di Liverpool?». «Ah, sì? In che ruolo gioca?».

Invitiamo i lettori a inviare le loro barzellette: la più divertente sarà pubblicata con il nome dell'autore. Fax 011-6568924 e-mail: lettere@lastampa.it

lei, capire esattamente il significato di quella parola. Vorrebbe gettarsi sui suoi piedi, con un gesto teatrale prometterle un amore eterno. Vorrebbe proteggerla da ogni male, da ogni inquisizione, da ogni perturbamento: conservarla in una teca di cristallo, come i sette Biancaneve, e intorno a un rovente impenetrabile, e il tempo che fa silenzio, svapora, s'allontana in punta di piedi. Questo grande silenzio, tuttavia, lo rende muto.

Risalgono sul fuoristrada, tornano indietro, al bivio prendono a sinistra, così tanto per fare. Vanno avanti un

bel po'. La Puna è davvero molto bella, e ogni tanto il paesaggio cambia completamente, e anche questo fa parte del perdersi nella Puna: perché non è che c'è un momento preciso in cui il paesaggio cambia, per esempio una strada qualunque dopo una curva o alla fine di una galleria, anzi, qui proprio il contrario, il paesaggio sembra immutabile e la strada è sempre dritta come un fuso; ma a un punto il paesaggio, come per magia, è completamente diverso: i colori sono diversi, è il viola predominante, adesso, anziché il verde, e gli arbusti sono diversi, completamente diversi, e l'orizzonte adesso è improvvisamente chiuso mentre prima, proprio un attimo fa, sembrava esser sospeso sull'abisso, e ora pare invece di nella gola dell'abisso, insomma tutto è completamente diverso e riesce a capire quando è avvenuto il cambiamento, a che punto, come.

Anche questo silenzio fitto come melassa è un pezzo del perdersi: perché è come la superficie di una grande sfera, senza appigli né asperità di sorta, e ogni punto è identico a ogni altro, e tutto è uguale, a stabilire un prima e un dopo, un sopra e un sotto, un avanti e un indietro è impossibile, non è proprio possibile. Nessun grido può squarciare la superficie compatta della sfera, più o meno in un sogno (è questo, probabilmente, il terrore di là confine) piacere.

Il crepuscolo non infuoca la Puna: c'è invece come una nebbiolina (e anche della nebbiolina è impossibile stabilire il punto d'inizio) che avvolge il paesaggio come zucchero filato. Antonio ha un'idea: guardando il sole troveranno la strada (devono andare a nord).

È questo punto che s'accorgono della nebbiolina. Prima, dentro il fuoristrada, sembrava tutto normale; soltanto un po' sfocato. Ora invece che Beatrice scesa a guarda in alto per cercare il sole, scopre che c'è la luce ma non c'è il sole. Non ci neanche le nuvole: c'è soltanto questa nebbiolina filata che impregna il cielo sopra la Puna.

Basta, non c'è altro.

la giornata enigmistica

D'ENNIO

1. Calciatore responsabile - 8. Jean-Louis, pittore e incisore francese - 14. Stare di casa - 15. Strumenti di rifinitura - 16. Sfrondato, accorciato - 17. Fatta di carta - 18. Balla il charleston nell'omonima canzone - 19. Percentile - 20. Recipiente per il mosto - 21. Struttura per l'ormeggio dei natanti - 22. Peso atomico - 23. Suddividono il tempo geologico - 24. Sospeso, pendente - 25. Automobile inglese - 26. La seconda nota - 27. Funghi delle Boletaceae - 28. Riduce la malavita - 29. Secchezza, siccità - 30. Ambiente di un'abitazione - 31. Analogo, trepidante - 32. La decima mossa - 33. L'altro fronte dell'enoteca - 34. Stato del Venezuela - 35. Mitigato, attenuato - 36. Composto di piastre molto sottili.

VERTICALI:
1. Il numero che migliora l'impostazione - 2. Eliminare, cancellare - 3. Grosso serpente, non velenoso - 4. Il nome di Galvino, scrittore italiano - 5. Bambinata, governante - 6. Pianta erbacea velenosa - 7. Nord-Est - 8. Fecondi, produttivi - 9. Un sinonimo di un contratto - 10. Effettivo, concreto - 11. Ruminante delle zone nordiche - 12. Piccole rane - 13. Un celebre film interpretato da Marilyn Monroe - 14. Locale interrato - 15. Rilevato, inventariato

16. Brevi, stringate - 17. Fibra sintetica - 18. Remissione di un castigo - 19. Monte della California che ospita un grande osservatorio astronomico - 20. Ercole, protagonista dei romanzi di Agatha Christie - 21. Comune in provincia di Pordenone - 22. Difensori di lipografie - 23. Ludovico, ultimo doge di Venezia - 24. Un termine che pone termine - 25. Codardi, imbelli - 26. Ghiaccio inglese - 27. Il dominio commerciale di Internet - 28. Antichi affari romani - 29. Fine del cruciverba.

Contrariamente alla tradizionale struttura del cruciverba, lo schema qui riportato non deve essere riempito con delle parole, ma con dei numeri (ponendo una cifra per casella). Per agevolare la risoluzione del gioco, vengono definiti anche i numeri composti: una cifra

ORIZZONTALI:
A) L'anno in cui Francesco Moser vinse il Giro d'Italia - B) L'anno in cui si svolse la prima battaglia di Poitiers - C) Le zampe dei quadrupedi - D) Lo fa la paura - E) Il settimo numero primo - F) Gli elementi di una coppia - G) Il lato in metri - H) Un quadrato che misura 13,924 mq di superficie - I) Il più piccolo numero primo composto da quattro cifre.

VERTICALI:
A) La lunghezza in chilometri del Lambro - B) Il numero atomico dell'uranio - C) E' volante al Luna Park - D) L'altezza in metri del Cervino - E) Il quadrato di ottantatré - F) Assistenza servizi Tim - G) Le storiche giornate di Brescia - H) Indica la presenza di un'assenza.

LE SOLUZIONI:
Le dieci righe seguenti telegrafico corrispondono ad altrettanti anagrammi di noti scrittori e scrittrici italiani. Quanti riuscite a individuarne?

In virtù, copio la parola, trama annosa, arriva l'idea... Magie: gli i romanzati

Norri calde malle con innesto d'amore! Libro è roba santa: a ogni gloria, crea del danaro...

LE SOLUZIONI:
A) L'anno in cui Francesco Moser vinse il Giro d'Italia - B) L'anno in cui si svolse la prima battaglia di Poitiers - C) Le zampe dei quadrupedi - D) Lo fa la paura - E) Il settimo numero primo - F) Gli elementi di una coppia - G) Il lato in metri - H) Un quadrato che misura 13,924 mq di superficie - I) Il più piccolo numero primo composto da quattro cifre.

VERTICALI:
A) La lunghezza in chilometri del Lambro - B) Il numero atomico dell'uranio - C) E' volante al Luna Park - D) L'altezza in metri del Cervino - E) Il quadrato di ottantatré - F) Assistenza servizi Tim - G) Le storiche giornate di Brescia - H) Indica la presenza di un'assenza.

**PRONTA
CONSEGNA**

CosmoCity

MOBILI

**SVENDE
TUTTO**

**APERTO AGOSTO
E TUTTE LE
DOMENICHE**

Per te un'opportunità unica:

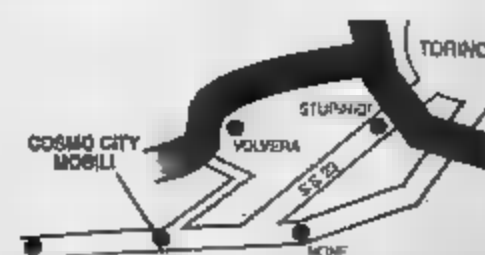
**6000 mq di MOBILI e CUCINE di MARCHE
PRESTIGIOSE ANCHE A METÀ PREZZO**

PAGHI A RATE ANCHE A TASSO ZERO

CONSEGNA IN 2/3 GIORNI

**CLASSICO
MODERNO
ARTE POVERA**

*L'opportunità che ti offriamo è eccezionale e irripetibile... scusaci se
troverai i locali un po' in subbuglio per i lavori di ristrutturazione in corso.*



S.S. 23 per il Sassià VIA TORINO 78 - AIRASCA (TO) - Tel. 011.990.98.88-9

DEGRADO E VIAGGIO DELLA SPERANZA IN UN QUARTIERE DI ROMA E NEL MEDITERRANEO

FETO UMANO IN CORTILE

Un feto umano, non più lungo di tre centimetri, è stato trovato portiere di uno stabile a Roma, a Villa Bonelli, abbandonato nel cortile del palazzo. L'uomo stava facendo le pulizie nel cortile quando è accorto della presenza di alcune macchie di sangue. Ad un controllo più accurato il portiere ha visto il feto. Ha chiamato immediatamente i carabinieri. Il medico legale, ad un primo esame, ha stabilito che il feto era di trenta-quaranta giorni al massimo. I carabinieri sospettano che si tratti di un aborto spontaneo o clandestino.



Sedici clandestini marocchini avevano trovato rifugio nei containers vuoti ed aperti, trasportati da una nave in rotta da Casablanca alla Liguria. Sono stati scoperti dagli uomini della Polmar di Genova all'arrivo nel porto del capoluogo ligure. Dieci di loro, individuati durante la navigazione, erano stati chiusi dal comandante in un container-cella. Per i 16 (uomini tra i 20 e 40 anni), sono state avviate pratiche d'espulsione. Dopo essere stati rificollati sono stati fatti salire sulla stessa nave che nel pomeriggio è ripartita per il Marocco.

Muoiono in casa abbandonati
Trovati solo dopo venti giorni

Gianpaolo Marro

ROMA

Lui 77 anni. Lei 77. Abitavano a Roma e Genova. Entrambi soli, vittime della disperazione e dell'abbandono. Di loro nessuno aveva più notizie e soltanto i vicini di casa si sono insospettiti dei silenzi e di quella prolungata assenza. Un terribile sospetto, confermato dall'intervento di polizia, carabinieri e vigili del fuoco. Erano morti nei loro appartamenti. L'uomo da 20 giorni, la donna quasi certamente da una settimana.

I due drammi della solitudine hanno molte analogie, così come quelle altre dieci persone (tutti anziani) morte in casa, senza nessuno e trovate soltanto dopo diverso tempo. Dodici vittime da inizio agosto. Un dato che preoccupa e fa riflettere sulla necessità di garantire assistenza a chi vive l'estate come una condanna all'ulteriore isolamento dalla società.

Il settantenne di Roma, S. F., è stato trovato dai vigili del fuoco allertati da un vicino di casa. L'anziano abitava al primo piano di una palazzina in via Calimera nel quartiere Torre Angela, all'estrema periferia della capitale. Da qualche giorno nessuno aveva più avuto sue notizie: non si vedeva più in strada e dall'alloggio proveniva un rumore. Qui l'allarme ai carabinieri. Una telefonata al 112, pochi minuti dopo la 11, per avvertire di questo strano silenzio. Una pattuglia della stazione Tor Bella Monaca ha raggiunto il piccolo appartamento insieme a una squadra di vigili del fuoco. Citofono e campanello inutili. Si è deciso di abbattere la porta. Il corpo dell'anziano era appena dietro al portoncino, riverso sul pavimento, in uno stato di decomposizione. L'esame del cadavere da parte del medico legale ha presentato il terribile verdetto: il settantenne era morto venti giorni fa.

Pochi ore dopo a Genova stesso allarme: un vicino di casa di una donna di 77 anni, sola, telefonava preoccupata alle forze dell'ordine: «Non la vedo da tempo. Forse le è accaduto qualcosa. Sicuramente ha bisogno di aiuto e non è in grado di dare l'indirizzo». I poliziotti si sono precipitati in via Colombo. Ma è stato inutile. L'anziana era morta, molto probabilmente da una settimana e il corpo era in avanzato stato di decomposizione, quasi mummificato.

Gli agenti hanno notato una strana macchia scura sul capo: evidentemente la donna era rimasta ferita. Sul pavimento

Alla periferia di Roma vigili del fuoco avvertiti da un vicino abbatterono la porta di un alloggio e scoprono il cadavere di un anziano

c'erano ancora macchie di sangue ormai coagulate, così come sulla spalliera del letto.

Particolari che inducono a pensare che il settantasettenne sia stata colta da male mentre trovava in camera da letto. Forse ha cercato di alzarsi, di raggiungere i vicini di casa, di chiedere aiuto e si è caduta a terra battendo violentemente il capo. Proprio quel colpo potrebbe essere la causa della morte.

Settantenne di Genova vittima della solitudine. L'ultimo ad averla vista un edicolante il 29 luglio. Forse è deceduta dopo essere caduta dal letto

sulla quale fornirà indicazioni più precise il medico legale dopo l'autopsia.

Le ultime notizie dell'anziana risalgono al 29 luglio: ogni giorno l'edicolante di via Colombo le portava in casa il giornale. Quell'ultimo giorno prima della chiusura dell'edicola per ferie. Da allora nessuno ha più visto né avuto notizie della donna, fino a ieri.

Queste due morti nel silenzio

vanno ed aggiungersi ai drammi di altri anziani trovati senza vita nei loro alloggi. Dodici vittime solo ad agosto.

Il primo caso a Brindisi. Il 4 i vigili del fuoco hanno trovato una donna di 69 anni che veglia almeno due giorni il cadavere del marito di 74 anni, morto per infarto. L'anziana non è riuscita a dare l'allarme perché immobilizzata sul pavimento dopo essere caduta. Lo stesso giorno a Sesto San Giovanni (Milano) la polizia ha rinvenuto il cadavere ormai mummificato di un uomo di 75 anni. Viveva solo in un appartamento e per un mese era raccolto stracci e rottami.

Il 5 a Cristiano un pensionato di 73 anni è stato trovato morto dai vigili del fuoco. Era deceduto tre mesi prima nella casa priva di energia elettrica e di acqua. E poi gli altri drammi della disperazione: a Sassari, Roma (due sorelle ottantenni), Casalecchio di Reno (Bologna), Bassano Romano (Viterbo), Firenze.



Da inizio agosto sono stati dodici gli anziani soli trovati nei loro alloggi dopo l'allarme dei vicini di casa

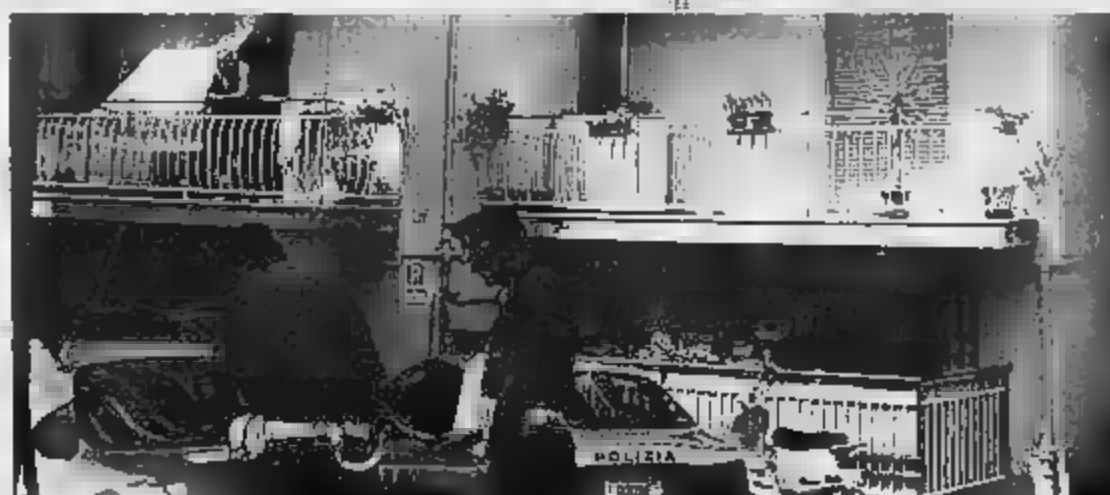
NON ESISTONO TESTAMENTI, IL BENEFICIARIO È UN CONNAZIONALE QUARANTENNE CHE CHIEDE L'ELEMOSINA PER STRADA

Il tesoro dell'anziana uccisa finisce a un clochard
Sanremo, la tedesca quarantenne aveva miliardi depositati in dieci bancheGiulio Giamini
SANREMO

Un segreto miliardario dietro alla vita misera in una casa fatiscente, attorniate da venti gatti e in condizioni igieniche precarie. Il patrimonio a nove miliardi depositato in titoli e conti correnti bancari distribuiti tra Sanremo e la Costa Azzurra. Era il tesoro di Lisette Schaefer, tedesca di 91 anni assassinata l'otto agosto a Sanremo da Gemma Benatello, 51 anni.

La Benatello è stata arrestata la notte di Ferragosto dalla polizia, e ha confessato. Ma non sapeva nulla dei soldi. In quella casa, dopo aver strangolato l'anziana con un paio di collanti, aveva rubato solo un milione e in contanti, lasciato da Lisette sul tavolo della cucina.

Il colpo di scena emerge dalle indagini legate al delitto. Nessuno pensava che



l'anziana nascondesse tutto quel denaro, un'eredità che potrebbe andare all'unico parente nel quale, fino a questo momento, si sono imbattuti gli investigatori: un clochard, anche lui tedesco, che chiede l'elemosina davanti ai supermercati dei quartieri popolari di

Sanremo e che saltuariamente donna invitava a casa.

La polizia lo ritiene un testimone affidabile, nonostante la passione per l'alcol. Peter Lenz ha una quarantina d'anni. Il legame di parentela con l'anziana è sottile: il terzo marito

della madre di Lenz sarebbe stato cugino primo della Schaefer.

A Sanremo nessuno poteva immaginare che Lisette, che percepiva una pensione di due milioni e mezzo di lire dall'Austria, fosse miliardaria. Nessuno lo aveva sospettato per il misero

La donna è stata strangolata, l'assassina non sapeva nulla dei soldi e ha rubato solo un milione in contanti lasciato sul tavolo

La casa dove è avvenuto il delitto di Sanremo

alloggio in cui viveva in strada Borgo: aveva un carattere burbero, spesso insultava i giovani di colore. E' stata uccisa da una di quelle assistenti che cercava mettendo annunci sulle riviste specializzate ma che aveva l'abitudine di pagare poco e male, allontanando

andole dopo pochi giorni e accusandola di ladro.

Non si fidava, Lisette. La magistratura, forse, ha scoperto il perché. Aveva paura che qualcuno potesse rubarle il suo tesoro. Gli estratti conto erano nascosti in un cassetto, avvolti in un sacchetto occultato tra alcuni vestiti. Lettere delle banche con importi di fronte ai quali gli investigatori sono rimasti stupiti.

La perquisizione dell'appartamento non ha portato al ritrovamento di un testamento olografo e tantomeno della lettera di un notaio. Nulla. Peter Lenz, ora, potrebbe essere un riccoissimo clochard. Da qualche giorno, però, è irreperibile, le pattuglie hanno disposizioni di rintracciarlo.

L'ultimo mistero riguarda la provenienza del tesoro. Forse la tedesca si era trasferita in Riviera da molti anni per sfuggire a qualche problema in patria, e in questo senso gli accertamenti continuano.

Nella banca dati del ciatore di criminali nazisti Simon Wiesenthal, a Vienna, c'è il nome di un colonnello Schaefer, accusato di genocidio e poi assolto. Potrebbe essere un parente? C'è chi è pronto a giurare che i colpi di scena non siano finiti, a Sanremo.

LASCIA A SE STESSA NELLA FATTORIA VUOTA, È MORTA DI FAME E DI SETE
La cavalla ammazzata dalle vacanze

Paolo Lingua

GENOVA

UNA famiglia, non ancora identificata, che abita nella periferia nordorientale di Genova, quasi in campagna, in una villetta circondata da un ampio giardino cintato, è partita da diversi giorni per la villeggiatura e ha lasciato semi-incustodito un piccolo zoo: una cavalla con il suo puledrino, un bel pastore tedesco, un gatto, un folto pollaio. Questo gesto di crudeltà incuria ha provocato la morte - forse per fame e per sete - della cavalla, la carcassa, già in stato di decomposizione, è stata rimossa e bruciata dall'ufficio veterinario della locale Asl che poi ha provveduto alla disinfezione della stalla. Alcuni vicini hanno provveduto a rifocillare e, soprattutto, a disettare le povere bestie, in particolare il cane che per ore non è fatto che raccogliere sassi, scavati nel

terriccio all'ombra e a sputarli, forse per cercare un po' di rofiggerio.

L'allarme alla Asl, al Comune e agli enti di protezione animali, in giornate di forte calore, è venuto dalla gente del quartiere di Struppa nell'alta valle del Bisagno. Racconta un vicino: «Da qualche giorno le bestie sembrano come indemoniate. Il cane ululava furioso, tirando la lunga catena. I cavalli nitivano come strazianti. Anche i polli sembravano impazziti. Ma non è stato possibile intervenire, perché i cancelli erano bloccati e della casa non rispondeva nessuno».

Poi, s'è diffuso nella zona un fetore sempre più forte, insopportabile. Si è capito che un animale doveva essere morto e che a causa del caldo stava decomponendosi rapidamente. Così ieri, finalmente, una squadra veterinaria è riuscita a entrare e a

portare via la carcassa della cavalla, mentre il puledrino, nutrito e dissetato alla bell'e meglio, continuava a nutrirsi di dolore cercando la madre. Il pastore tedesco, invece, era ancora legato alla catena ed è stato abbeverato addirittura con una pompa d'acqua. Il povero animale disidratato si torceva sotto il getto.

La vicenda, l'ennesimo crudele abbandono estivo di animali domestici, è ancora avvolta nella confusione e nelle contraddizioni. Lo stesso all'ambiente del Comune, Elio Volpone, che è un verde e un convinto animalista, ha spiegato che l'amministrazione non è direttamente competente: ha quindi chiesto ai suoi collaboratori di accertare i fatti. Si pensa, comunque, che la Asl abbia redatto almeno un verbale.

Le persone che abitano vicino alla villetta dove le bestie restano, almeno per il momento, incustodite dicono che comunque i proprietari

non si sono ancora fatti vivi, anche se qualcuno avrebbe visto uno dei componenti più giovani della famiglia assieme ai veterinari della Asl. Pare inoltre che una incaricata a nutrire gli animali si sarebbe fatta viva, ma la notizia non è confermata.

Nel piccolo quartiere periferico di Struppa ancora ieri sera non si parlava d'altro: la vicenda della povera cavalla, del puledrino e del cane ha commosso tutti, soprattutto i bambini, molti dei quali volentieri addiritte organizzare una sorta di catena di soccorso. A molti è sembrata anche assurda come storia «rurale», quasi impensabile in una città come Genova dove non arriva mai l'eco della campagna, dove, forse per un'antica angofilia, gli animali - cani e gatti in particolare - sono molto amati, anche perché negli anni della Repubblica Marinara erano considerati dei portafortuna a bordo delle galie.

IL PROCURATORE ANTIMAFIA BOEMI: DIETRO AI ROGGHI C'È SPESSO IL RACKET

Incendio doloso alle Cinque Terre

Centinaia di ettari di bosco vanno in fumo dalla Liguria alla Calabria

ROMA

Ancora incendi, e quasi tutti dolosi. Come quello alle Cinque Terre, in Liguria: tre focolai tra Soviore e Monterosso dove è pineta di

La giornata del bosco di Stigliano, in provincia di Potenza, in fumo da tre giorni: ettari di macchia mediterranea distrutti. Un altro incendio è divampato nel Salento, mentre sono state domate le fiamme che da tre giorni aggredivano la macchia mediterranea a Cava de' Tirreni (40 ettari in fumo). Ancora fiamme a Popoli, in provincia di Pescara; in provincia di Perugia, vicino al bosco di Passignone; nel Parco Nazionale del Gran Sasso, ai monti della Lago. È stato invece spento l'incendio che nei boschi del Vesuvio. Per domare le fiamme ci sono voluti 500 mila litri di acqua, oltre cento lanci di liquido dai Canadair.

Poi l'allarme è scattato in Puglia, regione che secondo i dati della Forestale ha visto bruciare dall'inizio dell'anno tremila ettari di bosco. Due incendi si sono sviluppati in mattinata nella campagna del subappennino foggiano, in località monte Fedele, e nell'area boschiva del parco nazionale del Gargano. Nelle campagne di Vieste le fiamme hanno distrutto due ettari

di bosco e minacciano una pineta che si estende per altri quindici ettari. Entrambi gli incendi hanno origine dolosa.

Ha continuato a bruciare per la giornata il bosco di Stigliano, in provincia di Potenza, in fumo da tre giorni: ettari di macchia mediterranea distrutti. Un altro incendio è divampato nel Salento, mentre sono state domate le fiamme che da tre giorni aggredivano la macchia mediterranea a Cava de' Tirreni (40 ettari in fumo). Ancora fiamme a Popoli, in provincia di Pescara; in provincia di Perugia, vicino al bosco di Passignone; nel Parco Nazionale del Gran Sasso, ai monti della Lago. È stato invece spento l'incendio che nei boschi del Vesuvio. Per domare le fiamme ci sono voluti 500 mila litri di acqua, oltre cento lanci di liquido dai Canadair.

Salvatore Boemi, procuratore aggiunto di Reggio Calabria, lancia un nuovo allarme: «Il vero problema - dice - quando si parla di

forestali non è tanto quello degli incendi ma quello dei criteri di attuamento, in relazione ai quali c'è mai stato alcun controllo. Da tempo - continua - la procura di Reggio ha aperto dei fascicoli e avviato numerose indagini nell'ipotesi che il settore della forestazione sia collegato a commistioni tra ambienti politici e mafiosi».

Ma sull'inchiesta aperta dalla Direzione antimafia di Catanzaro, relativa al dossier del Siste che denunciava il racket degli incendi, il sostituto procuratore distrettuale Salvatore Curcio, cui è affidata l'indagine, resta prudente: «L'indagine è stata appena avviata, prima di fare ipotesi azzardate è bene attendere le opportune verifiche sul piano investigativo».

Per Legambiente per combattere gli incendi è prava azione, manutenzione e attività durante tutto l'anno. denuncia: dall'inizio del 2000 in Italia si sono verificati 4683 incendi. (p.pol.)



... il sogno di una casa

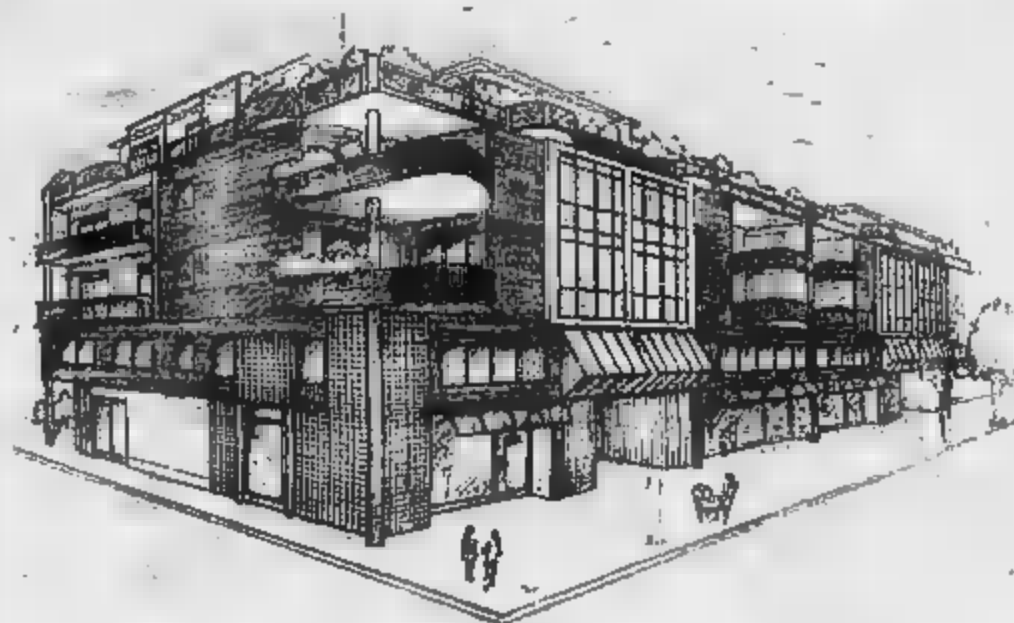
GRUPPO

CON.I.COS.

Propone tra le sue realizzazioni:
in città

TORINO

LA GRANGIA S.r.l.
Complesso La Grangia
Corso Unione Sovietica - TORINO
tel. 011.3473503



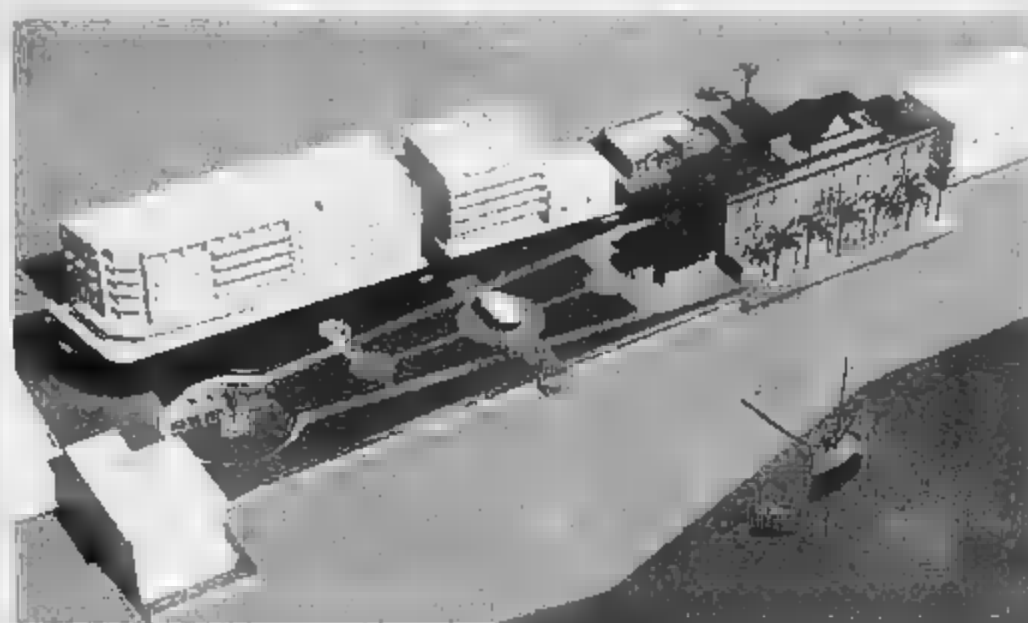
MONDOVÌ

FIM.CO. S.p.A.
Edifici residenziali "Italia" e "Corso"

al mare

ALASSIO

CON.I.COS. S.p.A.
"ristrutturazione ■ riqualificazione del Grand Hotel, costruzione del centro talassoterapico."



SANREMO

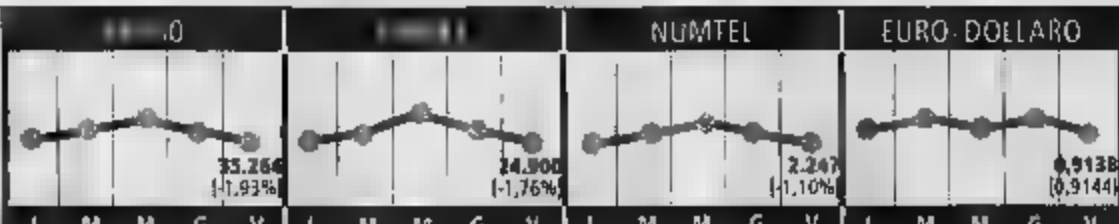
REMI S.p.A.
Residenza Méditerranée
Fronte mare, Parco tropicale, Piscina olimpionica

CON.I.COS. Partecipazioni Generali S.p.A.
Corso Milano, 1 - Mondovì (CN) - tel. 0174.46589 - fax 0174.560114

www.immobilconicos.com
e-mail:conicos@isiline.it

Morto ad 80 anni Alberto Predieri

Il costituzionalista Alberto Predieri, 80 anni, è morto giovedì sera. Avvocato civilista, specializzato in diritto costituzionale, amministrativo, commerciale, societario e comunitario è stato docente nelle università di Roma e Firenze. Tra gli incarichi ricoperti anche quello di commissario liquidatore dell'Efim e consulente di enti locali. È stato uno dei protagonisti della battaglia per il controllo della Mondadori tra il gruppo De Benedetti e la Fininvest.



Convocata l'assemblea Juventus

È stata convocata per il 4 settembre l'assemblea degli azionisti della Juventus per il via libera alla quotazione in Borsa. I soci sono chiamati ad approvare il bilancio d'esercizio, l'aumento del capitale, il progetto di quotazione delle azioni della società presso il mercato telematico azionario gestito dalla Borsa Italiana. L'ordine del giorno prevede una proposta di frazionamento delle azioni e un aumento di capitale a servizio della quotazione.

L'ONDATA RIBASSISTA PARTE DA WALL STREET. FORD E TECNOLOGICI SCHIACCIANO I LISTINI

Sulle Borse il ciclone Nasdaq Venerdì nero a Piazza Affari

Milano perde l'1,76%, Francoforte il 2,6
Scivolata in tutto il settore automobilistico
Anche Tiscali continua a cedere terreno

Armando Zeni

MILANO

È meno male che il 17 in America è un numero che non porta sfortuna. Nel Belpaese, perché? ■ Piazza Affari e nelle altre Borse d'Europa forse un po' se l'aspettavano che di venerdì 17 qualcosa sarebbe successo, figuratevi cos'altro poteva capitare a Wall Street dove il 17 sarà un giorno come un altro ma ieri è stato un gran brutto 17. Un venerdì nero che ha pianto tutti gli indici. Il Dow Jones, partito male e proseguito anche peggio, ha perso il 1,3%, il Nasdaq precipitato sotto il 3%, e che ha inevitabilmente contagiato i mercati finanziari europei che già da lunedì non andavano ma che subito dopo le brutte aperture della Borsa newyorkese hanno accusato forti cali. Segno meno dappertutto nelle Borse della vecchia Europa con Milano che vede il Mibal scendere dell'1,76% (e il nuovo mercato dell'1,10% toccando il minimo dell'anno ma con altre Borse, Parigi, Francoforte, addirittura peggio. La Borsa tedesca ha accusato un quasi crollo del 2,62%, Parigi un calo del 2,16% e fortunatamente meglio, si fa per dire, hanno chiuso Londra (-0,89%) e Zurigo (-0,77%). Praticamente identico, una fotocopia, il film della giornata borsistica sui principali mercati: andamento lento, pesante ma non drammatico fino alle prime ore del pomeriggio, poi i primi segnali di cedimento più vistosi con la diffusione dei futuri americani e infine i finali di giornata cattivi, ■ certi momenti e in alcune Borse quasi drammatici, via via che a Wall Street il Dow Jones e il Nasdaq si facevano sempre più pesanti.

Altro che rimbalzo post Ferragosto. Sono giorni duri per investitori e azionisti. Ed è sempre l'America a guastare la festa: è successo l'altro giorno, è successo in modo ancor più pesante ieri quando sono stati diffusi gli ultimi profit warning, gli ultimi allarmi sul peggioramento dei conti di alcune delle maggiori società statunitensi. Quello della Ford, tanto per cominciare, la seconda azienda automobilistica che ieri ha annunciato una revisione al ribasso degli utili per azione e un taglio di 4-5 miliardi posti

di lavoro. Immediato il tracollo in Borsa della blue chips Usa (-7,80%) ma altrettanto immediato l'effetto domino sui titoli automobilistici di mezzo mondo. A Francoforte DaimlerChrysler è precipitata del 7,11% e Volkswagen del 5,11%. Stesso copione a Parigi dove Peugeot ha perso il 2,48% e Renault l'1,52%. Idem come sopra a Piazza Affari dove il titolo Fiat ha pagato la tempesta sugli automobilistici con un calo dell'1,88%. Non bastasse l'allarme della Ford, ecco i forti ribassi dei titoli tecnologici e telefonici di nuovo alimentati da altri profit warning americani: ■ il ciclone è partito dalla Dell Computer (-7,9%) che ha annunciato utili in calo, dalla Hewlett-Packard ■ anche dal colosso Microsoft (-2,55%) che ha immediatamente pagato a Wall Street la decisione della Corte d'appello americana di non concedere alcun rinvio alla trasmissione degli atti a un nuovo tribunale che dovrà decidere la pena da infliggere al gigante informatico per le sue pratiche anticoncorrenza. Bruttissimo venerdì 17 per Dow Jones e compagnia. È inevitabile contagio in Europa dove è proseguita la via crucis dei telefonici e dei nuovi mercati, tutti coinvolti, senza esclusione: Deutsche Telekom in calo del 3% abbondante a Francoforte, France Telecom e Orange entrambe in calo del 2% abbondante a Parigi, Vodafone del 2% abbondante a Londra, Telecom Italia ■ Tim anche loro in ribasso rispettivamente del 2,62% e del 2,66%.

Scende sotto i minimi, Piazza Affari, e a poco serve la consolazione d'aver lasciato ad altri mercati azionari la maglia nera del peggior ribasso. Praticamente tutti in negativo i titoli quotati con la filiera Pirelli che di nuovo soffre l'ondata di realismo su Pirellina (-4%) e Pirellona (-2,97%) dopo i rialzi successivi alla scalata a Telecom, con i titoli tradizionalmente difensivi, come Eni (-2,52%), Enel (-0,32%), Generali (-1,70%), che lasciano anche loro sul campo chi più chi meno. Per chiudere con il Nuovo mercato che dopo il giovedì nerissimo ■ Tiscali non ha certo vissuto un venerdì di ripresa: il nuovo gti (-1,79%) Tiscali dopo un avvio positivo che prometteva sfracelli e giù, a cascata, tutto il resto.

DOCCIA FREDDA PER MEDIOLANUM

MILANO. Venerdì nero anche per i titoli del risparmio gestito con Mediolanum, che dopo essere stata declassata da Jp Morgan da «buy» a «market perform» ha ceduto il -4,53% a 11,90 euro. Pesante anche Fideuram (-2,30% a 10,60 euro) e Bipop (-3% a 3,20 euro) ai minimi dell'anno. Jp Morgan rileva che Mediolanum continua a far registrare dati positivi ma sarà difficile raggiungere livelli di crescita importanti nei prossimi mesi a causa ■ debolezza dei mercati finanziari. Per questo la banca d'investimento ha abbassato le stime ■ utile 2001 a 127,8 milioni di euro ■ 133,2. La crescita dei premi nel settore vita 2001 è stata rivista al 23% dal 28%. Agli attuali prezzi azionari comunque il titolo sconta una crescita ■ 20% degli utili per i prossimi 10 anni. Mediolanum ■ precisa il report ■ può continuare a crescere più del mercato italiano e potrà beneficiare delle riforme attese in Italia sul fronte pensionistico. Già prima del report, il titolo Mediolanum era stato investito da massicce vendite dopo le dichiarazioni dell'amministratore delegato della banca, Ennio Doris, che aveva ha raffreddato ■ gli entusiasmi di quanti vedevano prossimo un accordo con Generali: «Tendo ad escluderlo, siamo di ■ molto diverse».



A Wall Street è tornata l'incertezza in bella di Ford e dei telefonici

Il blitz su Telecom all'esame di Monti

Giù i titoli Pirelli-Olivetti. Newco verso l'aumento di capitale

Francesco Bullo

Il blitz che ha portato Pirelli al controllo di Telecom Italia è ora nelle mani di Mario Monti, commissario europeo alla concorrenza, che avrà un mese per decidere: ■ notifica è avvenuta il giorno dopo Ferragosto, ■ è stata resa nota solo ieri, a Bruxelles, da Andrea Dahmen portavoce dell'esecutivo Ue. Intanto i titoli direttamente o indirettamente interessati all'operazione in Piazza Affari hanno continuato la loro corsa in discesa: ■ fine della seduta Tim, il più scambiato per controversia, ha ceduto il 2,66% (a quota 5,995) tornando sotto quota 6 euro per la prima volta nell'ultimo mese. Male anche Telecom (-2,62% a 9,619), così come le appartenenti alla catena di controllo: Olivetti ha ceduto il 2,8% (a quota 1,805 euro), Pirelli il 2,97% (a 2,349) e Pirellina addirittura il 4% (a 2,979 euro). Per i risparmiatori italiani che hanno in portafoglio i titoli dell'operazione lampo di Tronchetti Provera, una volta orgogliosi di essere definiti Telecom-people, al rimpianto per questi scivoloni delle quotazioni (peraltro condiviso con gli investitori europei che hanno puntato sul comparto dei telefonici) si aggiunge ora la bella: a più di due settimane dall'annuncio del blitz di Marco



Da sinistra Marco Tronchetti Provera e, a fianco, Gilberto Benetton. L'operazione Pirelli ora attende il giudizio di Bruxelles

Il patto tra Tronchetti Provera e Benetton è già consultabile (in inglese) sul sito Internet della Sec mentre sarà possibile leggerlo in lingua italiana solo a fine mese per le lungaggini burocratiche

Tronchetti Provera, ■ hanno ancora accesso alla versione integrale dell'accordo Pirelli-Edizione Holding del gruppo di Ivrea, si avverberà a varare verso al termine di agosto un aumento di capitale fino a 5,2 miliardi di euro. ■ Ma che è questo alone di mistero

sul patto Pirelli-Benetton? Nessun giallo. L'intoppo sarebbe molto più banalmente «burocratico», una variabile che pare sconosciuta ai mercati americani, dove infatti il documento - peraltro regolarmente depositato dagli uffici legali della Pirelli al Registro delle Imprese della Camera di Commercio e alle Autorità di mercato - è consultabile «on line» dal 9 agosto scorso sul sito della Sec, la Consob statunitense.

Vediamo di dipanare la matassa di questi nodi burocratici. Lo sporto ■ Camera di Commercio non è ancora in grado di svelare i dettagli dell'accordo siglato tra Tronchetti Provera e Benetton. I documenti affidati al Registro delle Imprese si possono consultare di persona, oppure su Internet, naturalmente a pagamento (200 mila lire l'abbonamento al servizio, 10 mila circa la visione di un singolo «file»), ma a tutt'oggi non è ancora possibile leggere in che modo i due gruppi industriali si sono accordati tra loro dopo l'acquisto da Bell del 27,7% di Olivetti. Ed è dal 13 agosto che le Camere di commercio di Milano e Torino sono entrate in possesso della documentazione.

Perché, allora, questo apparente stop segreto? Perché i passaggi e le lungaggini, che non stiamo ad elencare in dettaglio, sembrano non

finire mai.

Conclusioni? Pirelli ha adempiuto a tutti i passaggi di legge richiesti ■ Testo Unico ■ può considerare l'accordo come ormai ■ pubblico. Essendo poi Telecom Italia quotata pure ■ Wall Street, Pirelli ha dovuto inviare il testo anche alla Sec, la quale ■ rispettato l'obbligo ■ immediata e integrale pubblicazione. Per chi volesse invece l'accordo in lingua italiana non resta che armarsi di pazienza ed aspettare: forse sarà disponibile, a pagamento, su Internet a fine mese.

Ma torniamo all'aumento di capitale. La «Newco», per la quale non sarebbe stato ancora scelto un nome, diverrà operativa non prima della metà di settembre, data intorno alla quale è atteso il pronunciamento dell'Antitrust europeo. Stando agli accordi siglati da Tronchetti e Benetton con Bell, e mai noti anche dall'estratto pubblicato sui quotidiani italiani il 9 agosto, il prezzo indicato dalla transazione che aveva come scadenza il 31 agosto (con sospensione in attesa delle autorizzazioni) potrebbe salire leggermente rispetto ai 4,175 euro per azione e 1,0875 euro per ogni warrant Olivetti (un ritocco minimo legato ai tassi Euribor).

Nella versione integrale del patto, pubblicata «on line» dalla Sec, rispunta a sorpresa anche il nome della controllata di Pirelli, Kallithea (dal greco «la casa bella»), una Srl indicata da indiscrezioni mai confermate come uno dei nomi possibili proprio per la Newco. Attraverso Kallithea, e anche a favore di Edizione Holding, Pirelli ha rilevato una piccola quota di Olivetti di circa l'1,8%.

PER IL COLOSSO PIU' VICINA LA CONDANNA. MA DEVE ANCORA DECIDERE LA CORTE SUPREMA

Un'altra doccia fredda per la Microsoft

Respinta la richiesta di rinviare il processo. Il titolo in calo subito del 2,7%

NEW YORK

La corte federale d'appello del distretto di Columbia ha respinto la richiesta di Microsoft di ritardare ■ procedimento giudiziario aperto nei suoi confronti in attesa della risposta della Corte Suprema federale, di cui Microsoft ha chiesto l'intervento.

La corte d'appello deciderà entro 7 giorni quale tribunale di primo grado debba pronunciarsi sul dispositivo punitivo ■ applicato a Microsoft, dopo la condanna per pratiche anticoncorrenziali emessa nei suoi confronti. La decisione di ieri della corte federale del distretto di Columbia non preclude la possibilità che la Corte Suprema Federale decida di intervenire nel processo anti-trust che dura ormai da 4 anni. La decisione di quest'ultima, però, arriverà entro ottobre.

La corte d'appello ha motivato la sentenza affermando che «Microsoft non è riuscita a dimostra-

re gli eventuali danni che la trasmissione degli atti del processo ad un nuovo tribunale di grado inferiore potrebbe provocare».

«Siamo molto soddisfatti della decisione della corte ■ ha commentato Gina Talamona, portavoce del dipartimento della Giustizia Usa ■ siamo pronti a portare la causa in un tribunale di primo grado».

Per Microsoft la decisione di ieri della corte d'appello di passare rapidamente ad un nuovo processo di primo grado costituisce una sconfitta che la avvicina a una nuova condanna per comportamenti anticoncorrenziali.

Microsoft era stata riconosciuta colpevole nel processo di primo grado, e condannata alla divisione in due distinte società. La società di Bill Gates era però riuscita a far annullare tale ■ in Appello, dimostrando che il giudice Thomas Penfield Jackson, che aveva condotto il procedimento di primo grado, era prevenuto nei

confronti delle società, come dimostravano alcune interviste da lui rilasciate.

La corte d'appello aveva riconosciuto ■ parzialità del giudice Jackson ■ aveva confermato la colpevolezza di Microsoft, rinviando il caso ad un nuovo tribunale di grado inferiore, che decidesse la condanna da applicare al gigante del software ■ aveva lasciato cadere la richiesta ■ Microsoft di annullare l'intera sentenza di primo grado. A questo punto Bill Gates aveva deciso ■ richiedere l'intervento della Corte Suprema Federale, chiedendo contemporaneamente alla corte d'appello di congelare il procedimento. La corte, invece, ha deciso di trasferire ■ causa entro 7 giorni ad ■ giudice che verrà scelto ■ procedimento ad estrazione. Questi potrebbe richiedere dei semplici ■ cambiamenti nelle pratiche di Microsoft, o emettere ■ nuova sentenza di divisione della società, che separi le attività del setto-

Bill Gates, il fondatore e padrone del colosso Microsoft



re sistemi operativi da quello delle applicazioni Internet. Subito dopo la diffusione della notizia della decisione della d'appello federale il titolo si è deprezzato del 2,7% a 52,86 dollari.

Lo scorso 28 luglio la corte di appello, con un verdetto unanime, aveva confermato che Microsoft ha un monopolio illegale sui sistemi operativi per pc tramite windows, ma aveva negato l'esistenza di altro due infrangimenti della legge e

UNA TASK FORCE PER ACCELERARE LE CESSIONI

Ora sulle case degli enti il governo volta pagina

ROMA

Casa degli enti, si volta pagina. È questo l'orientamento all'ordine del giorno della task force già al lavoro attivata dal superministro dell'Economia Giulio Tremonti in collaborazione con il ministero di Roberto Maroni con l'obiettivo di velocizzare le vendite degli alloggi degli istituti previdenziali, riscrivere la normativa di riferimento, bloccare gli attuali criteri ■ valutazione degli alloggi di pregio ■ le cosiddette case dei Vip ■ con una nuova circolazione. Intanto continua la polemica sulle vendite degli immobili degli enti a prezzi stracciati a cooperative e, dopo il Codacens, scende in campo l'Adue chiedendo al commissario dell'Inpsap, perché si faccia luce ■ vicenda. Ad occuparsi del piano ordinario delle dismissioni immobiliari degli enti per il dicastero del Welfare è il sottosegretario Alberto Brambilla, come spiegato in una lettera inviata dallo stesso Tremonti a Maroni il 2 agosto scorso.

I tecnici dei due ministeri stanno già lavorando alla questione ■ piano di

vendita ordinario con due obiettivi: velocizzare la cessione delle case degli enti per rimpiangere le case dello Stato, rendere più trasparenti i criteri di valutazione del prezzo degli alloggi, in particolare la fetta delle case di pregio, bersaglio di polemiche e critiche insieme alla circolare emessa dal precedente titolare del ministero del Lavoro, Cesare Salvi. Nell'agosto di un anno fa Salvi stabilì nuovi ■ per la valutazione delle unità immobiliari di pregio, stralciandone ■ fetta dalla vendita a prezzo pieno senza sconti e immettendole nella già ricca torta della dismissione ordinaria, per la quale è previsto uno sconto fino al 40,5% per gli inquilini che acquistano in cooperativa. Nessuno stop alle vendite quindi, semmai una loro velocizzazione con criteri più trasparenti ed equi. E per quanto riguarda la fetta di patrimonio ■ già ceduta (circa 5.000 alloggi per 1 ■ miliardi, secondo i dati dell'Osservatorio del ministero del Lavoro) come ci si regolerà? Difficile, fanno capire alcune fonti, che i provvedimenti messi a punto possano avere valore retroattivo.

DOPO LA RIDUZIONE ALLA OPEL SI ALLARGA LA CRISI DELL'AUTO USA. LA CASA AMERICANA APRIRÀ UNA FABBRICA A SANPIETROBURGO

Ford taglia 5 mila posti

Nel terzo trimestre crollano i profitti

Federico Monga

Ancora tagli. Il mercato internazionale dell'automobile sta perdendo colpi e i grandi marchi ricorrono alla forbice per far tornare i conti. Nel giro di due giorni Ford annuncia una cura di magra per quasi seimila dipendenti: giovedì mille della Opel, ieri tra i 4 e i 5 mila alla Ford. Il secondo produttore americano ha già annunciato oneri inattesi per 40 centesimi ad azione. I mercati hanno subito manifestato la loro preoccupazione: in apertura di Wall Street, la Ford lasciava sul campo più dell'8% e la Gm oltre il 4.

Ieri la seconda botta e la decisione di mettere mano al libro paga. Questa volta tocca «colli bianchi». Secondo la prima stima, attraverso un piano di pensionamenti, saranno messi a riposo impiegati. «Il programma di riduzione del personale è un'azione difficile ma necessaria», ha commentato Jacques Nasser, amministratore delegato di Ford. In questo modo miglioreremo l'efficienza delle nostre operazioni. Secondo il New York Times, non è esclusa nemmeno la chiusura di una fabbrica. Il quotidiano della Grande Mela mette in relazione il calo delle vendite anche gli incidenti degli incidenti mortali legati ai pneumatici Firestone sul Ford Explorer.

La decisione porterà sostanziosi risparmi, Ford, che ha promesso di impegnarsi nella ricollocazione dei futuri disoccupati, dovrà accollarsi una somma aggiuntiva attorno ai 700 milioni di dollari. L'economia ristagna, spiegano dagli Usa. La competizione si fa sempre più forte e i tagli sono l'unica strada per stare a galla. C'è da dire che, da

SUGLI AIUTI AGRICOLI BRUXELLES ATTACCA WASHINGTON

BRUXELLES. L'Europa ha reagito con dure critiche alla decisione Usa di concedere per il quarto anno consecutivo ai propri agricoltori sussidi supplementari per 5,5 miliardi di dollari (oltre 11.000 miliardi di lire). Di fatto, dal 1998 i produttori americani hanno ricevuto 30 miliardi di dollari: media 11 mila dollari (oltre 23 milioni di lire) in pagamenti diretti a produttori, quasi tre volte tanto quanto hanno ricevuto gli agricoltori europei. «Questa decisione ha dichiarato il commissario per l'agricoltura Franz Fischler - è un'ulteriore dimostrazione dell'incoerenza tra la richiesta

degli Usa di politiche agricole orientate al mercato e quanto invece viene applicato concretamente al settore agricolo americano». Per Fischler, infatti, la certezza degli agricoltori americani di ricevere sussidi statali ha avuto inevitabilmente un impatto sulla produzione e di conseguenza anche sui prezzi, sia nel mercato interno Usa che su quello estero. «È quindi inammissibile», ha sostenuto con forza il commissario - che sussidi per miliardi di dollari riescano a evitare la disciplina dell'Organizzazione mondiale del commercio (Wto) per una debolezza delle regole della Wto stessa».

almeno quattro anni, la Ford sta sfiorando il guasto e di per salvare i bilanci: dal 1997 ha ridotto di 7 miliardi di dollari le sue spese, dall'inizio dell'anno ha cancellato i turni straordinari nella stragrande maggioranza degli stabilimenti di assemblaggio e ha ridotto i lavoratori temporanei. Ovviamente, da mesi, le as-

sunzioni sono bloccate. Una strada imboccata anche dalla General Motors per la Opel che giovedì ha deciso di ridurre la forza lavoro e tagliare la capacità produttiva del 15% per far tornare il bilancio in utile nel 2003. «Tramite il piano di risanamento denominato "Progetto Olimpia" - ha detto il numero uno della compa-

gnia, Carl-Peter Forster - prevediamo di risparmiare 2 miliardi di dollari (quasi 4.000 miliardi di lire) nei prossimi due anni. L'ex manager della Bmw, chiamato al capezzale della Opel, metterà mano anche alla rete commerciale. In Germania sarà ridotta del 20-30% (oggi le concessionarie sono circa 2500). Il calo del 15%



La sede centrale della casa automobilistica Ford a Detroit

dalle capacità produttive (pari a 300-350 mila unità) potrebbe essere realizzata attraverso la chiusura di un grande impianto o, in alternativa, spalmando la riduzione della produzione in parecchi siti. «Nessun impianto in Europa è escluso a priori» ha spiegato il manager tedesco che per la prima volta ha definito

possibilità la chiusura di una fabbrica tedesca. Gm. I della ristrutturazione sono stati stimati intorno a un miliardo di euro.

Al sacrificio occupazionale si contrappone però l'apertura, anche questa annunciata ieri, di un nuovo stabilimento della Ford in Russia. Ingegneri e manager americani, già a San Pietroburgo, dove, entro la fine del prossimo anno, partirà la produzione delle automobili. Chi invece non sarà ai tagli per riorganizzarsi è la Volkswagen. Il maggior costruttore automobilistico d'Europa e il più potente sindacato metalmeccanico tedesco Metall proprio nel mese d'agosto hanno trovato l'accordo per l'assunzione di 5.000 dipendenti, con stipendio di 2.560 euro (circa cinque milioni di lire) al mese, grazie a un nuovo sistema di organizzazione del lavoro.

«Abbiamo assicurato al governo che la Volkswagen non ha dato un funzionario della IGM Metall - che le parti si sarebbero messe d'accordo per trovare una soluzione ed abbiamo deciso di riprendere i negoziati in agosto. Le trattative tra la Volkswagen e i sindacati avevano subito un rallentamento perché la direzione della compagnia Volkswagen pretendeva di poter aumentare la durata della settimana lavorativa dei 5.000 nuovi assunti fino a 42,5 ore per compensare i costi affrontati per accrescere la flessibilità. [F. mon.]

E la telefonia produce disoccupati

Motorola chiude un impianto. Ericsson, ancora riorganizzazioni

Il settore delle telecomunicazioni sta peggiorando dell'auto. La stagione dei tagli nella new economy non è ancora finita: quasi 500 mila da inizio anno. Ieri la Motorola ha fatto sapere che entro il 31 chiuderà il suo impianto di Mesa in Arizona. La società dell'Illinois, leader nella telefonia, patisce il calo della domanda mondiale che sta colpendo il mercato dei semiconduttori. La decisione rientra nel piano di ristrutturazione annunciato: 30.000 dipendenti in meno nel 2000. La chiusura di Mesa si tradurrà in una riduzione di 1200 posti. Il programma di Motorola è dismettere la produzione più vecchia per

concentrarsi sulla tecnologia più avanzata. Non è escluso però che da Mesa buona parte dei dipendenti vengano trasferiti ad altre linee di produzione a Phoenix.

Come per l'auto anche per le Tlc i giorni di Ferragosto sono stati spesi in una sintonia impressionante. Ieri Philips ha annunciato che taglierà 1200 dei 4000 dipendenti in Austria. Per ridurre i costi Philips si affiderà anche all'outsourcing. E si è messa alla ricerca, come ha spiegato ieri al Financial Times Gerhard Kleisterlee, presidente del gruppo, di partner internazionali disposti ad assumersi la produzione di alcune linee di prodotti e gli impianti connessi. Philips inoltre continuando a

battere la strada delle acquisizioni nel semiconduttore.

In pochi mesi le telecomunicazioni stanno creando disoccupati su disoccupati (altri 5000 giorni fa alla Comptel). Ericsson, dopo aver potato il personale di 22.000 unità in due anni, ieri ha illustrato agli analisti una profonda riorganizzazione in tre fasi. A partire dal primo ottobre, il maggior produttore al mondo di telefoni darà vita a 5 unità operative. Ognuna si prenderà cura di un grande cliente. Le società a cui verrà focalizzata l'attività sono Vodafone, France Telecom, Deutsche Telekom, Telefonica e l'italiana Tim. Inoltre il gruppo svedese ridurrà da 5 a 3 la area di mercato, fondendo

unità distinte quelle di America Latina e Nord America, quelle di Europa, Medio Oriente e Africa e quella dell'Estremo Oriente. Non è chiaro, ma gli esperti e le organizzazioni sindacali lo temono: se la riorganizzazione porterà a ulteriori tagli di personale. Operazioni che comunque sembrano trovare l'appoggio del mondo finanziario. Proprio ieri la Lucent, ha trovato l'accordo con banche creditrici coordinate da J.P. Morgan e Salomon Smith Barney. Un finanziamento da 9,7 miliardi di dollari che dà il via libera alla seconda tranches di tagli: altri 20.000 che consentiranno di arrivare a quota 46.500 come annunciato all'inizio dell'anno. [F. mon.]

ECONOMIA FLASH

UNICREDIT FA SHOPPING
 L'Autorità di controllo sulle banche turche ha autorizzato Unicredit a esaminare la documentazione necessaria a preparare l'offerta a Iktisat Bank. L'Autorità aveva già annunciato, dopo la crisi finanziaria dello scorso febbraio, l'intenzione di riavviare, vendere o addirittura chiudere tutte le banche pubbliche entro la fine di quest'anno. Da parte sua, Unicredit era stata una delle quattro banche che aveva manifestato interesse per la Demirbank, poi rilevata dalla britannica Hsbc.

BANCA SELLA NUMERO UNO
 Spetta alla biellese «Banca Sella» il primato del miglior trading on line. Secondo una graduatoria pubblicata dal sito finanziario www.Donovan.it, nel primo semestre 2001, Banca Sella si conferma leader sia nel servizio generale, sia nei settori Trade Attivo e Investor: cede la vetta, invece, per quel che riguarda le commissioni, pari a 9 euro per eseguito contro i 12 di «Bipiello», che però in classifica generale si deve accontentare della settima piazza.

EXTRACOMUNITARI A MILANO
 Crescono vertiginosamente, a Milano, le imprese gestite da cittadini extracomunitari, molti dei quali donne. Un vero e proprio «boom» che ha trascinato in alto anche il numero di immigrati avviati al lavoro (+16,2%) rispetto al '99. Le imprese individuali di stranieri nella provincia, secondo i dati della Camera di Commercio, sono 8.247 (+19,4%) un anno, percentuale che sale a +23,3% se si considerano solo quelle di cittadini di paesi a via di sviluppo, pari al 5% del totale. Il 63,1% queste imprese è nato nell'ultimo decennio. Gli stranieri nel capoluogo lombardo sono complessivamente oltre 176 mila (+17,3% un anno).

SWISSAIR MINACCIA TAGLI
 La compagnia elvetica Swissair potrebbe tagliare duemila posti in Svizzera per ritornare in utile. Lo afferma il giornale Cash citando fonti del gruppo, per le quali il presidente Mario Corti vorrebbe comunque evitare il più possibile licenziamenti e sfruttare il blocco del turnover. I tagli coinvolgerebbero per lo più i quadri intermedi.

EURO Spin

RIEMPI LA DISPENSA DI CONVENIENZA!

ASPIRAPOLVERE SAMSUNG VC6313
 POTENZA 1300 WATT

84.900
€ 43,85

OLIO EXTRAVERGINE ITALIANO ml. 750 al lit. 6.507 5.800 4.880 € 2,52	PELATI "DELIZIE DAL SOLE" gr. 400 al kg. 875 480 350 € 0,18	CAFFE' ARABICA gr. 250 al kg. 9.920 2.990 2.480 € 1,28	ACQUA GASSATA ml. 1.500 x 6 bott. al lit. 117 1.000 € 0,52
PADANO EXTRA CONF. (Sconto alla cassa 17%) al kg. 17.800 14.840 € 7,66	VINO DA TAVOLA BIANCO - BIANCO ml. 750 al lit. 1.333 1.000 € 0,52	LIQUIDO PIATTI ACETO "DEXAL" ml. 1.500 1.900 1.480 € 0,76	IGIENICA ROTOLI 4 VELI "SOFT DREAM" 1.880 € 0,97

SURGELATI

GNOCCHETTI SORRENTINA gr. 500 al kg. 5.380 3.400 2.690 € 1,39	CONTORNO MISTO GRIGLIATO gr. 450 al kg. 5.956 3.690 2.680 € 1,39
INSALATA DI MARE COTTA gr. 300 al kg. 14.600 5.690 4.380 € 2,26	CROCCETTE DI PATATE gr. 450 al kg. 3.067 1.760 1.380 € 0,71
10 RICOPERTI gr. 500 al kg. 5.960 1.380 2.980 € 1,54	

EUROSPIN IN PIEMONTE

Via Mazzini, 44 - Brusasco (TO)
 Via Torchio, 25 - Asti
 Via Nino Bizio, 3 - Arona (NO)
 Via Torino, 46 - Cuneo (CN)
 Via Novara, 23 - Gosselo (NO)
 Via Ivrea, 89 - Courmayeur (TO)
 Via Lanzo, 134 - Torino
 Via Lungo P.zza d'Armi, 7 - Chivasso (TO)
 C.so Mancinello, 109 - S. Ambrogio (TO)
 Via Mancinello, 27 - S. Antonino (TO)
 Via S. Anno, 8 - Casale Corte Cerro (VB)

EUROSPIN IN VALLE D'AOSTA

Loc. Grand Charrière, 66 - Saint Christophe (AO)
 S.S. 26 Fraz. Condemina, 5 - Serré (AO)
 Via Entèves, 10/B - Courmayeur (AO)

IL PUNTO SUI MERCATI

Borsa senza energia

Si è chiusa in ribasso, in sintonia con i mercati europei e la Borsa americana, la settimana ferragostana di Piazza Affari. Pochi i segni positivi sul listino, contrassegnato dal Mibex in calo dell'1,75% a 24.900 punti. Negativo anche l'indice tecnologico Nasdaq (-1,10%, a 2.447 punti), appesantito da Tiscali. Scambi in ripresa per 2,43 mld di euro, dovuti alla scalata delle opzioni.

Anche sotto pressione i titoli della Siccoca, da Pirellina (-4% a 2,97 euro) a Pirelli (-2,97% a 2,34 euro). Su entrambi i titoli pesa il nuovo business telefonico, pesante tanto in Italia quanto in Europa. Eurostox in calo del 2,61%. Anche Olivetti ha lasciato sul -1,20%, a 1,80 euro. Ribassi tra i media per L'Espresso (-1,85% a 3,98 euro), insieme a Mondadori (-1,36% a 7,70 euro) e Mediaset (-2,20% a 8,58 euro). In controtendenza per quasi tutti la seduta Hap (-1,13% a 4,79 euro), che da qualche tempo naviga solitaria in acque tranquille.

Nel comparto dell'energia, da segnalare la svolta negativa di Eni (-2,52% a 14,12 euro) dopo la brillante prestazione della vigilia, appesantita insieme a Erg (-1,47% a 3,87 euro) dal calo del greggio dovuto al deprezzamento del dollaro. Ha resistito, cedendo però sul finale, Enel (-0,32% a 7,45 euro). Debole Italgas (-0,56% a 10,63 euro), con le utility Aem Milano (-0,82% a 2,17 euro) e Aniga (-0,93% a 1,28 euro).

Valore	Var.	Var. %
VALUTAZIONE		
Mibex Indesit	395,00	1,8536
France Indesit	42,599	40,3289
France Indesit	47,996	46,3289
France Indesit	11,007	99,388
France Indesit	995,18	4,5992
Ita. Indesit	2484,99	0,79594
France Indesit	873,85	2,25271
France Indesit	148,71	17,7603
France Indesit	0,826	256,63
France Indesit		5
France Indesit	5,68	240,76

ALTRA VALUTE			
	valore	var.	var. %
Eni	211,18	217,53	0,03
Erg	37,36	37,66	0,00
Mediaset	866,32	868,89	0,00
Mondadori	175,25	177,44	0,01
L'Espresso	36,91	37,10	0,00
Hap	260,57	262,72	0,00
Aem Milano	123,75	124,19	0,00
Aniga	21,73	21,88	0,00
Cassa di risparmio	238,09	238,94	0,00
Cariparis	44,36	44,50	0,00
Caripiemonte	297,42	298,49	0,00
Carisud	137,85	138,49	0,00
Carisat	127,43	127,43	0,00
Carisat - Hong Kong	213,14	214,41	0,00
	181,73	182,92	0,00

Indice	Valore	Var.	Var. %
Mibex	24.900	-1.75	-0,70
Nasdaq	2.447	-1.10	-0,04
Eurostoxx	2.447	-1.10	-0,04
Italgas	10.63	-0,56	-0,01
Enel	7.45	-0,32	-0,01
Eni	14.12	-2,52	-0,18
Erg	3.87	-1,47	-0,04
Mediaset	8.58	-2,20	-0,26
Mondadori	7.70	-1,36	-0,18
L'Espresso	3.98	-1,85	-0,46
Hap	4.79	-1,13	-0,23

Eni	14,12	-2,52	-0,18
Erg	3,87	-1,47	-0,04
Mediaset	8,58	-2,20	-0,26
Mondadori	7,70	-1,36	-0,18
L'Espresso	3,98	-1,85	-0,46
Hap	4,79	-1,13	-0,23
Aem Milano	2,17	-0,82	-0,38
Aniga	1,28	-0,93	-0,73
Altra valutazione			
Eni	14,12	-2,52	-0,18
Erg	3,87	-1,47	-0,04
Mediaset	8,58	-2,20	-0,26
Mondadori	7,70	-1,36	-0,18
L'Espresso	3,98	-1,85	-0,46
Hap	4,79	-1,13	-0,23
Aem Milano	2,17	-0,82	-0,38
Aniga	1,28	-0,93	-0,73

Valore	17-08-2001	%	Azienda
Mibex	24208	-0,75	2827,51
	24900	-1,78	(+2,81)
	26294	-1,93	Lombard
	27821	-1,41	8200,10
	7948	+0,22	Sydney
	3759	-2,33	(1445,5
			non (3,24)

	Quot.	Var.	Var. %
Eni	20.068	-20.000	-0,10
Erg	14.120	-5.000	-0,35
Mediaset	8.580	-2.500	-0,29
Mondadori	7.700	-2.500	-0,33
L'Espresso	3.980	-9.000	-0,23
Hap	4.790	-2.000	-0,42
Aem Milano	2.170	-1.000	-0,46
Aniga	1.280	-1.000	-0,78
Alitalia	15,5	-0,170	-0,00
Alitalia	3.652	12.000	+0,33
Alitalia	3,7	+2,750	+0,74
Alitalia	2.998	-	0,00
Alitalia	2.927	+2.000	+0,68
Alitalia	11.424	+3.000	+0,27
Alitalia	15,6	+0,170	+0,00

(Asci 522 62 (-1,4); EniMilano 180 70 (-1,22); Telecom (Dax) 621 1.222 14	Alnor 0,254
King Kong (Hang Seng) 11754 84 (+0,66);	32 700
Indo 5342,10 (+0,89); Milano (Ise) 550	700
(-1,68); Pange (Isc) 409; 4777 37 (-2,16);	700
MGH 3275 90 (+0,06); Tokyo (Nikkei)	10000
(-0,80); Zurich (Sm) 5560 00 (-0,77); New	10000
Journal 10205 14 (-1,00); Moscow 1907,80	10000

Valore	Var.	Var. %
Mibex	24.900	-1.75
Nasdaq	2.447	-1.10
Eurostoxx	2.447	-1.10
Italgas	10.63	-0,56
Enel	7.45	-0,32
Eni	14.12	-2,52
Erg	3.87	-1,47
Mediaset	8.58	-2,20
Mondadori	7.70	-1,36
L'Espresso	3.98	-1,85
Hap	4.79	-1,13
Aem Milano	2.17	-0,82
Aniga	1.28	-0,93

Supporto Domestici	0,150%
Est Globali	0,739%
Zoni Specifici	0,510%

Periodo
Feb 88
1988

9,93%	-260,134 L	3,81%	2 mesi
9,75%	-260,171 L	3,70%	2 mesi
			4 mesi
			6 mesi
			1 anno
	12,714 L	4,75%	1 anno
4,68%	559,10 L	1,65%	7 mesi
5,159%	559,10 L	5,16%	9 mesi
5,79%	1,42 L	4,24%	10 mesi
6,27%	101,72 L	5,37%	11 mesi
6,86%	102,40 L	5,91%	12 mesi

3. Mercato Azionario. Il prezzo ufficiale che esprimevo in lire le quotazioni di titoli italiani nella sezione "Il prezzo di riferimento dell'ultimo 10% di titoli trattati" + mutuale del mercato di oltre 50 titoli più significativi quotati in Europa (il prezzo di riferimento è quello del 1° marzo di un anno precedente, quello dell'11 aprile). La base del prezzo di titolo in Euro, il prezzo di base, rappresenta l'aspettativa di riferimento per il mercato. La quotazione, però, è il prezzo di un'azione, quello dell'ultimo giorno di quotazione. La base del prezzo di titolo in Euro, il prezzo di base, rappresenta l'aspettativa dell'ultimo giorno. Anche il prezzo di

Bca Anteven 19.100	Caronte Bca	19.400
Allego 0.014	Pop Riemma	24.900
5.900		
Un Wazemil con quattrorini.		

9.2670	4.1520	20 Contes S2 Cont
9.3420	4.0630	4 Decreti Amatori
9.2800	4.0000	1000 Gomme Auto
9.2450	3.9020	100 Passes Can
9.2000	3.7613	Margherita
9.1890	3.7299	50 Passi 1000
9.1260	3.1864	
9.1140	3.1711	
8.9960	3.1278	
8.9840	3.1467	
8.9780	3.1346	

in euro. **Plurigruppo** Il pty70 medio
 solo, espresso in euro - è costituito dal
 tra dell'anno sono le **quote** del
 solo con valore percentuale sul
 del venduto mediato. Il mese di
 del premio da pagare (in euro).
 del Euro. **Barbieri** è la cassa intercomunale
 viene, mentre quello di cui acquista

(PACCA vivente)
MILANO
 Londra
 Parigi
 Milano 14.09.91

Valore	Var.	Var. %
162000-148000	70.236-76.436	
190000-153000	11.671-79.018	
120000-151000	11.721-77.905	
114000-120000		
110000-120000	57.307-62.491	
117000-120000	57.307-61.075	
111000-120000	57.307-61.375	
110000-120000	57.307-61.576	
125000-119000	66.727-78.062	
600000-500000	256.583-256.226	
600000-600000	256.226-309.874	

710005-110500	366.834-111.330
730000-630000	377.014-129.659
771000-330000	128.960-198.298
650000-600000	902.147-308.174
540000-340000	175.595-185.924
100000-120000	306.325-329.707
100000-700000	367.508-517.849

ALTRA VALUTAZIONE

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

17-08-2017 16:08:30

1

OBBLIGAZIONI 17-08-2001

Valore	Var.	Var. %
Mibex	24.900	-1.75
Nasdaq	2.447	-1.10
Eurostoxx	2.447	-1.10
Italgas	10.63	-0.56
Enel	7.45	-0.32
Eni	14.12	-2.52
Erg	3.87	-1.47
Mediaset	8.58	-2.20
Mondadori	7.70	-1.36
L'Espresso	3.98	-1.85
Hap	4.79	-1.13
Aem Milano	2.17	-0.82
Aniga	1.28	-0.93

VALUTAZIONE

Valore	Var.	Var. %	Valore	Var.	Var. %	
Mibex	24.900	-1.75	-0,70	Eni	14.12	-2,52
Nasdaq	2.447	-1.10	-0,04	Erg	3.87	-1,47
Eurostoxx	2.447	-1.10	-0,04	Mediaset	8.58	-2,20
Italgas	10.63	-0,56	-0,01	Mondadori	7.70	-1,36
Enel	7.45	-0,32	-0,01	L'Espresso	3.98	-1,85
Eni	14.12	-2,52	-0,18	Hap	4.79	-1,13
Erg	3.87	-1,47	-0,04	Aem Milano	2.17	-0,82
Mediaset	8.58	-2,20	-0,26	Aniga	1.28	-0,93
Mondadori	7.70	-1,36	-0,18			
L'Espresso	3.98	-1,85	-0,46			
Hap	4.79	-1,13	-0,23			
Aem Milano	2.17	-0,82	-0,38			
Aniga	1.28	-0,93	-0,73			

VALUTAZIONE

B Paga 126,26 (+2,55 Sub)	132,36	
B Paga 114,24 (+2,55 Sub)	170,15	
B Paga 126,26 (+2,55 Sub)	99,74	
B Paga 126,26 (+2,55 Sub)	210,22	
B Paga 126,26 (+2,55 Sub)	196,30	
B Paga 126,26 (+2,55 Sub)	718,97	
B Paga 126,26 (+2,55 Sub)	902,37	
B Paga 126,26 (+2,55 Sub)	98,67	
B Paga 126,26 (+2,55 Sub)	96,45	
B Paga 126,26 (+2,55 Sub)	92,70	
B Paga 126,26 (+2,55 Sub)	643,30	
B Paga 126,26 (+2,55 Sub)	144,53	
B Paga 126,26 (+2,55 Sub)	117,26	
B Paga 126,26 (+2,55 Sub)	143,00	
B Paga 126,26 (+2,55 Sub)	188,00	
B Paga 126,26 (+2,55 Sub)	100,84	
B Paga 126,26 (+2,55 Sub)	343,69	
B Paga 126,26 (+2,55 Sub)	90,87	
EUROSTOXX 50		
14/06/20	Var.	Var. %
14/06/20	58	99,731
15/06/20	59	99,736
16/06/20	60	99,740
17/06/20	116	20,569
18/06/20	151	30,260
19/06/20	182	20,565
20/06/20	219	20,565
21/06/20	243	10,730
22/06/20	271	11,520
23/06/20	301	10,699
24/06/20	302	10,303

IL MERCATO AZIONARIO

VALORI	PRICIO PRECED.	Var.	Var. %
A & Pente	15.000	+ 3,32	+ 0,02
Acas	14.000	1.640	+ 0,43
Aegaeo	18.000	1.757	+ 0,04
Alcantara (Alcantara)	1.000	0,206	+ 0,03
Alfasud (Alfasud)	20.000	34.560	+ 0,05
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.116	+ 0,10
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.116	+ 0,10
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+ 0,00
Alfasud (Alfasud)	1.000	1.000	+

VALUTAZIONE

12/10/97	Indice Mibex	24.900	-1.75	-0.70
12/10/97	Nasdaq	2.447	-1.10	-0.04
12/10/97	Eurostoxx	2.447	-1.10	-0.04
12/10/97	Italgas	10.63	-0.56	-0.01
12/10/97	Enel	7.45	-0.32	-0.01
12/10/97	Eni	14.12	-2.52	-0.18
12/10/97	Erg	3.87	-1.47	-0.04
12/10/97	Mediaset	8.58	-2.20	-0.26
12/10/97	Mondadori	7.70	-1.36	-0.18
12/10/97	L'Espresso	3.98	-1.85	-0.46
12/10/97	Hap	4.79	-1.13	-0.23
12/10/97	Aem Milano	2.17	-0.82	-0.38
12/10/97	Aniga	1.28	-0.93	-0.73
12/10/97	Indice Mibex	24.900	-1.75	-0.70
12/10/97	Nasdaq	2.447	-1.10	-0.04
12/10/97	Eurostoxx	2.447	-1.10	-0.04
12/10/97	Italgas	10.63	-0.56	-0.01
12/10/97	Enel	7.45	-0.32	-0.01
12/10/97	Eni	14.12	-2.52	-0.18
12/10/97	Erg	3.87	-1.47	-0.04
12/10/97	Mediaset	8.58	-2.20	-0.26
12/10/97	Mondadori	7.70	-1.36	-0.18
12/10/97	L'Espresso	3.98	-1.85	-0.46
12/10/97	Hap	4.79	-1.13	-0.23
12/10/97	Aem Milano	2.17	-0.82	-0.38
12/10/97	Aniga	1.28	-0.93	-0.73
12/10/97	Indice Mibex	24.900	-1.75	-0.70
12/10/97	Nasdaq	2.447	-1.10	-0.04
12/10/97	Eurostoxx	2.447	-1.10	-0.04
12/10/97	Italgas	10.63	-0.56	-0.01
12/10/97	Enel	7.45	-0.32	-0.01
12/10/97	Eni	14.12	-2.52	-0.18
12/10/97	Erg	3.87	-1.47	-0.04
12/10/97	Mediaset	8.58	-2.20	-0.26
12/10/97	Mondadori	7.70	-1.36	-0.18
12/10/97	L'Espresso	3.98	-1.85	-0.46
12/10/97	Hap	4.79	-1.13	-0.23
12/10/97	Aem Milano	2.17	-0.82	-0.38
12/10/97	Aniga	1.28	-0.93	-0.73
12/10/97	Indice Mibex	24.900	-1.75	-0.70
12/10/97	Nasdaq	2.447	-1.10	-0.04
12/10/97	Eurostoxx	2.447	-1.10	-0.04
12/10/97	Italgas	10.63	-0.56	-0.01
12/10/97	Enel	7.45	-0.32	-0.01
12/10/97	Eni	14.12	-2.52	-0.18
12/10/97	Erg	3.87	-1.47	-0.04
12/10/97	Mediaset	8.58	-2.20	-0.26
12/10/97	Mondadori	7.70	-1.36	-0.18
12/10/97	L'Espresso	3.98	-1.85	-0.46
12/10/97	Hap	4.79	-1.13	-0.23
12/10/97	Aem Milano	2.17	-0.82	-0.38
12/10/97	Aniga	1.28	-0.93	-0.73
12/10/97	Indice Mibex	24.900	-1.75	-0.70
12/10/97	Nasdaq	2.447	-1.10	-0.04
12/10/97	Eurostoxx	2.447	-1.10	-0.04
12/10/97	Italgas	10.63	-0.56	-0.01
12/10/97	Enel	7.45	-0.32	-0.01
12/10/97	Eni	14.12	-2.52	-0.18
12/10/97	Erg	3.87	-1.47	-0.04
12/10/97	Mediaset	8.58	-2.20	-0.26
12/10/97	Mondadori	7.70	-1.36	-0.18
12/10/97	L'Espresso	3.98	-1.85	-0.46
12/10/97	Hap	4.79	-1.13	-0.23
12/10/97	Aem Milano	2.17	-0.82	-0.38
12/10/97	Aniga	1.28	-0.93	-0.73
12/10/97	Indice Mibex	24.900	-1.75	-0.70
12/10/97	Nasdaq	2.447	-1.10	-0.04
12/10/97	Eurostoxx	2.447	-1.10	-0.04
12/10/97	Italgas	10.63	-0.56	-0.01
12/10/97	Enel	7.45	-0.32	-0.01
12/10/97	Eni	14.12	-2.52	-0.18
12/10/97	Erg	3.87	-1.47	-0.04
12/10/97	Mediaset	8.58	-2.20	-0.26
12/10/97	Mondadori	7.70	-1.36	-0.18
12/10/97	L'Espresso	3.98	-1.85	-0.46
12/10/97	Hap	4.79	-1.13	-0.23
12/10/97	Aem Milano	2.17	-0.82	-0.38
12/10/97	Aniga	1.28	-0.93	-0.73
12/10/97	Indice Mibex	24.900	-1.75	-0.70
12/10/97	Nasdaq	2.447	-1.10	-0.04
12/10/97	Eurostoxx	2.447	-1.10	-0.04
12/10/97	Italgas	10.63	-0.56	-0.01
12/10/97	Enel	7.45	-0.32	-0.01
12/10/97	Eni	14.12	-2.52	-0.18
12/10/97	Erg	3.87	-1.47	-0.04
12/10/97	Mediaset	8.58	-2.20	-0.26
12/10/97	Mondadori	7.70	-1.36	-0.18
12/10/97	L'Espresso	3.98	-1.85	-0.46
12/10/97	Hap	4.79	-1.13	-0.23
12/10/97	Aem Milano	2.17	-0.82	-0.38
12/10/97	Aniga	1.28	-0.93	-0.73
12/10/97	Indice Mibex	24.900	-1.75	-0.70
12/10/97	Nasdaq	2.447	-1.10	-0.04
12/10/97	Eurostoxx	2.447	-1.10	-0.04
12/10/97	Italgas	10.63	-0.56	-0.01
12/10/97	Enel	7.45	-0.32	-0.01
12/10/97	Eni	14.12	-2.52	-0.18
12/10/97	Erg	3.87	-1.47	-0.04
12/10/97	Mediaset	8.58	-2.20	-0.26
12/10/97	Mondadori	7.70	-1.36	-0.18
12/10/97	L'Espresso	3.98	-1.85	-0.46
12/10/97	Hap	4.79	-1.13	-0.23
12/10/97	Aem Milano	2.17	-0.82	-0.38
12/10/97	Aniga	1.28	-0.93	-0.73
12/10/97	Indice Mibex	24.900	-1.75	-0.70
12/10/97	Nasdaq	2.447	-1.10	-0.04
12/10/97	Eurostoxx	2.447	-1.10	-0.04
12/10/97	Italgas	10.63	-0.56	-0.01
12/10/97	Enel	7.45	-0.32	-0.01
12/10/97	Eni	14.12	-2.52	-0.18
12/10/97	Erg	3.87	-1.47	-0.04
12/10/97	Mediaset	8.58	-2.20	-0.26
12/10/97	Mondadori	7.70	-1.36	-0.18
12/10/97	L'Espresso	3.98	-1.85	-0.46
12/10/97	Hap	4.79	-1.13	-0.23
12/10/97	Aem Milano	2.17	-0.82	-0.38
12/10/97	Aniga	1.28	-0.93	-0.73
12/10/97	Indice Mibex	24.900	-1.75	-0.70
12/10/97	Nasdaq	2.447	-1.10	-0.04
12/10/97	Eurostoxx	2.447	-1.10	-0.04
12/10/97	Italgas	10.63	-0.56	-0.01
12/10/97	Enel	7.45	-0.32	-0.01
12/10/97	Eni	14.12	-2.52	-0.18
12/10/97	Erg	3.87	-1.47	-0.04
12/10/97	Mediaset	8.58	-2.20	-0.26
12/10/97	Mondadori	7.70	-1.36	-0.18
12/10/97	L'Espresso	3.98	-1.85	-0.46
12/10/97	Hap	4.79	-1.13	-0.23
12/10/97	Aem Milano	2.17	-0.82	-0.38
12/10/97	Aniga	1.28	-0.93	-0.73
12/10/97	Indice Mibex	24.900	-1.75	-0.70
12/10/97	Nasdaq	2.447	-1.10	-0.04
12/10/97	Eurostoxx	2.447	-1.10	-0.04
12/10/97	Italgas	10.63	-0.56	-0.01
12/10/97	Enel	7.45	-0.32	-0.01
12/10/97	Eni	14.12	-2.52	-0.18
12/10/97	Erg	3.87	-1.47	-0.04
12/10/97	Mediaset	8.58	-2.20	-0.26
12/10/97	Mondadori	7.70	-1.36	-0.18
12/10/97	L'Espresso	3.98	-1.85	-0.46
12/10/97	Hap	4.79	-1.13	-0.23
12/10/97	Aem Milano	2.17	-0.82	-0.38
12/10/97	Aniga	1.28	-0.93	-0.73
12/10/97	Indice Mibex	24.900	-1.75	-0.70
12/10/97	Nasdaq	2.447	-1.10	-0.04
12/10/97	Eurostoxx	2.447	-1.10	-0.04
12/10/97	Italgas	10.63	-0.56	-0.01
12/10/97	Enel	7.45	-0.32	-0.01
12/10/97	Eni	14.12	-2.52	-0.18
12/10/97	Erg	3.87	-1.47	-0.04
12/10/97	Mediaset	8.58	-2.20	-0.26
12/10/97	Mondadori	7.70	-1.36	-0.18
12/10/97	L'Espresso	3.98	-1.85	-0.46
12/10/97	Hap	4.79	-1.13	-0.23
12/10/97	Aem Milano	2.17	-0.82	-0.38
12/10/97	Aniga	1.28	-0.93	-0.73
12/10/97	Indice Mibex	24.900	-1.75	-0.70
12/10/97	Nasdaq	2.447	-1.10	-0.04
12/10/97	Eurostoxx	2.447	-1.10	-0.04
12/10/97	Italgas	10.63	-0.56	-0.01
12/10/97	Enel	7.45	-0.32	-0.01
12/10/97	Eni	14.12	-2.52	-0.18
12/10/97	Erg	3.87	-1.47	-0.04
12/10/97	Mediaset	8.58	-2.20	-0.26
12/10/97	Mondadori	7.70	-1.36	-0.18
12/10/97	L'Espresso	3.98	-1.85	-0.46
12/10/97	Hap	4.79	-1.13	-0.23
12/10/97	Aem Milano	2.17	-0.82	-0.38
12/10/97	Aniga	1.28	-0.93	-0.73
12/10/97	Indice Mibex	24.900	-1.75	-0.70
12/10/97	Nasdaq	2.447	-1.10	-0.04
12/10/97	Eurostoxx	2.447	-1.10	-0.04
12/10/97	Italgas	10.63	-0.56	-0.01
12/10/97	Enel	7.45	-0.32	-0.01
12/10/97	Eni	14.12	-2.52	-0.18
12/10/97	Erg	3.87	-1.47	-0.04
12/10/97	Mediaset	8.58	-2.20	-0.26
12/10/97	Mondadori	7.70	-1.36	-0.18
12/10/97	L'Espresso	3.98	-1.85	-0.46
12/10/97	Hap	4.79	-1.13	-0.23
12/10/97	Aem Milano	2.17	-0.82	-0.38
12/10/97	Aniga	1.28	-0.93	-0.73
12/10/97	Indice Mibex	24.900	-1.75	-0.70
12/10/97	Nasdaq	2.447	-1.10	-0.04
12/10/97	Eurostoxx	2.447	-1.10	-0.04
12/10/97	Italgas	10.63	-0.56	-0.01
12/10/97	Enel	7.45	-0.32	-0.01
12/10/97	Eni	14.12	-2.52	-0.18
12/10/97	Erg	3.87	-1.47	-0.04
12/10/97	Mediaset	8.58	-2.20	-0.26
12/10/97	Mondadori	7.70	-1.36	-0.18
12/10/97	L'Espresso	3.98	-1.85	-0.46
12/10/97	Hap	4.79	-1.13	-0.23
12/10/97	Aem Milano	2.17	-0.82	-0.38
12/10/97	Aniga	1.28	-0.93	-0.73
12/10/97	Indice Mibex	24.900	-1.75	-0.70
12/10/97	Nasdaq	2.447	-1.10	-0.04
12/10/97	Eurostoxx	2.447	-1.10	-0.04
12/10/97	Italgas	10.63	-0.56	-0.01
12/10/97	Enel	7.45	-0.32	-0.01
12/10/97	Eni	14.12	-2.52	-0.18
12/10/97	Erg	3.87	-1.47	-0.04
12/10/97	Mediaset	8.58	-2.20	-0.26
12/10/97	Mondadori	7.70	-1.36	-0.18
12/10/97	L'Espresso	3.98	-1.85	-0.46
12/10/97	Hap	4.79	-1.13	-0.23
12/10/97	Aem Milano	2.17	-0.82	-0.38
12/10/97	Aniga	1.28	-0.93	-0.73
12/10/97	Indice Mibex	24.900	-1.75	-0.70
12/10/97	Nasdaq	2.447	-1.10	-0.04
12/10/97	Eurostoxx	2.447	-1.10	-0.04
12/10/97	Italgas	10.63	-0.56	-0.01
12/10/97	Enel	7.45	-0.32	-0.01
12/10/97	Eni	14.12	-2.52	-0.18
12/10/97	Erg	3.87	-1.47	-0.04
12/10/97	Mediaset	8.58	-2.20	-0.26
12/10/97	Mondadori	7.70	-1.36	-0.18
12/10/97	L'Espresso	3.98	-1.85	-0.46
12/10/97	Hap	4.79	-1.13	-0.23
12/10/97	Aem Milano	2.17	-0.82	-0.38
12/10/97	Aniga	1.28	-0.93	-0.73
12/10/97	Indice Mibex	24.900	-1.75	-0.70
12/10/97	Nasdaq	2.447	-1.10	-0.04
12/10/97	Eurostoxx	2.447	-1.10	-0.04
12/10/97	Italgas	10.63	-0.56	-0.01
12/10/97	Enel	7.45	-0.32	-0.01
12/10/97	Eni	14.12	-2.52	-0.18
12/10/97	Erg	3.87	-1.47	-0.04
12/10/97	Mediaset	8.58	-2.20	-0.26
12/10/97	Mondadori	7.70	-1.36	-0.18
12/10/97	L'Espresso	3.98	-1.85	-0.46
12/10/97	Hap	4.79	-1.13	-0.23
12/10/97	Aem Milano	2.17	-0.82	-0.38
12/10/97	Aniga	1.28	-0.93	-0.73
12/10/97	Indice Mibex	24.900	-1.75	-0.70
12/10/97	Nasdaq	2.447	-1.10	-0.04
12/10/97	Eurostoxx	2.447	-1.10	-0.04
12/10/97	Italgas	10.63	-0.56	-0.01
12/10/97	Enel	7.45	-0.3	

VALUTAZIONE

2572	Calzedonia	4102	2,01	-1,58
2573	Capal Ferrovia Domestica	2794	1,05	+0,34
2574	Caracalla Spa	2493	20,04	+1,37
2575	Carifondo	4441	2,00	-0,01
2576	Cariparis	5436	2,01	-0,01
2577	Cassini & Associati	3441	1,79	+0,15
2578	Central Spa Group	2540	1,70	0,00
2579	Cel	2973	1,17	+0,25
2580	Chem Fiberglass	798	0,19	-0,01
2581	China Lodging	8549	5,17	-1,42
2582	Cisa	7132	1,01	-0,03
2583	Celco	1267	1,67	+0,15
2584	Celadire	1160	0,50	-0,21
2585	Celco Airplane	7125	1,88	+0,31
2586			17,00	-1,19
2587	Celco Fiberglass	1106	0,63	-0,14
2588	Celco Fiberglass	1246	1,20	-0,07
2589	Celco	3449	0,75	0,00
2590		2540	1,25	0,00
D Company				
2591	Dalmeida	8230	4,36	+1,18
2592	Dalmeida 100	472	0,24	-0,10
2593	Dalmeida 100	1421	0,23	-0,13
2594	Dalmeida 100	6370	1,84	-0,84
E Edition				
2595	Edition	2825	11,52	-0,01
2596	Edition	4630	2,39	-0,17
2597	Edition	1447	2,13	+0,56
2598	Edition	2799	10,30	-0,10
2599	Edition	24320	28,02	-0,11

IL MERCATO AZIONARIO

Valore	Var.	Var. %
Mibex	24.900	-1.75
Nasdaq	2.447	-1.10
Eurostoxx	2.447	-1.10
Italgas	10.63	-0,56
Enel	7.45	-0,32
Eni	14.12	-2,52

Valore	Var.	Var. %
Mibex	24.900	-1.75
Nasdaq	2.447	-1.10
Eurostoxx	2.447	-1.10
Italgas	10.63	-0,56
Enel	7.45	-0,32
Eni	14.12	-2,52

Valore	Var.	Var. %
Mibex	24.900	-1.75
Nasdaq	2.447	-1.10
Eurostoxx	2.447	-1.10
Italgas	10.63	-0,56
Enel	7.45	-0,32
Eni	14.12	-2,52

Valore	Var.	Var. %
Mibex	24.900	-1.75
Nasdaq	2.447	-1.10
Eurostoxx	2.447	-1.10
Italgas	10.63	-0,56
Enel	7.45	-0,32
Eni	14.12	-2,52

Valore	Var.	Var. %
Mibex	24.900	-1.75
Nasdaq	2.447	-1.10
Eurostoxx	2.447	-1.10
Italgas	10.63	-0,56
Enel	7.45	-0,32
Eni	14.12	-2,52

Valore	Var.	Var. %
Mibex	24.900	-1.75
Nasdaq	2.447	-1.10
Eurostoxx	2.447	-1.10
Italgas	10.63	-0,56
Enel	7.45	-0,32
Eni	14.12	-2,52

Valore	Var.	Var. %
Mibex	24.900	-1.75
Nasdaq	2.447	-1.10
Eurostoxx	2.447	-1.10
Italgas	10.63	-0,56
Enel	7.45	-0,32
Eni	14.12	-2,52

Valore	Var.	Var. %
Mibex	24.900	-1.75
Nasdaq	2.447	-1.10
Eurostoxx	2.447	-1.10
Italgas	10.63	-0,56
Enel	7.45	-0,32
Eni	14.12	-2,52

Valore	Var.	Var. %
Mibex	24.900	-1.75
Nasdaq	2.447	-1.10
Eurostoxx	2.447	-1.10
Italgas	10.63	-0,56
Enel	7.45	-0,32
Eni	14.12	-2,52

Valore	Var.	Var. %
Mibex	24.900	-1.75
Nasdaq	2.447	-1.10
Eurostoxx	2.447	-1.10
Italgas	10.63	-0,56
Enel	7.45	-0,32
Eni	14.12	-2,52

Valore	Var.	Var. %
Mibex	24.900	-1.75
Nasdaq	2.447	-1.10
Eurostoxx	2.447	-1.10
Italgas	10.63	-0,56
Enel	7.45	-0,32
Eni	14.12	-2,52

Valore	Var.	Var. %
Mibex	24.900	-1.75
Nasdaq	2.447	-1.10
Eurostoxx	2.447	-1.10
Italgas	10.63	-0,56
Enel	7.45	-0,32
Eni	14.12	-2,52

Valore	Var.	Var. %
Mibex	24.900	-1.75
Nasdaq	2.447	-1.10
Eurostoxx	2.447	-1.10
Italgas	10.63	-0,56
Enel	7.45	-0,32
Eni	14.12	-2,52

Valore	Var.	Var. %
Mibex	24.900	-1.75
Nasdaq	2.447	-1.10
Eurostoxx	2.447	-1.10
Italgas	10.63	-0,56
Enel	7.45	-0,32
Eni	14.12	-2,52

Valore	Var.	Var. %
Mibex	24.900	-1.75
Nasdaq	2.447	-1.10
Eurostoxx	2.447	-1.10
Italgas	10.63	-0,56
Enel	7.45	-0,32
Eni	14.12	-2,52

Valore	Var.	Var. %
Mibex	24.900	-1.75
Nasdaq	2.447	-1.10
Eurostoxx	2.447	-1.10
Italgas	10.63	-0,56
Enel	7.45	-0,32
Eni	14.12	-2,52

Valore	Var.	Var. %
Mibex	24.900	-1.75
Nasdaq	2.447	-1.10
Eurostoxx	2.447	-1.10
Italgas	10.63	-0,56
Enel	7.45	-0,32
Eni	14.12	-2,52

Valore	Var.	Var. %
Mibex	24.900	-1.75
Nasdaq	2.447	-1.10
Eurostoxx	2.447	-1.10
Italgas	10.63	-0,56
Enel	7.45	-0,32
Eni	14.12	-2,52

Valore	Var.	Var. %
Mibex	24.900	-1.75
Nasdaq	2.447	-1.10
Eurostoxx	2.447	-1.10
Italgas	10.63	-0,56
Enel	7.45	-0,32
Eni	14.12	-2,52

Valore	Var.	Var. %
Mibex	24.900	-1.75
Nasdaq	2.447	-1.10
Eurostoxx	2.447	-1.10
Italgas	10.63	-0,56
Enel	7.45	-0,32
Eni	14.12	-2,52

Valore	Var.	Var. %
Mibex	24.900	-1.75
Nasdaq	2.447	-1.10
Eurostoxx	2.447	-1.10
Italgas	10.63	-0,56
Enel	7.45	-0,32
Eni	14.12	-2,52

Valore	Var.	Var. %
Mibex	24.900	-1.75
Nasdaq	2.447	-1.10
Eurostoxx	2.447	-1.10
Italgas	10.63	-0,56
Enel	7.45	-0,32
Eni	14.12	-2,52

Valore	Var.	Var. %
Mibex	24.900	-1.75
Nasdaq	2.447	-1.10
Eurostoxx	2.447	-1.10
Italgas	10.63	-0,56
Enel	7.45	-0,32
Eni	14.12	-2,52

Valore	Var.	Var. %
Mibex	24.900	-1.75
Nasdaq	2.447	-1.10
Eurostoxx	2.447	-1.10
Italgas	10.63	-0,56
Enel	7.45	-0,32
Eni	14.12	-2,52

Valore	Var.	Var. %
Mibex	24.900	-1.75
Nasdaq	2.447	-1.10
Eurostoxx	2.447	-1.10
Italgas	10.63	-0,56
Enel	7.45	-0,32
Eni	14.12	-2,52

Valore	Var.	Var. %
Mibex	24.900	-1.75
Nasdaq	2.447	-1.10
Eurostoxx	2.447	-1.10
Italgas	10.63	-0,56
Enel	7.45	-0,32
Eni	14.12	-2,52

Valore	Var.	Var. %
Mibex	24.900	-1.75
Nasdaq	2.447	-1.10
Eurostoxx	2.447	-1.10
Italgas	10.63	-0,56
Enel	7.45	-0,32
Eni	14.12	-2,52

Valore	Var.	Var. %
Mibex	24.900	-1.75
Nasdaq	2.447	-1.10
Eurostoxx	2.447	-1.10
Italgas	10.63	-0,56
Enel	7.45	-0,32
Eni	14.12	-2,52

Valore	Var.	Var. %
Mibex	24.900	-1.75
Nasdaq	2.447	-1.10
Eurostoxx	2.447	-1.10
Italgas	10.63	-0,56
Enel	7.45	-0,32
Eni	14.12	-2,52

Valore	Var.	Var. %
Mibex	24.900	-1.75
Nasdaq	2.447	-1.10
Eurostoxx	2.447	-1.10
Italgas	10.63	-0,56
Enel	7.45	-0,32
Eni	14.12	-2,52

Valore	Var.	Var. %
Mibex	24.900	-1.75
Nasdaq	2.447	-1.10
Eurostoxx	2.447	-1.10
Italgas	10.63	-0,56
Enel	7.45	-0,32
Eni	14.12	-2,52

Valore	Var.	Var. %
Mibex	24.900	-1.75
Nasdaq	2.447	-1.10
Eurostoxx	2.447	-1.10
Italgas	10.63	-0,56
Enel	7.45	-0,32
Eni	14.12	-2,52

Valore	Var.	Var. %
Mibex	24.900	-1.75
Nasdaq	2.447	-1.10
Eurostoxx	2.447	-1.10
Italgas	10.63	-0,56
Enel	7.45	-0,32
Eni	14.12	-2,52

Valore	Var.	Var. %
Mibex	24.900	-1.75
Nasdaq	2.447	-1.10
Eurostoxx	2.447	-1.10
Italgas	10.63	-0,56
Enel	7.45	-0,32
Eni	14.12	-2,52

Valore	Var.	Var. %
Mibex	24.900	-1.75
Nasdaq	2.447	-1.10
Eurostoxx	2.447	-1.10
Italgas	10.63	-0,56
Enel	7.45	-0,32
Eni	14.12	-2,52

Valore	Var.	Var. %
Mibex	24.900	-1.75
Nasdaq	2.447	-1.10
Eurostoxx	2.447	-1.10
Italgas	10.63	-0,56
Enel	7.45	-0,32
Eni	14.12	-2,52

Valore	Var.	Var. %
Mibex	24.900	-1.75
Nasdaq	2.447	-1.10
Eurostoxx	2.447	-1.10
Italgas	10.63	-0,56
Enel	7.45	-0,32
Eni	14.12	-2,52

Valore	Var.	Var. %
Mibex	24.900	-1.75
Nasdaq	2.447	-1.10
Eurostoxx	2.447	-1.10
Italgas	10.63	-0,56
Enel	7.45	-0,32
Eni	14.12	-2,52

Valore	Var.	Var. %
Mibex	24.900	-1.75
Nasdaq	2.447	-1.10
Eurostoxx	2.447	-1.10
Italgas	10.63	-0,56
Enel	7.45	-0,32
Eni	14.12	-2,52

Valore	Var.	Var. %
Mibex	24.900	-1.75
Nasdaq	2.447	-1.10
Eurostoxx	2.447	-1.10
Italgas	10.63	-0,56
Enel	7.45	-0,32
Eni	14.12	-2,52

Valore	Var.	Var. %
Mibex	24.900	-1.75
Nasdaq	2.447	-1.10
Eurostoxx	2.447	-1.10
Italgas	10.63	-0,56
Enel	7.45	-0,32
Eni	14.12	-2,52

Valore	Var.	Var. %
Mibex	24.900	-1.75
Nasdaq	2.447	-1.10
Eurostoxx	2.447	-1.10
Italgas	10.63	-0,56
Enel	7.45	-0,32
Eni	14.12	-2,52

Valore	Var.	Var. %
Mibex	24.900	-1.75
Nasdaq	2.447	-1.10
Eurostoxx	2.447	-1.10
Italgas	10.63	-0,56
Enel	7.45	-0,32
Eni	14.12	-2,52

Valore	Var.	Var. %
Mibex	24.900	-1.75
Nasdaq	2.447	-1.10
Eurostoxx	2.447	-1.10
Italgas	10.63	-0,56
Enel	7.45	-0,32
Eni	14.12	-2,52

Valore	Var.	Var. %
Mibex	24.900	-1.75
Nasdaq	2.447	-1.10
Eurostoxx	2.447	-1.10
Italgas	10.63	-0,56
Enel	7.45	-0,32
Eni	14.12	-2,52

Valore	Var.	Var. %
Mibex	24.900	-1.75
Nasdaq	2.447	-1.10
Eurostoxx	2.447	-1.10
Italgas	10.63	-0,56
Enel	7.45	-0,32
Eni	14.12	-2,52

Valore	Var.	Var. %
Mibex	24.900	-1.75
Nasdaq	2.447	-1.10
Eurostoxx	2.447	-1.10
Italgas	10.63	-0,56
Enel	7.45	-0,32
Eni	14.12	-2,52

Valore	Var.	Var. %
Mibex	24.900	-1.75
Nasdaq	2.447	-1.10
Eurostoxx	2.447	-1.10
Italgas	10.63	-0,56
Enel	7.45	-0,32
Eni	14.12	-2,52

Valore	Var.	Var. %
Mibex	24.900	-1.75
Nasdaq	2.447	-1.10
Eurostoxx	2.447	-1.10
Italgas	10.63	-0,56
Enel	7.45	-0,32
Eni	14.12	-2,52

Valore	Var.	Var. %
Mibex	24.900	-1.75
Nasdaq	2.447	-1.10
Eurostoxx	2.447	-1.10
Italgas	10.63	-0,56
Enel	7.45	-0,32
Eni	14.12	-2,52

Valore	Var.	Var. %
Mibex	24.900	-1.75
Nasdaq	2.447	-1.10
Eurostoxx	2.447	-1.10
Italgas	10.63	-0,56
Enel	7.45	-0,32
Eni	14.12	-2,52

Valore	Var.	Var. %
Mibex	24.900	-1.75
Nasdaq	2.447	-1.10
Eurostoxx	2.447	-1.10
Italgas	10.63	-0,56
Enel	7.45	-0,32
Eni	14.12	-2,52

Valore	Var.	Var. %
Mibex	24.900	-1.75
Nasdaq	2.447	-1.10
Eurostoxx	2.447	-1.10
Italgas	10.63	-0,56
Enel	7.45	-0,32
Eni	14.12	-2,52

Valore	Var.	Var. %
Mibex	24.900	-1.75
Nasdaq	2.447	-1.10
Eurostoxx	2.447	-1.10
Italgas	10.63	-0,56
Enel	7.45	-0,32
Eni	14.12	-2,52

Valore	Var.	Var. %
Mibex	24.900	-1.75
Nasdaq	2.447	-1.10
Eurostoxx	2.447	-1.10
Italgas	10.63	-0,56
Enel	7.45	-0,32
Eni	14.12	-2,52

Valore	Var.	Var. %
Mibex	24.900	-1.75
Nasdaq	2.447	-1.10
Eurostoxx	2.447	-1.10
Italgas	10.63	-0,56
Enel	7.45	-0,32
Eni	14.12	-2,52

Valore	Var.	Var. %
Mibex	24.900	-1.75
Nasdaq	2.447	-1.10
Eurostoxx	2.447	-1.10
Italgas	10.63	-0,56
Enel	7.45	-0,32
Eni	14.12	-2,52

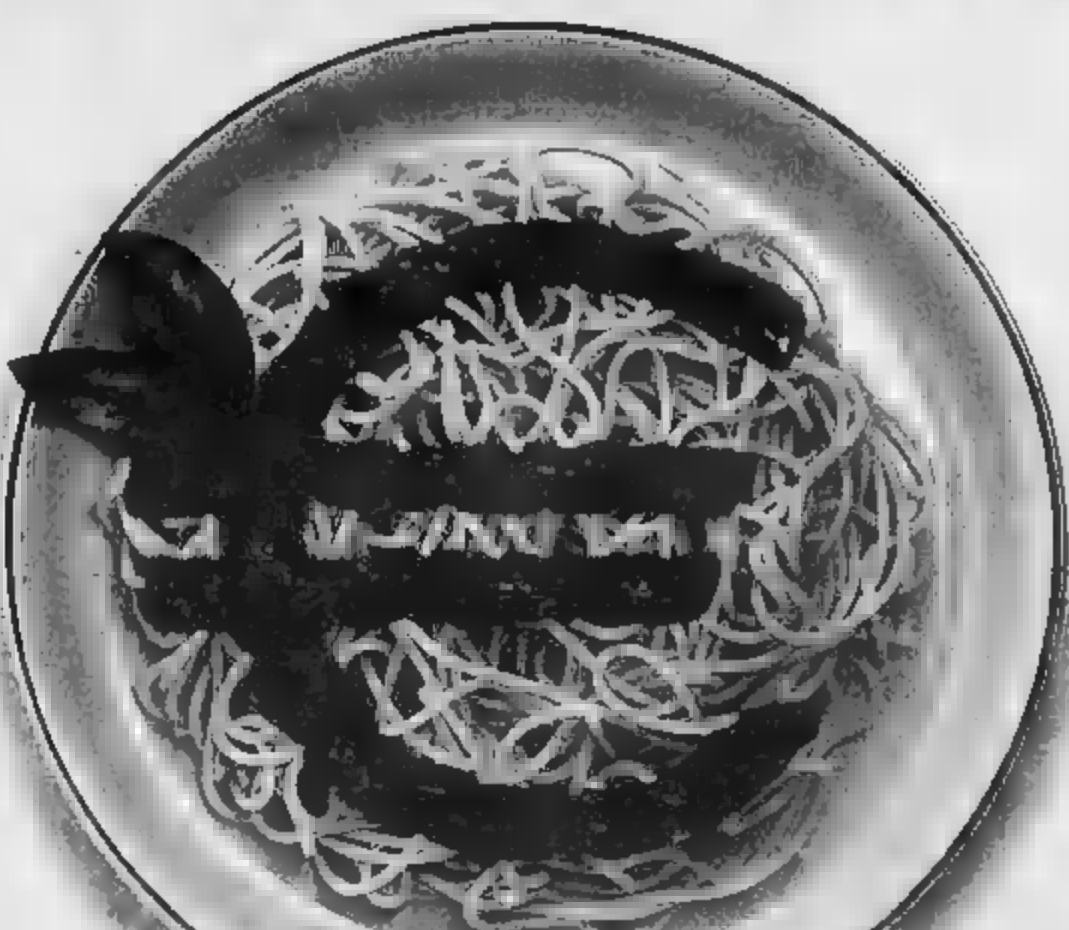
Valore	Var.	Var. %
Mibex	24.900	-1.75
Nasdaq	2.447	-1.10
Eurostoxx	2.447	-1.10
Italgas	10.63	-0,56
Enel	7.45	-0,32
Eni	14.12	-2,52

Valore	Var.	Var. %
Mibex	24.900	-1.75
Nasdaq	2.447	-1.10
Eurostoxx	2.447	-1.10
Italgas	10.63	-0,56</

[illegible]

Euro. Gli arrotondamenti.

Calcoli precisi fino all'ultima lira, anzi fino all'ultimo centesimo.



L'anno vale 1936,27 lire. Per fare i calcoli dobbiamo imparare a fare anche gli arrotondamenti. Un importo in euro si arrotonda sempre alla seconda cifra decimale, tenendo conto del valore della terza. Ad esempio: 100.000 lire corrispondono a 51,645 euro e si arrotonda ■ 51,65, cioè per ■■■■■. Mentre 50.000 lire corrispondono ■ 25,822 ■■■■ e si arrotonda a 25,82, cioè per difetto.

 Comitato Euro e Unione Europea

IL CAIRO entra nel quotidiano

[illegible]

PIONEER
Investments[®]

Pioneer Investment Management S.A.
5, Rue Principale - Luxembourg

Fondi e SICAV

Il Fondo Multicomparto Pioneer Funds, è distribuito da:

Credito Italiano, Banca CRT, Cariverona Banca, Carifra,
Cassa di Risparmio di Trieste, Banca di Bergamo,
Banca Moneta di Cassino, National Bank S.p.A.,

Valori in EURO al 18/05/01

COMPARTI MONETARI

Pioneer Funds - European Short Term (cl. E)	5.23
Pioneer Funds - American Short Term (cl. E)	5.59
Pioneer Funds - International Short Term (cl. E)	6

COMPARTI OBBLIGAZIONARI

Pioneer Funds - European Bond (cl. E)	5.35
Pioneer Funds - International Bond (cl. E)	6.2
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond (cl. E)	5.57
Pioneer Funds - High Risk Bond (cl. E)	5.61

COMPARTI PROFILI

Pioneer Funds - Pioneer Mix 1 (cl. E)	5.55
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2 (cl. E)	5.31
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3 (cl. E)	5.03
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4 (cl. E)	4.78
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5 (cl. E)	4.52

COMPARTI AZIONARI EUROPEI

Pioneer Funds - Italian Equity (cl. E)	7.20
--	------


Pioneer Funds - French Equity (cl. E)	14.32
Pioneer Funds - Eastern European Equity (cl. E)	5.54
Pioneer Funds - Eurobond Equity (cl. E)	4.18
Pioneer Funds - European Equity (cl. E)	6
Pioneer Funds - Top European Players (cl. E)	4.36
Pioneer Funds - Pan European Equity Research (cl. E)	4.04

COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI

Pioneer Funds - Japanese Equity (cl. E)	3.14
Pioneer Funds - N. American Equity (cl. E)	3.48
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity (cl. E)	3.77
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity (cl. E)	3.42

COMPARTI AZIONARI SETTORIALI

Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical (cl. E)	4.35
Pioneer Funds - Global Financial (cl. E)	4.85
Pioneer Funds - Global Healthcare (cl. E)	4.84
Pioneer Funds - Global Technology (cl. E)	2.08
Pioneer Funds - Global Telecommunications (cl. E)	2.79



THE SCHOLASTIC FUND, INC.
 100 N. W. 10th St., Suite 1000, Ft. Lauderdale, Florida 33304
 (305) 463-1000

Investment Objective: The Fund seeks to provide long-term capital appreciation and income by investing in the common stocks of companies with strong growth potential.

Investment Strategy: The Fund invests primarily in the common stocks of U.S. companies with strong growth potential. The Fund may also invest in foreign securities and derivatives.

Value as of 12/31/2001

International Corporate	11.4	27.3%
International Equity	11.6	27.9%
Italian Equity	11.8	28.1%
Large-Cap Income	11.9	28.3%
Mid-Cap Portfolio	11.9	28.3%
Small-Cap Value	12.0	28.4%
Small-Cap Growth	12.1	28.5%
Value-Related Risk Controlled	12.2	28.6%
Commodities	12.2	28.6%
Mid-Cap	12.3	28.7%
Dynamic	12.3	28.7%
Emerging	12.4	28.8%

Global Select Scav				
Unit	COMPONENT	QTY	DATE	Job#
GLOBAL SELECT	500-201	1	04/08/2007	*1021547
GLOBAL SELECT	500-201	1	04/08/2007	*1021548
GLOBAL SELECT	500-201	1	04/08/2007	*1021549
GLOBAL SELECT	500-201	1	04/08/2007	*1021550
GLOBAL SELECT	500-201	1	04/08/2007	*1021551
GLOBAL SELECT	500-201	1	04/08/2007	*1021552
GLOBAL SELECT	500-201	1	04/08/2007	*1021553
GLOBAL SELECT	500-201	1	04/08/2007	*1021554
GLOBAL SELECT	500-201	1	04/08/2007	*1021555
GLOBAL SELECT	500-201	1	04/08/2007	*1021556
GLOBAL SELECT	500-201	1	04/08/2007	*1021557
GLOBAL SELECT	500-201	1	04/08/2007	*1021558
GLOBAL SELECT	500-201	1	04/08/2007	*1021559
GLOBAL SELECT	500-201	1	04/08/2007	*1021560
GLOBAL SELECT	500-201	1	04/08/2007	*1021561
GLOBAL SELECT	500-201	1	04/08/2007	*1021562
GLOBAL SELECT	500-201	1	04/08/2007	*1021563
GLOBAL SELECT	500-201	1	04/08/2007	*1021564
GLOBAL SELECT	500-201	1	04/08/2007	*1021565
GLOBAL SELECT	500-201	1	04/08/2007	*1021566
GLOBAL SELECT	500-201	1	04/08/2007	*1021567
GLOBAL SELECT	500-201	1	04/08/2007	*1021568
GLOBAL SELECT	500-201	1	04/08/2007	*1021569
GLOBAL SELECT	500-201	1	04/08/2007	*1021570
GLOBAL SELECT	500-201	1	04/08/2007	*1021571
GLOBAL SELECT	500-201	1	04/08/2007	*1021572
GLOBAL SELECT	500-201	1	04/08/2007	*1021573
GLOBAL SELECT	500-201	1	04/08/2007	*1021574
GLOBAL SELECT	500-201	1	04/08/2007	*1021575
GLOBAL SELECT	500-201	1	04/08/2007	*1021576
GLOBAL SELECT	500-201	1	04/08/2007	*1021577
GLOBAL SELECT	500-201	1	04/08/2007	*1021578
GLOBAL SELECT	500-201	1	04/08/2007	*1021579
GLOBAL SELECT	500-201	1	04/08/2007	*1021580
GLOBAL SELECT	500-201	1	04/08/2007	*1021581
GLOBAL SELECT	500-201	1	04/08/2007	*1021582
GLOBAL SELECT	500-201	1	04/08/2007	*1021583
GLOBAL SELECT	500-201	1	04/08/2007	*1021584
GLOBAL SELECT	500-201	1	04/08/2007	*1021585
GLOBAL SELECT	500-201	1	04/08/2007	*1021586
GLOBAL SELECT	500-201	1	04/08/2007	*1021587
GLOBAL SELECT	500-201	1	04/08/2007	*1021588
GLOBAL SELECT	500-201	1	04/08/2007	*1021589
GLOBAL SELECT	500-201	1	04/08/2007	*1021590
GLOBAL SELECT	500-201	1	04/08/2007	*1021591
GLOBAL SELECT	500-201	1	04/08/2007	*1021592
GLOBAL SELECT	500-201	1	04/08/2007	*1021593
GLOBAL SELECT	500-201	1	04/08/2007	*1021594
GLOBAL SELECT	500-201	1	04/08/2007	*1021595
GLOBAL SELECT	500-201	1	04/08/2007	*1021596
GLOBAL SELECT	500-201	1	04/08/2007	*1021597
GLOBAL SELECT	500-201	1	04/08/2007	*1021598
GLOBAL SELECT	500-201	1	04/08/2007	*1021599
GLOBAL SELECT	500-201	1	04/08/2007	*1021600

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com



Free Informations in Pole Position

**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI**
DI CATANZARO

Via Sensales, 20
86100 Catanzaro

**Avviso di postinformazione
ai sensi dell'art. 8
del D.Lgs. 17/3/1995 n. 157**

1. Oggetto. Procedura affidamento
della fornitura di classe a noleggio
dalla stessa università per conto
dell'Ateneo della durata di cinque
anni a partire, per il servizio di
catane, dal 1/11/2001 o per il servizio
di noleggio dalla stessa università
dell'anno accademico
2001/2002.

2. Procedura di gara: procedura
Aperta ex art. 6, 2° comma, lett. a),
17/3/1995 n. 157, abbreviata, ex
art. 3 D.P.C.M. del 11/1/1991, n. 55.

3. Importo a base d'asta del servizio:
servizio di classe gratuito - servizio
di trasporto al centro studi (L. 30.000
000,000 lire) (preaffidamenti) pari a
158.873,71 euro.

4. Criteri di aggiudicazione, ai sensi
dell'art. 23, 1° comma, lett. b) del
D.Lgs. 15/7/95, offerta economicamente
più vantaggiosa determinata
in base ai criteri indicati nel capitolato
speciale.

Per scegliere il nostro futuro alimentare
fra cibi nuovi e tradizionali, tecniche di cottura
e tecnologie di conservazione.
Per saper scegliere il benessere.



LA DIETA
del terzo millennio

LA STAMPA

LA NEWS: Tuttosoldi
MERCORENÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDI: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

la: 31 luglio 2001

7. Società agricola cooperativa "Banca di Roma, sede legale, via Minghetti n. 17, 00187 ROMA

8. Prezzo aggiudicazione (fino ad un costo massimo di 30.000.000 (trentamila) più a 15493,71 euro

9. Data di pubblicazione del bando di gara nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee 17/7/2001

10. Data d'invio e di ricevimento del l'invito all'Ufficio della pubblicazione ufficiali delle Comunità Europee, pari: 10/8/2001

Catanzaro, 1/8/2001

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
dott. Luigi Grandinetti

A Palazzo di Cervia (Ravenna)
via unificatrice 1
Hotel 50 nr. 1000, pineta Pinocchio, Pinocchio

LA STAMPA
 Via del Corso 100
 00187 Roma - Tel. 06/47801
 Telex 320531 - Telefax 06/47801



LA STAMPA
 Via del Corso 100
 00187 Roma - Tel. 06/47801
 Telex 320531 - Telefax 06/47801

LA STAMPA
 Via del Corso 100
 00187 Roma - Tel. 06/47801
 Telex 320531 - Telefax 06/47801

LA STAMPA
 Via del Corso 100
 00187 Roma - Tel. 06/47801
 Telex 320531 - Telefax 06/47801

Le nuove nozze di Sinead

La pop star irlandese Sinead O'Connor si è sposata con il suo compagno, il giornalista britannico Nick Sommerland. La cerimonia è avvenuta tre settimane fa in Irlanda alla presenza di un ristretto gruppo di amici, ma la notizia è stata resa pubblica solo ieri. Lei ha 35 anni, è divorziata e madre di due figli. Lui ha 27 anni.

Manson denunciato

Marilyn Manson è stato denunciato perché accusato di aver aggredito una guardia di sicurezza nel corso di un concerto. I procuratori che si stanno occupando del caso, che hanno definito «disgustoso» il comportamento tenuto dal cantante che per lo stesso episodio è anche accusato di «molestie sessuali».

Twiggy torna in tv

A 51 anni compiuti, Twiggy torna in tv. Ribatte. Volto e immagine degli swinging sixties, la modella è stata ingaggiata dall'emittente britannica ITV per presentare una seguitissima trasmissione mattutina. All'anagrafe Lesley Hornby, aveva il soprannome di Twiggy (letteralmente ramoscello) per il suo aspetto filiforme.

OGGI IL PRESIDENTE CIAMPI VISITA LA CASA A CAPRERA: MA IL FASCINO DELL'EROE DEI DUE MONDI È ORMAI QUASI DIMENTICATO. PERCHÉ?

GARIBALDI

fu ferito, fu ferito nella gloria

Maurizio Virelli

GIOVANNI Spadolini scrisse quarant'anni fa che la storia del Risorgimento garibaldino suscita malinconia, la malinconia di un mondo che non tornerà più. Ci auguriamo che il presidente Carlo Azeglio Ciampi non senta troppo forte la malinconia quando farà visita oggi alla casa di Garibaldi a Caprera. Certo è che, a quasi centoventi anni dalla morte, la storia di Garibaldi, che potrebbe essere il mito di popolo capace di ispirare, generazione dopo generazione, l'amore per i principi della libertà e dell'umanità, è invece pressoché dimenticata e non riesce a toccare, se non in minima parte, la sensibilità morale e politica degli italiani.

Una delle ragioni della sfiducia di Garibaldi è da ricercarsi negli adattamenti ideologici che la immagine ha subito nella storia. La trasfigurazione di Garibaldi, in nome di Gaetano Salvemini in un articolo del 1899 dal titolo «Le origini della reazione», iniziò nel 1876 con la salita della sinistra al potere: «suoi meriti più pericolosi come Cattaneo e Ferrarini si fece la congiura del silenzio; di Mazzini si ricordò solo che era stato uno dei santi padri dell'unità; Garibaldi fu trasformato in un luogotenente di Vittorio Emanuele...».

È vero che nei primi decenni unitari Garibaldi era di gran lunga l'eroe dominante nell'immaginario popolare, e che nelle piazze e nei teatri gli italiani invocavano molto più spesso l'Inno di Garibaldi che la Marcia Reale. Ma Garibaldi che insegnava nelle scuole era il Garibaldi di Teano che salutava Vittorio Emanuele d'Italia e il Garibaldi di «obbedisco». Il leader dell'Italia democratica che il 18 aprile del 1861 accusò Cavour alla Camera dei Deputati di essere pronto a scatenare «l'orrore di una guerra fratricida» pur di disarmare l'esercito che aveva liberato il Regno di Napoli.

Nel Novecento le cose andarono ancora peggio. Garibaldi che detestava la politica di potenza, diventa prima l'eroe di D'Annunzio e dei nazionalisti che proclamano la bellezza della guerra e la grandezza della conquista; poi, con il contributo decisivo di un nipote, addirittura precursore del Duce. Ci fu anche, per fortuna, qualcuno come Carlo Rosselli che seppe raccogliere l'eredità di Garibaldi quando proclamò «oggi in Spagna, domani in Italia», il principio che la lotta per la libertà non conosce confini nazionali.

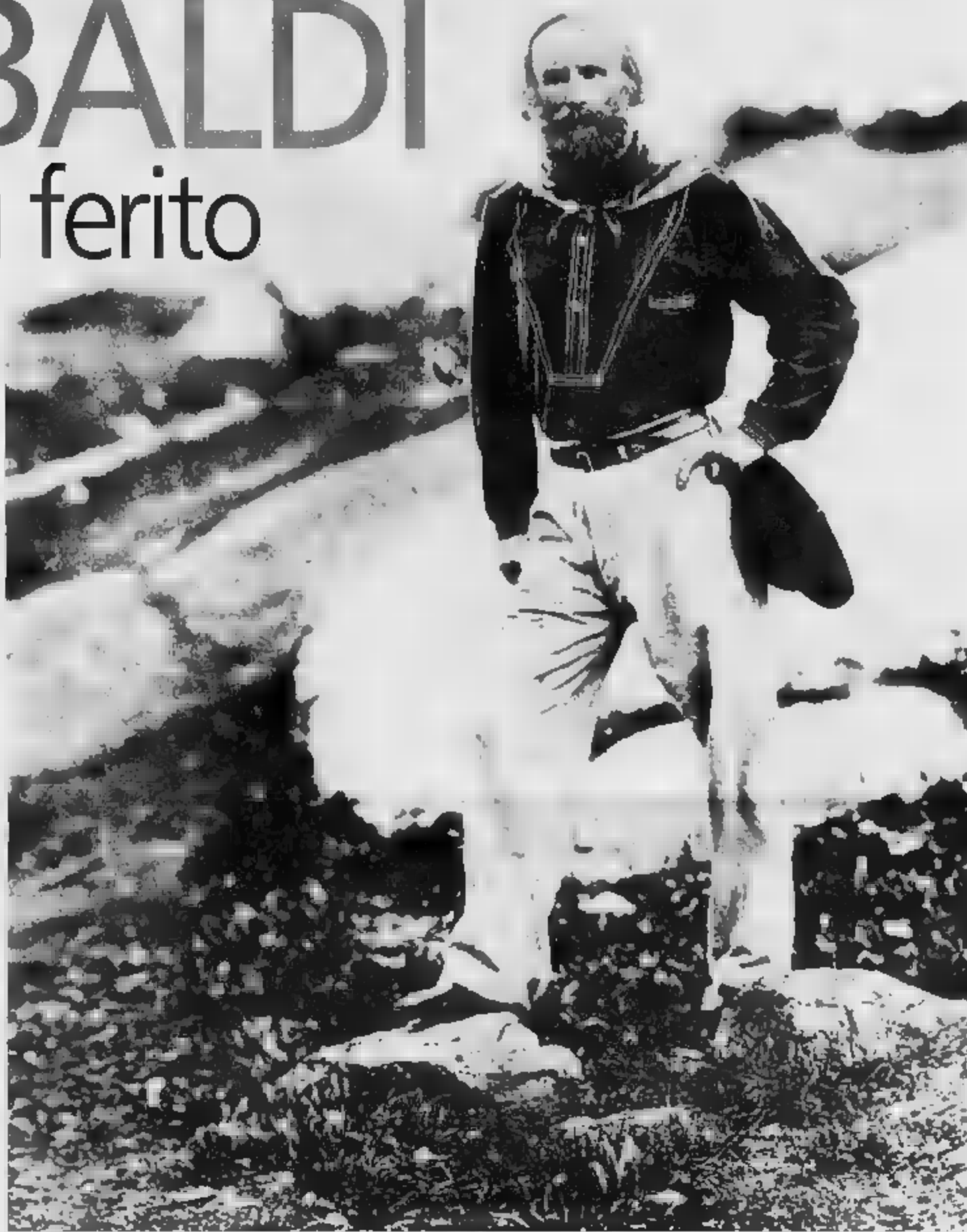
Ha ragione Mario Isanzini quando sottolinea che Garibaldi è stato soprattutto l'Italia «contorno» a suo avventuroso poncho, il suo cappello irritante, i suoi lunghi capelli alla nazaria, la mitica camicia rossa, continuavano per più generazioni allungare la retorica di un dissenso popolare, il favola belli di un vago, gratificante altro, rispetto alle misure micidiali della politica e delle istituzioni (i luoghi della memoria). Personaggi e date dell'Italia unita, Laterza. Ma tutto questo non è stato sufficiente, né poteva esserlo, e Garibaldi è rimasto per i più o un generico

Forzature storiche

■ Opportunismi hanno offuscato il mito popolare. Ora però si riscopre il talento politico: non fu solo uomo d'azione e di coraggio, ma si impegnò anche per la democrazia e l'unità europea.

padre della Patria in compagnia di Vittorio Emanuele, di Cavour e di Mazzini, o un sempliciotto bravo sui campi di battaglia che capiva poco di politica e ancor meno d'ideologie politiche.

Se vogliamo per lo meno tentare di recuperare l'autentica ricchezza dell'eredità di Garibaldi e farne tesoro per la rinascita della nostra civiltà civile, sarebbe bene cominciare a mettere da parte le evidenti forzature storiche e dare rilievo ad aspetti finora poco studiati della sua azione politica. In primo luogo è bene chiarire che Garibaldi non fu un luogotenente del re, ma un repubblicano che identificava la repubblica con la res pubblica, il bene pubblico, come aveva del resto letto in Rousseau, uno dei suoi autori preferiti (insieme a Voltaire e Beccaria). Repubblica per Garibaldi voleva dire il sistema della gente onesta, sistema normale voluto dal più, e per conseguenza non imposto dalla violenza e dall'impostura. In piena democrazia questo principio considerava, a torto o a ragione, l'inghiottitura della regina Vittoria una repubblica perché riteneva che quel governo servisse il bene pubblico, mentre giudicava la monarchia dei Savoia una tirannia che calpestavà i diritti del popolo e che aveva anteposto gli interessi



dinastici al bene dell'Italia.

In secondo luogo dobbiamo tenere presente che Garibaldi, come ha visto bene Denis Mack Smith, non ha niente di comune con il nazionalismo: esebene grande patriota italiano, si autodefiniva in diversi momenti suddito inglese e cittadino degli Stati Uniti. Diversamente dai nazionalisti criticava il primo colonialismo italiano; predicava anche l'unità dell'Europa e l'arbitrato internazionale. E non solo.

tanto combatteva per la libertà degli altri paesi, ma arrivò a dirsi pronto a combattere contro l'Italia, mai l'Italia tentasse di schiacciare la libertà di altre nazioni.

Sarebbe poi ora di mettere da parte il mito di Garibaldi eroe impolitico o antipolitico, il Cincinnato che, salvata la repubblica, torna a coltivare il campo. Garibaldi tornava a Caprera dopo le imprese militari (quelle vinte e quelle perse) e coltivava l'orto; in

un'occasione, uno spiccato buon senso e un sano realismo politico, come riconobbe Gladstone, che di realismo se ne intendeva. Non era dunque un politico se per politico si intende l'intrigante che vuole il seggio per arricchirsi o proteggere i suoi privilegi; ma era un politico vero se per politico si intende il cittadino che serve il bene pubblico, che era poi l'idea del politico che Garibaldi traeva dai classici della politica che aveva letto e da

di un'occasione, uno spiccato buon senso e un sano realismo politico, come riconobbe Gladstone, che di realismo se ne intendeva. Non era dunque un politico se per politico si intende l'intrigante che vuole il seggio per arricchirsi o proteggere i suoi privilegi; ma era un politico vero se per politico si intende il cittadino che serve il bene pubblico, che era poi l'idea del politico che Garibaldi traeva dai classici della politica che aveva letto e da

Garibaldi a Caprera in una fotografia del 1864. Sull'isola che divenne il suo rifugio ora sorge una casa-museo che raccoglie cimeli e testimonianze.

LA VITA SENZA LUOGHI COMUNI

Il 2 giugno del 1882 Garibaldi «Lo piange il mondo» scrisse Victor Hugo. Il New York Times lo paragonò a Lincoln. L'uomo che aveva contribuito a creare l'unità d'Italia era il mito nell'immaginario popolare, ovunque, dall'Ungheria agli Stati Uniti. Perché la durezza di Cavour e l'audacia di Garibaldi in camicia rossa furono complementari nel nostro risorgimento. Poi, la sua storia venne praticamente dimenticata. Oggi, una biografia di Alfonso Scirocco (Garibaldi), pubblicata da Laterza, e recensita sul numero di TuttoLibri oggi in edicola con la Stampa) cerca di ricostruire la figura di quell'uomo straordinario. Capace di essere al tempo stesso condottiero coraggioso e politico appassionato. Lo studio dimostra quanto sia infondato il mito dei luoghi comuni su Garibaldi, prima fra tutti l'opinione che sia stato il caposcuola del «garibaldinismo», atteggiamento politico sconsiderato che non valuta i pericoli fidando nell'opera miracolosa di una volontà determinata e audace. Per esempio, pronunciò affatto la celebre frase «Qui si fa l'Italia o si muore» nel mezzo della battaglia di Calatafimi, ma disse, più prosaicamente, ritirarsi, ma dove? sottolineando che il rovescio avrebbe fatto svanire l'appoggio dei siciliani. Alfonso Scirocco, oltre a ribaltare molti stereotipi, ricostruisce le passioni, gli ideali, il carattere dell'uomo in camicia rossa. Credeva nella necessità della guerra, pur amandola (a un congresso si definì «pacifista»), leggeva gli storici romani e greci, le poesie di Foscolo, i romanzi di Hugo, i saggi filosofici di Voltaire, Rousseau, Filangieri.

Mazzini. Che poi a noi paia difficile pensare che Garibaldi fosse un buon politico, significa soltanto che abbiamo perso il senso delle parole.

Sarebbe anche tempo di considerare il personaggio di Garibaldi e la sua capacità di capire e sentire le aspirazioni dei popoli non un vizio ma una virtù. Un uomo che sa farsi amare dal popolo per la sua onestà e per il suo provato e riprovalo disinteresse personale non indolisce affatto la democrazia costituzionale, la rafforzando, soprattutto quando non la fa popolare per farsi capo di un partito, ma per unire i partiti politici e le diverse componenti del popolo per progetti pacifici e gradualisti di riforma politica e sociale, come fece appunto Garibaldi negli ultimi anni della vita. Carducci, che pure andò troppo oltre nell'imbalsamare l'eroe, aveva colto nel segno quando nel discorso commemorativo del 1882 esortò i partiti italiani a gettare via, nel nome di Garibaldi, «non le loro più ma tutto quello che hanno di più triste».

Se vogliamo che la storia di Garibaldi diventi pedagogia civile non possiamo tuttavia limitarci a rimuovere le cattive interpretazioni e i travisamenti, ma dovremo cercare anche di riscoprire l'uomo sotto il mantello dell'eroe, come Giovanni Spadolini consigliava scrivendo ventisei anni or su questo giornale. Riscoprire l'uomo con le sue intemperanze, la malinconia, le sue pene d'amore, il suo maschilismo (per altro ben controllato da Anita, che quando sentiva odor di bruciato si presentava al Generale con due pistole cariche, una per lui, l'altra per l'autore), le sue preoccupazioni di padre, il suo disinteresse, ma soprattutto quel suo coraggio. Un coraggio che non era la mancanza di paura dell'eroe e non aveva nulla della temerarietà di chi cerca la fama, era la forza di vincere la paura di un uomo consapevole che il coraggio non si vive liberi.

Dighe e cartelloni pubblicitari nel mirino dei sabotatori liberi e selvaggi di Abbey

Giuseppe Culicchia

QUELLA notte il dottor Sarvis, con la sua capoccia calva e macchiata e il viso selvaggio, severo e nobile come Sibilla, era in giro impegnato nella sua consueta attività di abbellimento del quartiere: bruciare i tabelloni per le affissioni lungo il highway 65, che tra breve sarebbe stata divorata dall'autostada interstatale. Con una tancia da venti litri cospargeva di benzina i pali e gli elementi di supporto dell'obiettivo selezionato, poi avvicinava un fiammiferi. Dovrebbe averlo tutti, un hobby. Cominciò più o meno così i Sabotatori, romanzo che Edward Abbey scrisse nel 1975 ma che in Italia esce soltanto (inadempimento continuo e rimandare

inedito nel d'Europa) grazie a Meridianzero.

Il titolo originale del libro, The Monkey Wrench Gang (dove monkey wrench) sta per chiave inglese), negli Stati Uniti è diventato sinonimo di sabotaggio, è la storia del dottor Sarvis e dei suoi tre desperados (Bonnie Abbzug, l'infermiera compagna di una vita nata nel Bronx, George Hayduke, il reduce dal Vietnam un po' barbone ed esperto di demolizioni, e Seldom Seen Smith, il mormone selvaggio poliglotta, da cui il soprannome «Seldom Seen» o «Visto di rado» affibbiatogli dalla moglie diventata sul finire degli anni Settanta una bibbia del movimento ecologista al di là dell'Atlantico, e un tassu di riferimento per la controcultura na-



Edward Abbey
Sabotatori
Edizioni Meridianzero
pag. 383 lire 30.000

de in USA dell'epoca.

Malgrado sia già trascorso un quarto di secolo dalla prima edizione del romanzo, «i quattro protagonisti» (siccome viene in mente i magnifici pendenti di certi vecchi film, affini come sono agli Spastati e insieme anche a una versione sgarghiata del Mucchio Selvaggio), le loro utopie paiono inevitabilmente assai attuali. Disposti a mettere in gioco la loro vita (ma non le vite altrui) pur di salvare ciò che rimane dell'antico paesaggio americano a cavallo tra lo Utah e l'Arizona, gli eroi di Abbey (grande studioso e saggista che si occupò soprattutto del deserto americano) non esitano a organizzarsi sotto forma di piccola squadra di guastatori operante alle spalle delle linee nemiche. Strade, ponti, cartelloni pubblicitari: questi i loro obiettivi, non tanto come meri simboli della modernità, ma proprio in quanto esempi più che concreti di quello scempio della natura che in essequio al profitto ad ogni costo e dietro il paravento del progresso

avanza inesorabile a colpi di cemento e ogni latitudine. «Siamo intrappolati nei cingoli d'acciaio e un molo di tecnologia. Una macchina senza cervello. Con un reattore autofertilizzante al posto del cuore», dice a un tratto uno dei quattro, e continua: «Un industrialismo planetario che cresce come un cancro. La crescita per la... Il potere per il potere». Sembra quasi di sentire l'Unabomber, ma gli ecologisti di Abbey hanno dalla loro anche l'ironia e la rabbia che percorre le pagine del libro fino al sabotaggio dell'enorme diga del Glen Canyon su cui accompagna a quella che in fin dei conti resta l'arma più letale.

Anche se l'amore assoluto per la wilderness (la natura selvaggia) prende talvolta la mano all'autore (traducendosi in dettagliate descrizioni di ciottoli, il libro si legge d'un fiato. Attenzione, però: «vi farà venire voglia di andare a far saltare una diga», scrisse il National Observer in una recensione. E scherzava fino a un certo punto.

[illegible]

Michela Aloisi

Ma a ben vedere la circolazione di opinioni dissocianti giova a tutti, a chi è d'accordo e a chi non è d'accordo. Per la ragione illustrata nel Settecento da Voltaire: «dobbiamo tollerarci reciprocamente perché siamo tutti deboli, incoerenti, volubili, soggetti all'errore». E per quella aggiunta un secolo dopo da Alexis de Tocqueville, dato che ~~non~~ s'appone un argine al pericolo d'una «tirannia della maggioranza». Quest'ultimo pericolo è sempre in agguato: sarà bene ricordarselo.

micheleainis@tin.it

Lucy M. Blase

Per questo, si può citare l'esempio di alcune siti porno, ma si può anche andare a vedere quella del più importante giornale finanziario del mondo: ci ha creduto subito, ci ha investito, ha tenuto duro nei momenti difficili e oggi scopre **il** **vero** vinco. Non è solo l'argomento che paga: ma anche la qualità dell'editore.

Franco De Benedetti

vorrebbe imporre a Sai per Pandaria. Ormai ■ OPA si discute, con qualche competenza, anche nel bar: impossibile che il leader della Lega non ne abbia sentito parlare. Circola anche fuori dai bar la leggenda metropolitana se mai ■ ne è stata una, di questo famoso 51% che la legge imporrebbe ai comuni di mantenere. In realtà ■ si tratta ■ un vincolo di legge, bensì dell'obbligo, nel caso in cui il pubblico perda la maggioranza assoluta, di rimettere a titolare le concessioni di cui ■ titolare le aziende ■ maggioranza pubblica, e quindi del rischio che se le aggiudichi un altro. Ma neppure questo rischio esiste per l'energia elettrica ed il gas, cioè proprio i settori su cui il caduto il vigile occhio di Umberto Bossi. Che mentre lui se la prende contro «la legge di privatizzazione» ne vultata dalla sinistra i suoi uffici non gli abbiano segnalato

Il senatur non vuole sentir parlare di abbassare sotto il 51% la quota azionaria che i Comuni detengono nelle aziende municipalizzate del settore energetico. Non è una «sparata» estiva ma una mossa politica per rinsaldare l'asse con An.

Più logico pensare che invece Bossi abbia colto delle brezze nella politica estiva, e, incurante di questi dettagli, abbia approfittato del vuoto politico di Ferragosto per alzare una vela e raccogliercela. Evocando l'interesse nazionale, il mantenimento dell'italianità delle imprese, Bossi va a occhi chiusi, ■ di trovare ascoltatori molto attenti della parte di An. ■ mosso di sicuro successo se vuole rafforzare quell'asse con il partito di Fini che già si realizza in tema di immigrazione. In questo caso la metaforica brezza era stata l'intervista in cui il Ministro Antonio Marzano aveva dichiarato che, prima di completare le privatizzazioni, avrebbe studiato dei sistemi che garantissero l'italianità delle imprese. Cautela sorprendente, esitazioni singolarissime in bocca a chi, prima delle elezioni, si era impegnato a privatizzare tutto e subito, e che la dicono

Alla «spartata» bossiana il mercato ha reagito immediatamente. I titoli delle municipalizzate del settore energetico si sono presi una sonora «sberle»: il mercato deprezza le aziende non scalabili ■■ più quelle a controllo pubblico. Il mercato non solo reagisce rapidamente, ma anche la vista è lunga, i refoli di vento li coglie meglio perfino di Bossi. Sarà bene riflettere: perché a Gennaio, con l'euro in tasca, cadrà un'altra barriera psicologica, diventerà sempre più naturale cercare nel mercato europeo le economie e le imprese, private o controllabili, in ■■ investire i propri risparmi. A subire le lezioni del mercato potrebbero non essere solo le municipalizzate.

www.francocodignetti.it

www.francodesignedit.it

Un'immagine del Monte Bianco, tetto d'Europa

Endes Commitment

Non si tratta di nostalgia metropoli-
liana o di utopie ambientaliste. Mes-
sner è un montanaro con i piedi per
terra. Il Tullio è che un montagna-
to è tutto. Avara o meravigliosa, la
tetra o sublime, la natura è l'unico
ricchezza, l'unico vero capitale og-
gi a disposizione dei valligiani. E se
il turismo è la prima fonte di reddito
delle popolazioni alpine, l'industria
turistica è sorretta proprio dal richie-
mo della natura e dalla qualità del-
l'offerta ambientale. Non c'è bisogno
di essere dei romantici conservatori
per capire che in Alpi vanno protetti
la pupilla dell'occhio. Per com-
venienza economica, prima di tutto.

Se poi si prova a guardare un po-
polare la logica del mercato di pianu-
ra, si scopre che le Alpi possono
diventare il luogo ideale per spen-
sionare una nuova cultura della
sviluppo basata su un'agricoltura

Dietro queste sacre intenzioni c'è l'ombra di una dolente, etavica, scemaldala carenza di sostegno politico. Messner, da parlamentare europeo, ti purge i fanghi messe a dura prosa dal gelo degli ottomila e ti spiega che i colleghi sensibili ai problemi della montagna si possono contare sulle cinque dita di una mano. Le Alpi sono il cuore dell'Europa, l'Europa è come un continente senza cuore. Eppure ci vivono degli medici ai tredici milioni di persone, e sei grandi Paesi sono stravasiati o delimitati dalla catena alpina. Ma non basta, prevale ancora lo stereotipo del montanaro emarginato, serpeggia il fatalismo di una civiltà senza destino. Occorre ancora pazienza e lavoro prima che i signori di Bruxelles, forse affascinati dal Messner e dagli ottomila, comprendano questa sua parole senza corona e senza gloria: ai verti erici della montagna sono le culture biologiche che si affermano in certe nicchie di mercato, le comunità montane tentano insieme di sopravvivere in cuotale.

ABSTRACT

I rischi della cerivastatina

Il problema è quindi: questa reazione è dovuta solo alla carne stufata oppure si tratta di un effetto di «classe», cioè di una tipica reazione di tutte le stagioni?

Luigi Cavallo, Calice Liguri
/Sagor

Oreste del Buono

cattolici praticanti vi era la possibilità pratica e teorica di redenzione. ■ ■ ■ bisognerebbe spiegare a noi militanti e dirigenti di provenienze laica e socialista, ed in particolare a Valdo Spini presidente della direzione dei Democratici di Sinistra, se per aspirare a ruoli militanti moderni sia sufficiente essere parte della famiglia del socialismo europeo da molti decenni o ■ ■ ■ sia indispensabile esserci arrivati per il Pci-Pds così facendo ho l'impressione che la deriva del Partito nella società italiana corre il rischio di diventare naufragio.

Marco Bertozzi
direzione De Umbria

L'Europa nel segno dell'inegalità

Dopo l'Europa dei popoli, dei mercanti, dei lavoratori, si profila, fatale e minacciosa, l'Europa dei criminali, comuni o politici che siano. Anzi, rimanendo ancora fumose le altre qualificazioni, l'Europa del crimine sembra l'unica che vada acquistando una sua vitale operatività. Mafia, sicule e russe, narcotraffici, tanti di ogni etnia, ladri, rapinatori di ogni categoria, terroristi di ogni causa: macchine in questa Europa, muovendosi in ogni direzione grazie a sempre più efficienti mezzi di comunicazione, essi vanno trovando il loro naturale habitat, quassopresi nell'acqua. Le « giornate di Genova », convogliando un esercito di delinquenti, di toppesti e di fuorilegge di ogni nazionalità, hanno offerto un esempio di quanto sinistramente colcolta ed effettiva l'unificazione del continente nel segno della violenza, dell'illegalità, del crimine.

Franco Marino, Torino

Il Palazzo sorpreso

L'articolo «E il Palazzo fu colto di sorpresa» pubblicato ieri sulla *Stampa* a pagina 26 nella sigla [L. r.] era di Aldo Cazzullo.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Maurino 12, tel. 011/563636
00186 Roma, viale Mazzini 32, tel. 06/478011

ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 40, tel. 011/563811. Fax
011/66141154. Edizione 1. 677.000 (6.349.444
in 24 lire Italy). 5 lire (UK) yearly. Periodicals
not for sale outside Italy. Periodicals postage
paid at New York, NY. Postmaster: send
address changes in U.S. to: "L'Espresso",
c/o Worldnet, 3501 Market Street, Philadelphia,
PA 19104, U.S.A.

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ "Publiciscompari SpA"
Milano, via Amerigo da Vesputo 12, tel. 02/1359392. Pubblicità
via Lancia 19, tel. 02/1411100. Roma, via Nazionale

111. Fax 011.653306; Roma, via Berlusconi 30. Tel. 06.762181, Fax 06.760699 Internat.

011.653306. Naka e numeri k.p. 950101 (conserv.)
 Annullato 1-2000 (€ 1.54) Usa lo Stampo (Napoli) 199-906
 paid at L.C. New York and address mailing office. Some
 paid at L.C. NY 11141.7421

Direzione Milano 33913 via G. Carducci 29. Tel. 02.344.
 la Mensura e Tel. 049.673471. Catania corso Sicilia 329
 Tel. tel. tel. 091.911111 Fax tel. 091.661111 Napoli via A. D'Al-

SERVIZIO AMBONAMENTI
Abbbonamento annuale a giorni 3.
Per sottoscrivere l'abbonamento inviare
il bonifico, via Roma 80, 10121 Torino.
Forniti del pagamento, viene consegnato
Torino, Casella di Credito telefonando
alla Direzione.

PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti,
via Roma 80, tel. 011/4201411.

SALMO (E 5906) G. 1000 a colpo d'831
Per la ricerca tramite Fax al numero 011 5627956;
per telefono: 011 56281; Indicando Cognome. Non
postale 5906B; postale bonifico sul conto n. 1261 di
di A. Verde 380-33333; direttamente per via ipocritica.

Contatti tel. 011 56281; Fax 011 5627956. E-mail abbonam-
ento@salmo.it. Tel. 011 56281. Fax 011 5627956. Bari via Ag-
nelli 192 Genova via D'Aurumachi 21/29. 20° piano. tel. 011

LE LETTERE
NON INVIAVE
A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32.
10126 TORINO
FAX:
011-6568914
E-MAIL:
lettere@laStampa.it

LA ANDERSON PUBBLICA UN NUOVO DISCO E SCRIVE UN SAGGIO SU NEW YORK PER L'ENCICLOPEDIA BRITANNICA

LOU
L'imaginifica rockstar che inventò il rock metropolitano e fu bandiera di ogni trasgressione, ha trovato accanto a Laurie Anderson il senso di una maturità che le premesse giovanili non avrebbero fatto prevedere in alcun modo. I due dividono un appartamento a Tribeca; non lavorano mai insieme, ma Lou ha voluto suonare la chitarra in un brano dell'album di Laurie che uscirà la prossima settimana.



MARIAH
Trentun anni, la bionda popstar americana è la cantante più pagata al mondo. Sette album, 130 milioni di copie vendute. Oltre a «Glitter», nuovo disco e suo primo film come protagonista, sta per uscire «Wise Girl» con Mira Sorvino. Alle spalle un recente ricovero per esaurimento mentale e fisico: stress, insomma.



LAURIE cassiera da McDonald's

Marinella Venegoni
Inviata a MILANO

Le preferite le sfilate pop rivoltellate in Mariah Carey e compagne, i loro carichi di depressione che esplodono in orologeria alla vigilia di un disco-film e per un singolo che non ha raggiunto il previsto break-even. Da queste parti, con Laurie Anderson, si suona una musica mentale del tutto differente: siamo proprio in un altro mondo, che la signora multimediale porta orgogliosamente a spasso con quel pizzico di snobismo indispensabile a sopravvivere nella giungla dei cd moribondi, popolata appunto di Mariah varie. «Life on a String», il disco di Laurie che segue la peripezia del monumentale progetto «Moby Dick», è un album soffice e suggestivo e dolcemente ha praticamente messo in soffitta - per una volta - la tecnologia, scegliendo atmosfere delicate e perfino l'uso del violino, che l'artista aveva abbandonato su disco fin dai tempi di «Big Science».

La morte di suo padre e il rapporto ormai consolidato con Lou Reed sembrano aver reso Laurie Anderson un po' meno cerebrale e un po' più vitale. «Life on a String» è un disco in qualche modo lontano dalle cose alle quali lei ci ha abituati: è lavoro da cantautrice, e con fiori di collabo-

«Volevo capire i meccanismi della standardizzazione dei prodotti»
Nell'ultimo album «Life on a string» anche un brano dedicato al padre morto da poco

La Anderson, diva del multimediale, ha lavorato una settimana da McDonald's

ratori che vanno da Bill Frisell a Van Dyke Parks, che ha costruito un delizioso arrangiamento filico su «Dark Angels»; Lou Reed suona la chitarra in «One Beautiful Evening» dove si trovano gli ultimi strascichi di «Song and Stories of Moby Dick» ispirato a Melville. Ma il sempre difficile fissare la Anderson dentro un segmento d'arte da irrequieta intellettuale, continua a passare da un esperimento all'altro. Ha scritto per esempio una introdu-

zione a New York per l'Enciclopedia Britannica, è stata per qualche giorno in campagna con gli Amish a vivere lontano dalle gioie della civiltà, e si è infine appena esercitata in una stramberia non da poco, facendosi regolarmente assumere da un McDonald's in Canal Street, per un esperimento.

Come è venuto in mente, fare la cassiera da McDonald's?

«È un esperimento già tentato da un sacco di miei amici scrittori. Ho portato un curriculum regolare e mi hanno assunto, mi hanno presentata un lunedì mattina alle 7. Volevo semplicemente capire i meccanismi della standardizzazione dei prodotti, vedere come gestiscono i tempi della fretta e delle cotture ripetute in catena alimentare preconfigurata. C'è anche il fatto che mi, come artisti, dovremmo aiutare i più giovani a combattere contro i cliché: quest'esperimento potrebbe far parte di un qualche contributo in materia».

Il suo ritratto a New York per l'Enciclopedia Britannica, è stato faticoso?

«Penso che ci vivo da trent'anni, per poter scrivere quelle diecimila parole di saggio ho voluto camminare di giorno e di notte per la città, e mi sono sentita l'energia diversa che arriva da vari luoghi, dai grattacieli del mare. New York è oggi una

città intollerante, va bene che i parchi sono puliti, ma il successo ad amici miei di arrestati perché fumavano una spinella seduti su una panchina».

Lei a Lou lavorate insieme?

«A volte suoniamo la sera, ma solo se non ci sono testimoni intorno. Per il resto siamo molto critici uno con l'altro, rispetto al nostro lavoro; e stiamo attenti a non mescolare troppo le nostre cose, per influenzarci recipro-



NICOLE ATTACCA LA RIVALE

Kidman-Cruz «Giù le mani dai miei figli»

Claudia Carucci
WASHINGTON

Esce negli Stati Uniti il «Mandolin» del capitano Corelli di John Madden, ma la sua protagonista, Penelope Cruz, non può godersi tranquilla l'evento. L'attrice spagnola è nel mirino di Nicole Kidman, ex moglie del suo attuale fidanzato Tom Cruise che la accusa di volersi infiltrare nella vita dei suoi figli. Secondo Kidman, Cruise farebbe passare troppo tempo a Connor e Isabella con la sua nuova fiamma nel ranch di Telluride in Colorado. In particolare, secondo «Daily News», l'attrice australiana sarebbe andata a tutte le furie una volta scoperto che Penelope aveva portato i suoi due pargoli a comprare giocattoli in un centro commerciale, dicendo loro di scegliere tutto ciò che volevano, come capita a tutti i figli viziosi delle star.



Nicole Kidman

Mentre la battaglia legale tra Nicole e Tom prosegue senza sosta, con la questione economica da discutere il prossimo autunno in tribunale, gli attori non riescono quindi a mettersi d'accordo su come gestire i loro due figli adottivi di 6 e 8 anni. «Il ranch dove alloggiavano i ragazzi durante l'estate - ha precisato l'addetto stampa di Cruise - è un campeggio dove tutti dormono in tenda». Una vita spartana, dunque, il che dovrebbe tranquillizzare la conturbante interprete di «Eyes Wide Shut» desiderosa che i suoi fanciulli crescano senza essere trattati come figli di divi.

Bambini a parte, la saga Kidman-Cruz, ha anche risvolti scanzonati. I bookmaker della William Hill hanno lanciato scommesse sulla u-

lenticità della storia d'amore tra il protagonista «Mission Impossible» e la stella mediterranea «Almodóvar» che sia solo una trovata pubblicitaria per un buon lancio del tre film che coinvolgono loro due e la Kidman. «The others», «Vanilla Sky» e «Il Mandolin» del capitano Corelli».

Il film di Madden intanto è tutto sugli schermi americani. Racconta la storia d'amore di un ufficiale italiano, Nicolas Cage, e una partigiana greca, la Cruz appunto, il tutto a Cefalonia durante la Seconda Guerra Mondiale. La stampa gli ha riservato giudizi non positivi. Il «Washington Post» stronca l'immagine stereotipata di italiani offerta da Cage: «I suoi antenati erano italiani, ma Cage è italiano come gli spaghetti in lattina».

Penelope Cruz

IN «ARIANNA A NASSO» SI MOLTIPLICANO IN PALCOSCENICO I BUSTI ■ STRAUSS, FONDATORE DEL FESTIVAL

L'ultimo sberleffo di Mortier a Salisburgo Bacco in jeans, Zerbinetta in minigonna e ombelico di fuori

Giangiorgio Satragini
SALISBURGO

Il Festival si guarda allo specchio e si fa sberleffo. Gérard Mortier, direttore uscente con polemiche, attacca uno dei sacri miti del Festival, uno dei padri fondatori: Richard Strauss. La nuova produzione dell'«Arianna a Nasso» di Richard Strauss, che andrà in scena questa estate al Grosses Festspielhaus, infatti, rappresenta la parodia del Festival. L'opera del compositore che tra i fondatori della rassegna insieme al proprio librettista Hugo Hofmannsthal muterà i propri connotati nelle mani del regista svizzero-ebreo Jossi Wieler e del drammaturgo Sergio Morabito. Niente più reinvenzione del barocco da parte di uomini del Novecento, nessun palcoscenico vittoriano, niente, niente Nasso: al loro posto contemporaneità pura, con la scena che riproduce il formato gigante di un foyer del Festspielhaus moderno, con tanto di lunghi divani, identiche porte e indicazioni delle uscite di sicurezza. Moltiplicate e disseminate qua e là copie del busto di Strauss che si trova in passaggio che dà accesso alla platea della sala grande.

Scenografia e costumista è Anna Viebrock, la medesima collaboratrice di Christoph Marthaler, col quale ha appena messo in scena al Festival la molto discussa «Nozze di Figaro» di Mozart. E in scena si avranno identiche, solo di formato più grande, a quelle costruite per «Nozze». Parte della scarpissima lin sarà in stile Novecento, l'epoca di composizione dell'opera; per il resto, palcoscenico moderno, metafora della spersonalizzazione e dell'isolamento di ogni singolo personaggio, non solo della protagonista Arianna. Ma Arianna sarà soltanto donna in preda di un terribile nevrosi dopo l'abbandono del marito Teseo (del mito), e il Bacco salvato-

re si presenterà un po' volgarotto in jeans, camicia aperta sul petto, collare e occhiali da sole. E Zerbinetta, il frizzante personaggio della commedia dell'arte affiancato all'opera seria, avrà le fattezze di una soubrette in parte decaduta e in parte anche lei squilibrata, con gonna molto mini e ombelico scoperto. Nel cast Deborah Polaski, Natalie Dessay, Susan Graham, Jon Villars, in buca i Wiener Philharmoniker guidati da Christoph Dohnanyi. Diretta anche in Italia su Radiotre alle 19.30.

Festa per il grande Brendel

Lungo omaggio ai suoi 70 anni
Beethoven con i Wiener e Rattle

SALISBURGO

Pur nella girandola degli ospiti, il Festival di Salisburgo si dedica ora a un omaggio articolato in più concerti. E' per Brendel quest'occasione di non essere soltanto solista, ma pure nuovamente partner di altri musicisti lungo percorsi non battuti d'abitudine. E' il caso dei Lied di Beethoven e di Schubert, il ciclo «All'amata lontana» e la raccolta postuma al canto del signor, di cui Brendel si è assunto la parte pianistica come fece un tempo per concerti e dischi con Dietrich Fischer-Dieskau. In quella turrida bomboniera che è la sala del Mozarteum, Brendel

La scena riproduce come in uno specchio il foyer del teatro
La prima stasera
Nel cast la Dessay
Deborah Polaski



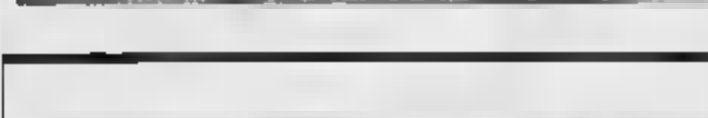
Due immagini della «Arianna a Nasso»

ha ritrovato il piacere di far musica con un giovane baritono che, fra i molti allievi di Fischer-Dieskau, è di quelli davvero l'eredità a pieno titolo.

Matthias Goerne, sassone di Weimar, non solo ha voce bella, estesa, potente e capace di essere assottigliata fino al sussurro, non solo ha una dizione da sogno ed è interprete che sa palpitare con le tristi vicende di ogni Lied senza varcare il limite che porterebbe alla teatralità. E' un musicista di rango superiore - come Brendel - di cui non si sa se ammirare più la capacità di realizzare le connessioni (i ponti fra un Lied e l'altro di Beethoven) o il saper di colore su una nota tenuta mentre sotto cambiano gli accordi del pianoforte, facendone assumere a quella stessa nota il diverso colore che nasce dalla nuova armonia sottostante. Brendel, dal canto suo, ha scelto la via della discrezione, con una tavolozza assai ristretta di timbri, ma

non certo il ruolo, puraltro musicalmente assurdo, dell'accompagnatore. Il pianoforte è parte integrante della narrazione e la scelta di Brendel puntava dritta ad avere compimento laddove la musica di Schubert si fa deserta e allucinazione. «Lieder sloppatori», «La città» con quelle gelide folati di vento alla mano sinistra.

Profondamente toccato, Brendel avrà comunque modo di riacquistare il suo famoso umorismo trasformandosi questa sera in fino di ditatore, leggendo nella stessa sala proprie poesie, spesso nonsense come i suoi gustosi aforismi, che saranno alternati ad aforismi musicali di Elgar e Kurteg suonati al pianoforte da Pierro-Laurent Aimard. Nei prossimi giorni la grande festa culminerà con i Wiener Philharmoniker e Simon Rattle nei cinque Concerti per pianoforte di Beethoven. (g. sat.)



Valentino Rossi
testimonial Grandi Scuole

Corri verso il Diploma.
Corri con Grandi Scuole

Divisione Scolastica Capu

anche in tutte le materie scolastiche allo studio dopo

800-013173

TRONY

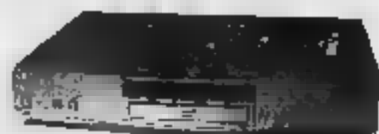
GRUPPO **UniEuro**

A IVREA

S. S. 228 Lago di Viverone, n° 8 Parco Comm. "La Serra" tel. 0125/676153

BUROLO

ORA C'E'



Lettore DVD Keymax
5.1 doppio laser
decoder 603
Integrato nero/silver
549.000
299.000



3310 GSM dual band
di chiama a
vibrazione invio messaggi
cittadini scrittura facilitata
dei messaggi con T9
249.000
+ BLU CARD E 30.000
(tot. € 50.000) (prezzo telefonata)
299.000

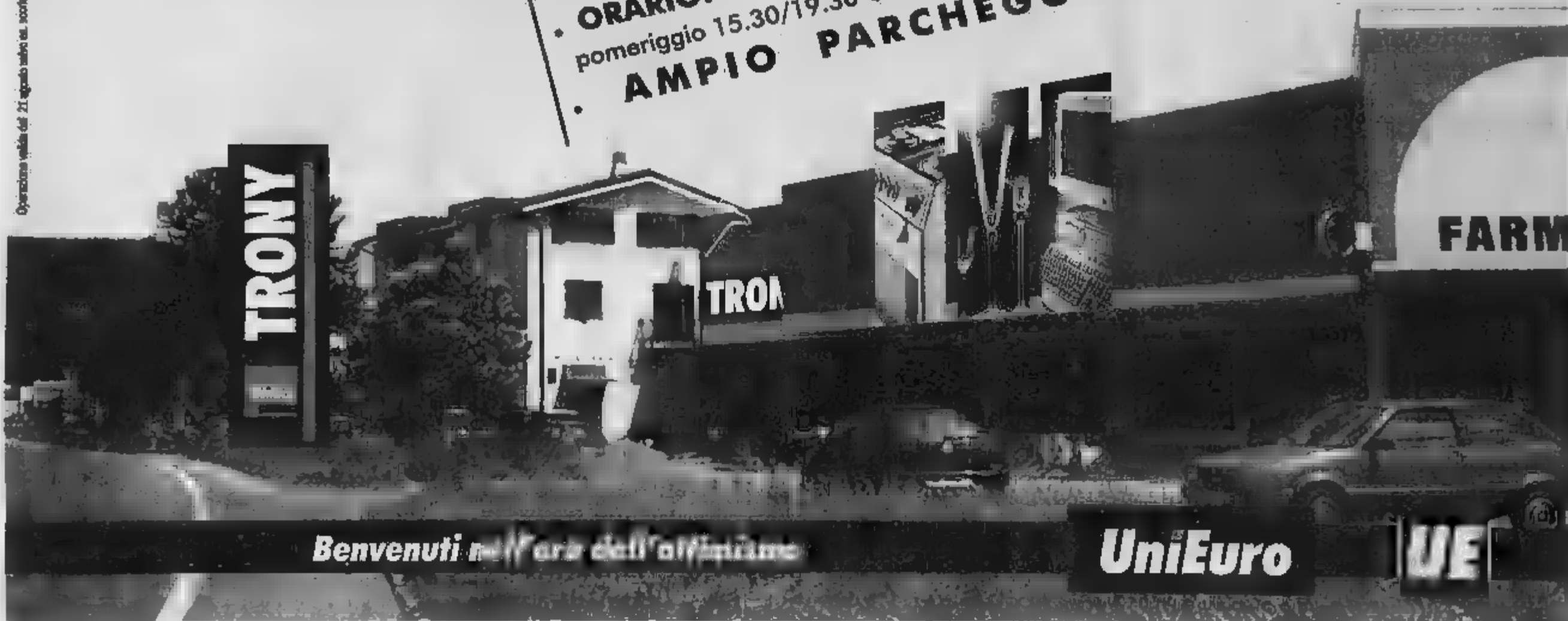


Computer Compaq
5WV335, Duron 750
mhz, 64Mb, 20Gb, dv
scheda grafica
19Mb monitor 15"
189.000
al mese x 10 mesi
SINCA INTERESSE



IGNIS frigorifero
monoparte 140 litri
con termostato
299.000
199.000

da Martedì 21 agosto
• 15 giorni di **GRANDE FESTA** e
SORPRESE A TUTTI I CLIENTI!
• Il prezzo migliore garantito
• Tutti i prodotti in dimostrazione
• **ORARIO:** da Martedì a Sabato 9.30/12.30
pomeriggio 15.30/19.30-chiuso Lunedì mattina
• **AMPIO PARCHEGGIO**



Benvenuti nell'era dell'affidamento

UniEuro

UE

OGGI
8,30 Sport Flash Tmc2
12,15 Pit Lane Raitre
12,55 Automobilismo: Prove Gp d'Ungheria di F1
15,30 Calcio: Schalke 04-Bayer Leverkusen-Stream
15,35 Pomeriggio sportivo Raitre

16,00 Calcio: Premier League Tele+
19,00 Calcio: Groningen-Psv Eindhoven Stream
20,35 Rai Sport Notizie Raiuno
20,45 Calcio: Milan-Juventus Tele+
22,40 Golf: Us Pga Championship 3ª giornata Tele+



Ciclismo: 12 avvisi di garanzia

FIRENZE. Su 86 indagati nell'inchiesta sul doping in seguito al maxibitz di Sanremo al Giro d'Italia, i Carabinieri del Nas hanno notificato 52 avvisi di garanzia. Coinvolti fra gli altri Frigo (foto), Salvadori, Figueras, Elti, Missaglia, Perez Cuapio, Quaranta, Sacchi, Sciandri, Sgambelluri e tutti i compagni di Pantani (ma non il Pirata) nella Mercatone Uno (Borghesi, Brignoli, Clavero, De Paoli, Mondini, Siboni, Volo). Il 10% dei liquidi e delle sostanze sequestrate (180 campioni) è risultato positivo.

ESORDIO POSITIVO PER LE FERRARI ■ UNGHERIA: IL TEDESCO E' STATO IL PIU' VELOCE, ALLE SUE SPALLE BARRICHELLO PRECEDE HAKKINEN, SOLO DECIMO COULTHARD

SCHUMI Prove mondiali a Budapest

Cristiano Chiavogato

inviato a BUDAPEST

■ la classifica delle prove valevole risultato, Michael Schumacher sarebbe già campione del mondo. ■ non è così: anche se il pilota della Ferrari è stato il più veloce (e Coulthard solo decimo) questo Gp d'Ungheria si presenta difficile. Il tedesco sostiene di essere tranquillo e sorride, ma la

■ fortissima. Migliaia di tifosi sono arrivati a Budapest con la speranza di fare festa domani, di celebrare il quarto titolo del loro idolo e l'undicesimo del Cavallino. Questo presenza contribuisce ad aumentare la pressione, a scaldare l'ambiente.

«Siamo in buona posizione», dice Schumi. «Parlo supponendo che i tempi del venerdì contano poco. Barrichello e Hakkinen sono vicini e potrebbero anche battermi. Coulthard è più lontano, ma ha avuto qualche problema. Mi aspetto una sfida aperta e la corsa sarà comunque dura, impegnativa sotto tutti gli aspetti, agonistico e fisico. Sappiamo di essere forti. Tuttavia dobbiamo attenderci una forte resistenza da parte dei nostri rivali. E' normale».

Schumacher è diviso fra la prudenza e l'ottimismo. Alimentato dai 37 punti di vantaggio e da una Ferrari che è andata bene su tutti i circuiti. «Possiamo vincere qui il Mondiale», ammette finalmente. A patto che tutto funzioni alla perfezione. Il vantaggio rispetto all'ultima gara in Germania è che la Williams è meno veloce, quindi si riduce il campo dei pretendenti.

Il ferrarista non crede che la McLaren abbia già ammazzato la sua: «Mike è sempre molto veloce. E non credo che sia ancora il caso di parlare di rassegnazione da parte di David. Lo ha dimostrato di sapersi rilanciare nei momenti difficili. Comunque, chi avrebbe mai pensato prima dell'inizio della stagione che potremmo chiudere il campionato già in Ungheria? Questo è un buon risultato. Poi avremo comunque altre «palle» da giocare nelle prossime corse. Potremmo conquistare il titolo fra 15 giorni in Belgio. Ma è chiaro che un pilota cerca di approfittare delle opportunità favorevoli. Speriamo di fare domani una bella festa ungherese».

Una festa che potrebbe cominciare oggi centrando la pole position. Partire al palo all'Hungaroring vale molto, visto che il tedesco

«Un buon risultato, ma non credo che alla McLaren siano rassegnati: è chiaro che un pilota cerca di approfittare delle opportunità favorevoli, speriamo di fare domani una bella festa ungherese»

to, lento ■ tortuoso, ■ facilita i sorpassi. Ieri Schumi nel suo giro migliore è stato cronometrato in 1'16"651, alla media di 186,690 chilometri orari, con Barrichello appiccicato (a 83 millesimi) e Hakkinen appena un'ombra più indietro (136/1000). Più lontani: Ralf Schumacher (657), l'arrembante Irvine (758) e il fenomenale Alessi, ■ con la sua nuova e giallissima Jordan, a poco più di un secondo. In progresso anche Fisichella, settimo con una Benetton modificata.

Il francese di origine siciliana ne ha fatte di tutti i colori: prima si è fermato, per errore, al box della sua ex squadra, la Prost. Poi è finito fuori pista e ha perso la prima sessione ■ prove. Però, quando si è trattato di spingere sull'acceleratore ha mostrato, ancora una volta, che 198 Grand Prix alle spalle non lo hanno rammollito, quando è al volante di una vettura competitiva.

■ dire il vero, ■ soltanto la Jordan ma un po' tutte le vetture hanno subito un lifting particolare: sono comparse ali di tutti i tipi, piccole e grandi, ma c'è anche chi ha rifatto le sospensioni e il fondo. La Ferrari ha un «pacchetto» completo, che pare dare i risultati sperati. Gli unici veri dubbi, ■ limite, possono riguardare le gomme: con 40 gradi d'asfalto la situazione cambia a ogni giro ed è arduo capire quelli che funzionano meglio e offrono maggiori garanzie di continuità nelle prestazioni. Questo tuttavia è un dilemma che vale sempre, con il freddo e con il caldo.

«Importante», conclude Schumi, «è bilanciare ■ la vettura, con l'aerodinamica e la meccanica. Chi trova il miglior compromesso per le qualificazioni di oggi e la gara di domani, ha già qualche punto in tasca».

Il primo appuntamento è fra il 13 e il 14 del pomeriggio. Un giro da brividi può valere un Mondiale.

Michael Schumacher (a fianco) ieri lo ha emesso per la prima volta: «Possiamo vincere qui il Mondiale, a patto però che tutto funzioni alla perfezione»



Coulthard è pronto all'addio

La McLaren decisa a tenere Hakkinen e sostituire lo scozzese: Trulli il favorito

Stefano Mancini

inviato a BUDAPEST

Tre settimane ■ pausa non hanno spostato gli equilibri in pista. Michael Schumacher è il più veloce fino ■ noia, così a rinvivare la vigilia ■ Gran Premio di Ungheria è il caso-scorciatoia. Suo malgrado, Coulthard è l'uomo del giorno, protagonista in negativo delle ultime gare, delle prove di ■ telaio distrutto saltando su un cordolo e adesso anche delle trattative.

Se le cose non cambieranno nelle cinque corse che restano le non si vede come ciò potrebbe accadere il suo rapporto con la McLaren-Mercedes potrebbe interrompersi. Il team anglo-tedesco alimenta la suspense con il silenzio sul futuro dei due piloti.

Parava che fosse Hakkinen la vittima predestinata di una stagione negativa, ma la sua quotazione sono in rialzo dopo la vittoria di

Silverstone e si parla di un rinnovo da 40 miliardi. Forte della sua posizione in classifica a ridosso di Schumi, Coulthard riteneva di avere il futuro ■. Ieri, invece, dopo l'ennesimo patatrac, le voci di un suo trasferimento dopo ■ un anno servizio (e tre ■ posti) si sono fatte insistenti.

Al 10° giro della prova libera, ■ scozzese è arrivato troppo veloce alla chicane dopo la sesta curva. La macchina ha dato una spacciatina sul cordolo e il telaio si è rotto. Nella notte la vettura è stata ricostruita con un nuovo telaio, quella danneggiata sarà aggiustata e tenuta di riserva.

«Sono un po' stupido», ha spiegato il pilota - non tanto per aver combinato ■ errore a averlo pagato caro, quanto per il fatto che siano consentiti cordoli così alti. Va bene, perdere qualche secondo quando si sbaglia, però distruggere uno chassis ■ mi pare troppo». L'argomento

sarà sottoposto a Charlie Whiting, il responsabile della sicurezza. Già, ma intanto l'errore c'è stato e qualcuno in casa McLaren ha storto di nuovo il naso.

Le ipotesi di successione vedono in pole position Jarno Trulli, che da tempo sogna ■ macchina competitiva. Nelle prove, il pilota abruzzese ha dimostrato talento, ■ gara ha patito i limiti della sua Jordan e qualche irruenza di troppo. Il suo manager, Luigi Cavuto, tace: «Non so nulla». L'alternativa sarebbe Olivier Panis, 35 anni, oggi alla Bar, apprezzato collaudatore delle frecce d'argento nel 2000 ma ■ po' anziano ■ per potergli affidare i piani di riscossa. La Mercedes è disposta a investire su un pilota di qualità ed esperienza e non si vedono grandi alternative.

Meno disposta a spendere in ingaggi è la Renault, che punta tutto sullo sviluppo tecnico. La ■ francese, che nel 2002 subentrerà anche nel nome alla Benetton, aveva un'opzione su Giancarlo Fisichella che è scaduta il 15 agosto. Il futuro del pilota romano rimane incerto. «Ho due opportunità», dice ■ la Jordan e la Arrows». Una terza possibilità è che rimanga proprio alla Renault, ferri ha tenuto alta le sue quotazioni con un 7° posto che in ben sperare dopo il quarto di Hockenheim.

MICHAEL CAMPIONE SE..

VINCE
ARRIVA SECONDO, COULTHARD NON VA OLTRE IL QUARTO POSTO ■ RALF SCHUMACHER NON VINCE
ARRIVA TERZO, COULTHARD NON VA OLTRE IL SESTO POSTO, SUO FRATELLO RALF ■ BARRICHELLO NON VINCONO
ARRIVA QUARTO, COULTHARD NON VA A PUNTI, BARRICHELLO ■ VINCE E RALF SCHUMACHER NON VA OLTRE IL TERZO POSTO.

IL PUNTO

Il correttivo Salas il ruolo di Del Piero i «tic» di Cragnotti

Roberto Beccantini

CON ancora davanti agli ■ chi i travolgenti otto miliardi di Adriano al Bernabeu, ■ la notizia, ufficiale, dello scambio Salas-Kovacevic. Vatti a fidarsi di Sergio Cragnotti. Sulla il passaggio di Inzaghi al ■ Milan come una bica manovra dei poteri nordisti contro l'impetuosa avanzata delle romane e poi, non contento, dopo Nedved gira alla Juve, che Thuram aveva preferito alla Lazio, pure il ciccione. E, per completare l'opera, a Zoff che invoca un difensore, rifila un centrocampista (Mendietti). C'entrano i problemi di bilancio, nessun dubbio ■ questo, ■ anche un modo

dominare in ■. C'è tutto il rispetto per Buffon, Thuram e Nedved, pensare a una Juve più forte senza Vieri, Zidane e (per ora) Davids, era francamente un esercizio spericolato se non, addirittura, fufoso. ■ Salas ■ Kovacevic sono in grado di fare la differenza, ma il milanese è più seconda punta del sorbo. Gira e rigira, non c'è strada ■ sentiero ■ spina che ■ porti a Del Piero e al suo balbettante avvio di stagione. Sa mai ce ne fosse stato bisogno, il «devo svegliarsi» dell'Avvocato ha benedetto e ratificato, non a caso, l'operazione Salas. Alessandro sa che cosa lo aspetta: non è una minaccia. Sa, soprattutto, che ■ sarà

Lo scambio fra il cileno e il serbo conferma che il mercato della Juve non era stato poi così straordinario: e la Lazio continua a rafforzare una sua diretta rivale per lo scudetto

molto personale, e troppo stravagante, di forgiare gli organici. Persino il Parma, con Laursen, ha dato una mano a un suo (teorico) concorrente, il Milan, ma l'ultimo Cragnotti li batte tutti. E dire che, a volte, i rifiuti pagano: ■ conferma di Vieri sta fruttando a Moratti inaspettata ■ medaglia al valore.

E così, sull'onda di un week-end ricco di polpa ■ gonfio di suggestioni - questa sera, il tradizionale gala si perdersi (visti i precedenti...) tra Milan ■ Juventus nell'ambito del Trofeo Berlusconi; domani il Ronald day e Roma-Fiorentina, all'Olimpico, per la Supercoppa di Lega ■ il mercato continua a

più aspettato. Riempianoci pure la bocca con slogan tipo Del Piero alla Zidane, una riggere una impalcatura che affianca Trzeguet ■ Salas, e Del Piero a Nedved, richiede un apparato di non facile progettazione. Il Tudor centrocampista per una notte si può leggere anche e soprattutto in questa chiave: con l'esigenza, cioè, di allargare gli orizzonti tattici.

All'inizio del campionato manca una settimana. Salas rappresenta ■ classico correttivo in corso d'opera. Il Trofeo Berlusconi, Roma-Fiorentina, ■ pendente europeo ■ Brescia, Lazio e Parma aiuteranno a fare chiarezza.

ATLETICA A ZURIGO: MORI TERZO NEI 400 HS, LA MAY BATTUTA NEL LUNGO

Marion torna sul trono dello sprint

La Jones domina i 100, conferme per El Guerrouj ■ Yegorova

Giorgio Barberis

inviato a ZURIGO

Il tormento del doping cala anche sul Letzigrund e sul meeting più ricco dell'atletica: l'algerino Ali Saidi-Sief, argento sui 5000 a Sydney (Giochi) ed Edmonton (Mondiali), è risultato positivo al nandrolone nella rassegna iridata. Indubbiamente Saidi-Sief, imbattuto in questa stagione sui 1500 (ma non ha mai affrontato El Guerrouj) è un grande personaggio dell'atletica. Di lui, lo scorso anno, si parlò come dell'uomo ■ del mezzofondo; ovviamente la ■ crescita adesso si spiega in ben altro modo e genera qualche sospetto anche su altri suoi connazionali saliti improvvisamente alla ribalta.

Per ■ in tema, diciamo subito della gara di ieri sui 3000 femminili, dove - a differenza di quanto sostenevano in Canada - Gabriela Szabo e Paula Radcliffe non si ■ assolutamente vergognate di prendere l'ingaggio ■ af-

Ancora doping: l'algerino Ali Saidi-Sief è risultato positivo al nandrolone dopo l'argento sui 5 mila ■ Mondiali di Edmonton

frontare Olga Yegorova, ■ sospettata di ■ gara. Gara veloce e conclusa in volata ■ e Yegorova, ■ vittoria ■ misura di quest'ultima in 8'23"26, primato personale. Qualche fischio dal pubblico della curva, ma ■ l'applauso.

Lasciamo il doping e parliamo di casa nostra. Nei 400 hs, il dominicano di cittadinanza, ma da sempre vive negli ■ e in patria c'è andato per ■ prima volta quando aveva ■ anni Felix ■ ha

ribadito la sua attuale superiorità con un crono eccellente (47"38), di 11 centesimi inferiore a quello che gli aveva dato il titolo iridato. Nella sua scia, ma distanti, il redivivo Angelo Taylor (48"21) ■ Fabrizio Mori (48"52), che ha così confermato quanto legittimo sia stato per lui confermarsi sul podio.

Nella serie B, primato stagionale per Laurent Ortio (49"41), che non ha ancora digerito l'esclusione dalla trasferta in Canada. L'altra reduce azzurra dai Mondiali, Fiona May, ■ la scarsa incisività della rincorsa, ha disputato una gara dignitosa nel lungo, visto anche come sono parse spente le altre, ma saltare 6,77 ■ lo è comunque bastato per battere Eunice Barber, francese della Sierra Leone, che ha scaricato tutta la rabbia per quei tre nulli nel peso ■ l'avevano esclusa ■ corso all'oro iridato dell'epitafio: ottima la sua serie di salti, culminata a 6,97. La Drechsler ha abboccato un tentativo (8,20), poi un'altra rincor-



L'algerino Ali Saidi-Sief, secondo ai Giochi di Sydney, è risultato positivo al nandrolone dopo la finale dei 5 mila ai recenti Mondiali: ■ rischia di dover restituire la medaglia d'argento conquistata in quella gara

1500, la rivincita di Gail Devers ■ 100 hs (12"53) sulla Kirkland e, soprattutto, quella di Marion Jones su Zhanna Pintusevich, vincitrice in Canada dell'oro dei 100. Wonder Woman, abbastanza dura nell'azione, si è imposta in 10"94 precedendo Chandra Sturrup (10"99) e Ekaterini Thanou (11"08). Solo quarta la Pintusevich (11"18).

Si riduce infine a ■ uomini e 4 donne) il numero dei pretendenti al jackpot della Golden League (50 chili d'oro per chi vince almeno 5 dei 7 appuntamenti). Due le tappe ■ disputate (Bruxelles e Berlino) con la romena Violeta Szekely che, ottenendo ■ quinto ■ sui 1500, ■ sicura di una fetta del malloppo. In corsa per dividere con lei il jackpot restano André Bucher (800: 4 vittorie), Hicham ■ Guerrouj (1500-miglio: 3), Allen Johnson (110 hs: 4), Wilson Boit Kipketer (3000 siepi: 3), Kevin Dillworth (lungo: 3) ■ ■ la donna, Marion Jones (100: 3), Stephanie Graf (800: 3) e Olga Yegorova (3-5000: 3).



SARÀ UN CANE ABANDONATO? SO PADRONE DI DECIDERE.

LA SUPER COPPIA DI TENNIS I DUE CAMPIONI HANNO VINTO IN TOTALE 156 TORNEI

LA VITA DELLO STEFFI

Steffi Graf è nata a Brühl, in Germania, il 14 giugno 1969. Nella sua carriera ha vinto 107 tornei compreso il titolo olimpico a Seul '88. Il suo ricchissimo albo d'oro ci sono 22 successi nello Slam (7 Wimbledon, 4 Australian Open, 1 Roland Garros e 5 Us Open). Ha guadagnato solo in premi quasi 22 milioni di dollari (circa 46 miliardi di lire) e il suo patrimonio è stimato attorno ai 100 milioni di dollari.



IL KID DI LAS VEGAS

Andre Agassi, secondo nelle classifiche mondiali, è nato a Las Vegas il 28 aprile 1970. Al suo attivo finora ci sono 49 tornei ATP (quattro successi quest'anno) e la medaglia d'oro ai Giochi di Atlanta '96. Ha vinto 6 volte nello Slam (2 Australian Open, 2 Us Open, 1 Wimbledon, 1 Roland Garros) incassando in premi 22.848.720 dollari. Attualmente è impegnato a Washington, dove ha già trionfato cinque volte.



Agassi: io, Steffi e il figlio che verrà

L'asso della racchetta racconta la sua storia d'amore con la Graf e annuncia il prossimo matrimonio: il fatto di diventare genitori a dicembre ha convinto entrambi a fissare una scadenza precisa

intervista

Jan Mair

WASHINGTON

DOVE è Agassi? «Proprio qui», dice una voce dietro di me, mentre Andre Agassi si materializza all'improvviso nella hall dell'Hotel Four Seasons. Agassi è più piccolo di quanto uno possa immaginare e ha la testa tonda e lucida. All'orecchio ha un cerchio d'argento che gli dà un aspetto sfacciato e pirlaresco. Fuori l'aria estiva della notte è calda e densa. Agassi dice di aver bisogno di un po' di tempo per la vegetazione del Golden Bar dell'albergo, tornando poi in mano un bicchiere di una coca cola ghiacciata. Ha la fronte aggrottata e la mente solo in apparenza sembra rivolta altrove. In realtà lui ama impegnarsi a fondo in tutto quello che fa. «Questa attenzione», dice, «è degli aspetti che ha in comune con la compagnia Steffi Graf». «Entrambi curiamo in maniera molto simile i dettagli, come ci ha insegnato la vita che abbiamo vissuto. Un atteggiamento che viene fuori anche nelle cose semplici come per esempio cucinare una pietanza». Tutti e due sono entrati nel circuito del tennis da ragazzini e sono abituati alla disciplina, all'organizzazione e

alle vittorie. Così io penso che lui sa qual che dice: nella loro casa di Los Angeles la pasta deve bollire per sei minuti, allora bollirà per sei minuti. «Steffi», dice Agassi con ammirazione, «è una donna meravigliosa. Noi abbiamo una relazione aperta e molto equilibrata. Io spesso penso che sia più importante ascoltare che parlare: abbiamo molto da imparare l'uno dall'altra».

Il mese scorso la madre della Graf ha rivelato che la coppia, che sta insieme dal 1999, è in attesa di un bambino a dicembre. Forse la notizia è uscita troppo presto? «No, è bello dividerla», dice lui. «Io sono elettrizzato al pensiero di diventare padre per la prima volta». Agassi è divorziato dall'attrice Brooke Shields e in passato ha affermato che non si sarebbe mai più sposato. Tuttavia, adesso, rivela di aver cambiato idea: «Noi ci sposeremo di sicuro. Sì, di sicuro. Al cento per cento. Mi sento come se già fossimo marito e moglie. Direi che il fatto di diventare genitori pone una scadenza temporale al nostro matrimonio. Infatti dentro di me sento che sarebbe ingiusto sposarsi. L'ha chiesto Steffi? «Sì, le ho chiesto di diventare mia moglie e siamo impegnati a dividerci il futuro. E per il numero di anni» aggiunge, chiaramente felice davanti alla prospettiva.

A Washington Agassi sta gio-

Ci sentiamo come se fossimo già sposati. Sono pronto al cento per cento ed elettrizzato all'idea di diventare padre per la prima volta: ho sempre sognato di avere tanti bambini

cando il Legg Mason Tennis Classic, torneo dell'ATP. Benché sia stato battuto l'anno scorso in finale, ha già vinto cinque volte la competizione. Appare in buona forma ed è secondo nella classifica mondiale. A 31 anni Agassi è uno dei grandi vecchi del tennis e sa che per stare dietro al gioco deve migliorare ogni anno la sua prestazione del 3-4 per cento. «Altrimenti vado indietro come i gamberi», dice alzando le spalle. «Restare al vertice è difficile, sempre più difficile». Anni di battaglie sui campi e di conferenze stampa hanno Agassi molto cauto nelle risposte, che

diventano quasi meccaniche quando parla di tennis: benché appaia felice di condividere i suoi pensieri su argomenti più astratti. «In qualsiasi modo osservi le cose, la mia carriera è sicuramente in discesa. Non durerà ancora a lungo e su questo ho sentimenti contrastanti. A volte penso che sarà triste lasciare l'attività, altre volte mi consolo sapendo di aver fatto grandi cose con la racchetta». Anche ora ci sono momenti in cui prova paura prima di entrare in campo. «Quando sono stanco, quando giocare a tennis è solo lavoro a basta»

dice. E dopo più di 10 anni passati nel circuito si accorge sempre più spesso di desiderare i piccoli confort casalinghi. «Ogni giorno passato a casa mi sembra una bellissima specie. Specie adesso che Steffi Graf, la donna che adora e che ha ammirato a lungo (tre anni fa ha confessato al suo amico Boris Becker di avere una grande attrazione per lei) vive con lui, Steffi, la quale ha sempre avuto sempre cercato un uomo che l'ammira per quello che era e non per le sue bravure nel tennis, sembra avere trovato il suo sogno con Agassi. Ha detto ai suoi amici di

essere «follemente innamorata». Era dai tempi di Chris Evert e Jimmy Connors, negli Anni Settanta, che non esisteva una simile coppia di giganti del tennis. Sorprendentemente, Agassi e Graf prima di mettersi insieme si erano incontrati solo due volte. L'ultima, prima dell'avvio del loro romanzo, quando furono avversari in un match amichevole nel 1999. La prima, nel 1992 quando entrambi vinsero il torneo di Wimbledon. Nel frattempo Steffi era fidanzata per anni con il pilota d'auto Michael Bartels, avuto una storia sentimentale con il

Volevo farmi una famiglia ma aspettavo la donna giusta. Ora ci attende un futuro insieme: non so bene come sarà anche se l'incertezza fa parte della nostra felicità

cantante pop Mick Hucknall dominato per un decennio il tennis femminile. La carriera di Agassi è stata invece piena di alti e bassi. Il certo punto è fino al n. 141 delle classifiche mondiali. Da parte sua ha avuto una relazione con Barbara Streisand ed è rimasto sconvolto quando è diventato calvo prima di compiere i 30 anni. «Perdere i capelli è stata un'esperienza veramente traumatica. Non volevo portare cappelli nascondendomi, così sono rasato a zero: una decisione difficile anche se adesso sono contento di averla presa». Nel 1997 Andre ha sposato l'attrice Brooke Shields, dalla quale ha divorziato due anni dopo. Lei voleva farsi una famiglia e dava la colpa del fallimento al marito perché stava troppo in giro per il mondo. Oggi Agassi nega. «Nello stesso modo che le ragazze sognano il giorno del loro matrimonio, io ho sognato di avere tanti bambini. Li vedevo parte del mio futuro e ho aspettato perché non volevo fare le cose tanto per farle. Ora sono pronto al 100 per cento. Sono elettrizzato. Ho prelevato metter su famiglia e l'aver incontrato Steffi è stato un modo per rafforzare questo progetto. Sogniamo il futuro insieme. Non sappiamo come sarà, in realtà, ma questo fa parte della nostra felicità».

Copyright The Daily Telegraph



Steffi Graf e Andre Agassi stanno insieme dal 1999. In alto il tennista Las Vegas divorziato da Brooke Shields

Fino al 2 Settembre

3 posti in pelle o in tessuto sfoderabile solo Lit. 1.650.000

My Diva
versione
Divano 3 posti
Divano 2 posti
Poltrona

col.	in pelle	in tessuto
196	L. 1.650.000 e 151,15	L. 1.377.500 e 71,01
188	L. 1.340.000 e 71,48	L. 1.111.478 e 64,55
180	L. 1.250.000 e 61,05	L. 994.160 e 52,47

Disponibile anche in versione componibile con angolo e con letto

My Lady
versione
Divano 3 posti
Divano 2 posti
Poltrona

col.	in tessuto, sfoderabile	in tessuto, sfoderabile
200	L. 1.650.000 e 151,15	L. 1.377.500 e 71,01
188	L. 1.340.000 e 71,48	L. 1.111.478 e 64,55
180	L. 1.250.000 e 61,05	L. 994.160 e 52,47

Disponibile anche in versione componibile con angolo e con letto

Chateau d'Axe
CASA

Il negozio Chateau d'Axe in tutta Italia, si prendono di Voi telefonate al numero verde oppure consultate i punti vendita

Senza acconto e si paga da gennaio 2002

su tutti i divani in pelle, Alcantara e tessuto e tutti i letti che acquistate fino al 2 settembre

**Aperti
Domenica 11 Agosto**

ALESSANDRIA
C.so Crimea, 49
(P.zza Garibaldi)
Tel. 0131-445761

BIELLA
Via Gramsci, 248
Tel. 015-2496849

BEINETTE
S.S. Cuneo Mondovì
Tel. 0171-385963

TRECCATE
S.S. 11 - Via Novara, 133
Tel. 0321-777327

Cesare
Corso Cesare, 11
Tel. 011-201481

Via Sestriere, 11
(Piazza Bengasi)
Tel. 011-6822365

STASERA A SAN SIRO II. «TROFEO BERLUSCONI» METTE DI FRONTE I ROSSONERI E I BIANCONERI, CHE IERI HANNO UFFICIALIZZATO L'ACQUISTO DI SALAS

Lippi applaude Adriano e prova Tudor alla Desailly
«Mi serve qualcuno che contrasti a centrocampo»

Marco Ansaldo
TORINO

Salas per l'attacco, Tudor per il centrocampo. L'uno per scaltrezza, l'altro come rattappo imposto dall'emergenza: insieme sono la terapia che Lippi tenta per rafforzare la salute della Juventus a otto giorni dal campionato. Questa sera, a S. Siro, non ci sarà tuttavia il cileño, che dovrebbe arrivare a Torino domani per sottoporsi lunedì alle visite mediche. Il modulo perciò sarà ancora il 4-4-2. L'acquisto di Salas non ha convinto Lippi ad anticipare la prova: quello che potrebbe diventare il modulo fisso dell'attacco. «Quando avrò Salas, deciderò fare ma non intendo precorrere i tempi», ha spiegato il tecnico, anche se il cambiamento sarà forte perché obbligherà Del Piero a giocare dietro le due punte e Nedved ad accentrarsi in un ruolo più centravanti, frantumando le proiezioni offensive. In prospettiva, col rientro di Davids, il boemo potrebbe faticare a mantenere il posto.

Per il momento però i problemi sono altri. Uno cercherà di riavverire Tudor, che giocherà al fianco di Tacchinardi. Il croato dice che da ragazzino giocava lì in mezzo, poi lo arretrarono in difesa, e Lippi sostiene che non è il primo caso di uno stopper con i piedi buoni che avanza a centrocampo: «dico che può diventare il nuovo Desailly», però il Milan alterna spesso Kaladze tra difesa e centrocampo e nessuno obietta. Non vedo perché non dovremmo provarci noi.

Tudor ha tecnica, capacità di trasto, peso. Non mi serve qualcuno che crei il gioco ma che blocchi quello degli altri. Il «mi serve» è interessante. Siamo un po' perplessi che lo si effettui nell'ultima amichevole prima che cominci il campionato, così non potranno esserci riprove, ma Lippi evidentemente ha valutato a lungo Maresca, e poi l'incremento di Zambrotta, prima di stabilire che l'uno o l'altro gli garantiscono l'equilibrio della squadra, come l'ha inteso.

«Comunque», spiega il tecnico, «possono bastare dieci minuti, al massimo una partita per capire se ci sono le qualità giuste». Se gli riesce il colpo, con Tudor avrà riparato il buco nella rete a costo zero, altrimenti dovrà affidarsi a Moggi come noi avremmo fatto da tempo: qualche buon mediano in giro lo si trova ancora davanti alla sede della Juve o in coda ai procuratori, come un tempo le massale davanti alla panetteria di Mosca. Non sono tutti filibustieri. Qualcuno offre buoni affari, come quel manager che ci dicono (ma in società non confermano) avesse proposto un mese fa il giovane Adriano, se la Juve avesse restituito al Flamengo Atkinson, e disage in Italia. Non se ne fece nulla.

L'ha preso l'Inter. «Adriano non l'avevo mai visto prima dell'altra sera a Madrid, anche se ne avevo sentito parlare». E' stata una sorpresa. Raramente ho visto un giocatore entrare a dieci minuti dalla fine e combinare così tante cose, tutte belle e decisive, per finire con quel gol, in cui ha messo tecnica, coraggio e personalità.

SALAS
PRIMO
CILENO
ALLA
JUVENTUS



COME CAMBIA LA SQUADRA

Juve, l'ultima sfida senza il Matador

SALAS Marcelo, nato a Temuco (Cile), il 24 dicembre 1974; mt 1,73 per 73 kg

il 13/09/98 in Piacenza-LAZIO 1-1

Le

dal 1994 al 1996 Univ. de Chile con 62 presenze e 49 gol

dal 1996 al 1998 al River Plate con 53 presenze e 11 gol

con la Lazio dal 1998/99 al 2000/2001

48 reti in 117 presenze complessive

1998/1999	30	15
1999/2000	28	12
2000/2001	21	7
TOTALE	79	34



Terim: vedrete già il vero Milan

«Pronto a correre rischi per vincere e divertire»

Nino Sormani

Il Milan di Terim ha vissuto ieri la prima vera vigilia della stagione. Assediata da centinaia di tifosi a caccia di autografi e foto ricordo, la squadra si è chiusa in ritiro a Milano per preparare l'11° Trofeo Luigi Berlusconi. Una sfida alla quale il nuovo tecnico tiene molto per festeggiare con il suo esordio a San Siro. «Come promisi nel giorno della mia presentazione», attacca Terim, «di fronte alla Juve voglio mostrare la squadra che avevo in mente quando sono arrivato, negli schemi ma anche come modo di giocare, con un grande pressing e contrattacchi veloci. Voglio giocare in modo divertente. Il tecnico turco ha una ovvia riserva: «Forse non abbiamo la tenuta del 90', ma ci siamo vicini. Avrò subito la controprova perché non potrò fare troppe sostituzioni. Terim confessa di essere emozionato per il suo esordio a San Siro: «Sento molto questa partita in questo stadio, come molto quello che mi chiedono i tifosi: vincere. Cercherò di accontentarli anche se non posso garantire lo scudetto. Il mio arrivo, come quello di Cuper all'Inter, porterà grande entusiasmo. Da parte mia sono pronto a correre anche qualche rischio pur di garantire spettacolo e vittorie. Un esempio? Far giocare Serginho. Rui Costa per dare più spinta. Soltanto certo di riuscire a convincere la mia squadra a correre e coprire quando serve».

Un primo bilancio dopo un mese di Milan? Terim rinvia a dopo la Juve: «Sicuramente dobbiamo migliorare, qualche giocatore non ha ancora capito la mia filosofia e deve cambiare certe abitudini acquisite in passato». A dare il benvenuto a Terim a San Siro ci sarà Lippi che per oltre 10 anni ha guidato l'Inter: «E' un grande allenatore e una brava persona», conclude il turco. Lo ricordo in occasione del famoso match Galatasaray-Juventus, quando ci incontrai a Bologna e mi è comparso molto bene». A Terim, che vuole a tutti i costi, fa Rui Costa: «Voglio il primo trofeo importante della stagione e la scaramanzia non mi interessa. Per me è già una sfida-scudetto», molto primordiale fin dall'inizio.

Al attesa dei recuperi di Albertini, che potrebbe tornare a giocare alla 2ª di campionato, di Ambrosini e Redondo. Terim ha confermato per stasera la formazione delle ultime gare, a Trieste e Bari, con Kaladze a centrocampo, Laurens e Maldini in difesa, Serginho a sinistra e le due punte Inzaghi e Shevchenko. Quest'ultimo è povero rassegnato dalle buone condizioni del padre Nykolo, 54 anni, sottoposto all'altro notte a un trapianto di cuore presso il Policlinico San Matteo di Pavia. Inzaghi invece ha stabilito un record personale: per il suo 28° compleanno, ha ricevuto 976 messaggi di auguri tra fax ed e-mail.

Prima del match di stasera, i 60 mila spettatori previsti sugli spalti (già venduti 43 mila biglietti per un incasso di oltre un miliardo) potranno salutare Boban, passato al Celta Vigo, che darà l'addio al Milan con un giro d'onore. Come aveva fatto già nella stessa occasione Van Basten. Così in campo (ore 20.45, Tele+).

Milan (4-3-1-2): Abbiati; Contrà, Laurens, Maldini, Coco; Gattuso, Kaladze, Serginho; Rui Costa; Inzaghi, Shevchenko. Juventus (4-4-2): Buffon; Zanoni, Thuram, Iuliano, Pessotto; Zambrotta, Tudor, Tacchinardi, Nedved; Trezeguet, Del Piero. Arbitro: Paparesta.

IL PRESIDENTE GRANATA AFFRONTA CON GRANDI OBIETTIVI LA NUOVA STAGIONE

Romero: sogno l'Uefa e 6 punti nel derby

«Vedo un Toro senza problemi, ma Tomic potrebbe arrivare presto»

intervista

Aurelio Benigno

PRESIDENTE Romero, 11 giorni di esordio a numero 1 del Toro in A. Con quale stato d'animo? «Inutile nascondersi: sono emozionato. Ma le rassicurazioni di Camolese o del suo staff mi rendono sereno e tranquillo». E allora cosa chiede alla squadra? «Campionato di grande dignità. Il mio traguardo, come quello di Ciminelli, è una posizione fra 8 e 10° posto. Poi riusciamo a centrare l'Europa sarebbe massimale». Dopo le prime amichevoli, faccia un suo bilancio. «Più che positivo. Sono molto soddisfatto perché ad ogni amichevole ha corrisposto un miglioramento progressivo, continuo. Si evi-

denziati punti importanti: un'ottima difesa e due buonissimi reparti come centrocampo e attacco. Con Ciminelli abbiamo riflettuto la situazione. So intervenire, li faremo».

Facciamo dei nomi: Tomic della Roma e Vano della Fiorentina?

«Tomic è un giocatore molto forte, Capello lo considera addirittura fra gli incedibili. I dirigenti giallorossi sono degli amici a trovarmi presto una soluzione. Quanto all'esterno sinistro, valuteremo l'attenzione tutte le possibilità». E per la difesa?

«Oltre ai titolari, abbiamo una miscela ideale: la grande esperienza e personalità di Garza e la freschezza e la gioventù della promessa Martinelli e Padis».

Veniamo i problemi. Rimane il caso Ferrante.

«Non c'è due senza il tre. Dopo aver accettato Bonomi e Pecchia, speriamo di fare altrettanto con Marco. Con gli acquisti di Lucarelli,

Omanovski, Franco Vergassola abbiamo puntato sulla linea giovane e in questo contesto Ferrante non rientra più nei piani futuri».

Lui garantirebbe i gol che per il Toro rappresenterebbero un capitale di notevole importanza.

«Questo reparto siamo perfetti: Lucarelli e Omanovski, poi Tiribocchi e Celado, quindi Franco sul quale garantisco Mazzola: aspettate e vedrete, sarà un grande acquisto».

Camolese divide il campionato in due fasce, e lei?

«Sì, noi dovremo collocarci nel 10°. Dal prossimo anno, però, cercheremo di entrare prima. Abbiamo tutto: programmazione, economica e una squadra affidabile».

Parliamo di scudetto. Inter, Milan, Roma, Lazio e Juventus. Ma chi tra queste acquisirà Ferrante vincerà sicuramente il titolo. Scherzi a parte, credo che queste siano le favorite, più una sorpresa tra Parma e Fiorentina.



Romero, presidente del Toro

E per la salvezza?

«Il Toro è da considerare fuori da questa lotta, abbiamo qualità e ambizioni per puntare a qualcosa di meglio».

Il classico sogno nel cassetto del presidente. «Un cassetto ce l'ho aperto: essere presidente è un compito del cuore e per questo sarà sempre riconosciuto a Ciminelli, ma ne posso aprire un altro, con la conquista dell'Europa e due vittorie nei derby».

DOMANI LA SUPERCOPPA

Batistuta: se segno alla Fiorentina non piango più

ROMA. L'Olimpico si veste a festa.

La corsa dei campioni d'Italia al primo traguardo nella stagione delle riconferme comincia con la Supercoppa italiana (domani, il via alle 20.45): per Batistuta l'appuntamento è nove anni della sua storia calcistica. «Stavolta sarà diverso, non so che cosa accadrà se dovessi segnare un gol alla Fiorentina, ma credo che non ci sia spazio per le lacrime». Il «Re Leone» cancella in un colpo solo il piano liberatorio del novembre scorso quando regalò alla Roma i tre punti contro i viola.

«Dopo lo scudetto voglio alzare al cielo il primo trofeo. La Roma rimane la squadra da battere anche se la Juventus, con l'arrivo di Salas, ha messo a posto le cose la davanti. Montella e Cassano come peccato d'attacco? Batistuta sboccia il progetto-Capello: «L'ex barone non può giocare come seconda punta. Cassano ci sta insegnando il suo dialetto? E' più facile per noi imparare il barone che per lui parlare l'italiano», sorride Batistuta. [g.b.]

SPORTS

SCHUMACHER TIFA

Di Michael Schumacher si è detto entusiasta del ritorno in campo di Ronaldo e ha mandato un saluto al Fenomeno, cui è amico: «Faccio il per lui e gli dico "Segna anche per me e per Rubens"».

BARCELONA-PARMA 3-2

Nel Trofeo Joan Gamper a Barcellona, i blaugrana hanno battuto 3-2 il Parma: reti di Saviola (31), Christianval (34) e Alfonso (31) per il Barcellona, Di Vito (33) e Cannavaro (35) st.

LECCE

Per circa 2,2 miliardi di lire, il Lecce ha prelevato dal Galatasaray l'esperto difensore rumeno George Popescu.

COLOMBIA

Reduce trionfo in Coppa America, la Colombia ha perso in casa 1-0 con il Paraguay in un match importantissimo nella corsa al Mondiale 2002, eliminando così le speranze del Brasile.

LA RAI

LA COPPA ITALIA. Il calo della pubblicità (-5%) costringerà la Rai a compiere scelte. Quindi, parole del presidente Roberto Zaccaria, si al campionato e no. Coppa Italia che, pur essendo una manifestazione importante, ha costi industriali troppo elevati.

VOLLEY: ITALIA IMBATTUTA

Continua la marcia degli azzurri di Anastasi nel torneo pro-Europei in Val Camonica: 3-0 alla Francia e un posto sicuro nella finale di domani, a Sofia, l'Italienne ha battuto 3-1 la Jugoslavia.

AZZURRINI IN SEMIFINALE

Nei quarti dei Mondiali juniores di pallavolo a Wrocław, l'Italia ha battuto 3-2 Cuba. Oggi è in programma la semifinale contro il Brasile, che ha eliminato per 3-0 l'Argentina.

GIUSTIZIA A CASA

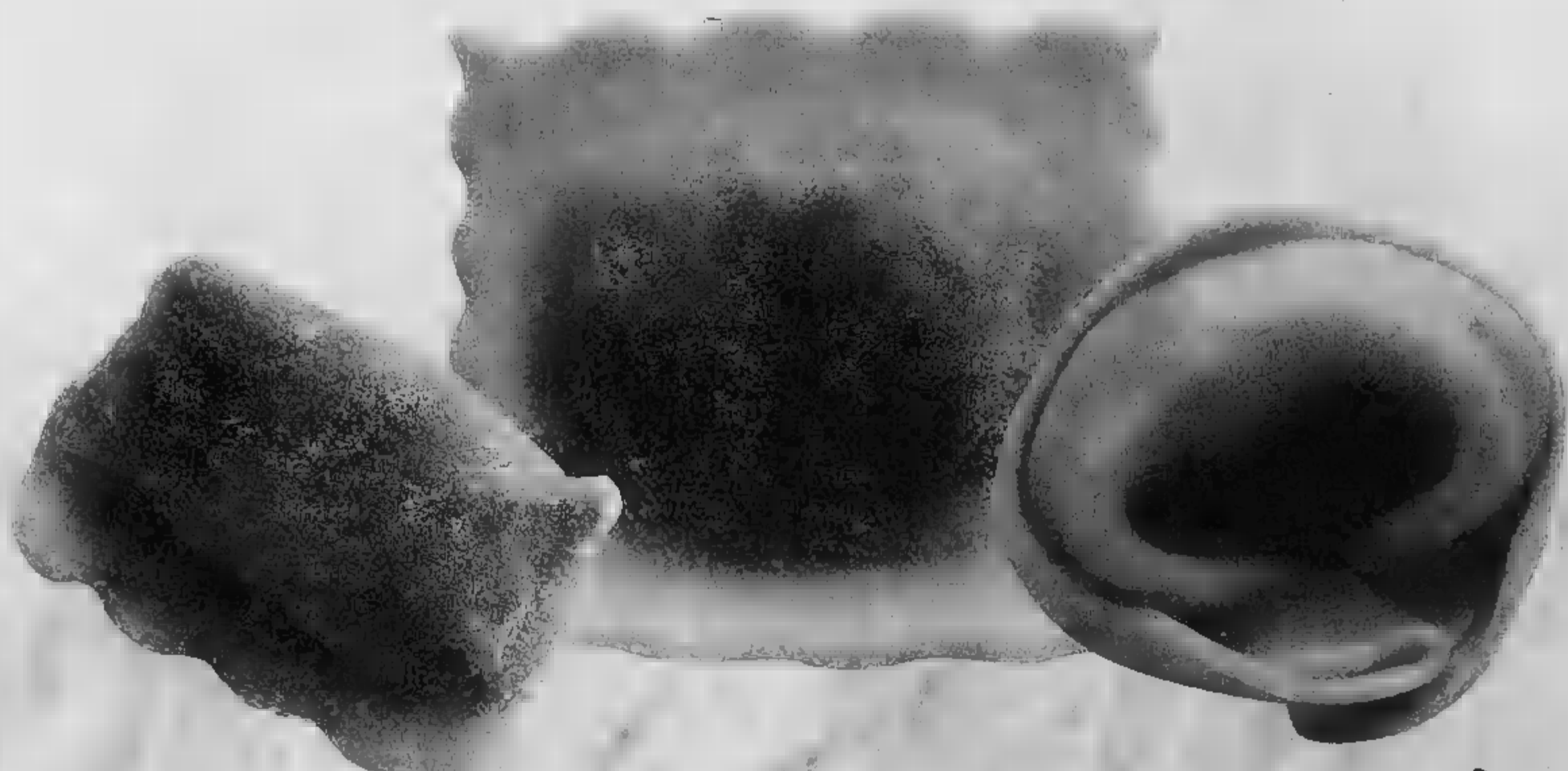
ORTI IN CROCCANTO. Michele Maggiali, informatosi a una mano, ha lasciato la Nazionale azzurra che a Varese, riflettendo la preparazione in vista degli Europei in Turchia (debutto il 31 agosto), l'allenatore Carlo Recalcati ha risolto il suo rapporto con la Fortitudo Bologna e tornerà ad allenare la Viola Reggio Calabria.

CICLISMO: TOUR

Nella 12ª tappa, successo per distacco della svedese Ljungskog. Classifica 8 sempre prima la spagnola Somarriva, davanti alla Laponini (a 3'33"); quarta la Cappellotto (a 15'28").

Non si vede a occhio nudo

L'Espresso/TORINO



ma questa è carne Coalvi.

Ravioli del Pin, tortellini e ravioli con ripieno a base di carne bovina di Razza Piemontese garantita dal Coalvi.

In esclusiva nelle macellerie del Consorzio di Tutela potete trovare queste prelibatezze ■ tanti altri prodotti scelti e selezionati con la stessa attenzione alla qualità che da sempre caratterizza il Coalvi. Provenienti da agricoltura biologica sono i succhi di albicocca, pesca, pera e mirtillo, le bevande mela-arancia-carota e mela-ananas ■ i succhi d'arancia e di mela limpido, così come le composte di frutta fresca (fragole, albicocche, castagne, mirtilli e ciliegie) confezionate a caldo senza l'uso di antiossidanti che gelificano naturalmente senza l'uso di pectina. C'è poi l'aceto di



mele non pastorizzato in modo che l'acetobacter possa riprendere la sua attività a livello intestinale ed il cui grado di acidità al 5% assicura massima tollerabilità anche a chi non può utilizzare l'aceto di vino. Per l'olio extravergine di oliva da litro la provenienza "da agricoltura biologica" ottenuta da olive taggiasche è di enorme significato, mentre sono già perle rarissime le 5.000 bottiglie da 750 cl. di olio extravergine di oliva D.O.P. Denominazione di Origine Protetta della Riviera Ligure del Ponente Savonese dell'annata 2000/2001.

Merita una segnalazione il caffè in lattina ■ tostatura di 21 minuti e con un contenuto in caffeina inferiore all'1,9%.

Coalvi: tutto il buono oltre la buona carne.



Carne di Razza Piemontese

... estate tranquilli ... da

Carrefour

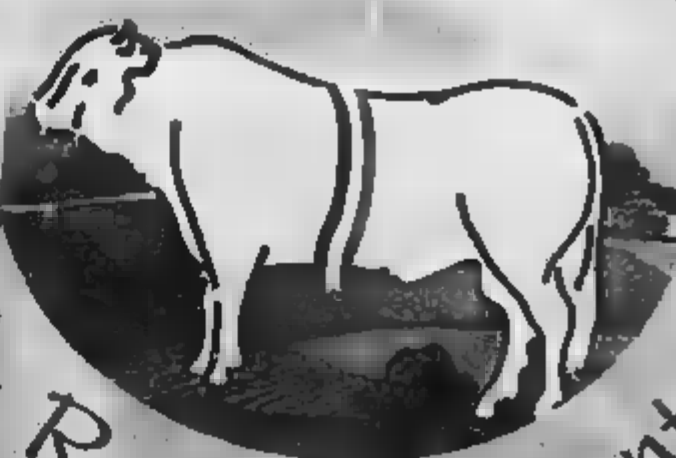


Da questa estate
il reparto macelleria
di Carrefour Grugliasco
vi propone anche,
primo ipermercato in Italia,
la carne bovina etichettata
dal Consorzio di Tutela
della Razza Piemontese
(D.M.18 Aprile 2000,
Aut. Min. IT007ET).



Consorzio di Tutela
della Razza Piemontese
Via Torre Roa, 13
Madonna dell'Olmo
Cuneo

Consorzio di Tutela



della Razza Piemontese

MAGAZZINI

Alciati

OPERAZIONE:

MAGAZZINI

Alciati

Prezzi di fabbrica

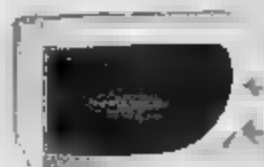
APERTO LA DOMENICA



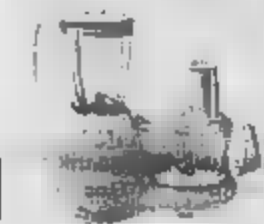
APERTO LA



APERTO LA DOMENICA



APERTO LA DOMENICA



APERTO LA DOMENICA



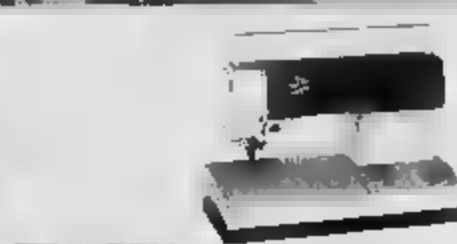
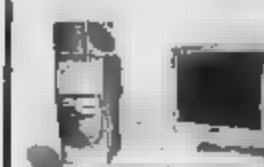
APERTO LA



APERTO LA DOMENICA

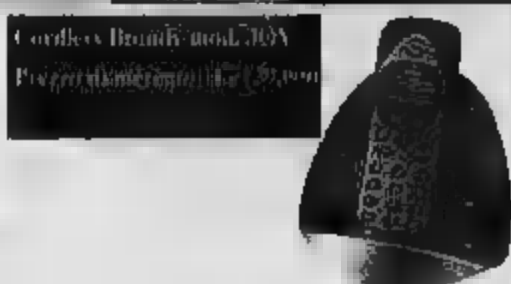


APERTO LA DOMENICA



MACINA per cucire
Nuova SINGER FACILITY
Punto dritto - zig zag

Prezzo di mercato L. 600.000
Prezzo di fabbrica L. 366.000



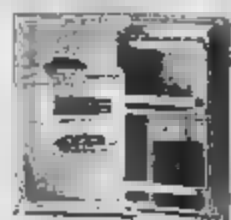
CORDLESS BRONDY
Dect - mod. UFO

Prezzo di mercato L. 220.000
Prezzo di fabbrica L. 157.000



LETTORE DVD DAEWOO
Colore : SILVER
■ Uscite audio
2 Uscite video
Dolby Surround
Dolby Digital DTS

Prezzo di mercato L. 490.000
Prezzo di fabbrica L. 389.000



FRIGORIFERO 140 LITRI
CLASSE "B"
■ Altezza : 85 cm

Prezzo di mercato L. 360.000
Prezzo di fabbrica L. 261.000



FRIGORIFERO DOPPIA PORTA
CLASSE "A"
Porte reversibili
Estetica arrotondata
Rumorosità 41Db

Prezzo di mercato L. 680.000
Prezzo di fabbrica L. 491.000



CONGELATORE VERTICALE
- 6 cassette
- CLASSE "A"
- Dimensioni : h 143cm, L 60cm

Prezzo di mercato L. 890.000
Prezzo di fabbrica L. 642.000



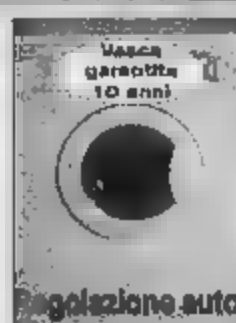
LAVATRICE ZANUSSI
5 Kg di carico
Classe "A" di consumo
Classe "A" di lavaggio
Maxivap
Maxiblo
Centrifuga regolabile 1. ■ giri

Prezzo di mercato L. 1.100.000
Prezzo di fabbrica L. 840.000



LAVATRICE BOSCH
5 Kg di carico
Classe "A"
Maxiblo
Centrifuga variabile
Riconoscimento carico
Acqua Vigil

Prezzo di mercato L. 850.000
Prezzo di fabbrica L. 670.000



LAVATRICE
5 Kg di carico
Regolazione automatica temperatura
Filtro ispezionabile

Prezzo di mercato L. 490.000
Prezzo di fabbrica L. 353.000



TV COLOR
THOMSON SCENIUM
28" pollici
Schermo 16/9 - 100hz
Virtual Dolby Surround
Mascherina intercambiabile

Prezzo di mercato L. 2.950.000
Prezzo di fabbrica L. 2.530.000



TV COLOR
21" pollici - televideo
bifonico ■ altoparlanti frontali

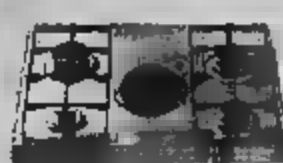
Prezzo di mercato L. 540.000
Prezzo di fabbrica L. 397.000



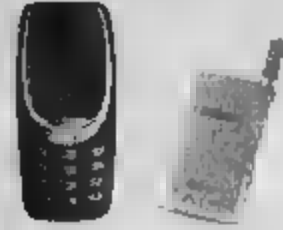
CUCINA A GAS
ELECTROLUX ZANUSSI
4 fuochi ■ sicurezza
forno elettrico
grill elettrico

Prezzo di mercato L. 590.000
Prezzo di fabbrica L. 446.000

APERTO LA DOMENICA



APERTO LA DOMENICA



APERTO LA DOMENICA



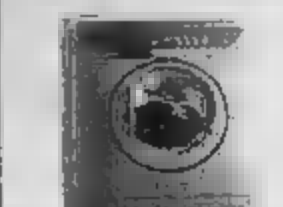
APERTO LA DOMENICA



APERTO LA DOMENICA



APERTO LA DOMENICA



APERTO LA DOMENICA



APERTO LA DOMENICA



FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

WWW

PREZZISTRACCIATI.IT

MAGAZZINI

Alciati

Dall' autostrada uscita ASTI-EST

CARTELLI
-AT-
Reg. Data, 34

DOMENICA
APERTO
Tel.
0111
81.86.15

SPAZIO
 AUTO E SERVIZI IN GRANDE

Via Ala di Stiro, 84 - 10148 TORINO - Tel. 011/2251711

 APERTI TUTTO IL MESE DI AGOSTO
 ESCLUSIVAMENTE LE DOMENICHE

TORINO

CRONACA

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 6639003, SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTA» 011 6568531/252/205

SPAZIO
 AUTO E SERVIZI IN GRANDE

Via Ala di Stiro, 84 - 10148 TORINO - Tel. 011/2251711

 APERTI TUTTO IL MESE DI AGOSTO
 ESCLUSIVAMENTE LE DOMENICHE

Visita radicale in carcere

Per il consigliere regionale Carmelo Palma (Radicali), il carcere delle Vallette e l'istituto minorile Ferrante Aporti sono strutture tutt'altro che indegne e in questo senso non rappresentano la realtà carceraria italiana. Palma ha visitato ieri entrambe le strutture carcerarie torinesi.

La stazione a metano

Sarà pronto fra tre mesi il primo distributore di metano del Piemonte. A costruirlo ci ha pensato l'Atm nel suo deposito del Gerbido e sarà gestito da una nuova società, la «Torino-Metano». Aperta al pubblico servirà a rifornire anche i 50 nuovi bus Iveco da 18 metri in arrivo in città.

Controlli sul Lipobay

L'assessore regionale alla Sanità, D'Ambrosio (foto), ha disposto alle Asl piemontesi affinché verifichino l'avvenuto ritiro dei farmaci che hanno come principio attivo la carvastatina (Lipobay, Cervasta e Stativa): la decisione è stata presa dopo il ritiro del farmaco Bayer.

ATM E ASSESSORATO ALLA VIABILITÀ STANNO STUDIANDO LE IPOTESI DI RITOCOCCO TARIFFARIO. L'ULTIMA VOLTA RISALE ALLA PRIMAVERA '99

In autunno più caro il biglietto del tram

All'esame l'aumento della corsa semplice a 1700 lire

Emanuela Minucci

Entro l'autunno aumenterà il prezzo del biglietto del tram. Sono due anni che l'Atm non rivede il costo della corsa semplice da 70 minuti, fermo a 1600 lire dal '99. E quell'anno, per aumentare di soli 100 lire il costo del viaggio in tram si rischiò una rottura maggiorata.

D'altronde, storicamente il prezzo del biglietto dei mezzi pubblici è materia per far saltare l'equilibrio dei Consigli di amministrazione. Il Comune di Torino, infatti, non ha mai avuto la possibilità di far pagare la corsa semplice il prezzo reale, ma di far pagare il prezzo di comodo, quello che serve a far pagare il servizio.

Torino dunque come già sta accadendo a Genova e a Roma, sta pensando di aumentare il costo dei mezzi pubblici. Di questa volta, però, si parla di un aumento di 1000 lire, da 1600 a 1700 lire. Il Comune di Torino, infatti, non ha mai avuto la possibilità di far pagare la corsa semplice il prezzo reale, ma di far pagare il prezzo di comodo, quello che serve a far pagare il servizio.

Sotto la Mole, comunque, l'aumento del prezzo del biglietto del tram è previsto anche dal contratto di servizio «2001-2002» che lega l'Atm all'amministrazione. Tutto ciò che significherebbe per le tasche dell'utente? A sentire i vertici dell'Atm sarebbe auspicabile che l'aumento penalizzasse soltanto il biglietto della corsa semplice (l'ipotesi più papabile sembrerebbe quella di farlo lievitare a 1700 lire) mentre categorie come anziani, studenti, vale a dire gli abbonati della cosiddetta «fascia debole», non dovrebbero affrontare nessun tipo di rincaro.

Un adeguamento tariffario è ormai da considerarsi inevitabile per poter migliorare il servizio. Spiega il presidente dell'Atm Giancarlo Guisti: «Una cosa però è certa: è il Comune che dovrà rettificare con una delibera approvata dal Consiglio, come è quan-



do mettere mano alle tariffe. Stavolta dovrà pure mettersi d'accordo con le Ferrovie e la Provincia perché la tariffa Formula, quella che combina treno e mezzi pubblici cittadini coinvolge entrambi gli enti. E in effetti, l'assessore alla Mobilità Maria Grazia Sestini conferma di stare lavorando già da qualche tempo

all'ipotesi di revisione tariffaria: «Penso che un rincaro sarà inevitabile entro l'autunno», annuncia, «anche perché l'Atm non rivede le proprie tariffe da anni. Francamente però trovo l'ipotesi di un euro troppo esosa, mentre mi pare invece molto sensato il progetto di spalmare l'aumento in modo differenziato: vale a dire

penalizzando la corsa semplice rispetto al prezzo invariato, se non scontato, dei documenti di viaggio dei clienti più fedeli, vale a dire gli abbonati. Abbonati che in larga parte coincidono con categorie non proprio abbienti come gli studenti, i pendolari e i pensionati».

La parola d'ordine dunque, confermata dal direttore generale di Atm Armando Cocuccioni, sarà la seguente: disincentivare la corsa singola, attraverso un cospicuo aumento (attenzione, per cospicuo si intendono 200 o al massimo 300 lire in più rispetto alle tradizionali 100 del biglietto della corsa, o un cambio moltiplicatore le occasioni di risparmio per chi acquista carnet e abbonamenti. «Non poi esclusa la nascita di documenti di viaggio del tutto nuovi», conclude il presidente Guisti, «attraverso i quali conquistare un numero sempre maggiore di clienti fedeli che preferiscono il tram all'auto. E non soltanto per evidenti ragioni di risparmio».

LA STORIA



CATENA DI LIDARIETA'

PER IL MONDO BOLIVIANO

Tecnici in pensione

rimettono in sesto

una centrale elettrica

costruita nel 1938

Servizio A PAGINA 39

IL CASO DEI MAXI-VERBALI AI DUE MAROCCHINI

«La multa milionaria imposta dalla legge»

Le intenzioni dei vigili che, qualche giorno fa, ha fermato quei due ragazzi marocchini che vendevano abusivamente spugnette ed accendini, le migliori possibili. Voleva toglierli dallo sfruttamento. Non fare verbalizzare da 10 milioni e sequestrare loro la merce. Ma la legge è la legge ed è dovuta fare la multa che prescrive. Lo dicono sia il sindaco Sergio Chiamparino, sia il comandante vicario dei vigili, Sergio Zaccaria, entrambi in difesa dell'operato della pattuglia di civili che, con quella multa, hanno sollevato un gran dibattito. Il sindaco e il dirigente della polizia municipale chiariscono che la contravvenzione era inevitabile. E alla domanda, perché dopo la

multa sono stati lasciati andare, non stati accompagnati in una comunità, la risposta è pronta: «Perché il più giovane è stato consegnato al fratello maggiorenne, l'altro, su indicazione della Procura che ha circolato di sponso che se il ragazzo ha quattordici anni e dimostra di essere "emancipato", non può essere affidato ad una comunità. Quattordicenne, Rocchi, quello lasciato libero di andare dove vuole, quello che in italiano conosce non più di cinquanta parole, lo è di più, grazie alla convenzione per cui mese e giorno di nascita, se sconosciuti, diventano il primo dell'anno in cui si presume sia venuto alla luce. Poletta e Sergio A PAGINA 37»



Ripulita la lapide

«Make-up» in vista per la lapide che a Superga ricorda il drammatico incidente nel quale perirono la vita i calciatori del Grande Torino ed il loro seguito. La Giunta comunale ha approvato nei giorni scorsi il progetto definitivo di manutenzione di 85 lapidi di proprietà comunale. Fra le targhe candidate al restauro, quelle di Palaio, unico che ricordano i caduti nella guerra di Libia, l'opera della Marina italiana nel primo conflitto mondiale e il Boletino della Vittoria firmato Armando, quelle in onore di Cesare Battisti, Piero Gobetti e il poeta Guido Gozzano, le lastre di bronzo dedicate ai caduti sul fronte russo nella seconda guerra mondiale, l'omaggio ai partigiani incisi al Colle della Maddalena.

GIOCHI E LE PERIFERIE

OLIMPIADI UN'OCCASIONE PER CRESCERE

Provera

Il dibattito in atto «La Stampa» in questi giorni non è nuovo. Già in campagna elettorale, come candidato di Rifondazione Comunista, l'avevo ripetutamente posto all'attenzione: il problema è di Olimpiadi porteranno sviluppo a Torino, come progresso per tutta la città, oppure solo una breve stagione. Vorrei ripartire da quelle ipotesi di programma.

La prima è l'emergenza casa: il termometro del progressivo impoverimento di Torino, registrato parlando anche con persone «sospette», non di sinistra, e fanno parte della emergenza Casa Comune. Non c'è bisogno di costruire con molto altro cemento: c'è bisogno di mettere a disposizione gli oltre 30 mila alloggi pubblici e privati che ci sono, compresi i molti sfitti dell'Atc. Bisogna parlare coi privati, che potrebbero fare molto in questo campo e sarebbero garantiti per l'affitto o per l'acquisto dal Comune stesso.

Secondo, c'è l'emergenza lavoro. C'è bisogno di riorganizzare e il lavoro del più disperato, dei clandestini oggi preda di chi sfrutta i loro necessità di lavoro. C'è la necessità di rilanciare anche forme di cooperazione su cui impegnare molti nostri giovani e le loro conoscenze. Riconfermiamo la nostra propensione, le nostre conoscenze, quello che viene chiamato il nostro know-how per rilanciare anche culture e ricchezze intellettuali ed esperienze, come già sta accadendo per quelle aziende dove lavoratori e sindacato hanno strenuamente difeso, nonostante le proprietà e disinteresse di troppi sul nostro territorio. Come è stato per l'Alenia può accadere anche per altri settori, che al di là degli interessi della proprietà hanno potenzialità di sviluppo guardando al futuro.

Infine, guardiamo alle potenzialità che ci sono nell'affrontare con un taglio nuovo il problema dei disabili. Proviamo a pensare al problema degli anziani, dei bambini, delle persone più disagiate che possono fare una grande opera reintrecciando le vite e le esperienze. Questo lavoro, questo modo di pensare la città, questo nuovo modo di viverla può riprogettare anche un'idea non di periferie e di centro, ma una città unica che abbia uno sviluppo compatibile, progressivo, nel quale anche Olimpiadi possano essere un pezzo, un tramonto, non un fine.

Capogruppo di Rifondazione in Consiglio comunale


M.M. Automobili

 Via Monginevro, 280/H - Torino
 Tel. 011.770.96.94
 Corso Vittorio Emanuele II, 18 - Torino
 Tel. 011.835.281

Autoslandar

 Strada Settimo, 336/A - S. Mauro T.se
 Tel. 011.273.19.15
 Corso Belgio, 179 - Torino
 Tel. 011.898.92.72

 la tua Mitsubishi
 anche ad Agosto

Banditi per un pugno di scatolette

Chi non ha mai sofferto la fame forse non può capire. Metti una notte una persona con la pancia vuota in giro per la città mezza deserta per le vacanze. Immagina che sia proprio dei santi e due, se il è una rapina la sappiano anche fare. E supponi che trovino un panettiere il quale, sfidando l'afa di una notte di mezzo agosto, se ne stia lì, in canottiere, davanti alla macchina per impastare.

Adesso, mettendoci da parte la fantasia, ecco la cronaca di una rapina davvero particolare che tre affamati, l'altra notte, hanno intrapreso nel retrobottega di un panificio in via Bassano. Era mezzanotte passata e loro cercavano cibo. Si sono affacciati sull'uscio sulla strada e hanno chiesto pane. Scacciare i morsi della fame sempre più insistenti. Volevano pane, ma era troppo presto. Perché quando l'alba è ancora lontana nei laboratori non c'è che farina nei cchi e macchinari che lenti e rumorosi girano l'impasto. Era tardi e allora uno dei tre, forse un italiano racconta

che ha fatto vedere una pistola. Se fosse vero oppure soltanto un giocattolo non sa. «Dacci quello che mangiamo», hanno minacciato il negoziante. Una rapina. Dagli scaffali del negozio chiuso poche ore prima hanno arraffato giusto ciò che gli serviva per cacciare indisturbati i morsi della fame, foderare i crampi allo stomaco: qualche scatoletta di tonno e un po' di bibite: Coca Cola, birra, chissà che altro. Soldi? No, neanche a parlarne.

IL CASO

L'ACQUA DEL TORINO SUL DOTTOR DEL COMUNE

Il «toret» all'asciutto
 Denunciati per furto
 i titolari della paninoteca

Angelo Cordà A PAGINA 43

Forse non li hanno trovati. Oppure non li cercavano. Del resto loro volevano pane, non denaro. Cibo vero, non banconote.

Poi, comparsi arrivati sono fuggiti, e pianti, inghiottiti dal buio delle strade il vicino. Sono scoppiati a divorare qualche parte di quelle quattro cose che erano riusciti ad ottenere in una notte di afa, in piena estate, in città.

Il resto della storia è scontato. E' arrivata la polizia: anche causata dalla fame, quella di via Bassano è pur sempre stata una rapina, armata per giunta. Li hanno cercati, tanto per il tonno e la Coca Cola, quanto per quella pistola, esibita a rabbia, con odio, forse per fame. Inutile dirlo. I tre - forse due giovani extracomunitari ed un italiano - hanno preso il volo. La paninoteca di giardino pubblico, o forse un parcheggio, sono diventati la loro sede da pranzo. Dove divorare in pace il magro bottino di tonno e bibite. Sognando qualcosa di meglio. Di più. Come il pane.

“Dolores,
 vuoi vincere
 in Mercedes?”
Sì.

 Solo da Marvin puoi vincere
 Mercedes Benz
 e altri 500 fantastici premi,
 anche con sola pellicola
 acquistata o sviluppata.


METEO

SOLE

VARIABILE

NUVOLOSO

NEBBIA

PIOGGIA DEBOLE

MODERATA

INTENSA

NEVE

TEMPORALI

VENTO DEBOLE

MODERATO

FORTE

MARE CALMO

POCO MOSSO

MOSSO

AGITATO

IL SATELLITE (ore 15.00)

Situazione Il transito di un impulso moderatamente perturbato ha determinato locali rovesci o temporali, soprattutto sul Piemonte occidentale e sulla Valle d'Aosta, attenuando parzialmente il caldo presente in pianura. Oggi aria umida e leggermente instabile seguirà ad affluire dai quadranti sud-occidentali.

Previsioni In mattinata cielo irregolarmente nuvoloso con ampie schiarite sulle zone pianeggianti e lungo il litorale ligure; addensamenti più organizzati si registreranno sui rilievi alpini con qualche breve piovoso, specie sull'Ossola; nel pomeriggio formazioni di isolati focolai temporaleschi sulle Alpi piemontesi, altrove prevalenza di cielo poco nuvoloso. Venti deboli, temperatura senza sostanziali variazioni. Domani una nuova perturbazione sfiorerà le nostre regioni, originando qualche rovescio, segnatamente in montagna.

ZOOM Il richiamo della montagna

Aldo Monti sorgenti dall'acqua ed elevati al cielo... così il congedo di Lucia dalle sue montagne nel Promessi Sposi. Quanti tra voi, tornando da una gita sulle Alpi, hanno pensato la stessa cosa? Non tutti: alcuni giovani vedono purtroppo le Alpi come il cucciolo innevato dal quale gettarsi per le loro folli discese in snow-board sul ghiacciaio, ostentando le ultime novità dell'hi-tech. In fatto di sci è scarponi e sprizzando poi le serate nelle discoteche. Al ritorno a casa non rimarrà nulla di quello che hanno visto, solo il ricordo di qualche volo "spaziale", «terribile», «galattico» sulle piste e di qualche approccio sentimentale nelle balne. La montagna non è questo: la montagna è avvicinarsi con rispetto alla natura che ti circonda: farsi cullare dal vento che scuote le abetele, annusare gli odori del bosco, osservare da lontano caprioli, stambecchi e scoiattoli e ammirare lo spettacolo delle nuvole che accarezzano le cime; è il rumore dei rametti spezzati sotto i piedi mentre cammini nel sottobosco, il fascino di una radura, l'eco di un tuono che rimbalza nelle vallate, il piacere di salutare tutti le persone che incontri.

PER CHI VIAGGIA

24 31	26 30
ANCORA	REGGIO CALABRIA
24 32	24 32
BARI	ROMA
23 32	25 30
BOLOGNA	VENEZIA
23 33	20 28
CAGLIARI	BARCELONA
24 31	17 26
CATANIA	BRUXELLES
22 29	17 26
CATANZARO	FRANCOFORTE
20 32	20 30
FIRENZE	GINEVRA
22 30	15 20
OLIVA	LONDRA
25 30	15 29
PALERMO	MONACO DI BAVIERA
22 32	17 27
PERUGIA	PARIGI
20 31	14 26
POTENZA	ZURIGO

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 34 minuti; culmina alle ore 13 e 11 minuti; tramonta alle ore 20 e 31 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 5 e 15 minuti; cala alle ore 20 e 38 minuti

A CURA meteorologia.it

Carne Coalvi, buonissima anche d'estate.

Barchette di carne cruda, vitello tonnato, roast beef, carne all'albese, insalate di carne cruda, fantasie di arrostiti e bolliti freddi, fettine impanate in carpione.

Anche d'estate la carne Coalvi è in grado di offrirvi tante idee stuzzicanti e piacevoli, preparazioni esaltate dalla tenerezza e dal sapore di sempre.

È la Razza Bovina Piemontese che ci regala queste preziose qualità. Il Consorzio di Tutela le custodisce

Consorzio di Tutela della Razza Bovina Piemontese

e le certifica con l'innovativo sistema dell'etichettatura elettronica che vi permette di conoscere con esattezza la provenienza della carne.

(Decreto Ministeriale 2000, Autorizzazione Ministeriale IT007ET)

Dal mare alla montagna (da Sanremo a Bardonecchia), dai laghi alle colline (da Lecco a Dogliani), dalle vallate alpine alle campagne (da Pinerolo a Busca), la carne Coalvi viene in vacanza con te.

Via Torre Roca, 13
Madonna dell'Olivo
12020 Cuneo

**REGIONE
PIEMONTE**

tel. 0171 411463
fax 0171 413863
e-mail: coalvi@tin.it

OLTRE LA CRONACA



MINACCIA I MEDICI

Sedici anni, grossi problemi psichiatrici. L'altro pomeriggio, M.T. ha sequestrato per mezz'ora due medici del 118 che erano andati a casa per un ricovero coatto in ospedale. Tutto è accaduto quando il personale del servizio sanitario è entrato nella sua stanza. Il ragazzo è andato su tutte

le furie, ha aggredito il picchiato il medico e l'accompagnatore. Quindi con un cacciavite li ha minacciati e tenuti in ostaggio per oltre mezz'ora. Fuori dalla porta gli agenti di polizia in divisa e in borghese che, al principio, hanno tentato di tranquillizzarlo. Poi sono passati all'azione. Hanno sfondato la porta del locale e lo hanno

bloccato. M.T. è stato arrestato e quindi trasportato in ospedale. Da tempo affetto da turbe psichiatriche era assistito dal servizio di assistenza sociale del Comune. Quando la situazione si è fatta insostenibile e anche la famiglia ha dovuto arrendersi di fronte all'evidenza, è stato deciso il ricovero coatto.

Rachid, di nuovo al lavoro dopo la multa milionaria

Uno dei due bambini marocchini fermati l'altro giorno è ritornato a vendere spugnette e fazzolettini a un incrocio di piazza Statuto. Il comandante vicario di corso XI Febbraio: «Volevamo aiutarli»

Lodovico Poletto

«Le intenzioni del vigile che, qualche giorno fa ha fermato quei due ragazzi marocchini che vendevano spugnette ed erano le migliori possibili. Voleva aiutarli, toglierli dallo sfruttamento. Non fargli un verbale da 10 milioni e sequestrare loro la merce. Ma la legge è legge ed ha dovuto fare le cose che prescrive il codice».

C'è chi ride, chi tenta una difesa di quel vigile e chi è imbarazzato da questa iniziativa al comando dei vigili di corso XI febbraio. La storia del collega che ha multato due ragazzi di 12 e 13 anni fa discutere. E il comandante vicario, Sergio Zaccaria, si assume il difficile compito di difendere l'operato del suo agente: «Non poteva fare

«C'è stato un sequestro. La contravvenzione ai due minorenni non si poteva evitare»

altrimenti. Lui voleva aiutarli: quei ragazzi sono stati sfruttati. Zaccaria ha una risposta a tutto. Perché la contravvenzione? «C'era un sequestro, è inevitabile. Perché dopo la multa sono stati lasciati andare e non sono stati puniti in una comunità? Perché il più piccolo è stato punito? Il fratello, maggiorenni. Per l'altro, c'è un circolare della Procura dei minori che dice: se hanno quattordici anni

e dimostrano di essere emancipati, possono essere lasciati andare e non affidati ad una comunità».

Quattordicenne, Rachid, quello lasciato libero di andare dove voleva, quello che in Italia non può più cinquant'anni, lo è diventato grazie alla convenzione per cui mese a giorno di nascita, se sconosciuti, diventano il primo dell'anno. E la multa? La pagheranno? «Il verbale è stato consegnato al fratello per il bimbo più piccolo, e quindi deve pagare. L'altro, invece, se si faranno, lo deciderà la Procura dei minori, che provvederà poi ad informare i vigili. «Del resto - continua Zaccaria - il nostro nucleo di polizia giudiziaria ha sempre dedicato molta attenzione al problema minori. Ci sono state



Un giovane lavavetri: spesso i minorenni extracomunitari sono costretti dal racket a lavorare sulle strade

male l'italiano, a Torino vive da solo, a saldare il conto come un adulto? Il suo obiettivo era scoprire se erano sfruttati. Voleva aiutarli, non danneggiarli. Ripete Zaccaria. C'è riuscito? Le indagini, se si faranno, lo deciderà la Procura dei minori, che provvederà poi ad informare i vigili. «Del resto - continua Zaccaria - il nostro nucleo di polizia giudiziaria ha sempre dedicato molta attenzione al problema minori. Ci sono state

indagini articolate che hanno portato ad ottimi risultati. Insomma: tutto regolare. Rachid, quello più grandicello, in Italia da quattro mesi, ieri è tornato al lavoro. Solito posto, dalle parti di piazza Statuto. Più o meno lo stesso posto dove i vigili lo hanno fermato il giorno prima di ferragosto. Identico spazio occupato il pomeriggio successivo a quello dopo ancora, quando la vicenda è venuta alla luce. In una borsa di

plastica mercanzia di sapone: fazzoletti di carta, qualche accendino, un paio di spugnette. In tasca meno di 5 mila lire. Del suo amico, quello con fratello maggiore, ci sono tracce. Sparito, inghiottito dalla città: avrà scelto un altro incrocio, un altro corso oppure un altro parcheggio. Che abbia smesso di vendere le sue povere cose per strada è quasi impensabile. A meno che quella multa milionaria...

PARLA IL SINDACO: PRIMA DI DECIDERE ASPETTO CHE IL COMANDO DI CORSO XI FEBBRAIO CONCLUDA I NECESSARI ACCERTAMENTI GIUDIZIARI

Il sindaco Sergio Chiamparino considera un errore fermarsi al caso dei due ragazzi del Marocco, che si sono ritrovati la multa di 10 milioni di multa: «I vigili stanno accertando se terzi siano coinvolti in questa vicenda»

intervista

Chiamparino

UNA vicenda paradossale. Così il sindaco Sergio Chiamparino definisce il caso dei due ragazzi del Marocco, che si sono ritrovati la multa di 10 milioni di multa: «I vigili stanno accertando se terzi siano coinvolti in questa vicenda».

Sindaco, è stato unfortunio dei vigili?

«Assolutamente no. La legge è chiara: prevede che chiunque sia sorpreso a vendere senza la regolare licenza, ossia abusivamente, qualsiasi tipo di merce sia punito. La sanzione è di 5 a 10 milioni. E quella pettinaglia ha fatto altro che il proprio dovere: far rispettare le regole».

C'è modo e mezzo di farle rispettare, o no?



«Certo. Sono d'accordo con il fondo della "La Stampa". La multa è eccessiva, visto che non si tratta di commercianti abusivi arrotondi, che possono farvi fronte avendo un vasto giro d'affari. Probabilmente non riusciremo ad esigerla».

E allora, sindaco, che fa l'amministrazione? Strappe-

«Storia paradossale ma difendo i vigili» Chiamparino: troppi minori nelle mani del racket

«Il verbale è senza dubbio eccessivo però gli agenti non hanno fatto altro che applicare una legge dello Stato»

«Siamo impegnati nel censimento dei minori che lavorano per strada. E' un fenomeno che va eliminato»

Ma il verbo è?

«Non può farlo. Perché si tratta di una legge e, quindi, il problema va risolto con la legislazione».

Insomma, perché i vigili hanno fermato quei due ragazzi, se poi non potranno procedere?

«L'hanno fatto a fin di bene, contro lo sfruttamento dei minori».

Ma li hanno subito lasciati andare. Se l'intento è di toglierli dalla strada, perché li hanno mandati in una comunità?

«L'avrebbero potuto fare i due fossero stati soli e in particolari condizioni, ma quello che ha meno di 14 anni è con il fratello maggiore con regolare permesso».

Il secondo (che fra l'altro ha dato false generalità) ha più di 14 anni, quindi non può essere ospite di una struttura sociale perché la legge lo definisce "minore emancipato", categoria per la quale il "ricovero" risulta impossibile.

Che accadrà a livello giudiziario?

«Qui rientra l'operazione a fin di bene. Per il minore con meno di 14 anni, il "tutore" non può che essere il fratello con il quale il ragazzo vive a Venezia. Per l'altro, che vive a Venezia, per l'altro tocca alla Procura della Repubblica decidere. Comunque, per entrambi la autorità preposta indagando per capire se si sia di-

La multa: dovranno pagarla? E se non hanno soldi?

«Anche se questo profilo, bisognerà vedere qual è la situazione. Tuttavia potranno fare ricorso. Atto nel quale l'amministrazione, gli stessi vigili, li aiuteranno come del resto fanno con chiunque».

L'ultima parola spetta, però, al sindaco. Che farà Sergio Chiamparino?

«Innanzi tutto aspetto i risultati delle indagini che il nucleo di polizia giudiziaria dei vigili urbani, sta portando avanti. Quando ci sarà maggior chiarezza, deciderò. Ovvero: in accordo con la magistratura e con il Comando di corso XI Febbraio».

Sono numerosi i ragazzini che vendono o chiedono l'elemosina sulla strada?

«Stanno tentando di censirli, anche se non è un'operazione facile. A stima, credo che siano numerosi».

«Tratta di capire il fenomeno, di contrastarlo, impegnarsi per ridurlo, è possibile, per azzerarlo».

«Sì, ma non è semplice».

«Sì, ma non è semplice».

«Sì, ma non è semplice».

«Sì, ma non è semplice».

«Sì, ma non è semplice».

«Sì, ma non è semplice».

«Sì, ma non è semplice».

«Sì, ma non è semplice».

«Sì, ma non è semplice».

«Sì, ma non è semplice».

«Sì, ma non è semplice».

«Sì, ma non è semplice».

«Sì, ma non è semplice».

«Sì, ma non è semplice».

«Sì, ma non è semplice».

ARRESTO.

Prima è stato rinchiuso dalla padrona di casa nell'appartamento che voleva svaligiare, poi è stato arrestato dai carabinieri chiamati dalla donna. A finire in manette per tentato furto, giovedì sera, è stato Andrea Vigna Tuo, 26 anni, di Borgofranco.

AVIGLIANA, CONCERTO.

L'orchestra dell'università di Bamberg, Germania, composta da ottanta elementi, si esibisce questa sera alle ore 21, nella chiesa dei SS. Giovanni e Pietro, nel centro storico di Avigliana.

ARRESTI DROGA.

Nel corso di controlli nei parchi di Torino, gli agenti del commissariato Centro hanno arrestato in Piazza d'Armi due extracomunitari con alcune dosi di hashish. Si tratta di un tunisino, Ben Mnaur, 35 anni, e un palestinese, Bilal Filistin, di 18 anni, entrambi clandestini.

IL TRIBUNALE INTANTO RESTITUISCE A UN INDAGATO TUTTI I SEQUESTRATI

Usura, vittima beffata dalla legge

Da cinque anni attende dallo Stato il risarcimento di 100 milioni

Adolfo Priotti, anziano signore piamontese ripetutamente coinvolto in inchieste sull'usura, ha ricevuto gran parte dei beni sequestrati: villa, casa al mare, terreni e Televox (alcune quel che ne resta). Un usuraio, invece, non riesce a farsi risarcire i 100 milioni riconosciutigli da una sentenza, cinque anni fa, a titolo di vittima e nonostante si fosse riusciti nel frattempo a sequestrare ai suoi strozzini un conto corrente con oltre 600 milioni.

Partiamo da un sito Internet: www.studiolegale... per cliccare sui links e fermarsi su quello riservato alla vittima dell'usura, a cura dell'avvocato Silvano Russo che dal web ci dà la fatica di rendere giustizia a un piccolo imprenditore. Uno che crisi con la sua lucida e precisa denuncia o far condannare una nota famiglia di usurai torinesi. ID'Anna. La sentenza di primo grado riconosce 100 milioni a titolo provvisorio, immediatamente esecutivo. Il legale si muove di conseguenza, per attingere da quel conto

L'amaro sfogo di un imprenditore: «Visto come le cose sono andate oggi non presenterei più denuncia»

con cui sembra a disposizione. «La destinazione dei beni sopra indicati non può subire modificazioni, sino al passaggio in giudicato della sentenza, lo stoppa il primo giudice. Non resta che attendere sino al gennaio 2000, ma l'ordinanza prima sezione della Corte d'appello è da Sibilla cumana: «... nel caso di specie la confisca è sicuramente efficace anche nei confronti degli estanti in quanto essi sono stati parte del pro-

cesso. Riuscirà ricorso alla Cassazione e finalmente l'ha vinto: «La parte civile ha titolo per ottenere nella sede esecutiva l'immediata distribuzione della somma già liquidata con la sentenza di condanna».

La sua vittoria, oltre, ma formidabile al 100 milioni: siamo a novembre 2000, il caso è destinato a chiudersi presto e bene? No. Solo il 19 luglio scorso un secondo collegio della prima sezione della Corte d'appello gli riconosce il diritto ad agire in via esecutiva anche sui beni sottoposti a confisca. Come se lo Stato, che nel frattempo ha incassato quei 600 milioni, fosse una controparte e non intendesse adempiere spontaneamente alla consegna. «Altro giudice, altro tempo che se ne va. Soprattutto altro denaro che va allo Stato sotto forma di marche da bollo per concretizzare un diritto del mio cliente. Inutile chiedergli, se ricominciando da capo, il piccolo imprenditore torinese, che i propri usurai. «Credo proprio di no», anticipa l'avvocato



Più linare è la restituzione a Priotti di gran parte delle sue proprietà, che comprendono Televox, a cui ben potranno essere appresi dal Fallimento. Decisa la mancanza prova della provenienza illecita del denaro speso da Priotti per rilevare le quote. La sezione misure di prevenzione del Tribunale aveva deciso in senso opposto sulla base dei forti indizi che l'anziano signore di Pinerolo o l'altro avesse fatto per

trent'anni, diversa dall'usura, per accumulare un patrimonio piccolo Paperone. I giudici di grado hanno subito posto l'altolà: «Va premesso che l'applicazione della normativa alla materia dell'usura incontra un profilo di indubbia difficoltà». Priotti è fra coloro che hanno subito fior di procedimenti penali e che quasi sempre sono stati soliti dalla prescrizione dei reati. Il tempo lavora per costoro. (A. G.)

CONCESSIONARIA **FRANCIA**

AUTOFRANCIA

ACCORDO SIAO SEMPRE APERTI

SEMPRE TUTTO IL PER USATO

Sede: TORINO C.SO FRANCIA 011.443.03.61

PRIMA SU LA D'OCCASIONE AUTOEXPERT

140 CONTROLLI EFFETTUATI PRIMA DELLA CONSEGNA

FINO A 60 MESI CON 1 MESE DI PROVA E DI GARANZIA

FIAT MULTIPLA 105 JTD ELX	L. 19.900.000
FIAT MAREA WE 100 16V ELX	L. 24.600.000
ALFA 145 1.6 TS full optional (aziendale)	L. 19.300.000
FIAT BRAVA 100 (16V) SX	L. 15.900.000
FIAT PANDA YOUNG (aziendale)	L. 8.900.000
LANCIA E LEFANTINO (aziendale)	L. 19.500.000
FIAT MAREA WE 100 ELX	L. 19.800.000
FIAT PUNTO 65 SX (1995)	L. 5.700.000

PIÙ 200 AUTOCCASIONI

TUTTE SALONI AL

letto matrimoniale imbottito
completamente
sfoderabile
disponibile in vari colori

letto con
contenitore
serena
Lit. **990.000**

tutti i NOSTRI prezzi comprendono IVA, Trasporto e Montaggio.

cucina completa
del set di elettrodomestici
a partire da

Lit. **1.890.000**

parete soggiorno
a partire da

Lit. **1.390.000**

soggiorno classico
finitura noce

Lit. **1.590.000**

divano 2 posti
verle fantasie e colori

Lit. **290.000**

camera da letto
completa a partire da

Lit. **1.490.000**

divano letto 2 posti
matrimoniale
a partire da

Lit. **990.000**

cameretta a ponte a partire da

Lit. **790.000**

cucina sophie

in legno massello completa del set di elettrodomestici

Lit. **2.390.000**

SEI PIANI
di
DESIDERI



ROSA
DEI MOBILI

Via Cozzano, 14 - Orbassano (Torino)
Tel. 011/900.20.09 - 011/901.18.41
Orbassano, uscita Tangenziale - Pinerolo
Aperti Sabato e Domenica con orario continuato

Per scoprire tutte le nostre
copie del catalogo a casa sua in

Spedite in busta chiusa il presente coupon a: META S.p.A. - Via Tiburtina, 170/200 - Capora 00060 - Roma
riceverete gratuitamente a casa Sua il nuovo catalogo "ROSA dei Mobili 2001"

Nome
Cognome
Indirizzo
Città cap.

DAL PIEMONTE ALLE ANDE UN PROGETTO DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE



Nelle foto, due fasi del montaggio delle enormi turbine che costituiranno il cuore dell'impianto che si sta realizzando a Kami, un villaggio del dipartimento di Cochabamba, al centro della Bolivia, dove vivono oltre 20 mila campesinos e minatori di etnia Quechua

L'ultima sfida dei tecnici in pensione

Ricostruita in Bolivia una centrale idroelettrica del '38

la storia

UN villaggio minerario sulle Ande boliviane, a 4 mila metri di altezza. Un missionario salesiano partito da Torino sedici anni fa. Una centrale idroelettrica della Val Soana datata 1938. Un gruppo di volontari, perlopiù pensionati, capaci di realizzare un'idea che, sulla carta, ha dell'incredibile. Sono gli ingredienti del progetto centrale idroelettrica di Kami, a 20 mila metri di altezza, in Bolivia.

Kami è un villaggio nel dipartimento di Cochabamba, al centro della Bolivia, dove vivono oltre 20 mila campesinos e minatori. In questo labirinto di montagne opera, dal 1977, la missione salesiana di padre Serafino Chiozza, giunto dalla parrocchia San Giovanni a Torino nel gennaio 1985. Sono anni che la crisi per la comunità. La miniera di tungsteno (un minerale usato per realizzare i filamenti lampadine), che era la fonte primaria del loro modesto reddito, sta scomparendo. C'è bisogno di una nuova attività, che i campesinos indipendenti.

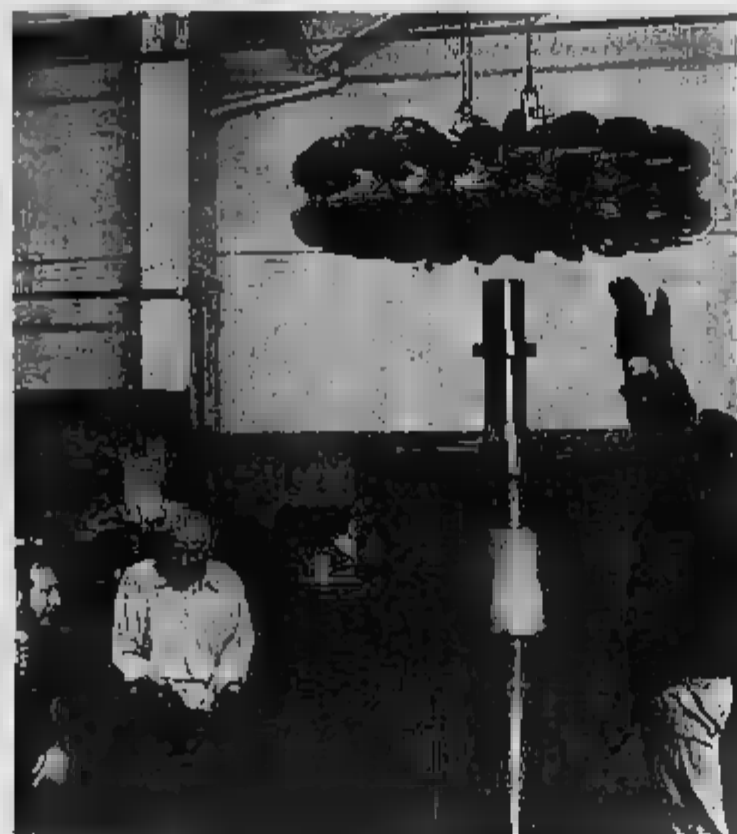
Già, ma cosa? Padre Serafino si guarda intorno: l'unico impianto industriale presente nella zona è la centrale che alimenta la miniera. Costruita dagli americani a inizio '900, è ormai

L'avventura solidale di un gruppo di uomini che è sempre vissuto tra impianti e cantieri come il Faussone di Levi

abbandonata da anni. Il missionario si affaccia al telefono, contatta tutti i suoi amici piemontesi. E grazie ai ricordi di un volontario salta fuori quella vecchia centrale idroelettrica di Prallino, in Val Soana, nel Canavese. Un impianto obsoleto per gli standard italiani, tanto che è stato smontato pezzo per pezzo e abbandonato in un pannello. Ma la tecnologia è robusta, di facile manutenzione. Le turbine idrauliche sono del '38, gli alternatori del '13, marchio di fabbrica di De Pretto Escher Wyss di Schio, in provincia di Vicenza. Una macchina perfetta per Kami.

Resta un problema: i soldi. L'idea è quella di realizzare una centrale con una spesa finale di circa tre miliardi di lire, dove ce ne vorrebbe una dozzina. Si fanno due conti: una parte la finanzia l'Unione europea, poi si apre una sottoscrizione e si decide di ricorrere a un prestito. Alla fine, la decisione: si compra l'impianto, lo si ristruttura e poi lo si rimonta in Bolivia.

Un progetto ambizioso. Oggi, oltre 100 comunità della zona della missione sono in attesa: la centrale si potrebbe generare energia per Kami e vendere all'Enel (l'Enel locale) il surplus prodotto, per cui con il ricavato le varie attività della missione. Serafino ne parla con Effrem Fumagalli, un giovane geologo della Coop (organizzazione non governativa di Milano) che da anni segue progetti di sviluppo a Kami. Fanno i primi calcoli e, soprattutto, si diffonde l'idea tra gli amici in Italia. Si crea una formidabile rete di volontari che si estende da Torino a Cuneo, Aosta, Milano, Schio, Saronno e Bergamo. In campo scendono gli ex professionisti del settore: pensionati dell'Enel, della Edison, della De Pretto, della Am. Tecnici che, come Liberto Faussone, il protagonista del «La chiave a stella» di Primo Levi, hanno



un'esperienza enorme e una gran voglia di rimpiangere la maniche. La novità sta nel fatto che adesso loro formano una sorta di azienda no profit: nessuno stipendio, solo spese vive di materiali.

Venti pensionati dell'azienda De Pretto danno vita al Gruppo Volontari Turbine di Schio. Ex dirigenti, montatori, saldatori, meccanici specializzati da oltre un anno indossano ogni mattina la tuta e lavorano ogni mattina in un capannone messo a disposizione dall'azienda, insieme ai materiali e alle attrezzature. Mettono in piedi le turbine con cura certosina, quasi fosse un modellino da curare in ogni minimo dettaglio. Responsabile è Ugo Grutto, in pensione dal '99

dopo una vita spesa a costruire impianti in giro per il mondo: «Vogliamo eliminare uno zero dalle spese finali a rendere l'impianto il più semplice possibile. Il nostro motto è: tutto quello che non c'è, non si rompe».

Si stanno riuscendo. A fronte di un preventivo di mercato sui 500 milioni di lire, contengono la spesa entro i 40 milioni. Agostino Nelli, dipendente Edison di Saronno, è il consulente tecnico della Coop, l'organizzazione che cura il progetto esecutivo insieme a padre Serafino e che ha ottenuto anche il finanziamento europeo. Sul fronte delle opere civili da realizzare a Kami una galleria di 7 km darà la montagna per creare il salto, la gigantesca presa d'acqua sul fiume

ma Ayopaya, la sede degli impianti, il progettista è Raffaele Frizzi di Torino, settantatreenne geometra in pensione dalla Am. A Cuneo, un altro gruppo di pensionati, insieme all'associazione Compartir, ha ripristinato la parte elettrica.

A Torino c'è il gruppo d'appoggio della parrocchia San Giovanni Bosco, coordinato da Antonio Benigni. Da anni sostengono finanziariamente la missione ed ora hanno anche un sito internet per aggiornare sullo stato dei lavori (<http://digilander.iol.it/missionekami>). Hanno lanciato una sottoscrizione: sono stati raccolti 234 milioni, si deve arrivare a 700. Intanto a Kami proseguono le opere civili, che impegnano circa 150 persone. Alla fine del ciclo di lavoro, saranno installate due centrali, una più piccola che sfrutta un salto di 10 metri, e una più grande, un salto di 170 metri. Dodici centrali sono già in funzione. La prima centrale entrerà in funzione a dicembre, la seconda entro il prossimo anno. Produrranno energia elettrica pari a una potenza di 2,5 Megawatt.

«Bisogna avere il coraggio di osare» dice il geometra Frizzi. Padre Serafino, che ha indicato il progetto nel quale altri hanno saputo riversare tutta la loro passione e competenza. L'entusiasmo, come un buon vino, non s'acchiappa. (r. fio.)

Tutto è nato da un'idea di padre Serafino:

«Con questo impianto renderemo autonome oltre 20 mila persone»

Specchio dei tempi

«Dal '70 il Sant'Anna garantisce gratis il parto in analgesia» - Una attesa che è già stata più lunga - «mia pazienza» - «Ritornano i critici casermoni» - «Assemblea annullata, chi rimborsa?»

Il direttore del Sant'Anna ci scrive: «In merito alla lettera relativa all'analgesia al travaglio parto, desidero rispondere ai prossimi genitori giustamente preoccupati per le informazioni ricevute, sicuramente inesatte, e chiarire ogni dubbio e dare adito a insinuazioni per le coppie».

L'Aso Oirm - Sant'Anna, la più grande in Europa, l'assistenza maternità-infanzia, con i suoi due servizi di Anestesia e Rianimazione dal '70 garantisce a tutte le partorienti, a titolo gratuito, la possibilità di usufruire dell'analgesia e dell'anestesia epidurale in travaglio di parto tutti i giorni della settimana e 24 ore su 24, con un notevole sforzo umano e professionale e senza alcun ulteriore riconoscimento economico.

Le consulenze e le visite per analgesia del parto vengono effettuate presso l'ambulatorio di anestesia e rianimazione con il diretto, quindi senza prenotazione, dal lunedì al venerdì (9-13). Per le uterine che decidono di ricorrere all'impiego dell'analgesia epidurale durante il travaglio, l'Aso Oirm - S. Anna garantisce in sala parto la presenza dell'anestesista.

Vito l'Instituto

Un lettore ci scrive: «Il 6 marzo 2000 ho presentato al 1° Uff. della Entrate di Torino, in corso Bolzano, una domanda di rimborso per un conto di registro. Il 2° agosto dello stesso anno, dopo avere più volte sollecitato personalmente, scrivevo al suddetto ufficio: mi rispondevano che la pratica sarebbe stata evasa nel più breve tempo possibile. Ho atteso finora con estrema pazienza, poiché a tutt'oggi non ho ancora ricevuto notizia, ho deciso di recarmi nuovamente presso l'ufficio dove un'impiegata mi ha cortesemente spiegato che non può fare nulla perché mancano i soldi! Inoltre non si sa quando arriveranno, per cui non rimane che attendere! Premesso che l'errore è stato compiuto dagli Uffici

della Finanza (ma sbagliare è umano), che il rimborso ammonta a 8.680.000 lire, che ho già atteso più di un anno, che ho necessità di quel denaro, quanto dovrò ancora aspettare per poter rientrare nel possesso di ciò che è mio?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Si forse costruendo troppe a Torino, sembra quasi non si voglia lasciare nessun angolo che faccia un po' riposare l'occhio edifici e giardini con una bella casa di verde che è migliore la qualità della vita».

«Certamente c'è bisogno di alloggi e di frenesia di edifici da lavoro a molta gente. Ciò è senz'altro positivo, ma quel che disturba di più è che dopo tutto quel che si era detto contro i casermoni degli Anni

Sessanta molte costruzioni sembrano essere una fotocopia di quelle. Possibile che tanti bravi architetti non abbiano ancora saputo inventare modelli nuovi e più appropriati? Oppure i casermoni consentono guadagni consistenti?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Il 4 maggio l'amministratore del condominio in cui abito mi ha invitato a raccomandare per convocare l'assemblea del giorno 11 maggio. Peccato che a me sia stata recapitata solo il 18 maggio».

«Così sono stato costretto a far annullare l'assemblea e a farne convocare un'altra a cui poter partecipare. Il tutto è costato 350.000 lire raccomandate, lettera dell'avvocato e costi amministrativi. Ho proceduto alla richiesta di rimborso e

dal funzionario locale di Savona ho ricevuto come risposta che, come da Carta Qualità, in caso di ritardo nel recapito eccedente il 10° giorno lavorativo da quello della spedizione il rimborso previsto coincideva con il costo del nolo per la spedizione. Non soddisfatto della risposta ho inviato il giorno 26 giugno una mail all'indirizzo info@poste.it ma ad oggi non ho ancora ricevuto risposta».

«Mi sono posto allora alcune domande: 1) La Carta Qualità è stata pensata per garantire un livello di servizio adeguato ai costi? 2) La Carta Qualità è stata realizzata pensando al cliente ed ai possibili danni arrecati da un possibile disservizio?».

«3) Se per caso nella lettera ci fossero stati dei documenti per la partecipazione ad un concorso per un posto di lavoro a quanto sarebbe ammontato il danno? 4) L'indirizzo di posta elettronica è funzionante o serve solo per ricevere reclami e apprezzamenti? Ma per ricevere il rimborso del servizio sottoposto per la spedizione devo fare una richiesta e inviargli per raccomandata? Attendendo cortese risposta».

Cesare Ricchebuono

specchiotempi@lastampa.it

STRETCHABLE COLLECTION

OROLOGI E ACCESSORI SMALTO E ORO 18

www.zoppini.com

torino sette

settimanale spettacolo, cultura e tempo libero

tutti i venerdì gratis con LA STAMPA anche ad agosto

Salone La Stampa

Gli sportelli del Salone La Stampa di Via Roma 80 nei mesi di luglio e agosto sono aperti per tutte le operazioni di abbonamento e sottoscrizioni a Specchio dei Tempi dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30 e dalle ore 14 alle 18.

La Federazione Nazionale assistere suggerimenti di coloro che, a spese o voce o non pagati da vista un'imposta di 100 milioni alle famiglie.

PER EVITARE IL CARO FUNERALE

DA TUTTI GLI OSPEDALI

800.251645

FUNERALE CLASSICO

2 milioni 500 mila

prezzo "Il Giubileo" oltre al funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a 3.900.000. I prezzi comprendono: tutto le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bare in acciaio zincato, trasporto con automezzo Mercedes (secoli d'oro), servizi di

TRASPARENZA NEI PREZZI QUALITÀ NEI SERVIZI

ONORANZE

D. GIUBILEO

101 domini 11111 24 in Torino e Provincia

Campagna abbonamenti
dal 1° settembre 2001/2002.

Vieri, Maldini, Totti. IL TORO CONTRO TUTTI.

Dal vivo c'è più gusto.
Abbonati ora.

...squadre...
...uno da una...
...altre...
...sara...
...vivo da...
...l'antico...

PREZZI DEGLI ABBONAMENTI

Settore	Livello	Tip. Abbonamento	Prezzo Lit.
Curiosità e Calcio	1°	Intero	330.000
	1°	Ridotto	160.000
	2°	Intero	130.000
	2°	Ridotto	700.000
Interni	1°	Ridotto	350.000
	2°	Intero	100.000
	2°	Intero	100.000

PREZZI DEGLI ABBONAMENTI

Settore	Livello	Tip. Abbonamento	Prezzo Lit.
Interni Tutti	1°	Intero	1.000.000
	1°	Ridotto	1.000.000
	Tribuna Autorità		
	1°	Intero	3.500.000
	1°	Ridotto	1.800.000
	Tribuna Grande Torino		
	2°	Intero	6.750.000
	2°	Intero	1.000.000
	2°	Ridotto	1.000.000
	Polltrancine blu laterali		
Settore Famiglia	2°	Intero	2.000.000
	2°	Ridotto	1.000.000
	2°	Intero	1.000.000
	2°	Intero	1.000.000

Nuovi abbonamenti: in vendita presso la biglietteria del Toro Calcio dal 16 luglio in corso al 31 settembre del 2001. Gli abbonamenti per i posti liberi saranno in vendita dal 16 agosto. La Biglietteria è adiacente al Toro Calcio, via Milano 10, tel. 011/2411111 e fax 011/2411111.

Biglietti abbonamenti: in vendita presso la biglietteria del Toro Calcio dal 16 al 31 luglio.

Toro Calcio presenta e vende i posti liberi per la Biglietteria del Toro Calcio dal 16 al 31 luglio.



SPONSOR TECNICO



TORINO CALCIO
1906

**Il Toro ritorna in serie A.
La serie A ritorna grande.
Ritorna anche tu.**

IL VERDE AL POSTO DELL'INCENERITORE



QUANTO COSTA IL Cimitero ESTINTO

Anche la pietà ha un prezzo. Quello del cimitero per gli animali di Piobesi, accessibile ai padroni tramite una «password» personalizzata ritirabile in paese presso alcune ditte convenzionate. Il biglietto sulla base di voci diverse: 150 mila lire per il trasporto della salma (prelevata dal domicilio o dai veterinari) da qualsiasi località del Piemonte; 350 mila lire di sepoltura (in telo

biodegradabile o nella cassa di legno) per l'animale compreso fra uno e cinque chili, la cifra aumenta in proporzione; la lapide, comprensiva di vasetto ed altri particolari, costa dalle 200 mila lire in su; per la manutenzione il padrone è tenuto a pagare 99 mila lire l'anno; altre 15 mila lire al Comune di Piobesi, convenzionato con il cimitero; la prenotazione di un posto è fissata in 200 mila lire «una tantum». Attenzione:

per il trasporto delle spoglie sull'apposito furgone è obbligatorio il certificato di morte stilato dal veterinario. Il tempo minimo di inumazione è di sei anni, poi i resti dell'animale verranno traslati nella fossa comune prevista in un angolo del parco: a richiesta (e pagando il dovuto) il periodo dell'intermentum può essere prolungato. Per ulteriori informazioni su prezzi e modalità del servizio: www.ilparcodeglianimati.it

In un parco di Piobesi l'ultima cuccia di Fido

Quaranta cani e gatti nei cinquemila metri quadri di prato all'inglese

Alessandro
Un coniglietto rosa fa capolino a ridosso di una piccola lapide di granito. Poco più in là, si intravede un gattino di gomma. E, a seguire, palline colorate, altri babbecchi, pietre di varie dimensioni: un piccolo esercito di feticci addentati, leccati, fiutati, rosicchiati per il tempo di una vita: quella di un gatto sepolto poco più sotto, che l'affetto dei padroni ha strappato alla bocca dell'inceneritore circondandolo dei giochi più cari.

Spirava un'insolita brezza, (eri, nei mesi degli animali di Piobesi annesso nella campagna interceduta dall'ala. Animali del cimitero: esclusivamente cani e gatti per ora. Ma c'è posto anche per i cavalli e per tutte le bestie d'affezione, spiega Antonio Sorvidio, che il Flavio Vicino ha combattuto quattro anni per realizzare quello che chiama semplicemente «parco». Il primo in Piemonte, dice lui: 5 mila metri quadri di prato all'inglese (con una capienza di circa 3 mila posti) inaugurato ad aprile, ottenute tutte le autorizzazioni previste, nei quali sono già confluiti una quarantina di defunti a quattro zampe. I bagni e gli uffici sono sulla carta; fra qualche anno il filo di piantine lungo la recinzione maschererà l'insidito luogo di sepoltura antistante il cimitero vero e proprio. Tempo minimo di inumazione, sei anni: poi le spoglie vengono traslate nella fossa comune.

Erba rasata attraversata da corridoi di ghiaia. Lungo quello principale siede un furgone grigio con il portellone aperto su una piccola cassa di legno: l'ultimo viaggio di Charlie, seguito da 12 anni straziato da un infarto che la pietà di Patrizia Vidano, la padrona, ha portato da Milano. Pietà e sollievo all'idea di garantirgli una sepoltura decorosa, estraneo omaggio all'affetto riversato dalla bestiola abbandonata anni fa nella campagna dell'astigiano e subito scottata dalla nuova padrona. La stessa che assiste silenziosa alle tumulazioni in questo luogo votato alla compostezza e al decoro: bandito il peggio, il gusto, eliminate sul nascere le macchie scolorite dal cimitero con la maliscola. E' un sussurro di piccole lapidi di granito cordate da fotografie, mazzoline di fiori e targhette sulle quali incise iscrizioni improntate alla tenerezza («Ciao Piccolo, non ti dimenticheremo mai»), alla gratitudine («Ci hai dato moltissimo, e pensare che saremmo stati noi a dover insegnare qualcosa»), talora ad un pizzico di rimorso: «Anche se ti qualche volta ho trascurato ti ho sempre voluto bene...». La domenica i padroni arrivano in massa, spiega Sorvidio posando la vanga che ha sepolto il povero Charlie. La decisione di realizzare il parco,



Inaugurato ad aprile dopo anni di lotta per l'autorizzazione. Ha una capienza di 3200 posti. «Ci hanno telefonato per un cuccodrillo»

Le piccole lapidi di granito sono corredate da fiori, fotografie, giochini rosicchiati, targhette con dediche

zionato con il Comune, risale a quattro anni fa. Anni di lotta contro la burocrazia, la legge che c'era, le riserve di carattere sanitario, ma soprattutto le diffidenze di chi immaginava quale ricchezza presupponesse con un animale. Oggi, pur continuando a gestire l'agenzia, il pompo funebre paese, hanno centrato il sogno

che li ha portati negli Stati Uniti a visitare i ben più imponenti modelli di cimiteri per animali: è un piccolo «business», certo, ma le richieste sono accompagnate dalla gratitudine di quanti non si rassegnano all'idea di bruciare la salma del loro amico come un ingombrante rifiuto. E di pagare un nemmeno troppo esoso. A tradire

una malinconia più struggente di altre, i segni di un omaggio replicato ogni giorno: la targa in ottone, una corandina di fiori. «Giorni ci hanno persino telefonato a proposito di un cuccodrillo», racconta Sorvidio esorcizzando la divisa improntata di sudore. Poi non se ne è fatto niente. Chissà, forse uno scherzo...

In via Germagnano arrivano troppi randagi

Ai primi di luglio Peggy, reduce da un parto-record di 16 cuccioli, è stata scaricata con la sua prole di fronte al cancello dell'Ente protezione animali (Enpa) di via Germagnano. Pochi giorni dopo, l'abbaiato insistente e furioso di un pitbull ha richiamato l'attenzione dei frequentatori della Pollerina: incatenato ad un albero, senza cibo e senz'acqua, l'animale attendeva da diverse ore che qualcuno si accorgesse della sua presenza. Quindici giorni fa due rottweiler allo sbando sono penetrati in un giardino di Venaria assediando la famiglia in casa: l'abbattimento ad opera dei carabinieri è stato evitato grazie al provvidenziale sedativo sparato da una squadra dell'Enpa.

Se l'anno scorso qualcuno pensava che sul fronte dell'abbandono degli animali fosse stato toccato il fondo, questa estate ha dovuto ricredersi. Tutti i giorni le squadre del canile municipale e le guardie zoofile dell'Enpa raccolgono lungo le strade parecchi cani ed un'infinità di gatti buttati in strada alla stregua di vecchi tele-

Tutti i giorni le squadre del canile municipale e le guardie zoofile Enpa trovano molti vagabondi

visori e frigoriferi da rottamare. Nessun tatuaggio, nessuna targhetta: unico riconoscimento, lo sguardo disperato di creature che se non vengono intercettate dagli addetti ai volontari impegnati nelle tre strutture concentrate in via Germagnano - canile municipale, canile dell'Enpa e della Lega del cane - sono condannate all'erraticità sulle strade e sui corsi cittadini. Animali allo sbando, muti testimoni di una pratica vergognosa che si perpetua, dopo anni: fra l'altro, un pericolo per gli automobilisti che se li ritrovano improvvisamente a tiro di paraurti.



Il primo agosto scorso, reduce da un parto di 16 cuccioli, Peggy è stata abbandonata in via Germagnano, davanti al canile dell'Enpa: una taglia di un milione a chiunque fornisca informazioni su chi l'ha abbandonata

E' allarme rosso nei rifugi: troppi ospiti. Molto difficile la ricerca di un nuovo padrone

Al canile municipale è allarme rosso: 160 trovatelli (cani e gatti) a fronte di circa 100 posti disponibili, altri divisi fra il canile dell'Enpa e il «Dog's holiday» di Moncalieri (corso Savona 140). Tutto esaurito anche nella struttura gestita dall'Ente protezione animali: 110 animali in via Germagnano, 60 a Chieri. Stesso discorso alla Lega del cane. Situazione decisamente peggiore rispetto a quella dello scorso anno, spiega Liliana Carino, responsabile del canile municipale: si tratta di animali recuperati sulle strade o portati ai nostri cancelli da cittadini sempre più sopra

ogni sospetto: «Dicono di trovarli in assenza di qualsiasi segno di riconoscimento è difficile smentirli. Situazione esplosiva, considerato che i nuovi arrivi ad ospiti più o meno datati. Come i 15 cani sotto sequestro, alcuni dei quali dividono il padrone anche in detenzione: loro in canile, il proprietario in galera. Né le adozioni possono sopprimere all'ondata di nuovi ingressi».

Abbandoni in serie, ancora una volta. Un incremento che per Alessandro Pincenza, responsabile torinese dell'Enpa, è la goccia che fa traboccare il vaso: «Ormai la prevenzione non basta più, è arrivato il momento di istituire pene più severe per contenere l'odioso fenomeno. Chi abbandona un cane è formalmente soggetto ad una multa fra i 2 e i 10 milioni, cifra che con l'abolizione da parte del proprietario colto in flagranza si riduce a poche centinaia di migliaia di lire. La parola d'ordine deve essere repressione se si vogliono tutelare i troppi vagabondi obbligati. (ale.man.)

ASSENSO DEL COMMISSARIO EUROPEO A SOSTENERE LA TRASFORMAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO PIEMONTESE CON LA RIQUALIFICAZIONE PROFESSIONALE

Per chi è senza lavoro ci sono duemila corsi per 188 miliardi che coinvolgono 27 mila allievi e che insegnano in misura prioritaria l'informatica

Marina Cassi

Quattro miliardi di - in parte dei fondi strutturali Ue - per dare una formazione a quasi 64 mila piemontesi; negli ultimi mesi la Regione ha finanziato una serie di corsi che cercano di garantire a disoccupati o a persone in mobilità o cassa integrazione - ma anche a chi un posto ce l'ha - una formazione che consenta di trovare un lavoro o di conservare quello che si ha.

Con 13 miliardi si terranno 108 corsi a 626 disoccupati per i quali c'è già la garanzia di una occupazione: 211 a tempo indeterminato, 181 a tempo determinato, con contratti di formazione lavoro, con contratto di apprendistato. Tra i settori di attività delle ditte che partecipano al progetto prevale il terziario con il 64,8% dei corsi, seguito dall'industria con il 21,3%. E altri 30 miliardi saranno formate 1.500 persone senza occupazione. Spiega l'assessore regionale al Lavoro, Gilberto Pichetto: «Il



Piemonte è la prima Regione italiana ad aver ottenuto in tempi rapidi l'assenso del Commissario europeo Mario Monti, che ha la delega specifica per la concorrenza. Vogliamo investire 2 mila miliardi in sei anni per sostenere la trasformazione del sistema produttivo piemontese sul lato delle risorse umane, per combattere la disoccupazione,

specie quella giovanile e femminile, e per favorire l'inserimento lavorativo anche dei disabili e degli altri lavoratori svantaggiati.

Anche se la disoccupazione piemontese è in costante diminuzione negli ultimi due anni, rimangono sacche di persone, per lo più donne e uomini non giovani, che stentano e ricollocarsi per chi è

Formazione, investiti 400 miliardi

La Regione ha finanziato corsi per sessantaquattromila persone

L'assessore Pichetto: «L'informatica è l'alfabeto della new economy. Abbiamo imposto l'inserimento in tutti i seminari e per qualsiasi qualifica»

del computer e di Internet, che oggi sono indispensabili come un tempo saper leggere, e far di conto».

Dall'alfabetizzazione alla specializzazione: 32 corsi per 11 miliardi sono destinati a formare 800 super-tecnici per la nuova economia. L'iniziativa è rivolta ai giovani diplomati, agli adulti occupati che intendono completare la propria formazione professionale, ai disoccupati che vogliono ampliare le proprie opportunità di lavoro. Agli allievi viene rimborsato anche parte dell'acquisto di un personal computer.

C'è poi un progetto particolare che riguarda anche dipendenti pubblici e che garantisce una formazione di tipo un po' diverso da quella classica: lo imprese avranno un «buono formazione» che permette di mandare i propri dipendenti a seguire i corsi offerti dal sistema regionale nel suo insieme. E alla formazione continua di chi già lavora sono destinati 10 miliardi per

corsi riservati in particolare a lavoratori dipendenti di piccole e medie imprese della sub-fornitura automobilistica, agli occupati in imprese del settore aerospaziale, ai giovani di età inferiore ai 32 anni con scarsa scolarità ed impiegati in aziende del distretto industriale biellese e nelle aree del patto territoriale della provincia di Torino. Spiega Pichetto: «Potranno essere approvati altri progetti formativi a carattere di emergenza, compresi a ristrutturazioni aziendali, specie se a rischio occupazionale, con significativi investimenti in tecnologie innovative, purché garantiti dalla concertazione tra le parti sociali».

La Regione finanzia con 35 miliardi la formazione di 23 mila apprendisti organizzati in 1600 corsi e con 36 miliardi 200 corsi per circa 18 mila ragazzi sotto i 18 anni che non hanno assolto l'obbligo scolastico; 80 corsi sono destinati all'inserimento al lavoro di persone disabili.

SUSA, LANZO E PINEROLO

Nuovo test. Cresce la protesta degli allevatori

GIAVENO. Allevatori delle valli Sangone, Susa, Lanzo e PineroLO protestano per l'introduzione di un nuovo test per il controllo della tubercolosi bovina. L'onorevole Osvoldo Napoli (Forza Italia) ha scritto al presidente della Regione Enzo Ghigo e all'assessore all'Agricoltura Ugo Cavallera perché «non venga penalizzata ulteriormente una categoria già disagiata».

La recente introduzione del Gamma-Interferon, quale prova ufficiale per la diagnosi della tubercolosi bovina, in associazione con la classica intradermoreazione, avrebbe creato problemi agli allevatori. Il malcontento deriva dal fatto che i capi abbottiti perché positivi, nella quasi totalità dei casi non hanno rilevato lesioni.

«Gli agricoltori pretendono maggiori garanzie», spiega Napoli - dal test. Gli allevatori chiedono anche rimborsi più celeri.

ESTATE PUBLIKOMPASS

Un mare di media Una montagna di soluzioni



QUOTIDIANI: La Stampa, La Voce di Cremona, Gazzetta di Parma, Ultime Notizie Reggio, Corriere Mercantile e Gazzetta del lunedì, Corriere III Romagna, La Voce di Rimini Forlì e Cesena, Corriere Firenze, Corriere dell'Umbria, Il Tempo, La Gazzetta del Mezzogiorno, Corriere Caserta, Cronache di Napoli, Gazzetta del Sud, Giornale di Sicilia, La Sicilia • **PERIODICI:** la Gazzetta dell'Economia, Diario della settimana, Specchio, al Volante, in Sella, Stream in TV, net TV, Global, Illustrato, il Quadrifoglio, Classe Lancia, Corriere Medico, Doctor, Doctor Pediatra • **TV DIGITAL:** Calcio Stream, Sport Stream, Cinema Stream, Grande Fratello, TVL, Canale Viaggi, Primafila Stream • **TV AREALI:** Telecapri, TelecapriNews, TelecapriSport, Italia 7 Toscana, Telespazio Calabria, RTP Radio Televisione Peloritana, TGS Telegiornale di Sicilia, Antenna Sicilia, Primocanale, Telenorba, Teledue • **RADIO:** rgs radio giornale di sicilia, radio musiclere, radio club 91 • **SITI:** WEB: Ciaoweb, La Stampa Nordest, Città Torino, Gdmiland, Comune di Alessandria, Siciliaonline, Provincia di Alessandria, Ciaoweb, Internet Bookshop Italia, Flashmail, Picus, Apogeeonline, Hardware Upgrade, Ludus, FilmUp, Goingtonight, La Stampa, Italy Global Nation, Gazzetta del Sud, Giornale di Sicilia, La Sicilia, Stream, Il Tempo, rgs radio giornale di sicilia, Koinet, Crisalidepress, Finanza OnLine, Tradin-glab, Jobline, Alice, Musc online, Fiat, Alfa-romeo, Lancia, Fiat Autonomy, Buy@Fiat, Buy@Alfa Romeo, Buy@Lancia, Datasport, Quickbet, Skionline, Ciaocampioni, Pediatra On Line, Mailweb, Margherita.net, alla follia.com, lastminute.com, Welcomeonline.

Scegliete il cocktail che preferite

I nostri ingredienti: **630** miliardi di lire di fatturato nel 2000, **782** professionisti, **17** filiali, **79** editori gestiti, **16** quotidiani leader in 7 regioni ■ **32** province, **845.000** copie giornaliere, **14** periodici, **2.500.000** copie ad uscita, **40%** della TV digitale

PK

in Italia, **900.000** abbonati a Stream: **7** canali e **3** grandi eventi in esclusiva - campionato di calcio di serie **A e B**, Champions League, Grande Fratello -, **11** TV areali, **48** siti web con **85.000.000** di impression mese.

Publikompass S.p.A. - Direzione Generale

Via G. Carducci, 29 • 20123 Milano • Tel. 02 24424611 • <http://www.publikompass.it> • e-mail: info@publikompass.it

Filiali: Milano • Torino • Alessandria • Cuneo • Genova • Padova • Bologna • Reggio Emilia • Cremona • Firenze • Perugia • Roma • Napoli • Bari • Catania • Palermo • Messina

FORZE DELL'ORDINE IN PRIMA LINEA



POLSTRADA. AGENTI FERITI

Quattro agenti della Polstrada sono rimasti feriti in due diversi incidenti, avvenuti nel controllo del Ferragosto e del rientro. I poliziotti sono stati ricoverati in prognosi tra i 20 e i 40 giorni: le loro auto, però, sono state completamente distrutte. L'incidente più grave ad Orbassano, il secondo sulla tangenziale Nord. Ad Orbassano si è verificato scontro all'altezza

dell'uscita. La pattuglia s'è fermata sulla zona zebra quando un camion è piombato contro a tutta velocità, dopo avere sbagliato corsia. Il camionista non è riuscito a frenare in tempo e ha centrato in pieno l'autopattuglia, distruggendola. Gli agenti sono riusciti a liberarsi dai rottami dell'auto e sono stati trasferiti in ospedale per lesioni alle gambe e alle braccia. Pochi giorni dopo l'altro incidente: una «Marela» in servizio in

tangenziale è stata urtata da un automobilista che, intento a cambiare un canafte radio, ha perso il controllo. Cento metri di frenata, auto ridotte a un ammasso di rottami. Gli agenti, feriti, sono stati accompagnati in ospedale. «In questi giorni abbiamo compiuto uno sforzo notevole per tenere sotto controllo il traffico sulle tangenziali e in autostrada - spiegano alla Stradale - ma gli incidenti fanno parte del nostro lavoro».

Il blitz arriva a «Casablanca» nel palazzo degli spacciatori

Angelo Corti

Corso Giulio Cesare 6 è stabile entrato nella storia dell'immigrazione magrebina a Torino. Non solo per il nome «Casablanca» che gli era stato affibbiato a metà degli anni 80, non solo perché sul cortile si affacciano una moschea ed anche l'Istituto islamico, non solo perché le prime soffitte ai nordafricani Mariano Geraci le affittò qui, ma anche per la notevole attività di spaccio di stupefacenti che questo muro nasconde e protegge.

Ieri mattina c'è voluto un blitz dei carabinieri per poter colpire una pericolosa gang di trafficanti che nascondeva parecchi etti di stupefacente purissimo. L'operazione aveva preso origine nel pomeriggio di giovedì, quando un equipaggio del Nucleo Radiomobiliare aveva arrestato in via Galliani angolo via Saluzzo, quindi in pieno quartiere San Salvario, un marocchino

L'arresto di un marocchino ha permesso ai carabinieri di scoprire l'organizzazione

di 33 anni (Afji Laouicne), clandestino, con alcune dosi di eroina. Quasi contemporaneamente un'altra pattuglia dell'Arma arrestava alle Porte Palatine uno spacciatore di cocaina: si tratta di Cristian Marrone, 32 anni, abitante a Casale Vico. Entrambi gli arrestati spiegavano di essersi riforniti in corso Giulio Cesare 6.

I militari decidono, ieri mattina, di andare a dare un'occhiata: il blitz scatta all'alba, per evitare reazioni di occultamento dello stupefacente. Si muovono senza fare rumore nel palazzo-casbah, sino a quando non individuano un ap-

Sequestrate sostanze stupefacenti purissime pronte per lo smercio

partamento del terzo piano, dove si è rifugiata la gang. L'irruzione è semplificata dal fatto che la porta, per creare corrente e quindi refrigerio alle sei persone che dormono all'interno, era stata lasciata aperta.

Quando i carabinieri si qualificano, armi a pugno, c'è un tentativo di fuga, ma tutti vengono fermati. Per primo viene perquisito il più agitato (Omar Tortani, 26 anni, algerino) che ha 66 grammi di hashish nascosti nella mutanda.

La perquisizione viene estesa agli altri: uno di loro è privo di gambe (Drisi Cheb, 37 anni, marocchino), sotto il suo

cuscino vengono trovati due panetti di hashish per 250 grammi in un armadio, ad altri due di loro (Selim Fath, 31 anni, palestinese e Moustapha Moruane, 24 anni, anche lui palestinese) vengono trovati 19 ovuli termosigillati (del tutto simili a quelli sequestrati a Salvator). Sotto letto, occupato Rachid Rahou, 19 anni, algerino e Rabib Mohamed, 20 anni, algerino, vengono trovati altri 17 ovuli. Il bilancio finale è di 315 grammi di droga sequestrata.

Una volta in caserma, i carabinieri in archivio tracce di altri due blitz loro compiuti proprio in quell'appartamento: nel dicembre del 2000 (tre arresti, 30 grammi di cocaina) e nel giugno 2001 (cinque arresti, 130 grammi di eroina). Innumerevoli, invece, gli altri interventi compiuti nel palazzo: sono 71 i rapporti che riguardano attività illecite consumate, negli anni, in corso Giulio 6.



L'ingresso del palazzo-casbah al numero 6 di corso Giulio Cesare

TORINO SOCIAL FORUM

I video del G8 sono proiettati in piazza Castello

Tra giorni di presidio, in piazza Castello angolo via Garibaldi, per denunciare quanto è accaduto al G8 di Genova. Gli esponenti del Torino Social Forum hanno allestito un gazebo e organizzato una stampa dedicata agli incidenti di Genova. Pagine del Times, di Liberation e altri periodici nazionali ed esteri, pezzi di forte sono state le videocassette, mostrate attraverso due televisori, con immagini talvolta inedite e soprattutto, montate con un criterio unitario, in modo da creare un racconto, quasi documentario. Poi sono stati distribuiti volantini e documenti di condanna su come è gestito l'ordine pubblico a Genova.

In pochi minuti, davanti al video, s'è raccolta una piccola folla che ha seguito con interesse la proiezione dei film. Mentre su uno dei televisori scorrevano le immagini più dure, sull'altro sono raccolti spezzoni di interviste tv, registrate durante i giorni degli incidenti, da parte di politici di ogni tendenza. Un tentativo abbastanza sereno di tenere aperto il dibattito che, con il trascorrere dei giorni, sembra scendere di tono. Nelle immagini scorrono in pari modo le devastazioni della città, operata da una parte dei manifestanti anti G8 e le cariche della polizia, selezionate dalle varie fasi delle manifestazioni. Interessanti quelle relative alla perquisizione della scuola Diaz, quartier generale del Genova Social Forum. Le violenze restano sullo sfondo, i video mostrano stanze e corridoi al momento del blitz, con i ragazzi seduti in fila, in apparenza calmi, mentre le forze dell'ordine controllano zaini e arredi. In pochi minuti si forma una piccola folla, nascono e muoiono in pochi secondi confronti e dibattiti. Un ex operaio, pensionato: «E' la terza volta che chiedo "perché" sono state organizzate a Genova queste manifestazioni e nessuno me l'ha saputo, o voluto, spiegare... Ma chi li ha mandati, quei ragazzi, allo sbaraglio?». La domanda non cade nel vuoto. «Ci sono andati da soli, come tutti noi, per contrastare i progetti di sviluppo del mondo...», gli replica. La discussione continua, animata, ma tutto sommato costruttiva. Di fronte a un assalto dei black-bloc, rabbia e commenti duri: «Eccoli lì, hanno rovinato tutto... Sono loro i colpevoli per la violenza», commentano amari i ragazzi seduti attorno al video. Il clima sembra meno teso, rispetto agli altri presidii. C'è più voglia di ragionare e di riflettere. Almeno, così sembra. (m. n.)

VALSUSA



Grandinata, in Valsusa anche l'autostrada

Una violenta grandinata ha colpito la bassa Valle di Susa in particolare la zona di Avigliana, Almese, Sant'Ambragio, Chiuse San Michele. I grossi chicchi hanno distrutto orti e giardini. Gli svincoli autostradali di Avigliana sono stati chiusi a scopo precauzionale per il nubifragio. Il traffico sulla A32 è proseguito a rilento: si sono verificati anche alcuni tamponamenti. Numerose auto sono state danneggiate dai grossi chicchi. Problemi anche nella zona di Almese e sulla statale 23 a Pinasca nel Pinerolese.

IL «TORET» ALL'ASCIUTTO VICINO AL BAR MOBILE IN CORSO MASSIMO HA INSOSPETTITO I CARABINIERI

L'acqua del chiosco sul conto del Comune I titolari del «Santa Rosalia» sono denunciati per furto

Il rapporto dei carabinieri si chiude denunciando per furto d'acqua ai danni di «toret» dell'amministrazione comunale. Responsabili i titolari del bar-paninoteca-chiosco «Santa Rosalia» di Messimo D'Azeglio angolo corso Raffaello: è una struttura mobile, montata su ruote, che si è progressivamente allargata con il passare dei mesi. Al corpo contrale, vero e proprio, si sono man mano aggiunti i tavolini che ora si allungano anche sul vialetto che costeggia Messimo D'Azeglio. Aperto giorno e notte, il chiosco è piuttosto frequentato, anche in questi giorni d'estate: col tempo è diventato un ritrovo abituale degli albanesi che rinvivono, ai bordi del Valentino, l'abitudine delle lunghe seste nei bar costruiti nei parchi che sono tipiche di Tirana e di tutte le altre grandi città del paese dell'equatore.

Ovvio che i carabinieri prestino particolare attenzione ad una struttura frequentata anche da parecchi clandestini. Così, ieri mattina, l'equipaggio di una radiomobile si è insospettito di fronte



Il chiosco-paninoteca funziona 24 ore 24; anche ieri ha lavorato regolarmente

ad un toret che da molti giorni non buttava più acqua, fatto che provocava anche qualche protesta fra i frequentatori del Valentino. La fontanella, sistemata proprio all'inizio di viale Medaglia d'Oro, si presentava forata (il pannello posteriore di ferro era

stato rimosso) e la condotta idrica modificata. Dove finiva tutta quell'acqua? La risposta è un breve controllo a ritroso che permetteva di rinvenire un tubo di plastica, lungo circa 10 metri, che andava a rifornire un serbatoio posto sopra il tetto del chiosco.

I militari si qualificavano ed identificavano l'unica persona presente in quel momento dietro il bancone: una ragazza clandestina albanese, sulla cui posizione amministrativa sono in corso accertamenti (risulta infatti priva dell'indispensabile libretto sanitario rilasciato dalle Asl). I carabinieri, durante il controllo, rilevavano pure che la licenza d'esercizio del chiosco risultava scaduta: per questa ragione venivano allertati i vigili urbani. Sotto sequestro veniva posto il tubo di plastica, vero e proprio «corpo del reato».

I titolari del chiosco (che ieri è rimasto regolarmente aperto anche dopo l'intervento dei carabinieri) non hanno accettato di buon grado la denuncia alla magistratura ed hanno ripetuto di trovarsi di fronte ad una «manovra promossa da concorrenti troppo gelosi del loro successo». Hanno anche minacciato il ricorso ai legali (dei quali avranno comunque bisogno, considerata la pendente denuncia di furto) per respingere quella che definiscono «una persecuzione». (a. con.)

Apple

UNA LUNGA ESTATE DI CONVENIENZA CON

2.290.000 €1.182,00

6.990.000 €3.610,00

Media World

APERTI AD AGOSTO

800 992200

My Media World

ELETTRODOMESTICI • FOTO • AUDIO • VIDEO • PC • TELEFONIA • CD • DVD

Personal Computer APPLE
iMac DVSE 600
Processore PowerPC G3 a 400 MHz.
Hard Disk 30 Gb. Ram 128 Mb.
Lettore DVD. Porte: 2 FireWire,
2 USB, audio, microfono,
Modem 56K. Monitor 16".

Notebook APPLE Powerbook G4 Titanium
Processore PowerPC G4 a 400 MHz.
Hard Disk 10 Gb. Ram 128 Mb. Porte: FireWire, 2 USB, VGA, iDPA.
Lettore DVD. Modem 56K. Display TFT 15,2".

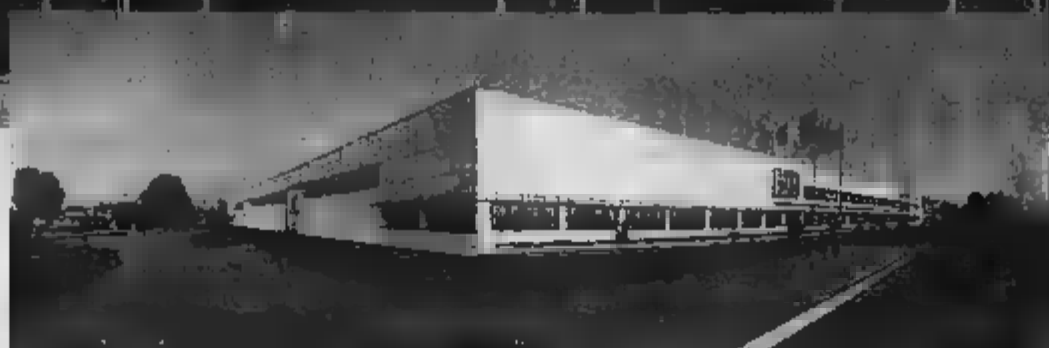
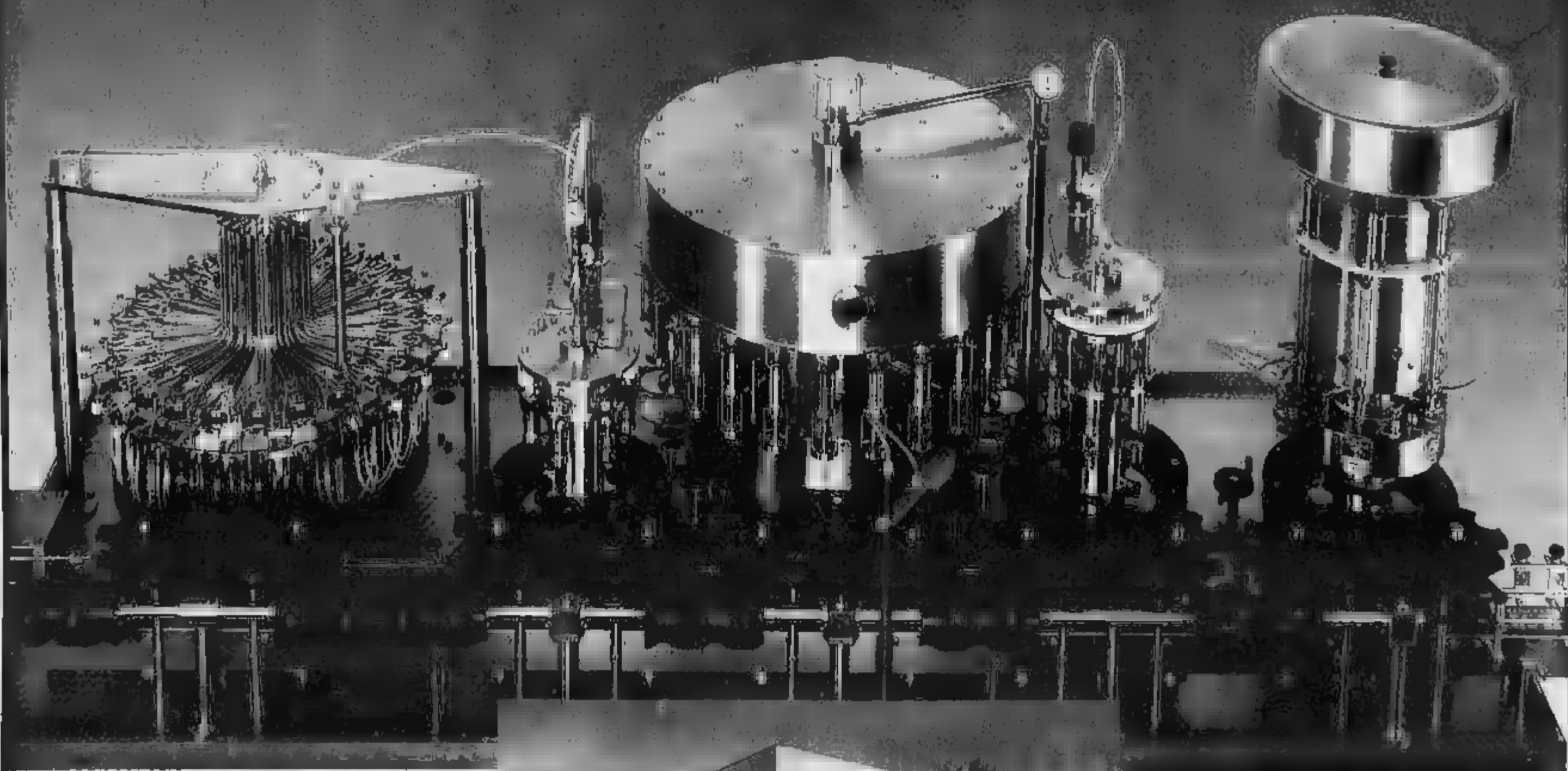
Acquistando un'unità Notebook riceverai un'unità CD-RW direttamente da APPLE.

Cristallo Balzamo (MI) • Novate Milanese (MI) • Rozzano (MI) • Rezzato (MI) • Sesto San Giovanni (MI) • Lodi • Montebello della Battaglia (PV) • Gallarate (VA) • Cantù (CO) • Curno (BG) • Orzi (BG) • Brescia • Erbusco (BS) • Torino • Grugliasco (TO) • S. Giovanni Lupatoto (VR) • Verona • Padova • Oleggio (S. Biagio di Callalta) (TV) • Tressano (UD) • Ferrara • Modena • Castelnuovo di Stabia (NA) • San Marino • Mare (FO) • Campi Bisenzio (FI) • Pisa • Perugia • Colonnella (TE) • Cava S. Angelo (PE) • Roma • Cagliari

GAI

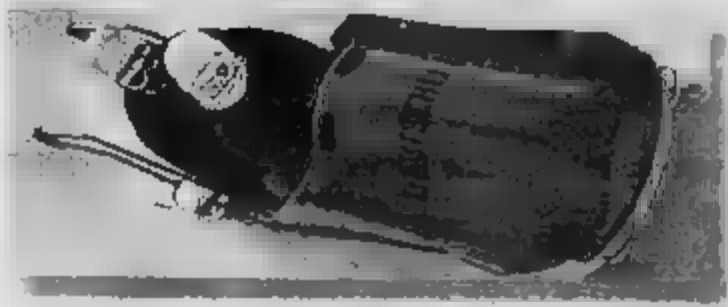
IL MONOBLOCCO PRIMO NEL MONDO

Il vino DOC va forte



GAI - CERESOLE D'ALBA (CN) ITALIA - Tel. 0172 574416 - Fax 0172 574088 - E-mail: gai@gai-it.com - Internet: www.gai-it.com

UNA VETRINA UNIVERSALE PER IL PIEMONTE



AOULX IL BOB

La nuova pista per bob, slittino e skeleton per le Olimpiadi 2006 sorgerà tra i Comuni di Oulx e Sauze d'Oulx, nelle vicinanze di Jouvenceaux ed Nord della Borgata San Marco. L'Agenzia Torino 2006 ha stabilito di affidare l'incarico di progettazione a professionisti tedeschi Deyle e Gurgel di Stoccarda e di Lipsia. La costruzione della pista è destinata non solo al programma

olimpico, la progettazione dovrà infatti tenere conto del suo utilizzo anche dopo l'appuntamento invernale del 2006. Per la scelta del luogo determinante è stata l'accessibilità all'impianto, che sarà particolarmente agevole grazie alla strada provinciale numero 214 che collega Oulx a Sauze d'Oulx. La nuova pista avrà cinque differenti punti di partenza, di cui quattro ad uso sportivo e uno per l'impiego turistico. La lunghezza

massima del tracciato previsto per le gare su bob sarà di 1398 metri a cui si aggiungeranno 240 metri in contropendenza che consentiranno l'arresto del veicolo sportivo, per un totale lungo oltre un chilometro e mezzo. Al Toroc è stato, inoltre, garantito che i lavori saranno realizzati tenendo conto dell'impatto ambientale, nel pieno rispetto della flora e della fauna selvatica dell'alta Val di Susa.

Sbarca in città la televisione a stelle e strisce

In vista del 2006 la Nbc ha inviato uno stuolo di registi e giornalisti

Claudio Giachino

Diciannove giugno 1999, che data storica per Torino. Quel giorno, a Seul, la metropoli subalpina assurse al rango di città d'Olimpia, il suo nome volò nel mondo sulle ali dell'annuncio: «La prima capitale d'Italia, l'urbe della Mole, la culla del regno dei Savoia ha l'onore di organizzare nel febbraio 2006 i Giochi olimpici».

Un evento enorme. Già regalato tanta notorietà al capoluogo piemontese e, di riflesso, alla regione. Ambedue hanno cominciato, da quella storica mattina coreana, a «passare» sulle televisioni europee, asiatiche e americane; il colosso statunitense della Nbc, cantore di tutte le kermesse cinque cerchi, ha già mandato in onda alcuni filmati. Torino e la sua terra, spot di eccezionale portata mediatica, una pubblicità che costerebbe montagne di denaro. Così, il pubblico Usa, già adesso, quando mancano ancora quasi cinque anni ai giochi olimpici, ha iniziato a conoscere questo spicchio d'Italia, ha appreso che il non fabbricano solo auto, che ci sono tanti altri tesori. Culturali o di quell'arte del buon vivere costruita dall'analoga, dalla gastronomia.

Così, Los Angeles, New York, Seattle, Miami, Houston hanno scoperto che i Giochi tra cinque anni si svolgeranno non nel solito paese montano ma in una metropoli di un milione di abitanti che, oltre alle vicinanze con i paradisi dello sci vanta tesori artistici, è «scritto» del barocco, del rococò, liberty, è il set prediletto del nuovo cinema italiano che sta ritagliandosi un angolino di attenzione negli States.

Grazie ai primi filmati trasmessi dalla Nbc, l'America ha anche appreso che nei dintorni della città della Mole ci sono la Langhe e il Monferrato, di quei Baroli e Barbaresco che impazziscono le tavole dei bon vivants d'oltre oceano. Aggiungiamoci l'ingegno imprenditoriale sabauda (ipote informatica a Ivrea, la resuscitata industria tessile a Biella, l'antiquariato a Saluzzo, l'impero Fiat nel cuore della prima capitale d'Italia) ed è comprensibile la sorpresa degli spettatori di New York, Seattle eccetera eccetera dinanzi all'abbondanza di bellezze: luogo che succederà alla loro Salt Lake City nell'ospitare le Olimpiadi.

L'appuntamento con i Giochi è ancora ben lontano, però la Nbc (la sigla significa National

broadcasting company) s'è già mossa. Il mese scorso una ristretta avanguardia dell'esercito di giornalisti, registi, operatori e tecnici che la major tv schiererà a Torino, è venuta in città per una settimana ha visitato i siti, cioè i luoghi nei quali si svolgeranno le gare, ha ispezionato, fotografato, di-

rittura misurato, e, dove necessario, installato le tribune, i punti della partenza e dell'arrivo delle competizioni di sci. Un lavoro di attenzione e pazienza certosine, servirà per stabilire come organizzare le riprese, dove piazzare le telecamere, le parabole. E tutto ciò con così grande anticipo, quando ancora

Al lavoro le avanguardie di 9 mila e 600 tecnici che seguiranno in diretta il grande evento

devono disputarsi le Olimpiadi di Salt Lake City.

«La grande rassegna - hanno spiegato i dieci «esploratori» della Nbc - è d'una tale complessità che per pianificare ogni dettaglio bisogna muoversi già. Abbiamo preso confidenza con i posti, presto cominceremo a conoscerli a dovere». Il «pre-

sto» è già stato fissato: dopo il 9 settembre, gli esploratori torneranno, molti di più. Diventeranno centinaia la prossima primavera quando, archiviata la kermesse di Salt Lake City, dire Olimpiadi sarà uguale a dire Torino, città e regione diventeranno protagoniste abituali nella programmazione televisiva negli States. Poi, nell'imminenza dell'evento, sarà schierato l'intero esercito, composto da quasi duemila uomini. Circa un quinto del totale dell'armata mediatica che nel febbraio 2006 s'accamperà sotto la Mole. 9500 tra giornalisti e tecnici, 6 mila lavoreranno per le televisioni, il resto per la carta stampata.

La Nbc è proprietaria dei diritti, per riprendere i Giochi subalpini e pubblicizzare la terra sabauda pagherà al Toroc il comitato organizzatore 300 milioni di dollari. Altrimenti non verrebbe al Cio. Questi 300 milioni, che corrispondono a 600 e rotti miliardi, serviranno per coprire gli immensi costi organizzativi di un avvenimento storico, destinato a entrare nella storia, e non solo sportiva, dell'Italia in cui il braciere d'Olimpia s'è acceso solo due volte: a Roma nel 1960 e a Cortina, nel '66. Allora, l'oracolo televisivo era un pigmeo, una pulce rispetto al gigante odierno, un po' come paragonare un abitante di Lilliput a Gulliver. Un Gulliver che diffonderà nel mondo il nome di Torino. [4 continua]



Gros: «Occasione d'oro»

«Sarà rilanciato il turismo nelle nostre vallate»

Marco Sartorelli

Le Olimpiadi invernali furono quelle austriache di Innsbruck (1976), dove fu protagonista; poi partecipò a quelle americane di Lake Placid (1980) e protagonista fu la sfortuna. «Nel '76 vinsi la medaglia d'oro nello slalom. Quattro anni dopo stitai il legame del giuoco-chic e addio gara...».

Piero Gros, 47 anni, campione indimenticabile di una delle stagioni più felici della storia dell'Italia sportiva, appese gli scarponi al chiodo nel 1982 a Sauze d'Oulx, che nel 2006 sarà sede delle gare di freestyle. Poi, ricorda, «per qualche anno rimasi tranquillo. Grazie anche a quell'oro olimpico».

bisogno darmi subito da fare».

Il periodo di estraniamento volontario durò fino al 1985, quando gli misero addosso una fascia tricolore: diventò sindaco e l'incarico per cinque anni. «Mi chiesero di mettere il mio nome su una lista e, soprattutto, nessuno aveva voglia di prendersi quell'impegno».

Lo sguardo di Piero Gros a Torino 2006 è dunque completo: da un lato l'esperienza dell'atleta, dall'altro quello dell'amministratore. Il giudizio sui Giochi conserva l'entusiasmo del ragazzo di allora: «Le Olimpiadi sono un appuntamento speciale. Non solo perché hanno una scadenza quadri-

«Con i finanziamenti i nostri comprensori sciistici miglioreranno alberghi e impianti»

nale, che si rischia di perdere. Tra l'altro, in quel periodo ogni nazione presentava solo quattro sciatori. Fare parte della squadra era già importante. Vincere...».

Il discorso è altrettanto entusiasta, ma con giudizio, su quella che è da tutti definita l'occasione da non perdere per lo



Piero Gros, il più grande atleta piemontese dello sci alpino, fece parte della mitica valanga azzurra. Nel 1976 vinse la medaglia d'oro nello slalom. Poi fu anche sindaco di Sauze d'Oulx per cinque anni.

migliorare la qualità dei comprensori alberghi e impianti».

Gros si dice convinto che «l'obiettivo sarà raggiunto, che l'occasione non andrà sprecata, perché a questi Giochi non mancherà il denaro necessario a realizzare i progetti». Insomma, l'Italia potrà paragonarsi a Svizzera o Austria per cultura della montagna, ma almeno qualche sogno, duraturo, si realizzerà. Non quello di Gros, che ancora una volta non vedrà a Sauze d'Oulx un palazzetto del ghiaccio: «Fu una delle mie prime battaglie. Pensavo che a Sauze, paese che nella stagione delle settimane bianche passa da 900 residenti a ventimila, potesse essere utile. Lo faranno a Torino, pazienza».

I magnifici 12

La squadra in pista per preparare i giochi

Dodici. Quella magnifica dozzina. Ovvero, i direttori di Torino 2006, gli ufficiali che insieme ai generalissimi Evelina Christillin e Paolo Rota formano lo Stato maggiore del Toroc, il comitato organizzatore. Il curriculum più curioso è quello di Pier Giorgio Scarafioti, il project manager, l'uomo che deve garantire il coordinamento progettuale di lunga scadenza: laggiù con esperienza trentennale all'Aemsa, Scarafioti ha partecipato ai progetti dei Tornado e degli Harrier.

Che ci sia a fare un esperto di aerei, di caccia, a Torino 2006? La risposta del diretto interessato: «Rimanendo in ambito aeronautico, il decollo è sempre la fase più delicata. Per tutti i progetti, quello olimpico è preso. Ho accettato di imbarcarmi in questa avventura per amore delle sfide e garantisco che farò prendere il volo a macchina complessa come è un'Olimpiade, è tutt'altro che facile, altro che Tornado».

L'obiettivo primario dell'ingegner Scarafioti è questo: «Creare una coscienza legata alla programmazione e alla valutazione dei rischi possibili, perché la situazione è complessa e del tutto slegata dalle problematiche aziendali tradizionali. Faccio un esempio: nell'ambito di qualsiasi azienda sono ammessi ritardi, rinvii, aggiustamenti, è sempre lasciato un certo margine sulla data prefissata. Per quanto riguarda, invece, i Giochi, no, non è ammessa alcuna dilazione, nemmeno di un'ora».

Oltre a Scarafioti, gli altri ufficiali dello Stato maggiore di Torino 2006 sono: Fabio Fortuna, direttore del marketing, Enrico Frascari, direttore delle tecnologie, Nicola Bianchi, responsabile del controllo lavori, Ubaldo Prucker, fondista di valore internazionale, coordinatore sport. Con loro: Roberto Daneo, direttore dei rapporti con il territorio, Roberto Saini, direttore dell'ambiente, Marco San Pietro, direttore delle finanze, Giuseppe Massazza, responsabile della sanità, Marco Gusella, direttore risorse umane, Andrea Varneri, direttore comunicazione e immagine e Carl Drexler, al quale è delegata la ricerca degli sponsor.

IL BATTESIMO MEDIATICO AVVERRÀ CON UN FILMATO DI 8 MINUTI DEDICATO AL NOSTRO TERRITORIO, QUANDO IL SINDACO DI SALT LAKE CITY CEDERÀ LA BANDIERA A CHIAMPARINO

Con le Olimpiadi, la Mole è già una star

Evelina Christillin: «Il mondo intero sta riscoprendo Torino»

intervista

TRE anni fa, a Siviglia, al congresso mondiale dei Signori degli Anelli, i delegati guardavano la bionda Evelina Christillin domandando, e domandandosi: «Chi è?». Appreso che ora lo scacchiere di Torino, appena scesa in lizza per le Olimpiadi invernali 2006, si dicevano l'un l'altro: «Ah già, rappresenta la città che s'è messa in competizione contro Sion. Però, dov'è questa Torino? Com'è?». Negli stati generali del Cio che si sono tenuti l'altra settimana a Mosca, nessuno dei Signori degli Anelli poneva più queste domande, tutti salutavano con sorrisi l'Evelina. «Hallo, come vanno le cose nella tua bella Torino?». Insomma, la metropoli subalpina, grazie alla conquista dei Giochi, non è più un'illusione

Anche i vertici del Cio riconoscono come arma vincente del capoluogo subalpino il fascino esercitato dal connubio tra sport e cultura

Negli Stati Uniti sono state mandate in onda le prime trasmissioni dedicate al patrimonio storico ed artistico della nostra provincia

sconosciute. Davvero, Evelina Christillin, il mondo ha imparato a conoscerla? «Altroché. Ormai, all'estero la nostra città, la nostra regione sono diventate note. Persino le montagne. Penso che durante la sessione del Cio siamo stati ricevuti, al Cremlino, da Putin. Sono compli-

mentata con il paese scia, avendolo visto all'opera in Austria, quando a febbraio andò a St. Anton a sostenere la squadra russa impegnata nei Mondiali. Ha risposto pronto: «Spero il prossimo inverno di fare un salto al Sestriere, la vostra località è un paradiso dello sci». Capi-

to? Sono rimasta di sasso, chi l'avrebbe mai immaginato che Putin conoscesse il Sestriere?». Una dimostrazione ulteriore che le Olimpiadi possono fare miracoli in termini di pubblicità, immagine. «È incredibile come riescano a diffondere il nome del luogo che le ospita. Sono un volano straordinario, sarebbe un crimine non sfruttarlo appieno. Abbiamo già cominciato, dal giugno di due anni fa, quando a Seul vincemmo la corsa ai Giochi, la comunicazione su e attorno a Torino, alla sua terra, ha fatto passi da gigante, il Piemonte e il suo capoluogo sono diventati conosciuti. Lo saranno sempre di più, in particolare della primavera prossima. Perché? Perché, una volta finiti i Giochi in programma a Salt Lake City, tutte le attenzioni saranno riversate su di noi e per quattro anni Torino passerà sulle tv di tutto il mondo. Avremo letteralmente gli occhi del pianeta puntati



Evelina Christillin, vicepresidente del Comitato olimpico, è stata protagonista della vittoriosa corsa a Torino all'assegnazione dei Giochi: «Ci ha non dobbiamo perdere l'occasione di una vetrina mondiale certamente irripetibile».

addosso. Il colosso americano della Nbc ha già cominciato a mandare in onda Torino? «Sì, negli States sono passate alcune trasmissioni girate mesi fa. Il vero battesimo mediatico universale l'avremo a Salt Lake City durante la cerimonia di chiusura delle Olimpiadi, quando il

sindaco della città dei magnifici 12 consegnerà la bandiera olimpica al nostro, Chiamparino. Noi ci presenteremo davanti agli spettatori di tutto il mondo con un filmato. Per otto, dieci o quindici minuti, parleremo di noi, delle nostre bellezze. Un'occasione storica, irripetibile, formidabile per lan-

ciare Torino nel mondo, per comunicare l'immensa fascino esercitato dal nostro connubio di sport e cultura dove per cultura non intendo solo i musei, come quello stupendo del Cinema, o l'Egizio, o la ricchezza tecnologica, ma anche altri valori piemontardi. A esempio, quell'enogastronomia. Un connubio che a Mosca i vertici del Cio hanno riconosciuto essere la grande arma in più. Torino, l'arma che ci ha consentito di diventare città olimpica. Come imposterete il filmato? «Lungi da noi l'idea di fare il solito documentario che, gira a riga, finisce sempre per risultare didattico, noioso. Vogliamo innovare, spiegheremo Torino e Regione attraverso un vero e proprio show con decine di attori, magari che sono, un grande artista, un big dello spettacolo... Stiamo studiando come incantare, attraverso la televisione, il mondo».

(c. giacco)

ESTATE IN CITTA'

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Meravigli 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 55.58.439 e 011 55.58.440
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

CLUPGUIDE HA LASCIATO MILANO

Il giro del mondo parte da Torino

La collana di «autori italiani per viaggiatori italiani» festeggia i vent'anni trasferendosi sotto la Mole «dove la cultura del viaggio ha radici profonde»

MARCO SARTORELLI

Ha girato il mondo Marco Moretti, forse un po' meno, comunque sia il più saro al giornalista e fotografo torinese che ha messo piede in oltre 100 nazioni viene da Milano: ClupGuide, collana di autori italiani per viaggiatori italiani della quale è diventato direttore.

Torino porta dunque via qualcosa a Milano - in un inconsueto percorso che stravolge la regola -, ed evidenzia dei tratti meno sottolineati della nostra anima, altro che «bohemienne», «questa città - spiega Marco Moretti - ha profonde radici nella cultura del viaggio. Per

questo motivo è la sede ideale per la produzione di guide. Torino ha avuto grandi viaggiatori. Da qui, ad esempio, negli Anni Trenta, partì il primo viaggio organizzato in Cina sempre sotto la Mole e alcuni dei principali tour operator italiani: dal turismo di massa Franco Rossetti ai viaggi di ricerca di Il Tucano viaggi di Willy Passio. Ed è un torinese, Giorgio Riccato, a essere citato nel Guinness dei primati come l'unico uomo ad aver visitato tutti i paesi del mondo. Non è caso tra gli autori-viaggiatori ci sono i torinesi Valerio Grillo (area scandinava), Claudio Canali (Praga, Amsterdam), Alessandro Rosa e Carlo Ricciarelli

Ultimo atto a Gravere

conclude oggi la rassegna itinerante di strada nell'Alta Val Susa che ha raccolto un positivo riscontro da parte del pubblico. Ultimi due appuntamenti a Gravere dove la manifestazione offre lo show-panorama dell'inglese Adrian Kaye, mimo e clown; e a Cesana, in via Roma, lo spettacolo comincia alle ore 17.30.

(quest'ultimo è anche esperto sub), dei quali usciranno in autunno-inverno *Scare in Italia e Maldive*. Lo stesso Moretti ha firmato le ClupGuide per Australia, Nuova Zelanda, Isole del Pacifico e Portogallo.

ClupGuide è nata vent'anni fa strumento di avvicinamento consapevole, colto e alternativo alle guide patinate che presentavano i paesi come cartoline. Forse, ammette Moretti - siamo rimasti romantici, preferiamo

fedeli al tradizionalismo di libri di viaggio. I disegni e le foto sono in bianco e nero, l'unica concessione al colore sulla copertina. I fedeli autori parlano di paradisi da scoprire, conducono il viaggiatore anche tra i problemi del paese oltre che tra le sue attrazioni e il suo stile di vita.

Le guide - formate tascabili su misura delle tasche dei jeans - nascono nel 1979, all'interno della cooperativa universitaria milanese Clup;

le Utet Libreria acquisisce il catalogo e il marchio ClupGuide nel 1995 ed è appunto qui quest'anno il trasferimento della redazione a Torino. «L'acquisizione da parte della Utet Libreria - sottolinea Moretti -, si può ritenere naturale, essendo ClupGuide una collana ad alto livello culturale, come lo è la tradizione Utet e in generale l'editoria torinese, ad esempio di Einaudi e Bollati Boringhieri.

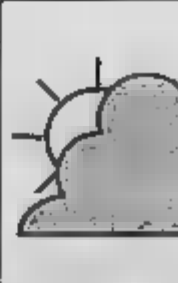
Il viaggiatore di riferimento

ClupGuide appartiene alla categoria degli indipendenti, al quale vengono fornite cartine (rigorosamente in bianco e nero, ma alcune, allegare, sono a colori), informazioni dettagliate su hotel, ristoranti (con menù e minidizionario sulla cucina locale), trasporti a vita notturna; in più, si invita all'approfondimento, con una bibliografia ad hoc disponibile in italiano per quanto possibile, che non dovrebbe cominciare soltanto in aereo...».



SOTTO QUESTO CIELO

Alla Fortezza di Fenestrelle, stasera alle ore 21 (ingresso 10 mila lire), Nonsolteatro presenta un volo con Bucina, regia di Guido Castiglia con Alessia Colombi ed Emanuele Lomello. Spiegano gli organizzatori: «al centro dell'allestimento sono due bambini in un mondo di musica e di magia, il telecomando non si trova, la magia è assale. Questa è la situazione che fa del meccanismo creativo che darà vita a Bucina, un personaggio attraverso il quale i due potranno entrare nel mondo della fantasia, in volo sulle ali dell'immaginazione».



TEMPERATURE: MAX 30,3 MIN 21,9

Oggi una risalita anticiclonica di matrice nordafricana favorisce un miglioramento del tempo sulla nostra regione. Domani una depressione interesserà il Piemonte con deboli rovesci. La massima in città è stata 30,3°, la minima 21,9°. Un'umidità alle ore 18 del 51%. Nessuna precipitazione su Torino, ma un crollo della temperatura di quasi 8° in poche ore: alle 17 il termometro segnava 22,7°. Piegare record in Val Sangone: A Coazze nelle due pomeridiane sono caduti oltre 100 mm di acqua. L'anno scorso massima di 33,1°, minima di 19,9°.



MARCO MORETTI a lavoro

I RISTORANTI APERTI IN CITTA'

ZONA CENTRO

Al 24, v. Montebello 24, t. 011 8122981 (AC);
Al Primo Piano, via Po 20, t. 011 8172190 (AC+DH);
Arcadia, Galleria Subalpina, t. 011 561 38.98 (AC+DH);
Astro, via Garibaldi 34, t. 011 521 7040;
Augusto, v. San Quintino 98a, t. 011 5623173;
Barbieri, v. San Dalmazzo 8, t. 011 506.9104 (AC+DH);
Belli, piazza Carlo Felice 10, t. 011 534.556 (AC+DH);
Belli, v. Santa Teresa 23, t. 011 534.556;
Bruscheria Paurassio, piazza Emanuele Filiberto 4, t. 011 4366706 (AC+DH);
Burgermeister, v. Armande 6, t. 011 562.19.12 (AC+DH);
Café Talbac Restaurant, Murazzi Po 3, t. 011 812.33.51 (DH);
Carlo Piatto, corso Vittorio 72, t. 011 506.9104 (AC+DH);
Caffè San Carlo, piazza San Carlo 156, t. 011 532.586 (AC+DH);
Caffè Torino, p. Carlo 284, t. 011 545.118 (AC+DH);
Carmen, via Manzoni 2, t. 011 537.363;
Cher Gabby, v. Santa Croce 2, t. 011 817.2207;
Churrascaria, v. Goite 9, t. 011 669.2869 (AC);
Cicerale, v. Palazzo Città 6, t. 011 521.4097 (AC+DH);
Colosì, v. Mercanti 7, t. 011 530.570;
Da Betty, via Bogino 17, t. 011 817.0583 (DH);
Da Giuseppe, v. San Massimo 34, t. 011 812.2090;
Da Ignazio, v. Rattazzi 1, t. 011 534.068;
Da Mauro, v. Maria Vittoria 21, t. 011 817.06.04;
De Gustandium, via Bignini 17, t. 011 436.6678 (AC);
Frate Olivino, via Boucheron 11, t. 011 531.762;
I Tarocchi, v. Bellezia 8, t. 011 521.7515;
La Fontaine, via Lagrange 47, tel. 011 517.6756 (AC);
Le finestre sul Po, Lungo Po Cadorna 1, t. 011 812.36.33 (AC);
Luna Rossa, via Pietro Micca 9, t. 011 511.98.10;
Ginza (giapponese) c.so Vittorio Emanuele 29, t. 011 469.8888;
Kipling, via Mazzini 10, t. 011 812.6883;
La Fila, via Principe Amedeo 3, t. 011 530.634 (DH);
La Nuova Lampara, via Andrea Doria 23, t. 011 535.757;
La Ymarrilla, via Cesare Battisti 17, tel. 011 817.7679 (AC);
La Vicaria, v. San Domenico 14, t. 011 521.2516;
Mare Chiaro, via San Francesco D'Assisi 21, t. 011 535.757;
Maxi piatto, v. Passalacqua 4, t. 011 537.376;
McDonald's, piazza Statuto 16, t. 011 436.1275 (AC+DH);
Solari, corso Matteotti 59, t. 011 543.414 (AC+DH);
Osteria n. 1, v. Garibaldi 59, t. 011 561.10.28 (DH);
Pastarito, corso Matteotti 11 bis, t. 011 533.083 (AC+DH);
Risorgimento, v. Volta 3, t. 011 534.385;
Seven Up, via Andrea Doria 4, tel. 011 543.582;
Sotto la Mole, v. Montebello 2, t. 011 817.9938 (AC);
Tokyo (giapponese), v. Vittorio Amedeo 10, t. 011 545.047 (AC);
Xia (giapponese), v. Parini 14, t. 011 542.540 (AC+DH);
Trattoria Varesio, v. Montevoglio 10, t. 011 562.02.74 (AC+DH);
Vintage, piazza Solferino 16, t. 011 535.948 (AC);
Zero, via Rodi 4, t. 011 562.9928 (C+DH);
Zodiaco, via Nizza 32, t. 011 669.6118 (AC);
Zodiaco, via Nizza 32, t. 011 669.6118 (AC);
Zodiaco, via Nizza 32, t. 011 669.6118 (AC);
Du Cheng, v. XX Settembre 62, t. 011 537.375 (AC);
La Pagoda, via Gioia 2, t. 011 539.897 (AC);
Marconi, corso Marconi 4, tel. 011 668.9864 (AC);
Mister Hu (giapponese), v. Mercanti 16, t. 011 537.171 (AC+DH);
Nanchino, corso Beccaria 2, t. 011 521.40.60 (AC);
Shanghai, v. Porta Palatina 8, t. 011 436.84.72 (AC);
Thal, v. Sacchi 4/c, t. 011 530.044 (AC).

ZONA EST

Marco Polo, v. Marco Polo 38, t. 011 500.096 (AC);
Scarabai, via Spalato 89, t. 011 335.2968;
Shri Ganesh, v. Pigafetta 14, t. 011 595.680 (solo cena, AC);
Tropicana, c.so Mediterraneo 84, t. 011 591.210 (DH);
Drago e Felice, corso Rosselli 86, t. 011 593.191 (AC);
Grande Oriente, v. Mediterraneo 128, t. 011 595.170 (AC);
Kuo Yi, via S. Massimo 4, t. 011 817.3702 (AC+DH);
Macao, corso Turati 9, t. 011 568.38.98 (AC);
Ou-Hua, c.so Galileo Ferraris 144, t. 011 318.51.03 (AC);
Thal, v. Sacchi 4, t. 011 530.044 (AC).

SAN PAOLO

Antica Trattoria, v. Langhe, v. Rivalta 23, t. 011 385.40.54 (DH);
Cambusa, v. Valdieri 2, t. 011 433.33.02 (solo cena, DH);
Forchettoni, v. San Paolo 52, t. 011 385.51.53;
Il Pensiero, via Bagnasco 11, t. 011 385.2862;
La Lambada, via Monginevro 29, t. 011 389.461;
Pastarito, v. Frius 12, t. 011 433.40.49 (AC);
CINESE:
Bambù, corso Peschiera 167, t. 011 385.24.84 (AC);
Giardino fiorito, corso Racconigi 223, t. 011 385.25.12 (AC);
La Felicità, via Monginevro 69, t. 011 382.8758 (AC);
Min Zhu, v. Di Nanni 92, t. 011 447.68.66 (AC);
Terra d'Oriente, v. Monginevro 194, t. 011 705.815 (DH);
Ying Chun, corso Trapani 139/d, t. 011 385.810 (AC).

CITTA' NUOVA

Capri, v. Adamello 43, t. 011 403.0219 (AC+DH);
Da Cedro, via Lucce della Robbia 28, t. 011 721.253;
Europa, v. Stelvio 22, t. 011 386.095 (AC+DH);
L'opera, v. Thermignon 3, t. 011 714.234 (DH);
Miro, c. Monte Grappa 110, t. 011 771.00.31 (AC);
Parigi, v. De Sanctis 88, t. 011 770.87.35;
Pastarito - Pizzarito, c. Trapani 16, t. 011 776.50.97 (AC);
CINESE:
Chen Lon, v. Principi d'Acaja 35, t. 011 434.54.41 (AC);
Di Yang, c.so Brunelleschi 99, t. 011 705.464 (AC);
Hang Zhou, corso Francia 278, t. 011 779.09.97 (AC);
La felicità 2, c. Francia 227, t. 011 726.888 (AC);
Sette tesori, corso Francia 131, t. 011 741.24.68 (AC);
Xian, via Bardonecchia 100, t. 011 771.4449 (AC);
Zheng Yang, v. Principi d'Acaja 61, t. 011 447.64.22 (AC);
Yin Fa, corso Inghilterra 29, t. 011 447.29.52 (AC);
Ying Bin, corso Francia 456, t. 011 710.301 (AC).

LO

Alla Grupia, v. Roccamelone 17, t. 011 771.40.51;
Talismano (solo cena), strada Ghiacciaia 1, t. 011 740.441 (AC+DH);
Au Lapin Agile, v. Ghemme 1/bis, t. 011 749.61.24 (AC+DH);
Da Gigi, via Salbertrand 74, t. 011 749.3616;
Da Salvatore, v. 10, t. 011 710.856;
Etrusco, v. Cibrario 52, t. 011 480.285 (AC);
Floris, via Cibrario 14, t. 011 485.661 (AC);
Il melo, via Parella 2b, t. 011 850.483 (AC);
Il Talismano, corso Svizzera 129, t. 011 740.441 (AC+DH);
L'Osteria del Capricorno, v. Ceva 41, t. 011 473.32.17 (DH);
dell'Aquacheta, strada Ghiacciaia 78, t. 011 734.341 (DH);
Masino, corso Monte Grappa 29, t. 011 758.277;
Saper Divino, via Cibrario 36, t. 011 740.441 (AC);
Capitol, corso Svizzera 58, t. 011 740.140 (AC);
Drago d'Oro, corso Umbria 20, t. 011 484.065 (AC);
Hua Li Du, v. San Donato 7, t. 011 487.717 (AC);
Hang Zhou, corso Francia 278, t. 011 779.0997 (AC);
Nuovo Drago, corso Umbria 20, t. 011 484.065 (AC);

King-Cheng, v. Cibrario 21, t. 011 482.911 (AC);
Singapore, corso Regina 168, t. 011 487.003.

ROSSINI - VALDOCCO

Abat-Jour, corso Belgio 47, t. 011 688.093 (AC+DH);
Alba, via Bava 2, t. 011 817.1579;
Cattullo Ciacci, via Bava 1, t. 011 814.1121;
Crazy Bull, c.so Regina 27, t. 011 815.4185 (AC);
Da Mauro, c.so Brescia 13, t. 011 248.1103 (AC);
Del Ventaglio, v. Vanchiglia 16, t. 011 812.4258;
Il gatto e la volpe, v. Fontanesi 23, t. 011 812.6882 (AC);
La corza, c.so Regio Parco 39, t. 011 859.900 (AC+DH);
La Brace, v. Napione 28, t. 011 850.483 (DH);
Le Due Isole, corso Regio Parco 261, t. 011 202.852;
Malibù, v. Santa Giulia 57, t. 011 812.65.30 (AC+DH);
Masaniello, p.za Repubblica 8, t. 011 436.67.06 (solo cena);
Noli Due, corso Regio Parco 24, t. 011 247.0643 (AC);
Oriente, v. Vanchiglia 18, t. 011 882.711 (AC);
O'Saraceno, corso 11 Febbraio 6, t. 011 521.52.82 (AC);
Otello, corso Belgio 114, t. 011 898.04.98 (AC+DH);
Ravello, corso S. Maurizio 41, t. 011 835.143 (AC);
San Girolamo, v. Borgodora 3, t. 011 436.02.08 (AC);
Vecchia Europa, v. Cigna 3, t. 011 460.12.80 (AC+DH);
CINESE:
Canton, corso Palermo 125, t. 011 237.400 (AC);
Città d'Oro, c. Tortona 2, t. 011 812.65.30 (AC);
Nanchino, corso Beccaria 2, t. 011 521.40.60 (AC).

W. - A. DI

Al Barcarolo, largo Damiano Chiesa 45, t. 011 273.30.79 (AC+DH);
Belvedere, v. Caro 12, t. 011 273.0441 (AC+DH);
Ciclope, via Cuorgnè 112, t. 011 262.2058;
Da Ivo, corso Novara 75, t. 011 852.806 (AC+DH);
Del Grillo, v. Cuneo 8, t. 011 852.167 (DH);
Falko Rosso, strada Settimo 30, t. 011 200.545 (AC);
Gigolo, v. Lanzo 5, t. 011 226.20.96;
Hosteria Sardegna, c.so Vercelli 369, t. 011 26.20.903;
Il dattero, v. Martorelli 5, t. 011 852.049 (DH);
Il Melo, corso Vigevano 52, tel. 011 850.483;
Il Rusticone, v. Giulio Cesare, 126, t. 011 242.0971 (AC+DH);
Doc, v. Poligno 89, t. 011 212.025 (AC+DH);
La Coccinella, v. Saorgio 85, t. 011 221.60.29 (AC+DH);
Las Rosas, v. Giachino 71, t. 011 29.04.85 (AC+DH);
La Sirenetta, corso Vigevano 4, t. 011 248.4814;
Mazza, c. G. Cesare 59, t. 011 851.430 (DH);
Mc Donald's, c.so Giulio Cesare 397, t. 011 262.25.22 (AC+DH);
Mille Persché, corso Toscana 95, t. 011 455.2700 (AC);
Monello, corso Potenza 100, t. 011 253.928 (DH);
Osteria Valgranda, strada Lanzo 1, t. 011 226.44.20 (DH);
Pastarito-Pizzarito, corso Vercelli 101, t. 011 248.89.22 (DH);
Vecchia Europa, c.so Potenza 14, t. 011 771.12.15 (DH);
Zetas, corso Vercelli 129, t. 011 205.3482 (AC+DH);
CINESE:
Il rifugio del mondo, v. Stradella 234, t. 011 216.34.88 (AC);
La Città del Cielo, via Brandizzo 2, t. 011 286.083 (AC);
Mai Lin, corso Giulio Cesare 61, t. 011 850.472 (AC);
Pechino, via Lanzo 43, t. 011 226.4760 (AC).

S. RITA - MIRAFIORI

Langotto
Pastarito, via Vinova 8, t. 011 663.6045 (AC+DH);
Bella Bari, c.so Unione Sovietica 413, t. 011 619.71.48 (AC+DH);
Caregie, v. Giordano Bruno 168, t. 011 319.5708;
Città giardino, v. Guido Reni 171, t. 011 311.40.72 (DH);
Cleopatra, via Buenos Aires 108, t. 011 369.107 (DH);
Delfino Blu, v. Orbasano 277, t. 011 311.50.80 (AC+DH);
Dono del Cielo, via Boston 24, t. 011 351.340 (AC+DH);
Ganas de Mar, c.so Unione Sovietica 411, t. 011 613.231;
Il Quadrifoglio, v. Benevaglia 22, t. 011 35.26.20 (AC+DH);

La Conchiglia, c. Agnelli 56, t. 011 323.823 (AC);
La Capriciosa, v. Genova 13, t. 011 696.50.00 (AC);
La Lupa, v. Teppe 8, t. 011 696.33.55;
Le Petit, corso Unione Sovietica 103, t. 011 219.98.00;
Osteria del Fiat, via Biglietti 2, t. 011 696.2651 (DH);
Sotto la Luna, v. Caprera 54, t. 011 329.34.15 (DH);
Varazze, via Varazze 4, t. 011 696.4396;
Vecchia Europa, v. Gorizia 144, t. 011 322.200 (AC);
Zeus, via A. da Brescia 23, t. 011 319.2400.

CINESE

Bao Jing, via Genova 186, t. 011 696.3496 (AC);
Casa del Re, via Veglia, t. 011 323.938 (AC+DH);
Fu Lu Hua, c.so Orbasano 352, t. 011 311.0077 (AC);
Journet Nuit, via Sarpi 1, t. 011 317.9082 (AC+DH);
Jubin, via Gorizia 173, t. 011 365.762.

M. PILEONE - VALSALKE

Accademia, corso Casale 278, t. 011 898.15.37 (AC+DH);
Alberoni, corso Moncalieri 288, t. 011 661.54.33 (DH);
Antica pescheria Paurassio, strada del Campagnino 8, t. 011 661.2.090 (solo cena, DH);
Bellavista, strada Comunale Santa Margherita 163, t. 011 819.51.28 (DH);
Birilli, strada Val San Martino 6, t. 011 819.05.67 (DH);
Buon Appetito, c.so Casale 108, t. 011 819.4574 (AC);
Le Terrazze, strada Val Salice 178, t. 011 660.1495;
Cantine Riso, Casale 79, t. 011 819.55.31 (solo cena, DH);
Clacolon, v.le XXV Aprile 11, t. 011 66.10.911;
Colibri, v. Moncalieri 502, t. 011 661.01.00 (AC+DH);
Con Calma, strada Cartman 39, t. 011 898.0229 (DH);
Cucco, corso Casale 89, t. 011 819.55.36 (DH);
Da Toti, v. Moncalieri 190, t. 011 661.4809 (AC+DH);
Della Posta, str. Mongreno 16, t. 011 898.0193 (DH);
Fontana, v. Francesi, strada Pecetto 123, t. 011 861.03.97 (DH);
Gatto Bianco, colle della Maddalena, t. 011 861.03.30 (DH);
Gli Imbianchini, via Lanfranchi 26, t. 011 819.06.72 (DH);
Giudice, strada Val 78, t. 011 660.20.20 (DH);
Goffi, corso Casale 117, t. 011 819.06.19 (DH);
Imbarco Perosino, v.le Virgilio 53, t. 011 657.362 (DH);
Il Pappamondo, via Sabaudina 21, t. 011 661.424 (DH);
Il Pavia, v.le Thovez 60, t. 011 660.20.60 (AC+DH);
Le Terrazze, str. Valsalke 178, t. 011 660.14.95 (DH);
Le Beccaccia, strada del Colle 14, t. 011 661.04.85 (AC+DH);
La Cricca, via Tanello 6, t. 011 899.3267 (DH);
Clocche, strada Traloro Pino 196, t. 011 899.42.13 (solo cena);
La Dentiera, c.so Casale 321, t. 011 898.7108 (AC+DH);
La Griglia, strada ai Ronchi 84, t. 011 661.29.20 (DH);
L'Amicizia, c.so Casale 221, t. 011 899.6808 (AC+DH);
La Taverna di Fra Fluch, v. Renja 32, t. 011 860.8224 (DH);
Locanda Mongreno, strada Mongreno 50, t. 011 898.04.17 (solo cena, DH);
Magica Egitto, via Bonsignore 8, t. 011 819.6435;
Monferrato, v. Monferrato 6, t. 011 819.06.61;
Pantagruel, c.so Moncalieri 261, t. 011 661.3827 (AC);
Parco Michelotti, corso Casale 83, t. 011 839.9273 (AC+DH);
Passaggio in India, corso Casale 73, t. 011 819.9425 (DH);
La medusa, piazza Pasini 3, t. 011 898.03.71 (DH);
Passatempo, viale Thovez 6, t. 011 660.4361 (DH);
Tramonti, corso Casale 209/A, t. 011 899.02.71 (AC+DH);
Trömlin, v. alla Parrocchia 7, t. 011 661.30.50 (feriali solo cena, AC);
Unione Familiare Reaglie, v. Chieri 124, t. 011 898.0856 (DH);
Villa Somis, strada Val Pattonera 138, t. 011 661.46.26 (AC+DH);
Zodiaco, v. 10, t. 011 661.33.75 (AC);
Asia, corso Moncalieri 216, t. 011 661.33.75 (AC);
La Giunca, corso Moncalieri 29, t. 011 660.47.70 (AC);
La via della Seta, c.so Casale 160, t. 011 819.05.57 (AC);
E' comunque opportuno verificare con una telefonata se il locale è aperto.

appuntamenti

Conte
Concerto stasera del cantautore astigiano Giorgio Conte. Alle 19, lo chansonnier incontra il pubblico.
■ Murazzi ■ Po, ore 21,30
Gazebo Sambuy
Anche stasera ci sono gli «Aperitivi in musica»: alle 21,30 operetta, jazz, musica leggera.
■ Carlo Felice tutti i giorni dalle 19,30.
La Tesoriera
Stasera, si ascoltano le atmosfere jazz/funk e Hip Hop con il Fedè Grazziotti.
■ Parco di corso Francia 192, ore 21,15.



Giorgio Conte ai Murazzi

Museo in musica
Lo Statuario del Museo ospita «Suoni e colori dall'affresco dell'Arpista», concerto di Mara Terzano. ■ ascolta ■ di Haendel, Fauré, Terzano, Bottai, Chertak.
■ Museo Egizio, via Accademia delle Scienze 6, ore 21.

Cascina in festa
Ballo al palchetto con il complesso Cesare e Luigi.
■ Cascina Gioiella, via Guido Reni 102, ore 20,30.

Giardini Ginzburg
Ballo liscio con il dj Aldo; dalle ore 22 con il dj Moreno.
■ Corso Moncalieri 16, ore 15.

Visita all'Egitto
Inizio alle 21, ■ Guide Turistiche per il Piemonte organizzano una visita guidata al Museo Egizio dal titolo «Egitto, scrigno di magia».
■ Turiscover per il Piemonte, tel. 347/221.72.84.

Sotto le stelle

Al Museo Regionale di Scienze Naturali, via Molitri 38, ore 22, all'Arena Metropoli «Annibale di Ridley Scott. Sullo schermo di Maria Vittoria 7c, ore 22, «La Mummia - il ritorno». Allo Stadio Ruffini, viale Hugues ore 21,30, «Ti presento i miei» di Jay Roach ■ Robert De Niro. Al cinema Doria di via Gramsci 9, (dalle 16) il film «Il sarto di Panama» di Boorman. Al Due Giardini di via Monfalcone 62 film «My generation» di Barbara Kopple e Thomas Banke.

SE CERCHI CASA IN COSTA AZZURRA SCEGLI ANTIBES GRANDI OPPORTUNITÀ DI ACQUISTO DIRETTAMENTE DAL COSTRUTTORE

Il comprensorio di Antibes è ormai al centro dell'attenzione di larghe fasce di pubblico non solo per la bellezza di questa parte della Costa Azzurra ma anche per l'efficienza dell'Amministrazione comunale che ha dedicato un forte impegno e grandi risorse economiche soprattutto ai settori animazione,



sviluppo e ambiente. Molte sono le manifestazioni, dalle regate di barche d'epoca e di grandi yachts alla musica, dall'antiquariato allo spettacolo. Siamo certi che una città così attenta alla qualità di vita sia un buon luogo dove scegliere una casa per un buon investimento o per vacanze d'eccezione.



da 215.000.000

SUL PORTICCIOLO

In una ubicazione unica, a pochi metri dall'acqua e dal centro storico, soli 23 appartamenti, bi e trilocali con ampi balconi. Una architettura che, con grandi terrazze, privilegia la vista. Un immobile con interni ed esterni di prestigio in una posizione esclusiva difficilmente ripetibile.

Bilocali da 215.000.000

Trilocali da 339.000.000



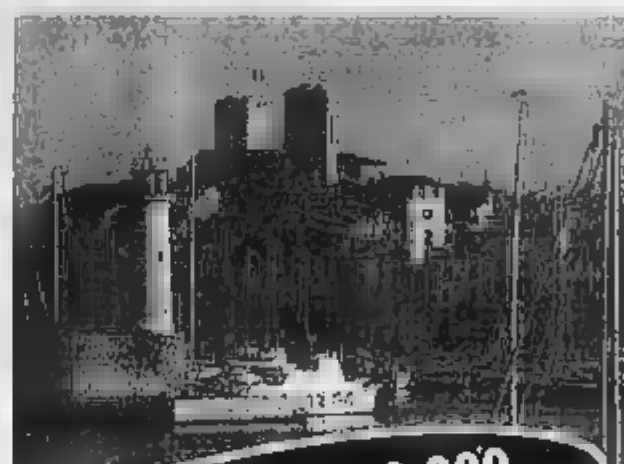
da 146.000.000

NEL VERDE

Una architettura tipicamente provenzale per questa iniziativa composta da 3 palazzine di soli 2 piani con 16 appartamenti (dallo studio al quadrilocale) ciascuna con grandi terrazze, poco distante dal centro di Antibes, dotata di piscina ed immersa in un parco di 9000 metri quadrati.

Bilocali da 146.000.000

Trilocali da 236.000.000



da 177.000.000

OPPURE ...

Se desiderate acquistare in altre iniziative situate ad Antibes avete oggi l'opportunità di scegliere tra appartamenti e villette (in alcuni casi già pronti), in complessi con piscina o in residence tradizionali, più o meno vicini al mare e alle spiagge.

Indicazione dei prezzi:

Bilocali da 177.000.000

Trilocali da 224.000.000

INTERNET

Se volete avere dei consigli, saperne di più sulle leggi e sulle garanzie, visitate il nostro sito, dove si parla anche di mutui

MUTUI FINO AL 70%
ALTE RENDITE TOLUTIVE

ALTRE INIZIATIVE

Da più di dieci anni siamo il punto di riferimento per chi cerca casa da Mentone a Cannes. Chiedete a noi.

NOME

VIA

CITTÀ

TEL.

Leader Real Estate

Via De Gasperi 1 - Genova - Tel. 010365996 - Fax 010364216 - www.leaderrealestate.com

Ufficio Vendite di Antibes: 0033-4-93743248

Aperto la Domenica
aperto tut

DOPO L'OMICIDIO IL SONDAGGIO ON LINE DI «LE MONDE» E LE REAZIONI DEI POLITICI



I FRANCESI: STATO PIU' FORTE SULL'ISOLA

Rafforzare la presenza dello Stato in Corsica. I francesi non sembrano aver dubbi sulla risposta da dare all'omicidio di troppo, l'assassinio di François Santoni. Il sondaggio on line lanciato da «Le Monde» («Il nazionalista corso è stato assassinato. Per ridurre la violenza in Corsica, deve fare il governo?») il 68% si è detto a favore di una maggiore presenza statale sull'isola, mentre solo il 20% si è dichiarato a favore di una maggiore autonomia. Senza opinione il 12%



LA SINISTRA INIZIA IL DIALOGO

La destra francese critica, la sinistra difende, l'estrema destra attacca. Per il partito neo-gollista del presidente Chirac l'omicidio è la prova che il processo di Matignon è un'eventuale amnistia dei terroristi non metterà fine alla violenza. Per il partito socialista del premier Jospin (foto) «la morte di Santoni non inciderà molto sul processo politico». Spara a zero su Matignon Jean Marie Le Pen secondo cui i negoziati sono «una sinistra mascherata»

Ucciso un padrino del separatismo corso

Da tempo criticava i nazionalisti

Enrico Molinari

PARIGI
Un assassinio, un'esecuzione notturna freddamente programmata, e nell'isola di Bellezza affollata di turisti torna la paura. L'ultimo nome nel lungo elenco dei morti ammazzati in Corsica è quello di François Santoni, figura di spicco del movimento separatista, presunto padrino della fazione clandestina «Armata corsa». Da qualche tempo aveva però preso le distanze dalla lotta armata e dal terrorismo e aveva fatto scalpore denunciando la «deriva mafiosa» dei gruppi nazionalisti da cui si dissociava e contro i quali scagliava pesantissime accuse. Forse pensava di proteggersi spezzando il muro del silenzio, rilasciando interviste ai giornali, alla radio e alla Tv, senza badare a tanti, troppi nemici che si andavano facendo. Finché una raffica di arma automatica, nella notte fra giovedì e venerdì, non gli ha chiuso la bocca per sempre.

Il leader sporadista è poco dopo l'una del mattino, nel villaggio di Monacia d'Aullène, all'estremo sud della Corsica, dove aveva trascorso la serata alla festa di matrimonio di suo amico, Jean-René Tomasi. Una raffica di mitra l'ha abbattuto mentre si accingeva a salire in automobile per tornare a casa che lo scortavano dovunque e verso il tempo di reagire. Dei killer, ovviamente, è trucco.

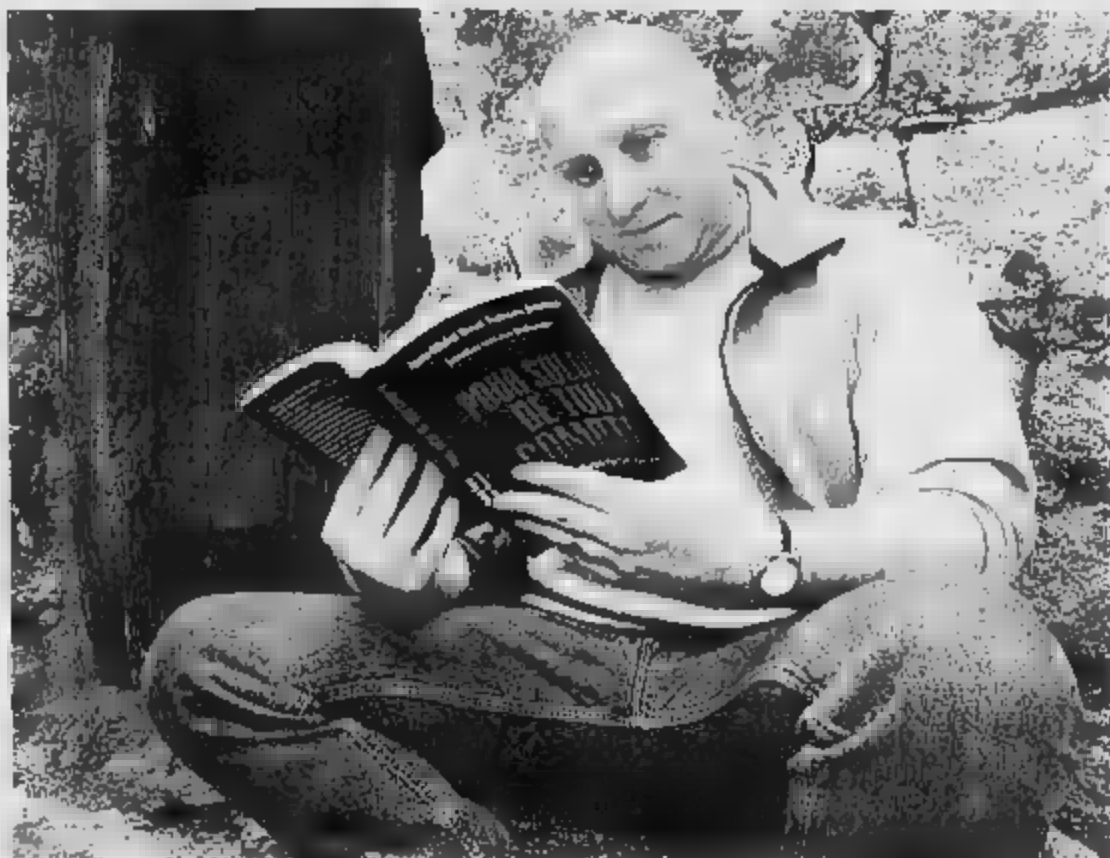
François Santoni dimostrava parecchi anni più del suoi 41. Cranio rasato, fisico massiccio, occhiali scuri, soprannominato «l'Elig» per il suo sangue freddo. Ex maestro elementare, era stato uno dei principali artefici del «salto di qualità» che aveva condotto gli indipendentisti dalla rivendicazione politica alla lotta armata, con mitra, esplosivi e passomontagna. Il destino era segnato da quando il leader separatista, ex-segretario della «Cun-colta Nazionalista», braccio politico del gruppo armato clandestino Finc-Canale storico (Finc è la sigla del Fronte di liberazione nazionale della Corsica, ndr), si era in testa di vendicare la morte dell'amico e compagno di lotta Jean-Michel Rossi, altra figura «storica» del movimento indipendentista, assassinato, insieme con la guardia del corpo Jean-Claude Fratacci, il 7 agosto 2000 nella cittadina di Isola Rossa. Con Rossi, Santoni aveva pubblicato «Pour solide de tout complet» la salda di ogni conto, un libro-bomba nel quale accusava i gruppi separatisti di raggrupparsi in «feticchia indipendentista» di servizi della bandiera nazionalista di un paravento per attività

François Santoni, aveva scritto un libro per denunciare i legami degli indipendentisti con la malavita

gali e/o criminali (racket, traffico di stupefacenti e di armi, ricatti nei confronti dei commercianti, imprenditori obbligati a minacce a pagare l'«imposta rivoluzionaria» o il «pizzo», eliminazione fisica degli avversari). Pur senza nominarli, gli autori avevano preso di mira il leader di «Indipendenza» Jean-Guy Talamoni e i suoi luogotenenti. In un altro libro pubblicato poche settimane fa, Santoni era tornato a denunciare la connivenza tra i nazionalisti corsi e la malavita, insinuando che i mandanti dell'as-

assinio del prefetto Claude Erignac (ucciso a Ajaccio nel 1998) erano quelli dell'uccisione di Rossi e Fratacci andavano ricercati negli ambienti della criminalità internazionale e in quelli dei potenti gruppi di interesse che, secondo lui, manipolano i separatisti. Aveva anche Charles Pieri, segretario nazionale di «A Cuncolta Nazionalista», di aver commissionato del carcere l'esecuzione di Rossi. Dava fastidio a troppa gente, e la tragica fine rischia di avere serie conseguenze, anzitutto di rimettere in questione il fragile processo di pace avviato l'anno scorso dagli accordi di Matignon, voluti dal premier socialista Jospin, che prevedono un nuovo statuto per la Corsica e molte concessioni in direzione dell'autonomia dell'isola.

La morte dell'«iguana», insomma, potrebbe portare acqua al mulino di tutti coloro che si oppongono al progetto di Jospin e sostengono che una Corsica autonoma cadrà nelle mani della criminalità organizzata e della mafia.



François Santoni con il libro «A salda di ogni conto», scritto con Jean-Michel Rossi, assassinato un anno fa

FEDELISSIMO ALLA PRINCIPESSA, ADESSO DICE: DIEDO TUTTO LEI PERCHÉ LO TENESSI AL SICURO. ANCHE CARLO E WILLIAM TESTIMONI

Il maggiordomo di Lady Diana: sono innocente

Processo per il furto di 342 oggetti scomparsi da Kensington Palace

Maria Chiara Bonazzi

L'inventario girare la testa, soltanto a pensare ai miliardi che i 342 effetti personali di Diana, sequestrati dalla polizia nella soffitta del suo maggiordomo, potrebbero mettere a un asta. Vestiti, borsette, scarpe, un accentrato assortimento di dischi, una lettera di Madre Teresa, foto della famiglia e persino floppy disc dal conturbante titolo: «Principessa privata». Ora Paul Burrell, che Diana solava chiamare «la mia roccia», è finito in tribunale con l'accusa di furto. Rischia fino a 7

anni di carcere. Anche Carlo e William potrebbero essere chiamati a testimoniare. L'erede al trono aborrisce questa prospettiva: avrebbe di gran lunga preferito che il maggiordomo non fosse incriminato. Proprio adesso che i consiglieri avevano orchestrato una sofisticata campagna per far digerire Camilla all'opinione pubblica, i segreti del disastroso matrimonio reale rischiano di essere massi in piazza, nudi e crudi.



Paul Burrell, ex maggiordomo di Lady Diana, ieri all'uscita dal Tribunale

Burrell conosce infatti come le sue tasche tutte le antiche magazzini di Carlo e Diana. Nell'86 fu ingaggiato al servizio di entrambi e ne osservò tutte le litigie; in seguito alla separazione si schierò apertamente dalla parte di lei, le faceva da autista, da organizzatore e da accompagnatore: non si staccò dal suo fianco durante

famose visite ufficiali in Pakistan e Bosnia. Fu lui a volare a Parigi, quattro anni fa, un vestito nero da cocktail di Catherine Walker, per vestire il suo cadavere. Fu anche l'unico parente ammesso alla sepoltura. Ricevette 50 mila sterline (150 milioni) dal testamento di lei. Burrell nega con veemenza

tutte le accuse e ribatte che Diana gli aveva semplicemente affidato tutti quegli oggetti nel corso degli anni: per tenerli da conto, al sicuro. «Non sono neppure mai stati toccati», ha incalzato ieri il suo difensore, che potrebbe chiamare in causa Carlo proprio perché nessuno meglio di lui sa quanto Diana si fidasse del suo maggiordomo.

La lista delle cose appartenute a Diana, quotata dalla stampa inglese tra 15 e 30 miliardi di lire, in realtà non ha prezzo, se si pensa che un'asta dei suoi vestiti, appena prima della sua morte, aveva raccolto 10 miliardi di lire. Tra gli oggetti meticolosamente elencati dai giornali inglesi, ci sono le scarpe indossate durante il viaggio in Pakistan, completi di Escada, Krizia, Gucci da sera, Versace e Valentino, semplici maglie a collo alto a camicie da notte, cappelli a borsette, persino un pezzo di gomma da masticare.

Più interessanti dischi: CD, molti dei quali autografati «Diana Spencer» e semplicemente «Diana», che rivelano una donna dai gusti musicali eclettici, come

una perfetta Sloan Ranger d'inizio Anni 80, che non curava delle categorie di gusto: Wagner e Chris De Burgh, Bach e Tina Turner, Albinoni e Michael Jackson, «La traviata», gli Abba e i Queen. Tra gli effetti di Carlo figura una frusta proveniente dal film di «Indiana Jones», tra quelli del principe William, cartoline e lettere firmate «mamma» e fotografie. La lettera di Madre Teresa è datata '91; a quanto pare c'è anche una missiva dell'ex primo ministro John Major nel '93 per discutere un imminente viaggio in Russia.

Dopo la morte di Diana, Burrell si era guadagnato una solida reputazione di servo fedele. Si è sempre rifiutato di fare soldi vendendo i segreti. Ha scritto due manuali di etichetta e il suo funzione sorridente accoglieva da rucolai i giornali, che gli commissionavano rubriche di buon ton. Gira il mondo a tenere conferenze, ben remunerate, su Diana. È stato membro del Diana Memorial Trust. Adesso questo dilavio di memorabilia rischia di sommergerlo.

■ **OMOSESSUALI.** Sordland Yard ordina ai suoi agenti di non usare il termine «omosessuali» quando hanno a che fare con gay, lesbiche, bisessuali, transessuali e travestiti, perché potrebbero essere citati in giudizio per discriminazione sessuale. Un manuale di comportamento verrà distribuito ai 35 mila dipendenti della polizia londinese, con il consiglio, in caso di dubbio, di chiedere ai diritti interessati come vogliono essere definiti. [Ansa]

■ **INQUINAMENTO.** I gas di scarico delle auto e dei riscaldamento in metropoli come New York, Città del Messico, Santiago del Cile e San Paolo uccidono più persone degli incidenti stradali. Lo afferma uno studio condotto da ricercatori della Carnegie Mellon University di Pittsburgh e pubblicato sull'ultimo numero di «Science». L'inquinamento provoca migliaia di casi di asma, problemi polmonari e cardiaci. È il numero di coloro che muoiono di queste malattie è molto superiore alle vittime degli incidenti stradali. I ricercatori sottolineano che lo studio, pur essendo riferito alle quattro città prese in esame, si può applicare a tutti i grandi centri urbani del mondo. [Ansa]

MOLTI ESPERTI DI SOFTWARE SONO CONVERTITI AL BUSINESS PER SOLI ADULTI, IN CRESCITA ANCHE LA PUBBLICITÀ

Internet in crisi, ma non per l'industria del porno

Aumentano i siti, in tre anni quelli che vendono prodotti sono passati da 230 a oltre mille

Piero Soria
LOS ANGELES

Non passa giorno che Internet non lasci per strada un'altra vittima. Uno stillicidio di cui non si riesce a intravedere la fine e che ieri ha costretto un altro illustre protagonista a chiudere i battenti: «Industry Standard», il giornale di San Francisco che era divenuto uno dei simboli dei giorni di gloria della New Economy, mentre Internet ha cessato di generare ricchezza illimitata e sembra produrre soprattutto licenziamenti e sogni infranti, c'è un settore che continua a fiorire e a crescere: sa niente fosse: l'industria del porno o, come la chiamano un po' eufemisticamente in America, la «Adult industry».

«Quella pornografica è un'industria dove tendono ad essere matura di tutto», osserva David Klatell, vice-presidente della scuola di giornalismo della Columbia University. Costretto a dover rinunciare al link che il suo portale a vari siti

porno, Yahoo ha visto una seria riduzione del suo traffico. Playboy.com è riuscito a perdere 5 milioni di dollari nel primo trimestre del 2001 mentre il suo archivale, Penthouse, visto il calo nel traffico mensile rispetto all'anno scorso: 2,7 e 2,3 milioni di utenti.

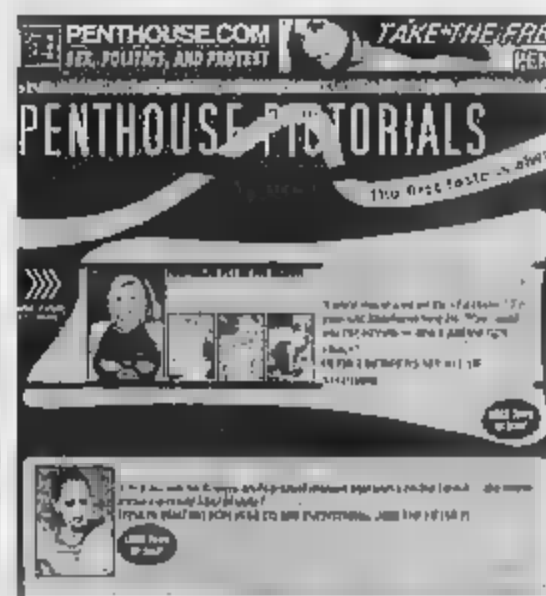
Un fenomeno legato probabilmente al licenziamento nelle aziende high-tech e alla perdita di molti utenti che avevano a disposizione la banda larga, spiega Gerard Vanderleu, direttore di Penthouse.com. Ma i siti più grandi e ambiziosi hanno subito una battuta di arresto, quelli minori sembrano godere di ottimismo e una delle ragioni, per ironia della sorte, è proprio la crisi di tanto start-up Internet costrette a chiudere. Migliaia di esperti di software e di disegnatori di siti Web sono trovati improvvisamente per le strade. E hanno finito per portare la loro esperienza tecnica e imprendito-



riale nel mondo del porno, scambiando sofisticati modelli di business in business: sesso orale, feticismo. «Ho un sacco di allievi», riconosce Philip Brandes, un canadese che doveva diventare ricco con corsi di navigazione su Internet per anziani e che adesso ha aperto una scuola a San Francisco, la Adult Webmaster School, dove rilascia diplomi per «Pornomaster».

Nonostante la crisi, il porno resta ciò che funziona meglio su Internet - conferma l'attore Ron Jeremy, una leggenda venerata nel mondo del porno come un Tom Cruise o un Brad Pitt. Lo stesso vuole vedere sul proprio computer ciò che non può seguire «televisione». Un'area molto promettente sono i palmari, che permettono di trasportare la pornografia digitale in posti dove

non aveva mai messo piede: ristoranti, aeroporti, metropolitana, sale attese di ogni genere, eventi sportivi. Poi ci sono i cellulari. Tre mesi fa erano appena una dozzina, ma adesso, secondo un servizio online chiamato Collman, i siti che portano materiale adulto attraverso il telefono sono almeno cinquanta. «È facile e divertente», sostiene Alan Reiter, consulente merca-



La pagina web di «Playboy» e del «storico» «Penthouse». Nel cyberspazio è in forte crescita anche l'industria del video per soli adulti: nel 2000 sono stati prodotti 11 mila filmati

to della telefonia. E se sei in giro con il tuo telefono e non hai niente da fare puoi sempre scaricare una foto. Un altro osservatorio dal quale seguire la crescita dell'industria del porno è il cyberspazio. Adult Video News, mentre a San Francisco «Industry Standard» ammaina mestamente la bandiera, nella San Fernando Valley, nel cuore dell'industria del porno subito al di là delle colline di Angeles, il giornale dedicato esclusivamente agli eventi di quell'industria scoppi di salute. E di pagine di pubblicità. L'anno scorso sono stati prodotti 11 mila film, contro i 400 prodotti da Hollywood - spiega Paul Fishbein, il fondatore di «E» e arriva a tutti i limiti demografici. Ma adesso basta, Fishbein deve andare. Aspettando a una riunione per iniziare a organizzare gli Adult Video Awards, gli Oscar del porno che si terranno a Las Vegas, in gennaio.

DAL PIEMONTE ALLE ANDE UN PROGETTO DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE



Nelle foto, due fasi del montaggio delle enormi turbine che costituiscono il cuore dell'impianto che si sta realizzando a KAMI, un villaggio nel dipartimento di Cochabamba, al centro della Bolivia, dove vivono oltre 20 mila campesinos e minatori di etnia Quechua

L'ultima sfida dei tecnici in pensione

Ricostruita in Bolivia una centrale idroelettrica del '38

la storia

Un villaggio minerario sulle Ande boliviane, a 4 mila metri di altezza. Un missionario salesiano partì da Torino sedici anni fa. Una centrale idroelettrica della Valle Soma, datata 1938. Un gruppo di volontari, portati in elicottero, capaci di realizzare un'opera, sulla carta, ma dell'incalcolabile. Sono gli ingegneri del progetto centrale idroelettrica di KAMI, un sogno nato a metà degli anni '90.

KAMI è un villaggio nel dipartimento di Cochabamba, al centro della Bolivia, dove vivono oltre 20 mila campesinos e minatori. In questo labirinto di montagne opera, dal 1973, la missione salesiana di padre Serafino Frizzi, giunto dalla parrocchia San Giovanni Bosco di Torino nel gennaio 1985. Sono anni di forte crisi per la comunità. La miniera di lungatene luminosa per realizzare i filamenti delle lampadine, che era fonte primaria del loro modesto reddito, si sta esaurendo e anche il prezzo del minerale è crollato. C'è bisogno di una nuova attività, che renda i campesinos indipendenti.

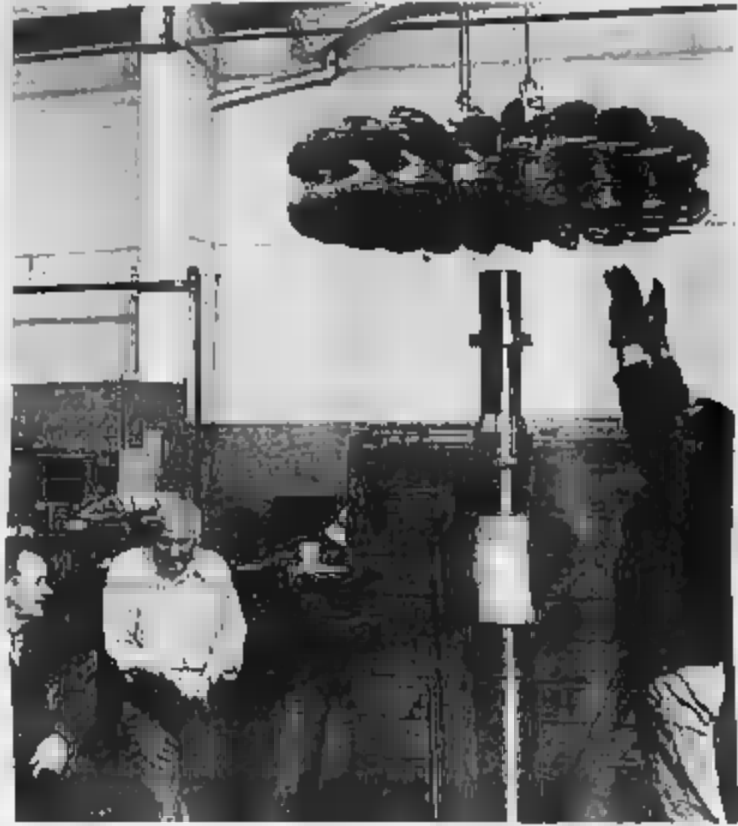
Gli anni, padre Serafino si guarda intorno: l'unico impianto industriale presente nella zona è la centrale che alimenta la miniera distrutta dagli americani a fine '900, è ormai

L'avventura solidale di un gruppo di uomini che è sempre vissuto tra impanti e cantieri come il Fassone di Levi

abbandonata da anni. Il missionario si attacca al telefono, contatta tutti i suoi amici piemontesi. E grazie ai ricordi di un volontario salta fuori quella vecchia centrale idroelettrica di Frattino, in Val Soana, nel Canavese. Un impianto ormai obsoleto per gli standard italiani, tanto che è stato smontato pezzo per pezzo e abbandonato in un capannone. Ma la tecnologia è robusta, di facile manutenzione. Le turbine idrauliche sono del '38, gli alternatori del '13, il marchio di fabbrica è De Pretto Escher Wyss di Schio, in provincia di Vicenza. Una macchina perfetta per KAMI.

Resta un problema: i soldi. L'idea è quella di realizzare una centrale con una spesa finale di circa tre miliardi di lire, dove ce ne vorrebbe una dozzina. Si fanno due conti: una parte la finanzia l'Unione europea, poi si apre una sottoscrizione e si decide di ricorrere a un prestito. Alla fine, la decisione: si compra l'impianto, lo si ristruttura e poi si rimonta in Bolivia.

Un progetto ambizioso. Oggi, oltre 100 comunità della zona della missione sono al buio: la centrale si potrebbe generare energia per KAMI e vendere all'Ende El Enel locale il surplus prodotto, per sostenere con il ricavato le attività della missione. Serafino ne parla con Ettore Fumagalli, un giovane genovese della Coop. Organizzazione non governativa di Milano che da anni segue progetti di sviluppo a KAMI. Si fanno i primi calcoli, soprattutto, si diffonde l'idea tra gli amici. Si forma una formidabile rete di volontari che si estende da Torino a Cuneo, Alba, Milano, Schio, Saronno e Bergamo. In campo scendono gli ex professionisti del settore: pensionati dell'Enel, della Edison, della De Pretto, della Aem. Tecnici che come Liberto Fassone, il protagonista del romanzo «La chiave a stella» di Primo Levi, hanno



un'esperienza enorme e gran voglia di rimpiocarsi le maniche. La novità sta nel fatto che adesso loro formano una sorta di azienda non profit: nessuno stipendio, solo spese vive di materiali.

Venti pensionati dell'azienda De Pretto danno vita al Gruppo Volontari Turbine di Schio. Ex dirigenti, montatori, saldatori, meccanici specializzati da oltre un anno indossano nuovamente la tuta e lavorano ogni mattina in un capannone stesso a disposizione dell'azienda. Insieme ai materiali e alle attrezzature. Rimettono la pelle le turbine con cura certosina, quasi fosse un modellino da curare in ogni minimo dettaglio. Responsabile è Ugo Grotto, in pensione dal '99

dopo una vita spesa a costruire impianti in giro per il mondo: «Vogliamo eliminare uno zero dalle spese finali e rendere l'impianto il più semplice possibile. Il nostro motto è: tutto quello che non c'è, non si rompe».

Ci stanno riuscendo. A fronte di un preventivo di mercato sui 500 milioni di lire, conterranno le spese entro i 40 milioni. Agostino Nelli, ex dipendente Edison di Saronno, è il consulente tecnico della Coop. l'organizzazione che cura il progetto esecutivo insieme a padre Serafino e che ha ottenuto anche il finanziamento europeo. Sul fronte delle opere civili da realizzare a KAMI (una galleria di 7 km dentro la montagna per creare il salto, la gigantesca presa d'acqua sul flu-

me Ayopaya, le sedi degli impianti), il progettista è Raffaele Frizzi di Torino, settantaseienne geometra pensionato dalla Aem. A Cuneo, un altro gruppo di pensionati, insieme all'associazione Compartir, ha ripristinato la parte elettrica.

A Torino c'è il gruppo d'appoggio della parrocchia San Giovanni Bosco, coordinato da Antonio Benigni. Da anni sostengono finanziariamente la missione ed ora hanno creato anche un sito internet per aggiornare sullo stato dei lavori (<http://digilander.iol.it/missionekami>). Hanno lanciato una sottoscrizione: sono stati raccolti 234 milioni, si deve arrivare a 700. Intanto a KAMI proseguono le opere civili, che impegnano circa 160 persone. Alla fine del ciclo di lavoro, saranno installate due centrali, una più piccola che sfrutta un salto di 60 metri, e una più grande, con un salto di 170 metri. Dodici container sono già in viaggio. La prima centrale entrerà in funzione a dicembre, la seconda entro il prossimo anno. Produrranno energia elettrica pari a una potenza di 2,5 Megawatt.

«Bisogna avere il coraggio di dice il geometra Frizzi. Padre Serafino ormai si sente come una bandiera, che ha indicato un progetto nel quale altri hanno saputo riversare tutta la loro passione e competenza. L'entusiasmo, come un buon vino, non conosce vecchiezza. (r. fio.)

Tutto è nato da un'idea di padre Serafino:

«Con questo impianto renderemo autonome oltre 20 mila persone»

Silvio Curto L'antico Egitto

Una civiltà aperta e colta, nata dall'incontro di stirpi diverse nella Valle Nilo, rimane sepolta per secoli nei papiri e nelle epigrafi. Solo nel secolo archeologi e studiosi incominciano il lungo e affascinante cammino di riscoperta. La storia degli Egizi e di questi uomini di scienza parallela in un appassionante percorso.



Silvio Curto - L'antico Egitto e fantasia
pp. 272 - 16 tavole - Lire 33.000

Stefano della Casa Storia e storie del cinema popolare italiano



Da Cinecittà alle sale di tutto il mondo. Una storia del cinema popolare italiano che si intreccia le storie dei suoi protagonisti: i trucchi, i retroscena, gli aneddoti chi il cinema lo ha fatto e lo ha amato nei piccoli e nei grandi capolavori.

Stefano Della Casa - Storia e storie del cinema popolare italiano
pp. 128 - 16 tavole - Lire 28.000

Massimo Scaglione Saluti e Baci

Il teatro di varietà è stato la vera palestra artistica dei migliori talenti italiani. Da Petrolini a Totò, da Macario a Gino Bramieri, da Sophia Loren alla Wandissima tutta l'Italia dello spettacolo leggero in passerella.



Massimo Scaglione - Saluti e Baci
pp. 216 - 16 tavole a colori - Lire 31.000

Pierluigi Baima Bollone I Miracoli di Gesù

La predicazione di Gesù è costellata di eventi straordinari e prodigiosi quali guarigioni, esorcismi, resuscitazioni e miracoli sulla natura.

Un cammino affascinante affrontato per la prima volta un'ottica esclusivamente religiosa, utilizzando i metodi della moderna storiografia e dell'analisi scientifica.



Pierluigi Baima Bollone - I Miracoli di Gesù
pp. 288 - 8 tavole a colori - L. 32.000

È possibile ordinare il libro in contrassegno direttamente all'editore La Stampa. Edizione Libreria, Via Salaria 31, 00198 Roma, Tel. 06/49.92.92. E-mail: libreria@libreria.la-stampa.it Numero Verde 800-171.932. I VOLUMI DE LA STAMPA: DISTRIBUITI DA MCS LIBRI. SONO IN VENDITA TUTTE LE MIGLIORI LIBRERIE.

I libri de LA STAMPA

Specchio dei tempi

«Dal '70 il Sant'Anna garantisce gratis il parto in analgesia» - Una attesa che è già stata più lunga della mia pazienza» - «Ritornano i tanto criticati casermoni» - «Assemblea annullata, chi rimborsa?»

Il direttore del S. Anna ci scrive:

«In merito alla lettera relativa all'analisi in travaglio di parto, desidero rispondere ai prossimi giorni giustamente preoccupati per le informazioni ricevute, sicuramente inesatte, al fine di chiarire ogni dubbio e non dare atto a insinuazioni dannose alle coppie».

«L'Asco On - Sant'Anna, la più grande Europa per l'assistenza materno-infantile, con i suoi due servizi di Anestesia e Rianimazione del '70 garantisce a tutte le partorienti, ed a tutto gratuito, la possibilità di usufruire di analgesia e dell'anestesia epidurale in travaglio per tutti i giorni della settimana 24 ore su 24, con un notevole prezzo umano e professionale senza alcun ulteriore riconoscimento economico».

«Le consulenze e le visite per analgesia del parto vengono effettuate presso l'ambulatorio di anestesia e rianimazione con accesso diretto, quindi senza prenotazione, dal lunedì al venerdì 14. Per le utenti che decidono di ricorrere all'impiego dell'anestesia epidurale durante il travaglio, l'Asco On - S. Anna garantisce in sala parto la presenza dell'anestesista».

Vito Plastino

Un lettore ci scrive:

«Il 6 marzo 2000 ho presentato al 1° Uff. delle Entrate di Torino, in corso Boba, una domanda di rimborso per un errore contabile da parte degli uffici Finanziari, per una somma di lire 1.290.000. Il 29 agosto dello stesso anno, dopo avere più volte sollecitato personalmente, scrivevo al suddetto ufficio: mi rispondevano che la pratica sarebbe stata quasi nel più breve tempo possibile. Ho atteso finora con estrema pazienza, poichè a tutt'oggi non ho ancora ricevuto notizia, ho deciso di recarmi nuovamente presso l'ufficio dove un impiegato mi ha cortesemente spiegato che non può fare nulla perché mancano i soldi! Inoltre si sa quando arriveranno, per cui mi rimane che attendere! Premesso che l'errore è stato commesso dagli uffici

della Finanza sbagliaire è umano, che il rimborso ammonta a 8.680.000 lire, che ho già atteso più di un anno, che ho necessità di quel denaro, mi domando quanto dovrò ancora aspettare per poter rientrare in possesso di ciò che è mio».

Segue la firma

«Un lettore ci scrive: «Si stanno forse costruendo troppe case a Torino, sembra quasi non si voglia lasciare nessun angolo che faccia un po' respirare l'occhio senza edifici e magari una bella oasi verde che ci migliori la qualità della vita».

«Certamente c'è bisogno di alloggi e questa frenesia di edificare è un bene per la gente. Cioè senz'altro positivo, ma quel che disturba di più è che dopo tutto quel che si era detto contro i casermoni degli Anni

Sessanta molte costruzioni sembrano essere una fotocopia di quelle. Possibile che tanti bravi architetti non abbiano ancora saputo inventare modelli nuovi e più appropriati? Oppure i casermoni consentono guadagni più sostenuti?»

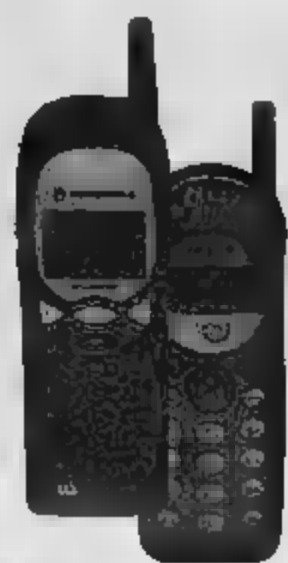
Segue la firma

«Un lettore ci scrive: «Il 4 maggio l'amministratore del condominio in cui abito ha inviato 30 raccomandate per convocare l'assemblea del giorno 11 maggio. Peccato che a me sia stata recapitata solo il 18 maggio».

«Così sono stato costretto a far convocare l'assemblea o a far convocare un'altra a cui poter partecipare. Il tutto è costato 350.000 tra raccomandate, lettera dell'avvocato e costi amministrativi. Ho proceduto alla richiesta di rimborso e

specchiotempi@lastampa.it

n°1 WEB-STORE OLIVIERO.it



VISITA IL NOSTRO SITO
www.oliviero.it

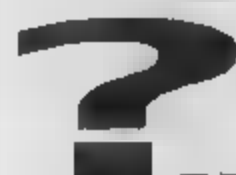
Numero Verde

800 129 043

ORDINI TELEFONICI
ORDINI ON-LINE

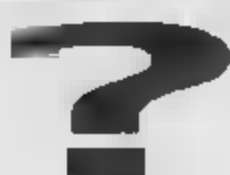
IN OMAGGIO

Telefonini, carte Ricaricabili con Traffico Incluso
■ partire da € 50.000, Jeans Lee,
Abbonamento Riviste Happy Web-Fit For Fun.



ISCRIVITI ALLA NOSTRA
MAILING LIST

PER ESSERE SEMPRE AGGIORNATO
SULLE NOSTRE OFFERTE E NOVITÀ



PACIFIC
~~€ 490.000~~
~~€ 390.000~~
€ 206,07



ACTION FIT
~~€ 990.000~~
~~€ 849.000~~
€ 438,48



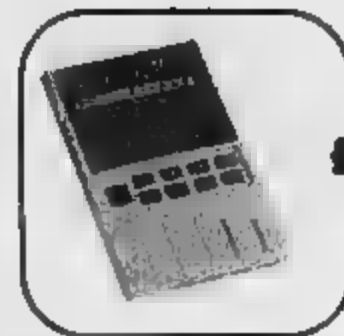
NEW
€ 1.380.000
€ 717,88



€ 1.670.000
€ 862,49



SLENDERTONE
~~€ 589.000~~
~~€ 440.000~~
€ 213,89



COMPEX
€ 1.080.000
€ 557,78



COMPEX
€ 1.490.000
€ 769,53



GLOBUS (premium)
~~€ 1.690.000~~
~~€ 1.579.000~~
€ 815,49

GARANZIA
1 ANNO
SU TUTTI
I PRODOTTI

ANCHE PAGAMENTI RATEALI - CONSEGNE IN 24/48 ORE IN TUTTA ITALIA



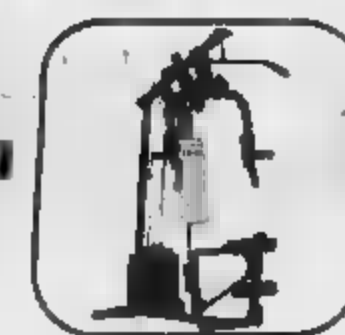
BICI ELETTRICA
~~€ 1.990.000~~
~~€ 1.490.000~~
€ 769,53



BICI ELETTRICA
~~€ 1.890.000~~
~~€ 1.690.000~~
€ 872,82



KETTLER
~~€ 2.240.000~~
~~€ 1.000.000~~
€ 1027,75



TURNER
~~€ 699.000~~
~~€ 590.000~~
€ 590,00



TURNER
~~€ 1.085.000~~
~~€ 839.000~~
€ 433,31



RIZZATO
~~€ 1.390.000~~
~~€ 1.090.000~~
€ 562,94



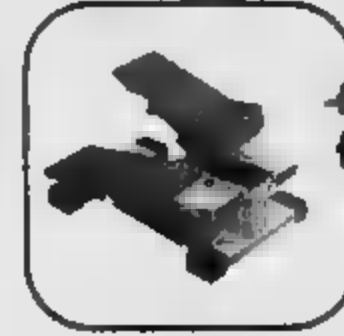
PROFORM
~~€ 3.990.000~~
~~€ 2.950.000~~
€ 1523,55



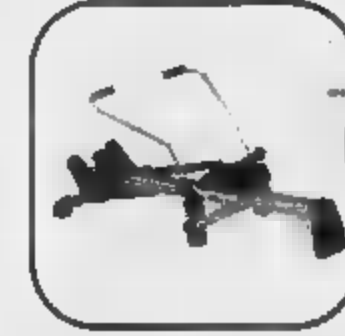
€ 1.490.000
€ 1.000.000



MINI STEPPER
~~€ 990.000~~
~~€ 690.000~~
€ 361,01



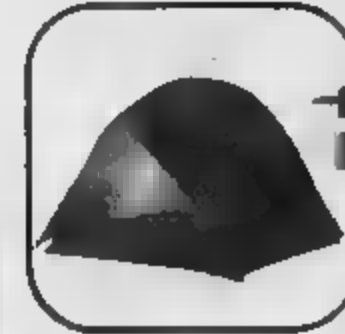
MINI STEPPER
~~€ 125.000~~
~~€ 70.000~~
€ 40,81



KETTLER
~~€ 590.000~~
~~€ 520.000~~
€ 268,56



€ 99.000
€ 69.000



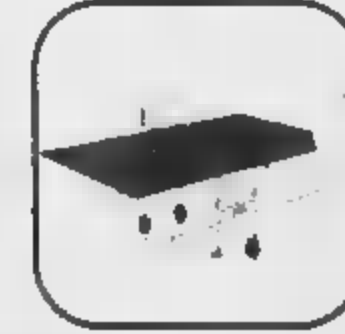
TENDA FERRINO
~~€ 226.000~~
~~€ 190.000~~
€ 102,78



ENERVIT
~~€ 15.000~~
~~€ 13.000~~
€ 6,72



RIZZATO
~~€ 250.000~~
~~€ 199.000~~
€ 102,78



TECTONIC
~~€ 350.000~~
~~€ 299.000~~
€ 154,43

ABBIGLIAMENTO
OLIVIERO
LA FORZA DEL RISPARMIO

CITTA' della SPOSA CITTA' dello SPORT CITTA' dell'ABBIGLIAMENTO CITTA' della BIANCHERIA CITTA' del CASALINGHI CITTA' della CALZATURA
TUTTE LE CITTA' SONO ON-LINE SUL NOSTRO SITO
www.oliviero.it

S. Adriatica 157/A
Via S. Adriatico (Rimini)
Tel. 0541 615189 info@oliviero.it



FRANCO ZEFFIRELLI

IL REGISTA INTERVIENE NELLA POLEMICA SOLLEVATA DALLA STAMPA

«Noioso il Palio in tv? Sarà bello Sanremo»

il caso

Cristina Caccia

Il Palio in televisione? Una manifestazione da far vedere anche ai bambini e ai giovani, per arricchire la loro memoria. Mandarlo in onda è un dovere primario. Franco Zeffirelli è «pro». Alla polemica accesa dalla «Stampa», che ieri in prima pagina ha ospitato il fondo di Pierluigi Battista intitolato «Che noia il Palio in televisione», il regista fiorentino risponde deciso. «Di Siena si parla poco, questa è un'occasione per farla conoscere al telefono dalla Romania, dal sud del suo nuovo film «Callas».

Il Palio è una manifestazione stupenda e anzi: se ne facessero di più di questi documentari sulle bellissime tradizioni popolari di cui si perde la memoria. Penso alla Corsa dei Ceri a Gubbio, alla Giostra di Saraceni, Arezzo, le feste di Napolitano...».

Della diretta, ieri due ore

Il cineasta non ha dubbi: «Il corteo è lento perché è una preparazione alla corsa che è fulminante e strepitosa»

«Non sfuggire nemmeno un particolare della cerimonia annualmente ammucchiata al telespettatore inabellito».

«Si annoia? C'è il telecamerista», risponde Zeffirelli. «Inca come volta, adesso ci sono tante reti e si può scegliere. Come per il calcio: quando cominciano i campionati la mia presenza sullo schermo è ossessiva, ma basta non guardarlo. La lentezza del Palio? I ritmi sono quelli là. Sono voluti. Nel corteo che precede la gara è fulminante, c'è città che lentamente, con passo antico, si approssima alla gara. Più è lenta l'attesa e più è strepitosa la corsa».

Che l'attesa sia importante come la gara è ciò che dicono anche i Comuni di Siena, che con la Contrada partecipa al Consorzio per la Tutela del Palio, che firma il contratto con la Rai per la sua ripresa televisiva. «Il Palio non è come uno spettacolo tv».

puntualizza David Taddei, portavoce del sindaco di Siena Cenni. «È costruito così come l'ha costruito il tempo. La suggestione, il clima, l'attesa della partenza che carica di significato la corsa è l'esplosione della piazza. È una fiction, è vita vera di una città. Si prende così com'è e non si prende. E la tv si deve adattare».

«Adatta, si adatta», scherza Anna Sessa, la responsabile della diretta di Raiuno. «I senesi sono molto gelosi del loro Palio e ci mettono un sacco di paletti, di divieti cui dobbiamo sottostare. Giriamo in condizioni difficili, in mezzo a fiumi di gente, per strade chiuse alle macchine, salite e discese, 42 gradi all'ombra, migliaia di problemi. E' una fatica che però ne vale la pena. Sono due ore ma reggono bene, c'è storia, c'è cultura, e con filmati diversi cerchiamo di dare una connotazione particolare a ogni edizione». E poi, dice Sessa, «di là di tutto il Palio piace. «Non a caso lo trasmettiamo da trent'anni, gli ascolti sono alti, con punte del 40% di share. Ieri abbiamo ricevuto anche telefonate di italiani all'estero che lo seguono con affetto. Dunque la diretta è inattaccabile».

Tra tanti aficionados, però, qualcuno d'accordo con la tesi di Battista c'è. Dario Ballantini, livornese, meglio noto come «schermo di Valentino» a «Striscia la notizia»: «Secondo me non tutti i torti», dice, «certi eventi hanno la loro forza quando li si va a vedere di persona e vengono



Una scena del Palio dell'Assunta a Siena, ripresa come sempre dalla diretta tv

invece sciupati se passano in tv. Il Palio non funziona. Forse perché è antico e la discrepanza è troppo grande». Critica, il comico-imitatore, ma propone anche alternative. «Un'idea potrebbe essere inquadrare con una telecamera fissa la piazza della finestra di una casa: nessuna telecronaca, solo i commenti della famiglia che ci abita», suggerisce alla Rai. Se ne parla per il 2002.

Telegenico oppure no? Alla fine l'interrogativo resta. «Oh insomma, è una questione di lana caprina», taglia corto Zeffirelli. «Altrimenti il Palio, di cosa che non stanno bene in tv ce n'è tantissimo. Le partite di tennis, le selezioni di Miss Italia, per esempio, saranno mica divertenti. E Sanremo allora? Quello sì è abito», suggerisce alla Rai. Se ne parla per il 2002.

STASERA ESTATE

De La Roche a Paestum
«La Traviata» a Verona

■ **SANT'OMERO (Te).** Si inaugura nelle vie di questo piccolo centro il 14° edizione del Festival Internazionale di Teatro Comico. Alle 21,30 i «sabotatori» musicali della Banda Osiris con il quartetto d'archi femminile Euphoria in «Roll over Beethoven».

■ **SEGESTA.** Al Teatro Antico (19,15), va in scena «Femmine In festa» di Aristofane, con Andrea Roncato, Barbara Panno, Sara Borsarelli, Franco D'Amato. La regia è di Livio Galassi.

■ **PES.** Al PalaFestival (19,15), allestimento de «La donna del lago» di Rossini, con Juan Diego Florez, Simone Alberghini, Charles Workman. Orchestra del Teatro Comunale di Bologna diretta da Daniele Gatti, regia di Luca Ronconi. Al Teatro Sperimentale (ore 18), Patrizia Ciofi in arte di Rossini e Spontini accompagnata al pianoforte da Cristiano Del Monte.

■ **PAESTUM.** Nello scenario: Templi (ore 21), André de La Roche in «All the Jazz», due tempi in stile hollywoodiano dedicati al maestro Bob Fosse.

■ **GARDONE RIVIERA (Ba).** Al Teatro del Vittoriale, 21,15, l'omonima Compagnia d'Opera e Balletto presenta «Madama Butterfly» di Giacomo Puccini, libretto musicale di Giacomo Puccini. Con Manami Hama, Giovanna Lanza, Guido Fasella, regia di Ruggero Mogani, dirige Claudio Micheli.

■ **CHIUSINO (So).** Presso l'Abbazia di San Galgano (ore 22), il pianista Michele Campanella esegue pagine di Brahms e Schumann per l'ultimo concerto della 70° Estate Musicale Chigiana.

■ **MARESCA (Pt).** Anche oggi tra i concerti per il Festival Sottari Acustici. ■ comincia alle 21,30 con la formazione dei Passi Raschi Kapa Junkers ■ segue Riccardo Tesi-Silvio Peron e chiude ■ riservato ■ Filippo Gambetta.

■ **TORRE DEL LAGO.** Si conclude il 47° Festival Puccini al Gran Teatro all'aperto (21,15). Allestimento finale della «Turandot» di Puccini, ■ Antonio Interdonato, Silvia Ranalli, Mina Tesci, Sergio Fontana. Orchestra Città Lirica diretta da Alberto Veronesi, regia di Roberto Laganà Manoli.

■ **PUNTA ALE.** Ottava edizione ■ Notturno Etrusco, la rappresentazione in musica dedicata alla luna nata da un'idea della ■ tanta grossolana Carla Baldini. Al Castello (21,30), Alessandro Haber è la voce recitante di poesie e prose di ispirazione lunare, da Saffo, Leopardi, Saba, Campana.

■ **PIZZI (Se).** In piazza Cavour (ore 21), melodie celtiche proposte dal Gruppo Caronte nel recital «Tutti i colori del verde», con Fernando Calisti e Davide Rocca tra gli interpreti.

■ **COLLEMANCIO DI CANNARA.** Presso il sito archeologico romano Urvinum Hortense (21,15), il gruppo di musicisti nomadi Musafir - I Gitani del Rajasthan, in un concerto che riporta sulle strade del nord ovest dell'India, dove affondano le vere radici dei gitani.

■ **VERONA.** All'Arca (ore 21), l'opera di Giuseppe Verdi «La Traviata», con la regia di Gilbert Delfo, sul podio Marc Soustrot. Tra i cantanti Inva Mula, Adele Cossi, Roberto Frontali, Giuseppe Zecchillo.

■ **BLUES.** David Murray a Verniglio (Trento), «Sweet revelation» di Lorenzo Tucci, Michael Supnik Quintet ■ Roma, Rand-o-Mania a Bassano del Grappa, Really The Blues Quintet a Forte dei Marmi, Colours Brass Quintet a Santa Fiora (Grosseto).

■ **TOURNEE.** Irene Grandi e Catina D'Ampezo, Gang a Miglionico (Matera), Africa Unite a Salerno, Rita Forte a Auletta (Salerno), Los Locos a Agri (Cosenza), Timorina a San Galliano (Ancona), Guardina Trovato a Valle Fiorita (Catanzaro), Eduardo De Crescenzo a S.Marco di Castellabate (Salerno), Dirotta su Cuba a Santa Ninfa (Trapani), Stadio a Ripescina (Grosseto), Formula Tre a Cecina (Livorno) in un omaggio a Lucio Battisti.

a cura di Mario Priolo

festival@lastampa.it

SPAZIO AFFARI

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

- 1 Affari e Capitali
- 2 Attività Commerciali
- 3 Immobiliare Vendita
- 4 Immobiliare Acquisto

Euro 2,48 (L. 4.002)

- 5 Lavoro Offerte
- 6 ANM Offerte
- 7 ANM Domanda
- 8 Autoveicoli
- 9 Viaggi e Vacanze
- 10 Matrimoniali
- 12 Investimenti
- 13 Varie

Euro 2,37 (L. 4.309)

- 1 Lavoro Domande
- 2 Attività Commerciali
- 3 Immobiliare Vendita
- 4 Immobiliare Acquisto
- 5 Lavoro Offerte
- 6 ANM Offerte
- 7 ANM Domanda
- 8 Autoveicoli
- 9 Viaggi e Vacanze
- 10 Matrimoniali
- 12 Investimenti
- 13 Varie

Euro 2,27 (L. 4.309)

Avviso urgente dalla casa di lavoro e doppio lavoro urgente, affari fissi, il quadruplo triplicato.

La Publilombarda S.p.A. è un'azienda che offre un servizio di consulenza e assistenza ai propri clienti. Per un'analisi completa della situazione aziendale, si consiglia di rivolgersi al nostro ufficio. Per un'analisi completa della situazione aziendale, si consiglia di rivolgersi al nostro ufficio.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

MOBILI E AZIENDA VENDITA / CANTIERA

ALBENCA: eredità di un'azienda di famiglia, 160 posti, tel. 0192 74 110

LAVORO OFFERTO

AUTISTI

AZIENDA agricola cerca personale per la vendemmia. Periodo agosto-settembre. Si offre alloggio. Autisti: non mesi. Il lavoro di lavoro. Tel. 0193 855 015 - 0193 855 205 - 0193 855 206 - 0193 855 207 - 0193 855 208 - 0193 855 209 - 0193 855 210 - 0193 855 211 - 0193 855 212 - 0193 855 213 - 0193 855 214 - 0193 855 215 - 0193 855 216 - 0193 855 217 - 0193 855 218 - 0193 855 219 - 0193 855 220 - 0193 855 221 - 0193 855 222 - 0193 855 223 - 0193 855 224 - 0193 855 225 - 0193 855 226 - 0193 855 227 - 0193 855 228 - 0193 855 229 - 0193 855 230 - 0193 855 231 - 0193 855 232 - 0193 855 233 - 0193 855 234 - 0193 855 235 - 0193 855 236 - 0193 855 237 - 0193 855 238 - 0193 855 239 - 0193 855 240 - 0193 855 241 - 0193 855 242 - 0193 855 243 - 0193 855 244 - 0193 855 245 - 0193 855 246 - 0193 855 247 - 0193 855 248 - 0193 855 249 - 0193 855 250 - 0193 855 251 - 0193 855 252 - 0193 855 253 - 0193 855 254 - 0193 855 255 - 0193 855 256 - 0193 855 257 - 0193 855 258 - 0193 855 259 - 0193 855 260 - 0193 855 261 - 0193 855 262 - 0193 855 263 - 0193 855 264 - 0193 855 265 - 0193 855 266 - 0193 855 267 - 0193 855 268 - 0193 855 269 - 0193 855 270 - 0193 855 271 - 0193 855 272 - 0193 855 273 - 0193 855 274 - 0193 855 275 - 0193 855 276 - 0193 855 277 - 0193 855 278 - 0193 855 279 - 0193 855 280 - 0193 855 281 - 0193 855 282 - 0193 855 283 - 0193 855 284 - 0193 855 285 - 0193 855 286 - 0193 855 287 - 0193 855 288 - 0193 855 289 - 0193 855 290 - 0193 855 291 - 0193 855 292 - 0193 855 293 - 0193 855 294 - 0193 855 295 - 0193 855 296 - 0193 855 297 - 0193 855 298 - 0193 855 299 - 0193 855 300 - 0193 855 301 - 0193 855 302 - 0193 855 303 - 0193 855 304 - 0193 855 305 - 0193 855 306 - 0193 855 307 - 0193 855 308 - 0193 855 309 - 0193 855 310 - 0193 855 311 - 0193 855 312 - 0193 855 313 - 0193 855 314 - 0193 855 315 - 0193 855 316 - 0193 855 317 - 0193 855 318 - 0193 855 319 - 0193 855 320 - 0193 855 321 - 0193 855 322 - 0193 855 323 - 0193 855 324 - 0193 855 325 - 0193 855 326 - 0193 855 327 - 0193 855 328 - 0193 855 329 - 0193 855 330 - 0193 855 331 - 0193 855 332 - 0193 855 333 - 0193 855 334 - 0193 855 335 - 0193 855 336 - 0193 855 337 - 0193 855 338 - 0193 855 339 - 0193 855 340 - 0193 855 341 - 0193 855 342 - 0193 855 343 - 0193 855 344 - 0193 855 345 - 0193 855 346 - 0193 855 347 - 0193 855 348 - 0193 855 349 - 0193 855 350 - 0193 855 351 - 0193 855 352 - 0193 855 353 - 0193 855 354 - 0193 855 355 - 0193 855 356 - 0193 855 357 - 0193 855 358 - 0193 855 359 - 0193 855 360 - 0193 855 361 - 0193 855 362 - 0193 855 363 - 0193 855 364 - 0193 855 365 - 0193 855 366 - 0193 855 367 - 0193 855 368 - 0193 855 369 - 0193 855 370 - 0193 855 371 - 0193 855 372 - 0193 855 373 - 0193 855 374 - 0193 855 375 - 0193 855 376 - 0193 855 377 - 0193 855 378 - 0193 855 379 - 0193 855 380 - 0193 855 381 - 0193 855 382 - 0193 855 383 - 0193 855 384 - 0193 855 385 - 0193 855 386 - 0193 855 387 - 0193 855 388 - 0193 855 389 - 0193 855 390 - 0193 855 391 - 0193 855 392 - 0193 855 393 - 0193 855 394 - 0193 855 395 - 0193 855 396 - 0193 855 397 - 0193 855 398 - 0193 855 399 - 0193 855 400 - 0193 855 401 - 0193 855 402 - 0193 855 403 - 0193 855 404 - 0193 855 405 - 0193 855 406 - 0193 855 407 - 0193 855 408 - 0193 855 409 - 0193 855 410 - 0193 855 411 - 0193 855 412 - 0193 855 413 - 0193 855 414 - 0193 855 415 - 0193 855 416 - 0193 855 417 - 0193 855 418 - 0193 855 419 - 0193 855 420 - 0193 855 421 - 0193 855 422 - 0193 855 423 - 0193 855 424 - 0193 855 425 - 0193 855 426 - 0193 855 427 - 0193 855 428 - 0193 855 429 - 0193 855 430 - 0193 855 431 - 0193 855 432 - 0193 855 433 - 0193 855 434 - 0193 855 435 - 0193 855 436 - 0193 855 437 - 0193 855 438 - 0193 855 439 - 0193 855 440 - 0193 855 441 - 0193 855 442 - 0193 855 443 - 0193 855 444 - 0193 855 445 - 0193 855 446 - 0193 855 447 - 0193 855 448 - 0193 855 449 - 0193 855 450 - 0193 855 451 - 0193 855 452 - 0193 855 453 - 0193 855 454 - 0193 855 455 - 0193 855 456 - 0193 855 457 - 0193 855 458 - 0193 855 459 - 0193 855 460 - 0193 855 461 - 0193 855 462 - 0193 855 463 - 0193 855 464 - 0193 855 465 - 0193 855 466 - 0193 855 467 - 0193 855 468 - 0193 855 469 - 0193 855 470 - 0193 855 471 - 0193 855 472 - 0193 855 473 - 0193 855 474 - 0193 855 475 - 0193 855 476 - 0193 855 477 - 0193 855 478 - 0193 855 479 - 0193 855 480 - 0193 855 481 - 0193 855 482 - 0193 855 483 - 0193 855 484 - 0193 855 485 - 0193 855 486 - 0193 855 487 - 0193 855 488 - 0193 855 489 - 0193 855 490 - 0193 855 491 - 0193 855 492 - 0193 855 493 - 0193 855 494 - 0193 855 495 - 0193 855 496 - 0193 855 497 - 0193 855 498 - 0193 855 499 - 0193 855 500 - 0193 855 501 - 0193 855 502 - 0193 855 503 - 0193 855 504 - 0193 855 505 - 0193 855 506 - 0193 855 507 - 0193 855 508 - 0193 855 509 - 0193 855 510 - 0193 855 511 - 0193 855 512 - 0193 855 513 - 0193 855 514 - 0193 855 515 - 0193 855 516 - 0193 855 517 - 0193 855 518 - 0193 855 519 - 0193 855 520 - 0193 855 521 - 0193 855 522 - 0193 855 523 - 0193 855 524 - 0193 855 525 - 0193 855 526 - 0193 855 527 - 0193 855 528 - 0193 855 529 - 0193 855 530 - 0193 855 531 - 0193 855 532 - 0193 855 533 - 0193 855 534 - 0193 855 535 - 0193 855 536 - 0193 855 537 - 0193 855 538 - 0193 855 539 - 0193 855 540 - 0193 855 541 - 0193 855 542 - 0193 855 543 - 0193 855 544 - 0193 855 545 - 0193 855 546 - 0193 855 547 - 0193 855 548 - 0193 855 549 - 0193 855 550 - 0193 855 551 - 0193 855 552 - 0193 855 553 - 0193 855 554 - 0193 855 555 - 0193 855 556 - 0193 855 557 - 0193 855 558 - 0193 855 559 - 0193 855 560 - 0193 855 561 - 0193 855 562 - 0193 855 563 - 0193 855 564 - 0193 855 565 - 0193 855 566 - 0193 855 567 - 0193 855 568 - 0193 855 569 - 0193 855 570 - 0193 855 571 - 0193 855 572 - 0193 855 573 - 0193 855 574 - 0193 855 575 - 0193 855 576 - 0193 855 577 - 0193 855 578 - 0193 855 579 - 0193 855 580 - 0193 855 581 - 0193 855 582 - 0193 855 583 - 0193 855 584 - 0193 855 585 - 0193 855 586 - 0193 855 587 - 0193 855 588 - 0193 855 589 - 0193 855 590 - 0193 855 591 - 0193 855 592 - 0193 855 593 - 0193 855 594 - 0193 855 595 - 0193 855 596 - 0193 855 597 - 0193 855 598 - 0193 855 599 - 0193 855 600 - 0193 855 601 - 0193 855 602 - 0193 855 603 - 0193 855 604 - 0193 855 605 - 0193 855 606 - 0193 855 607 - 0193 855 608 - 0193 855 609 - 0193 855 610 - 0193 855 611 - 0193 855 612 - 0193 855 613 - 0193 855 614 - 0193 855 615 - 0193 855 616 - 0193 855 617 - 0193 855 618 - 0193 855 619 - 0193 855 620 - 0193 855 621 - 0193 855 622 - 0193 855 623 - 0193 855 624 - 0193 855 625 - 0193 855 626 - 0193 855 627 - 0193 855 628 - 0193 855 629 - 0193 855 630 - 0193 855 631 - 0193 855 632 - 0193 855 633 - 0193 855 634 - 0193 855 635 - 0193 855 636 - 0193 855 637 - 0193 855 638 - 0193 855 639 - 0193 855 640 - 0193 855 641 - 0193 855 642 - 0193 855 643 - 0193 855 644 - 0193 855 645 - 0193 855 646 - 0193 855 647 - 0193 855 648 - 0193 855 649 - 0193 855 650 - 0193 855 651 - 0193 855 652 - 0193 855 653 - 0193 855 654 - 0193 855 655 - 0193 855 656 - 0193 855 657 - 0193 855 658 - 0193 855 659 - 0193 855 660 - 0193 855 661 - 0193 855 662 - 0193 855 663 - 0193 855 664 - 0193 855 665 - 0193 855 666 - 0193 855 667 - 0193 855 668 - 0193 855 669 - 0193 855 670 - 0193 855 671 - 0193 855 672 - 0193 855 673 - 0193 855 674 - 0193 855 675 - 0193 855 676 - 0193 855 677 - 0193 855 678 - 0193 855 679 - 0193 855 680 - 0193 855 681 - 0193 855 682 - 0193 855 683 - 0193 855 684 - 0193 855 685 - 0193 855 686 - 0193 855 687 - 0193 855 688 - 0193 855 689 - 0193 855 690 - 0193 855 691 - 0193 855 692 - 0193 855 693 - 0193 855 694 - 0193 855 695 - 0193 855 696 - 0193 855 697 - 0193 855 698 - 0193 855 699 - 0193 855 700 - 0193 855 701 - 0193 855 702 - 0193 855 703 - 0193 855 704 - 0193 855 705 - 0193 855 706 - 0193 855 707 - 0193 855 708 - 0193 855 709 - 0193 855 710 - 0193 855 711 - 0193 855 712 - 0193 855 713 - 0193 855 714 - 0193 855 715 - 0193 855 716 - 0193 855 717 - 0193 855 718 - 0193 855 719 - 0193 855 720 - 0193 855 721 - 0193 855 722 - 0193 855 723 - 0193 855 724 - 0193 855 725 - 0193 855 726 - 0193 855 727 - 0193 855 728 - 0193 855 729 - 0193 855 730 - 0193 855 731 - 0193 855 732 - 0193 855 733 - 0193 855 734 - 0193 855 735 - 0193 855 736 - 0193 855 737 - 0193 855 738 - 0193 855 739 - 0193 855 740 - 0193 855 741 - 0193 855 742 - 0193 855 743 - 0193 855 744 - 0193 855 745 - 0193 855 746 - 0193 855 747 -

SE CERCHI CASA IN COSTA AZZURRA SCEGLI ANTIBES GRANDI OPPORTUNITÀ DI ACQUISTO DIRETTAMENTE DAL COSTRUTTORE

Il comprensorio di Antibes è ormai al centro dell'attenzione di larghe fasce di pubblico non solo per la bellezza di questa parte della Costa Azzurra ma anche per l'efficienza dell'Amministrazione comunale che ha dedicato un forte impegno e grandi risorse economiche soprattutto ai settori animazione,



sviluppo e ambiente. Molte sono le manifestazioni, dalle regate di barche d'epoca e di grandi yachts alla musica, dall'antiquariato allo spettacolo. Siamo certi che una città così attenta alla qualità di vita sia un buon luogo dove scegliere una casa per un buon investimento o per vacanze d'eccezione.



da 215.000.000

SUL PORTICCIOLO

In una ubicazione unica, ■ pochi metri dall'acqua e dal centro storico, soli 23 appartamenti, bi e trilocali con ampi balconi. Una architettura che, con grandi terrazze, privilegia la vista. Un immobile con interni ed esterni di prestigio in una posizione esclusiva difficilmente ripetibile.

Bilocali da 215.000.000

Trilocali da 339.000.000



da 146.000.000

NEL VERDE

Una architettura tipicamente provenzale per questa iniziativa composta da 3 palazzine di soli 2 piani con 16 appartamenti (dallo studio al quadrilocale) ciascuna con grandi terrazze, poco distante dal centro di Antibes, dotata di piscina ed immersa in un parco di 9000 metri quadrati.

Bilocali da 146.000.000

Trilocali da 236.000.000



da 177.000.000

OPPURE ...

Se desiderate acquistare in altre iniziative situate ad Antibes avete oggi l'opportunità di scegliere tra appartamenti ■ villette (in alcuni casi già pronti), in complessi con piscina o in residence tradizionali, più o meno vicini al mare e alle spiagge.

Indicazione dei prezzi:

Bilocali da 177.000.000

Trilocali da 224.000.000

INTERNET

Se volete avere dei consigli, saperne di più sulle leggi e sulle garanzie, visitate il nostro sito, dove si parla anche di mutui

MUTUI AL TO
ALTE RENDITE IDEALI

ALTRE INIZIATIVE

Da più di dieci anni siamo il punto di riferimento per chi cerca casa da **Monte-Carlo** ■ **Cannes**. Chiedete a noi.

NOME

VIA

CITTÀ

TEL.

Leader Real Estate

Via De Gasperi 1 - Genova - Tel. 010365996 - Fax 010364216 - www.leaderrealestate.com

Ufficio Vendite di Antibes: 0033-4-93743248

STASERA A SAN SIRO IL «TROFEO BERLUSCONI» METTE DI FRONTE I ROSSONERI E I BIANCONERI, CHE IERI HANNO UFFICIALIZZATO L'ACQUISTO DI SALAS

Lippi applaude Adriano e prova Tudor alla Desailly
«Mi serve qualcuno che contrasti il centrocampista»

Marco Ansaldo
ROMA

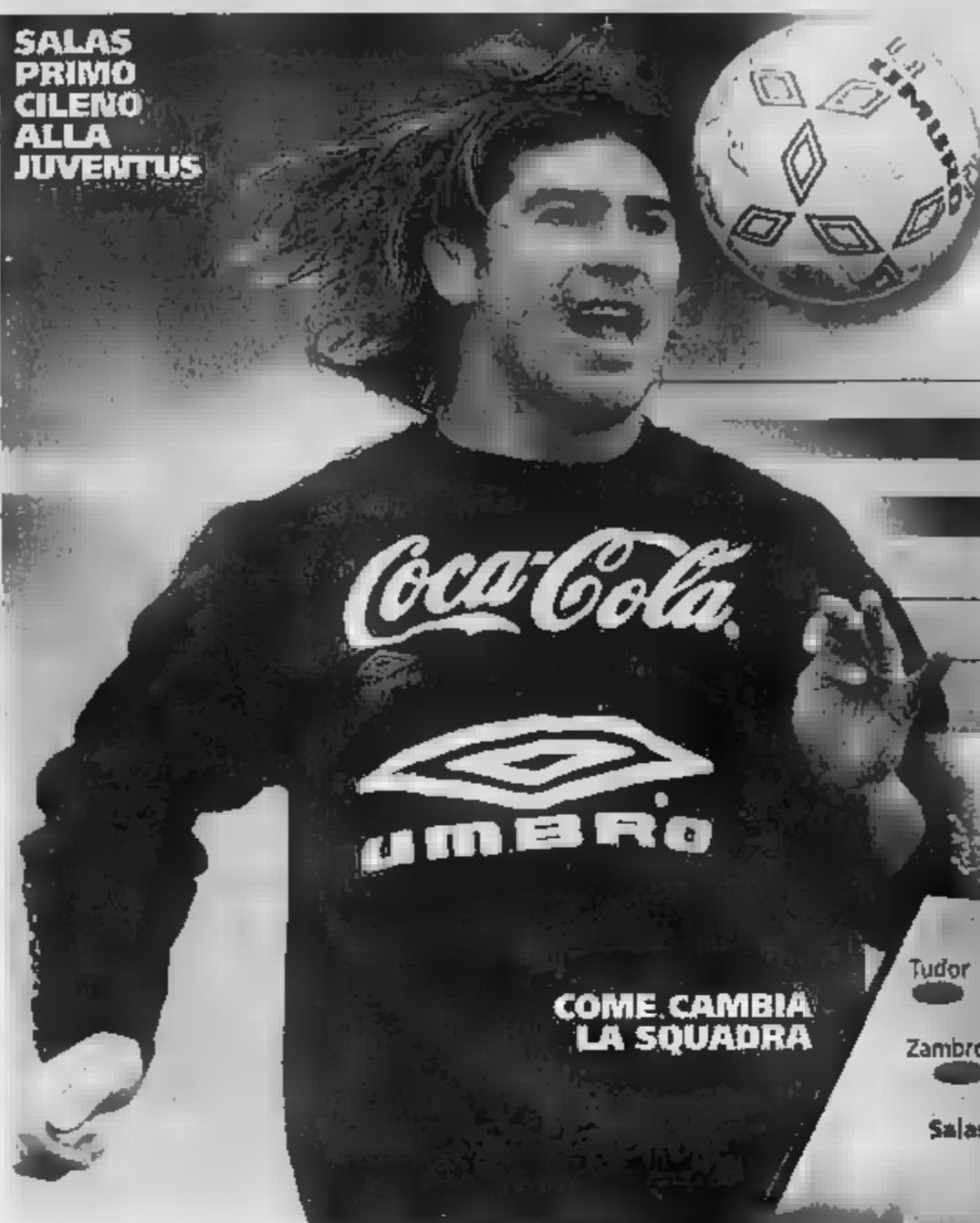
Salas per l'attacco, Tudor per il centrocampo. L'uno per scelta, l'altro come rimpiazzo imposto dall'emergenza: insieme sono la terapia che Lippi tenta per rafforzare la salute della Juventus a otto giorni dal campionato. Questa sera, a 5. Siro, non ci sarà tuttavia il cileño, che dovrebbe arrivare a Torino domani per sottoporsi lunedì alle visite mediche. Il modulo perciò sarà ancora il 4-4-2. L'acquisto di Salas non ha convinto Lippi ad anticipare la prova di quello che potrebbe diventare il modulo fisso dell'attacco. «Quando avrò Salas, deciderò cosa fare ma intanto precorro i tempi», ha spiegato il tecnico, anche il cambiamento sarà forte perché obbligherà Del Piero a giocare dietro le due punte e Nedved ad accentrarsi in un ruolo più di centrocampista, frenando le proiezioni offensive. In prospettiva, col rientro di Davida, il boemo potrebbe faticare a mantenere il posto.

Per il momento però i problemi sono altri. Uno cercherà di risolverlo Tudor, che giocherà al fianco di Trecchini. Il croato lica che da ragazzino giocava lì in mezzo, poi lo arretrarono in difesa, e Lippi sostiene che non è il primo caso di stopper con i piedi buoni che avanza a centrocampo. «Non dico che può diventare il centrocampista, ma il Milan alterna spesso Kaladze tra difesa e centrocampo e nessuno obietta. Non vedo perché non dovremmo provarci noi».

Tudor ha tecnica, capacità di contrasto, peso. Mi serve qualcuno che erai il gioco ma che blocchi quello degli altri. Il test è interessante. Un po' perplessi che l'os effectui nell'ultima antichetta prima che cominci il campionato, così potranno esserci riprese. Ma Lippi evidentemente ha valutato a lungo Marasca, e poi l'accentramento di Zambrotta, prima di stabilire che né l'uno né l'altro gli garantiscono l'equilibrio della squadra, come l'ha in testa.

«Comunque», spiega il tecnico, «possono bastare dieci minuti, al massimo una partita per capire se ci sono le qualità giuste. Se gli riesce il colpo, con Tudor avrà riparato il buco nella rete a costo zero, altrimenti dovrà affidarsi a Moggi». «Noi avremmo fatto da tempo: qualche buon mediano in giro lo si trova ancora e davanti alla sede della Juve c'è la coda dei procuratori, come un tempo le mosse davanti alle panetterie di Mosca. Non sono tutti filibusteri. Qualcuno offre buoni affari, come quel manager che ci (dice) ma in società non confermano» avesse proposto un. «Fa il giovane Adriano, se la Juve avesse restituito al Fluminense Atkinson, a disagio in Italia. Non se ne fece nulla».

L'ha preso l'inter. «Adriano non l'avevo mai visto prima dell'altra sera a Madrid, anche se ne avevo sentito parlare». «Comunque un amministratore Lippi». «È stato una sorpresa. Raramente ho visto un giocatore entrare a dieci milioni dalla fine e combinare cose tante cose, tutte belle e decisive, per finire con quel gol, in cui ha messo tecnica, coraggio e personalità».



Juve, l'ultima sfida senza il Matador

SALAS Marcelo nato a Temuco (Cile), il 24 dicembre 1974;

mt 1,73 per 73 kg

Esordio in Serie A

il 13/09/98 in Piacenza-Lazio 1-1

dal 1994 al 1996 Univ. de Chile con 62 presenze e 49 gol

dal 1996 al 1998 al River Plate con 53 presenze e 24 gol

con Lazio dal 1998/99 al 2000/2001 48 reti in 117 presenze complessive

1998/1999	30
1999/2000	21
2000/2001	7
TOTALE	79



COME CAMBIA LA SQUADRA

Terim: vedrete già il vero Milan

«Pronto a correre rischi per vincere e divertire»

Nino Sarnani

Il Milan di Terim ha vissuto ieri la prima vigilia della stagione. Asediata da centinaia di tifosi che hanno preso d'assalto i giocatori per strappare loro ricordi e un autografo, la squadra si è chiusa in ritiro a Milano per prepararsi al meglio al Trofeo Luigi Berlusconi. Una sfida alla quale il nuovo tecnico tiene molto per festeggiare il suo esordio a San Siro con un successo. «Come avevo promesso nel giorno della mia presentazione - attacca Terim - di fronte alla Juve voglio mostrare il mio Milan, quello che avevo in mente quando arrivavo, negli schemi ma anche come modo di giocare: con grande pressing e contropiedi veloci. Voglio vincere giocando bene e divertendo».

Il tecnico turco ha una sola riserva momentanea: «Forse non abbiamo la tenuta per arrivare al 90', ma ci già vicini. E ancora ne avrò la contropartita: non posso fare troppe sostituzioni». Terim confessa di essere emozionato per il suo esordio a San Siro: «Sento molto questa partita in questo stadio, la nascono, come sento molto quello che mi chiedono in continuazione i tifosi: vincere. Farò il possibile per accontentarli anche se non posso garantire lo scudetto. Il mio, con quello di Cuper all'inter, porterà grande entusiasmo. Da parte mia sono pronto a correre anche qualche rischio per garantire spettacolo e vittorie. Un esem-

pio? Far giocare Serginho con Rui Costa per dare più spunto in avanti. Sono certo di riuscire a convincerli a correre e a coprire quando serve».

Richiesta di un primo bilancio dopo un mese di Milan, Terim rivela le conclusioni a dopo Juve: «Sicuramente dobbiamo migliorare perché qualche giocatore deve ancora capire la mia filosofia e cambiare certe abitudini acquisite negli anni passati». A dare il benvenuto a Terim a San Siro ci sarà Lippi che per altre ha guidato l'inter: «È un grande allenatore e una brava persona - dice il turco - ricordo in occasione del famoso Galatasaray-Juve, quando ci siamo incontrati a Bologna e si è comportato molto bene».

A Terim, che vuole a tutti i costi, fa eco Rui Costa: «Voglio conquistare il primo trofeo importante della stagione. La scarafanzina non mi interessa: per me è già sfida-scudetto e conta molto primeggiare subito». In attesa dei recuperi di Alberdini, che potrebbe tornare a giocare alla 2ª di campionato, e di Ambrosini e Redondo, Terim ha confermato per stasera la formazione delle ultime gare disputate a Trieste e Bari con Kaladze a centrocampo, Laurson e Maldini al centro della difesa, Serginho a sinistra e le due punte Shevchenko e Inzaghi, che ieri ha stabilito un record personale: il suo 28º compleanno ha ricevuto ben 50 fax ed e-mail di auguri. Prima della gara i 50 mila spettatori previsti (già venduti 43.000 biglietti per un

CHI SI AD	CONQUISTA	SCUDETTO
Tutte le volte che Juventus si sono conquistate il Trofeo Berlusconi, la squadra che se l'è aggiudicata ha poi perso lo scudetto		
1ª edizione, 23 agosto 1991	Milan-Juventus 1-2	
Scudetto al Milan		
5ª edizione, 16 agosto 1995	Milan-Juventus 0-0	
5-5 rigori. Scudetto al Milan		
6ª edizione, 21 agosto 1996	Milan-Juventus 1-0	
Scudetto alla Juventus		
7ª edizione, 18 agosto 1997	Milan-Juventus 2-1	
Scudetto alla Juventus		
8ª edizione, 23 agosto 1999	Milan-Juventus 1-2	
Scudetto al Milan		
9ª edizione, 17 agosto 1999	Milan-Juventus 0-1	
Scudetto alla Lazio		
10ª edizione, 17 agosto 2000	Milan-Juventus 2-2	
Rigori. Scudetto alla Roma		

guidato l'inter: «È un grande allenatore e una brava persona - dice il turco - ricordo in occasione del famoso Galatasaray-Juve, quando ci siamo incontrati a Bologna e si è comportato molto bene».

A Terim, che vuole a tutti i costi, fa eco Rui Costa: «Voglio conquistare il primo trofeo importante della stagione. La scarafanzina non mi interessa: per me è già sfida-scudetto e conta molto primeggiare subito». In attesa dei recuperi di Alberdini, che potrebbe tornare a giocare alla 2ª di campionato, e di Ambrosini e Redondo, Terim ha confermato per stasera la formazione delle ultime gare disputate a Trieste e Bari con Kaladze a centrocampo, Laurson e Maldini al centro della difesa, Serginho a sinistra e le due punte Shevchenko e Inzaghi, che ieri ha stabilito un record personale: il suo 28º compleanno ha ricevuto ben 50 fax ed e-mail di auguri. Prima della gara i 50 mila spettatori previsti (già venduti 43.000 biglietti per un

Così in campo (ore 20,45, Tele+1) Milan (4-3-1-2): Abbiati; Contra, Laurson, Maldini, Coco; Gattuso, Kaladze, Serginho; Rui Costa; Inzaghi, Shevchenko. Juventus (4-4-2): Buffon; Zononi, Thuram, Iuliano, Pessotto; Zambrotta, Tudor, Trecchini, Nedved; Trezeguet, Del Piero. Arbitro: Paparesta.

I laziali: che regalo a Lippi

Nesta: «Ora siamo più deboli»
Il bomber in tribuna al Meazza

Guglielmo Buccheri
ROMA

È la tenuta di Montepulciano a far da scenario all'ultimo atto della trattativa che porterà Marcelo Salas alla corte di Lippi. Cragnotti saluta per pomeriggio la Costa Smeralda e dà benvenuto a Luciano Moggi nella residenza in Toscana. «Per noi l'operazione è conclusa, adesso la parola passa al giocatore e ai suoi procuratori» racconta il finanziere romano.

Salas, nella giornata di domani, salirà su un aereo di destinazione Torino. Ad attenderlo di sarà un contratto da 38 miliardi complessivi per i prossimi cinque anni. «Se tutto andrà come deve, sarà a disposizione di Lippi all'inizio della prossima settimana», dichiara il matador alla radio cilena.

La Lazio fa i conti con 25 miliardi nelle casse e lo sbarco di Darko Kovacevic, un arrivo che potrebbe durare il tempo di poche ore. «L'obiettivo è prendere un difensore di qualità», sussurra Cragnotti pronto ad aprire una trattativa che porterebbe l'attaccante serbo al Celta Vigo per una cifra di circa 38 miliardi (alla Lazio arriverebbe Kiki). Soldi da investire nell'assalto a Cannavaro. Cragnotti forte di un'intesa col patron del Parma, Calisto Tanzi: se la società emiliana dovesse salutare l'avventura in Champions League, Cannavaro farebbe le valigie per la capitale biancocelestre.

Se Salas finirà alla Juventus avremo fatto un altro regalo alla candidatura numero uno per lo scudetto: così Diego Simeone. Senza Marcelo, la Lazio si scoprirebbe ancora più debole, l'eco di Alessandro Nesta. Nel quartier generale di Formello va in scena il malumore di una truppa alle prese con il difficile appuntamento di martedì prossimo nel ritorno di Champions League con il Copenhagen.

Salas ieri ha salutato i compagni mettendo fine ad un destino che, negli ultimi due anni, l'ha sempre visto con la valigia in mano. Da quando Pavel Nedved aveva preso la strada di Torino, frequenti erano state le telefonate a cileño, centrocampista nelle ultime

Salas si era informato anche sui metodi di allenamento di Lippi. Per qualche giorno, durante il lungo corteggiamento della Juventus, l'attaccante cileno si era anche illuso di poter far coppia con Christian Vieri, il quale aveva in lui il miglior stagione in Italia. Torino trovava nuovi stimoli e la concorrenza di tanti campioni non creerebbe alcun problema, affermava il cileno qualche tempo fa.

Nell'anno dello scudetto della Lazio, Salas si è trovato in rotta di collisione con Eriksson e plateale fu il gesto di disapprovazione verso il tecnico svedese dopo la sostituzione, gradita, nella trasferta europea di Londra. Eriksson gli preferì il giovane Simone Inzaghi e per Salas cominciò una lunga attesa in panchina. «Voglio dimostrare il mio valore questa maglia», così si era presentato nel ritiro biancocelestre di Brunico, ma le continue manifestazioni di stima che arrivavano da Marcello Lippi lo hanno convinto ad accettare la nuova sfida.

Questa sera c'è chi giura che Salas farà la sua comparsa sulle tribune del Meazza di Milano per applaudire i nuovi compagni.

IL PRESIDENTE GRANATA AFFRONTA CON GRANDI OBIETTIVI LA NUOVA STAGIONE

Romero: sogno l'Uefa e 6 punti nei derby

«Vedo un Toro senza problemi, ma Tomic potrebbe arrivare presto»

intervista
Aurelio Benigno

PRESIDENTE Romero, fra 10 giorni lei esordirà come numero 1 del Toro in A. Can qual è stato d'animo?
«Moltissimo nascondere: sono emozionato. Ma le rassicurazioni di Camolese e del suo staff mi rendono sereno e tranquillo».

E allora cosa chiede alla sua squadra?

«Un campionato grande dignità, il mio traguardo, come quello di Ciminelli, è una posizione fra 8 e 10º posto. Se poi riuscissimo a centrare l'Europa sarebbe il massimo».

Dopo le prime amichevoli, faccia un suo bilancio.

«Più che positivo. Sono molto soddisfatto perché ad ogni amichevole ha corrisposto un miglioramento progressivo, continuo. Si evi-

denziati punti importanti: un'ottima difesa e due buonissimi reparti come centrocampo e attacco. Ciminelli abbiamo riflettuto e stiamo valutando attentamente la situazione. Se occorressero interventi, li faremo».

Facciamo dei nomi: Tomic della Roma e Vanni della Fiorentina?

«Tomic è un giocatore molto forte, Capello lo considera addirittura fra gli ineluttabili; ma i dirigenti giallorossi sono degli amici e troveremo presto una soluzione. Quanto all'esterno sinistro, valuteremo con attenzione tutte le possibilità».

E per la difesa?
«Oltre ai titolari, abbiamo una miscela ideale. La grande esperienza e personalità di Garza e la freschezza e la giovinezza delle promesse Martinelli e Patta».

Veniamo ai problemi. Rimane il caso Ferrante.

«Non c'è dubbio che il tra. Dopo aver accettato la proposta di Garza e Pecchia, speriamo di fare altrettanto con Marco. Con gli acquisti di Lucarelli,

Osmianovski, Franto e Vergassola abbiamo puntato sulla linea giovane e in questo contesto Ferrante rientra più nei piani futuri».

Eppure lei garantisce i gol che per il Toro rappresenterebbero un capitale di notevole importanza.

«In questo reparto siamo perfetti: Lucarelli e Osmianovski, poi Tiribocchi e Calini, quindi Franto sul quale garantisce Mazzola, aspettiamo e vedrete, sarà un grande acquisto».

Camolese divide il campionato in due fasce, e lei?

«Sì, dovremmo collocarci nel primo. Dal prossimo anno, però, cercheremo di entrare nella prima. Abbiamo tutto: programmazione, solidità economica e squadra affidabile».

Parliamo di scudetto.

«Inter, Milan, Roma, Lazio e Juventus. Ma chi tra questi acquisterà Ferrante vincerà sicuramente il titolo. Scherzi a parte, credo che queste siano le favorite, più sorpresa tra Parma e Fiorentina».



Romero, presidente del Toro

DOMANI LA SUPERCOPPA

Batistuta: se segno alla Lazio piango più

ROMA. L'Olimpico si veste a festa. La corsa dei campioni d'Italia al primo traguardo nella stagione delle riconferme comincia con la Supercoppa italiana (domani, il via alle 20,45): per Batistuta l'appuntamento è nove anni fa, la sua storia calcistica. «Stavolta è diverso, non so cosa accadrà se dovessi segnare un gol alla Fiorentina, ma credo che ci sia spazio per le lacrime». Il «Re Leone» cancella il colpo solo il piano liberatorio del novembre scorso quando regalò alla Roma i tre punti contro i viola.

«Dopo lo scudetto voglio alzare al cielo il primo trofeo. La Roma rimane la squadra da battere anche se la Juventus, con l'arrivo di Salas, non ci sta insegnando il suo dialetto? E' più facile per noi imparare il barese che per lui parlare l'italiano», sorride Batistuta.

E per la salvezza?
«Il Toro è considerato fuori da questa lotta, abbiamo qualità e ambizioni puntare a qualcosa di meglio».

Il classico nel del presidente.
«Un consiglio ce l'ho già aperto: essere presidente è una squadra del cuore e per questo sarà sempre riconoscente a Ciminelli, ma ne posso aprire un altro, con la conquista dell'Europa e due vittorie nei derby».

SPORT FLASH

SCHUMACHER TIFA RONALDO. Michael Schumacher si è detto entusiasta del ritorno in campo di Ronaldo e ha mandato un saluto al Fenomeno, di cui è amico: «È il tifo per lui e gli dico: Segna anche per me e per Rubens».

POPESCU A LECCE. Per circa 2,2 miliardi di lire, il Lecce ha prelevato Galatasaray l'esperto difensore romano George Popescu.

MONDIALI: COLOMBIA. Reduce dal trionfo in Coppa America, la Colombia ha preso in casa 1-0 con il Perù un match importantissimo nella corsa al Mondiale 2002, alimentando così le speranze del Brasile.

LA RAI NON CONFERMA LA COPPA ITALIA. Il calo della pubblicità (-5%) costringerà la Rai a compiere delle scelte. Quindi, parole del presidente Roberto Zaccaria, al campionato e no alla Coppa Italia che, pur essendo una manifestazione importante, ha costi industriali troppo elevati.

FOCCY: ITALIA IMBATTUTA. Continua la marcia degli azzurri di Anastasi nel torneo pre-Europei in Val Camonica: 3-0 alla Francia e un posto sicuro nella finale di domani. A Sofia, l'Italia ha battuto 3-1 la Jugoslavia.

AZZURRINI IN SI. Nei quarti dei Mondiali juniores di pallavolo a Wrocław, l'Italia ha battuto 3-2 Cuba. Oggi è in programma la semifinale contro il Brasile, che ha eliminato per 3-0 l'Argentina.

MIGLIORI A CASA. Calabria. Michele Maggiori, infortunatosi a una mano, ha lasciato la Nazionale azzurra che a Varese sta rifinendo la preparazione in vista degli Europei in Turchia (debutto il 31 agosto). Intanto il tecnico Carlo Recalcati ha risolto il suo rapporto con la Fortitudo Bologna e tronerà ad allenare Viola Reggio Calabria.

SPIRAGLI PER MONTECATINI. La società Sporting Club 2000 Montecatini spera di essere riammessa alla serie A grazie a una cordata di imprenditori locali disposta a versare 2,5 miliardi per sanare i debiti del club.

CICLISMO: FEMMINILE. Nella 12ª tappa, per distacco dalla svedese Ljungskog, la classifica è sempre prima la spagnola Sotomayor, davanti alla Luperini (a 3'33"); quarta la Cappellotto (5'28").

MAGAZZINI
Aldiati

OPERAZIONE:

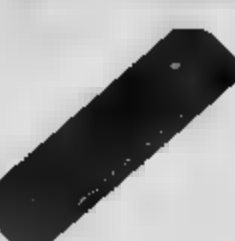
MAGAZZINI
Aldiati

Prezzi di fabbrica

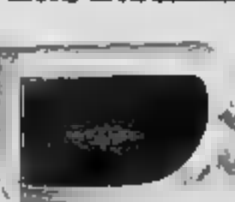
APERTO LA DOMENICA



APERTO LA DOMENICA



APERTO LA DOMENICA



APERTO LA DOMENICA



APERTO LA DOMENICA



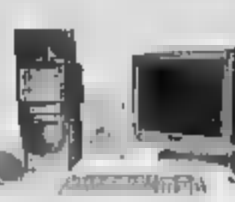
APERTO LA DOMENICA



APERTO LA DOMENICA



APERTO LA DOMENICA



**Macchina per cucire
Nuova SINGER FACILITY
Punto dritto - zig zag**

Prezzo di mercato L. 600.000
Prezzo di fabbrica L. 366.000

**FRIGORIFERO 140 LITRI
CLASSE "B"
Altezza : 85 cm**

Prezzo di mercato L. 360.000
Prezzo di fabbrica L. 261.000

**LAVATRICE ZANUSSI
5 Kg di carico
Classe "A" di consumo
Classe "A" di lavaggio
Maxiwash
Maxiobio
Centrifuga regolabile 1.000 giri**

Prezzo di mercato L. 1.100.000
Prezzo di fabbrica L. 840.000



**TV COLOR
THOMSON SCENIUM
28" pollici
Schermo 16/9 -
Virtual Dolby Surround
Mascherina intercambiabile**

Prezzo di mercato L. 2.950.000
Prezzo di fabbrica L. 2.530.000

Wireless Brandy mod. UFO



**BRONDY
Dect - mod. UFO**

Prezzo di mercato L. 220.000
Prezzo di fabbrica L. 157.000



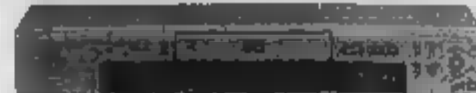
**FRIGORIFERO DOPPIA PORTA
CLASSE "A"
Parte reversibile
Estetica arrotondata
Rumorosità 4**

Prezzo di mercato L. 680.000
Prezzo di fabbrica L. 491.000



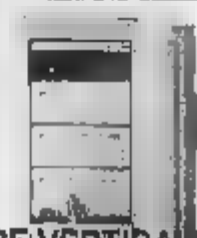
**LAVATRICE BOSCH
5 Kg di carico
Classe "A"
Maxiobio
Centrifuga variabile
Riconoscimento carico
Acqua Vigil**

Prezzo di mercato L. 850.000
Prezzo di fabbrica L. 670.000



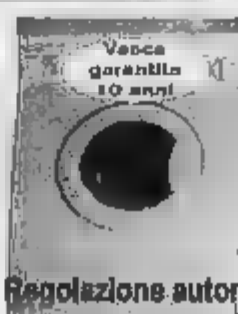
**LETTORE DVD DAEWOO
Colore : SILVER
4 Uscite audio
Uscite video
Dolby Surround
Dolby Digital DTS**

Prezzo di mercato L. 490.000
Prezzo di fabbrica L. 389.000



**CONGELATORE VERTICALE
- 6 cassette
CLASSE "A"
- Dimensioni : h 143cm, L 60cm**

Prezzo di mercato L. 890.000
Prezzo di fabbrica L. 642.000



**LAVATRICE
5 Kg di carico
Regolazione automatica temperatura
Filtro ispezionabile**

Prezzo di mercato L. 490.000
Prezzo di fabbrica L. 353.000



**CUCINA A GAS
ELECTROLUX ZANUSSI
4 fuochi con sicurezza
forno elettrico
grill elettrico**

Prezzo di mercato L. 590.000
Prezzo di fabbrica L. 446.000

APERTO LA DOMENICA



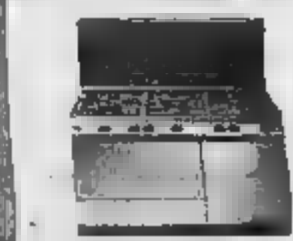
APERTO LA DOMENICA



APERTO LA DOMENICA



APERTO LA DOMENICA



APERTO LA DOMENICA



APERTO LA DOMENICA



APERTO LA DOMENICA



APERTO LA DOMENICA



FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

**WWW
PREZZISTRACCIATI.IT**

MAGAZZINI

Aldiati

Dall'autostrada uscita ASTI-EST

**CANELLI
-AT-
Reg. Dotu, 54**

**DOMENICA
APERTO
Tel.
0111
82.36.15**

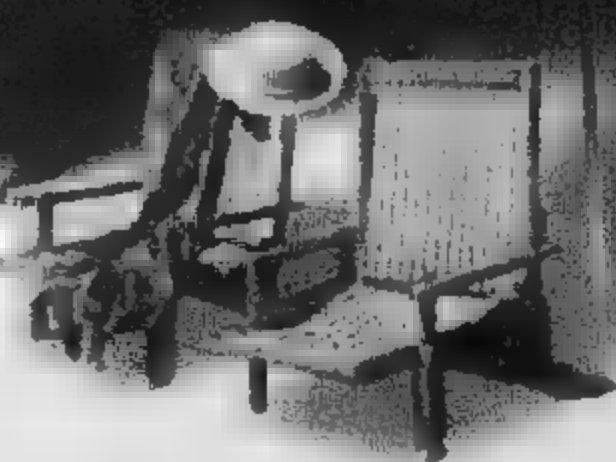
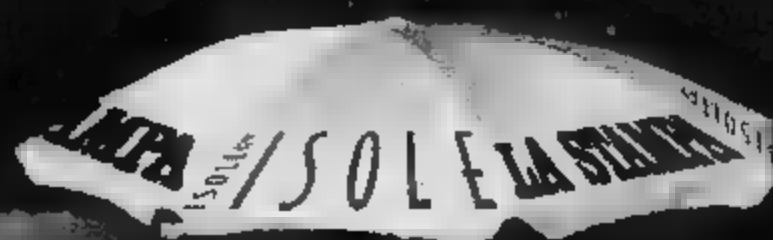
insieme in vacanza con voi

LA STAMPA

PICCOLI E GRANDI PARADISI DA SCOPRIRE

ISOLE & ISOLE

VIAGGI IN ITALIA NEL MEDITERRANEO NEL MONDO



Un «mare» di informazioni per soggiorni brevi o lunghi, in tutte le Isole italiane, nel Mediterraneo e in ogni parte del mondo, con informazioni e suggerimenti per le vacanze

● tutto per gli appassionati ■ sport acquatici: nuoto, sub, vela, surf, pesca

● tutto ■ bird-watching, snorkeling, trekking

■ tutto per i turisti mondani

■ tutto per gli sposi in viaggio di nozze

■ tutto per la famiglia, che ama la vacanza tranquilla



Insieme
a sole
lire 4.000*

OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DE
LA STAMPA DI PIEMONTE, LIGURIA E VAL D'AOSTA

Ac
solo L.

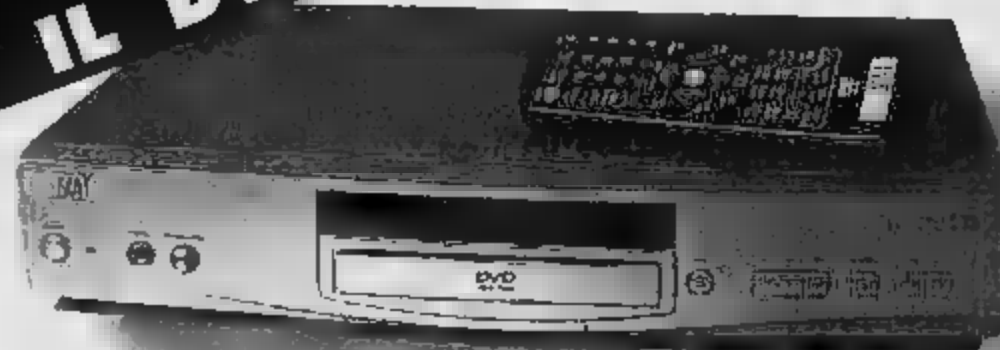
0 A lire:

TRONY

GRUPPO UniEuro

QUESTA E' LA VOLTA CHE...

...TI FAI IL DVD



KEY-MAT lettore ■■■ doppio laser ■■■ decoder Ac3 incorporato disponibile nei colori nero e silver

299.000

disponibili n° 2000 ■ tutti i punti vendita Trony UniEuro

...TI FAI IL MICROONDE



Microonde LG 19 lt ■ watt ■ potenza, sistema ■ doppia emissione di microonde

99.000

disponibili n° 4000 in tutti i punti vendita Trony UniEuro

...TI FAI IL PC portatile



ACER 210T - Celeron 700 ■ 64 ■ ram ■ Gb HD - CD 24X - Modem fax - display ■ pollici TFT

NESSUN ACCONTO

199.000

al mese x 10 mesi senza interessi
disponibili n° 1000 in tutti i punti vendita Trony UniEuro

...TI FAI IL CD portatile



Lettore CD portatile PHILIPS con alimentatore a pila ■ legge CDR/RW - digital dynamic bass - boost - tempo d'ascolto di 18 ore - con auricolari

78.000

disponibili n° 4000 in tutti i punti vendita Trony UniEuro

TRONY TORINO via Corrida 119
tel. 011/2663666
TRONY TORINO
via Molinetta 101 tel. 011/4033993
TRONY SETTIMO TORINESE
via Cavour 100 tel. 011/2663666
TRONY ORBASSANO
via Rosa dei Moli 100 tel. 011/2663666
TRONY VENARIA c/o Galpaci 240
tel. 011/2663666
TRONY PINEROLO via Cavour 100
tel. 011/2663666
TRONY CHIANOGGIO via di Sesto
tel. 011/2663666
TRONY CARMAGNOLA via
G. Garibaldi 2 tel. 011/2663666
TRONY RIVALLTA via
G. Garibaldi 2 tel. 011/2663666
TRONY SALIZADA
via Cavour 100 tel. 011/2663666
TRONY BIA (CINQUE)
via Cavour 100 tel. 011/2663666
TRONY B.S. DALMAZZO
via Cavour 100 tel. 011/2663666
TRONY ROVERETO (CHIAVARI)
via Cavour 100 tel. 011/2663666
TRONY CASTAGNIO
via Cavour 100 tel. 011/2663666
TRONY GENOVA
via Cavour 100 tel. 011/2663666
TRONY MONDOVI
via Cavour 100 tel. 011/2663666
TRONY ASTI
via Cavour 100 tel. 011/2663666
TRONY AOSTA
via Cavour 100 tel. 011/2663666
TRONY CHRISTOPHE (LIGURIA)
via Cavour 100 tel. 011/2663666
TRONY VERCELLI
via Cavour 100 tel. 011/2663666
TRONY GALLARATE
via Cavour 100 tel. 011/2663666
TRONY ERUGAROLO
via Cavour 100 tel. 011/2663666
TRONY CANTÙ
via Cavour 100 tel. 011/2663666
TRONY ACQUA TERME
via Cavour 100 tel. 011/2663666
TRONY BOLZANO
via Cavour 100 tel. 011/2663666
TRONY GENOVA
via Cavour 100 tel. 011/2663666
TRONY CHIAVARI
via Cavour 100 tel. 011/2663666
TRONY BORMI
via Cavour 100 tel. 011/2663666
TRONY VALLECRUSIA
via Cavour 100 tel. 011/2663666
TRONY ALBENGA
via Cavour 100 tel. 011/2663666
TRONY CAPO D'ORLANDO
via Cavour 100 tel. 011/2663666

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

UniEuro

UE

www.unieuro.com

Solo nei Trony UniEuro, fino ad esaurimento scorte
BEATI I PRIMI 11.000 CLIENTI !



Un ente giovane per una
TERRA ANTICA



**Comunità Montana
Langa delle Valli
Bormida e Uzzone**

12 Comuni da scoprire...

**Bergolo, Castelletto Uzzone,
Castino, Cortemilia, Gorzegno,
Gottasecca, Levice, Perletto,
Pezzolo Valle Uzzone,
Rocchetta Belbo, Saliceto,
Torre Bormida**

Via U. Maddalena, 10 - TORRE BORMIDA (Cuneo - Piemonte)
Tel. 0173 828204 - Fax 0173 828914

HOTEL RISTORANTE

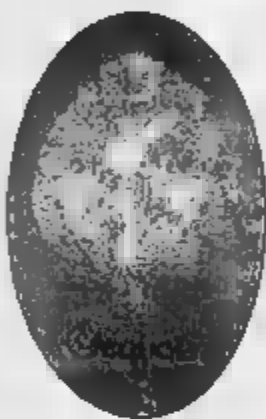
*Villa
San Carlo*

CORTEMILIA

Corso Divisioni Alpine, 41

Tel. 0173 81.546 - Fax 0173 81.235

e-mail: info@hotelsancarlo.it www.hotelsancarlo.it



**SOGGIORNO
SMERALDO**



**MODERNISSIMA CASA DI RIPOSO,
DOVE L'ANZIANO TROVA
ACCOGLIENZA, ASSISTENZA E COMPAGNIA**

TORRE BORMIDA - via Villarelli, 1 - Tel. 0173 88152

Gastronomia, musica e cultura celebrano il tradizionale appuntamento La Cortemilia «tonda e gentile» S'inaugura stasera la Sagra della nocciola

CORTEMILIA

Il principale centro dell'Alta Langa, festeggia il suo frutto più prezioso, la nocciola Piemonte Igp.

La 47a Sagra dedicata alla «tonda gentile», manifestazione che celebra le qualità della varietà piemontese e ne fa conoscere i suoi mille usi in cucina e in pasticceria, prende il via stasera (sabato 18) con la tradizionale passeggiata enogastronomica per le vie del paese e si concluderà domenica 25 agosto dopo una settimana di appuntamenti con il folklore, la musica, la cultura e la buona tavola.

Stasera, a partire dalle 20, turisti e visitatori attesi nel centro storico per gustare le specialità della cucina di Langa servite dalle associazioni locali e dai comitati festeggianti dei borghi e delle frazioni. La cena itinerante, organizzata dall'Ente manifestazioni cortemiliesi, sarà animata dalle «Sixties Boys» e «I Campagnoli».

L'inaugurazione ufficiale della kermesse cortemiliese è fissata per domani alle 10.30. Nei locali dell'ex convento francescano verrà aperta la mostra al percorso dal Moscato a della Nocciola, un viaggio fotografico nella Langa cuneese e astigiana attraverso trecento immagini che spiegano la storia, la cultura, l'ambiente e i grandi prodotti di una terra unica, amata da grandi scrittori come Cesare Pavese, Beppe Fenoglio e Augusto Monti.

Francesco Caffa, assessore comunale al Turismo: «La rassegna che proponiamo quest'anno è qualcosa in più di una mostra. Attraverso una serie di pannelli realizzati e illustrati dallo studio di Letizia Rivetti viene presentato il percorso del moscato e della nocciola, un progetto agricolo e turistico che promuove insieme ai due prodotti anche la bellezza ambientale, storica ed artistica della Valli Bormida, Belbo e Uzzone. Un'iniziativa che verrà presentata anche alla Fiera del Tartufo di Alba e al Salone del Vino di Torino».

Per tutta la durata della Sagra saranno aperte al pubblico anche altre due mostre. La prima, curata dall'architetto Piero Dotto, illustra le varie fasi del restauro dell'ex convento di San Francesco, risalente al secolo XIII. La seconda, intitolata «La Nostra Terra», viene proposta dall'Eco-

Cortemilia, diretto dall'



Per i turisti sono sempre più numerose le opportunità, durante la Sagra, di gustare le specialità della cucina di Langa

architetto Donatella Muras, ed è incentrata sulle analogie dei paesaggi terrazzati dell'Alta Langa e della Svizzera. All'esposizione, allestita in piazza Oscar Melinari, collaborano la Fondazione Svizzera per la tutela del paesaggio e il Gruppo fotografico albesco.

Con l'apertura delle mostre spiega Gianangelo Patetta, presidente dell'Ente manifestazioni, la prima domenica della Sagra offre allo spettatore un interessante viaggio a ritroso tra i misteri e le suggestioni del medioevo. Alle 17.30 la Compagnia del Teatro di Strada di Cortemilia, diretta dal regista Massimo Saggione, presenterà lo spettacolo «La commedia de l'omo e de' suoi cinque sentimenti», scritta dal novellista Giovanni Giorgio Alione. Alle 20, nell'ex convento, vi sarà la cena storica con musiche e spettacolo dei gruppi «Arbebo» e «Dirindana». Da lunedì prendono il via le serate di musica e spettacolo che si tengono nei locali dell'ex convento e sono tutte ad ingresso gratuito. Inoltre, sarà possibile cenare nel ristorante gestito dall'Ente manifestazioni.

Tra gli appuntamenti della settimana spiccano la festa della frazione Doglio (lunedì 20) «Langa... Europa, matrimonio di gusti», degustazione guidata di formaggi, salumi e «europoi» proposta dalla Condotta Arcigola Alta Langa (martedì 21), il teatro di Oscar Barile (mercoledì 22), la «Noche Cubana» e la cena dei ristoranti cortemiliesi (giovedì 23), la serata rock e la Festa dei commercianti (venerdì 24).

I numeri di telefono per prenotarsi alla degustazione guidata (costo lire 30mila) sono 017381027/855225/81324. Per la cena dei ristoranti cortemiliesi 017381027/81276.

Il gran finale della Sagra è riservato per il terzo anno consecutivo a «Profumi di nocciola», la fiera dolciaria che raduna nelle vie del centro storico pasticceri e produttori di vino selezionati da Slow Food, partner della manifestazione. All'organizzazione della kermesse partecipano la Confraternita della nocciola «tonda gentile di Langa» e la Condotta Slow Food Alta Langa.

La novità di rilievo dell'edizione 2001, in programma nel weekend dal 25-26 agosto, è rappre-

sentata dai «Percorsi artistico-didattico-degustativi», veri e propri itinerari a gusto tra palazzi storici di Cortemilia e stuzzicanti «gateaux» alla nocciola. Gli assaggi e le degustazioni (costo lire 10mila) avverranno nel palazzo dell'ex-prefettura, appena restaurato, nel convento francescano e a palazzo Rabino. Quest'ultima struttura si svolgerà anche le degustazioni guidate di nocciola e barolo (costo lire 10mila), un abbinamento nuovo che viene proposto grazie alla collaborazione con la Cantina Terre del Barolo. Inoltre, sarà rinnovato il gemellaggio tra la «tonda» e il Moscato d'Asti, offerte in degustazione dall'Enoteca «Collino del Moscato» di Mango, partner storico della nocciola cortemiliese.

Tra i nuovi sponsor di «Profumi di nocciola» vi è anche l'azienda albesca Mokse che abbinerà alla nocciola il suo pregiato caffè e presenterà le ultime novità della sua produzione biologica.

Per informazioni: Comune, tel. 017381027-81276; fax 017381164. E-mail: info@comunecortemilia.it. Sito del comune: www.comunecortemilia.it.

Si ringraziano:



**Si ringraziano anche tutti gli inserzionisti
presenti in queste pagine per aver contribuito
alla realizzazione di questo servizio**

FINANZIAMENTO SU MISURA
PRIMA CASA

**mutuo
casa**

Aspettiamo nelle nostre filiali

BANCA D'ALBA
CREDITO COOPERATIVO

SPECIALE FINANZIARIA 4-120512 0173 859131



**CONTRATTI DI NUOVA VITA
AL VILLAGGIO DI CORTEMILIA**

**PACCHETTI DI NUOVA COSTRUZIONE
CON IMPIANTO E IMPIANTO A**

**ANZIATO DISPONIBILI ALCUNI APPARTAMENTI
A PREZZI CONVENIENTISSIMI**

PER LA PRIMA

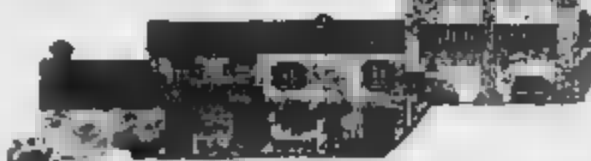
**INTERVENTO REALIZZATO
DALL'ING. GEOM. LUIGI**
corso Divisioni Alpine, 19 - CORTEMILIA (CN)
telefono e fax 0173 81.187

- PIEMONTE -



**FIDUCIARIA
IMMOBILIARE
LANGHE**

CORTEMILIA - CN -
corso Divisioni Alpine, 17
piazza Savona, 8
tel. 0173 81.771 - fax 0173 81.187
e-mail: vancallina@libero.it



NELLE LANGHE DAL 1901 TRATTIAMO
CASCINE, VENUTE VITIVINCULI, CASALI
E PADRINALI, VILLE E CASE D'EPOCA
ALL'INGRANNO E RISTRUTTURATE A PIÙ

IL VOSTRO IMMOBILE IN SODDISFACIMENTO, KAUF UND
VERKAUF VON RUSTICI, DAURNHÄUSERN,
GUTSBETRIEBEN UND WEINGÜTERN, BÜHMENHÄ
ODER ZUM AUSBAUEN.

YOUR ESTATE AGENT IN SOUTH PIEMONTE. WE BUY
AND SELL: OLD AND CONVERTED COTTAGES, F
HOUSES, VINEYARDS, COUNTRY HOUSES, RESIDEN
TIALS AND APARTMENTS.

LA PREALPINA

LEGNO • KIT • FAI DA TE
fresche offerte estive!

Cercate l'offerta?
Seguete i consigli del castoro!



Scaffale
■ ripiani
con rinforzo

39.900

€ 20,61

PIC NIC
TRIPPY
NEXT GENERATION

**La soluzione
con la pittura murale**

un lattone a scelta tra
pittura murale lavabile, superlavabile
o traspirante



79.900

Pittura murale
lavabile
per interni

89.000

Pittura murale
superlavabile
per interni ed esterni

54.900

Pittura murale
traspirante
per interni

419.000

€ 216,40

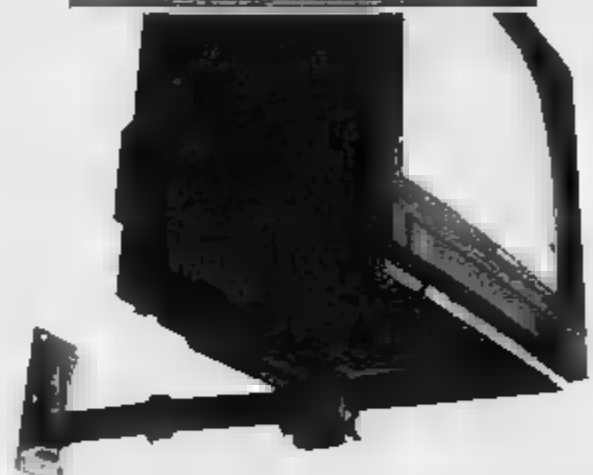
Idropulitrice

pressione
120 bar
portata
400 litri/ora
pot. 1900 watt
peso 14 kg

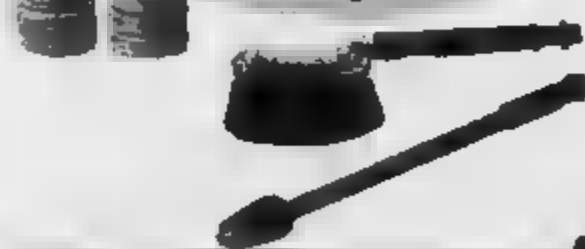


24.900

€ 12,86



In dotazione:
spazzola rotante
ugello rotante
pastiglie
detergenti



ORARIO: Lunedì 15.00/19.30
dal Martedì al Sabato
9.00/12.30 - 15.00/19.30
APERTO LA DOMENICA
dalla 9.00/12.30 - 15.00/19.30



ACQUI TERME /AL

Str. Savona,
(Piazzale PENNY MARKET)
Tel. 0144.313.340

LA PREALPINA

www.la-prealpina.com

Offerte valide dal
6 agosto al
2 settembre
2001

trovate gli altri punti vendita LA PREALPINA a: AOSTA - ROLETTO/TO - ALBA/CN - GENOLA/CN

SIAMO APERTI TUTTO IL MESE DI AGOSTO

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108

SABATO 18 AGOSTO
MAURO

DOMENICA 19 AGOSTO
SOLA SENA
ORCHESTRA
FEZZARDI

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108

VENERDI 24 AGOSTO
FRIGERIO

VENERDI 24 AGOSTO
EMILIO
ZILIOLI

DA UNA PARTE IL FRONTE DI LIBERAZIONE, CHE LI VUOLE «AFFRANCARE» MA LA PRENDE CON BIANCANEVE. DALL'ALTRA IL FRONTE PER L'OLOCAUSTO, CHE LI DISTRUGGE



I nanetti spariti dai giardini sono stati ritrovati nei boschi dell'alta Val Curnone

Strana guerra per i nani da giardino

Goliardata nel Tortonese: statuette rubate e lasciate nei boschi

Ettore Piracini
TORTONA

Sorprese per i numerosi turisti che il giorno di Ferragosto andati in gita nei boschi dell'alta Val Curnone, tra Fabbrica, Selvaiana, Foronzo e Lunassi. A è capitato di trovare tra la vegetazione numerosi nani da giardino fatti a pezzi; altrove invece erano integri, solo Biancaneve era stata decapitata. Questo dopo che negli ultimi mesi a Tortona e in molti paesi del circondario si lamentava l'inspiegabile sparizione delle statuette di gesso con conseguente psicosi: i proprietari hanno iniziato a custodirli nelle abitazioni o nelle cantine, alcuni hanno anche sporto denuncia alla magistratura, che non

sa da che parte affrontare la stranissima faccenda. Su cui però si alza un velo.

Nel pressi dei nanetti sono stati trovati comunicati doliranti. Vicino a quelli integri erano firmati dalla brigata piemontese del Fing, Fronte liberale dei nani da giardino. «Un'associazione no profit - si legge - dedita alla liberazione dei nani, usati indiscriminatamente come ornamento dei giardini, mentre il loro ambiente naturale è il bosco, la foresta e tutti quei luoghi dove non è presente l'uomo e la natura padrona». E Biancaneve decapitata? «Perché non è la santarella che sembra: è amico degli umani e schiavizza i nani, aiuta gli uomini a tenerli prigionieri. Discutibilissima poi la parte del

documento che riguarda l'avvento del Grande Nano: «In questi tempi bui cemento e di acciaio, di sgarbi quotidiani e di latrine chimiche, gli uomini sono diventati crudeli, credendo di essere una razza superiore non hanno fatto però i conti con il Grande Nano, detentore della vera saggezza. Egli rivela ai suoi seguaci l'orribile sorte dei suoi figli, rinchiusi in cupe prigioni di ed affido al Fing la missione di liberare la sua progenie e preparare il mondo al suo ritorno».

Tutto assai più duro invece per i comunicati trovati vicino ai nanetti sadicamente distrutti: sono firmati dal Fing, Fronte di olocausto dei nani da giardino-comando lombardo, recano il titolo «Non fummo

ostaggi». Vi si dichiara «odio feroce alle statuette: le fanno a pezzi e spediscono le teste ai proprietari. «Per troppo tempo - dice la rivendicazione - abbiamo sopportato la presenza di questi mostriciattoli, i loro sguardi ironici e sicuri dai bei giardini curati dove abitano; per troppo tempo hanno vissuto a nostro spese, ridendoci alle spalle, rubando spazio agli animali e posti di lavoro agli umani. Non possiamo più sopportare tutto ciò, accetteremo compromessi: la stirpe dei nani da giardino deve essere sterminata. Cadranno le teste, scorreranno fiumi di gesso, il mondo saprà, Jihad!».

Folla d'agosto che ha precedenti in altre parti d'Italia e Francia; ha anche già dato vita a siti Internet.



DI CADAVERE
DRAMMA NEL DRAMMA
Nello schianto morì
Santa Correnti, è in
coma Antonella (foto)

A PAGINA 37

RSU MEDICI: ORGANICO A MENO 200. IL DIRETTORE: CI HANNO DETTO DI RISPARMIARE, DOBBIAMO ACCETTARLO

Ferie «bollenti» in ospedale

Si scatena la polemica sull'obbligo di farle

Franco Marchiaro
ALESSANDRIA

La Rappresentanza unitaria dell'azienda ospedaliera «Santi Antonio e Biagio» accusa la dirigenza di «considerare la sanità pubblica non come una istituzione per garantire la salute dei cittadini ma alla stregua di una "fabbrica di bulloni", più se ne fanno è meglio anche se il rischio è che non avvintino. Condividono i medici di Anasco, Cino e Fesmed. Immediata la replica del direttore generale Paolo Tofanini: «Il problema del risparmio sulla sanità non è evidentemente ancora ben chiaro: pare non importi nulla al sindacato, che su questo credo debba fare passi avanti. Tutte le Regioni devono fare risparmi forzati, a noi è tagliata una fetta consistente ed è stato detto di risparmiare sulla gestione, dobbiamo accettarlo».

«Denunciamo - dice Simone Conti per la Rsu - il rischio di un peggioramento della qualità del servizio a di disposizioni che riteniamo inaccettabili. Di fronte ad una carenza di circa 200 persone negli organici si fa ricorso sistematico a turni esagerati, allo straordinario, a riposi saltati e, contraddizione, ci è stato imposto a luglio di esaurire le ferie arretrate entro la fine dell'anno».

Il problema ferie è ripreso dal dottor Rovere dell'Anasco: «In



Fra le innovazioni contestate: trasporto malati in appalto a una ditta. Tofanini replica: «Sono lavoratori come gli altri»

una situazione in cui siamo già costretti allo straordinario pagato (a differenza degli infermieri), con una carenza di organico medico del 20%, ci chiedono di fare le ferie: c'è il rischio di non riuscire a curare bene». «Le ferie erano variabile non computata e livello», spiega il dottor Tofanini - e

Infermieri al lavoro all'ospedale Alessandrino «Santi Antonio e Biagio»

qualcuno recuperava al momento della pensione. Ora ci impongono di calcolare il costo delle ferie mancanti come dell'azienda, per questo abbiamo imposto di esaurire entro giugno le ferie 2000 ed entro dicembre l'83% di quelle 2001».

Per il dottor Rovere in materia di sanità è giusto razionalizzare una non si può fare solo il conto della spesa, attenzione che ci scappa il morto». «Sull'organico il direttore generale replica che la cifra di 200 persone fa riferimento alla dotazione a che comunque la Regione in una nota recente

ricorda che occorre bloccare il personale, magari anche sfoltirlo: «Non si può fare diversamente: se ci saranno i soldi assumeremo: 200 persone in più significa un aumento dei costi di 15 miliardi». E' un periodo critico, dobbiamo tutti essere responsabili, credo che buona parte del personale capisca e abbia dato esempi serietà».

Per la rsu invece c'è un fuggi fuggi anche tra i nostri colleghi, appena possono cercano un altro lavoro. Anche il dottor Rovere parla di personale preoccupato per le condizioni in cui deve lavorare. E viene contestata la decisione della direzione di ricorrere ad una impresa privata, anziché fare assunzioni, per il trasporto dei ricoverati da reparto a reparto. «Non capisco perché - dice Tofanini - i lavoratori degli appalti debbano essere come gli altri».

«Come operatori settore a rappresentanti lavoratori - conclude il documento della - diciamo no a richieste ed inutili consulenze, a chiusura o ridimensionamento i reparti. Occorre al più presto ripristinare un clima più sereno per gli operatori e di conseguenza per gli utenti. Qualità e sicurezza dei livelli assistenziali vanno ricercate sicuramente nello assunzione del personale mancante, nel rispetto delle regole contrattuali e dei rapporti sindacali».

GIPSOTECA STASERA PREINAUGURAZIONE A BISTAGNO



Scultura in banconota

Un pezzo di storia del paese sulle banconote da cinquemila lire. La scoperta è di Testa, già assessore e vice sindaco di Bistagno, tra i principali animatori gipsoteca dedicata all'artista bistagnese Giulio Monteverde. «Abbiamo scoperto somiglianza perfetta tra la statua raffigurante la "Sonnambula" e l'immagine posta sul retro della banconota da cinquemila lire. Questa sera, alle 21, è prevista l'apertura straordinaria al pubblico della gipsoteca situata in corso Carlo Testa. L'inaugurazione ufficiale avverrà l'8 settembre. I restauri statue in gesso sono stati condotti dallo studio Gabriele Traversi di Bergamo, grazie al contributo di Regione e Provincia. «Un vero e proprio biglietto da visita per il nostro paese» commenta soddisfatto il sindaco Bruno Barozzi. Oltre alle statue in gesso che fanno parte del complesso monumentale dedicato a Bellini, si possono ammirare importanti opere dell'artista piemontese che è appartenuto alla corrente artistica dei veristi. (Foto: Guido Testa e la statua)

lg. 1. f.

ALTRI ROGGI A PONTI ■ GAVI
Boschi in fiamme
■ Spigno Monferrato
e ■ Spinola

SPIGNO MONFERRATO. Un incendio divampato ieri pomeriggio ha devastato una vasta zona di bosco. Il rogo si è sviluppato in località Turpino: ad essere distrutti, sono stati circa cinque ettari di bosco. Per spegnere sono intervenuti i vigili del fuoco. Acqui Terme, gli agenti della Forestale, i volontari dell'Anti incendio boschivi ed i carabinieri. Per evitare che le fiamme si estendessero alle abitazioni vicine è necessario l'intervento di un elicottero dei vigili del fuoco di Genova.

Sempre nell'Acquese a Ponti, verso la 18 un altro incendio ha lambito la linea ferroviaria Acqui-Savona. E' debellato dopo un'ora e il traffico ferroviario non è stato interrotto. Nel Novese a Cabella Ligure le fiamme sono divampate nella macchia mediterranea. Altro incendio ieri mattina a Monterotondo di Gavi dove è bruciato un ettaro di bosco. (g. l. f.)

COMUNE DI BISTAGNO COMITATO

BISTAGNO

AREA GIPSOTECA "G. MONTEVERDE" - corso C. Testa orario 19-24 ingresso libero

FERRAGOSTO BISTAGNESE 2001

18 sabato
19.30-IL COM. FESTEGGIAMENTI
presenta:
SERATA GASTRONOMICA
pesce e griglia
ore 21 - serata danzante
con l'orchestra
MAGMA GROUP

19 domenica
ore 19.30-LA S.O.M.S. presenta:
SERATA GASTRONOMICA
tutta Paella e alla griglia
ore 21 - serata
con l'orchestra
GOOD MUSIC

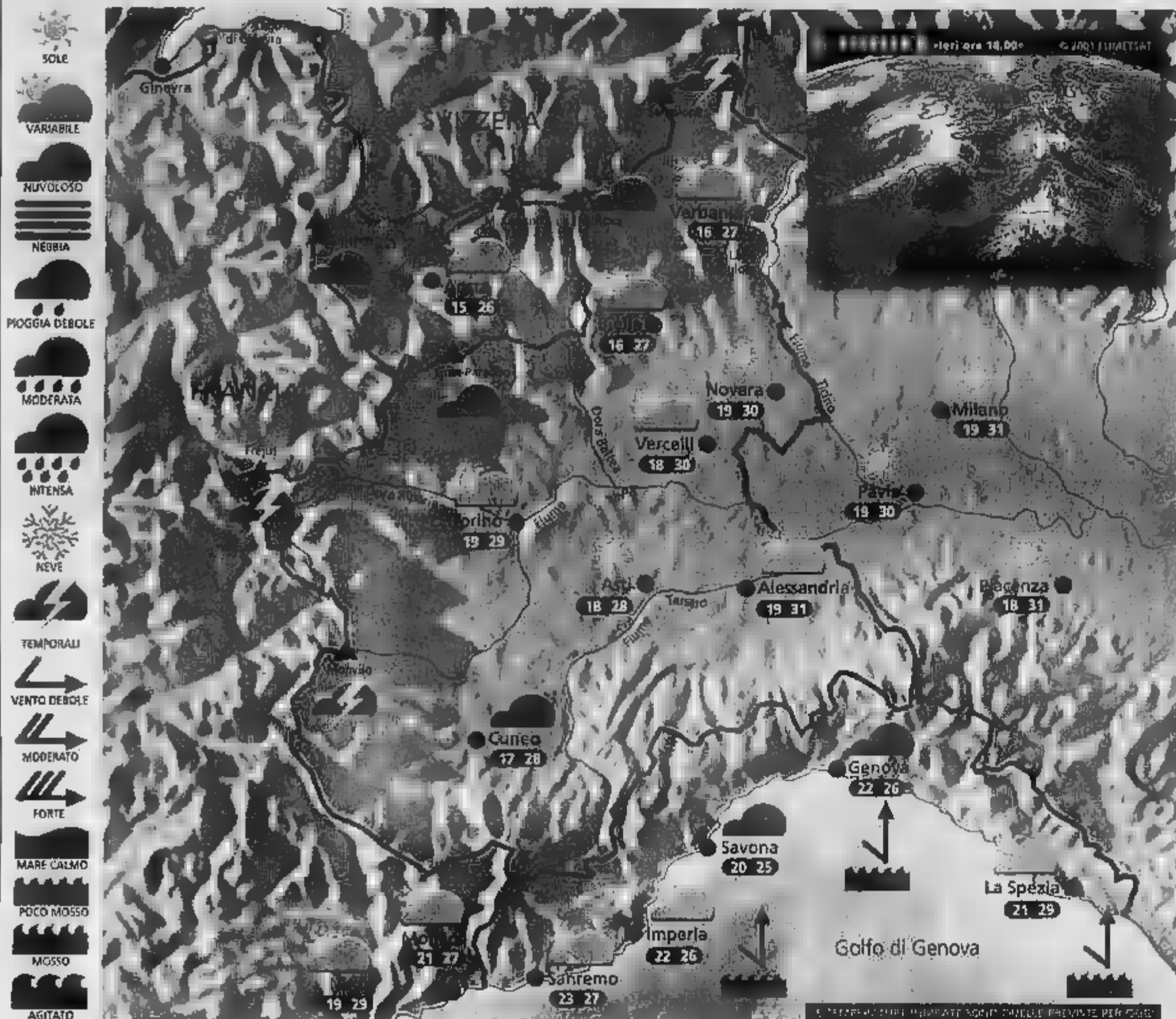
PRO LOCO Estate 2001 COMUNE

vediamoci a GREMIASCO

11 AGOSTO
FESTA DEL SALAME NOSTRANO
(PANE E SALAME PER TUTTI)
DA "QUARTA RETE TV" E "TELECUPOLE"
LA SUPERORCHESTRA SIMPATIA DI
BAND E IL HARMONY SHOW

Tino centromodale
taglie comode
dalla 54 all'84
RIBASSI DAL
20% ALL'80%
Alzano Scrivani
0131 826767

BOLLETTINO METEO



Situazione Ieri il transito di un impulso moderatamente perturbato ha determinato locali rovesci o temporali, soprattutto sul Piemonte occidentale e sulla Valle d'Aosta, attenuando parzialmente il caldo presente in pianura. Oggi aria umida e leggermente instabile segnerà ad affluire dai quadranti sud-occidentali.

Previsioni In mattinata cielo irregolarmente nuvoloso con ampie schiarite sulle zone pianeggianti e lungo il litorale figure; addensamenti più organizzati si registreranno sui rilievi alpini qualche breve piovoso, specie sull'Ossola; nel pomeriggio formazione di isolati focolai temporaleschi sulle Alpi piemontesi, altrove prevalenza di cielo poco nuvoloso. Venti deboli, temperatura senza sostanziali variazioni. Domani una nuova perturbazione sfiorerà le nostre regioni, originando qualche rovescio, segnatamente in montagna.

ZOOM

Il richiamo della montagna

Aldo Monti sorgenti dall'acqua ed elevati al cielo... così il congedo di Lucia dalle sue montagne nel Promessi Sposi. Quanti tra voi, tornando da una gita sulle Alpi, hanno pensato la stessa cosa? Non tutti: alcuni giovani vedono purtroppo le Alpi come il cucciolo innervato dal quale gettarsi per le loro folli discese in snow-board sul ghiacciaio, ostentando le ultime novità dell'«hi-tech» in fatto di sci e scarponi e sprecando poi le serate nelle discoteche. Al ritorno... rimarrà nulla di quello che hanno visto, solo il ricordo di qualche volo spaziale, «terribile», «galattico» sulle piste e di qualche approccio sentimentale nelle balne. La montagna non è questo: la montagna è avvicinarsi con rispetto alla natura che ci circonda: farsi cullare dal vento che scuote le abetele, annusare gli odori del bosco, da lontano caprioli, stambecchi e scoiattoli e rimpiangere lo spettacolo delle nuvole che accarezzano le cime; è il rumore dei rametti spezzati sotto i piedi mentre camminate nel sottobosco, il fascino di una radura, l'eco di un tuono che rimbalza nelle vallate, il piacere di salutare tutte le persone che incontrate.

A ■ ■ ■ www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	24 31	26 30
BARI	24 32	24 32
BELGIO	23 32	25 30
BOLOGNA	23 33	20 28
CAGLIARI	24 31	17 26
CATANIA	22 29	17 26
CATANZARO	20 32	20 30
FIRENZE	22 30	15 20
GENOVA	22 30	15 20
LONDRA	25 30	15 29
MAGGIORE DI RAVENNA	22 32	17 27
MILANO	20 31	14 25
NAPOLI	24 31	26 30
PARIGI	24 32	24 32
PARMA	23 32	25 30
PERUGIA	22 32	17 27
POTENZA	20 31	14 25
ROMA	23 32	25 30
TRIESTE	23 33	20 28
VERONA	24 31	17 26
ZURIGO	22 29	17 26

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 34 minuti; culmina alle ore 13 e 33 minuti; tramonta alle ore 19 e 31 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 5 e 15 minuti; cala alle ore 11 e 33 minuti

ALPI per la casa

GRUPPO MEDIA

Offerta Vacanze

ERICSSON A2618
 L. 99.000
 + L. 50.000 di traffico incluso
L. 149.000

SAGEM MW 936
 L. 99.000
 + L. 50.000 di traffico incluso
L. 149.000

TRIUM MARS
 L. 149.000
 + L. 50.000 di traffico incluso
L. 199.000

NOVITA ASSOLUTA
 DISTRIBUTORE AUTOMATICO DI RICARICHE ATTIVO
 24 ore su 24

NOKIA 3330
 L. 289.000
 + L. 50.000 di traffico incluso
L. 349.000

SIEMENS C35
 L. 229.000
 + L. 50.000 di traffico incluso
L. 279.000

ERICSSON A 380
 L. 549.000
 + L. 50.000 di traffico incluso
L. 599.000

NEW ERICSSON T29
 L. 399.000
 + L. 50.000 di traffico incluso
L. 449.000

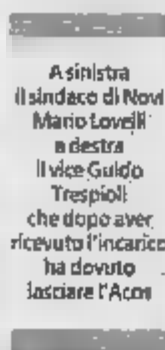
TORTONA CORSO EDUITA 18
 ANGOLO VIA CARLUCCI - TEL. 0131 874133

NOVI: IL NODO PIU' DELICATO DA SCIOGLIERE E' QUELLO DELL'ACOS CHE PERDE TRESPOLI DIVENTATO VICE SINDAGO DOPO IL «RIMPASTO»

Lovelli è in ferie, slittano le nomine



S'allungano i tempi per le presidenze degli enti



Merlo
NOVI LIGURE

Le vacanze di Ferragosto hanno provocato un ulteriore rinvio alle nomine per gli enti di secondo grado, inevitabili dopo il rimpasto giunto dei giorni scorsi. In particolare, è attesa l'indicazione del nuovo presidente dell'Acos, l'azienda consortile che si occupa della gestione del servizio di acqua e gas ma che ha acquisito altre importanti utenze. Dopo che Mauro D'Ascenzi era diventato direttore dell'ente, la carica era stata assegnata a Guido Trespoli, componente dello schieramento politico che ha

sostenuto il sindaco Lovelli nelle recenti elezioni. Ma il siluramento del vice sindaco Giuseppe Ponta, che fa parte dello Sdi dissociatosi dalla maggioranza, ha portato sulla poltrona di vice Lovelli proprio Trespoli che di conseguenza ha dovuto lasciare il massimo seggio dell'assemblea Acos. Da qui la necessità di nominare il nuovo presidente e, nell'occasione, di definire l'assetto politico per quanto riguarda i posti chiave nel più importanti enti di secondo grado.

Ora l'assenza del sindaco, in vacanza con la famiglia, è posticipata almeno alla prossima settimana il compimento di questo atto. Oltre all'Acos, fra le aziende pubbliche con presidenza a rischio c'è il Cit (Consorzio intercomunale trasporti) il cui uomo guida, Lello Demicheli, potrebbe subire la sorte di Ponta in quanto appartenente alla stessa ala politica. Non dovrebbero esserci problemi, invece, per il Consorzio rifiuti Ovadesse-Valle Scrivia, saldamente in mano ad Oreste Sorio, così come per l'ente del servizio alla persona presieduto da Aureliano Rogoli. Qualche incertezza potrebbe sussistere per l'ente di salvaguardia Bacino dello Scrivia alla presidenza attualmente il Franco Cuffano e sul quale dovranno pronunciarsi, oltre a Lovelli, anche gli altri sindaci dell'intero bacino. Demicheli ed il Cit attendono fiduciosi mentre questa fase si snoda penalizzante per l'Acos in cui, nonostante il periodo di ferie, i problemi non mancano.

Molte delle località servite da questa azienda stanno affrontando problemi idrici preoccupanti. In particolare a Gavi, che è parzialmente rifornita dall'azienda novese, è stato necessario allestire un servizio di fornitura a mezzo autobotti a causa del totale svuotamento delle vasche di stoccaggio in conseguenza di un guasto al sistema di pompaggio. Un'emergenza che è appena terminata ma che ha richiesto un intervento di inusuale impegno ed importanza. Con la ripresa dell'attività amministrativa, prevista per fine mese, si conoscerà la sorte dello più ambito poltrone eccellenti, anche se per quanto riguarda molti degli enti, difficilmente si verificheranno stravolgimenti ai vertici.

CON ALTRI 21 COMUNI

Carbonara in Sportello per imprese

CARBONARA SCRIVIA. Carbonara sarà ventiduesimo Comune dell'area del Tortonese che aderirà alla convenzione già in atto per la gestione dello sportello unico per le attività produttive, che svolge attività informativa - consulenziale per le imprese nuove ed esistenti sul territorio.

Altri Comuni aderenti sono Alluvioni Gambi, Alzano Scrivia, Carezzano, Casalecchio, Castellar Guidobono, Castelnuovo Scrivia, Cerreto Grue, Gussone, Isola S. Antonio, Molino dei Torti, Paterna, Piovra, Pontecurone, Sant'Agata Fossili, Sarezzano, Spineto Scrivia, Viguzzolo, Villalvernia, Villaromagnano, Volpedo e Volpogno. Mancano solo i comuni di Sale (che ha aderito allo sportello unico di Alessandria) e quello di Berzano, che aderirà alla Comunità montana, che raggruppa tutti gli altri paesi delle valli Curone, Grue e Ossana. La popolazione totale dei Comuni associati riunisce oltre 23.600 abitanti, con un migliaio (escludendo naturalmente Tortona) di insediamenti commerciali e produttivi a numerose aree industriali presenti o previste: quelle più ampie si trovano a Castelnuovo Scrivia, Pontecurone, Viguzzolo e appunto, Carbonara Scrivia. La quota annua complessiva che i Comuni dovranno versare nell'anno in corso è di oltre 45 milioni, cui verrà aggiunta ad esempio quella di Carbonara (1.335,156 lire). (p.p.)

IN BREVE

Una perdita di gas
In un'abitazione privata
Perdita di gas in una casa di via San Rocco 12: sono intervenuti i vigili del fuoco e i tecnici dell'azienda erogatrice. (a.m.)

VILLALVERNIA
Contatore dell'Enel brucia in una casa disabitata

Un contatore dell'Enel è bruciato in una casa disabitata: i danni ai limiti al solo strumento di misurazione o ad una tettoia adiacente ma avrebbero potuto assumere ben altre dimensioni in quanto la casa, attualmente affidata per la vendita ad una agenzia immobiliare è del tutto disabitata. (a.m.)

VILLALVERNIA
Crolla la parte centrale della cascina parrocchiale

L'altra sera improvvisamente crolla la parte centrale del tetto della cascina, disabitata, annessa alla parrocchia di Zanco. E' stato avvertito il parroco don Domenico Turigoglio e sono intervenuti i vigili del fuoco, i carabinieri e gli incaricati del Comune. Notevoli i danni riscontrati. (m.g.)

CASALE
Balcone in fiamme per mozzicone di sigaretta

Intervento dei vigili del fuoco per spegnere un incendio divampato su un balcone al primo piano in una palazzina in via Radici: qualcuno dai piani superiori ha gettato un mozzicone di sigaretta che si è infilato in un vaso con il contenitore di plastica e ha provocato l'incendio. Fiamme e soprattutto fumo, sono state in parte ridotte dal lancio di bidoni d'acqua da alcuni condomini. (r.sa.)

Calo di abitanti, «tagliati» 10 consiglieri

Parte il censimento: sancirà che la popolazione è scesa sotto quota 30 mila

NOVI LIGURE

Dalla prossima legislatura, la città darà l'addio ai dieci consiglieri comunali. Già fin da ora si può infatti ipotizzare che Novi, al prossimo censimento, non supererà i trentamila abitanti (il 30 giugno erano 28.357) e sotto tale soglia il numero dei consiglieri deve scendere da trenta a venti, con al massimo sei assessori. In autunno non si ripeterà così la «caccia alla residenza» che aveva caratterizzato il censimento del 1991: grazie alla cittadina ad un nucleo di extracomunitari, per solo 21 unità Novi superò la soglia dei 30 mila abitanti. Era la terza volta che succedeva: le prime due rispettivamente nel 1971 con 32.538 unità e nel 1981 con 31.031. Peraltro, già a fine mesi dopo il censimento, al 31 dicembre

1991 Novi era scesa sotto i 30 mila abitanti, 29.985 per l'esattezza. Analizzando l'andamento della popolazione novese dal 1910 ad oggi, si passa dai 18.634 di un secolo fa a numero più elevato di unità, 33.098, fatto registrato nel 1970. Dopo quell'anno si è assistito ad un calo graduale fino al 28.357 al 30 giugno 2001. Intanto, proprio in questi giorni si sono chiusi i termini per la presentazione delle domande d'iscrizione fra i rilevatori del censimento: saranno 64, compresi i suoi eventuali sostituti di chi dovesse per qualche motivo dare forfait. In città, c'è intanto chi ha visto la decisione di Lovelli di ridurre da otto a sei gli assessori come anticipo del prossimo scenario politico. Intanto, sulla crisi appena superata con l'ingresso in maggioranza della Margherita, c'è stata la presa di posizione

di Forza Italia che ha stigmatizzato il comportamento assunto dal sindaco. «Rispondendo a logiche contraddittorie da lui solo comprese - si legge in un comunicato - Lovelli decreta la fine della maggioranza uscita dalle elezioni amministrative, rimanda a casa due assessori eletti quasi a furor di popolo (Ponta e Casarino), si priva dopo pochi mesi di un assessore da lui fortemente voluto (Mazzero), riduce una giunta che lui stesso aveva voluto ampliare e stringe un'alleanza con la Margherita, soggetto anomalo. Per finire conquista anche l'utile sostegno di un consigliere comunale, Francesco Giannattasio, eletto con i voti di Forza Italia. A questo punto esprimiamo forte preoccupazione per una gestione personalistica ed approssimativa dell'amministrazione». (p.p.)

A CAPRIATA. L'UOMO DI CASTELLETTO D'ORBA ARRESTATO DAI CARABINIERI

Incendia l'auto dell'ex moglie poi torna e cerca di investirla

CAPRIATA

Incendia l'auto dell'ex moglie e poi tenta di investirla: i carabinieri di Capriata hanno arrestato Vincenzo Basso, 33 anni residente a Castelletto d'Orba, piastrellista, protagonista di una notte folle nel corso della quale si è colpevole di gravi atti di violenza e di furia incontrollata. L'uomo, da alcuni mesi separato dalla moglie Gabriella, l'altro ieri alle 22,00 è andato nella casa moglie per cercare di convincerla a tornare con lui. Dopo l'ennesimo rifiuto della Vincenza Basso ha perso ogni controllo e dopo aver percosso la donna le ha incendiato la macchina, parcheggiata nei pressi, servendosi di una tanica di benzina che aveva portato con sé. Il fatto è avvenuto dopo una animata discussione nel cortile dove la donna era seguita all'insistenza dell'ex-marito. Spento l'incendio, la donna accompagnata da alcuni vicini di casa stava andando dai carabinieri per denunciare il fatto quando nei pressi è ricomparso l'ex marito a bordo di una «Honda Civic». Evidentemente non pago delle precedenti intemperanze, intuendo le intenzioni della moglie ha effettuato uno spettacolare testa-rotta per puntare verso il suo appartamento proprio nei pressi della caserma. La donna si è accorta in tempo della minaccia ed ha potuto sottrarsi al possibile investimento. Nel frattempo i carabinieri con l'aiuto del Radio mobile di Novi sono intervenuti ed hanno fermato l'energumeno arrestandolo con l'accusa di violenza e danneggiamento grave di bene privato. (a.m.)

E' denunciato il giovane che ha fatto cadere «Dominic»

TORTONA. Sono sempre stazionarie, all'ospedale di Alessandria, le condizioni di Domenico Corallo, detto «Dominic», 33 anni, originario di Marsiglia e da qualche tempo abitato a Tortona ma che fissa dimora. Il giovane qualche giorno fa è stato trovato esanime davanti all'«Oasi» da un camionista. Dominic era stato ricoverato in Rianimazione e i medici avevano riscontrato lesioni al volto e forte crisi da astinenza alcolica. La Polizia aveva accertato che le ferite al volto erano state provocate da una pesante caduta o non da percosse. Poi è emerso che Dominic aveva partecipato ad una battaglia a «gavettoni» con altri quattro giovani che l'avevano preso di mira. Probabilmente aveva reagito e uno dei ragazzi dandogli una spinta l'aveva fatto cadere provocandogli ferite alla labbra, alle gengive e la rottura di denti. I giovani erano fuggiti lasciando solo un sanguinante a terra, ma gli agenti hanno identificato e denunciato per lesioni personali il presunto autore della spinta fatale: un giovane ventottenne, domiciliato in città ma residente in una città calabrese. Le indagini proseguono per accertare le responsabilità da parte degli altri giovani. (p.p.)

SOLO IERI L'EQUIVOCO CHIARITO DAI PARENTI: SANTA CORRENTI ERA MORTA SUL COLPO CON MARITO E FIGLIO

Errore di cadavere dopo il maxi scontro

CASTELLAZZO BORMIDA

Antonella Pregonolato è viva. E' ricoverata in gravissime condizioni in Rianimazione all'ospedale di Locri, dove un padre l'ha riconosciuta. Si risolve così il «giallo» delle identificazioni delle vittime che angosciava i parenti e amici della famiglia Pregonolato e Di Simone. Fino a ieri la ragazza diciottenne era stata data per morta nel tremendo schianto avvenuto all'alba di martedì sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria. Invece i parenti hanno scoperto il dramma del dramma: la donna morta non è Antonella Pregonolato, ma Santa Correnti.



A sinistra: Santa Correnti, 18 anni, morta sul colpo. A destra: la mamma, Antonella Pregonolato, di 39 anni, morta sul colpo.

Solo due donne si sono salvate dal tremendo urto: Maria Di Simone, le cui condizioni ora stanno migliorando, e un'altra indicata come «gravissima», ricoverata rispettivamente negli ospedali Vibo Valentia e Locri. E' cominciato allora il viaggio tormentato dei

parenti verso la Calabria, chiamati ad un compito straziante: il riconoscimento dei cadaveri. Le notizie ai familiari alessandrini arrivavano dalla Calabria confuse e confuse al punto da provocare un drammatico equivoco sull'identità delle vittime. E' alla fine scoperto che la donna morta era Santa Correnti e quella ricoverata a Locri Antonella Pregonolato. Alla drammatica identificazione sono giunti i papà di Antonella, che nel cadavere non ha riconosciuto la figlia, e Vincenza Di Simone, 39 anni, che nella donna in ospedale non ha riconosciuto la madre. La notizia è poi stata confermata in tarda serata dall'ospedale di Locri e da alcuni familiari delle vittime. La Polizia di Vibo del caso suo ha



confermato che oggi ci sarà un ulteriore riconoscimento per fugare ogni dubbio. Castellazzo da martedì è in lutto: nella chiesa di San Martino ogni sera padre Diego recita il rosario. Non si conosce ancora la data dei funerali. (glo. lon. - se. c.)

UNO SCONTRO A CASALE

Trattore si ribalta morti in ospedale 2 anziani di Denice

DENICE. Un trattore si è ribaltato, ieri pomeriggio e due persone anziane sono rimaste ferite. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Acqui Terme, un'ambulanza del 118 e l'eliosoccorso. Uno dei feriti, è stato trasportato all'ospedale di Acqui in elicottero, mentre l'altro è giunto poco dopo in ambulanza. Per precauzione, i due anziani coinvolti nel ribaltamento del mezzo agricolo sono stati trasferiti all'ospedale di Alessandria. L'altro ieri invece a Casale Monferrato c'è stato uno scontro fra un'auto e un motocarro in Casale-Valenza, poco prima di mezzanotte, all'altezza del cavalcavia della tangenziale. Una persona è rimasta ferita in modo non grave. Sono intervenuti i vigili del fuoco e una pattuglia dei carabinieri. (r.al.)

Bilivazione livello Ozono

CURA

Sabato 18/8 livello: 1

Domenica 19/8 livello: 2

Lunedì 20/8 livello: 3

Livello di ozono	Precauzioni di salvaguardia	Icone
0	Nessuna particolare raccomandazione	[Icona di persona che cammina]
1	I soggetti sensibili o a rischio devono evitare qualsiasi attività fisica nelle ore più calde e di insolazione.	[Icona di persona che cammina con un cerchio rosso sopra la testa]
2	Oltre ai soggetti sensibili o a rischio, anche i soggetti mediamente sensibili (dolore alle articolazioni) o meno sensibili (eduli) non debbono evitare attività fisica.	[Icona di persona che cammina con un cerchio rosso sopra la testa e un cerchio rosso sopra la gamba]
3	I soggetti o a rischio devono evitare di uscire di casa e svolgere attività fisica all'aperto nelle ore più calde e di massima insolazione. Consigliata per tutti evitare sforzi fisici intensi.	[Icona di persona che cammina con un cerchio rosso sopra la testa, un cerchio rosso sopra la gamba e un cerchio rosso sopra la pancia]

BRUNO D'ANDREA

2 PISCINE CON ACQUASCIVOLO

RISTORANTE TIPICO APERTO NEI GIORNI FESTIVI, PREFESTIVI E SU PRENOTAZIONE

Tel. 0131.875.174

Per pubblicità su:

LA STAMPA

PK pubblcompass

Info di Alessandria

Via Cavour, 58 - 15100 ALESSANDRIA

0131.445.522 - Fax 0131.300.329

LA PROLOCO ■ GRAZZANO BADOGGIO

ORGANIZZA LA FESTA PATRONALE 2001

GRAZZANO BADOGGIO

17 - 18 - 19 - 20 AGOSTO

VENERDI' 17

dalle 20.00 grigliata e serata con la discoteca mobile

DISCO EXPLOSION

SABATO 18

dalle 20.00 piatti tipici locali alle 21.30 serata con l'orchestra FULVIA e MAL

DOMENICA 19

alle 20.00 grandiosa cena alle 21.30 serata di fisco

l'orchestra spettacolo DANIELE COMBA

LUNEDI' 20

alle 20.00 abbuffata di ravioli alle 21.30 serata anni '60 in compagnia dell'orchestra SANI E SALVI

Per informaz. e prenotazioni Tel. 0141.925455

LA PRO LOCO

FESTA PATRONALE DI S. BERNARDO

17 - 18 - 19 - 20 AGOSTO

VENERDI' 17

08.15.00 Inaugurazione della Mostra di Pittura

09.30.00 Concerto di Musica Sacra

SABATO 18

08.15.00 Concerto di Musica Sacra

09.30.00 Concerto di Musica Sacra

DOMENICA 19

08.15.00 Concerto di Musica Sacra

09.30.00 Concerto di Musica Sacra

LUNEDI' 20

08.15.00 Concerto di Musica Sacra

09.30.00 Concerto di Musica Sacra

MARTEDI' 21

08.15.00 Concerto di Musica Sacra

09.30.00 Concerto di Musica Sacra

AL GARDEN DI MONTEBELLO

DALL'11 AGOSTO AL 2 SETTEMBRE

FATE GLI AFFARI VOSTRI: VENITE E COMPRATE.

Chaise longue
in teak massello,
schienale regolabile,
rifinitura in ottone
L. 450.000
L. 359.000



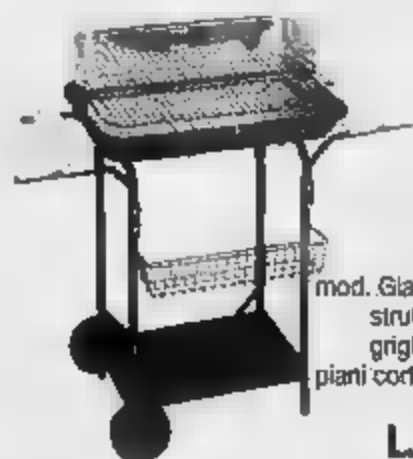
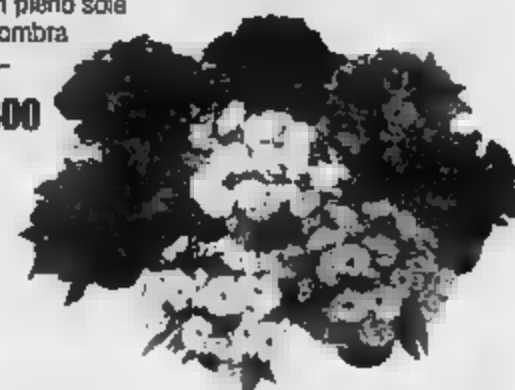
"Pavina"
fioritura tipica estiva
esporre in pieno sole
vaso 10 cm
L. 1.900
L. 1.000



"Pothos"
in basket diam. 15 cm
lunghezza vegetativa 35 cm circa
L. 8.900
L. 7.900



"Nuova Guinea"
fioritura tipica estiva
ottima in pieno sole
mezz'ombra
L. 2.300
L. 2.800



Barbecue
"Sundream"
mod. Giada 60-40 TR
struttura in ferro,
griglia in acciaio,
piani cordesia in legno
L. 188.000
L. 159.000

Linea TUSCANO EMU
Tavolo allungabile in ferro verniciato
con trattamento specifico per esterno
cm 90x180 allungabile 250 H72 cm
L. 455.000
L. 395.000

Linea TUSCANO EMU
Divanetto a due posti in ferro verniciato
con trattamento specifico per esterno
L. 245.000
L. 169.000

Linea TUSCANO EMU
Poltrona con braccioli in ferro verniciato
con trattamento specifico per esterno
L. 98.000
L. 69.000



Poltroncina
"Emu mod. Rombo"
in acciaio verniciato
trattato per esterno
verde o bianco
L. 69.500

Alimento umido "Chappi, nuova linea"
ad alimentazione completa ed equilibrata
lattina kg. 1.250
L. 2.950



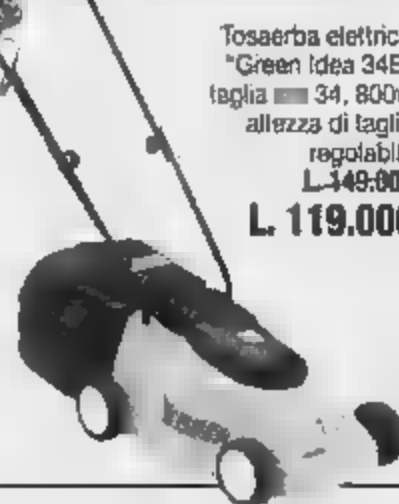
Alimento sopralino
per gatto in crocchette,
ad elevato livello
proteine origine animale
"Sensibile Royal Canin"
2 kg
L. 26.400
L. 19.900



Decespugliatore
Roby mod. 330RB
31cc. completo di lama,
manichetta, maschera di lavoro
L. 398.000



Tosaerba elettrico
"Green Idea 34E"
taglia 34.800w
altezza di taglio
regolabile
L. 148.000
L. 119.000



Tosaerba con motore
4 tempi 3,5 HP Tecumseh
I, taglio 40 regolabile
L. 359.000
L. 318.000

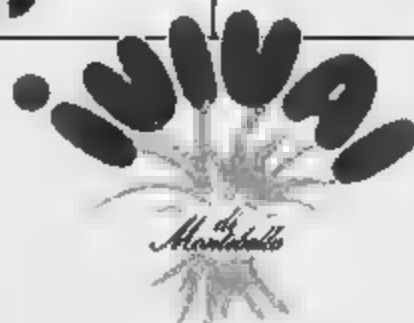


Decespugliatore elettrico
Green Idea ET 700
700W, taglio 40
peso 5 kg
L. 179.000
L. 135.000



ORARIO

lunedì 14.00-19.30
da martedì a domenica
9.00-19.30
APERTO ANCHE LA DOMENICA



S.S. tra Voghera e Casteggio - Montebello della Battaglia (PV)
Tel. 0383 894700 - Fax 0383 892953



SERVIZIO
BAR

C'E' ANCHE CABARET CON ROBERTO CARLETTA ALL'OUTLET DI SERRAVALLE E A GARBAGNA CON PINO MILLER

Il Sudamerica è a Borgoratto

Alla sagra si balla con il quotato trio Axé Babà

ALTAVALIA. Suonano gli Scaccamatto al Sottosopra. **ALTAVALIA.** Serata latino-americana all'Archivio nel Caribbe room; nel Garden musica commerciale e borse con Manuel.

Festa di Liberazione nella zona del mercato coperto con gastronomia e serata danzante. In frazione Varinella, Anni '70 con i Contanti Debiti.

BARBETTA. Proseguono i festeggiamenti con la «Gaccia» passato «coppia»: iscrizioni dalla 15.

BORGORATTO. Festa patronale di San Bernardo: giochi per bambini; cena al chiaro «agnoli» e tagliatelle al tartufo, «latino-americana» con Axé.

CAMINO. In frazione Brusaschetto, a cura «circolo Anpi», dalle 21,30 si balla con l'orchestra Erre City Folk.

CARPINETO. Prosegue la sagra gastronomica: dalle 19,30 si cena con menù speciale, ballo liscio e moderno con il Duo Iaria.

LA FESTA PATRONALE dell'Assunta si conclude «il Primo Trofeo Rapa Rossa» di ciclismo per dilettanti under 21.

STASERA all'Azzurro pianobar con Francesco Cabini.

CASINE. Alle piscine, «di ritmi latino-americani».

CASTELTINO. Prosegue la «sagra del salamini d'asilo»: il ristorante funziona dalle 19 alle 23.

CASTELTINO MONFERRATO. Per la festa patronale «Vivi il Monferrato», questa sera si balla con Anna Rizzi e la sua orchestra.

ALLA PINETI-



La blues band alessandrina Fogtown si esibisce alla Pinetina di Castelnuovo Bormida

na, blues con i Fogtown.

CUCCHIO. Cena sotto le stelle alla Pro loco e musica con l'orchestra Enzo e gli Amici di Lui.

FRIGERIOLO. Al Valhalla, in frazione Mandrino, rock blues con gli Rugs Bill.

FURINE. Menù tradizionale alla Festa de l'Unità. Buon salame, agnoli di stufato e arrosto di vitello prima, dopo o durante il ballo.

SATURNI. Cabaret «Pino Miller», alle 21,30, su iniziativa della Pro loco.

ALLA SAGRA si possono

gustare specialità come agnoli e vitello alla Maranga; musica da piano bar e canti di montagna.

PROSEGUE a Pratolungo la sagra della patata: dalle 19,30, cena e danze con Giodi music.

INOLARE. Si conclude al Santuario della Madonna delle Rocche la seconda Festa dell'Ospitalità. Cucina casalinga con stracotto e saliccia di cavallo.

PROSEGUE l'«Agosto marsese» 2001. Si cena «piatti tipici locali e serata brasiliana» con Elisabetta Dix.

AL VIA oggi, in frazione

San Candido, la 2ª edizione del lajari con l'oca: ginkana in mtb, gara di bocca, trofeo «tiro al piattello» alla cacciatora. Alle 19,30 aprono gli stand gastronomici e alle 21 si balla con Luigi Gallia.

ORSARA BORONDA. Si conclude la 5ª sagra «vitello intero, al campo sportivo».

ORVINO. Musica dei Rolling Stones e pezzi Anni '80 al Deux Chevaux con Les Trois Téttons.

AL ROAVISTA CLUB, dalle 19, «Happy hour», cena a bordo piscina; musica «il dj Roberto Greganti». Per la festa patronale, in via Sottoripa bruschette, braciolata e fritto.

DANZE STASERA alla Cometa con Gianni Caffarena.

SERRAVALLE SCRIVIA. All'outlet negozi aperti fino alle 23: dalle 21 musica con gli Itra e spettacolo di cabaret con Roberto Carletta.

SILVANO D'ORSA. Prosegue il campo sportivo la Festa de l'Unità: il ristorante funziona dalle 19 e si danza, stasera, con Giusi Mercuri e Dino Crocco.

VIOLINO. In località Perrini, Festa de l'Unità, il ristorante funziona dalle 19,30 alle 21. Danze «Patrizia e Ruffini».

PROSEGUE la sagra dei ceci «i noti legumi cucinati in varie maniere insieme a carne di manzo, da accostare con vini delle colline fra Ovada e Gavi. Danze con orchestra».

VILLAVIGNA. Serata gastronomica e danze con l'orchestra di Patrizia.

VIGNANO. Suppono i «Fucking Jam» al Cowboy Guest Ranch.

A CURA DI

E' IL BAROQUE AND BLUE ENSEMBLE. L'ORGANISTA JANTCHENKO A TERZO D'ACQUI

Un quartetto a Voltaggio

«sposa» la classica al jazz

S'intitola «Crossover music: il classico e il jazz» il concerto che il Baroque and Blue ensemble propone stasera, alle 21,30 sul sagrato della chiesa di Voltaggio. Ad esibirsi «nucleo di musicisti che provengono da studi ed esperienze diverse: dalla classica al jazz, dal rock-pop alla canzone d'autore. Il repertorio spazia dalle «Suites» per flauto e jazz-piano trio del francese Claude Bolling (che ha sempre avuto Duke Ellington come modello) al jazz minimale delle «Children's songs» di Chick Corea, alla poesia e passione di autori sudamericani: il brasiliano Egberto Gismonti e l'argentino Astor Piazzolla.

A parte «Suites» di Bolling, che aprono il concerto, tutte le musiche sono state arrangiate dal pianista Fabio Vernizzi, che fa parte della formazione insieme a Gianluigi Nicolini (flauto), Luca Morello (contrabbasso) e Marco Biggi (batteria). Di Vernizzi viene proposto anche un brano, intitolato «Ninos».

E' stasera, alle 21, nella parrocchiale di Terzo, il primo dei due concerti ad ingresso libero nell'Acquedotto di Oleg Jantchenko, organista moscovita titolare di una cattedra al Conservatorio «Chajkovskij», solista della Filarmonica di Mosca e presidente dell'associazione organisti russi. Stasera proporrà musiche di Pachelbel, Ma-



La pianista torinese Amalia Rapaglià e l'organista russo Oleg Jantchenko

zart, Bach e Vivaldi, alternate a brani «sua composizione». Martedì, a Ponzone, il programma prevede brani di Bach, Messiaen e Brahms.

A Brignano Frazzato. Alle 21,15, concerto del duo Alessandro Muolo (flauto) e Amalia Rapaglià (pianoforte), su iniziativa di Comune e assessorato provinciale. Turin: i due musicisti insegnano entrambi al Conservatorio di Monopoli. La prima parte del programma prevede musiche di Donizetti, Chopin e Berce;

nella seconda, di Saint-Saens, Piazzolla, Guicci e Cognazzo.

Domani al Sacro Monte di Crea, alle 18, concerto dell'organista Cataldo Gallo, nell'ambito della stagione musicale della Provincia con la direzione artistica di Letizia Romiti. In programma la «Pavana hispanica» di Sweelinck, la Sonata «sol maggiore K305 di Scarlatti, Voluntary in re maggiore di Boyce e altri di Spengher, Bach, Padre Davide da Bergamo e Mendelssohn-Bartholdy. [r.a.]

LA PRESENTAZIONE OGGI IN PIAZZA CERSETO CON MUSICISTI E VOCI RECITANTI

Le «Storie storte» di Canepa

Un libro dell'ovadese dedicato ai delitti insoliti

OVADA

Stasera alle 21,45, in piazza Cereseto, nell'ambito degli «Incontri d'autore» promossi dal Comune, viene presentato il libro «Storie storte» dello scrittore ovadese Mario Canepa. Al volume è abbinato un cd di musiche composte da Mirco Marchelli, ovadese d'adozione.

La presentazione avviene attraverso uno spettacolo, che sarà introdotto dal critico Maria Luisa Caffarelli, con la partecipazione di Bernardo Bezzo, Giampaolo Cardona e Bruno Pestarino (voci recitanti) e degli strumentisti Enrico Viotto (violino), Giovanni Battista Olivieri (clarinetto), Claudio Palli (chitarra), Marcello Rosa (violoncello), Andrea Oddone (trombone), Maddalena Luzzi (organetto) e Mirco Marchelli (pianoforte).

In questo nuovo lavoro Mario Canepa racconta fatti di cronaca accaduti non solo ad Ovada, delitti che non hanno avuto soluzioni, basandosi su informazioni tratte da vecchi giornali come il Corriere della Val di Stura e Orbs, l'Emancipazione, il Giornale d'Ovada

SERATA A TRA VINO E POESIA

«Vino e Poesia» è il titolo dell'incontro in programma stasera a Belforte, su iniziativa della Pro loco, di anteprima dei festeggiamenti che prenderanno il via giovedì per la 7ª sagra della trofisi del pesto.

Quest'untamento, alla terza edizione, ha lo scopo di valorizzare i vini locali e la poesia dialettale: come gli scorsi anni c'è un preciso tema per le liriche che verranno recitate nella piazza centro storico ed è: «L'amore è una poesia».

Sono diversi i poeti dialettali che si cimenteranno, a partire da Remo Aloisio di Belforte, in cui versal sono dedicati alla vita contadina di un tempo ed alla tradizione di queste terre.

Ci sono poi alcuni cultori del dialetto come Gianluigi Repetto di Lerna e Giampiero Nani di Montechiaro d'Acqui. Fra gli altri, Sergio e Riccardo Basso di Silvano d'Orba, Sandra Manari, Paschetta, Tavella e altri. La serata sarà completata dalle musiche di Pifferai delle Quattro Province. Gli intervalli serviranno per la degustazione dei vini e delle specialità messe a disposizione dalla Pro loco. [r.bo.]

altri. In queste pagine c'è la storia vera, quella dettata dalla cronaca, che Mario Canepa ha saputo ben elaborare.

Nella sua prefazione a «Storie storte», Mario Luisa Caffarelli sottolinea dell'autore «il tono tonarmente sarcastico che dietro il suo

barbaro agnosticismo lascia intravedere una comprensione tanto sincera quanto disincantata per quelle piccole donne, quei piccoli uomini incerti e spauriti dei quali ha deciso di attraversare la vita».

Il libro con il cd è in vendita al prezzo di trentamila lire. [r.bo.]

UN VOLTO PER IL TURISMO



regina Cantalupo Ligure

Un ranking davvero internazionale ed «Un volto per il turismo» nella tappa di selezione che si è disputata al ristorante «Da Luciano» di Pertuso di Cantalupo Ligure. La fascia è andata a una giovane romena, Liliana Constantin, di 26 anni (nella foto durante la premiazione), che abita ad Alessandria, ma è straniera anche una delle damigelle: Belky Tayada, 17 anni, proveniente dalla Repubblica Dominicana. L'altra damigella designata dalla giuria è invece una ragazza della Val Borbera, Elena, di 22 anni. Premi anche per Anita Abbondanza, 20 anni, di Borghetto (simpaty); Nicoletta Passero, 18 anni, di Torone e Chiara Lombardi, 15, che abita a Alessandria. Prossimi appuntamenti con il «Volto»: venerdì 24 a Sezzadello per la festa patronale, domenica 26 al ristorante Il Carrettino di Rivalta Scrivia, sabato 1ª settembre al centro sportivo di via Quartieruzzi, a Spinetta. [b.v.]

STORIA E CRONACA

Quello del politico è un lavoro

Due recenti interventi, di Francesca Calvo e Oreste Rossi, mi hanno fatto venire in mente un vecchio detto (in piemontese) che avevo ascoltato da mio padre al mio primo impiego come operaio turista: «il pane del padrone ha sette croste».

Si mi hanno indotto a interrogarmi se quello del politico può essere considerato un lavoro e a documentarmi su quanto guadagnano i politici. Il parlamentare, uno qualunque, uno dei nostri peones, ha stabilito per se stesso il seguente trattamento. Stipendio base: 19.325.369 lire mensili. Per il proprio portaborse: 7.804.232. Costo rimborso spese affitti: 5.621.690. Rimborso spese generali: 1.001.320. Rimborso spese viaggio: 2.052.910. Stipendio già è 35.805.521 lire. Mensili. Per 12 mensilità (cioè ha la tredicesima?) fanno 429.665.252. Mazzo miliardario.

Ma siamo solo all'inizio. Perché riceve come indennità «carica da 650.000 a 12.500.000. Altri 200.000.000 come rimborso spese elettorali. Riceverà, «liquidazione», «stipendio per ogni anno di mandato. Avrà diritto alla pensione dopo oppure tre anni (35) 4.752.859 lire.

Naturalmente, come contano, ha altri diritti: grazie a: uso logistico di

prefetture e ambasciate, rimborso totale delle spese mediche, ristorante, tribuna d'onore negli studi, cinema, viaggi aerei nazionali, viaggi treno, carrozza letto, autostrade, corso di lingua straniera, cliniche, assicurazioni infortuni e in caso di morte.

A loro volta gli emolumenti (dal latino: macinatura di sindaco e assessori comunali, consiglieri e assessori provinciali e regionali si sono adeguati a quelli dei parlamentari. E c'è chi riesce a collezionarli contemporaneamente e quasi stipendi scandalosi.

E pensa di essere invidiato. Non disprezzato. E pensa di essere invidiato chi nella vita ha fatto come unico mestiere il politico e «ha» «neppure una di quelle sette croste».

Non immagina di essere invece disprezzato da coloro che reputano che la politica debba essere una missione e non un mestiere, gratuitamente, o al massimo un impegno temporaneo e breve, retribuito al minimo, diciamo con lo stipendio di un metalmeccanico o di un chimico, ai quali i padroni non hanno mai regalato nulla.

Conclusione: chiamatelo come volete quello del politico ma non chiamatelo lavoro; come dice Enzo Biagi: «Un modo di campare, sempre meglio di lavorare». Con quanta inettitudine, poi, viene svolto: meriterebbe la riflessione.

Lino Balza
Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBUSANCE

EMERGENZA SANITARIA: 118.
Alessandria: 0131 252.242; Cr. Verde: 0131 252.255; C.S. 0131 270.027.
Acqui: Cr. 0144 322.300; Cr. Bianca 0144 322.333; Misericordia 0144 321.020. Ar. Quale: Cr. Verde 0143 635.430. Bassa: Quale: Cr. Verde 0143 488.877. Basiglio: Cr. Verde 0131 270.027. Cabbala: Cr. 0144 714.433. Casale: Cr. Verde 0142 452.258. Cr. Verde 0142 453.310. Misericordia 0142 770.010. Castelnuovo B.: C.S. 0131 270.027. Castelnuovo S.: C.S. 0131 822.635. Carrara: Cr. 0142 888.030. Felizzano: Cr. Verde 0131 791.617. Gavi: Cr. 0143 845.070. Murisengo: Cr. Verde 0141 953.577. Novi: Cr. 0143 20.20.
Ovada: Cr. Verde 0143 23.20. Pontestura: Cr. 0142 466.868. Ponzano: Cr. 0141 827.317. S. Salvatore: Cr. 0131 233.952. S. Sebastiano: Cr. 0131 233.952.
S. Maria: Cr. 0143 65.176. Sizzano: Cr. Verde 0143 65.002. Tortona: Cr. 0131 811.333; Misericordia 0131 811.247. Val: Cr. Verde 0131 924.060. Vignale: Cr. 0142 933.340. Vignola: Cr. 0143 87.300. Villavignola: Cr. Verde 0131 83.177. Voghera: Cr. 0383 45.668.

FARMACIE DI TURNO

Ad Alessandria è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Osimo del dr. Pizzagalli: corso Roma 15 (0131 251.207). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate

per le urgenze. Negli comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità. Acqui: Terme: via XX Settembre 2 (0144 322.920) dalle ore 8,45 alle 20 e, a seconda dell'abbassamento, dalle 12,30 alle 15. Cignoli: via Garibaldi 7 (0144 322.488) dalle 15,30 alle 19,30. Casale: Cucciolina: corso M. Accorcia 30 (0142 452.188). Novi: Valletta: via Garibaldi 1 (0143 23.31). Ovada: Frazzato: Assunta 18 (0143 80.341). Tortona: Zebe: via Emilia 220 (0131 851.939) e Comunale 2: strada Viguzzolo 2 (0131 851.254), dalle 15,30 alle 19,30. Valenza: Bellignoni: corso Garibaldi 58 (0131 543.356).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 206.537 e, infermeria, 0131 207.224; Acqui: 0144 777.211; Casale: 0142 466.868; Novi: 0143 322.211; Ovada: 0143 233.952; Tortona: 0131 855.227; Valenza: 0131 859.111.

PER IL MARCHESATO DI PALLAVICINO

Alle 16, al ristorante Stevano Pallavicino, frazione di Cantalupo Ligure, presentazione del libro: «Il marchesato di Pallavicino di Val Borbera nella storia dei vescovi conti di Tortona e dei feudi imperiali liguri», autore l'ambasciatore Lorenzo Tacchella. Relatori Giuseppe Bonavoglia e Aldo Garini, ordinati alla facoltà di Scienze politiche di Genova. [r.a.]

Mostra

Acqueforti a Rivalta Bormida
Nel palazzo comunale di Rivalta Bormida sino a lunedì mostra di acqueforti e incisioni degli artisti liguri Paola Giopari e Orlavio Spagnoli. [f.m.]

Festa

Eventi a Carbonara
A Carbonara si festeggia San Rocco una serie di iniziative sino a sabato: tra gli eventi «la mostra di pittura di Franco Cadenasso con una serie di quadri su Cuba, giochi in piazza, caccia al tesoro, cena tipica piemontese organizzata dalla Federazione Italiana cuochi diretta da Carluccio Marazzana al Giardini Malpassuti. [e.p.]

Aperti in agosto
SERRAMENTI
A TASSO DI FIANCHI 12000
ALBERGO
Osteria del sorriso
BAR - VINO
APERITIVI
Via Mazzini, 44 - 15100 ALESSANDRIA
Tel. 0131.554.774

Supermarket E.F.
Albergo, prodotti per la cucina della casa e l'igiene della persona
SERRAMENTI
A TASSO DI FIANCHI 12000
ALBERGO
Osteria del sorriso
BAR - VINO
APERITIVI
Via Mazzini, 44 - 15100 ALESSANDRIA
Tel. 0131.554.774

FOTO APERTO AD AGOSTO!
YASHICA ZOOM 105 SE L. 299.000
FOTO QUICK - via FERRARA 85
15100 ALESSANDRIA - Tel. 0131 252087

Cellul@r.net
Telefoni cellulari - Accessori
Albergo - Albergo
Assistenza - Assistenza
Formazione del cliente
Via F.lli Rossini, 4 - 15100 ALESSANDRIA
Tel. 0131.554.774 - Fax 0131.554.774
Cell. 338.999910

IL FAI DA TE
APERTO TUTTO AGOSTO
Strada Stabile per
TERZO D'ACQUI (AL) - Tel.

Mobili BAZZANO
Concessionario di zona
«Cucine Scavolini»
«Salotti Bormi» e salotti Bormi
«Cassette e seggioloni Tivoli»
Stabile Acqui T. -
Tel. fax 0143/79121

Sun City Studios
CENTRO DI ABILITAZIONE ED ESTETICA
Alessandria
V. Mazzini 20, 0131 252.325
C.so Arona 136, 0131 219.225
Castellazzo Bormida
V. Umberto I 16, 0131 275.397
Novi L. Mazzini 1, 0143 762.07

VALENZANO
PACCO PNEUMATICI
GOMME
CASA Mazzini - PIAZZA PIAZZA - ALESSANDRIA

Per la pubblicità su: LA STAMPA
publikompass
Filiali di Alessandria
Via Cavotti, 68 - 15100 ALESSANDRIA - Tel. 0131.445.822 - Fax 0131.300.528

FINO AL

15 SETTEMBRE

ELETTROSPAZIO

**AFFARI
SORPRENDENTI
PER UNA SCUOLA...
ELETTRIZZANTE!**

**IRRIPETIBILI
SUPEROFFERTE!!!**



**30% SCONTATO
SUI PREZZI**

**SU TUTTI I COMPUTER PER PC
IN CASITA'**

PC MOVING 800
INTEL CELERON 800 MHz - RAM 128 MB - PC 133 - HARD DISK 10 GB - ATX - LETTORE DVD 50x - SCHEDA VIDEO AGP - SCHEDA AUDIO PCI - COMPATIBILE INTEGRATA - MODEM 56K V.90 - MASTERIZZATORE 8-4-32 - MONITOR 17" - CASSE 120 WATT - MOUSE - WINDOWS EDITION
PREZZO NETTO
1.890.000
€ 976,1

MONITOR LG 17" 771G
RISOLUZIONE MASSIMA 1280x1024 - DOT PITCH 0,27 mm - FREQUENZA ORIZZONTALE 50-160 MHz
PREZZO DI VENDITA L. 459.000
PREZZO SCONTATO
399.000
€ 206,07

MASTERIZZATORE CD CD-RW A6
VELOCITÀ SCRITTURA 16x - VELOCITÀ LETTURA 40x
PREZZO DI VENDITA L. 299.000
PREZZO SCONTATO
249.000
€ 128,6

TELECAMERA E FOTOCAMERA DIGITALE
PUO' FARE FINO A 80 FOTOGRAFIE - USB
PREZZO NETTO
98.000
€ 50,61

MONITOR ACER 15" 580
A-SCREEN LIQUIDI (LCD) - MATRICE ATTIVA (TFT) - RISOLUZIONE MASSIMA 1024x768 - 16,7 MIL DI COLORI - VISIVO 120°
PREZZO DI VENDITA L. 1.190.000
PREZZO SCONTATO
1.090.000
€ 563,11

PC MOVING 1000
PROCESSORE INTEL PENTIUM IV 1,3 GHz - RAM 128 MB SDRAM - DISK 30 GB 7200 RPM - ATX - LETTORE DVD 50x - SCHEDA VIDEO GeForce 2 MX - SCHEDA AUDIO PCI 128 Creative - MODEM 56K V.90 - MASTERIZZATORE 8-4-32 - CASSE 120 WATT - TASTIERA - MOUSE - WINDOWS MILLENNIUM EDITION - MOVING PACK 2001
PREZZO NETTO
2.390.000
€ 1.234,33

MONITOR FLAT PANNELL TRUST
1000 WATT P.M.P.O. - 2 SATELLITI + SUBWOOFER - CUFFIA E AGGIUNTIVI PER SYSTEM SURROUND - CONTROLLI PER VOLUME, E SUONO 3D
PREZZO NETTO
129.000
€ 66,62

STAMPANTE STYLUS PHOTO 790 EPSON
TECNOLOGIA A GETTO D'INCHIOSTRO IN ESACROMIA - RISOLUZIONE MASSIMA 2880x720 DPI - INTERFACCIA
PREZZO DI VENDITA L. 339.000
PREZZO SCONTATO
289.000
€ 149,26

MOUSE TRUST
OTTICO CORDLESS AD ONDE RADIO - RICARICA CON IN - ROTELLINA PER SCROLLING E 5 PROGRAMMABILI
PREZZO NETTO
98.000
€ 50,61

STAMPANTE S400 CANON
TECNOLOGIA INK JET A 4 COLORI - RISOLUZIONE MASSIMA 1440x720 DPI - PARALLELA E PREZZO DI VENDITA L. 239.000
PREZZO SCONTATO
239.000
€ 123,43

PC MOVING 1000
PROCESSORE INTEL PENTIUM IV 1,3 GHz - RAM 128 MB SDRAM - DISK 30 GB 7200 RPM - ATX - LETTORE DVD 50x - SCHEDA VIDEO GeForce 2 MX - SCHEDA AUDIO PCI 128 Creative - MODEM 56K V.90 - MASTERIZZATORE 8-4-32 - CASSE 120 WATT - TASTIERA - MOUSE - WINDOWS MILLENNIUM EDITION - MOVING PACK 2001
PREZZO NETTO
2.390.000
€ 1.234,33

STAMPANTE S400 CANON
TECNOLOGIA INK JET A 4 COLORI - RISOLUZIONE MASSIMA 1440x720 DPI - PARALLELA E PREZZO DI VENDITA L. 239.000
PREZZO SCONTATO
239.000
€ 123,43

VALIGETTA COMPOSTA DA 1 CARTUCCE INK 1 COLORE
PER STAMPANTI A GETTO D'INCHIOSTRO: CANON BJC 2000-2100-4000 E STAMPANTI 440-450-640-660-400-600-800
PREZZO DI VENDITA L. 39.000
PREZZO SCONTATO
29.000
€ 14,98

CALCOLATRICE TASCABILE mod. 250EB SHARP
CON EUROCONVERTITTORE - AMPIO DISPLAY A 8 CIFRE - ALIMENTAZIONE SOLARE E A BATTERIA
PREZZO DI VENDITA L. 9.900
PREZZO SCONTATO
6.900
€ 3,56

CALCOLATRICE SCIENTIFICA mod. EL501VB
131 FUNZIONI - DISPLAY A 10 CARATTERI - 8 CIFRE IN MANTISSA - 2 IN ESPONENTE
PREZZO DI VENDITA L. 19.900
PREZZO SCONTATO
15.900
€ 8,21

PC MOVING 1000
PROCESSORE INTEL PENTIUM IV 1,3 GHz - RAM 128 MB SDRAM - DISK 30 GB 7200 RPM - ATX - LETTORE DVD 50x - SCHEDA VIDEO GeForce 2 MX - SCHEDA AUDIO PCI 128 Creative - MODEM 56K V.90 - MASTERIZZATORE 8-4-32 - CASSE 120 WATT - TASTIERA - MOUSE - WINDOWS MILLENNIUM EDITION - MOVING PACK 2001
PREZZO NETTO
2.390.000
€ 1.234,33

STAMPANTE S400 CANON
TECNOLOGIA INK JET A 4 COLORI - RISOLUZIONE MASSIMA 1440x720 DPI - PARALLELA E PREZZO DI VENDITA L. 239.000
PREZZO SCONTATO
239.000
€ 123,43

VALIGETTA COMPOSTA DA 1 CARTUCCE INK 1 COLORE
PER STAMPANTI A GETTO D'INCHIOSTRO: CANON BJC 2000-2100-4000 E STAMPANTI 440-450-640-660-400-600-800
PREZZO DI VENDITA L. 39.000
PREZZO SCONTATO
29.000
€ 14,98

CALCOLATRICE TASCABILE mod. 250EB SHARP
CON EUROCONVERTITTORE - AMPIO DISPLAY A 8 CIFRE - ALIMENTAZIONE SOLARE E A BATTERIA
PREZZO DI VENDITA L. 9.900
PREZZO SCONTATO
6.900
€ 3,56

CALCOLATRICE SCIENTIFICA mod. EL501VB
131 FUNZIONI - DISPLAY A 10 CARATTERI - 8 CIFRE IN MANTISSA - 2 IN ESPONENTE
PREZZO DI VENDITA L. 19.900
PREZZO SCONTATO
15.900
€ 8,21

**FINANZIAMENTO AGEVOLATO
SPECIALE FORMULA "DIECI DIECI"**
CON VI PERMETTE DI PAGARE ANTICIPANDO SOLO IL 10% DEL PREZZO DEL BENEFICIARIO E DI RATEIZZARE IL PAGAMENTO IN 10 COMODE RATE MENSILI DI PARI IMPORTO, LA PRIMA RATE A 60 GIORNI.
IMPORTO MINIMO FINANZIABILE L. 400.000 (PER BENEFICIARI IN FIDUCIA, TELEFONIA, INFORMATICA, GRANDI ELETTRODOMESTICI)
A UNA PROPOSTA
Findomestic TAN 19,61% TAEG 31,72%

STAMPANTE S400 CANON
TECNOLOGIA INK JET A 4 COLORI - RISOLUZIONE MASSIMA 1440x720 DPI - PARALLELA E PREZZO DI VENDITA L. 239.000
PREZZO SCONTATO
239.000
€ 123,43

VALIGETTA COMPOSTA DA 1 CARTUCCE INK 1 COLORE
PER STAMPANTI A GETTO D'INCHIOSTRO: CANON BJC 2000-2100-4000 E STAMPANTI 440-450-640-660-400-600-800
PREZZO DI VENDITA L. 39.000
PREZZO SCONTATO
29.000
€ 14,98

CALCOLATRICE TASCABILE mod. 250EB SHARP
CON EUROCONVERTITTORE - AMPIO DISPLAY A 8 CIFRE - ALIMENTAZIONE SOLARE E A BATTERIA
PREZZO DI VENDITA L. 9.900
PREZZO SCONTATO
6.900
€ 3,56

CALCOLATRICE SCIENTIFICA mod. EL501VB
131 FUNZIONI - DISPLAY A 10 CARATTERI - 8 CIFRE IN MANTISSA - 2 IN ESPONENTE
PREZZO DI VENDITA L. 19.900
PREZZO SCONTATO
15.900
€ 8,21



CENTRO COMMERCIALE GLI ARCHI
VIA SCLAVO 15 • ALESSANDRIA

ORARIO DI APERTURA
LUNEDÌ: mattina CHIUSO - 14.30/20.00
Da MARTEDÌ a SABATO 8.30/20.00
orario continuato

I PRIMI DATI DELLA CAMPAGNA 2001 NEL CASALESE: IN CALO LA SPECIE DOMESTICA, CHE VIVE NEGLI ABITATI, IN AUMENTO L'ALTRA

Vittoria sulle zanzare, ma non in risaia

Si punta sui pesci mangia-larve

Ordinanza a Moncalvo

Si è deciso l'abbattimento di 3600 piccioni in un anno

Giuseppe Proio

MONCALVO
Il sindaco Aldo Fara ha firmato l'ordinanza che prevede l'abbattimento di 3600 piccioni al mese nel territorio del comune. Il provvedimento, della durata complessiva di dodici mesi, verrà eseguito da Bruno Durante, 70 anni, guardia venatoria volontaria, nominata dal servizio faunistico della Provincia.

L'ordinanza, emessa a Ferragosto, è stata comunicata a prefettura di Asti e carabinieri e anche al dipartimento di prevenzione dell'Asl 21 di Casale, con il quale il Comune di Moncalvo si era da tempo consultato per affrontare l'emergenza colombi.

Ma a differenza di Casale, dove nell'aprile scorso la giunta aveva optato per la sterilizzazione, prevedendo di spendere 350 milioni in tre anni, a Moncalvo il sindaco ha preferito la strada degli abbattimenti, definiti nel documento "prelievo mensile". Nella lettera si descrive anche l'abbattimento da effettuarsi fuori del concentrico urbano con fucile.

«Gli unici sistemi efficaci per risolvere un problema di sanità pubblica già da tempo sono l'abbattimento o la cattura precisa il sindaco. «La sterilizzazione qui sarebbe inutile e costosissima avendo i piccioni la possibilità di alimentarsi con sostanze naturali, granaglie, bacche e altro vanificando gli effetti dello speciale beccuccio». «La scelta di affidarsi al fucile è che è un passo, e neppure l'ultimo, della guerra che Moncalvo ha in atto». I suoi soci comunisti. Appena spesi 20 milioni per proteggere il sottovoile degli antichi portici di piazza della Fiera, il Comune ha già affidato alla General Mecc di Antignone l'incarico di posare un sistema elettrostatico a basso amperaggio su grande cornicioni di Palazzo Testa Fochi, che con l'attigua chiesa della Madonna delle Grazie, anch'essa disegnata dal Magnocavallo, è una delle più importanti architetture del tardo barocco piemontese.

«Purtroppo non è finita qui», aggiunge Aldo Fara, «dovremo intervenire anche sulle mura del castello e nello sferisterio. Non sono 50 milioni in un solo anno».

Franca Nebbia

CASALE

La zanzara Culex pipiens, quella domestica per intenderci, sta decisamente diminuendo, anzi si può dire che la campagna 2001 della lotta biologica alle zanzare rileva una situazione che senza dubbio è la migliore degli ultimi anni. E' quanto dicono i tecnici del Progetto europeo che vede Casale come comune capofila rispetto a 44 paesi limitrofi, per questo tipo di zanzara che in grado di svilupparsi in molti focolai extraurbani, urbani e domestici, depone le uova direttamente in acqua e si sposta di poche centinaia di metri dal luogo di sviluppo.

Meno bene in situazione per quanto riguarda la Aedes caspius, che si sviluppa in risaia, nelle marcite e aree alluvionali, che depone le uova nel fango e si sposta di molti chilometri. Questa specie è ancora in fase di lento e graduale incremento, risentendo del flusso migratorio dalle zone limitrofe non trattate.

I dati sono stati raccolti con il posizionamento di 40 trappole attrattive, (ogni anno negli stessi luoghi e negli stessi giorni) in 11 stazioni di monitoraggio sul territorio dei Comuni aderenti all'Accordo di Programma: Trino per l'area a Nord del Po, Mombello e Alfiano Natta per la Bassa e Alto Val Cerrina, Rosignano per il Basso Monferrato, Casale, Ticineto per la pianura casalese, occidentale e orientale, Valenza per l'area valenzana e Castelletto Monferrato per le colline tra il Casalese e l'Alessandrino.

Balza agli occhi come la riduzione più significativa si siano registrate nelle stazioni di monitoraggio poste a maggior distanza dalle risaie, che sono state trattate lungo una fascia di protezione di 10 chilometri da metà maggio a fine luglio. Così per esempio ad Alfiano Natta dove la risaia più vicina è a 13,5 chilometri (e quella infestata più vicina è a 23,5 chilometri), i tecnici concludono quindi che per le risaie, che sono esse stesse focolai, non è stata ancora messa a punto una metodica completamente efficace e che per questo si sta cercando di sperimentare a più largo raggio l'impiego di pesci larvivori (gambusie).

Per il Culex invece la diminuzione deriva dai trattamenti regolari di fossi, tombini, scarichi, che hanno dato buoni risultati.



Trattamento di disinfezione in una risaia. I paesi più distanti hanno avuto benefici

Corso da controllori di cinghiali

Una «squadra» di 35 cacciatori locali decisa dal Parco Capanne di Marcarolo

BOSIO

Quest'autunno è prevista la conclusione del Piano Triennale di riequilibrio del cinghiale dell'area protetta del Parco Naturale della Capanne di Marcarolo, su tempo approvato dall'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica.

Prevede l'abbattimento di 250 capi nell'arco dei tre anni, in tutto il territorio che interessa i comuni di Bosio, Casaliggio, Boiro, Lerma, Mornese, Tagliolo Monferrato e Voltaggio.

In base alle disposizioni vigenti il Parco deve avvalorarsi di cacciatori locali che, sotto la guida del Guardaparco e del tecnico faunistico dell'Ente, attueranno gli interventi. In base al Regolamento è stata decisa quest'anno l'istituzione di un corso teorico e pratico esame per

«Selezionare i controllori del Parco», per formare un gruppo di cacciatori, preferibilmente residenti nei comuni facenti parte dell'Area protetta.

Saranno 35 e formeranno un gruppo stabile a cui il Parco potrà rivolgersi per avere aiuto nei censimenti faunistici e attività collegate alla gestione e negli interventi di controllo del numero di cinghiali.

La tecnica di abbattimento è quella della «girata», con squadre di 15 cacciatori volontari e un solo cane: è espressamente esclusa la «braccata» (battuta) con cani.

Al termine del Piano triennale di riequilibrio, l'Ente Parco Capanne attuerà una verifica dallo stato di popolazione di cinghiali al fine di predisporre i piani gestionali per i prossimi anni. (r. bo.)

PONZONE, SE LA CONTENDONO A COLPI DI FIRME

Frazioni in guerra per la neo piscina

Gian Luca Ferrise

PONZONE

Lite tra frazioni per la nuova piscina comunale. Giorno dopo giorno si fa sempre più accesa la disputa tra gli abitanti ed i turisti che popolano in questi giorni un paese policentrico, quasi una «confederazione» di piccoli abitati divisi in strade e imperie. Da un lato quelli di Moretti, Piancastagna e Cimarelle che rivendicano la struttura per l'Alto ponzone, che confina con Palo e Sassello, quindi con la Liguria. Dall'altro gli abitanti del Basso ponzone.

di Ciglione, Caldasio e del villaggio Losio che vorrebbero l'impianto preme del bivio per Ciglione, sulla provinciale. I contendenti si fronteggiano a colpi di petizioni, pronti a convincere villeggianti e turisti a firmare per la loro tesi. La prima, quella dell'Alto ponzone, si basa una serie di argomentazioni che vanno dall'inutilità dell'impianto a Ciglione - «Troppo vicino alla piscina di Acquai» - alla difficoltà di raggiungerlo per i villeggianti che soggiornano in alberghi e seconde case di Cimarelle, Piancastagna e Moretti. Inoltre secondo i promotori la piscina nella parte alta potrebbe raccogliere i molti turisti che affollano l'Alto e Sassello.

Dall'altro lato, gli abitanti

delle frazioni del basso ponzone, fanno presente che la piscina noi pressi del bivio per Ciglione, oltre a servire gli abitanti ed i turisti della frazione, di Caldasio e del villaggio Losio, potrebbe raccogliere gli utenti che soggiornano a Morbello, Cartosio e altri paesi limitrofi.

Lo scontro diventa politico. «Come consiglieri d'opposizione, dopo aver bocciato l'ipotesi prospettata circa un anno fa dalla giunta di realizzare l'impianto nelle vicinanze del campo sportivo capoluogo, sosteniamo la realizzazione della piscina nella parte alta, tenuto conto delle maggiori potenzialità turistiche grazie alla vicinanza con Sassello - spiega il capo gruppo Claudio Torioli -. Se è raccolta la firma verrà ignorata un referendum consultivo».

Pronta la replica del sindaco Andrea Mignone: «Al momento la mia amministrazione non ha ancora preso nessuna decisione. La struttura, come erroneamente indicato nel volantino che invita a firmare, la realizzazione della piscina a Ciglione, avrà un costo che si aggira intorno ai seicento milioni, non due miliardi. Personalmente, penso che sia più utile nella parte bassa del ponzone, tenuto conto della maggiore presenza turistica nella zona di Ciglione, Caldasio e villaggio Losio. La sfida continua».

Aviate le petizioni nella parte bassa e in quella alta. Il Comune ora è tra due fuochi

Il sindaco Andrea Mignone



APERTO TUTTO AGOSTO

<p>POLE POSITION SPORT-WATCH</p>	<p>1h Monoprezzo LAVASECCO</p>	<p>PROSSIMA APERTURA SOLARIUM - ESTETICA</p>
<p>VIDEOTEQUE</p>	<p>Calze e costumi</p>	<p>PIZZERIA</p>
<p>MASTER SERVICE</p>	<p>PULLOVER</p>	<p>SALMOIRAGHI & VIGANO</p>
<p>ELETTROSPAZIO</p>	<p>Verde Mala</p>	<p>TABACCHERIA - EDICOLA ricevitorie</p>
<p>ERBE AMICHE</p>	<p>Verde Mala</p>	<p>BAR CAFE' FERIA GLI ARCHI TAVOLA</p>
<p>Scarpissima</p>	<p>Mejor</p>	<p>CONTATO STAFF</p>
<p>GLI ARCHI SHOPPING CENTER</p>	<p>Novacoop</p>	<p>LOMBARDI Jeans & Casual</p>
<p>GLI ARCHI SHOPPING CENTER</p>	<p>Novacoop</p>	<p>PROFUMERIE</p>
<p>GLI ARCHI SHOPPING CENTER</p>	<p>Novacoop</p>	<p>PROFUMERIE</p>
<p>GLI ARCHI SHOPPING CENTER</p>	<p>Novacoop</p>	<p>PROFUMERIE</p>

COMUNE DI CARBONARA SCRIVIA

Calendario manifestazioni festa patronale San Rocco 2001

MERCOLEDI 15 AGOSTO:

ore 21.00: APERTURA "BANCO DI BENEFICENZA"
"GIOCHI DELL'ORATORIO":
• Torneo Calcioabilla
• Torneo di briscola a coppie

SABATO 18 AGOSTO:

ore 18.30: Apertura PERSONALE DEL PITTORE F. CADENASSO detto "MIRIN"
ore 20.30: SALONE S.O.M.S. - APERTURA MOSTRA MINIATURE
MACCHINE AGRICOLE IN MOVIMENTO DI PIERINO BOSCHINI
ore 21.00: SANTA MESSA - PROCESSIONE
Parteciperà la banda musicale di Pozzolo F.ro - al termine rinfresco in Piazza Don C. Gaggi

DOMENICA 19 AGOSTO:

ore 11.30: SANTA MESSA SOLENNE
ore 17.30: INCONTRO DI CALCIO "VECCHIE GLORIE - GIOVANI SPERANZE"
ore 21.00: Giardini Malpassuti - SERATA DANZANTE CON L'ORCHESTRA EMILIO ZILLOLI

LUNEDI 20 AGOSTO:

Ore 9.00: SANTA MESSA per tutti i defunti
Ore 9.45: GIOCHI IN PIAZZA
Ore 16.00: CACCIA AL TESORO INTERPARROCCHIALE
Ore 21.00: Giardini Malpassuti - SERATA DANZANTE CON L'ORCHESTRA MAURO FERRARA

GIOVEDI 23 AGOSTO:

ore 20.30: Giardini Malpassuti - "CENA TIPICA PIEMONTESE" a cura della Federazione Italiana Cuochi (antipasti, risotti vari, bollito misto, bagnet, fritto misto alla piemontese, dessert e dolci)
E' gradita la prenotazione presso il Bar Fiorentina (tel. 0131.892110)
Musica dal Vivo con "DANA E LISCIO 94 - Revival anni 60-70-80"

VENERDI 24 AGOSTO:

ore 21.00: Piazza Don Gaggi - "GINNCLUB SOTTO LE STELLE" (esibizione e dimostrazione di danze moderne e fitness - sorprese musicali) al termine sarà offerto un rinfresco.

SABATO 25 AGOSTO:

ore 21.00: Giardini Malpassuti - SERATA ROCK con il gruppo "PEARL PUSHER" e gruppi locali
Funzionerà Bar-Ristoro con paninoteca, birra ecc.

L'AREA "GIARDINI MALPASSUTI" SARÀ COPERTA DA TENSOSTRUTTURA PER CUI LE ATTIVITÀ SI TERRANNO ANCHE IN CASO DI PIOGGIA

CENTRO COMMERCIALE GLI ARCHI - COOP - Via Sclavo, 15 - ALESSANDRIA
DAL MARTEDI AL SABATO ORARIO CONTINUATO: 8.30/20.00 - LUNEDI 14.30/20.00 Parcheggio gratuito e area condizionata.

Al via la Fiera di San Bernardo che propone anche serate musicali e ottima gastronomia

Ponti, la zootecnica simbolo della festa

Raduno equestre e spettacolari prove di monta western

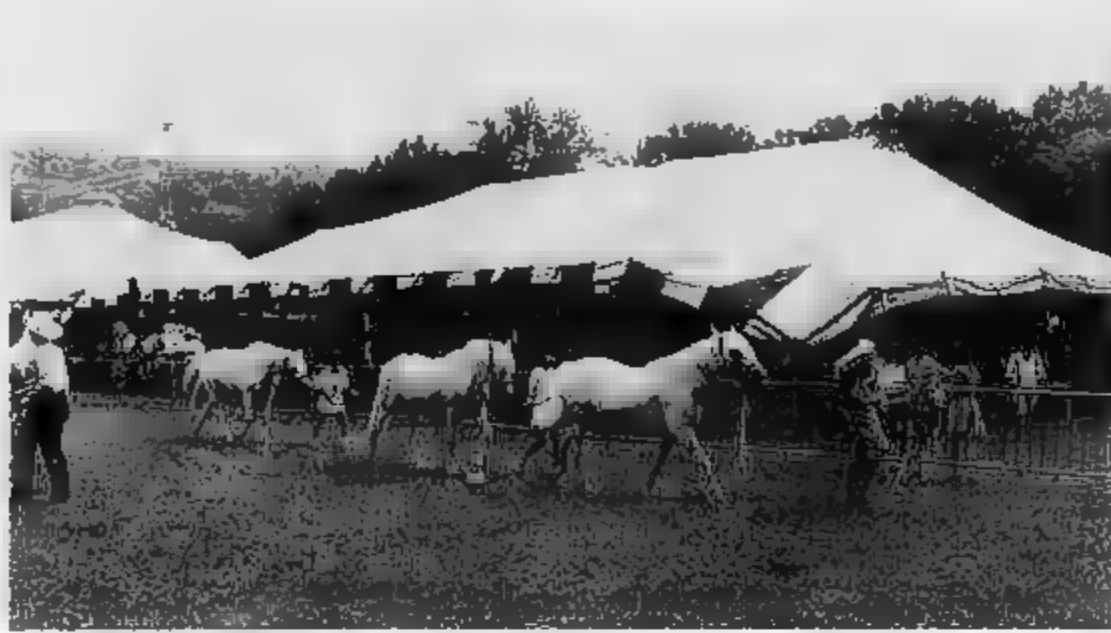
PONTI

Una grande kermesse all'insegna dei cavalli e della zootecnica. Ha preso ufficialmente il via giovedì scorso con la Festa della Birra l'annuale edizione della Fiera di San Bernardo, organizzata dal Comune, dalla Pro loco e con il patrocinio della Comunità montana Alta valle Orba, Erro e Bormida di Spigno e della Regione. Con il tradizionale «polentone» che si svolge ogni anno nel mese di febbraio, Ponti è diventato uno dei principali punti di riferimento nella Valle Bormida e in tutto l'Acquese, per quanti vogliono riscoprire gli antichi sapori delle nostre terre.

Il nutrito programma della manifestazione prevede per oggi l'apertura alle 11 della rassegna delle attività economiche, la possibilità di visitare l'esposizione dei macchinari agricoli che fanno parte del museo del cavalier Pierino Solla. Sempre in giornata inaugura-

zione di tipicità - tracciabilità delle carni di razza piemontese - proposta di creazione del «sorzio allevatorio», che vedrà tra i relatori anche l'assessore regionale all'Agricoltura, Ugo Cavallera. Un tema di grande attualità, tenuto conto delle necessità di realizzare e garantire attraverso la tracciabilità delle carni bovine piemontesi, un patto sulla qualità che coinvolge sia i produttori che i consumatori.

Dopo il pranzo in fiera previsto per le 12,30, la giornata proseguirà con giochi per i grandi e per i più piccoli, mentre alle 19,30 cena con la famosa polenta di Ponti e altri piatti tipici della cucina piemontese. La serata, allietata dal live dell'orchestra «Sonia & La Banda» mentre alle 23 si terrà l'estrazione dei biglietti della Lotteria di San Bernardo, ricchi premi tra i quali uno Scooter Garelli Match 50 e un pony.



I cavalli saranno i grandi protagonisti della Fiera di San Bernardo che da oggi anima l'abitato di Ponti, in Valle Bormida

CARNE BOVINA, GARANZIE CON IL SISTEMA DELLA TRACCIABILITÀ

PONTI

La tracciabilità delle carni elemento essenziale per la tutela del consumatore. In questi ultimi mesi, alla luce delle vicende legate alla cosiddetta «mucca pazza», si sta discutendo circa la necessità di introdurre «tempi brevi» sistema di garanzia, peraltro stabilito dall'Unione Europea. Si tratta dell'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni, che consente al consumatore di identificare immediatamente la tipologia, l'esatta provenienza e tutti i soggetti coinvolti a vario titolo nelle fasi della produzione. Tra le realtà all'avanguardia nel settore della macellazione e commercializzazione delle carni, vi è il macello di valle Montechiaro d'Acqui, di proprietà della

Sistemi spa ed attualmente gestito dalla Verdi Pascoli srl: «La Mista» spa ha recentemente presentato al ministero delle Politiche agricole, tramite la società consorzio Langhe-Monferrato-Roero, il disciplinare volto ad introdurre presso il macello di valle di Montechiaro il sistema della tracciabilità - spiega il presidente Riccardo Alemanno - «consente al consumatore, al momento dell'acquisto, di conoscere l'identità dell'allevatore, il tipo di ed di importanti informazioni, che verranno supportate da un sistema informatico».

Proprio l'argomento della certificazione di tipicità attraverso la tracciabilità delle razze piemontesi, sarà il filo conduttore del convegno in programma lunedì alle 10 nell'area espositiva della Fiera di San Bernardo.

la dominazione dei marchesi del Carretto, signori del luogo, successivamente affiancati dai conti Guerrieri, una nobile famiglia originaria di Mantova che aveva acquistato possedimenti. Il castello è visibile stemma gentilizio in pietra. A fianco del castello si ergono le campane dell'antica chiesa parrocchiale, la cui prima costruzione risale al XI secolo ed un vecchio torrione difensivo denominato «la battagliera». L'occasione della Festa di San Bernardo, verrà allestito un accampamento medioevale all'interno del quale sarà possibile ammirare «spaccati di vita quotidiana, mentre verranno proposti combattimenti e giochi fedelmente riprodotti con figuranti in costumi ed armi. Tra le tradizioni di Ponti, vi è il tradizionale «polentone» che si svolge ogni anno nel mese di febbraio. Le origini del polentone risalgono a quattro secoli or sono. Ancora oggi, i cuochi della Pro loco prepara-

nello piazza principale del paese una grande polenta «ben dieci quintali, una gigantesca frittata con ben tremila uova a cui si aggiungono un quintale e mezzo di merluzzo e tre quintali di cipolla, il tutto accompagnato da ottimi vini. Il polentone di Ponti, a cui quest'anno è stato affiancato il «polentone» preparato dai giovani del paese, potrà assaporare il 9 settembre alla «Festa delle feste» che si terrà nel Centro storico di Acqui, mentre la 432ª Sagra del Polentone è già stata fissata per il 10 febbraio del 2002.

Paese di antichissime origini

Fondato dai liguri, dominato dai romani

PONTI

Dai romani ai marchesi Del Carretto, passando attraverso il Medioevo. Si può riassumere così la storia di Ponti, centro agricolo della Valle Bormida di Spigno che vanta origini antichissime. L'abitato di Ponti, secondo una serie di ricerche storiche, venne fondato dai Liguri Sta-

zielli, ai quali succedettero i romani. Dell'antica dominazione romana ha origine il nome «Pontum», per la presenza di ponti che i romani costruirono lungo il corso del Bormida. Tra i più importanti reperti archeologici ritrovati nei pressi del centro abitato, oltre alcune tombe vi è la cosiddetta «Colonna Antonina», una pietra miliare lungo

la via Emilia Scuri e che si può vedere sotto il portico del palazzo comunale. Tale colonna testimonia il primo ripristino della via Julia Augusta avvenuta all'inizio del III secolo dopo Cristo, per volere dell'imperatore Augusto in sostituzione della via Emilia Scuri che conduceva da Roma alla Gallia. Scorrendo i secoli, incontriamo

PONTI

Fiera di San Bernardo 2001

DAL 10 AL 20 AGOSTO

PROGRAMMA

Sabato 18 agosto

Ore 11.00

APERTURA MANIFESTAZIONE
ATTIVITÀ ECONOMICHE

Esposizione macchinari agricoli nel museo del Cav. Pierino Solla

INAUGURAZIONE

ACCAMPAMENTO MEDIOEVALE

Vita quotidiana, combattimenti, giochi nel XIV secolo

Ore 19.30: Cena a base di polenta e piatti piemontesi

Ore 21.00: Balliamo in allegria con i Mirage (ingresso gratuito)

LA PANINOTECA

Domenica 19 agosto

Ore 9.00 RASSEGNA EQUESTRE gare

Ore 9.30: Iscrizione gare

10.30: Primo Go Team Penning

12.30: Pranzo in fiera

Ore 15.00: Western horsemanship - Western pleasure - Trail horse

Ore 16.00: Secondo Go Team Penning

Ore 19.30: Cena a base di polenta e piatti piemontesi

Ore 21.00: a danzare con gli amici della notte (ingresso gratuito)

SERVIZIO

Lunedì 20 agosto

Ore 9.00 RASSEGNA DEL

LA RASSEGNA PIEMONTESE

Ore 10.00: Convegno «Allevare i bovini piemontesi»

Ore 11.00: Pranzo in fiera

15.00: Esposizione bovina

Ore 15.30: Giochi per grandi e piccoli

Ore 19.30: Cena con polenta e piatti piemontesi

Ore 21.00: Liscio scatenato con Sonia & La Banda (ingresso gratuito)

Ore 23.00: Estrazione biglietti lotteria di San Bernardo

PER INFORMAZIONI 333 6921391 - 335 7019422

L'organizzazione declina ogni responsabilità per eventuali incidenti prima, durante e dopo la manifestazione.

PREMI LOTTERIA DI SAN BERNARDO

- 1° Scooter Garelli Match 50cc più accessori;
- 2° Cavallo pony;
- 3° Buono acquisto Happy Tour viaggi e vacanze;
- 4° Televisore portatile;
- 5° Telefono cellulare
- 6° buono acquisto Poggio gioielli;
- 7° Buono acquisto Federica B. abbigliamento;
- 8° Radioregistratore con CD;
- 9° Rasoio elettrico;
- 10° Rasoio depilatore;
- 11° Monopattino;
- 12° Grattugia elettrica;
- 13° Walkman;
- 14° Miniaspirapolvere;
- 15° Confezione bottiglie di vino;
- 16° Confezione prodotti tipici;
- 17° Confezione prodotti tipici;
- 18° Confezione prodotti tipici.

HAPPY TOUR
VIAGGI e TURISMO

Via Monteverde, 32
Tel. 0144 356128

POGGIO GIOIELLI
gioielleria - argenteria

Acqui Terme - Corso Regni 84
Tel. 0144 322474

FEDERICA B.
abbigliamento

Acqui Terme - Corso Italia, 29
Tel. 0144 56005

fiori
Patrizia

Acqui Terme - Via Mariscotti, 25
Tel. 0144 321500

ristorante - bar
nonno PIERINO
Cucina casalinga

Ponti
Via Città di Dipignano, 1
Tel. 0144 596114

F.lli Dildera
autocarrozzeria

Ponti
Via Campo Sportivo
Tel. 0144 596432

PRODOTTI CHIMICI
Igiene alimentare
Igiene convivenze

Montechiaro d'Acqui
Via Nazionale, 12 (piazza Europa)
Tel. e fax 0144

ADORNO ADRIANO
Azienda agricola

Allevamento bovini piemontesi
Vendita carne
Produzione robiola dop
Vini piemontesi
Ponti - Regione Cravarezza, 5
Tel. 0144 596128

ROSIO
Piergiorgio

Lavorazione del ferro
Via Veneto, 28
Tel. 0144 596334

MOLINO CAGNOLO

Farina di qualità
Bistagno - Regione Torta
Tel. 0144 79170

MORETTI

Capponi - Solvaggina

Acqui Terme - Via Mariscotti, 72
(nei cortili laterali)
Tel. 0144 57458

Montechiaro d'Acqui
Europa - Tel. 0144

GUAZZO
Pier Giuseppe

artigiano del ferro

Ponti - Regione Isole
Tel. 339 6255446

La Bottega
Panetteria
Produzione propria
Vendita prodotti tipici

INAUGURAZIONE
Lunedì 30 LUGLIO
Montechiaro d'Acqui - Via Nazionale

CAPRA DOMENICO

Vini di qualità
Consegne a domicilio

Ponti
Via Campo Sportivo 1
Tel. 0144

Marenco Mario

Acque minerali
bibite e birra

Consegne a domicilio
Spigno Monf.to - Tel. 0144 91229
Viale F. Anselmi 12

Lavorare il ferro
di Rava Cristina

Portoni
Ringhiere
Cancellate

Bistagno - Via Roma, 34
Tel. 0144 79789

Roso Gianluigi

Allevamento
bovini
razza
piemontese

Ponti - Reg. Mail

ALOISA USO

Impianti
termo, idro-sanitari,
gas

Ponti - Piazza Caduti, 29
Tel. 0144 596253
348 9047645

Sicilia Italia

Frutta e verdura
arrivi giornalieri

Acqui Terme
Piazza San Pietro, 29/30
Sicilia ortaggi
Commercio all'ingrosso
Acqui Terme - Via Salvadori

DIECI GIORNI DI FESTA IN PIAZZA SALERA CON LE VOCI DI PAOLA TURCI, NINO FRASSICA, I PLATTERS E MARCO MASINI

De Piscopo, ritmo a Omegna

Sul lago d'Orta per San Vito

Vincenzo Amato
OMEGNA

È la festa più importante del lago d'Orta e richiama per dieci giorni sul lago cusiano decine di migliaia di persone. Concerti, spettacoli pirotecnici sul lago, manifestazioni sportive ed appuntamenti culturali. I festeggiamenti in onore di San Vito, patrono di Omegna, sono un concentrato di eventi. Anche per questo motivo la festa è stata inserita nel calendario delle manifestazioni della Regione Piemonte tra le emozioni da vivere. E le emozioni non mancheranno sulle rive del lago: inizia oggi e si concluderà domenica la prima edizione di «AuroAria», manifestazione internazionale di acrobazia in volo a delta e parapendio. Gli atleti si lanceranno dalla vetta del Montarone, a quota 1400 metri, per atterrare su una zattera di pochi metri quadrati posizionata sul lago, davanti al centro storico di Omegna. La festa di San Vito è però soprattutto una parata di musica italiana e concerti che si tengono in piazza Salera e sono tutti gratuiti.

Il primo ospite sarà stasera il percussionista Tullio De Piscopo, autore ed interprete di «Andamento lento»: un musicista ha saputo imporre i suoi ritmi agli artisti più noti del



Tullio De Piscopo apre questa sera i festeggiamenti. Il concerto di Paola Turci si terrà mercoledì prossimo. Il programma della patronale richiama ogni anno migliaia di persone con la parata di big che si esibiscono sulle rive del lago d'Orta

panorama internazionale. Domenica, al termine dei fuochi artificiali sul lago, Omegna renderà omaggio ad Elvis Presley mentre lunedì sul palco di piazza Salera salirà lo showman Nino Frassica accompagnato dalla sua band. Come sempre il comitato organizzatore dei festeggiamenti di San Vito, presieduto da Giampaolo Ingnoli, propone spettacoli per tutti. E martedì di scena sarà uno delle beniamine dei giovani: Paola

Da questa sera sulle rive cusiane si daranno appuntamento migliaia di persone. I concerti sono gratuiti



Turci, una delle stelle di prima grandezza della musica italiana, che Omegna proporrà i brani più celebri della sua carriera. Mercoledì il cartellone prevede invece uno spettacolo con gli indimenticabili «The Platters», uno show che si preannuncia, e non solo per gli over 40, ricco di emozioni. Giovedì sarà la volta di Marco Masini. Venerdì Omegna accoglierà invece altre due celebrità: le sorelle Paola e Chiara.

Sabato piazza Salera, al termine della solenne processione religiosa con l'urna contenente i resti del giovane martire San Vito e la suggestiva benedizione delle acque, lascerà spazio alla banda di Gravelona Toca e domenica, dopo i grandiosi spettacoli pirotecnici sul lago, arriveranno le note della King Khan e His Sensation Shrinas, una band tedesca che interpreta rock'n roll, soul e rhythm blues.

GIRO d'ALPE

La guida che aiuta il Nepal

Enrico Martinet

PER gli amici di «Gnaro», per gli altri Silvio Mondinelli, guida alpina, militare del soccorso alpino della guardia di finanza, himalaista con all'attivo 7 Ottomila, tre raggiunti quest'anno: i due Gasherbrum (tra Paki e Cina) e l'Everest (tra Nepal e Tibet). Domani il «Gnaro» è una festa, si chiama «Everest 2001». Non vuole celebrare se stesso, ma agli invitati in frazione Ponte di Alagon, all'ombra del Monte Rosa, ricorderà l'importanza dell'impegno per le popolazioni himalayane e tibetane. La sua è l'indole di aiuto, anche se l'alpinista parla di «deformazione professionale» perché si occupa soprattutto di soccorso alpino.

«Gnaro» ha nel cuore e negli occhi gli anni della sua infanzia a Pezzoro, paese del Bresciano nella val Trompia, aiutato trent'anni fa da molte associazioni. Ha visto come in uno specchio gli occhi tristi dei bimbi nepalesi durante le sue spedizioni, così si è impegnato con gli «Amici del Monte Rosa», un'organizzazione a scopo umanitario, per portare servizi dove le distanze e la povertà danno povere prospettive di vita. A Namche Bazar, la «capital» nepalese degli alpinisti in una conca della vallata dell'Everest, ha seguito la costruzione di una scuola per 80 bambini, sul colle dove c'è la sede del Parco natio-

nale del «Sagarmatha» (il nome nepalese del «tetto del mondo»). L'obiettivo degli «Amici del Monte Rosa» è ora la costruzione di un ospedale, in accordo con le autorità nepalesi.

Ancora incarta la sede: dall'ipotesi Lukla, villaggio all'imbocco della vallata dell'Everest, importante perché ospita l'aeroporto, si è ora passati a quella di Pokara, cittadina da cui si parte per raggiungere un'altra valle, quella dell'Annapurna. Lassù non c'è alcun presidio sanitario, mentre nell'infinita valle dell'Everest ce ne sono già due, costruito da Hillary, il primo uomo a salire in vetta al mondo, e uno ai piedi del ghiacciaio del Kumbhu, a oltre 4000 metri. Quota, presidiato da medici statunitensi, volontari e specialisti di pronto soccorso.

L'idea di «Gnaro» è di esportare a Pokara l'esperienza dei nostri «118», con ambulanze, magari elicotteri. Il suo obiettivo alpinistico è di salire in vetta a tutti i 14 Ottomila. Poi si dedicherà alle spedizioni umanitarie. «Quello sarà il mio futuro», dice.

La sua volontà di aiutare chi è in difficoltà lo ha portato a compiere soccorsi da molti giudicati «impossibili» proprio sugli Ottomila. Lo scorso anno sulla parete nepalese dell'Everest, a 8000 metri, salvò un ragazzo alpinista, ripetendo ciò che aveva già fatto l'anno prima con un alpinista ucraino.

IN LOCALITÀ

Magnano

Recital a lume di candela

Questa sera, per il Festival di musica antica nel centro biellese, si esibiranno i «Cantus Colina», ensemble formato da soprano, alto, due tenori e basso accompagnati all'organo e al liuto. Nella chiesa romanica di San Secondo, alla luce delle candele, alle 21 il complesso eseguirà pagine di autori tedeschi che precedettero Bach: Schein, Schütz, Albert, Rosenmüller, Pachelbel e Johann Christian Bach. Il recital sarà diretto da Konrad Junghans, fondatore del «Cantus Colina» ed apprezzato liutista.

Volpedo

Canta Viola Valentino

Domani sera, a Volpedo, si esibirà Viola Valentino, modella e cantante che ebbe il momento di popolarità a fine anni '70 con il singolo «Comprimi». 500 mila copie vendute. L'appuntamento è legato a un'iniziativa promozionale per la celebrazione del centenario (con il pittore Giuseppe Pellizza) del vanto del paese della Val Curone.

L'APPUNTAMENTO È DOMANI. IL CORTEO SARÀ PRECEDUTO DA UN ALFIERE

A Castelmagno rivive l'antica «Baio»

Nei nuovi costumi per la processione dedicata al santo patrono

Gianni De Matteis

CASTELMAGNO

Dopo oltre tre secoli la «Baio» domini, festa patronale di San Magno, accompagnerà nella processione la «Baio» del santo con i nuovi costumi ripresi da quelli dell'epoca indossati da 16 componenti, tra cui tre ufficiali, «alfiere» e un bombardiere e dieci «soldati» al comando dell'«Abba», Claudio Donadio, il quale come già avveniva alla fine del '700, è stato eletto dal Consiglio comunale.

Sono l'Amministrazione comunale (il sindaco Giovanni Rignoa fa parte della «Baio») e il Centro Occitano di Cultura «Deltu Dalmastro» a ripristinare il rituale che da tempo si era perso. I ricchi costumi della «Baio» sono stati ricavati da vecchi disegni e comprendono giacca, pantaloni,

camicia, scarpe, cappello adornato di piume e una coccarda con i colori della bandiera occitana e croce catara mentre sul petto c'è la croce cristiana. Una fascia intorno alla vita distingue la gerarchia della «Baio». Ufficiali e soldati indossano antiche alabarde impreziosite da nastri colorati e ricamati. I costumi sono stati realizzati dalla sarta cuneese Fiorenza Rastello con un impegno lavorativo oltre due mesi. La sfilata sarà preceduta dall'«alfiere» con la nuova bandiera di San Magno. L'ingente spesa per la nuova «Baio» è stata sostenuta dal contributo della Fondazione della Cassa di Risparmio di Cuneo presieduta da Giacomo Oddera.

Spiega Silvio Einaudi, direttore del Centro Occitano di Cultura: «Nell'archivio comunale sono conservati i verbali del 1777 nei quali

il consiglio di allora nominava i componenti della «Baio» di cui 11 effettivi e cinque supplenti. I prescelti ricevevano la comunicazione dal messo comunale con l'ordine di eseguire gli opportuni precetti per la solennità di San Magno». Il Consiglio comunale si preoccupava anche della divisa e infatti il 28 settembre 1791 viene deliberato l'acquisto dei nuovi cappelli per gli ufficiali. A differenza di oggi all'epoca la «Baio» aveva soprattutto il compito di mantenere l'ordine pubblico durante la festa, spesso turbata dalle troppo abbondanti libagioni dei pellegrini.

Per la festa patronale di domani sarà al Santuario il vescovo di Cuneo mons. Natalino Pescarolo. La processione inizia alle 10.30 la messa solenne alle 11. Sono previsti migliaia di pellegrini da tutto il Piemonte.



I ricchi costumi della «Baio» di Castelmagno sono stati ricavati da vecchi disegni

C'È ANCHE LA CENA

A Grazzano Badoglio questa è lo show Mal dei Primitives

GRAZZANO BADOGLIO. La musica degli Anni 60 e 70 di un eterno ragazzo sarà la scena stasera a Grazzano, ai confini tra l'Astigiana e il Casalese.

In occasione dei festeggiamenti patronali è in programma il concerto di Mal, interpretato reso celebre dal connubio con il gruppo dei «Primitives». Dalle 22.30 proporrà i brani del suo vasto repertorio da «Yeeeee» a «Furia», colonna sonora di un telefilm cult degli Anni 70, ma anche la sua versione di «Parlami d'amore Mariù». Il biglietto costa 6 mila lire. Ma gli organizzatori offrono l'opportunità di abbinare, a 25 mila lire, il concerto ad una ricca cena con specialità della zona.

Dalle 21.30 si potrà cominciare a ballare con l'orchestra di «Fulvia & Bruno». (g. m.)

Aperto
tutto
agostoAperto la
domenica

CORONA

www.coronamobili.it
(visitateci!)Alessandria
Corso Marx, 186
Tel. 0131 240553
Fax 0131 240365

Superofferte dell'Estate

[alcuni esempi]

[Divano 3 posti]



[L. 44.000] al mese!!!

[Cucina]



[L. 149.000] al mese!!!

[Letto] materasso
escluso

[L. 46.000] al mese!!!

A BORGIO RASSEGNA DEDICATA ALL'ATTORE

I grandi film di Gassman

Stefano Delfino

BORGIO VEREZZI

Il titolo, «Viva Gassman nel suo teatro», può essere inteso tanto come rassegna, sia pure sulla schermo, del grande attore, quanto esultante omaggio alla sua genialità, alla sua arte. Concluso il Festival teatrale, Borgio Verezzi ricorda la «matteatore», proprio nel cinema-teatro a lui dedicato. È la 12ª edizione della rassegna cinematografica dei grandi protagonisti del palcoscenico e del set: quest'anno, dopo Alida Valli, Cervi e Amedeo Nazzari, poteva che essere la volta di Gassman, a poco più di due anni dalla sua scomparsa.

Il ciclo, che prende il via questa alle 21,30 con «La grande guerra» di Mario Monicelli, è un approfondimento artistico e biografico di Gassman: i quindici film scelti dal curatore Mauro Mancini all'interno della sua vastissima filmografia (circa 120 titoli) tenteranno infatti di ripercorrere i principali tappe artisti-

che e unione del protagonista.

Questo il programma completo: 20, «Riso amaro» (ore 18) e «I soliti ignoti» (21,30); 21, «Anima nera» (18) e «Il sorpasso» (21,30); 22, «Anna persia» (18) e «Profumo di donna» (21,30); 23, «Caro papà» (18) e «C'eravamo tanto amici» (21,30); 24, «L'arcidiavolo» (18) e «Il deserto dei tartari» (21,30); 25, «Il gauchito» (18) e «Senza famiglia, nullatenenti, cercano affetto» (21,30); 26, «Telefonate bianchi» (18) e «Ricordando Vittorio» (21,15); 27, la rotunda con la partecipazione di Alessandro Gassman, Giacomo Gambetti, Luciano Lucignani, Alvaro Piccardi, moderatore Mauro Mancini. A seguire, «La famiglia» di Ettore Scola, del 1986.

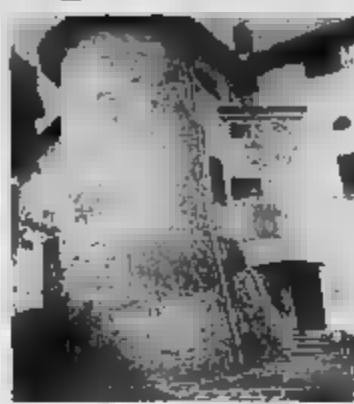
Contestualmente, in orario pomeridiano e serale, il locale accoglierà una versione ridotta della mostra «Gassman e il Cinema» a dell'Anica, allestita a Spoleto qualche mese fa e recentemente ospitata a Ischia: 40 pannelli (dei 76 originali) che, attraverso fotografie e testi, ripercorrono la vita e la carriera di Gassman.

VISITE GUIDATE AD ANTICHI PALAZZI ■ FORTI DEL BASSO PIEMONTE. PRESENTANDO IL COUPON SI HA DIRITTO ALLO SCONTO

Teatro e giocattoli nei borghi in festa

Selma Chiosso

Domani, come tutte le domeniche fino a ottobre, visite guidate ai castelli del Basso Piemonte. In alcuni ci paga un biglietto d'ingresso ma presentando il coupon, nei castelli privati che aderiscono all'iniziativa, si ha diritto ad uno sconto. In provincia di Alessandria, si può visitare il castello di Prasco (aperto solo la terza domenica del mese): un'imponente costruzione edificata su un roccione a picco sul torrente Caramagna. In epoca rinascimentale l'edificio fu ampliato ingentilito, tanto da farli perdere l'aspetto di fortezza, ed armoniosamente articolato su cortili e giardini interni, costituisce un complesso di notevole bellezza. L'annesso Museo di Cultura materiale raccoglie antichi oggetti sulla storia della produzione del vino e del miele. Sabato prossimo alle 17 nelle sale del castello, il Centro per la promozione degli studi su Giorgio Gallesio propone la conferenza: «Gomme e garrigoli: rimedi antichi e fitoterapia moderna».



Il castello di Prasco aperto domani

che risale al 1571 è una delle più antiche. Salendo i 199 gradini che portano al piano dei merli la vista spazia sulla città e sulle terre che la circondano. Poco distante si trova Mombaldone, sulle rovine dell'antico castello, domani alle 16,30 i cavalieri d'Aleramo presentano lo spettacolo teatrale: «Il sogno di Ilaria del Garretto». Il castello di Mondavio Borinida è visitabile dalle 15 alle 18,30. Alle 20,30 ci sarà una cena medioevale preceduta da spettacolo di Moscato doge offerto dagli Amici del castello. Per informazioni 0144.88180.

Gli altri castelli aperti sono quelli di: Cisterna, che è aperto tutto l'anno e ospita il Museo degli antichi mestieri; Pieve Torina e Madonna del Castello a Castelnuovo Don Bosco.

In provincia di Cuneo al castello di Rocca de Baldi oggi si inaugura «Un mondo di balocchi». Giocattoli di ieri e di oggi si misurano nella mostra fotografica «Bambini nel mondo», già presentata alla Triennale di Milano e al Salone della Stampa di Torino e si prosegue con varie iniziative, tra cui domani «Il gioco del

altri castelli aperti sono quelli di: Acqui Terme; Borghetto Borbera; Forte di Gavi; Villa Marengo; Pieve Torina; Tagliolo Monferrato, sede di prestigiosi convegni letterari; Palazzo Calbi, Vignale e Lignano, Fossellino.

Ad Asti si può visitare la Torre Troyana: una torre civica tra le più illustri del Piemonte. La compa-

Castelli Aperti
dal 27 maggio al 28 ottobre 2001

Coupon per lo **SCONTO DEL 20%** biglietto con **ingresso a pagamento*** per 1 persona

800-329329 Tutti i giorni dalle 9h alle 19h

www.piemonte.it/castelli/ast/ - www.piemonte.it/castelli/ast/ast/
*L'importo per il biglietto d'ingresso varia in base al castello visitato. Per informazioni sui prezzi e sui programmi visitate i siti web o chiamate il numero verde.

RITARDI

	56	35	75	90	25
	109	69	59	51	49
CAGLIARI	44	67	75	24	33
	72	62		56	54
FIRENZE	22	61	45	90	40
	76	75	74	59	
GENOVA	14	17	41	9	69
	95	94	78		
	66	44	23	79	
	77	76	74		62
NAPOLI	53	21	66	14	80
	100	75	55	53	49
PALERMO	3	33	16	8	35
	91	65	62	55	54
	54	25	68	67	28
	88	94	48	44	44
	80	18		90	
	94	81	75		63
VENEZIA	48	58	85	20	
	92	80	79		55

IL CI SUGGERISCE

Ambi centrali: Ambi centrali sul n. 53 sulla ruota di Napoli. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

53-3	53-6	53-9	53-11	53-18
53-20	53-28	53-30	53-31	53-33
53-36		53-40	53-48	53-47
53-50	53-56	53-61	53-63	53-68
53-69	53-70	53-74	53-75	53-80
53-83	53-84	53-85	53-88	53-89

Ambi mature: ambi mature in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza a estrazione:
Bari (5); Cagliari 47 (5); Firenze 39 (2); Genova 38 (5); Milano 68 (1); Napoli (2); Palermo 70 (0); Roma 13 (3); Torino 81 (2); Venezia 32 (3).

ENALOTTO - AL

Gioche normali e sistemi integrati

L. 1900	12 - 25 - 50 - 75 - 81 - 86
2 combinazioni	13 - 28 - 56 - 74 - 88 - 90
L. 6650	
7 combinazioni	14 - 14 - 78 - 81 - 54 - 63 - 79

Gioche sistematiche con basi

- basi fisse prese 1 a 1 = 44 - 31 - 69 - 90

- varianti = 1 - 8 - 11 - 29 - 48 - 63 - 81 - 84

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Bari:

31-1	31-39	31-70	68-17	68-40
31-4	31-41	31-75	68-20	68-48
31-10	31-48	31-80	68-21	68-50
31-15	31-50	31-81	68-24	68-63
31-21	31-55	68-1	68-28	68-69
31-24	31-61		68-30	68-70
31-28	31-64	68-6	68-36	68-78
31-34	31-68	68-10	68-39	68-90

Per cadenze di lunghetta più in ritardo sviluppata per ambi e da giocare a Torino:

8-18-28	28-78-88	58-68-78
	28-8-18	58-88-8
8-58-68	38-48-58	58-18-28
8-78-88	38-68-78	58-38-48
18-28-38	38-88-8	68-78-88
18-48-58	38-18-28	68-8-18
18-68-78	48-58-68	68-28-38
18-88-8	48-78-88	68-48-58
28-38-48	48-8-18	78-88-8
28-58-68	48-28-38	78-18-28

Vincite:
Estratti 77 Cagliari - 44 Genova

Statistiche a cura della Ricevitoria n. 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo

IL MOAC INAUGURATO A SANREMO



Rimarrà aperto sino al 26 agosto

Il Moac 2001, la mostra-mercato nazionale dell'artigianato, si è aperta ieri, alle 18, «al mercato dei fiori» in Valle Armea, a Sanremo, con una solenne cerimonia. Sono 240 gli espositori, in rappresentanza dell'artigianato di 24 nazioni. Proorranno le loro attività, ogni giorno, dalle 16 all'una di notte (ingresso gratuito), fino al 28 agosto. «La Stampa» è presente con un suo stand. (b.m.)

SUL LUNGOMARE L'ULTIMA PASSERELLA REGIONALE

Rapallo oggi elegge la nuova Miss Liguria

RAPALLO

Tra le fasce assegnate e quelle ancora da assegnare, le giurie da formare e gli immaneabili «eventi» - questa volta per via di un macchinoso regolamento che prevede il ritorno in passerella anche per chi si è già qualificata per le finali di San Benedetto del Tronto: è il caso di Matilde Bruzzone, Miss Sanremo, in vacanza in Grecia - il concorso Miss Italia approda questa sera, alle 22 a Rapallo per eleggere la reginetta della Liguria. L'anno scorso il titolo fu vinto da Federica Maggio, anni, tifosa della Samp.

Miss Liguria 2001 sarà incoronata attraverso due nomination, alla gara parteciperanno anche le altre ragazze titolari del titolo regionale che dà diritto alla prefina di San Benedetto del Tronto. Sono: Valentina Costanzo, Miss Sestri Marittime; Daniela De Maria, Miss Sestri Levante; Daniela De Maria, Miss Sestri Levante; Daniela De Maria, Miss Sestri Levante.

ganza e Miss Rocchetta.

Ancora incerta la presenza a Rapallo di Matilde Bruzzone, genovese, prima qualificata alle prefina nazionali, scelta di persona dal patron di Miss Italia Enzo Mirigliani nella tappa sanremese della carovana ligure del concorso. Ma come l'ha promossa Mirigliani potrebbe clamorosamente bocciarla se la bella Matilde non abbandonerà in queste ore l'isola greca dove si è rifugiata e stasera non sfilerà a Rapallo.

Gino Guerra, luogotenente e fiduciario ligure di Miss Italia, in proposito, è netto: «Se vorrà andare a San Benedetto del Tronto la signorina Matilde Bruzzone dovrà essere alla finale di Miss Liguria a Rapallo», risponde. Vedremo come andrà a finire.

Chi invece non è neppure sfiorato dalle polemiche che, come del resto ogni anno, fanno da scia e da sale alla finalissima regionale di Miss Italia, è il sindaco di Rapallo, Roberto Bagnasco che considera l'evento una manifestazione popolare molto gradita. Tanto è vero che ogni anno a Rapallo c'è un rush finale. (m.b.)

non si riesce a capire da cosa derivi l'eccessiva euforia del nostro paziente.

UNICO INDIZIO: esce tutti i martedì, venerdì e sabato sera.....

S.S.35 Bis dei Giovi Bosco Marengo (Al) Infoline 0131-2983



I campioni d'Italia del Castelferro: la squadra alessandrina guidata dai chiusanesi Andrea Petroselli e Ricky Dellavalle ha vinto nel 2000 scudetto e Coppa Italia

Tamburello. Il trofeo ideato 10 anni fa nello sferisterio astigiano Montechiaro assegna la Supercoppa Domani sfida tra Castelferro e San Paolo d'Argon

MONTECHIARO. Il grande tamburello torna a tenero con il fiato sospeso gli appassionati astigiani, per un fine settimana di grande intensità. A Montechiaro si svolge domani alle 15,30 allo sferisterio comunale la finalissima della decima edizione della Supercoppa di tamburello, tra i campioni d'Italia del Castelferro (Alessandria) e il San Paolo d'Argon (Bergamo), che proprio mercoledì si è aggiudicato la Coppa Italia battendo in finale a Bardolino i bresciani del Borgosatollo 13-9. Tra le due formazioni lombarde è in ballo anche lo scudetto di A. Teli e compagni sono gli unici in grado di contrastare in marcia del Borgosatollo leader solitario della classifica. La Supercoppa torna a Montechiaro dove presiede le mosse dieci anni fa per iniziativa dell'associazione giovanile allora presieduta dall'attuale vice presidente della Federtamburello nazionale Paolo Luzzi e di alcuni giocatori tra cui il montechiarese Beppe Bonanate allora uomo di punta del Castelferro che stava per iniziare il suo decennio di dominio in campo nazionale o internazionale con sette scudetti vinti in nove campionati.

Dopo le emozionanti sfide allo sferisterio di casa Conrotto con le partite giocate nelle formule 3 contro 3 e 1 contro 1, e la finalissima della 26ª edizione del Torneo a Monteferrato, il grande tamburello torna in provincia per proporre uno degli spettacoli più attesi dell'anno. Prima dell'inizio della sfida cerimonie di apertura della rassegna con esibizione della banda musicale di Agliano con gli sbandieratori e le damigelle che rappresenteranno Montechiaro al Palio di Asti. Alle 15,30 premiazione delle squadre partecipanti al Torneo delle province Memorial Enzo Spezia.

Oggi intanto alle 15,30 si tiene nel salone consiliare del Comune una riunione straordinaria della Federazione nazionale alla presenza del presidente Emilio Crosato.



Paolo Luzzi ed Emilio Crosato, vice e presidente della Federtamburello nazionale

UNDER 15

*Talenti a Chiusano
nel Torneo Province*

CHIUSANO. Largo alle giovani promesse del tamburello nel programma della decima edizione della Supercoppa di tamburello. Allo sferisterio di Chiusano si disputa stamattina dalle 10,30 e oggi pomeriggio (16,30) la poule finale del 5° Torneo delle province Memorial Enzo Spezia, riservato alle formazioni under 15. Si inizia con Asti-Mantova, nel pomeriggio Trento-Mantova. Domani dalle 9,30 l'attesa rivincita della finale dello scorso anno Asti-Trento. Per i ragazzi astigiani allenati da Mimmo Basso è l'occasione per vendicare un'amara sconfitta. «Ero stato veramente una beffa - ricorda Basso - con una sconfitta maturata ai trampolini. I ragazzi erano rimasti molto delusi». Il selezionatore provinciale punterà molto probabilmente sulla coppia fondocompisti del Montechiaro Daniele Bas-

so (figli di Boris Briola, con il monalese Paolo Sigliano mezzavolo, e con Cristian Valle del Chiusano e Gianluca Pavia del Montechiaro torzini. Sesto uomo Diego Vercelli del Monale. «Da quello che ho potuto vedere in questi giorni credo che questa potrebbe essere la soluzione - spiega Basso - ma solo dopo l'ultimo allenamento deciderò chi andrà in campo. Oggi alle 16,30 al termine delle partite partita sperimentale contro 3 tra il Montechiaro (Alessio Basso, Bruno Roberto, Davide Velluva) e una selezione astigiana.

DUE SQUADRE NELLA STORIA

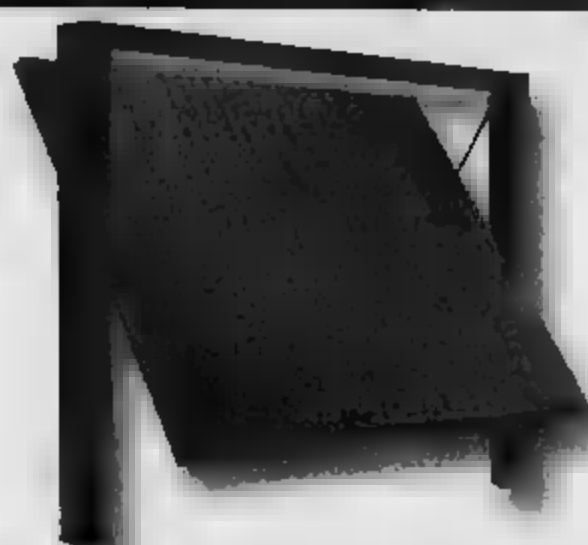
Due squadre che hanno segnato la storia del tamburello italiano negli Anni 90. Allo sferisterio di Montechiaro scendono in campo il Castelferro, micidiale armata dominatrice della scena da quasi dieci anni, e il San Paolo d'Argon, squadra che da qualche stagione sta cercando di lasciare il segno nel tamburello che conta. Quintetti dai nomi altisonanti con il Castelferro che con i suoi uomini di scuola astigiana, anzi chiusanese come puntualizzano gli interessati, è ormai decisamente entrato nella leggenda del tamburello. «Nella storia del campionato di serie A - spiega il presidente Giuseppe Ottria - altre squadre hanno vinto sei tornei di fila, ma solo il Castelferro è riuscito a farcela la stessa società». Un dominio durato dal '97 al '99 interrotto per due anni nel quale hanno trovato spazio i mantovani del Castelferro nel '97 e proprio i bergamaschi del San Paolo nel '99 quando nelle loro file militava il terzino callianese Enrico Berruti. Poi nel 2000 dopo due anni di digiuno la formazione alessandrina si è ripresa il suo palcoscenico riconquistando lo scudetto e aggiudicandosi la Coppa Italia in due sfide proprio contro il San Paolo.

Le formazioni. Castelferro: Alessio Monzeglio, Riccardo Dellavalle, Andrea Petroselli, Luciano Mussa, Andrea Prati, Giuseppe Lucia, Giorgio Valle (direttore tecnico), Roberto Tascia (massaggiatore), Mario Bottero (cambio tamburello). San Paolo d'Argon: Massimo Teli, Alessandro Fanzaga, Stefano Tommasi, Stefano Previtali, Fabio Biasi, Renato Ravasio, Luigi Valleri, Lorenzo Signorelli (direttore tecnico).

FIA SYSTEM



CANCELLI AUTOMATICI
PORTE BASCULANTI
PORTE ANTINCENDIO
PORTE BLINDATE
ANTIFURTI SICUREZZA



tel. e fax 0172.479044

CARROZZERIA ALPINA

di Melia Pietro

Verniciatura ■ Forno
Auto e veicoli industriali
Verniciature speciali
Lavorazione autonegozi



*La nostra professionalità
al vostro servizio*

MONTECHIARO D'ASTI
Regione Reale, 4 - Tel. ■ Fax 0141.690919

MACELLERIA FAVA

*da 16 anni
solo carne di bovini
di razza piemontese*

Via Maresca, 19 - MONTECHIARO (AT) - Tel. 0141.999222

GS Grandi Sport

ABBIGLIAMENTO SPORTSWEAR

Tutto per il Calcio

SCONTI & PROMOZIONI PER LE SOCIETA' SPORTIVE

Via Maresca, 13 - Montechiaro (AT) Tel. ■ Fax 0141.990060

APERTO LA DOMENICA TUTTO IL GIORNO

NUOVA APERTURA BAR ROMA

Colazioni
Aperitivi
Piatti freddi e caldi
Panini - Toast
Degustazione vini



MONTECHIARO D'ASTI

Via Roma - Tel. 0141.690939

L'INFERMERIA SI SVUOTA E SOLO SACCHI RESTA «OUT». DOMANI C'E' IL TEST AMICHEVOLE A PIACENZA

Grigi, con Porrini torna il sorriso

Anche Giannoni vicino al rientro in squadra

In Promozione

Oggi si radunano Sale e Castellazzo

ALESSANDRIA. Dopo Savio e Piovra, altre due squadre di Promozione si ritrovano oggi per la ripresa dell'attività. Sono il retrocesso Castellazzo e il neopromosso Sale, che cominceranno la preparazione con intenti diversi. Castellazzo, riscattare un'annata sfortunata e tentare l'immediata risalita in Eccellenza mentre il Sale, reduce da un campionato trifale in Prima categoria, misura con la nuova realtà. Inutile nascondere i propositi di alta classifica - puntualizza il segretario Sergio Malaspina - Ora la parola passa ai giocatori, che devono dimostrare di essere all'altezza delle attese. I nuovi sono sette: il difensore Poseni, prelevato dal Sandarnianferre, i centrocampisti Zunino (Ovada), Bruno (Acqui), Morotto (Pontecurone), Cornello (Casale); gli attaccanti Mori (Pontecurone) e Bonanno (Monferrato). Assieme ai giocatori confermati, sono da oggi agli ordini del mister Andrea Soave, Torregarofoli. Il ritrovo è fissato per le 9,30 al campo Castellazzo, per allenamenti al giorno.

Alla stessa ora, si raduno anche il Sale al campo Bortolotto, agli ordini del nuovo coach, Vincenzo Rolando, passato dalle giovanili alla prima squadra. L'avventura è bella ma affrontata con determinazione - dice il tecnico - I nuovi li faranno subito amalgamare con la vecchia guardia. Dall'Aurora è arrivato il portiere Meneghetti; dalle Berretti dell'Alessandria il difensore Destro; da Novese, Castellazzo e Viguzzolesi i centrocampisti Pannone, Mancin, Domenghini; da Canelli gli attaccanti Ballestrero e Delle Donne.

Ieri, si è radunato anche il Piovra, che il nuovo allenatore Roberto Casone ha subito sottoposto a intensi allenamenti. (r.c.)



Mario Giannoni vicino al rientro fra i grigi

ALESSANDRIA

Con l'ingaggio di Porrini e la concreta promessa della dirigenza di non chiudere qui la campagna acquisti, è tornato l'entusiasmo nell'ambiente dei grigi e buone notizie arrivano anche dall'infermeria. Il difensore Mario Giannoni dalla prossima settimana disputerà le partite evitando solo i contrasti nei primi quindici giorni. Il giocatore si era rotto il legamento crociato il 4 marzo nella partita casalinga col Lecco. Giannoni sarà pronto per la seconda partita di campionato. «E' necessario un mese - dice il medico Pietro Gatto - per tornare al 100%. Credo sia disponibile nella seconda decade di settembre».

Intanto un altro difensore, il centrale Giovanni Pasco, dopo quindici giorni di assenza, ieri ha ripreso ad allenarsi con i compagni. Gli ultimi accertamenti radiografici ai quali è stato sottoposto hanno escluso qualsiasi frattura costale interna. Per l'ex sono state sufficienti due settimane di riposo per ristabilirsi dalla forte contusione subita nell'amichevole del 11 luglio a Cabella Ligure. Intanto si attende da Roma una risposta circa le condizioni del ginocchio di Sacchi. Il consulto con il professor Mariani è stato deciso da società, giocatore e medico per avere un quadro chiaro e definitivo. Oggi, sempre al centro Michelini, doppia seduta di allenamento, domani test a Piacenza con inizio alle 17. (r.g.)

TAMBASS, BORGOSATOLLO

Coppa Italia con il finale a sorpresa

OVADA. Il San Paolo d'Argon ha scritto per la prima volta il suo nome nell'albo d'oro della Coppa Italia e ha lasciato il segno indelebile sulla quinta edizione del Memorial Toschi, a cui si accompagnava la competizione disputata a Bardolino. Nella finale ha superato il Borgosatollo, ritenuto la squadra maggior candidata al successo, anche perché aveva già battuto i bergamaschi nella finale di Coppa Europa, campionato, ma soprattutto nel primo confronto a Bardolino con un perentorio 13-5.

Invoco, dopo aver vinto in semifinale i locali (13-8), il San Paolo del tecnico Lorenzo Signorelli, che da quest'anno alla guida della formazione e le cui decisioni molte volte non sono state condivise, stavolta ha fatto scelta azzeccata schierando Stefano Tommasi al centro. Il giocatore, nel ruolo di mezzo-volo, è stato determinante, mentre Massimo Teli arretrato al fianco di Alessandro Fanzaga, ha fatto egregiamente la parte. In sventaggio per 3-6, il San Paolo ha saputo recuperare tanto portarsi in vantaggio 8-6. Poi sull'8 pari, si è involato ed ha chiuso la partita per 13-8. Dall'altra parte, grandiosa la prova di Manuel Beltrami, «Numero Uno 2001» nella kermesse di Cocconato, ma hanno deluso i suoi compagni e specialmente Paolo Bisconti, che non ha retto il confronto con Stefano Tommasi. Ma probabilmente i bresciani avevano ancora nella gamba la fatica della memorabile «maratona» con il Castelferro. Il San Paolo d'Argon è la seconda squadra bergamasca ad aver vinto la Coppa Italia, dopo il Bonate Sotto che si era imposto nel 1991.

Il primato spetta nettamente al Castelferro, ben undici successi, mentre il Bussolengo (Verona) ha fatto sue quattro edizioni della prova. Castelferro (Mantova) e Tusnate (Trento) hanno solo una sola vittoria, mentre per le annate in cui sono fronteggiate le rappresentative provinciali, un titolo è andato a Mantova e due a Verona. (r.bo.)

OLTRE 100 GLI ISCRITTI, SONO FAVORITI I VELOCISTI

Dilettanti Under 21 in gara sul circuito di Casal Cermelli

CASAL CERMELE

Il Gruppo sportivo locale, in collaborazione con il «Cycling Team Alpiat Olmo-Città del Ciclismo» di Pasturana, organizza oggi la prima edizione del «Trofeo della Rapa Rossa Doc», patrocinato da Comune e Provincia. La partenza è alle 14,30 dalla piazza del Municipio. La gara ciclistica è riservata ai corridori della categoria Dilettanti Under 21 e rientra nel calendario della Federazione ciclistica nazionale.

L'iniziativa è tesa a valorizzare il territorio alessandrino e a rafforzare la tipicità di un prodotto locale, la barbabietola rossa, coltivata nelle pianure di Casal Cermelli, Castellazzo, Castelspina e Sezadello, adoperando lo sport quale veicolo di promozione del patrimonio agricolo locale. Sono un centinaio gli atleti iscritti alla gara. Proverranno da club di tutta Italia e pedaleranno per un totale di 121 chilometri e mezzo

sul circuito che attraverserà Castellazzo Bormida, Portanova, Retorto, Predosa, Rocca Grimalda, Cascina Vecchia, Mantovana e Castelferro. La partenza e l'arrivo sono rispettivamente in piazza Marconi e presso i giardini pubblici di via Ovada, a Casal Cermelli.

Sono in palio alcuni premi al «taglio» dei traguardi volanti al secondo e quarto passaggio da piazza Marconi, oltre al trofeo della «Rapa Rossa Doc» alla società prima classificata e il trofeo «Comune di Casal Cermelli» al gruppo classificatosi fra i primi dieci. Ci sono anche compensi in denaro ed «extra» ai primi dieci corridori classificati. Gran inizio della montagna, poi, al passaggio dei primi tre atleti: Rocca Grimalda, l'obiettivo del Gs è anche quello di far crescere la manifestazione per portarla a livelli ancora maggiori, dando continuità negli anni e avvalorando di una sempre più accurata organizzazione. (g.l.)

SPORT FLASH

Novese contro Sestrese sul neutro di Bosco Marengo

Seconda uscita stagionale per la Novese (Eccellenza), che, dopo aver affrontato in trasferta il Casale, gioca oggi alle 17 a Bosco Marengo con la Sestrese (serie D).

PRIMA CATEGORIA

Il Cabella comincia il ritiro con un giocatore in più

Il Cabella (Prima categoria) si ritrova oggi alle 16 al Comunale, agli ordini del confermato allenatore Umberto Dallocchio. C'è grande entusiasmo per l'ingaggio del centrocampista Bracco, dal Varzi, considerato dei migliori elementi della Promozione lombarda. (r.c.)

Nei quarti dei playoff di C1 i vignalesi con il Cortemilia

Stasera alle 21, al «Forro» di Vignale, gara 1 dei quarti di finale del campionato di serie C1 di pallone elastico. La Monferrina, terza nella stagione regolare, affronta il Cortemilia, già battuto due volte. (r.sa.)

CASTAGNOLE LANZE (AT)



i Concerti del Festival CONTRO

SABATO 25 AGOSTO

NOMADI

DOMENICA 26 AGOSTO

IL MITO NEW TROLLS

MARTEDI 28 AGOSTO:

SENGIO ENDRICO
EDUARDO DE ANGELIS

MERCOLEDI 29 AGOSTO Mr. Sandy Dales
CISCO E LA CASA DEL VENTO

GIOVEDI 30 AGOSTO

INTERRA STRANIERA - TOO RUDE

VENERDI 31 AGOSTO

LINEA 77 - MINIMA

SABATO 1 SETTEMBRE

FIGURELLA MANNOIA

INFO: Tel. 0141.878529 - Fax 0141.878530 - 4477427

POLISPORTIVA S.p.A. INCASSI
CASTELFERRO

XXVI SAGRA del
dal 16 al 23 AGOSTO 2001

SALAMINI D'ASINO

Ristorazione
dalle 19 alle 23

AGNOLOTTI
VINI DELL'ALTO MONFERRATO

GRANDE PESCA DI BENEFICENZA

Per la pubblicità su: LA STAMPA
publikompass

Filiale di Alessandria
Cavour, 58 - 15100 ALESSANDRIA - Tel. 0131.445.522 - Fax 0131.503.636

Siamo aperti tutto agosto.

Un soffio di stile.



C'è ancora tempo per rinfrescare il salotto.
La grande offerta continua fino al 31 agosto.



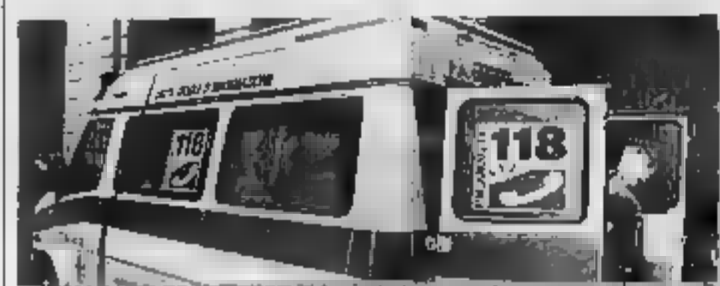
Rinfrescate il salotto. Fino al 31 agosto su tutta la collezione Divani & Divani
12 rate a tasso zero, senza anticipo, prima rata gennaio 2002.

DIVANI & DIVANI
A MISURA DEI TUOI DESIDERI

CASALE MONFERRATO (AL) Strada Valenza, 4h
tel. 0142.55741

CITTÀ DELLA MODA
S.S. dei Giovi Alessandria Novi km. 19 - tel. 0131.290010

OLTRE LA CRONACA



MINACCIA I MEDICI

Sedici anni, grossi problemi psichiatrici. L'altro pomeriggio, M.T. ha sequestrato per mezz'ora due medici del 118 che erano andati a casa sua per un ricovero coatto in ospedale. Tutto è accaduto quando il personale del servizio sanitario è entrato nella sua stanza. Il ragazzo è andato su tutte

le furie, ha aggredito e picchiato il medico e l'accompagnatore. Quindi con un cacciavite li ha minacciati e tenuti in ostaggio per oltre mezz'ora. Fuori dalla porta gli agenti di polizia in divisa e in borghese che, da principio, hanno tentato di tranquillizzarlo. Poi sono passati all'azione. Hanno sfondato la porta del locale e lo hanno

bloccato. M.T. è stato arrestato e quindi trasportato in ospedale. Da tempo affetto da turbe psichiatriche era assistito dal servizio di assistenza sociale del Comune. Quando la situazione è fatta insostenibile anche la famiglia ha dovuto arrendersi di fronte all'evidenza, è stato deciso il ricovero coatto

Rachid, di nuovo al lavoro dopo la multa milionaria

Uno dei due bambini marocchini fermati l'altro giorno è ritornato a vendere spugnette e fazzolettini a un incrocio di piazza Statuto. Il comandante vicario di corso XI Febbraio: «Volevamo aiutarli»

Lodovico Poletto

«Le intenzioni del vigile che, qualche giorno fa ha fermato quei due ragazzi marocchini che vendevano spugnette ed accendini erano migliori possibili. Voleva aiutarli, toglierli dallo sfruttamento. Non fargli un verbale da 10 milioni e sequestrare loro la merce. Ma la legge ed ha dovuto fare» che prescrive il codice.

C'è chi ride, chi tonta una difesa di quel vigile e chi è imbarazzato da questa iniziativa al comando dei vigili di corso XI febbraio. La storia del collaudo che ha multato due ragazzi di 12 e 13 anni fa discutere. E il comandante vicario, Sergio Zaccaria, si assume il difficile compito di difendere l'operato del suo agente: «Non poteva fare

«C'è stato un sequestro La contravvenzione ai due minorenni non si poteva evitare»

altrimenti. Lui voleva aiutarli: quei ragazzi sono certamente sfruttati. Zaccaria ha una risposta: «C'era una contravvenzione? C'era, era inevitabile. Perché dopo la multa sono stati lasciati andare e non sono stati accompagnati in una comunità? Perché il più piccolo è stato consegnato al fratello, maggiorenne. Per l'altro, c'è una circolare della Procura dei minori che dice: hanno quattordici anni

« dimostrano di essere emancipati, possono essere lasciati andare » affidati ad una comunità».

Quattordicenne, Rachid, quello lasciato libero di andare dove voleva, quello che in italiano conosce non più di cinquanta parole, lo è diventato grazie alla convenzione per cui mese a mese, giorno di nascita, sconosciuto, diventano il primo dell'anno. E la multa? La pagheranno? «Il verbale è stato consegnato al fratello per il bimbo più piccolo, e quindi deve pagare. L'altro, invece, è quattordicenne. Ma chissà se mai la pagherà».

E se, tecnicamente, la procedura adottata dal vigile (che sta facendo uno stage di quattro mesi) è ineccepibile, resta il risultato: chi pagherà quella multa? E come farà Rachid, quello che parla

male l'italiano, a Torino vive da solo, a saldare il conto con il comune? «Ma il suo obiettivo era scoprire se erano sfruttati. Voleva aiutarli, non danneggiarli» ripete Zaccaria. C'è riuscito? Le indagini, se si faranno, le deciderà la Procura dei minori, che provvederà poi ad informare i vigili. «Del nostro nucleo di polizia giudiziaria ha sempre dedicato molta attenzione al problema minori. Ci sono state

indagini articolate che hanno portato ad ottimi risultati». Insomma: tutto regolare. E Rachid, quello più grandicello, in Italia da quattro mesi, ieri è tornato al lavoro. Solito posto, dalle parti di piazza Statuto. Più o meno lo stesso incrocio dove i vigili hanno fermato il giorno prima di ferragosto. Identico spazio occupato il pomeriggio successivo e quello dopo ancora, quando la vicenda è venuta alla luce. In una borsa di

plastica la mercanzia di sempre: fazzoletti di carta, qualche accendino, un paio di spugnette. In tasca meno di 5 mila lire. Del suo amico, quello con fratello maggiore, non ci sono tracce. Sparito, inghiottito dalla città: avrà scelto un altro incrocio, un altro corso oppure un altro parcheggio. Che abbia smesso di vendere le sue povere cose per strada è quasi impensabile. A che quella multa milionaria...

BIANCABNERA
FARMACIE TURNO. Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): piazza Statuto 3; corso Moncalieri 59; Boccaccio 16; corso Verzelli 11; via Orso 69; via Filadelfia 142; corso Grossotto 221; via Po 31; via Saluzzo 1; corso Francia 385; via Frejus 100; via Sacchi 46; via Pramollo 6; Genova 122. DI NOTTE (19,30-9): Belgio 151/8; corso Vittorio Emanuele 66. DI SERA (19,30-22,30), via Bellarmino 3; via Borgaro 58; via Po 4. APERTA 24 ORE: Venaria, via L. da Vinci 50. INFORMAZIONE: 011/65.90.100; www.farmaciamonte.org

DISOCCUPAZIONE. Oltre 72 miliardi di lire saranno assegnati, nel triennio 2001-2003, dalla Regione alle Province per le politiche contro la disoccupazione. Gli stanziamenti verranno utilizzati dai vari Centri per l'impiego per attività di monitoraggio tra i disoccupati, corsi di formazione, tirocini e inserimenti guidati in azienda. I primi 21 miliardi verranno utilizzati già entro quest'anno.

PAGAMENTO TRIBUTI. L'Agenzia delle Dogane comunica che lo spostamento al 24 agosto dei termini per i pagamenti effettuati con modello F24 dei tributi, non è applicabile, accise, per le quali resta confermato il termine del 16 agosto.

URTI LAPIDI. La giunta comunale ha approvato il progetto definitivo per la manutenzione di 85 lapidi sparse in città. Tra le tante, verranno restaurate le targhe di Palazzo civico che ricordano i caduti nella guerra di Libia, quelle in memoria di Gramsci, Gobetti, Gozzano e Cesare Battisti e la lapide che a Superga ricorda i calciatori del Grande Torino.

LAVORO. La circoscrizione 10 Mirafiori sud ha ideato un progetto di orientamento al lavoro rivolto ai giovani tra i 18 e i 30 anni. Per partecipare occorre la licenza media ed essere preferibilmente residenti nella circoscrizione. Gli inserimenti lavorativi inizieranno entro ottobre e dureranno circa 4 mesi. E' prevista un'indennità di presenza fino a 850 mila lire al mese. Iscrizioni entro il 15 settembre, in strada comunale di Mirafiori n. 7, tel. 011.443.5036.

BORGOFRANCO. Prima è stato rinchiuso dalla padrona di casa nell'appartamento che voleva svaligiare, poi è stato arrestato dal carabinieri chiamati dalla stessa donna. A finire in manette per tentato furto, giovedì sera, è stato Andrea Vigne Ton, 30 anni, di Borgofranco.

AVIGLIANA, CONCERTO. L'orchestra dell'università di Hamberg, Germania, composta da ottanta elementi, si esibisce questa sera alle ore 21, nella chiesa di S. Giovanni e Pietro, nel centro storico di Avigliana.

DROGA. Nel controllo nei parchi di Torino, gli agenti del commissariato Centro hanno arrestato in Piazza d'Armi due extracomunitari con alcune dosi di hashish. Si tratta di un tunisino, Ben Mnaur, di 32 anni, e di un palestinese, Bilal Pilistin, di 19 anni, entrambi clandestini.

PARLA IL SINDACO: PRIMA DI DECIDERE ASPETTO CHE IL COMANDO DI CORSO XI FEBBRAIO CONCLUDA I NECESSARI ACCERTAMENTI GIUDIZIARI

Il sindaco Sergio Chiamparino considera un errore fermarsi al dato di cronaca dei 10 milioni di multa: «I vigili stanno accertando se terzi siano coinvolti in questa vicenda»

intervista

Giuseppe Sangiorgio

U vicenda paradossale. Così il sindaco Sergio Chiamparino definisce il caso dei due ragazzi del Marocco, che si sono ritrovati in mano una multa di 10 milioni, comminata dai vigili urbani perché vendevano fazzolettini e cianfrusaglie ai passanti e agli automobilisti in piazza Statuto. «Paradossale» per una serie di motivi che hanno creato «Come sempre questi frangenti» il caso.

Sindaco, è stato un infortunio dei vigili?

«Assolutamente no. La legge è chiara: prevede che chiunque sia sorpreso a vendere senza la regolare licenza, ossia abusivamente, qualsiasi tipo di merce, è punito. La multa va da 1 a 10 milioni. E quella pattuglia non ha fatto altro che il proprio dovere: far rispettare la regola».

C'è modo o modo di farla rispettare, o no?



«Certo. Sono d'accordo con il fondo de "La Stampa". La multa è eccessiva, visto che non si tratta di commercianti abusivi o ricattati, che possono farvi fronte avendo un vasto giro d'affari. Probabilmente non riusciremo ad esigerla».

E allora, sindaco, che farà l'amministrazione? Strappe-

rà il verbale? «Non può farlo. Perché si tratta di una legge, e quindi, il problema è riconosciuto al legislatore».

Insomma, perché i vigili hanno fermato quei due ragazzi, e poi non potranno procedere?

«L'hanno fatto a fin bene, loro lo sfruttamento dei minori».

Ma hanno subito lasciato andare. Se l'intento è di toglierli dalla strada, perché non li hanno mandati in una comunità?

«L'avrebbero potuto fare i due fossero soli o in particolari condizioni, ma quello che ha 14 anni è con il fratello maggiore con regolare permesso di

soggiorno. Il secondo (che fra l'altro ha dato false generalità) ha più di 14 anni, quindi non può essere ospite di struttura sociale perché la legge lo definisce "minore emancipato", categoria per la quale il "ricovero" risulta impossibile».

Che accadrà a livello giudiziario? «Qui rientra l'operazione a fin di bene. Per il minore di 14 anni, il "tutore" non può che essere il fratello con il quale il ragazzo vive a Venaria. Per l'altro tocca la procura della Repubblica decidere. Comunque, per entrambi le autorità preposte stanno indagando per capire se ci sia delitto».

Cosa potrebbe esserci? «Siamo solo alle ipotesi. Comunque si potrebbe scoprire una sorta di racket che sfrutta i minori, che li manda in strada, chi "vendere", chi "far altro". Oppure che ci sono responsabilità di terzi e allora, come, anche dal punto di vista della multa, 10 milioni, sarebbero».

La multa: la dovranno pagare? E come, se hanno soldi?

«Anche sotto questo profilo, bisognerà vedere qual è la situazione. Tuttavia potranno fare ricorso. Atto nel quale l'amministrazione, gli stessi vigili, aiuteranno come del resto fanno con chiunque».

L'ultima parola spetta, però, al sindaco. Che farà Sergio Chiamparino?

«Innanzi tutto aspetto i risultati delle indagini che il nucleo di polizia giudiziaria dei vigili urbani, portando avanti. Quando ci sarà maggior chiarezza, deciderò. Ovviamente in accordo con la magistratura e con il Comando di corso XI Febbraio».

Sono numerosi i ragazzini che «vendono» o chiedono l'elemosina sulla strada?

«Stiamo tentando di censirli, che se non è un'operazione facile. A stimo, credo che siano numerosi. Si tratta di capire il fenomeno, di contrastarlo, di impegnarci per ridurlo, è possibile, per azzerrarlo».

«Storia paradossale ma difendo i vigili»

Chiamparino: troppi minori nelle mani del racket

«Il verbale è senza dubbio eccessivo però gli agenti non hanno fatto altro che applicare una legge dello Stato»

«Siamo impegnati nel censimento dei minori che lavorano per strada. E' un fenomeno che va eliminato»

IL TRIBUNALE INTANTO RESTITUISCE A UN INDAGATO TUTTI I BENI SEQUESTRATI

Usura, vittima beffata dalla legge

Da cinque anni attende dallo Stato il risarcimento di 100 milioni

Adolfo Priotti, anziano signore pinerolese ripetutamente coinvolto in inchieste sull'usura, ha riavuto gran parte dei beni sequestrati: villa, casa al mare, terreni e Televox (alcune quel che ne resta). Un usuraio, invece, riesce a farsi risarcire i milioni riconosciutigli da una sentenza, cinque anni fa, a titolo di vittima e nonostante i fosse riuscito nel frattempo a sequestrare ai suoi struzzini un conto corrente con oltre 600 milioni.

Partiamo da un sito Internet: www.studiolegale... per chiedere sui links e fermarsi: quello riservato alle «vittime dell'usura», a cura dell'avvocato Silvano Rissio che dal web ci racconta la fatica di rendere giustizia a un piccolo imprenditore. Uno che «riuso con la sua lucida e precisa denuncia a far condannare una nota famiglia di usurai torinesi». I D'Anna. La sentenza di primo grado gli dà 100 milioni a titolo di provvisorio, immediatamente esecutiva. Il legale si muove di conseguenza, per attingere da quel conto

L'amaro sfogo di un imprenditore: «Visto come le cose sono andate oggi non presenterei più denuncia»

corrente che sembra a disposizione. «La destinazione dei beni sopra indicati non può subire modificazioni sino al passaggio in giudizio della sentenza», lo stoppa il primo giudice. Non resta che attendere sino al gennaio 2000, ma l'ordinanza della prima sezione della Corte d'appello è da Sibilla cumana: «... nel caso di specie la confisca è sicuramente efficace anche nei confronti degli astanti in quanto essi sono stati parte del pro-

...». Rissio ricorre alla Cassazione e finalmente l'ha vinta: «La parte civile ha titolo per ottenere nella sede esecutiva l'immediata attribuzione delle somme già liquidate con la sentenza di condanna».

La sua vittoria va oltre, ma fermiamoci ai 100 milioni: siamo a novembre 2000, il caso è destinato a chiudersi presto e bene? No. Solo il 1° luglio un secondo collegio della prima sezione della Corte d'appello gli riconosce il diritto di agire in via esecutiva anche sui beni sottoposti a confisca. Come se lo Stato, che nel frattempo ha incamerato quei milioni, fosse una controparte e non intendesse adempiere spontaneamente alla cessione. Altro giudice, altro tempo che se ne va. Soprattutto altro denaro che va allo Stato sotto forma di marche da 100 milioni per concretizzare un diritto del mio cliente. Inutile chiederli, i riciclatori da capo. Il piccolo imprenditore torinese a denunciare i propri nemici che l'anziano signore di Pinerolo niente altro fatto per



Vecchi faldoni giudiziari «depositati» in un corridoio del palazzo di giustizia: una foto che rappresenta bene il caos burocratico che spesso impedisce alle parti lese di ottenere i rimborsi che la magistratura ha stabilito nei dibattimenti in aula

Più lineare è la restituzione a Priotti di gran parte della sua proprietà, che comprendono Televox, e i cui beni potranno essere appresi dal Fallimento. Decisiva la mancata prova della provenienza illecita del denaro speso da Priotti per rilevarne le quote. La sezione mis: di prevenzione Tribunale aveva deciso in senso opposto sulla base dei forti indizi che l'anziano signore di Pinerolo niente altro fatto per

trent'anni, di diverso dall'usuraio, per accumulare un patrimonio da piccolo Paperone. I giudici di secondo grado hanno subito posto l'alt: «Va protetto che l'applicazione della normativa alla materia dell'usura incontra un profilo di indubbia difficoltà...». Priotti è fra quelli che hanno subito fior di procedimenti penali e che quasi sempre sono stati salvati dalla prescrizione dei reati. Il tempo lavora per costoro. [a.l.g.]

CONCESSIONARIA **FIAT**

AUTOFRANCIA

SABATO SIAMO APERTI TUTTO IL GIORNO PER NUOVO USATO

Sede: TORINO C.SO FRANCIA 341 ☎ 011.403.03.81

INTRA 10 ANNI DI GARANZIA AUTOEXPERT

CONTROLLI E CONSEGNA PAGAMENTO SENZA ANTICIPO FINO A 60 MESI CON 1 MESE DI PROVA E DI

FIAT MULTIPLA 105 JTD ELX full optional (aziendale)	L. 29.900.000
FIAT MAREA WE 100 16V ELX full optional (aziendale)	L. 24.600.000
ALFA 146 1.6 TS full optional (aziendale)	L. 19.300.000
FIAT 100 (18V)	L. 15.900.000
clima air bag (aziendale)	L. 8.900.000
FIAT PANDA YOUNG (aziendale)	L. 19.500.000
LANCIA Ypsilon Rosso (aziendale)	L. 19.500.000
FIAT MAREA YOUNG full optional (1998)	L. 19.500.000
FIAT PANDA 55 SX (1995)	L. 19.500.000

INTRA 10 ANNI DI GARANZIA AUTOEXPERT

TUTTI I BENI IN VENDITA AL MEGLIO PREZZO

DAL PIEMONTE ALLE ANDE UN PROGETTO DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE



Nelle foto, due fasi del montaggio delle enormi turbine che costituiscono il cuore dell'impianto che si sta realizzando a KAMI, un villaggio nel dipartimento di Cochabamba, al centro della Bolivia, dove vivono oltre 20 mila campesinos e minatori di etnia Quechua

L'ultima sfida dei tecnici in pensione

Ricostruita in Bolivia una centrale idroelettrica del '38

la storia

UN villaggio minerario sulle Ande boliviane, a 4 mila metri di altezza. Un missionario salesiano partito da Torino sedici anni fa. Una centrale idroelettrica della Val Susa datata 1938. Un gruppo di volontari pensionati, capaci di realizzare un'idea che, sulla carta, ha dell'incredibile. Sono gli ingredienti del progetto centrale idroelettrica di KAMI, un sogno nato a metà degli anni '90.

KAMI è un villaggio nel dipartimento di Cochabamba, al centro della Bolivia, dove vivono oltre 20 mila campesinos e minatori. In questo labirinto di montagne opera, dal 1977, la missione salesiana di padre Serafino Chieffi, giunto a KAMI nel gennaio 1985. Sono anni di forte crisi per la comunità. La miniera di tungsteno (un minerale usato per realizzare i filamenti delle lampade), che era la fonte primaria del loro modesto reddito, si sta esaurendo e anche il prezzo del minerale è calato. C'è bisogno di una nuova attività, che renda i campesinos indipendenti.

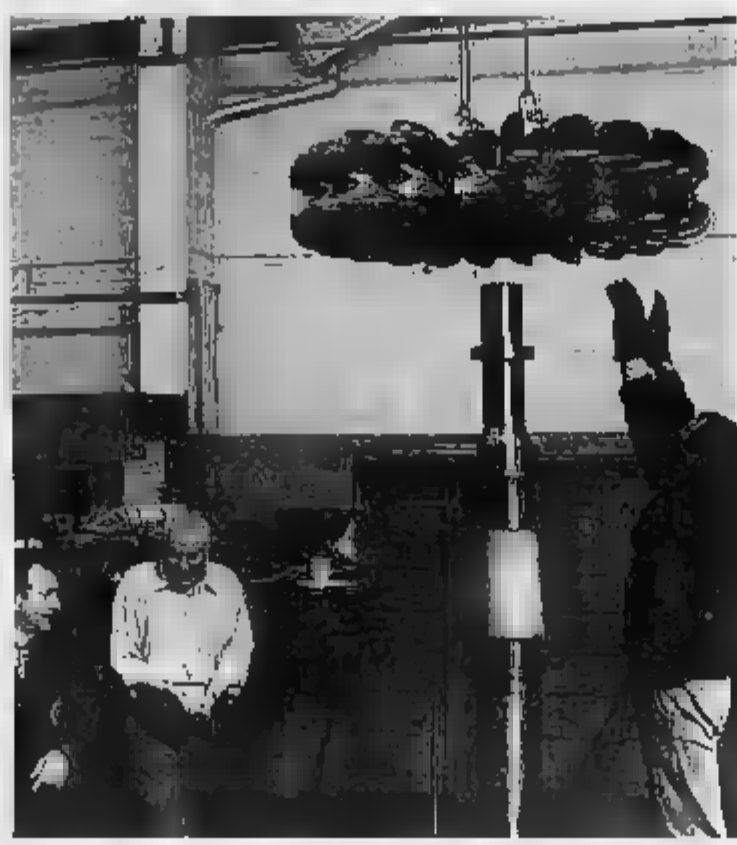
Già, ma cosa? Padre Serafino si guarda intorno: l'unico impianto industriale presente nella zona è la centrale che alimenta la miniera. Costruita dagli americani a inizio '900, è ormai

L'avventura solidale di un gruppo di uomini che è sempre vissuto tra impianti e cantieri come il Faussone di Levi

abbandonata da anni. Il missionario si attarda al telefono, contatta tutti i suoi amici piemontesi. E grazie ai ricordi di un volontario salta fuori quella vecchia centrale idroelettrica di Frailino, in Val Susa, nel Canavese. Un impianto ormai obsoleto per gli standard italiani, tanto che è stato smontato pezzo per pezzo e abbandonato a capannone. Ma la tecnologia è robusta, di facile manutenzione. Le turbine idrauliche sono del '38, gli alternatori del '13, il generatore è di De Pretto Escher Wyss di Schio, in provincia di Vicenza. Una macchina perfetta per KAMI.

Un problema: i soldi. L'idea è quella di realizzare una centrale con una spesa finale di circa tre miliardi di lire, dove ne vorrebbe una dozzina. Si fanno due conti: una parte la finanzia l'Unione europea, poi si apre una sottoscrizione e si decide di ricorrere a un prestito. Alla fine, la decisione: si compra l'impianto, lo si ristruttura e poi si rimonta in Bolivia.

Un progetto ambizioso. Oggi, oltre 100 comunità della zona della missione sono in attesa: con la centrale si potrebbe generare energia per KAMI e vendere all'Enel (il Snel locale) il surplus prodotto, per sostenere con il ricavato le varie attività della missione. Serafino ne parla con Efrem Fumagalli, un giovane geologo della Coop (organizzazione non governativa di sviluppo a KAMI). Si fanno i primi calcoli e, soprattutto, si diffonde l'idea tra gli amici in Italia. Si crea una formidabile rete di volontari che si estende da Torino a Cuneo, Alba, Milano, Schio, Saronno e Bergamo. In campo scendono gli ex professionisti del settore: pensionati dell'Enel, Edison, della De Pretto, della Aem. Tecnici che Libertino Faussone, il protagonista del romanzo «La chiave a stella» di Primo Levi, hanno



un'esperienza enorme e una gran voglia di rimpiacere le maniche. La novità sta nel fatto che adesso loro formano una sorta di azienda no profit: nessuno stipendio, solo spese vive di materiali.

Venti pensionati dell'azienda De Pretto danno vita al Gruppo Volontari Turbine di Schio. Ex dirigenti, montatori, saldatori, meccanici specializzati da oltre un anno indossano nuovamente la tuta e lavorano ogni mattina in un capannone messo a disposizione dall'azienda, insieme a materiali e alle attrezzature. Rimettono in piedi le turbine con cura certosina, quasi fosse un modellino da curare in ogni minimo dettaglio. Responsabile Ugo Grotto, in pensione dal

dopo una vita spesa a costruire impianti in giro per il mondo: «Vogliamo eliminare uno zero dalle spese finali e rendere l'impianto il più semplice possibile. Il nostro motto è: tutto quello che non c'è, non si rompe».

Ci stanno riuscendo. A fronte di un preventivo di mercato di 500 milioni di lire, conterranno le spese entro i 40 milioni. Agostino Nelli, ex dipendente Edison di Saronno, è il consulente tecnico della Coop, l'organizzazione che cura il progetto esecutivo insieme a padre Serafino o che ha ottenuto anche il finanziamento europeo. Sul fronte delle opere civili da realizzare a KAMI una galleria di 7 km dentro la montagna per creare il salto, la gigantesca presa d'acqua sul fiume

ma Ayopaya, le sedi degli impianti, il progettista è Raffaele Frizzi di Torino, settantatreenne geometra in pensione dalla Aem, a Cuneo, un altro gruppo di pensionati, insieme all'associazione Compartir, ha ripristinato la parte elettrica.

A Torino c'è il gruppo d'appoggio della parrocchia San Giovanni Bosco, coordinato da Antonio Benigni. Da anni sostengono finanziariamente la missione ed ora hanno creato anche un sito internet per aggiornare sullo stato dei lavori (<http://digilander.iol.it/missionekami>). Hanno lanciato una sottoscrizione: sono stati raccolti 234 milioni, si deve arrivare a 700. Intanto a KAMI proseguono le opere civili, che impegnano circa 150 persone. Alla fine del ciclopico lavoro, saranno installate due centrali, una più piccola che sfrutta un salto di 60 metri, e una più grande, un salto di 170 metri. Dodici container sono già in viaggio. La prima centrale entrerà in funzione a dicembre, la seconda entro il prossimo anno. Produiranno energia elettrica pari a una potenza di 2,5 Megawatt.

«Bisogna avere il coraggio di osare» dice il geometra Frizzi. Padre Serafino ormai si sente come una bandiera, che ha indicato il progetto nel quale altri hanno saputo riversare tutta la loro passione e competenza. L'entusiasmo, come un buon vino, non conosce vecchiaia. (r. fio.)

Tutto è nato da un'idea di padre Serafino:

«Con questo impianto renderemo autonome oltre 20 mila persone»

dal funzionario locale di Savona ho ricevuto risposta che, come da Carta Qualità, di ritardo nel recapito eccedente il 10° giorno lavorativo da quello della spedizione il rimborso previsto coincideva con il costo sostenuto per la spedizione. Non soddisfatto della risposta ho inviato il 26 giugno una mail all'indirizzo info@poste.it ma ad oggi non ho ancora ricevuto risposta.

«Mi sono posto allora alcune domande: 1) La Carta Qualità è stata pensata per garantire un livello di servizio adeguato ai costi? 2) La Carta Qualità è stata realizzata pensando al cliente ed ai possibili danni arrecati da un possibile disservizio? 3) Se per caso nella lettera ci fossero stati dei documenti per la partecipazione ad un concorso per un posto di lavoro o quanto sarebbe ammontato il danno? 4) L'indirizzo di posta elettronica è funzionante o serve solo per ricevere reclami e apprezzamenti? 5) Ma per ricevere il rimborso del costo sostenuto per la spedizione devo fare una richiesta e inviarla per "raccomandata"? Attendo cortesemente risposta. Cesare Riccobuono

specchiotempi@lestampa.it

Specchio dei tempi

«Dal '70 il Sant'Anna garantisce gratis il parto in anestesia» - Una attesa che è già stata più lunga della mia pazienza» - «Ritornano i tanto criticati casermoni» - «Assemblea annullata, chi rimborsa?»

Il direttore del S. Anna scrive:

«In merito alla lettera relativa all'anestesia in travaglio di parto, desidero rispondere ai prossimi gentili giustamente preoccupati per le informazioni ricevute, sicuramente inesatte, al fine di chiarire ogni dubbio e dare adito a insinuazioni dannose per le coppie.

«L'Aso Oirm - Sant'Anna, la più grande Europa per l'assistenza materna-infantile, con i suoi due servizi di Anestesia e Rianimazione '70 garantisce a tutte le partorienti, ed a titolo gratuito, la possibilità di usufruire dell'anestesia e dell'anestesia epidurale in travaglio di parto tutti i giorni della settimana e 24 ore su 24, con un notevole sforzo umano, professionale e senza alcun ulteriore riconoscimento economico.

«Le consulenze e le visite per analgesia del parto vengono effettuate presso l'ambulatorio di anestesia e rianimazione con diretto, quindi senza prenotazione, dal lunedì al venerdì (9-13). Per le utenti che decidono di ricorrere all'impiego dell'anestesia epidurale durante il travaglio, l'Aso Oirm - S. Anna garantisce in sala parto la presenza dell'anestesista».

Vito Plastino

Un lettore ci scrive:

«Il 6 marzo 2000 ho presentato il 1° Off. delle Entrate di Torino, in corso Solzano, domanda di rimborso per un errore contabile da parte degli stessi Uffici Finanziari, per una somma di lire 29.000. Il 29 agosto dello stesso anno, dopo più volte sollecitato personalmente, scrivevo al suddetto ufficio: mi rispondevano che la pratica sarebbe stata evasa nel più breve tempo possibile. Atteso finora con estrema pazienza, ma poiché a tutt'oggi non ho ancora ricevuto notizie, ho deciso di recarmi nuovamente presso l'ufficio dove un'impiegata mi ha cortesemente spiegato che può fare nulla perché mancano i soldi! Inoltre non si sa quando arriveranno, per cui non posso che attendere! Premesso che l'errore è stato compiuto dagli Uffici

della Finanza (ma sbagliare è umano), che il rimborso ammonta a 8.680.000 lire, che ho già atteso più di un anno, che in quel denaro, mi domando quanto dovrò ancora aspettare per poter rientrare in possesso di ciò che è mio!.

Segue la firma

«Un lettore ci scrive: «Si stanno forse costruendo troppe case a Torino, sembra quasi non si voglia lasciare nessun angolo che faccia un po' riposare l'occhio senza edifici e magari con belle case di verde che ci migliori la qualità della vita.

«Certamente c'è bisogno di alloggiare questa frenesia di edificare da lavoro a molta gente. Ciò è senz'altro positivo, ma quel che disturba di più è che dopo tutto quel che si era detto contro i casermoni degli Anni

Sessanta molte costruzioni sembrano essere fotocopia di quelle. Possibile che tanti bravi architetti non abbiano ancora saputo inventare modelli nuovi o più appropriati? Oppure i casermoni continueranno a guadagni più sostenuti?.

Segue la firma

«Un lettore ci scrive: «Il 4° amministratore del condominio in cui abito ha inviato 30 raccomandate per convocare l'assemblea del giorno 11 maggio. Peccato che a me sia stata recapitata solo il 18 maggio.

«Così sono stato costretto a far annullare l'assemblea e a farne convocare un'altra a cui poter partecipare. Il tutto a costo 350.000. Mandate, lettere dall'avvocato e costosi amministrativi. Proceduto alla richiesta di rimborso e

STRETCHABLE COLLECTION

GIOIELLI, OROLOGI E ACCESSORI E ORO 18

www.z...com

torino sette

settimanale di spettacolo, cultura e tempo libero

tutti i venerdì gratis con LA STAMPA anche ad agosto

Salone La Stampa

Gli sportelli del Salone La Stampa di Via Roma 80 nei mesi di luglio e agosto sono aperti per tutte le operazioni di abbonamento e sottoscrizioni. Specchio dei Tempi dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30 e dalle ore 14 alle 18.

La Federazione Nazionale Imprese di Onoranze Funerarie "consiglia di non mentire di tanto che, in ambito ospedaliero, raccomandano di viale un'impresa". Questi personaggi risultano pe...

PER EVITARE IL CARO FUNERALE

DA TUTTI GLI OSPEDALI

abitazioni

chiamate 800.251645

FUNERALE CLASSICO

2 milioni 500 mila

L'impresa "Il Giubileo" offre dal funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, ecc.), locazione onoraria, inaltabile con autolinea Mercedes (esclusi diritti comunali, trasferte).

QUALITÀ NEI PREZZI

ONORANZE FUNERARIE

IL GIUBILEO

ed ospedali 24 ore su 24 in

PREMIA I PRIMI E I SECONDI



Fontina: l'ingrediente del piacere.

Aggiungi un gusto a tavola: il piacere della Fontina. Perché la Fontina, formaggio a Denominazione di Origine Protetta, è molto tagliata per la cucina. Quando si scioglie, dà il meglio ai tuoi piatti: dagli antipasti ai contorni, sempre una fetta di gusto in più. Provala nelle insalate, su paste e risotti, sulla carne,



con le verdure. E dalla Fontina, ecco la Fonduta, nella pratica lattina da 400 grammi, per guarnire di cremosità i piatti più raffinati. Fontina ■ Fonduta: la ricetta della bontà ha un ingrediente unico, anzi due.





Oggi penultima giornata di incontri

La coppia Haidner-Masante e il duo Chevalier-Randianrefy si giocheranno oggi (ore 20.30) il successo nel torneo di doppio della Valle d'Aosta, torneo di tennis da 10 mila dollari. Haidner-Masante hanno battuto Belobrajdic-Summerside 7-6/6-3; Chevalier-Randianrefy hanno sconfitto Beltramo-Morel 6-4/7-6. Per le semifinali del singolare di oggi sono già qualificate Randianrefy e Brunel. [r. so.]

PRECIPITATI PER 300 METRI DALLA «VIA» NORMALE SVIZZERA. DUE TESTIMONI BLOCCATI DAL MALTEMPO

Guida e cliente muoiono sul Cervino

Soccorsi 5 escursionisti a Cogne per un attacco di dissenteria

CERVINO

Sciagura sul versante svizzero. Cervino: guida e cliente sono precipitati per 300 metri in Valle, invece, il soccorso alpino ha recuperato alla prima luce di ieri sette escursionisti colpiti da malore nella Valnontey. Cinque stati colpiti da dissenteria per avere bevuto l'acqua del torrente e dopo una notte in tenda in un pianoro del Lauson hanno chiamato aiuto.

L'incidente sul Cervino è accaduto giovedì alle 13. La guida alpina svizzera Iratius Interbidem, 44 anni, e la sua cliente, una donna di 50 anni di cui non sono state ancora rese note le

Salendo sul sentiero del Lauson avevano bevuto l'acqua del torrente. Dopo una notte in tenda ieri alle 6 hanno chiesto l'intervento dell'elicottero

generalità, sono morti mentre lungo la cresta Hornly, «via» normale del versante elvetico. Sono caduti quando erano a 4200 metri di quota. Bruno Yek, responsabile del soccorso alpino di Zermatt, dice: «Non sappiamo ancora come sia avvenuto l'incidente. Siamo stati avvertiti da due alpi-

sti che erano impegnati sul Cervino. Ma non abbiamo potuto avere alcun dettaglio perché non ancora bloccati sulla montagna per il maltempo. I corpi di guida e cliente sono stati recuperati da AirZermatt. Finora le vittime di quest'estate sul Cervino sono state undici. Prognosi di pochi giorni, div-

ce, per i sette escursionisti recuperati ieri dal Lauson dall'elicottero. Due erano al rifugio Sella e sono stati trasportati a valle per un malore.

Gli altri cinque erano invece accampati in un pianoro accanto alla mulattiera che al rifugio. Hanno raccontato di aver bevuto acqua giovedì pomeriggio mentre salivano. Acqua non di sorgente, ma del torrente che raccoglie tutti i ruscelli che attraversano i pascoli. Di qui l'intossicazione che ha causato loro dissenteria. Dopo aver trascorso la notte nelle tende hanno chiamato alle 6 di ieri mattina il soccorso alpino che li ha trasportati ad Aosta. [l. c.]

SCANTINATI ALLAGATI

Grandine e pioggia in Valle

in Valle

VERRES. Violenta quanto breve ondata di maltempo ieri mattina nella Bassa Valle. Un forte temporale si è abbattuto in particolare su Montjovet, Verrès e Arnad: pioggia fitta, alternata a grandine.

Ci sono stati allagamenti di scantinati e locali al centro della sede stradale. La zona più colpita è stata il villaggio di Torille, nel comune di Verrès, dove un piccolo torrente è straripato. È stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Aosta e dei volontari per evitare guai maggiori. Secondo i primi accertamenti, non ci sono stati danni particolarmente gravi alle colture della zona.

I VIAGGIATORI DENUNCIANO LA SITUAZIONE DELLE TOILETTE DELLA STAZIONE DI AOSTA

Bagni senza carta e sapone

Le Ferrovie: «Da martedì rimedieremo»

AOSTA

Alle stazioni ferroviarie della città «vietato» rispondere ai bisogni fisiologici nella maniera più naturale, cercando, cioè, le toilette pubbliche. Nel nucleo storico del centro, la rotta di Aosta, la stazione per la stazione turistica di cui vengono pubblicizzati la storia e le amenità ambientali, avvalersi della comodità dei gabinetti può originare seri disagi. In questi locali mancano i requisiti minimi per accogliere la gente nella maniera più ospitale possibile: carta igienica, salviette per asciugarsi le mani e liquido disinfettante autopulente, «conviene» in un luogo ad alta frequenza giornaliera e in ossequio alle leggi sanitarie in vigore. Manca anche un minimo di deodorante presente, peraltro, in molti di altre stazioni italiane.

La situazione è sotto gli occhi dei residenti da lungo tempo; mortifica, però, offrire un servizio così penalizzante a turisti che, per la prima volta, soggiornano in Aosta. È il caso di tre villeggianti di Napoli Rosanna Albera, Giustina Pica e Clara Santarpino che, nel dichiarare il loro plauso per l'efficienza del trasporto pubblico, esprimono pesanti giudizi sulle squalide toilette della stazione ferroviaria.

Inutile chiedere spiegazioni. L'Ufficio Assistenza Clienti è



Il marciapiede della stazione ferroviaria di Aosta da cui si accede alle toilette

Difficile frequentare a causa della sporcizia anche le strutture autopulenti collocate all'Arco d'Augusto e in piazza Plouves

chiuso. Al telefono risponde il disco con la voce dell'operatore che rimanda ad un numero verde per le informazioni. E nulla può l'addetto alla pulizia se non le vengono impartite precise disposizioni sulla manutenzione ordinaria dei «wc».

«Da martedì (il 21, ndr) - assicurano dall'ufficio relazione esterna della Ferrovie, a Torino - l'assistenza clienti riprenderà l'attività. La chiusura è stata determinata dalla tornatazione del-

le ferie e dalla presenza di un unico funzionario impossibilitato a svolgere tutte le mansioni.

È molto frequente anche l'utilizzo delle toilette a gettone, autopulenti, in piazza Arco d'Augusto, punto di arrivo di decine di pullman di turisti ogni giorno, e piazza Plouves, area di intenso passaggio pedonale. La «gabbia» all'ingresso Est della città è stata trasformata, da tempo, in «ricettacolo di spazzatura, oltre che, dice la gente dal posto, comodo rifugio per chi si droga. I residenti sono, ormai, rassegnati a «convivere» con queste strutture chiuse che, se fossero, «maggiore» servizio civile, assolverebbero ad un servizio utilissimo in rioni affollati. La stessa situazione è verificabile nella toilette di piazza Plouves, sovente fuori uso, conformata da aiuole con il verde trasformato in «tappeto» di spazzatura, di escrementi e di vomito dei molti sbandati che «bivaccano» attorno ai gabinetti.

«Delle 14 toilette sistemate dal Comune in città, sono queste due le più problematiche», dice l'ingegner Marco Framarini, dirigente dell'assessorato alle Opere Pubbliche. «Sono prese d'assalto da gente incivile che causa continui danni. Sovente, siamo costretti a chiuderle per precauzione. La ditta incaricata della gestione ha fatto numerose denunce alle forze dell'ordine, ma le indagini non hanno approdato a nulla». [s. l.]

SCIAGURA DI 30 ANNI FA IL CORPO MUMMIFICATO EMERSO DAL GHIACCIO



Indagine sulle Jorasses

I militari della Guardia di Finanza ritengono di aver identificato il corpo mummificato riemerso l'altro giorno sul ghiacciaio delle Jorasses (l'alpinista sarebbe Mucoto Choshi, giapponese, che all'epoca dell'incidente aveva 22 anni, caduto nel luglio del '72 al rientro da una scalata in compagnia di quattro connazionali. Un rapporto degli stessi militari (citato anche su un quotidiano dell'epoca) ripercorre la disgrazia. Il medico legale, in accordo con la procura della Repubblica, ha disposto di trasferire il corpo al laboratorio di medicina legale per accertamenti più approfonditi. Secondo i calcoli fatti dagli esperti, il corpo (al momento oggetto di studi più che di indagini) ha percorso dai 30 ai 40 metri all'anno prima di essere in superficie: una zona del ghiacciaio molto variegata. La zona dove è l'incidente è il «couloir» che scende fra la Cresta Wympet e le rocce del Reposoir, «imbuto» che raccoglie tutte le scariche di pietre, ghiaccio e neve provenienti da almeno metà versante Sud delle Jorasses. [Gianluigi Millette a PAGINA 37]

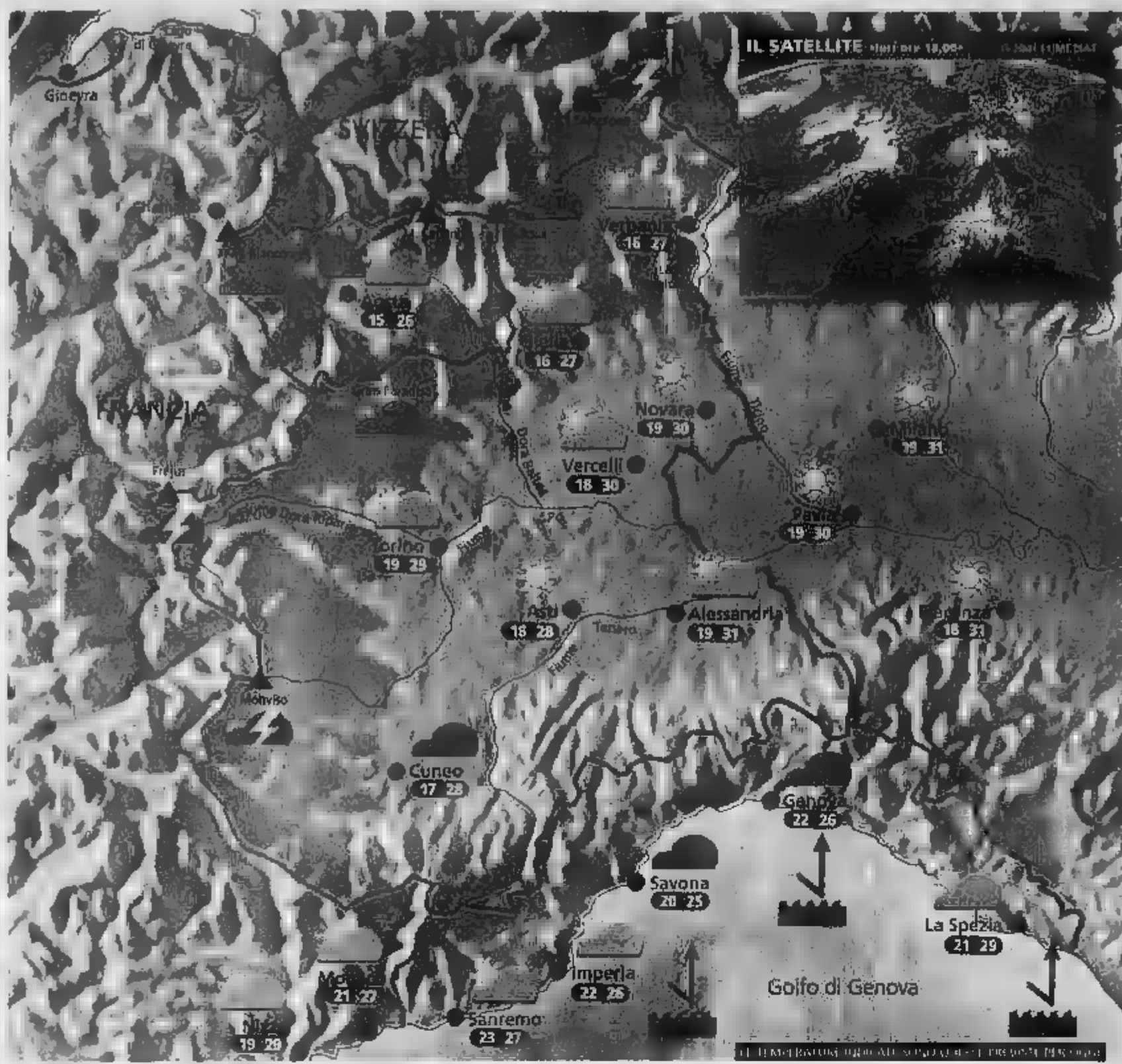
vendita promozionale

Joe-Sport
AOSTA

tecNico della tua Città

via Monte Pasubio 3 tel. 0165 364155

METEO



Situazione Ieri il transito di un impulso moderatamente perturbato ha determinato locali rovesci o temporali, soprattutto sul Piemonte occidentale e sulla Valle d'Aosta, attenuando parzialmente il caldo presente in pianura. Oggi aria umida e leggermente instabile seguita ad affluire dai quadranti sud-occidentali.

Previsioni In mattinata cielo irregolarmente nuvoloso con ampie schiarite sulle zone pianeggianti e lungo il litorale ligure; addensamenti più organizzati si registreranno sui rilievi alpini con qualche breve piovoso, specie sull'Osola; nel pomeriggio formazione di isolati focolai temporaleschi sulle Alpi piemontesi, altrove prevalenza di cielo poco nuvoloso. Venti deboli, temperatura senza sostanziali variazioni. Domani una nuova perturbazione sfiorerà le nostre regioni, originando qualche rovescio, segnatamente in montagna.

ZOOM

Il richiamo della montagna

Aldo Monti sorgenti dall'acqua ed elevati al cielo... così il congedo di Lucia delle sue montagne nel Promessi Sposi. Quanti tra voi, tornando da una gita sulle Alpi, hanno pensato la stessa cosa? Non tutti: alcuni giovani vedono purtroppo le Alpi come il cuozzolo innervato dal quale gettarsi per le loro folli discese in snow-board sul ghiacciaio, ostentando le ultime novità dell'«hi-tech» in fatto di sci e scarponi e spreco poi le serate nelle discoteche. Al ritorno a casa non rimarrà nulla di quello che hanno visto, solo il ricordo di qualche volo «spaziale», «terribile», «galattico» sulle piste e di qualche approccio sentimentale nella balera. La montagna non è questo: la montagna è avvicinarsi con rispetto alla natura che ci circonda: farsi cullare dal vento che scuote le abetele, annusare gli odori del bosco, osservare da lontano caprioli, stambecchi e scoiattoli e rimpiangere lo spettacolo delle nuvole che accarezzano le cime; è il delirio dei rametti spezzati sotto i piedi mentre camminate nel sottobosco, il fascino di una radura, l'eco di un tuono che rimbalza nella vallata, il piacere di salutare tutte le persone che incontrate.

www.meteo.it

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 34 minuti; culmina alle ore 13 e 33 minuti; tramonta alle ore 20 e 31 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 5 e 15 minuti; cala alle ore 20 e 33 minuti.

ANCONA	24 31	REGGIO CALABRIA	26 30
BARI	24 32	ROMA	24 32
BOLOGNA	23 32	VENEZIA	25 30
CAGLIARI	23 33	BARCELONA	20 28
CATANIA	24 31	BRUXELLES	17 26
CATANZARO	22 29	FRANCOFORTE	17 26
FIRENZE	20 32	GINEVRA	20 30
OLBIA	22 30	LONDRA	15 20
PALERMO	25 30	MONACO DI BAVIERA	15 29
PERUGIA	22 32	PARIGI	17 27
POTENZA	20 31	ZURIGO	14 26



F.lli FLORIO

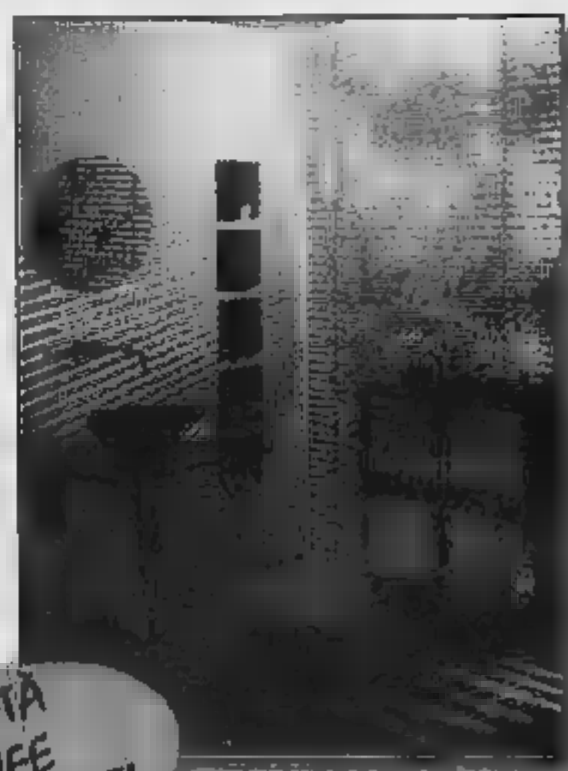
TUTTO PER IL RISCALDAMENTO E IL BAGNO



TUTTO DELLE MIGLIORI MARCHE

- Finanziamenti a **TASSO ZERO**
- Pagamenti personalizzati
- Probabilmente il **finanziamento** migliore per **investimenti**
- Progettazione - Preventivi e Trasporto **GRATUITI**

Caldaie a gas
murali e a basamento
Caldaie a legna a carbone
Caldaie a gasolio
Irrigazione
Forniture termosanitarie Bagni
Vasche idromassaggio - Docce
Arredo Bagni - Riscaldamento



**NOVITA
STUFE
E CAMINETTI**

VISITATE LA NUOVA GRANDE ESPOSIZIONE

Via Garin, 29-31 (Reg. Tzamberlet) - AOSTA - Tel. 0165/262382 - Fax 0165/364481
Visitateci al sito www.fratelliflorio.it e-mail info@fratelliflorio.it

IL CORPO DI UN ALPINISTA GIAPPONESE MORTO 30 ANNI FA SUL BIANCO SARA' SOTTOPOSTO A VISITA MEDICO-LEGALE

Esame del Dna sulla «mummia» Rintracciati i fratelli e i compagni di cordata

Gianluigi Miletto
COURMAYEUR

«Per prima cosa, aspettiamo un riscontro sull'identità. Poi saranno i parenti a decidere: così dicono alla tenenza della Guardia di Finanza di Entrèves, incaricata delle indagini sul ritrovamento del corpo mummificato amaro dal ghiaccio di Plampincieux. Anche se manca la prova legale (potrebbe essere un esame del Dna), è ormai certo che quell'uomo è Macoto Chashi, giapponese, all'epoca dell'incidente aveva 30 anni.

Il 1° luglio è un verbale degli archivi della Guardia di Finanza, datato 1972, dove sono descritte esattamente le modalità dell'incidente e del successivo ritrovamento. Chashi proveniva dalla parete Nord della Grandes Jorasses con quattro compagni di cordata e nella discesa verso il rifugio Boccalatte era stato investito da una scarica di pietre e ghiaccio, precipitando poi per alcune centinaia di metri fino ad arrivare nel crepaccio terminale.

La zona dell'incidente è il «couloir» che scende fra la Crosta Wynper e il roccia del Reposoir, «imbuto» che raccoglie tutte le scariche provenienti da almeno metà versante Sud delle Jorasses.

Al momento parteciparono una guida e due finanzieri con



l'elicottero della Scuola Militare Alpina. Vennero ritrovati soltanto gli occhiali e un guanto. Nel verbale si legge poi: «Date le enormi difficoltà e il pericolo che comportavano il recupero del corpo (la zona è continuamente spazzata da scariche, ndr), in accordo coi compagni di cordata le ricerche furono sospese. Il tutto è stato anche confer-

mato da un articolo della Gazzetta del Popolo del giorno successivo. Il medico legale, in accordo con la procura della Repubblica, ha disposto di trasferire il corpo al laboratorio di medicina legale per accertamenti più approfonditi. Intanto, i finanzieri di Entrèves sono in contatto con il consolato giapponese di Milano, che ha rintracciato i fratelli

di Chashi (i genitori sono morti) e dei quattro compagni di cordata, che hanno confermato gli avvenimenti trent'anni fa. E' stato anche calcolato che il corpo (al momento oggetto di studi più che di indagini) ha percorso dai 30 ai 40 metri all'anno prima di venire in superficie in una zona particolarmente articolata del ghiacciaio.

Da sinistra, i finanzieri di Entrèves con il corpo mummificato recuperato qualche giorno fa sul ghiacciaio delle Jorasses nel massiccio del Monte Bianco e i soldati giapponesi trovati addosso all'alpinista morto in una scialata di 30 anni fa

CHAMPDEPRAZ

Incendio ■ un capannone edile

I vigili del fuoco di Aosta intervenuti ieri per domare un incendio scoppiato in un capannone edile a Champdepraz. Le fiamme si sono sviluppate a causa di un corto circuito e si sono estese ad alcuni pneumatici. I vigili del fuoco, chiamati alle 4,20, hanno impiegato circa un'ora per spegnere l'incendio.

AOSTA

Decise le borse di studio regionali per la sanità

Sono state individuate dall'assessorato regionale della Sanità, sulla base del Piano socio sanitario regionale e delle indicazioni dell'Usl, le aree disciplinari per il conferimento delle borse di studio regionali. Le individuate sono quelle di anestesia e rianimazione, chirurgia vascolare ed endocrinologia. Le borse di studio hanno un importo di 24.377.238 lire e sono destinate a uno studente che frequenta il 2° anno di anestesia e rianimazione, a uno del 2° anno di pediatria, a uno del 2° anno di medicina del lavoro, a uno del 5° anno del corso di medicina interna e a uno del 4° anno di medicina interna con indirizzo medicina d'urgenza.

Chiusura della pesca nel torrente Grand'Eyvia

Per permettere lavori di consolidamento della strada e sistemazione della frana nei pressi della località Poudel sulla regionale 47 di Cogne, l'assessorato all'Agricoltura e Risorse Naturali ha disposto la chiusura della pesca fino al 7 ottobre (termine della stagione) nel torrente Grand'Eyvia nel tratto tra i cento metri a monte del ponte di Chavril e i cento metri a valle della presa del Ru d'Arthier in comune di Aymavilles.

Raccolta ■ lattine e alluminio

E' in programma domani nella piazza Cavalieri di Vittorio Veneto, dalle 9 alle 17, la 3ª edizione della raccolta di lattine e di alluminio della Valdigne. La manifestazione è organizzata dal gruppo intercomunale Aido della Valdigne. Il ricavato dalla vendita del materiale raccolto servirà a finanziare l'attività del gruppo, che al momento vanta oltre 400 soci.

AOSTA

I corsi di taglio e confezione

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di taglio e confezione organizzati dall'assessorato regionale dell'Industria, Artigianato ed Energia. Le domande presentate entro il 14 settembre società Progetto Formazione in via Garin 1 (telefono 0165/231562).

AOSTA

In mostra i quadri di Roberto Albertaro

I paesaggi di Roberto Albertaro sono i protagonisti della mostra di pittura alle Torri del Signor, piazza Porta Pretoria. Orario di apertura: sabato e giorni festivi dalle 12,30 alle 16,30; nei giorni feriali, dalle 16,30 alle 19.

IL PROGETTO E' STATO AVVIATO DALLA REGIONE PER INTRODURRE UN'ALTRA LINGUA ALLE ELEMENTARI

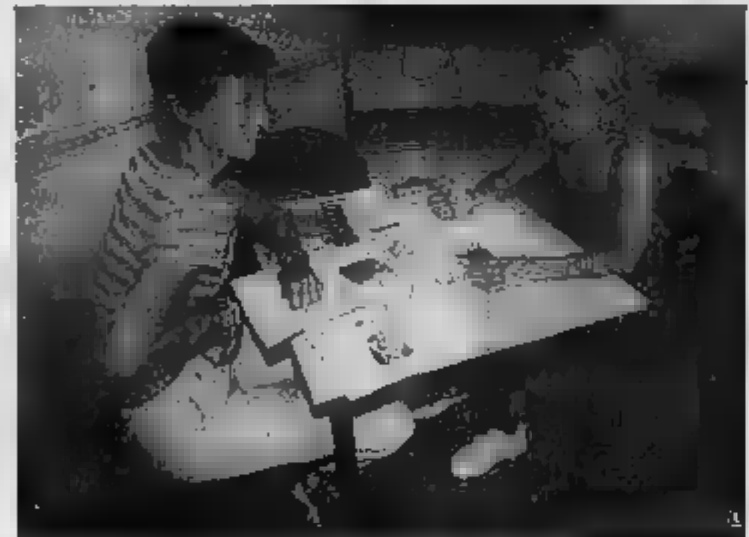
Docenti a scuola per imparare l'inglese

Sedici insegnanti hanno già il titolo, ne mancano altri 68

AOSTA

Insegnanti della scuola elementare a lezione di inglese. Il progetto, denominato «terza lingua comunitaria (inglese) nella scuola elementare valdostana», messo a punto dall'assessorato regionale all'Istruzione e Cultura con validità per il periodo 1999-2000 e 2000-2001, ha già permesso a 16 docenti di conseguire la certificazione Cambridge University - Pet/Consiglio d'Europa valida per l'insegnamento. Per essere efficace, dicono all'assessorato alla Cultura, «è necessaria la generalizzazione del curriculum obbligatorio dell'insegnamento dell'inglese nella scuola elementare e si giudica opportuno formare almeno 84 docenti, corrispondenti a circa un sesto degli insegnanti in pianta organica nella scuola elementare».

Di qui la prosecuzione del progetto per «proseguire la formazione, attraverso la preparazione degli insegnanti che intendono continuare la formazione linguistica iniziata negli anni



Un'insegnante dell'English Center con un'allieva in una lezione personalizzata

precedenti e di quelli che intendono inserirsi nell'anno scolastico in corso, nonché attraverso la formazione degli insegnanti, che già sufficientemente preparati linguisticamente, intendono

perfezionare le loro competenze linguistiche metodologiche didattiche fino al conseguimento della Certificazione valida per l'insegnamento. Il progetto di formazione per

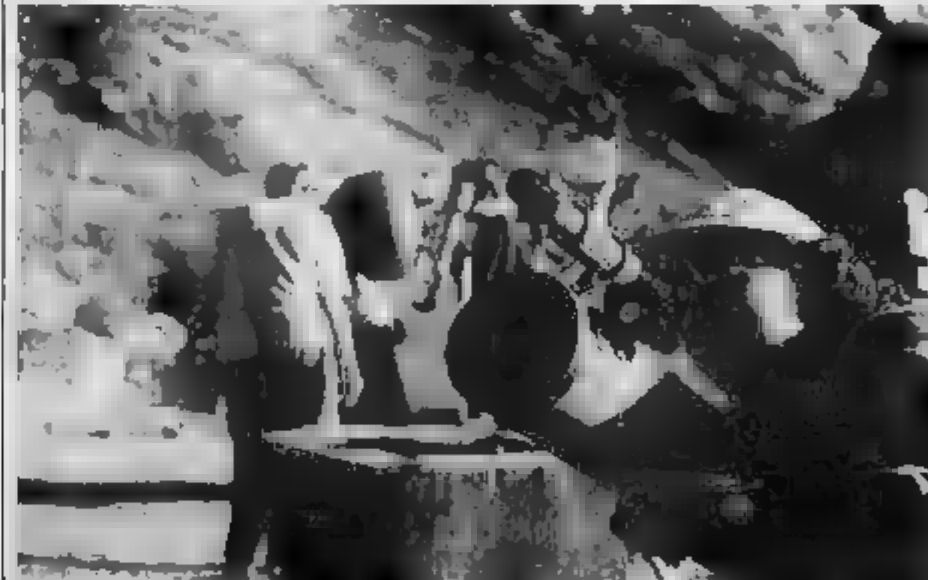
l'anno scolastico 2001-2002 si muoverà su 3 fasi: «corso lingua finalizzato a fornire gli strumenti linguistici di base e il loro perfezionamento privilegiando le abilità audio orali»; «programma dal settembre 2001 al giugno 2002; corso a carattere seminario su argomenti metodologici didattici e dallo studio individuale autonomo della durata di 70 ore; partecipazione a un corso di lingua "full immersion" all'estero».

La preparazione dei partecipanti al progetto «una terza lingua comunitaria (inglese) nella scuola elementare valdostana» sarà curata dall'istituto privato «English Centre» di Aosta, unica scuola sul territorio regionale abilitata dal Cambridge University Local Examination Syndicate a svolgere direttamente l'esame Pet (Preliminary English test), certificazione internazionale riconosciuta dal British Council e dal ministero nazionale della Pubblica Istruzione. Il costo del progetto supererà di poco i 42 milioni di lire. (a.c.)

ORGANIZZATA OGGI A BRUSSON DALL'ASSOCIAZIONE DI ARCHEOASTRONOMIA

Serata con il naso all'insù

Le osservazioni saranno fatte dal rifugio «Arp»



Questa sera l'Associazione di archeoastronomia valdostana organizza un'osservazione con l'utilizzo di telescopi al rifugio albergo «Arp» di Brusson a quota 2440 metri nella conca di Palasinaz

BRUSSON

Una serata con il naso all'insù, ammirare stelle e costellazioni, in un'atmosfera suggestiva e silenziosa. Con questo intento il

direttivo dell'Arav (Associazione archeoastronomia valdostana) ha organizzato per stasera un'osservazione astronomica con l'utilizzo dei telescopi al rifugio albergo «Arp» di Brusson.

a quota 2440 metri, nella conca di Palasinaz.

Oltre alla possibilità di assistere al fenomeno delle stelle cadenti, per tutti i soci dell'Associazione, ma anche e soprattutto per i turisti e per gli amanti del cielo notturno, sarà l'opportunità di «leggere» la mappa delle costellazioni, oppure ammirare, attraverso l'occhio degli strumenti messi a disposizione, questo o quel pianeta. E' stato scelto un rifugio che si può raggiungere da Estoul dopo circa due ore di comoda camminata lungo un sentiero ben segnalato, così da fuggire dalle luci della città e dalla foschia del fondo valle.

Non è la prima volta che l'Associazione organizza serate di questo tipo e non soltanto in quota. Nel corso di quest'anno e già in passato, sono stati svolti gli incontri dedicati all'osservazione dei fenomeni celesti, o le escursioni rivolte allo studio delle testimonianze passate come sono il «cronolite» del Piccolo San Bernardo che si trova nello spartiacque tra Italia e Francia ed è costituito da pietre orientate astronomicamente; oppure il castelliere di Lignan a St-Barthélemy, un insediamento che si presume risalga all'età del ferro, il cui edificio principale presenta allineamenti astronomici sul solstizio d'estate e un punto di arresto della Luna. Per quanto riguarda il 2001, poi, le ricerche dell'Associazione sono indirizzate ai segni dell'influenza che la civiltà etrusca ha avuto in Valle d'Aosta. L'Arav è presente anche Internet e può essere contattato all'indirizzo <http://digilander.iol.it/arsav>. (a.c.)

L'OTTAVA ELIMINATORIA PER LA «BATAILLE DE REINES» FINALE FISSATA PER IL 21 OTTOBRE, SEMPRE ALL'ARENA DI SAINT-CHRISTOPHE

«Monella» trionfa alla Croix Noire

Battute le due bovine iscritte con un peso superiore ai 700 chili

AOSTA

Folla delle grandi occasioni all'Arena della Croix Noire il giorno di Ferragosto per seguire l'ottava eliminazione del «Bataille de Reines», l'unica di tutto il programma eliminatorio che viene disputata alla luce dei riflettori. Tremila spettatori hanno potuto ammirare ben 152 bovine (34 di 1ª categoria; 56 di 2ª categoria e 62 di 3ª) impegnate in una lotta di 12 posti per la finale del 21 ottobre che si disputerà sempre all'Arena.

Due bovine di peso superiore ai 700 chili, «Gemina» (740 chili) di Pierre Vénier di Nus eliminata nei quarti e finale da «Jardin» (630) di Gianni Zullian di St-Marcel, e «Ardia» (710) di Dario Bétemps di St-Christophe. In 1ª categoria ha vinto «Model» (630) di proprietà di Agostino Joux di Gressan che in finale ha costretto alla resa «Ardia». Alla

Domani appuntamento al Piccolo San Bernardo per una competizione che consentirà di designare altre sei mucche per l'ultimo scontro dell'anno

«Monella» (630 chili) la bovina di proprietà di Agostino Joux di Gressan che ha vinto la prova in notturna di Aosta delle «Batailles» in prima categoria

finale del 21 ottobre andranno anche «Jardin» e «Violetta» (690) di Felice Diémoz di Quart. In seconda categoria il successo è andato a «Tormenta» (530) di Aurelio Crétier di St-Christophe, bovina che nel «combat» decisivo ha superato «Rigotta» (540) di Milva Chabloy di Nus. «Tormenta» è una bovina che ha già vinto nel 1998 a Cogne e nel 2000 a St-Christophe, mentre nel 2000 a Entrèves si è classificata seconda. Qualificata per la fina-

le di ottobre anche «Caprice» (530) di Simon Charbonnier di Aosta e «Machère» (540) di proprietà di Guido Ronin di Gressan. Tra le bovine di 3ª categoria il successo è andato a «Lombard» (500) di Agostino Joux di Gressan, allevatore che ha così conquistato il secondo «boquet» della giornata. Lombard, che in finale ha sconfitto «Mourina» (490) di Massimo Roland di Lillianes, è una bovina che lo scorso anno è stata regina



a Issime, mentre «Mourina», nel 2000, aveva conquistato il «boquet» a Verrayes. Il confronto tra «Lombard» e «Mourina» è stato tra i più apprezzati dal pubblico. In questa categoria hanno ottenuto il passaporto per la finalissima anche «Scintille»

(460) dei fratelli Paganone Perloz e «Potente» (500) di Elio Montrosset di Jovangon. Il 9º appuntamento con le Batailles è programmato per domani al Piccolo San Bernardo, dove sono in palio 6 posti per la finale del 21 ottobre. (a.c.)

DALLA REGIONE

Le pannelli per i pannelli ad energia solare

AOSTA. Contributi a chi affronta spese per realizzare impianti fotovoltaici finalizzati a produrre elettricità con l'energia solare. Lo stanziamento è dell'assessorato regionale dell'Industria, dove è possibile indirizzare le domande per concessione a questi sostegni finanziari.

Silvia di agevolazione economiche previste dal programma «Tutti fotovoltaici», promosso dal ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio nell'ambito dell'attività di incentivazione, riservate ai sistemi attivati in tempi successivi al 14 agosto, data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale, nonché ai sistemi collegati alla rete elettrica di distribuzione ed installati nelle strutture edilizie.

Per la compilazione delle richieste servono i moduli distribuiti negli uffici dell'assessorato dell'Industria con sede in piazza della Repubblica 15, ad Aosta (telefono 0165/275412 oppure 0165/274582). (a.c.)

INCREDIBILE! Per rinnovo esposizione...

TENTAZIONE DA COGLIERE AL VOLO



nel più grande Centro Cucine del Biellese

Cucina

ANGOLARE da cm. 315 x 272
ante in laminato blu,
ELETTRODOMESTICI
ARISTON
con tavolo e 4 sedie

~~15.500.000~~

9.000.000

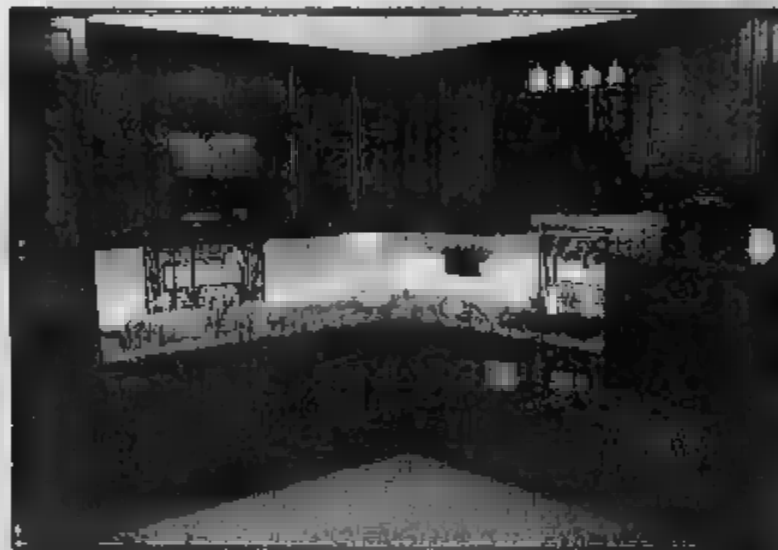


Cucina

AD ANGOLO cm. 305 x 305
con ante telaio collegio
COMPLETA DI
ELETTRODOMESTICI
con tavolo e 4 sedie

~~18.800.000~~

10.550.000



Cucina

D'ARREDAMENTO cm. 335 x 300
ante in noce, vetri acidati,
ELETTRODOMESTICI
ARISTON E REX
con tavolo e 4 sedie

~~14.500.000~~

8.500.000

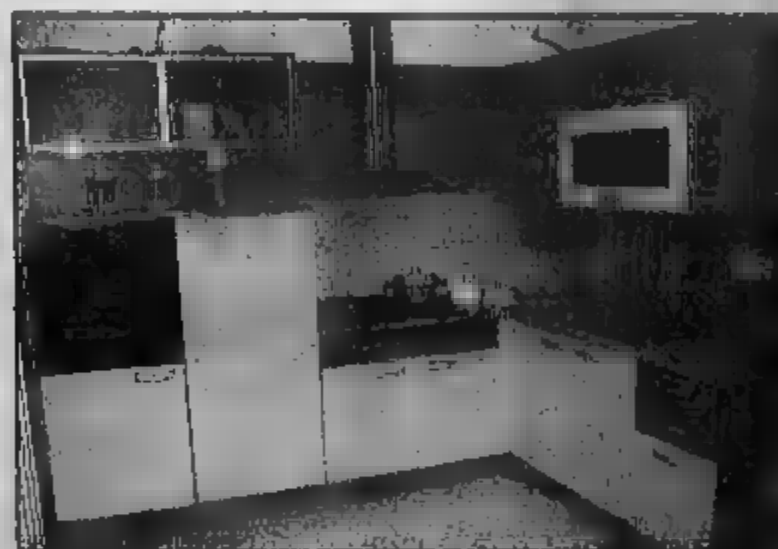


Cucina

ANGOLARE cm. 305 x 305
con ante in legno di ciliegio
e laccati color scuro
ELETTRODOMESTICI

~~11.000.000~~

5.500.000

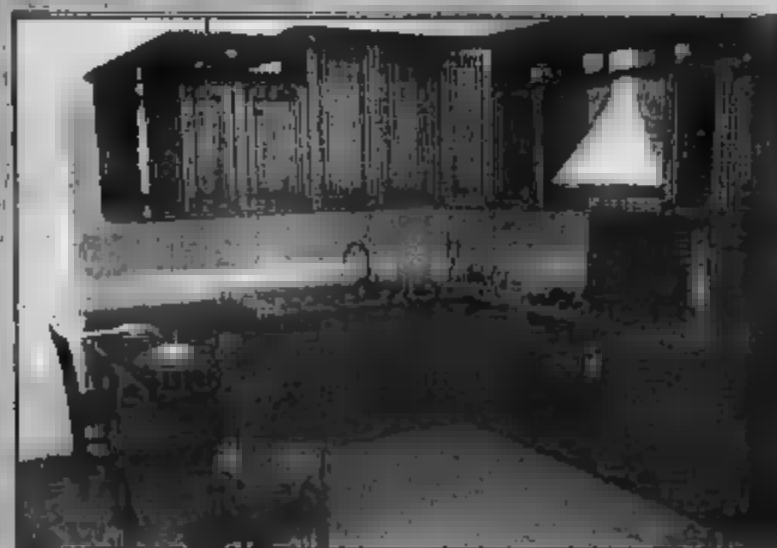


Cucina

AD ANGOLO da cm. 195 x 300
con tavolo penisola e 3 sedie
ante in laccato di castagno
con finitura antiscia
ELETTRODOMESTICI ARISTON

~~13.500.000~~

8.000.000

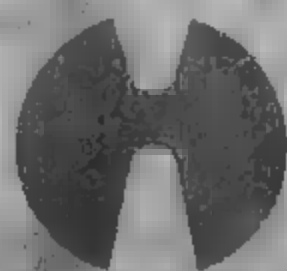


Cucina

LINEARE da cm. 300
con ante in massello di castagno
con piano in granito
tavolo e 3 sedie

~~14.000.000~~

6.500.000



miglietti arredamenti

via Ivrea 55 - 13900 Biella - tel./fax 015 403366 e-mail migliettimobili@libero.it

ed è subito Casa

OPINIONE IN CONTROTENDENZA DEL PRESIDENTE DELL'AZIENDA DI ACCOGLIENZA DI AOSTA GIANFRANCO FISANOTTI

«Sì al turismo mordi e fuggi»

Il collega di St-Vincent: puntiamo ai clienti fedeli

Sandra Lucchini
AOSTA

«Portiamo il mare in montagna», suggerisce Gianfranco Fisanotti, presidente dell'Azienda di accoglienza di Aosta, «e informazione turistica di Aosta, Pila, Gressan, Charvensod - con la realizzazione di piscine nei comuni e turistica. Ritengo sia una delle offerte che qualificano il "volto vacanziero" regionale, rispondenti alle esigenze del turismo non più elitario, ma fenomeno sociale». Turismo in aumento, a luglio, nel comprensorio, del 3,04 per cento di presenze e dell'1,35 di arrivi. Dati Aiat che, secondo il suo presidente, sono significativi: «una settimana competitiva della Valle, seppure penalizzata dalla chiusura del tunnel Bianco e del villaggio Valtour a Pila, dall'alluvione. In questa situazione di emergenza, la Valle ha retto il passo con regioni come il Trentino, la Liguria e la Lombardia».

Fisanotti parte da un motto: più montagna, meno città, uguale vacanza desiderata dagli ospiti residenti in metropoli italiane ed estere. Pleide al turismo mordi e fuggi: «Con questo sistema di concepire il relax si ottiene una vacanza ideale per rompere routine. Guarda con entusiasmo l'arrivo di tour operator nazionali in località «in» della Valle: il loro «sbarco» può essere salutare per il turismo vivificato, in questa stagione, dalle



Turisti nel centro di Aosta e, a destra, la cittadina di Saint-Vincent. Gli operatori sperano in un prolungamento della stagione nella prima metà di settembre

manifestazioni proposte dal Cesi, dalla presenza del Papa, dal comitato turismo-sport. Contesta invece le informazioni di chiusura di alcuni alberghi. «Donnas», dice, «mantiene una struttura a due stelle, Pont-Saint-Martin ne offre due e Quartiro».

Ma l'incremento qualitativo e quantitativo del turismo in Valle si identifica anche, secondo il presidente di Unionturismo e del

Aiat di Aosta, «l'ottimizzazione di sinergie tra pubblico e privato. Fisanotti fa gli esempi di Firenze, dove albergatori e consorzi hanno "adottato" 5 musei, e Carrara, dove è stata realizzata la "tourist card" per agevolazioni di vario genere ai turisti».

Agosto è il mese del recupero, dopo la piccola flessione registrata a giugno e luglio. Il presidente dell'Aiat di Saint-Vincent Emilio

Trèves è ottimista: «Se ritorna l'estate - dice - continueremo con la massiccia presenza di villeggianti fino alla prima metà di settembre». Pur nella consapevolezza della fine dei tempi d'oro della cittadina termale, Trèves invita ad apprezzare il turismo «fedele» a distanza di molti anni, nonostante il «caleidoscopio» di offerte prospettate da altre località turistiche simili. La cospicua

affluenza di gente alle manifestazioni presentate non la conferma. «Cosa manca? Una maggiore attenzione per il turista - ritiene Trèves - e l'organizzazione del tempo libero. Propongo spunti di aggregazione contribuisce a mantenere alto il livello turistico abituale. In questa ottica auspico una collaborazione più attiva tra forze pubbliche e private da studiare in incontri specifici».

SPETTACOLI

QUESTA SERA ALL'21,30 L'«AIR TRIO» DEL PIANISTA NICO MORELLI AD AOSTA

Il jazz si sposta in biblioteca

Musicisti emergenti nel panorama italiano

AOSTA

Dal cortile del museo alla biblioteca: il festival «We want jazz» si sposta questa sera dal piazzale Roncas al viale Europa. L'appuntamento è alle 21,30 per questo quinto concerto. «Scene, il «Jazz air trio», che rappresenta il filone italiano jazzistico della nuova generazione. Ne fanno parte Nico Morelli (pianoforte), Paolo Ghetti (contrabbasso) e Vincenzo Lanzo (batteria). I tre musicisti hanno alle spalle quattro anni di esperienza e hanno pubblicato nel 1998 l'album «Isola Senza Maria» (casa editrice Panastudio Productions). Il pianista Nico Morelli è considerato uno dei talenti emergenti del jazz italiano. La sua caratteristica è di riuscire a far coesistere il jazz moderno con le atmosfere della musica classica. Tutti e tre i musicisti hanno collaborazioni concertistiche con prestigiosi jazzisti.

Vincenzo Lanzo è stato protagonista, a fianco del trombettista



Il jazz air trio che stasera alle 21,30 sarà nella biblioteca di viale Europa

sta Enrico Rave, di una lunga tournée europea. Paolo Ghetti ha con Pat Metheny e Peter Erskine, con Steve Grossman, George Garzone, Steve Coleman e David Liebman, tra gli altri.

Morelli ha registrato CD con artisti italiani e stranieri e la evoca del suo pianoforte ha

conquistato la critica sia nazionale sia internazionale. Nel maggio del 1999 il «Jazz air trio» ha vinto il primo premio nel concorso internazionale «Viva il jazz città di Milano». Vasta e importante la partecipazione di Morelli-Ghetti-Lanzo a concorsi, festival e rassegne di jazz in tutta Italia.

A COURMAYEUR

Protagonisti vini e formaggi valdostani

COURMAYEUR. E' il trionfo dei sapori tipici, oggi alle 18,30 nel Jardin de l'Hôtel Ange. Il «Laboratorio del gusto» riserva il piacere di gustare dei due formaggi locali a Denominazione di Origine Protetta, il «Valle d'Aoste Fromadzo» nelle due versioni, tradizionale e stagionato, abbinato a due vini tradizionali, il «Torrette Supérieur», dell'azienda agricola «Anselmetti di Villeneuve», e il «Gemei», di «Lo Triolo». Condurrà l'appuntamento enogastronomico, dal tema «Il Valle d'Aoste Fromadzo», Andrea Barmaz, maestro assaggiatore e insegnante ricercatore dell'Institut Agricole.

Dopo la guida alla degustazione della Fontina, l'altro prodotto «Dop», verrà proposto questo formaggio che «dise» dice Barmaz - è meno conosciuto, ma ha una storia molto simile alla Fontina. E' fatto con latte scremato, una lavorazione al giorno, assemblando 2 e anche 3 mungiture, caratteristiche che gli conferiscono una struttura meno grassa, adeguata alla stagionatura».

A CHAMPOLUC

La musica folk del «S'Albaida» Festenal

CHAMPOLUC. «S'Albaida» è sensibilità ogni espressione artistica. Così viene definito il gruppo folcloristico piemontese che intratterà oggi alle 21,30, nel Palatenda in piazze Aiat, residenti e villeggianti di Champoluc.

L'appuntamento fa parte della rassegna di musica etnica «Festenal», manifestazione che celebra l'incontro di popoli, cultura, lingue e tradizioni europee nelle Alpi italiane; l'impegno degli organizzatori è rivolto a ottenere il riconoscimento ufficiale del provenzale, l'antica lingua dei Trovatori.

L'intrattenimento con «S'Albaida» riserverà uno spettacolo in questi giovani esimpatici, estroversi, in grado di comunicare un gioioso senso della musica presenteranno folk non etichetta, assicurano i promotori dell'iniziativa, aggiungendo una nota rafforzativa all'originalità di questa tappa del «Festenal», «un fresco vento che giunge dal mara».

La mia parrocchia e le mie idee politiche

La mia lettera pubblicata da La Stampa sabato 11 luglio, non deve essere giudicata al solito anonimo telefonista che mi dice: «Non riesco a capire a quale parrocchia appartieni se un giorno eleggi gli uni e un altro giorno gli altri. Riesci a farmi capire qualcosa? Grazie, un amico telefonista». Anche se hai dimostrato scarsa «urbanità» non presentandoti, rispondi subito che se di quello che scrivo non hai capito nulla finché, continuerai a non capire ancora nulla per tutto il resto della tua vita. Ho sempre sostenuto, e lo ribadisco, che quando scrivo esprimo un parere personale che non pretendo sia condiviso da chiunque. A titolo semplicemente informativo ti dirò che la mia parrocchia è la Cattedrale di Aosta dove la domenica vado a messa. Se poi il riferimento è politico allora dirò che un'idea politica che non mi piace, ma che ho scritto a me e per questo l'ho scritta. Io sono un uomo dal spirito libero e di frequente mi vien voglia, non di dire quello

che penso, ma di pensare quello che dico. Conclusione: essere di Forza Italia non significa dover dire sempre sì.

Pasquale Grillo

Due bei concerti di jazz ad Aosta

Il 24 luglio ho preso parte, nel cortile interno del Museo Archeologico di Aosta, al concerto tenuto dall'ottimo gruppo musicale genovese «Golden Age Swing» formato da Beppe Gambetta alle chitarre, Carlo Accorzi al mandolino, Martino Coppo al mandolino blues e al contrabbasso e Matteo Perrone con voce. Il gruppo ha eseguito canzoni e musiche popolari genovesi risalenti all'epoca dell'emigrazione italiana nelle Americhe, in special modo nell'America del Sud, musiche a canzoni popolari irlandesi e americane e alcuni brani classici, nonché virtuosismi, suscitando vero tripudio ed entusiasmo nel pubblico presente. Sono stati bei momenti di buona musica con intense emozioni e partecipazione. Come al solito, il bello è stato il concerto di jazz l'8 agosto nel quale si è avuto modo di gustare la bravura dei compositori e dell'esecuzione di brani di jazz, jazz, brani di Louis Armstrong e Duke Ellington. Due bei concerti, gran bella musica e tanta soddisfazione avuta a gustarla.

Alessandro Mesero, Aosta

DI TURNO

DISTRETTO 1
Morgax (tel. 0165.901000, via Mont Blanc, 51); La Thuile (tel. 0165.884110, v. Collomb, 44); Arvier (tel. 0165.926018, v. Courmayeur, 4); Cogné (tel. 0165.74401, v. Grand Paradis, 4).

DISTRETTO 2
Ad Aosta, or. 9-22 (a porte ap.), la farmacia Comunale 4 (tel. 0165.41840, via Saint-Martin 65); Valpelline (tel. 0165.73261, loc. Pralios 7); Saint-Christophe (tel. 0165.238881, loc. Grand Chemin, 30).

DISTRETTO 3
Antey-Saint-André (tel. 0165.548339, loc. Filay, 44); Châtillon (tel. 0166.81374, via E. Chanoux, 34).

DISTRETTO 4
Champoluc (tel. 0125.307183, via Ramey, 39); Hône (tel. 0125.803375, piazza Municipio, 1); Gressoney-Saint-Jean (tel. 0125.355144, piazza Obre, 34).

RailTre - RailVd'A

14, 15, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31 della Valle d'Aosta

France 2
19,00 Journal
19,40 Météo de la région
19,55 La façon de dire, film tv
20,10 Tiroir en direct de Neuville
20,25 Grande boucle féminine
20,40 Naah Bridges, serie
20,55 Union libre
21,00 Le Journal
21,15 Fort Boyard
22,40 Tout le monde en parle

Television Suisse

Roma
12,45 Le 12.45
13,00 Rex
13,55 Questions pour un champion
14,20
15,20 Famy
17,00 Sentinel
17,50 De Si Se La
18,15 Plantes nature
19,10 Tout sport
19,30 Le 19.30
20,05
20,25 Attika, film
22,20 Blood and Wine, film

Eventuali variazioni nei programmi sono causate da trasmissioni non programmate e da parte delle emittenti.

RAI Tre - RaiVd'A

14, 15, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31 della Valle d'Aosta

France 2
19,00 Journal
19,40 Météo de la région
19,55 La façon de dire, film tv
20,10 Tiroir en direct de Neuville
20,25 Grande boucle féminine
20,40 Naah Bridges, serie
20,55 Union libre
21,00 Le Journal
21,15 Fort Boyard
22,40 Tout le monde en parle

Television Suisse

Roma
12,45 Le 12.45
13,00 Rex
13,55 Questions pour un champion
14,20
15,20 Famy
17,00 Sentinel
17,50 De Si Se La
18,15 Plantes nature
19,10 Tout sport
19,30 Le 19.30
20,05
20,25 Attika, film
22,20 Blood and Wine, film

Eventuali variazioni nei programmi sono causate da trasmissioni non programmate e da parte delle emittenti.

RAI Tre - RaiVd'A

14, 15, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31 della Valle d'Aosta

France 2
19,00 Journal
19,40 Météo de la région
19,55 La façon de dire, film tv
20,10 Tiroir en direct de Neuville
20,25 Grande boucle féminine
20,40 Naah Bridges, serie
20,55 Union libre
21,00 Le Journal
21,15 Fort Boyard
22,40 Tout le monde en parle

Television Suisse

Roma
12,45 Le 12.45
13,00 Rex
13,55 Questions pour un champion
14,20
15,20 Famy
17,00 Sentinel
17,50 De Si Se La
18,15 Plantes nature
19,10 Tout sport
19,30 Le 19.30
20,05
20,25 Attika, film
22,20 Blood and Wine, film

Eventuali variazioni nei programmi sono causate da trasmissioni non programmate e da parte delle emittenti.

RAI Tre - RaiVd'A

14, 15, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31 della Valle d'Aosta

France 2
19,00 Journal
19,40 Météo de la région
19,55 La façon de dire, film tv
20,10 Tiroir en direct de Neuville
20,25 Grande boucle féminine
20,40 Naah Bridges, serie
20,55 Union libre
21,00 Le Journal
21,15 Fort Boyard
22,40 Tout le monde en parle

Television Suisse

Roma
12,45 Le 12.45
13,00 Rex
13,55 Questions pour un champion
14,20
15,20 Famy
17,00 Sentinel
17,50 De Si Se La
18,15 Plantes nature
19,10 Tout sport
19,30 Le 19.30
20,05
20,25 Attika, film
22,20 Blood and Wine, film

Eventuali variazioni nei programmi sono causate da trasmissioni non programmate e da parte delle emittenti.

Eventuali variazioni nei programmi sono causate da trasmissioni non programmate e da parte delle emittenti.

in Valle d'Aosta **LA STAMPA** e **OASIS**

insieme in edicola a sole 5.000 lire

(SOLO LA STAMPA: 1.500 LIRE)



DIECI GIORNI DI FESTA IN PIAZZA SALERA CON LE VOCI DI PAOLA TURCI, NINO FRASSICA, I PLATTERS E MARCO MASINI

De Piscopo, ritmo a Omegna

Sul lago d'Orta per San Vito

Vincenzo Amato
OMEGNA

E' la festa più importante del lago d'Orta e richiama per dieci giorni sul lago casiano decine di migliaia di persone. Concerti, spettacoli pirotecnici sul lago, manifestazioni sportive ed appuntamenti culturali. I festeggiamenti in onore di San Vito, patrono di Omegna, sono un concentrato di eventi. Anche per questo motivo la festa è inserita nel calendario delle manifestazioni della Regione Piemonte tra le «emozioni da vivere». E le emozioni non mancheranno sulle rive del lago: inizia oggi e si concluderà domenica la prima edizione di «Amnaria», manifestazione internazionale di acrobazia in volo a delta e parapendio. Gli atleti si lanceranno dalla vetta del Moitaro a quota 1400 metri, per atterrare su una zattera di pochi metri quadrati posizionata sul lago, davanti al centro storico di Omegna. La festa di San Vito è però soprattutto una parata di concerti: su telegoni a piazza Salera sono tutti gratuiti. Il primo ospite sarà stasera il percussionista Tullio De Piscopo, accompagnato da un'orchestra di percussioni. «Andamento lento»: un musicista che ha saputo imporre i ritmi agli artisti più noti.



Tullio De Piscopo apre questa sera i festeggiamenti. Il concerto di Paola Turci si terrà mercoledì prossimo. Il programma della patronale richiama ogni anno migliaia di persone con la parata e i big che si esibiscono sulle rive del lago d'Orta.

panorama internazionale. Domenica, al termine dei fuochi artificiali sul lago, Omegna renderà omaggio a Elvis Presley mentre lunedì sul palco di piazza Salera spira lo showman Nino Frassica accompagnato da una band. Come sempre il comitato organizzatore dei festeggiamenti di San Vito, presieduto da Giampaolo Ingnoli, propone spettacoli per tutti. E così martedì di scena sarà una delle beniamine dei giovani: Paola Turci, una delle stelle di prima grandezza della musica italiana, che ad Omegna proporrà i brani più celebri della sua carriera. Mercoledì il cartellone prevede invece uno spettacolo con i Platters in una show che si preannuncia, e non solo per gli over 40, ricco di emozioni. Giovedì sarà la volta di Marco Masini. Venerdì Omegna gli sarà invece dedicata la celebrità: la sorella Paola e Chiara.

Da questa sulle rive cusiane si daranno appuntamento migliaia di persone. I concerti sono gratuiti.



Sabato piazza Salera, al termine della solenne processione religiosa con l'urna contenente i resti del giovane martire San Vito, la suggestiva benedizione delle acque, lascerà spazio alla di Gravellozza Tocco e domenica, dopo i grandiosi spettacoli pirotecnici sul lago, arriveranno le note della King Khan & His Sensation Shriners, band tedesca che interpreta rock'n roll, soul e rhythm & blues.

Turci, una delle stelle di prima grandezza della musica italiana, che ad Omegna proporrà i brani più celebri della sua carriera. Mercoledì il cartellone prevede invece uno spettacolo con i Platters in una show che si preannuncia, e non solo per gli over 40, ricco di emozioni. Giovedì sarà la volta di Marco Masini. Venerdì Omegna gli sarà invece dedicata la celebrità: la sorella Paola e Chiara.

GIRO d'ALPE

La guida che aiuta il Nepal

Enrico Martinet

PER gli amici di «Gnaro», per gli altri Silvio Mondinelli, guida alpina, militare del soccorso alpino della guardia di finanza, himalaista con all'attivo 7 Ottomila, tre raggiunti quest'anno: i due Gasherbrum (tra Pakistan e Cina) e l'Everest (tra Nepal e Tibet). Domani il «Gnaro» dà una festa, si chiama «Everest 2001». Non vuole celebrare se stesso, agli invitati in frazione Ponte di Alesina, all'ombra del Monte Rosa, ricorderà l'importanza dell'impegno per le popolazioni himalayane tibetane. La «guida» è indole di aiuto, anche se l'alpinista parla di «deformazione professionale» perché si occupa soprattutto di soccorso alpino.

«Gnaro» ha nel cuore e negli occhi gli anni della sua infanzia a Pezzoro, paese del Bresciano nella val Trompia, aiutato trent'anni fa da molte associazioni. Ha visto come in uno specchio gli occhi tristi del bimbo nepalese durante le sue spedizioni, così si è impegnato con gli «Amici del Monte Rosa», un'organizzazione a scopo umanitario, per portare servizi là dove distanze e la povertà danno luogo a prospettive di vita. A Namche Bazar, la capitale nepalese degli alpinisti in una conca della vallata dell'Everest, ha seguito la costruzione di una scuola per bambini, sul colle dove c'è la sede del Parco.

nale del «Sagarmatha» (il nome nepalese del «tetto del mondo»). L'obiettivo degli «Amici del Monte Rosa» è ora la costruzione di un ospedale, in accordo con le autorità nepalesi.

Ancora incerta la sede: dall'ipotesi Lukla, villaggio all'imbocco della vallata dell'Everest, importante perché ospita l'aeroporto, si è ora passati a quella di Pokara, cittadina da cui si parte per raggiungere un'altra valle famosa, quella dell'Annapurna. Lasciando c'è alcun presidio sanitario, mentre nell'infinita valle dell'Everest ce ne sono già due, uno costruito da Hillary, il primo uomo a salire in vetta al mondo, e uno i piedi del ghiacciaio del Kumbhu, a oltre 4000 metri di quota, presidiato da medici statunitensi volontari e specialisti di pronto soccorso.

«L'idea», dice «Gnaro», è di esportare a Pokara l'esperienza dei nostri «118», ambulanze, magari elicotteri. Il suo obiettivo alpinistico è di salire in vetta a tutti i 14 Ottomila. Poi si dedicherà alle spedizioni umanitarie. «Quello sarà il mio futuro», dice.

La sua volontà di aiutare chi è in difficoltà lo ha portato a compiere soccorsi da molti giudicati «impossibili» proprio sugli Ottomila. Lo scorso sulla parete nepalese dell'Everest, a 8500 metri, salvò una ragazza sfinita, ripetendo ciò che aveva già fatto l'anno prima con un'alpinista ucraina.

IN LOCANDINA

Magnano

Recital a lume di candela

Questa sera, per il Festival di musica antica nel centro biellese, si esibiranno i «Cantus Collae», ensemble formato da soprano, alto, due tenori e basso accompagnati all'organo e al liuto. Nella chiesa romanica di San Secondo, alla luce della candela, alle 21 il complesso eseguirà pagine di autori tedeschi che precedettero: Schein, Schütz, Alberti, Rosenmüller, Pachelbel e Johann Christian Bach. Il recital sarà diretto da Konrad Jungmann, fondatore del «Cantus Collae» ed apprezzato liutista.

Valpeda

Canta Viola Valentino

Domani sera, a Volpedo, si esibirà Viola Valentino, ex modella e cantante che ebbe il suo momento di popolarità a fine Anni '70 con il singolo «Comprami». 500 mila copie vendute. L'appuntamento è legato a un'iniziativa promozionale per le celebri pasche, che rappresentano (con il pittore Giuseppe Pellizza) il «del paese» della Val Curone.

L'APPUNTAMENTO E' DOMANI. IL CORTEO SARA' PRECEDUTO DA UN ALFIERE

A Castelmagno rivive l'antica «Baio»

Nei nuovi costumi per la processione dedicata al santo patrono

Gianni De Matteis

CASTELMAGNO

Dopo oltre tre secoli la «Baio» domani, festa patronale di Castelmagno, accompagnerà nella processione la statua del santo con i nuovi costumi ripresi da quelli dell'epoca indossati da 16 componenti, tra cui tre ufficiali, un «alfiere» e un bombardiere e dieci «soldati» al comando dell'«Abbe» Claudio Donadio, il quale come già avveniva alla fine del 700, è stato eletto dal Consiglio comunale.

Sono l'Amministrazione comunale (il sindaco Giovanni Rigon) fa parte della «Baio» e il Centro Occidentale di Cultura «Dott. Palmastro» e ripristinare il rituale che da tempo si era perso. I ricchi costumi della «Baio» sono stati ricavati da vecchi disegni e comprendono giacca, pantaloni,

camicia, scarpe, cappello adornato di piume e una coccarda con i colori della bandiera occitana e croce Catara mentre sul petto c'è la croce cristiana. Una fascia in tessuto attorno alla vita distingue la gerarchia della «Baio». Ufficiali e soldati imbracciano antiche alabarde impreziosite da nastri colorati e ricamati. I costumi sono stati realizzati dalla sarta quinese Fiorenza Rastello con un impegno lavorativo di oltre due mesi. La sfilata sarà preceduta dall'«alfiere» con la nuova bandiera di San Magno. L'ingente spesa per la nuova «Baio» è stata sostenuta dal contributo della Fondazione della Cassa di Risparmio di Cuneo presieduta da Giacomo Oddero.

Spiega Silvio Einaudi, direttore del Centro Occidentale di Cultura: «Nell'archivio comunale sono conservati i verbali del 1777 nei quali

il consiglio di allora nominava i componenti della «Baio» di cui 11 effettivi e cinque supplenti. I prescelti ricevano la comunicazione dal messo comunale con l'ordine di eseguire gli opportuni precetti per la solennità di San Magno». Il Consiglio comunale si preoccupa anche della divisa e infatti il 28 settembre 1791 viene deliberato l'acquisto dei nuovi cappelli per gli ufficiali. A differenza di oggi all'epoca la «Baio» è soprattutto il compito di mantenere l'ordine pubblico durante la festa spesso turbata dalla troppa abbondanza di libagioni dei pellegrini.

Per la festa patronale di domani sarà al Santuario il vescovo Cuneo mons. Natalino Pescarolo. La processione inizia alle 10,30 la messa solenne alle 11. Sono previsti migliaia di pellegrini da tutto il Piemonte.



I ricchi costumi della «Baio» di Castelmagno sono stati ricavati da vecchi disegni

C'E' ANCHE LA CENA

A Grazzano Badoglio questa sera lo show dei Primitives

GRAZZANO BADOLIO. La musica degli Anni '60 e '70 di un eterno ragazzo sarà di scena stasera a Grazzano, ai confini tra l'Astigiano e il Casalese.

In occasione dei festeggiamenti patronali è in programma il concerto di Mal, interpreti reso celebre dal connubio con il gruppo dei «Primitives». Dalla 22.30 proporrà i brani del suo vasto repertorio da «Yeeeah-oh» a «Furia», colonna sonora di un telefilm cult degli Anni 70, ma anche la sua versione di «Parlami d'amore Mariò». Il biglietto costa 5 mila lire. Ma gli organizzatori offrono l'opportunità di abbinare, a 25 mila lire, il concerto ad una ricca cena con specialità della zona.

Dalle 21,30 si potrà cominciare a ballare con l'orchestra di «Pulvis e Bruns». (gl. m.)

Saluti e baci

Il teatro di varietà è stato la vera palestra artistica dei migliori talenti italiani. Da Petrolini a Totò, da Macario a Gino Bramieri, da Sophia Loren alla Wandissima tutta l'Italia dello spettacolo leggero in passerella.



Massimo Scaglione
Saluti e baci
pp. 216 - tavole a colori
Lire 31.000

I libri de
LA STAMPA

È possibile ordinare il libro in: segreteria editoriale dell'Editrice La Stampa, Edizioni, via 37, 10126 Torino, fax 011-549 30 67, E-mail: editori@laStampa.it, Numero verde: 800-011 929. I libri de «LA STAMPA» distribuiti da RCS Libri, sono in vendita nelle librerie.

CHI HA UCCISO LA SIGNORA L.Y? Giallo. Mona Deary muore in un incidente d'auto. Il capo della polizia panse più ad omicidio che un incidente, così l'intero è spellato.

CHOCOLAT. Commedia. L'apertura del peccaminoso negozio di cioccolata da parte di una signora nel minuscolo villaggio francese degli anni '50.

COME TE NESSUNO MAN. Giovane. Un teenager deve onorare problemi scolastici, sentimentali e familiari.

DRIVEN. Commedia. La storia di un pilota automobilistico «perennatore» primariamente dopo un incidente che viene chiamato a una scuola a fornire insegnamenti a una giovane promessa.

LE CHE SO DI LEI. Commedia drammatica. Esordio nella figlio di Gabriel Garcia Marquez. Cinque storie, sette donne decise a fare i conti con la loro esistenza.

CHOCOCIT DUNDEE 3. Azione. La terza puntata delle avventure del simpatico australiano.

EVOLUTION. Fantasy. La storia segue il caos che segue la caduta sulla Terra di una meteora che trasporta una forma aliena che un nuovo significato al termine (sopravvivenza del più forte). Solo un piccolo gruppo di terrestri si frappongono gli alieni e conquista del mondo.

LE FITE Commedia. Alla morte del marito, la vedova Margherita Buy scopre con sorpresa che il consorte aveva amante e si mette alla sua ricerca; lo conoscerà e inizierà frequentarlo e il suo mondo.

F MADRI. Commedia. Tratto dal via da Massimo Bon-tempelli. Il giorno del suo compleanno un ragazzino di nove anni dice alla madre: «Tu non sei la mia mamma. Hai schiaffato bambino. Volevo andare a casa mia». Di quella sua casa conosce l'indirizzo.

IL FIORE DEL MIO SEGRETO. Drammatico. Una famosa scrittrice in crisi il suo marito e quando scopre che la sua amica è l'amante il consorte crolla ogni sua residua certezza.

JIMMY Giovanilistico. vita si accanisce su Jimmy Gribble e in classe: tormentato dai compagni di scuola e in guerra con il nuovo boyfriend della madre. Ma un'incredibile partita di calcio, forse grazie a un nuovo paio di magli quantitati da football, cambierà finalmente la sua vita.

LA MASCHERA DI SCINMUA. Thriller. Jill Fitzpatrick, detective privata in gamba, ma disoccupata, vorrebbe non essere più una single. A caccia di clienti, Jill accetta di indagare sulla sparizione di una giovane studentessa, Mickey. Jill frequenta i professori di poesia della ragazza. Dal inversi della Porter.

IL Drammatico. Le vicende di Giovanni il medico, comandante dell'invincibile armata pontificia temuto i potenti e amato dalle donne.

GENERATION. Documentario. Kopple, l'acclamata autrice di «Wild Blues», sulla tournée europea di Woody Allen clarinetista. Raccontando le tre edizioni di Woodstock, mette in confronto generazioni di giovani.

IL NEMICO ALLE PORTE. Drammatico. La battaglia di Stalingrado nella ricostruzione kolossal firmata da Jean Anouilh, protagonisti una maggiore tedesco e un cecchino russo.

PEARL HARBOR. Drammatico. Il kolossal di Bay ricostruisce il celebre attacco giapponese a Pearl Harbor.

POLICE VERDE. Commedia. La storia di un uomo di carcere che grazie

CONSO MULTISALA 1.
Info: su seg. tel. 0324 - 240.853
Chiusura estiva
Informazioni, orari, orari e cine su seg. tel.

CONSO MULTISALA 2.
Info: su seg. tel. 0324 - 240.853;
Chiusura estiva
Informazioni, orari, orari e cine su seg. tel.

SOCIALE
Tel. 0323 - 51.450.
Chiusura estiva

QUARTIERO
Chiusura estiva

SOCIALE (NTRA)
Info e prezzi spettacoli al numero di seg., telefonico
0323 -
Riposo estivo

VIV
Info e prezzi su seg. tel. 0323 40 19 40.
Il patriota
Or. 20. 22.30

SRE (ALZ) (PALLANZA) SALA 1
Info: orari e prezzi spettacoli al numero di seg., tel.
0323 - 501.964
Choccoli
Spettacolo unico ora 21.30

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2.
Info: orari e prezzi spettacoli al numero di seg. tel.
0323 - 501.964.
.....
Spettacolo unico ora 21.30

LILISE Sabotino, 447.52.41. Il Flora del mio eagr. Or: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
EMPERE pin. Vibione 5.
817.16.42. Crocodile Dunes 3.
16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
EMPERE pin. Montecarlo 241.
581.54.47. Il nemico alle porte.
20.22.30.
■ Montecarlo 241.
581.54.47. Prenzio ■ Netale. Or: 22.30.
ETORRE via S. Suzzani ang. via Roma, 530.253. Chococat. Or: 16; 18.30; 20.22.30.
FABIO via Po 30, ■ 817.33.23. Chiuso.
Chiuso per ferie.
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385.23.
Chiuso per ferie.
■ corso Baccarà 4, tel. 521.4.
Chiuso per lavoro.
GIOIA via Po 21, tel. 812.59.96. Riforma casa. Or: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
JONGE via S. Teresa 5, tel. 534.614. Chiuso.
L'ultimo in signora Deanry Or: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
LUIGI Galleria S. Fedele, tel. 54.7.
Chiuso per ferie.
MASSIMO ■ via Verdi 18, ■ 812.6.
Chiuso per ferie.
MASSIMO DUE via Verdi 18, tel. 812.5.
Chiuso per ferie.
MAIALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4.
L'uomo di ■ Or: 16; 18.30; 20.22.30.
■ via Pomba 7, ■ 812.4.
Il sarto ■ Panama. Or: 16; 18.30; 20.22.30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.
Chiusura estiva.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, ■ 532.
Chiusura estiva.
REPOS 1 via XX Settembre 15, tel. 531.
Le foto innox. Or: 15.30; 17.30; 20.30.
REPOS 2 via XX Settembre 15, tel. 531.
Or: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
Or: 16. Beautiful creatures, Viet. 14. Or: 18.05; 20.20; 22.30. Sh. cartone animato.
REPOS 3 via XX Settembre 15, tel. 531.
Driven. Or: 15.15; 17.40; 20.05; 22.30.
REPOS 4 via XX Settembre 15, tel. 531.
Jimmy Griballe. Or: 18.15; 19.30.

RIPORTO S - LULLUPURIA via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Pearl Harboe:** Cr.: 15; 18,30; 22.

BOMANO Galleria Subalpina, ■■■■, 562.01.45.
Figlio ■ dual ■■■■. Cr.: 16; 18,10;
20,20; 22,30.

RIEZE ■■■■ ■■■■ qui ■■■■ tel. 819.01.50.
Sherak, Cr.: 17; 18,30; 20,40; 22,30.

VALENTINO ■ Teatro Nuovo ■■■■ M.
d'Asburgo 17, tel. 650.02.00. Chiuso
per ferie.

VALENTEIRO ■ Teatro Nuovo corso M.
d'Asburgo 17, tel. 650.02.00. ■■■■ per
feria.

VITTORIA via Roma 336, tel. 562.7492.
Chiuso per ferie.

TEATRO REGIO. Via Belgio ■■■■ e gli Uffici
sono chiusi per feria. La Belgica ■■■■
martedì 21/8; il Ufficio Lunedì 27/8. Stagione
d'Opera 2001-02. E' in corso fino al 21/8
il rinnovo degli abbonamenti ordinati presso
tutti gli sportelli bancari o gli uffici postali.
Info: www.teatroregio torino.it.

PICCOLO REGIO & FUCINI. Chiuso per
feria.

ALFIERI Piazza Solferino 2. ■■■■ Dtl
562.3900. Informazioni e biglietti per i
rinnovi abbonamenti Torino Spettacoli: Il
fiore all'occhiello - Grande prosa. Stagione
2001-02 da lunedì 27/8 con orario
continuato 9-19. Sito internet: www.torinospettacoli.it.

AUDITORIUM RAI Orchestra Sinfonica Nazionale
della ■■■■ Campagna abbonamenti
stagione 2001-2002. Conferme di:
1 settembre a ■■■■ 17 settembre. Nuovi
da sabato 22 settembre a venerdì 4 ottobre.
Biglietteria presso il Palazzo della Radio, via
Mazzini 31 ■■■■ martedì al giovedì orario
continuato 10-18. Per info: tel. 011
310.4653-310.4961.

ARMIGNON piazza Garibaldi 6. Teatro
Stabile Torino. Chiusura. Ripertura biglietti
3 settembre 2001. ■■■■ T.S.T. via
Roma 49. Tel. 011 617.6246. ■ verde
800265333. www.teatrostabilatorino.it

DODGO & RUCCA MEDIEVARE (Musici civili)
via Virgilio 1, tel. 011 619.5803 - 011 443.1701.
Domeni ore 16,30 per la rassegna «Bambini» al
Cons. Teatr del Drago (Ra) presenta Foglietto
non politico guerriero, puntata. Ingresso

re, pronti ■■■■ organizzare il consueto
tentativo «pranzo di Natale». ■■■■

L'ULTIMO ■ CASA. Drammatico. Il film
molto ■■■■ ■■■■ novantaduenne maestro
porfugioso ■■■■ Civeira, recitato meravigliosamente
da Michel Piccoli, è un'analisi straziante del rapporto tra vecchiaia
e dolore, e la presenza degli altri.

IL SARTO DI PANAMA. Thriller. La
vicenda del miglior sarto di Panama ■■■■
■■■■ Informazioni e quindi contattato
da una spia britannica mandata in
missione. ■■■■

SHERK. Cartoon. La solitaria esistenza
di ■■■■ arco irascibile e scorbutico da
nome Shrek viene sconvolta dall'arrivo
di molti personaggi dalle fiabe. ■■■■

LA STANZA DEL FIGLIO. Drammatico.
César per Moretti e la sua storia d'una
famiglia su cui si ■■■■ all'improvviso
una tragedia la perdita dei
figlio. ■■■■

TESIS. Horror. E' il primo lungometraggio
di Amenábar. Atmosfere tesse,
cime di minaccia a ■■■■ studentessa dell'Accademia di cinema
prepara una tesi sulla violenza nel film.

TUTTA COLPA DI VOLTAIRE. Drammatico.
Come ■■■■ Candide che sogna l'Eldorado,
Jalil decide di partire per la Francia
a cercare fortuna. ■■■■ centro
d'accoglienza alle case alloggio scoprirà
la solidarietà ■■■■

**L'ULTIMO ■■■■ Commedia. Il prete
va film di Muccino sull'amore uomo-donna
sempre imperfetto.**

L'UOMO DI TALBOT. Drammatico. Un
giovane paleontologo scopre di ■■■■
lumora al cervello. Gli vengono
diagnosticate cinque settimane di vita
ma anziché abbattersi decide di utilizzarle
pienamente gli ultimi giorni ■■■■
restaurarla. ■■■■



REGIONE
PIEMONTE



COMUNE DI
VENASCA



Comunità Montana
Valle
Varaita

DOMENICA 19 AGOSTO 2001

DOMENICA 16 SETTEMBRE 2001

Venasca - Valle Varaita - CN

Mostra Interregionale

Prodotti Biologici Certificati

In collaborazione con




In collaborazione con






Organizzata 

associazione "La Castagna" - Venasca

— Durante le due domeniche saranno gentilmente offerti dal GAL VALLI DEL VISO assaggi di prodotti biologici.

— Possibilità di Pranzo con alimenti Biologici, Musica, Canti e Balli.

A BORGIO RASSEGNA DEDICATA ALL'ATTORE

I grandi film di Gassman

Stefano Delfino

BORGIO VEREZE
Il titolo: «Viva Gassman nel teatro», può essere inteso tanto scherzoso, quanto serio, quanto esultante omaggio alla sua genialità, alla sua arte. Conclusione: il Festival teatrale, Borgio Verezze ricorda il «mattatore», proprio nel cinema-teatro a lui dedicato. È la 12ª edizione della rassegna cinematografica sui grandi protagonisti del palcoscenico e del set: quest'anno, dopo Alida Valli, Gino Cervi e Amedeo Nazzari, non poteva mancare la volta di Gassman, a poco più di due anni dalla sua scomparsa.

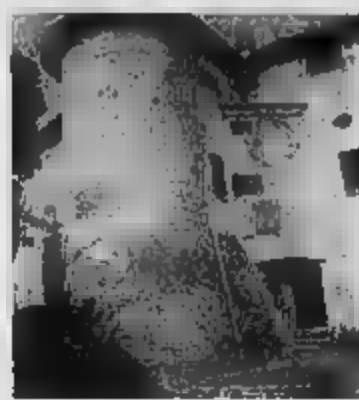
che è umana del protagonista. Questo il programma completo: 20, «Riso amaro» (ore 16); «Il soldato ignoto» (21,30); 21, «Anima nera» (18) e «Il porpacciu» (21,30); 22, «Anima persa» (18) e «Profumo di donna» (21,30); 23, «Caro papà» (18) e «C'eravamo tanto amanti» (21,30); 24, «L'arcidiavolo» (18) e «Il deserto dei tartari» (21,30); 25, «Il gauchon» (18) e «Senza famiglia, nullatenenti» (21,30); 26, «Telefoni bianchi» (18) e «Ricordando Vittorio» (21,15); la rotunda con la partecipazione di Alessandro Gassman, Giacomo Gambetti, Luciano Lucignani, Alvaro Piccardi, moderatore Maurizio Mancini. A seguire, «La famiglia» di Ettore Scola, del 1986.

VISITE GUIDATE AD ANTICHI PALAZZI ■ FORTI DEL BASSO PIEMONTE. PRESENTANDO IL COUPON SI HA DIRITTO ALLO SCONTO

Teatro e giocattoli nei borghi in festa

Silvia Chiosso

Domani, tutte le domeniche fino ad ottobre, visite guidate ai castelli del Basso Piemonte. Alcuni si paga un biglietto d'ingresso ma presentando il coupon, nei castelli privati che aderiscono all'iniziativa, si ha diritto a uno sconto. In provincia di Alessandria, si può visitare il castello di Prasco (aperto solo la terza domenica del mese): un'imponente e costruita su una collina a picco sul torrente Caramagna. L'annesso Museo di Cultura materiale raccoglie antichi oggetti sulla storia della produzione del vino e delle uve. Sabato prossimo alle 17 nelle sale del castello, il Contro per la promozione degli studi di Giorgio Gallesio propone la conferenza: «Gemme e gemme: rimedi antichi e fitoterapia moderna».



Il castello di Prasco aperto domani

che risale al 1531 è una delle più antiche. Solendo i gradini che portano al piano dei merli la vista spazia sulla città e sulle torri che la circondano. 6655 distante si trova Mombaldone, sulle rovine dell'antico castello, domani alle 16,30 i cavalieri d'Aleramo presentano lo spettacolo teatrale: «Il sogno di Ilaria del Carretto». Il castello di Monastero Bormida è visitabile dalle 16 alle 18,30. Alle 20,30 ci sarà cena medievale preceduta da aperitivo. Moscato dogg offerto dagli Ambasciatori del Moscato. Per informazioni 0144.88180.

altri castelli aperti quelli di: Acqui Terme; Borghetto Borbera; Foria di Gavi; Villa Marengo; Pieve di Tagliolo Monferrato, sede di prestigiosi convegni letterari; Palazzo Callori, Vignale e Lignano, Frassinello.

In provincia di Cuneo il castello di Baldo oggi si inaugura «Un mondo di balocchi. Giocattoli di ieri e di oggi» si inizia con la mostra fotografica «Bambini nel mondo», già presentata alla Triennale di Milano e al Salone della Stampa di Torino e si prosegue con varie iniziative, con domani il gioco del

Castelli Aperti
dal 27 maggio al 23 ottobre 2001

Coupon valido per lo SCONTO DEL 10% sul prezzo del biglietto con ingresso a pagamento* per 1 persona

Numero Verde 800-329329 Tutti i giorni dalle 9 alle 18,00

www.primaria.alessandria.it - www.primaria.cuneo.it
primaria.cuneo.it - email: castelli.aperti@primaria.it

POSTALCODE: 12040 MONTEBELLUNA (CN) VIA DELL'ARTE 10
CAPOFILA: MONTEBELLUNA (CN) - TEL. 0172/241111

RITARDI

BARI	56	75	90	25
	109	69	59	51
CAGLIARI				24
	72	62	58	56
	76	75	74	59
	14	17		9
		94		62
	66		23	79
		77	76	67
			21	14
				80
	100	75		53
PALERMO	3	33		8
	91	65	62	
ROMA				
	88		48	44
				90
TORINO		81	75	65
				63
VENEZIA	43		58	85
		92	80	79
				55

IL CI

Ambi contrati: Ambi contrati sul n. 53 sulla ruota di Napoli. Ecco le 30 coppie di cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 10 consecutive come gli altri:

53-3 53-26 53-9 53-11 53-13
53-36 53-39 53-40 53-48 53-47
53-50 53-63 53-68
53-69 53-70 53-74 53-75 53-80
53-83 53-84 53-85 53-88 53-89

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza:

31-1 31-39 31-70 68-17 68-40
31-4 31-41 31-75 68-20 68-48
31-10 31-48 31-80 68-21 68-50
31-15 31-50 31-81 68-24 68-53
31-21 31-55 68-1 68-28 68-59
31-24 31-61 68-3 68-30 68-70
31-28 31-64 68-6 68-36 68-78
31-34 31-68 68-10 68-39 68-90

Per cadenze la lunghezza più in ritardo sviluppata: ambi a meno da giocare a Torino:

8-18-28	28-78-68	58-68-78
8-38-48		58-88-8
8-58-68	38-48-58	58-18-28
8-78-88	38-68-78	58-38-48
18-28-38	38-88-8	68-78-88
18-48-58	38-18-28	68-8-18
18-68-78	48-58-68	68-28-38
18-88-8		68-48-58
28-38-48	48-8-18	78-88-8
28-58-68	48-28-38	78-18-28

Vincite:
Estratti 77 Cagliari - 44 Genova

Statistiche a cura della Ricerchia n. 1 Davide e Liliana Miotto, via Viana 27, 10121

IL MOAC INAUGURATO A



Rimarrà aperto al 26 agosto

Il Moac 2001, mostra-mercato nazionale dell'artigianato, si è aperto ieri, alle 18, al mercato dei fiori in Valle Arona, a Sanremo, una solenne cerimonia. Sono 240 gli espositori, in rappresentanza dell'artigianato di 24 nazioni. Proponeranno le loro creazioni, ogni giorno, dalle 16 alle 20, una notte (ingresso gratuito), fino al 26 agosto. «La Stampa» è presente con un suo stand. (b.m.)

SUL LUNGOMARE L'ULTIMA PASSERELLA REGIONALE

Rapallo oggi elegge la nuova Miss Liguria

RAPALLO

Tra le feste assegnate a quelle ancora assegnare, le giurie formate da 10 imbiancabili «elezioni» - questa volta per via di un macchinoso regolamento che prevede il ritorno in passerella anche per chi si è già qualificata per le finali di San Benedetto del Tronto: è il Matilde Bruzzone, Miss Sanremo, in veste di Grecia - il concorso Miss Italia approda questa sera, alle 22 a Rapallo per eleggere la reginetta della Liguria. L'anno scorso il titolo fu vinto da Federica Maggio, 25 anni, tifosa della Samp.

Miss Liguria 2001 sarà incoronata attraverso due nomination, alla gara parteciperanno anche tutte le altre ragazze titolari del titolo regionale che dà diritto alla prefina di San Benedetto del Tronto. Sono: Valentina Costanzo, Miss Susch Modella Domani, Silvia Bianchi, Miss Sorrisi, Alessandra Villani, Miss Modella Mare, Francesca Pesce, Miss In Gambissime, Daniela Pescio, Deborah, Beatrice Caserta, Miss Wells. A loro si aggiungeranno Miss Cinema e Miss Ele-

ganza e Miss Rocchetta. Ancora incerta la presenza a Rapallo di Matilde Bruzzone, genovese, prima qualificata alle prefinali nazionali, scelta di persona dal patron di Miss Italia Enzo Mirigliani nella tappa san-benedettina della carovana ligure del concorso. Ma come l'ha promossa Mirigliani potrebbe clamorosamente bocciarla se la bella Matilde abbandonasse in queste l'isola greca dove si è rifugiata e stasera non sfilerà a Rapallo. Gino Guerra, luogotenente e fiduciario ligure di Miss Italia, ha proposto, è netto: «Se vorrà andare a San Benedetto del Tronto la signorina Matilde Bruzzone dovrà essere alla finale di Miss Liguria a Rapallo», risponde. Vedremo come andrà a finire. Chi non è neppure sfiorato dalle polemiche che, come del resto ogni anno, fanno scia e da sale alla finalissima regionale di Miss Italia, è il sindaco di Rapallo, Roberto Badagnasco che considera l'evento una manifestazione popolare molto gradita. Tanto è vero che ogni anno si assicura il rush finale. (m.b.)



non riesce a capire da cosa derivi l'eccessiva autoria del nostro paziente. UNICO INDIZIO: esce tutti i martedì, venerdì e sabato sera.....

S.S.35 Bis dei Giovi Bosco Marengo (Al) Infoline 0131-2983

CICLISMO, NEL PROSSIMO GIRO DELLA VALLE D'AOSTA, IN PROGRAMMA DAL 28 AGOSTO, SONO ATTESI I MIGLIORI CORRIDORI DELLE CATEGORIE ELITE 26 E UNDER 23

«Stavolta sarà come un Mondiale»

Al via anche il valdostano Giacomo Berthet

L'ucraino di 21 anni Jaroslav Popovich, vincitore dell'edizione 2000 del Giro ciclistico internazionale a tappe Valle d'Aosta Les Savoies Mont-Blanc Valais per Elite 26 e Under 23, sarà soltanto uno dei tanti stelle che percorreranno le strade della manifestazione di quest'anno. Il forte corridore della Vallée Zoccorinese, il primo atleta del suo Paese ad imporsi nella storia del Giro, dovrà vedersela con un lotto di partenti che di fatto fanno dell'immenso edipio e proprio campionato del mondo a tappe, tanti gli protagonisti italiani e stranieri. Partiranno in 125 da Saint-Vincent martedì 28 agosto per la prima tappa che porterà la gara subito in salita, ai 1540 metri di Valsavarenche.

Per quest'anno tutto il meglio delle formazioni italiane sarà presente. Otto delle più importanti non hanno voluto mancare all'appuntamento prestigioso con il Petit Tour, un vero e proprio banco di prova per tutti quei giovani che vogliono sfondare nel mondo del professionismo. «Di meglio non avrei potuto volere», dice con orgoglio il patron Nino Ramires. «Considero che ogni squadra italiana può soltanto due stranieri, e quindi di sicuro di una certa levatura, il



prossimo Giro è un vero campionato del mondo. Come al solito ho dovuto rifiutare decine di richieste, anche dall'estero, ma le nostre possibilità queste e tante formazioni di primo piano non era possibile accontentare anche

solo parte di quelle che hanno insistito per partecipare. Malgrado i soliti problemi economici, che se non ci saranno particolari interventi, condizioneranno e non poco le future edizioni, siamo riusciti ad allestire una corsa di grande

spessore tecnico e lo spettacolo non mancherà di certo».

Oltre all'ucraino, vincitore di 16 corse nel 2001, tra i possibili protagonisti sono da segnalare il compagno di società Giampaolo Caruso, dato come possibile uomo di punta e tra i migliori

nella speciale classifica del challenge «Prestigio 2001», l'ex campione del mondo Damiano Cunego della veneta Zef Euromobil Fior, squadra vertice Italia, il russo Dmitri Dementiev e Igor Zanetti (Mg Boys Aquil), Ruslan Pidgorny (Site Frezza Mattiuzzo Safi), impostosi in diverse corse, Damiano Giannini (Ceramiche Pagnocelli), già 3° al Giro del 2000, Davide Frattini (Sintofarm Farapil) che ha vinto il Giro d'Italia. A questi si aggiungono Antonio Bucciato (Maffei Unidekt), terzo al Mondiale, Fabio Quercioli (Grassi Mapei), uno dei giovani di ottime capacità, e Lorenzo Bernucci (Vallée Zoccorinese), vincitore in 14 occasioni in questa stagione.

Al via ci sarà anche un valdostano, Giacomo Berthet (numero 121), che correrà per la Roeder Mists Farmaceutici, con la speranza di vederlo giungere al traguardo finale di Parioz.

«Abbiamo da risolvere ancora problemi che riguardano il fondo stradale di alcuni tratti», dice Ramires, «ma grazie alla collaborazione dell'assessorato dei Lavori Pubblici tutto si dovrebbe risolvere per tempo. Credo che il Giro si possa decidere alla 3ª tappa, quando la carovana sarà a Prax de Lys, anche se con l'uscita di Parioz, in caso di incertezza, si potrebbero avere sorprese». (r. s.)



Due immagini del Giro ciclistico internazionale a tappe Valle d'Aosta Les Savoies Mont-Blanc Valais, riservato alle categorie Elite 26 e Under 23

PODISMO

L'ATLETA DELLO ZERBION HA VINTO IL TERZO TROFEO SENTIERI ENERGIA E SALUTE

Super Brunod a Gressoney

La Follis domina, ma è superata nel finale

Sigfrido Beneyton

GRESSONEY-LA TRINITE

Ancora un acuto Bruno Brunod nel campionato valdostano di maratona a piedi. Il portacolori dello Zerbion si è aggiudicato la terza edizione del Trofeo Sentieri Energia e Salute, disputata a Gressoney-La Trinité. Sono presenti 127 atleti alla manifestazione organizzata dal Pont Donnas Atletica. In palio c'era anche il Memorial Leonardo Follis, vinto dall'Atletica Monterosa, istituito per ricordare il grande atleta gressonaro morto lo scorso inverno, vincitore delle due precedenti edizioni.

Nella prova le spiega Hermes Ghi Perotto, uno dei responsabili della gara - Brunod ha subito impresso un gran ritmo alla gara, staccando presto tutti gli altri pretendenti al successo. Il settore femminile invece, Arianna Follis, sorella di Leonardo, è stata comanda per oltre due terzi della competizione, per superata nel tratto conclusivo in discesa da Maria Giovanna Cerutti.

Bruno Brunod preceduto Ivan Volpone (Bognanco) e Leonardo Marozz (Pont-Saint-Martin), che si è aggiudicato la vittoria tra i veterani, davanti a Paolo Cardini (Dora Baltea) e a Carlo Chabod (Sant'Orso).

Negli amatori ha primeggiato Giancarlo Costa (Atletica Monterosa), con Ulisse Fenza (Sant'Orso) in seconda posizione ed Ermete Prudonziati (Atletica Zerbion) al terzo posto. Tra i pionieri, Rinaldo Foy (Atletica Zerbion) si è lasciato alle spalle Marino Lettry (Sant'Orso) e Mauro Salizzoni (Dora Baltea). Nei super pionieri il successo è andato a Enrico Sanna (Circolo Fiamme Gialle Aosta). Secondo è giunto Ettore Perino (Dora Baltea) e terzo Augusto Chinchere (Sant'Orso).

In campo femminile, Maria Giovanna Cerutti (Cover) ha preceduto Arianna Follis (Atletica Monterosa) e Maria Della Vecchia (Equipe Oleggio).

Le categorie giovanili. Negli juniores, vittoria per Patrick Barmasse (Pont-Saint-Martin) e per Karin Bos (Atletica Valle d'Aosta). Negli altri raggruppamenti si sono imposti Thierry Moret (Sant'Orso) e Vivienne Viérin (Fiamme Gialle Aosta) tra gli esordienti, Gianluca Giordana (Sant'Orso) e Nicole Navillod (Atletica Viola Pont-



La partenza della gara di Gressoney. Con il pettorale numero 9 Bruno Brunod

Saint-Martin) tra i ragazzi, Alessandro Nicco (Pont-Saint-Martin) e Naomi Chabod (Zerbion) tra gli allievi, Didier Lacroix (Sant'Orso) tra i cadetti.

Nella classifica assoluta a squadre, l'Atletica Monterosa, a quota 484, ha preceduto l'At-

letica Zerbion (449 punti) e il Sant'Orso (365). Nella graduatoria per le categorie giovanili, il successo del Circolo Fiamme Gialle Aosta, davanti al Sant'Orso e al Pont-Saint-Martin.

Domani Antey-Saint-André si corre la Coppa Pro Loco.

NEL FINE SETTIMANA

A Courmayeur

gare di corsa e con la

COURMAYEUR. Due appuntamenti sportivi a Courmayeur in questa fine settimana, organizzati entrambi dagli assessorati comunali dello Sport e Cultura e delle Politiche Sociali con i Volontari del soccorso e l'Unità di soccorso e ricerca della Croce. Oggi è la programma «Courmayeur di Cor» la manifestazione è divisa in due parti: una è la gara per le vie del centro partenzia in linea alle 17. Centro sportivo di Plan des Lizes, l'altra è una staffetta all'americana con partenza alle 18, sempre dal Centro sportivo.

Domani invece è in calendario «Courmayeur a bike». Anche in questo caso le prove sono due: «Biciniseme», con partenza alle 10,30, è a carattere non agonistico e si propone di far riscoprire la bellezza del centro di Courmayeur; il Grand Prix di mountain bike vedrà in gara gli specialisti della categoria giovanissimi dalle 14. Anche in questo caso, entrambe le partenze sono previste al Centro sportivo. Durante le manifestazioni verranno raccolti fondi a favore delle due associazioni di volontariato. (gia. mac.)

CALCIO

LA SQUADRA ALLENATA DA REGINATO HA COMINCIATO LA PREPARAZIONE

St-Christophe sulle tracce di Lenta

«Il nostro obiettivo minimo è la riconferma in Promozione»

SAINT-CHRISTOPHE

Sono finite le vacanze anche per i giocatori del Saint-Christophe. I granata hanno cominciato la preparazione il giorno di Ferragosto. Quattro i volti nuovi: Christian Facchini, Michele Gerbore, Jean Claude e Henry Perron. Prima dell'inizio del campionato, previsto per domenica 11 settembre, potrebbero esserci altre novità nella società presieduta da Sergio Navillod. Il direttore sportivo Samuele Zappà è alla ricerca di un portiere e di un giovane; inoltre la trattativa per l'attaccante è sempre aperta con l'Aosta/Sarthe.

Saint-Christophe è stato nel girone B, assieme ad Alpiniano, Aosta/Sarthe, Borgaro, Caselette, Charvensod/Sant'Orso, Duebivassusa, Eureka Settimo, Filadelfia, Issogne, Lucanto, Mathi, Olsrepp, San Mauro, Pozzomaiino, Quin-

cinetto/Tavagnasco e Victor Favalas. La vincente passerà direttamente in Eccellenza, con la seconda e la terza classificate ammesse al play off. Ci sarà una retrocessione diretta e altre quattro squadre saranno costrette a giocare la salvezza ai play out.

«Il girone è difficile», dice il riconfermato allenatore, Nando Reginato. «Ci sarà più sgonfiamento tecnico, vista la presenza delle compagini torinesi. Il nostro obiettivo è quello di lasciarci spalle almeno cinque squadre, evitando così la lotta dagli spareggi per rimanere in Promozione. Tra le protagoniste del campionato ci saranno di sicuro le altre tre compagini valdostane. L'Aosta/Sarthe e la Charvensod/Sant'Orso hanno messo a segno bei colpi sul mercato, mentre l'Issogne, su un'intellettura già di tutto rispetto, ha saputo inserire altre pedine importanti».

Il tecnico granata conta al momento sui portieri Bai e Bellesole, sui difensori Bidese, Chetrian, Collin, Dosso e Pasquello, sui centrocampisti Brazzale, Facchini, Florio, Gerbore, Mertini, Jean Claude e Henry Perron, Pierro, Tormena e Vuida, sugli attaccanti Elia, Falletti e William Perron.

Il via ufficiale della stagione è previsto per domenica 2 settembre con la prima giornata della Coppa Italia. Il Saint-Christophe osserverà però il turno di riposo, per scendere in campo mercoledì 19 settembre contro la perdente di Aosta/Sarthe-Charvensod/Sant'Orso. La società granata ha intanto definito il programma delle amichevoli. Mercoledì, Bidese e compagni giocheranno contro la Cossatese alle 18,30. Seguiranno i test con l'Ymazvilles/Gressan/Pila, con il Cogne Aosta Giorgio Elter (mercoledì) e con il Queri (domenica 2 settembre). (a. b.)

ST. CHRISTOPHE (AOSTA)

Loc. Grand Chemin 76

Tel. 0165-231609

DAL 10 AGOSTO

ARDI SPORT INTERSPORT

SVENDITA TOTALE

PER AMPLIAMENTO E RINNOVO LOCALI

SALDI FINO AL 70%

ABBIGLIAMENTO 1000 mq. di Esposizione ATTREZZATURE SPORTIVE CALZATURE

APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO

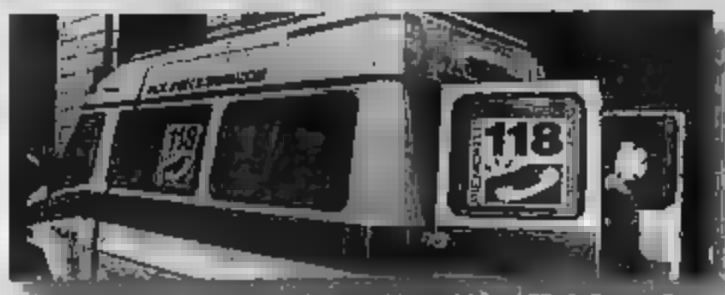
Per pubblicità su:

LA STAMPA

PK publkompass

Filiale di AOSTA Piazza Chioda, 28/A - 11100 AOSTA Tel. 0165.231424 - Fax 0165.365399

OLTRE LA CRONACA



MINACCIA I MEDICI

Sedici anni, grossi problemi psichiatrici. L'altro pomeriggio, M.T. ha sequestrato per mezz'ora due medici del 118 che erano andati a casa sua per un ricovero coatto in ospedale. Tutto è accaduto quando il personale del servizio sanitario è entrato nella sua stanza. Il ragazzo è andato su tutte

le furie, ha aggredito i picchiato il medico e l'accompagnatore. Quindi i cacciavite li minacciati tenuti in ostaggio per oltre mezz'ora. Fuori dalla porta gli agenti di polizia divisa e in borghese che, principio, hanno tentato di tranquillizzarlo. Poi sono passati all'azione. Hanno sfondato la porta del locale e lo hanno

bloccato. M.T. è stato arrestato e quindi trasportato in ospedale. Da tempo affetto da turbe psichiatriche era assistito dal servizio di assistenza sociale del Comune. Quando la situazione si è fatta insostenibile anche la famiglia ha dovuto arrendersi di fronte all'evidenza, è stato deciso il ricovero coatto

Rachid, di nuovo al lavoro dopo la multa milionaria

Uno dei due bambini marocchini fermati l'altro giorno è ritornato a vendere spugnette e fazzolettini a un incrocio di piazza Statuto. Il comandante vicario di corso XI Febbraio: «Volevamo aiutarli»

Lodovico Poletto

«Le intenzioni dei vigili che, qualche giorno fa ha fermato quei due ragazzi marocchini che vendevano spugnette e fazzolettini a piazza Statuto, non fargli un verbale da 10 milioni e sequestrare loro la merce, la legge li legge ed ha dovuto fare la legge che prescrive il codice».

C'è chi ride, chi tenta una difesa di quel vigile e chi è imbarazzato da questa iniziativa al comando dei vigili di corso XI Febbraio. La storia del colloquio è molto diversa da quella di 12 e 19 anni fa. E il comandante vicario, Sergio Zaccaria, assume il difficile compito di difendere l'operato del suo agente: «Non poteva fare

«C'è stato un sequestro La contravvenzione ai due minorenni non si poteva evitare»

altrimenti. Lui voleva aiutarli: quei ragazzi sono certamente sfruttati. Zaccaria ha risposto a tutto. Perché la contravvenzione? «C'era un sequestro, era inevitabile. Perché dopo la multa sono stati lasciati andare e non sono stati accompagnati in comunità? Perché il più piccolo è stato consegnato al fratello, maggiorenne. Per l'altro, c'è una circolare della Procura che dice: se hanno quattordici anni

e dimostrano essere emancipati, possono essere lasciati andare e non affidati ad comunità».

Quattordicenne. Rachid, quello lasciato libero di andare dove voleva, quello che in italiano conosce non più di cinquanta parole, lo è diventato grazie alla convenzione per cui mese e giorno di nascita, sconosciuti, diventano il primo dell'anno. E la multa? La pagheranno? «Il verbale è stato consegnato al fratello per il bimbo più piccolo, e quindi deve pagare. L'altro, invece, è quattordicenne. Ma chissà se mai la pagherà».

E se, tecnicamente, la procedura adottata dal vigile che sta facendo uno stage di quattro mesi al nucleo ecologico è ineccepibile, resta il risultato: chi pagherà quella multa? E come farà Rachid, quello che parla



Un giovane lavavetri a un incrocio. Spesso i minorenni extracomunitari sono costretti dal racket a lavorare sulle strade

male l'italiano, a Torino vive da solo, a saldare il debito. Il comune? «Ma il debito era scoppiato, non danneggiare. Voleva aiutarli, non danneggiare. Ripete Zaccaria. C'è riuscito? Le indagini, se si faranno, le deciderà la Procura dei minori, che provvederà poi ad informare i vigili. «Del resto - continua Zaccaria - il nostro nucleo di polizia giudiziaria è sempre dedicato molta attenzione al problema minori. Ci sono state

indagini articolate che hanno portato ad ottimi risultati. Insomma: tutto regolare. E Rachid, quello più grandicello, in Italia da quattro mesi, ieri è tornato al lavoro. Solito posto, dalle parti di piazza Statuto. Più o meno lo stesso incrocio dove i vigili lo hanno fermato il giorno prima di ferragosto. Identico spazio occupato il pomeriggio successivo e quello dopo ancora, quando la vicenda è venuta alla luce. In borsa di

plastica la mercanzia di sempre: fazzoletti di carta, qualche accendino, un paio di spugnette. In tutto di mille lire. Del suo amico, quello con fratello maggiore, non ci sono tracce. Sparito, inghiottito dalla città: avrà scelto un altro incrocio, un altro corso oppure altro parcheggio. Che abbia smesso di vendere le sue povere cose per strada è quasi impensabile. A meno che quella multa milionaria...

PARLA IL SINDACO. PRIMA DI DECIDERE ASPETTO CHE IL COMANDO DI CORSO XI FEBBRAIO CONCLUDA I ACCERTAMENTI GIUDIZIARI

Il sindaco Sergio Chiamparino considera un errore fermarsi al dato di cronaca dei 10 milioni di multa: «I vigili stanno accertando se terzi siano coinvolti in questa vicenda»

intervista

Giuseppe Sangiorgio

UNA vicenda paradossale. Così il sindaco Sergio Chiamparino definisce il caso dei due ragazzini del Marocco, che si ritrovati in mano una multa di 10 milioni, comminata dal vigili urbani perché vendevano fazzolettini e ciamburine ai passanti e agli automobilisti in piazza Statuto. «Paradossale» per una serie di motivi che hanno creato «Come sempre in questi frangenti» il caso.

Sindaco, è stato un infortunio dei vigili?

«Assolutamente no. La legge chiara: prevede che chiunque sia sorpreso a vendere senza la regolare licenza, ossia abusivamente, qualsiasi cosa, merce sia perseguita. Le sanzioni vanno da 5 a 30 milioni. E quella pattuglia non ha fatto altro che il proprio dovere: far rispettare la legge».

C'è modo o modo di farla rispettare, o no?



«Certo. Sono d'accordo con il fondo de "La Stampa". La multa è eccessiva, visto che non si tratta di commercianti abusivi arrotondi, che possono farvi fronte avendo un vestito giro d'affari. Probabilmente non riusciamo ad esigerla».

E allora, sindaco, che farà l'amministrazione? Strappe-

rà il verbale? «Non può farlo. Perché si tratta di una legge e, quindi, il problema è consegnato al legislatore».

Insomma, perché i vigili hanno fermato quei due ragazzini, se poi non potranno procedere?

«L'hanno fatto a fine di bene, contro lo sfruttamento dei minori».

Il hanno subito lasciati andare. Se l'intento era di toglierli dalla strada, perché non li hanno mandati in una comunità?

«L'avrebbero potuto fare i due fossero stati soli o in particolari condizioni, ma quello che ha meno di 14 anni è con il fratello maggiore, regolare permesso di

«Storia paradossale ma difendo i vigili»

Chiamparino: troppi minori nelle mani del racket

«Il verbale è senza dubbio eccessivo, però gli agenti non hanno fatto altro che applicare una legge dello Stato»

«Siamo impegnati nel censimento dei minori che lavorano per strada. E' un fenomeno che va eliminato»

soggiorno. Il secondo (che fra l'altro ha dato false generalità) ha più di 14 anni, quindi può essere ospite di una struttura sociale perché la legge lo definisce «minore emancipato», categoria per la quale il «ricovero» risulta impossibile.

Che accadrà a livello giudiziario?

«Qui rientra l'operazione a fine di bene. Per il minore con meno di 14 anni, il tutore non può che essere il fratello con il quale il ragazzo vive a Venezia. Per l'altro tocca alla procura della Repubblica decidere. Comunque, per entrambi le autorità preposte stanno indagando: capire chi ci dietro».

Cosa potrebbe esserci?

«Siamo solo alle ipotesi. Comunque si potrebbe scoprire una sorta di racket che sfrutta i minori, che li manda in strada, chi a "vendere", chi a far altro. Oppure che ci fossero stati soli o in particolari condizioni, ma quello che ha meno di 14 anni è con il fratello maggiore, regolare permesso di

La multa: la dovranno pagare? E come, se hanno soldi?

«Anche sotto questo profilo, bisognerà vedere qual è la situazione. Tuttavia potranno fare ricorso. Atto nel quale l'amministrazione, gli stessi vigili, li aiuteranno come resto fanno con chiunque».

L'ultima parola spetta, però, al sindaco. Che Sergio Chiamparino?

«Sintetizzo tutto quanto i risultati delle indagini che il nucleo di polizia giudiziaria dei vigili urbani, sta portando avanti. Quando ci sarà maggior chiarezza, deciderò. Ovviamente in accordo con la magistratura e con il Comando di corso XI Febbraio».

Sono numerosi i ragazzini che vendono o chiedono l'elemosina sulla strada?

«Siamo tentando di censirli, anche se non è un'operazione facile. A stima, credo che siano numerosi. Si tratta di capire il fenomeno, di contrastarlo, di impegnarci per ridurlo, se possibile, per azzerarlo».

FARMACIE TURNO. Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): piazza Statuto 3; corso Moncalieri 19; Boccaccio 16; corso Vercelli 111; via Orsola 69; via Filadelfia 142; corso Grosseto 221; via Po 31; via Saluzzo 1; c.so Francia 385; via Frejus 100; via 46; via Pramollo 8; Genova 122. Di NOTTE (19,30-9): corso Belgio 151/B; corso Vittorio Emanuele 68. Di SERA (19,30-22,30): via Bellardi 3; via Borgaro 58; via 4. APERTA 24 ORE: Venezia, L. da Vinci 50. INFORMAZIONE: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.it

DISOCCUPAZIONE. Oltre 72 miliardi di lire saranno assegnati, nel triennio 2001-2003, dalla Regione alle Province per le politiche contro la disoccupazione. Gli stanziamenti verranno utilizzati dai vari Centri per l'impiego per attività di monitoraggio tra i disoccupati, corsi di formazione, tirocini e inserimenti guidati in azienda. I primi 21 miliardi verranno utilizzati già entro quest'anno.

L'AGENZIA DELLA DOGANA. L'Agenzia della Dogana, che lo spostamento al 24 agosto dei termini per i pagamenti effettuati con modello F24 dei tributi, non è applicabile alle accise, per le quali resta confermato il termine del 16 agosto.

RESTAURO LAPIDI. La giunta comunale ha approvato il progetto definitivo per la manutenzione di 85 lapidi sparse in città. Tra le tante, verranno restaurate le targhe di Palazzo civico che ricordano i caduti nella guerra di Libia, quelle memoria di Gramsci, Gobetti, Gozzano e Cesare Battisti e la lapide che a Superga ricorda i calciatori del Grande Torino.

LAVORO. La circoscrizione 10 Mirafiori sud ha ideato un progetto di orientamento al lavoro rivolto ai giovani tra i 15 e i 25 anni. Per partecipare occorre la licenza media ed essere preferibilmente residenti nella circoscrizione. Gli inserimenti lavorativi inizieranno entro ottobre e dureranno circa 3 mesi. E' prevista un'indennità di presenza fino a 850 mila lire al mese. Iscrizioni entro il 15 settembre, in strada comunale. Mirafiori n. 7, tel. 011.443.5036.

Prima è stato rinchiuso dalla padrona di un appartamento che voleva svaligiare. È stato arrestato dai carabinieri chiamati dalla stessa padrona. A finire a manette per tentato furto, giovedì sera, è stato Andrea Vigna Ton, 25 anni, di Borgofranco.

AVIGLIANA, CONCERTO. L'orchestra dell'università di Bamberg, Germania, composta da ottanta elementi, si esibisce questa sera alle 21, nella chiesa del SS. Giovanni a Pietro, nel centro storico di Avigliana.

ARRESTI DROGA. Nel corso di controlli nei parchi di Torino, gli agenti del commissariato Centro hanno arrestato in Piazza d'Armi due extracomunitari con alcune dosi di hashish. Si tratta di un tunisino, Ben Mnaur, di 32 anni, e di un palestinese, Bilal Filistin, di 18 anni, entrambi clandestini.

IL TRIBUNALE INTANTO RESTITUISCE A UN INDAGATO TUTTI I BENI SEQUESTRATI

Usura, vittima beffata dalla legge

Da cinque anni attende dallo Stato il risarcimento di 100 milioni

Adolfo Priotti, anziano signore pinetolese ripetutamente coinvolto in inchieste sull'usura, ha riavuto gran parte dei beni sequestratigli: villa, casa al mare, terreni e Televez (almeno quel che ne resta). Un usurato, invece, riesce a farsi risarcire i 100 milioni riconosciutigli da sentenza, cinque milioni, a titolo di vittima e nonostante il fosse riuscito nel frattempo a sequestrare ai suoi strozzini un conto corrente con oltre 600 milioni.

Partiamo da un sito Internet: www.studiologicale... per cliccare sui link e fermarsi su quello riservato alle vittime dell'usura, a cura dell'avvocato Silvano Rissio che dal web ci fa da piccolo imprenditore. Uno che chiudi la sua lucida e precisa denuncia a far condannare una nota famiglia di usurai torinesi. (D'Anna. La sentenza di primo grado gli riconosce 100 milioni a titolo di provvisoria. Immediatamente esecutiva). Il legale si di

L'amaro sfogo di un imprenditore: «Visto come le cose sono andate oggi non presenterei più denuncia»

corrente che sembra a disposizione. «La destinazione dei beni sopra indicati non può subire modificazioni sino al passaggio in giudicato della sentenza», lo stoppa il primo giudice. Non resta che attendere sino al gennaio 2000, ma l'ordinanza della prima sezione della Corte d'appello di Sibilla conferma: «... nel caso di specie la confisca è sicuramente efficace anche nei confronti degli estranei in quanto essi sono stati parte del pro-

cesso...». Rissio ricorre alla Cassazione e finalmente l'ha vinta: «La parte civile ha titolo per ottenere la sede esecutiva l'immediata attribuzione delle già liquidate con la sentenza di condanna...».

La sua vittoria va oltre, ma ferma: al 100 milioni: siamo a novembre 2000, il caso è destinato a chiudersi presto e bene? No. Solo il 19 luglio scorso un secondo collegio della prima sezione della Corte d'appello gli riconosce il diritto ad agire in via esecutiva anche sui beni sottoposti a confisca. Come se lo Stato, che nel frattempo ha incamerato quei milioni, fosse una controparte e non intendesse adempiere spontaneamente alla cessione. Altro giudice, altro tempo che se ne va. Soprattutto altro denaro che va allo Stato sotto forma di marche da bollo per concrete «... diritto...» clienti. Inutile chiedergli, se ricominciando da capo, il piccolo imprenditore torinese a denunciare i propri usurai. «Credo proprio di no», replica l'avvocato.



Vecchi faldoni giudiziari «depositati» in un corridoio del palazzo: una foto che rappresenta bene il caos burocratico che spesso impedisce alle parti lese di ottenere i risarcimenti che la magistratura ha stabilito nel corso di lunghi dibattimenti. In aula

Più lineare è la restituzione a Priotti di gran parte delle sue proprietà, che comprendono Televez, di cui beni potranno essere appresi dal Fallimento. Denuncia da mancata prova della provenienza illecita del denaro speso da Priotti per rilevarne le quote. La sezione misure di prevenzione del Tribunale aveva deciso in senso opposto sulla base dei forti indizi che l'anziano signore di Pinetolo niente altro avesse fatto per

trent'anni, di diverso dall'usuraio, per accumulare un patrimonio piccolo Paperotto. I giudici di secondo grado hanno subito posto l'altolà: «Va premesso che l'applicazione della normativa alla materia dell'usura incontra un profilo di indubbia difficoltà...». Priotti è fra coloro che hanno subito fior di procedimenti penali e che quasi sempre sono stati salvati dalla prescrizione dei reati. Il tempo lavora per costoro. [al. ga.]

CONCESSIONARIA
AUTOFRANCIA
AGOSTO SIAMO SEMPRE APERTI
SEMPRE TUTTO IL
ED USATO
Sede: TORINO C.SO FRANCIA 011.403.03.81
OFFERTE SU AUTO D'OCCASIONE AUTOEXPERT
160 CONTROLLI EFFETTUATI PRIMA DELLA CONSEGNA
PAGAMENTO SEME
FINO A 60 MESI CON 1 MESE DI PROVA E 12 DI GARANZIA
FIAT MULTIPLA 105 JTO ELX L. 29.900.000
full optional (aziendale)
FIAT MAREA WE 100 18V ELX L. 24.800.000
optional (aziendale)
ALFA 146 1.6 TS full optional (aziendale) L. 19.300.000
FIAT BRAVA 100 (16V) SX L. 15.900.000
air bag (aziendale)
FIAT PANDA YOUNG (aziendale) L. 8.900.000
LANCIA ELEFANTINO ROSSO (aziendale) L. 19.500.000
FIAT MAREA WETD ELX L. 19.800.000
full optional (1998)
FIAT PUNTO 55 SX (1995) L. 5.700.000
200 AUTOCCASIONI
TUTTE IN ALLIANCE AL COPERTO

Assistenza Anziani

OASI della TERZA ETÀ

Rusci Ondina - cell. 339.2876908

Uffici:

AOSTA - Via E. Aubert, 11 - Tel. 0165.261051

MORGEX - P.zza Archet, 13 - Tel. 0165.800035

ST. VINCENT - Via Ponte Rohano, 35 - Tel. 0165.511598

padovani CARROZZERIA

Competenza - Qualità
Cortesie al servizio

C.so Lancieri Aosta, 9 - 11100 AOSTA
Tel. 0165.262332 - Fax 0165.465888
e-mail: autocar@padovaniscnc.it

Discoteca DIVINA

Vi aspetta tutti i mercoledì!

In Località Grand Chemin - ST. CHRISTOPHE -

APRILE A SETTEMBRE

BRANDS STORE

FACTORY OUTLET

SPECIALISTI IN CAPI FIRMATI A PREZZI DI STOCK

E...STATE IN CITTÀ

gabetti

L'immobiliare da contattare

Via Pré-Fosses n. 5
11100 Aosta
Tel. 0165.230569
Fax 0165.360728

Columbia Sportswear Company

EIDER Pura Equipment

adidas

SALEWA

GREAT ESCAPES

MOUNTAIN SHOP MEINARDI AOSTA

THINK PINK

patagonia

PER L'ABBIGLIAMENTO SPORTIVO

VIA ED. AUBERT, 27 - 11100 AOSTA - TEL. 0165 40678 - FAX 0165 234945 - meinardisport@libero.it

Ristorante Joli

Via Valli Valdostane, 11
AOSTA

Propone
Serate gastronomiche
■ basè della sua rinomata
cucina di pesce fresco

Antipasti
Carpaccio di polipo - Gamberetti alla Tigullio
Insalata di mare

Primi piatti
Tagliolini al nero di seppia con crema agria di scampi
Cavatelli mare monti

Secondi piatti
Zuppa di carze - Gran fritto del golfo
Dolce della casa

Per informazioni e prenotazioni tel. 0165.361799



CSA

Caldarelli Servizi Assicurativi

Via Irs. 40 - 11100 AOSTA
Tel. 0165-45.990 - Fax 0165-44.131
info@caldarelliaosta.com

SUBAGENZIE: Brusson, Châtillon, Cogne, Gignod, La Thuile, Morgex, Pont-Saint-Martin, Verrès, Villeneuve.

SVEGLIA!!

COSA ASPETTI
A MUOVERE UN DITO?:
www.caldarelliaosta.com

È ORA DI RISPARMIARE...

Auto ed altro



il Telefonino TIM

Ad agosto
siamo aperti per Voi!



SALA D'ATTESA

Zelig Show

Gino Paoli
Gabriele Cirilli
Amii Stewart
Gigi Proietti

Elena Bonelli

été au palais

I CONCERTI DELL'ESTATE QUEMILAURO

Se nelle cose che fai ami lasciare il segno

lasciati guidare dal tuo istinto, anche nelle cose che scegli

SEA nuova

Concessionaria Alfa Romeo per la Valli d'Aosta

QUART - Tel. 0165783839

EMERGENZE TRAFFICO E CRIMINALITÀ

FORZE DELL'ORDINE IN PRIMA LINEA



POLSTRADA, 4 AGENTI

Quattro agenti della Polstrada sono rimasti feriti in due diversi incidenti, avvenuti nel corso dei controlli del Ferragosto e rientro, i poliziotti sono stati ricoverati con prognosi tra i 20 e i 40 giorni: le loro auto, però, sono state completamente distrutte. L'incidente più grave ad Orbassano, il secondo sulla tangenziale Nord. Ad Orbassano è verificato uno scontro all'altezza

dell'uscita. La pattuglia s'è fermata sulla zebra quando un camion è piombato contro a tutta velocità, dopo avere sbagliato corsia. Il camionista non è riuscito a frenare in tempo e ha centrato in pieno l'autopattuglia, distruggendola. Gli agenti sono riusciti a liberarsi dai rottami dell'auto e sono stati trasferiti in ospedale per lesioni alle gambe e alle braccia. Pochi giorni dopo l'altro incidente: «Marea» in servizio in

tangenziale è stata urtata da un automobilista che, intento a cambiare canale radio, ha perso il controllo. Cento metri di frenata, auto ridotta a un ammasso di rottami. Gli agenti, feriti, sono stati accompagnati in ospedale. «In questi giorni abbiamo compiuto uno sforzo notevole per tenere sotto controllo il traffico sulle tangenziali e in autostrada - spiegano alla Stradale - ma gli incidenti fanno parte del nostro lavoro».

Il blitz arriva a «Casablanca» nel palazzo degli spacciatori

Angelo Conti

Corso Giulio Cesare 6 è uno stabile entrato nella storia dell'immigrazione magrebina a Torino. Non solo per il nome «Casablanca» che gli è stato affibbiato a metà degli Anni 80, solo perché sul cortile si affacciano una moschea ed anche l'Istituto Islamico, non solo perché le prime soffitte ai nordafricani Mariano Geraci le affittò qui, ma anche per la notevole attività di spaccio di stupefacenti che queste mura nascondono e proteggono.

Ieri mattina c'è voluto un blitz dei carabinieri per poter colpire una pericolosa gang di trafficanti che nascondeva parecchi etti di stupefaccenza purissimo. L'operazione aveva preso origine nel pomeriggio di giovedì, quando un equipaggio del Nucleo Radiomobile aveva arrestato in via Gallieri angolo via Saluzzo, quindi in pieno quartiere San Salvario, un marocchino

L'arresto di un marocchino ha permesso i carabinieri di scoprire l'organizzazione

Sequestrate sostanze stupefacenti purissime pronte per lo smercio

di 33 anni (Aji Lacucine), clandestino, con alcune dosi di eroina. Quasi contemporaneamente un'altra pattuglia dell'Arma alle Porte Palatine uno spacciatore cocaina: si tratta di Cristian Marrone, 32 anni, abitante a Cascine Vica. Entrambi gli arrestati spiegavano di essersi riforniti in corso Giulio Cesare 6.

I militari decidono, ieri mattina, di andare a dare un'occhiata: il blitz scatta all'alba, per evitare reazioni. Massa di occultamenti dello stupefaccente. Si muovono senza fare rumore nel palazzo-casbah, sito a

partamento del terzo piano, dove si è rifugiata la gang. L'irruzione è semplificata dal fatto che la porta, per creare corrente e quindi refrigerio alle sei persone che dormono all'interno, era stata lasciata aperta.

Quando i carabinieri si qualificano, armi in pugno, c'è un tentativo di fuga, ma tutti vengono fermati. Per primo perquisito il più agitato (Ottman Tortani, 28 anni, algerino) che ha 3 grammi di hashish nascosti nelle mutande.

La perquisizione viene estesa agli altri: uno di loro è privo di gambe (Driss Chah, 37 anni, marocchino), sotto il

cuscino vengono trovati due pacchetti di hashish per 250 grammi mentre un armadio, in uso ad altri due di loro (Selim Fakh, 21 anni, palestinese e Moustapha Moruane, 24 anni, anche lui palestinese) vengono trovati 19 ovuli termoisolati (del tutto simili a quelli sequestrati a San Salvario). Sotto un letto, occupato da Rachid Rahou, 19 anni, algerino e Rulib Mohamed, 20 anni, algerino, vengono trovati altri 17 ovuli. Il bilancio finale è di 315 grammi di droga sequestrata.

Una volta caserma, i carabinieri trovano in archivio le di altri due blitz da loro compiuti proprio in quell'appartamento: nel dicembre del (tre arresti, 3 grammi di cocaina) e nel giugno 2001 (cinque arresti, 130 grammi di eroina). Innumerevoli, gli altri interventi compiuti nel palazzo: sono 71 i rapporti che riguardano attività illecite negli anni, in corso Giulio 6.



L'ingresso del palazzo-casbah al numero 6 di corso Giulio Cesare

TORINO SOCIAL FORUM

I video del G8 sono proiettati in piazza Castello

Tre giorni di presidio, in piazza Castello angolo via Garibaldi, per denunciare quanto è accaduto al G8 di Genova. Gli esponenti del Torino Social Forum hanno allestito un gazebo e organizzato rassegne stampa dedicate agli incidenti di Genova. Faglie del Times, di Liberation di altri periodici nazionali ed esteri. Ma il pezzo forte sono le videocassette, mostrate attraverso due televisori, con immagini talvolta inedite e soprattutto, montate con un criterio unitario, in modo da un racconto, quasi un documentario. Poi sono stati distribuiti volantini e documenti. Con una nota su come è stato gestito l'ordine pubblico a Genova.

In pochi minuti, davanti al video, s'è raccolta una piccola folla che ha seguito con interesse la proiezione dei film. Mentre su uno dei televisori scorrevano le immagini più dure, sull'altro erano raccolti spezzoni di interviste tv, registrate durante o dopo gli incidenti, da parte di politici e ogni tendenza. Un tentativo abbastanza sereno di tenere aperto il dibattito che, con il trascorrere dei giorni, sembra scendere di tono. Nelle immagini scorrono in pari modo le devastazioni della città, operata da una parte dei manifestanti anti G8 e le cariche della polizia, selezionate dalle varie fasi delle manifestazioni. Interessanti quelle relative alla perquisizione della scuola Diaz, quartier generale del Genova Social Forum. Le violenze restano sullo sfondo. I video mostrano stanze e corridoi al momento del blitz, con i ragazzi seduti in fila, in apparenza calmi, mentre le forze dell'ordine controllano zaini e arredi. In pochi minuti si forma una piccola folla, nascono e muoiono in pochi secondi confronti e dibattiti. Un ex operaio, pensionato: «E' la terza volta che chiedo "perché" è stata organizzata a Genova questa manifestazione e nessuno me l'ha saputo, o voluto, spiegare... Ma chi li ha mandati, quei ragazzi, allo sbaraglio?». La domanda non cade nel vuoto. «Ci sono andati da soli, come tutti noi, per contrastare i progetti di sviluppo del mondo...», gli replicano. La discussione continua, animata, ma tutto sommato costruttiva. Di fronte a un assalto dei black-bloc, rabbia e commenti duri: «Eccoli lì, hanno rovinato tutto... Sono loro l'alibi per la violenza», commentano amari i ragazzi seduti attorno ai video. Il clima sembra meno teso, rispetto agli altri presidii. C'è più voglia di ragionare e di riflettere. Almeno, così sembra. (M. NU.)

BASSA VALSUSA



Grandinata, in VV anche l'autostrada

Una violenta grandinata ha colpito la bassa Valle di Susa e in particolare la di Avigliana, Almese, Sant'Ambragio, Chiusa San Michele. I grossi chicchi hanno distrutto orti e giardini. Gli svincoli autostradali di Avigliana sono stati chiusi a scopo precauzionale per il nubifragio. Il traffico sulla A32 è proseguito a rilento: si sono verificati anche alcuni tamponamenti. Numerose auto sono state danneggiate dai grossi chicchi. Problemi anche nella zona di Almese e sulla statale 23 a Pinasca nel Pinerolese.

IL «TORET» ALL'ASCIUTTO VICINO AL BAR MOBILE IN CORSO MASSIMO HA INSOSPETTITO I CARABINIERI

L'acqua del chiosco sul conto del Comune I titolari del «Santa Rosalia» sono denunciati per furto

Il rapporto dei carabinieri si chiude con una denuncia per «furto d'acqua» ai danni di «toret» dell'amministrazione comunale. Responsabili i titolari del bar-paninoteca-chiosco «Santa Rosalia» di corso Massimo D'Azeglio angolo corso Raffaello: è una struttura mobile, montata su ruote, che si è progressivamente allargata con il passare dei mesi. Al corpo centrale, vero e proprio, si sono man mano aggiunti i tavolini che ora si allungano anche sul vialetto che costeggia corso Massimo D'Azeglio. Aperto giorno e notte, il chiosco è piuttosto frequentato, anche in questi giorni d'estate: col tempo è diventato un ritrovo abituale degli albanesi che rinvigoriscono, ai bordi del Valentino, l'abitudine delle lunghe soste nei bar costruiti nei parchi che sono tipici di Tirana e di tutte le altre grandi città del paese delle aquile.

Ovvio che i carabinieri prestino particolare attenzione a una struttura frequentata anche da parecchi clandestini. Così, ieri mattina, l'equipaggio di una radiomobile si è insospettito di fronte



Il chiosco-paninoteca funziona 24 ore 24; anche ieri ha lavorato regolarmente

ad un toret che da molti giorni non buttava più acqua, fatto che provocava anche qualche protesta fra i frequentatori del Valentino. La fontanella, sistemata proprio all'inizio di viale Medaglia d'Oro, si presentava forata: il pannello posteriore di ferro era

stato rimosso e la condotta idrica non buttava più acqua. Ma dove finiva tutta quell'acqua? La risposta è un breve controllo a ritroso che permetteva di rinvenire un tubo di plastica, lungo circa 10 metri, che andava a rifornire un serbatoio posto sopra il tetto del chiosco.

I militari si qualificavano ed identificavano l'unica persona presente in quel momento dietro il bancone: una ragazza clandestina albanese, sulla cui posizione amministrativa sono le corso accertamenti (risulta infatti priva dell'indispensabile libretto sanitario rilasciato dalle Asl). I carabinieri, durante il controllo, rilevano pure che la licenza d'esercizio del chiosco risultava scaduta: per questa ragione venivano allertati i vigili urbani. Sotto sequestro veniva posto il tubo di plastica, vero e proprio «corpo del reato».

I titolari del chiosco (che non è rimasto regolarmente aperto anche dopo l'intervento dei carabinieri) non hanno accettato di buon grado la denuncia alla magistratura: hanno ripetuto di trovarsi di fronte ad una «promossa da concorrenti» troppo gelosi del loro successo. Hanno anche minacciato il ricorso ai legali (dei quali avranno comunque bisogno, considerata la pendente denuncia di furto) per respingere quella che definiscono «una persecuzione». (A. CO.)

Apple

UNA LUNGA ESTATE DI CONVENIENZA CON

Personal Computer APPLE
iMac DVSE 600
Processore PowerPC G3 a 400 MHz.
Hard Disk 30 Gb. Ram 128 Mb.
Lettore DVD. Porte: 2 FireWire, 2 USB, audio, microfono.
56K. Monitor 15".

2.290.000
€1.182,69

Notebook APPLE Powerbook G4 Titanium
Processore PowerPC G4 a 400 MHz.
Hard Disk 10 Gb. Ram 128 Mb. Porte: FireWire, 2 USB, VGA, IrDA.
Lettore DVD. Modem 56K. Display TFT 15,2".

6.990.000
€3.610,03

Media World

AVANTI TEMPO

My Media World
800 992200
Client Care Center

APERTI AD AGOSTO

Chiusura (MI) • Novate Milanese (MI) • Rozzano (MI) • Reccanina (MI) • Bussato (MI) • Lodi • Montebello • Battaglia (PV) • Gallarate (VA) • Carpi (BO) • Cuneo (CN) • Orto (BG) • Brescia • Erbusco (BS) • Torino • Grugliasco (TO) • S. Giovanni Lupatino (VR) • Verona • Padova • Orla di S. Biagio di Callalta (TV) • Tregnago (UD) • Ferrara • Modena • Castelfranco di Reno (BO) • Santeramo Ligure (FC) • Campi Bisenzio (FI) • Pisa • Perugia • Colonnella (TE) • Città S. Angelo (PE) • Roma • Cagliari

Chiusura (MI) • Novate Milanese (MI) • Rozzano (MI) • Reccanina (MI) • Bussato (MI) • Lodi • Montebello • Battaglia (PV) • Gallarate (VA) • Carpi (BO) • Cuneo (CN) • Orto (BG) • Brescia • Erbusco (BS) • Torino • Grugliasco (TO) • S. Giovanni Lupatino (VR) • Verona • Padova • Orla di S. Biagio di Callalta (TV) • Tregnago (UD) • Ferrara • Modena • Castelfranco di Reno (BO) • Santeramo Ligure (FC) • Campi Bisenzio (FI) • Pisa • Perugia • Colonnella (TE) • Città S. Angelo (PE) • Roma • Cagliari

ELETTRODOMESTICI • FOTO • AUDIO • VIDEO • PC • TELEFONIA • CD • DVD

GRANDI MOBILI A PREZZI ... DA FAVOLA!

SELEZIONIAMO I LEGNI MIGLIORI
PER COSTRUIRE VERI MOBILI ARTIGIANALI
AD UN PREZZO ASSOLUTAMENTE
...IMBATTIBILE!

Cucina "arte povera",
con ante in legno,
come foto

€ 2.980.000
(€ 1.539,04)

isotta

alinea

Libreria classica
noce,
disponibile anche
con piano
sagomato
porta TV

€ 980.000
(€ 506,13)

novia

Cantera "arte povera"
completa di ponte,
come foto

€ 2.350.000
(€ 1.213,67)



Stipo
Lombardo
in legno massiccio,
decapée
con dipinto, come foto
€ 1.380.000
(€ 712,71)

VIENI A VITARE
IL NOSTRO RICCO
CATALOGO,
CON TANTISSIME
GRANDI PROPOSTE!!

SIAMO APERTI
AD AGOSTO!



www.astadelmobile.it



Tavolo allungabile
cm 85 x 180/360, come foto

€ 1.180.000 (€ 609,42)

nodo



IVA, TRASPORTO, MONTAGGIO
E DUE ANNI DI ASSISTENZA
COMPRESI NEL PREZZO!



il marchio che contraddistingue i mobili
prodotti e commercializzati da

CAVALLERMAGGIORE (CN)

Corso Piemonte, 16 - Tel. 0172.382.760 - Fax 0172.382.754
e-mail: info@astadelmobile.it

FINALE LIGURE (SV)

Via dell'Artigianato, 54 - Tel. 019.681.043 - Fax 019.681.797
e-mail: info2@astadelmobile.it



SIAMO APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO - LUNEDÌ CHIUSO TUTTO IL GIORNO
DAL MARTEDÌ AL SABATO - GRANDI CONTINUITÀ

ASTI
E PROVINCIAREDAZIONE CORSO ALFIERI 234, TELEFONO 0141 390611 FAX 0141 350224, E-MAIL ASTI@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ: PUBBLICOMASS S.P.A. CORSO DANTE 80, TELEFONO 0141 351011, FAX 0141 356014

SAI

RICERCHER ANCHE CON CANI E ELICOTTERO: LA RICHIESTA DI SOCCORSO UDITA DA ALCUNI ABITANTI DELLA ZONA DI CORSO ALBA

Una voce dal greto del Borbore

Allarme per il misterioso grido d'aiuto nella notte

ASTI
L'allarme è scattato nella notte tra giovedì e venerdì: al centralino della questura sono arrivate alcune telefonate di un individuo che si presentava come un "cane" e chiedeva aiuto. Le ricerche, iniziate subito dopo l'allarme, proseguite anche ieri mattina, non hanno dato però alcun esito e nel primo pomeriggio sono state sospese. Nessuna denuncia di scomparsa era stata nel frattempo presentata a polizia e carabinieri. Secondo la segnalazione si sarebbero udite alcune prolungate invocazioni d'aiuto,

lanciate da una voce femminile. Sul posto sono arrivati polizia, carabinieri e vigili del fuoco. La zona è, grosso modo, quella davanti al supermercato Tam: in quel punto il torrente scorre tra due pareti di cemento (senza, per altro, nessun accesso al greto, particolare che ha reso più complicate le operazioni di sopralluogo); in questi punti il Borbore è ai livelli minimi e lascia liberi ampi spazi di terreno su cui è già cresciuta una rigogliosa vegetazione. Le ricerche sono iniziate subito con l'ausilio di grossi fari con cui si è cercato di illuminare il torrente. Ad un certo punto uno dei poliziotti ha di-

chiarato di aver udito una voce, che sembrava quella di una bambina, ma un più accurato controllo non ha permesso di trovare nulla. Le ricerche proseguite anche ieri mattina: dalla squadra Mobile di Torino è arrivato personale specializzato con un cane, mentre i vigili del fuoco hanno fatto intervenire un elicottero e una squadra che con il gommone ha perlustrato la zona della foce in Tanaro. Non sono nemmeno stati rinvenuti segni sul terreno che potessero far pensare ad un qualche episodio di violenza. La zona è solitamente frequentata da famiglie di nomadi (un campo è poco distante). [L. la.]



Le ricerche in Borbore, con il cane dell'Unità cinofila della Polizia di Torino

REVIGLIASCO: IL VICINO DI CASA ALLERTA LA POLIZIA

Il furto è sventato con una telefonata

REVIGLIASCO
Rumori sospetti in cortile, il vicino si affaccia, vede un'auto che non conosce, non aspetta tempo e avverte il 113. Grazie alla tempestiva segnalazione di un cittadino, gli agenti delle Volanti della questura di Asti hanno sventato un furto in un'abitazione del centro di Revigliasco. È accaduto la scorsa notte: un'Alfa 156 (risultata poi rubata la vigilia di Ferragosto ad Alba) non due persone a bordo è entrato nel cortile di un caseggiato dove abita una famiglia in questi giorni in ferie. I due sono poi entrati nell'abitazione, forzando la porta principale. I movi-

menti sono però stati notati da un vicino di casa che ha subito avvisato la polizia. In pochi minuti due pattuglie sono arrivate sul posto: i ladri, visti scoperti, sono riusciti a fuggire gettandosi dal balcone. Il primo piano che era sul retro, abbandonando sul posto l'auto. Da una prima verifica risulterebbe che non sia stato rubato nulla. In questura sottolineano come la collaborazione dei cittadini può essere determinante per interventi tempestivi. E si ricorda anche che è attivo il servizio di raccolta denunce a domicilio destinato in particolare ad anziani e persone con difficoltà a muoversi. [r. s.]

SOLO LO 0,8% DEL TERRITORIO PROVINCIALE E' FINORA VINCOLATO AL MANTENIMENTO DEL VERDE

Crescono i parchi naturali

A Rocca d'Arazzo altri 50 ettari di boschi

Laura Nosenzo
ASTI

Poco verde protetto nell'Astigiano: appena lo 0,8% dell'intera superficie quando l'obiettivo da raggiungere, in linea con i programmi nazionali, è del 10%. Sotto la soglia minima anche il Piemonte, dove le aree tutelate costituiscono l'8% dell'intero territorio. Al traguardo del 10% guarda la Provincia col proprio Piano territoriale e si fa portavoce di una proposta ambiziosa: «Costituire, le province di Alessandria e Cuneo, il parco fluviale del Tanaro» dice l'assessore Claudio Musso (Lavori pubblici). Nella vicina hanno da poco varato il progetto: un incentivo in più, nell'Astigiano, per dare forma a un'idea che si rincorre da anni. Nata, intorno al 1990, a Rocchetta Tanaro, dove si voleva legare l'area fluviale al parco naturale, l'ipotesi coinvolge gli altri centri rivieraschi (Castagnole Lanze, Motta di Costigliole, Antignano, Revigliasco, Isola, Asti, Azzano, Castello d'Annunzio, Rocca d'Arazzo, Cerro) nell'ambito del Prust. Il piano per il recupero urbano e lo sviluppo sostenibile che ambisce a finanziamenti statali, con il coinvolgimento dei privati.

In attesa che l'idea si realizzi, l'Astigiano offre agli amanti del verde (compresi gli adepti del turismo dolce) le sue tre aree protette, in cui cresce la presenza di agriturismi e bed & breakfast: il parco

IL VERDE	
GIÀ TUTELATI	ettari
Parco di Rocchetta Tanaro	120
Riserva Valle Andora-Valle Borto	293
Riserva Val Tanaro	293
TOTALE	614
SEGNALATI COME «BIOTOP» PER L'INTERESSE NATURALISTICO	
Boschi di Valmanera	2.190
Stagni di San Marzantonio-Isola	591
Boschi Langhe di Spigno Monferrato (Serole, Roccaverano, Mombaldone)	751
Zona umida di Cascina Fiore (Berzano San Pietro-Aramengo)	6
Bosco di Cassine (Maranzana)	187
TOTALE	3.725

naturale di Rocchetta (120 ettari), le riserve speciali di Valle Andora-Valle Borto (293, con l'obiettivo di raddoppiare la superficie se la Regione autorizzerà l'ampliamento), Settime, Cinaglio, Camerano-Cassino) e della Val Sarmassa (201). In tutto, per ora, 614 ettari.

Altre aree di specifico interesse naturalistico, denominate «biotopi», sono già segnalate, su indicazione dei Comuni, dalla Regione all'Unione Europea: i boschi di Valmanera, che con i loro 2190 ettari si estendono ad Asti, Cossombrato, Castell'Alfero, Villa San Se-

do; gli stagni di San Marzantonio e Isola (591 ettari) derivanti dall'attività estrattiva; i boschi della cosiddetta «Langhe di Spigno Monferrato» che si spingono fino all'Alessandrino e alla Liguria. Nell'Astigiano 751 ettari che si distendono nei comuni di Serole, Roccaverano e Mombaldone. Altri «biotopi» individuati dalla Regione (che ha incluso anche i 120 ha già vincolati nel parco di Rocchetta) sono la zona umida di Cascina Fiore (6 ha), ai confini tra Berzano San Pietro e Aramengo, e il bosco di Cassine (187 ha) a Maranzana, ai

confini con l'Alessandrino.

Non vanno dimenticate le «oasi gestite dal WWF a Valmanera (Villa Paolina, 10 ha), nella piana del Tanaro (La Bula, 20 ettari ancora da attivare), a Castello d'Ambone (Bosco del Lago, 10), Rocchetta Tanaro (il Verneto, 4), Sessine (Garzina, 0,6, dove si avvistano gli aironi cenerini).

Nella mappa del verde da proteggere chiedono aggiungerci, in futuro, altre «oasi». Il Comune di Rocca d'Arazzo ha individuato una porzione di 50 ha di bosco, in frazione San Carlo, da collegare al parco di Rocchetta: sono querceti (farnie in fondovalle) e rovere (collinari) che presentano esemplari vicini ai 100 anni. I terreni sono privati: «A settembre - indica Pierluigi Berta, vicesindaco - ci confronteremo con i proprietari. Il progetto di tutela, che vediamo bene anche per far meglio funzionare i bed & breakfast già attivi o in via di apertura sul nostro territorio, andrà avanti solo se i privati saranno d'accordo».

Congelato il discorso piano dell'«oasi» a Castelnuovo Don Bosco, giungono segnali di interesse a salvaguardare boschi pregiati a Mombardone e l'area del «Bagna tra Costigliole e Isola. A Loazolo l'enologo Giancarlo Scaglione ha già offerto all'Ente parchi la tutela del «bosco della Lupa», 10 ettari in cui crescono pini silvestri e roverelle. Ma non è detto che altri proprietari non seguano il suo esempio.

DOPO PALIO DI SIENA



La speranza rossoverde

Guardare la casacca rossoverde del Drago volare nel cielo di Siena verso la vittoria per i borghigiani di San Pietro è stato un sogno ad occhi aperti. Quell'affinità di colori e di fantino con la contrada senese può che essere il segnale che quest'anno sia la volta buona. A Luca Minisini, detto il «Dè», (nella foto portato in trionfo dopo la conquista del drappo di giovedì) si affidano le speranze di riportare una vittoria che sfugge ormai da 18 anni. «Stesso fantino, stessi colori - spiega il rettore Mauro Nivola, tornato lo scorso anno alla guida del Comitato - ma anche il numero 16, quello data, può portare fortuna; a Siena si è corso il 16 agosto, ad Asti si correrà il 16 settembre». E in tema di scaramanzia il rettore non si ferma qui. «Anche il cavallo montato a Siena era grigio, come il nostro. Sarà ancora «fiocco di neve» della scuderia Sabatini». Per ora, San Pietro si accontenta di queste similitudini. «Siamo contenti che Luca abbia vinto - aggiunge Nivola - lo meritava perché ha condotto una gara di grande intelligenza: per questo dopo i piazzamenti dello scorso anno lo abbiamo riconfermato». Rettore e fantino sono sentiti subito dopo la corsa: «Purtroppo non ho potuto assistere alla corsa senese - afferma il numero rossoverde - ma di telefono gli ho fatto i complimenti». E il fantino livornese pare abbia già annunciato l'intenzione di partecipare il 26 agosto alla corsa che si organizza sulla pista di Valmaggione, nella zona di Callianetto. Sarà l'occasione per il rione rossoverde, ma non solo, per le prove in vista della gara della terza domenica di settembre. In attesa del verdetto della pista intanto continua il sogno, una volta tanto a colori, San Pietro.



GRUPPO PIUBELLI

Vendita autovetture nuove e usate • Centro vendita diretto ai dipendenti gruppo Fiat
• Vasto assortimento autovetture Km Zero • Finanziamenti personalizzati.
Venite a scegliere la vostra auto, nuova o usata, tra tutta la gamma di autovetture del Gruppo Fiat.

GRUPPO PIUBELLI GRUPPO FIAT.
UN GRANDE GRUPPO PER SODDISFARVI AL MEGLIO TUTTE LE VOSTRE ESIGENZE

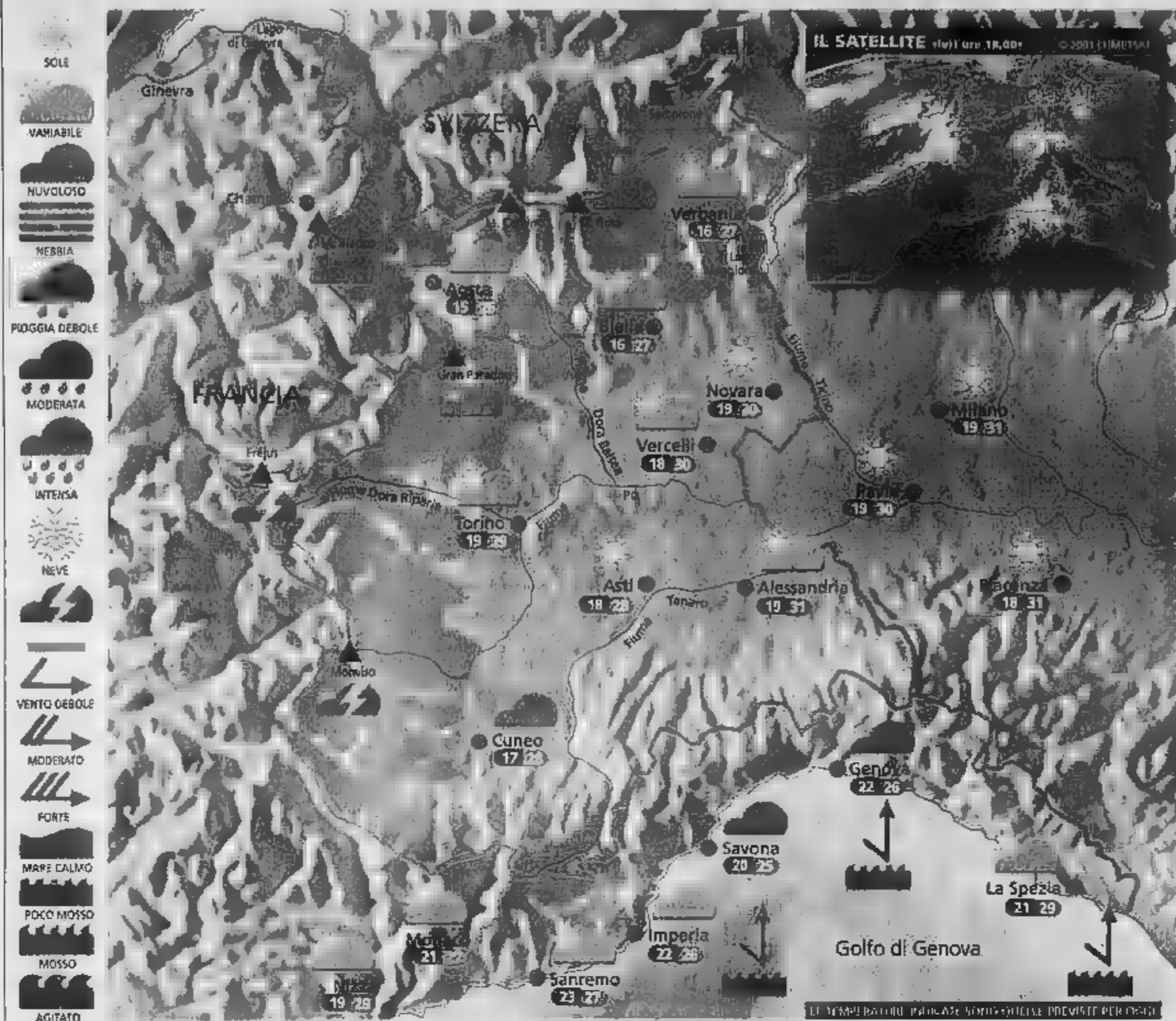
GRUPPO PIUBELLI S.p.A.
NUOVA APERTURA

CORSO ALESSANDRINA, 443 - Tel. 0141.271867

APERTI ANCHE IL SABATO

BOLLETTINO METEO

OGGI IN PIEMONTE, LIGURIA, VALLE D'AOSTA



Situazione Ieri il transito di un impulso moderatamente perturbato ha determinato locali rovesci o temporali, soprattutto sul Piemonte occidentale e sulla Valle d'Aosta, attenuando parzialmente il caldo presente in pianura. Oggi aria umida e leggermente instabile seguirà ad affluire nei quadranti sud-occidentali.

Previsioni In mattinata cielo irregolarmente nuvoloso con ampie schiarite sulle zone pianeggianti e lungo il litorale ligure; addensamenti più organizzati si registreranno sui rilievi alpini con qualche breve piovoso, specie sull'Ossola; nel pomeriggio formazione di isolati focolai temporaleschi sulle Alpi piemontesi, altrove prevalenza di cielo poco nuvoloso. Venti deboli, temperatura senza sostanziali variazioni. Domani una nuova perturbazione sfiorerà le nostre regioni, originando qualche rovescio, segnatamente in montagna.

Il richiamo della montagna

Aldo Monti sorregge dall'acqua ed elevati al cielo... così il congedo di Lucia dalle sue montagne nel Promessi Sposi. Quanti tra voi, tornando da una gita sulle Alpi, hanno pensato la stessa cosa? Non tutti: alcuni giovani vedono purtroppo le Alpi come il cuscino innervato dal quale gettarsi per le loro folli discese in snow-board sul ghiacciaio, ostentando le ultime novità dell'hi-tech in fatto di sci e sciapponi e sprecando poi le serate nelle discoteche. Al ritorno a casa non rimarrà nulla di quello che hanno visto, solo il ricordo di qualche volo spaziale, «terribile», «egiziacco» sulle piste e di qualche approccio sentimentale nelle belere. La montagna non è questo: la montagna è avvicinarsi con rispetto alla natura che ci circonda: farsi cullare dal vento che scuote le abetele, annusare gli odori del bosco, osservare da lontano caprioli, stambecchi e scoiattoli e rimpiangere lo spettacolo delle nuvole che accarezzano le cime; è il rumore dei rametti spezzati sotto i piedi mentre camminiamo nel sottobosco, il fascino di una radura, l'eco di un tuono che rimbalza nelle vallate, il piacere di salutare tutte le persone che incontreremo.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	24 31	26 30
BARI	24 32	24 32
BOLOGNA	23 32	25 30
CAGLIARI	23 33	20 28
CATANZARO	22 29	17 26
FIRENZE	20 32	20 30
GENOVA	22 30	15 20
LONDRA	25 30	15 29
MONACO DI BAVIERA	22 32	17 27
PARIGI	20 31	14 26
POTENZA		
ROMA		
VENEZIA		
BARCELONA		
BRUXELLES		
FRANCOFORTE		
GIENEVRA		
LONDRA		
MONACO DI BAVIERA		
PARIGI		
ZURIGO		

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 11 e 34; culmina alle ore 13 e 33 minuti; tramonta alle ore 20 e 31 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 5 e 15 minuti; cala alle ore 20 e 33 minuti.

ALBE per la casa

OGNI SETTIMANA DAL MARTEDÌ IN EDICOLA



sportautomoto
il nuovo SETTIMANALE
diretto da Carlo Cavicchi.



Tutto sulla FORMULA 1,
MOTOMONDIALE, RALLY,
MOTOCROSS

Le PROVE su strada
di AUTO e MOTO, i nuovi motori,
i nuovi modelli...

I calendari e le classifiche
delle gare, ed ancora le novità del mercato.

* Acquisto facoltativo, solo LA STAMPA lire 1.500

LA STAMPA SABATO 18 AGOSTO 2001

ECCO UNA PANORAMICA DEGLI APPUNTAMENTI DEL RICCO FINE SETTIMANA NELL'ASTIGIANO

A Rocchetta Nada e miss guado

Il ritorno di Mal. Inviti a tavola a Costigliole

Tra concerti, teatro e cene nuove serate d'alegranza nell'astigiano. **ASTI.** Al palazzo del Collegio nuovo appuntamento alle 21,45 con la rassegna «Cinema cinema». Stasera c'è l'anteprima di «The Hole», thriller diretto dal regista irlandese Nick Hamm. Il biglietto costa 10 mila lire. **BRUNO.** Festa dalle 20, con inaugurazione mostra di pittura di Michele Acquani e cena danzante dei «Due di cuoria». Esibizione della scuola di danza «Magic Dancing» di Alessandria. Domani giochi per ragazzi alle 16,30. Alle 17,30 passeggiata panoramica con gli alpini, la sera gara a scala 40. Lunedì alle 15 «Triathlon» per ragazzi (bocce, calcetto e ping pong) e discoteca mobile di Radio 104, dj Master Beat.



Mel sarà in concerto stasera a Rocchetta Nada. L'attrice Tiziana Pini presenterà a Rocchetta Nada il concerto di Nada e sarà insignita del titolo di «Miss guado»

BARBERA. Nel paese alto dalle 14 bocce alla baranda. In braciolata e trippa. Musica dell'orchestra «Tomasa». Domani braciolata, minestrone, si balla con i «Bravoni».

CAPRIGLIO. Per «E...state» in teatro la Beautiful company presenta «Un cichet d'amour».

FESTA IN VAL BERA alla cantina sociale «La Tinella». Dalle 19 cena e danze con «la spensierata». Bis domini con concerto dei cubani «Los Trinitarios». A mezzanotte si elegge la reginetta della festa.

CINAGLIO. Domani mercato delle pulci e mostra d'arte.

CORTAZZONE. Bocce e discoteca per la festa. Domani, oltre alle bocce, magia e omicidi dalle 15,30: alle 21,30 liscio con Luigi Galia. Teatro lunedì alle 21,30 con «Evasagr» che presenta «E vissero a lungo, felici...».

COSTIGLIOLE. Sette gruppi locali stasera (19,30) e domani (12 e 19,30), in piazza Umberto I, per la «Sagra gastronomica». Valcioccaro: carne cruda con tartufi. Pro loco: petti di pollo in carpione, agnolotti col «più», Sant'Anna: spiedini e salsiccia; Annunziata: bollito; bagnet; Carlo schioldi (fricelle) farcite e non; Pidas: formaggi; Loreto: dolci. Sempre oggi vi potranno visitare dalle 16 alle 19 i nuovi musei «Arte Sacra» (Confraternita di San Gerolamo) e «Barbera: paesaggio civiltà rurale» (Cantina vini). Alle 21 danze con «Le voci del Roero». Domani alle 9, raduno di Fiat 500; esibizione degli «Alfieri di Costigliole» alle 18,30 e danze con «Gli alfieri dal liscio».

FONTEVIALE. I «Sensopichi» sul palcoscenico di «E...state a teatro» con «Baronessa dal dottor dia mutua».

FRINCOI. Agnolotti, grigliata e balla con «Antonello» e la sua orchestra. Domani cena e danze con l'orchestra «Salsiccia». Lunedì la musica di «Pulvis e Bruno».

GRAZZANO. Grande festa con l'orchestra di «Pulvis e Bruno» e il concerto di Mal e Miss Guado (25 mila il biglietto); dalle 20,30 cena a 30 mila lire con piatti e vini tipici serviti da figuranti in costume. E' solo questo infatti ciò che distingue una festa patronale dalle altre. Domani, dopo aver definito «penoso» il programma del festeggiamento, i perché della scomparsa del con-

Giovanni Guarechi. Gara di gastronomia e beneficenza alle 20,30 nei giardini di Villa Prato. Le ricette proposte verranno giudicate da una giuria. I piatti saranno poi serviti nella cena (25 mila lire); il ricavato servirà per i restauri della chiesa.

MONGARDINO. Al palatenda agnolotti con l'orchestra di Cristina Campi e mostra di pittura di Franco Maggiora. Domani gita in mountain bike 8,30 e bocce. Dalle 22 discoteca «Prima Radio Magic sound». Lunedì discoteca.

MONTEGROSSO. Alle 17, apre la mostra itineraria barocchi in

provincia di Asti. Alle 20,30 fritto montegrossese. Si danza con «Rekords». Domani agnolotti al pin, salsiccia e fagioli. Musica con «Martin» e la sua banda.

MORANSENGO. Dalle 19, grigliata e liscio con Massimo Capra. Gastronomia e musica latino-americana domenica con gli «Alma latina» mentre lunedì cena e orchestra Niki Parisi.

PORTACOMARO. Proseguono i festeggiamenti di San Bartolomeo. Alle 18 nella chiesa di San Pietro apre la mostra «Le chiese romaniche dell'astigiano» della pittrice Anna Volpe. Alle 20,30 «Sagra del fritto misto»: si «cena». Domani alle 12,15 Silvio Siriotto presenta «Voli scrobatici sui luoghi delle mie origini» (7200). Alle 21,30 agnolotti e grigliata di pesce. Piano bar Sergio Morra. Lunedì, 163° fiera bovina ed equina con mostra mercato. Alle 21 spettacolo pirotecnico. Alle 22 la «Silvio Siriotto band».

ROCCA D'ARAZZO. Stasera grigliata e agnolotti e l'orchestra «La Bersagliera». Domani consegna del premio «Rocca nel cuore» e in serata si cena con la musica dei «Sani e Salvi». Lunedì c'è il Gruppo Pizzanese alle 23 penna e bruschetta.

ROCCETTA. Con il concerto del «Nada Trio» alle 21,30 chiude la festa patronale. La tanto livornese accompagna Fausto Mescolino e Ferruccio Spinetti, chitarra e contrabbasso degli Avion Travel. Prima di Nada saliranno sul palco Paolo Frola, cantautore e medico condotto del paese che presenterà la nuova «Miss Guado», con Gianfranco Cacciabue (testiere) e Davide Muro (chitarra), cantante Paolo Tomasino in duetto con la figlia Paola. Non ci sarà invece il cantautore genovese Bruno Lauzi. Durante la serata l'attrice e soubrette Tiziana Pini sarà insignita del titolo di «Miss Guado». Ingresso 15 mila. Il ricavato andrà alla Casa di riposo. Prevedite in Comune 0141/644123.

SESSAME. Domani dalle 16 «Sagra del dolce casalingo», gara di torte realizzate dalle massie vesme e asta dei dolci.

VILLI. Gara a bocce, musica con «Pupi e Carlos». Domani si balla con liscio dell'orchestra di Alex Cabrio: saranno servite specialità gastronomiche. Lunedì dalle 16 giochi per bambini mentre alle 21, teatro con la compagnia «D'Alema» di San Marzano che presenta «Ulisse Saturno, farmacista notturno».

Polemica Portacomaro

Non si farà il concerto della banda e l'ex sindaco scrive a San Bartolomeo

PORTACOMARO. «Caro San Bartolomeo, la lettura del programma della Festa in Tuo mi ha messo addosso una enorme tristezza. Sono le prime righe di una lunga lettera che Carlo Cerrato, giornalista Rai, ex sindaco e presidente Ail, ha spedito al patrono del paese destinato a una nuova polemica a distanza con il sindaco Idalo Raso: «Rapporti con la Giunta sono da tempo tesi dopo lo scontro sulle Comunità collinari. Per la prima volta dopo 10 anni - sostiene Cerrato - viene interrotta la splendida tradizione del concerto d'apertura tenuto dalla Banda Musicale di Portacomaro». L'ex sindaco aggiunge: «Il pubblico ha sempre considerato il momento dell'incontro, in piazza della Chiesa, sul gioco del Pallone, sotto Vigna nuova e, da ultimo, nel cortile dell'Asilo, come il più significativo di una festa che vuol per ognuno ritrovarsi e proprie radici. E' solo questo infatti ciò che distingue una festa patronale dalle altre». Cerrato, dopo aver definito «penoso» il programma del festeggiamento, i perché della scomparsa del con-

suetto - ti diranno perché la banda si è accolta e non suona più. Invece non è affatto vero. Il concerto non c'è perché né il Comune né quel poco che della Pro loco hanno avuto il coraggio di verificare con il Maestro e con i musicanti se il concerto si potesse fare anche quest'anno oppure no. A detta di Cerrato il concerto c'è stato «perché devono ancora pagare le spese sostenute dalla banda per il concerto dello scorso anno (un milione e mezzo) e si vergognano». Per il presidente Ail il segnale che Portacomaro «la liquidazione, ormai senza anima. Cerrato, nella parte conclusiva fa appello alla sensibilità di tanti amici e sostenitori della Banda affinché manifestino il proprio dissenso nei confronti di chi non ha saputo evitare che si interrompesse la serie dei concerti di Portacomaro. E aggiunge: «In più sono cresciute manifestazioni e notevole livello Portacomarock e Dalla Terra alla Luna. Non vorrei che nel disinteresse generale rischiasse di fare la fine dei concerti di Portacomaro e di altre attività ridotte al minimo nel breve volgere di un paio di stagioni».

Acqua, adesso paghi quel consumi

Facendo riferimento alla lettera del titolo «Tariffe dell'acqua, davvero paghi quel che consumi?» a firma Salvatore Ingrassia o pubblicata sulla «Stampa» del 2 agosto, vorrei fornire alcune precisazioni. L'Asp Spa finora aveva ritenuto di aver risposto alla precedente lettera del sig. Ingrassia il comunicato stampa del 20 marzo, pubblicato dalla stampa locale. Due i punti fondamentali delle tariffe: la variazione delle fasce e l'eliminazione del cosiddetto «minimo impegnato» per le utenze domestiche, meccanismo che costringeva a pagare almeno 70 mc di acqua e prescindere dal consumo effettivo. Vi devono essere dubbi sull'importante passo fatto dall'azienda? Comune di Asti nella direzione di far pagare esclusivamente quello che si consuma. Certamente. Certo ci sarà chi pagherà di più perché prima pagava meno di quanto sarebbe stato la spesa vera del proprio consumo, molti pagheranno meno, cioè quello che realmente usano.

Baldichieri dimentica i suoi Caduti?

Voglio denunciare un fatto, a mio parere grave, che però purtroppo per la popolazione di Baldichieri è passato del tutto inosservato. L'attuale amministrazione comunale, guidata dal sindaco Giovanni Primo Forno, già primo cittadino negli anni Ottanta-Ortina, dovendo spostare la lapide in commemorazione dei Caduti della Prima e della Seconda guerra mondiale dall'ex sede municipale, in quanto allestita da un privato, ha optato per deporre il ricordo dei propri cittadini che per amore della patria sacrificarono la vita, nel cortile di un nuovo municipio, per terra con a proteggerla un telo di nylon. Ammassate lì vicino, inoltre, ha provveduto a depositare i resti delle due bombe che per tanti anni avevano fatto da cornice a quella lapide piena di valori e di storia. Ora, da alcuni mesi, quella lapide di Baldichieri è preda delle intemperie, delle erbacce che ormai la mimetizzano e soprattutto dall'indifferenza dell'amministrazione comunale di tutti quei cittadini che, percorrendo il vialetto che por-

ta agli uffici comunali, hanno assistito inermi allo scempio che si stava compiendo.

S.S. Baldichieri

I conti di Astiteatro li faremo a settembre

Risponde volentieri al signore che si firma con tanik@katakata.com (La Stampa del 14 agosto) e proposito ancora di Astiteatro, invitando a sfogliare delle rassegne stampa nazionale gli articoli riportati su: Corriere della Sera, La Stampa, Repubblica, il Nostro Tempo di Milano, il Giornale, Avvenire, l'Unità, il Secolo XIX, il Giornale dello Spettacolo, oltre ai locali. Per quanto riguarda il bilancio economico della manifestazione, sarà reso noto entro settembre, quando gli uffici disporranno di tutti i dati definitivi, già comunicato nella conferenza stampa del 14 luglio scorso.

PRONTO INTERVENTO 118
Asti: 0141 592.345; Belforte: 0141 726.390; Monforte: 0141 955.333; Montebello: 0141 907.555; Montebello: 0141 63.898.
PROCE RASSA 0141 417.741; Canale: 0141 92.1979; Canelli: 0141 824.222; Arona: 0141 401.388; Castelnovo D.B.: 011 9827.301; Cossato: 0141 907.503; Costigliole: 0141 956.779; Isola: 0141 956.666; Monale: 0141 509.237; Monastero B.: 0144 68.290; Moncalvo: 0141 621.311; Montegrosso: 0141 953.175; Montiglio: 0141 984.011; Piovè Mesele: 0141 906.410; Damiano: 0141 975.910; Villanova: 0141 943.777; Villanova: 0141 948.446.
FARMACIE DI TURNO
Ad Asti oggi sono di turno con orario 8-19,30 senza interruzione la farmacia S. Domenico, via Volta 87, tel. 0141/271.721. Con orario 8,30-12,30 e 15,30-8 del giorno successivo Modrone, via Cavour 90, tel. 0141/594.744. Canelli: Secco, via Affari 15. Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi. Nizza: Ferri, via Paris 1.
GUARDIA MEDICA
Notturna, prelievi e referti: Asti 0141 214.430. Canelli 0141 955.333.

IL QUESTIONARIO DI PROUST

«Gli astemi? Gente triste Meglio la Signora in rosso»

Riaprirà i battenti il prossimo fine settimana, la bottega del vino «Signora in rosso», nelle cantine palazzo Crova a Nizza: Tullio Mussa gestore della piccola enoteca, diventata negli anni «casa» della Barbera. «Sto preparando insieme ai collaboratori ad un autunno ricco di iniziative. Ha trascorso le ferie a casa sulle colline di San Michele, tranne pochi giorni in Liguria. Bancario in pensione, alle spalle una carriera politica nel vecchio psi, è stato tra l'altro assessore comunale e presidente dell'ente provinciale per il turismo. E' responsabile della condotta Slow Food della «le porte della Bottega» sono sempre aperte per iniziative di ogni genere. Vive e lavora con un ritmo apparentemente «slow», ma riesce ad organizzare, con una calma olimpica anche le iniziative più complesse. [e. ce.]



Che cosa è per lei la perfetta felicità?

Avere una buona salute e buoni amici.

Qual è la sua più grande paura?

Perdere le cose che ho detto prima.

Con quale personaggio storico si identifica di più?

Più che storico, direi letterario: Bartolomeo, lo stolto saggio. Quando lo volevano far fuori, volle scegliere l'albero per l'impiccagione e fece girare tutti a vuoto, mentre insoddisfatto li scartava uno a uno.

Quale personaggio vivente ammira di più?

Un po' scherzando direi Edoardo Raspelli, perché mangia e beve dove e come crede, e la pure pagare per farlo.

Che cosa le piace meno di sé?

Fumo troppo.

La massima stravaganza della sua vita.

Alcune non si possono raccontare, ma ricordo una fissazione da giovane per il farfallino ed una passione realizzata per i capelli lunghi.

In quali occasioni dice bugie?

A volte «glisto», quando un produttore mi presenta un vino che proprio non mi piace ma riesco a dirglielo.

Che cosa le piace meno di suo aspetto?

La pancia.

La persona che meno le piace?

Una persona, ma categoria: gli astemi, spesso gente nobilissima, in genere antipatici e tristi.

Il grande della sua vita?

Negli anni passati la politica, la Barbera.

Quando e dove è stato più felice?

Il giorno della mia completa e totale assoluzione da una vicenda giudiziaria risalente al periodo in cui ero amministratore pubblico.

Di quale virtù le piacerebbe disporre?

Di molta costanza in più.

Quali sono i suoi punti di forza?

Credo l'autocritica, non mi prendo mai troppo sul serio.

Qual è il suo attuale stato d'animo?

Discreto, vi bene perché mi so accontentare.

Qual è la più preziosa che possiede?

L'ottimismo.

Il peggio che le possa capitare?

Di diventare rimbambito.

Dove vorrebbe vivere?

D'intinto mi piacerebbe rispondere Villa Alta-chiara a Portofino, ma dopo quello che successo meglio la mia casetta a San Michele.

Qual è la occupazione preferita?

Questa: fare il pensionato, «vendendo» il territorio attraverso la Barbera.

Chi è il suo eroe vivente?

Carlin Petri, perché è geniale, ha creato Slow Food, ora in tutto il mondo.

Chi sono i suoi scrittori preferiti?

Restando nel mio campo, i giornalisti che parlano bene della Barbera.

Come vorrebbe morire?

Come tutti credo, senza soffrire.

Qual è il suo motto?

Da Dante «fatti non foste a viver bruti ma per seguir virtute».

CERIMONIA A FINE MESE

Premio Pavese ecco gli scrittori premiati

STEFANO BELBO. Capata, Centro che gestisce museo e casa natale di Cesare Pavese (presidente Luigi Gatti) ha reso noti i nomi dei vincitori concorso letterario dedicato allo scrittore giunto alla 18ª edizione. Per la narrativa edita premiato Antonio Dehenedetti col romanzo «Un giovedì, dopo le cinque» (Rizzoli); riconoscimenti pure a Raffaele Nigro con «Diario Mediterraneo» (Laterza); Orlando Pereira, «Mani del Piemonte» (Musumeci); Bruno Geronzi, «Comunicare» (Daniela Piazza). Tra per la poesia in pie-
MONTESSE inedita premiata Piero Costa di Nona e Maria Thérèse Fillone di Rivoli. Riconoscimenti anche alle ricerche scolastiche su Pavese delle classi 5ª A dell'Istituto Servizi turistici di Torino e di Francesco Surnano, della 5ª A dell'Istituto tecnico commerciale di Asti. Premiazioni, tra sabato 25 e domenica 26 agosto, nell'ambito di una «due giorni pavesiane» che prevede visite guidate ai luoghi cari a Pavese, voglie letterarie e una mostra dei dipinti che partecipano al concorso su «Luoghi, personaggi e miti pavesiani».

ASTI

In Largo Martiri sale il valore dell'ozono

Salgono i valori di ozono nell'aria registrati dalla centralina fissa di Largo Martiri: l'ultimo dato diffuso dal Comune è di giovedì 16 agosto. La media oraria massima è stata di 153 mcg/mc, troppo distante dal valore di attenzione (180 mcg/mc). Una situazione analoga si era verificata anche nei giorni scorsi. [L.N.]

BUBBIO

Dimostrazione antincendio gruppo Aib

I gruppi Aib (antincendi boschivi) di Bubbio e Vesime (tra i coordinatori anche il sindaco bubbiese, Stefano Roggiol), hanno partecipato nei giorni scorsi a manifestazione dimostrativa organizzata a Bistagno, nell'Acquese. Con i volontari astigiani c'erano anche squadre Aib dalle zone valbormidesi dell'Alessandrino (Cassinelle, Ovada, Molare Cerrina) e del Cuneese (Cortemilia), sono state dimostrazioni di spegnimento di incendi e si sono simulati interventi di soccorso in aree boschive. [M.L.]

ASTI

Trasloco all'Archivio di Stato

La sala di studio dell'Archivio di Stato (piazetta Archivio, zona Morrelli) è chiusa per permettere i lavori di trasferimento dell'Istituto nella sede dell'ex Monastero di Sant'Anna (complesso del Casermetto).

ASTI

In ospedale arriva mostra sul volontariato

La Mostra degli elaborati grafici sull'attività dell'Associazione volontari ospedalieri, allestita dagli allievi delle classi 4ª e 5ª di Rilievo a Catalogazione dei Beni Culturali dell'Istituto d'Arte «Benedetto Alfieri», dopo le tappe alla Casa di riposo Città di Asti e alla piscina comunale, si sposta all'Ospedale dove proseguirà sino a fine agosto. Per informazioni ed iscrizioni al prossimo corso di formazione dell'Avo rivolgersi alla Segreteria dell'Associazione, presso Cepros in via D'Azeglio, 42 (0141/593281).

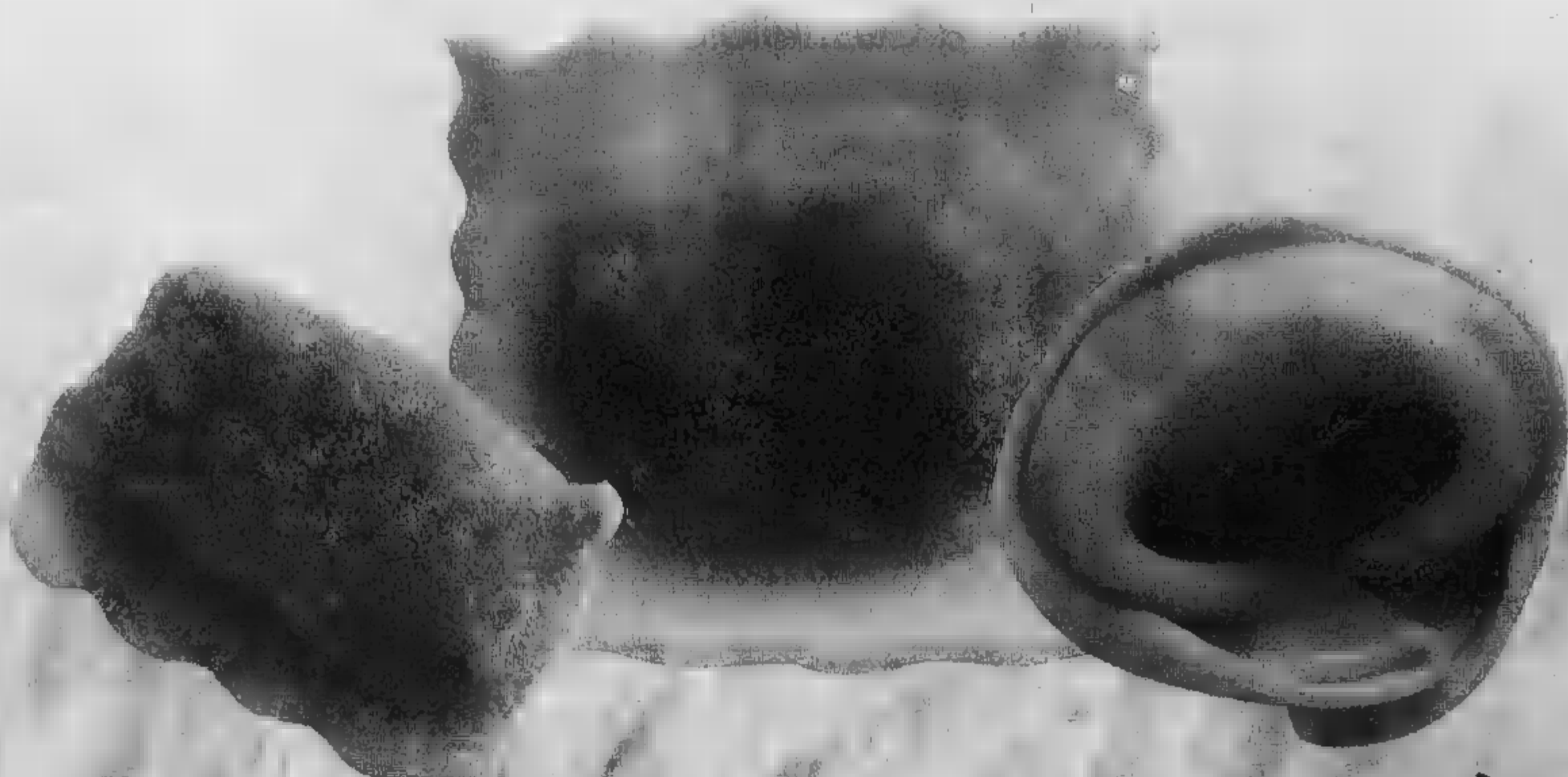
CASTAGNOLE LANZE (AT)

i Concerti del Festival CONTRO

SABATO 25 AGOSTO
NOMADI
DOMENICA 26 AGOSTO
IL MITO NEW TROLLS
MARTEDI 28 AGOSTO
MIRIO ENRIGO
EDOARDO DE ANGELIS
MERCOLEDI 29 AGOSTO Mr. S...
CISCO LA CASA DEL VENTO
GIOVEDI 30 AGOSTO
INTERRA STRANIERA - TOO RUDE
VENERDI 31 AGOSTO
LINEA 77 - MEDUSA
SABATO 1 SETTEMBRE
IORELLA MANNOIA

Non si vede a occhio nudo

lapar/TORINO



ma questa è carne Coalvi.

Ravioli del Plin, tortellini e ravioli con ripieno a base di carne bovina di Razza Piemontese garantita dal Coalvi.

In esclusiva nelle macellerie del Consorzio di Tutela potete trovare queste prelibatezze e tanti altri prodotti scelti e selezionati con la stessa attenzione alla qualità che da sempre caratterizza il Coalvi. Provenienti da agricoltura biologica sono i succhi di albicocca, pesca, pera e mirtillo, le bevande mela-arancia-carota e mela-ananas e i succhi d'arancia e di mela limpido, così come le composte di frutta fresca (fragole, albicocche, castagne, mirtilli e ciliegie) confezionate a caldo senza l'uso di antiossidanti che gelificano naturalmente senza l'uso di pectina. C'è poi l'aceto di



mele non pastorizzato in modo che l'acetobacter possa riprendere la sua attività a livello intestinale ed il cui grado di acidità al 5% assicura massima tollerabilità anche a chi non può utilizzare l'aceto di vino. Per l'olio extravergine di oliva da litro la provenienza "da agricoltura biologica" ottenuta da olive taggiasche è di enorme significato, mentre sono già perle rarissime le 5.000 bottiglie da 750 cl. di olio extravergine di oliva D.O.P. Denominazione di Origine Protetta della Riviera Ligure del Ponente Savonese dell'annata 2000/2001.

Merita una segnalazione il caffè in lattina a tostatura di 21 minuti e con un contenuto in caffeina inferiore all'1,9%.

Coalvi: tutto il buono oltre la buona carne.



RTROVATI NEI BOSCHI DELL'ALTA VAL CURONE DOPO LE SPARIZIONI NEL TORTONESE

Rapiti nanetti di gesso

Due volantini rivendicano il gesto

Ettore Piracini
TORTONA

Sorprese per i turisti che il giorno di Ferragosto sono andati in gita nei boschi dell'alta Val Curone. A molti è capitato trovare tra la vegetazione numerosi nani da giardino fatti a pezzi; altrove invece erano intagliati solo Biancaneve era stata decapitata. Negli ultimi mesi a Tortona e in molti paesi del circondario si lamentava l'inspiegabile sparizione delle statuette di gesso. I proprietari hanno iniziato a custodirli nelle abitazioni o nelle cantine, alcuni hanno anche sporto denuncia.

Nei pressi dei nanetti sono stati trovati comunicati ironico-delinquenti. Vicino a quelli intagliati erano firmate dalla brigata piovra del Fng, Fronte di liberazione dei nani da giardino. «Un'associazione no profit - legge dedicata alla liberazione dei nani, usati indiscriminatamente come ornamento dei giardini, mentre il loro ambiente naturale è il bosco, la foresta e tutti quei luoghi dove non è presente l'uomo e la natura è padrona. E Biancaneve decapitata? Perché è la santarella che sembra: è amica degli umani e schiavizza i nani, aiuta gli uomini a tenerli prigionieri».

Discutibilissima poi la parte del documento che riguarda l'avvento del Grande Nani: «In questi tempi lui, cemento e di acciaio, di egredi quotidiani e di latrine chimiche, gli uomini sono diventati crudeli, credendo di essere una razza superiore; non hanno fatto però i conti con il Grande Nani, detentore della vera saggezza. Egli rivelò ai suoi seguaci l'orribile sorte dei suoi figli, rinchiusi in cupe prigioni di gesso ed affidò al Fng la missione di liberare la sua progenie e preparare il mondo al suo ritorno».

Tono assai più duro invece per i comunicati trovati vicino ai nanetti sedicemente distrutti: sono firmati dal Fng, Fronte di liberazione

dei nani da giardino-commando lombardo, recano il titolo «Non faremo ostaggi». Vi si dichiara un odio ferreo alle statuette: le finimo a pezzi e spedisco la spazzatura ai proprietari. «Per troppo tempo - dice rivendicazione - abbiamo sopportato la presenza di questi mostriciattoli, i loro sguardi ironici e sicuri dei bei giardini curati dove abitano... Non possiamo più sopportare tutto ciò, non accetteremo compromessi: la stirpe dei nani da giardino deve essere sterminata. Cadranno le teste, scorreranno fiumi di gesso, il mondo saprà. Jihad». Follia d'agosto che ha precedenti in altre parti d'Italia e soprattutto in Francia e ha già dato vita a siti Internet.



Due immagini che testimoniano della «strage» avvenuta nei boschi dell'Alta Val Curone. Nella foto piccola una Biancaneve decapitata accanto ai nanetti. La protagonista della fiaba è considerata dai liberatori «una nemica». Nella zona sono stati trovati due volantini di altrettante fantomatiche associazioni che rivendicano il gesto

MOMBARUZZO, QUESTA SERA L'ORIGINALE GARA GASTRONOMICA. ■ PROGRAMMA ANCHE UNA TOMBOLA

Sfida tra massaie per San Marziano

Il ricavato andrà per gli interventi di restauro della chiesetta

MOMBARUZZO

Questa sera le cuoche migliori del paese (e solo), saranno in gara a Villa Prato per un concorso con una duplice finalità: far riscoprire i piatti della tradizione locale e raccogliere fondi per gli interventi di restauro della chiesetta di San Marziano. L'iniziativa è del comitato (nato appena pochi mesi fa), che porta il nome della chiesa e ha già organizzato mostre, convegni (coinvolgendo Italia Nostra) nell'intento di valorizzare il patrimonio architettonico del paese.

Le cuoche si cimenteranno con due categorie di piatti: l'una tradizionale e l'altra di fantasia. In palio premi per ogni gruppo: antipasti caldi e freddi, primi, secondi, torte e dolci. La giuria sarà presieduta da Gian Luigi Bara e ne faranno parte lo storico Giuseppe Scaletta, il direttore sanitario delle terme di Acqui Gianni Rebora, Lionello Archetti, presidente della sezione acquedotti

Italia Nostra, Giusy Tocco e Gianna Satragli (esperte di cucina). Completano il gruppo alcuni giornalisti di testate locali. L'impegno per gli sfidanti non è da poco, perché dovranno preparare almeno quindici porzioni. Al termine delle valutazioni, si cenerà con le specialità presentate in concorso. Costo 25 mila lire.

«Oltre ai restauri di San Marziano - racconta uno degli organizzatori, Clemente Dionigi - ci stiamo occupando di un progetto per l'oratorio di San Bernardino. Anche la Soprintendenza regionale ai Beni architettonici è interessata da questi lavori». Per ora, grazie al Comune di Mombaruzzo (sindaco Giovanni Spadonaro), la Regione ha già stanziato fondi per la messa in sicurezza del campanile (gli interventi sono iniziati a luglio). Per raccogliere altri fondi, al termine della cena si terrà anche una tombola: in palio tra l'altro, alcune opere del pittore alessandrino Guido Botta.



Uno scorcio di Mombaruzzo

ORDINANZA DEL SINDACO PER 3600 ABBATTIMENTI

Moncalvo, i piccioni condannati a morte

Giuseppe Proiso
MONCALVO

Il sindaco Aldo Fara ha firmato l'ordinanza che prevede l'abbattimento di 300 colombi al mese nel territorio del comune. Il provvedimento, della durata complessiva di dodici mesi, verrà eseguito da Bruno Durante, 70 anni, guardia venatoria volontaria, nominata dal servizio faunistico della Provincia.

L'ordinanza, emessa a Ferragosto, è stata comunicata a prefettura di Asti e carabinieri e anche al dipartimento di prevenzione dell'Asl 21 di Casale, con il quale il Comune di Moncalvo si era da tempo consultato per affrontare l'emergenza colombi.

Ma a differenza di Casale, dove nell'aprile scorso la giunta aveva optato per la sterilizzazione, prevedendo di spendere 350 milioni in cinque anni, a Moncalvo il sindaco ha preferito la strada degli abbattimenti, definiti «documenti prelievi mensili». Nella lettera si descrive anche l'abbattimento da effettuarsi fuori del centro urbano con fucile. Questa seconda soluzione è stata individuata anche sulla base di esperienze già compiute nell'astigiano e in particolare nell'estate 2000 a Vegliarano, dove centinaia di colombi

vengono abbattuti in accordo tra il comune di San Damiano e la Provincia.

«Gli unici sistemi efficaci per risolvere questo problema di sanità pubblica - precisa il sindaco - è la sterilizzazione qui sarebbe inutile e costosissima avendo i piccioni la possibilità di alimentarsi con sostanze naturali, granaglie, bacche e altro che vanificano gli effetti dello speciale biocidino».

La scelta di affidarsi al fucile non è che un passo, e neppure l'ultimo, della guerra che Moncalvo ha in atto con i suoi scomodi inquilini. Appena spesi 20 milioni per proteggere il sottobosco degli antichi portici di piazza della Fiera, il Comune ha già affidato alla General Mecc di Antignano l'incarico di posare un sistema elettro-

statico a basso amperaggio su gronde e cornicioni. Palazzo Testa Pochi, che con l'attigua chiesa della Madonna delle Grazie, anch'essa disegnata dal Magnocavalli, è una delle più interessanti architetture del tardo barocco piemontese. «Purtroppo non è finita qui», aggiunge Aldo Fara, «dovremo intervenire anche sulle mura del castello e nello sfioristerio. Non meno di 10 milioni in un solo anno».



Il sindaco di Moncalvo Aldo Fara

La guardia venatoria dovrà cacciarne almeno 300 al mese

Insieme in vacanza con voi

LA STAMPA

PICCOLI E GRANDI PARADISI DA SCOPRIRE

ISOLE

VIAGGI IN ITALIA NEL MEDITERRANEO NEL MONDO

Un «mare» di informazioni per soggiorni brevi e lunghi, in tutte le isole italiane, nel Mediterraneo e in ogni parte del mondo, con informazioni e suggerimenti per le vacanze.

- tutto per gli appassionati di sport acquatici: nuoto, sub, vela, surf, pesca
- tutto su bird-watching, snorkeling, trekking
- tutto per i turisti mondani
- tutto per gli sposi in viaggio di nozze
- tutto per la famiglia, che ama la vacanza tranquilla

Insieme a sole lire 4.000*

OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DE LA STAMPA - MONTE TIMONE E VALLE D'AOSTA

OGGI BOSIA INAUGURA «LA FESTA DEL SOLSTIZIO»

Gran kermesse con gli svizzeri



La comunità elvetica delle Langhe comprende oltre trecento nuclei familiari

BOSIA

S'inaugura stamani la prima edizione della «Festa del solstizio». L'appuntamento è promosso da Comuni dell'Alba in omaggio alla numerosa comunità di svizzeri che negli ultimi anni si è insediata sulle colline delle Langhe. Una gradita e progressiva «colonizzazione» dagli indubbi risvolti positivi, e iniziato dall'opera di restauro avviata dai nuovi arrivati per ridare vita a vecchi caseggiati abbandonati. Tutti gli appuntamenti in programma si svolgeranno fra le colline di Bosia, nei locali dell'agriturismo «Borgo Rubino», in frazione Campetto.

La kermesse, patrocinata da «La Stampa», si aprirà alle 10,30 con il saluto delle autorità. Alle 11 prenderà il via il convegno «Terra e uomini: diversi e conviverci meglio»; al tavolo dei relatori si alterneranno Franco Piccinelli, il docente universitario Eugenio Corsini, il giornalista della «Stampa» Vanni Cornero, il rappresentante della comunità svizzera Roland Hinder e l'assessore regionale Mariangela Cotto.

Alle 11 apertura del mercatino, con bancarelle di prodotti tipici e artigianali, e della mostra d'arte, con esposizione di quadri e sculture di artisti svizzeri e italiani. Per tutto il pomeriggio esibizioni di musicisti e artisti di strada; alle 20, spazio ai piaceri della gola con cena all'aperto sull'aria.

Ricca di appuntamenti anche la giornata di domani, che si aprirà alle 11,30 con la lettura del bando di «Internazionale di bosco stregato», che comprende sezioni di pittura, scultura, murales e novelle sul tema delle masche. A mezzogiorno, tempo permettendo, spettacolare esibizione di deltaplani sopra il paese seguito, alle 16, da una dimostrazione di abilità da parte di lupi italiani. Il pomeriggio, dalle 15, sarà animato da un divertente «processo al vino», con tanto di giudice, accusa e difesa. La comunità elvetica residente nelle Langhe comprende oltre 300 nuclei familiari.

Dall'edizione prossima anno, la «Festa del solstizio» sarà estesa anche alle comunità langarole di francesi e tedeschi. [g.c.]

IL RESTAURO DELL'EDIFICIO RELIGIOSO COSTERÀ UN MILIARDO. APPELLO DEL PARROCO PER I FINANZIAMENTI

Alba recupera chiesa di S. Giovanni

Primi lavori a settembre

Gianfranco Corino

ALBA

Il restauro dell'esterno della chiesa di San Giovanni comporterà una spesa complessiva di un miliardo. Il quanto calcolato dall'architetto albaese Mario Romanelli, che nei giorni scorsi ha concluso il progetto di risanamento della vecchia chiesa che troneggia nell'omonima piazza del centro. L'avvio dei lavori, almeno per quanto riguarda il primo lotto, è previsto a settembre. «È una spesa molto consistente», spiega il parroco don Renato Gallo, «superiore a quello prospettato inizialmente. Per questo motivo vorrei rinnovare il mio appello a tutti i parrocchiani affinché contribuiscano con le loro offerte a finanziare i lavori, per rendere la nostra chiesa ancora più bella e funzionale».

L'edificio religioso era stato restaurato l'ultima volta 130 anni fa. Il progetto prevede, nella prima fase (spesa di milioni), fondi raccolti grazie alle offerte dei fedeli, a donazioni e contributi di vari enti il rifacimento del tetto, che presenta numerose infiltrazioni. Poi si passerà a rifare le facciate, sia quelle laterali, sia la principale, daturate da vistose chiazze causate dall'umidità. La chiesa sarà ritinteggiata con lo stesso colore originario. «Saranno gli esiti degli esami sugli intonaci», spiega l'architetto Romanelli, «che ci diranno qual era la tinta originale dell'edificio».

Nel lotto successivo sarà sistemata e ammodernata l'adiacenza canonica, «i lavori», precisa Renato, «ci consentiranno una migliore ridistribuzione degli spazi. Oltre all'oratorio, che occuperà l'intero piano terreno, è prevista la realizzazione di una piccola comunità-alloggio nei locali del piano superiore, dove tre stanze saranno destinate ad ospitare persone in difficoltà. In contemporanea, esperti si occuperanno di portare avanti i restauri degli affreschi che fanno bella mostra di sé sulla facciata del San Giovanni. Nella stessa

ra del progetto si è pensato ai portatori di handicap: chiesa e canonica saranno facilmente accessibili ai disabili grazie a un piccolo ascensore, che sarà sistemato sul lato del giardino.

«Solo quando i lavori all'esterno dell'edificio saranno ultimati potremo cominciare a pensare a un eventuale sistemazione degli interni», conclude don Gallo. Per il momento si tratta però soltanto di un'idea, «sogno che cercheremo di realizzare. Il problema ora è piuttosto quello di trovare il denaro per i lavori di imminente avvio. Confido solo nell'aiuto dei fedeli, ma anche qualche generoso sponsor che vorrà farsi avanti».



La chiesa di San Giovanni è stata restaurata l'ultima volta 130 anni fa

MOSTRA-MERCATO NEL SEGNO ■ LA TRADIZIONE



Formaggio Murazzano protagonista sulle colline di Langa

MURAZZANO. Frondono le manifestazioni della 19ª «Mostra-mercato del Murazzano» per la promozione di uno dei suoi formaggi a denominazione di origine protetta piemontesi. Alle 10 si comincerà con l'esposizione nella piazza Umberto I dei casti di composizioni varie del tipico prodotto. La premiazione avverrà nel pomeriggio. Si proseguirà con «Passeggiando con il Murazzano», appuntamento enogastronomico per le vie del centro storico. Dalle 12, in otto punti

diversi di ristoro, saranno serviti piatti della tradizione gastronomica langarola, ognuno dei quali avrà come ingrediente base il formaggio Murazzano: s'inizierà con la mousse, per proseguire con il Murazzano in verde, poi cocktail di Langa di formaggio e riso, per arrivare ai tipici ravioli. La passeggiata terminerà sotto l'antica torre che domina il paese, con le bugie, il brusio al Murazzano fermentato e l'uva dolcetto, per chiudere con una torta al formaggio locale. [p.s.]

Premio agli amici della terra di Langa

Stasera, in borgata Casale, si svolgerà la 5ª edizione del premio «Schin-a cinà». Alle 21,30 verrà consegnato il riconoscimento a chi, rinunciando agli agi della città, ha deciso di dedicare e sacrificare alla terra di Langa. I nomi dei premiati saranno rivelati solo al momento della cerimonia. [p.s.]

recupera antica chiesetta

Grazie a un contributo della Fondazione Crt, si potrà recuperare l'antica cappella di San Bernardo, con affreschi del '600, l'unica chiesetta campestre del paese a conservare l'originale tetto a lose di pietra e il porticato a vista. I lavori inizieranno entro il 1º di settembre. [p.s.]

BELVEDERE LANGHE

Walter Campagnone nuovo consigliere

Il nuovo consigliere comunale si chiama Walter Campagnone (e Costamagna, come è stato scritto per errore nei giorni scorsi). [p.s.]

CASTELLINALDO

Chiesto contributo per recuperare fabbricato

Il Comune ha chiesto alla Regione un contributo per finanziare i lavori di recupero del fabbricato ex Acili di via Marconi: il progetto prevede la realizzazione di un salotto polifunzionale nel vecchio edificio. La spesa prevista è di 400 milioni. [g.c.]

PERNO

Auto prende fuoco Intervengono i pompieri

Una «Panda», parcheggiata nel parco del consorzio «Roero verde», ha improvvisamente preso fuoco, poco dopo mezzogiorno. La fiamma, divampata per causa ancora in fase di accertamento, sono state spente dai vigili del fuoco di Alba. [g.c.]

Lavori per 50 milioni in strada Cauda

Sono stati approvati lavori pubblici per 50 milioni di lire in strada Cauda, nel capoluogo langarolo: riguarderanno un passaggio pedonale e l'illuminazione. [g.c.]

Un soffio di stile.



C'è ancora tempo per rinfrescare il salotto.
La grande offerta continua fino al 31 agosto.

Rinfrescate il salotto. Fino al 31 agosto su tutta la collezione Divani & Divani
12 rate a tasso zero, senza anticipo, prima rata gennaio 2002.

GENOLA (CN) - BIVIO S.S. 20 - S.S. 28 - TEL. 0172 68494
CASTAGNITO (CN) - LOC. BARACCONE - TEL. 0173 212332

SIAMO APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

DIVANI & DIVANI
A MISURA DEI TUOI DESIDERI

DIECI GIORNI DI FESTA IN PIAZZA SALERA CON LE VOCI DI PAOLA TURCI, NINO FRASSICA, I PLATTERS E MARCO MASINI

De Piscopo, ritmo a Omegna

Sul lago d'Orta per San Vito

Vincenzo Amato

OMEGNA
E' la festa più importante del lago d'Orta a richiamare per dieci giorni sul lago cusiano decine di migliaia di persone. Concerti, spettacoli pirotecnici sul lago, manifestazioni sportive, appuntamenti culturali. I festeggiamenti in onore di San Vito, patrono di Omegna, sono un concentrato di eventi. Anche per questo motivo la festa è stata inserita nel calendario delle manifestazioni della Regione Piemonte tra le emozioni da vivere. E le emozioni non mancheranno sulle rive del lago: inizia oggi e si concluderà domenica la prima edizione di «AcroAria», manifestazione internazionale di acrobazia a volo a delta e parapendio. Gli atleti si lanceranno dalla vetta del Mottarone, a quota 1400 metri, per atterrare su una zattera di pochi metri quadrati posizionata sul lago, davanti al centro storico di Omegna. La festa di San Vito è però soprattutto una parata di big della musica italiana con concerti che si tengono in piazza Salera e sono tutti gratuiti.



Tullio De Piscopo apre questa sera i festeggiamenti. Il concerto di Paola Turci si terrà mercoledì prossimo. Il programma della patronale richiama ogni anno migliaia di persone. La parata di big che si esibiscono sulle rive del lago d'Orta

panorama internazionale. Domenica, al fuoco artificiale sul lago, Omegna renderà omaggio ad Elvis Presley mentre lunedì sul palco di piazza Salera salirà lo showman Nino Frassica accompagnato dalla sua band. Come sempre il comitato organizzatore dei festeggiamenti di San Vito, presieduto da Giampaolo Ingignoli, propone spettacoli per tutti. E così martedì di scena sarà una delle beniamine dei giovani: Pa-

Da questa sera sulle rive si daranno appuntamento migliaia di persone. I concerti sono gratuiti



ola Turci, una delle stelle della prima grandezza della musica italiana, che ad Omegna proporrà i brani più celebri della sua carriera. Mercoledì il cartellone prevede invece uno spettacolo con gli indimenticabili «The Platters» in uno show che si preannuncia, e non solo per gli over 40, ricco di emozioni. Giovedì sarà la volta di Marco Masini. Venerdì Omegna accoglierà invece altre due celebrità: le sorelle pop Paola e Chiara.

Sabato piazza Salera, al termine della solenne processione religiosa con l'urna contenente i resti del giovane martire San Vito e la suggestiva benedizione delle acque, lascerà spazio alla banda di Gravelona Toce e domenica, dopo i grandiosi spettacoli pirotecnici sul lago, arriveranno le note della King Khan e His Sensation Shriners, una band tedesca che interpreta rock'n roll, soul e rhythm & blues.

GIRO d'ALPE

La guida che aiuta il Nepal

Enrico Martinet

PER gli amici di «Gnar», per gli altri Silvio Mondinelli, guida alpina, militare del corso alpino della guardia di finanza, himalaista con all'attivo 7 Ottomila, tre raggiunti quest'anno: i due Gasherbrum (tra Pakistan e Cina) e l'Everest (tra Nepal e Tibet). Domani il «Gnar» dà una festa, si chiama «Everest 2001». Non vuole celebrare se stesso, ma l'impresa in frazione Fonte di Alagna, all'ombra del Monte Rosa, ricorderà l'importanza dell'impegno per le popolazioni himalayane e tibetane. La sua è l'indole di aiuto, anche se l'alpinista parla di «deformazione professionale» perché si occupa soprattutto di soccorso alpino.

«Gnar» ha nel negli occhi gli anni della sua infanzia a Pezzorosso, paese del Bresciano nella val Trompia, aiutato trent'anni fa da molte associazioni. Ha visto come in uno specchio gli occhi tristi dei bimbi nepalesi durante le sue spedizioni, così si è impegnato con gli «Amici del Monte Rosa», un'organizzazione a scopo umanitario, per portare servizi là dove la distanza e la povertà danno povere prospettive di vita. A Namche Bazar, la capitale nepalese degli alpinisti in una conca della vallata dell'Everest, ha seguito la costruzione di una scuola per bambini, sul colle dove c'è la sede del Parco nazionale del «Sagarmatha» (nome nepalese del «tetto del mondo»). L'obiettivo degli «Amici del Monte Rosa» è ora la costruzione di un ospedale, in accordo con le autorità nepalesi.

Ancora incarta la sede: dall'ipotesi Lukla, villaggio all'imbocco della vallata dell'Everest, importante perché ospita l'aeroporto, si è ora passati a quella di Pokara, cittadina a cui si parte per raggiungere un'altra valle famosa, quella dell'Annapurna. Lassù c'è un presidio sanitario, mentre nell'infinita valle dell'Everest ne sono già due, uno costruito da Hillary, il primo uomo a salire in vetta al mondo, e uno ai piedi del ghiacciaio Kumbi, a oltre 4000 metri di quota, presidio da medici statunitensi volontari e specialisti di pronto soccorso.

L'idea - dice «Gnar» - è di esportare a Pokara l'esperienza dei nostri «118», ambulanze, magari elicotteri. Il suo obiettivo alpinistico è di salire in vetta a tutti i 14 Ottomila. Poi si dedicherà alle spedizioni umanitarie. «Quello sarà il mio futuro», dice.

La sua volontà di aiutare chi è in difficoltà lo ha portato a compiere soccorsi da molti giudicati «impossibili» proprio sugli Ottomila. Lo scorso sulla parete nepalese dell'Everest, a 8500 metri, salvò una ragazza sfinita, ripetendo ciò che aveva già fatto l'anno prima con un alpinista.

IN LOCANDINA

Magnano

Recital a lume di candela
Questa sera, per il Festival antica nel centro milanese, esibiranno i «Cantus Collina», ensemble formato di soprano, alto, due tenori e basso accompagnati all'organo e al liuto. Nella chiesa romanica di San Secondo, alla luce delle candele, alle 21 il complesso eseguirà pagine di autori tedeschi che precedettero Bach: Schein, Schütz, Albert, Rosenmüller, Pachelbel e Johan Christian Bach. Il recital sarà diretto da Konrad Junghans, fondatore del «Cantus Collina» apprezzato liutista.

Volpedo

Canta Viola Valentino
Domani sera, a Volpedo, si esibisce Viola Valentino, modella e cantante che ebbe il momento di popolarità a fine Anni '70 con il singolo «Comprimi», 500 mila copie vendute. L'appuntamento è legato a un'iniziativa promozionale per le celebri pesche, che rappresentano (con il pittore Giuseppe Pellizza) il vanto del paese della Val Curone.

L'APPUNTAMENTO E' DOMANI. IL CORTEO SARA' PRECEDUTO DA UN ALFIERE

A Castelmagno rivive l'antica «Baio»

Nei nuovi costumi per la processione dedicata al santo patrono

Gianni De Matteis

CASTELMAGNO

Dopo oltre tre secoli la «Baio» domeni, festa patronale di San Magno, accompagnerà nella processione la statua del santo con i nuovi ripresi da quelli dell'epoca indossati da 16 componenti, tra cui tre ufficiali, un «valfiero» e un bombardiere e dieci «soldati» al comando dell'«Abba», Claudio Donadio, il quale come già avveniva alla fine del '700, è stato eletto dal Consiglio comunale.

Sono stati l'Amministrazione comunale (il sindaco Giovanni Rigoni fa parte della «Baio») e il Centro Occitano di Cultura «Detto Dalmastro» a ripristinare il rituale che tempo si perse. I riccchi costumi della «Baio» sono stati ricavati da vecchi disegni e comprendono giacca, pantaloni,

scarpe, cappello adornato di piume e una coccarda con i colori della bandiera occitana e la croce catalana. Una fascia in tessuto attorno alla vita distingue la gerarchia della «Baio». Ufficiali e soldati imbracciano antiche armi impresse da nastri colorati e ricamati. I costumi sono stati realizzati dalla sarta cuneese Fiorenza Rastello con un impegno lavorativo di oltre due mesi. La sfilata sarà preceduta dall'«alfiere» con la nuova bandiera di San Magno. L'ingente spesa per la nuova «Baio» è stata sostenuta dal contributo della Fondazione della di Risparmio di Cuneo presieduta da Giacomo Oddero.

Spiega Silvio Einaudi, direttore del Centro Occitano di Cultura: «Nell'archivio comunale sono conservati i verbali del 1777 nei quali

il consiglio di allora nominava i componenti della «Baio» di cui effettivi e cinque supplenti. I prescelti ricevano comunicazione dal masso comunale con l'ordine di eseguire gli opportuni precetti per la solennità di San Magno». Il Consiglio comunale si preoccupava anche della divisa e infatti il 17 settembre 1791 viene deliberato l'acquisto dei nuovi cappelli per gli ufficiali. A differenza dell'epoca la «Baio» soprattutto il compito di mantenere l'ordine pubblico durante la festa spesso turbata dalle troppo abbondanti libagioni dei pellegrini.

Per la festa patronale di domani sarà Santuario il vescovo di Cuneo mons. Natalino Pescoreolo. La processione inizia alle 10,30 la messa solenne alle 11. Sono previsti migliaia di pellegrini da tutto il Piemonte.



I vecchi costumi della «Baio» di Castelmagno sono stati ricavati da vecchi disegni

C'E' ANCHE LA CENA

A Grazzano Badoglio questa sera lo show Mal dei Primitives

GRAZZANO BADOGLIO. La musica degli Anni 60 e 70 di un eterno ragazzo di stasera a Grazzano, ai confini tra l'Astigiano e il Casalese.

In occasione dei festeggiamenti patronali in programma il concerto di Mal, interprete celebre dal connubio con il gruppo dei «Primitives». Dalle 22,30 proporrà i brani del suo vasto repertorio da «Yeeeee» a «Furia», colonna sonora di un telefilm cult degli Anni 70, ma anche la sua versione di «Parlami d'amore Mariù». Il biglietto costa 5 mila lire. Ma gli organizzatori offrono l'opportunità di abbinare, a 5 mila lire, il concerto ad una ricca cena con specialità della zona.

Dalle 21,30 si potrà cominciare a ballare con l'orchestra «Fulvia Bruna».

[gl. m.]

Calzature per tutta la famiglia e Accessori

a PREZZI ECCEZIONALI

SALDI

SCONTI

dal 20%
al 50%

APERTO AD AGOSTO



ASTI - Via Fontana, 5 - Tel. 0141.355397

SIANO PRESENTI A: TORINO - ALESSANDRIA - ASTI - ACQUI TERME - ERA - CARMAGNOLA - CHIVASSO - CHIARI - MONCALVO - ORBASSANO - OULX - PINEROLO



**GRANDI
OFFERTE**

su
Intimo **FILA** uomo

**PIUMINO D' OCA
MATRIMONIALE**

per il tuo inverno
L. 196.000 - **50%**
L. 98.000

**POLO FIRMATE A
PREZZI
INCREDIBILI**

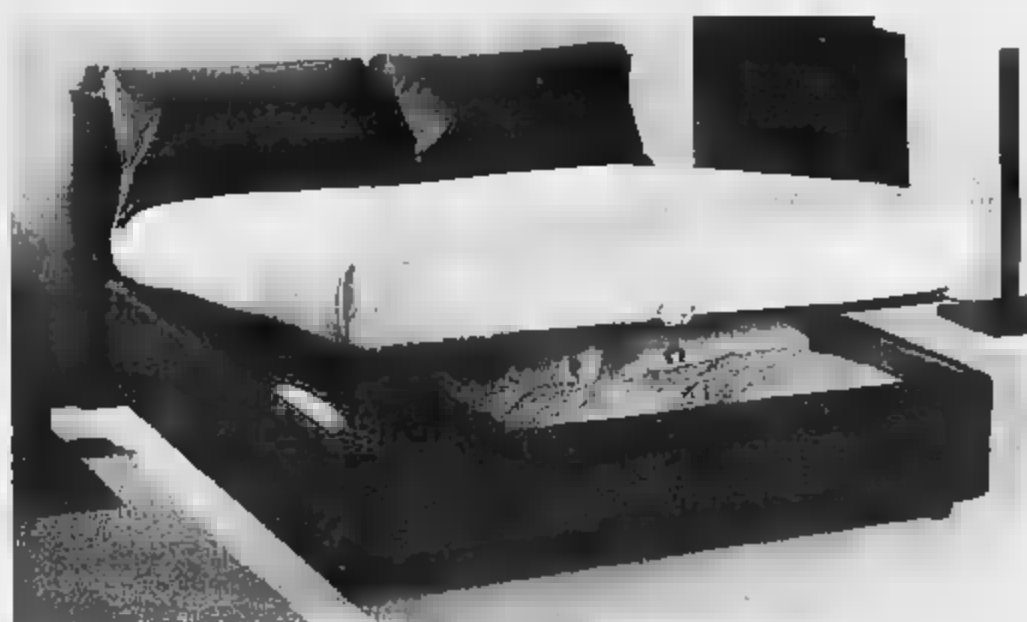
CONFUSIONE Montemagno

Agosto

sempre

APERTO

solo al pomeriggio orario 15:30 - 19:30



Letto con contenitore in tessuto alcantara
+ rete ortopedica
+ materasso ortopedico in tessuto naturale
+ sacco copripiumino matrimoniale
+ 2 federe
+ interno in PIUMINO D' OCA
+ 2 cuscini in lattice
£ 259.000 al mese (per 10 mesi)
(£. 2.590.000)
a partire da gennaio 2002 - **INTERESSI 0**



Letto testata ■ pediera in ferro battuto
+ rete ortopedica
+ materasso ortopedico in tessuto naturale
+ sacco copripiumino matrimoniale
+ 2 federe
+ interno in PIUMINO D' OCA
+ 2 cuscini in lattice
£ 169.000 al mese (per 10 mesi)
(£. 1.690.000)
a partire da settembre 2001 - **INTERESSI ■**

Biancheria per la casa - tessuti d' arredamento, tende e tappeti - materassi ortopedici in lattice - letti in ferro battuto e tessuto - accessori letto - intimo ed abbigliamento.

INTERESSANTI PREVENTIVI

per forniture di tovagliato, tendaggi e biancheria ad alberghi, ristoranti, bar, comunità.

Punti vendita: **CONFUSIONE** - Montemagno d' Asti - Via Roveglia, 12/14 - Tel. 0141.63136

KONFY' STORE - Magliano Alfieri (CN) - S.S. Asti/Alba - C.so Marconi 10D tel. 0173.266.000

SIAMO CHIUSI SOLO IL 13 - 14 - 15 AGOSTO

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRINO , Tel. 0131-252.944 Chiuso per ferie L. 12.000 - lun. L. 7.000	ARISTON , Tel. 0144-322.885 Chiuso per ferie L. 10.000/8.000	CINEMA OTT , Tel. 0143-81.411 L'ultimo bacio Or. 21.30 L. 10.000/7.000
AMIRA - ARIMA ESTIVA , Tel. 0131-252.979 Dinosauri Or. 22 L. 9.000 - lun. L. 7.000	CRISTALLO , Tel. 0144-322.400 Chiuso per ferie L. 10.000/8.000	CINEMA TEATRO SEMPLON , Tel. 0143-81.411 Chiuso per ferie Or. 20.30-22.15 L. 10.000/7.000 - lun. L. 7.000
COMUNALE Sala Cinema , Tel. 0131-234.240 Chiuso per ferie L. 12.000/8.000 - lun. L. 7.000	MONTE , Tel. 0143-567.515 Chiuso per ferie L. 10.000/7.000 - lun. L. 7.000	LUNA , Tel. 0139-82.992 Parco Villa Caltanissetta Or. 21.30 L. 12.000/8.000
COMUNALE Sala Farnes , Tel. 0131-234.240 Chiuso per ferie L. 12.000/8.000 - lun. L. 7.000	VITTORIA , Tel. 0142-452.291 Chiuso per ferie L. 12.000/8.000 - lun. L. 7.000	MULTISALA SOCIETÀ , Sala 1, Tel. 0131-861.326 Chiuso per ferie L. 10.000/7.000
CORRADO , Tel. 0131-288.080 Chiuso per ferie L. 12.000/8.000 - lun. L. 7.000	PELLI , Tel. 0142-452.081 Chiuso per ferie L. 10.000 - lun. L. 7.000	MULTISALA SOCIALE , Sala 2, Tel. 0131-861.326 Chiuso per ferie L. 10.000/7.000
GALLERIA , Tel. 0131-252.112 Chiuso per ferie L. 12.000 - lun. L. 7.000	MACALLE , Tel. 0131-565.001 Chiuso per ferie L. 10.000	CINEMA SOCIALE , Tel. 0131-942.275 Chiuso per ferie Chiuso per ferie (dopo lunedì 20) Or. 22 L. 7.000
MASSIMO , Tel. 0131-252.707 Tucker Feriali: ore 20.20-22.25 Feriali: ore 18.20-20.20-22.25 L. 12.000 - lun. L. 7.000	NOVA , Tel. 0143-321.472 Save the Last Dance Or. 21.30 L. 12.000/8.000	ARLECCHINO , Tel. 0283-648.124 Chiuso per ferie L. 10.000/7.000 - lun. L. 7.000
NUSTALI - Sala Nustali , Tel. 0131-349.321 Chiuso per ferie L. 12.000 - lun. L. 7.000	MODERNO DIGITAL , Tel. 0143-78.200 Chiuso per ferie L. 12.000/8.000 - lun. L. 7.000	

CINEMA REGIONALE

CONTE , Tel. 0171-631.771/644.285 Verticali limiti. Or. 21.30	MULTISALA VITTORIA , Tel. 0172-412.771 Sala Metropolis: CHIUSO PER FERIE Sala Metropolis: CHIUSO PER FERIE	LUX , Tel. 0171-927.534 Or. 17.30; 20.40; 22.40
DOV BORCO , Tel. 0171-892.516. CHIUSO PER FERIE	LUX , Tel. 0171-946.069 CHIUSO PER FERIE	BERTOLA SALA 1 , Tel. 0174-47.999
MONTE , Tel. 0173-363.921 CHIUSO PER FERIE	FERRI , Tel. 0171-610.131. CHIUSO	BERTOLA SALA 2 , CHIUSO PER FERIE
MONTE , Tel. 0173-354.938 CHIUSO PER FERIE	FILI VACCHETTI , Tel. 0173-750.277 CHIUSO PER FERIE	BARETTI , CHIUSO PER FERIE
MADDALENA Corte della Maddalena. CHIUSO	NOVO LUX , Tel. 0171-211 CHIUSO PER FERIE	CRINCO , Tel. 0175-43.758 Shrek. Or. 20. American Psycho. Or. 22
MODERNO , Tel. 0171-252.211 Fantasia 2000 (20.30), L'ultimo bacio (22.15)	SALA 9085 , Tel. 0174-791.552 CHIUSO PER FERIE	ITALIA , Tel. 0175-42.606 Shrek. Or. 20. L'ultimo bacio. Or. 22
CINTELENTIA , Tel. 0171-205.213 Sala 1: Choccolat. Or. 20.22.40 Sala 2: Evolution. Or. 22.50, L'arba di Grace. Or. 20.15 Sala 3: Shadow hours. Or. 20.10, 22.35 Sala 4: Pearl Harbor. Or. 19.15, 22.15 Sala 5: 2001. Or. 19.50, 22.50 Sala 6: Shrek, casa. Or. 19.30, 22.40 Sala 7: Shrek. Or. 20.20, 22.20 Sala 8: The Mole. Or. 20.15, 22.40 Sala 9: Driven. Or. 20.10, 22.40 Sala 10: Mr. Crocodile Dundee 2. Or. 20.10, 22.35	MULTISALA , Tel. 0173-742.321 Sala Blu: CHIUSO PER FERIE Sala Verde: CHIUSO PER FERIE Sala Rosso: CHIUSO PER FERIE	EDILVISA , Tel. 0175-43.758 La tigre e il drago. Or. 21
MULTISALA IMPERO , Tel. 0172-412.317 L'ultimo bacio 7 mila Sala Verde: CHIUSO PER FERIE Sala Blu: CHIUSO PER FERIE Sala Rosso: CHIUSO PER FERIE	EXCELSIOR , Tel. 0172-82.407 Shrek, il ritorno.	ARLECCHINO , Tel. 0283-648.124 Chiuso per ferie

LE TRAME DEI FILM

CHI HA UCCISO LA SIGNORA DEARLY? Giallo. Mona Dearly muore in un incidente d'auto. Il capo della polizia pensa più ad un omicidio che ad un incidente, così l'intero paese è sospeso.

CH Commedia. L'apertura del peccaminoso negozio di cioccolata da parte di una signora nel minuscolo villaggio francese dagli anni '50.

COME TE NESSUNO Giovani. Un teenager deve affrontare problemi scolastici, sentimentali e familiari.

DRIVEN Commedia. La storia di un pilota automobilistico «pensionato» prematuramente dopo un incidente che viene chiamato da una scuderia a fornire insegnamenti a una giovane promessa.

LE COSE SO DI LEI Commedia drammatica. Esordio nella regia del figlio di Gabriel Garcia Marquez. Cinque storie, sette donne decise a fare i conti con la loro esistenza.

PRODIGE DUNDEE 3 Azione. La terza puntata delle avventure del simpatico australiano.

EVOLUTION Fantasy. La storia segue il caos che segue la caduta sulla Terra di una meteora che trasporta una forma aliena che darà un nuovo significato al termine (sopravvivenza del più forte). Solo un piccolo gruppo di terrestri si frappone tra gli alieni e la conquista del mondo.

LE FATE IGNORANTI Commedia. Alla morte del marito, la vedova Margherita Buy scopre con sorpresa che il consorte aveva un amante e si mette alla ricerca: lo sarà e inizierà a frequentare lui e il suo mondo.

FIGLIO DI Commedia. Tratto dal romanzo di Massimo Bontempelli. Nel giorno del suo compleanno un ragazzo di nove anni dice alla madre: «L'ultima sera la mia mamma. Hai sbagliato bambino. Voglio andare a casa mia». Di quella casa conosciuta l'indirizzo.

IL FIORE DEL MIO SEGRETO Drammatico. Una famosa scrittrice è in crisi con il suo marito e quando scopre che la sua amica è l'amante del consorte ciolla ogni sua residua coerenza.

GRIMBLE Giovanilistico. La vita si accanisce su Jimmy Grumble in casa e in classe: tormentato dai compagni di scuola e in guerra il nuovo boyfriend della madre. Ma un'incredibile partita di calcio, forse grazie a un nuovo paio di magli quantonni da football, cambierà finalmente la sua vita.

LA DI SETH. Jill Fitzpatrick, detective privata in gamma, ma disoccupata, vorrebbe non essere più una single. A caccia di clienti, Jill accetta di indagare su sparizioni di giovani studentesse. Mickey, Jill frequenta la professoressa di poesia della ragazza. Dal romanzo in versi della Porter.

IL MESTIERE DELLE ARMI Drammatico. La vicenda di Giovanni de' Medici, comandante dell'invincibile armata pontificia fermata dai potenti e amato dalle donne.

MY GENERATION Documentario. Barbara Kopple, l'acclamata autrice di «Wild Man Blues», sulla tournée europea di Woody Allen clarinetista. Raccontando le tre edizioni di Woodstock, mette a confronto generazioni di giovani.

IL NEMICO ALLE PORTE Drammatico. La battaglia di Stalingrado nella ricostruzione kolossal firmata da Jean Anouilh: protagonisti i maggiori tedeschi e un cecchino russo.

PEARL HARBOR Drammatico. Il kolossal di Bay ricostruisce il celebre attacco giapponese a Pearl Harbor.

POLLICE VERDE Commedia. La storia di un gruppo di carcerati che, grazie al giardinaggio lenano di riabilitarsi.

PRANZO DI NATALE Commedia drammatica. Arriva dalla Francia questa storia di tre sorelle, assai diverse tra loro e con problemi di vario tipo da affrontare, pronte ad orgogliarsi il consueto, l'ultimo «pranzo di Natale».

RITORNO A CASA Drammatico. Il film molto bello del novantaduenne maestro portoghese De Oliveira, recitato meravigliosamente da Michel Piccoli, è un'analisi straordinaria del rapporto tra vecchiaia e dolore, e la presenza degli altri.

IL SARTO DI PANAMA Thriller. La vicenda del miglior sarto di Panama, ricco di informazioni e quindi contattato da una spia britannica mandata in missione.

SHREK Cartoon. La solitaria assistenza di un orco irascibile e scorbuto di nome Shrek viene sconvolta dall'arrivo di molti personaggi delle fiabe.

LA DEL FIGLIO. Drammatico. Cesar per Moretti è la sua storia di una famiglia su cui è abbattuto all'improvviso una tragedia: la perdita del figlio.

TESIS Horror. È il primo lungometraggio di Amenabar. Atmosfere tenebre, un clima di minaccia e di morte. Una studentessa dell'Accademia del cinema prepara una tesi sulla violenza nel film.

TUTTA COLPA DI VOLTAIRE Drammatico. Come un Candido che sogna l'Eldorado, Jaffel decide di partire per la Francia a cercare fortuna. Dai centri d'accoglienza alle case alloggio scoprirà la solidarietà dei diseredati.

L'ULTIMO SACO Commedia. Il premio film di Muccino sull'amore uomo-donna sempre imperdibile.

L'UOMO DI TALBOT Drammatico. Un giovane paleontologo scopre di avere un tumore al cervello. Gli vengono diagnosticate cinque settimane di vita, ma anziché abbattersi decide di utilizzare pienamente gli ultimi giorni che gli restano da vivere.

FARIGLIANO

18 - 26 Agosto

FESTA del BÒN VIN

Sabato 18/08
ore 21.00: Sfilata d'onore con l'orchestra
GIAMPAOLO DORIA
ore 22.00: Concerto
ore 23.00: Sfilata d'onore con l'orchestra
ore 24.00: Concerto
ore 25.00: Sfilata d'onore con l'orchestra
ore 26.00: Concerto
ore 27.00: Sfilata d'onore con l'orchestra
ore 28.00: Concerto
ore 29.00: Sfilata d'onore con l'orchestra
ore 30.00: Concerto

Mercoledì 22/08
ore 21.00: Sfilata d'onore con l'orchestra
GIAMPAOLO DORIA
ore 22.00: Concerto
ore 23.00: Sfilata d'onore con l'orchestra
ore 24.00: Concerto
ore 25.00: Sfilata d'onore con l'orchestra
ore 26.00: Concerto
ore 27.00: Sfilata d'onore con l'orchestra
ore 28.00: Concerto
ore 29.00: Sfilata d'onore con l'orchestra
ore 30.00: Concerto

Venerdì 24/08
ore 21.00: Sfilata d'onore con l'orchestra
GIAMPAOLO DORIA
ore 22.00: Concerto
ore 23.00: Sfilata d'onore con l'orchestra
ore 24.00: Concerto
ore 25.00: Sfilata d'onore con l'orchestra
ore 26.00: Concerto
ore 27.00: Sfilata d'onore con l'orchestra
ore 28.00: Concerto
ore 29.00: Sfilata d'onore con l'orchestra
ore 30.00: Concerto

Sabato 25/08
ore 21.00: Sfilata d'onore con l'orchestra
GIAMPAOLO DORIA
ore 22.00: Concerto
ore 23.00: Sfilata d'onore con l'orchestra
ore 24.00: Concerto
ore 25.00: Sfilata d'onore con l'orchestra
ore 26.00: Concerto
ore 27.00: Sfilata d'onore con l'orchestra
ore 28.00: Concerto
ore 29.00: Sfilata d'onore con l'orchestra
ore 30.00: Concerto

Domenica 26/08
ore 21.00: Sfilata d'onore con l'orchestra
GIAMPAOLO DORIA
ore 22.00: Concerto
ore 23.00: Sfilata d'onore con l'orchestra
ore 24.00: Concerto
ore 25.00: Sfilata d'onore con l'orchestra
ore 26.00: Concerto
ore 27.00: Sfilata d'onore con l'orchestra
ore 28.00: Concerto
ore 29.00: Sfilata d'onore con l'orchestra
ore 30.00: Concerto

INGRESSO LIBERO A TUTTI GLI SPETTACOLI
TUTTE LE SERE DEGUSTAZIONE VINI NEL SALOTTO DEL DOLCETTO
SERVIZIO RISTORANTE e esclusa lunedì e mercoledì
MOSTRE - BANCO BENEFICENZA - GRANDIOSO PARCO DIVERTIMENTI

COMUNE di VENASCA

DOMENICA 19 AGOSTO 2001

Valle Varaita

DOMENICA 16 SETTEMBRE 2001

Venasca - Valle Varaita - CN

Mostra Interregionale

Prodotti Biologici Certificati

In collaborazione con:

Organizzata da
associazione "La Castagna" - Venasca

- Durante le due domeniche saranno gentilmente offerti dal GAL VALLI DEL VISO assaggi prodotti biologici.
- Possibilità di Pranzo con alimenti Biologici. Musica, Canti e Balli.



I campioni d'Italia del Castelferro: la squadra alessandrina guidata dai chiusanesi Andrea Petroselli e Ricky Dellavalle ha vinto nel 2000 scudetto e Coppa Italia

Tamburello. Il trofeo ideato 10 anni fa nello sferisterio astigiano Montechiaro assegna la Supercoppa Domani sfida tra Castelferro e San Paolo d'Argon

MONTECHIARO. Il grande tamburello torna a tenere con il fiato sospeso gli appassionati astigiani per un nuovo fine settimana di grande intensità. A Montechiaro si svolge domani alle 15,30 allo sferisterio comunale la finalissima della decima edizione della Supercoppa di tamburello, tra i campioni d'Italia Castelferro (Alessandria) e San Paolo d'Argon (Bergamo), che proprio mercoledì si è aggiudicato la Coppa Italia battendo in finale Bardolino Bresciano del Borgosatollo 13-9. Tra le due formazioni lombarde è in ballo anche lo scudetto di serie A. Teli e compagni sono gli unici in grado di contrastare la marcia del Borgosatollo leader solitario della classifica. La Supercoppa torna a Montechiaro dove aveva preso le mosse dieci anni fa per iniziativa dell'associazione giovanile allora presieduta dall'attuale vice presidente della Federtamburello nazionale Paolo Luzzi e di alcuni giocatori tra cui il montechiarese Beppe Bonanate allora uomo di punta del Castelferro che stava per iniziare il suo decennio di dominio in campo nazionale e internazionale con sette scudetti vinti in nove campionati.

Dopo le emozionanti sfide allo sferisterio di casa Conrotto con le partite giocate nelle formule 3 contro 3 e 1 contro 1, e la finalissima della 26ª edizione del Torneo nudo del Monferrato, il grande tamburello torna in provincia per proporre uno degli spettacoli più attesi dell'anno. Prima dell'inizio della sfida carismatica di apertura della rassegna con esibizione della banda musicale di Agliano con gli stendardieri e le damigelle che rappresenteranno Montechiaro al Palio di Asti. Alle 16,20 premiazione delle squadre partecipanti al Torneo delle province Memoria Enzo Spazio.

Oggi intanto alle 15,30 si tiene nel salone consiliare del Comune una riunione straordinaria della Federazione nazionale alla presenza del presidente Emilio Crosato.



Paolo Luzzi ed Emilio Crosato, vice e presidente della Federtamburello nazionale



DUE SQUADRE NELLA STORIA

Due squadre che hanno segnato la storia del tamburello italiano negli Anni 90. Allo sferisterio di Montechiaro scendono in campo il Castelferro, micidiale armata dominatrice della scena da quasi dieci anni, e il San Paolo d'Argon, squadra che qualche stagione sta cercando di lasciare il segno nel tamburello che conta. Quintetti dai nomi altisonanti con il Castelferro che con i suoi uomini di scuola astigiana, anzi chiusanese come puntualizzano gli interessati, è ormai decisamente entrato nella leggenda del tamburello. «Nella storia del campionato di serie A», spiega il presidente Giuseppe Ottavia, «altre squadre hanno vinto nei tornei di fila, ma solo il Castelferro è riuscito a farcela con la stessa società». Un dominio durato dal '92 al '97 interrotto per due anni nel quale hanno trovato spazio i mantovani del Castelferro nel '98 e proprio i bergamaschi del San Paolo nel '99 quando nelle loro file militava il terzino callianese Enrico Berruti. Poi nel 2000, dopo due anni di digiuno la formazione alessandrina si è ripresa il suo palcoscenico riconquistando lo scudetto e aggiudicandosi la Coppa Italia in due sfide proprio contro il San Paolo.

Le formazioni, Castelferro: Alessio Monzeglio, Riccardo Dellavalle, Andrea Petroselli, Luciano Mussa, Andrea Prati, Giuseppe Lucia, Giorgio Valle (direttore tecnico), Roberto Tosca (massaggiatore), Mario Bollero (cambista tamburello). San Paolo d'Argon: Massimo Teli, Alessandro Panzaga, Stefano Tommasi, Stefano Previtali, Fabio Biasi, Renato Ravasio, Luigi Valleri, Lorenzo Signorelli (direttore tecnico).

UNDER 15

*Talenti a Chiusano
nel Torneo Province*

CHIUSANO. Largo alle giovani promesse del tamburello nel programma della decima edizione della Supercoppa di tamburello. Allo sferisterio di Chiusano si disputa stamattina dalle 10,30 e pomeriggio (16,30) la poule finale del 5° Torneo delle province memoria Enzo Spazio, riservato alle formazioni under 15. Si inizia Asti-Mantova, nel pomeriggio Trento-Mantova. Domani dalle 9,30 l'attesa rivincita della finale dello scorso Asti-Trento. Per i ragazzi astigiani allenati da Mimmo Basso è l'occasione per vendicare un'amara sconfitta. «Era stata veramente una boffa», ricorda Basso, «con una sconfitta maturata ai trampolini. I ragazzi erano rimasti molto delusi». Il selezionatore provinciale punterà molto probabilmente sulla coppia di fondocampisti del Montechiaro Daniele Basso (il figlio) e Boris Briola, con il monalese Paolo Sighiano mezzovolo, e con Cristian Valle del Chiusano e Gianluca Pavia del Montechiaro ternini. Sostituirà Diego Vercelli del Monale. «Da quello che ho potuto vedere in questi giorni credo che questa potrebbe essere una soluzione», spiega Basso, «solo dopo l'ultimo allenamento deciderò su chi andrà in campo». Oggi alle 16,30 al termine della partita partita sperimentale contro il tra il Montechiaro (Alessio Basso, Bruno Roberto, Davide Velivai) e una selezione astigiana.

FIA SYSTEM

CANCELLI AUTOMATICI
PORTE BASCULANTI
PORTE ANTINCENDIO
PORTE BLINDATE
ANTIFURTI SICUREZZA

CINZANO • S. Vito (Asti) • Via S. Stefano 121 • Tel. e Fax 0141.790444

CARROZZERIA ALPINA

di Melia Pietro

Verniciatura a Forno
Auto e veicoli industriali
Verniciature speciali
Lavorazione autonegozi



*La nostra professionalità
al vostro servizio*

MONTECHIARO D'ASTI
Regione Reale, 4 - Tel. e Fax 0141.690919

MACELLERIA FAVA

*da 16 anni
solo carne di bovini
di razza piemontese*

Via Maresca, 19 - MONTECHIARO (AT) - Tel. 0141.999222

GS Grandi Sport

ABBIGLIAMENTO SPORTSWEAR
Tutto per il Calcio

SCONTI & PROMOZIONI PER LE SOCIETÀ SPORTIVE

Via Maresca, 13 - Montechiaro (AT) Tel. e Fax 0141.990060
APERTO LA DOMENICA TUTTO IL GIORNO

NUOVA APERTURA BAR ROMA

Colazioni
Aperitivi
Piatti freddi e caldi
Panini - Toast
Degustazione vini



MONTECHIARO D'ASTI
Via Roma - Tel. 0141.690939

A BORGIO RASSEGNA DEDICATA ALL'ATTORE

I grandi film di Gassman

Stefano Delfino
BORGIO VEREZI

Il titolo, «Viva Gassman» il suo teatro, può essere inteso come resurrezione, sia pure sullo schermo, del grande attore, quanto come esultante omaggio alla sua genialità, alla sua arte. Conclusione: il Festival teatrale, Borgio Verezzi ricorda il «metastorico», proprio nel cinema-teatro a lui dedicato. E' la 12ª edizione della rassegna cinematografica sui grandi protagonisti del palcoscenico e del cinema, e quest'anno, dopo Aldo Vali, Gino Cervi e Amadeo Nazzari, poteva che essere la volta di Gassman, a poco più di due anni dalla sua scomparsa.

Il ciclo, che prende il via questa

che è umana del protagonista. Questo il programma completo: 20, «Riso amaro» (ore 18) e «I soliti ignoti» (21,30); 21, «Anima nera» (18) e «Il sorpasso» (21,30); 22, «Anima persa» (18) e «Profumo di donna» (21,30); 23, «C'era una volta» (18) e «C'eravamo tanto amanti» (21,30); 24, «L'arcidiavolo» (18) e «Il deserto dei tartari» (21,30); 25, «Il gauchito» (18) e «La famiglia» (21,30); 26, «Telefoni bianchi» (18) e «Ricordando Vittorio» (21,15), tavola rotonda con la partecipazione di Alessandro Gassman, Giacomo Gambetti, Luciano Lucignani, Alvaro Piccardi, moderatore Mauro Mancini. A seguire, la famiglia di Ettore Scola, del 1986. Contestualmente, in orario pomeridiano e serale, il locale occorgerà una versione ridotta della mostra «Gassman e il Cinema» a cura dell'Anica, allestita a Spoleto qualche mese fa e recentemente ospitata a Ischia: 40 pannelli (dei 75 originali) che, attraverso fotografie e testi, ripercorrono la vita e la carriera di Gassman.

VISITE GUIDATE AD ANTICHI PALAZZI ■ FORTI DEL BASSO PIEMONTE. PRESENTANDO IL COUPON SI HA DIRITTO ALLO SCONTO

Teatro e giocattoli nei borghi in festa

Selma Chiosso

Domani, come tutte le domeniche fino ad ottobre, visite guidate ai castelli del Basso Piemonte. In alcuni si paga un biglietto d'ingresso ma presentando il coupon, nei castelli privati che aderiscono all'iniziativa, si ha diritto ad uno sconto. In provincia di Alessandria, si può visitare il castello di Prasco aperto solo la terza domenica del mese: un'imponente e severa roccia edificata su un roccione scosceso a picco sul torrente Caramagna. L'epoca rinascimentale l'edificio è ampliato ed ingentilito, tanto da fargli perdere l'aspetto di fortezza, ed oggi armoniosamente articolato su cortili e giardini interni, costituisce un complesso di notevole bellezza. L'annesso Museo di Cultura materiale raccoglie antichi oggetti sulla produzione del vino e del trile. Sabato prossimo alle 17 nelle sale del castello, il Centro per la promozione degli studi su Giorgio Galasso propone la conferenza: «Gemma e perle: rimedi antichi e filoterapia moderna».



Il castello di Prasco aperto

che risale al 1531 è uno dei più antichi. Salendo i 199 gradini che portano al piano dei merli si vista spazio sulla città e sulle terre che la circondano. Poco distante si trova Mombaldone, sulle rovine dell'antico castello, domani alle 16,30 i cavalieri d'Aleramo presentano lo spettacolo teatrale: «Il sogno di Maria del Corretto». Il castello di Monforte Borromeo è visitabile dalle 15 alle 18,30. Alle 20,30 sarà una medievale preceduta da un aperitivo di Moscato docg offerto dagli Ambasciatori del Moscato. Per informazioni 0144.89180.

Gli altri castelli aperti sono quelli di: Cisterna, che è aperto l'anno e ospita il Museo degli antichi mestieri; Pias; Torre e Madonna del Castello a Castelnuovo Boscio. In provincia di Cuneo il castello di Rocca de Baldi oggi si inaugura «Un mondo di balocchi. Giocattoli di ieri e di oggi» si con la mostra fotografica «Bambini nel mondo», già presentata alla Triennale di Milano e al Salone della Stampa di Torino e si prosegue con varie iniziative, tra cui domani il gioco del

altri castelli aperti quelli di: Acqui Terme; Borghetto Borbera; Forte di Gavi; Villa Marengo; Pieve; Tagliolo Monferrato, sede di prestigiosi convegni letterari; Palazzo Collori, Vignale e Lignano, Prassino. Ad Asti si può visitare la Torre Troyana: una torre civica tra le più illustri in Piemonte. La campana

Castelli Aperti
dal 27 maggio al 28 ottobre 2001

Coupon valido per lo SCONTO
sul biglietto dei Castelli
Ingresso a pagamento*
Valido per 1 persona

800-328329

www.piemonte.alcanta.it - www.piemonte.alcanta.it
www.piemonte.alcanta.it - e-mail: info@piemonte.alcanta.it

www.alcanta.it - BOUTIQUE ALCA - 10121 TORINO - VIA MONTENAPOLEONE, 10
ALCA - CASTELLI DI BASSO PIEMONTE - 10121 TORINO - VIA MONTENAPOLEONE, 10
LA MOCA - BOUTIQUE ALCA - 10121 TORINO - VIA MONTENAPOLEONE, 10

MASSIMI	35	75	25
	109	69	51
87	75	24	33
	72	62	58
22	81	45	90
FIRENZE	76	75	74
14	17	41	69
GENOVA	95	94	78
	64	66	44
	77	76	67
53	21	66	14
NAPOLI	100	75	55
3	16	8	35
	91	65	62
54	25	68	87
ROMA	88	54	48
55	80	18	90
TORINO	94	81	75
43	48	58	20
VENEZIA	92	80	79

IL COMPUTER CI GIOCA

Ambi centrati: Ambi centrati sul n. 53 sulla ruota di Napoli. Ecco le 30 coppie cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

53-3	53-6	53-9	53-11	53-18
53-20	53-28	53-30	53-31	53-33
53-35	53-39	53-40	53-48	53-47
53-50	53-56	53-61	53-63	53-68
53-69	53-70	53-74	53-75	53-80
53-83	53-84	53-85	53-88	53-89

Ambate mature: sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza a estrazione:
Bari 55 (5); Cagliari 47 (5); Firenze 39 (2); Genova 38 (5); Milano 68 (1); Napoli 88 (2); Palermo 70 (0); Roma 13 (3); Torino 81 (2); Venezia 32 (3).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di

31-1	31-39	31-70	68-17	68-40
31-4	31-41	31-75	68-20	
31-10	31-48	31-80	68-21	
31-15	31-50	31-81	68-24	68-63
31-21	31-55	68-1	68-28	68-69
31-24	31-61	68-3		68-70
31-28	31-64	68-6	68-36	68-78
31-34	31-68	68-10	68-39	68-90

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambi e rema da giocare a Torino:

8-18-28	28-78-88	58-68-78
8-38-48	28-8-18	
8-58-68	38-48-58	58-18-28
8-78-88	38-68-78	58-38-48
18-28-38	38-88-8	
18-48-58	38-18-28	
18-68-78	48-58-68	68-28-38
18-88-8	48-78-88	68-48-58
28-38-48	48-8-18	78-88-8
	48-28-38	78-18-28

Vincite:
Estratti 77 Cagliari - 44 Genova

Statistiche a cura della Rilevatoria n. 490 di Davide e Liriana Miele, via Viana 27, Candelo

ENALOTTO - CACCIA AL	
Giocate normali e sistemi integrati	
L. 1900 2 combinazioni	12 - 25 - 50 - 75 - 81 - 86 13 - 28 - 56 - 74 - 88 - 90
L. 6650 7 combinazioni	3 - 14 - 78 - 81 - 54 - 63 - 79
Giocate sistematiche con basi	
L. 218.200 224 combinazioni	- basi fisse prese 1 a 1 = 48 - 69 - 90 - varianti = 1 - 8 - 11 - 29 - 48 - 63 - 81 - 84

IL MOAC INAUGURATO A SANREMO



Rimarrà aperto fino al 26 agosto

Il Moac 2001, la mostra-mercato nazionale dell'artigianato, si è aperto ieri, alle 18, al mercato dei fiori in Valle Armea, a Sanremo, con una solenne cerimonia. Sono 240 gli espositori, in rappresentanza dell'artigianato di 24 nazioni. Propongono le loro creazioni, ogni giorno, dalle 15 alle 22 (ingresso gratuito), fino al 26 agosto. «La Stampa» è presente con un suo stand. [b.m.]

SUL LUNGOMARE L'ULTIMA PASSERELLA REGIONALE

Rapallo oggi elegge la nuova Miss Liguria

RAPALLO
Tra le fasce assegnate e quelle ancora da assegnare, le giurie da formare e gli immaneabili «volenti» - questa volta per via di un macchinoso regolamento che prevede il ritorno in passerella anche per chi si è già qualificata per le finali di San Benedetto del Tronto: è il caso di Matilde Bruzzone, Miss Sanremo, in vacanza in Grecia - il concorso Miss Italia approda questa sera, alle 21, a Rapallo per eleggere la reginetta della Liguria. L'anno scorso il titolo fu vinto da Federica Maggio, 26 anni, tifosa della Samp.
Miss Liguria 2001 sarà incoronata attraverso due nomination, alla gara parteciperanno anche tutte le altre ragazze titolari del titolo regionale che dà diritto alla semifinale di San Benedetto del Tronto. Sono: Valentina Costanzo, Miss Sasch Modella Domani, Silvia Bianchi, Miss Sorriso, Alessandra Villoni, Miss Moda Mare, Francesca Pace, Miss In Gambissime, Daniela Pasco, Miss Deborah, Beatrice Caserta, Miss Wella. A loro si aggiungono Miss Cinema e Miss Eleganza e Miss Rocchetta.
Ancora incerta la presenza a Rapallo di Matilde Bruzzone, genovese, prima qualificata alle finali nazionali, scelta di persona dal patron di Miss Italia Enzo Mirigliani nella tappa sanremese della carovana figure del concorso. Ma come l'ha promossa Mirigliani potrebbe clamorosamente bocciarla se la bella Matilde non abbandonerà in queste ore l'isola greca dove si è rifugiata e si assiepi non sfilerà a Rapallo.
Gino Guerra, luogotenente e fiduciario figure di Miss Italia, in proposito, è netto: «Se vorrà andare a San Benedetto del Tronto la signorina Matilde Bruzzone dovrà essere alla finale di Miss Liguria a Rapallo», risponde. Vedremo come andrà a finire.
Chi invece non è neppure sfiorato dalle polemiche che, come del resto ogni anno, fanno da scena e sale alla finalissima regionale di Miss Italia, è il sindaco di Rapallo, Roberto Gnascio che considera l'evento una manifestazione popolare molto gradita. Tanto è vero che ogni anno si assiepi il rush finale. [m.b.]

non si riesce a capire da cosa derivi l'eccessiva euforia del nostro paziente

UNICO INDIZIO

ogni tutti i martedì, venerdì e sabato sera.

S.S.35 Bis (11111111) Bosco Marengo (Al) Infoline 0131-2983

BASKET B2, IL COACH ARTURO BENELLI FA IL PUNTO ALLA VIGILIA DELL'AVVIO DELLA PROSSIMA STAGIONE

Prestitempo, l'ora della fatica Da lunedì primi allenamenti al Palazzetto

Gianluca Forno

ASTI
Ultime ore di relax per i cestisti della Prestitempo prima dell'avvio della nuova stagione in serie B2. Lunedì alle 9,15 inizia l'avventura della squadra astigiana che si radunerà al Palazzetto di via Gerbi agli ordini del nuovo coach Arturo Benelli. E proprio grazie all'allenatore è possibile stilare un primo bilancio, seppur parziale, del campionato che attende Oggero e compagni. «Con la pubblicazione del calendario - spiega Benelli - è di fatto sfumata la speranza di poter essere inseriti nel girone lombardo-veneto, quindi dobbiamo abituarci all'idea di dover affrontare trasferimenti molto lunghi in Sardegna».

Arturo Benelli è uno studioso del basket, conosce vita, morte e miracoli di squadre e giocatori, grazie a lui è semplicissimo avventurarsi nel futuro della Prestitempo.

«La squadra ammazza campionato - prosegue - sulla carta è Casale: ha disponibilità economiche, notevoli (alle spalle c'è la Bistefani, ndr) e ha costruito una squadra che farebbe grandi cose anche in B1. Vicini, Muzio, Prato, Martinelli, Nicoli, Compagnon sono giocatori davvero molto forti». «Subito dietro - prosegue la disamina Benelli - vedo bene Pistoia di coach Morlini che ha disposizione elementi come il pivot Capoue (un passato in serie A, ndr) e il play Piperno e Castelfiorentino che dipenderà dell'estro di Vitali; la sorpresa potrebbe essere Olbia, che già lo scorso anno fece grandi cose arrivando fino alle finali play off».

Ma il mercato aperto fino a settembre lascia aperta la possibilità a ogni tipo di «ribaltone». «Certo - afferma ancora Benelli - mi pare che alcune squadre - ancora alla ricerca di nuovi elementi - hanno più di un mese per metterci a segno qualche colpo vincente». Questione che dovrebbe invece riguardare la Prestitempo. «Non siamo esseri bene sul mercato e di avere allestito una squadra competitiva che non dovrebbe avere necessità di correre. Il nostro obiettivo sono i play off: non arrivarci significherebbe restare invischiati nel play off. Le prime otto squadre andranno agli spareggi promozione, le altre sei a quelli retrocessione, ndr, un rischio che vogliamo evitare».

Da lunedì si comincia a fare sul serio e il programma del nuovo coach si presenta intenso. «Durante la stagione assisteremo a quattro sedute settimanali, in questa prima fase sono invece previsti due allenamenti giornalieri - conclude Benelli - lavoreremo sia sugli aspetti tecnici che su quello atletico per presentarsi già in buone condizioni di prima appuntamento della stagione rappresentata dalla Coppa Lega che inizierà il 6 settembre».



Il coach Prestitempo Arturo Benelli: ha sostituito sulla panchina Sacchetti

ARTURO BENELLI

Arturo Benelli è il 1° aprile 1961 a Varese e ha iniziato la carriera di allenatore nell'83 con la Juniores Pvs, squadra della sua città. Dopo un anno trascorso a Rieti (Juniores), tra l'88 e '91 ha ottenuto tre promozioni consecutive portando l'Olimpia dai tornei minori fino alla serie C. Poi Benelli, che vanta anche un passato da istruttore di minibasket per la Pallacanestro Varese e una vasta esperienza a livello giovanile, è rimasto due anni a Borgomanero per una stagione con l'ABC Robur et Fides (B2) sempre con ottimi piazzamenti: dal '96 al '99 ha compiuto un altro capolavoro, portando Castelletto Ticino dalla serie C al torneo di B2: negli ultimi due anni ha allenato Como in C1. (lg. fo.)

Il coach fa largo ai giovani «Con me avranno la loro grande occasione»

ASTI

Il gruppo lo soddisfa appieno: mix di esperienza della vecchia guardia (da Oggero a Calvo, da Bertello a Tortello, da Passera all'astigiano Allargi) con l'entusiasmo dei nuovi arrivati (gli ex alessandrini Andrea Bassan e Massimiliano Marcollo) con il talento dei giovani talenti locali (Brezza, Perissinotto e Andreoli) per coach Benelli costituisce una base molto solida su cui lavorare in vista del torneo di B2.

«Questa squadra ha dei grossi valori - afferma Benelli - i successi dello scorso anno non dipesi in buona parte dall'affiatamento e dall'amalgama tra i ragazzi. Io mi aspetto soprattutto di trovare dei giocatori motivati, da parte mia metterò a loro disposizione la mia massima disponibilità per approfondire la nostra conoscenza sul lato sportivo, ma soprattutto su quello umano». I due nuovi acquisti possono risultare elementi-chiave: soprattutto Marcollo andrà a ricoprire il ruolo di ala piccola che lo scorso anno era un po' scoperto e aveva costretto parecchie volte Calvo a cambiare collocazione in campo. In questo modo il «Mozart» del basket astigiano dovrebbe tornare a occuparsi prevalentemente dei compiti classici della guardia, pronto a sfiorare la



Adalberto Oggero (in alto in azione) e il nuovo acquisto Andrea Bassan (lg. fo.)

re la retina da lontano. «Sacchetti ha fatto un grande lavoro in fase offensiva - sono ancora parole di Arturo Benelli - si tratta di un patrimonio che non va disperso, dovremo lavorare sulla mentalità difensiva che andrà abbinate a grande intensità».

E per finire, come è lecito aspettarsi da un allenatore che ha lavorato tanto e bene a livello giovanile un'apertura agli juniores: «Mi aspetto molto da loro, soprattutto da Brezza: ha la sua grande occasione, mi auguro che non se la lasci scappare».



Mikko Mondo (a sin.) uno dei pochi giocatori della vecchia guardia e Andrea Ferraris, rilevato dalle Juniores

E così dalle Juniores sono arrivati i portieri Diego Graci e difensori Andrea Ferraris e Fier Marco Quarrello, i centrocampisti Jonathan Pieroni, Marco Castelli e Federico Ivaldi, oltre agli Juniores Emanuele Scopelliti e Gianluca Iarelli.

Tutti elementi di notevole valore, con alle spalle l'ottimo stagione appena disputata, esaltata da una seconda parte di campionato strepitosa che aveva condotto la Junior dal fondo classifica a sfiorare i play off. Insieme ai componenti della

«vecchia guardia» Mondo, Giovannazzo, Pivetta, Seminara, Agoglio, Pandolfo, Mazzetta i nuovi acquisti sembrano poter garantire al Canelli una stagione all'avanguardia. Ai numerosi arrivi si sono contrapposti le cessioni di due «banchieri» degli ultimi anni: il «bomber» Rossano Delle Donne, trasferitosi all'ambiziosa matricola Sale e il portiere Alessandro Biasi, svincolato, che dovrebbe accasarsi all'Alberese. Ceduti anche Agnese, alla Cheraschese, Caffa (Cortemilia)

e Maccario, svincolato. Da definire la posizione dei due urgenti Juan Conlon e Hernan Zunino; per il momento sono entrambi nel loro paese di origine e la società spumantiera decidendo di da farsi. Intanto i dirigenti azzurri si stanno ancora muovendo sul mercato: oggetto dei loro desideri un attaccante di categoria, perché Pivetta e Agoglio rappresentino una buona garanzia, ma alle loro spalle c'è il vuoto e un rinforzo in quel settore è indispensabile. (lg. fo.)

BALON. INTENSO WEEK-END ALLA VIGILIA DELLA TRASFERITA AZZURRA IN OLANDA

Voglino in cerca di riscatto Castagnole gioca i quarti

Romano Siroto

«E' veramente un peccato che davanti a 500 spettatori abbiamo fatto una figuraccia». E' l'amaro commento del giovane albanese Roberto Corino, battitore e compagno di squadra dell'astigiano Paolo Voglino, dopo la sconfitta per 1-1 contro la Italgelatina-La Commerciale di Sciorella nella quarta giornata della pool scudetto di pallapugno. Giovedì al Mermet si è infatti assistito ad una partita senza unico nella quale assisteva in campo solo una formazione. A sprazzi si è visto qualche palleggio e alcuni giochi sono andati sul 40 pari, ma, purtroppo, per gli albi la sostanza non è cambiata. Ora la vetta della classifica, almeno le prime tre poltrone, si sta allontanando, dopo che lo spiniese Dotta ha battuto con un altro 11-1 il piemontese Papone che Danna ha superato Bellanti 11-10. Prima dell'interruzione per la trasferta della Nazionale in Olanda, il prossimo turno vedrà impegnati Voglino e compagnia già questa sera, alle 21, a Magliano Alfieri contro il biancazzurro dell'Hotel Royal di Danna. Sempre questa sera a Spigno Monferrato è invece di scena il campione d'Italia Bellanti. Comincia domani il primo quarto di finale della serie C1. A Rocchetta Belbo, alle ore 16,30, i castagnolesi della Castiat Assicuratrici affrontano la squadra guidata da Mario Marchisio nel primo di un duplice confronto che sulla carta vede partire in svantaggio. Nella seconda Rocchetta si impadronirà di un neto 11-3 ed al ritorno per 11-5. La Castiat non parte però battuta: nelle gare ad eliminazione, in passato è già successo che la squadra astigiana sia riuscita a imporsi molto difficilmente, come conferma il battitore Marco Adriano: «Nella eliminazione diretta noi tiriamo fuori qualcosa in più che nel girone regolare. Probabilmente vedremo la posta in palio più vicina e lo stimolo dei tifosi e del nostro presidente ci danno maggiori grinta». Non è quindi escluso che si possa andare almeno allo spareggio. Il fattore campo, a meglio piazza, nel caso di Castagnole Lanze potrebbe rivelarsi importante domenica 26 agosto, intanto, gli ottavi di finale della serie C2, oggi alle 16 si gioca a Bistagno dove i locali di Garbarino ospitano la Genzianella Achino Priero.



Marco Adriano, battitore della Castiat Assicuratrici di Castagnole Lanze

CALCETTO

IL MARCHIO DELLA CRAT SPONSOR DELLA SQUADRA DI C2

L'Erbavoglio investe sull'Antignano 5

Uno sponsor importante per una squadra che potrebbe diventare la capitale astigiana del calcetto: la Cassa di Risparmio di Asti, con il marchio Erbavoglio, infatti conclude l'accordo di sponsorizzazione con la formazione dell'Antignano, squadra che si pone come una delle principali favorite per la C2. Dopo un anno di assistenza la società del presidente Pier Vincenzo Annosino ha fatto cose in grande per costruire un gruppo in grado di puntare al salto di categoria. In panchina è stato confermato Massimo Tironi, allenatore dell'ottimo passato alla guida delle squadre di calcio come Asti Sport, Moncalvo, Isola, che ha trovato nel calcetto un ambiente a grado di appassionarlo e dargli nuovi stimoli. Sul mercato invece sono state molte le novità: tra i neo acquisti provenienti dal «Domenico» Sa. Per primo c'è Paro, 24 anni, difensore centrale, uno degli elementi più forti in assoluto a livello regionale nel suo ruolo; poi sono arrivati anche il portiere Alessandro Marchioriti e il centrocampista Massimo Gianoglio. Direttamente dal campionato di calcio di Prima categoria (Castellonovese) è invece stato



Massimo Tironi, mister dell'Antignano

ingaggiato il difensore Luca Olla-

«Ottimi acquisti, dunque, che si vanno a unire al resto della rosa che dovrebbe venire confermato, Angelo Mastrolenbo, Andrea Vaccaro, Stefano Puppato, Fabrizio Binello, Alessandro Toloschini, Alberto Visconti e Lorenzo Venturini, per formare un gruppo in grado di dare grosse soddisfazioni agli appassionati. Gli allenamenti inizieranno il 3 settembre. (lg. fo.)

CALCIO

HANNO LASCIATO GLI AZZURRI IL PORTIERE ALESSANDRO BIASI E IL BOMBER ROSSANO DELLE DONNE

Canelli si rinforza con i «cugini» dello Junior

Sono arrivati mister Marcello Sciacca (ex Pontecurone) e sei nuovi giocatori

CANELLI

Una rivoluzione. Si può sintetizzare così la campagna acquisti del Canelli, società che ha cambiato molti rispetto alla dell'ultima stagione e che oggi con il raduno inaugura la nuova annata.

Forse c'era davvero bisogno di una scossa per una squadra che negli ultimi anni era sempre partita con ambizioni da primi posti, ma finiva inevitabilmente per calare alla distanza dopo un ottimo girone andato.

La prima mossa del presidente Gian Franco Gibelli è stata quella di sostituire l'allenatore: via dunque Angelo Bollo ed ecco che la panchina azzurra è stata affidata all'alessandrino Marcello Sciacca, reduce dall'avventura con Pontecurone.

Poi, grandi cambiamenti anche a livello di organico, grazie anche a un «alleato» abbastanza inatteso: i rivali cittadini dello Junior.

Con la fusione la Fimer Canelli e il Girudi e il passaggio di presidenza da Bruno Mogliotti a Gaetano Tuccillo, i giocatori gialloneri hanno potuto cambiare casacca pur restando nella stessa città.



E così dallo Junior sono arrivati i portieri Diego Graci e difensori Andrea Ferraris e Fier Marco Quarrello, i centrocampisti Jonathan Pieroni, Marco Castelli e Federico Ivaldi, oltre agli Juniores Emanuele Scopelliti e Gianluca Iarelli.

Tutti elementi di notevole valore, con alle spalle l'ottimo stagione appena disputata, esaltata da una seconda parte di campionato strepitosa che aveva condotto la Junior dal fondo classifica a sfiorare i play off. Insieme ai componenti della



Mikko Mondo (a sin.) uno dei pochi giocatori della vecchia guardia e Andrea Ferraris, rilevato dalle Juniores

«vecchia guardia» Mondo, Giovannazzo, Pivetta, Seminara, Agoglio, Pandolfo, Mazzetta i nuovi acquisti sembrano poter garantire al Canelli una stagione all'avanguardia. Ai numerosi arrivi si sono contrapposti le cessioni di due «banchieri» degli ultimi anni: il «bomber» Rossano Delle Donne, trasferitosi all'ambiziosa matricola Sale e il portiere Alessandro Biasi, svincolato, che dovrebbe accasarsi all'Alberese. Ceduti anche Agnese, alla Cheraschese, Caffa (Cortemilia)



Sei nuovi acquisti (e un altro non dovrebbe tardare molto) oltre a due juniores il nuovo allenatore: il Canelli presenta i nastri di partenza della prossima stagione completamente «rivoltati» rispetto al campionato chiuso tre mesi fa.

Unici referenti alla voce ingaggi sono stati i vecchi «cugini» dello Junior: in questo modo la società del presidente Gian Franco Gibelli ha allestito una squadra decisamente competitiva, anche se ancora un tassello importante nel reparto offensivo. In questo non è escluso che gli spumantieri possano richiamare l'argentino Conlon, elemento dorato di indiscusso talento che lo scorso anno ebbe la grave sventura di un serio infortunio che gli fece perdere in pratica tutta la seconda metà del torneo. Lo schema base potrebbe essere un classico 3-5-2 anche se il nuovo mister Marcello Sciacca ha bisogno di meglio tutta la propria disposizione per apportare eventuali modifiche.

PRESIDENTE: Gian Franco Gibelli.
ALLENATORE: Marcello Sciacca.
ACQUISTI: Ferraris, Quarrello, Pieroni, Ivaldi, Graci, Castelli, Scopelliti, Iarelli (Junior Girudi).
CESSIONI: Rossano Delle Donne (Sale), Alessandro Biasi (Alberese), Agnese (Cheraschese), Caffa (Cortemilia), Maccario (svincolato). (lg. fo.)

LA PROLOCO DI GRAZZANO BADOGLIO

ORGANIZZA LA FESTA PATRONALE 2001

GRAZZANO BADOGLIO

17 - 18 - 19 - 20 AGOSTO

VENERDI' 17

dalle 20.00 grigliata e serata

la discoteca mobile

FM DISCO EXPLOSION

SABATO 18

dalle 20.00 piatti tipici locali

alle 21.30 serata

con l'orchestra

FULVIA E L'ORCHESTRA

alle 22.30 MAL

DOMENICA 19

alle 20.00 grandiosa cena

alle 21.30 serata di fisco

l'orchestra spettacolo

COMBA

LUNEDI' 20

alle 20.00 abbuffata di ravioli

alle 21.30 serata '60 in

compagnia dell'orchestra

E SALVI

Per informaz. e prenotazioni

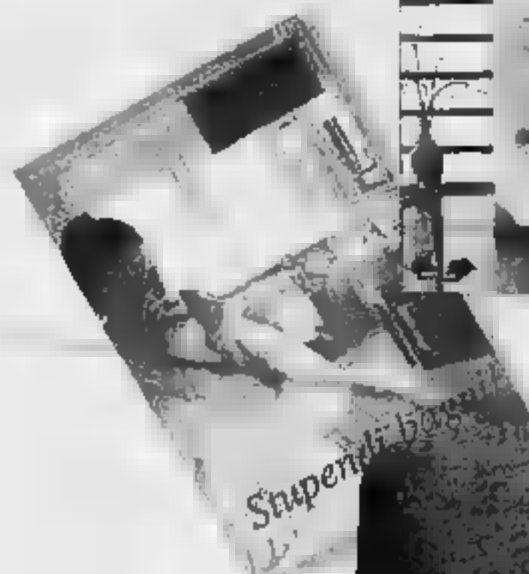
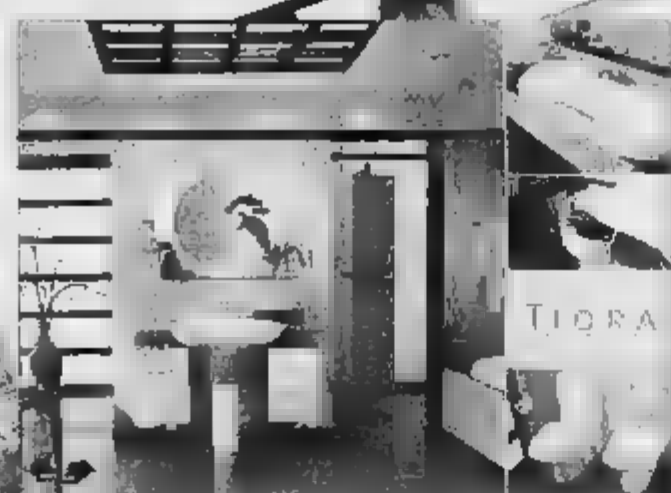
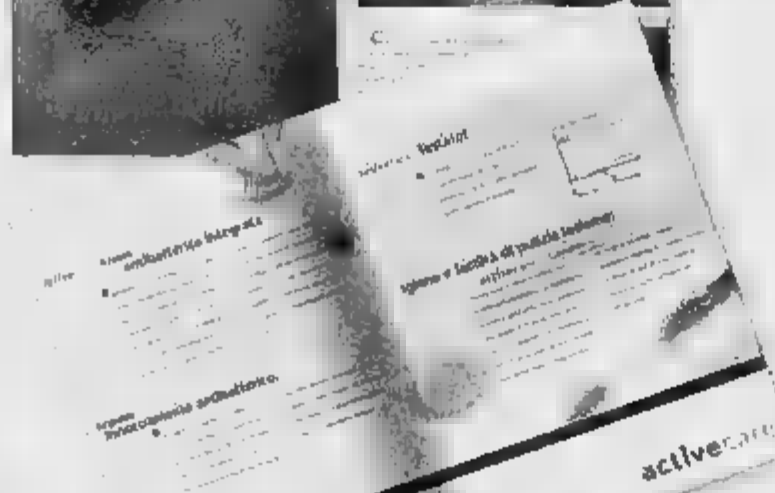
Tel. 0141.925455

Alge per la casa

bagni stupendi ed esclusivi che rispecchiano lo stile della vostra casa

Villeroy & Boch

Opera
Amadea
Century
Grangracia
Epura
Viala
Sunny!
Solaya
Velvet
New Haven
Stratos
Magnum
Pure Basics
Kenzo
Soho N.Y.
Tiora
Hellos
Virage
Activecare



12000 metri quadri di esposizione suddivisi per 15 negozi. Preparati consulenti sono a vostra completa disposizione per suggerire le migliori soluzioni. Visitate il nostro sito www.alge.it



Per avere ulteriori informazioni compilare e spedire il coupon:
Alge spa Via Garibaldi 13 - 10064 Albacina Alpina (Pinerolo - TO)

COGNOME _____ VIA _____ CAP _____ N. _____
CITTA' _____ PROV. _____
TEL. _____ E-MAIL _____

Alge per la casa

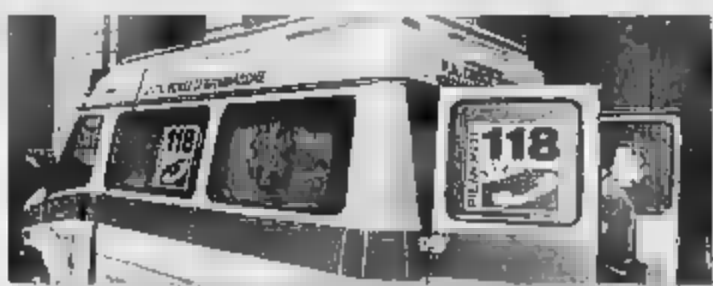
ALBA C. SO. TORINO 483
TELEFONO 0141 21 27 10

ALBA
T. NO
FAX 0141 21 06 66

CASALE M. TO CASALE SUD TORINO
TELEFONO 0142 71 48 3
FAX 0142 79 64 5

PINEROLO • TORINO • TORINO SAN GIUSEPPE
PUNTI • PUNTI • PUNTI • PUNTI
PUNTI • PUNTI • PUNTI • PUNTI

L'INFANZIA DIFFICILE OLTRE LA CRONACA



MINACCE E MEDICI

Sedici anni, grossi problemi psichiatrici. L'altro pomeriggio, M.T. ha sequestrato per mezz'ora due medici del 118 che erano andati a casa per un ricovero coatto in ospedale. Tutto è accaduto quando il personale del servizio sanitario è entrato nella sua stanza. Il ragazzo è andato su tutte

furie, ha aggredito e picchiato il medico e l'accompagnatore. Quindi con un cacciavite li ha minacciati e tenuti in ostaggio per oltre mezz'ora. Fuori dalla porta gli agenti di polizia in divisa e in borghese che, da principio, hanno tentato di tranquillizzarlo. Poi sono passati all'azione. Hanno sfondato la porta del locale e lo hanno

bloccato. M.T. è stato arrestato e quindi trasportato in ospedale. Da tempo affetto da turbe psichiatriche era assistito dal servizio di assistenza sociale del Comune. Quando la situazione si è fatta insostenibile anche la famiglia ha dovuto arrendersi di fronte all'evidenza, è stato deciso il ricovero coatto.

Rachid, di nuovo al lavoro dopo la multa milionaria

Uno dei due bambini marocchini fermati l'altro giorno è ritornato a vendere spugnette e fazzolettini a un incrocio di piazza Statuto. Il comandante vicario di corso XI Febbraio: «Volevamo aiutarli»

Lodovico Paletta

«Le intenzioni del vigile che, qualche giorno fa ha fermato quei due ragazzi marocchini che vendevano spugnette ed accendini erano le migliori possibili. Voleva aiutarli, toglierli dallo sfruttamento. Non fargli un verbale da 10 milioni e sequestrare loro la merce. Ma la legge è legge ed ha dovuto fare la cosa che prescrive il codice».

C'è chi ride, chi tenta una difesa di quel vigile e chi è imbarazzato da questa iniziativa. Al comando dei vigili di corso XI Febbraio, la storia del collega che ha multato due ragazzi di 12 e 13 anni è discusso. E il comandante vicario, Sergio Zaccaria, si è visto il difficile compito di difendere l'operato del suo agente: «Non potevo fare

«C'è stato un sequestro. La contravvenzione ai due minorenni non si poteva evitare»

altrimenti. Lui voleva aiutarli: quel ragazzo è certamente sfruttato. Zaccaria ha una risposta a tutto. Perché la contravvenzione? «C'era un sequestro, era inevitabile. Perché dopo la multa sono stati lasciati andare e non sono stati accompagnati in una comunità? Perché il più piccolo è stato mandato al fratello, maggiorenni. Per l'altro, c'è una circolare della Procura dei minori che dice: se hanno quattordici anni

e dimostrano di essere emancipati, possono essere lasciati andare e non affidati ad una comunità».

Quattordicenne, Rachid, quello lasciato libero di andare dove voleva, quello che in italiano conosce non più di cinquanta parole, lo è diventato grazie alla convenzione per cui mese e giorno di nascita, se sconosciuti, diventano il primo dell'anno. E la multa? La pagheranno? «Il verbale è stato consegnato al fratello per il bimbo più piccolo, e quindi deve pagare. L'altro, invece, è quattordicenne. Ma chissà se mai la pagherà».

E se, tecnicamente, la procedura adottata dal vigile (che facendo uno stage di quattro mesi al nucleo ecologia) è ineccepibile, resta il risultato: chi pagherà quella multa? E come farà Rachid, quello che parla



Un giovane lavavetri a un incrocio: spesso i minorenni extracomunitari sono costretti dal racket a lavorare sulle strade

male l'italiano, a Torino vive da solo, a saldare il conto. Il comune? «Ma il suo obiettivo era scoprire se erano sfruttati. Voleva aiutarli, non danneggiarli. Ripete Zaccaria. C'è riuscito? Le indagini, se si faranno, lo deciderà la Procura dei minori, che provvederà poi ad informare i vigili. «Del resto - continua Zaccaria - il nostro nucleo di polizia giudiziaria ha sempre dedicato molta attenzione al problema minori. Ci sono state

indagini articolate che hanno portato ad ottimi risultati. Insomma: tutto regolare. E Rachid, quello più grandicello, in Italia da quattro mesi, ieri è tornato al lavoro. Solito posto, dalle parti di piazza Statuto. Più o meno lo stesso incrocio dove i vigili lo hanno fermato il giorno prima di ferragosto. Identico spazio occupato il pomeriggio di giovedì 16 agosto, quando la vicenda è venuta alla luce. In una borsa di

plastica la mercanzia di sempre: fazzoletti di carta, qualche accendino, un paio di spugnette. In tasca meno di 5 mila lire. Del suo amico, quello con fratello maggiore, non ci sono tracce. Sparito, inghiottito dalla città: avrà scelto un altro incrocio, un altro corso oppure un altro parcheggio. Che abbia deciso di vendere le sue povere cose per strada è quasi impensabile. A meno che quella multa milionaria...

PARLA IL SINDACO: PRIMA DI DECIDERE ASPETTO CHE IL COMANDO DI CORSO XI FEBBRAIO CONCLUDA I NECESSARI ACCERTAMENTI GIUDIZIARI

Il sindaco Sergio Chiamparino considera un errore fermarsi al dato di cronaca dei 10 milioni di multa: «I vigili stanno accertando se i ragazzi sono coinvolti in questa vicenda»

intervista

Giuseppe Sangiorgio

UNA vicenda paradossale. Così il sindaco Sergio Chiamparino definisce il caso dei due ragazzi del Marocco, che si sono ritrovati in mano una multa di 10 milioni, comminata dal vigile urbano perché vendevano fazzolettini e fazzoletti ai passanti e agli automobilisti in piazza Statuto. «Paradossale» per serie di motivi che hanno creato (e come sempre in questi frangenti) il caso.

Sindaco, è stato un infortunio?

«Assolutamente no. La legge è chiara: prevede che chiunque sia sorpreso a vendere senza la regolare licenza, ossia abusivamente, qualsiasi tipo di merce sia pignorata. La sanzione va da 5 a 30 milioni. E quella pattuglia non ha fatto altro che il proprio dovere: far rispettare la legge».

C'è modo e modo di farle rispettare, no?



«Certo. Sono d'accordo con il fondo della "La Stampa". La multa è eccessiva, visto che si tratta di commercianti abusivi arcinoti, che possono farvi fronte avendo un vasto giro d'affari. Probabilmente riusciranno ad esigere».

E allora, sindaco, che farà l'amministrazione? Strappe-

«Storia paradossale ma difendo i vigili»

Chiamparino: troppi minori nelle mani del racket

«Il verbale è senza dubbio eccessivo però gli agenti non hanno fatto altro che applicare una legge dello Stato»

«Siamo impegnati nel censimento dei minori che lavorano per strada. È un fenomeno che va eliminato»

«Non può farlo. Perché si tratta di una legge e, quindi, il problema va risolto con la legislazione. Insomma, perché i vigili hanno fermato quei due ragazzi? E se poi non potranno procedere?»

«L'hanno fatto a fin di bene, contro lo sfruttamento del minore».

Ma hanno subito lasciato andare. Se l'intento era di toglierli dalla strada, perché non li hanno mandati in una comunità?

«L'avrebbero potuto fare se i due fossero stati soli o in particolari condizioni, ma quello che ha meno di 14 anni è con il fratello maggiore e regolare permesso di

soggiorno. Il secondo (che fra l'altro ha dato false generalità) ha più di 14 anni, quindi non può essere ospite di una struttura sociale perché la legge lo definisce "minore emancipato", categoria per la quale il "ricovero" risulta impossibile».

Che accadrà a livello giudiziario?

«Qui rientra l'operazione a fin di bene. Per il minore con meno di 14 anni, il "tutore" non può che essere il fratello con il quale il ragazzo vive a Venaria. Per l'altro, che ha più di 14 anni, la Repubblica decide. Comunque, per entrambi le autorità preposte stanno indagando per capire cosa sia di fatto».

Cosa potrebbe esserci? «Siamo solo alle ipotesi. Comunque si potrebbe scoprire una sorta di racket che sfrutta i minori, che li manda in strada, che li "vende", che li fa fare. Oppure che non ci sono responsabilità di terzi e allora le cose, anche dal punto di vista della sanzione di 10 milioni, cambierebbero».

La multa: la dovranno pagare? Come, se non hanno soldi?

«Anche sotto questo profilo, bisognerà vedere qual è la situazione. Tuttavia potranno fare ricorso. Atto nel quale l'amministrazione, gli stessi vigili, li aiuteranno come del resto fanno con chiunque».

L'ultima parola spetta, però, al sindaco. Che farà Sergio Chiamparino?

«Innanzi tutto aspetto i risultati delle indagini che il nucleo di polizia giudiziaria dei vigili urbani, portando avanti. Quando ci sarà maggior chiarezza, deciderò. Ovviamente in accordo con la magistratura e con il Comando di corso XI Febbraio».

Sono numerosi i ragazzini che vendono e chiedono l'elemosina sulla strada? «Stanno tentando di censirli, anche se non è un'operazione facile. A stime, credo che siano numerosi. Si tratta di capire il fenomeno, di contrastarlo, di impegnarci per ridurlo, se possibile, per azzerarlo».

FARMACIE DI TURNO. Orario 7-19.30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19.30 (12.30-15 battenti chiusi): piazza Statuto 3; corso Moncalieri 59; Boccaccio 16; corso Vercelli 111; via Oropa 69; via Filadelfia 142; Grossotto 221; via Po 31; Saluzzo 1; corso Francia 385; via Frejus 100; Sacchi 46; via Pramollo 6; via Genova 122. **NOTTE** (18.30-9): Belgio 151/B; corso Vittorio Emanuele 66. **DI SERA** (19.30-22.30): via Bellardi 3; via Borgaro 58; via Po 4. **APERTA 24 ORE:** Venaria, via L. da Vinci 50. **INFORMAZIONI:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org

DISOCCUPAZIONE. Oltre 72 miliardi di lire saranno assegnati, nel triennio 2001-2003, dalle Regioni alle Province per politiche contro la disoccupazione. Gli stanziamenti verranno utilizzati dai vari Centri per l'impiego per attività di monitoraggio tra i disoccupati, corsi di formazione, tirocini e inserimenti guidati in azienda. I primi 21 miliardi sono utilizzati già quest'anno.

PAGAMENTO. L'Agenzia delle Dogane comunica che lo spostamento al 24 agosto dei termini per i pagamenti effettuati con modello F24 dei tributi, non è applicabile alle accise, per le quali resta confermato il termine del 16 agosto.

RESTAURO. La giunta comunale ha approvato il progetto definitivo per la manutenzione di 85 lampioni sparse in città. Tra le tante, verranno restaurate le targhe di Palazzo civico che ricordano i caduti nella guerra di Libia, quelle in memoria Gramsci, Gobetti, Gozzano e Cesare Battisti e la lapide che a Superga ricorda i calciatori del Grande Torino.

ORIENTAMENTO LAVORO. La circoscrizione 10 Mirafiori sud ha ideato un progetto di orientamento al lavoro rivolto ai giovani tra i 18 e i 25 anni. Per partecipare occorre la licenza media ed essere preferibilmente residenti nella circoscrizione. Gli inserimenti lavorativi inizieranno entro ottobre e dureranno circa 4 mesi. È prevista un'indennità di presenza fino a 880 mila lire al mese. Iscrizioni entro il 15 settembre, in strada comunale di Mirafiori n. 7, tel. 011.443.5036.

BORGOFRANCO, ARRESTO. Prima è stato rinchiuso alla padrona e nell'appartamento che voleva svaligiare, poi è stato arrestato dai carabinieri chiamati dalla stessa donna. A finire in manette per tentato furto, giovedì sera, è stato Andrea Vigna Tan, 35 anni, di Borgofranco.

AVIGLIANA, CONCERTO. L'orchestra dell'università di Bamberg, Germania, composta da ottanta elementi, si esibisce questa sera alle ore 21, nella chiesa del SS. Giovanni e Pietro, nel centro storico di Avigliana.

DROGA. Nel corso di controlli nei parchi di Torino, gli agenti del commissariato Centro hanno arrestato in Piazza d'Armi due extracomunitari con alcune dosi di hashish. Si tratta di un tunisino, Ben Mnaur, di 35 anni, e di un palestinese, Bilal Filistin, di 18 anni, entrambi clandestini.

IL TRIBUNALE INTANTO RESTITUISCE A UN INDAGATO TUTTI I BENI SEQUESTRATI

Usura, vittima beffata dalla legge

Da cinque anni attende dallo Stato il risarcimento di 100 milioni

Adolfo Priotti, anziano signore pignolo e rispettabilmente convinto in chiesto sull'usura, ha riavuto gran parte dei beni sequestrati: villa, casa al mare, terreni e Televox taliano (quel che ne resta). Un usurato, invece, non riesce a farsi risarcire i 100 milioni riconosciutigli da una sentenza, cinque anni fa, a titolo di vittima o nonostante si fosse riusciti nel frattempo a sequestrare ai suoi costruttori un conto corrente con oltre 600 milioni.

Partiamo da un sito internet: www.studiogalea... per cliccare sui links e fermarsi su quello riservato alle «vittime dell'usura». E ora del- l'avvocato Silvano che dal web ci racconta la fatica di rendere giustizia a un piccolo imprenditore. Uno che «riuscì con la sua lucida e precisa denuncia a far condannare una nota famiglia di usurai torinesi». I D'Anna. La sentenza di primo grado gli riconosce 100 milioni a titolo di provvisorio. «Immediatamente esecutiva». Il legale si è di conseguenza, per attingere da quel conto

L'amaro sfogo di un imprenditore: «Visto come le cose sono andate oggi non presenterei più denuncia»

corrente che sembra a disposizione. «La destinazione dei beni sopra indicati non può subire modificazioni sino al passaggio in giudicato della sentenza», lo stoppa il primo giudice. Non resta che attendere sino al gennaio 2002, ma l'ordinanza della prima sezione della Corte d'appello di Sibilla cumana: «... il caso di specie la confisca è sicuramente esecutiva anche nei confronti degli astenti in quanto essi sono parte del pro-

cesso...». Riuscì ricorso alla Cassazione e finalmente l'ha vinta: «La parte ha titolo per ottenere nullo solo esecutiva l'immediata attribuzione delle somme già liquidate». La sentenza di condanna....

La sua vittoria va oltre, ma fermiamoci ai 100 milioni: siamo a novembre 2000, il caso è destinato a chiudersi presto e bene? No. Solo il 19 luglio scorso la sentenza della prima sezione della Corte d'appello gli riconosce il diritto ad agire in via esecutiva anche sui beni sottoposti a confisca. Come se lo Stato, che nel frattempo ha incassato quei 600 milioni, fosse controparte e non intendesse adempiere spontaneamente alla cessione. Altro giudice, altro tempo che se ne va. Soprattutto altro denaro che va allo Stato sotto forma di marche da bollo per concretizzare un diritto del mio cliente. Inutile chiedergli, se riconfermando da capo, il piccolo imprenditore torinese a denunciare i propri usurai. «Credo proprio di no», anticipa l'avvo-



Vecchi faldoni giudiziari «depositati» in un corridoio del palazzo di giustizia: una foto che rappresenta bene il caos burocratico che spesso impedisce alle parti lese di ottenere i rimborsi che la magistratura ha stabilito nel corso di lunghi dibattimenti in aula

Più lineare è la restituzione a Priotti di gran parte delle sue proprietà, che comprendono Televox, i cui beni potranno essere appresi dal Follinmento. Decisiva la mancata prova della provenienza illecita del denaro speso da Priotti per rilevare le quote. La sezione misura di prevenzione del Tribunale aveva deciso in senso opposto sulla base dei forti indizi che l'anziano signore di Pinerolo nient'altro che fatto per

trent'anni, di diverso dall'usuraio, per accumulare un patrimonio da piccolo Paperone. I giudici di secondo grado hanno subito posto l'accento: «Va premesso che l'applicazione della normativa sulla materia dell'usura incontra un profilo di indubbia difficoltà...». Priotti è fra coloro che hanno subito fior di procedimenti penali e che quasi sempre sono stati salvati dalla prescrizione dei reati. Il tempo lavora per costoro. [A. ga.]

CONCESSIONARIA **FIAT**

AUTOFRANCIA

AGOSTO SIAMO SEMPRE APERTI

SABATO SIAMO SEMPRE APERTI TUTTO IL GIORNO PER NUOVO ED USATO

Sede: TORINO C.SO FRANCIA 111 ☎ 011.403.03.81

OFFERTE SU AUTO D'OCCASIONE AUTOEXPERT

180 CONTROLLI EFFETTUATI PRIMA DELLA CONSEGNA SENZA ANTICIPO FINO A 60 MESI CON 1 MESE DI PROVA E 12 DI GARANZIA

FIAT MULTIPLA 105 JTD ELX full optional (aziendale)	L. 29.900.000
FIAT MAREA WE 100 16V ELX full optional (aziendale)	L. 24.600.000
ALFA 145 1.6 TS full optional (aziendale)	L. 24.600.000
FIAT BRAVA 100 (16V) SX clima air bag (aziendale)	L. 15.900.000
FIAT PANDA YOUNG (aziendale)	L. 11.900.000
LANCIA ELEFANTINO ROSSO (aziendale)	L. 19.500.000
FIAT MAREA WETD 100 ELX full optional (1999)	L. 19.800.000
FIAT PUNTO 65 SX (1995)	L. 5.700.000

INOLTRE ALTRE 200 OFFERTE IN TUTTI I SALONI AL COPERTO

DAL PIEMONTE ALLE ANDE UN PROGETTO DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE



Nelle foto, due fasi del montaggio delle enormi turbine che costituiscono il cuore dell'impianto che si sta realizzando a KAMI, un villaggio nel dipartimento di Cochabamba, al centro della Bolivia, dove vivono oltre 20 mila campesinos e minatori di etnia Quechua

L'ultima sfida dei tecnici in pensione

Ricostruita in Bolivia una centrale idroelettrica del '38

la storia

UN villaggio minerario sulle Ande boliviane, a 4 mila metri di altezza. Un missionario salesiano partito da Torino sedici anni fa. Una centrale idroelettrica della Val Soana datata 1938. Un gruppo di volontari, perlopiù pensionati, capaci di realizzare un'idea che, sulla carta, ha dell'incredibile. Sono gli ingredienti del progetto centrale idroelettrica di KAMI, un sogno nato a metà degli anni '90.

KAMI è un villaggio nel dipartimento di Cochabamba, al centro della Bolivia, dove vivono oltre 20 mila campesinos e minatori. In questo labirinto di montagne opera, dal 1977, la missione salesiana di padre Serafino Chiesa, giunto dalla parrocchia San Giovanni Bosco di Torino nel gennaio 1985. Sono anni di forte crisi per la comunità. La miniera di tungsteno (un minerale prezioso per realizzare i filamenti delle lampade), che era la fonte primaria del loro modesto reddito, si sta esaurendo e anche il prezzo del minerale è calato. C'è bisogno di una nuova attività, che renda i campesinos indipendenti.

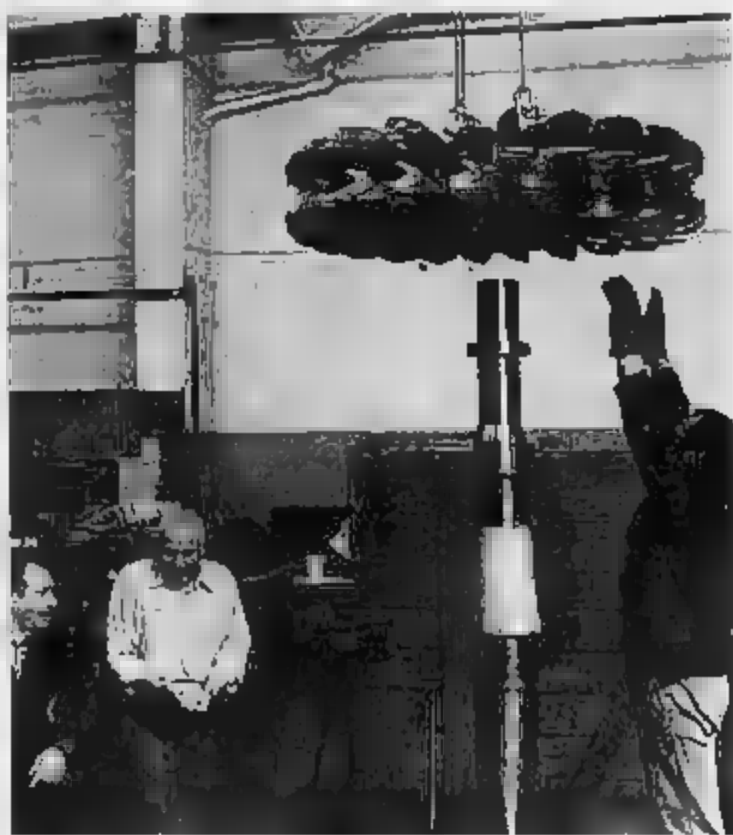
Già, ma cosa? Padre Serafino guarda intorno: l'unico impianto industriale presente nella zona è la centrale che alimenta la miniera. Costruita dagli americani a inizio '900, è ormai

L'avventura solidale di un gruppo di uomini che è sempre vissuto tra impianti e cantieri come il Faussone di Levi

abbandonata da anni. Il missionario si affaccia al telefono, con tutti i suoi amici piemontesi. E grazie ai ricordi di un volontario salta fuori quella vecchia centrale idroelettrica di Frattino, in Val Soana, nel Canavese. Un impianto ormai obsoleto per gli standard italiani, tanto che è stato smontato pezzo per pezzo e abbandonato in un magazzino. Ma la tecnologia è robusta, di facile manutenzione. Le turbine idrauliche sono del '38, gli alternatori del '13, il marchio di fabbrica è De Pretto Escher Wyss di Schio, in provincia di Vicenza. Una macchina perfetta per KAMI.

Un problema: i soldi. L'idea è quella di realizzare una centrale con una spesa finale di circa tre miliardi di lire, dove ne vorrebbe una dozzina. Si fanno due conti: una parte la finanzia l'Unione europea, poi si apre una sottoscrizione e si decide di ricorrere a un prestito. Alla fine, la decisione: si compra l'impianto, lo si ristruttura e poi lo si rimonta in Bolivia.

Un progetto ambizioso. Oggi, oltre 100 comunità della zona della missione sono al buio: con la centrale si potrebbe generare energia per KAMI e vendere all'Enel (l'Enel locale) il surplus prodotto, per sostenere con il ricavato le varie attività della missione. Serafino ne parla con Efraim Fumagalli, un giovane geologo della Coopi (organizzazione non governativa di Milano) che da anni segue progetti di sviluppo a KAMI. Si fanno i primi calcoli e, soprattutto, si diffonde l'idea tra gli amici in Italia. Si crea una formidabile rete di volontari che si estende da Torino a Cuneo, Alba, Milano, Schio, Saronno e Bergamo. In campo scendono gli ex professionisti del settore: pensionati dell'Enel, della Edison, della De Pretto, della Aem. Tecnici che come Liberto Faussone, il protagonista del romanzo «Le chiavi a stella» di Primo Levi, hanno



un'esperienza enorme e dopo una vita spesa a costruire impianti in giro per il mondo: «Vogliamo eliminare uno delle spese finali e rendere l'impianto più semplice possibile, il nostro motto è: tutto quello che non c'è, non si rompe».

Ci stanno riuscendo. A fronte di un preventivo di mercato sui 500 milioni di lire, conterranno le spese entro i 40 milioni. Agostino Nelli, dipendente Edison di Saronno, è il consulente tecnico della Coopi, l'organizzazione che cura il progetto esecutivo insieme a padre Serafino e che ha ottenuto anche il finanziamento europeo. Sul fronte delle opere civili da realizzare a KAMI (una galleria di 7 km dentro la montagna per il salto, la gigantesca presa d'acqua sul fiume

dopo una vita spesa a costruire impianti in giro per il mondo: «Vogliamo eliminare uno delle spese finali e rendere l'impianto più semplice possibile, il nostro motto è: tutto quello che non c'è, non si rompe».

Ci stanno riuscendo. A fronte di un preventivo di mercato sui 500 milioni di lire, conterranno le spese entro i 40 milioni. Agostino Nelli, dipendente Edison di Saronno, è il consulente tecnico della Coopi, l'organizzazione che cura il progetto esecutivo insieme a padre Serafino e che ha ottenuto anche il finanziamento europeo. Sul fronte delle opere civili da realizzare a KAMI (una galleria di 7 km dentro la montagna per il salto, la gigantesca presa d'acqua sul fiume

ma Ayopaya, le sedi degli impianti, il progettista è Raffaele Frizzi di Torino, settantatreenne geometra in pensione dalla Aem. A Cuneo, un altro gruppo di pensionati, all'associazione Compartir, ha ripristinato la parte elettrica.

A Torino c'è il gruppo d'appoggio della parrocchia San Giovanni Bosco, coordinato da Antonio Benigni. Da anni sostengono finanziariamente la missione ed ora hanno creato anche un sito internet per aggiornare sullo stato dei lavori (<http://digilander.it/missionekami>). Hanno fatto una sottoscrizione: sono stati raccolti 234 milioni, deve arrivare a 700. Intanto a KAMI proseguono le opere civili, che impegnano circa 150 persone. Alla fine del cicloprolo lavoro, saranno installate due centrali, una più piccola che sfrutta un salto di 11 metri, e una più grande, un salto di 170 metri. Dodici container sono già in viaggio. La prima centrale entrerà in funzione a dicembre, la seconda entro il prossimo anno. Produiranno energia elettrica pari a una potenza di 2,5 Megawatt.

«Bisogna avere il coraggio di osare» dice il geometra Frizzi. Padre Serafino non si sente come una bandiera, che ha indicato il progetto nel quale altri hanno saputo riversare tutta la loro passione e competenza. L'entusiasmo, come un buon vino, non invecchia mai. (r. fio.)

Tutto è nato da un'idea di padre Serafino: «Con questo impianto renderemo autonome oltre 20 mila persone»

Specchio dei tempi

«Dal '70 il Sant'Anna garantisce gratis il parto in analgesia» - Una attesa che è già stata più lunga della mia pazienza» - «Ritornano i tanto criticati casermoni» - «Assemblea annullata, chi rimborsa?»

Il direttore S. Anna ci scrive:

«In merito alla lettera relativa all'analisi in travaglio di parto, desidero rispondere ai prossimi genitori giustamente preoccupati per le informazioni ricevute, sicuramente inesatte, al fine di chiarire ogni dubbio e non dare adito a insinuazioni dannose per le coppie.

«L'Aso OIRM - Sant'Anna, la più grande in Europa per l'assistenza materno-infantile, con i suoi due servizi di Anestesia e Rianimazione dal '70 garantisce a tutte le partorienti, ed a titolo gratuito, la possibilità di usufruire dell'analgesia e dell'anestesia epidurale in travaglio di parto tutti i giorni della settimana e 24 ore su 24, con un notevole sforzo umano e professionale e senza alcun ulteriore riconoscimento economico.

«Le consulenze e le visite per analgesia del parto vengono effettuate presso l'ambulatorio di anestesia e rianimazione con accesso diretto, quindi senza prenotazione, dal lunedì al venerdì (9-13). Per le utenti che decidono di ricorrere all'impiego dell'analgesia epidurale durante il travaglio, l'Aso OIRM - S. Anna garantisce la sala parto in presenza dell'anestesista».

Vito Plastino

Un lettore ci scrive: «Il 6 marzo 2000 ho presentato al 1° Uff. delle Entrate di Torino, in corso Bolzano, domanda di rimborso per un errore conteggiato da parte degli stessi Uffici Finanziari, per una tassa di registro. Il 1° agosto dello stesso anno, dopo avere più volte sollecitato personalmente, scrivevo al suddetto ufficio: mi rispondevano che la pratica sarebbe stata evasa nel più breve tempo possibile. Ho atteso finora con estrema pazienza, ma poiché a tutt'oggi non ho ancora ricevuto notizie, ho deciso di recarmi nuovamente presso l'ufficio dove un impiegato mi ha cortesemente spiegato che non può fare nulla perché mancano i soldi. Inoltre non si sa quando arriveranno, per cui non mi rimane che attendere. Premesso che l'errore è stato compiuto dagli Uffici

della Finanza (ma sbagliare è umano), che il rimborso ammonta a 8.680.000 lire, che ho già atteso più di un anno, che ho necessità di quel denaro, domando quanto dovrò aspettare per poter rientrare in possesso di ciò che mi tocca. Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Si stanno forse costruendo troppe case a Torino, sembra quasi non si voglia lasciare angolo che faccia un po' riposare l'occhio edifici e magari con bella vista di verde che ci migliori la qualità della vita.

«Certamente c'è bisogno di alloggi e questa frenesia di edificare da lavoro a molta gente. C'è senz'altro positivo, ma quel che disturba di più è che dopo tutto quel che si era detto contro i casermoni degli Anni

Sessanta molte costruzioni sembrano essere una fotocopia di quelle. Possibile che tanti bravi architetti non abbiano saputo inventare modelli nuovi o più appropriati? Oppure i casermoni consentono guadagni più sostenuti? Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Il 4 maggio l'amministratore del condominio in cui abito ha inviato 30 raccomandate per convocare l'assemblea del giorno 11 maggio. Peccato che a me sia stata recapitata solo il 18 maggio.

«Così è stato costretto a far annullare l'assemblea e a farne convocare un'altra a cui poter partecipare. Il tutto è costato 350.000 tra raccomandate, lettere dell'avvocato e altri amministrativi. Ho proceduto alla richiesta di rimborso e

dal funzionario locale Savona ho ricevuto come risposta che, come da Carta Qualità, in caso di ritardo nel recapito eccedente il 10° giorno lavorativo da quello della spedizione il rimborso previsto coincideva con il costo sostenuto per la spedizione. Non soddisfatto della risposta ho inviato il giorno 26 giugno mail all'indirizzo info@poste.it ma ad oggi ho ancora ricevuto risposta.

«Mi è posto allora alcune domande: 1) La Carta Qualità è stata pensata per garantire un livello di servizio adeguato ai costi? 2) La Carta Qualità è stata realizzata pensando al cliente ed ai possibili danni arrecati da un possibile disservizio? 3) Se per caso nella lettera fossero stati dei documenti per la partecipazione ad un concorso per un posto di lavoro a quanto sarebbe ammontato il danno? 4) L'indirizzo di posta elettronica è funzionante e serve solo per ricevere reclami e apprezzamenti? 5) Ma per ricevere il rimborso del costo sostenuto per la spedizione devo fare una richiesta e inviarla per raccomandata? 7) Attendo cortesemente risposta».

Cesare Ricchebuono

specchiotempi@lastampa.it

STRETCHABLE COLLECTION

GIOIELLI, OROLOGI E ACCESSORI IN ACCIAIO, SMALTO E ORO 18 KT

ZOPPINI

www.zoppini.com

torino sette

settimanale di spettacolo, cultura e tempo libero

torino
venerdì
sabato
domenica
LA STAMPA
anche
ad
agosto

Salone La Stampa

Gli sportelli del Salone La Stampa di Via Roma 80 nei mesi di luglio e agosto sono aperti per tutte le operazioni di abbonamento e sottoscrizioni a Specchio dei Tempi dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30 e dalle ore 14 alle 18.

La Federazione Nazionale degli enti di

funerari "consiglio di non disperdersi, raccomandando questi personaggi risultano a loro insaputa, paganti o parentele la più

PER IL CARO

DA TUTTI GLI OSPEDALI

chiamate **800.251645**

FUNERALI CLASSICI a 2 milioni 500 mila

L'impresa "Il Giallo" offre dal lunedì al venerdì a 2.500.000 lire il funerale di lusso a lire 3.990.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), la bara in legno massiccio, trasporto con autocarri Mercedes-Benz (con conducente), necropoli.

TRASPARENZA QUALITÀ SERVIZI

IL GIALLO

Servizi Funerari dal lunedì al venerdì ore 9-18 in Provincia Sede Centrale: C.so Bramante 56 - Torino - Tel. 011.2663.30.05

PREMIA I PRIMI E I SECONDI



Fontina: l'ingrediente del piacere.

Aggiungi un gusto a tavola: il piacere della Fontina. Perché la Fontina, formaggio a Denominazione di Origine Protetta, è molto tagliata per la cucina. Quando si scioglie, dà il meglio ai tuoi piatti: dagli antipasti ai contorni, sempre una fetta di gusto in più. Provala nelle insalate, su paste e risotti, sulla carne,



con le verdure. E dalla Fontina, ecco la Fonduta, nella pratica lattina da 400 grammi, per guarnire di cremosità i piatti più raffinati. Fontina e Fonduta: la ricetta della bontà ha un ingrediente unico, anzi due.



Cooperativa Produttori Latte e Fontina Soc. Coop a r.l. - 11020 Saint-Christophe (Ao) Italia - Loc. Croix Noire, 10
Tel. 0165 35 714 - 40 551 Fax 0165 236 467 - www.fontinacoop.com - info@fontinacoop.com

Concessionaria
per VERCELLI e PROVINCIA

Leone srl
e-mail: conc.leone@tin.it

MITSUBISHI MOTORS

Via W. Manzoni 195/197/199 - 13100 Vercelli
Tel. 0161.254875 - 250420 (fax)

ASSISTENZA

LA STAMPA
PAGINA 35 SABATO 18 AGOSTO 2001

BIELLA
E PROVINCIA

REDAZIONE VIA DELLA REPUBBLICA 29, TELEFONO 015 26191/015 355230, FAX 015 2522378, E-MAIL: BIELLA@LA STAMPA.IT
PUBBLICITÀ: SALDINI SRL, AGENTE PUBBLICITÀ S.P.A. VIALE ROMA 5, TELEFONO 015 8491212, FAX 015 8493325

Concessionaria
per VERCELLI e PROVINCIA

Leone srl
e-mail: conc.leone@tin.it

MITSUBISHI MOTORS

W. Manzoni 195/197/199 - 13100 Vercelli
Tel. 0161.254875 - 250420 (fax)

VENDITA - ASSISTENZA

A COSSATO MORTO UN AGRICOLTORE DI 29 ANNI

Scopre il suicidio del fratello minore

COSSATO

Trova il fratello agonizzante dopo il suicidio, cerca disperatamente di rianimarlo, ma gli muore tra le braccia. La tragedia in un boschetto, dove un agricoltore di anni, S.B. si è tolto la vita impiccandosi a un albero vicino alla cascina di famiglia.

Senza farsi notare dai parenti il giovane, definito da tutti una bravissima persona e un grande lavoratore (forse solo un po' introverso, comportamento che si sarebbe ulteriormente accentuato negli ultimi tempi, pare a causa di crisi depressive), è allontanato da un dirigente verso un vicino boschetto di sua proprietà.

Qui ha posto in atto il suo gesto disperato.

Ma l'assenza non è passata inosservata, tanto che il fratello più anziano, è andato subito a cercarlo.

E' stata una ricerca molto breve: senza perdersi d'animo, l'uomo ha tagliato la corda con un coltello, adagiato il corpo ormai agonizzante del fratello a terra e cercato disperatamente di rianimarlo: per il giovane agricoltore non c'era ormai più nulla da fare.

Sul posto, chiamati dai familiari, sono intervenuti i carabinieri di Cossato, l'ambulanza 118 e il medico legale, cui è toccato il compito di redigere il referto di morte.

(f.p.)

SORPRESI ALL'IPERCOOP, AL REPARTO TELEFONIA

Arrestati: cercavano di usare card rubata

BIELLA

Rubano una carta di credito e riescono ad usarla una prima volta; rianimano il pagamento, sono scoperti e arrestati dalla polizia. In manette Gianfranco S., anni, di Biella, e Marco D., Sagliano, accusati di improprio di carta di credito e furto aggravato continuato in concorso.

Forzando un'auto in sosta sul Tracciolo di Oropa, hanno rubato la borsetta di una donna di Biella che conteneva il portafoglio con denaro, documenti e la card di cui sono riusciti a usare il codice. Accortosi del furto la donna ha sporto denuncia bloccando il conto corrente in banca.

Nel frattempo, però, i due sono riusciti a usare la card, pagando il pieno di benzina. Subito dopo sono presentati alla repartizione del reparto telefonia dell'Ipercoop per acquistare un cellulare: alla loro presentazione la card, digitato il codice, ma la banca non ha accettato l'operazione. Stupiti i due, si sono formati nuovamente con lo stesso risultato. E' a quel punto che la commessa si è accorta che qualcosa non andava e ha informato il servizio di sicurezza, che ha chiesto l'intervento di una volante. Alla vista degli agenti Gianfranco S. e Marco D. hanno cercato di darsi alla fuga, ma sono stati fermati e portati in carcere a Inghilterra.

(f.p.)

LA MALAVITA DEVE ESAURIRE LE SCORTE PRIMA CHE ARRIVI LA MONETA UNICA

«Attenti alle banconote false»

Questura: da maggio lo spaccio è raddoppiato

BIELLA

Anche la Questura biellese lancia l'allarme: da maggio lo spaccio di banconote contraffatte è praticamente raddoppiato. Il perché è presto spiegato: i falsari debbono eliminare le banconote prima che l'Euro faccia ufficialmente il suo debutto. E' un dato che emerge dalle segnalazioni che ricevono dalle banche, dai centri commerciali e dai negozi - spiega il vice capo della squadra mobile della Questura, Carmine Fioriti - gli spacciatori hanno rifilato le banconote.

Secondo la Questura il fenomeno è destinato ad aumentare con la completa ripresa delle attività produttive e commerciali. Si potrebbe protrarsi fino al marzo del prossimo anno quando, appunto, è previsto il ritiro della lira dal mercato e la sua sostituzione dall'Euro.

Come difendersi dall'ondata di banconote false? Gli esperti suggeriscono, in caso di tagli da 50 e 100 mila lire, di far oscillare la banconota tra le mani e guardare attentamente il colore della scritta «Centomila lire» o «Cinquemila lire»: in quelle vere i colori variano leggermente dal verde smeraldo al verde o grigio scuro. Questo particolare rappresenta il tallone d'Achille dei falsari, che non mai riusciti a ricostruire in laboratorio l'esatta composizione chimica di quei colori.

A maggiore rischio le tabaccherie (recentemente erano state prese di mira tutte quelle della Valle del Cervo, molte delle quali truffate con facilità), le edicole, i benzinai, le pizzerie e i supermercati. (f.p.)

Il fenomeno potrebbe aumentare con la ripresa dell'attività produttiva dopo la tradizionale pausa d'agosto

Si potrebbe protrarsi fino al marzo del prossimo anno quando, appunto, è previsto il ritiro della lira dal mercato e la sua sostituzione dall'Euro.

A SETTEMBRE LA GIUNTA CHIEDERÀ AI RESIDENTI UN GIUDIZIO SULL'OPPORTUNITÀ DI UTILIZZARE I TELELASER

Un sondaggio sull'autovelox

Trivero, iniziativa del Comune

TRIVERO

Sicurezza stradale? La giunta triverese lancia l'allarme. «Sulle nostre strade si registrano velocità folli, pericolose, che privano i cittadini della loro sicurezza sia lungo i tratti di collegamento, sia nei centri abitati» - afferma l'assessore alla viabilità, Piero Casella - «I problemi che vengono posti dai cittadini che potrebbero essere evitati: chiediamo perciò ai triveresi di pronunciarsi sulla necessità di adottare gli autovelox per colpire chi supera i limiti».

A settembre, dunque, chiederà al comune di Trivero sarà chiamato ad esprimere un giudizio sull'opportunità o meno di utilizzare sulle strade locali un telelaser, vale a dire la tanto temuta «diavoleria elettronica» ideata per la condotta degli automobilisti. Attualmente sembrerebbero favoriti coloro i quali chiedono l'adozione del dispositivo indicandolo come unico mezzo per punire chi non rispetta le regole. Del resto i numeri parlano chiaro: sono circa 13 mila gli apparecchi disseminati in tutta Italia e la polizia, compresa quella municipale, ne fa largo uso. Tant'è che anche gli amministratori, capeggiati dal sindaco Clara Mello Rella, dopo aver accolto le proteste dei residenti suggeriscono di valutare attentamente la proposta di un monitoraggio intelligente e affermano di non voler più tollerare chi viaggia allegramente, sfregandosi dei limiti della pelle altrui.

In definitiva, se sarà approvato l'impiego del telelaser, i disordini del volante rischieranno ammanche solate o la sospensione della patente, all'autovelox non dove però essere visto solo come un mezzo punitivo - sottolinea Casella - ma come un dispositivo educativo per bloccare il trend, purtroppo ascendente, in fatto di stragi della strada.

A del vero, bisogna però dire che non sempre essere nel torto è condonabile. Anche i pedoni fanno la loro parte non rispettando le regole del

codice stradale. Per questo a Trivero sono in aumento gli investimenti, soprattutto nelle aree urbane. Le norme di comportamento per chi «circola a piedi» sono stabilite dall'articolo 150 del Codice: non rispettarlo produce uno stato di «grave imprudenza» punibile con sanzioni amministrative.

Dunque anche chi non rispetta il volante è bene che si aggiorni, rispolverando il Codice e imparando a riconoscere le riserve ai pedoni. Il referendum potrebbe servire, oltre che a decidere se utilizzare o meno il telelaser, a capire quanti triveresi conoscano e rispettano il Codice della strada.

(m.ch.)



Il senatore di Biella Roberto Salerno

Raccordo autostradale

Salerno chiede un incontro con il presidente della To-Mi

BIELLA

Il raccordo stradale tra la città di Biella e l'autostrada Milano-Torino? Un vecchio problema di viabilità già affrontato in passato dall'amministrazione provinciale. Ma che, ad oggi, non ha ancora trovato soluzione concreta.

A tirare fuori dal cassetto l'incartamento è il neo senatore di An Roberto Salerno, che

chiede ufficialmente un incontro con il presidente dell'autostrada Torino-Milano Riccardo Formica.

«Uno dei principali problemi della viabilità biellese - scrive Salerno - è costituito storicamente dalla mancanza di collegamento tra la città di Biella e l'autostrada Torino-Milano».

Una sua realizzazione, infatti, permetterebbe di accorciare i tempi solo della viabilità ordinaria, ma anche rendere più fluido il movimento per il trasporto merci che dal distretto industriale biellese le grandi città.

«E' sicuramente una partita delicata e complessa - aggiunge Roberto Salerno - credo, come senatore del territorio, sia necessario al più presto questo incontro per avviare un concreto approfondimento politico e amministrativo».

(a.ma.)

ENPA: 50 QUELLI RITROVATI NELLE ULTIME SETTIMANE

«Troppi i cani abbandonati»

Paola Guabello

BIELLA

Era lì, sperduto, fuori dal controllo. Un cucciolo con le zampe grosse, gli occhi languidi e la coda mozza, una palla di vita e già una bella fregatura all'attivo. La storia di Orso è una storia che si ripete ogni estate.

Quella dei cani abbandonati, che si ripete ogni estate. E' un fenomeno che si ripete ogni estate. E' un fenomeno che si ripete ogni estate. E' un fenomeno che si ripete ogni estate.

vedere se qualcuno l'aveva inventivamente perso. Ovviamente si è confermata la prima impressione. Era stato abbandonato, con una nostra vicina lo ha poi portato all'Enpa».

All'Enpa, il cucciolo è stato battezzato Orso e per fortuna ha nel giro di due giorni ha anche trovato un padrone. Resterà in osservazione fino alla prossima settimana nel canile comunale a Ponderano e poi si trasferirà in una nuova casa.

Al canile abbandonati sono sempre troppi ogni anno - commenta la responsabile dell'Enpa Anna Florio - Da luglio ad oggi ne abbiamo recuperati 50 e dall'inizio dell'anno 204. Questo vuol dire che in estate il numero degli abbandoni raddoppia. Va pure detto che grazie al tatuaggio molti vengono riportati a noi. In questi casi si tratta di semplice smarrimento. E poi ci sono i gatti. L'altro giorno una nostra volontaria ne ha trovati 5 piccolissimi sul ciglio della provinciale. Il più imprudente di aveva rimesso la pelle una chitina e gli altri per fortuna li abbiamo portati da noi per vederli di piazzarli. Un dato è confortante. L'altro anno a quest'epoca il numero dei randagi era un po' più alto, 248. Chissà che non sia un segnale positivo».

A Sordevolo un cucciolo di 2 mesi vagava sperduto vicino ai cassonetti dell'immondizia

IL GIOVANE BIELLESE HA STUDIATO A TRIVERO, A LONDRA E ORA LAVORA DA GUALTIERO MARCHESI

Un sommelier alla conquista della California

Nel futuro di Nicola Zanini c'è prima Parigi e poi tra un paio d'anni gli Stati Uniti

BIELLA

«Il mondo», l'inserto del Corriere della Sera, l'ha elencato tra i migliori sommelier italiani. Lui è contento, ma quasi si nasconde: «Faccio semplicemente il mio lavoro, una professione che amo». Lui è Nicola Zanini, anni, biellese. Ha studiato a Trivero, si è perfezionato a Londra e adesso è il primo sommelier ristorante Gualtiero Marchesi a Erbusco, nel Bresciano.

Ma per Zanini questo è un punto arrivo, è soltanto un trampolino di lancio visto che nei suoi futuri programmi c'è Parigi ed, un paio di anni, la California, dove il vino italiano sta andando per la maggiore.

Da almeno cinque anni Nicola Zanini torna a Biella di rado: «Ho mantenuto la residenza, ma ho pochissimo tempo. Il lavoro mi impegna molto. Poi, ora che è diventato famoso, sono in mol-

Il settimanale «Il Mondo» ha espresso lusinghieri giudizi inserendo Nicola Zanini tra i migliori sommelier italiani

Nicola Zanini, biellese, 26 anni, attualmente è il primo sommelier al ristorante di Gualtiero Marchesi a Erbusco, nel Bresciano



Nicola Zanini, biellese, 26 anni, attualmente è il primo sommelier al ristorante di Gualtiero Marchesi a Erbusco, nel Bresciano

tecipa al primo concorso da sommelier e risulta secondo, a Gressoney. Due anni dopo conquista ancora un argento ai campionati italiani dedicati al Porto, il famoso vino portoghese. E nel frattempo continua la sua formazione frequentando la «Wine spirit education trust», una scuola inglese ad altissima specializzazione.

Due mila arrivano allora: due allori: miglior sommelier piemontese e conquista della finale nella selezione italiana. La carriera professionale ad alto livello inizia all'Osteria del Binaro di Milano, passa attraverso la Taverna dei Colletti di Bergamo e l'Aubergine di Londra, fino a arrivare all'attuale impegno con Gualtiero Marchesi.

Una domanda è d'obbligo: com'è il vino italiano? «Ottimo, il migliore». E chi va per ristoranti? «Classe sa bere? Ci noi per i consigli», chiude Zanini con risposta diplomatica. (f.lo.)

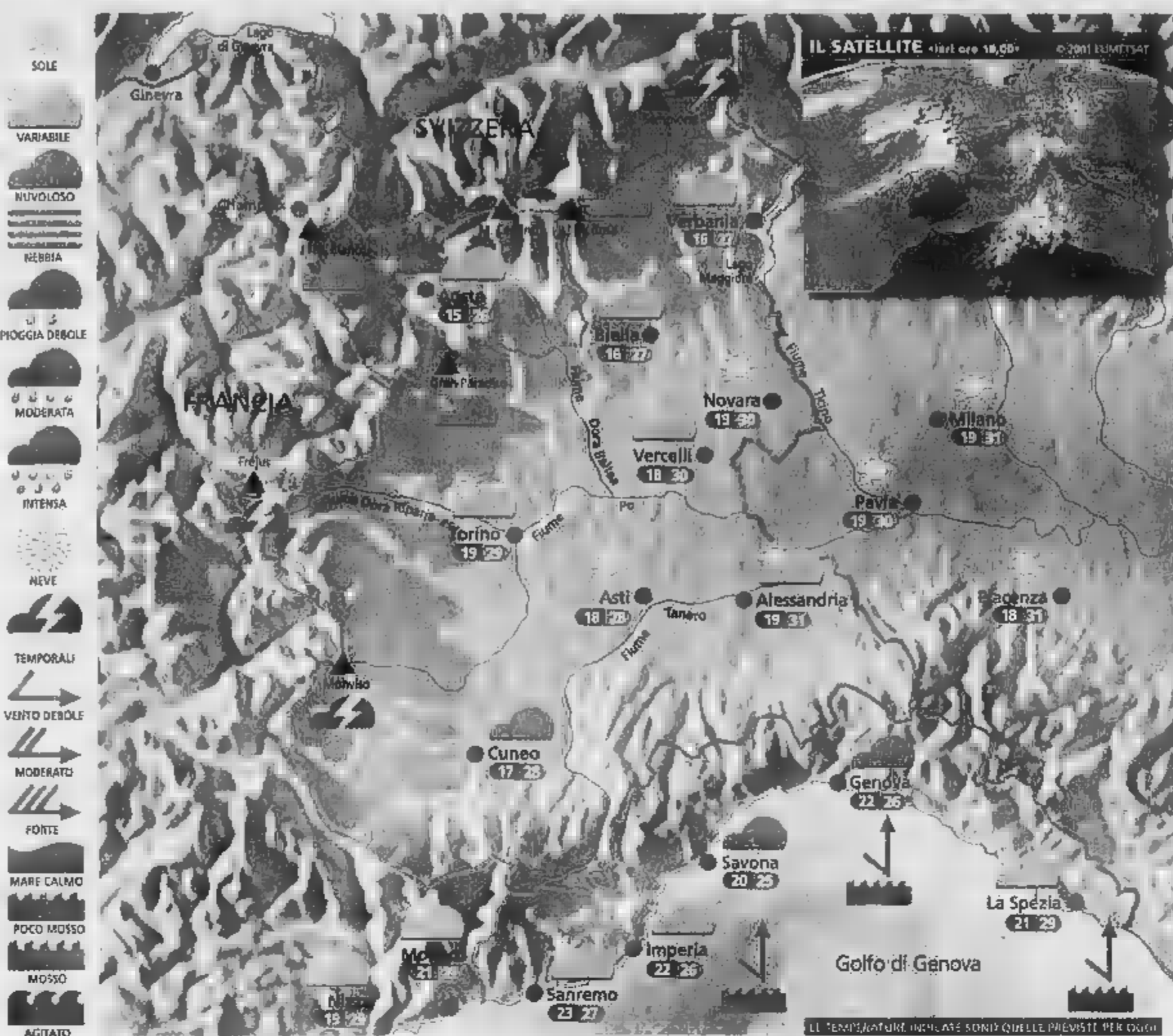


La «Festa delle genti»

Si rinnova domani il lago della Vecchia il tradizionale incontro tra le genti delle valli del Cervo e del Lys. Una giornata all'insegna dell'amicizia tra le popolazioni delle vallate separate soltanto da una cerchia di montagne che si frequentano dall'antichità (nella foto la messa in campo nell'edizione del 2000). Il programma domani prevede la Messa al lago alle 11,30. Funzionerà dalle 8 servizio elicotteri da Piedicavallo; salita 50.000 lire, andata e ritorno 80 mila lire. Per informazioni si telefonare la gestore del rifugio Alberto Cabarte 015-609270/368-239503.

BOLLETTINO METEO

OGGI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA



Situazione Ieri il transito di un impulso moderatamente perturbato ha determinato locali rovesci o temporali, soprattutto sul Piemonte occidentale e sulla Valle d'Aosta, attenuando parzialmente il caldo presente in pianura. Oggi aria umida e leggermente instabile seguita da affluire dai quadranti sud-occidentali.

Previsioni In mattinata cielo irregolarmente nuvoloso con ampie schiarite sulle zone pianeggianti e lungo il litorale ligure; addensamenti più organizzati si registreranno sui rilievi alpini con qualche breve piovoso, specie sull'Ossola; nel pomeriggio formazione di isolati focolai temporaleschi sulle Alpi piemontesi, altrove prevalenza di cielo poco nuvoloso. Venti deboli, temperatura senza sostanziali variazioni. Domani una perturbazione sfiorerà le nostre regioni, originando qualche rovescio, segnatamente in montagna.

ZOOM

Il richiamo della montagna

Al di là dei monti sorgenti dall'acqua ed elevati al cielo... è così il congedo di Lucia dalle montagne nel Promessi Sposi. Quanti tra voi, tornando da una gita sulle Alpi, hanno pensato la stessa cosa? Non tutti: alcuni giovani vedono purtroppo le Alpi come il cucciolo innervato dal quale gettarsi per le loro folli discese in snow-board sul ghiacciaio, ostentando le ultime novità dell'hi-tech. In fatto di sci e scarponi e sprecando poi le serate nelle discoteche. Al ritorno a casa non rimarrà nulla di quello che hanno visto, solo il ricordo di qualche volo «spaziale», «terribile», «galattico» sulle piste e di qualche approccio sentimentale nelle balere. La montagna non è questo: la montagna è avvicinarsi con rispetto alla natura che ci circonda: farsi cullare dal vento che scuote le abetaie, annusare gli odori del bosco, osservare da lontano caprioli, stambecchi e scoiattoli e rimpiangere lo spettacolo delle nuvole che accarezzano le cime; è il rumore dei rametti spezzati sotto i piedi mentre camminati nel sottobosco, il fastidio di una radura, l'eco di un tuono che rimbalza nelle vallate, il piacere di salutare tutte le persone che incontrerai.

A - DI: www.meteolive.it

PER I VIAGGI

	24 31	26 30
ANCONA	24 32	24 32
BOLOGNA	23 32	25 30
CAGLIARI	23 33	20 28
CATANIA	24 31	17 26
CATANZARO	22 29	17 26
FIRENZE	20 32	20 30
OLBIA	22 30	15 20
PALERMO	25 30	15 29
PERUGIA	22 32	17 27
POTENZA	20 31	14 26
REGGIO CALABRIA		
VENEZIA		
BANDELLONA		
BRUXELLES		
FRANCOFORTE		
GINEVRA		
LONDRA		
MONACO DI BAVIERA		
ZURIGO		

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 34 minuti; culmina alle ore 13 e 33 minuti; tramonta alle ore 20 e 31 minuti.
 LA LUNA: si leva alle ore 5 e 15 minuti; cala alle ore 20 e 33 minuti.

ALCI per la casa

Calzature Uomo, Donna e Bambino
GEOX, STONEFLY, ecc...

Pelletteria
THE BRIDGE, ZIPPO, ecc...

Abbigliamento Sportivo
NIKE, THINK PINK, ecc...

Calcio
ADIDAS, LOTTO ecc...

TEMPO LIBERO
BORGOSIESIA

Tennis
HEAD, WILSON, ecc...

Piscina, Mare
ARENA, SPEEDO, ecc...

Fitness
FREDDY, CHAMPION, ecc...

Montagna
SALEWA, NORTH FACE, ecc...

GRANDI SCONTI

REGIONE TORAME
(Centro Commerciale Rondò)

BORGOSIESIA (VC)
Tel. 0163.458006

LA MACCHINA BUCROCRATICA COMUNALE NON SI E' FERMATA NELLE FERIE: RAFFICA DI APPALTI IN SCADENZA

Cantieri, arriva un autunno caldo

Tra rotonde e cubetti oltre 2 miliardi di lavori

BIELLA

Un caldo autunno di lavori pubblici. Lo sta organizzando il Comune: la macchina burocratica non si è fermata per le ferie. All'albo pretorio sono in pubblicazione i bandi di gara: una serie di appalti che complessivamente raggiungono un importo di 2 miliardi. Vediamo nel dettaglio di cosa si tratta.

Rotonde. Mentre sono stati aperti i cantieri per la realizzazione delle nuove rotonde alla francese lungo l'asse della tangenziale agli incroci via Candolo e della Trossi, uno degli interventi di maggior rilievo anche per il traffico programmati dal Comune per l'autunno riguarda la costruzione di altre tre nuove rotonde tra via Matteotti e via Repubblica, tra via Milano e via Coda e tra via Carlo e via Bengasi. La spesa prevista supera i 366 milioni di cui 339 sono per lavori stradali e 26 per verde e arredo urbano. Il termine per la presentazione delle offerte è fissato alle 12 del 7 settembre: la prima apertura delle buste è fissata per il 26 settembre; la seconda l'8 ottobre. Durata dei lavori: 180 giorni.

Pavimentazioni. Il Comune ha messo in programma anche i lavori di rifacimento della pavimentazione in cubetti di via Italia e di posa di un arredo urbano lungo il corso principale della città, le vie e le piazzette adiacenti (via San Filippo, viale Matteotti, piazza Santa Marta,



Anche la pavimentazione in cubetti di via La Marmora (nella foto di Michele), una delle strade a più intenso traffico della città, sarà rifatta nell'ambito di un piano complessivo di interventi di miglioramento della viabilità realizzato dal Comune

piazza Fiume e piazza San Giovanni Bosco). L'importo complessivo dell'appalto è di 541 milioni: 394 si riferiscono alla pavimentazione del tratto di via Italia tra la Banca Sella e via Vescovado, 45 a lavori in terra e per gli arredi e il verde è prevista una spesa di circa 101 milioni.

La presentazione delle offerte scade alle 12 dell'11 ottobre; le due aperture delle buste sono programmate per il 12 ottobre e il 22 ottobre, sempre alle 10. Durata dei lavori: 120 giorni.

Ma il Comune ha già bandito anche l'appalto per la sistemazione della pavimentazione in cubetti

anche di via La Marmora, piazza La Marmora, piazza Battiani e vicolo Ricovero. Sono altri 740 milioni di spesa preventiva di cui circa 633 per lavori stradali e 107 per lavori di terra (scavi, demolizioni).

Il termine per la presentazione delle offerte scade alle 12 del 27 settembre. L'apertura delle buste è fissata in prima istanza per il 26 settembre e in seconda istanza per il 10 ottobre, sempre alle 10. Per via La Marmora, piazza La Marmora e via Pietro Micca il Comune ha stanziato anche circa 80 milioni per migliorare l'arredo urbano (si rifanno le

aiuole). In questo caso l'appalto scade il 5 settembre con pubblicazione delle offerte il 6 e il 20 settembre (ore 10).

Via della Rotta. Tra i primi interventi a partire c'è poi la sistemazione di questa strada tra via Tripoli e via don Sturza. Sono circa 110 milioni per asfaltare il tratto di strada esistente ma che è ancora in terra battuta e realizzare l'impianto di illuminazione pubblica.

Il termine per la presentazione delle offerte scade infatti il 27 agosto alle 12, poi si sarà l'apertura delle buste il 7 agosto a ore 10. [c.b.]

LA FONDAZIONE CRB HA APPROVATO AIUTI ECONOMICI PER CIRCA 700 MILIONI

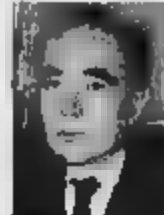
La «Cassa» interviene per i restauri di Oropa

BIELLA

Poco prima della pausa per la vacanza ferragostana il consiglio d'amministrazione della Fondazione della Cassa di risparmio di Biella, presieduta da Luigi Squilario, ha deliberato contributi per 694 milioni.

Arte. 120 milioni santuario di Oropa; 70 ulteriori contributi per realizzazione parcheggio a 50 l'1° contributo per restauri tetto galleria S. Tommaso; 100 milioni per restauri biblioteca; 20 parrocchia Roppolo: ulteriore contributo per restauri; 100 milioni per restauri organo chiesa Rialmosso.

Cultura. 20 milioni circolo musicale Lassana, Biella: per stagione concertistica 2000/2001; 15 biblioteca civica Biella per giornata di studio di Novocento a scuola: cinema, letteratura, storia; 10 istituto musicale Perosi, Biella per attività 2001; 10 Provincia di Biella per festival delle culture europee; 9,9 Opera diocesana preservazione fede, Torino per pubblicazione volume sulla Sindona; 4 Comuni: Roppolo per istituzione biblioteca; 4 Gruppo culturale biellese; 3 associazione culturale la Finestra sull'arte, Mosso, per progetto Moxum; 2 Società filarmonica di Veglio per acquisto materiale per scuola musicale; 3 Unione biellese di associazioni culturali cattoliche, Biella



Il presidente della Fondazione Cassa di risparmio di Biella, Luigi Squilario

per mostra fotografica e convegni educativi.

Istruzione. 25 milioni Sorriso per Chernobyl, Vigliano per istruzione professionale ragazzi biellesi; 12 istituto tecnico industriale Quintino Sella, Biella per stage estivi di volontariato; 10 asilo infantile di Tollegno, per ristrutturazione locali; 10 Associazione Postum baby, Postum; 7 liceo ginnasio Sella, Biella per carrozzeria elettrica per handicappati; 6 Agenzia per la formazione, Biella per corsi formativi addetti a case di riposo; 3 Centro infantile Rollino, Masserano per attrezzature ludiche.

Assistenza. 30 milioni soggiorni estivi 2001; 15 Consorzio Iris Biella; 12 Associazione pro riposo di Brusnengo; 10 Ricominciare Biella; 5 Ente nazionale protezione e assistenza sordomuti Biella; 5 Fondazione Clelio Angelino Biella; 3 cappellano circondariale Biella per assistenza detenuti; 2 Avis Cavaglia.

Ricerca scientifica. 100 milioni Fondo Edo Tam-

più Biella, ulteriore contributo per progetto Sando.

Sport. 19 milioni Gruppo sportivo casa circondariale Biella; 12 per sala computers, 3 per miglior sezione tenniscampisti e 4 per acquisto materiale sportivo per agenti; 10 Comune di Masserano per attività dell'U.S. Masserano-Brusnengo; 10 Libertas Biella per torneo internazionale dell'Amicizia; 3 Gruppo sportivo alpini Pollone per corsa in montagna; 3 Libertas basket Biella.

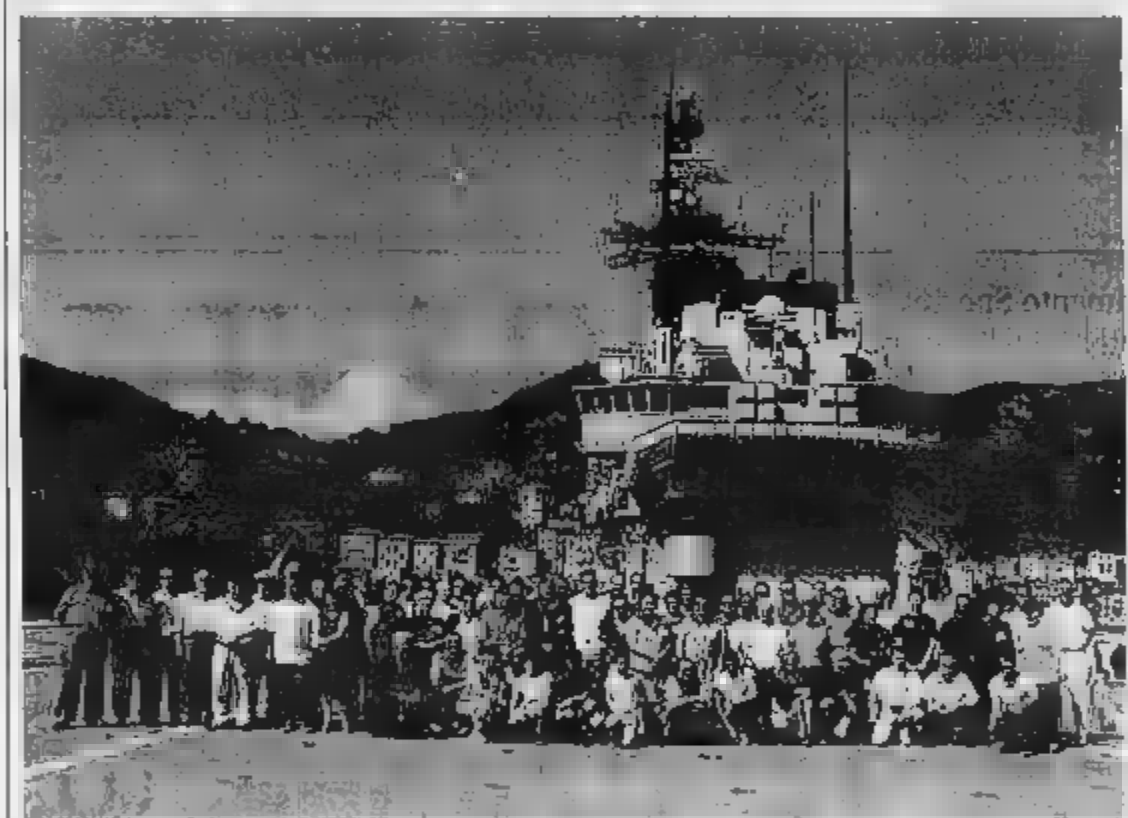
Turismo. 15 milioni Pro loco Candelo per manifestazioni nel Riconito.

Tempo libero. 20 milioni parrocchia Cavaglia per adeguamento oratorio; 15 parrocchia Sordevolo per ristrutturazione oratorio.

Sviluppo economico. 35 milioni Atc Biella per recupero patrimonio edilizio; 20 Ovestura di Biella per acquisto attrezzature informatiche; 20 Comando provinciale carabinieri Biella per acquisto attrezzature; 10 Parco Burchina Pollone per progetto rododendro; 5 Wwf Biella per attività 2001; 3 Associazione biellese difesa animali Biella; 3 Ordine militare di Malta.

Infine la Provincia di Biella è stata autorizzata a utilizzare il contributo di 10 milioni deliberrato il 15 settembre scorso a favore del Comune di Mosso per la realizzazione della palestra di roccia artificiale. [c.b.]

ASSOCIAZIONE ARMA AERONAUTICA



La sezione biellese in visita all'incrociatore

Proseguono le iniziative della biellese dell'Associazione Arma aeronautica. Affiancati da una rappresentanza dell'associazione Marinai d'Italia, oltre 50 partecipanti sono stati in visita all'incrociatore «Garibaldi», accolti a bordo dal capitano di corvetta Agostini. Della nave, ammiraglia della flotta italiana, i visitatori biellesi hanno potuto conoscere caratteristiche tecniche e operative, dall'impiego dei vari velivoli, elicotteri e aerei a decollo corto o verticale alla lotta antisommergibile, all'appoggio delle truppe di terra. Nella foto il gruppo sul ponte dell'incrociatore. [c.m.]

La visita domiciliare delle addette presso le degli anziani ha infatti tre finalità. La prima è la raccolta di dati e informazioni sulla condizione anziana attraverso la compilazione di un questionario. Lo scopo è di ottenere elementi per la programmazione di lungo periodo, di servizi sociali e di

UN'INIZIATIVA DI PALAZZO OROPA MIRATA A CONOSCERE BISOGNI E ABITUDINI DELLE FASCE PIU' DEBOLI

«La casa facile» approda al Centro

Gli anziani fra i 71 e gli 80 anni saranno intervistati da 4 addette

BIELLA

Il progetto «La casa facile» approda nel quartiere Centro. L'iniziativa del Comune vede in azione quattro addette che si stanno recando, in questi giorni, nelle case degli anziani: Renza Spinui, Giovanna Pepe Diaz, Silvia Viola e Francesco Bebero, coordinate da Carla Pansa, la responsabile dell'attività.

Durante i mesi maggio e giugno il progetto era stato avviato al Villaggio La Marmora dove erano state intervistate circa 400 persone anziane in età compresa fra i 71 e gli 80 anni. Subito dopo era stata la volta, tra giugno e luglio, di Riva: 300 persone interessate quindi, subito dopo le visite domiciliari e le interviste in Centro, il progetto di spostarsi al Vernalto, per concludersi con Oropa, Cassila S. Giovanni e Pavaro.

I risultati dell'indagine conoscitiva e a disposizione e ci sarà sicuramente modo di iniziare un dibattito sulla condizione degli anziani di Biella.



Gli anziani del quartiere Centro verranno intervistati dalle addette del Comune

La visita domiciliare delle addette presso le degli anziani ha infatti tre finalità. La prima è la raccolta di dati e informazioni sulla condizione anziana attraverso la compilazione di un questionario. Lo scopo è di ottenere elementi per la programmazione di lungo periodo, di servizi sociali e di

azioni mirate al miglioramento della vita quotidiana in città. La seconda finalità è quella di promuovere la cultura della prevenzione nell'età senile: invecchiare bene è importante per il benessere dell'individuo.

Infine la visita domiciliare delle addette serve a consegnare anche una documentazione sul-

la corretta alimentazione, sulla cura del corpo, sull'importanza del movimento e delle relazioni sociali, sulla corretta scelta degli arredi e degli apparecchi sanitari per prevenire gli infortuni o altro ancora.

Per ultimo, il progetto «La casa facile» intende informare gli anziani sui servizi già offerti dal Comune di Biella.

In pratica, il Comune di Biella sta chiedendo ai cittadini di grande aiuto nel fornire le informazioni necessarie a poter formulare una programmazione mirata dei suoi interventi e delle iniziative da mettere in cantiere in futuro.

La scelta della fascia d'età compresa tra i 71 e gli 80 anni è invece motivata da due elementi: il finanziamento della Regione che ha imposto dei limiti precisi e il fatto che il gruppo degli over 60, essendo l'approccio di tipo preventivo e programmatico, si sarebbe potuto rivelare meno esauriente rispetto alle persone che rimarranno anziane anche nei prossimi anni. [d.s.]

VERTICE ABISORINNE

Vertice Fao, il governo non deve annullarlo

Certo il governo ha rappresentato una catastrofe per la gestione della pubblica amministrazione del centro-destra.

Quei tutti ignobili hanno scosso le coscienze di molte persone nel o nel male: di certo, concreto e benefico sta la realtà incarnata da quella parte di manifestanti che hanno scelto una pacifica d'espressione. Queste persone, che sono la stragrande maggioranza del «Popolo di Genova», rappresentano la rinascita di un forte pulsione ideale che il Paese non viveva da tempo: una vera e propria legione di uomini e donne pacifici, pronti a prestare le loro idee ed il loro materiale aiuto per una causa che investe tutto il mondo.

Il dovere di un buon governo dovrebbe essere quello di ascoltare le istanze, metterle in pratica e lasciare che vengano liberamente e pacificamente manifestate: se vi sono dei violenti, proprio su chi gestisce la cosa pubblica l'onere di isolare e punire duramente. Invece i violenti hanno scorrazzato liberamente e manifestanti pacifici hanno portato a casa i lividi o anche segni peggiori. Oggi si discute se sia opportu-

no spostare il vertice Fao previsto a Roma prossimi mesi. Dovrebbe spostare il vertice per non dare la possibilità ai violenti di ripetere le azioni di Genova, questo secondo il Polo della libertà: è un'esplicita ammissione di incapacità di gestire la sicurezza. Secondo me vi è un ulteriore elemento però che deve emergere sulla questione: l'esecutivo e le forze che lo sostengono hanno preso coscienza ed ammesso un'incapacità nella gestione della sicurezza durante le manifestazioni, da questo dato di fatto non hanno saputo né voluto prendere provvedimenti.

Spostando il vertice Fao si fa scendere l'immagine dell'Italia, ma ancor più grave, non si dimostra aver posto alcun rimedio contro gli errori del passato. Vi è un'enorme necessità per le istituzioni di recuperare la fiducia di quanti a Genova hanno manifestato pacificamente e hanno incassato le cariche politiche. Vorrei insistere su questo concetto: vi è una pericolosa tendenza a generalizzare la responsabilità. Deve necessariamente emergere che tutte le forze di polizia come quella parte che ha caricato quanti stavano tranquillamente nel corteo. D'altra parte io credo che sia

un'ottima opportunità anche per il movimento «antiglobalizzazione» di verificare le posizioni di alcuni membri, isolare preventivamente chi manifesta tendenze di qualsiasi forma, che legittimo o violento, anche quella verbale per intenderci. Genova è ferita e insegnamento, a tutti credo: questo non è dimenticato e ognuno di noi deve mostrare la volontà di costruire un'Italia diversa da quella di quei giorni.

Non far svolgere il vertice Fao a Roma rappresenta appunto una mancanza di responsabilità parte del governo: a Roma, non si andrà a manifestare contro o a manifestare il summit. Questo è un evidente motivo per credere che l'aggressività debba essere messa da parte e che facile isolare i violenti. Se sfiducia verso le forze di polizia che i reduci a Genova hanno riportato a casa diventasse più acuta sarebbe in pericolo la stessa struttura democratica dello Stato: inoltre se l'esecutivo cessasse ancora sospendere lo stato di diritto ci sarebbe un'opposizione accerrima che non tollerebbe la situazione.

Alessandro Petronelli segretario sinistra giovanile biellese e valsesiana

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE
Biella: telefono 015/24.35.11; Cavaglia: telefono 015/986.065; Cassino: telefono 015/922.123.

PRONTO SOCCORSO
Biella: tel. n. verde 167-120.116

DELLE
Biella: telefono 015/20.948-9; Cavaglia: tel. 015/98.470; Cassino: telefono 015/922.801.

QUESTURA
Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35.90.411.

FERROVIE DELLO STATO
Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52.

DI PROMOZ. TURISTICA
Biella: via Lammara 3, telefono 015/35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAPI)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Macallè 40, telefono 015/34.38.411

INPS
Biella: via Tripoli 14, telefono 015/35.04.1, fax 015/35.04.414.

FARMACIE DI TURNO
A Biella: Farmacia Dr. Sava, via Italia 17, tel. 015/22.480. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore si apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Tollegno: Dr. Giorgio Pozzi, via Roma 8, tel. 015/42.14.09.

Bernina: Dr. Giovanni Ferraris, via P. G. Frasassi 13, tel. 015/611.38.

Ponzone: Dr. via Provinciale 1 Ponzone, tel. 015/77.70.90.

Vigliano Biellese: Dr. Stanchini, via Sella 15, tel. 015/51.00.31.

IN BREVE

CRONACA

Tornano dalle ferie e scoprono il passaggio dei ladri

Tornano dalle ferie e trovano la casa devastata dai ladri. Il colpo, messo a segno in un'abitazione di Via Della Vittoria, a Chiavazza, tra il 6 e il 16 di agosto, ha fruttato ai ladri una tastiera musicale elettronica, un computer, una videocamera e numerosi oggetti preziosi. Ladri con destrezza, invece, all'ipercorpo di Ponderino: dagli scaffali del centro commerciale è scomparsa una addolcitrice del valore di 160 mila lire. Al suo posto gli addetti al supermercato hanno trovato solo la scatola, naturalmente vuota. Infine, a Ruggiero F., 45 anni, di Biella, i ladri hanno portato via la nuova mountain-bike, che aveva lasciato nel pressi di un supermarket viglianesco assicurata a una grossa catena. [c.p.]

EVENTI

Una festa e una mostra all'Istituto di Occhieppo

Due iniziative sono state messe in cantiere dalla Biella: il riposo Corino Zegna: «Festa aperta» e una mostra di Arcangelo Novaretti. La prima si svolgerà, tempo permettendo, nel parco dalle 16 del 1 settembre: è stata definita «aperta» perché l'invito è stato esteso a tutti gli abitanti; mentre dal 25 agosto a martedì 4 settembre sarà allestita nell'atrio dell'Istituto una mostra di quadri e opere varie dell'artista occhieppese Novaretti, pittore e scultore. La rassegna si potrà visitare dalle 8 alle 20. [d.s.]

TEMPO LIBERO

La 41ª edizione del convegno alpino al Monte Cucco

Come ormai da tradizione, la società sportiva Valle Oropa organizza domani il «Convegno alpino al Monte Cucco», giunto quest'anno alla quarantunesima edizione: il ritrovo è fissato alle 9, in località Belvedere, per proseguire verso il Monte Cucco. Alle 11, in quota, verrà officiata la messa; il celebrante sarà don Paolo Boffa. [c.m.]

Un soffio di stile. Siamo aperti tutto agosto.



Rinfrescate il salotto. Fino al 31 agosto su tutta la collezione Divani & Divani 12 rate a tasso zero, senza anticipo, prima rata gennaio 2002.

DIVANI & DIVANI
A MISURA DEI TUOI DESIDERI

CASALE MONFERRATO (AL) Strada Valenza, 4h
tel. 0142.55741

CITTÀ DELLA MODA
S.S. dei Giovi Alessandria Novi km. 19 - tel. 0131.290010

OGNI SETTIMANA DAL MARTEDÌ IN EDICOLA

Insieme
a sole
lire 2.200*



sportautomoto
il nuovo SETTIMANALE
diretto da Carlo Cavicchi.



Tutto sulla FORMULA 1,
MOTOMONDIALE, RALLY,
MOTOCROSS

Le PROVE su strada
di AUTO e MOTO, i nuovi motori,
i nuovi modelli...

I calendari e le classifiche
delle gare, ed ancora le novità del mercato

*Acquisto facoltativo, solo LA STAMPA lire 1.500

OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DE **LA STAMPA** DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

LA CHIESA SARA' RISTRUTTURATA PER OTTENERE UNA SALA DA CONCERTO

A Magnano i cantieri in Comune e a S. Marta

Daniela Sandigliano

In autunno il paese vedrà finalmente aperti due importanti cantieri.

Ne parla il sindaco Vilma Cullati: «Finalmente sistemeremo la sede comunale più spesa di 160 milioni, di cui 30 con contributo regionale. In questo modo la sala consiliare e l'ufficio del sindaco troveranno spazio al primo piano, dove fino a 12 anni fa c'era la scuola elementare. Gli uffici resteranno dove attualmente si trovano, ma la barriera architettonica rappresentata da quattro rampe di scale saranno abbattute: l'accesso sarà facilitato e la sistemazione di un ascensore».

Il cantiere più importante anche economicamente sarà quello della chiesa di Santa Marta, nel centro storico, con una prima tranche di 350 milioni di cui 250 finanziati dalla Regione.

Aggiunge Vilma Cullati: «Lo scopo è quello di rendere agibile la chiesa per la sua propria funzione religiosa che sarà da concerto. Provvederemo quindi prioritariamente alla pavimentazione e con la sua rimozione prima ripristino ex novo, si faranno passare le tubazioni dell'impianto da riscaldamento che collegati alla centralina».

La chiesa di Santa Marta è uno dei gioielli di Magnano e merita quindi attenzione. Originariamente dedicata ai



L'amministrazione comunale ha un piano per il recupero del centro storico

Sancondo e Biagio, fu costruita nel Cinquecento quasi a ridosso delle mura del Ricetto. Le sue vicende costruttive giustificano la dimensione e la ricchezza di alcuni soluzioni spaziali e decorative: demolita per le precarie condizioni, fu ricostruita nel 1776 nelle forme barocche piemontesi. La navata unica a croce latina è attribuita a maestro Tomaso Silletti di Mongrando, costruttore di diverse

chiese parrocchiali del Bielese oltre che partecipe alle «fabbriche» di Oropa.

Commenta sorridendo Vilma Cullati: «Come sala da concerto saranno costruiti anche i servizi igienici, ma il suo utilizzo non stravolgerà l'aspetto religioso. Sono due realtà che assennatamente possono convivere in un paese piccolo come il nostro, ma per di più turisti soprattutto nella stagione estiva».

A VARALLO TORNA «CORTILI MUSICA», A CAMPERTOGNO TORNEI DI CARTE E IL MUSEO D'ARTE SACRA

La Valsesia tra folk e grigliate

Gli appuntamenti da Riva Valdobbio a Piode

RIVA VALDOBIO

E' un appuntamento immancabile: la settimana clou dell'estate valsese a Riva Valdobbio si conclude la festa Pro loco. E sarà così anche oggi: per tutto il giorno, al centro sportivo, distribuzione di grigliate e ce, mentre in serata si balla il liscio con musica dal vivo. A Breia alle 21 saliranno alla ribalta le canzoni popolari, «E la sera». A proprie, nel salone del circolo Arci, Vittorio Scagnò, Paolo Rastelli ed Enrico Giardino. Al Palacamasco c'è invece l'appuntamento (sempre dopo cena) per tutti gli amanti della tombola, a Balnucchia ecco le micce in piazza per allietare la passeggiata serale.

A Campertogno, nel pomeriggio, ci si potrà divertire con un torneo di scala quaranta, mentre ogni giorno è meta decine di appassionati il realizzato dalla parrocchia sull'arte sacra conservata negli oratori della zona. L'esposizione è stata curata dall'architetto milanese Enrica Ballarè, ed è aperta su richiesta: basta rivolgersi nella casa parrocchiale. A Fobello si festeggia san Pantaleone in frazione Catoggetto (dalle 15,30); in serata la «folle notte» all'alpe Sella. A Molli si balla il liscio dalle 21 con l'orchestra Melody, mentre sarà festa già dalle 14 a Pila con «Pila in piazza» divertimenti con musica e prelibatezze. A sfida è a ping pong invece a Rimella (alle 16) per poi concludere la giornata



E' sempre più affollato di turisti il museo d'arte sacra di Campertogno

(alle 21) con una gara a colpi di torte fatte in casa.

Per la rassegna cinematografica all'aperto di Varallo, alle 21,15 in «Cortili» aprile sarà proiettato «Cast away». Oggi torna anche l'interessante proposta del «Cortili in musica». Il concerto lirico delle 18 sarà ospitato a casa Chiodi-Moscattelli in piazza Calderini; quello delle 21 l'altra esibizione di canto lirico sempre in collaborazione con il concorso Valsesia Musical nel cortile di palazzo Pongolino piazza Ferrar.

A Piode la festa è dedicata alla birra, mentre a Scopà questa mattina alle 9 parte l'ultima escursione estiva del Cai dedica-

ta ai «Sentieri dell'arte», con meta Piani Alti, a quota mille metri.

E ora uno sguardo ai principali appuntamenti domani. Ad Alghero è prevista l'ultima tappa del tour dell'artigianato Società operaia di Varallo e Comunità montana, mentre a Scopello si conclude il mercatino di artigianato e hobbyismo che ha tenuto banco quotidianamente dalla settimana scorsa. A Civasco si festeggia la patronale, mentre a Rinasco (in chiesa alle 21) in programma un concerto lirico. A Varallo proseguirà «Cortili in musica», con una trasferta in frazione Crevola per l'appuntamento pomeridiano, anticipato per l'occasione alle 17,30. [L. fo.]

Palio dei rioni

Il 9 settembre debutta a Cossato

COSSATO

Finalmente è ufficiale: la prima manifestazione cittadina organizzata dalla Consulta dello sport sarà il Palio dei rioni, in programma fra meno di un mese. Il prossimo 9 settembre.

L'appuntamento sportivo, che si svolgerà in piazza Croce Rossa a partire dalle 14,30, vedrà schierate quindici squadre rappresentative altrettanti quartieri e frazioni di Cossato: Spolana, Castellengo, Vallone, Lotazza, Ronco, ponte Guelpa, Centro, Masseria, Picchetta, Spinei, Parlamento, Monteferrario, Margherita, Paschetto e Conti.

Novi e diversi giochi in cartellone, dal tiro alla fune alla corsa nei sacchi, ed un solo premio al primo classificato: lo stendardo in riproduzione dello stemma comunale.

«Ogni rione dovrà garantire un numero minimo di partecipanti, almeno 20 - spiegano dagli uffici comunali - piazza Angiono - cioè: due concorrenti dovranno avere un'età inferiore a 10 anni, due tra i 10 e i 12 anni, altri due tra i 12 e i 15 anni, dodici persone tra i 16 e i 50 anni e infine altri due componenti di età superiore ai 50 anni. Le frazioni dovranno anche «fornire» un numero di persone sufficiente alla preparazione dei giochi e per ricoprire i ruoli d'arbitraggio».

Il palio dei rioni è, in pratica, il biglietto da visita della Consulta, l'organismo che riunisce da pochi mesi le società sportive del circondario sotto l'egida dell'assessorato guidato da Marco Abate.

Approvati lo statuto e il regolamento interno, la nuova organizzazione è a tutti gli effetti in grado di operare da qualche settimana sul territorio promuovendo eventi e manifestazioni a carattere locale, avvalendosi della collaborazione di società prestigiose. L'As Cossatese, il Rugby Biella, la Pietro Micca, il basket Leonardo Vinci e la boccia Valtellina: in tutto ventitré realtà differenti sia per settore che per tradizione.

Del nuovo sodalizio, inoltre fanno parte anche tre membri del consiglio comunale, alcuni rappresentanti delle scuole e dei quartieri e un medico sportivo. [G. gi.]

COSSATO

Gita del Centro anziani a Salsomaggiore

Il 11 settembre è in programma la gita a Salsomaggiore Terme, organizzata dal Centro incontro anziani di Villa Berlinghino. La quota d'iscrizione per il solo viaggio è di 20 mila lire (per informazioni contattare al pomeriggio lo 015/92.12.60). [G. gi.]

TRINITI

Nuove semine di pesci nel fiume Sesia

Nai giorni scorsi la Società valsese dei pescatori sportivi ha liberato venti quintali di trote: 15 della specie fario e 5 iridee. I pesci sono stati immessi sia nel fiume Sesia sia negli affluenti Egue, Mastallone e Sermentza. [L. fo.]

ROMINA

Romina Casolari vince la borsa studio Manetta

E' andata a Romina Casolari la borsa studio Gaudenzio Manetta assegnata dall'Istituto alberghiero Pastore. Romina Casolari si è distinta come miglior allieva della classe V a indirizzo tecnico dei servizi turistici. Gaudenzio Manetta, a cui è intitolato il premio, è stato uno dei maggiori promotori del turismo in Valsesia. [L. fo.]

VALLE

Colma rifornita d'acqua con l'autobotte

L'acqua potabile arriva con i vigili del fuoco in frazione Colma. Da un paio di giorni l'autobotte della Roccapietra rifornisce quotidianamente (il servizio è garantito fino a lunedì) la borgata di Valduggia che, a causa dell'apertura di tutte le valli, è andata in emergenza idrica. Il problema stava diventando insostenibile e l'unica soluzione praticabile è stata quella di ricorrere ai vigili del fuoco. [L. fo.]

VALLE

Le notti delle stelle cadenti

Al Rifugio Sella di Rosazza tre dedicate all'osservazione del cielo insieme agli esperti di astronomia: «Le notti delle stelle» è prevista per venerdì, domenica e lunedì. Alle 23 una spaghetteria per tutti i partecipanti. Per informazioni: 015/60.97.000. [L. me.]

TERZA EDIZIONE PER LA MANIFESTAZIONE, CON LABORATORI APERTI AL PUBBLICO, CONCERTI E MOSTRE

Ritorna il «Simposio» degli artisti

Espressioni contemporanee a Occhieppo. Il programma

OCCHIEPPO INTERIORE

La Pro loco organizza dal 29 agosto all'8 settembre il terzo «Simposio d'arte contemporanea».

Dicono il presidente Carlo Pavignano e gli ideatori dell'iniziativa Marco Maffeo e Franco Crossi quest'ultimo diventato papà per la prima volta nei giorni scorsi: «Il successo delle edizioni passate ci fa da sprone: si lavora per mesi prima di avere certo il catalogo degli artisti. Quest'anno saranno 16 di cui 14 stranieri. Dopo la presentazione di giovedì 30 alle 18,30 in municipio, i pittori daranno vita ai vari laboratori nelle scuole elementari (visite dalle 17 alle 18,30). Le opere che verranno realizzate in paese poi esposte all'ex Santa Vergine di Oropa a Biella, nel contesto di «Andiamo al Palazzo 2001». Due le serate predisposte per il «Simposio», il giovedì e venerdì 6 e 7 settembre alle 21. La prima, presso il nuovo centro polivalente per «Fusione tra arte e musica» con il maestro Daniele Vineis ed i «Pericursori di Aosta»; la seconda in



piazza comunale con il gruppo spettacolo «Tum Tribu».

Quest'anno saranno presenti Marisa Cortese (vercellese, organizza il simposio occhieppese e di altri in Europa), Pappi Spiss (Austria), Karl Stern (Austria), Dimitar Velichkov (Bulgaria), Tea Taramina (Cina), Giovanni Crippa (Italia), Kirsten Ballesager (Danimarca), Dorothea Fleiss (Romania), Susanne Mülle Baj (Germania), Paco Ariza (Spagna), Elena Garstein (Moldavia), Alex Ogilav (Bulgaria) e gli ungheresi Gyorgy Csuta, Zoltan Ludvig, Kalman Marlay e Andras Gyori.

Durante il «Simposio d'arte» si svolgerà anche, sempre a cura della Pro loco, la quinta edizione

A Occhieppo dal 29 agosto all'8 settembre sono in programma vari appuntamenti della Pro loco, tra cui la festa della gente

di «Santa Baldo Cantacore». Appuntamento per l'1 e 2 settembre con questo programma: sabato 1, alle 16, incontro con gli anziani del «Cerinio Zegna»; l'animazione del gruppo «Sinergia» e alle 21 il concerto della locale filarmonica; domenica 2, alle 12 inaugurazione della mostra personale di Beppe Toso «Circolo del Pifferaio»; dalle 14 alle 19 «Festa delle genti per la via» con giochi, mercato per i bambini, laboratori, musica, bancarelle di volontariato o di impegno sociale, gastronomia, animazione di strada e «Opera comune» degli artisti del «Simposio»; alle 19, cena al polivalente e due ore dopo concerto rock delle «Schegge sparse». [L. sa.]

FOLLA DI AMMINISTRATORI IERI AI FUNERALI. A VARAZZE L'ADDIO ALL'EX INSEGNANTE MIRELLA BAGLIETTO

E' morto Angeloro, ex vicesindaco di Santhià

A lungo assessore consigliere psi, fu il numero due di Dibitonto dal '78 all'81

SANTHIA'

È morto Michelangelo Angeloro, vicesindaco dal '78 all'81. Aveva 68 anni, ed era da tempo malato. Angeloro è stato una figura di primo piano della politica cittadina: socialista, debuttò nei primi Anni Settanta, come consigliere comunale, era stato assessore nella giunta di Carlo Cortisone (anch'egli psi) e vice del sindaco comunista Edmondo Dibitonto, fino appunto all'81.

Di mestiere, Angeloro faceva il ciclista: un'attività in via De Amicis, rimasta aperta fino ad alcuni anni fa. Poi la pensione; e purtroppo la malattia, che Michelangelo Angeloro ha combattuto con forza.

I funerali sono svolti ieri 16. Dietro il feretro, il sindaco Gilberto Canova e moltissimi amministratori ed ex amministratori comunali. Michelangelo Angeloro lascia la moglie Flavia e i

figli Paolo, Maria e Antonio. Molto conosciuto, quest'ultimo, perché fu l'allenatore di calcio (ora guida il Cavaglia in Promozione). Santhià, in queste ore, piange anche un'altra persona molto conosciuta: Mirella Baglietto, insegnante di lettere alle scuole medie. E' stata sepolta ieri mattina a Varazze, il paese che amava tanto e in cui era nata.

Da qualche anno, una malattia l'aveva costretta sulla sedia a rotelle. Ma Mirella Baglietto non aveva mai rinunciato, in estate, a tornare in Liguria. Nei giorni scorsi s'è sentita male improvvisamente, è all'ospedale di Pietra Ligure.

Gli allievi ricordano me un insegnante dolce e straordinariamente simpatica. Da tempo in pensione, 72 anni. Lascia il marito Giuseppe e il figlio Carlo. Stamane alle 9,30, nella chiesa parrocchiale di Santhià, sarà celebrata una messa di suffragio. [G. bu.]

Anche il gonfalone di Borgosesia alle esequie dell'imprenditore Platini

BORGOSIESA. Un grande abbraccio dalla città, per l'ultimo vaggio di Remo Platini, l'imprenditore scomparso la vigilia di Ferragosto all'età di 67 anni. Ieri la chiesa parrocchiale di Aranco sembrava ancora più piccola di fronte alla folla che, nonostante il periodo di ferie, si è data appuntamento per la funzione religiosa dedicata a una delle più carismatiche figure cittadine.

Remo Platini non si era dedicato soltanto all'attività di famiglia (impresa edile e grandi dimensioni) ma si era occupato anche di sport (ricoprendo pure il ruolo di presidente del «Borgo calcio» di pubblica amministrazione). [L. fo.]



Remo Platini era uno dei più noti imprenditori della Valsesia. Era stato assessore comunale e presidente del Borgo calcio

SOCCORSO DAL 118

Giovane biellese cade a Bagneri

dalla bicicletta

MUZZANO. Attimi di paura giovedì pomeriggio a Bagneri, in un sentiero di campagna, un giovane biellese, Matteo B., 16 anni, residente a Biella, cadde dalla mountain-bike mentre, di ritorno da una breve gita con pranzo in cascina, rientrava a casa in compagnia di alcuni coetanei.

Nella caduta il ragazzo ha battuto il con violenza il volto e la testa, contro alcuni tronchi, procurandosi numerose ferite e contusioni. A dare l'allarme è stato uno degli amici che, preoccupato perché non lo vedeva arrivare è tornato indietro e lo ha trovato in stato di semiconoscienza. Il telefonino portatile i ragazzi hanno dato l'allarme facendo sul più un'ambulanza del 118 che lo ha trasportato all'ospedale Biella. Dopo una serie di accertamenti il giovane è stato medicato e dimesso con una prognosi di poche settimane. [L. p.]

Beverly Hills

Tel. 0161 93.52.43-98.71.03

IL PIU' GRANDE SALOTTO DEL LISCIO DEL PIEMONTE

GIOVEDI' 23

Una Grande Orchestra
MASSIMO DELLA BIANCA
Nel giardino estivo si balla LATINO

E a mezzanotte spaghetteria omaggio per tutti

GIANNI CAFFARENA

GIOVEDI' 30

Una Orchestra Spettacolo
Un Grande Show Man!
Un Grande Spettacolo
GENIO E I PIERROTTS
Nel giardino estivo si balla LATINO

E a mezzanotte spaghetteria omaggio per tutti.

DOMENICA 19

Solo alle Sere dalle ore 21
ALEX e la BAND

Solo 15.000 - Dame

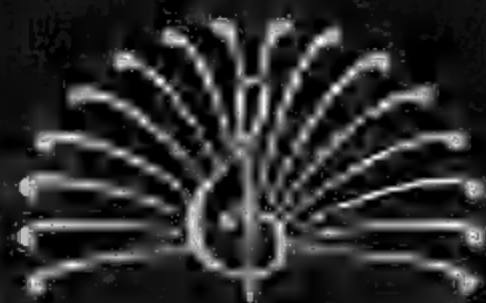
Per pren. tel. 0161.935243 • 0161.987103 •

Per la pubblicità su: **LA PUBBLICITA'**

publikompass

Un'agenzia di Agenzia Publikompass spa

Viale Roma, 5 - 13051 BIELLA - Tel. 015.849.12.12 - Fax 015.849.33.25



Settimane Musicali di Stresa e del Lago Maggiore 40° Festival Internazionale

18 - 20 - 21 Luglio - 21 Agosto - 16 Settembre 2001

la gioia della musica l'incanto del lago

MENTAGIONI IN MUSICA ALL'EREMO DI SANTA CATERINA DEL SASSO

25 luglio • Chiesa di S. Caterina • Coro del Teatro Regio di Torino • Bruno Casali/Luigi Neri
26 luglio • Chiesa di S. Caterina • Gary Hoffman
27 luglio • Chiesa di S. Caterina • Gary Hoffman

MUSICA DAL DANUBIO

21 agosto • Villa Pallavicini • Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai • Valery Gergiev/Alexander Inaba
22 agosto • Villa Pallavicini • Domenico Nardis/Masimo Nardis/Luca Nardis/Mario Rossi/Luca Rossi/Luca Rossi
23 agosto • Rocca Borromeo • Feste Lombarde • Musicisti della Mahler Chamber Orchestra
24 agosto • Rocca Borromeo • Solisti della Mahler Chamber Orchestra • Eva Lind
25 agosto • Verbania, Villa San Remigio • Studio Teatrale • Maratona Pianistica Lombarde
26 agosto • Verbania, Palazzo Borromeo • Esposizione "I Tesori della Musica Italiana - La Famiglia Guarnieri"
27 agosto • Verbania, Villa Pallavicini • Gabriele Pierantonio/Francesco Fiore/Bruno Filippini/Franco Petracchi/Bruno Tullio
28 agosto • Verbania, Villa Pallavicini • Miklos
29 agosto • Verbania, Villa Pallavicini • Mostra di Marco Lodola "L'eterno della musica"
30 agosto • Verbania, Villa Pallavicini • Mahler Chamber Orchestra • Titi Shubert
31 agosto • Verbania, Sala degli Arazzi • Frank Peter Zimmermann/Enrico Pace
1 settembre • Verbania, Villa Pallavicini • Quartetto di Tokyo
2 settembre • Verbania, Palazzo dei Congressi • Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai • Jukka-Pekka Saraste/Mikolaj Znaidur
3 settembre • Verbania, Chiesa dei Santi Filippo e Giacomo • Luisa & Emilio Traverso
4 settembre • Verbania, Rocca Borromeo • Marcos Vinicius
5 settembre • Verbania, Sala degli Arazzi • Marco Rizzi/Alessandro Martini
6 settembre • Verbania, Sala degli Arazzi • Barbara Fritoli/Gianandrea Noseda
7 settembre • Verbania, Sala degli Arazzi • Marlinski Young Philharmonic Orchestra • Gianandrea Noseda/Anna Novak
8 settembre • Verbania, Teatro Eccles • Marlinski Young Philharmonic Orchestra • Gianandrea Noseda/Daniel Barenboim
9 settembre • Verbania, Collegio Rosmini • Filippo Gamba
10 settembre • Verbania, Rocca Borromeo • Goran Krtokovic
11 settembre • Verbania, Villa Pallavicini • Simone Padroni
12 settembre • Verbania, Chiesa della Madonna di Campione • I Solisti di Mosca / Yuri Yashin
13 settembre • Verbania, Palazzo dei Congressi • Johann Strauss Ensemble
14 settembre • Verbania, Palazzo dei Congressi • Johann Strauss Ensemble
15 settembre • Verbania, Palazzo dei Congressi • Johann Strauss Ensemble
16 settembre • Verbania, Palazzo dei Congressi • Johann Strauss Ensemble

LA STAMPA

Media-Sound ufficiale del festival

Interpreti e promotori: Settimane Musicali di Stresa e del Lago Maggiore - Via Cavour, 6 - 13041 Verbania (VC)
Tel. 0323/84957/84958 - fax 0323/84957 - e-mail: info@sm-lm.it - web: www.sm-lm.it

Ministero del Turismo
e dello Sport
Ministero della Cultura
Provincia del Verbano-Cusco Ossola

Comune di Verbania
Comune di Stresa
Comune di Intra
Comune di Ornavasso
Comune di Pallanza

REGIONE
PIEMONTE
Piemonte
emozioni
da vivere

Piemonte

Comune di Stresa

ITALIA
AGENZIA NAZIONALE
ITALIANA PER IL TURISMO

COMITATO REGIONALE
VERBANO-CUSCO OSSOLA

VERBANIA

L'arena in Santa Chiara lunedì regala «Shrek»

Nelle altre sale in città: stasera e domani sera al Belvedere di corso Rancaccio è in locandina «Shrek» alle 22.15 mentre all'arena dell'Astra di piazza Battisti, alle 22, stasera è in programma «La mummia» e domani, per concludere la stagione «astrale» all'aperto, «The Mexican».

DOPO IL GETTONATISSIMO «MARGARITA», DAL BAR CAVOUR ARRIVA UNA NUOVA PROPOSTA DA GUSTARE MARTEDI' IN PIAZZA

Piscina e cocktail, l'estate è con «La Stampa»

Nuovo tagliando per entrare lunedì con lo sconto all'impianto di Salasco

cocktail gratis, verrà proposta una via di mezzo tra l'aperitivo e il drink. «Si va in Oriente», anticipa il padrone di casa del bar Cavours che annuncia anche, per il martedì successivo, una rubrica interamente dedicata agli analcolici dietetici. D'altra parte, dopo il rientro dalla vacanza, non si tiene d'occhio la bilancia? (r.m.)

SABATO 25 ■ DOMENICA 26

Aperti i cimiteri per la ricorrenza ■ San Bartolomeo

VERCELLI. Come ogni anno, in occasione della ricorrenza di San Bartolomeo, in programma la fine della prossima settimana, i due cimiteri della città restorano aperti ininterrottamente.

Lo ha reso noto un'ordinanza del sindaco che ricorda come sabato ■ e domenica 26 agosto i cimiteri di Billiemme e del rione Cappuccini rimarranno a disposizione dei fedeli: l'orario andrà dalle 7,30 alle 19, con la sola eccezione dei veicoli muniti di regolare autorizzazione che, con ingresso dalla portineria centrale, potranno accedere ■ delle fasce d'orario: al mattino dalle 7,30 alle 9 e, nel pomeriggio, dalle 13 alle 15.

Inoltre dalla giornata di venerdì 24 agosto non potranno essere realizzati nuovi lavori; per tanto le imprese addette, dovranno provvedere al riordino delle tombe ■ delle sepolcrali nel rispetto del regolamento comunale. In p. 1

Il Comitato Vecchia Porta Casale invita a cene, mostre e spettacoli. Ospiti Michele e Bobby Solo

Susan e altre ballate nelle notti della Sagra

Oggi a Vercelli debutta l'undicesima festa della panissa

Sarà, come sempre, nello stile del Comitato Vecchia Porta Casale, un mix tra tavole imbandite e balli con musiche dal liscio ai Sixties o per giunta doc!

RISO, REVIVAL & ARTE. La Sagra d'la Panissa inizia oggi ed ancora una volta gioca le carte senza trascurare gare sportive - c'è un anticipo dell'evento - il torneo di bocce Memorial Mario Manolli alle 14 - i campi della Bollaria - e mostre. Alle 18 nel cortile della palestra Mazzini (location della Sagra) ci sarà la vernice della mostra del gruppo Saint Tropez e delle memorabilia di Fred Buscaglione by Stefano D'Alano a cura de «Gli amici di Fred».

Giunta all'undicesima edizione, la festa durerà sette giorni.

PARATA D'ORCHESTRE PER BALLARE. Questo il calendario completo delle serate danzanti, ricordando che lo stand gastronomico apre alle 19.30. Prime note per le 21.

Stasera si balla l'orchestra di Paola Damì - tre alle 23 c'è floor-show con Luisa e Valeria. Domani sera danze con Manuel Comelli. Alle 23, esibizione dei ballerini Star Dance Maria. Lunedì, dopo la cena, ci sarà l'orchestra del cantante Michele.

SUSAN & ALTRE BALLATE. E' passata tanta acqua sotto i ponti (virtuali) della musica leggera italiana, dai tempi di «Se lasciassi» o di «Susan del marinaio» e Michele Maisano, in arte solo Michele, ha continuato con un successo incredibile la frequentazione dei palchi come frontman nei locali dove balla. La formula musicale live per Michele è ormai un dato di fatto, dagli Anni in poi, mentre continua la sua presen-



za nelle sale - incisione per registrare nuove canzoni - molto belle - a nostro avviso - tipo «Dentro l'anima» oppure «Amore che non va». Senza dimenticare in parallelo le versioni attualizzate di hits Anni 60, i vecchi buoni, per intenderci. Eccellenti tracce si trovano nell'album «Il mio juke box», dove ha ripreso slow come i preslyani «Are You Lonesome Tonight» ed «It's Now Or Never», «The End» di Earl Grant, «Smoke Gets in Your Eyes» dei Platters «You Are My Destiny» di Paul Anka. Rimettendo in circolazione rock and roll della prima ora da «Putti Frutti» di Little Richard a «What I Say» di Ray Charles a «Blues Suede Shoes» di Carl Perkins...

Ecco ora qualche battuta con Michele: considerando le sue

moltissime serate nel Vercellese, «abbiamo seguito spesso, in questi anni, scrivendo sulle pagine locali de «La Stampa» del suo ritorno sulla scena musicale. «Ho sempre frequentato coloro che hanno creato la scuola musicale genovese - ha commentato il cantante di Camogli - Paolo e Oscar Frudonze e Reverberi: di quest'ultimo fu proprio il primo grande successo che vinse il Cantagiro del 1963, «Se mi vuoi lasciare». Scuola genovese, mediana della scuola preslyana, comunque? «Siamo stati spesso condizionati da Presley - ha spiegato ancora - ricordo quei tempi in cui ero in tour con uno spettacolo che si chiamava «Magical Music Circus»: la mia canzone «Amico Elvis» fu un fatto a parte, ispirata, amara sul

business americano nel nome del Re di Memphis...».

VIVA LA NOTTE! Come canta Michele in una sua più recente canzone. E perciò alla Sagra si proseguirà festeggiando sotto le stelle su di un nuovo parquet. Martedì notte suoneranno Viviana e La Pagina d'album, intermezzo alle 23 per lo spettacolo di ballerini di tango argentino. Mercoledì sul palco ci sarà l'orchestra spettacolo di Santi Rocchetti e i Karisma mentre, nell'intervallo, farà animazione il gruppo J.F.G. Giovedì alle 21 l'orchestra di Vanna Isala con uno spazio dedicato ai ballerini del gruppo di Danza sportiva Vercelli, diretto da Angelo e Valeria Barcellona.

E POI: SOLO, E BENE ACCOMPAGNATO. Per la Sagra 2000 c'era stato spettacolo di

Dino. Questa volta, per il gran finale di venerdì 24, si ballerà con l'orchestra di Renato e i Masters e poi alle 22.30 sarà in programma il concerto di Bobby Solo con la band che lo accompagna. Ma quella di Bobby Solo sarà una storia che racconteremo la prossima settimana.

PER CHI AMA I BALLATE. Ecco anche qualche altra traccia per il ballo nel Vercellese. Stasera al Globo di zona bivio Sesia a Borgovercelli si danza i Filadelfia e domani con Mary Maffei. Mercoledì con l'orchestra Piva. Ai Beverly Hills zona casello autostradale To-Mi stasera c'è sul palco l'orchestra del fisarmonicista Massimo Della Bianca e domani Alex e la Band. Sempre dalle 21.30. Anche sotto le stelle.

In alto (da sinistra) Dino sul palcoscenico dell'edizione Quemila della Sagra e Michele protagonista lunedì sera nel cortile della palestra Mazzini. Qui accanto Viviana di scena martedì con il gruppo La Pagina d'Album



Cosa ti costa un po' di esercizio?

Seat Ibiza. Your personal trainer.

Se volete sentirvi in piena forma, dinamici tutto il giorno, scegliete un trainer di fiducia: mettetevi alla guida di Seat Ibiza. Tonificate i muscoli addominali e dorsali con i suoi confortevoli sedili reclinabili, rendete più elastici i vostri bicipiti muovendo il suo morbido sterzo.

Anche nel traffico più intensivo vi sentirete scattanti ed atletici come non mai. Date addio al fatone e date il benvenuto nella vostra vita a Seat Ibiza.

Solo da noi questa estate potrai acquistare una Ibiza ad un prezzo imbattibile con sconti fino a € 3.500.000.



E' un'offerta esclusiva di:

COMAUTO 2

CONCESSIONARIA SEAT PER LA PROVINCIA DI BIELLA

BIELLA - Via Galimberti, 45
Tel. 015.401050 - 015.402360

DIECI GIORNI DI FESTA IN PIAZZA SALERA CON LE VOCI ■ PAOLA TURCI, NINO FRASSICA, I PLATTERS E MARCO MASINI

De Piscopo, ritmo a Omegna

Sul lago d'Orta per San Vito

Vincenzo Amato
OMEGNA

È la festa più importante del lago d'Orta e richiama per dieci giorni sul lago cusiano decine di migliaia di persone. Concerti, spettacoli pirotecnici sul lago, manifestazioni sportive ■ appuntamenti culturali. I festeggiamenti in onore di San Vito, compatrono di Omegna, sono un concentrato di eventi. Anche per questo motivo la festa è stata inserita nel calendario delle manifestazioni della Regione Piemonte tra le «emozioni» vivibili. E le emozioni non mancano sulle rive del lago: inizia oggi e si concluderà domenica la prima edizione di «AcroAria», manifestazione internazionale di acrobazia in volo a delta e parapendio. Gli atleti si lanceranno dalla vetta del Montarone, a quota 1400 metri, per atterrare su una zattera di pochi metri quadrati posizionata sul lago, davanti al centro storico di Omegna. La festa di San Vito ■ però soprattutto una parata di big della ■ italiana con concerti che ■ tengono in piazza Salera ■ sono tutti gratuiti.

Il primo ospite sarà stasera il paracadutista Tullio De Piscopo, l'autore ed interprete ■ «Andamento lento»: ■ musicista che ha saputo imporre i ritmi agli artisti più noti del



Tullio De Piscopo apre questa sera i festeggiamenti del concerto di Paola Turci mercoledì prossimo. Il programma della patronale richiama ogni anno migliaia di persone con la parata di big che si esibiscono sulle rive del lago d'Orta.

panorama internazionale. Domenica, al termine dei fuochi artificiali sul lago, Omegna ■ darà omaggio ad Elvis Presley mentre lunedì sul palco di piazza Salera salirà lo showman Nino Frassica accompagnato dalla sua band. Come sempre il comitato organizzatore dei festeggiamenti di San Vito, presieduto da Giampaolo Ingignoli, propone spettacoli per tutti. E così martedì di sera ■ sarà una delle beniamine dei giovani: Pa-

Da questa sera sulle rive cusiane ■ daranno appuntamento migliaia di persone I concerti sono gratuiti



ola Turci, una delle stelle di prima grandezza della musica italiana, che ad Omegna proporrà i brani più celebri della sua carriera. Mercoledì il cartellone prevede invece uno spettacolo con gli indimenticabili «The Platters» in uno show che si preannuncia, e non solo per gli over 40, ricco di emozioni. Giovedì sarà la volta di Marco Masini. Venerdì Omegna accoglierà invece altre due celebrità: la sorelle pop Paola e Chiara.

Sabato piazza Salera, al termine della solenne processione religiosa con l'urna contenente i resti del giovane martire San Vito e la suggestiva benedizione delle acque, lascerà spazio alla banda di Gravellona Toce e domenica, dopo i grandiosi spettacoli pirotecnici sul lago, arriveranno le note della King Khan & His Sensation Shriners, una band tedesca che interpreta rock'n roll, soul e rhythm & blues.

GIRO d'ALPE

La guida che aiuta il Nepal

Enrico Martinet

PER gli ■ è «Gnaro», per gli altri Silvio Mondinelli, guida alpina, militare del soccorso alpino della guardia di finanza, himalaista con all'attivo 7 Ottomila, tre raggiunti quest'anno: i due Gasherbrum (tra Paki- ■ e Cina) e l'Everest (tra Nepal e Tibet). Domani il «Gnaro» dà una festa, si chiama «Everest 2001». Non vuole celebrare se stesso, ma agli invitati in frazione Ponte di Alagna, all'ombra ■ Monte Rosa, ricorderà l'importanza dell'impegno per le popolazioni himalaiane ■ tibetane. La sua ■ «windole di aiuto», anche se l'alpinista parla di «deformazione professionale» perché si occupa soprattutto di soccorso alpino.

«Gnaro» ha nel cuore e negli occhi gli anni della sua infanzia a Pezzoro, paese del Bresciano nella val Trompia, aiutato trent'anni fa da molte associazioni. Ha visto come in uno specchio gli occhi tristi dei bimbi nepalesi durante le sue spedizioni, così si è impegnato con gli «Amici del Monte Rosa», un'organizzazione a scopo umanitario, per portare servizi là dove le distanze e la povertà danno povere prospettive di vita. A Nancha Bazar, la «capitale» nepalese degli alpinisti in un conca della vallata dell'Everest, ha seguito la ■ di una scuola per 80 bambini, sul colle dove c'è la sede del Parco nazio-

nale del «Sagarmatha» (il ■ nepalese del «tetto del mondo»). L'obiettivo degli «Amici del Monte Rosa» è ora la costruzione di un ospedale, in accordo con le autorità nepalesi.

Ancora incerta la ■: dall'ipotesi Lukla, villaggio all'imbocco della vallata dell'Everest, importante perché ospita l'aeroporto, ■ è ora passati a quella di Pokara, cittadina da cui si parte per raggiungere un'altra valle famosa, quella dell'Annapurna. Lassù non c'è alcun presidio sanitario, mentre nell'infinita valle dell'Everest ce ne sono già due, uno costruito da Hillary, il primo ■ a salire in vetta al mondo, e uno ai piedi del ghiaccio del Kumbhu, a oltre 4000 metri di quota, presidiato da medici statunitensi volontari ■ specialisti di pronto soccorso.

L'idea - dice «Gnaro» - è di esportare a Pokara l'esperienza dei nostri «118», con ambulanze, magari elicotteri. Il suo obiettivo alpinistico è di salire in vetta a tutti i 14 Ottomila. Poi si dedicherà alle spedizioni umanitarie. «Quello sarà il mio futuro», dice.

La sua volontà di aiutare chi è in difficoltà lo ha portato a compiere soccorsi ■ molti giudicati «impossibili» proprio sugli Ottomila. Lo scorso anno sulla parete nepalese dell'Everest, a ■ metri, salvò una ragazza sfinita, ripetendo ciò che aveva già fatto l'anno prima con un'alpinista ucraina.

IN LOCANDINA

Magnano

Recital a lume di candela

Questa sera, per il Festival di musica antica nel centro biellese, si esibiranno i «Cantus Collis», ensemble formato da soprano, alto, due tenori e basso accompagnati all'organo e al liuto. Nella chiesa romanica di San Secondo, alla luce delle candele, alle 21 il complesso eseguirà pagine di autori tedeschi che precedettero Bach: Schellin, Schütz, Albert, Rosenmüller, Pachelbel e Johann Christian Bach. Il recital sarà diretto da Konrad Junghanel, fondatore del «Cantus Collis» ed apprezzato liutista.

Volpedo

Canta Viola Valentino

Domani sera, a Volpedo, si esibirà Viola Valentino, ex modella e cantante che ebbe il ■ momento ■ popolarità a fine Anni '70 con il singolo «Comprimi», 500 mila copie vendute. L'appuntamento è legato a un'iniziativa promozionale per la celebre pesca, che rappresentano (con il pittore Giuseppe Pellizza) il vanto ■ paese ■ Val Curone.

L'APPUNTAMENTO È DOMANI. IL CORTEO SARÀ PRECEDUTO DA UN ALFIERE

A Castelmagno rivive l'antica «Baio»

Nei nuovi costumi per la processione dedicata al santo patrono

Gianni De Matteis
CASTELMAGNO

Dopo oltre ■ secoli ■ «Baio» domani, festa patronale di San Magno, accompagnerà nella processione la statua ■ santo con i ■ costumi ripresi da quelli dell'epoca indossati da 16 componenti, tra cui tre «ufficiali», un «alfiere» e un bombardiere e dieci «soldati» al comando dell'«Abba», Claudio Donadio, il quale come già avveniva alla fine ■ 700, è stato eletto dal Consiglio comunale.

Sono stati l'Amministrazione comunale (il sindaco Giovanni Rigon fa parte della «Baio») e il Centro Occitano di Cultura «Dottor Dalmastro» a ripristinare il rituale che ■ tempo si ■ perso. I ricchi costumi della «Baio» ■ stati ■ da vecchi disegni a comprendono giacca, pantaloni,

carriera, scarpe, cappello adornato ■ piuma e una coccarda con i colori della bandiera occitana ■ croce Catara mentre sul petto c'è la croce cristiana. Una fascia in tessuto attorno alla vita distingue la gerarchia della ■. Ufficiali ■ soldati imbracciano antiche alabarde impreziosite ■ nastri colorati ■ ricamati. I costumi sono stati realizzati dalla sarta cuneese Fiorenza Rastello con un impegno lavorativo di oltre due mesi. La sfilata sarà preceduta dall'«alfiere» con la nuova bandiera di San Magno. L'ingente spesa per la nuova «Baio» è stata sostenuta dal contributo della Fondazione della Cassa di Risparmio di Cuneo presieduta da Giacomo Oddero.

Spiega Silvio Einaudi, direttore del Centro Occitano di Cultura: «Nell'archivio comunale sono conservati i verbali ■ 1777 nei quali

il consiglio di allora nominava i componenti della «Baio» di cui 11 effettivi e cinque supplenti. I prescelti ricevano la comunicazione dal musso comunale con l'ordine di eseguire gli opportuni precetti per la solennità di San Magno». Il Consiglio comunale si preoccupava anche ■ la divisa e infatti il ■ settembre 1791 viene deliberato l'acquisto dei nuovi cappelli per gli ufficiali. A differenza di oggi all'epoca la «Baio» aveva soprattutto il compito di mantenere l'ordine pubblico durante la festa spesso turbata dalle troppo abbondanti libagioni dei pellegrini.

Per la festa patronale ■ domani sarà ■ Santuario il vescovo di Cuneo mons. Natalino Pescarolo. La processione inizia alle 10,30 la messa solenne alle 11. Sono previsti ■ migliaia ■ pellegrini da tutto il Piemonte.



I ricchi costumi della «Baio» di Castelmagno sono stati ricavati da vecchi disegni

C'E' ANCHE LA CENA

■ Grazzano Badoglio questa ■ lo show ■ Mal ■ Primitives

GRAZZANO BADOGGIO. La musica degli Anni 60 e 70 di un eterno ragazzo sarà di scena stasera a Grazzano, si confina tra l'astigiano e il Cossalese.

In occasione dei festeggiamenti patronali è in programma ■ concerto di Mal, interprete reso celebre dal connubio ■ il gruppo dei «Primitives». Dalle 22,30 proporrà i brani del suo vasto repertorio da «Vesce» a «Furia», colonna ■ di un telefilm cult degli Anni 70, ma anche la sua versione di «Parlami d'amore Maria». Il biglietto costa 6 mila lire. Ma gli organizzatori offrono l'opportunità di abbinare, a 25 mila lire, il concerto ad una ricca cena con specialità della zona.

Dalle 21,30 si potrà cominciare a ballare con l'orchestra di «Fulvia & Bruna». lgi. m.l



Saluti e baci

Il teatro di varietà è stato la vera palestra artistica dei migliori talenti italiani. Da Petrolini a Totò, da Macario a Gino Bramieri, da Sophia Loren alla Wandissima tutta l'Italia dello spettacolo leggero in passerella.

È possibile ordinare il libro in corrispondenza richiedendolo al ■ Stampa, Edizioni Librai, via Marengo 32, 10125 Torino, tel. 011 - 669 30 57, E-mail: torino@librai.it o ■ 800 - 011 999

I volumi de «LA STAMPA», distribuiti ■ RCS LIBRI ■ VENDITA NELLE ■ LIBRERIE.



Massimo Scaglione
Saluti e baci
pp. 216 ■ tavole a colori
Lire 31.000

I libri de
LA STAMPA

RA ALCI

VALE D'AOSTA

AVOY
GRACIA: Tel. (0165) 262.220. CHIUSO PER FERIE.
THEATRE DE LA VILLE: Prem. (ore 18-23) tel. (0165) 236.336 (www.daville.it) Dr. (ore 20-23, 22.30).

BRUSSON
BRUSSON: Tel. (0166) 510.080 (www.vogliaodinema.it) Dr. (ore 20-23) Cast Away (ore 22.20).

CHAMONIX
DES GUIDES: Tel. (0165) 949.473. Shrek (ore 20-23). Dr. (ore 20-23).

CHAMONIX
SANTAMPA: Tel. (0165) 307.463. Il gusto degli altri (ore 20-23).

COGNÉ
GRAND PARADIS: Tel. (0165) 749.373. Dr. (ore 20-23).

COURMAYEUR
MONT BIANCO: Tel. (0165) 841.206. Le felle dell'imperatore (ore 17). Save the last dance (ore 22.20).

ST-VERMONT
AUDITORIUM: Tel. (0166) 510.080 (www.vogliaodinema.it) Dr. (ore 20-23). L'esortista (ore 24).

TERME
TERME: Tel. (0166) 510.080 (www.vogliaodinema.it) Dr. (ore 20-23).

VERCES
IBRA: Tel. (0165) 949.473. Dr. (ore 20-23).

VERCES
KINEMA: Tel. (0165) 949.473. Dr. (ore 20-23).

VERCES
KINEMA: Tel. (0165) 949.473. Dr. (ore 20-23).

BIELLA E PROVINCIA

CHIVASSO
CHIVASSO: Tel. (015) 22.736-31.312 (cinema teatro). Dr. (ore 20-23).

MAZIN
SALA 1: CHIUSO PER FERIE.
SALA 2: Evolution (ore 20-23).
SALA 3: Shrek (ore 20-23).

OGGIONO
OGGIONO: Tel. (015) 22.736-31.312. CHIUSO PER FERIE.

VERCELLI
VERCELLI: Tel. (015) 22.736-31.312. CHIUSO PER FERIE.

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI
VERCELLI: Tel. (015) 22.736-31.312. CHIUSO PER FERIE.

VERCELLI
VERCELLI: Tel. (015) 22.736-31.312. CHIUSO PER FERIE.

VERCELLI
VERCELLI: Tel. (015) 22.736-31.312. CHIUSO PER FERIE.

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI
VERCELLI: Tel. (015) 22.736-31.312. CHIUSO PER FERIE.

VERCELLI
VERCELLI: Tel. (015) 22.736-31.312. CHIUSO PER FERIE.

VERCELLI
VERCELLI: Tel. (015) 22.736-31.312. CHIUSO PER FERIE.

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI
VERCELLI: Tel. (015) 22.736-31.312. CHIUSO PER FERIE.

VERCELLI
VERCELLI: Tel. (015) 22.736-31.312. CHIUSO PER FERIE.

VERCELLI
VERCELLI: Tel. (015) 22.736-31.312. CHIUSO PER FERIE.

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI
VERCELLI: Tel. (015) 22.736-31.312. CHIUSO PER FERIE.

VERCELLI
VERCELLI: Tel. (015) 22.736-31.312. CHIUSO PER FERIE.

VERCELLI
VERCELLI: Tel. (015) 22.736-31.312. CHIUSO PER FERIE.

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI
VERCELLI: Tel. (015) 22.736-31.312. CHIUSO PER FERIE.

VERCELLI
VERCELLI: Tel. (015) 22.736-31.312. CHIUSO PER FERIE.

VERCELLI
VERCELLI: Tel. (015) 22.736-31.312. CHIUSO PER FERIE.

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA
NOVARA: Tel. (0321) 425.580. CHIUSO PER FERIE.

NOVARA
NOVARA: Tel. (0321) 425.580. CHIUSO PER FERIE.

NOVARA
NOVARA: Tel. (0321) 425.580. CHIUSO PER FERIE.

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA
NOVARA: Tel. (0321) 425.580. CHIUSO PER FERIE.

NOVARA
NOVARA: Tel. (0321) 425.580. CHIUSO PER FERIE.

NOVARA
NOVARA: Tel. (0321) 425.580. CHIUSO PER FERIE.

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA
NOVARA: Tel. (0321) 425.580. CHIUSO PER FERIE.

NOVARA
NOVARA: Tel. (0321) 425.580. CHIUSO PER FERIE.

NOVARA
NOVARA: Tel. (0321) 425.580. CHIUSO PER FERIE.

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA
NOVARA: Tel. (0321) 425.580. CHIUSO PER FERIE.

NOVARA
NOVARA: Tel. (0321) 425.580. CHIUSO PER FERIE.

NOVARA
NOVARA: Tel. (0321) 425.580. CHIUSO PER FERIE.

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA
NOVARA: Tel. (0321) 425.580. CHIUSO PER FERIE.

NOVARA
NOVARA: Tel. (0321) 425.580. CHIUSO PER FERIE.

NOVARA
NOVARA: Tel. (0321) 425.580. CHIUSO PER FERIE.

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA
NOVARA: Tel. (0321) 425.580. CHIUSO PER FERIE.

NOVARA
NOVARA: Tel. (0321) 425.580. CHIUSO PER FERIE.

NOVARA
NOVARA: Tel. (0321) 425.580. CHIUSO PER FERIE.

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA
NOVARA: Tel. (0321) 425.580. CHIUSO PER FERIE.

NOVARA
NOVARA: Tel. (0321) 425.580. CHIUSO PER FERIE.

NOVARA
NOVARA: Tel. (0321) 425.580. CHIUSO PER FERIE.



FARIGLIANO 10 - 26 Agosto

FESTA del BÖN VIN

Mercoledì 22/08
ore 21.00 Tradizionale sfilata al gioco
ore 21.30 Concerto con "Galt Ross"
ore 22.15 Tradizionale sfilata al gioco
ore 22.30 Concerto con "Galt Ross"

Venerdì 24/08
ore 21.00 Tradizionale sfilata al gioco
ore 21.30 Concerto con "Galt Ross"
ore 22.15 Tradizionale sfilata al gioco
ore 22.30 Concerto con "Galt Ross"

Sabato 25/08
ore 21.00 Tradizionale sfilata al gioco
ore 21.30 Concerto con "Galt Ross"
ore 22.15 Tradizionale sfilata al gioco
ore 22.30 Concerto con "Galt Ross"

Domenica 26/08
ore 21.00 Tradizionale sfilata al gioco
ore 21.30 Concerto con "Galt Ross"
ore 22.15 Tradizionale sfilata al gioco
ore 22.30 Concerto con "Galt Ross"

INGRESSO LIBERO A TUTTI GLI SPETTACOLI
TUTTE LE SERE DEGUSTAZIONE VINI NEL SALOTTO DEL DOLCETTO
SERVIZIO RISTORANTE a BAR escluso lunedì e mercoledì
MOSTRE - BANCO DI BENEFICENZA e GRANDIOSO PARCO DIVERTIMENTI

VENASCA - VALLE VARAITA - CN

Mostra Interregionale

Prodotti Biologici Certificati

Organizzata dall'associazione "La Castagna" - Venasca

DOMENICA 19 AGOSTO 2001

DOMENICA 16 SETTEMBRE 2001

collaborazione con

BIO asprofrut

AGRIBIO

BIO PLANT SERVICE

in collaborazione con

GAL VALLI DEL VISO

Prodotti Biologici Certificati

collaborazione con

BIO asprofrut

AGRIBIO

BIO PLANT SERVICE

in collaborazione con

GAL VALLI DEL VISO

A BORGIO RASSEGNA DEDICATA ALL'ATTORE

I grandi film di Gassman

Stefano DeLino
BORGIO VEREZZI

Il titolo, «Viva Gassman nel suo teatro», può essere inteso come resurrezione, sia pure sullo schermo, del grande attore, quanto a teatro omaggio alla sua genialità, alla sua arte. Conclusione: il Festival teatrale, Borgio Verizzi ricorda il «matatore», proprio nel cinema-teatro a lui dedicato. È la 12ª edizione della rassegna cinematografica sui grandi protagonisti del palcoscenico e del set: quest'anno, dopo Alida Valli, Gino Cervi e Amedeo Nazzari, poteva essere la volta di Gassman, il più di due anni dalla sua scomparsa.

Il ciclo, che prende il via questa sera alle 21,30 con «La grande guerra» di Mario Monicelli, è un approfondimento artistico e biografico di Gassman: i quindici film scelti dal curatore Mauro Mancini all'interno della sua vastissima filmografia (circa 120 titoli) tenderanno infatti a ripercorrere le principali tappe artisti-

che a un'anteprima del protagonista.

Questo programma completo, 20, «Riso» (ora 18) e «I soliti ignoti» (21,30); 21, «Anima nera» (18) e «Il sorpasso» (21,30); 22, «Anima persa» (18) e «Profumo di donna» (21,30); 23, «Caro papà» (18) e «C'eravamo tanto amici» (21,30); 24, «L'arcidiavolo» (18) e «Il deserto dei tartari» (21,30); 25, «Il gauchito» (18) e «Senza famiglia, nullatenenti, carcano offeso» (21,30); 26, «Telefono bianchi» (18) e «Ricordando Vittorio» (21,15), tavola rotonda con la partecipazione di Alessandro Gassman, Giacomo Gambetti, Luciano Lucignani, Alvaro Piccardi, moderatore Mauro Mancini. A seguire, «La famiglia di Ettore Scola, del 1985.

Contestualmente, in orario pomeridiano e serale, il locale accoglierà una versione ridotta della mostra «Gassman e il Cinema» a cura dell'Anica, allestita a Spoleto qualche mese fa e recentemente ospitata a fascia: i pannelli (dei 75 originali) che, attraverso fotografie e testi, ripercorrono la vita e la carriera di Gassman.

VISITE GUIDATE AD ANTICHI PALAZZI E FORTI DEL BASSO PIEMONTE. PRESENTANDO IL COUPON SI HA DIRITTO ALLO SCONTO

Teatro e giocattoli nei borghi in festa

Selma Chiosso

Domani, tutte le domeniche fino ad ottobre, visite guidate ai castelli del Basso Piemonte, in alcuni si paga un biglietto d'ingresso ma presentando il coupon, nei castelli privati che aderiscono all'iniziativa, si ha diritto ad uno sconto. In provincia di Alessandria, si può visitare il castello di Prasco (aperto solo la terza domenica del mese): un'imponente e severa costruzione edificata su un roccione scosceso a picco nel torrente Caramagna. In epoca rinascimentale l'edificio fu ampliato ed ingentilito, tanto da fargli perdere l'aspetto di fortezza, ed oggi armoniosamente articolato su cortili e giardini interni, costituisce un complesso di notevole bellezza.

L'annesso Museo di Cultura materiale raccoglie antichi oggetti sulla storia della produzione del vino e del miele. Sabato prossimo alle 17 nelle sale del castello, il Centro per la promozione degli studi su Giorgio Gallesio propone la conferenza: «Gemme e germogli: rimedi antichi e fitoterapia moderna». Gli



Il castello di Prasco aperto domani

che risale al 1531 è una delle più antiche. Salendo i 199 gradini si porano al piano del merlo la vista spazio sulla città e sulle terre che circondano. Poco distante si trova Mombaldone, sulle rovine dell'antico castello, domani alle 16,30 i cavalieri d'Aleramo presentano lo spettacolo teatrale: «Il regno di Uria del Carretto». Il castello di Monastero Bormida è visitabile il 15 alla 18,30. Alle 20,30 ci sarà una cena medioevale preceduta da un aperitivo di Moscato docc offerto dagli Ambasciatori del Moscato. Per informazioni 0144.98180.

Gli altri castelli aperti sono quelli di: Cisterna, che è aperto tutto l'anno e ospita il Museo degli antichi mestieri; Pieve; Torre e Madonna del Castello e Castelnuovo Don Bosco.

In provincia di Cuneo al castello di Rocca de Baldi oggi si inaugura «Un mondo di balocchi. Giocattoli di ieri e di oggi» si inizia la fotografica «Bambini nel mondo», già presentata alla Triennale di Milano e al Salone della Stampa di Torino e si prosegue con varie iniziative, tra cui domani il gioco dei

altri castelli aperti: quelli di: Acqui Terme; Borghetto Borbera; Forte di Gavi; Villa Marengo; Piove; Tagliolo Monferrato, sede di prestigiosi convegni letterari; Palazzo Callori, Vignale e Lignano, Frassinello.

Ad Asti si può visitare la Torre Troyana: una torre civica tra le più illustri in Piemonte. La campana

Castelli Aperti
27 maggio - 28 ottobre 2001

Coupon per lo **SCONTO DEL 10%** sul **biglietto** Castelli con **Ingresso a pagamento*** **Valido per 1 persona**

0800-328329

www.castelliaperti.it

* Per informazioni sui castelli aperti e sui biglietti, visitate il sito www.castelliaperti.it o chiamate il numero verde 800-328329. I biglietti sono disponibili presso i castelli aperti e presso i punti di vendita indicati sul coupon.

Museo con l'esposizione, a fianco di giocattoli d'epoca, di disegni e giocattoli prodotti dai bambini. Gli altri castelli aperti sono quelli di: Airo; Barolo; Palazzo Traversa; Bra; Castiglione Falletto; Cossato; Cuneo; Palazzo Salinas; Cherasco; Vercelli; Tornafore; Cuneo; Garro; Gavi; Grinzane; Palazzo; Rebaudengo; Cuneo; Magliano;...

go; Mantia; Torre Civica; Mondovì; Monticello d'Alba (su prenotazione); Prunetto; Racconigi; Tenuta Barro; Racconigi; Rocca de Baldi; Roddi; Casa Cavassa; Saluzzo; Palazzo Muratori Cravetta; Palazzo Taffini; d'Acceglio; Savignone; Serralunga; Forte di Vinadio.

Informazioni al numero verde della Regione 800 328329.

IL		CI	
BAR	56 35 75 90 25	109	51
	44 87 75 24 33	72 62 58 54	
	22 88 90 40	76 75 74 59 53	
GENOVA	14 17 9 69	95 78 62	
	64 66 44 23	77 76 74 67 62	
	53 66 14 80	100 75 55	
	3 33 8 35	91 65 62 55 54	
ROMA	54 25 68 87 28	88 54 44	
	81 75 65 63		
VENEZIA	43 48 58 85 20	92 80 79 69 55	

Supercal	AL JACKPOT
L. 1900 2 combinazioni	12 - 25 - 50 - 75 - 81 - 85 13 - 28 - 56 - 74 - 88 - 90
L. 6650 7 combinazioni	3 - 14 - 78 - 81 - 54 - 63 - 75

L. 218.200 224 combinazioni	Giocate sistematiche con basi - basi fisse prese 1 - 1 - 44 - 31 - 69 - 90 - varianti = 1 - 8 - 11 - 29 - 48 - 63 - 81 - 84
--------------------------------	---

IL INNAUGURATO A SANREMO



Rimarrà aperto sino al 26 agosto

Il Moac 2001, la mostra-mercato nazionale dell'artigianato, si è aperto ieri, alle 18, al mercato dei fiori in Valle Armea, a Sanremo, una solenne cerimonia. Sono gli espositori, in rappresentanza dell'artigianato di 24 nazioni. Proponeranno le loro creazioni, ogni giorno, dalle 16 all'una di notte (ingresso gratuito, fino al 26 agosto). «La Stampa» è presente con un suo stand. [b.m.]

SUL LUNGOMARE L'ULTIMA PASSERELLA REGIONALE

Rapallo oggi elegge la nuova Miss Liguria

RAPALLO
Tra le fasce assegnate e quelle ancora da assegnare, le giurie formate e gli immaniabili «valenti» - questa volta per via di un macchinoso regolamento che prevede il ritorno in passerella - che per chi si è già qualificata per i finali di San Benedetto del Tronto: è il caso di Matilde Bruzzone. A Sanremo, in vacanza in Gracia - il concorso Miss Italia approda questa sera, alle 22 a Rapallo per eleggere la reginetta della Liguria. L'anno scorso il titolo fu vinto da Federica Maggio, 26 anni, tifosa della Samp.

Miss Liguria 2001 incoronata attraverso due nomination, alla gara partecipano tutte le altre ragazze titolari del titolo regionale che dà diritto alla finale di San Benedetto del Tronto. Sono: Valentina Costanza, Miss Suschi Modella Domani; Silvia Bianchi, Miss Sorriso; Alessandra Villani, Miss Marea; Francesca Pesca, Miss In Cambissime; Daniela Pescio, Miss Deborah; Beatrice Caserta, Miss Wella. A loro si aggiungono Miss Cinema e Miss Ele-

ganza e Miss Rocchetta. Ancora incerta la presenza a Rapallo di Matilde Bruzzone, genovese, prima qualificata alle finali nazionali, scelta di persona dal patron di Miss Italia Enzo Mirigliani nella tappa sanremese della carovana figure del... Ma come l'ha promossa Mirigliani, che clamorosamente bocciò se la bella Matilde non abbandonava in queste ore l'isoletta greca dove si è rifugiata a stasera non sfilare a Rapallo.

Gino Guerra, luogotenente e fiduciario ligure di Miss Italia, in proposito, è netto: «Se vorrà andare a San Benedetto del Tronto la signorina Matilde Bruzzone dovrà essere alla finale di Miss Liguria a Rapallo», risponde. Vedremo come andrà a finire.

Chi non è neppure sfiorato dalla polemiche che, come del resto ogni anno, fanno da scio e da sale alla finalissima regionale di Miss Italia, è il sindaco di Rapallo, Roberto Bagnasco che considera l'evento una manifestazione popolare molto gradita. Tanto è vero che ogni il rush finale. [m.b.]

non si riesce a capire da cosa derivi l'eccessiva euforia del nostro paziente.

UNICO INDIZIO: esce tutti i martedì, venerdì e sabato sera...

S.S.35 Bis del Giovi Bosco Marengo (Al) Infoline 0131-29839 / 0348-4100592

discoteca

n°1 WEB-STORE OLIVIERO.it



VISITA IL NOSTRO SITO
www.oliviero.it

Numero Verde

800 129 043

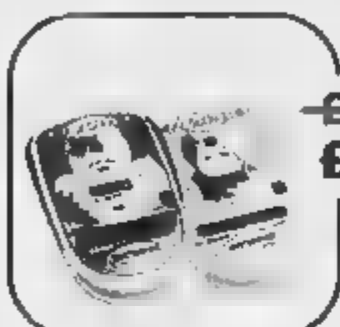
ORDINI TELEFONICI
ORDINI ON-LINE

IN OMAGGIO

Telefonini, carte Ricaricabili con Traffico Incluso
a partire da €. 50.000, Jeans Lee,
Abbonamento Riviste Happy Web-Fit For Fun.

ISCRIVITI ALLA NOSTRA
MAILING LIST

PER ESSERE SEMPRE AGGIORNATO
SULLE NOSTRE OFFERTE E NOVITA'



PACIFIC

~~€ 490.000~~
€ 399.000

€ 206,97



ACTION FIT

~~€ 990.000~~
€ 849.000

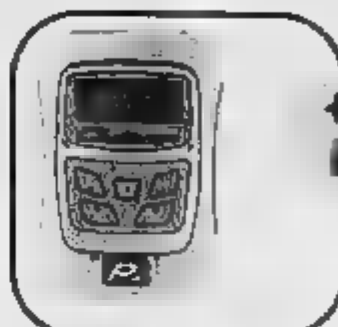
€ 438,48



OK GYMMY

€ 1.380.000

€ 717,88



P4

~~€ 1.770.000~~
€ 1.670.000

€ 862,49



SLENDERTONE

~~€ 589.000~~
€ 449.000

€ 213,89



COMPEX

€ 1.080.000

€ 557,78



COMPEX

€ 1.490.000

€ 769,53



COMPEX (premium)

~~€ 1.670.000~~
€ 1.579.000

€ 815,49

GARANZIA
1 ANNO
SU TUTTI
I PRODOTTI

ANCHE PAGAMENTI RATEALI - CONSEGNE IN 24/48 ORE IN TUTTA ITALIA



BICI ELETTRICA

~~€ 1.990.000~~
€ 1.490.000

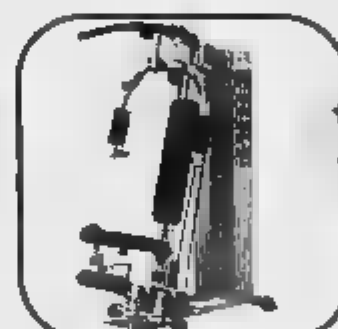
€ 769,53



BICI ELETTRICA

~~€ 2.590.000~~
€ 1.090.000

€ 872,82



KETTLER

~~€ 2.240.000~~
€ 1.990.000

€ 1027,75



KETTLER

~~€ 640.000~~
€ 590.000



TURNER

~~€ 1.085.000~~
€ 839.000

€ 433,31



RIZZATO

~~€ 1.390.000~~
€ 1.090.000

€ 562,94



PROFORM

~~€ 3.990.000~~
€ 2.950.000

€ 1523,55



TURNER

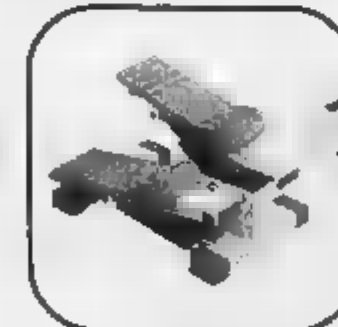
~~€ 1.490.000~~
€ 1.090.000



MONOP. ELETTRICO

~~€ 990.000~~
€ 699.000

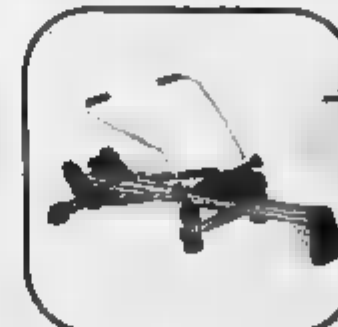
€ 361,01



MINISTEPPER

~~€ 125.000~~
€ 79.000

€ 40,81



KETTLER

~~€ 590.000~~
€ 520.000

€ 268,56



TURNER

~~€ 80.000~~
€ 60.000

€ 35,64



FERRINO

~~€ 226.000~~
€ 199.000

€ 102,78



ENERVIT

~~€ 15.900~~
€ 13.000

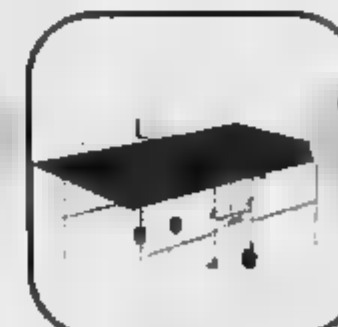
€ 6,72



RIZZATO

~~€ 259.000~~
€ 199.000

€ 102,78



TECTONIC

~~€ 300.000~~
€ 200.000

€ 100,00

ABBIGLIAMENTO
OLIVIERO
LA FORZA DEL RISPARMIO

CITTA' della
SPOSA

CITTA' della
SPORT

CITTA' della
ABBIGLIAMENTO

CITTA' della
BIANCHERIA

CITTA' della
CASALINGHI

CITTA' della
CALZATURA

TUTTE LE CITTA' SONO ON-LINE SUL NOSTRO SITO
www.oliviero.it

S.S. Adriatica 157/A
MILANO Adriatico (Rimini)
Tel. 0541 615189 Info@oliviero.it



TERZA AMICHEVOLE ■ LUSSO PER I GRANATA CHE AL COMUNALE CON INIZIO ALLE 20,30 OSPITANO I CUGINI

IL GENERAL MANAGER ATRIPALDI AL LAVORO PER COMPLETARE LA SQUADRA

Borgo, stasera c'è la Biellese

Attesa per l'argentino Juan. Ospiti al completo

BORGHESE

Ancora un'amichevole di lusso per il Borgosesia. I granata, dopo aver sfidato Varese e Pro Vercelli, stasera ospitano il polo que-

sera (fischio d'inizio al Comunale alle 20,30) alla Biellese. I bianconeri, rispetto alle precedenti avversarie, le dei valsosiani, hanno già nelle gambe un match vero e, dunque, sono decisamente più avanti nella preparazione rispetto all'undici di mister Viganò.

«Naturalmente il risultato avrà una valenza relativa», spiega il ds Paolo Guidetti. «La Pro si sono visti dei miglioramenti sotto il profilo gioco e dell'intesa tra i reparti che speriamo di vedere anche stasera contro i bianconeri». Curiosità, tra i tifosi granata, per vedere all'opera l'argentino Juan, già protagonista per quasi un'ora contro i bianchi: «Sarà senz'altro in campo», sottolinea Guidetti - in queste ore, dopo la firma del contratto, ci stiamo attivando per completare tutti gli iter burocratici e svariato a disposizione sin dal primo match ufficiale contro il Borgomanero in Coppa Italia».

alto il ritmo gara e fugare gli ultimi dubbi a mister Bacchin: «A Varese ho visto una squadra compatta e determinata che, nonostante l'età media decisamente giovane non ha per nulla sfigurato, tant'è che alla fine in scacco i biancorossi».

Con il Borgosesia, il tecnico laniero presenterà nuovamente il centro della difesa capitano Mazzia (assente in Coppa per squalifica) e tornerà a disposizione anche Spinale (out per infortunio all'Ossola). Qualche dubbio, invece, su De Vincenzo che, oltre a qualche problema muscolare, ha ottenuto il transfer dalla Lega (il placet, non indispensabile per le amichevoli, dovrebbe comunque arrivare entro mercoledì per il match di Coppa) la Pro Patria.

(p. m. f.)



Un'altra amichevole di lusso per il Borgo che dopo la Pro stasera ospita la Biellese

E' zeppa l'infermeria della Pro

Con il Legnano mancheranno Turi, Ferretti, Andorno e Comi

VERCELLI

Sarà una Pro rimaneggiata quella che domani sera (inizio alle 20,30) al Pila esordirà con il Legnano in Coppa Italia. Non solo Comi, il bucaniere, è volato ieri alla Universiade cinese con la rappresentativa guidata da Boninsegna per partecipare al torneo di calcio, ma l'infermeria, al momento, è quanto mai affollata.

Stefano Turi, esempio, è ko per una distorsione al quadrupite e fino a martedì non riprenderà gradualmente la preparazione. Questo significa che il ragazzo salterà completamente l'intera Coppa Italia (ben che

vada giaccherà una spezzina del match di mercoledì 29 a Busto Arsizio con la Pro Patria).

Poi ci sono i «casisti» Ferretti e Andorno. Il primo ha ricominciato ad allenarsi con cautela dopo il «peston» preso a una caviglia ma di un suo utilizzo il Legnano non se ne parla mentre il secondo è, per così dire, sotto osservazione. Tutti gli esami medici hanno chiarito che il mal di schiena che lo ha bloccato e costretto a saltare la fase di preparazione è un fatto acuto. Che con la ripresa graduale degli allenamenti, da adesso in poi, non dovrebbe più comparire.

Certo è che neppure lui doma-

ni verrà impiegato con il lilla, in quanto la preparazione in questi giorni dovrà essere quanto mai graduale.

Alla fine, facendo la conta, Maurizio Braghini si ritrova con gli uomini contati, visto che in attacco potrà utilizzare soltanto Mirabelli e Spadò mentre a centrocampo sarà riproposto il duo Fogli-Lorenzini, con Parente pronto a fare la sua parte.

Soltanto per la difesa c'è abbondanza di scelte visto che la Pro potrà tranquillamente schierare tutti gli «anziani» e rispettare la nuova regola sui giovani inserendo soltanto le promesse nella lista dei 18 da consegnare all'arbitro. (r. ojn.)

BIELLA

«E se a Biella arrivasse qualche altro americano? Il general manager della Pallacanestro Biella, Marco Atripaldi ha risposto così, in maniera interlocutoria a chi gli chiedeva cosa c'era di vero dietro le voci di mercato che vogliono un interessamento della società rossoblu per Nicolai e Vannuzzo. Entrambi i giocatori dopo l'esclusione dal campionato di A1 del Montecatini sono effettivamente sul mercato e cercando una sistemazione. Ma siccome Biella non è l'unica società che deve ancora completare la rosa della prima squadra, i due giocatori hanno ricevuto diverse offerte. Nicolai, ad esempio, pare interessato anche a Roseto e Imola ma si parla anche di offerte arrivate dalla Spagna e dalla Grecia».

Sicuramente Biella si è costruita una solida fama di una società seria in grado di non solo mantenere le promesse ma offrire ai giocatori anche un programma obiettivi precisi. Per questo si sussurra che Nicolai abbia preso la seria considerazione la proposta di Biella.

Atripaldi alza una cortina fumogena a protezione delle trattative che ha in corso: «Non ci sono solo questi nomi o magari potrebbero esserci delle sorprese in arrivo ancora dall'America», dice. Il regolamento glielo consente in quanto i giocatori italiani in squadra debbono essere almeno quattro e poi possono utilizzare stranieri senza alcun limite. Non è quindi da escludere che durante il loro viaggio negli Usa coach Romagli e Atripaldi si siano annotati i nomi di qualche altro giocatore della stessa scuderia di Beicher e Dixon. (w.d.b.)



Dopo la partenza di Masper la Pallacanestro Biella ha due caselle vuote in squadra

SPORT FLASH

BASEBALL

Il Rocca ha scelto Mosso presidente

Roberto Mosso è il nuovo presidente del Rocca, team di baseball sponsorizzato dal Vercelli Serramenti in piena corsa per la promozione in serie B. Mosso è conosciuto soprattutto per indossare, a Carnevale, le vesti del Biscione, la maschera della città. Nei prossimi giorni verrà definito l'intero consiglio direttivo. L'intenzione della società è quella di creare un gruppo forte in grado di reggere l'impatto anche in una eventuale nuova realtà come la serie B. (p. m. f.)

CALCIO

La Dufour giocherà a Borgomanero

Entra nel vivo anche per le formazioni varesiane dei campionati minori il calcio d'agosto. Le squadre hanno ormai ripreso l'attività in vista dei campionati e fra pochi giorni partirà il valzer delle amichevoli. Oltre alla Dufour Varallo, che domani scenderà in campo a Borgomanero nel match che segna l'esordio stagionale della formazione di mister Facciola e che poi giocherà con Sant'Alia, Barengo e Borgovercelli, sono già state fissate anche le seguenti partite: Gallinara-Sunser (26 agosto), Gallinara-Cureggio (30), Prato-Borgosesia Juniores (1 settembre) e Sanmauriziano-Quaroneso (2). (f. fo.)

Sponsor Ufficiale della manifestazione

ARS
Presentazione Collezione 2001-2002
ARS OPTICAL - HIGH - TECH SUNGLASSES
e-mail: info@arsyewear.com

SILVA FIORI
di BERNARDINI-FRANCA

Via Marconi, 41 - DOMODOSSOLA (VB)
Tel. e Fax (0324) 242622
FIORI IN TUTTO IL MONDO

STYLMODA
ABBIGLIAMENTO

Via Marconi, 32
28845 DOMODOSSOLA (VB) - Tel. 0324.47471

Parrucchiere Ufficiale della manifestazione

Parrucchiere uomo-donna-bambino

HAIR STUDIO
ACCONCIATURE UNISEX

C.so Moneta, 11
DOMODOSSOLA - Tel. 0324.47471

DOMENICA 19 AGOSTO

ORE 16.00

presso

BAR TERME CRODO

A
N
D
R
E
A

S
A
R
A



Photo Marchionni/Mauro

Selezione Concorso Estate 2001

Miss Fashion & Mister Fashion

Concorso per aspiranti Modelle e Modelli

In collaborazione con Milano Models Agency

Per iscrizioni alla manifestazione

Mauro Photo 0039-338-9310079 - Bar Terme Crodo 0039-0324-61296

Sponsor Ufficiale della manifestazione

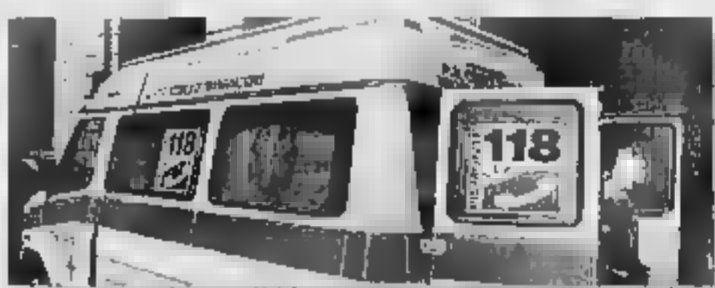
ARS
SOLUZIONE OTTICHE
PERSONALIZZATE PER SPORTIVI
Via Sempione, 26/L - Vergiate - VA
Tel. 0331 948688 - Telefax 0331 946689

SELUZIGRI
INTIMO UOMO DONNA
Piazza Mercato 24 - Domodossola (VB) - Tel. 0324.24961

BAR ORSO BIANCO
GELATERIA DI PRODUZIONE PROPRIA
Paninoteca - Birreria
tele + calcio
Frazione Siberia - Craveggia - Tel. 0324/94569

RISTORANTE DEL RAMO
"LA VIGNA"
Fraz. Roldo, 99
28864 MONTECRESTESSE
Tel. 0324.35264
chiuso il mercoledì
Banchetti, cerimonie, merende austrarie
PIATTI TIPICI
SPECIALITÀ
RISOTTI CON I FUNGHI

L'INFANZIA DIFFICILE OLTRE LA CRONACA



Rachid, di nuovo al lavoro dopo la multa milionaria

Uno dei due bambini marocchini fermati l'altro giorno è ritornato a vendere spugnette e fazzoletti a un incrocio di piazza Statuto. Il comandante vicario di corso XI Febbraio: «Volevamo aiutarli»

Lodovico Paolotto

«Le intenzioni del vigile che, qualche giorno fa ha fermato quei due ragazzi marocchini che vendevano spugnette ed accendini erano le migliori possibili. Voleva aiutarli, toglierli dalla sfruttamento. Non fargli un verbale da 10 milioni e sequestrare loro la merce. Ma la legge è legge ed ha dovuto fare le cose che prescrive il codice».

C'è chi ride, chi tenta una difesa di quel vigile e chi è imbarazzato da questa iniziativa al comando dei vigili di corso XI febbraio. La storia del collega che ha multato due ragazzi di 12 e 13 anni fa discutere. E il comandante vicario, Sergio Zaccaria, si assume il difficile compito di difendere l'operato del suo agente: «Non poteva fare

«C'è stato un sequestro. La contravvenzione ai due minorenni non si poteva evitare»

altrimenti. Lui voleva aiutarli: quei ragazzi sono certamente sfruttati. Zaccaria ha una risposta a tutto. Perché la contravvenzione? «C'era un sequestro, era inevitabile. Perché dopo la multa sono stati lasciati andare e non sono stati accompagnati a una comunità? Perché il più piccolo è stato consegnato al fratello, maggiorenne. Per l'altra, c'è una circolare della Procura dei minori che dice: se hanno quattordici anni

e dimostrano di essere emancipati, possono essere lasciati andare e non affidati ad una comunità».

Quattordicenne, Rachid, quello lasciato libero, è andato dove voleva, quello che in italiano non conosce non più di cinquant'anni fa, è diventato grazie alla convenzione per cui mese e giorno nasce, se sconosciuto, diventa il primo dell'anno. E la multa? La pagheranno? «Il verbale è stato consegnato al fratello per il bimbo più piccolo, quindi deve pagare. L'altro, invece, è quattordicenne, chissà se mai la pagherà».

E se, tecnicamente, la procedura adottata dal vigile (che sta facendo) è stata di quattro mesi al nucleo ecologia e ineccepibile, resta il risultato: chi pagherà quella multa? E come? Rachid, quello che parla

le furie, ha aggredito e picchiato il medico e l'accompagnatore. Quindi con un cacciavite li ha minacciati e tenuti in ostaggio per oltre mezz'ora. Fuori dalla porta gli agenti di polizia in divisa e in borghese che, da principio, hanno tentato di tranquillizzarlo. Poi, passati all'azione. Hanno sfondato la porta del locale e lo hanno

bloccato. M.T. è stato arrestato e quindi trasportato in ospedale. Da tempo affetto da turbe psichiatriche, assistito dal servizio di assistenza sociale del Comune. Quando la situazione si è fatta insostenibile anche la famiglia ha dovuto arrendersi di fronte all'evidenza, è stato deciso il ricovero coatto.



Un giovane lavavetri a un incrocio: spesso i minorenni extracomunitari sono costretti dal racket a lavorare sulle strade

male l'italiano, a Torino vive da solo, a saldare il conto con il comune? Il suo obiettivo era scoprire se erano sfruttati. Voleva aiutarli, non danneggiarli, ripete Zaccaria. C'è riuscito? Le indagini, si faranno, le deciderà la Procura dei minori, che provvederà poi ad informare i vigili. «Del resto», continua Zaccaria, «il nostro nucleo polizia giudiziaria ha sempre dedicato molta attenzione al problema minori. Ci sono state

indagini articolate che hanno portato ad ottimi risultati».

Insomma: tutto regolare. Rachid, quello più grandicello, in Italia da quattro mesi, ieri è tornato al lavoro. Soltanto posto, dalle parti di piazza Statuto. Più o meno lo stesso incrocio dove i vigili lo hanno fermato il giorno prima di ferragosto. Identico spazio occupato il pomeriggio successivo e quello dopo ancora, quando la vicenda è venuta alla luce. In una borsa di

plastica la mercanzia di sempre: fazzoletti di carta, qualche accendino, un paio di spugnette. In tasca meno di 5 mila lire. Del suo amico, quello con fratello maggiore, non ci sono tracce. Sparito, inghiottito dalla città: avrà scelto un altro incrocio, un altro corso oppure un altro parcheggio. Che abbia smesso di vendere le povere cose per strada è quasi impensabile. Ma meno che quella multa milionaria...

PARLA IL SINDACO: PRIMA DI DECIDERE ASPETTO CHE IL COMANDO DI CORSO XI FEBBRAIO CONCLUDA I NECESSARI ACCERTAMENTI GIUDIZIARI

Il sindaco Sergio Chiamparino considera un errore fermare al dato di cronaca del 10 milioni di multa «I vigili stanno accertando le pene siano davvero in questa vicenda»

intervista

Giuseppe Sangiorgio

Una vicenda paradossale. Così il sindaco Sergio Chiamparino definisce il caso dei due ragazzi del Marocco, che si sono ritrovati in mano una multa di 10 milioni, condannata dai vigili urbani perché vendevano fazzoletti e cianfrusaglie ai passanti e agli automobilisti in piazza Statuto. «Paradossale» per una serie di motivi che hanno creato (e come sempre in questi frangenti) il caso.

Sindaco, è stato un infelice dei vigili?

«Assolutamente no. La legge è chiara: prevede che chiunque sia sorpreso a vendere senza regolare licenza, ossia abusivamente, qualsiasi tipo di merce sia punito. La sanzione va da 5 a 30 milioni. E quella patteggiata ha fatto altro che il proprio dovere: far rispettare la legge».

C'è modo e modo di farla rispettare, o no?



«Certo. Sono d'accordo con il fondo de "La Stampa". La multa è eccessiva, visto che non si tratta di commercianti abusivi cronici, che possono farvi fronte avendo visto giro d'affari. Probabilmente non riusciremo ad esigerla».

E allora, sindaco, che farà l'amministrazione? Strappe-

rà il verbale?

«Non può farlo. Perché si tratta di una legge e, quindi, il problema va riconsegnato al legislatore».

Insomma, perché i vigili hanno fermato quei due ragazzi, se poi non potranno procedere?

«L'hanno fatto a fin di bene, contro lo sfruttamento dei minori».

«Storia paradossale ma difendo i vigili»

Chiamparino: troppi minori nelle mani del racket

«Il verbale è senza dubbio eccessivo però gli agenti non hanno fatto altro che applicare una legge dello Stato»

«Siamo impegnati nel censimento dei minori che lavorano per strada. E' un fenomeno che va eliminato»

soggiorno. Il secondo (che fra l'altro ha dato false generalità) ha più di 14 anni, quindi non può essere ospite di una struttura sociale perché la legge lo definisce «minore emancipato», categoria per la quale il «ricovero» risulta impossibile.

Che accadrà a livello giudiziario?

«Qui rientra l'operazione a fin di bene. Per il minore con meno di 14 anni, il "tutor" non può che essere il fratello con il quale il ragazzo vive a Venezia. Per l'altro, che tocca alla procura della Repubblica decidere. Comunque, per entrambi, l'autorità proposta è indagando per capire cosa ci è dietro».

Cosa potrebbe esserci?

«Siamo solo alle ipotesi. Comunque si potrebbe scoprire una sorta di racket che sfrutta i minori, che li manda in strada, chi a "vendere", chi a far altro. Oppure che non ci sono responsabilità di terzi e allora la cosa, anche dal punto di vista della sanzione di 10 milioni, cambierebbe».

La multa: la dovranno pagare? E come, se non hanno soldi?

«Anche sotto questo profilo, bisognerà vedere qual è la situazione. Tuttavia potranno fare ricorso. Atto nel quale l'amministrazione, gli stessi vigili, li aiuteranno come del resto fanno con chiunque».

L'ultima parola spetta, però, al sindaco. Che farà Sergio Chiamparino?

«Innanzitutto aspetto i risultati delle indagini che il nucleo polizia giudiziaria dei vigili urbani sta portando avanti. Quando ci sarà maggior chiarezza, deciderò. Ovviamente in accordo con la magistratura e con il Comando di corso XI Febbraio».

Sono numerosi i ragazzini che vendono o chiedono l'elemosina sulla strada?

«Stanno tentando di censirli, anche se non è un'operazione facile. A sinistra, credo che siano numerosi. Si tratta di capire il fenomeno, di contrastarlo, di impegnarci per ridurlo, se possibile, per azzerarlo».

■ **RESTAURO LAPIDI.** La giunta comunale ha approvato il progetto definitivo per la manutenzione di lapidi sparse in città. Tra le tante, verranno restaurate le targhe Palazzo civico che ricordano i caduti nella guerra di Libia, quelle in memoria Gramsci, Gobetti, Gozzano e Cesare Battisti e le lapide che a Superga ricorda i calciatori del Grande Torino.

■ **LAVORO.** La circoscrizione 10 Mirafiori sud ha ideato un progetto di orientamento al lavoro rivolto ai giovani tra i 18 e i 25 anni. Per partecipare occorre la licenza media, essere preferibilmente residenti nella circoscrizione. Gli inserimenti lavorativi inizieranno entro ottobre e dureranno circa 4 mesi. E' prevista un'indennità di presenza fino a 18 mila lire al mese. Iscrizioni entro il 15 settembre, in strada comunale di Mirafiori n. 7, tel. 011.443.5038.

■ **BORGOFRANCO, ARRESTO.** Prima è stato rinchiuso dalla padrona di casa nell'appartamento che voleva svaligiare, poi è stato arrestato dai carabinieri chiamati dalla stessa donna. A finire in manette per tentato furto, giovedì sera, è stato Andrea Vigna Ton, 25 anni, di Borgofranco.

■ **AVIGLIANA.** L'orchestra dell'università Bamberg, Germania, composta da ottanta elementi, si esibisce questa sera alle 21, nella chiesa dei SS. Giovanni e Pietro, nel centro storico di Avigliana.

■ **ARRESTI DROGA.** Nel corso di controlli nei parchi di Torino, gli agenti del commissariato Centro hanno arrestato in Piazza d'Armi due extracomunitari alcune dosi di hashish. Si tratta di un tunisino, Ben Mneur, 32 anni, e di un palestinese, Bilal Filistin, di 18 anni, entrambi clandestini.

IL TRIBUNALE INTANTO RESTITUISCE A UN INDAGATO TUTTI I BENI SEQUESTRA TI

Usura, vittima beffata dalla legge

Da cinque anni attende dallo Stato il risarcimento di 100 milioni

Adolfo Priotti, anziano signore pinerolese, è stato coinvolto in inchieste sull'usura, ha visto gran parte del bene sequestrato: villa, casa al mare, terreni e Televox (l'unico quel che ne resta). Un usuraio, invece, non riesce a farsi risarcire i 100 milioni riconosciutigli da una sentenza, cinque anni fa, a titolo di vittima e nonostante si fosse riusciti nel frattempo a sequestrare ai suoi strozzini un conto corrente con oltre 600 milioni.

Parliamo da sito Internet: www.studiogalea.it, per cliccare sui links e fermarsi su quello riservato alle «vittime dell'usura», a cui l'avvocato Silvano Rissio che mobilita la fatica di rendere giustizia a un piccolo imprenditore. Uno che «riuscita con la sua lucida e precisa denuncia a far condannare una nota famiglia di usurai torinesi». D'Anna. La sentenza di primo grado gli riconosce 100 milioni a titolo di provvisoria. «Immediatamente esecutiva». Il legale si muove di conseguenza, per attingere da quel conto

L'amaro sfogo di un imprenditore: «Visto come le cose sono andate oggi non presenterei più denuncia»

corrente che sembra a disposizione. «La destinazione del bene sopra indicato non può subire modificazioni sino al passaggio in giudicato della sentenza», lo stoppa il primo giudice. Non resta che attendere sino al gennaio 2000, ma l'ordinanza della prima sezione della Corte d'appello di Sibilla, nel caso di specie la confisca è sicuramente efficace anche nei confronti degli astanti in quanto essi sono stati parte del pro-

cesso...». Rissio ricorre alla Cassazione e finalmente l'ha vinta: «La parte civile ha titolo per ottenere nella sede esecutiva l'immediata attribuzione delle somme già liquidate con la sentenza di condanna...».

Ma la vittoria va oltre, ma ferma i 100 milioni? Siano a novembre 2000, il caso è destinato a chiudersi presto e bene? No. Solo il 19 luglio scorso un secondo collegio della prima sezione della Corte d'appello gli riconosce il diritto ad agire in via esecutiva anche sui beni sottoposti a confisca. Come se lo Stato, nel frattempo ha incamerato quei 600 milioni, fosse una controparte e non intendesse adempiere spontaneamente alla cessione. Altro giudice, altro tempo che se ne va. Soprattutto, altro denaro che va allo Stato sotto forma di marche da bollo per concretizzare un diritto del mio cliente. Inutile chiederli, se riconsegnando da capo, il piccolo imprenditore torinese a denunciare i propri usurai. «Credo proprio di no», anticipa l'avvocato.



Vecchi faldoni giudiziari «depositati» in un corridoio del palazzo di giustizia: foto che rappresenta bene il caos burocratico che spesso impedisce alle parti lese di ottenere i rimborsi che la magistratura ha stabilito nel corso di lunghi dibattimenti in aula

Più lineare è la restituzione a Priotti di gran parte delle sue proprietà, che comprendono Televox, i cui beni potranno essere appresi dall'«inventario». Decisa da mancata prova della provenienza illecita del denaro speso da Priotti per rilevare le quote. La sezione misure di prevenzione del Tribunale aveva deciso in senso opposto sulla base dei forti indizi che l'anziano signore di Pinerolo niente altro che fatto per

trecent'anni di diverso dall'usuraio, per accumulare un patrimonio da piccolo Paperone. I giudici di secondo grado hanno subito posto l'«altà». «Va premesso che l'applicazione della normativa alla materia dell'usura incontra un profilo di indubbia difficoltà...». Priotti è fra coloro che hanno subito fior di procedimenti penali o che quasi sempre sono stati salvati dalla prescrizione dei reati. Il tempo lavora per costoro, (al. ga.)

FIAT

AUTOFRANCIA

AGOSTO SIAMO SEMPRE APERTI!

SABATO SIAMO SEMPRE APERTI TUTTO IL GIORNO PER NUOVI CLIENTI

Sede: TORINO C.30 TEL. 341 011.403.03.61

OFFERTA SU AUTO D'USATO IN AZIENDA

100 CONTROLLI EFFETTUATI PRIMA DELLA CONSEGNA PAGAMENTO SENZA ANTICIPO FINO A 60 MESI CON 1 MESE DI PROVA E 12 DI RATA

FIAT MULTIPLA 105 JTD ELX full optional (aziendale)	L. 28.900.000
FIAT MAREA WE 100 16V ELX full optional (aziendale)	L. 24.600.000
ALFA 146 1.6TS full optional (aziendale)	L. 18.300.000
FIAT BRAVA 1100 (16V) SX clima air bag (aziendale)	L. 18.900.000
FIAT PANDA YOUNG (aziendale)	L. 8.900.000
LANCIA ELEFANTINO ROSSO (aziendale)	L. 19.500.000
FIAT MAREA WETO 100 ELX full optional (1998)	L. 19.800.000
FIAT PUNTO 55 SX (1995)	L. 5.700.000

INOLTRE TROVERETE ALTRE 200 MODELLI TUTTE IN SALONI AL COPERTO

DAL PIEMONTE ALLE ANDE UN PROGETTO DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE



Nelle foto, due fasi del montaggio delle enormi turbine che costituiscono il cuore dell'impianto che si sta realizzando a Kami, un villaggio nel dipartimento di Cochabamba, al centro della Bolivia, dove vivono oltre 20 mila campesinos e minatori di etnia Quechua

L'ultima sfida dei tecnici in pensione

Ricostruita in Bolivia una centrale idroelettrica del '38

la storia

UN villaggio minerario sulle Ande boliviane, a 4 mila metri d'altezza. Un missionario salesiano partito da Torino sedici anni fa. Una centrale idroelettrica della Val Soana datata 1938. Un gruppo di volontari, perlopiù pensionati, capaci di realizzare un'idea che, sulla carta, ha dell'incredibile. Sono gli ingredienti del progetto centrale idroelettrica di Kami, a 20 mila metri d'altezza, dove sono nato a metà degli anni '90.

Kami è un villaggio nel dipartimento di Cochabamba, al centro della Bolivia, dove oltre 20 mila campesinos e minatori, questo labirinto di montagne opera. Nel 1977, la missione salesiana di padre Serafino Chiesa, giunta dalla parrocchia San Giovanni Bosco di Torino nel gennaio 1985. Sono anni di forte crisi per la comunità. La miniera tungsteno (un minerale usato per realizzare i filamenti delle lampade), che era la fonte primaria del loro modesto reddito, si esaurisce e anche il prezzo del minerale si cala. C'è bisogno di una nuova attività, che renda i campesinos indipendenti.

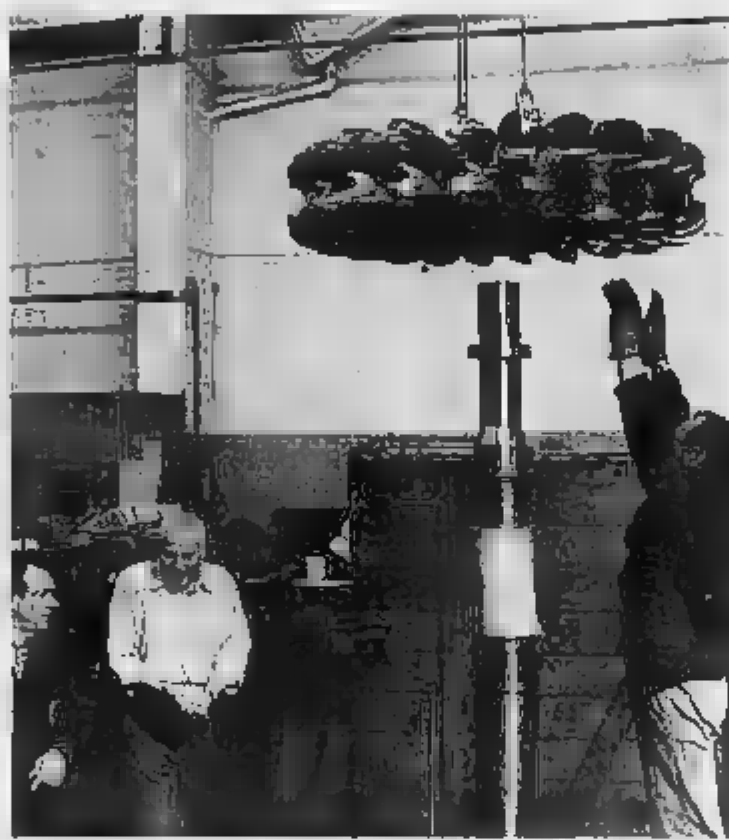
Già, ma cosa? Padre Serafino si guarda intorno: l'unico impianto industriale presente nella zona è la centrale che alimentava la miniera. Costruita dagli americani negli anni '30, è ormai

L'avventura solidale di un gruppo di uomini che è sempre vissuto tra impianti e cantieri come il Faussone di Levi

abbandonata da tutti. Il missionario si affaccia al telefono, contatta tutti i suoi amici piemontesi. E grazie ai ricordi di un volontario salta fuori quella vecchia centrale idroelettrica di Frailino, in Val Soana, nel Canavese. Un impianto ormai obsoleto per gli standard italiani, tanto che è stato smontato pezzo per pezzo e abbandonato in un capannone. Ma la tecnologia è robusta, di facile manutenzione. Le turbine idrauliche sono del '38, gli alternatori del '53, il marchio della fabbrica è Prete Escher Wyss di Schio, in provincia di Vicenza. Una macchina perfetta per Kami.

Resta il problema: i soldi. L'idea è quella di realizzare una centrale con una spesa finale di circa tre miliardi di lire, dove se ne vorrebbe una dozzina. Si fanno due conti: una parte la finanzia l'Unione europea, poi si apre una sottoscrizione e si decide di ricorrere a un prestito. Alla fine, la decisione: si compra l'impianto, lo si ristruttura e lo si rimonta in Bolivia.

Un progetto ambizioso. Oggi, oltre 100 comunità della zona della missione si uniscono al buio: con la centrale si potrebbe generare energia per Kami e vendere all'Enel (l'Enel locale) il surplus prodotto, per sostenere il ricavo che è attività della missione. Serafino parla con Efram Fumagalli, un giovane geologo della Coopi (organizzazione non governativa di Milano) che da anni segue progetti di sviluppo a Kami. Si fanno i primi calcoli e, soprattutto, si diffonde l'idea tra gli amici in Italia. Crea una formidabile rete di volontari che si estende da Torino a Cuneo, Alba, Milano, Schio, Saronno e Bergamo. In campo scendono gli ex professionisti del settore: pensionati dell'Enel, della Edison, della De Pretto, della Aem. Tecnici che Libertino Faussone, il protagonista del romanzo «La chiave a stella» di Primo Levi, hanno



un'esperienza enorme. Un gran voglia di rimpiangere le maniche. La novità sta nel fatto che adesso loro formano una azienda non profit: nessuna stipendio, solo spese di materiali.

Venti pensionati dell'azienda De Pretto danno vita al Gruppo Volontari Turbine Schio. Ex dirigenti, montatori, saldatori, meccanici specializzati da oltre un anno indossano nuovamente la tuta e lavorano ogni mattina in un capannone messo a disposizione dall'azienda, ai materiali e alle attrezzature. Rimettono in piedi turbine con cura certosina, quasi fosse un modellino da curare in ogni minimo dettaglio. Responsabile è Ugo Grotto, in pensione dal '89

dopo una vita spesa a costruire impianti in giro per il mondo. «Vogliamo eliminare il zero dalle spese finali e rendere l'impianto il più semplice possibile. Il nostro motto è: tutto quello che non c'è, non si rompe».

Non riuscendo. A fronte di un preventivo di mercato sui 500 milioni di lire, conterranno le spese entro 140 milioni. Agostino Nelli, ex dipendente Edison di Saronno, è il consulente tecnico della Coopi, l'organizzazione che cura il progetto esecutivo insieme a padre Serafino e che ha ottenuto anche il finanziamento europeo. Sul fronte delle opere civili da realizzare a Kami (una galleria di 7 km dentro la montagna per il salto, la gigantesca presa d'acqua sul fiume

me Ayopaya, le sedi degli impianti, il progettista è Raffaele Frizzi, di Torino, settantatreenne, 60 metri in pensione dalla Aem. A Cuneo, un altro gruppo di pensionati, insieme all'associazione Compartir, ha ripristinato la parte elettrica.

A Torino c'è il gruppo d'appoggio della parrocchia San Giovanni Bosco, coordinato da Antonio Benigni. Da anni sostengono finanziariamente la missione ed ora hanno creato anche un sito Internet per aggiornare sullo stato dei lavori (<http://digilander.iol.it/missionekami>). Hanno lanciato una sottoscrizione: sono stati raccolti 234 milioni, si deve arrivare a 700. Intanto a Kami proseguono le opere civili, che impegnano circa 150 persone. Al fine del ciclopico lavoro, si installano due centrali, una più piccola che sfrutta un salto di 60 metri, e una più grande, con un salto di 170 metri. Dodici container sono già in viaggio. La prima centrale entrerà in funzione a dicembre, la seconda entro il prossimo anno. Produrranno energia elettrica per una potenza di 2,5 Megawatt.

«Bisogna avere il coraggio di osare», dice il geometra Frizzi. Padre Serafino si sente come una bandiera, che ha indicato un progetto nel quale altri hanno saputo riversare tutta la loro passione e competenza. L'entusiasmo, come un buon vino, non conosce vecchiezza. (r. flo.)

Tutto è nato da un'idea di padre Serafino: «Con questo impianto renderemo autonome oltre 20 mila persone»

Specchio dei tempi

«Dal '70 il Sant'Anna garantisce gratis il parto in analgesia» - Una che è già stata più lunga della mia pazienza» - «Ritornano i tanto criticati casermoni» - «Assemblea annullata, chi rimborsa?»

Il direttore del S. Anna ci scrive:

«In merito alla lettera relativa all'analgesia in travaglio di parto, desidero rispondere ai prossimi genitori giustamente preoccupati per le informazioni ricevute, sicuramente inesatte, al fine di chiarire ogni dubbio e dare adito a insinuazioni dannose per le coppie.

«L'Aso Oirm - Sant'Anna, la più grande in Europa per l'assistenza materno-infantile, con i suoi due servizi di Anestesia e Rianimazione dal '70 garantisce a tutte le partorienti, ed a titolo gratuito, la possibilità di usufruire dell'analgesia e dell'anestesia epidurale in travaglio di parto tutti i giorni della settimana e 24 ore su 24, con un notevole sforzo umano e professionale e senza alcun ulteriore riconoscimento economico.

«Le consulenze e le visite per analgesia del parto vengono effettuate presso l'ambulatorio di anestesia e rianimazione con accesso diretto, quindi senza prenotazione, dal lunedì al venerdì (9-13). Per le utenti che decidono di ricorrere all'impiego dell'analgesia epidurale durante il travaglio, l'Aso Oirm - S. Anna garantisce in sala parto la presenza dell'anestesista».

Vito Plastino

Un lettore ci scrive:

«Il 13 marzo 2000 ho presentato al 1° Uff. delle Entrate di Torino, in Bolzano, una domanda di rimborso per un errato conteggio da parte degli stessi Uffici Finanziari, per una tassa di registro. Il 29 agosto dello stesso anno, dopo avere più volte sollecitato personalmente, scrivevo al suddetto ufficio: mi rispondevano che la pratica sarebbe stata nel più breve tempo possibile. Ho atteso finora con estrema pazienza, poiché a tutt'oggi non ancora ricevuto notizia, ho deciso di recarmi nuovamente presso l'ufficio dove un impiegato mi ha cortesemente spiegato che non può fare nulla perché mancano i soldi! Inoltre non si sa quando arriveranno, per cui mi rimano che attendere! Premesso che l'errore è stato compiuto dagli Uffici

della Finanza (ma sbagliare è umano), che il rimborso ammonta a 8.680.000 lire, che ho già atteso più di un anno, che ho necessità di quel denaro, mi domando quanto dovrò aspettare per poter ritirare in possesso di ciò che è mio!».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Si forse costruendo troppe case a Torino, sembra quasi si voglia lasciare nessun angolo che faccia riposare l'occhio senza edifici e magari con una bella casa di verde ci migliori la qualità della vita.

«Certamente c'è bisogno di alloggi e questa frenesia di edificare dà lavoro a molta gente. C'è senz'altro positivo, ma quel che disturba di più è che dopo tutto quel che era detto contro i casermoni degli Anni

Sessanta molte costruzioni sembrano essere una fotocopia di quelle. Possibile che tanti bravi architetti abbiano saputo inventare modelli e più appropriati? Oppure i consentano guadagni più sostenuti?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Il 4 maggio l'amministratore del condominio cui abito ha inviato raccomandate per convocare l'assemblea del giorno 11 maggio. Peccato che la mia stata recapitata solo il 18 maggio.

«Così sono stato costretto a far annullare l'assemblea e a farne convocare un'altra a cui poter partecipare. Il tutto è costato 350.000 tra raccomandate, lettera dell'avvocato e costi amministrativi. Ho proceduto alla richiesta di rimborso».

dal funzionario locale di Savona ho ricevuto come risposta che, come da Carta Qualità, in caso di ritardo nel recapito eccedente il 10° giorno lavorativo da quello della spedizione il rimborso previsto coincideva con il costo sostenuto per la spedizione. Non soddisfatto della risposta ho inviato il giorno 26 giugno una mail all'indirizzo info@poste.it ad oggi ho ancora ricevuto risposta.

«Mi sono posto allora alcune domande: 1) La Carta Qualità è stata pensata per garantire un livello di servizio adeguato ai costi? 2) La Carta Qualità è stata realizzata pensando al cliente ed ai possibili danni arrecati da un possibile disservizio?

«3) Se per caso nella lettera ci fossero stati dei documenti per la partecipazione ad un concorso per un posto di lavoro a quanto sarebbe ammontato il danno? 4) L'indirizzo di posta elettronica è funzionante o serve solo per ricevere reclami e apprezzamenti? 5) Ma per ricevere il rimborso del costo sostenuto per la spedizione devo fare una richiesta e inviarla per raccomandata? 7) Attendo cortesemente risposte».

Cesare Ricchebuono

specchiodeitempi@lastampa.it

STRETCHABLE COLLECTION

GIOIELLI, OROLOGI E ACCESSORI IN ACCIAIO, SMALTO E ORO 18 KT

ZOPPINI

www.zoppini.com

torino sette

settimanale di spettacolo, cultura e tempo libero

LA FAMIGLIA anche ad agosto

Salone La Stampa

Gli sportelli del Salone La Stampa di Via Roma 80 nei mesi di luglio e agosto sono aperti per tutte le operazioni di abbonamento e sottoscrizioni. Specchio dei Tempi dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30 e dalle ore 14 alle 18.

La Federazione Nazionale accetterà suggerimenti di coloro che, in caso di ritardo nel recapito eccedente il 10° giorno lavorativo da quello della spedizione il rimborso previsto coincideva con il costo sostenuto per la spedizione. Non soddisfatto della risposta ho inviato il giorno 26 giugno una mail all'indirizzo info@poste.it ad oggi ho ancora ricevuto risposta.

PER EVITARE IL CARO FUNERALE - DA TUTTI GLI OSPEDALI - ad abitazioni

chiamate **800.251645**

FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila

L'impresa "Il Giubileo" offre dal funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a 3.000.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cemetery), bara decorata, trasporto con autovettura Mercedes (esclusi diritti comunali, seppellimento).

TRASPARENZA NEI PREZZI QUALITÀ NEI SERVIZI

IL GIUBILEO

Servizi funebri domiciliari 24 ore su 24 - Torino e Provincia Sede Centrale: C.so Bramante 36 - Torino - Tel. 011.563.30.03

LA PREALPINA

LEGNO • KIT • FAI DA TE

fresche offerte estive!

Cercate l'offerta?
Seguite i consigli del castoro!



Braccio TV
con doppio snodo
kg

24.900



un lattone a scelta tra
pittura murale lavabile, superlavabile
o traspirante

lattone
lt 14

lattone
lt 14

lattone
lt 14



79.900

89.000

54.900

Pittura murale
lavabile
per interni

Pittura murale
superlavabile
per interni ed esterni

Pittura murale
traspirante
per interni

Idropulitrice **KARCHER**

pressione 120 bar
portata 400 litri/ora
pot. 1900 watt - peso 14 kg



419.000

€ 216,40

Saldatrice "MODERNA" 150 - 230V

saldatrice portatile mono fase a corrente alternata
Regolazione continua della corrente - protezione termostatica

109.000

€ 56,29



TENSIONE DI RETE	50/60 Hz (1 ph V)	230 V
POTENZA ASSORBITA	kW	2,5
FUSIBILE DI RETE	A	16
TENSIONE A VUOTO	V	45-48
CAMPO DI REGOLAZIONE	A±10%	40-140
ELETTRODI UTILIZZABILI	MIN-MAX Ømm	1,6-3,2
CLASSE DI ISOLAMENTO		H
GRADO DI PROTEZIONE		IP21
DIMENSIONI	mm (LxWxH)	345x216x277
PESO	Kg	14
COD.	N°	809048

Completa
accessori
di saldatura

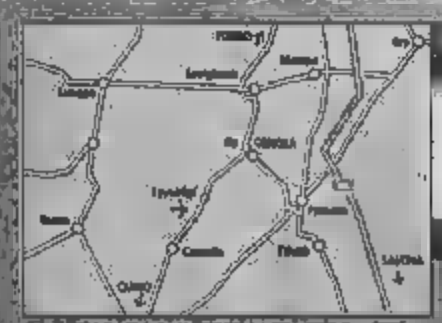


In dotazione:
spazzola rotante
ugello rotante
pastiglie
detergenti

ORARIO: Lunedì 15.00/19.30 - dal Martedì al Sabato 9.00/12.30 - 15.00/19.30 - Domenica 10.00/12.30 - 15.00/19.30



S.S. ALBA/BRA
Tel.0173 / 361.472
aperta la Domenica



**S.S. SAVIGLIANO
FOSSANO**
Tel.0172 / 648.024
aperta la Domenica



Offerte valide dal
6 agosto al
2 settembre
2001

LA PREALPINA

trovate gli altri punti vendita LA PREALPINA a: AOSTA - ROLETTO/TO - ACQUI TERME/AL

SIAMO APERTI TUTTO IL MESE DI AGOSTO



CUNEO

REDAZIONE CORSO NIZZA 11, TELEFONO 0171 452411 FAX 0171 452402 E-MAIL CUNEO@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ: PUBBLICOMASS S.P.A. CORSO GIOLITTI 21, TELEFONO 0171 452403 FAX 0171 452409

E PROVINCIA



SPORT



IL CAMPIONE BELLANTI
LA SQUADRA DA DOTTA
Stasera super sfida
di pallapugno
nei play off scudetto

Aldo Scavino a PAGINA 45

ABITAVA NEL RICOVERO, OGGI I FUNERALI

Morta a Caraglio nonna di 101 anni

Oggi, alle 10, nella chiesa parrocchiale verrà dato l'ultimo saluto alla nonna della Valle Grana, Giovanna Armando, 101 anni. La donna, che era nata a Caraglio il 7 aprile del 1900, è deceduta l'altro giorno all'ospedale «Carle» di Cuneo dove era stata ricoverata per controlli medici. Nonna Giovanna dal 13 marzo dello scorso anno era ospite della casa di riposo «San Giuseppe», in via Santa Agnola a Caraglio. Nubile, Giovanna Armando, fino all'età della pensione aveva svolto l'attività di sarta. Nelle ultime settimane le sue condizioni di salute si erano improvvisamente aggravate, tanto che il 31 luglio scorso era stato necessario il ricovero all'ospedale «Carle» di Cuneo; in seguito la donna era stata trasferita alle «Carle». Nella casa di riposo «San Dalmazzo» di Berozzo, sempre in Valle Grana, all'inizio di luglio era deceduta Teresa Dutto, 105 anni, considerata una delle donne più anziane della «Granda».

[c.g.]

UN QUINTALE DI RAZZI E MATERIALE ESPLOSIVO ALLA PORTATA DEL PUBBLICO

Botti incustoditi: denunciato

Il responsabile dei fuochi artificiali a Garessio

Razzi, razzi, mortaretti e fuochi possono essere un richiamo troppo forte - e rischioso -, se lasciati incustoditi. Possono costituire motivo di pericolo, se finiscono nelle mani sbagliate: magari quelle di chi desidera fare scherzi, un dispetto o una bravata, oppure di un ragazzino che non sa come maneggiarli in modo corretto e quasi certamente farà male a sé e agli altri. Per questo, per aver lasciato a custodia i fuochi che stava preparando per i festeggiamenti di Ferragosto, un uomo è stato denunciato all'altra a Garessio.

Si tratta del professionista chiamato per preparare ed eseguire lo spettacolo pirotecnico in occasione della ricorrenza dell'Assunta. Persona regolarmente abilitata e autorizzata, secondo tutte le norme di legge, a compiere il delicato e pericoloso incarico, ma accusato di aver commesso una grave distrazione: aver distolto l'attenzione, nelle varie fasi di preparazione, dal suo prezioso e potenzialmente rischioso materiale. Un quintale circa di fuochi artificiali, a pochi metri dal pubblico.

La pattuglia dei carabinieri, durante un normale servizio di controllo nell'area dei festeggiamenti, si è resa conto che la

grande quantità di spezzati - quasi pronti per l'insacco - non era conservata con le dovute precauzioni, che alla portata degli spettatori i quali stavano affluendo numerosi.

I militari hanno provveduto a far allontanare gli spettatori a una distanza ritenuta di sicurezza, quindi hanno rintracciato il responsabile, che si è allontanato, e a spettacolo concluso hanno denunciato per «omessa custodia».

La notizia è stata trasmessa alla Procura della Repubblica di Mondovì: gli accertamenti sono coordinati dal sostituto procuratore Ezio Dominico Basso.

[p.s.]

NEL CORTILE DI CASA A VILLAFALLETTO

Incendiata auto di un contadino

VILLAFALLETTO

Terzo atto intimidatorio, in poche settimane, ai danni di un agricoltore: prima le gomme dell'auto tagliate, quindi la carrozzeria imbrattata di vernice e ieri un incendio doloso. Era notte quando l'agricoltore Giancarlo Ghibaudi, 57 anni di Villafalletto ha visto bagliori nel cortile: la sua Ford Fiesta stava bruciando. Si è precipitato a spegnere le fiamme mentre arrivavano i vigili del fuoco di Saluzzo che hanno completato l'opera. Grazie all'intervento tempestivo, l'abitacolo della «Fiesta» è stato salvato. Sulla natura dolosa dell'incendio non ci sono dubbi: c'erano tracce di liquido combustibile a terra, sul vano motore e sulla parte posteriore dell'automobile.

Al Ghibaudi è rimasto che presentare denuncia contro ignoti visto che non ha mai ricevuto minacce.

[al bu.]



Folk, musica e nocciole

Cortemilia festeggia il frutto più prezioso, la nocciola. La Sagra dedicata alla «tonda gentile», rassegna che celebra le qualità della varietà piemontese e ne fa conoscere i suoi mille usi in cucina e pasticceria, prende il via stasera. La tradizionale passeggiata enogastronomica per le vie del paese si concluderà il 25 agosto dopo una settimana di appuntamenti con il folclore, la musica, la cultura e la buona tavola. Stasera, a partire dalle 20, turisti e visitatori attesi nel centro storico per gustare le specialità della cucina Langhe.

DOVE PAGINE NELLO SFOLIO NAZIONALE

CARABINIERI E POLIZIA ALLERTATI PER IL CONTRO-ESODO. RISCHI DI CODE DOMANI SERA

Mille in divisa controllano tutte le strade del rientro

Stola

CUNEO

Sono oltre mille tra carabinieri, polizia, vigili urbani impegnati a controllare le strade cuneesi del «contro-esodo». Il rientro comincia oggi, anche se le piste di maggior traffico sono attese per domani. «Si può ipotizzare che sarà quello il momento più difficile», spiegano al Comando della Polizia stradale di Cherasco, che vigila sulla To-Sv fino a Cava, anche se, in verità, ormai è arduo formulare delle previsioni. A parte il fenomeno anomalo del 2 giugno, quando ci fu il maxi-intasamento in alcuni tratti per il mare, per tutta l'estate la circolazione è fluida, con partenza e rientri diversificati.

Sulla A6 l'unico punto non ancora raddoppiato è quello dei viadotti monregalesi: pochi chilometri, che creano una sorta di «collo di bottiglia». Anche lì - dicono alla Polizia stradale di Cherasco - i disagi risultano ridotti e limitati.

L'impegno degli agenti sulle Langhe sarà massiccio, fin dalle prossime ore. Si saranno pattuglie con i colori di istituto, a vigilare tutto il tragitto autostradale, e altre in borghese, in servizio di polizia giudiziaria per «prevenire eventuali reati nelle aree di sosta». A bordo delle auto i poliziotti avranno autovelox, altimetro e anche «sinfonia», cioè il collegamento con la telecamera che, a bordo di auto, permetterà di riprendere e stampare i fotogrammi di eventuali infrazioni.



L'ultimo ingorgo sulla Torino-Savona si verificò per il «ponte» del 2 giugno

zioni. La Polstrada di Cuneo e Saluzzo intensificherà i controlli sulle strade per i valichi, Tenda, Maddalena, Agnello, mentre quella di Cava sarà soprattutto impegnata sulla statale 28 del Colle di Nava.

Statale che rientra nell'elenco delle arterie più a rischio della provincia: redatto dal Comando provinciale dei carabinieri. L'Arma sarà impegnata con 600 uomini, 280 mezzi (fra cui un elicottero e stazioni mobili), anche a controllare i punti di difficoltà, che potranno rivolgersi, tramite il 112, a una delle otto centrali

operative della Granda.

La presenza dei militari sarà particolarmente significativa sulle statali 231 Govone-Alba, Alba-Cortemilia, 339 Bosc-Salico, Mondovì-Ormea e sulle provinciali 42 Beinette-Peveragno, Caramagna-Marene, 8 incrocio ss.589-Bossolasco, 17 Pollenzo. I controlli non tanto perché considerate a maggior volume di traffico, quanto per le loro caratteristiche di rischio.

Allarme incendi

Un grande rogo ieri in Valle Maira

ROCCABRUNA. Allarmi incendi di boschi in tutta la «Granda». Ieri pomeriggio le fiamme, di origine dolosa, hanno interessato oltre 10 ettari di terreno incolto e boschi di betulle, sulle pendici del monte San Bernardo al confine tra i Comuni di Roccabruna e Villar San Costanzo. Secondo i primi accertamenti le fiamme sono divampate nelle vicinanze della borgata Arduini. Scattato l'allarme: non intervenuti i volontari Aib di Roccabruna e Villar San Costanzo e le squadre del Corpo forestale dello Stato a vigili del fuoco.

Sempre nella bassa Valle Maira, l'altro giorno sono andati distrutti circa cinque ettari di terreno boschivo nelle vicinanze del cimitero di Villar San Costanzo, in località Santa Brigida. Il giorno di Ferragosto l'allarme incendi era scatto in Valle Stura, dove le fiamme hanno interessato quattro ettari di pascolo sulle pendici del monte Tagliarè, nel Comune di Valloriate.

[c.g.]

LA TRENTADUENNE AGGREDITA ■ UNA ZONA ISOLATA HA RICONOSCIUTO L'UOMO DA FOTO SEGNALETICHE

Donna violentata a Borgo «E' stato un marocchino»

BORG SAN DALMAZZO

Indagini a tappeto in tutto il Piemonte per individuare il cittadino extracomunitario che l'altra sera ha violentato una donna di 32 anni, lungo la salita che porta al santuario del Monserrato. Secondo i primi accertamenti si tratterebbe di un trentaduenne marocchino, M.C., sprovvisto di un regolare permesso di soggiorno, già precedentemente segnalato nel Cuneese.

Il fatto è avvenuto la sera successiva al Ferragosto. La donna ha incontrato l'uomo in largo Argentera. I due, che si conoscevano, hanno subito avviato un'amichevole chiacchierata. Successivamente l'uomo ha invitato la donna ad andare a passeggio, la meta sarebbe dovuta essere lo storico santuario che dalla collina domina la città di Borgo.

Una volta oltrepassato il viale che porta a Monserrato, in una zona isolata e priva di illuminazione,

Si è reso necessario il ricovero in ospedale. Gli agenti delle questure di tutto il Piemonte cercano l'immigrato irregolare di 33 anni.



Gli agenti, raccolta la testimonianza, hanno mostrato alla donna una serie di foto segnaletiche tra le quali è stato possibile identificare come autore dell'aggressione il marocchino M.C. Sono stati immediatamente istituiti posti di blocco sulle principali strade che si diramano da Borgo San Dalmazzo.

zione, il cittadino extracomunitario ha rivolto serie di avances alla donna, cercando di baciarla. La trentaduenne ha cercato di resistere ma è stata spinta a terra. L'uomo le è saltato addosso violentandola.

Finito il rapporto i due si sono ricompolti; la donna terrorizzata non ha più reagito per paura di una nuova reazione da parte dello sconosciuto. I due

sono tornati a Borgo, quindi l'uomo si è allontanato.

La trentaduenne si è subito rivolta ad alcuni conoscenti raccontando la drammatica avventura. La donna è successivamente accompagnata al pronto soccorso dell'ospedale Santa Croce di Cuneo, dove i medici le hanno riscontrato la violenza carnale e alcune escoriazioni sulle

È stato subito presentata denuncia alla squadra Volante della Questura. Gli agenti, coordinati dal dirigente, Walter De Meo, raccolte le testimonianze hanno mostrato alla donna una serie di foto segnaletiche tra le quali è stato possibile identificare come autore dell'aggressione il cittadino marocchino irregolare, M.C., ora ricercato in tutto il Piemonte.

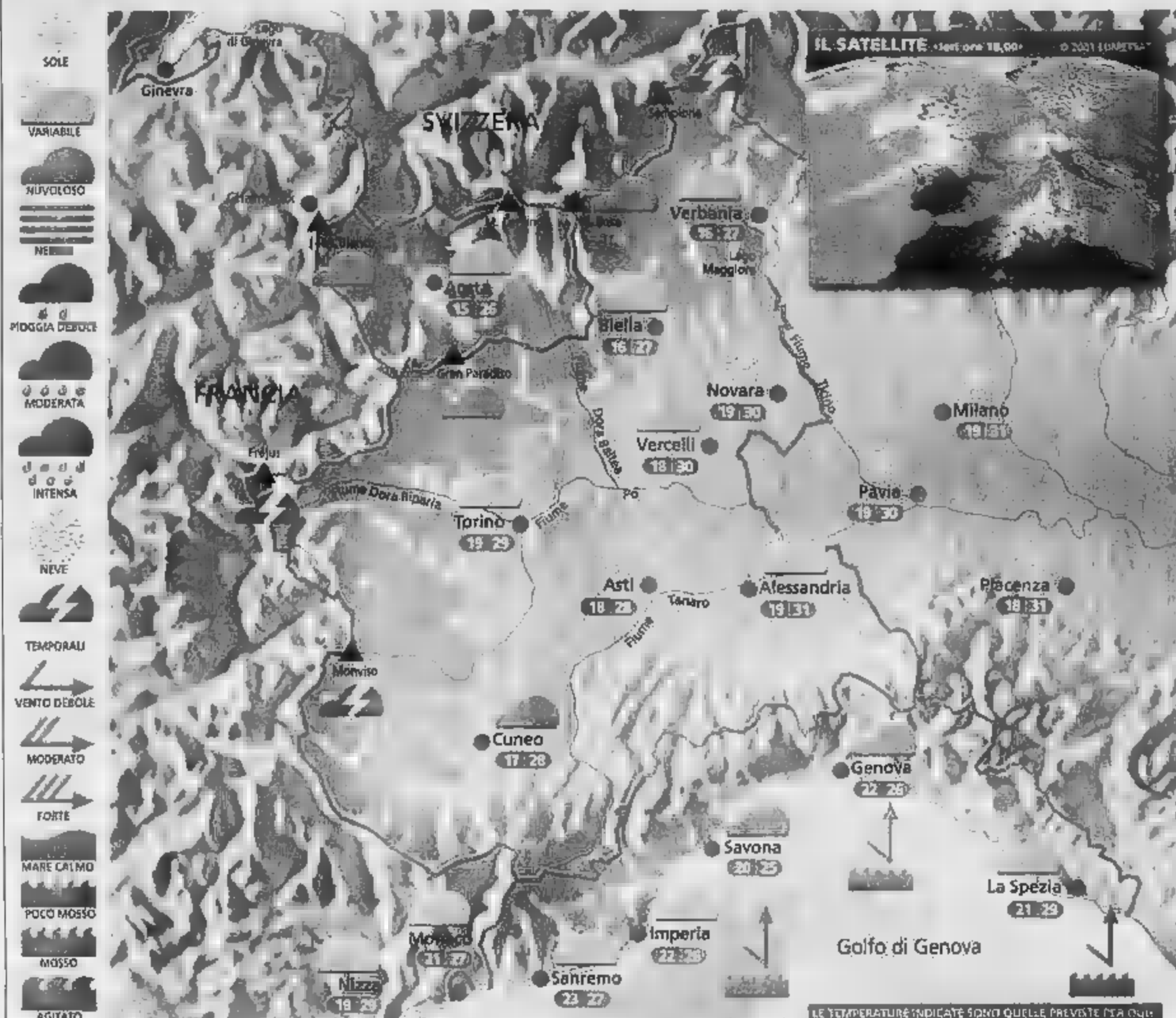
[c.g.]

SCUOLA E UFFICIO

Via Carlo Emanuele III, n. 13/15
CUNEO - Tel. 0171 602790

OGGI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA



Situazione Ieri il transito di un impulso moderatamente perturbato ha determinato locali rovesci o temporali, soprattutto sul Piemonte occidentale e nella Valle d'Aosta, attenuando parzialmente il caldo presente in pianura. Oggi aria umida e leggermente instabile seguirà ad affluire dai quadranti sud-occidentali.

Previsioni In mattinata cielo irregolarmente nuvoloso con ampie schiarite sulle zone pianeggianti e lungo il litorale ligure; addensamenti più organizzati si registreranno sui rilievi alpini con qualche breve piovoso, specie sull'Ossola; nel pomeriggio formazione di isolati temporaleschi sulle Alpi piemontesi, altrove prevalenza di cielo poco nuvoloso. Venti deboli, temperatura senza sostanziali variazioni. Domani una nuova perturbazione sfiorerà le regioni, originando qualche rovescio, segnatamente in montagna.

ZOOM

Il richiamo della montagna

Aldilà dei monti sorgenti dall'acqua ed elevati al cielo... così il congedo di Lucia delle sue montagne nel Promessi Sposi. Quanti tra voi, tornando da una gita sulle Alpi, hanno pensato la stessa cosa? Non tutti: alcuni giovani vedono purtroppo le Alpi come il cucuzzolo innevato dal quale gettarsi per le loro folli discese in snow-board sul ghiacciaio, ostentando le ultime novità dell'«hi-tech» in fatto di sci e scarponi e spreco poi le serate nelle discoteche. Al ritorno a casa non rimarrà nulla di quello che hanno visto, solo il ricordo di qualche volo «spaziale», «terribile», «galattico» sulle piste e di qualche approccio sentimentale nelle balne. La montagna non è questo: la montagna è avvicinarsi con rispetto alla natura che ci circonda: farsi cullare dal vento che scuote le abetele, annusare gli odori del bosco, osservare da lontano caprioli, stambecchi e scoiattoli e rimpiangere lo spettacolo delle nuvole che accarezzano le cime; è il rumore dei rametti spezzati sotto i piedi mentre camminati nel sottobosco, il fascino di una radura, l'eco di un tuono che rimbalza nelle vallate, il piacere di salutare tutte le persone che incontri.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	24 31	REGGIO CALABRIA	26 30
BARI	24 32	ROMA	24 32
BOLOGNA	23 32	VENEZIA	25 30
CAGLIARI	23 33	BARCELONA	20 28
CATANZARO	22 29	BRUXELLES	17 26
FIRENZE	20 32	FRANCOFORTE	17 26
GENOVA	22 30	GINEVRA	15 20
LONDRA	25 30	MONACO DI BAVIERA	15 29
PALERMO	22 32	PADOVA	17 27
POTENZA	20 31		14 26

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 34 minuti; culmina alle ore 13 e 33 minuti; tramonta alle ore 20 e 31 minuti
LA LUNA: si leva alle ore 5 e 15 minuti; cala alle ore 20 e 33 minuti

ALCI per la casa

DEGIOVANNI ANNI 111

IL PROFUMO DEL MOBILE IN LEGNO

Sede, Produzione e Vendita:

Via Gilba, 10
12020 BROSSASCO (CN)

Tel. +39 - 0175 68273

Fax +39 - 0175 68003

www.degiovanni.com

Segui il profumo del mobile in legno...

LOMBRIASCO (TO)

Via S. Giovanni Bosco 36/a
Tel +39 - 011 9790207 / Fax +39 - 011 9790347

QUART (AOSTA)

Regione Amerique 11
Tel +39 - 0165 765 767 / Fax +39 - 0165 765827

CASTAGNETO D'ALBA (CN)

Località Baraccone
Tel +39 - 0173 212561 / Fax +39 - 0173 210858



Cucina mod. Melissa in finta muratura e massello

APERTO LA DOMENICA

DOPO LA GUERRA (IL PADRE FU UCCISO) EMIGRO' CON LA MADRE NEGLI USA: HA REALIZZATO UN SOGNO ABBRACCIANDO LA SUA LEVATRICE

A Borgo dopo 57 anni

Figlia di ebrei in fuga dalla Francia

Beppe Sajeve
BORGO SAN DALMAZZO

Da Brooklyn, quartiere di New York, a Baguda, frazione di Borgo San Dalmaso per vedere il luogo dov'è nata e la donna che l'ha fatta venire al mondo. E' il pellegrinaggio di un'ebrea nata nel sobborgo borghese nel 1944, in drammatiche circostanze. La famiglia Korn, composta dal padre Vigdor e dalla moglie Jenta Leniover, residenti prima della guerra a Polonia, erano fuggiti, per alle persecuzioni, nella Francia del Sud.

Facevano parte di quel gruppo di ebrei che sotto la tollerante occupazione delle truppe italiane erano stati concentrati nella cittadina di St. Martin-Vesuvie, dove speravano di attendere in pace la fine della guerra. L'armistizio di Badoglio dell'8 settembre '44, mise fine alle loro illusioni perché i tedeschi invasero anche quel lembo di territorio francese.

I coniugi Korn, centinaia di altri ebrei, si aggregarono ai partigiani. La moglie, Jenta, inscorta di qualche mese, trova rifugio in una casa di Baguda appartenente ad Anna Landra.

Il 24 febbraio 1944 la levatrice di Borgo, Anna Galleano, mette al mondo la piccola Malka. Il padre, dopo sole tre ore dalla nascita, scende a valle per vedere la creatura. A poche centinaia di metri dalla casa di Anna Landra viene intercettato e ucciso da una



■ sinistra e sopra Malka Korn, la donna ebrea che a più di mezzo secolo di distanza ha incontrato a Borgo la levatrice Nella Tomatis (con lei nelle foto)

patuglia di repubblicani. La morte del marito viene tacu- sulla puerpera che lo crede passato con i partigiani in un'altra valle. La verità viene rivelata poco dopo la liberazione da Enzo Cavaglion, capo della comunità ebraica di Cuneo. Jenta Korn con la figlia Malka emigra prima in Belgio, poi negli Stati Uniti.

Per una fortunata combinazione, circa un anno fa Malka legge un giornale americano l'episodio di due partigiani ebrei in Valle

Stura, residenti anch'essi a New York, che, tornati a Borgo per l'inaugurazione di una sala, deportati nei lager, conobbero casualmente la borghese Nella Tomatis, la donna che li aveva salvati. Malka si mette in contatto con i due uomini, spiegando l'aneddoto suo caso; la indirizzano a Cavaglion il quale riesce a risalire ad Anna Landra, che ora ha anni.

Giunta l'altro giorno da New York, la donna ebrea ha prima

voluto rendere omaggio alla memoria di don Raimondo Viale.

Poi l'incontro commovente, l'anziana ha accolto Malka «come fosse una figlia che tornava a casa». Con un'interprete, le due donne si sono parlate a lungo e con affetto.

Poi, presa la mano, l'anziana ha condotto l'ospite americana a vedere la camera dove era nata. Malka Korn ha promesso di tornare ancora in Italia: «Paese di gente buona e seconda Patria».

Narzole assegna quattro premi di dedizione e fedeltà al lavoro

Guarda alla «fedeltà al lavoro commerciale» l'iniziativa promossa, ogni anno, in piena estate, dall'associazione commercianti di Narzole, per premiare i soci che vantano maggiore esperienza e continuità operativa nel settore. «La data scelta per l'edizione 2001 - spiega il presidente, Mario Dogliani - è lunedì 20 agosto. Ancora una volta troveremo per festeggiare, unitamente alle autorità comunali, provinciali, regionali e alcuni

re della attività legate alla vendita della produzione vinicola rispetto alle altre del commercio tradizionale.

«Complessivamente i soci della zona sono 150 circa - aggiunge Dogliani - Molti operano da lungo tempo, portando avanti una iniziativa avviata personalmente - trasmessa loro per eredità familiare o svolta a lungo, già innescata, dal padre o dal nonno. Parecchi sono stati premiati nelle edizioni prece-



Mario Dogliani di Narzole

endenti, visto che la manifestazione è dedicata ai veterani ha preso l'avvio oltre vent'anni fa. E' sempre un piacere trovarci insieme, festeggiare e trascorrere una giornata in allegria, accantonando per qualche ora i problemi. Il paese è piccolo, ci sono tutti ed opera-

mo in un'ottica di correttezza. Per questo continuiamo a riproporre la festa, capace di farci incontrare, di stringerci intorno a chi ha maturato maggiore esperienza ed anche di registrare i piccoli cambiamenti e l'arrivo delle nuove leve».

Ai quattro protagonisti saranno offerte una pergamena ricordo e la medaglia d'oro. La sera è prevista un'appendice della manifestazione. Si continuerà gustando prodotti messi a disposizione dagli stessi commercianti locali e ci si abbandonerà alla musica e delle danze.

SALUZZO

I funerali ■ pensionato trovato morto in casa

Si svolgono, oggi alle 15, con partenza dalle camere mortuarie dell'ospedale, i funerali di Alfio Beau, 71 anni, ■ morto, martedì pomeriggio, nella sua abitazione in via Piave 32. La salma sarà tumulata nel cimitero cittadino. (g. ns.)

SAMPEYRE

Potabilizzatore per l'acquedotto

Il Comune è riuscito a risolvere la questione inquinamento dell'acquedotto di Calchesso, che ■ trascina ■. E' stato installato un potabilizzatore dell'acqua, nella vasca di carico, con una spesa di 7 milioni. (al. bu.)

GEROLA

■ rifatto il ponte di Gerola

Il ponte di Gerola, portato via dall'alluvione, sarà rifatto. L'avvio dei lavori è previsto nel prossimo inverno, 400 i milioni stanziati dalla Regione. (al. bu.)

SAMPEYRE

Incassati 35 milioni dal tesserino dei funghi

La Comunità montana Valle Varaita ha incassato 35 milioni e ■ mila lire dai tesserini dei funghi, l'anno scorso: 8 in meno dell'anno precedente. L'importo è stato ridistribuito ai Comuni di Sampeyre, Melle, Frassinio, Valmala, Brossasco, Venasca, Isasca e Rossana (con quote di 3 milioni 136 mila lire); al ■ paesi, ■ metà. (al. bu.)

FA LA CACCIA AL TESORO E BATTE LA TESTA: RICOVERATO

■ battuto violentemente il capo l'altro giorno ■ Rora contro un palo, mentre era impegnato in una ■ con i figli e i nipoti: il medico mantova Matteo Demattis è stato così ricoverato all'Ospedale di Saluzzo, ■ osservazione. Ora sta meglio e da ieri pomeriggio è tornato a casa. (al. bu.)

ESQUELLO

Esequie dell'agricoltore schiacciato ■ trattore

Si svolgono alle 18 di oggi, nella Parrocchiale, i funerali di Pierino Tesio, 65 anni, il pensionato morto l'altro pomeriggio schiacciato da un trattore, in ■ Monte Pagliano. (al. bu.)

REVELLO

L'ultimo saluto ■ Piermarino Audifreddi

■ svolgono oggi ■ partenza dall'Ospedale di Saluzzo (alle 16.30) e sosta davanti all'Ospedale San Chialfredo (alle 16.45) i funerali del tecnico agrario Piermarino Audifreddi, morto improvvisamente l'altro ■. Lo scorso parso, che aveva 41 anni, lascia la moglie Antonella Riberi, in attesa di un bimbo. (al. bu.)

REVELLO

Il sonetto ■ San Rocco ■ donatori di «Mombacco»

Questa sera alle 21, in ■ Gialiti, avverrà la consegna del sonetto della festa di San Rocco al Gruppo dei donatori di sangue «Mombacco». La Pro Loco ha individuato nell'associazione il patrono delle manifestazioni, in programma nel fine settimana. (g. ns.)

SAMPEYRE

Dimostrazione ■ moto da trial

■ in programma, oggi una dimostrazione di moto da trial, ■ vie del paese. Gli appassionati di questa attività possono rivolgersi all'ufficio «Sampeyre Informa». (g. ns.)

MONDOVI

I bambini all'appuntamento ■ il ludobus

Gli animatori del progetto «Rompiano ■» invitano i bambini e ragazzi all'appuntamento con il ludobus, che sarà martedì 21 agosto, dalle 14.30 alle 19, nei giardini di Villa Nesi. (p. s.)

CEVA

Sistemati i portici che perdevano l'intonaco

E' stata completata, in attesa della sistemazione definitiva, la «reschiatura» delle volte dei portici ■ di via Marengo, che, nei mesi scorsi, in diversi punti ■ accusato il distacco di ampie parti di ■. (p. s.)

L'APA DENUNCIA I RECENTI CASI DI ABBANDONO

«Subito un gattile per i felini randagi»

CUNEO

■ gattile: in provincia occorre realizzare un gattile, cioè una struttura di accoglienza come quelle esistenti per i cani. Lo sostiene l'Associazione Nazionale ■ per la Protezione Animali, che a Cuneo ha sede in via XX Settembre.

«Fra gli animali abbandonati, il vero problema non sono i cani, ma i gatti - hanno sottolineato i volontari - I sfodaci, le amministrazioni comunali sono tenuti, per legge, a occuparsi in modo specifico dei cani, con il ■ in canili comunali oppure il loro alloggiamento in strutture private o meno, vicine. Invece per i felini non esiste questa prescrizione, quindi rimangono randagi, ■ non ce ne occupiamo noi».

L'intervento dei Comuni riguarda, in alcuni centri, l'emancipazione di ordinanze che vietano alle «gattare» di lasciar cibo per la strada ai felini ■ rifugio. I volontari dell'Anpa quasi ogni giorno hanno a che fare con almeno un nuovo caso di gatti abbandonati, che rende impossi-

bile formulare delle statistiche, anche perché gli animali si riproducono ripopolando le colonie con una certa frequenza. Talvolta ci sono controlli con ausili guardie zoofile, ma tutto è carico dell'associazione.

Sovvente il ritrovamento avviene nei cassonetti dei rifiuti, dove i piccoli vengono lasciati dai padroni che vogliono disfarsene. E' della scorsa settimana l'ultima scoperta: un sacco nero in cui, a Savigliano, sono stati trovati tre gattini, poi affidati a una volontaria di Fossano che cercherà poi per loro una sistemazione. Anche una cucciola di altri sei esemplari, lasciata sempre con l'immondizia, è quasi pronta per cercare una casa.

«Il problema è enervante - dicono nella sede cuneese dell'associazione - Quando chiediamo a chi spetta il compito della vigilanza in questo caso, tra Asl e Comune nessuno sa rispondere. Anche la sterilizzazione delle colonie feline, per arginare il proliferare degli esemplari, avviene quasi sempre di tasca nostra».

(p. s.)

MONREGALESI DI VILLANOVA



■ in bici da Lourdes ■ Santiago ■ Compostela

Sarà da Lourdes e Santiago di Compostela il quattordicesimo pellegrinaggio in bicicletta dei parrochiani di Villanova Mondovì. Guidati da don Franco Bernelli - parroco della Comunità di San Lorenzo - operai, agricoltori, impiegati, professionisti, partiranno lunedì per percorrere mille chilometri attraverso Pinerolo e

Cordigliera Contabrica, toccando le città di Pampalona, Burgo, Leon e Sarria. La squadra dell'«Amor-Vita» - così hanno definito i villanovesi - hanno appena concluso il primo ciclopellegrinaggio femminile d'Italia (nella foto le ■ protagoniste), in Toscana, da Lucca al Santuario di La Verna, 400 km. (l. t.)

E L'AUTOBOTTE DEI VIGILI DOPO AVER RIFORNITO GARESSIO E' A RIFREDDO

Vietato irrigare orti e giardini

Mondovì, riserve d'acqua a livelli di guardia



Vigili del fuoco cacciano l'autobotte di acqua potabile da portare alle cisterne

fuoco del distaccamento locale, con l'autobotte messa a disposizione dal Comando di Cuneo. La vasca dell'acquedotto ■ stata completamente riempita e ieri non si sono resi necessari ulteriori viaggi.

L'autobotte del «15» - e con ■ l'emergenza - si è trasferita invece a Rifreddo per lo stesso problema di carenza ■ acqua potabile da distribuire nella rete per rifornire la popolazione (p. s.)

CASTAGNOLE LANZE (AT)

i Concerti del Festival CONTRO

SABATO 25 AGOSTO
NOMADI

DOMENICA 26 AGOSTO
IL HITO NEW TROLLS

MARTEDI 28 AGOSTO:
EDUARDO DE ANGELIS

MERCOLEDI 29 AGOSTO Mr. Steady Dicks
CISCO E LA CASA DEL VENTO

GIOVEDI 30 AGOSTO
INTERRA STRANIERA - TOO RUDE

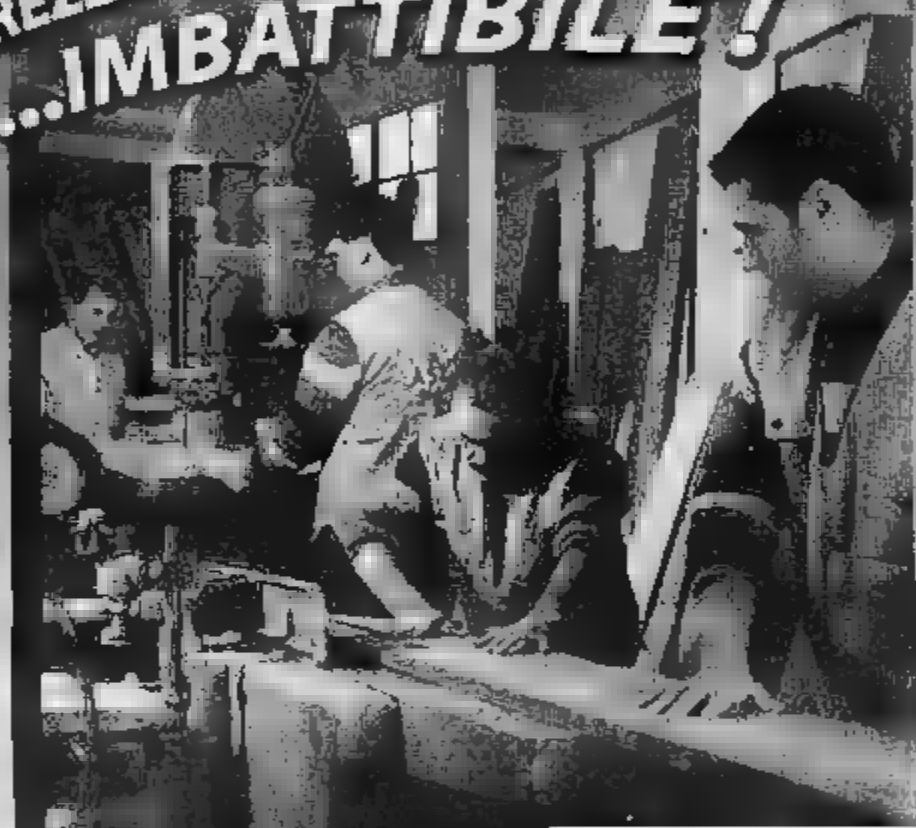
VENERDI 31 AGOSTO
LINEA 77 - MEDUSA

SABATO 1 SETTEMBRE
MORELLA MANNOIA

Tel. 0147 1 877753 - 139 44771

GRANDI MOBILI A PREZZI ... DA FAVOLA!

SELEZIONIAMO I LEGNI MIGLIORI
PER COSTRUIRE VERI MOBILI ARTIGIANALI
AD UN PREZZO ASSOLUTAMENTE
...IMBATTIBILE!



VIENI A RITIRARE
IL NOSTRO RICCO
CATALOGO,
CON TANTISSIME
GRANDI PROPOSTE!

SIAMO APERTI
AD AGOSTO!



www.astadelmobile.it

Cucina "arte povera",
con ania in legno,
come foto
€ 2.980.000
(€ 1.539,04)

isotta



athena

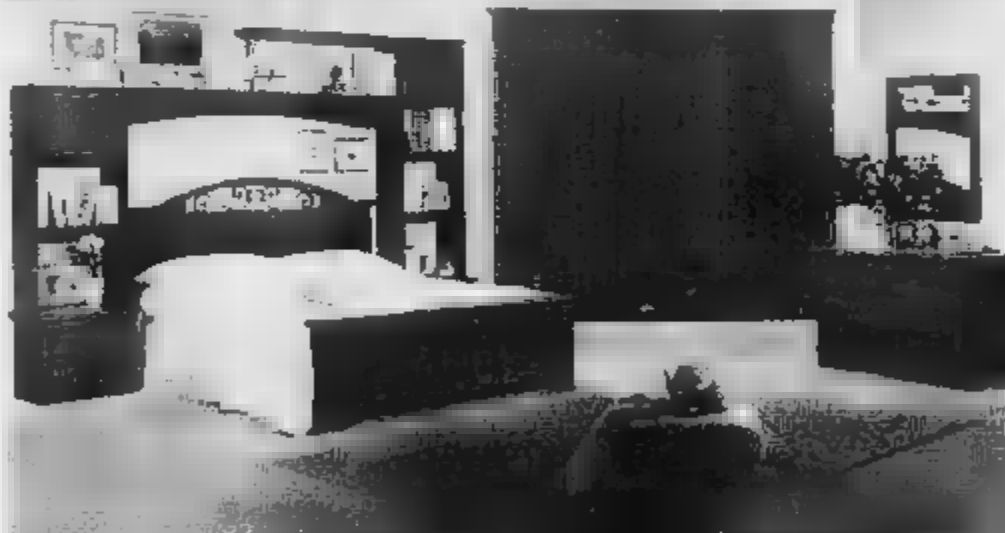
Libreria classica
noce,
disponibile anche
con piano
sagomato
porta TV
€ 980.000
(€ 506,13)



Stipo
Lombardo
in legno massiccio,
decapato
con dipinto, come foto
€ 1.380.000
(€ 712,71)

novia

Camera "arte povera"
completa di ponte,
come foto
€ 2.350.000
(€ 1.213,67)



Tavolo allungabile
cm 85 x 180/360, come foto
€ 1.180.000 (€ 609,42)

nodo



IVA, TRASPORTO, MONTAGGIO
E DUE ANNI DI ASSISTENZA
COMPRESI NEL PREZZO!



il marchio che contraddistingue i mobili
prodotti e commercializzati da

CAVALLERMAGGIORE (CN)
Corso Piemonte, 16 • Tel. 0172.382.760 • Fax 0172.382.754
e-mail: info@astadelmobile.it

FINALE LIGURE (SV)
Via dell'Artigianato, 54 • Tel. 019.681.043 • Fax 019.681.797
e-mail: info2@astadelmobile.it



SIAMO APERTI LA DOMENICA Pomeriggio • LUNEDÌ CHIUSO TUTTO IL GIORNO
DAI MARTEDÌ AL SABATO: ORARIO CONTINUATO

IL WEEKEND FERRAGOSTANO NELLA «GRANDA» SI CONCLUDE ALL'INSEGNA DELLE FESTE. IN PROGRAMMA SPETTACOLI, BALLI SOTTO LE STELLE, GRIGLIATE E MERCATINI DELLE PULCI

Alla Sagra del miele e delle erbe curative

Oggi inaugurazione a Casteldelfino della XVIII edizione

E «Catre pas a la sagra» per le vie del paese è l'appuntamento di stasera. Seguirà una spaghettata. **FABRIANO.** Con la serata danzante dell'orchestra «Gian Paolo Doris», alle 21 si inaugura la «Festa del Bon Vin». **VICOFORTE.** Dalle 16, a Fiamengo, «Mini Olimpiadi» per bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni. **DOGLIANI.** Inizia la di S. Colombano a Casale: dalle 16,30 giochi popolari; alle 21,30, consegna del premio «Schin-a Cina». **ROBERTO.** In serata, «Gran karaoke» del Bar Gettone. **LI.** «Grigliata dell'Amicitia», ore 20. **LESSONA.** Oggi o domani festa della «Madonna delle Casette», con giochi popolari per bambini. **FRASOSA SOTTANA.** Dalle 20, cena in piazza e cabaret con il duo «Marco e Mauro», in «Vietato attraversare i binari». **VILLANOVA MONDOVI.** Alle 21 nel padiglione danze si balla con «Music-shop». Ingresso, 10 mila. **LI.** Nel padiglione, dalle 20 polentata e ballo liscio con «Vagabonda». **ORMEA.** Curiosa serata, alle 21, nella Società Operaia: «Sairosa Urmiosca...» per gli ormeesi nel mondo. **LI.** In frazione Stevagni, alle 19 «Cena paesana sotto le stelle» con musica dei «Los Mandrillos». **NUCCETTO.** Alle 21,30, spettacolo teatrale con la compagnia di lupi di Perlo, nella commedia in

piemontese «Cercasi sosia... anche usato». **LI.** Alle 20,30, terza «Cena di Ferragosto», piatti preparati «enamine montezemolesi». **LI.** Dalle 20, cana e ballo in piazza con «Roby e Pippo». **ROCCAFORTE MONDOVI.** A Lurisia, ore 21, «Gran gala anni '60-'70». A Norea, per la festa di Bartolomeo, dalle 21 serata campagnola con orchestra. **SEINTE.** Oggi, alle 16, nelle scuole elementari, organizzata dall'associazione «Pro Beinetto, amici del divertimento», verrà inaugurata la mostra artistica di oggetti vari «Bagianni in arte»; alle 21, danze in piazza Salvo d'Acquisto. **LI.** Per il ciclo «Cinema in cortile», nell'area del vecchio ospedale, stasera alle 21 verrà proiettato il film «Fratello dove sei?» di Joel Coen. Alle 20, a San Bartolomeo, si svolgerà una serata gastronomica con musiche e danze. **LI.** Lunedì, alle 16, salone d'amore della Camera commercio di Cuneo, il Comune di Boves e il Cifem (Coordinamento imprenditoriale femminile della Coldiretti) presenteranno il progetto «Festa del ricetto 2001», si tratta di un contenitore che comprende la festa e altre iniziative che l'amministrazione comunale intende inserire nel programma. **PEVERAGNO.** Alle 21, nella frazione San Magno, serata danzante con l'orchestra «La Cricca».

OSTANA. Grande falò alla «Ruà», 20,30; alle 21, ballo liscio su pista. **MILLE.** «Piccoli musicisti crescono» con i maestri Mattia Simonada e Massimo Brugiafreddo, alle 21, sotto l'ala. **ROSSANA.** Alle 21, ballo liscio a Lemma. **VI.** Nell'ex caserma in frazione Bagni, alle 21, serata danzante con Mec Tomatis. **FRATE.** Serata dedicata al liscio con «Romagnoli», alle 21. **CASTELDELFINO.** Alle 14,30, inaugurazione della XVIII «Sagra del miele e delle erbe curative». Alle 18, polentata. Alle 21, serata danzante con l'Orchestra Ungarelli. **PALE.** «Musiche d'Oro» all'Ostia d'la Bala Mendia, dalle 21. **SAMPYRE.** Al Cinema Edelweiss, «La tigre e il...» (alle 21). Giochi sportivi (4-12 anni) al campo sportivo, alle 10 e alle 16. **CRISOLO.** «Elezioni di Miss & Mister Crissolo» alle 21. Incontro alpino al Monte Tivoli (messina alle 11). «Polenta pastorina», musiche e giochi per piccoli e grandi. Alle 20, visita notturna alla Grotta di Rio Martino, con successiva «cena occitana». **ACCEGLIO.** Oggi «Mercatino delle pulci» in piazza Nais. **SAN MACRA.** «Polentata alpina» alle 21, sotto «Pelerin». **LI.** Inizia oggi la Festa patronale di San Bernardo, in frazione Attissano (fino al 21 agosto). In frazione San Rocco, alle

16,30 esibizione della mangiatrice di fuoco Katiuscia Medini, con serpenti pitoni. «Cena sotto le stelle» alle 20, poi liscio. **PIASCO.** Cena a base di porchetta, alle 19,30. Alle 21, liscio. **BAONOLO.** Ballo liscio e musica Anni '60, al Montoso, dalle 21. **LI.** Festa alla Cappella di San Rocco: gara di bocce (alle 14) e serata danzante (alle 21). **BRONE.** Musica per i giovani con il dj Alessio, assaggio di torte (alle 21). **LI.** sabato 18, alle 11, nel padiglione da ballo allestito in piazza Cappellano, grande tombolata con ricchi premi. **LI.** Proseguono i festeggiamenti in frazione Bussia: dalle 19 distribuzione di carne alla griglia e serata danzante dedicata al liscio. **CASTELLETTO UZONNE.** Alle 19,30 si apre lo stand gastronomico che proporrà ravioli al pin e specialità alla piastra. A seguire concerto in piazza del gruppo Rosalastaia. **LA MORRA.** Alle 21, in piazza Vittorio, tradizionale tombolata sotto le stelle in favore dell'Avis. **SANTO STEFANO DELBO.** Concerto con il gruppo 3 Soul Peanute, ore 21, nell'ambito dei festeggiamenti di San Rocco. **PIOLA.** Nel Parco del palazzo comunale, ore 21, Gran gala di operetta. **BRIO ALTA.** Nella sala ritrovo della Pro loco di Upega, ore 21, la musica occitana dei Lou serpent. **VALDIERI.** Mercatino delle pulci oggi in piazza.

LIMONE. Il Teatro alla Confraternita, ore 21, ospita Bruno Gambarotta, voce recitante sulle note di Vercelli Anfosso (violino), Luisa Miroglio (violoncello) e Paola Odisio (arpa). **SALUZZO.** Al «Capitan Fracassa» house e commerciale con il dj Oscar. **LIMONE.** Selezione riservata ai turisti tra i 16 e i 27 anni stasera a «La lanterna». Premi ai primi tre classificati. Ingresso libero. **LI.** Alle 21 in frazione Trappa concerto della corale garresina e alle 21,30 dal Caffè Torino sfilata di intimo a piano bar con Renzo Zitta. **ORMEA.** Dalle 21 alla Società operaia «Sairosa Urmiosca» per gli ormeesi nel mondo. Ingresso libero. **ROASCHIA.** Alle 21,30 in piazza Dragonera concerto dei Lou Dalfin. **SAN MOR.** A chiusura dei festeggiamenti è in programma la tradizionale Polentata alpina. **CUNEO.** In frazione Passatore, ore 21,30, disco party 2001: si balla in piazza e in strada, sotto le stelle; ospite il dj Fortuna. Wang Loc in concerto stasera. **NUVOLARI LIBERA TRIBA.** Ingresso gratuito. A «Lontia Pulcos» musica selezionata dal dj Ciccio. **LISIO.** Prosegue il «Moonsplash Beer Festival». Alle 21 nel campo sportivo dopo una cena a base di piatti messicani concerto dei Fahrenheit 451. **BRONERO.** Al Caffè teatro musicale del vivo con Carla Tosca.



Lunedì sera presentata alla Camera di Commercio la Festa del Ricetto di Boves

LI. frazione Vallera, ore 21, liscio con Lele di Bene Vagienna. **LI.** Oggi alle 11 nella biblioteca si inaugura la mostra «Le pietre di Moltrano a Bergolo paese di pietra» dello scultore ligure Giulio Moltrano.

Festa caraibica

Stasera al Marquet di Boves



BOVES. Alle 20 nel Parco Marquet la Scuola di Peco, Pro loco, Famija bovesana e Associazione Italia-Cuba, organizzano una cena con festa caraibica. Il menu prevede i piatti tipici cubani: riso, fagioli, pollo e patate. Quindi intrattenimento musicale e danza con il complesso «Santiago Silva y los del Caribe» in tournée in Italia da Cuba, che proporranno alcuni boleros (da Yolanda alla canzone del Cholo) e musica tradizionale. Due giovani guideranno le danze. La cena (sono escluse le bevande che possono essere acquistate sul posto) con spettacolo costa ventimila lire. I buoni, fino a esaurimento, sono in vendita nella cartoleria Bisotto in piazza Italia. (b. s.)

Musica occitana in mostra

All'«Ecomuseo» di Ponteb Bernardo a Pietraporzio

PIETRAPORZIO. La Valle Stura offre un ideale viaggio attraverso le tradizioni musicali occitane. L'occasione è offerta dalla mostra documentaria «Muzico e muzicantes» allestita nei locali dell'«Ecomuseo della pastorizia» in frazione Ponteb Bernardo. «L'area presa in considerazione dalla rassegna è quella della cosiddetta «Ouzitania Granda» - spiega Stefano Martini coordinatore dell'iniziativa - vale a dire tutta quella zona cis e transalpina, in cui viene parlata la lingua d'oc. Dalle nostre vallate di Pinerolo, passando per la Provenza, la Linguadoca, la Guasconia, il Limosino, l'Alvernia e il Delfinato, la mostra guida il visitatore alla scoperta dei segreti della musica tradizionale.



Sono esposte cornamuse, ghirondo, flauti, oboi, strumenti a percussione, oggetti sonori, fotografie e testi illustrativi. Hanno collaborato all'allestimento Sergio Berardo, Stefano e Edoardo Degioanni, Yves Roussiquet, Jean Claude Boudet, Robert Matia, Dino Tron, Gabriella Brun, Elisa Fenoglio, Nives Orso, Elena Fiora.

La mostra «Muzico Muzicantes» è aperta al pubblico il martedì, giovedì, sabato e domenica dalle 15 alle 18. L'iniziativa si colloca nell'ambito dei programmi dell'Ecomuseo della Pastorizia concepito sin dalla sua nascita non solo come contenitore di attività legate all'agricoltura montana, ma anche come punto di riferimento per documentare la storia e la cultura occitana. Parallelamente è stata allestita nel centro di documentazione di Sambuco la mostra «La draia: i bambini raccontano al fauna alpina». (c. g.)

LETTERE AL GIORNALE

Ferragosto: tanti turisti
■ I bar sono chiusi

Ma come quest'anno si vedono tanti turisti, soprattutto francesi e chi è rimasto in città li avrà notati a Ferragosto e il giorno prima. Peccato, che nei due giorni i self service più conosciuti fossero chiusi e peccato anche che il 15 bar aperti in centro ce n'erano tre, più una pasticceria-bar. Bastava andare in uno di questi, il più centrale in corso Nizza, per capire sin dal mattino che Cuneo non era deserta, come non lo era il 14 quando i turisti hanno preso d'assalto bar e pizzerie rimasti aperti. Tornando a Ferragosto pare, che anche se far conoscere la città - renderla il più possibile ospitale, si sia fatto di tutto per allontanare chi ha avuto la malavventura idea di sceglierla. Un'ultima osservazione: il giorno dopo Ferragosto perché tanti negozi di alimentari erano chiusi? Non si poteva saltare per una volta la chiusura pomeridiana infrasettimanale? Mi auguro che l'anno prossimo il giorno di Ferragosto sia più vivibile e offra qualche opportunità anche a chi rimane in città. Seguono tre firme, Cuneo

Rastrelliere per le bici
anche in piazza Seminaro

Da un po' di tempo sono comparse in città rastrelliere per le biciclette: poche, per la verità, qualcuna davanti alle scuole, altre in centro città. Ma in piazza Seminaro dove si svolge il mercato del venerdì neanche l'ombra. E dire che la maggioranza delle persone che lo frequentano arriva in bici ed è costretta ad appoggiare la due ruote una in fila all'altra al muro di un edificio. Non si potrebbe ovviare a questo caos, mettendo uno o più rastrelliere?

Giuseppe Barale, Cuneo

Pic-nic ai bordi della strada
per i vacanzieri domenicali

Possiamo i vacanzieri della domenica fare quattro passi in più oltre il ciglio della strada per fare il pic-nic? Al di là delle esaltazioni delle auto, potrebbero ammirare un panorama senz'altro più piacevole, senza il pericolo di essere investiti (tavolini e sedie compresi). E possono fare altri due passi e non mettere l'auto sui preti con l'erba già alta? Lettera firmata, Gaioia

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE	
Cuneo: 0171. 86.444; Alba: 0173. 316.313; Ciri: 0171. 441.744; Albarello Torra: 0173.520.144; Bagnasco P.: 0175. 392.636; Barge: 0175. 346.262; B. S. Dalmazzo: 0171. 260.013; Bra: 0172. 423.370; 42.01; Busca: 0171. 945.658; 945.455; Caraglio: 0171. 619.102; Ceva: 0174. 72.31; Demonte: 0171. 85.115; Dronero: 0171. 816.333; Fossano: 0172. 699.111; Garavito: 0174. 81.083; La Morra: 0173. 50.116; Limone: 0171. 929.113; Mondovì: 0174. 552.255; Monforte d'Alba: 0173. 787.313; Monticello d'Alba: 0173. 84.319; Moraita: tel. 0172. 911.010; Morozzo: tel. 0171. 772.555; Nelve: 0173. 677.407; Nizza B.: 796.388; Ormea: 0174. 393.090; Pannone: 0175.967.477; Peveragno: 0171. 555; Racconigi: 0172. 84.633; Saluzzo: 0175. 45.245-470.00; S. Stefano Belbo: 0141. 840.666; Sommariva del Bosco: 0172.551.02; Savigliano: 0171.107.107; Vindicio: 0171.959.128.	
POLIZIA DI STATO	
Questura: pronto intervento 113; Centralino: tel. 0171. 443.411; Strada: Cuneo: telefono 0171. 608.811; Ceva: telefono 70.55.11; Saluzzo: telefono 0175.211.811; TO-SV telefono (0172) 485.311.	
GUARDIA MEDICA	
Notturna, prefettura e festival. Usl di Cuneo 0171.269.832 oppure 0171.260.013; Alba 0173.316.313; B. S. Dalmazzo: tel. 0171. 269.632; Bra: tel. 0172.420.273; Ceva: tel. 0174.7231; Dronero 0171.269.632; Fossano: tel. 147817817; Mondovì: 550.111; Ormea 0174.391.110; Saluzzo: tel. 147817817; Savigliano 147817817.	

STUDIO
assume impiegato/a
con esperienza poche
contributi anche part time.
INVIAE CURRICULUM CASSELLA ROSALE 82
10022 CARMAGNOLA

NIGHT CLUB
ONE WAY
FOSSANO - Viale Isonzo
Tel. 0172.69.41.14
Alcune e Sup Taste International
Chiuso Lunedì e Martedì

UNITATI
CONFESSIONI
Prezzo conveniente
aperta artigianale
Savigliano Via Albo
Tel. 333.2108563

MONTI STOCK

FIGHT GRAVITY

LIQUIDA TUTTO

CON SCONTI REALI DAL 20 al 70%

PER RINNOVO LOCALI

dal 28 Luglio all' 8 Settembre 2001

CUNEO - 11 settembre n. 38 - tel. 0171/800071

OGGI BOSIA INAUGURA «LA FESTA DEL SOLSTIZIO»

Gran kermesse con gli svizzeri



La comunità elvetica delle Langhe comprende oltre trecento nuclei familiari

BOSIA
S'inaugura stamani la prima edizione della «Festa del solstizio»: l'appuntamento è promosso da 22 Comuni dell'Albese in omaggio alla numerosa comunità di svizzeri che negli ultimi anni si è insediata sulle colline delle Langhe. Una gradita e progressiva «colonizzazione» dagli indubbi risvolti positivi, a iniziare dall'opera di restauro avviata dai nuovi arrivati per ridare vita a vecchi caseggiati abbandonati. Tutti gli appuntamenti in programma si svolgeranno fra le colline di Bosia, nei locali dell'agriturismo «Borgo Rubinia», in frazione Campetto.
La kermesse, patrocinata da «La Stampa», si aprirà alle 10,30 con il saluto delle autorità. Alle 11 prenderà il via il convegno «Terra e uomini: modi diversi per vivere e meglio» al tavolo dei relatori si alterneranno Franco Piccinelli, il docente universitario Eugenio Corsini, il giornalista della «Stampa» Vanni Cornero, il rappresentante della comunità svizzera Roland Hinden e l'assessore regionale Mariangela Calto.

Allo 11 apertura del mercatino, con bancarelle di prodotti tipici e artigianali, e della mostra d'arte, con esposizione di quadri e sculture di artisti svizzeri e italiani. Per tutto il pomeriggio, esibizioni musicali e artisti di strada; alle 20, spozio ai piaceri della gola con cena all'aperto sull'ala.
Ricca di appuntamenti anche la giornata di domani, che si aprirà alle 11,30 con la lettura del bando di concorso internazionale «Il bosco stregato», che comprende di pittura, scultura, murales e novelle sul tema delle masche. A mezzogiorno, tempo permettendo, spottacolare esibizione di abilità da parte dei lupi italiani. Il pomeriggio, dalle 15, sarà animato un divertente «processo al vino», con tanto di giudice, accusa e difesa. La comunità elvetica residente nelle Langhe, comprende oltre 300 nuclei familiari.
Dall'edizione del prossimo anno, la «Festa del solstizio» sarà estesa anche alle comunità langarole di francesi e tedeschi. (g. c.)

IL RESTAURO DELL'EDIFICIO RELIGIOSO COSTERÀ UN MILIARDO. APPELLO DEL PARROCO PER I FINANZIAMENTI

Alba recupera chiesa di S. Giovanni

Primi lavori a settembre

Gianfranco Corino
ALBA

Il restauro dell'esterno e delle campane della chiesa di San Giovanni costerà una spesa complessiva di un miliardo. E' quanto calcolato dall'architetto albese Mario Romanelli, che nei giorni scorsi ha concluso il progetto di risanamento della vecchia chiesa che troneggia nell'omonima piazza dei concentri. L'avvio dei lavori, almeno per quanto riguarda il primo lotto, è previsto a settembre. «E' una spesa molto consistente», spiega il parroco don Renato Gallo, «superiore a quella prospettata inizialmente. Per questo motivo vorrei rinnovare il mio appello a tutti i parrocchiani affinché contribuiscano con le loro offerte a finanziare i lavori, per rendere la nostra chiesa più bella e funzionale».

L'edificio religioso era restaurato l'ultima volta 130 anni fa. Il progetto prevede, nella prima fase (spesa 250 milioni), fondi raccolti grazie alle offerte dei fedeli, e donazioni e contributi di vari enti) il rifacimento del tetto, che presenta ed estese infiltrazioni. Poi si passerà a sistemare le campane e le facciate, sia quelle laterali, sia la principale, deturpata da vistose chiazze causate dall'umidità. La chiesa sarà ritinteggiata con lo stesso colore originario. «Saranno gli esiti degli esami sugli intonaci», spiega l'architetto Romanelli - che ci diranno qual era la tinta originale dell'edificio».

Nel lotto successivo sarà sistemata e ammodernata l'adiacente canonica. «I lavori», precisa don Renato - ci consentiranno una migliore ridistribuzione degli spazi. Oltre all'oratorio, che occuperà l'intero piano terreno, è prevista la realizzazione di una piccola comunità-alloggio nei locali del piano superiore, dove tre stanze saranno destinate ad ospitare persone in difficoltà. In contemporanea, esperti si occuperanno di portare avanti i restauri degli affreschi che fanno bella mostra di sé sulla facciata del San Giovanni. Nella stessa

ra del progetto si è pensato ai portatori di handicap: chiesa e canonica saranno facilmente accessibili ai disabili grazie a un piccolo ascensore, che sarà sistemato sul lato del giardino.

«Solo quando i lavori all'esterno dell'edificio saranno ultimati potremo cominciare a pensare a un eventuale sistemazione degli interni», conclude don Gallo. Per il momento si tratta però soltanto di un'idea, un sogno che cercheremo di realizzare. Il problema ora è piuttosto quello di trovare il denaro per i lavori di imminente avvio. Confido non solo nell'aiuto dei fedeli, ma anche di qualche generoso sponsor che vorrà farsi avanti».



La chiesa di San Giovanni era stata restaurata l'ultima volta 130 anni fa

MOSTRA-MERCATO NEL SEGNO DELLA ILLUMINAZIONE



Formaggio Murazzano protagonista sulle colline di Langa

MURAZZANO. Prendono il via domani le manifestazioni della 19ª «Mostra-mercato del Murazzano», per la promozione di uno dei sei formaggi a denominazione di origine protetta piemontesi. Alle 10 si comincerà con l'esposizione nella piazza Umberto I dei casti di composizioni varie del tipico prodotto. La premiazione avverrà nel pomeriggio. Si proseguirà con «Passeggiando con il Murazzano», appuntamento enogastronomico per la via del centro storico. Dalle 12, in otto punti

diversi di ristoro, saranno serviti piatti della tradizione gastronomica langarola, ognuno dei quali avrà come ingrediente base il formaggio Murazzano: s'inizierà con una mousse, per proseguire con il Murazzano in salsa verde, poi cocktail di Langa di formaggio e riso, per arrivare ai tipici ravioli. La passeggiata terminerà sotto l'antica torre che domina il paese, con le bugie, il bruss al Murazzano fermentato e l'uva dolce, per chiudere con una torta al formaggio locale. (p. a.)

IN BREVE

Premio agli amici
terra Langa

Stasera, in borgata Casale, si svolge la 5ª edizione del premio «Schin-a cina». Alle 21,30 verrà consegnato il riconoscimento a chi, rinunciando agli agi della città, ha deciso di dedicare vita «sacrificata alla terra» Langa. I nomi dei premiati saranno rivelati solo al momento della cerimonia. (p. a.)

Si recupera antica chiesetta

Grazie a un contributo della Fondazione Crc, si potrà recuperare l'antica cappella di San Bernardo, con affreschi del '600, l'unica chiesetta campestre del paese a conservare l'originale tetto a losa di pietra e il porticato a vista. I lavori inizieranno il mese di settembre. (p. a.)

BELVEDERE LANGHE

Walter Campogrande
nuovo consigliere

Il nuovo consigliere comunale si chiama Walter Campogrande (e non Costamagna, come è stato scritto per errore nei giorni scorsi). (p. a.)

CASTELLINALDO

Chiesto contributo
per recuperare fabbricato

Il Comune ha chiesto alla Regione un contributo per finanziare i lavori di recupero del fabbricato «Acili di via Marconi»: il progetto prevede la realizzazione di un salotto polifunzionale nel vecchio edificio. La spesa prevista è di 400 milioni. (g. c.)

SOMMARIVA P.

Auto prende fuoco
Intervengono i pompieri

Una «Panda», parcheggiata nel parco del consorzio «Roaro verde», ha improvvisamente preso fuoco, poco dopo mezzogiorno. Le fiamme, divampate per cause ancora in fase di accertamento, sono state spente dai vigili del fuoco di Alba. (g. c.)

ALBA

Lavori per 50 milioni
in strada Cauda

Sono stati approvati lavori pubblici per 50 milioni di lire in strada Cauda, nel capoluogo langarolo: riguarderanno un passaggio pedonale e l'illuminazione. (g. f.)

Un soffio di stile.



C'è ancora tempo per rinfrescare il salotto.
La grande offerta continua fino al 31 agosto.



ITALY - ITALY ONE

Rinfrescate il salotto. Fino al 31 agosto su tutta la collezione Divani & Divani
12 rate a tasso zero, senza anticipo, prima rata gennaio 2002.

GENOLA (CN) - BIVIO S.S. 20 - S.S. 28 - TEL. 0172 68494

CASTAGNITO (CN) - LOC. BARACCONE - TEL. 0173 212332

SIAMO APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

DIVANI & DIVANI
A MISURA DEI TUOI DESIDERI

DIECI GIORNI DI FESTA IN PIAZZA SALERA CON LE VOCI DI PAOLA TURCI, NINO FRASSICA, I PLATTERS E MARCO MASINI

De Piscopo, ritmo a Omegna

Sul lago d'Orta per San Vito

Vincenzo Amato
OMEGNA

È la festa più importante del lago d'Orta e richiama per dieci giorni sul lago cuneo decine di migliaia di persone. Concerti, spettacoli pirotecnici sul lago, manifestazioni sportive ed appuntamenti culturali. I festeggiamenti in onore di San Vito, compatrono di Omegna, sono un concentrato di eventi. Anche per questo motivo la festa è stata inserita nel calendario delle manifestazioni della Regione Piemonte tra le «emozioni da vivere». E le emozioni non mancheranno sulle rive del lago: inizia oggi e si concluderà domenica la prima edizione di «AcroAria», manifestazione internazionale di acrobazia in volo a delta e parapendio. Gli atleti si lanceranno dalla vetta del Mottarone, a quota 1400 metri, per atterrare su una zattera di pochi metri quadrati posizionata sul lago, davanti al centro storico di Omegna. La festa di San Vito è però soprattutto parata di big della musica italiana con concerti che si tengono in piazza Salera e sono tutti gratuiti.



Tullio De Piscopo apre questa sera il festeggiamento del concerto di Paola Turci. Il programma della patronale richiama ogni anno migliaia di persone con la parata di big che si esibiscono sulle rive del lago d'Orta

panorama internazionale. Domenica, al termine dei fuochi artificiali sul lago, Omegna renderà omaggio a Elvis Presley mentre lunedì sul palco di piazza Salera salirà il showman Nino Frassica accompagnato dalla sua band. Come sempre il comitato organizzatore dei festeggiamenti di San Vito, presieduto da Gianpiro Ingignoli, propone spettacoli per tutti. E così martedì di scena sarà una delle beniamine dei giovani: Pa-

Da questa sera sulle rive cusane daranno appuntamento migliaia di persone. I concerti sono gratuiti



ola Turci, una delle stelle di prima grandezza della musica italiana, che ad Omegna proporrà i brani più celebri della sua carriera. Mercoledì il cartellone prevede invece uno spettacolo con gli indimenticabili «The Platters» in uno show che si preannuncia, a non solo per gli over 40, ricco di emozioni. Giovedì sarà la volta di Marco Masini. Venerdì Omegna accoglierà invece altre due celebrità: le sorelle pop Paola e Chiara.

Sabato piazza Salera, al termine della solenne processione religiosa con l'urna contenente i resti del giovane martire San Vito e la suggestiva benedizione delle acque, lascerà spazio alla banda di Gravellona Toce. Domenica, dopo i grandiosi spettacoli pirotecnici sul lago, arriveranno la nota della King Khan & His Sensation Shriners, una band tedesca che interpreta rock'n'roll, soul e rhythm & blues.

GIRO d'ALPE

La guida che aiuta il Nepal

Enrico Martinet

PER gli amici di «Gnaro», per gli altri Silvio Mondinelli, guida alpina, militare del soccorso alpino della guardia di finanza, himalaista con all'attivo 7 Ottomila, tre raggiunti quest'anno: i due Gasherbrum (tra Pakistan e Cina) e l'Everest (tra Nepal e Tibet). Domani il «Gnaro» dà una festa, si chiama «Everest 2001». Non vuole celebrare se stesso, ma agli invitati in frazione Ponte di Alagna, all'ombra del Monte Rosa, ricorderà l'importanza dell'impegno per le popolazioni himalayane e tibetane. La sua è «indole di aiuto», anche se l'alpinista parla di «informazione professionale» perché si occupa soprattutto di soccorso alpino.

«Gnaro» ha nel cuore e negli occhi gli anni della sua infanzia a Pozzoro, paese del Bresciano nella val Trompia, aiutato trent'anni fa da molte associazioni. Ha visto come in uno specchio gli occhi tristi dei bimbi nepalesi durante le sue spedizioni, così si è impegnato con gli «Amici del Monte Rosa», un'organizzazione a scopo umanitario, per portare servizi dove le distanze e la povertà danno povere prospettive di vita. A Numeo Bazar, la capitale nepalese degli alpinisti in una conca della vallata dell'Everest, ha seguito la costruzione di una scuola per 80 bambini, sul collo dove c'è la sede del Parco nazio-

nale del «Sagarmatha» (il nome nepalese del «tetto del mondo»). L'obiettivo degli «Amici del Monte Rosa» è ora la costruzione di un ospedale, in accordo con le autorità nepalesi.

Ancora incerta la sede: dall'ipotesi Lukla, villaggio all'imbocco della vallata dell'Everest, importante perché ospita l'aeroporto, si è passati a quella di Pokara, cittadina da cui si parte per raggiungere un'altra valle famosa, quella dell'Annapurna. L'assunto non c'è alcun presidio sanitario, mentre nell'infinita valle dell'Everest sono già due, uno costruito da Hillary, il primo uomo a salire in vetta al mondo, e uno ai piedi del ghiacciaio del Kunlun, a oltre 4000 metri di quota, presidiato da medici statunitensi volontari e specialisti di pronto soccorso.

«L'idea», dice «Gnaro», «è di esportare a Pokara l'esperienza dei nostri "118", con ambulanze, magari elicottero. Il suo obiettivo alpinistico è di salire in vetta a tutti i 14 Ottomila. Poi si dedicherà alle spedizioni umanitarie. «Quello sarà il mio futuro», dice.

La volontà di aiutare chi è in difficoltà lo ha portato a compiere soccorsi da molti giardini «impossibili» proprio sugli Ottomila. Lo scorso anno sulla parete nepalese dell'Everest, a 8500 metri, salvò una ragazza sfinita, ripetendo ciò che aveva già fatto l'anno prima con un'alpinista ucraina.

MAI PRIMITIVES

Magliano

Recital a lume di candela. Onesta sera, per il Festival di musica antica nel centro biellese, si esibiranno i «Cantus Coline», ensemble formato da soprano, alto, due tenori e basso accompagnati all'organo e al liuto. Nella chiesa romanica di San Secondo, alla luce delle candele, alle 21 il complesso eseguirà pagine di autori tedeschi che precedettero Bach: Schütz, Schütz, Albert, Rosenmüller, Paetsch e Johann Christian Bach. Il recital sarà diretto da Konrad Jungblut, fondatore del «Cantus Coline» ed apprezzato liutaio.

Volpedo

Canta Viola Valentino. Domani sera, a Volpedo, si esibisce Viola Valentino, ex modella e cantante che ebbe il suo momento di popolarità a fine Anni '70 con il singolo «Comprami», nuda come venduto. L'appuntamento è legato a un'iniziativa promozionale per le celebrazioni che rappresenteranno il pittore Giuseppe Pellizza il Vanto dal paese della Val Curnene.

L'APPUNTAMENTO È DOMANI. IL CORTEO SARÀ PRECEDUTO DA UN ALFIERE

A Castelmagno rivive l'antica «Baio»

Nei nuovi costumi per la processione dedicata al santo patrono.

Gianni De Matteis

CASTELMAGNO

Dopo oltre tre secoli la «Baio» domani, festa patronale di San Magno, accompagnerà nella processione la statua del santo con i suoi costumi ripresi da quelli dell'epoca indovinata da 16 componenti, tra cui «ufficiali», un «alfiere» e un bombardiere a dieci «soldati» al comando dell'«Abbe». Claudio Donadio, il quale come già avveniva alla fine del '700, è stato eletto dal Consiglio comunale.

Sono stati l'Amministrazione comunale (il sindaco Giovanni Rignon fa parte della «Baio») e il Centro Occitano di Cultura «Doto Dalmasio» a ripristinare il rituale che da tempo si era perso. I ricchi costumi della «Baio» sono stati ricavati da vecchi disegni e comprendono giacca, pantaloni,

camicia, scarpe, cappello adornato di piume e una coccarda con i colori della bandiera occitana e la croce catalana. Una fascia intessuta attorno alla vita distingue la gerarchia della «Baio». Ufficiali e soldati imbracciano antiche alabarde impreziosite da nastri colorati e ricamati. I costumi sono stati realizzati dalla sarta cuneese Fiorenza Restello con un impegno lavorativo di oltre due mesi. La sfilata sarà preceduta dall'«alfiere» e dalla nuova bandiera di San Magno. L'ingente spesa per la nuova «Baio» è stata sostenuta dal contributo della Fondazione della Cassa di Risparmio di Cuneo presieduta da Giacomo Oddera.

Spiega Silvio Einaudi, direttore del Centro Occitano di Cultura: «Nell'archivio comunale sono conservati i verbali del 1777 nei quali

il consiglio di allora nominava i componenti della «Baio» di cui 11 effettivi e cinque supplenti. I prescelti ricevano la comunicazione del messo comunale con l'ordine di eseguire gli opportuni precetti per la solennità di San Magno». Il Consiglio comunale si preoccupava anche della divisa e infatti il 28 settembre 1791 viene deliberato l'acquisto dei nuovi cappelli per gli ufficiali. A differenza di oggi all'epoca la «Baio» aveva soprattutto il compito di mantenere l'ordine pubblico durante la festa spesso turbata dalle troppo abbondanti libagioni dei pellegrini.

Per la festa patronale di domani sarà al Santuario il vescovo di Cuneo mons. Natalino Pescarolo. La processione inizia alle 10.30 la messa solenne alle 11. Sono previsti migliaia di pellegrini da tutto il Piemonte.



I ricchi costumi della «Baio» di Castelmagno sono stati ricavati da vecchi disegni

C'È ANCHE LA CENA

Grazzano Badoglio questa sera in show di Mal dei Primitives

GRAZZANO BADOGLIO. La musica degli Anni 60 e 70 di un giovane ragazzo sarà di scena stasera a Grazzano, ai confini tra l'Astigiano e il Casalese.

In occasione dei festeggiamenti patronali è in programma il concerto di Mal, interprete reso celebre dal connubio con il gruppo dei «Primitives». Dalle 22.30 proporrà i brani del suo vasto repertorio da «Yeeeee» che a «Furia», colonna sonora di un telefilm cult degli Anni 70, ma anche la sua versione di «Parlami d'amore Mariù». Il biglietto costa 6 mila lire. Ma gli organizzatori offrono l'opportunità di abbinare, a 25 mila lire, il concerto ad una ricca cena con specialità della zona.

Dalle 21.30 si potrà cominciare a ballare con l'orchestra «Fulvia & Bruno». (gl.m.)

KONFY' Store Magliano Alfieri

Agosto
sempre

A P E R T O

solo al pomeriggio orario 15:30 - 19:30

GRANDI OFFERTE D'ESTATE

Biancheria per la casa - tessuti d'arredamento, tende e tappeti - materassi ortopedici in lattice letti in ferro battuto e tessuto - accessori letto - intimo ed abbigliamento.

Interessanti preventivi per forniture di tovagliato, tendaggi e biancheria ad alberghi, ristoranti, bar, comunità.

Punto vendita: KONFY' Store Magliano Alfieri
S.S. Asti - Alba C.so Marconi 10D - Tel. 0173.266000

DOMENICA POMERIGGIO APERTO
SIAMO CHIUSI SOLO IL 13 - 14 - 15 AGOSTO



Letto testata e pediera in ferro battuto
+ rete ortopedica
+ materasso ortopedico in tessuto naturale
+ sacco copripiumino matrimoniale
+ 2 federe
+ interno in PIUMINO D' OCA
+ 2 cuscini in lattice
£ 169.000 al mese per 10 mesi = £. 1.690.000
a partire da settembre 2001 - INTERESSI 0

A BORGIO RASSEGNA DEDICATA ALL'ATTORE

I grandi film di Gassman

Stefano Delfino

BORGIO VEREZZI

Il titolo, «Viva Gassman nel suo teatro», può essere inteso tanto come retribuzione, sia pure sullo schermo, del grande attore, quanto come esultanza omaggio alla sua genialità, alla sua arte. Concluso il Festival teatrale, Borgio Verzezzesi ricorda il «matatore», proprio nel clima-teatro a lui dedicato. E' la 12ª edizione della rassegna cinematografica dei grandi protagonisti del palcoscenico e del set: e quest'anno, dopo Alida Valli, Gino Cervi e Amedeo Nazzari, non poteva che essere la volta di Gassman, a poco più di due dalla sua scomparsa.

Il cielo, che prende il via questa sera alle 21,30 con «La grande guerra» di Mario Monicelli, è un approfondimento artistico e biografico di Gassman: i quindici film scelti dal curatore Mauro Mancinotti all'interno della vastissima filmografia (circa 120 titoli) tenteranno infatti di ripercorrere le principali tappe artisti-

che e umane del protagonista.

Questo il programma completo: 20, «Riso amaro» (ore 16) e «I soliti ignoti» (21,30); 21, «Anima nuda» (18) e «Il sorpasso» (21,30); 22, «Anima persa» (18) e «Profumo di donna» (21,30); 23, «Caro papà» (18) e «C'eravamo tanto amanti» (21,30); 24, «L'arcidivolo» (18) e «Il deserto dei tartari» (21,30); 25, «Il gauchos» (18) e «Senza famiglia, nullatenenti, cercano affetto» (21,30); 26, «Telefoni bianchi» (18) e «Ricordando Vittorio» (21,15), tavola rotonda con la partecipazione di Alessandro Gassman, Giacomo Gambetti, Luciano Lucignani, Alvaro Piccardi, moderatore Mauro Mancinotti. A seguire, «La famiglia» di Ettore Scola, del 1986.

Contestualmente, in orario pomeridiano e serale, il locale accoglierà una versione ridotta della mostra «Gassman e il Cinema» a cura dell'Anica, allestita a Spoleto qualche mese fa e recentemente ospitata a Ischia: 80 pannelli del vastissimo filmografia (circa 120 titoli) tenteranno infatti di ripercorrere le principali tappe artisti-

VISITE GUIDATE AD ANTICHI PALAZZI E FORTI DEL BASSO PIEMONTE. PRESENTANDO IL COUPON SI HA DIRITTO ALLO SCONTO

Teatro e giocattoli nei borghi in festa

Selma Chiosso

Domenica, come tutte le domeniche fino ad ottobre, visite guidate ai castelli del Basso Piemonte. In alcuni si paga un biglietto d'ingresso ma presentando il coupon, nei castelli privati che aderiscono all'iniziativa, si ha diritto a uno sconto. In provincia di Alessandria, si può visitare il castello di Prasco (aperto solo la terza domenica del mese): un'imponente e severo edificio a picco sul torrente Caramagna. In epoca rinascimentale l'edificio fu ampliato ed ingentilito, tanto da fargli perdere l'aspetto di fortezza, ed oggi armoniosamente articolato su cortili e giardini interni, costituisce un complesso di notevole bellezza. L'annesso Museo di Cultura materiale raccoglie antichi oggetti sulla storia della produzione del vino e del miele. Sabato prossimo, alla 17ª delle sale del castello, il Centro per la promozione degli studi su Giorgio Gallesio propone la conferenza: «Gemma e permogli: rimedi antichi e fitoterapia moderna».



Il castello di Prasco aperto domani

che risale al 1531 è una delle più antiche. Salendo i 199 gradini che portano al piano dei merli la vista spazia sulla città e sulle torri che la circondano. Poco distante si trova Mombaldone, sulle rovine dell'antico castello, domani alle 16,30 i cavalieri d'Alermondo presentano lo spettacolo teatrale: «Il sogno di Daria del Carretto». Il castello di Monastero Borromeo è visitabile dalle 15 alle 18,30. Alle 20,30 ci sarà una cena medioevale preceduta da un aperitivo di dolci offerto dagli Ambasciatori del Moscato. Per informazioni 0144.80180.

Gli altri castelli aperti sono quelli di: Cisterna, che è aperto tutto l'anno e ospita il Museo degli antichi mestieri; Pieve; Torre e Madonna del Castello a Castelnuovo Don Bosco.

In provincia di Cuneo al castello Rocca de Balbi oggi si inaugura «Un mondo di balocchi. Giocattoli di ieri e di oggi» si inizia con la mostra fotografica «Bambini nel mondo», già presentata alla Triennale di Milano e al Salone della Stampa di Torino e si prosegue con varie iniziative, tra cui domani «Il gioco del

altri castelli aperti sono quelli di: Acqui Terme; Borghetto Borbera; Forte di Gavi; Villa Marengo; Pieve; Tagliolo Monferrato, sede di prestigiosi convegni letterari; Palazzo Cailori, Vignale e Lignano, Frassinello.

Ad Asti si può visitare la Torre Troyana: una torre civica tra le più illustri di Piemonte. La campagna

Castelli Aperti
dal 27 maggio al 26 ottobre 2001

Coupon valido per lo SCONTO DEL 20% sul biglietto dei Castelli con ingresso a pagamento* per 1 persona

Numero Verde 800-329329

www.piemontecastelli.it

*Valido per i castelli a ingresso a pagamento. Non valido per i castelli a ingresso libero. Il coupon deve essere presentato al momento dell'acquisto del biglietto. Il coupon è valido fino al 31/10/2001. Per informazioni: 0144/80180.

IL COMPLEANNO SUGGERISCE	
BARI	35 75 90 25 109 69 59 51 49 44 87 75 84 33 72 62 58 56 54
FIRENZE	22 81 45 90 40 76 75 59 53 14 17 41 9 69
GENOVA	95 94 62 56 64 66 44 23 79
MILANO	77 76 74 67 62 21 55 53 49
NAPOLI	100 75 55 53 49
PALERMO	3 33 16 8 35 91 55 62 55 54
ROMA	54 68 87 84 88 54 48 44 84
TORINO	80 8 90 94 81 75 65
VENEZIA	43 48 58 85 20 80 79 69 55

Super Scommessa - CACCIA AL	
Giocate normali e sistemi integrati	
L. 1900 2 combinazioni	12 - 25 - 50 - 75 - 81 - 85 13 - 28 - 74 - 88 - 90
L. 6650 7 combinazioni	3 - 14 - 78 - 81 - 54 - 63 - 79

L. 218.200 224 combinazioni	Giocate sistematiche con basi - basi fisse prese 1 a 1 = 44 - 31 - 69 - 90 - varianti = 1 - 8 - 11 - 29 - 48 - 63 - 81 - 84
---------------------------------------	---

Vincite: Estratti 77 Cagliari - 44 Genova	Statistiche a cura della Ricevitoria n. 490 di Davide e Lilliana Mola, via V. 27, Candelo
---	---



Il Moac 2001, la mostra-mercato nazionale dell'artigianato, si è aperto ieri, alle 18, al mercato dei fiori in Valle Armea, a Sanremo, con una solenne cerimonia. Sono 240 gli espositori, in rappresentanza dell'artigianato di 24 nazioni. Proporranno le loro creazioni, ogni giorno, dalle 10 alle 20 (ingresso gratuito), fino al 26 agosto. «La Stampa» è presente con un suo stand. (b.m.)

Rimarrà aperto fino al 26 agosto

SUL LUNGOMARE L'ULTIMA PASSERELLA REGIONALE

Rapallo oggi elegge la nuova Miss Liguria

RAPALLO
Tra le fasce assegnate e quella ancora da assegnare, il giorno da fornire e gli immaneabili «veloni» - questa volta per via di un macchinoso regolamento che prevede il ritorno in passerella anche per chi si è già qualificata per le finali di San Benedetto del Tronto: è il caso di Matilde Bruzzone, Miss Sanremo, in Miss Italia approda questa sera, alle 22 a Rapallo per eleggere la reginetta della Liguria. L'anno scorso il titolo fu vinto da Federica Maggio, 26 anni, tifosa della Samp.

Miss Liguria 2001 sarà incoronata attraverso due nomination, alla gara parteciperanno anche tutte le altre ragazze titolari del titolo regionale che dà diritto alla prefabbricata di San Benedetto del Tronto. Sono: Valentina Costanzo, Miss Sasch Modella Domani, Silvia Bianchi, Miss Sorriso, Alessandra Villani, Miss Morando, Francesca Pesce, Miss In Gambissime, Daniela Pescio, Miss Deborah, Beatrice Caserta, Miss Wella. A loro si aggiunge Miss Cinema e Miss Ele-

ganza e Miss Rocchetta.

Ancora incerta la presenza a Rapallo di Matilde Bruzzone, genovese, prima qualificata alle finali nazionali, scelta di persona dal patron di Miss Italia Enzo Mirigliani nella tappa sanremese della coronazione figure del concorso. Ma come l'ha promossa Mirigliani potrebbe clamorosamente bocciarla se la bella Matilde non abbandonerà in queste ore l'isolaletta greca dove si è rifugiata e stasera non sfilerà a Rapallo.

Gino Guerra, luogotenente e fiduciario ligure di Miss Italia, in proposito: «Se vorrà andare a San Benedetto del Tronto la signorina Matilde Bruzzone dovrà essere alla finale di Miss Liguria a Rapallo», risponde. Vedremo come andrà a finire.

Chi invece non è neppure sfiorato dalle polemiche che, come dal resto ogni anno, fanno da scia a da sale alla finalissima regionale di Miss Italia, è il sindaco di Rapallo, Roberto Baugasco che considera l'evento una manifestazione popolare molto gradita. Tanto è vero che ogni anno si assicura il rush finale. (m.b.)

GRINTA 4X4... È TATA!

Una gamma completa di vetture per il lavoro ed il tempo libero, ora anche a trazione integrale, disponibili in autoveicolo, van e furgone, e personalizzate su misura.

La rete di vendita e assistenza Tata offre un elevato livello di assistenza ed un servizio post-vendita eccellente. Chi sceglie Tata sceglie la sicurezza e la grinta.

TATA
LAVORO E TEMPO LIBERO

3 anni di garanzia
Servizi assistenza 24 ore su 24

concessionario

GARELLI AUTOMOBILI

BORGIO SAN DALLAZZO - Via Cuneo, 127 - Tel. 0171 261609
ALUZZO - Via Savigliano, 1 - Tel. 0175 249109
MONDOVI - Via Torino, 2 - Tel. 0174 46106 - aperto tutto sabato
VERCELLI - Via C.so Italia, 9 - Tel. 0173 441700

TATA Safari

BELLA E POSSIBILE

SAFARI 4x4. Bella, spaziosa, confortevole e potente fino a 7 persone. Motore 2.0 TD Intercooler. Iniezione di climatizzazione, chiusura centralizzata, servosterzo, alzacristalli a specchi retrovisivi elettrici, tutto in dotazione di serie.

Possibile. La puoi avere per 40.990.000 Lire, chiavi in mano, I.P.T. esclusa. Disponibile anche in 2 o 5 posti.

3 anni di garanzia
Servizi assistenza 24 ore su 24

FINO AL

15 SETTEMBRE

ELETTROSPAZIO

**AFFARI
SORPRENDENTI
PER UNA SCUOLA...
ELETTRIZZANTE!**

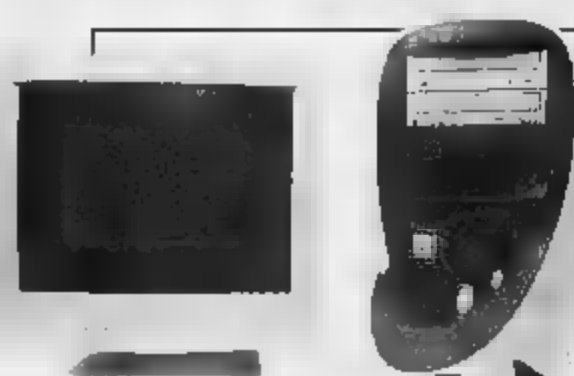


**IRRIPETIBILI
SUPEROFFERTE!!!**



**30% SCONTO
ALLE CASSE**

**SU TUTTI I DISCHI COMPACT
IN CD-ROM**



PC MOVING III 800

PROCESSORE INTEL CELERON 800 MHz - RAM 128 MB - DISCO 13.3 - HARD DISK 10 GB ULTRA ATA - LETTORE DVD 12x - SCHEDA VIDEO MB AGP - SCHEDA AUDIO PCI 128 COMPATIBILE INTEGRATA - MODEM 56K V.90 - MASTERIZZAZIONE 4-32 - 17" - CASSE 120 WATT - TASTIERA - WINDOWS MILLENNIUM EDITION

**PREZZO NETTO
1.890.000**
€ 976,1

MONITOR LG 17" 771G

RISOLUZIONE MASSIMA 1280x1024 - DOT PITCH 0,27 mm - FREQUENZA 50-160 MHz
PREZZO DI VENDITA L. 459.000

399.000
€ 304,87



MONITOR ACER 15" FP 563

A CRISTALLI LIQUIDI (LCD) - MATRICE TFT (TFT) - RISOLUZIONE MASSIMA 1024x768 - 16,7 MIL - COLORI - ANGOLO VISIVO 120°
PREZZO DI VENDITA L. 1.190.000

1.090.000
€ 562,94

MASTERIZZATORE CD CD-RW

ACER
VELOCITA' SCRITTURA 16x - VELOCITA' SOVRASCRITTURA 10x - VELOCITA' PREZZO DI VENDITA L. 299.000

249.000
€ 128,6



CASSE 3D FULL PANNEL TRUST

1000 WATT P.A.P.Q. - 2 SATELLITI + SUBWOOFER - CONNESSIONE PER CUFFIA E SPEAKER AGGIUNTIVI PER E
TUTTI PER VOLUME, BASSI E SUONO 3D

129.000
€ 66,62



STAMPANTE STYLUS PHOTO 790 EPSON

TECNOLOGIA A GETTO D'INCHIOSTRO IN ESACROMIA - RISOLUZIONE MASSIMA 2880x720 DPI - INTERFACCIA PARALLELA E USB
PREZZO DI VENDITA L. 339.000

289.000
€ 149,26



SCANNER N646U CANON

RISOLUZIONE 1200x600 - PROFONDITA' COLORE 48 BIT - CCD - INTERFACCIA USB
PREZZO DI VENDITA L. 199.000

168.000
€ 86,76

FUN COM TELECAMERA E FOTOCAMERA DIGITALE

PIU' FINO A 80 FOTOGRAFIE - USB

98.000
€ 50,61



AMI MOUSE TRUST

MOUSE OTTICO CORDLESS AD ONDE - RICARICA BATTERIE CON CARICATORE IN DOTAZIONE - ROTELLINA PER LO SCROLLING E I PULSANTI CON FUNZIONI PROGRAMMABILI

98.000
€ 50,61



CALCOLATRICE TASCABILE mod. SHARP

CON CONVERTITORE A 8 CIFRE - ALIMENTAZIONE SOLARE E A BATTERIA
PREZZO DI VENDITA L. 9.900

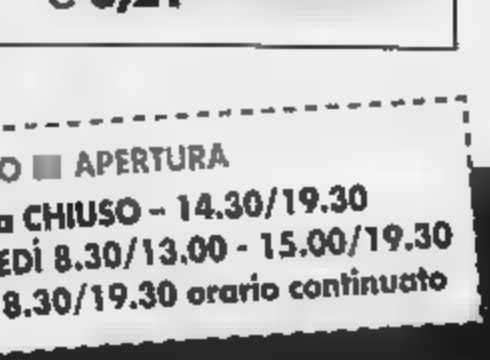
6.900
€ 3,56



CALCOLATRICE mod. EL501VB SHARP

131 FUNZIONI - 10 CARATTERI CON 8 CIFRE IN MANTISSA + 2 IN ESPONENTE
PREZZO DI VENDITA L. 19.900

15.900
€ 8,21



PC MOVING IV 1000

INTEL PENTIUM III 1,3 GHZ - RAM 128 MB SDRAM - HARD DISK 30 GB 7200 UCRATA - LETTORE DVD 12x - GE FORCE 2 MX TV 32 MB AGP - SCHEDA AUDIO PCI 128 CREATIVE - MODEM 56K V.90 - MASTERIZZAZIONE 4-32 - CASSE 120 WATT - TASTIERA - MOUSE - WINDOWS MILLENNIUM EDITION - SOFTWARE MOVING PACK 2001

2.390.000
€ 1234,33

conf. TWIN 16x

CAPACITA' 650 MB - 74 MINUTI
PREZZO DI VENDITA L. 79.000

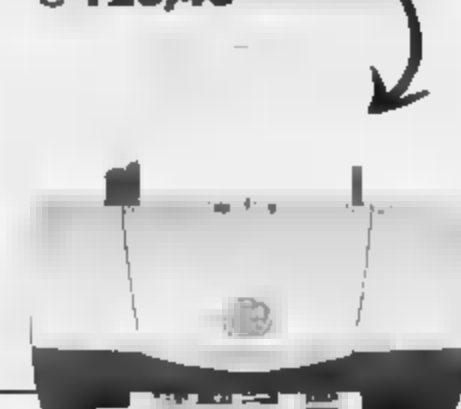
59.000
€ 30,47



STAMPANTE S400 CANON

TECNOLOGIA INK JET A 4 CARTRIDGE SEPARATE - RISOLUZIONE MASSIMA 1440x720 DPI - INTERFACCIA PARALLELA E USB
PREZZO DI VENDITA L. 259.000

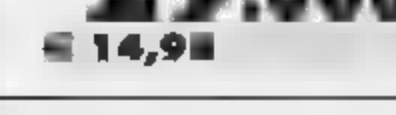
239.000
€ 123,43



VALIGETTA COMPOSTA DA 2

COMPARTI NERE+1 COLORE
PER STAMPANTI A GETTO D'INCHIOSTRO BIC 2000-2100-4000 E STAMPANTI EPSON: 440-460-640-660-400-600-800
PREZZO DI VENDITA L. 39.000

29.000
€ 14,98



FINANZIAMENTO AGEVOLATO

SPECIALE FORMULA "DIECI DIECI"

CHI SI PERMETTE DI PAGARE ANTICIPANDO SOLO IL 10% DEL PREZZO DEL BENE ACQUISTATO E DI RATTORRE IL RESTO IN 10 RATE MENSILI DI PARI IMPORTO, LA PRIMA DATA A 60 GIORNI.

MINIMO FINANZIABILE L. 400.000 (SU REPARTI IN FOTOCOPIA, TELEFONIA, DISOLMANITA, GRANDI ELETTRICITA' DOMESTICHE)

E' UNA PROPOSTA

Findomestic

TASSO FISSO 21,2%

DAI PRATI

1000 21,2%

1000 21,2%

1000 21,2%

1000 21,2%

1000 21,2%

1000 21,2%

1000 21,2%

1000 21,2%

1000 21,2%

**CENTRO COMMERCIALE COOP
VIA SEN. SARTORI 9 • BRA**

ORARIO ■ APERTURA

LUNEDÌ: mattina CHIUSO - 14.30/19.30
Da MARTEDÌ a GIOVEDÌ 8.30/13.00 - 15.00/19.30
VENERDÌ e SABATO 8.30/19.30 orario continuato

Nell'attesa dell'importante appuntamento del 26 agosto Castelletto Stura invita a una ricca settimana di manifestazioni

«Bal del Sabre» in onore di San Magno

Costumi d'epoca e spade per un tuffo nel passato

CASTELLETTO STURA

In paese è stato eretto persino un monumento in ricordo e in ringraziamento di tutti coloro che, nei secoli, hanno contribuito a tramandare questa straordinaria quanto spettacolare danza. Il Bal del Sabre (il ballo delle spade) è per Castelletto un'affascinante tradizione come peraltro anche l'esercito degli spiantati (regiment di spiantati) con relativa battaglia con lance e sciabole. L'appuntamento sarà il 26 agosto alle 15,30 e rappresenterà il clou dei festeggiamenti in onore di San Magno.

«Il Bal del Sabre» spiega il sindaco Gina Giacomo Allione è una rappresentazione coreografica che tra le sue origini negli antichi costumi e tradizioni della popolazione che abitava tutta questa fascia alpina. In alcune località si conserva ancora la danza delle spade, sabbene con figure e ritmi diversi. I ragazzi che eseguono il Bal del Sabre si schierano di fronte al pubblico per il saluto. Quindi inizia la danza al suono di due tamburi prima al passo, poi con ritmo sempre crescente. Disegnano diverse figure sempre uniti o catene, compiendo giri ora in un'ora nell'altro e attraversano sempre legati un cerchio ricoperto di nastri. Quindi l'intreccio assume la forma di un pavese sul quale si innalza un danzatore. Infine ci si dispone in cerchio per l'arresto attorno ad un albero da cui pendono dodici nastri multicolori e con la danza termina, ancora al suono dei tamburi.

L'altra tradizione è l'esercito degli spiantati: 400 persone in costume che sfilano a sfilobattone. «Qui - prosegue il sindaco - rivivono personaggi storici risalenti ai secoli fa come Giovanni Acuto (John Hawkwood) capitano di ventura inglese che percorse le nostre contrade conquistando Castelletto Stura nel 1363, l'occasione la sua roccaforte. In aiuto dei castellotesi arrivarono squadre di cavalieri dai centri vicini e gli inglesi vennero messi in fuga. Un altro episodio risale a quattro secoli fa quando Selim,



Il Bal del Sabre (il ballo delle spade) è per Castelletto un'affascinante tradizione come peraltro anche l'esercito degli spiantati (con relativa battaglia dove si utilizzano lance e sciabole). Trae le origini e gli antichi costumi dalle popolazioni che abitavano la fascia alpina.



L'innanzi saraceno, sbarcato nella zona di Savona, si spinse fino a Castelletto Stura e il 3 luglio 1539 conquistò il vecchio castello. Alla popolazione venne intimato di pagare il milia ducati e di consegnare loro 12 tra le più belle ragazze del paese. Un contadino vedendosi portare via la figlia, reagì colpendo con una zappa un saraceno. Questa fu la scintilla per la rivolta del paese e dopo una drammatica battaglia venne ucciso Selim e terminò il dominio dei saraceni su Castelletto.

In attesa della giornata del Bal del Sabre in questi giorni sono molti gli appuntamenti: stasera, alle 21 si balla con il gruppo cantante de «i Sarvans». Domani alle 11 processione di San Magno la messa davanti al monumento dei Caduti; alle 14,30 sfida di calcio saponato; alle 15,30 passeggiata in carrozza per i bambini; alle 16 super torneo di palla pugna di serie A con gemellaggio Bellinette-Castelletto Stura. Alle 21 musica e danze con il duo Dario & Ivana.

Lunedì messa alle 10, benedizione delle auto e delle macchine agricole, alle 14 giochi seguiti da gara a bocce. Alle 16 semifinale del torneo di palla pugna serie A. In serata torneo di beach volley e ancora musica e danze con l'orchestra «Ciao Pais». Martedì 21 protagonisti saranno i ragazzi con alle 14 le mini olimpiadi, quindi seconda semifinale del torneo di pallapugno e in serata beach volley e danze con Massimo Capra. Mercoledì si segnerà alle 16,30 un torneo di tamburello, giovedì prima finale del torneo di palla

pugno e in serata esibizione di mini ballerini, quindi venerdì 24 inizierà il raduno dei camper, con equipaggi provenienti da tutta Italia, promosso dal club La Granda. Sarà una tre giorni con un programma che prevede l'area di sosta nella zona di un vecchio mulino. Il tema dominante sarà la natura e i prodotti tipici: gite in bici lungo la Stura nel parco fluviale, visita alla città di Cuneo (sabato), mercato dei fagioli, scoperta delle campagne ancora in bici, caccia al tesoro, fagiolata e

malale al forno, musica; tino di prodotti agricoli e di oggetti d'un tempo, esibizione di ultraleggeri, passeggiata in calesse. Per ogni informazione sul raduno dei camper si può chiamare la sede del camper club La Granda 0171/697567, www.camperclublagranda.it. Scheda Castelletto. Abitanti: 1200. Superficie: 1856. Servizi di linea: Cuneo-Benevaglia, collegamento bus ogni ora con Cuneo. Distanze: da Cuneo 10 km, da Fossano 15 km, da Mondovì 20 km. Merca-

to: sabato mattina; dal 15 luglio al 30 ottobre tutti i farioli mercato all'ingrosso di fagioli. Centro sportivo: tre campi da bocce, campo tennis, campo calcio, campo calcetto illuminato, campo da volo per aeromodelli, campo volo ultraleggeri, scuola paracadutismo. Gastronomia: Trattoria Roma, Circolo agricolo Riforma. Strutture turistiche: area attrezzata con camper service. Info: 0171/791148, fax 0171/791115, e-mail: castelletto.com@cnnet.it.



IL CAMPER CLUB "LA GRANDA"

Organizza a CASTELLETTO STURA nei giorni 24, 25 e 26 agosto 2001, il raduno camperistico "TRIONFO DELLA NATURA"

musica, danze, gastronomia, folklore, il "bal del sabre" e tante altre attrazioni vi attendono per una splendida fine settimana.

Camper club "La Granda", Via E. Filiberto 18 bis Cuneo, telefono 0171 630976; informazione, tutela, presenza capillare, iniziative legislative e convenzioni per chi pratica il turismo all'aria aperta.

Un esempio: assicurazione R.C. per il camper, 5 miliardi di unico, € 580.000 (per le province di Cuneo, Torino, Asti, Alessandria, Novara, Verbania), € 445.000 (per le province di Biella e Vercelli).

Inoltre:

convenzioni per la R.C. delle auto dei soci

CAMPER CLUB "LA GRANDA"

12100 CUNEO

VIA E. FILIBERTO, 18

TEL. 0171 630976 - FAX 0171 697557

ALLEVAMENTO CUNICOLO

CENTRO MASCHI SAN ROCCO

di Tomatis Giuseppe

PRODUZIONE E VENDITA SEME CUNICOLO

Via San Bernardo, 33 - SAN ROCCO DI BERNEZZO (CN)

Tel./Fax 0171 791267 - Cell. 338 3885725

Abitazione: Via Borgo Nuovo, 11

CASTELLETTO STURA (CN)

Importazione/distribuzione prodotti alimentari



Esclusivista nazionale marchi ittici spagnoli:

CONSERVAS BARRAVILLA - CONSERVAS ORTIZ

ALTO 1 sas di Gullino Roberto & C.

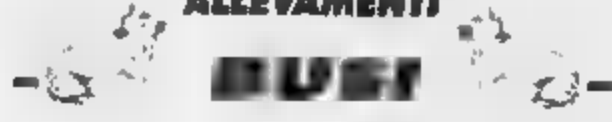
SEDE LEGALE: Via Roma, 54 - 12100 CUNEO

UFFICI E DEPOSITI: Via Circonvallazione

12040 CASTELLETTO STURA (CN)

Tel. 0171 791176 - Fax 0171 791364

ALLEVAMENTI

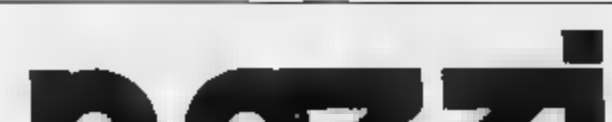


ESCLUSIVISTA MARCHIO CHYOLE

conigli da riproduzione

Tel. e Fax 0171 791370

Cell. 338 3885725



PROSSIMA APERTURA

NUOVA SEDE

Via Circonvallazione, 48

CASTELLETTO STURA

ALIMENTARI TABACCHI

Chiapello Claudio

ARTICOLI DA REGALO

GIOCATTOLI CASALINGHI

a CASTELLETTO STURA in VIA ROMA 9

Tel. 0171 791507

APERTO LA DOMENICA

PUBBLICAZIONE LIBRI DI TESTO

ALIMENTARI - FRUTTA - VERDURA

RIVENDITA PANE - CARTOLERIA

BOMBOLE GPL



via G. Marconi, 2/8

Tel. 0171 791146

CASTELLETTO STURA



da Elio & Aida

Salumi di produzione propria
Carne piemontese di altissima qualità
Macello privato
Preparati per Freezer

APERTO DOMENICA MATTINA

Via Veneto, 19 - CASTELLETTO

Tel. abit. 0172 689952 • Tel. neg. 0171 791101



3000 mq. di esposizione

via Circonvallazione, 34

12040 Castelletto Stura (CN)

Telefono 0171 791011

Fax 0171 791928



Scotto

TENDE DA SOLE
TELONI IN PVC PER CAMION
TELONI IGNIFUGHI
PER STRUTTURE PUBBLICHE

Via Circonvallazione, 38 - CASTELLETTO STURA - Tel. 0171 791391

Via Ghisleria, 7 - MONDOVI - Tel. 0174 42019

Centro estetico



TRATTAMENTI VISO CORPO SOLARIUM

Via Savaria, 35 bis (Borgo San Giuseppe) - Cuneo

telefono 0171 403844

BRANDS STORE

FACTORY OUTLET

100% Moda Firmata Uomo
Donna, Bambino e Accessori
Campionari e Fineserie
a **Prezzi di Stock**

congelato

**Abbiamo
i prezzi**

**Rimborsiamo
il tuo**

**invece scatevi
guardaroba**

OFFERTA VALIDA
FINO AL 25 AGOSTO

...SCONTIAMO TUTTA LA MERCE FINO AL

FINO AL

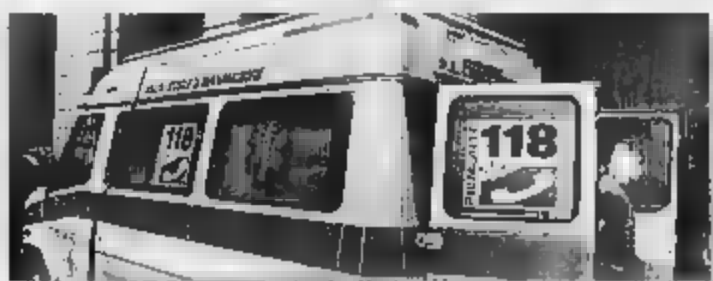
70%

Aperti domenica pomeriggio

Località Magliano Alfieri, S.S. Alba/Asti
A 600 mt dal semaforo di Castagnito
C.so Marconi, 10/c - Tel. 0173-66612



L'INFANZIA DIFFICILE OLTRE LA CRONACA



I MEDICI

Sedici anni, grossi problemi psichiatrici. L'altro pomeriggio, M.T. ha sequestrato per mezz'ora due medici del 118 che andati a casa sua per un ricovero coatto in ospedale. Tutto è accaduto quando il personale del servizio sanitario è entrato nella sua stanza: il ragazzo è andato su tutte

le furie, ha aggredito e picchiato il medico e l'accompagnatore. Quindi con un cacciavite li ha minacciati e tenuti in ostaggio per oltre mezz'ora. Fuori dalla porta gli agenti di polizia in divisa e in borghese che, da principio, hanno tentato di tranquillizzarlo. Poi sono passati all'azione. Hanno sfondato la porta del locale e lo hanno

bloccato. M.T. è stato arrestato e quindi trasportato in ospedale. tempo affetto da turbe psichiatriche era assistito dal servizio di assistenza sociale del Comune. Quando la situazione si è fatta insostenibile anche la famiglia ha dovuto arrendersi di fronte all'evidenza, è stato deciso il ricovero coatto

Rachid, di nuovo al lavoro dopo la multa milionaria

Uno dei due bambini marocchini fermati l'altro giorno è ritornato e vendere spugnette e fazzoletti a un incrocio di piazza Statuto. Il comandante vicario di corso XI Febbraio: «Volevamo aiutarli»

Lodovico Poletto

«Le intenzioni del vigile che, qualche giorno fa ha fermato quei due ragazzi marocchini che vendevano spugnette ed accendini erano le migliori possibili. Voleva aiutarli, toglierli dallo sfruttamento. Non fargli verbale da 10 milioni e sequestrare loro il merce. Ma la legge è legge e ha dovuto fare le cose che prescrive il codice».

C'è chi ride, chi lonta una difesa di quel vigile e chi è imbarazzato da questa iniziativa al comando dei vigili di corso XI Febbraio. La storia del colloquio fra i due ragazzi e il comandante vicario, Sergio Zaccaria, si assume il difficile compito di difendere l'operato del suo agente: «Non poteva fare

«C'è stato un sequestro. La contravvenzione ai due minorenni non si poteva evitare»

altrimenti. Lui voleva aiutarli: quei ragazzi sono certamente sfruttati. Zaccaria ha una risposta a tutto. Perché la contravvenzione? «C'era un sequestro, era inevitabile». Perché dopo la multa sono stati lasciati andare e non sono stati accompagnati in una comunità? «Perché il più piccolo è stato consegnato al fratello, maggiorenni. Per l'altro, c'è una circolare della Procura dei minori che dice: hanno quattordici anni

■ dimostrano di essere emancipati, possono essere lasciati andare e non affidati ad una comunità».

Quattordicenne, Rachid, quello lasciato libero di andare dove voleva, quello che in Italia conosce non più di cinquant'anni, lo è diventato grazie alla convenzione per cui mese a mese di nascita, sconosciuto, diventano il primo dell'anno. La multa? La pagheranno? «Il verbale è stato consegnato al fratello per il bimbo più piccolo, quindi deve pagare. L'altro, invece, è quattordicenne. Ma chissà se mai la pagherà».

E se, tecnicamente, la procedura adottata dal vigile che sta facendo stage di quattro mesi al nucleo ecologia è ineccepibile, resta il risultato: chi pagherà quella multa? Come farà Rachid, quello che parla



Un giovane lavavetri a un incrocio: spesso i minorenni extracomunitari sono costretti dal racket a lavorare sulle strade

male l'italiano, a Torino vive da solo, a saldare il conto con il comune? «Ma il suo obiettivo era scoprire i sfruttati. Voleva aiutarli, non danneggiarli», ripete Zaccaria. C'è riuscito? Le indagini, si faranno, le deciderà la Procura dei minori, che provvederà poi ad informare i vigili. «Del resto - continua Zaccaria - il nostro nucleo di polizia giudiziaria ha sempre dedicato molta attenzione al problema minori. Ci sono state

indagini articolate che hanno portato ad ottimi risultati». Insomma: tutto regolare. Rachid, quello più grandicello, in Italia quattro mesi, ieri è tornato al lavoro. Soltanto, dalle parti di piazza Statuto. Più o meno lo stesso incrocio dove i vigili lo hanno fermato il giorno prima di ferragosto. Identico spazio occupato il pomeriggio successivo o quello dopo ancora, quando la vicenda è venuta alla luce. In una borsa di

plastica la marcanza di sempre: fazzoletti di carta, qualche accendino, un paio di spugnette. In tasca meno di 5 mila lire. Del amico, quello con fratello maggiore, sono tracce. Sparito, inghiottito dalla città: avrà scelto un altro incrocio, un altro corso oppure un altro parcheggio. Che abbia smesso di vendere le sue povere cose per strada è quasi impensabile. A meno che quella multa milionaria...

PARLA IL SINDACO: PRIMA DI DECIDERE ASPETTO CHE IL COMANDO DI CORSO XI FEBBRAIO CONCLUDA I NECESSARI ACCERTAMENTI GIUDIZIARI

Il sindaco Sergio Chiamparino considera un errore fermarli il dato di cronaca dei 10 milioni di multa. «I vigili stanno accertando se i due siano coinvolti in questa vicenda»

intervista

Giuseppe Sangiorgio

UNA vicenda paradossale. Così il sindaco Sergio Chiamparino definisce il caso dei due ragazzini del Marocco, che si ritrovati a mano a mano 10 milioni, comminati dai vigili urbani perché vendevano fazzoletti e cianfrusaglie ai passanti e agli automobilisti in piazza Statuto. «Paradossale» per una serie di motivi che hanno creato «Come sempre in questi frangenti» il caso.

Sindaco, è stato un infortunio dei vigili?

«Assolutamente no. La legge è chiara: prevede che chiunque sia sorpreso a vendere senza la regolare licenza, ossia abusivamente, qualsiasi tipo di merce sia punito. La sanzione è da 5 a 10 milioni. E quella pattuglia non ha fatto altro che il proprio dovere: far rispettare la legge. C'è modo o modo di farla rispettare, o no?



«Certo. Sono d'accordo con il fondo di «La Stampa». La multa è vista che si tratta di commercianti abusivi, accontenti, che possono farvi fronte avendo visto giro d'affari. Probabilmente non riusciremo ad esigerla. E allora, sindaco, che farà l'amministrazione? Strappe-

rà il verbale? «Non può farlo. Perché si tratta di una legge e, quindi, il problema è consegnato al legislatore». Insomma, perché i vigili hanno fermato quei due ragazzini, se poi non potranno procedere?

«L'hanno fatto a fin di bene, contro lo sfruttamento dei minori».

«Storia paradossale ma difendo i vigili» Chiamparino: troppi minori nelle mani del racket

«Il verbale è senza dubbio eccessivo però gli agenti non hanno fatto altro che applicare una legge dello Stato»

«Siamo impegnati nel censimento dei minori che lavorano per strada. E' un fenomeno che va eliminato»

soggiorno. Il secondo (che fra l'altro ha dato false generalità) ha più di 14 anni, quindi non può essere ospite di una struttura sociale perché la legge lo definisce «minore emancipato», categoria per la quale il «ricovero» risulta impossibile.

Che accadrà a livello giudiziario?

«Qui rientra l'operazione a fin di bene. Per il minore con meno di 14 anni, il «tutore» non può essere il fratello. Il quale il ragazzo vive a Venezia. Per l'altro, alla procura Repubblicana deciderà. Comunque, per entrambi le autorità preposte stanno indagando per capire cosa ci sia dietro».

Cosa potrebbe esserci? «Siamo solo allo ipotesi. Comunque si potrebbe scoprire i sorta di racket che sfrutta i minori, che li manda in strada, che li «vende», chi è far altro. Oppure che ci sono responsabilità di terzi e allora le cose, anche dal punto di vista della multa di 10 milioni, cambierebbero».

La multa: la dovranno pagare? Come, non hanno soldi?

«Anche sotto questo profilo, bisognerà vedere qual è la situazione. Tuttavia potranno fare ricorso. Atto nel quale l'amministrazione, gli stessi vigili, li aiutano. Del resto fanno con chiunque».

L'ultima parola spetta, però, al sindaco. Che farà Sergio Chiamparino? «Innanzi tutto aspetto i risultati delle indagini che il nucleo di polizia giudiziaria dei vigili urbani, sta portando avanti. Quando ci sarà maggior chiarezza, deciderò. Ovviamente in accordo con la magistratura e con il Comando di corso XI Febbraio».

Sono numerosi i ragazzini che «vendono» e chiedono l'elemosina sulla strada? «Stanno tentando di censirli, anche se non è un'operazione facile. A stina, credo che siano numerosi. Si tratta di capire il fenomeno, di contrastarlo, di impegnarsi per ridurlo, è possibile, per azzerarlo».

BORGOFRANCO, ARRESTO. Prima è stato rinchiuso dalla padrona di casa nell'appartamento che voleva svaligiare, poi è stato arrestato dai carabinieri chiamati dalla stessa donna. A finire in manette per tentato furto, giovedì sera, è stato Andrea Vigna Ton, 25 anni, di Borgofranco.

AVIGLIANA, CONCERTO. L'orchestra dell'università di Bamberg, Germania, composta da ottanta elementi, si esibisce questa notte, alle 21, nella chiesa dei SS. Giovanni e Pietro, nel centro storico di Avigliana.

DROGA. Nel corso di controlli nei parchi di Torino, gli agenti del commissariato Centro hanno arrestato in Pinerolo due extracomunitari con alcune dosi di hashish. Si tratta di un tunisino, Ben Mnaur, di 32 anni, e di un palestinese, Bilal Filistin, di 18 anni, entrambi di

IL TRIBUNALE INTANTO RESTITUISCE A UN INDAGATO TUTTI I BENI SEQUESTRATI

Usura, vittima beffata dalla legge

Da cinque anni attende dallo Stato il risarcimento di 100 milioni

Azolfo Priotti, anziano signore piemontese ripetutamente coinvolto in inchieste sull'usura, è riavuto in parte dei beni sequestratigli: villa, casa al mare, terreni e Televox (almeno quel che ne resta). Un usurario, invece, non può farsi risarcire i 100 milioni riconosciutigli in sentenza, cinque anni fa, a titolo di vittima e nonstante si fosse riusciti nel frattempo a sequestrare ai suoi struzzini un conto corrente con oltre 600 milioni.

Partiamo da un sito Internet: www.studiolegale... per cliccare sui links e fermarsi su quello riservato alle vittime dell'usura, a cura dell'avvocato Silvano Rissio che web ci racconta la fatica di rendere giustizia a un piccolo imprenditore. Uno che eriusi con lucida e precisa denuncia a far condannare una nota famiglia di «arabi torinesi». L'Anna. La sentenza di primo grado gli riconosce 100 milioni a titolo di provvisoria. «Immediatamente esecutiva». Il legale muove di conseguenza, per attingere da quel conto

L'amaro sfogo di un imprenditore: «Visto come le cose sono andate oggi non presenterei più denuncia»

che sembra a disposizione. «La destinazione dei beni sopra indicati non può subire modificazioni sino al passaggio in giudicato della sentenza», lo stoppa il primo giudice. Non resta che attendere sino al gennaio 2000, ma l'ordinanza della prima sezione della Corte d'appello è da Sibilla cumana: «... nel caso di specie la confisca è sicuramente efficace anche nei confronti degli astanti in quanto essi sono stati parte del pro-

cesso...». Rissio ricorre alla Cassazione o finalmente l'ha vinta: «La parte civile ha titolo per ottenere nella sede esecutiva l'immediata attribuzione delle somme già liquidate con la sentenza di condanna...».

La sua vittoria va oltre, ma ferma-mo al 100 milioni: siamo a novembre 2000, il caso è destinato a chiudersi presto e bene? No. Solo il 19 luglio un secondo collegio della prima sezione della Corte d'appello gli riconosce «il diritto ad agire in via esecutiva anche nei beni sottoposti a confisca». Come se lo Stato, che nel frattempo ha incamerato quei 600 milioni, fosse una controparte e non intendesse adempiere spontaneamente alla missione. «Altro giudice, altro tempo che sa da va. Soprattutto altro denaro che va allo Stato sotto forma di marche da bollo per concretizzare un diritto del cliente». Inutile chiederli, se ricominciando da capo, il piccolo imprenditore torinese o denunciare i propri usurai. «Credo proprio di no», anticipa l'avvocato.



Più lineare è la restituzione. Priotti di gran parte delle sue proprietà, che comprendono Televox, a cui bari potranno essere appresi dal Fallimento. Decisivo «la mancata prova della provenienza illecita» del denaro speso da Priotti per rilevare le quote. La sezione misure di prevenzione del Tribunale aveva deciso in senso opposto sulla base dei forti indizi che l'anziano signore di Pinerolo niente altro avesse fatto per

l'ent'anni, diverso dall'usurario, per accumulare un patrimonio da piccolo Paperone. I giudici di secondo grado hanno subito posto l'altolà: «Va premesso che l'applicazione della normativa materia dell'usura incentra un profilo di indubbia difficoltà...». Priotti è fra coloro che hanno subito fior di procedimenti penali e che quasi sempre sono stati salvati dalla prescrizione dei delitti. [al ga.]

CONCESSIONARIA **FIAT**
AUTOFRANCIA
AGOSTO SIAMO SEMPRE APERTI!
SABATO SIAMO SEMPRE APERTI TUTTO IL GIORNO PER NUOVO USATO
TOTALE C.SO FRANCA 341 ☎ 011.403.03.61

OFFERTE SU D'OCCASIONE AUTOEXPERT

160 CONTROLLI EFFETTUATI PRIMA DELLA CONSEGNA
PAGAMENTO SENZA ANTICIPO
FINO A 6 MESI CON 1 PROVA E 12 DI

FIAT MULTIPLA 105 JTD ELX full optional (aziendale)	L. 29.900.000
FIAT MAREA WE 100 16V ELX full optional (aziendale)	L. 24.600.000
ALFA 146 1.6 TS full optional (aziendale)	L. 19.300.000
FIAT BRAVA 100 (16V) SX clima air bag (aziendale)	L. 15.900.000
FIAT PANDA YOUNG (aziendale)	L. 8.900.000
LANCIA ELEFANTINO ROSSO (aziendale)	L. 19.500.000
FIAT MAREA WEDT 100 ELX full optional (1998)	L. 19.800.000
FIAT PUNTO SX (1995)	L. 5.700.000

INOLTRE TROVERETE 200 AUTO OCCASIONI TUTTE IN SALONI AL

DAL PIEMONTE ALL'ANDE UN PROGETTO DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE



Nelle foto, due fasi del montaggio delle turbine che costituiscono il cuore dell'impianto che si sta realizzando a Kami, un villaggio nel dipartimento di Cochabamba, al centro della Bolivia, dove vivono oltre 10 mila campesinos e minatori di etnia Quechua

L'ultima sfida dei tecnici in pensione

Ricostruita in Bolivia una centrale idroelettrica del '38

la storia

UN villaggio minerario sulle Ande boliviane, a 4 mila metri di altezza. Un missionario salesiano partito da Torino sedici anni fa. Una centrale idroelettrica della Val Scana datata 1938. Un gruppo di volontari, perlopiù pensionati, capaci di realizzare un'idea che, sulla carta, ha dell'incredibile. Sono gli ingredienti del progetto centrale idroelettrica di Kami, un sogno nato a metà degli anni '90.

Kami è un villaggio nel dipartimento di Cochabamba, al centro della Bolivia, dove vivono oltre 20 mila campesinos e minatori. In questo labirinto di montagne opera, dal 1977, la missione salesiana di padre Serafino Chiesa, giunto dalla parrocchia San Giovanni Bosco di Torino nel gennaio 1985. Sono anni di forte crisi per la comunità. La miniera di tungsteno (un minerale usato per realizzare i filamenti delle lampadine), che era la fonte primaria del loro modesto reddito, si sta esaurendo e anche il prezzo del minerale è calato. C'è bisogno di una nuova attività, che renda i campesinos indipendenti.

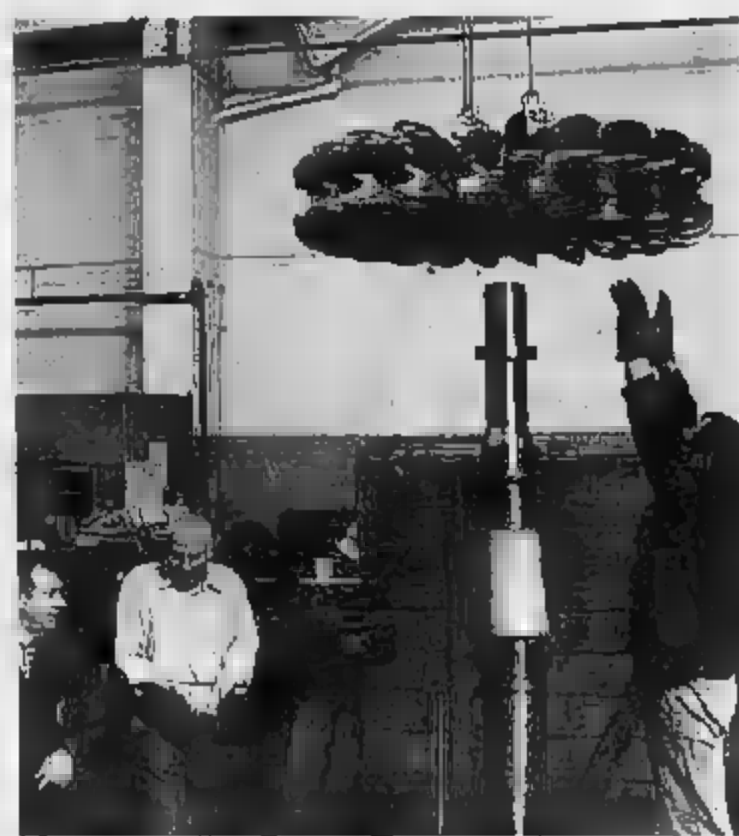
Già, ma cosa? Padre Serafino si guarda intorno: l'unico impianto industriale presente nella zona è la centrale che alimenta la miniera. Costruita dagli americani a inizio '900, è ormai

L'avventura solidale di un gruppo di uomini che è sempre vissuto tra impianti e cantieri come il Fausone. Levi

abbandonata da anni. Il missionario si attacca al telefono, contatta tutti i suoi amici piemontesi. E grazie ai ricordi di un volontario salta fuori quella vecchia centrale idroelettrica di Fraillino, in Val Scana, nel Canavese. Un impianto ormai obsoleto per gli standard italiani, che è stato smantato pezzo per pezzo e abbandonato in un pannello. Ma la tecnologia è robusta, la manutenzione è facile. Le turbine idrauliche dei '38, gli alternatori del '13, il motore di fabbrica è De Pretto Escher Wyss di Schio, in provincia di Vicenza. Una macchina perfetta per Kami.

Resta un problema: i soldi. L'idea è quella di realizzare la centrale con una spesa finale di circa tre miliardi di lire, dove non vorrebbe una dozzina. Si fanno due conti: una parte la finanzia l'Unione europea, poi si apre una sottoscrizione e si decide di ricorrere a un prestito. Il fine, la decisione: si compra l'impianto, lo si ristruttura e poi lo si rimonta in Bolivia.

Un progetto ambizioso. Oggi, oltre 100 comunità della zona della missione sono al buio: con la centrale si potrebbe generare energia per Kami e vendere all'Enel (l'Enel locale) il surplus prodotto, per sostenere con il ricavato le varie attività della missione. Serafino ne parla con Efrén Fumagalli, un giovane geologo della Coopi (organizzazione non governativa di Milano) che da anni segue progetti di sviluppo a Kami. Si fanno i primi calcoli e, soprattutto, si diffonde l'idea tra gli amici in Italia. Si crea una formidabile rete di volontari che si estende da Torino a Cuneo, Alba, Milano, Schio, Saronno e Bergamo. In campo scendono gli ex professionisti del settore: pensionati dell'Enel, della Edison, della De Pretto, della Aem. Tecnici che come Liberto Fausone, il protagonista del «La chiave e stella» di Primo Levi, hanno



un'esperienza enorme o una gran voglia di rimpiangere le maniche. La novità sta nel fatto che adesso loro formano una sorta di azienda no profit: nessun stipendio, solo spese vive di materiali.

Venti pensionati dell'azienda De Pretto danno vita al Gruppo Volontari Turbine di Schio. Dirigenti, montatori, saldatori, specializzati da oltre un anno indossano nuovamente la tuta e lavorano ogni mattina in un capannone messo a disposizione dall'azienda, insieme ai materiali e alle attrezzature. Rimettono in piedi le turbine con cura certosina, quasi fosse un modellino da curare in ogni minima dettaglio. Responsabile è Ugo Grotto, in pensione dal '99

dopo una vita spesa a costruire impianti in giro per il mondo: «Vogliamo eliminare uno delle spese finali e rendere l'impianto più semplice possibile. Il nostro motto è: tutto quello che non c'è, rompo».

Stanno riuscendo. Il fronte preventivo di mercato è di 500 milioni di lire, conterranno le spese entro i 40 milioni. Agostino Nelli, dipendente Edison di Saronno, è il consulente tecnico della Coopi, l'organizzazione che cura il progetto esecutivo insieme a padre Serafino e che ha ottenuto anche il finanziamento europeo. Sul fronte delle opere civili da realizzare a Kami (una galleria di 7 km dentro la montagna per creare il salto, la gigantesca presa d'acqua sul fiume

ma Ayopaya, le sedi degli impianti), il progettista è Raffaele Frizzi di Torino, settantatreenne geometra in pensione dalla Aem, A Cuneo, un altro gruppo di pensionati, insieme all'associazione Compartir, ha ripristinato la parte elettrica.

A Torino c'è il gruppo d'appoggio della parrocchia San Giovanni Bosco, coordinato da Antonio Benigni. Da anni sostengono finanziariamente la missione ed hanno creato anche un sito internet per aggiornare sullo stato dei lavori (<http://digilander.iol.it/missionekami>). Hanno lanciato una sottoscrizione: sono stati raccolti 10 milioni, si deve arrivare a 700. Intanto a Kami proseguono le opere civili, che impegnano circa 150 persone. Alla fine del ciclo di lavoro, saranno installati due centrali, una più piccola che sfrutta un salto di 60 metri, e una più grande, con un salto di 170 metri. Dodici container sono già in viaggio. La prima centrale entrerà in funzione a dicembre, la seconda entro il prossimo anno. Produiranno energia elettrica pari a una potenza di 1,5 Megawatt.

«Bisogna avere il coraggio di dire il geometra Frizzi. Padre Serafino ormai si sente come una bandiera, che ha indicato un progetto nel quale tutti hanno saputo riversare tutta la loro passione e competenza. L'entusiasmo, come un buon vino, conosce vecchiezza».

Tutto è nato da un'idea di padre Serafino:

«Con questo impianto renderemo autonome oltre 20 mila persone»

dal funzionario locale di Savona ho ricevuto come risposta che, come da Carta Qualità, in caso di ritardo nel recapito eccedente il 10° giorno lavorativo da quello della spedizione il rimborso previsto coincideva con il costo sostenuto per la spedizione. Non soddisfatto della risposta ho inviato il giorno 26 giugno una mail all'indirizzo info@poste.it ma ad oggi non ho ancora ricevuto risposta.

«Mi sono posto allora alcune domande: 1) La Carta Qualità è stata pensata per garantire un livello di servizio adeguato ai clienti? 2) La Carta Qualità è stata realizzata pensando al cliente ed ai possibili danni arrecati da un possibile disservizio? 3) Se per i clienti la lettera ci fossero dei documenti per la partecipazione ad un concorso per un posto di lavoro a quanto sarebbe ammontato il danno? 4) L'indirizzo di posta elettronica è funzionante o serve solo per ricevere reclami e apprezzamenti? Ma per ricevere il rimborso del costo sostenuto per la spedizione devo fare una richiesta e inviarla per raccomandata? 7) Attendendo cortesemente risposta».

Cesare Ricchebuno

Così sono state costruite a far annullare l'assemblea e a farne convocare un'altra a cui poter partecipare. Tutto è costato 350 mila tra raccomandate, lettera dell'avvocato e costi amministrativi. Ho proceduto alla richiesta di rimborso e

Specchio dei tempi

«Dal '70 Sant'Anna garantisce gratis il parto analgesia - Una attesa che è già più lunga della mia pazienza» - «Ritornano i tanto criticati casermoni» - «Assemblea annullata, chi rimborsa?»

Un lettore ci scrive:

«Il 6 marzo ho presentato al 1° Uff. delle Entrate di Torino, in corso Bolzano, una domanda di rimborso per un errore conteggiato da parte degli Uffici Finanziari, per una tassa di registro. Il 2° agosto dello stesso anno, dopo avere più volte sollecitato personalmente, scrivevo al suddetto ufficio: mi rispondevano che la pratica sarebbe stata nel più breve tempo possibile. Ho atteso finora con estrema pazienza, poiché a tutt'oggi non ho ancora ricevuto notizie, ho deciso di recarmi nuovamente presso l'ufficio dove un impiegato mi ha cortesemente spiegato che può fare nulla perché mancano i soldi. Inoltre non quando arriveranno, per cui non mi rimane che attendere! Premesso che l'errore è stato compiuto dagli Uffici

della Finanza (ma sbagliare è umano), che il rimborso ammonta a 8.680.000 lire, che ho già atteso più di un anno, che ho necessità di quel denaro, mi domando quanto dovrò ancora aspettare per poter rientrare in possesso di ciò che è mio».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Si stanno forse costruendo troppe case a Torino, sembra quasi non si voglia lasciare nessun angolo che faccia un po' riposare l'occhio senza edifici e magari con una bella vista di verde che ci migliori la qualità della vita».

«Certamente c'è bisogno di alloggi e questa frenesia di edificare da lavoro a molta gente. Ma è senz'altro positivo, ma quel che disturba di più è che tutto quel che si era detto contro i casermoni degli Anni

Un lettore ci scrive: «Il 4 maggio l'amministratore del condominio a cui abito ha inviato raccomandate per l'assemblea del giorno 11 maggio. Poiché che è me sia stata recapitata solo il 18 maggio».

Così sono state costruite a far annullare l'assemblea e a farne convocare un'altra a cui poter partecipare. Tutto è costato 350 mila tra raccomandate, lettera dell'avvocato e costi amministrativi. Ho proceduto alla richiesta di rimborso e

Il direttore del S. Anna ci scrive:

«In merito alla lettera relativa all'analisi in travaglio di parto, desidero rispondere ai prossimi genitori giustamente preoccupati per informazioni ricevute, sicuramente inesatte, al fine di chiarire ogni dubbio e non dare adito a insinuazioni dannose per le coppie».

«L'Aso Oirm - Sant'Anna, la più grande in Europa per l'assistenza materna-infantile, con i suoi due servizi di Anestesia e Rianimazione dal '70 garantisce a tutte le partorienti, ed a titolo gratuito, la possibilità di usufruire dell'analgesia e dell'anestesia epidurale in travaglio: parto tutti i giorni della settimana e 24 ore su 24, con un notevole sforzo umano e professionale e senza alcun ulteriore riconoscimento economico».

«Le consulenze e le visite per analgesia e parto vengono effettuate presso l'ambulatorio di anestesia e rianimazione con diretto, quindi senza prenotazione, lunedì al venerdì (8-13). Per le utenti che decidono di ricorrere all'impiego dell'analgesia epidurale durante il travaglio, l'Aso Oirm - S. Anna garantisce in sala parto la presenza dell'anestesista».

Vito Plastino

STRETCHABLE COLLECTION

GIOIELLI, OROLOGI E ACCESSORI IN ACCIAIO, SMALTO E ORO 18 KT

www.zoppini.com

torino sette

settimanale di spettacolo, cultura e tempo libero

tutti i venerdì gratis con LA STAMPA anche ad agosto

Salone La Stampa

Gli sportelli del Salone La Stampa di Via Roma 80 nei mesi di luglio e agosto sono aperti per tutte le operazioni di abbonamento sottoscrizioni a Specchio dei Tempi dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30 e dalle ore 14 alle 18.

FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila

PER EVITARE IL CARO FUNERALE DA TUTTI GLI OSPEDALI ed abitazioni

Numero Verde 800.251645

Funerale Classico a 2 milioni 500 mila

L'impresa "Il Giubileo" offre dal funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a 1.900.000. I prezzi comprendono, tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Comuni, bolli, ecc.), trasporto con autovettura Mercedes (conducente di fiducia), necropoli, ecc.

QUALITÀ SERVIZI

Servizi Funerari 24 ore su 24 in

Sede Centrale: C.so Bramante 36 - Tor. Tel. 011/ 3.03

GRANDI MOBILI A PREZZI ... DA FAVOLA!

IDEALCOMUNICAZIONE

SELEZIONIAMO I LEGNI MIGLIORI
PER COSTRUIRE VERI MOBILI ARTIGIANALI
AD UN PREZZO ASSOLUTAMENTE
...IMBATTIBILE!

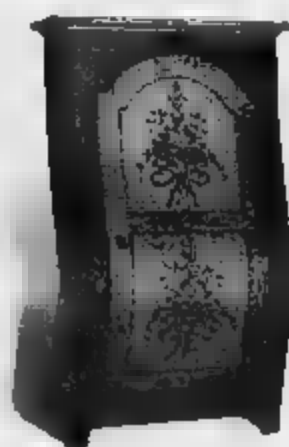
Cucina "povera",
con ania in legno,
come foto
€ 2.980.000
(€ 1.539,04)

isotta



allena

Libreria classica
noce,
disponibile anche
con piano
sagomato
TV
€ 980.000
(€ 506,13)



Stipo
Lombardo
in legno massiccio,
decapato
con dipinto, come foto
€ 1.380.000
(€ 712,71)

MEI A FIDARE

IL MIO RICCO

CATALOGO,

CON TANTISSIME

GRANDI PROPOSTE!!

SIAMO APERTI
AD AGOSTO!



novia

Camera "aria povera"
completa di ponte,
come foto
€ 2.350.000
(€ 1.213,67)



Tavolo allungabile
cm 85 x 150/360, come foto
€ 1.180.000 (€ 609,42)

nodo



IVA, TRASPORTO, MONTAGGIO
E DUE ANNI DI ASSISTENZA
COMPRESI NEL PREZZO!



il marchio che contraddistingue i mobili
prodotti e commercializzati da

CAVALLERMAGGIORE (CN)

Corso Piemonte, 16 • Tel. 0172.382.760 • Fax 0172.382.754

e-mail: info@astadelmobilita.it



FINALE LIGURE (SV)

Via dell'Artigianato, 54 • Tel. 019.681.043 • Fax 019.681.797

e-mail: info2@astadelmobilita.it



SIAMO APERTI LA DOMENICA E MERIGGIO - LUNEDÌ CHIUSO TUTTO IL GIORNO
DAL MARTEDÌ AL SABATO: ORARIO CONTINUATO

L'ESTATE DEGLI AFFARI

Gruppo Alta Italia

by **Ramello**
La Firma in Pelliccia

AD ANDORA

**LE GRANDI FIRME
IN PELLE E TESSUTO
A PREZZI DI PURO
COSTO...!**

**...CAMBIA SEMPRE
LA VECCHIA PELLICCIA
CON UNA NUOVA
FIRMATA RAMELLO**

TEL. 0182/86710

www.ramellopellicce.it
info@ramellopellicce.it

APERTO SOLO IL POMERIGGIO
DALLE ORE 16 ALLE 22
SABATO E DOMENICA
DALLE 10 ALLE 13 E DALLE 16 ALLE 22

CHIUSO IL LUNEDÌ

HOBBYFOTO
PARTNER

VIA PASTORINO 18r
 VIA CANEPA 13r
 VIA TACCA 7
 VIA CAMOZZINI 136r
 C.SO BUENOS AIRES 67r

BOLZANETO
 SESTRI P.
 PRA'
 VOLTRI
 GE CENTRO

LIGURIA

REGIONE

HOBBYFOTO
PARTNER

VIA ROMA 49
 VIA FIORE 35
 VIA OTTONELLI 2
 VIA V. VENETO 163
 VIA ROMA 56
 VIA BORGORATTI 23d

LAVAGNA
 LA SPEZIA
 PONTE X
 BUSALLA
 RONDO S.
 BORGORATTI



**INCENDI DI BOSCO
 OBIETTIVO PREVENZIONE**

Finora nel Tigullio le devastazioni sono state limitate. Ma non bisogna abbassare la guardia.

Giuliano Vigorelli a PAGINA 37



**IN TUTTE LE CASE
 IL CONSUNTIVO**

Un depliant 15 mila copie per far conoscere scelte e spese dell'amministrazione.

A PAGINA 37



ITALIA: LA FINALE REGIONALE

Bellezze in passerella e una guida completa agli appuntamenti del weekend in Riviera e nell'entroterra.

PAGINE 42, 44, 45 e 48

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE LANCIA UN ALLARME SULLA POSSIBILE SVENDITA DI IMMOBILI

A chi le case degli enti di previdenza?

Plinio: c'è chi paga 400 milioni un immobile che vale il doppio

GENOVA

Il presidente del consiglio regionale Gianni Plinio ha inviato esposto ai ministri del lavoro, Roberto Maroni, e dell'economia, Giulio Tremonti, e alla Procura regionale della Corte dei Conti, per far aprire una inchiesta finalizzata ad accertare la correttezza delle procedure di vendita, a tempo previsto dalla legge, del patrimonio immobiliare degli Enti previdenziali relativamente all'ambito territoriale ligure.

«C'è a seguito - spiega Gianni Plinio in un comunicato - di segnalazioni e di relazioni ufficiali che ipotizzano, in alcuni casi, procedure abusive di vendita volte a favorire i ristretti privilegiati e di cooperativo di comodo, grave danno sia per il pubblico erario che per i lavoratori con i cui contributi previdenziali i suddetti immobili sono stati acquistati».



Il presidente Gianni Plinio

Il presidente del consiglio regionale conclude che «occorre fare di tutto per impedire che alla famiglia Affittopoli di qualche tempo fa possa far seguito una altrettanto ripugnante Svendopoli».

Ha scritto Plinio ai responsabili dei due dicasteri: «Da più parti pervengono segnalazioni in ordine a modalità del tutto censurabili con cui si procederebbe alla dismissione (peraltro prevista da un apposito decreto legislativo) del patrimonio immobiliare degli Enti Previdenziali configurando una vera e propria svendita dello stesso. Mentre l'alienazione secondo procedure corrette potrebbe portare benefici rilevanti ai bilanci degli Enti interessati (Inps, Inpdai, Inps, Inps, ecc.), dando la possibilità agli affittuari di detti immobili di diventare proprietari degli stessi, è del tutto evidente che le condizioni abnormi, quando non addirittura illegittime attraverso le quali si starebbe, in taluni casi, procedendo... farebbero per favorire inopinatamente alcuni privilegiati oltre che alcune cooperative create ad arte».

Plinio precisa che «c'è gente che sta per acquistare appartamenti da milioni per 400 milioni, dopo aver pagato per anni affitti irrisori». Plinio ha chiesto, oltre che l'intervento dei ministeri competenti, anche quello della procura regionale della Corte dei Conti.

L'ASSESSORE ARCANGELO MERELLA ANNUNCIA CHE DECOLLERÀ GIÀ DALL'AUTUNNO LA SECONDA FASE DELLA RIVOLUZIONE DEL TRAFFICO DELLA CITTA'

Via Balbi sarà lastricata

Isole pedonali a Principe e a Brignole

Paolo Lingua

GENOVA

Pochi genovesi sanno che per recarsi in centro o nella zona di Carignano, trovandosi nella «rotonda» di piazza Carvetta, è possibile imboccare la direttrice di via XII Ottobre sino a poco tempo fa riservata solitamente ai mezzi pubblici. E' stata una scelta obbligata dopo la chiusura al traffico di metà della carreggiata di via Serra, ma soprattutto dell'intersezione (che durerà sino alla fine del mese) di via Caracciolo. Ma c'è di più: tra l'autunno e gennaio via Serra sarà percorribile nei due sensi, così come sarà possibile appunto per via XII Ottobre visto che l'attuale esperimento funzionando. E' la filosofia del professor Winkler: aprire nuovi tracciati e «drenare» passaggi di sfogo, sfruttando strade per strada, caso per caso. Ma, visto che il restyling di Genova è ormai in gran parte realizzato, nei prossimi mesi, tra settembre e gennaio s'annunciano grosse novità. L'assessore Arcangelo Merella, appena rientrato dalle ferie, terra dei suoi avi, la Sardegna, si accinge a sferrare il secondo colpo duro della riforma del traffico. Ma ecco la mappa della nuova città, caso per caso.



L'assessore Arcangelo Merella

C'è un progetto per allontanare dal centro gli autobus più grandi che provocano danni

Il restyling per il G8 mostra già i suoi limiti. Serve manutenzione

programmi d'impiego di mezzi non inquinanti (a trazione elettrica o quantomeno «sniffia» benzina-elettricità); inoltre sostiene l'incremento dei minibus e comunque di mezzi più leggeri e meno masticodentici che, per di più, viaggiano sovente quasi vuoti.

ARCANGELO MERELLA C'è una macchina che offusca il brillante restyling del G8; molte realtà presentano già dei difetti. Ci sono marciapiedi sfaccati, aiuole abbandonate, sedie, cestini, ferri battuti, lampioni che presentano già precoci segni di degrado. Spiega l'assessore: «Chiederò alla giunta, alla riapertura completa, un impegno preciso. Per fare tutto nuovo, abbiamo trascurato la filosofia della manutenzione che in una grande città è invece un autentico cavallo di battaglia vincente. Forse, occorrerà magari con l'impegno di più assessorati che si arrivi a una regola unica per gli interventi di arredo urbano e di controllo sul mantenimento delle realtà insieme in tanti mesi: cantieri aperti. La battaglia per il turismo culturale e per la città del 2004, capitale europea della cultura, passa anche per i servizi e per le infrastrutture. Ci vorrà quindi un coordinamento in giunta, per un osservatorio della manutenzione».



Via Ventiseptembre semideserta, e soprattutto con il traffico ridotto al minimo. Una tranquillità che, però, durerà solo pochi giorni

CONFERMATE LE INTERCETTAZIONI NELLE CELLE: I FERMATI CERCARONO DI CALUNNIARE I MILITARI

G8 e violenze: contro i carabinieri accuse inventate

Scarcerato ieri uno dei sei tedeschi in carcere con l'accusa di devastazione e saccheggio

GENOVA

L'inchiesta giudiziaria sui fatti del G8 sta imboccando la fase della routine: si attende per i primi di settembre il rientro del procuratore capo Francesco Meloni per tirare le fila dell'ultima fase della strategia inquisitoria. Nel frattempo, proseguono gli ultimi interrogatori. Per mattina c'è stata una visita «di cortesia» del questore di Genova Oscar Fiorioli al procuratore Francesco Lalla, capo dei pool di magistrati che occupano delle inchieste. Il questore era accompagnato dal capo della Digos Spartaco Martola: insieme sono entrati nell'ufficio del magistrato autonomo alle 11.



Cassonetti usati come barricate per bloccare il passaggio dei della polizia

Prima di entrare nell'ufficio del magistrato il questore ha deciso di smontare la notizia secondo la quale la Digos avrebbe consegnato ai magistrati un centinaio di foto attraverso le quali si può risalire all'identifi-

cazione di molti manifestanti. Restano in carcere con l'accusa di saccheggio cinque dei sei tedeschi arrestati durante il G8. Il Tribunale del Riesame ha ordina-

to la scarcerazione, unica, di Christian Meyer, 29 anni: il ragazzo era stato fermato insieme a un'altra ragazza tedesca già uscita dal carcere nei giorni scorsi. Le cassette sugli scontri

di piazza che Meyer custodiva al momento dell'arresto non risultano prova del reato di devastazione e saccheggio.

Il Tribunale del Riesame, pur riconoscendo per gli altri cinque giovani tedeschi prove sufficienti per il concorso nella devastazione e saccheggio, ha invece ritenuto insufficienti gli indizi per l'associazione a delinquere che era stato contestato loro dalla Procura.

Procura della Repubblica ha confermato ieri le intercettazioni ambientali compiute nelle celle in cui si trovavano alcuni manifestanti arrestati tutti tedeschi a quanto pare che avrebbero denunciato di aver subito violenza: il comando provinciale dell'Arma, a Forte San Giuliano. Il procuratore aggiunto Giancarlo Pellegrino ha, inoltre, ammesso che alcuni giovani stranieri, che in un primo tempo avevano denunciato di essere stati vittime di abusi e percosse a Forte San



Black bloc in azione: si sta cominciando a lavorare per identificare i «guerriglieri»

Giuliano, hanno poi ritrattato. Già la scorsa settimana Pellegrino aveva segnalato il caso di una denuncia presentata dalla Procura riguardante presunte lesioni subite da un uomo condotto in stato di

ferma nella del Comando provinciale dei carabinieri e che si era trasformato poi in calunnia. I magistrati, infatti, non credono alla versione del denunciato che è così diventato denunciato.



20% di sconto
per chi si registra e sottoscrive
un abbonamento a lungo termine
alla rivista **KODAK GOLD**
compresa nel prezzo

MAGNUM 12x18 cm il formato delle tue vacanze.

...e, in più, con solo
Lire 13.900
le tue foto anche su **CD***

specialisti della fotografia
europphoto
Tutti i tipi di foto in bianco e nero e a colori
con stampa e sviluppo in laboratorio
e consegna a domicilio

Concessionario, 190
Piazza Santa Felice 23

* Per ogni copia di Magnum
PC PENTIUM 166
MAC POWER PC 120

ECCO COME FUNZIONA L'APPARATO OPERATIVO DELLA GUARDIA FORESTALE ■ DEI VIGILI DEL FUOCO: ANCHE IERI NUMEROSI FOCOLAI

Incendi, l'allarme deve partire subito

Solo un intervento tempestivo può impedire il disastro

Gli uomini che lottano tutti i giorni contro le fiamme nei boschi nel Tigullio incrociano le dita. In questa stagione estiva che va dalla conclusione, non si verificano episodi di particolare gravità. I boschi bruciano anche in questi giorni, ad Avegno, sulle alture di Lumarzo dove da tre giorni elicotteri stanno versando acqua quasi in continuazione, ma le aree boschive devastate dalle fiamme non sono di particolare vastità. Una decina di giorni fa si è sviluppato un incendio in un bosco a Tribogna, ma è stato domato. I vigili del fuoco in poche ore e l'area interessata è di poche centinaia di metri quadrati. Ieri pomeriggio un principio di incendio boschivo sulle immediate alture di Cicagna è stato spento in pochi minuti da un elicottero che si è rifornito d'acqua a poche centinaia di metri dal fuoco in fiamma.

Ieri altri incendi, scarsa entità ma che hanno richiesto l'intervento di Forestale e vigili del fuoco, si sono sviluppati a Nairone e nella zona dei laghi di Giacomiano. In totale, fino ad oggi, nel Tigullio sono bruciati pochi ettari di boschi. La prima metà del 2001 è stata caratterizzata da piogge incessanti fino a primavera inoltrata, questo ha limitato l'emergenza che invece si verificava negli anni scorsi. Negli anni Ottanta sono andati in fumo



Volontari contro le fiamme sulle colline del Tigullio e un Canadair scarica l'acqua su un rogo che si è avvicinato alle case

migliaia di ettari di verde, negli ultimi tempi si parla di cifre inferiori ai mille ettari. Certo in alcune aree del comprensorio, a Sestri Levante e a Lavagna, sono visibili i segni degli incendi che hanno devastato centinaia di ettari di verde riducendo le colline, fino a riva al mare, a terra e cespugli dall'aspetto desolato.

In località S. Anna a Sestri

Levante sembra che l'incendio sia stato spento da pochi giorni, eppure sono passati circa tre anni. Sempre nel Levante sono ancora evidenti i danni del fuoco: un incendio che ha devastato chilometri di macchia boschiva tra Levante e Bonassola. Perché sono sensibilmente diminuiti questi episodi, la cui quasi totalità è di origine dolosa? L'emergenza incendi viene fron-

teggiata una notevole attività di prevenzione, con la presenza costante di personale qualificato, come nel caso del Monte di Portofino controllato a vista ogni ora. Sono state portate avanti campagne di sensibilizzazione ed è stato raggiunto un coordinamento fra enti pubblici, quelli di volontariato, vigili del fuoco e corpo forestale. Vediamo come è organizzato



Le incessanti piogge dei primi mesi di quest'anno hanno reso il terreno meno soggetto agli attacchi delle fiamme ed è aumentata anche la prevenzione

legge, ad avere a disposizione per emergenze una squadra antincendi. Dove questo non è possibile sono state costituite squadre intercomunali, appoggiate dalle Comunità montane. Da alcuni anni la Regione ha stanziato fondi per rendere operativa, durante le ore diurne, una squadra presso le sedi dei vigili del fuoco che deve operare prevalentemente in caso di incendi boschivi. A Chiavari la squadra è composta da sei persone: tre uomini che fanno parte del personale permanente dei pompieri, altri tre del personale discontinuo, ex militari di leva che avevano prestato servizio nei vigili del fuoco.

In ogni caso, spiegano gli uomini della Forestale e dei vigili del fuoco, è necessario intervenire in maniera tempestiva. Quando l'incendio assume dimensioni più vaste, è questo succede spesso quando le fiamme vengono alimentate da forte vento, diventa sempre più difficile e pericoloso circoscrivere le aree interessate. Proprio per questo assume vitale importanza la tempestiva segnalazione da parte dei cittadini di un qualsiasi principio di incendio.

Anche se appare modesta, la Guardia forestale a decidere chi fare intervenire in loro aiuto, vigili del fuoco se sono in pericolo abitazioni, volontari antincendi boschivi in ogni caso.

Quando Forestale lo ritiene necessario può chiedere l'intervento della Protezione civile, quindi avere a disposizione Canadair capaci di rovesciare tonnellate di acqua di mare direttamente sulle fiamme. Ogni Comune è tenuto, per

PUBBLICAZIONE DEL COMUNE A TUTTE LE FAMIGLIE

Ecco come Rapallo ha investito i soldi

L'amministrazione comunale sta inviando a 15 mila famiglie rapalesi un opuscolo a dal titolo «Guida al conto consuntivo 2000». Al suo interno la pubblicazione illustra l'attività finanziaria e sociale svolta dall'ente, sia in entrata che in uscita, completa di ripartizione grafica e percentuale degli interventi nei vari settori. Per agevolare l'approccio all'utilizzo dell'Euro è stato allegato un pratico tesserino denominato «euroconvertitore» che consente il calcolo del cambio da lire in euro e viceversa. Il tesserino, di dimensioni ridotte per essere conservato nel portafoglio, consente con una semplice inclinazione della mano di visualizzare l'importo in lire e il contavolante in euro.

«Abbiamo deciso di rendere partecipe ogni cittadino delle scelte operate dall'amministrazione comunale come risposta concreta alle domande espresse dalla comunità cittadina», spiega l'assessore alle Finanze Fa-

bio Mustorgi. Il rapporto tra Comune e cittadino si era già concretizzato nell'apertura di uno sportello per l'informazione tributaria. «Ora con questa pubblicazione, nel segno della massima trasparenza», dice Mustorgi, «viene spiegato in maniera molto semplice, come vengono spesi i soldi dei contribuenti. Qualche dato, ripreso dalla pubblicazione. Per i problemi del Territorio e dell'ambiente le risorse investite sono il 30 per cento del totale, in spese d'amministrazione, gestione e controllo 28 per cento.

I grafici indicano che per il sociale l'amministrazione spende il 16 per cento. Per la viabilità e i trasporti viene investito l'otto per cento delle risorse, per l'istruzione il cinque per cento. Le percentuali scendono notevolmente per altri settori: cultura e beni culturali impegnano il tre per cento delle risorse, stessa percentuale viene investita per il turismo. La fetta più piccola del grafico che indica le percentuali è per lo sport che riceve soltanto il due per cento. [g.v.]

VARATE OPERE PUBBLICHE PER QUASI DIECI MILIARDI

Anche i parcheggi nel futuro di Zoagli

Il Consiglio comunale ha approvato opere pubbliche per dieci miliardi. Una nuova caserma per i carabinieri, riqualificazione dell'area del campo sportivo, realizzazione di due autosili. Le prime due varianti sono state approvate all'unanimità mentre quella relativa alla riqualificazione del centro urbano è passata con i voti della maggioranza. Adesso inizia l'iter burocratico per la realizzazione delle opere. Per la caserma dei carabinieri, il Comune intende realizzare la struttura in via Colombo. Il costo preventivo si aggira intorno ai due miliardi. L'amministrazione comunale pensa di finanziare l'opera con l'accensione di un mutuo che verrà estinto attraverso il versamento del canone di locazione da parte del ministero degli Interni.

L'altra importante opera pubblica è prevista nell'area del campo sportivo. La riqualificazione di tutta la zona comprende anche la costruzione di

un autosilo a due piani: un piano destinato interamente a parcheggi pubblici a pagamento, nell'altro piano è prevista la realizzazione di box privati per una parte, il resto verrà completato con parcheggi pubblici. La spesa prevista per questa opera è di circa quattro miliardi. Obiettivo del Comune è quello di non fare spendere neppure una lira ai contribuenti di Zoagli. Infatti è previsto l'utilizzo dei fondi che saranno raccolti con la vendita dei box ai privati.

Qualche difficoltà burocratica potrebbe essere incontrata per la riqualificazione della piazza XXVII Dicembre dove è prevista la costruzione di un autosilo interrato. L'opera intera è inserita nel programma europeo Obiettivo II e il costo, anche in questo caso, è di circa 4 miliardi. Pur prevedendo qualche ostacolo burocratico, il sindaco Franco Rocca è fiducioso sui tre progetti. Il via deve essere dato da Provincia, Asl e Soprintendenza, nella prossima conferenza dei servizi. [g.v.]

BOSCO TRA CORSIGLIA E ROCCATAGLIATA

Una sagra per ricordare l'arrivo delle patate

Fu don Luigi Dondero a introdurre l'uso commestibile in Fontanabuona nel 1786

la storia
Giuliano Vignolo
NEIRONE
Domani pomeriggio in un bosco di castagni fra Corsiglia e Roccatagliata si svolge la Sagra della patata. La tradizionale festa conserva, dopo ventiquattro anni, il sapore della semplicità originaria. Si svolge nel ricordo di don Michele Dondero, parroco di Roccatagliata, agronomo per passione, che nel 1978 era fatto spedire dalla Francia alcune patate con l'intenzione di sperimentarle nei suoi studi per l'incremento dell'agricoltura. Quel tubero turgido aveva fama di essere leggermente tossico e in Francia veniva utilizzato come pianta ornamentale. Don Dondero capì molto presto che le patate erano commestibili e do-

consumarne qualcuna, magari grattugiata e impastata con un po' di farina per farne pane.

Nessuno sa la sentì di accogliere l'invito del parroco che suggeriva anche di farne taglierini perché l'impatto risultava molliccio e apparentemente immangiabile. L'intraprendente sacerdote non si diede per vinto e continuò i suoi esperimenti scoprendo che il tubero diventava delizioso cotto sotto la cenere del focolare o cosperso di sale, oppure fritto bollito insieme ai cavoli neri e condito con qualche goccia di olio. Trovò pure che i porci erano ghiotti e ingrassavano a vista d'occhio, coprendosi di un lardo di grande spessore. Non riuscendo a convincere direttamente i parrucchiani, che lo consideravano un po' matto, si dedicò all'allevamento dei maiali, suscitando dapprima invidia e quindi l'imitazione di molti. Don Dondero attendeva però il momento propizio per convincere gli abitanti della vallata a



Il richiamo delle sagre

consumare quel prodotto facilmente coltivabile. Arrivò una carestia e allora non gli fu difficile convincere i diffidenti parrucchiani a cibarsi dei porci di terra che nel frattempo qualcu-

no aveva cominciato a chiamare patate. Nel 1792, sei anni dal primo tentativo, il parroco agronomo di Roccatagliata, com'era comunemente definito, poté scrivere al giornale Avvisi - un foglio che in quei tempi si pubblicava a Genova - che tutti, e non solo nella sua parrocchia, si erano messi a coltivare patate. Per cui - annotava - la Valle Fontanabuona al presente vale il doppio di prima e generalmente si vive assai meglio.

Poco meno di due secoli dopo, nel 1978, lo studioso Francesco Sena ha scoperto la storia di questo autentico pioniere. Domani la sagra si svolge con il consueto programma: dalle 14 distribuzione di patate fritte e assaggio gratuito dello speciale polpettone di patate «quarantenni». Naturalmente ci saranno stand gastronomici con i piatti tipici della cucina locale, e fino a notte fonda musica e ballo con l'orchestra i Caravel, come in ogni sagra che si rispetti.

6^a MONTE-CARLO ANTIQUITIES

INTERNATIONALE DE L'ANTIQUARIATO

18 - 26 AGOSTO

APERTURA OGGI

ORE 16 - 21

GALLERIE INTERNAZIONALI COMMISSIONE

AMBIENTE PARCHEGGIO

ESPOSIZIONE CO

Fontana

EXPO

AIR FRANCE

La leggerezza è una qualità rara...



Tra le caratteristiche di un'acqua minerale, sicuramente il residuo fisso, cioè la quantità di minerali contenuti è quella forse più conosciuta.

Un'acqua con residuo fisso basso e leggermente acida è fondamentale per assicurare al nostro organismo un'ottima idratazione ed un'efficace eliminazione delle scorie del metabolismo. L'**acqua Lauretana**, con solo **13,9 mg/l**, ha il **residuo fisso** più basso tra tutte le acque minerali commercializzate in Europa. La sua lieve acidità (pH 5,75) e il suo bassissimo contenuto di Sodio (1,08 mg/l) la rendono, oltre che particolarmente leggera, adatta a tutti i tipi di alimentazione dove è fondamentale aiutare il lavoro degli organi filtranti ed assicurare una corretta diuresi. L'**acqua Lauretana** è raccomandata da molti medici pediatri per la ricostituzione del latte in polvere per l'infanzia, infatti, grazie alla sua bassa concentrazione di minerali non altera in alcun modo l'equilibrio, perfettamente ponderato, dei costituenti salini prestabiliti dal produttore. L'**acqua Lauretana** sgorga limpida e pura da una sorgente ad oltre 1.000 m. slm, da monti contrafforti dei ghiacciai del Monte Rosa, in un territorio privo di qualsiasi tipo di contaminazione ambientale, dopo un percorso sotterraneo di oltre 20 Km attraverso rocce cristalline tipiche delle Alpi biellesi, le quali, la mantengono batteriologicamente pura e minimamente mineralizzata.

... Lauretana vi garantisce
una leggerezza senza confronti!

LAURETANA®

Dai ghiacciai del Monte Rosa
L'acqua più leggera d'Europa

Per informazioni sulla rete distributiva:

Servizio Clienti

Numero Verde

800-233230

Lauretana spa 13895 Graglia (Biella) fraz. Campiglie, 56
Tel. 015.442429 r.a. - Fax 015.442242 - e-mail: lauretana@tin.it

ALBENGA, LA CLINICA CHIUSA IN ATTESA DI UNA SENTENZA

Lenta agonia per Villa Salus

ALBENGA

Uno dei simboli della sanità privata trasformata in un dormitorio abusivo di immigrati clandestini. La clinica «Villa Salus» di Albenga, per decenni ai vertici della medicina (nelle sue sale operatorie avevano operato i migliori chirurghi del Nord Italia), è da mesi al centro di una causa legale che contrappone da una parte i proprietari della struttura, la famiglia Cravio, e dall'altra la cooperativa «La Quercia», rappresentata da Luisa Mordaca, che aveva avuto in gestione la clinica. Poi qualche cosa non ha funzionato. I proprietari reclamano affitti arretrati e la vicenda è finita in tribunale. Curatore della struttura, ora chiusa, è lo studio Auxilia.

In attesa delle decisioni dei giudici la clinica, proprio su viale Martiri, è vuota, abitata solo da qualche extracomunitario. I vigili urbani, pochi giorni fa, hanno effettuato un blitz. Ne hanno trovati sei, tutti non in regola con i permessi di soggiorno.

Stefano Cravio, medico e proprietario della «Villa Salus», sceglie come sempre la via della riservatezza e non parla. La farà, forse, quando la vicenda sarà terminata. Ma si sente, si vede che è preoccupato. Quando la clinica potrà riaprire dovrà essere non solo



Villa Salus ad Albenga

rilanciata ma anche bonificata. Impresa non impossibile ma bisognerebbe, forse, averne la voglia.

È sul fronte giudiziario i dipendenti della clinica, molti dipendenti da decenni, licenziati dopo la chiusura, hanno ottenuto una prima vittoria.

Il licenziamento era illegittimo, dovranno essere riassunti. Una vittoria che dà speranza più che fiducia. Per ora, infatti, «Villa Salus» resta chiusa, in attesa di un pronunciamento dei giudici e della voglia di ricostruire una struttura all'avanguardia. (s.p.)

IL GIOVANE STRONCATO DA UN MALORE DURANTE UN'IMMERSIONE: LASCIA LA MOGLIE SPOSATA DUE ANNI FA

Il dramma del sub morto in Corsica

L'ultimo saluto oggi nella chiesa di Spotorno

SPOTORNO

Si svolgono questa mattina alle 11 nella chiesa parrocchiale della Santissima Annunziata a Spotorno i funerali di Cristiano Treppo, 32 anni, l'elettricista di Finale Ligure (abitava in via Forti di Legnano), che è morto stroncato da un malore durante un'immersione. Lascia la moglie Margherita, che aveva sposato nel giugno del '99 proprio nel giorno del compleanno, i genitori Lidia e Valentino e il fratello Paolo (abitano a Spotorno) e la nonna Adelina.

La disgrazia è avvenuta in Corsica, a Pino, dove Cristiano Treppo stava trascorrendo un breve periodo di vacanza e si approfittava per dedicarsi alle immersioni, una passione che coltivava da parecchio tempo e condivideva con la moglie.

«Gli piaceva il mare - ricordano gli amici - Al punto che il giorno delle nozze celebrato in Comune, aveva chiesto e ottenuto dal sindaco, Pier Paolo Cervone, di ripetere la cerimonia simbolicamente su un'imbarcazione al largo di Finale Ligure».

In Corsica, Cristiano Treppo, che era partito prima di Ferragosto, avrebbe dovuto restare tre giorni.

La disgrazia, sempre se-



Cristiano Treppo

condo le poche notizie arrivate dalla Francia, sarebbe avvenuto sotto gli occhi di un amico, compagno di immersioni. Questi si sarebbe accorto che Cristiano Treppo era in difficoltà e gli avrebbe prestato le prime cure, che però si sono rivelate inutili.

Il grave malore, forse di natura cardiaca (ma non verrebbe esclusa neppure un'embolia, una sindrome alla quale sono spesso esposti i subacquei durante le immersioni) non ha dato scampo all'elettricista di Finale Ligure. (c.v.)

Caricato da un cinghiale

Grave un portatore di Stellanello adesso rischia di perdere un rene

ANDORA

È finito all'ospedale con una costola ed i denti rotti, ematomi ed escoriazioni e, come se non bastasse, ora dovrà subire anche un intervento ad un rene. Tutta colpa di un cinghiale, che ha attraversato di colpo la strada a Flavio Castellana, 43 anni, investendolo e facendolo volare in un fosso. Non è il primo episodio che vede come protagonista uno dei tanti porcasti che si aggirano nell'estroterra, avvicinandosi alle abitazioni, danneggiando coltivazioni e anche aggredendo le persone.

L'episodio, successo la mattina del 3 agosto in frazione Giccin, sulla provinciale che da Stellanello porta ad Andora, ha ancora ripercussioni sulla salute dello sfortunato protagonista. Flavio Castellana, dipendente delle poste di Andora, stava recandosi al lavoro in motorino intorno alle 7.30, quando un cinghiale di circa 150 chili che rovistava tra i rifiuti nascosto da un camion, forse spaventato dal rumore pro-

dotto dal due ruote, gli ha tagliato la strada. Ancora sbalordito l'uomo, volato in un fosso, è riuscito ad avvisare il suocero con il cellulare. «Possiamo solo dire di essere stati fortunati. Mio marito è ancora vivo, nonostante sia uscito solo ieri dall'ospedale di Albenga, in attesa di essere ricoverato e operato ad un rene al Santa Corona. L'esperienza è stata terribile. Ora voglio che guarisca presto. Poi, sarà possibile, chiedere i danni alla Provincia», ha spiegato Laura Aicardi, moglie dello sfortunato portatore.

Il problema dei cinghiali in libertà è serio. Il 30 luglio del 2000 una donna di Alessio è stata travolta da un animale e dopo un ricovero durato mesi all'ospedale di Genova, è rimasta invalida. Tre anni fa c'era stato addirittura un morto. «Regione e Provincia hanno dalla loro parte una legge ed un decreto legge per tutelare l'incolumità dei cittadini. Devono solo applicarli», è lamentato un avvocato. (m.br.)

NOTIZIE FLASH

LOANO

Litiga col nipote: in ospedale un'anziana di 80 anni

Per un banale litigio circa il diritto di passaggio nel giardino di una villa, un'anziana di 80 anni è finita all'ospedale con prognosi di 45 giorni, bacino rotto e costole incrinatesi, per essere stata spinta a terra dal nipote, un cittadino svizzero di 70 anni. L'uomo è stato arrestato dai carabinieri di Loano, di lesioni aggravate. (m.br.)

ALBENGA

Ha cento anni, il Comune le regala il viaggio premio

A cento anni andrà in viaggio premio con altri anziani a Montecatini Terme. La centenaria Maria Ronco (alle ultime elezioni era in lista per Rifondazione) ha ricevuto la bella notizia dal Comune che ha deciso di offrirle il soggiorno. (m.br.)

ALASSIO

Iguana fugge da giardino e si nasconde su un albero

Un'iguana lunga un metro e trenta è scappata ieri pomeriggio al proprietario, che la teneva nel giardino di una villa, e si è rifugiata in un carrubo in via Adolasi. Dopo notevoli sforzi i vigili urbani hanno catturato e consegnato il rettile ai volontari del 118. (m.br.)

BORGHETTO

Sub colto da malore salvato dai guardacoste

L'altra mattina la guardia costiera ha soccorso un sub colto da malore ad un miglio dalla costa. Il sub è stato trasportato in porta a Loano e poi trasferito al Santa Corona. (m.br.)

ANDORA

Avaria in alto mare battello tratto in salvo

Sei persone, su un'imbarcazione da diporto di Imperia, sono state tratte in salvo l'altro giorno da una motovedetta della guardia costiera di Allassio mentre si trovavano al largo di Capo Mele con un'avaria al sistema di avviamento elettrico. (m.br.)

ANDORA

Due milioni di multa a venditori di meloni

Due multe da 2 milioni di lire sono state elevate dalla polizia municipale ad altrettanti venditori di meloni e frutta. La vendita itinerante in centro è vietata da un'ordinanza. (m.br.)

ALBENGA

L'amministrazione assume giovani per il censimento

Per il 14° «Censimento generale della popolazione» e l'8° «dell'industria e dei servizi», tra ottobre 2001 e febbraio 2002, il Comune assumeva a tempo determinato 50 rilevatori e coordinatori. Le domande devono essere presentate entro il 4 settembre. (m.br.)

PER MISSIONARI IN AFRICA

Alassio, party di beneficenza sulle spiagge

ALASSIO. Tre stabilimenti balneari in festa per beneficenza. Succederà lunedì sera, dalle 21 in poi, a levante della città su 11 mila metri di arenile lungo passeggiata Cadorna, fino alla zona ex Adolasi.

Alassio, grazie ad un'iniziativa del «Pool esercenti di Alassio» e all'appoggio tecnico di «Le Vele», corre in aiuto dell'Africa. Sarà un beach party, happening che servirà per sostenere l'Associazione padre Hermann. Anche l'assessore al Turismo Adriano Berrino benedice l'iniziativa: «una bella idea, importante ed innovativa. Saremo sempre contenti di manifestazioni come questa».

A Laigueglia una giornata benefica, organizzata da «Pacani» e «Fruttelli Gandolfo» con il patrocinio del Comune, andrà invece a favore del reparto di patologia neonatale dell'ospedale «Gaslini» di Genova. L'appuntamento con «Anguria» (distribuzione di anguria gratis) e vendita di maglietta pro-Gaslini) è fissato giovedì alle 18 e alle 21 in piazza Cavour. (m.br.)

SENZA ARMI, SOLO CON TORCE E CELLULARI, I VOLONTARI SONO IMPEGNATI DA UN MESE NEL CENTRO E NELLE ZONE INDUSTRIALI

La protezione civile contro ladri e vandali

Ronde notturne a Villanova per frenare l'ondata di furti in case e aziende

Stefano Pezzini

VILLANOVA D'ALBENGA

Non c'è stato bisogno di proclami. Gli uomini di Villanova si sono visti, hanno discusso della situazione, hanno deciso che quello che stava succedendo non andava per nulla bene. Nel giro di poche settimane decine di furti sulle auto in sosta, danneggiamenti ma, soprattutto, i ladri che entrano nelle case e le svaligiano. E non solo quando le abitazioni sono prive di custodia, quando ci sono in famiglia. Così, da una settimana, ogni notte, a turno, dei gruppi di volontari pattugliano il borgo medievale spingendosi sin oltre le mura. Delle ronde vere e proprie.

Nessuno, naturalmente, è armato se non di pile e cellulari. Servono per illuminare i vicoli più bui o dare l'allarme. Alle forze dell'ordine - anche agli componenti delle squadre - «Non vogliamo passare per dei vigilantes né per



Il sindaco Pietro Balestra

dei giustizieri della notte. Semplicemente siamo esasperati. Sino a poche settimane fa non c'era notte che non passasse senza un furto o un danneggiamento. In molti casi i ladri sono entrati mentre i proprietari dormivano. Molti

HEAVY TRACCA RAPINATORI

Nessuna traccia dei due rapinatori che giovedì hanno messo a segno un colpo alla filiale di Finalmarina della Cassa di Risparmio di Savona. Non sarebbero gli stessi rapinatori, anche in questo caso «dreddi o professionisti», che alla vigilia di Ferragosto avevano rapinato una decina di milioni all'agenzia del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure in piazza XX Settembre a Pietra Ligure. Le descrizioni sembrano non coincidere. Quelli in azione a Finala erano «più anziani», piccoli di statura, vestiti da turisti. A Pietra i rapinatori avevano agito indossando un casco, a Finala quasi completamente a viso scoperto. I rapinatori di Finala hanno agito infatti quasi sfrenatamente, con molta freddezza. Forse non avevano armi. Sembravano conoscere ogni mossa e non avevano nessun tipo di paura. Hanno svuotato le casse aperte e poi hanno voluto fare un «prelievo», dall'interno, del bancomat. Quando è scattato l'allarme i due rapinatori si erano già dileguati, probabilmente in moto. Le telecamere interne hanno consentito ai carabinieri di ricostruirne i volti. (a.r.)

di noi sono cacciatori, in casa ci sono fucili. Provate solo a pensare cosa potrebbe succedere se un cacciatore si sveglia nel cuore della notte e si accorge che c'è qualcuno in casa. Naturalmente poi nei guai ci andrebbe lui. Molto

meglio pattugliare il paese ed evitare che questi episodi avvengano», spiegano in municipio alcuni giovani di ronda.

A livello ufficiale nessun commento. Il sindaco Pietro Balestra minimizza:

ALBENGA, PER EVITARE I DISAGI DELL'ARGINATURA

Anche un ponte militare per gli abitanti di Vadino

ALBENGA

«Un ponte stradale provvisorio sul rio Avarenna per alleviare i disagi dei cittadini derivanti dai lavori per la costruzione di un nuovo argine sulla sponda destra del fiume Centa». Lo ha annunciato ieri il Comune di Albenga che, tramite giunta, ne ha deliberato l'immediata realizzazione. Si tratta di un ponte di tipo militare (Bailey) che metterà in collegamento la regione Doria con la zona di Campolau.

La prossima settimana secondo «Reggimento pontieri di Piacenza», al quale è stata affidata la realizzazione del ponte, invierà un reparto militare specializzato per dare il via ai primi lavori. La strada verrà aperta a unico per questioni di regolamentazione del traffico in entrata nel quartiere di Campolau. Il costo per l'affitto e l'installazione del ponte è di 17 milioni e 380 mila lire. (m.br.)

Nel frattempo proseguono lungo viale 9 luglio i lavori per la ristrutturazione del campo sportivo «Annibale Riva», dei quattro campi da tennis e per la creazione di due piani (uno sotterraneo) di parcheggio lungo l'ex viale Olimpia. L'intervento, del costo di circa 12 miliardi (finanziati interamente con l'accensione di un mutuo alla Cassa di Risparmio di Savona), è iniziato a metà luglio e ha già portato alla demolizione delle vecchie strutture.

«Per poter far partire i lavori, rimasti a lungo fermi perché mancava la disponibilità dei terreni, abbiamo dovuto convocare i quattro proprietari delle aree e trovare con loro degli accordi bonari. Ci vorranno almeno sei mesi per gli interventi. Successivamente si penserà anche al progetto per la realizzazione del nuovo palazzetto dello sport», ha spiegato il city manager del Comune di Albenga Andrea Saccone. (m.br.)

OGGI IN PIAZZALE BURAGGI LA PRESENTAZIONE DELL'OPERA SCRITTA A PIU' MANI

Tutta Finale in una guida tascabile

Storia, tradizioni, arte, itinerari: così la cittadina si fa conoscere

FINALE LIGURE

Tutta Finale, in sua storia, le sue bellezze, le sue tradizioni, su una guida patinata formata tascabile.

Il volumetto «Finale Ligure», edito da Ennepilibri, viene presentato questa sera alle 21.30 nel piazzale Buraggi di Finalmarina, nell'ambito della manifestazione «Un libro per l'estate - Incontri con gli autori», patrocinata dall'assessorato alla Cultura del Comune (che ha collaborato alla pubblicazione della guida insieme con la Pieggi Aerea Industriale, dal Centro ricerche e progettazioni culturali di Genova e dalla libreria «Cento fiori» di Finale. Un'opera attesa e sollecitata da più parti, come dimostra anche la colla borzonica assicurata dall'Associazione alberghi e turismo di Finale e Varigotti.

La guida è suddivisa in dodici

capitoli che trattano gli aspetti più diversi della cittadina: la bellezza ambientale del Finale, la storia e le leggende, le tradizioni, gli aspetti culturali ed economici, le opere d'arte e le bellezze architettoniche, gli itinerari turistici.

I testi, redatti in modo chiaro e agile, sono di Pier Paolo Cervone, giornalista e sindaco di Finale, Luigi Alonzo, Bruno Paolo Astori, Flavio Menardi Noguera, Paolo Palazzi e Nadia Pazzini, che ha curato l'opera.

La guida è impreziosita da numerose fotografie a colori e da una bibliografia che può aiutare curiosi e appassionati ad approfondire l'argomento.

Il tutto è compreso in 92 pagine, agevole lettura e 36 tavole a colori, rilegata in una spirale metallica. Il prezzo del volume, acquistabile da oggi nelle librerie di Finale, è di 22 mila lire. (lgt. ob.)



Una veduta di Castellfranco

SI APRE UN CONTENZIOSO, L'OPPOSIZIONE ATTACCA

Lavori fermi al mattatoio Comune e impresa in lite

ALASSIO

Dopo un tentativo di trattativa bonaria da parte del Comune, ora si va verso la rescissione del contratto con la ditta appaltatrice dei lavori nell'ex mattatoio. L'intervento che doveva trasformare la struttura di regione Penariva in scuola materna è da qualche tempo sospeso per un contenzioso che è aperto tra la ditta «Negro» di Arma di Taggia ed il Comune.

«Prossimamente rescinderemo il contratto» la ditta che gi è aggiudicata l'appalto. Ormai è per una scelta obbligata - spiega il sindaco Marco Melgrati - questa ditta vanta crediti ipotetici per circa un miliardo, ma secondo la direzione lavori risultano non ancora pagati interventi eseguiti per meno di cento milioni.

L'intervento per la ristrutturazione dell'ex mattatoio alla Penariva prevede in tutto una spesa di circa 4 miliardi. L'intoppo sul-

l'iter aveva scatenato la polemica durante l'ultimo Consiglio comunale: oltre a criticare la gestione finanziaria 2000, l'opposizione aveva tirato in ballo il blocco dei lavori per la realizzazione della scuola materna. Avevano detto i consiglieri della lista civica «La Vespia»: «Proviamo una disponibilità di 11 miliardi e 521 milioni dal 1998, finanziati con i Bce, e 240 milioni dal 2000 finanziati con mezzi di bilancio. Come è nota i lavori, cominciati nel 2000, sono sospesi per un contenzioso con la ditta appaltatrice. Sta di fatto che nel 2000 abbiamo avuto un prestito obbligazionario di 4 miliardi. Quanti soldi sono giacenti in tesoreria mentre si pagano gli interessi?». E ancora: «Il ritardo ha dato l'occasione ai proprietari dell'edificio di via Mamoli, dove attualmente si trova la scuola materna in attesa del trasferimento, di chiedere il Comune per danni per un importo di 500 milioni». (m.br.)

Plat du jour sur la Côte d'Azur.



Da gustare da soli o in compagnia, sotto l'ombrellone o al tavolino di un caffè, anche quest' estate è il piatto tipico della Costa Azzurra: La Stampa ■ Nice-Matin.

una coppia di grandi quotidiani ricchi di informazioni e notizie, insieme in edicola dal 1° giugno al 9 settembre. Una vera delizia per i palati degli italiani in vacanza nelle Alpes-Maritimes e nel Var, e per i francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra notizia appetitosa. Puoi comprare La Stampa e Nice-Matin, o La Stampa e Var-Matin, a soli 12F dal lunedì al venerdì; a 14F il sabato con Magazine TV e in più Specchio in omaggio; a 14F la domenica ■ Femina. Dal 1° luglio al 31 agosto trovi anche La Stampa abbinata a Corse-Matin. e i prezzi sono sempre sensazionali: 12F dalla domenica al giovedì; 14F il venerdì ■ il sabato con i supplementi.

IERI LA DECISIONE DELLA GIUNTA DOPO I BUONI RISULTATI NELLE FRAZIONI E AL BORGO. ALTRE ZONE DA COPRIRE MA SOLO CON LE NUOVE ASSUNZIONI

Il vigile di quartiere arriva in centro

Berrino: «Prima risposta a istanze di commercianti e abitanti»

Gianmì Micaletto

SANREMO
Il vigile di quartiere ora arriva in centro. Dopo le frazioni Bussana, Coldiroli, Poggio e il rione Borgo, anche la zona compresa tra Palazzo, via Corradi, piazza Erol, piazza Nota, piazza San Siro, piazza Mucchioli e piazza Siro Andrea Carli avrà il suo angelo custode in divisa. L'ha deciso ieri la giunta, approvando la proposta del vicesindaco Gianni Berrino (ha anche la delega alla Sicurezza) e del comandante della polizia municipale Claudio Frattarola.

«E' una prima risposta alle recenti istanze dei commercianti e degli abitanti del centro, che vedono nel vigile di quartiere un riferimento importante, una presenza fissa per segnalare disagi, problemi, situazioni che richiedono attenzione e interventi mirati», spiega Berrino.

Nelle frazioni e al Borgo l'esperimento sta dando buoni risultati. Ora si estende al centro, in attesa di attuare per intero il progetto predisposto un anno fa dal comando della polizia municipale: prevedere l'istituzione della nuova figura anche alla Foca, nel rione Polo Nord, a Baragallo, San Martino e alla Marina. Copertura possibile solo con il piano delle assunzioni: 12 posti ancora da assegnare, dopo lo svolgimento della prima fase del concorso al quale hanno partecipato più di 300 aspiranti vigili. «La commissione sarà formata subito



L'attività del vigile di quartiere si basa soprattutto sul contatto diretto con la gente e sul lavoro d'intelligenza. (Foto M. Gatti)

dopo la pausa estiva. L'agosto, assicura il comandante Frattarola. Una boccata d'ossigeno necessaria per il Corpo, che oggi può contare su appena 78 unità contro le 96 previste dalla dotazione organica. E per la fine dell'anno si profilano altri pensionamenti. Per il centro è stato deciso un'accelerazione dopo le proteste e le frizioni tra commercianti e Amministrazione. Frattura ricomposta

di recente con un confronto a Palazzo Bellevue. «Spesso si parla del vigile di quartiere senza però conoscere a fondo i suoi compiti. Gli aspetti peculiari del suo impegno - osservava Frattarola - Svolge essenzialmente il "servizio di prossimità", che si basa su due punti fermi: il contatto diretto con la gente, per raccogliere istanze, disagi, preoccupazioni, e l'attività di

"Intelligence", sviluppata attraverso una profonda conoscenza dei luoghi e rapporti confidenziali instaurati con gli abitanti. Non a caso, sarà sempre lo stesso agente a svolgere il servizio, effettuando la turnazione settimanale, in caso di ferie o malattia che rientrano nella norma non sarà sostituito. Il vigile assegnato all'area del

POLIZIOTTI BLOCCANO DUE SPACCIATORI

Due arresti per spaccio di droga in centro a Sanremo e sulle tracce dei pusher i poliziotti di prossimità del commissariato, quegli agenti in servizio di pattuglia per le vie del centro il cui impiego costante si sta rivelando di fondamentale importanza nella lotta alla criminalità e nella prevenzione di furti e borseggi. L'altra sera è stata la pattuglia denominata in codice «Argo» a pedinare un extracomunitario sospetto e a procedere quindi agli arresti. Lo spacciatore, italiano, è stato contattato dal «cavallo», un extracomunitario, in un bar di via Gioberti e nel giro di pochi minuti, nonostante la presenza delle divise dei poliziotti, è avvenuto il passaggio della droga, circa un grammo di eroina suddiviso in sei dosi. Lo spacciatore, dopo un tentativo di fuga miseramente fallito, sono scattate per Santo Musacchia, 47 anni, residente a Sanremo, e per Ben Habib, 24 anni, sedicente algerino. L'udienza di convalida dell'arresto è fissata per domani mattina. La presenza dei poliziotti di prossimità sta diventando una garanzia a tutela di cittadini e turisti e di fondamentale importanza nel delicato lavoro di «intelligence» che permette alla polizia giudiziaria di contare su una presenza costante nel cuore di Sanremo e nelle zone maggiormente a rischio. Anche nel caso degli arresti per spaccio dell'altro giorno i «soffisti» che ha permesso di individuare i responsabili è partita da alcuni cittadini.

centro non potrà disporre immediatamente di un ufficio, una sede dove poter organizzare il proprio lavoro e trattare con il pubblico. L'ora non appena saranno eseguiti i lavori per rendere agibile un locale individuato all'interno di Palazzo Nota - assicura il vicesindaco - Provvisoriamente potrebbe anche utilizzare il vicino ufficio distaccato della Pigna, in piazza Dei Dolari. Comunque, l'interven-

to a Palazzo Nota è effettuato in tempi rapidi. Il vigile di quartiere si affianca al poliziotto di quartiere: quattro agenti del commissariato che, dall'autunno scorso, si alternano nel pattugliare a piedi le vie del centro, da Cavallotti fino alla zona del casinò, soprattutto per prevenire la microcriminalità e sviluppare l'attività d'intelligence.

CASINO

Da Francavilla «minaccia» per la casa da gioco

Arriva da Francavilla Mare la nuova «minaccia» per il casinò dei fiori. La «minaccia» abruzzese pensa infatti a un casinò tutto suo da insediare su una nave al largo della città, in acque internazionali. Un modo per aggirare l'ostacolo che impedisce la nascita di nuove case da gioco. «Si tratta di una provocazione», ha precisato il sindaco Roberto Angelini. In precedenza è stato il sindaco di Riccione a dichiarare di voler acquistare un'isola dove costruire un casinò. (m.c.)

VIABILITÀ

Raffica di multe in via Norero protestano i residenti

Brutta sorpresa, ieri pomeriggio, per gli abitanti di via Franco Norero sono soliti parcheggiare le loro auto lungo la stretta strada. Due vigili urbani hanno contravvenzionato per divieto sosta tutti i mezzi. «Non è giusto - la sostengono dei residenti - perché abbiamo oltre possibilità per parcheggiare». (m.c.)

SCUOLA

Premio del Comune per i migliori studenti

Anche quest'anno l'amministrazione comunale ha indetto il «Premio Città di Sanremo», che prevede un tema di cultura locale, riservato agli studenti che hanno conseguito la maturità. Sono ammessi coloro che abbiano ottenuto una valutazione globale di almeno 85/100. In palio premi di 5, 3 e 1 milione. (g.ga.)

INCENDIO

Brucia il bosco a Troria danneggiata un'abitazione

Un incendio che si è sviluppato ieri sotto Troria ha minacciato da un lato le case (distruito un ettaro di bosco). Almeno tre sono finiti in un sottobosco che ha cominciato a prendere fuoco. Solo l'intervento dei vigili del fuoco di Sanremo, che erano già sul posto, ha impedito il proliferare delle fiamme. (m.c.)

APPUNTAMENTO

Nella Pigna mercatino cose vecchie e usate

«Mercatino dell'usato e di cose vecchie» domani nei carruggi della Pigna dalle 8 a mezzanotte. Chi vuole partecipare può telefonare allo 0184/533072 oppure 0184/503465. (m.c.)

LAVORO

Il Comune assumerà anche un sociologo

Il Comune di Sanremo assumerà un sociologo. Le domande di ammissione scadono il 17 settembre. Copia del bando e dello schema di domanda di partecipazione sono disponibili in Comune (telefono 0184/505002) o all'Informagiovani, piazza Colombo. (m.c.)

TRORIA

Manifestazione dedicata alla storia delle streghe

«Dove sono le streghe» è la manifestazione in programma domani a Troria. Alle 10 apertura di stand gastronomici con cortei di figuranti, tamburini, musicisti, ballerini. Alle 12 degustazioni nel boschetto, il pomeriggio rappresentazioni di vita popolare del '500 con streghe e diavoli e, in sera, ricostruzione del celebre «processo». Stasera, ancora nel boschetto, «Fritto misto», commedia comico-brillante scritta da Luigi Oddone. (m.c.)

POLEMICHE A SANTO STEFANO AL MARE

VARATA LA NUOVA COMMISSIONE EDILIZIA COMUNALE: PRESIDENTE E' L'INGEGNERE FRANCO ERASMI

I primi cento giorni del sindaco Faraldi

«E' dura, la mia vita è cambiata, ma ho validi collaboratori»

Marco Corradi

SANTO STEFANO AL MARE

Si promuove, Rinangela Faraldi, dopo i suoi primi cento giorni da sindaco. L'insegnante di Diritto ed Economia, alla prima esperienza politica, si è gettata a capofitto nel nuovo incarico. E ora sulla già prima bilancia. «Sono molto soddisfatta - afferma il primo sindaco donna della storia di Santo Stefano - Ho gente vicina che mi dà una grossa mano. Veri pilastri come il vicesindaco Piero Martini, l'assessore Diego Frascarelli e il consigliere Davide Faraldi. Che fosse dura lo sapevo anche prima. Comunque quanto sta accadendo è nelle mie previsioni. Ritengo, finora, di avere operato bene».

Non c'è un intervento per il quale va più orgogliosa rispetto ad altri. «Non esiste, da parte mia, una scala gradimento - sostiene - Sono tutti interventi di cui hanno beneficiato i cittadini. La lista di quanto svolto è lunga. Si va dai lavori di adeguamento della passeggiata a mare e del centro storico per l'abbattimento delle barriere architettoniche ai rifacimenti delle docce pubbliche a servizio delle spiagge. Dal ripristino dei giochi comunali di via Ponte Romano agli interventi sulle spiagge e le scogliere. Dalla manutenzione del manto stradale sul lungomare al potenziamento dell'illuminazione. Tanto per rimanere nei lavori pubblici».

Ci sono poi numerosi appuntamenti sportivi mentre, nel settore servizi, spiccano il servizio gratuito di bus-navetta che raggiunge località Sanstevi e il complesso Bastida nei mesi di luglio e l'organizzazione dell'ufficio «Informagiovani». In tutto una trentina di interventi. Ultimo, freschissimo atto il varo della Commissione edilizia comunale. La compongono l'ingegnere Franco Erasmi, presidente ed ex assessore al Comune di Sanremo, l'architetto Sergio D'Aleisio (ex sindaco di Santo Stefano), il geometra Danilo Meragno e il geologo Lionello Belmonte e l'esperto di tur-



Il sindaco Rinangela Faraldi

simo della Confindustria, Claudio Roggero, l'avvocato Flavio Fontana. La commissione «Integrata» è completata dall'architetto Romano Bianchi (sindaco di Badalucco) e dall'in-

gegnere Giovanni Roggeri. «I nomi sono una garanzia - dice ancora il sindaco - Ritengo che il Comune di Santo Stefano sia affidato a professionisti molto qualificati».

Infine una riflessione su come è cambiata la sua vita: «E' cambiata, certo. Prima, ad esempio, pranzavo ad orari accettabili, invece ora quasi sempre alle due mezzogiorno, a volte alle tre. Un po' mi spiace perché i miei familiari vogliono attendermi e anche loro pranzano a tarda ora. Ogni giorno arrivo in Comune alle nove o alle dieci e ci resto fino alle due e a volte anche di più. Per il nuovo anno scolastico chiederò il part-time».

Ma non mi sono ancora informata sulle modalità, ammette candidamente. La minoranza consiliare, finora molto critica, non vuole però esprimere giudizi complessivi. «Siamo in attesa - dicono i consiglieri - di vedere come muoverà il sindaco da qui alla fine dell'anno. Soltanto allora potremo formulare un giudizio globale sul suo operato».

«DANNEGGIATI DA TROPPE FESTE AL CAMPO SPORTIVO»

Ristoratori e baristi attaccano le sagre

SANTO STEFANO

Troppe feste al campo sportivo rispetto a quelle che si svolgono al centro storico. Protesano i commercianti di Santo Stefano, che hanno inviato una petizione al sindaco Rinangela Faraldi esprimendo il loro disappunto. Lamentano un sensibile calo degli incassi nelle serate dedicate alla battezzata «Festa dello sport».

Il documento porta la firma di ventina di esercenti. Praticamente tutti quelli che operano, attraverso varie attività, nel territorio di Santo Stefano. I più danneggiati sarebbero ristoratori, baristi, titolari di negozi di generi alimentari.

E il sindaco, a sorpresa, ragiona a chi si lamenta. «Il prossimo anno - preannuncia - le manifestazioni saranno stilate in modo più equilibrato. Studieremo il calendario tutti insieme in modo da trovare le più ampie convergenze possibili».

La «Festa dello sport», organizzato dal Santo Stefano calcio per autofinanziare la propria attività, quest'anno prevedeva diciotto se-

rate, finora andate tutte molto bene. Parte del campo di calcio viene destinata a parcheggio mentre nella restante è allestita una pista da ballo oltre a un capace ristorante che serve pasta, frittura mista, rosticci, carne alla brace, primi piatti, patatine fritte. Ma, secondo i commercianti, quando ci sono le feste al campo, la sera il paese si spopola.

Il presunto squilibrio fra le manifestazioni e serate appannaggio del Santo Stefano calcio e quello in paese era stato denunciato dall'opposizione consiliare.

«Non è una novità almeno per noi - afferma il capogruppo Giuseppe Garino - tanto è vero che in Consiglio comunale avevamo votato contro quando ci era stato portato all'assunto il programma delle manifestazioni. Ritengo che il mugugno dei commercianti sia giustificato».

Così il presidente Santo Stefano, Lucio D'Aleisio: «Da una vita dico che bisogna mettersi intorno a un tavolo e decidere insieme le date. Avevamo dato il nostro calendario a novembre: il Comune l'ha accettato». (m.c.)

E' POLEMICA IN SPIAGGIA

Diffida dei vigili per i bagni chiusi

Il sindaco Tre Ponti

SANREMO. Per i vigili «balnearia» i servizi igienici erano chiusi durante recente controllo, mentre dovrebbero essere sempre accessibili, trattandosi di una spiaggia libera. Ma Giacomo Mercurio, storico gestore dell'affollatissimo stabilimento comunale dei Tre Ponti (con la cooperativa Prima Realtà), non ci sta a contrattacco. «Non è vero che le toilette sono chiuse - dice - Può darsi che il vigile che ha redatto il verbale di segnalazione abbia trovato il bagno occupato da una persona, quindi con la porta chiusa. Mi chiedo, comunque, che bisogno c'era di sprecare tempo e carta per inviarmi una diffida?». Che spiegazioni sul posto. Questa segnalazione proprio non mi va più, perché immaturata: da anni la nostra cooperativa gestisce questa spiaggia e non era mai accaduto nulla di simile. Se necessario, toglierò le firme tra i frequentatori, e sono tantissimi, per dimostrare che i servizi igienici sono a disposizione di tutti. (g.mi.)

INVITATO A UNA SERATA

Studente di Torino vince il concorso legato al Festival

SANREMO. Due biglietti per assistere a una serata della prossima edizione del Festival. E' il premio assegnato allo studente diciassettenne di Torino che ha vinto il concorso organizzato dall'assessorato al Turismo sul tema «Giudica Sanremo, vinci il Festival», nell'ambito della Fiera del Libro che si è svolta nel capoluogo piemontese. Il giovane torinese sarà anche ospitato a spese del Comune in un albergo cittadino. Il concorso consisteva nel compilare un questionario su Sanremo distribuito allo stand allestito dall'assessorato al Turismo nella fiera torinese. La fortuna ha baciato lo studente piemontese. Il cui questionario è stato estratto fra i numerosissimi pervenuti al Comune. Il ritorno turistico è stato notevole, perché più di mille persone hanno visitato la nostra postazione e compilato il questionario distribuito in due giorni di permanenza, commenta soddisfatto l'assessore Antonio Bissolati. (g.mi.)

PERICOLOSE EVOLUZIONI SULLE SPIAGGE E LE VIE DELLA CITTA'



Idrovolante costretto ad atterrare dall'elicottero dell'Arma

Insolito inseguimento, nei cieli di Sanremo, tra un idrovolante ultraleggero e l'elicottero dei carabinieri. L'aeromobile dell'Arma, condotto dalla motovedetta in servizio di pattugliamento, ha costretto l'idrovolante all'atterraggio dopo averlo sorpreso ad incrociare, fuori dai parametri di sicurezza, sulla spiaggia dei Tre Ponti e su quelle di Capo dell'Arma. Il pilota è proprietario

del velivolo, Orlando Zurzolo, 49 anni, residente a Taggia, è stato denunciato per violazione del codice di navigazione. Nella foto scattata dall'elicottero del 15° Elicottero di stanza all'aeroporto di Villanova d'Albenga, il momento in cui la motovedetta dei carabinieri ha abbordato l'idrovolante «fuorilegge» avventando una situazione di potenziale pericolo. (g.ga.)

«FERRAGOSTO SICURO»: IL BILANCIO DEI CONTROLLI

«Evaso» con un permesso ritrovato dopo sette anni

SANREMO

Un «latitante» da sette anni rintracciato nelle campagne di Ceriana, due arresti, una raffica di denunce per furto e ricettazione. Questo il bilancio dei controlli effettuati dalla compagnia carabinieri di Sanremo nei giorni di Ferragosto, un'attività che ha visto impegnate tutte le stazioni coordinate dal capitano Roberto Fabiani e dal tenente Giuseppe Panarello.

L'arresto del «latitante» è avvenuto a Ceriana dove i militari hanno rintracciato, in una casa di località Cianta, Giovanni Ghu, 41 anni, di fatto residente a Sanremo dal marzo del '94 si era reso irreperibile dalla Casa di Lavoro di Saliceta San Giuliano (Modena) dopo un permesso ottenuto dal magistrato di sorveglianza. Stava scontando una pena per sfruttamento della prostituzione e ricettazione. L'attività di prevenzione alla microcriminalità si è concentrata ad Arma di Taggia dove la

sera del 14 agosto è stata segnalata la presenza sospetta di un extracomunitario a bicicletta. Pedinato da militari in borghese Ben Ali Kamel, sedicente algerino di 37 anni, è stato sorpreso in flagranza di furto nel supermercato «Basko» di via della Cornice (dove era impossessato di tre zainetti e di due bottiglie di champagne) e denunciato a piede libero. Sempre ad Arma è stato arrestato Al Habib Bedda, 23 anni, marocchino, per un residuo di pena di sette anni per contrabbando. Le pattuglie hanno operato diversi sequestri di merce con marchi contraffatti a Sanremo. La motovedetta ha prestato soccorso ad un diportista in difficoltà (con a bordo della yacht la moglie e un bimbo di 11 mesi) mentre gli uomini del Radiomobile hanno assistito un turista lombardo protagonista di un ricambio capotanto alla curva del Don, tra Arma e Riva Ligure. In totale 112 ha risposto 47 chiamato di soccorso. (g.ga.)



COMUNE DI SAVONA



MARINA DI SAVONA
E VADO LIGURE



FESTIVAL DELLA MUSICA
DI SAVONA



ASSOCIAZIONE
CULTURALE «SBARBARO»
SAVONA

presentano

SAVONA MARE

Estate 2001



Picnic

Pranzo a 12.000 lire. Il pranzo del Picnic è a 12.000 lire. Il pranzo è a 12.000 lire. Il pranzo è a 12.000 lire.

Concerti

Concerti a 12.000 lire. Il concerto è a 12.000 lire. Il concerto è a 12.000 lire. Il concerto è a 12.000 lire.

Vetrine di Cristallo

Vetrine di Cristallo a 12.000 lire. Le vetrine di Cristallo sono a 12.000 lire. Le vetrine di Cristallo sono a 12.000 lire.

Officine Musicali

Officine Musicali a 12.000 lire. Le Officine Musicali sono a 12.000 lire. Le Officine Musicali sono a 12.000 lire.

Il parco degli artisti

Il parco degli artisti a 12.000 lire. Il parco degli artisti è a 12.000 lire. Il parco degli artisti è a 12.000 lire.

Proven in Darsena

Proven in Darsena a 12.000 lire. Le Proven in Darsena sono a 12.000 lire. Le Proven in Darsena sono a 12.000 lire.

Fuochi d'artificio

Fuochi d'artificio a 12.000 lire. I fuochi d'artificio sono a 12.000 lire. I fuochi d'artificio sono a 12.000 lire.

Gran Carnevale Estivo

Gran Carnevale Estivo a 12.000 lire. Il Gran Carnevale Estivo è a 12.000 lire. Il Gran Carnevale Estivo è a 12.000 lire.

Lumini in Mare

Lumini in Mare a 12.000 lire. I lumini in Mare sono a 12.000 lire. I lumini in Mare sono a 12.000 lire.

A BORGIO VIA AL CICLO DI FILM DELL'ATTORE

Gassman vive nel suo teatro

Stefano Delfino
BORGIO VERREZZI

Il titolo, «Viva Gassman nel suo teatro», può essere inteso tanto come risurrezione, sia pure sullo schermo, del grande attore, quanto come esultante omaggio alla sua genialità, alla sua «Concluso il Festival teatrale, Borgio Verrecci ricorda l'annata, proprio nel cinema-teatro a lui dedicato. E' la 12ª edizione della rassegna cinematografica sui grandi protagonisti del palcoscenico e del set: e quest'anno, dopo Alida Valli, Gina Cervi e Asudeo Nazzari, non poteva che essere la volta di Gassman, a poco più di due anni dalla sua scomparsa.

Il ciclo, che prende il via questa sera alle 21.30 con «La grande guerra» di Mario Monty, è un approfondimento artistico e biografico di Gassman: i quindici film scelti dal maestro Mauro Mancini all'interno della vastissima filmografia (circa 120 titoli) tratteranno infatti di ripercorrere le principali tappe arti-

stiche e umane del protagonista. Questo il programma completo: 20. «Riso» (ore 18) e «I soliti ignoti» (21.30); 21. «Anima» (18) e «Il sorpasso» (21.30); 22. «Anima persa» (18) e «Profumo di donna» (21.30); 23. «Caro papà» (18) e «C'eravamo tanto amici» (21.30); 24. «L'arcidiavolo» (18) e «Il deserto dei tartari» (21.30); 25. «Il gauchiste» (18) e «Senza famiglia» (21.30); 26. «Telefonate a noi» (18) e «Ricordando Vittorino» (21.30); tavolo rotondo con la partecipazione di Alessandro Gassman, Giacomo Gambetti, Luciano Lucignani, Alvaro Piccardi, moderatore Mauro Mancini. A seguire, «La famiglia di Ettore Scola», del 1986.

Contestualmente, in orario pomeridiano e serale, il locale accoglierà una versione ridotta della mostra «Gassman e il Cinema» dell'Anica, allestita a Spoleto qualche mese fa e recentemente ospitata a Ischia: 40 pannelli (dei 75 originari) che, attraverso fotografie e testi, ripercorrono la vita e la carriera di Gassman.

A FINALBORGO PROSEGUE LA RASSEGNA DEDICATA A LUZZATI, AD ALBISSOLA LA BIENNALE DELLA CERAMICA D'ARTE

Liguria, terra di arte e cultura

Picasso in mostra a Savona, Mirò a Genova

SAVONA

Mirò, contemporaneo del '500 a Genova, Luzzati a Finale Ligure, Picasso a Savona: la Liguria dell'arte apre al turismo.

PALAZZO DUCALE A Palazzo Ducale è aperta la mostra «Arte per il G8» con le cinquecentesche statue bronzee del Giambologna, l'installazione del 1995 di Claudio Costa e la documentazione della performance di Vanessa Beecroft. Orari: dalle 10 alle 18, biglietto 10 mila lire.

MIRÒ All'Accademia Ligustica di Belle Arti, in Largo Pertini si può visitare fino al 15 settembre la mostra «Joan Mirò» con una cinquantina di preziose sculture provenienti dalla Fondazione Joan Mirò di Barcellona. In mostra anche trentadue opere grafiche. Orari: escluso lunedì, dalle 10 alle 20. L'ingresso costa 10 mila lire.

STAZIONE MARITTIMA Sempre a Genova, alla Stazione Marittima, 49 opere d'arte contemporanea, provenienti dalla collezione della Farnesina, sede del Ministero degli Esteri.



Opere di Picasso in mostra al Priamar

Dorazio, Castellani, Lorenzini, Manzù, Turcato, Scanavino e Vedova, Schifano, Perilli, Pistoletto. Orari: dalle 10 alle 18, escluso il martedì.

PICASSO A Savona prosegue il successo per la rassegna Priamar che raduna oltre duecento opere di Pablo Picasso, dalle ceramiche ai ritratti alle acquaforti. La mostra sarà aperta sino al 15 settembre dalle 10 alle 23. Con il tagliando pubblicato su La Stampa si ottiene uno sconto di 4 mila lire (8 anziché 12 mila lire).

LUZZATI Ai Chiostri di Santa Caterina la finale proseguirà sino al 31 agosto la mostra «Emanuele Luzzati 2001 Duemila e una». La rassegna è aperta dalle 10 alle 24.

ALBISSOLA Al museo d'arte contemporanea della ceramica di Albissola e al museo Trucco di Superiore è in corso di svolgimento «Il volto folce della globalizzazione», biennale di ceramica contemporanea. Con il tagliando pubblicato su La Stampa i lettori potranno ottenere uno sconto di 10 mila lire sul costo del biglietto fissato a 11 mila lire. (s.p.)

RIMARRA' APERTO SINO AL 26 AGOSTO



Inaugurato il Moac di Sanremo

Il Moac 2001, la mostra-mercato nazionale dell'artigianato, si è aperto ieri, alle 18, al mercato dei fiori di Valle Armea, a Sanremo. Il taglio del nastro è stato effettuato dal vicesindaco Gianni Berrino (nella foto di Gatti con la fascia tricolore), alla presenza del vescovo Giacomo Burchio. Sono 240 gli espositori, in rappresentanza di 24 nazioni. Propongono le loro creazioni, ogni giorno, dalle 15 alle 21 (ingresso gratuito), fino al 26 agosto. La Stampa è presente con uno stand. (b.m.)

TRADIZIONALE PASSERELLA SUL LUNGOMARE SOGNANDO SALSOMAGGIORE

Rapallo elegge Miss Liguria

Questa sera la finale regionale del concorso

RAPALLO

Tra le fasce assegnate a quelle ancora da assegnare, le giurie da formare e gli immaneabili «veleni» - questa volta per via di un macchinoso regolamento che prevede il ritorno in passerella anche per chi è già qualificata per i finali - San Benedetto del Tronto: è il caso di Matilde Bruzzone, Miss Sanremo, in vacanza in Grecia - il concorso Miss Italia approda questa sera, alle 22 a Rapallo per eleggere la reginetta della Liguria. L'anno scorso il titolo fu vinto da Federica Maggio, 28 anni, tifosa della Samp.

Miss Liguria 2001 sarà incoronata attraverso due nomination, alla gara parteciperanno anche tutte le altre ragazze titolari del titolo regionale che hanno diritto alla prefineale di San Benedetto del Tronto. Sono: Valentina Costanzo, Miss Sach Modella Donanzi, Silvia Bistrichi, Miss Sorriso, Alessandra Villani, Miss Mode Maro, Francesca Pesce, Miss In Gabbianella, Daniela Pesce Miss Debo-



Federica Maggio, Miss Liguria

rah, Beatrice Caserta, Miss Wel. A loro si aggiungeranno Miss Cinema e Miss Eleganza e Miss Rocchetta.

Ancora incerta la presenza a Rapallo di Matilde Bruzzone,

genovese, prima qualificata a prefineale nazionali, scelta di persona dal patron di Miss Italia Enzo Mirigliani nella teppa sanremese della carovana figure del concorso. Ma come l'ha promossa Mirigliani potrebbe clamorosamente bocciarla se la bella Matilde non abbandonerà in queste ore l'isoletta greca dove si è rifugiata e stasera non sfilerà a Rapallo.

Gino Guerra, luogotenente e fiduciario ligure di Miss Italia, in proposito, è netto: «Se vorrà andare a San Benedetto del Tronto la signorina Matilde Bruzzone dovrà essere alla finale di Miss Liguria a Rapallo», risponde. Vedremo come andrà a finire.

Chi invece non è neppure sfiorato dalle polemiche che, come del resto ogni anno, fanno da scia e da sale alla finalissima regionale di Miss Italia, è il sindaco di Rapallo, Roberto Bagnasco che considera l'evento una manifestazione popolare molto gradita. Tanto è vero che ogni anno si assicura il rush finale. (m.b.)

LOANO

OVADA

GRANDE VENDITA ESTIVA
DI CAPI IN PELLE

POZZO SAN PATRIZIO

NON ALIMENTARI
BY POZZO SAN PATRIZIO

GIUBBOTTI
VERA PELLE

A PARTIRE DA 90 MILA!
RITIRO DELL'USATO PER L'ACQUISTO DI CAPI INVERNALI

LOANO TEL. 019.675677
VIA CAVOUR 30

OVADA TEL. 0143.822097
V. TORINO 58

OVADA TEL. 0143.835264
P. XX SETTEMBRE 30

OGNI GIORNO IL TAGLIANDO PER VOTARE I LOCALI E I PROTAGONISTI DELL'ESTATE GRAZIE A FESTIVALMARE, OGGI IL COUPON PER LE ISCRIZIONI A MISS DELLE MISS

LA STAMPA SABATO 18 AGOSTO 2001 FONDAZIONE AMBROSIANA PER L'ARTE E LA CULTURA

1° LUGLIO / 2 SETTEMBRE 2001

Picasso

FORTEZZA DEL PRIAMAR

PALAZZO DEL COMMISSARIO

TUTTI I GIORNI DALLE 18 ALLE 23

PRESENTANDO IL TAGLIANDO ALLE CASSE OTTERRA' UNO SCONTO DI 4000 LIRE SUL BIGLIETTO D'INGRESSO FISSATO A 12.000 LIRE. UTILIZZARE IL TAGLIANDO DEL GIORNO, (al lunedì quello della domenica) NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

Novità all'Acquario

Con il cucciolo della foca



All'Acquario di Genova sta crescendo il cucciolo della foca: un'attrazione in più

Al parco acquatico Le Caravelle di Ceriale anche spettacoli per animare l'estate di grandi e piccoli

d'Europa, è aperto nei festivi dalle 9,30 alle 20,30 (ultimo ingresso 18,30).

Divertimento assicurato per grandi e piccoli anche al Parco Acquatico Le Caravelle, l'attrazione simbolo di Ceriale, nel Savonese, meta di tantissimi ospiti provenienti anche da fuori regione. Alle Caravelle ogni angolo, ogni gioco della struttura è stato studiato per far trascorrere ai bambini e agli adulti una giornata di sano

svago nei tanti siti del Parco Acquatico.

Una terapia contro il caldo per tutte le età che si avvale di una superficie di 11 mila metri quadrati punteggiata di piscine di ogni genere e foggia, scivoli (toboga, foam, multiplay, kamikaze), vasche per idromassaggio, fiumi, castelli acquatici e altre novità dell'ultima ora.

Ogni giorno sono una decina gli show dal vivo presentati da una compagnia formata da una

ventina di artisti, animatori e da un cast di ballerini. Anche gli sport all'aperto sono diventati una grande prerogativa del Parco. Beach Volley e Beach Rugby continuano nel corso dell'estate a vedere in gara moltissimi atleti impegnati in tornei a manifestazioni organizzate in collaborazione con le più importanti società liguri. Il Parco Acquatico Le Caravelle è aperto tutti i giorni dalle 10 alle 22. (m. br.)

GENOVA

Acquario di Genova e Parco Acquatico Le Caravelle di Ceriale sono tra le maggiori attrazioni dell'estate 2001 in Liguria, entrambe meno care, per i lettori de La Stampa, grazie ai coupon pubblicati in questa stessa pagina. Un appuntamento fisso per l'estate dei nostri lettori, siano essi liguri o turisti ospiti della riviera o delle località dell'entroterra.

grande Parco Marino di Ponte Spinola, dove sta crescendo il cucciolo della foca Vitulina, da qualche giorno c'è una novità: la Grande Scogliera Mediterranea, la nuova sezione espositiva dell'Acquario di Genova. Nato da un progetto dell'architetto Michael Oleksak, il nuovo spazio occupa una superficie di 700 mq, per un investimento di oltre un miliardo di lire.

La Grande Scogliera Mediter-

anea, oltre ad affascinare adulti e bambini con le sue sorprese e le centinaia di specie marine presenti, è investita da una funzione molto importante, in linea con la filosofia dell'Acquario di Genova e cioè sensibilizzare il pubblico sulla conservazione e la gestione degli ecosistemi marini, attraverso la conoscenza e l'approfondimento delle specie animali e del loro habitat. L'Acquario di Genova, il più grande Parco Marino

Presentando questo coupon alla biglietteria del Padiglione del Mare e della Navigazione si avrà diritto allo sconto di

L. 3000

SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI

COUPON VALIDO IL SABATO 18 AGOSTO 2001

Presentando questo coupon alla biglietteria dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di

L. 2000

SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI

COUPON VALIDO IL SABATO 18 AGOSTO 2001

UTILIZZARE IL TAGLIANDO DEL GIORNO STESSO. IL LUNEDÌ QUELLO DELLA DOMENICA. NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

SABATO 18 AGOSTO 2001

PARCO ACQUATICO LE CARAVELLE CERIALE

Acquistando 2 biglietti adulti dal Parco Le Caravelle e presentandoli insieme a questo tagliando all'entrata del Parco riceverai un

BIGLIETTO OMAGGIO

per un bambino dai 4 agli 11 anni

La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. In vendita anche presso la stazione ferroviaria di Genova Principe e Brignole, Savona e Albenga e presso le migliori agenzie con vendita biglietti ES.

UTILIZZARE SOLO IL TAGLIANDO DEL GIORNO STESSO, AL LUNEDÌ QUELLO DELLA DOMENICA. NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

Utilizzando il presente tagliando avrete diritto a:

Sconto del 15% al BAZAR DI PORTA SOPRANA

Tel. 0182 931.725

LA STAMPA SABATO 18 AGOSTO 2001 COMUNE DI SANREMO

SAGOR Festivalmare SANREMO 2001

Referendum tra i lettori sull'estate in Liguria

Bagni marini

Ristoranti

Dj

Gelateria

Saristi

Discoteche

Drink&Music

Alberghi

I coupon devono essere inviati o consegnati all'agenzia Edicent Via Genova 96, 17031 Albenga (SV). Tel. 0182/554886

NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

SABATO 18 AGOSTO 2001

Casino di Sanremo Agenzia Eccoci LA STAMPA

Miss delle Miss 2001

SERATA FINALE A SANREMO IL GRAN GALA AL ROOF GARDEN DEL CASINO

TAGLIANDO PER RICHIEDERE IL BIGLIETTO D'INGRESSO AL GALA

AGENZIA ECCOCI, via Genova 96, 17031 Albenga, tel. 0182 554886

Nome _____

Cognome _____

Città _____ Via _____

Età _____ recapito telefonico _____

Il pagamento del dato coupon deve essere effettuato entro il 15/08/01 presso l'agenzia Eccoci limitatamente all'ambito di competenza della legge 472/96 sulla tutela dei consumatori. Il trattamento dei dati di cui si garantisce la massima riservatezza, è effettuato solo al fine di consentire la sua partecipazione al concorso Miss delle Miss 2001. I suoi dati, pertanto, non saranno comunicati a terzi e usati.

Firma della richiedente _____

o di un genitore se minorenne _____

La PRO LOCO di

CASANOVA LERRONE

vi invita QUESTA SERA alla

FESTA DEL BUON MANGIARE

Alla ore 19:

APERTURA STANDS CON PIATTI TIPICI LOCALI, VINI DOC, DOLCI SPECIALI.

GIOCHI E ALLEGRIA

Alle ore 21:

GRANDE BALLO AD INGRESSO LIBERO CON L'ORCHESTRA

STEFANIA VALENTI

MENÙ SPECIALITÀ

PRIMI

SPAGHETTI

POLENTA

POLENTA E CINGHIALE

POLENTA E CONIGLIO

CONIGLIO

CINGHIALE

PORCHETTA

SPIEDINI

TRIPPA

TOTANI

SALSICCIA

PAPE FINITO

CIMA CASANOVESE

PATATINE

PEPERONATA

COMUNE PRO LOCO

CASANOVA LERRONE

VENERDI 17 SABATO 18 DOMENICA 19

FESTA del buon mangiare

Ore 19.00 APERTURA STANDS GASTRONOMICI

Ore 21.00 SI BALLA CON LE ORCHESTRE:

VENERDI LILLO BARONI

SABATO STEFANIA VALENTI

DOMENICA ENNIO CHENDI

Come arrivare a Casanova Lerrone

JAZZ ALLA COMMENDA, COCKTAIL AL BARBAROSSA, ARTE E TEATRO AL SHAKESPEARE, TRENT'ANNI DI CANZONI A VILLA PIANTELLI

Cavalli Marci, a Savignone si ride

Hawana Party alla Piscina, danze in spiaggia a Riva Trigoso



Cavalli Marci a Savignone, il sabato notte del Matilda e del Makò a Genova, la "Hawana Party" alla Piscina dei Castelli di Sestri Levante, la musica e le danze sulla spiaggia a Bunker on The Beach di Riva Trigoso fra le proposte del sabato.

COMMENDA Musica afro-americana alla Commenda Jazz Club, in Via Prè, 178.

SHAKESPEARE Food, music, teatro, arte nel pub di Piazza Sarzano, dietro Piazza delle Erbe. Telefono 010-245.95.06.

CAFFÈ BARBAROSSA Musica, cocktails, un'infinità di whisky, rum, vini e la "mezzezzetta" dei principali quotidiani italiani e stranieri a disposizione della clientela nel locale di Porta Soprana.

MUSICA, animazioni alle 23, al Matilda Estate di Quarto.

SESTRI LEVANTE Musica dal vivo anni 70 e 80, alle 23, nel locale sulla passeggiata a mare Anita Garibaldi di Nervi. Ingresso lev 15 mila, compresa consumazione.

MAIO Musica commerciale, house, progressive, con il dj Simoniola, nella discoteca di Corso Italia.

MAIATE Serata di musica e canzoni dagli anni '60 al '90, alle 21, nel teatro del giardino di Villa Piantelli, nel quartiere di Marassi.

U Musica dal vivo, pizze, spuntini, birra e cocktail, alle 23, in Via Donato Sarmata. Questa sera, sul palco, i Lupi Bandi.

con un grande repertorio blues. **FUORI ROTTA** Musica dal vivo, alle 22, con il gruppo Le Due di Notte, nel music-pub di Voltri.

BLUES HOUSE PUB Blues & Birra a fiumi, come sempre, nel locale di via Orsini aperto fino alle ore piccole.

MONTAGNA Guinness e musica dal vivo nel locale di Arenzano (Corso Matteotti).

FRACASSA Vini, specialità gastronomiche, rum e whisky invecchiati, musica, Blue Mountain Café della Gimmeica, nel locale di Piazza Colombo, a Genova.

VICTOR Nella discoteca di Via Santa Zita, 20, 30, corsi di ballo latino-americani con lezioni di salsa cubana e animazione con il gruppo Evassione Latina.

MUSICA, drink, cucina ligure e internazionale nel locale Web di Palazzo Ducale, in Piazza Matteotti.

CANTIERE EMERSON Jazz, vino e cucina nella scuderia di Salita Embriaci.

BUONAS MANA Aperitivi, drink, spuntini, la musica particolarissima dei dj Angelo Maizzi, Carlo e Carapellese, a partire dalle 18 e fino alle ore piccole nel nuovissimo circolo Budidias/Hara Italiano aperto da Loana e Maurizio in Via Dante (accanto a Bedini). Ingresso soci con tessera.

KARAOKE, birra e specialità gastronomiche, 22 all'Austriallinn Pub Kouta di Sampierdarena, in Piazza Palmella (da via Walter Filippi), questa sera alle 21,30.

ESTORI Serata di musica commerciale sound 80 e 90, alle 23, alla discoteca Estoril Moonlight, in corso Italia.



I Cavalli Marci protagonisti questa sera nel Palazzetto dello Sport di Savignone

CAVE DU Aperto a Surla (Via Surla 30) il nuovo locale La Cave du Roi, ritrovo in stile medievale dove fare colazione, pranzare, cenare e ascoltare musica.

LIQUOR ART CAFE Musica, birra spina con la formula 2X1 e alle 22, dj Aldo, al Liquid Art cafe, in Piazza Savonarola.

CANTIERE SAMPIERDARENA Musica, cucina internazionale, vini francesi e liguri, dalle 22, Cantier Smpierdarena, in Piazza Invrea, nel centro storico. Telefono 010-247.08.23.

TUMBLE Musica con i dj Fabrizio Malespina e la vocalist Carmen, alle

22, nel music pub di Sestri Ponente. **PODELAND** Cucina americana e texana e musica live alle 22,30, al Diehard Cafe di Quarto (Vedi Matilda Estate).

NUOVO MILLENNIO Danze con il dj Loris e buona cucina, al ristorante-dancing Nuovo Millennio di Sant'Eusebio (telefono 010-83.65.269) con il suo repertorio di canzoni italiane e napoletane.

BIG BELL Musica dal vivo, alle 23, nel locale in Via Nicolò Dante, 109, Genova-Sampierdarena.

GIACOMO Planobar, birra, gelati artigianali al Dream's Ice Cream Bar, sul lungomare Bettolo.

FESTA IN TUTTA LA PORTOVENERE

In attesa di Catherine Spaak, che domenica prossima salirà sul palcoscenico di Piazzale San Pietro con Orso Maria Guerrini per raccontare la Liguria delle tante scritture truccate che l'hanno visitata, abitata e vissuta, il direttore artistico del Festival Teatro Donna Porto Venere Oreste Valente ha organizzato questa una grande festa di mezza estate sotto le stelle. Una doppia festa, in prima in palcoscenico, una rappresentazione in prima nazionale e l'altra, aperta a tutti, residenti e turisti, con diversi ospiti del mondo teatrale, culturale e dell'editoria, tutti invitati a stringersi attorno a una manifestazione che dopo sei anni è diventata l'evento, il simbolo della splendida località turistica della Riviera Spezzina, come le vicine Cinque Terre dichiarate patrimonio dell'Umanità dall'Unesco. L'appuntamento con la «Grande Festa con ospiti» è alle 21,30, in Piazzale San Pietro, nello stupendo anfiteatro naturale racchiuso fra la chiesa e il castello. Intanto, gli organizzatori del Festival Porto Venere Teatro Donna stanno mettendo a punto altri appuntamenti per il rush finale della manifestazione, che saranno resi noti nei prossimi giorni. Per raggiungere Porto Venere è consigliabile fruire del servizio traghetto in funzione dalla Spezia (Molo Italic) ed evitare, così, i problemi di parcheggio.

matina, dalle 19, alle Saline, nel lungomare.

ZIAGLI Musica, cocktail, birra alla spina alla pizzeria Revolution, sulla via Aurelia, in località Marina di Bardi.

PIANOBAR, Internet point, creperia e caffetteria nel nuovo locale Laspina, in Via Gagliardo, 20.

LAVAGNA Musica commerciale e house nelle tre piste e nella piscina, alle 23, della discoteca Le Terno, a Cavi di Lavagna. Fredda, birra, musica e tante specialità spagnole al ristorante convecchia Hotel Musica dal vivo e cover internazionali con la Bruno Santoro Band, alle 23, alla birreria-paninoteca La Primula.

SESTRI LEVANTE «Hawana Party», con musica cubana, danze e drink cubani, alle 23, alla discoteca Piccola dei Castelli di Sestri Levante.

CARASO Musica, bruschette, giochi da tavolo, videogames al Mio Preferito, il nuovo punto di ritrovo giovanile del centro della Val Fontanabuona.

ITA Musica e aperitivi, buffet e animazioni in sala al al Bunker on The Beach di Riva Trigoso.

LA SPEZIA Prima e unica fabbrica della birra nella città dell'estate levante ligure. l'Uncle Hunk è aperto anche questa sera per una lunga serata di drink e specialità culinarie.

SARZANA Prosegue questa sera a Sarzana, nell'area Gerardo (uscita autostrada) l'Oktober Fest, la Festa della Birra con l'Orchestra lavarese (Sartar Musikanten) e specialità gastronomiche con cuochi tedeschi. [m. b.]

SAGRA E STORIA: «RITORNO AL CASTELLO» CON I CONTI FIESCHI A COGORNO, STAND GASTRONOMICI E BALLO IN PIAZZA A LEVI

Musica classica a S. Fruttuoso e Deiva Marina

L'Ensemble Triton all'Abbazia dei Doria, Andrea Bacchetti suona in chiesa



Concerto di chiusura con l'Ensemble Triton all'Abbazia dei Doria a San Fruttuoso di Camogli, il pianista Andrea Bacchetti a Deiva Marina, il mercatino dell'antiquariato, il ballo liscio e il concerto d'organo di Emilio Travasso a Sori, l'artigianato in mostra a Zoagli fra le cose da fare e da vedere oggi.

ROMEO SCRIVIA Festa campestre fino a lunedì in località Isola Buona.

SIRIA Prosegue questa sera lo «Tre giorni di San Bernardo» con serate gastronomiche, musica, danze, giochi a sorpresa, in località Clavarezza, alle 21, la Compagnia teatrale dei Villazzani presenta la commedia in genovese «L'ente di giudicio».

CASALE Serata gastronomica, alle 21, in Piazza della Chiesa e spettacolo teatrale con il Gruppo Mamundo.

MONTAGGIO Festa patronale con serata gastronomica e danzan-

te in Piazza Balilla con l'orchestra dei Bricchi Gotti & Lambiuchi.

VOZZIA In scena alle 21, sul sagrato della chiesa della frazione di Vallenzone, spettacolo teatrale «Il Pifferaio Hamelin».

MAIATE Serata in maschera «stortata» a Caprile, polentata nel bosco di Racce a Casanova, mercato dell'antiquariato a Fontanigorda, ballo liscio a Torriglia.

CAMPO LIGURE Pinocchio meccanizzato nel castello medievale del centro della Valle Stura, con trentadue scene che raccontano la storia del celebre burattino di Collodi, con la possibilità di incontrare il Mangiafuoco, la Fata Turchina, il Gatto e la Volpe, il Pinocchio meccanizzato occupa un'area di 80 metri quadrati, la scenografia, curata nei minimi particolari, rispetta l'estetica urbana di Campo Ligure. Informazioni, telefono 010-92.10.55, e-mail prolocampo@yahoo.it.

SORI Serata di ballo liscio nell'astio Ghio promossa dalla Pro



Antiquariato in piazza oggi a Sori

Loco. Per tutta la giornata resterà aperto in paese il mercatino dell'antiquariato. Alle 21,15, nell'Oratorio di Sant'Erasmo, concerto d'organo di Emilio Travasso.

SAN FRUTTUOSO DI CAMOGGI Ultimo appuntamento con i concer-

ti all'Abbazia di S. Fruttuoso di Camogli, questa sera alle 21,30, con l'Ensemble Triton e la cantante mezzosoprano Gloria Randitelli.

Dell'ensemble fanno parte Andreas Buonadonna in flauto dolce, Caterina Dell'Agnello al violoncello barocco e Riccardo Muscia al clavicembalo. In programma musiche di Scarlatti, Vivaldi, Corelli, Haendel, Bignelli in vendita a 30 mila e 40 mila lire. Servizio battelli dai centri del Tigullio e del Golfo Paradiso.

RAPALLO Aperta nel Castello sul mare una grande mostra retrospettiva di Emilio Paulucci «Una proposta di Felicità». Paulucci, nato a Genova nel 1901 e morto a Torino nel 1999, ha fatto parte del gruppo dei «di Torino», un sodalizio d'avanguardia pittoriche e poetica del nostro paese.

La mostra è aperta dal martedì al venerdì dalle 17 alle 19 e dalle 21 alle 23. Lunedì chiuso, l'ingresso è libero.

ZIAGLI Aperta fino a domenica nella sala di Piazza XXVII Di-

cembre Mostra dell'Hobby e dell'Antiquariato.

SAGRA delle trenette con un'altra rievocazione storica del «Ritorno al Castello» dei Conti Fieschi.

LEVI Festa in piazza con stand gastronomici e serata danzante con i Caravel.

LEVANTE Sagra delle rune, fino a domenica, in località Tassani.

Concerto del pianista Andrea Bacchetti, alle 21, nella Chiesa di Sant'Antonio.

VAL GRABUGLIA Escursioni serali, alle 21,30, alla miniera di Gambatesa, in Val Grabuglia. La miniera è raggiungibile anche con il servizio pullman a partenza alle 20 da Riva Trigoso, alle 20,10 da Sestri Levante, alle 20,15 da Cavi di Lavagna, alle 20,20 da Lavagna, alle 20,30 da Chiavari. Prenotazioni obbligatorie presso la «Grande Miniera del Viaggio», telefono 0185-35.18.29.

LA SPEZIA Al Castello San Giorgio è aperta una mostra-omaggio a Lella Romanò, Ormai 9-12,30 e 17-20. [m. b.]

L'OFFERTA CATAMARANI E VAPORETTI



In battello alla scoperta della Liguria

Grande successo delle gite sul mare a bordo di battelli e catamarani, un modo simpatico per combattere la calura e ammirare dal mare angoli di incomparabile bellezza. Oggi con i battelli dell'Almar, con partenze da Ponte Spinola, davanti all'Acquario di Genova. Alle 8, 12,30, 14 e 16 in programma il giro del Porto di Genova, alle 9,30, 11 e 15 la gita Genova-Portofino. In programma anche partenze per Genova-Fruttuoso di Camogli, informazioni e prenotazioni (obbligatorie) per le gite fuori del Porto di Genova, telefono 010-25.67.75 e sito www.almar.ge.it. Gite in battello nel Mar Ligure sono previste anche da Camogli (Battellieri del Golfo Paradiso, tel. 0185-772.091) e da Santa Margherita (Servizio Marittimo del Tigullio, telefono 0185-284.670). [m. b.]

E' LA PRIMA MONOGRAFIA DEDICATA ALL'INTERPRETE DI MAIGRET E PEPPONE

Levanto rende omaggio a Gino Cervi

Un libro dedicato all'attore nel centenario della nascita

LEVANTO

Oggi a Levanto, nella loggia medievale di piazza 20,45) un incontro con gli autori per la presentazione del libro «Gino Cervi - Attore protagonista del '900». Interverranno, appunto, gli autori Andrea Derchi e il levantese Marco Biggio. Al dibattito che scaturirà dall'incontro, parteciperà Claudio G. Pava, autore della prefazione e critico cinematografico. Ai due autori abbiamo posto qualche domanda. Signor Derchi, perché un libro proprio su Gino Cervi? «L'idea venne, unitamente a Biggio, durante la stesura del nostro libro. Amare il grande scrittore belga significava, per quelli della nostra generazione, amare necessariamente «Maigret televisivo» di Cervi. L'assoluta rotondità di un qualsiasi testo monografico su Cervi ci ha stupito molto spronandoci a realizzare questa biografia, colmando così una lacuna persino oltreggio-



Gino Cervi, protagonista del Novecento

Spiega Biggio: «Il volume propone un corposo schema biografico correlato ai principali eventi del secolo, una intervista al figlio Toni, un'antologia di aneddoti per il Cervi uomo. Una filmografia a schede con ben 119 film ed una testografia assai difficile da produrre per il Cervi attore. Chiudono il volume alcune appendici riguardanti la televisione ed alcune occasioni in cui il protagonista non è stata l'immagine, ma la voce. Ad ingorgogliare - ci dice Marco - esiste poi la prefazione del grande Claudio G. Pava, che ci narra della sua collaborazione».

E il titolo? «Gino Cervi ha interpretato il Novecento come fosse un film nel quale ha ottenuto una parte da assoluto protagonista: 50 anni di carriera, successi teatrali con Cyrano e Lambertini, cinematografici con Peppone, televisivi con Maigret. Ancora con i radio, i «caroselli», i doppiaggi di altri attori celebri, i dischi di poesia. Un attore completo e sempre bravo, un artista a tutto tondo. [g. gh.]

DOPO IL CAMEO IN COSMOLANDIA NUOVO «INCONTRO RAVVICINATO» CON LA BAND DI MASSIMO MORINI

Un film per Zanfretta, il metronotte degli Ufo

I Buio Pesto hanno pensato anche a lui per «Invaxon», il loro primo lungometraggio

MAURO BOCCACCIO

RAPALLO Se ne sta seduto nel backstage del concerto del Buio Pesto e quell'assortito che lo accompagna da più di vent'anni. Da quando il suo nome, Fortunato Zanfretta, dai brogliacci di servizio della cooperativa genovese di guardie giurate per cui lavorava, è finito, di colpo, negli annali internazionali di ufologia.

Che cosa sia successo quella notte di inverno, verso la fine degli anni '70, quando l'hanno trovato sudato e disteso in mezzo alla neve, davanti a un villino disabitato di Torriglia, in Valrebbia, è certo non si sa. Ma il suo racconto, confermato anche sotto i nomi e da tracce trovate (e fotografate) sul terreno, è qualcosa di terribile. E un incontro ravvicinato del terzo tipo con un alieno, seguito da altri contatti, anche a bordo di astronavi e dalla promessa che occadrà ancora. Per la storia completa degli «incontri» di Fortunato Zanfretta vi rimandiamo al libro «Luce nella notte» in cui il giornalista genovese Rino Di Stefano ricostruisce con grande rigore la cronistoria di quello e altri episodi.



Fortunato «Piero» Zanfretta

Fortunato Zanfretta non parla dei suoi incontri con i marziani. Li maledice e stramaledice perché, giura, gli hanno rovinato l'esistenza. Ha accettato, però, l'invito della band di Massimo Morini che due anni fa, con l'album «Cosmolandia», spedì il Cd nello spazio a bordo dello Space Shuttle Discovery. Cd che la sera 31 lunedì 1 ottobre, al Teatro Carlo Felice, la Nasa, attraverso Franco Muleria, il primo astronauta italiano, ricomparirà al Buio Pesto.

Sarà stato il titolo della canzone «E.T.», sarà stata la simpatia di Massimo Morini, sia di fatto che Fortunato Zanfretta è andato volentieri in sala di incisione a prendere in giro i suoi «amiche» extraterrestri. Due anni dopo, che il Buio Pesto annunciava il loro imminente primo cd del film di fantascienza «Invaxon», una battaglia fra i genovesi e gli alieni che sarà girata interamente nel capoluogo ligure, l'ex metronotte è ancora qui, pronto a salire sul set con l'amico Massimo Morini.

Voglia di apparire, di rientrare nel giro e sfruttare la sua storia? Non sembra che le cose stiano esattamente così, a parte, il «metronotte» Zanfretta che il Buio Pesto non si sono certo lasciati sfuggire. Anche quando va a trovare la band in qualche concerto è successo l'ultima volta a Rapallo, a solo qualche minuto sul palco, Fortunato Zanfretta è un uomo di poche parole, lontano dai personaggi dell'inspettacolo e dello showbiz. Poche parole, ma molto chiare: «Non vedo l'ora che questa storia sia finita, io degli extraterrestri non ho posso davvero più. Quando finirà? Presto, mi auguro. Perché so con certezza, anche se non posso sporgere come sverra, che io vivrò un'altra incornata con loro. E questa volta farò in modo che tutti possano vederlo, in modo da chiudere questa partita che io ho dato solo grazie a problemi, racconta Fortunato Zanfretta. I Buio Pesto sperano che gli alieni incontrino Fortunato Zanfretta sul set di «Invaxon». Ma questa è un'altra storia.

SE CERCHI CASA IN COSTA AZZURRA SCEGLI ANTIBES GRANDI OPPORTUNITÀ DI ACQUISTO DIRETTAMENTE DAL COSTRUTTORE

Il comprensorio di Antibes è ormai al centro dell'attenzione di larghe fasce di pubblico non solo per la bellezza di questa parte della Costa Azzurra ma anche per l'efficienza dell'Amministrazione comunale che ha dedicato un forte impegno e grandi risorse economiche soprattutto ai settori animazione,



sviluppo e ambiente. Molte sono le manifestazioni, dalle regate di barche d'epoca e di grandi yachts alla musica, dall'antiquariato allo spettacolo. Siamo certi che una città così attenta alla qualità di vita sia un buon luogo dove scegliere una casa per un buon investimento o per vacanze d'eccezione.



da 215.000.000

SUL PORTICCIOLO

In una ubicazione unica, ■ pochi metri dall'acqua e dal centro storico, soli 23 appartamenti, bi e trilocali con ampi balconi. Una architettura che, con grandi terrazze, privilegia la vista. Un immobile con interni ed esterni di prestigio in una posizione esclusiva difficilmente ripetibile.

Bilocali da 215.000.000
Trilocali da 339.000.000



da 146.000.000

NEL VERDE

Una architettura tipicamente provenzale per questa iniziativa composta da 3 palazzine di soli 2 piani con 16 appartamenti (dallo studio al quadrilocale) ciascuna con grandi terrazze, poco distante dal centro di Antibes, dotata di piscina ed immersa in un parco di 9000 metri quadrati.

Bilocali da 146.000.000
Trilocali da 236.000.000



da 177.000.000

OPPURE ...

Se desiderate acquistare in altre iniziative situate ad Antibes avete oggi l'opportunità di scegliere tra appartamenti e villette (in alcuni casi già pronti), in complessi con piscina o in residence tradizionali, più o meno vicini al mare e alle spiagge. Indicazione dei prezzi:

Bilocali da 177.000.000
Trilocali da 224.000.000

INTERNET

Se volete avere dei consigli, saperne di più sulle leggi e sulle garanzie, visitate il nostro sito, dove si parla anche di mutui

INTEREST FINO AL 70%
ALTA RENDITE LOCATIVE

ALTRE INIZIATIVE

Da più di dieci anni siamo il punto di riferimento per chi cerca casa da **Menton** a **Cannes**. Chiedete ■ noi.

NOME

VIA

CITTÀ

TEL.

Leader Real Estate

Via De Gasperi 1 - Genova - Tel. 010365996 - Fax 010364216 - www.leaderrealestate.com
Ufficio Vendite di Antibes: 0033-4-93743248

DAL PIEMONTE ALLE ANDE UN PROGETTO DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE



Nelle foto, due fasi del montaggio delle enormi turbine che costituiranno il cuore dell'impianto che si sta realizzando a KAMI, un villaggio nel dipartimento di Cochabamba, al centro della Bolivia, dove vivono oltre 20 mila campesinos e minatori. In alto: Quechua

L'ultima sfida dei tecnici in pensione

Ricostruita in Bolivia una centrale idroelettrica del '38

la

UN villaggio minerario sulle Ande boliviane, a 4 mila metri di altezza. Un missionario salesiano partito da Torino sedici anni fa. Una centrale idroelettrica della Val Soana datata 1938. Un gruppo di volontari, perlopiù pensionati, capaci di realizzare un'idea che, sulla carta, ha dell'incredibile. Sono gli ingredienti del progetto centrale idroelettrica di KAMI, un sogno nato a metà degli anni '90.

KAMI è un villaggio nel dipartimento di Cochabamba, al centro delle Ande boliviane, dove vivono oltre 20 mila campesinos e minatori. In questo labirinto di montagne opera, dal 1977, il missionario salesiano padre Serafino Chiesa, giunto dalla parrocchia San Giovanni Bosco di Torino nel gennaio 1985. Sono anni di forte crisi per la comunità. La miniera di tungsteno (un minerale per realizzare i filamenti delle lampade), la fonte primaria del loro modesto reddito, si sta esaurendo e anche il prezzo del minerale è calato. C'è bisogno di una nuova attività, rendi i campesinos indipendenti.

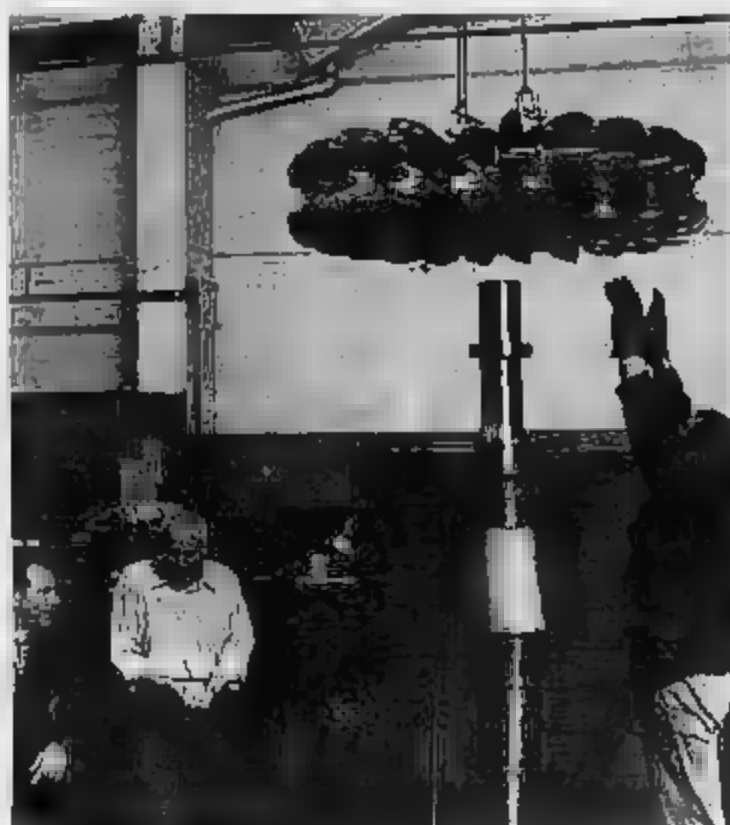
Già, ma cosa? Padre Serafino si guarda intorno: l'unico impianto industriale presente nella zona è la centrale che alimentava la miniera. Costruita dagli americani a inizio '900, è ormai

L'avventura solidale di un gruppo di uomini che è sempre vissuto tra impianti e cantieri come il Faussonne di Levi

abbandonata anni. Il missionario si affaccia al telefono, contatta tutti i suoi amici piemontesi. E grazie ai ricordi di un volontario salta fuori quella vecchia centrale idroelettrica di Frailino, in Val Soana, nel Canavese. Un impianto ormai obsoleto per gli standard italiani, tanto che è stato smontato pezzo per pezzo e abbandonato in un capannone. Ma la tecnologia è robusta, di manutenzione. Le turbine idrauliche del '38, gli alternatori del '13, il marchio fabbrica è Pratto Escher Wyss di Schio, provincia di Vicenza. Una macchina perfetta per KAMI.

Resta il problema: i soldi. L'idea è quella di realizzare una centrale a spese finali, circa tre miliardi di lire, dove ce ne vorrebbe dozzina. Il finanziamento: una parte la finanzia l'Unione europea, poi si apre una sottoscrizione e si decide di ricorrere a un prestito. Alla fine, la decisione: si compra l'impianto, lo si ristruttura e poi si rimonta in Bolivia.

Un progetto ambizioso. Oggi, oltre 100 comunità della zona della missione sono al buio: con la centrale si potrebbe generare energia per KAMI e vendere all'Enel (l'Enel locale) il surplus prodotto, per sostenere con il ricavato le varie attività della missione. Serafino ne parla con Ettore Pungagli, un giovane geologo della Coop (organizzazione non governativa di Milano) che da anni segue progetti di sviluppo a KAMI. Si fanno i primi calcoli e, soprattutto, si diffonde l'idea tra gli amici in Italia. Si crea una formidabile rete di volontari che si estende da Torino a Cuneo, Alba, Milano, Schio, Sironio, Bergamo. In campo scendono gli ex professionisti del settore: pensionati dell'Enel, della Edison, della De Pretto, della Aem. Tecnici che come Liberto Faussonne, il protagonista del romanzo «La chiave a stella» di Primo Levi, hanno



un'esperienza enorme e una voglia di rimbecillarsi. Le novità sta nel fatto che adesso loro formano una sorta di azienda no profit: nessuno stipendio, solo spese vive di materiali.

Venti pensionati dell'azienda De Pretto danno vita al Gruppo Volontari Turbine di Schio. Dirigenti, montatori, saldatori, meccanici specializzati da oltre un anno indossano nuovamente i tuta e lavorano ogni mattina in un capannone messo a disposizione dall'azienda, insieme ai materiali e alle attrezzature. Rimettono in piedi le turbine con cura cortosina, quasi fosse un modellino da curare in ogni minimo dettaglio. Responsabile è Ugo Gratto, in pensione dal

dopo una vita spesa a costruire impianti, è giro per il mondo: «Vogliamo eliminare uno zero dalle spese finali e rendere l'impianto il più semplice possibile. Il nostro motto è: tutto quello che non c'è, non si rompe».

Ci stanno riuscendo. A fronte di un preventivo di mercato sui 500 milioni di lire, le spese entro i 40 milioni. Agosto Nelli, ex dipendente Edison di Sarona, è il consulente tecnico della Coop, l'organizzazione che cura il progetto esecutivo insieme a padre Serafino che ha ottenuto anche il finanziamento europeo. Sul fronte delle opere civili da realizzare a KAMI (una galleria di 7 km dentro la montagna per creare il salto, la gigantesca presa d'acqua sul fiume

ma Ayopaya, le sedi degli impianti), il progettista è Raffaele Frizzi. Torino, settantatreenne geometra in pensione dalla Aem, A Cuneo, un altro gruppo di pensionati, insieme all'associazione Compartir, ha ripristinato la parte elettrica.

A Torino c'è il gruppo d'appoggio della parrocchia San Giovanni Bosco, coordinato da Antonio Benigni. Da anni sostengono finanziariamente la missione ed ora hanno creato anche un sito internet per aggiornare sullo stato dei lavori (<http://digilander.iol.it/missionekami>). Hanno lanciato una sottoscrizione: sono raccolti 234 milioni, si deve arrivare a 700. Intanto a KAMI proseguono le opere civili, che impegnano circa 150 persone. Alla fine del ciclo di lavoro, saranno installate due centrali, una più piccola che sfrutta un salto di 60 metri, e una più grande, con un salto di 170 metri. Dodici container già in viaggio. La prima centrale entrerà in funzione a dicembre, la seconda entro il prossimo anno. Produiranno energia elettrica pari a una potenza di 2,5 Megawatt.

«Bisogna avere il coraggio di dire il geometra Frizzi. Padre Serafino si sente una bandiera, che ha indicato un progetto nel quale altri hanno saputo tutta la loro passione e competenza. L'entusiasmo, un buon vino, non conosce vecchiaia. (r. fio.)

Tutto è nato da un'idea di padre Serafino: «Con questo impianto renderemo autonome oltre 20 mila persone»

Specchio dei tempi

«Dal '70 il Sant'Anna garantisce gratis il parto in analgesia». Una attesa che è già stata più lunga della mia pazienza». «Ritornano i tanto criticati casermoni». «Assemblea annullata, chi rimborsa?»

Il direttore del S. Anna ci scrive:

«In merito alla lettera relativa all'analgesia in travaglio di parto, desidero rispondere ai prossimi genitori giustamente preoccupati per le informazioni ricevute, sicuramente inesatte, al fine di chiarire ogni dubbio, non dare adito a invidie e danni per la coppia.

«L'Aso Oirm - Sant'Anna, la più grande in Europa per l'assistenza materno-infantile, con i suoi due servizi di Anestesia e Rianimazione dal '70 garantisce a tutte le partorienti, ed a titolo gratuito, la possibilità di usufruire dell'analgesia e dell'anestesia epidurale in travaglio di parto tutti i giorni della settimana e 24 ore su 24, con un notevole sforzo umano e professionale e senza alcun ulteriore riconoscimento economico.

«La consulenza e le visite per analgesia del parto vengono effettuate presso l'ambulatorio di anestesia e rianimazione con accesso diretto, quindi senza prenotazione, dal lunedì al venerdì (9-13). Per le utenti decise di ricorrere all'impiego dell'analgesia epidurale durante il travaglio, l'Aso Oirm - S. Anna garantisce in sala parto la presenza dell'anestesista».

Vito Plastino

Un lettore ci scrive: «Il 6 marzo 2000 ho presentato al 1° Ufficio delle Entrate di Torino, in Bolzano, domanda di rimborso per un errore conteggio da parte degli stessi Uffici Finanziari, per una somma di lire 28.000. Il 28 agosto dello stesso anno, dopo aver più volte sollecitato personalmente, scrivevo al suddetto ufficio: mi rispondevo che la pratica sarebbe evasa nel più breve tempo possibile.

«Ho ricevuto notizia, ho deciso di recarmi nuovamente presso l'ufficio dove un impiegato mi ha cortesemente spiegato che non può fare nulla perché mancano i soldi! Inoltre non si sa quando arriveranno, per non mi rimano che attendere! Framesso che l'errore è stato compiuto dagli Uffici

della Finanza (ma sbagliare è umano), che il rimborso ammonterà a 8.680.000 lire, che ho già più di un anno, che la necessità di quel denaro, mi domando quanto dovrò ancora aspettare per poter rientrare in possesso di ciò che è mio».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Si stanno forse costruendo troppe case a Torino, sembra quasi non si voglia lasciare angolo che faccia po' riposare l'occhio senza edifici e magari con bella vista di verde che ci migliori la qualità della vita.

«Certamente c'è bisogno di alloggi e questa frenesia di edificare da lavoro a molta gente. C'è senz'altro positivo, ma quel che disturba di più è che dopo tutto quel che si era detto contro i casermoni degli Anni

Sessanta molte costruzioni sembrano essere una fotocopia di quelle. Possibile che tanti bravi architetti non abbiano ancora saputo inventare modelli nuovi e più appropriati? Oppure i casermoni consentono guadagni più sostenuti?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Il 4 maggio l'amministratore del condominio in cui abito ha inviato 30 raccomandate per convocare l'assemblea del giorno 11 maggio. Peccato che a me sia stata recapitata solo il 18 maggio.

«Così sono stato costretto a far annullare l'assemblea e farne convocare un'altra a poter partecipare. Il tutto è costato 350.000 tra raccomandate, lettera dell'avvocato e costi amministrativi. Proceduto alla richiesta di rimborso e

dal funzionario locale di Savona ho ricevuto come risposta che, come da Carta Qualità, in caso di ritardo nel recapito eccedente il 10° giorno lavorativo da quello della spedizione il rimborso previsto coincideva con il costo sostenuto per la spedizione. Non soddisfatto della risposta ho inviato il giorno 26 giugno mail all'indirizzo info@poste.it ma ad oggi ho ancora ricevuto risposta.

«Mi po' allora alcune domande: 1) La Carta Qualità è stata pensata per garantire un livello di servizio adeguato ai costi? 2) La Carta Qualità è stata realizzata pensando al cliente ed ai possibili danni arrecati da possibile disavanzo? 3) Se per caso nella lettera ci fossero stati dei documenti per la partecipazione ad un concorso per posto di lavoro a quante sarebbe ammontato il danno? 4) L'indirizzo di posta elettronica è funzionante o serve solo per ricevere reclami e apprezzamenti? 5) Ma per ricevere il rimborso del costo sostenuto per la spedizione devo fare una richiesta e inviare per raccomandata? 7) Attendo cortesemente risposte».

Cesare Ricchebuono

specchiotempi@lastampa.it

STRETCHABLE COLLECTION

www.zoppini.com

torino sette

settimanale di spettacolo, cultura e tempo libero

tutti i venerdì gratis con LA STAMPA anche ad agosto

Salone La Stampa

Gli sportelli del Salone La Stampa di Via Roma 80 nei mesi di luglio e agosto sono aperti per tutte le operazioni di abbonamento e sottoscrizioni a Specchio dei Tempi dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30 e dalle ore 14 alle 18.

EVITARE IL CARO FUNERALE

DA TUTTI GLI OSPEDALI

800.251645

FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila

L'impresa "Il Globale" offre dal funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cemetery), bara in legno massiccio, trasporto con autotreno Mercedes (facile diritti comunali, trasporti).

TRASPARENZA NEI PREZZI QUALITÀ NEI SERVIZI

ONORANZE FUNERARIE IL GLOBALE

Sede Centrale: C.so Bramante 36 - Tel. 011-463.30.03

Seborga vive di floricoltura ma offre molti aspetti folkloristici, la mappa dei locali Feste e gastronomia nel Principato Tanti appuntamenti e le tappe nei ristoranti

In estate ■ si può non fare tappa nell'antico Principato di Seborga. Sono tante le occasioni offerte dall'Amministrazione ■ e dalla Pro Loco per trascorrere ore piacevoli nel paese alle spalle di Bordighera. L'evento «leus», quello che ha fatto conoscere il paese ■ tutto il mondo, è la Festa di ■ Bernardo, il patrono del paese, che lunedì si ripropone, come ogni 20 agosto, con i suoi aspetti storici ■ folkloristici. ■ festino in piazza concluderà ■ manifestazioni religiose: ballando e cenando con i piatti proposti dagli «chefs» del posto si può trascorrere ■ giornata particolare. ■ serate gastronomiche e danzanti ■ iniziate da giorni a Seborga: la Pro Loco invita tutti agli ormai trentennali festeggiamenti ■ anziani che si svolgono tutti i giovedì e sabato ■ di agosto, dalle 20. Pesce spada alla griglia, spaghetti al pesto, coniglio alla seborgina, capra e fagioli, sono alcuni dei piatti preparati dalle donne ■ paese. Il tutto annaffiato con i vini del Principato.

Le serate enogastronomiche sono sempre allietate da orchestre: domani sarà ■ volta dei Bandanes, lunedì, per la Festa del Principato, ■ volta delle Nuove Immagini. Da ricordare che giovedì 2 agosto l'emittente Radio Zeta ha trasmesso ■ Seborga con il dj Alessandro Bonaricetti accompagnato dall'orchestra spettacoli Be-



Un caratteristico scorcio del borgo dell'entroterra ■ Bordighera, dove lunedì ■ svolgerà l'attesa Festa ■ San Bernardo

ghini Show. Per qualsiasi informazione sulle manifestazioni si può telefonare allo 0184/223622.

Raggiungere Seborga ■ facile. Dal Palazzo del Governo spiegano che «il Principato si trova nell'estremo Ponente ligure, circondato dal territorio della provincia

di Imperia. Vanta una superficie di 14 chilometri quadrati, dei quali 5 li occupa il territorio della Capitale, Seborga. L'area è protetta alle spalle dal monte Caggio, adagiato al sole su ■ collo che divide ■ rio Sasso dalla vallata di Vallebona e Borghetto San Nicolò.

Il popolo sovrano ha eletto, nel 1963, il proprio principe reggente Giorgio I, ■ lo ha rieletto a ■ il 24 settembre 1996, e retto dagli ■ generali votati il 23 aprile 1995 con ■ voti a favore e 4 contrari. Da Seborga, il cui centro storico è totalmente ultra millena-

rio, ■ sguardo del viandante spazia dalla costa francese da Mentone a Marsiglia.

L'economia portante di Seborga è la floricoltura ■ epieno campo, la mimosa in tutte le sue specie e varietà, che viene esportata in tutto il mondo, e la ginestra, di cui la varietà più tardiva porta il nome di «seborghina» ed ■ famosa tra i coltivatori per la sua durata ■ ■ bellezza ■ fiore. A Seborga ha sede la Cooperativa più attrezzata e attiva del settore: l'Agroflor. Due ■ ristoranti «storici»: «L», che si affaccia sulla piazza d'arrivo o «L'Osteria ■ Coniglio», nel centro storico. A questi si è aggiunta ■ «Taverna Templare», che propone piatti tipici liguri e ■ trova in piazza Martiri Patrioti 2.

Il bar ■ «Azzurro», colori del Principato, accoglie il visitatore sulla sinistra della piazza. Tre ■ i commestibili e un tabacchino. Ci ■ anche alcuni negozi ■ souvenir lungo le strade ■ i vicoli che si snodano nell'antico profumo di pietre che murano le case. Nella «Casa dei Cavalieri di San Bernardo» ■ cambiano i «luoghi», la moneta del Principato. Da non perdere la visita all'antico «Palazzo del Governo», dove ■ possono acquistare i francobolli emessi dal Principato e le monete numismatiche coniate dalla Zecca territoriale. Nel Palazzo hanno sede le rappresentanze diplomatiche estere. Per il Principato il Comune rappresenta lo Stato italiano. Il sindaco è Franco Fogliarini. (d. bu.)

Il borgo in lotta per l'indipendenza dallo Stato italiano ha cambiato nome molte volte nel corso dei secoli

Radici che affondano nel 400

La lunga e travagliata storia del paese

Il nome di Seborga attraversa i secoli ■ subito una serie di incredibili modificazioni legate alla ricca storia che ancora oggi vede i sostenitori ■ Principato alle prese ■ lotta d'indipendenza dallo Stato italiano. Dell'attuale paese ■ ha notizia già nel 400 quando l'abitato veniva chiamato «Castrum Sepulcri», e nel 600, con l'arrivo degli occitani, «Sepulcri burgum», poi «Sepulcarum», quindi «Serporca» o «Castello dei bastioni». La vetta del colle che domina ■ una parte ■ Alpi Marittime e dall'altra il mare è da tempo immemorabile luogo sacro ai Catari, dei quali mantene l'anima profondamente ribelle, che proprio intorno a Seborga tumultavano anticamente i loro grandi sacerdoti. ■ paese divenne poi feudo dei Conti di Ventimiglia. Questi, che secondo recenti studi pare che proprio da Seborga traggano le loro origini, cedettero il «Castello dei 4 bastioni» e la chiesa di S. Michele in ventimiglia, con am-



Il sindaco Franco Fogliarini

plo territorio annesso, al monastero di Lerino nel 954. Nel 1079 ■ feudo fu consacrato Principato del Sacro Romano Impero e dal 1118, dopo che S. Bernardo ■ Clairvaux istituì a Seborga i primi nove «cavalieri del tempio» (poi conosciuti ■

te Templari), il Principato divenne l'unico «Stato Claterano» sino al ■ del 1729, anno in cui fu acquistato da Vittorio Amedeo II, con atto fatto a Parigi: atto che gli storici seborghini sostengono ■ sia mai stato registrato né ■ Regno Sardo ■ dalla Casa Savoia.

La storia di Seborga arriva al trattato di Aquisgrana del 1748 quando il Principato ■ entrò a far parte della Repubblica di Genova ■ come non passò, dopo il Congresso di Vienna del 1814, al Regno di Sardegna. ■ 1861 Seborga ■ fu esclusa neppure al Regno d'Italia e godette fino ■ 1946 del diritto di «nullius in locis», né c'è menzione nel 1946 che il territorio del Principato sia stato assegnato alla Costituente che ha formato la Repubblica Italiana. E il «sogno di libertà», a seguito ■ questo «buco amministrativo» viene ancora cultato con affetto dai seborghini, ribelli ■ indipendenti ma al tempo stesso incredibilmente affabili e ospitali. (g. ga.)



La presunta indipendenza da Seborga dall'Italia si basa sull'interpretazione di antichi documenti



Amministrazione Provinciale di Imperia

Jucci Bellomi

FATTO IN ITALIA
Produciamo ■ vendiamo al minuto

MAGLIA E CHACHEMIE

Corso Garibaldi ■
Tel. 0184.591696
REMO

Via Cerano 16
Tel. 0321.70372
SOZZAGO

Via Mantegna 1
Tel. 02.3490350
MILANO

www.maglificiozozzago.com



Ristorante
Il Principe

Cucina Internazionale

è gradita la prenotazione

Riapertura
13 Luglio 2001

Piazza Martiri Patrioti 6 - Seborga
Tel. e Fax 0184.223570



Ristorante
Hosteria del Coniglio

Specialità tipiche
dell'entroterra ligure
Vini D.O.C.

Via Verdi 7 - Seborga
Tel. 0184.223820 - Fax 0184.223428



COMUNE DI SEBORGIA

CALENDARIO MANIFESTAZIONI

AGOSTO 2001

OGNI GIOVEDÌ E SABATO FINO AL GIORNO 18 SERATE DANZANTI/GASTRONOMICHE CON PIATTI TIPICI

- Sabato 18: Gara di Petanque
- Domenica 19: Storia di stelle sotto il cielo d'agosto, osservazione astronomica guidata
- Lunedì 20 agosto: Festa di S. Bernardo «Patrono ■ Seborga»

Le Manifestazioni sono gentilmente offerte dal Comune, Pro Loco, Polisportiva e Associazione Culturale
V. Della Zecca 2 - Tel. 0184.223622 - Fax 0184.223596

TAVERNA TEMPLARE

Piatti Tipici Liguri



Piazza Martiri Patrioti 2 - Seborga
Tel. 0184.223918

Un soffio di stile.

C'è ancora tempo per rinfrescare il salotto.
La grande offerta continua fino al 31 agosto.



Rinfrescate il salotto.
Fino al 31 agosto su tutta la collezione Divani & Divani 12 rate a tasso zero,
senza anticipo, prima rata gennaio 2002.

In collaborazione con
PRESTITEMPO

DIVANI & DIVANI
A MISURA DEI TUOI DESIDERI

Numero Verde
800-844855

TAN = TAEG 0%



ALBENGA
Via Al Piemonte Reg. Carrà
Tel. 0182.559439



SANREMO
C.so Marconi, 296
Tel. 0184.662711



VADO LIGURE
Via Italia, 6
Tel. 019.2162097

APERTI ANCHE LA DOMENICA E POMERIGGIO

IMPERIA-SANREMO

IMPERIA VIA ALFIERI 10, TELEFONO 0183 72111 FAX 0183 273106 E-MAIL IMPERIA@LASTAMPA.IT SANREMO VIA ROMA 176 TELEFONO 0184 59001 FAX 0184 500765 E-MAIL SANREMO@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. IMPERIA VIA ALFIERI 10, TELEFONO 0183 273373 FAX 0183 273106 SANREMO VIA ROMA 176 TELEFONO 0184 501555 FAX 0184 501129

E PROVINCIA

CONVALIDATO L'ARRESTO DI GEMMA BENETTELLO, 51 ANNI, ACCUSATA DI AVER ASSASSINATO L'8 AGOSTO A SANREMO LISETTE SCHAEFER, PENSIONATA TEDESCA DI 91 ANNI

L'omicida rimane in carcere

L'agghiacciante confessione al giudice

Giulio Gavino

«Volevo farla stare zitta. Lei continuava a urlare che ero una ladra e allora le ho stretto la calza intorno al collo. Quando ha smesso di parlare credevo soltanto preso i...». Gemma Benetello, 51 anni, ha ripetuto ieri mattina al giudice per le indagini preliminari Paolo Luppi la tragica sequenza di morte che si è consumata l'8 agosto nell'alloggio di strada Borgo dove si è recata per chiedere lavoro a Lisette Schaefer, 91 anni, la scorbuto-pensionata tedesca che aveva già assistito in passato a una confessione ancora confusa, quella della Benetello, che il sostituto procuratore Francesco Pescetto ha indagato momento per momento. «Prima di andare dalla tedesca - recita l'interrogatorio dell'omicida - mi sono fermata in un bar di via Martiri e ho preso un Crodino e un Tavor. Volevo calma. E' possibile che il cocktail tra l'analcolico e il calmante le abbia alterato i riflessi e lo stato comportamentale? E il racconto della Benetello prosegue: «Sono arrivata al palazzo, il portone di ingresso era spalancato, ho salito le scale, ho bussato e poi ho girato la maniglia. Sono entrata chiedendo permesso e lei si è messa subito a insultarmi, a dire che ero una ladra. Non ho capito più nulla». Poi si sarebbe impossessata del milione in contanti che si trovava sul tavolo della cucina (consegnando 300 mila lire al meccanico al quale quella mattina aveva portato l'auto depositando in banca il restante).

Arrivate sotto scorta al Tribunale di Sanremo per l'udienza di convalida dell'arresto, la Benetello ieri sera è ritornata nella sezione femminile del carcere di Genova Pontedecimo. Il giudice Luppi ha convalidato l'arresto effettuato dal commissariato di Sanremo e dalla Squadra Mobile di Imperia. L'avvocato difensore, Andrea Rovere, ha confermato l'intenzione di presentare un'istanza con gli arresti domiciliari: tratta di una difesa tecnica. La confessione della mia cliente è stata spontanea. Ci troviamo di fronte a due storie di ordinaria disperazione che si sono incrociate in un momento diventato d'im-

UNA VITA DI DIFFICOLTA'

Dal passato di Gemma Benetello, per omicidio, affiora vissuto di difficoltà o disperazione. Nata a Padova, figlia illegittima di un facoltoso possidente comasco, la donna si era dedicata alla musica insegnando fino a pochi anni fa quando si era separata dal marito, guardia giurata, e aveva lasciato i quattro figli. Il padre, nel testamento, aveva lasciato ogni cosa ai nipoti, ai figli di Gemma, ma nulla per lei. Profondamente ferita negli affetti la donna è trasferita in Riviera dove aveva deciso di ricominciare. Aveva incontrato il pensionato di Genova con il quale era messa a vivere. Investendo i pochi risparmi nella ristrutturazione di una casa nell'alta Valle Arona, un immobile devastato dall'alluvione dello scorso novembre. Aveva allora ripreso a lavorare come assistente per anziani a, provvisoriamente, aveva trovato ospitalità presso la famiglia di Pietra Ligure che in cambio di un servizio di giardinaggio e guardiano, garantiva alla coppia un piccolo sussidio e l'alloggio. (g. ga.)



A destra Gemma Benetello arriva in tribunale nel cellulare della polizia penitenziaria per l'udienza di convalida dell'arresto. A destra Lisette Schaefer, l'anziana vittima del rapto omicidio dell'8 agosto. (fot. gatti)



provviso esplosivo». «Inferno: «La signora si è data pentita e dispiaciuta per quanto avvenuto. Ancora non riesce a credere di aver ucciso, continua a ripetere che voleva solo che quella donna smettesse di urlare che era una ladra».

Il sostituto procuratore Francesco Pescetto conferma che le indagini continueranno. L'obiettivo principale, l'individuazione dell'assassino, è stato raggiunto e in tempi brevissimi, rimangono da accertare molti dettagli che potrebbero avere un peso determinante durante la fase processuale.



Il sopralluogo del magistrato nella casa del delitto

Un clochard erede della miliardaria

E' stato ascoltato dalla polizia dopo il delitto. Chiedeva l'elemosina in centro, è irreperibile

SANREMO

La fortuna miliardaria dei conti correnti di Lisette Schaefer avrebbe eredità. Si tratta di Peter Linz, una quarantina d'anni, tedesco naturalizzato «sanremese», lontano cugino della novantenne assassinata in strada Borgo da Gemma Benetello, di professione clochard. La polizia l'aveva

rintracciato nell'immediato, subito dopo il delitto, su indicazione di alcuni condomini di strada Borgo. Con l'italiano stentato e la voce impastata dall'alcol aveva raccontato agli agenti del suo strano legame di parentela con la vittima (il terzo marito di sua madre, cugino primo della Schaefer). Un testimone attendibile che aveva descritto l'abitazione

della congiunta, le sue abitudini, il suo carattere. Altri riscontri erano arrivati da ulteriori testimonianze raccolte sul conto del clochard tedesco (che solitamente stazionava, chiedendo l'elemosina, di fronte ad un supermercato di via Agosti).

Ad oggi si è reso irreperibile ma per la legge italiana potrebbe essere l'erede di Lisette Schaefer, di quel patrimonio di circa un miliardo distribuito in banche di Sanremo e Mentone. Una sorpresa della vita, per il clochard, anche se non è escluso che dalla Germania o dall'Austria possa farsi avanti qualche altro congiunto dopo la comunicazione del decesso fatta dalla magistratura alle rappresentative consolari. (g. ga.)

CENA A BASE DI COUS-COUS CON MILLE PERSONE TRA ITALIANI E TUNISINI

Un anno fa il delitto di Hagere questa sera il ricordo a Imperia

Era vivace e desiderosa di gioia, Hagere Kilani, ultimogenita di un muratore tunisino. Stava per compiere 5 anni quando, il 18 agosto di un anno fa, scomparve dal cortile di casa, al Parasio. Fu ritrovata ora dopo, in un alloggio a 30 metri dalla sua abitazione, violentata e uccisa a coltellate. Per l'omicidio è stato condannato a 21 anni il romeno Vasile Donciu.



Il delitto del Parasio in cui morì la piccola Hagere Kilani è stato risolto in parte: il papà della vittima chiede la cattura dei complici di Vasile Donciu

Per ricordarlo, la comunità del Parasio e quella tunisina, in collaborazione col Comune di Imperia, hanno organizzato per una sera dell'incontro, il piatto tipico del cous-cous (l'altravera invece è

tenuto un concerto). E' prevista la lettura di passi del Corano. Al Parasio saranno in tanti, la popolazione del rione, oltre a parenti, amici e conoscenti e forse i consoli tunisini: si

prevede che saranno più di mille persone.

«Della famiglia ci sarò però solo io - dice il papà di Hagere, Abdel Kilani - Mia moglie è voluta tornare dalla Tunisia. Io resto qui a lottare. Voglio tutta la verità sulla morte di mia figlia». Per Abdel le indagini hanno appurato «una parte di verità; speriamo che l'altra prima o poi venga fuori».

Kilani ribadisce ancora una volta di essere convinto che la figlia sia stata uccisa da Donciu con un complici, un meccanico di Sanremo di nome Lorenzo Mazza. Lo stesso Donciu al processo ha riferito che il delitto gli era stato commissionato. «Per me l'inchiesta non è finita», conclude Kilani. (m. v.)

MAROCCHINI SOSPETTATI DI IMPIEGARE MINORENNI NEL LAVORO CLANDESTINO

Traffico di bimbi, due arresti

Si sono finti genitori per ingannare i poliziotti

Due immigrati marocchini sono stati arrestati l'altro dalla polizia di frontiera con l'accusa di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e traffico di minori. Gli extracomunitari sono stati fermati alla stazione ferroviaria di Ventimiglia mentre si trovavano a bordo di un convoglio proveniente dalla Francia tra bambini nordafricani minori di 14 anni.

I due hanno dichiarato agli agenti del commissariato Petrali che i bambini loro figli che stavano tornando in Italia dopo una breve vacanza in Marocco. Sui loro passaporti infatti c'erano fotografie dei minori. Tuttavia i detective

Gli agenti si sono accorti che i dati nei documenti erano stati alterati anche le foto corrispondevano

si sono fatti ingannare. Un agente si è infatti accorto che in uno dei documenti i dati erano stati modificati. Ha capito che le fotografie erano state inserite in un secondo momento, su nomi preesistenti.

Nel giro di pochi minuti la conferma è giunta dall'ufficio anagrafe di Torino, dove i due

marocchini risiedono, regolare permesso di soggiorno. Per i due immigrati dunque scattate le manette.

Indagini in corso per accertare la provenienza e la destinazione dei tre minori molto probabilmente dovevano essere impiegati nel lavoro nero. Magari nella vendita di prodotti agli angoli delle strade o lavavetri.

Uno degli arrestati pare fosse già stato fermato in aprile mentre tentava entrare in Italia accompagnato da altri minorenni, ma allora fu respinto perché non in regola con i documenti. Gli investigatori sospettano che possa trattarsi di un trafficante abituale di bambini e che il giro sia più vasto. (d. bo.)

NOVARINI

abbigliamento dal 1912

Presenta la totalità delle collezioni uomo - donna - bambino
autunno - inverno 2001/2002 di

Loro Piana

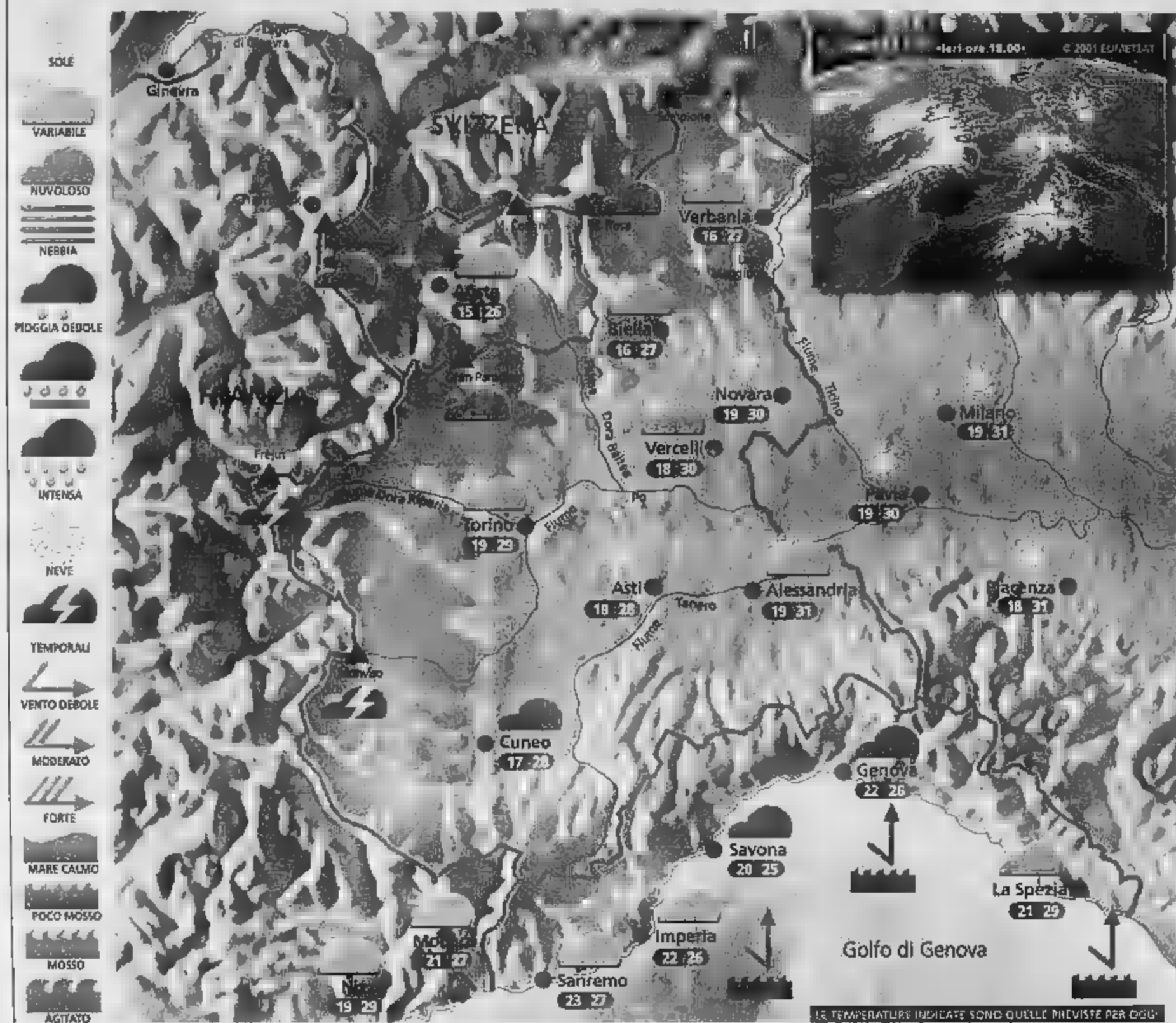
Aquascutum
LONDON

NOVARINI

l'esclusivo stile di una propria produzione di qualità sartoriale ad un prezzo vantaggioso
per il rapporto diretto produttore - consumatore

LE MIGLIORI MARCHE DI MAGLIERIA INGLESE

IMPERIA - VIA BONFANTE 27 - ORARIO: 9.30 - 12.30 / 16 - 20.00



Situazione In serata il transito di un impulso moderatamente perturbato ha determinato locali rovesci o temporali, soprattutto sul Piemonte occidentale e sulla Valle d'Aosta, attenuando parzialmente il caldo presente in pianura. Oggi aria umida e leggermente instabile seguirà ad affluire dai quadranti sud-occidentali.

Previsioni In mattinata cielo irregolarmente nuvoloso con ampie schiarite sulle zone pianeggianti e lungo il litorale ligure; addensamenti più organizzati si registreranno sui rilievi alpini con qualche breve piovoso, specie sull'Ossola; nel pomeriggio formazione di isolati focali temporaleschi sulle Alpi piemontesi, altrove prevalenza di cielo poco nuvoloso. Venti deboli, temperatura senza sostanziali variazioni. Domani una nuova perturbazione sfiorerà le nostre regioni, originando qualche rovescio, segnatamente in montagna.

ZOOM

Il richiamo della montagna

Aldo Monti, sorgenti dall'acqua ed elevati al cielo, così il congedo Lucia dalle montagne nei Promessi Sposi. Quanti tra voi, tornando da una gita sulle Alpi, hanno pensato la stessa cosa? Non tutti: alcuni giovani vedono purtroppo le Alpi come il cuozzolo innevato dal quale gettarsi per le loro folli discese in snow-board sul ghiacciaio, ostentando le ultime novità dell'«hi-tech» in fatto di sci e scarponi e sorrecando poi le serate nelle discoteche. Al ritorno a casa non rimarrà nulla di quello che hanno visto, solo il ricordo di qualche volo spaziale, «terribile», «galattico» sulle piste e di qualche approccio sentimentale nelle baie. La montagna non è questo: la montagna è avvicinarsi con rispetto alla natura, al circolo, farsi cullare dal vento che scuote le abetele, annusare gli odori del bosco, osservare da lontano capricci, stamberchi e scolattoli e rimpiangere lo spettacolo delle nuvole che accarezzano le cime; è il rumore dei rametti spezzati sotto i piedi mentre camminate nel sottobosco, il fascino di una radura, l'eco di un tuono che rimbalza nei vallate, il piacere di salutare tutte le persone che incontrate.

A CURA DI: WWW.METEOOLIVE.IT

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	24 31	26 30
BARI	24 32	24 32
BELLA	23 32	25 30
BOLOGNA	23 33	20 28
CAGLIARI	24 31	17 26
CATANIA	22 29	17 26
CATANZARO	20 32	20 30
FIRENZE	22 30	15 20
GENOVA	22 30	15 29
IMPERIA	22 32	17 27
LIVORNO	20 31	14 26
MILANO	19 31	
MODENA	18 31	
NAPOLI	21 29	
PARMA	19 30	
PERUGIA	22 32	
PESCARA	23 32	
PESKIA	21 29	
POTENZA	20 31	
RAVENNA	23 32	
ROMA	24 32	
SALERNO	21 29	
TERAMO	23 32	
TORINO	19 29	
UDINE	23 32	
VENEZIA	23 33	
VERONA	23 32	

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 34 minuti; culmina alle ore 13 e 33 minuti; tramonta alle ore 20 e 31 minuti. **LA LUNA:** si leva alle ore 5 e 15 minuti; cala alle ore 20 e 33 minuti.



Parco acquatico LE CARAVELLE

L'altiro planetario!

a Ceriale, in Riviera
tutti i giorni
dalle 10 alle 19

NONA EDIZIONE DELLA SFIDA FRA VASCHE DA BAGNO A REMI ORGANIZZATA DALL'ASSOCIAZIONE GOLIARDI DIANESI

Diano alza il sipario sulla Vascup

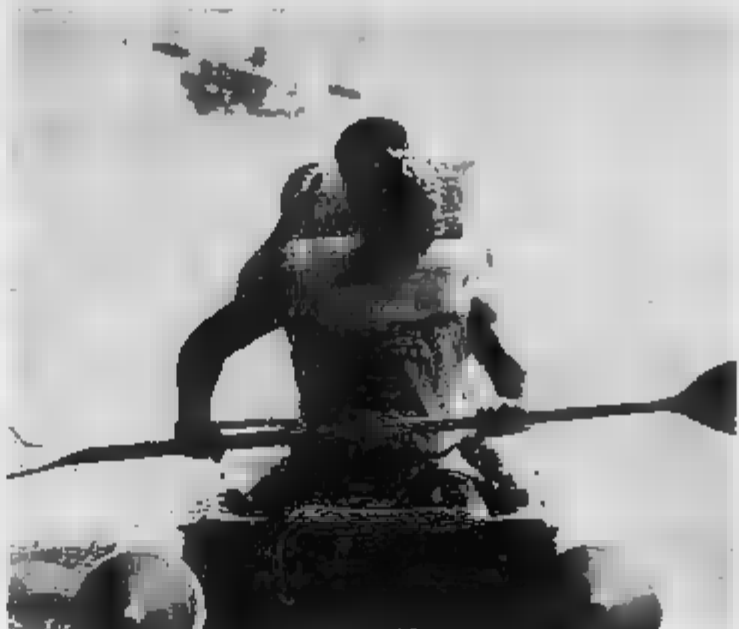
Oggi raduno, prove e musical, domani le regate

DIANO MARINA

E' tutto pronto, si comincia. La nona edizione della «Forst-Vascup», trofeo nazionale di vasche da bagno a remi, prende il via oggi alle 16.30 al molo del porto di Diano Marina. Quest'anno c'è la novità del musical che si tiene stasera è di cui parliamo in un'altra parte di questa pagina. Com'è noto, la gara prevede due categorie: regular (con vasche da bagno «espartane» ■ non più di due persone a bordo) ■ goliardica (con imbarcazioni formate anche da più vasche da bagno senza limitazione di equipaggio e, soprattutto, allestite con fantasia goliardica). La Vascup ormai, dopo nove edizioni, ha raggiunto notorietà a livello nazionale. I partecipanti, ogni anno in aumento, provengono da molte regioni e l'Associazione goliardi dianesi - che ha ideato questa singolare gara ■ che la organizza in collaborazione ■ il Gruppo pesca sportiva e la Famja Dianese - continua, edizione dopo edizione, a collezionare successi. La Vascup nasce nel 1993 ■ trae origine dal più sano spirito goliardico universitario. «Non tutti sono stati universitari ■ affermano all'associazione ■ ma riteniamo che le goliardate possano essere una valvola di sfogo non solo ■ confronti dello studio, ■ anche del



Alcuni momenti dell'edizione 2000. Sopra, gli equipaggi a colpi ■ pagella conquistano il mare a bordo della vasche sotto gli occhi del pubblico. A destra, la concentrazione e l'agonismo in una delle fasi più cruciali della gara.



lavoro e dello stress della vita di oggi. Nel corso ■ questi anni la manifestazione è cresciuta e ha finito ■ coinvolgere decine ■ persone nel lavoro di organizzazione e migliaia di turisti tra spettatori divertiti ■ partecipanti grintosi ■ combattivi. Per il ■ si parla ■ un'edizione notturna, vedremo. Anche quest'anno le immagini della «Forst Vascup 2001» ■ trasmesse ■ diretta sul sito Internet www.vascup.com e ■ da Gianni Rossi.

Ma vediamo nel dettaglio il fitto programma di questi due giorni. Si comincia con l'apertura degli stand ■ distribuzione della maglietta «Forst-Vascup 2001». Seguiranno le iscrizioni ■ le verifiche delle vasche categoria regular da parte della giuria «Gruppo pesca sportiva». Quindi si svolgeranno le prove libere per gli equipaggi. Alle 20.30 spaghetteria lungo

banchine del porto di Diano curata dal Gruppo pesca sportiva e aperta a partecipanti e sostenitori ■ innaffiata dal Vermicino Feola. Alle 22 il musical «Vascup Story» al Molo delle Tartarughe. Domani si comincia alle 10 con l'apertura degli stand, le iscrizioni, le verifiche e le prove libere. Alle 13 seguirà un rinfresco offerto dal ristorante «Amici del Conco» ■ alle 15.30 l'inizio della gara «Forst-Vascup 2001» con

le fasi eliminatorie del «Trofeo nazionale vasche da bagno» categoria regular. Alle 17 sarà la volta della spettacolare finale della categoria goliardica con le vasche più estrose e spettacolari. Alle 17.30 la finalissima della categoria regular. Alle 18.30 avverrà la premiazione dell'equipaggio campione d'Italia di vasche da bagno categoria regular ■ goliardica e ■ sarà l'elezione di Miss Forst Vascup 2001. [s. bac.]

IL TROFEO, I PREMI E LE TARGHE DE LA STAMPA

Tra risate e agonismo podio per 6 equipaggi



Il trofeo «Bressan», premio per la Goliardica, in argento massiccio e azzurrite

La Stampa, che patrocinia la manifestazione, mette in palio sei targhe. All'equipaggio classificato primo nella categoria regular andranno due orologi Sector offerti da Mignano, una coppa offerta da Terre confuzioni e medaglie, ■ secondo e ■ terzo una scultura di

Renzo Barcaroli offerta da Terre confuzioni. Nella categoria goliardica il primo classificato riceverà un trofeo in argento e azzurrite realizzato e offerto da Bressan gioielleria ■ medaglie, ■ secondo e il terzo una scultura ■ Barcaroli offerta da Vini Feola.

VELOCITA' E ORIGINALI ALLESTIMENTI CON VERDETTI A COLPI DI PAGAIA

Vasche Regular e Goliardiche

Il regolamento e i segreti delle due categorie

DIANO MARINA

Il regolamento ufficiale della nona edizione della «Forst-Vascup 2001» prevede alcune ■ per la categoria regular.

Sono ammesse vasche da bagno di ogni materiale e tipo. Consentiti i sussidi al galleggiamento che dovranno essere tutti in pvc del diametro da 15 a 30 centimetri. Sono vietate le appendici idrodinamiche sui galleggianti, fatta eccezione per le chiusure dei tubi. La ■ originale della vasca da bagno non può essere modificata, la parte inferiore dei sistemi di galleggiamento deve essere più alta di 15 centimetri rispetto alla chiglia della ■ La lunghezza totale del natante non deve superare i 3 metri e mezzo e la larghezza non deve essere più di 1 metro e 60 centimetri. La chiglia della vasca deve ■ l'acqua, anche senza equipaggio, per tutta la sua lunghezza. E' inoltre vietato l'utilizzo di qualsiasi appendice idrodinamica; ■ consente modifiche di natura estetica solamente al di sopra delle linee di galleggiamento. E' consentito esclusivamente l'utilizzo di pagaie singole o doppie. L'età minima richiesta per la partecipazione alle gare è di 14 anni compiuti.

E' obbligatorio indossare giubbotti ■ salvataggio omologati ■ il natante deve garantire caratteristiche di inaffondabilità anche ■ scafo allagato. Per quanto riguarda la categoria goliardica, invece, non ci ■ limitazioni nel numero di vasche utilizzate e di partecipanti e ogni vasca dovrà avere a bordo una miss. Quest'anno, inoltre, i natanti goliardici che sono composti da più di tre vasche usufruiranno di un contributo spese di 300 mila lire e non pagheranno l'iscrizione.



Di grande effetto scenico la categoria Goliardica

GRANDE VIGILIA DAVANTI AL CAMPO ■ REGATA: SUL PALCOSCENICO GIOVANI ATTORI E BALLERINI IN PIENO SPIRITO GOLIARDICO

E stasera il musical per festeggiare i nove anni di storia

Ore 22: sul Molo delle Tartarughe la Compagnia di Giò porta in scena lo spettacolo «Vascup Story»



Il gruppo di giovani dianesi che questa sera interpreta il musical «Vascup Story»

La grande novità di questa edizione della Vascup è il musical: «Vascup Story», messo in scena in pieno spirito goliardico da La Compagnia di Giò, questa sera alle 22 al Molo delle Tartarughe.

Il musical è prodotto dall'Associazione goliardi dianesi e racconta ■ in ■ atti, tanti quante le edizioni della Vascup, la storia della divertente manifestazione e della nascita del Gruppo goliardico dianese nel 1993. Un modo per raccontare in maniera creativa e inconsueta una storia che ha visto sogni e speranze concretizzarsi, anche se con non poco lavoro e qualche sacrificio. Il musical vuole ■ anche ■ un ■ a coloro che hanno profuso tanti sforzi nell'organizzazione di una manifestazione che è ormai diventata un appuntamento tradizionale per i dianesi e per la migliaia di turisti che affollano ■ agosto ■ Marina. La sequenza dello

spettacolo prevede un'introduzione recitata, seguita da tre atti: Cato, Cigno e Sister Act. Seguirà un dialogo e poi il quarto e quinto atto (Full Monty ed Elvis). Ancora un dialogo, poi Can-can ■ Rocky. Dialogo, gli ultimi due atti (Charus Line e Graese) e il finale.

La Compagnia di Giò è una compagnia nata nel Golfo Dianese per iniziativa di ■ ed entusiasti ■ del teatro e della musica. Questi giovani si occupano di animazione turistica, palestre, scuole di recitazione. Si ■ trovati subito in sintonia con i Goliardi e per ■ pronti alla performance di questa ■ hanno affrontato oltre venti serate di prove al Tango che ha messo a disposizione i locali e alcune prove molto applaudite, in piazza del Comune. La Compagnia di Giò non riceverà compensi, ma solo gli applausi del pubblico: eventuali offerte che gli spettatori vorranno lasciare saranno devolute in beneficenza.

La Compagnia è formata da Maria Acquerone, Jody Acquarone ■ Gianluca Benagli, Tamara Biondi, Dario Cavelli, Gianata Della Peruta, Laura Ferrante, Giorgia Iacona, Giorgia Manuguerra, Mir ■ Modafferi, Ambro Merlo, Elvis Simonini, Francesca Zerbina. Idealmente sul palco ci sarà anche Piolo, bloccato da un incidente. La segreteria di produzione è Betty Ottaviano, regia, scenografia (realizzata nel capannone della Famja Dianese) e coreografie sono a cura di Giorgia Pesca, il make-up di Enrico Bonelli, parrucchiere Mr. Hair stilista, la costumista è Teresa Lazzara, Luci e ■ ■ Service e le musiche ■ ■ di Paolo del Tango. Anche in immagini del musical «Vascup Story», così ■ quella della gara del trofeo nazionale di vasche da bagno, verranno diffuse in diretta via Internet sul sito www.vascup.com. ■ immagini verranno commentate in diretta da Gianni ■.

Hotel Olympic



SPECIALE SOGGIORNI CLIMATICI

Piazza Mazzini, 7 - 18013 DIANO MARINA (IM)
Tel. 0183.49.76.66 - fax 0183.49.54.85
Indirizzo Internet: www.hotelolimpic.it

C O R I C I O

HERMES

FERRAMENTA
CASALINGHI
IDRAULICA
GIARDINAGGIO
MATERIALE INOX

Concessionaria
COLORIFICIO ATTIVA

C.so Roma, 115 - tel. 0183.497274
DIANO ■

MARE
SPORT
WWW.MARESPORT.IT

DIANO MARINA
Viale Matteotti, 11 - tel. ■ ■ ■ ■ ■ 0183.407940
IMPERIA
Via Monti, ■ - tel. 0183.407540
SAVONA
Via Montenotte, 62r - tel. 019.850895 - fax 019.8488547

IMPIANTI
ELETTRICI

di Muratorio Mario

Impianti elettrici
civili ed industriali
automatismi in genere

■ ■ ■ ■ ■ d'antenna e satellitari

Frazione Muratori - Diano Marina (IM)
tel. 0183.495785 - cell. 0335.8113914



gelato

Via Nizza, 17 - tel. 0183.451566
DIANO MARINA

Centro Assistenza Tecnica Autorizzato

Vaillant

Tecno-gas

Via ■ ■ ■ ■ ■ S. Pietro, 70
IMPERIA CASTELLO (IM)
tel. 0183.404.532

IERI LA DECISIONE DELLA GIUNTA DOPO I BUONI RISULTATI NELLE FRAZIONI E AL BORGO. ALTRE ZONE DA COPRIRE MA SOLO CON LE NUOVE ASSUNZIONI

Il vigile di quartiere arriva in centro

Berrino: «Prima risposta a istanze di commercianti e abitanti»

Gianni Micalletto
SANREMO

Il vigile di quartiere arriva in centro. Dopo le frazioni Bussana, Coldirodi, Poggio e il rione Borgo, anche la zona compresa tra via Palazzo, via Corradi, piazza Eroi, piazza Nota, piazza San Siro, piazza Mucchioli e piazza Siro Andrea Carli avrà il suo angelo custode in divisa. L'ha deciso ieri la giunta, approvando la proposta del sindaco Gianni Berrino (ha anche la delega alla Sicurezza) e del comandante della polizia municipale Claudio Frattarola.

«E' una prima risposta alle recenti istanze dei commercianti e degli abitanti del centro, che vedono nel vigile di quartiere un riferimento importante, una presenza fissa per segnalare disagi, problemi, situazioni che richiedono attenzione e interventi mirati», spiega Berrino.

Nelle frazioni e al Borgo l'esperimento sta dando buoni risultati. Ora si estende al centro, in attesa di attuare per intero il progetto predisposto un anno fa dal comando della polizia municipale: prevedere l'istituzione della nuova figura anche alla Foce, nel rione Polo Nord, a Boragallo, San Martino e alla Marina. Copertura possibile con il piano delle assunzioni: 12 posti ancora da assegnare, dopo lo svolgimento della prima fase del concorso al quale hanno partecipato più di 300 aspiranti vigili. «La



L'attività del vigile di quartiere si basa soprattutto sul contatto diretto con la gente e sul lavoro d'intelligence (Foto M. Gatti)

dopo la pausa feriale di agosto», assicura il comandante Frattarola. Una bocca d'ossigeno necessaria per il Corpo, che oggi può contare su appena 78 unità contro le 96 previste dalla dotazione organica. E per la fine dell'anno si profilano altri pensionamenti. Per il centro è stata decisa un'accelerazione dopo le proteste e le frizioni tra commercianti e Amministrazione. Frattura ricomposta

di recente — confronto a Palazzo Bellevue. «Spesso si parla del vigile di quartiere senza però conoscere a fondo i suoi compiti, gli aspetti peculiari del suo impegno», osserva Frattarola. Svolge essenzialmente il «Servizio di prossimità», che si basa su due punti fermi: il diretto — la gente, per raccogliere istanze, disagi, preoccupazioni, e l'attività di

«Intelligence», sviluppata attraverso una profonda conoscenza dei luoghi e rapporti confidenziali instaurati con gli abitanti. Non a caso, sarà sempre lo stesso agente a svolgere il servizio, effettuando la tornata settimanale, con la presenza al mattino o al pomeriggio. E in caso di ferie o malattia che rientrano nella norma non sarà sostituito.

Il vigile assegnato all'area del

E I POLIZIOTTI BLOCCANO DUE SPACCIATORI

Due arresti per spaccio di droga in centro a San Remo e sulle tracce dei pusher i «poliziotti di prossimità» del commissariato, quegli agenti in servizio di pattuglia per la via del centro il cui compito costante si rivela di fondamentale importanza nella lotta alla criminalità e nella prevenzione di furti e borseggi. L'altra sera è stata la pattuglia denominata in codice «Argos» a pedinare un extracomunitario sospetto e a procedere quindi agli arresti. Lo spacciatore, italiano, è stato contattato dal «cavallo», un extracomunitario, in un bar di via Gioberti e nel giro di pochi minuti, nonostante la presenza delle divise dei poliziotti, è avvenuto il passaggio della droga, circa un grammo di eroina suddiviso in sei dosi. Le manette, dopo un tentativo di fuga miseramente fallito, sono scattate per Santo Musacchia, 47 anni, residente a San Remo, e per Ben Habib, 24 anni, sedicente algerino. L'udienza di convalida dell'arresto è fissata per domani mattina. La presenza dei «poliziotti di prossimità» sta diventando una garanzia a tutela di cittadini e turisti e di fondamentale importanza nel delicato lavoro di «intelligence» che permette alla polizia giudiziaria di contare — una presenza costante nel cuore di San Remo e nelle zone maggiormente a rischio. Anche nel caso degli arresti per spaccio dell'altro giorno la «sofferta» che ha permesso di individuare i responsabili è partita da alcuni cittadini.

NOTIZIE FLASH

CASINO

Da Francavilla «minaccia» per la casa da gioco

Arriva da Francavilla Mare la nuova «minaccia» per il casinò dei fiori. La città abruzzese pensa infatti a un casinò tutto suo da insediare — nave — largo della città, in acque internazionali. Un modo per aggirare l'ostacolo che impedisce la nascita di nuove case da gioco. «Ma si tratta di una provocazione», ha precisato il sindaco Roberto Angelucci. In precedenza era stato il sindaco di Riccione a dichiarare di voler acquistare un'isola dove costruire un casinò. (m. c.)

VIABILITÀ

Raffica di multe in via Norero protestano i residenti

Brutta sorpresa, ieri pomeriggio, per gli abitanti di via Franco Norero — soliti parcheggiare le loro auto lungo la strada. Due vigili urbani hanno contravvenuto per divieto di sosta tutti i mezzi. «Non è giusto» — tesi sostenuta dai residenti — perché con abbiamo altre possibilità per parcheggiare. (m. c.)

SCUOLA

Premio del Comune per i migliori studenti

Anche quest'anno l'amministrazione comunale ha indetto il «Premio Città di San Remo», che prevede un tema di cultura locale, riservato agli studenti che hanno conseguito la maturità. Sono ammessi coloro che abbiano ottenuto una valutazione globale di almeno 85/100. In palio premi di 5, 3 e 1 milione. (g. ga.)

INCEDIO

Brucia il bosco di Triora danneggiata un'abitazione

Un incendio che si è sviluppato ieri sotto Triora ha minacciato i vicini — le case — distrutto un ettaro di bosco. Alcuni tizzoni — finiti in un sottobosco che ha cominciato a prendere fuoco. Solo l'intervento dei vigili del fuoco di San Remo, che erano già sul posto, ha impedito il proliferare delle fiamme. (m. c.)

APPUNTAMENTO

Nella Pigna mercatino delle cose vecchie e usate

«Mercato dell'usato» e «cose vecchie» domani — carrichi della Pigna dalle 8 a mezzanotte. Chi vuole partecipare può telefonare allo 0184/533072 oppure 0184/503465. (m. c.)

LAVORO

Il Comune assumerà anche un sociologo

Il Comune di San Remo assumerà un sociologo. Le domande di ammissione scadono il 17 settembre. Copia del bando e dello schema di domanda di partecipazione sono disponibili in Comune (telefono 0184/505002) o all'Informagiovani di piazza Colombo. (m. c.)

III

Manifestazione dedicata alla storia delle streghe

«Dove sono le streghe» è la manifestazione in programma domani a Triora. Alle 10 apertura di stand gastronomici con cortei di figuranti, tamburini, musicisti, balestrieri. Alle 12 degustazioni nel boschetto. Il pomeriggio rappresentazioni di vita popolare del '500 con streghe e diavoli e, sera, ricostruzione del celebre «processo». Stasera, ancora nel boschetto, «Fritta mista», commedia comico-brillante scritta da Luigi Oddo. (m. c.)

BILANCI E POLEMICHE A SANTO STEFANO AL MARE

VARATA LA NUOVA COMMISSIONE EDILIZIA COMUNALE: PRESIDENTE E' L'INGEGNERE FRANCO ERASMI

I primi cento giorni del sindaco Faraldi

«E' dura, la mia vita è cambiata, ma ho validi collaboratori»

Marco Corradi

SANTO STEFANO AL MARE

Si pronuncia, Rinangela Faraldi, dopo i suoi primi cento giorni da sindaco. L'insegnante di Diritto ed Economia, prima esperienza politica, è gettata a capofitto nel nuovo incarico. Ora stila già un primo bilancio.

«Sono molto soddisfatta», afferma il primo sindaco donna della storia di Santo Stefano. Ha gente vicina che mi — una grossa mano. Vero pilastro come il vicesindaco Piero Martini, l'assessore Diego Frascarelli o il consigliere Davide Faraldi. Che fosse dura lo sapevo anche prima. Comunque quanto sta accadendo è nelle mie previsioni. Ritengo, finora, di avere operato bene.

Non c'è — intervento per il quale va più orgogliosa rispetto ad altri. «Non assisto, da parte mia, una scala di gradimento — sostiene. Sono tutti interventi di cui hanno beneficiato i cittadini. La lista di quanto svolto è lunga. Si va dai lavori di adeguamento della passeggiata e mare

al centro storico per l'abbattimento della barriera architettonica ai rifacimenti delle docce pubbliche a servizio della spiaggia. Dal ripristino dei giochi comunali di via Ponte Romano agli interventi sulle spiagge e lo scogliere. Dalla manutenzione del manto stradale sul lungomare — potenziamento dell'illuminazione. Tanto per rimanere ai lavori pubblici.

Ci sono poi numerosi appuntamenti sportivi mentre, nel settore dei servizi, spiccano il servizio gratuito di bus-navetta che raggiunge località Sanstevi — il complesso Bastida nei mesi di luglio e l'organizzazione dell'ufficio «informagiovani». In tutto una trentina di interventi.

Ultimo, freschissimo atto — varo della Commissione edilizia comunale. La compongono l'ingegnere Franco Erasmi, presidente ed — al Comune di San Remo, l'architetto Sergio D'Aloisio (ex sindaco di Santo Stefano), il geometra Danilo Merogno, il geologo Lionello Belmonte e l'esperto di tur-



Il sindaco Rinangela Faraldi

simo della Confindustria, Claudio Roggeri, l'avvocato Flavio Fontana. La «missione integrata» è completata dall'architetto Romano Bianchi (sindaco di Badalucco) e dall'in-

gegnere Giovanni Roggeri. «I nomi sono una garanzia», dice ancora il sindaco. «Ritengo che il Comune di Santo Stefano si sia affidato a professionisti molto qualificati».

Infine una riflessione su come è cambiata la sua vita: «E' cambiata, certo. Prima, ad esempio, pranzavo ad orari accettabili. Invece ora quasi sempre alle due mezzogiorno, a volte alle tre. Un po' mi spiace perché i miei familiari vogliono attendermi e anche loro pranzano a tarda ora. Ogni giorno arriva in Comune alle nove o alle dieci e ci resto fino alle due o tre volte anche di più». Per il nuovo anno scolastico chiederà il part-time. «Ma non mi — informata sulle modalità», ammette candidamente.

La minoranza consiliare, finora molto critica, non vuole però esprimere giudizi complessivi. «Siamo in attesa», dicono i consiglieri — di vedere come si muoverà il sindaco da qui alla fine dell'anno. Soltanto allora potranno formulare un giudizio globale sul suo operato.

«DANNEGGIATI DA TROPPE FESTE AL CAMPO SPORTIVO»

Ristoratori e baristi attaccano le sagre

SANTO STEFANO

Troppe feste al campo sportivo rispetto a quelle che si svolgono nel centro storico. Protestano i commercianti di Santo Stefano, che hanno inviato una petizione al sindaco Rinangela Faraldi esprimendo il loro disappunto. Lamentano un sensibile calo degli incassi nella serata dedicata alla così battezzata «Festa dello sport».

Il documento porta la firma di una ventina di esercenti. Praticamente tutti quelli che operano, attraverso varie attività, nel territorio di Santo Stefano. I più danneggiati sarebbero ristoratori, baristi, titolari di negozi di generi alimentari.

E il sindaco, a sorpresa, dà ragione a chi si lamenta. «Il prossimo anno», preannuncia, «le manifestazioni saranno stilate in modo più equilibrato. Studieremo il calendario tutti insieme in modo da trovare le più ampie convergenze possibili».

La «Festa dello sport», organizzata dal Santo Stefano calcio per autofinanziare la propria attività, quest'anno prevedeva diciotto sa-

rate, «Innanzitutto tutte molto bene. Parte del campo di calcio viene destinato a parcheggio mentre nella restante è allestita una pista da ballo oltre a un capace ristorante che sforna paella, fritture miste, rostelle, carne alla brace, primi piatti, patate fritte. Ma, secondo i commercianti, quando ci sono le feste al campo, la sera il paese si spopola».

Il presunto squilibrio fra le manifestazioni e serata appannaggio del Santo Stefano calcio e quelle in paese era stato denunciato dall'opposizione consiliare.

«Non è una novità almeno per noi», afferma il capogruppo Giuseppe Garino. «L'anno scorso in Consiglio comunale avevamo votato contro quando ci — stato portato all'esame il programma delle manifestazioni. Ritengo che il mugugno dei commercianti sia giustificato».

Così il presidente del Santo Stefano, Lucio D'Aloisio: «Da una vita dico che bisogna metterci intorno a un tavolo e decidere insieme le date. Avevamo dato il nostro calendario a novembre: il Comune l'ha accettato». (m. c.)

E' POLEMICA IN SPIAGGIA

Diffida dei vigili per i bagni in zona Tre Ponti

SANREMO. Per i vigili balneari i servizi igienici erano chiusi durante — recente controllo, mentre dovrebbero essere sempre accessibili, usufruendo di una spiaggia libera. Ma Giacomo Mercurio, storico gestore dell'affollatissimo stabilimento comunale dei Tre Ponti (con la cooperativa Prima Reale), non ci sta e contrattacca. «Non è vero che le toilette sono chiuse», dice. «Può darsi che il vigile che ha redatto il verbale di segnalazione abbia trovato il bagno occupato da una persona, quindi con — porta chiusa. Mi chiedo, comunque, che bisogno c'era di sprecare tempo e carta per inviarmi una diffida: bastava chiedere spiegazioni sul posto. Questa segnalazione proprio non mi va giù, perché immotivata: da 23 anni la nostra cooperativa gestisce questa spiaggia e non era mai accaduto nulla di simile. Se necessario, raccoglierei le firme tra i frequentatori, e sono tantissimi, per dimostrare che i servizi igienici sono a disposizione di tutti». (g. mi.)

INVITATO A UNA SERATA

Studente di Torino vince il concorso legato al Festival

SANREMO. Due biglietti per assistere a una serata della prossima edizione del Festival. E' il premio assegnato allo studente diciassettenne di Torino che ha vinto il concorso organizzato dall'assessorato al Turismo sul tema «Giudica San Remo, vinci il Festival», nell'ambito della Fiera del Libro che si è svolta nel capoluogo piemontese. Il giovane torinese sarà anche ospitato a spese del Comune in un albergo cittadino. Il concorso consisteva nel compilare un questionario su San Remo distribuito allo stand allestito dall'assessorato al Turismo nella fiera torinese. La fortuna ha baciato lo studente piemontese, il cui questionario è stato estratto fra i numerosissimi pervenuti al Comune. «Il ritorno turistico è stato notevole, perché più di mille persone hanno visitato la nostra postazione e compilato il questionario distribuito — due giorni di permanenza», commenta soddisfatto l'assessore Antonio Bissolati. (g. mi.)

PERICOLOSE EVOLUZIONI SULLE SPIAGGE A LEVANTE DELLA CITTA'



Idrovolante costretto a ammarare dall'elicottero

Insolito inseguimento, — cieli di San Remo, tra idrovolante ultraleggero e l'elicottero dei carabinieri. L'aeromobile dell'Arma, condotto dalla motovedetta in servizio di pattugliamento, ha costretto il velivolo all'ammiraggio dopo averlo sorpreso ad incrociare, fuori dai parametri di sicurezza, sulla spiaggia dei Tre Ponti e su quella di Capo dell'Arma. Il pilota e proprietario

del velivolo, Orlando Zurzolo, — anni, residente a Taggia, è stato denunciato per violazione del codice di navigazione. Nella foto scattata dall'elicottero del 15° Elnucleo di stanza all'aeroporto di Villanova d'Albenga, il momento in cui la motovedetta dei carabinieri ha «abbordato» l'idrovolante «fuorilegge» sventando una situazione di potenziale pericolo. (g. ga.)

«FERRAGOSTO SICURO»: IL BILANCIO DEI CONTROLLI

«Evaso» con un permesso ritrovato dopo sette anni

SANREMO

Un «latitante» da sette anni rintracciato nelle campagne di Ceriana, due arresti, una raffica di denunce per furto e ricettazione. Questo il bilancio dei controlli effettuati dalla compagnia carabinieri di San Remo nei giorni di Ferragosto, un'attività che ha visto impegnate tutte le stazioni coordinate dal capitano Roberto Fabiani e dal tenente Giuseppe Panarello.

L'arresto del «latitante» è avvenuto a Ceriana dove i militari hanno rintracciato, in una casa di località Cinto, Giovanni Ghu, 41 anni, di — residente a San Remo che dal marzo del '94 si era reso irrintracciabile dalla Casa di Lavoro di Saliceta San Giuliano (Modena) dopo — permesso ottenuto dal magistrato — sorveglianza. Stava scontando una pena per rifiuto della prostituzione e ricettazione. L'attività — prevenzione alla microcriminalità si è concentrata ad Arma di Taggia dove la

sera del 14 agosto è stata segnalata — presenza sospetta — un extracomunitario — bicicletta. Pedinato da militari in borghese Ben Ali Kamel, sedicente algerino di — anni, è stato sorpreso in flagranza di furto nel supermercato «Basko» di via della Cornice dove si era impossessato di tre valigette e di due bottiglie di champagne e denunciato a piede libero. Sempre ad Arma è stato arrestato Al Habib Bedda, — anni, marocchino, per un residuo di pena — sette — per contrabbando. Le pattuglie hanno operato diversi sequestri di merce con marchi contraffatti a San Remo. La motovedetta ha prestato — ad — diportista in difficoltà (con a bordo dello yacht — moglie e un bimbo di 8 mesi) mentre gli uomini del Radiomobile hanno assistito un turista leonardo protagonista — un rocambolesco capotitolo alla curva del Don, tra Arma e Riva Ligure. In totale il 112 ha risposto — 47 chiamate di soccorso. (g. ga.)

LA PROTESTA DEGLI AMBULANTI A VENTIMIGLIA

«Al mercato? Solo abusivi»

Daniela Borghi

VENTIMIGLIA

«Anarchia al mercato del venerdì». E' l'accusa che i commercianti ambulanti rivolgono alle forze dell'ordine: ■■■ fanno niente per impedire che gli abusivi continuino a vendere oggetti con il marchio contraffatto accanto alle nostre bancarelle. Pensavano di aver raggiunto il record negativo la scorsa settimana ma, a quanto pare, al peggio non c'è mai fine specie per il nostro mercato». Fori, infatti, decine di «vacumpra» si sono piazzati all'interno ■■ giardini pubblici di ■■ Vittorio Veneto. ■■ nuovo territorio è stato quindi occupato dagli abusivi, che prima non ■■ mai spinti all'interno del «recinto» del mercato. Il colpo d'occhio ■■ d'effetto: un mercato all'interno del mercato, per la soddisfazione dei clienti, in gran parte francesi, in ■■ di borse, orologi e occhiali con le griffe false, e per la rabbia, sempre più incontenibile, degli ambulanti regolari dai banchi quasi «snobbati» dai clienti. «Ormai non viene quasi più nessuno a comprare da ■■ sbotta un ambulante. Per assurdo, noi abbiamo creato e lavoriamo in un mercato che va poi a favore degli abusivi. Noi, che da trent'anni e anch'io quarant'anni lavoriamo a Ventimiglia, non abbiamo alcun diritto. Hanno detto che sarebbero arrivati trenta nuovi agenti: dove sono? Nessuno fa niente per noi, che continuiamo a pagare le tasse e a guadagnare sempre meno».

Un'altra ambulante aggiunge: «I giardini sono calpestati come se niente fosse, ormai sono diventati terra di nessuno, anzi, terra dei «vacumpra». E dire che sarebbe facile chiudere tutte le possibili entrate per sequestrare la merce o denunciare i responsabili. I venditori regolari non vogliono che sia fatto il loro nome: «Se denunciassimo qualcuno, invece, di prendere provvedimenti, chi si sente preso in causa se la prende con noi».

Non ha paura di parlare, invece, il sindacalista della Cisl ambulanti Angelo Massacano, ora più rassegnato che arrabbiato: «Non è giusto prenderselo soltanto con le forze dell'ordine: gli abusivi sono diventati veramente troppi, servono blitz e operazioni davvero eclatanti, altrimenti non si ottiene nulla». L'ambulante ribatte una vecchia proposta della precedente Amministrazione, da sempre contrastata dagli operatori: il trasferimento del mercato in un'altra zona della città di confine.

«Capisco che è strano che proprio un ambulante chieda questo provvedimento: prima era impensabile, ora non più».

■■ non è scattato il provvedimento ■■ introdotto dall'assessore Gaetano Scullino, relativo al trasferimento di una quarantina di bancarelle ■■ corso della Repubblica sul lungo Roja e in passeggiata Oberdan, per lasciare libera la strada anche per l'uscita delle auto dei



Protesta: «Troppe bancarelle abusive»

parcheggio sul greto del Roja. «Se sarà attuato, sarà un'altra zappa sui nostri piedi», conclude Massacano, perché gli abusivi troveranno una via libera dalle bancarelle e quindi tutta per loro».

CONTINUA LA SAGA DI SEBORGIA CHE RIVENDICA L'AUTONOMIA DALL'ITALIA IN BASE A UN ANTICO TRATTATO

«Sono il principe, non un spot»

E Giorgio I non va alla festa: «Il parroco mi snobba»

SEBORGIA

La Festa del Principato senza il principe. Giorgio I non parteciperà alla Festa di San Bernardo, lunedì, in segno di protesta. Contesta la nomina del nuovo parroco, senza che questo si sia presentato ufficialmente a lui. E allora non prenderà parte alla processione e alle altre manifestazioni religiose ■■ non, legate alla festa del Santo che protegge il suo Principato. Ma dal Palazzo del Governo arrivano altre voci sui motivi dell'astensione della partecipazione del sovrano, suoi ministri, delle guardie e degli altri suoi più stretti collaboratori.

«In paese ci interpellano soltanto in occasione ■■ questa festa, per dare un tocco di folklore», dice ■■ uomo del principe. Poi, durante tutto il resto dell'anno, ci chiamano buffoni e ci ridono dietro. Ma noi non siamo pagliacci ■■

fenomeni da baraccone, da mostrare ai turisti una volta ogni tanto, quando fa comodo per fare «colore». Siamo degni ■■ rispetto, e così non ci facciamo usare per la riuscita delle feste».

Lunedì sera, quindi, il principe barbutissimo ■■ arriverà in piazza, nel mezzo del festino a base di musica e piatti di coniglio, con la sua giacca azzurra sulla carrozza condotta dal cavallo bianco. Le guardie non accoglieranno gli stranieri che varcheranno i confini del Principato, chiedendo di visionare il «passaporto» per Seborgia: un «usanza» folkloristica che aveva contribuito a rendere il «principato» famoso in tutto il mondo.

E Giorgio I non si sottoporrà al rito preferito dai turisti: la firma degli stessi passaporti che hanno contribuito a rendere famosa Seborgia ■■ tutto ■■ mondo. Forse ci saranno soltanto i cavalieri,



Il «principe» di Seborgia Giorgio I

perché non c'entrano nulla con le leggi del Principato.

Sarà una festa a metà, salvo accordi diplomatici dell'ultima ora con la Pro Loco e con ■■ resto del paese. «E' ■■

terzo anno che Giorgio I non partecipa alla Festa di San Bernardo - aggiunge il suo suddito - E' ■■ che si capisca l'importanza del Principato come realtà storica e non soltanto folkloristica».

Giorgio I spiega invece che il forfait alla festa è legato al mancato rispetto di una legge del Principato, quella sulla religione. La religione ufficialmente praticata nel suo regno è infatti quella cristiana cattolica, ma «non si limita la libertà di espressione per tutti coloro che hanno origini confessionali diverse».

Ampla possibilità di professare la propria fede, quindi, ma con una postilla: «Officiare, senza l'autorizzazione, l'approvazione ■■ il consenso ■■ Sas il Principe, sovrano eletto, è considerato sproprio e attentato alla legittimità costituzionale del Principato, pena per cui viene applicata l'espulsione del

Reo e di coloro che partecipano e hanno partecipato alla o alle funzioni dell'Officiante abusivo».

Per capire la posizione del principe bisogna ricordare che Giorgio I non ha ancora il nuovo prete di Seborgia: «Abbiamo leggi ben precise, e quindi bisogna stare alle regole. Non possiamo andare ad una processione con un prete che non mi ha chiesto il permesso per fare il parroco di Seborgia».

Giorgio I non riconosce il parroco, Don Claudio, che ha sostituito da un paio di anni Don Tito. Ma non andava bene neppure quello precedente?

Risponde Giorgio I: «No, ma non è questo il punto. Il fatto è che l'anno scorso, ad ottobre, sono uscite le leggi del 2000. Finché non erano emanate, ■■ erano valide, compresa quella sulla religione. Ma adesso dove presentarsi?».

INTERVENTI DI OGNI TIPO, ANCHE FALSE RAPINE

Emergenza continua per il Commissariato

VENTIMIGLIA

E' stato un venerdì drammatico per gli uomini del commissariato, che sono dovuti intervenire su diversi fronti per i casi più disparati, dalle risse allo scomparsa di persone, da un falso allarme rapina in una banca all'altrettanto falso ritrovamento di ossa umane. «E' una lotta impari, sbottano gli agenti. Il quadro della giornata si è aperto, la mattina presto, con un intervento davanti all'ostabilimento «Sirena» per una ■■ tra extracomunitari. Poco dopo si centralizza del «113» è stata segnalata una vera «esplosione» del traffico perché un camion che stava scaricando davanti al supermercato ■■ Latte ha bloccato la circolazione, costringendo carabinieri e poliziotti a un intervento per evitare il peggio. Neppure mezz'ora più tardi gli agenti ■■ dovuti intervenire al mercato coperto di corso della Repubblica, ■■ contro, per un'altra rissa: un ambulante regolare del mercato di frutta e verdura ■■ aveva infatti preso a schiaffi un «extracomunitario» di origine asiatica perché, scappando per evitare i controlli, aveva fatto cadere un bambino.

Intorno alle 11 l'intervento alla nuova banca di San Giorgio, in via Ruffini: era infatti scattato l'allarme per rapina, e i poliziotti della Volante sono scattati con le auto ■■ la sirena e pistole alla ■■ per cercare di fermare i malviventi. Quando sono arrivati, però, hanno trovato i dipendenti intenti a provare l'allarme. Il commissariato sta valutando l'ipotesi di denuncia per «procurato allarme».

A mezzogiorno ■■ bagnante che si trovava a Latte, all'altezza del venditore di ombrelloni e statue, ha segnalato al «113» il ritrovamento di presunto ossa umane che si intravedevano da un muro franato per l'alta marea. La Scientifica ha poi accertato che si trovava di ossa si grosse, ma non di persona, e neppure si trattava di reperti archeologici di valore. Erano invece vecchie ossa di cavallo. All'una nuova rissa, questa volta tra ambulanti ed extracomunitari, nel parcheggio sul Roja. Quattro stranieri sono stati poi fermati perché sorpresi ■■ cercavano di fare acquisti con una carta di credito falsa in un negozio di sport in via Roma. Ritrovata anche una donna la cui scomparsa era stata denunciata dal marito. (d. bo.)

FIORISCE L'ARTE NEL PONENTE: TRA LE MOSTRE «DOC» A DOLCEACQUA PERSONALE DI BARBADIRAME

Apricale, al Castello Costantini e la Loew

APRICALC

Flavio Costantini al Castello della Lucertola, Sylvia Loew nel giardino pensile di Apricale. Barbadirame a Dolceacqua: mostre illustri sono fiorite come altrettanti gemme in queste vallate del Ponente, sempre molto attente agli eventi d'arte, scrigni di tanti tesori, ■■ volte dimenticati o trascurati.

Ecco Apricale. Passata l'allegria babilonica del Teatro della Tosse, torna il silenzio, ■■ i carrugi secolari, già decorati dai «murales» di qualche decennio fa. E con più calma si può salire al Castello della Lucertola, che già apparteneva ai Doria e ai Grimaldi. Quassù, sulla vetta del borgo, ecco un'altra delle iniziative «doc» di Comune ■■ Pro Loco: «Leggo quindi dipingo» di Flavio Costantini, romano di nascita ■■ rapalese di residenza, un capitano di lungo corso approdato però sulle rotte dell'arte.

Echi dei suoi trascorsi marittimi si riverberano nei celebri quadri sull'affondamento del Titanic o in dipinti come «Ebbi il tramonto». Qui al Castello presenta diversi ritratti d'autore (Maniaco, Colliodi, Kafka a Molville, Tolstoj

■■ Vittorini, Fenoglio e Jung), affronta temi che spaziano dalla tragedia del Titanic alla storia degli anarchici, propone disegni e serigrafie ispirati a «La linea d'ombra», il romanzo di Joseph Conrad, e ancora tempere, pastelli, disegni e serigrafie in una sorta di antologia della sua intensa, fervida produzione artistica. Dice di lui l'amico Lele Luzzati: «Io credo che nessun pittore oggi sia così «estetico» e «tragico» come Costantini».

Fuori, nel giardino incantato che domina i tetti di Apricale, ecco le cinque sculture di Sylvia Loew, artista italo-brasiliana ma genovese d'adozione: raffigurano soggetti marini, sono tutte scolpite in marmo di Carrara.

E, sulla via del rientro, sosta al Comune di Dolceacqua: sino al 28, ospita la personale di Barbadirame, vigoroso e posico interprete del mondo agreste, gloria locale, in cui fama ha varcato i confini della Regione: «Pittore autentico, serio come i lavoratori della terra», lo ha definito Pablo Picasso, che lo apprezzava molto. La sua personale accoglie anche alcuni inediti, ed è un motivo ■■ più per non perderla. (s. d.)

«SASSO E DINTORNI» CON 80 PARTECIPANTI



Bordigotto primo al concorso di pittura

Foto di gruppo per il terzo concorso di pittura «Sasso e dintorni», organizzato ■■ Marco Farotto, Aldo Toscani ■■ Francesco Locatelli nel centro storico di Sasso. Hanno partecipato ■■ pittori, provenienti da tutta l'Italia del Nord e dalla Francia. Primo classificato ■■ Cesare Fenech di Bordighera, seguono nell'ordine Michele Pazzari di Imperia, Martino Daigre di Vallauris, Chanel di Sanremo, Paola Pirotelli di Camporosso, Sara De Viora di Sanremo, Santa Parolini di Sanremo, Mauro Agosta ■■ Bordighera, Alda Fagnano di Bordighera e Mariasandra Ballestra di Ventimiglia. Nella foto, davanti, da sinistra, Pirotelli, Fenech, Daigre, Farotto, Fazzari e Chanel. Dietro, da sinistra, Marco Palmiero, Toscani, Locatelli e Carlo Bagnasco. (d. bo.)

NOTIZIE FLASH

BEVERA

Scoppiano due incendi, interviene il Canadair

Due incendi si sono sviluppati, ieri pomeriggio, nell'entroterra di Ventimiglia, entrambi di tipo doloso. ■■ primo, intorno alle 13, a Bevera, vicino alla Cava Bergamasca: la fiamme si sono spignute da due punti ■■ bosco con sterpaglie. Il rogo ha raggiunto un fronte di 600 metri. Sono intervenuti i Vigili del fuoco di Sanremo, il Corpo forestale, un elicottero della Regione e un Canadair. E' stato sospeso, in alcuni punti l'erogazione dell'energia elettrica per la vicinanza della fiamme ■■ cavi dell'alta tensione. L'altro incendio si è sviluppato a Castel d'Appio, dalle 17, minacciando alcune case.

BORDIGHERA

Mozione al sindaco: «Giardini abbandonati»

I giardini di Bordighera sono abbandonati. Lo afferma ■■ consigliere Sergio Giribaldi, che ha scritto una mozione nella quale chiede i motivi della «scarsa manutenzione del verde pubblico». ■■ suo intervento si riferisce ai giardini Peynet, alla Pineta, a quelli di piazza Du ■■ Strade, a quelli della zona ■■ edilizia convenzionata Zona C2: «Siamo in ritardo con i pagamenti per cui la ditta appaltatrice ha sospeso la sua opera», chiede il consigliere.

VENTIMIGLIA

Anziano muore dopo un male in acqua

Un turista di 84 anni, Nello Masini, di Parma è morto in mare ieri mattina a Bordighera, intorno alle 12,30. A lanciare l'allarme ■■ stati alcuni bagnanti, che hanno notato il corpo galleggiare non lontano dalla riva. L'auto medicale del 118 ha cercato inutilmente di riannusare l'uomo, ormai deceduto, probabilmente per un male.

VENTIMIGLIA

Protesta degli agenti: «Giubbotti antiproiettile usurati»

Protestano gli agenti della polizia di frontiera di Ventimiglia che stanno preparando una protesta formale: «Da anni sono costretti ad effettuare scorte e servizi d'ordine indossando giubbotti antiproiettile oltre la data di scadenza. Ora i poliziotti chiedono al Ministero dell'Interno di ottenere al più presto nuovi indumenti per preservare ■■ la loro incolumità. In tutto si tratta ■■ una dozzina di capi, in dotazione delle forze dell'ordine, realizzati ■■ una particolare fibra denominata «Kevlar». All'interno i giubbotti riportano la data di confezionamento e quella di scadenza: 5 anni. Tra i capi in dotazione a Ventimiglia alcuni ■■ scaduti nel 1996, altri addirittura nel 1990. (d. bo.)

Impresa
Costruzioni Lavori Stradali
CENCOFINA
con esperienza pluridecennale per
coordinamento, direzione cantieri
in presenza di Impresa
Tel. 335.7153252

PK
publikompass
Via Allipoli, 10 - 18100 IMPERIA
Tel. 0183 273 313 - Fax 0183 298 206

■ Società per la Promozione ■ Sviluppo Economico dell'Imperiese S.p.A. ricerca
■ laureato/a in discipline economiche, massimo 32 anni, approfondita conoscenza agevolazioni per lo sviluppo locale, ■ particolare comunitario, francese ed inglese scritto o parlato, perfetta padronanza software Office automation e Internet, gradita specializzazione/master post laurea
■ addetto/a alle segreteria, francese ed inglese scritto o parlato, ■ software Office automation e Internet, gradita esperienza in ambito societario e nozioni di contabilità generale.
I Curriculum dovranno pervenire ■■ le ore 13 del 8 settembre ■■ al seguente indirizzo:
Società per la Promozione dello Sviluppo Economico dell'Imperiese, presso Amministrazione provinciale di Imperia, viale Matteotti 147, 18100 Imperia.

ZOO di CAP FERRAT
Tra MONACO e NIZZA A CAP FERRAT
In un PARCO INTATTO, nel cuore della Costa Azzurra,
SCOPRITE OLTRE 300 ANIMALI : orso, ligre, scimmie, zebre,
piccoli animali della fattoria, uccelli, coccodrilli...
Jungle Café
Ristorante Jungle
Servizio rapido
Nuovo Snack Bar
Aperto ogni giorno
per gruppi - Aperto tutti i giorni
Informazioni - Tel. ■■ 4 93 760 760
www.zoocapferrat.com

LO SPORTING
■ SOLO LUGO, UNA SOLA NOTTE, TUTTA
MONTECARLO
SALLE DES ÉTOILES
CASINO ESTIVO
BAR & BUFFET RESTAURANT
FUJI RESTAURANT JAPANESE
JIMMY'S NIGHT-CLUB & SUMERIA CUBANA
PRENOTAZIONI: (00377) 92 16 ■■ ■■ ■■ WWW.MONTECARLORESORT.COM
UN ESTABLISSEMENT DE LA SOCIÉTÉ DES BAINS DE MER

ALBENGA, LA CLINICA CHIUSA ■ ATTESA DI UNA SENTENZA

Lenta agonia per Villa Salus

ALBENGA

Uno dei simboli della sanità privata trasformata in un dormitorio abusivo di immigrati clandestini. La clinica «Villa Salus» di Albenga, per decenni al vertice della medicina (nelle sue sale operatorie avevano operato i migliori chirurghi del Nord Italia), è da mesi al centro di una causa legale che contrappone da una parte i proprietari della struttura, la famiglia Craviotto, e dall'altra la cooperativa «La Quercia», rappresentata da Luisa Murdaca, che aveva avuto in gestione la clinica. Poi qualche cosa è successo. I proprietari reclamano affitti arretrati e la vicenda è finita in tribunale. Curatore della struttura, chiusa, è lo studio Auxilio.

In attesa delle decisioni dei giudici la clinica, proprio viale Martini, è vuota, abitata solo da qualche extracomunitario. I vigili urbani, pochi giorni fa, hanno effettuato blitz. Ne hanno trovati sei, tutti non in regola con i permessi di soggiorno.

Stefano Craviotto, medico e proprietario della «Villa Salus», sceglie sempre la via della riservatezza e non parla. Lo farà, forse, quando la vicenda sarà terminata. Ma si sente che si vede che è preoccupato. Quando la clinica potrà riaprire dovrà essere solo



Villa Salus ad Albenga

rilanciata ma anche bonificata. Impresa non impossibile ma bisognerebbe, forse, averne la voglia.

E sul fronte giudiziario i dipendenti della clinica, molti dipendenti da decenni, licenziati dopo la chiusura, hanno ottenuto una prima vittoria.

Il licenziamento era illegittimo, dovranno essere riassunti. Una vittoria che dà speranza più che fiducia. Per ora, infatti, «Villa Salus» resta chiusa, in attesa di un pronunciamento dei giudici e della voglia di ricostruire una struttura all'avanguardia. (s.p.)

IL GIOVANE STRONCATO DA UN MALORE DURANTE UN'IMMERSIONE: LASCIA LA MOGLIE SPOSATA DUE ANNI FA

Il dramma del sub morto in Corsica

SPOTORNO

Si svolgono questa mattina alle 9 nella chiesa parrocchiale della Santissima Annunziata a Spotorno i funerali di Cristiano Treppo, 32 anni, l'elettricista di Finale Ligure (abitava in via Forti di Legnino), che è morto stroncato da un malore durante un'immersione. Lascia la moglie Margherita, che aveva sposato nel giugno del '99 proprio nel giorno del compleanno, i genitori Lidia e Valentino e il fratello Paolo (abitano a Spotorno) e la nonna Adelina.

La disgrazia è avvenuta in Corsica, a Pino, dove Cristiano Treppo stava trascorrendo un breve periodo di vacanza e ne approfittava per dedicarsi alle immersioni, una passione che coltivava da parecchio tempo e condivideva con la moglie.

«Gli piaceva il mare - ricordano gli amici - Al punto che il giorno delle nozze celebrato in Comune, aveva chiesto e ottenuto dal sindaco, Pier Paolo Cervone, di ripetere la cerimonia simbolicamente su un'imbarcazione al largo di Finale Ligure».

In Corsica, Cristiano Treppo, che era partito prima di Ferragosto, avrebbe dovuto restare tre giorni. La disgrazia, sempre se-



Cristiano Treppo

condo le poche notizie arrivate dalla Francia, sarebbe avvenuto sotto gli occhi di un amico, compagno di immersioni. Questi si sarebbe accorto che Cristiano Treppo era in difficoltà e gli avrebbe prestato le prime cure, che però si sono rivelate inutili.

Il grave malore, forse di natura cardiaca (ma non verrebbe esclusa neppure un'embolia, una sindrome alla quale sono spesso esposti i subacquei durante le immersioni) non ha dato scampo all'elettricista di Finale Ligure. (c.v.)

Stronato da un cinghiale

Grave un portalettere di Stellanello adesso rischia di perdere un rene

ANDORA

È finito all'ospedale con una costola ed i denti rotti, ematomi e escoriazioni e, come se non bastasse, ora dovrà subire anche un intervento al rene. Tutta colpa di un cinghiale, che ha attraversato di colpo la strada a Flavio Castellana, 43 anni, investendolo e facendolo volare in un fossato. Non è il primo episodio che vede come protagonista uno dei tanti porcastri che si aggirano nell'entroterra, avvicinandosi alle abitazioni, danneggiando coltivazioni e anche aggredendo le persone.

L'episodio, successo la mattina del 3 agosto in frazione Clecioni, sulla provinciale che da Stellanello porta ad Andora, ha ancora ripercussioni sulla salute dello sfortunato protagonista. Flavio Castellana, dipendente della posta di Andora, stava recandosi al lavoro quando un cinghiale di circa 150 chili che rovistava tra i rifiuti nascosto da un camion, forse spaventato dal rumore pro-

dotto dal due ruote, gli ha tagliato la strada. Ancora sbalordito l'uomo, volato in un fossato, è riuscito ad avvisare il suocero il cellulare. «Possiamo solo dire di essere stati fortunati. Il marito è ancora vivo, nonostante sia uscito solo ieri dall'ospedale di Albenga, in attesa di essere ricoverato ed operato ad un rene al Santa Corona. L'esperienza è stata terribile. Ora voglio che guarisca presto. Poi, se sarà possibile, chiederemo i danni alla Provincia», ha spiegato Laura Aicardi, moglie dello sfortunato portalettere.

Il problema dei cinghiali in libertà è serio. Il 30 luglio del 2000 una donna di Alessio è stata travolta da un animale e dopo un ricovero durato mesi all'ospedale di Genova, è rimasta invalida. Tre anni fa c'era stato addirittura un morto. Regione e Provincia hanno dalla loro parte una legge ad un decreto per tutelare l'incolumità dei cittadini. Devono solo applicarla. È lamentato un avvocato. (m.br.)

NOTIZIE FLASH

LOANO

Litiga col nipote: in ospedale un'anziana 80 anni

Per un banale litigio il diritto di passaggio nel giardino di una villa, un'anziana di 80 anni è finita all'ospedale con una prognosi di 45 giorni, braccio rotto e costole incrinato, per essere stata spinta a terra. Il nipote, un cittadino svizzero di 70 anni, l'uomo è stato arrestato dai carabinieri di Loano, accusato di lesioni aggravate. (m.br.)

ALBENGA

Ha cento anni, il Comune le regala viaggio premio

A cento anni andrà in viaggio premio con altri anziani a Montecatini Terme. La centenaria Maria Boncu (alle ultime elezioni ora in lista per Rifondazione) ha ricevuto la bella notizia dal Comune che ha deciso di offrirle il soggiorno. (m.br.)

ALASSIO

Iguana fugge da giardino e si nasconde su un albero

Un'iguana lunga un metro e trenta è scappata ieri pomeriggio al proprietario, che la teneva nel giardino di una villa, e si è rifugiata su un cespuglio in via Adelfia. Dopo notevoli sforzi i vigili urbani hanno catturato e consegnato il rettile ai volontari del 118. (m.br.)

BORGHETTO

Subito da malore salvato dal guardacoste

L'altra mattina la guardia costiera ha soccorso un sub colto da malore ad un miglio dalla costa. Il sub è stato trasportato in porto a Loano e poi trasferito al Santa Corona. (m.br.)

ANDORA

Avaria in alto mare salvato in porto

Sei persone, su un'imbarcazione di diporto di Imperia, sono state tratte in salvo l'altro giorno da una motovedetta della guardia costiera di Albassio mentre si trovavano al largo di Capo Mele con un'avarìa al sistema di avviamento elettrico. (m.br.)

ANDORA

Due milioni di multa a venditori di meloni

Due multe da 2 milioni di lire sono state elevate dalla polizia municipale ad altrettanti venditori di meloni e frutta. La vendita itinerante in centro è vietata da un'ordinanza. (m.br.)

ALBENGA

L'amministrazione assume 50 giovani per il censimento

Per il 14° «Censimento generale della popolazione e dell'industria e dei servizi», tra ottobre 2001 e febbraio 2002, il Comune assume a tempo determinato 50 rilevatori e coordinatori. Le domande devono essere presentate entro il 4 settembre. (m.br.)

PER MISSIONARI ■ AFRICA

Alassio, party di beneficenza sulle spiagge

ALASSIO. Tre stabilimenti balneari in festa per beneficenza. Succederà lunedì sera, dalle 23 in poi, a levante della città su 1 mila metri di arenile lungo passeggiata Cadorna, fino alla zona ex Adelfia.

Alassio, grazie ad un'iniziativa del «Pool userscenti» Alassio e all'appoggio tecnico di «Le Vele», corre in aiuto dell'Africa. Sarà un «beach party», happening che per sostenere l'Associazione di padre Herman. Anche l'assessore al Turismo Adriano Berrino benedice l'iniziativa: «È bella idea, importante ed innovativa. Saranno sempre contenti di manifestazioni come questa».

A Laigueglia, giornata benefica, organizzata da «Pacem» e «Fratelli Gandolfo» con il patrocinio del Comune, andrà invece a favore del reparto di patologia neonatale dell'ospedale «Gaslini» di Genova. L'apuntamento con «Anguriathon» (distribuzione di anguria gratis e vendita di maglietta pro-Gaslini) è fissato giovedì alle 18 e alle 21 in piazza Cavour. (m.br.)

SENZA ARMI, SOLO CON TORCE E CELLULARI, I VOLONTARI SONO IMPEGNATI DA UN MESE NEL CENTRO ■ NELLE ZONE INDUSTRIALI

La protezione civile contro ladri e vandali

Ronde notturne a Villanova per frenare l'ondata di furti in case e aziende

Stefano Pezzini

VILLANOVA D'ALBENGA

Non c'è stato bisogno di proclami. Gli uomini di Villanova si sono visti, hanno discusso della situazione, hanno deciso che quello che stava succedendo non andava per nulla bene. Nel giro di poche settimane decine di furti sulle auto in sosta, danneggiamenti ma, soprattutto, i ladri che entrano nelle case e le svaligiano. E non solo quando le abitazioni sono prive di custodia, quando ci sono in casa le famiglie. Così, da settimana, ogni notte, a turno, dei gruppi di volontari pattugliano il borgo medievale spingendosi sin oltre le mura. Dalle ronde verso e proprie.

Nessuno, naturalmente, è armato se non di pile e cellulari. Servono per illuminare i vicoli più bui e dare l'allarme. Alle forze dell'ordine ma anche agli componenti delle squadre. «Non vogliamo passare per dei vigilantes, né per



Il sindaco Pietro Balestra

dei giustizieri della notte. Semplicemente siamo onesti». Sino a poche settimane fa non c'era notte che non passasse senza un furto o un danneggiamento. In molti casi i ladri sono entrati mentre i proprietari dormivano. Molti

NESSUNA TRACCIA DEI RAPINATORI

Nessuna traccia dei due rapinatori che giovedì hanno messo a segno un colpo alla filiale di Finalmarina della Cassa di Risparmio di Savona. Non sarebbero gli stessi rapinatori, anche in questo caso «freddi e professionisti», che alla vigilia di Ferragosto avevano rapinato una decina di milioni all'agenzia del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure in piazza XX Settembre a Pietra Ligure. Le descrizioni sembrano non coincidere. Quelli in azione a Finale erano più anziani, piccoli di statura, vestiti da turisti. A Pietra i rapinatori avevano agito indossando un casco, a Finale quasi completamente a viso scoperto. I rapinatori di Finale hanno agito infatti quasi con sfrontatezza, con molta freddezza. Forse non avevano armi. Sembravano conoscere ogni innesco e non aver nessun tipo di paura. Hanno svuotato le casse aperte e poi hanno voluto fare un «prelievo», dall'interno, del bancomat. Quando è scattato l'allarme i due rapinatori si erano già dileguati, probabilmente in moto. Le telecamere interne hanno consentito ai carabinieri di ricostruirne i volti. (a.r.)

di noi sono cacciatori, in casa ci sono fucili. Provate a far pensare cosa potrebbe succedere se un cacciatore si sveglia nel cuore della notte e si accorge che c'è qualcuno in casa. Naturalmente poi nei guai ci andrebbe lui. Molto

meglio pattugliare il paese ed avvertire che questi episodi avvengono», spiegano ancora Balestra, Villanova, per la sua conformazione, non si presta molto a fughe ma, conoscendo le strade collinari, il discorso cambia.

A livello ufficiale nessun commento. Solo il sindaco Pietro Balestra minimizza:

«A quanto mi risulta si può parlare di squadre di vigilantes. Certo, come da diverso tempo di notte girano le squadre della protezione civile che hanno il compito di sorvegliare il territorio in chiave antincendi. Se poi vedono qualche sospetto o qualche ladro avvistano i carabinieri», spiega.

Secondo il sindaco i furti sono «in linea» con gli altri anni. «Almeno per quello che riguarda i furti in abitazione non mi sembra ci sia stato un grosso aumento. Sono aumentati, invece, i furti nei capannoni e nelle aziende. In molti casi credo che si tratti di gente del posto o, comunque, ladri che hanno qualche base molto bene informata non solo sugli obiettivi da visitare e sulla possibile entità del bottino ma anche sulle vie di fuga», commenta ancora Balestra. Villanova, per la sua conformazione, non si presta molto a fughe ma, conoscendo le strade collinari, il discorso cambia.

ALBENGA, PER EVITARE I DISAGI DELL'ARGINATURA

Anche un ponte militare per gli abitanti di Vadino

ALBENGA

Un ponte stradale provvisorio sul rio Avarana per alleviare i disagi dei cittadini derivanti dai lavori per la costruzione del nuovo argine sulla sponda destra del fiume Centa. Lo ha annunciato ieri il Comune di Albenga che, tramite la giunta, ne ha deliberato l'immediata realizzazione. Si tratta di un ponte di tipo militare (Bailey) che metterà in collegamento regione Doria con la zona di Campolau.

La prossima settimana il secondo «Raggiamento pontieri di Piacenza», al quale è stata affidata la realizzazione del ponte, invierà un reparto militare specializzato per dare il via ai lavori. La strada verrà aperta e unico per questioni di regolamentazione del traffico in entrata nel quartiere di Campolau. Il costo per l'affitto e l'installazione del ponte è di 17 milioni e 380 mila lire. (m.br.)

Nel frattempo proseguono lungo viale 9 luglio i lavori per la ristrutturazione del campo sportivo «Annibale Riva», dei quattro campi da tennis e per la costruzione di due piani (uno sotterraneo) di parcheggio lungo l'ex viale Olimpia. L'intervento, del costo di circa 12 miliardi (finanziati interamente dall'Accensione di mutuo alla cassa depositi e prestiti), è iniziato a metà luglio e ha già portato alla demolizione delle vecchie strutture.

Per poter far partire i lavori, rimasti a lungo fermi perché mancava la disponibilità dei terreni, abbiamo dovuto convocare i quattro proprietari delle terre e trovare con loro degli accordi benari. Ci vorranno almeno sei mesi per gli interventi. Successivamente si penserà anche al progetto per la realizzazione del nuovo palazzetto dello sport, ha spiegato il city manager del Comune di Albenga Andrea Saccone. (m.br.)

OGGI IN PIAZZALE BURAGGI LA PRESENTAZIONE DELL'OPERA SCRITTA A PIU' MANI

Tutta Finale in una guida tascabile

Storia, tradizioni, arte, itinerari: così la cittadina si fa conoscere

FINALE LIGURE

Tutta Finale, la sua storia, le sue bellezze, le sue tradizioni, su una guida patinata formata tascabile.

Il volumetto «Finale Ligure», edito da Sanepilibri, viene presentato questa sera alle 21,30 nel piazzale Buraggi di Finalmarina, nell'ambito della manifestazione «Un libro per l'estate» - Incontri con gli autori, patrocinata dall'Assessorato alla Cultura del Comune (che ha collaborato alla pubblicazione della guida insieme con la Piaggio Aero Industriale, del Centro ricerche e progettazioni culturali di Genova e dalla libreria «Cento fiori» di Finale. Un'opera stessa e sollecitata da più parti, come dimostra anche la collaborazione assicurata dall'Associazione alberghi e turismo di Finale e Varigotti.

La guida è suddivisa in dodici

capitoli che trattano gli aspetti più diversi della cittadina: le bellezze ambientali del Finale, la storia e le leggende, le tradizioni, gli aspetti culturali ed economici, le opere d'arte o le bellezze architettoniche, gli itinerari turistici.

I testi, redatti in modo chiaro e agile, di Pier Paolo Cervone, giornalista e sindaco di Finale, Luigi Alonzo, Bruno Paolo Astori, Flavio Menardi Noguera, Paolo Palazzi e Nadia Pazzini, che ha curato l'opera.

La guida è impreziosita da numerose fotografie a colori e da una bibliografia che può aiutare curiosi e appassionati ad approfondire l'argomento.



Una veduta di Castellana

SI APRE UN CONTENZIOSO, L'OPPOSIZIONE ATTACCA

Lavori fermi al mattatoio Comune e impresa in lite

ALASSIO

Dopo un tentativo di trattativa bonaria da parte del Comune, ora si va verso la rescissione del contratto con la ditta appaltatrice dei lavori nell'ex mattatoio. L'intervento che doveva trasformare la struttura di regione Fensar in una scuola materna è da qualche tempo sospeso per un contenzioso che si è aperto tra la ditta «Negro» di Arma di Taggia ed il Comune.

Prossimamente rescinderemo il contratto con la ditta che si è aggiudicata l'appalto. Ormai è per una scelta obbligata - spiega il sindaco Marco Melgrati - questa ditta vanta crediti ipotetici per circa un miliardo, ma secondo la direzione lavori risultano non ancora pagati interventi eseguiti per meno di cento milioni.

L'intervento per la ristrutturazione dell'ex mattatoio alla Fensar prevede in tutto una spesa di circa 4 miliardi. L'intoppo sul-

l'iter aveva scatenato il minoranza durante l'ultimo Consiglio comunale: oltre a criticare la gestione finanziaria 2000, l'opposizione aveva tirato in ballo il blocco dei lavori per la realizzazione della scuola materna. Avevano detto i consiglieri della lista civica «La Vespa»: «Troviamo una disponibilità di 11 miliardi e 521 milioni dal 1998, finanziati con i Boc, e 240 milioni dal 2000 finanziati con mezzi bilanciati. Come è noto i lavori, cominciati nel 2000, sono sospesi per un contenzioso con la ditta appaltatrice. Sta di fatto che nel 1998 abbiamo avuto un prestito obbligazionario di 4 miliardi. Quanti soldi giacenti in tesoreria mentre si pagano gli interessi?». E ancora: «Il ritardo ha dato l'occasione ai proprietari dell'edificio di via Ma-meli, dove attualmente si trova la scuola materna in attesa del trasferimento, di citare il Comune per danni per un importo di 500 milioni». (m.br.)

A BORGIO VIA AL CICLO DI FILM DELL'ATTORE

Gassman vive nel suo teatro

Stefano Delfino
BORGIO VEREZZI

Il titolo, «Viva Gassman nel teatro», può essere inteso tanto come resurrezione, quanto come esultanza omaggio alla sua genialità, alla sua arte. Conclusione del Festival teatrale, Borgio Verzezzì ricorda il «mattatore», proprio nel cinema-teatro a lui dedicato. È la 12ª edizione della rassegna cinematografica sui grandi protagonisti del palcoscenico e del set: e quest'anno, dopo Alida Valli, Gino Cervi e Amedeo Nazzari, non poteva che essere la volta di Gassman, e poco più di due anni dalla sua scomparsa.

Il ciclo, che prende il via questa sera alle 21,30 con «La grande guerra» di Mario Monicelli, è un approfondimento artistico e biografico. Gassman: i quindici film scelti dal curatore Mancinelli all'interno della sua vastissima filmografia (circa 120 titoli) tentano infatti di ripercorrere le principali tappe arti-

stiche e umane del protagonista. Questo il programma completo: 20, «Riso amaro» (ore 18) e «I soliti ignoti» (21,30); 21, «Anima nera» (18) e «Il sorpasso» (21,30); 22, «Anima persa» (18) e «Profumo di donna» (21,30); 23, «C'era una volta un uomo» (18) e «C'eravamo tanto amanti» (21,30); 24, «L'arcidiavolo» (18) e «Il deserto dei tartari» (21,30); 25, «Il gauchon» (18) e «Senza famiglia, nullatenenti» (21,30); 26, «Telefoni bianchi» (18) e «Ricordando Vittorio» (21,15), tavola rotonda con la partecipazione di Alessandro Gassman, Giacomo Gambetti, Luciano Ludigiani, Alvaro Piccardi, moderatore Mauro Mancinelli. A seguire, «La famiglia» di Ettore Scola, del

Contestualmente, in orario pomeridiano e serale, il locale accoglierà ridotta della mostra «Gassman e il Cinema» a dell'Anica, allestita a Spoleto qualche mese fa e recentemente ospitata a Ischia: pannelli dei 75 originali che, attraverso fotografie e testi, ripercorrono la carriera di Gassman.

A FINALBORGO PROSEGUE LA RASSEGNA DEDICATA A LUZZATI, AD ALBISSOLA LA BIENNALE DELLA CERAMICA D'ARTE

Liguria, terra di arte e cultura

Picasso in mostra a Savona, Mirò a Genova

SAVONA

Mirò, contemporanei e del '500 a Genova, Luzzati a Finale Ligure. Picasso a Savona: la Liguria dell'arte apre al turismo.

PALAZZO DUCALE A Palazzo Ducale è aperta la mostra «Arte per il G8» con le cinquecentesche statue bronzee del Giambologna, l'installazione del **Si** Claudio Costa e la documentazione della performance di Vanessa Beecroft. Orari: dalle 10 alle 18, biglietto 10 mila lire.

MIRÒ All'Accademia Ligustica di Belle Arti, in Largo Perini si può visitare fino al 15 settembre la mostra «Joan Mirò» con una cinquantina di preziose sculture provenienti dalla Fondazione Joan Mirò di Barcellona. In mostra anche trentadue opere grafiche. Orari: escluso il lunedì, dalle 10 alle 20. L'ingresso costa 10 mila lire.

STAZIONE MARITTIMA Sempre a Genova, alla Stazione Marittima sono esposte, fino al 16 settembre, 49 opere d'arte contemporanea, provenienti dalla collezione delle Farnesina, sede del Ministero degli Esteri.



Opere di Picasso in mostra al Priamar

In rassegna opere di Sironi, Afro, Burri, gli olii dell'Accardi, di Campigli e Capogrossi. Poi sculture di Martini, Ceroli, Chia, Colla e Consagra, di Arnaldo e Gio Pomodoro e di Vangi. E Fontana, Mirko,

Dorazio, Castellani, Lorenzetti, Manzù, Turcato, Scanavino e Vedova, Schifano, Perilli, Pistoletto. Orari: dalle 10 alle 18, escluso il martedì.

A Savona prosegue il successo per la rassegna del Priamar che raduna oltre duecento opere di Pablo Picasso, dalle ceramiche ai ritratti alle acquaforti. La mostra è aperta sino al 1 settembre dalle 10 alle 18. Con il tagliando pubblicato su La Stampa si ottiene sconto di 4 mila lire anziché 10 mila lire.

LUZZATI Ai Chioschi di Santa Caterina di Finale proseguirà sino al 31 agosto la mostra «Emanuele Luzzati 2001 Duemila e una scopa». La rassegna è aperta dalle 19 alle 24.

BIENNALE Ad Albissola, al museo d'arte contemporanea della ceramica di **ino** e al museo Truero di Superiore è in corso di svolgimento il volto felice della globalizzazione, bionale ceramica contemporanea. Con il tagliando pubblicato da La Stampa i lettori potranno ottenere uno sconto di 3 mila lire sul costo del biglietto fissato a 6 mila lire. (s.p.)

TRADIZIONALE PASSERELLA SUL LUNGOMARE SOGNANDO SALSOMAGGIORE

Rapallo elegge Miss Liguria

Questa sera la finale regionale del concorso

RAPALLO

Tra le fasce assegnate e quelle ancora da assegnare, le giurie da formare e gli immaneabili «veleni» - questa volta per via di un marchinoso regolamento che prevede il ritorno in passerella anche per chi si è già qualificata per le finali di San Benedetto del Tronto: è il caso di Matilde Bruzzone, Miss Sanremo, in vacanza in Grecia - il concorso Miss Italia approda questa sera, alle 22 a Rapallo per eleggere la reginetta della Liguria. L'anno scorso il titolo fu vinto da Federica Maggio, 26 anni, tifosa della Samp.

Miss Liguria 2001 sarà incoronata attraverso due nomination, alla gara parteciperanno anche tutte le altre ragazze titolari del titolo regionale che di diritto alla prefinale di San Benedetto. Tronto. Sono: Valentina Costanza, Miss Sedi Modella Domani, Silvia Bianchi, Miss Sorriso, Alessandra Villani, Miss Moda Mare, Francesca Penco, Miss In Gambisilma, Daniela Pescio Miss Debo-



Federica Maggio, Miss Liguria

rah, Beatrice Caserta, Miss Wella. A loro si aggiungeranno Miss Cinema e Miss Eleganza e Miss Rocchetta.

Ancora incerta la presenza a Rapallo di Matilde Bruzzone,

genovese, prima qualificata a prefinali nazionali, scelta di persona dal patron di Miss Italia Enzo Mirigliani nella tappa sanremese della **ligure** del concorso. Ma come l'ha promossa Mirigliani potrebbe clamorosamente bocciarla se la bella Matilde non abbandonerà in queste ore l'isola greca dove si è rifugiata e stasera non sfilerà a Rapallo.

Gino Guerra, luogotenente e fiduciario ligure di Miss Italia, in proposito, il detto: «Se vorrà andare a San Benedetto del Tronto la signorina Matilde Bruzzone dovrà alla fine di Miss Liguria a Rapallo», risponde. Vedremo come andrà a finire.

Chi invece non neppure sfiorato dalle polemiche che, come del resto ogni anno, fanno da scia da sale alla finalissima regionale di Miss Italia, è il sindaco di Rapallo, Roberto Baguasco, considera l'evento manifestazione popolare molto gradita. Tanto è che ogni anno si assicura il rush finale. (m.b.)

RIMARRA' APERTO SINO AL 26 AGOSTO



Inaugurato il Moac di Sanremo

Il Moac 2001, la mostra-mercato nazionale dell'artigianato, si è aperto ieri, alle 18, al mercato dei fiori di Vallo Arona, a Sanremo. Il taglio del nastro è stato effettuato dal vicesindaco Gianni Berrino (nella foto di Gatti) la fascia tricolore, alla presenza del vescovo Giacomo Berardino. Sono 240 gli espositori, in rappresentanza di 24 nazioni. Propongono le loro creazioni, ogni giorno, dalle 16 all'una di notte (ingresso gratuito, fino al 26 agosto. La Stampa è presente con uno stand. (b.m.)

SETTE GIORNI IN RIVIERA

SEPT JOURS EN RIVIERA
SEVEN DAYS IN RIVIERA ■ SIEBEN TAGE ■ RIVIERA

ITALIEN

SABATO 18. Borghetto SS: spettacolo pirotecnico, piazza Marina d'Italia, ore 22,30. **Borgio Verzezzì:** Edoardo Bandini, Ares Tavolazzi e Agostino Marangolo in concerto, piazza San Pietro, alle 21. **20. Carve:** Enrico Ruggeri in concerto, al Roof Garden del Casinò, alle 22. **LUNEDÌ 19.** XXXVIII Festival internazionale di musica da camera, recital di pianoforte con Evgeni Koroliov, sagrato dei Corallini, alle 21,30. **MARTEDÌ 20.** Lucio Gardin in «Madison Square Gardens», cabaret, parco delle Farfalle, alle 21,30. **22. Calzadon:** «Musica nei castelli di Liguria», «Compagnon Roulants», piazza della Chiesa, alle 21.

FRANÇAIS

SABATO 18. Borghetto SS: Feux d'artifice, piazza Marina d'Italia, a 22h.30. **Borgio Verzezzì:** Edoardo Bandini, Ares Tavolazzi e Agostino Marangolo in concerto, piazza San Pietro, a 21h. **DIMANCHE 19.** Enrico Ruggeri in concerto, al Roof Garden del Casinò, a 22h. **20.** XXXVIII Festival international de la musique de chambre, recital de piano avec Evgeni Koroliov, parvis des Corallini, a 21h.30. **MARTEDÌ 21.** Andar: «Madison Square Gardens» avec Lucio Gardin, cabaret, parco delle Farfalle, a 21h.30. **22.** «Musique dans les châteaux de la Ligurie», «Compagnon Roulants», place de l'église, a 21h.

ENGLISH

SATURDAY 18th. Borghetto SS: Fireworks, piazza Marina d'Italia, at 10.30 pm. **Borgio Verzezzì:** Edoardo Bandini, Ares Tavolazzi and Agostino Marangolo in concert, piazza San Pietro, at 9 pm. **DIMANCHE 19th. Sanremo:** Enrico Ruggeri in concert, at the Roof Garden of Casinò, at 10 pm. **LUNDI 20th. Carve:** XXXVIII International festival of chamber music, piano recital with Evgeni Koroliov, Corallini parvis, at 9.30 pm. **21st.** Lucio Gardin in «Madison Square Gardens», cabaret, parco delle Farfalle, at 9.30 pm. **22nd.** «Music in the Ligurian castles», «Compagnon Roulants», church courtyard, at 9 pm.

DEUTSCH

18. Borghetto SS. Feuerwerke, piazza Marina d'Italia, um 22.30 Uhr. **Borgio Verzezzì:** Konzert mit Edoardo Bandini, Ares Tavolazzi und Agostino Marangolo, piazza San Pietro, um 21 Uhr. **19. Sanremo:** Konzert von Enrico Ruggeri, im Roof Garden, um 10 Uhr. **20. Carve:** XXXVIII Internationales Kammermusikfestival, Piano Recital mit Evgeni Koroliov, Corallini Kirchplatz, um 21.30 Uhr. **21.** Lucio Gardin in «Madison Square Gardens», Kabarett, parco delle Farfalle, um 21.30 Uhr. **MITTWOCH 22.** Calzadon: «Musik in den Ligurischen Schloßern», «Compagnon Roulants», Kirchplatz, um 21 Uhr.

I SUPPLEMENTI DI LA STAMPA L'INFORMAZIONE CULTURALE

LA STAMPA

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

N°1 del Giocattolo in Francia NEL CENTRO DI NIZZA

CONTESSO

16 AV. NICE - NIZZA
a 200 m dal Parcheggio Nice-Etoile
Tel. 0033 4 93 10 10 10
APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 9.30 ALLE 12.30 E DALLE 14.15 ALLE 19.15

Per pubblicità su:
LA STAMPA

PK publikompass
Via Atheri, 11 - 10100 IMPERIA
Tel. 0183.273.373 - Fax 0183.208.206

OGNI GIORNO IL TAGLIANDO PER VOTARE I LOCALI E I PROTAGONISTI DELL'ESTATE GRAZIE A FESTIVALMARE, OGGI IL COUPON PER LE ISCRIZIONI A MISS DELLE MISS

LA STAMPA
CITTA' DI SAVONA
SABATO 18 AGOSTO 2001
FONDAZIONE AMBROSIANA PER L'ARTE E LA CULTURA

1° LUGLIO / 2° SETTEMBRE 2001

Picasso

FORTEZZA DEL PRIAMAR
PALAZZO DEL COMMISSARIO

TUTTI I GIORNI
DALLE 18 ALLE 23

PRESENTANDO IL TAGLIANDO ALLE CASSE SI OTTERRA' UNO SCONTO DI 4000 LIRE SUL BIGLIETTO D'INGRESSO FISSATO A 12.000 LIRE. UTILIZZARE IL TAGLIANDO DEL GIORNO, (al lunedì quello della domenica) NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

Novità all'Acquario

Con il cucciolo della foca



GENOVA

Nel grande Parco Marino di Ponte Spinola, dove sta crescendo il cucciolo della foca Vitulina, da qualche giorno c'è una novità: la Grande Scogliera Mediterranea, la nuova sezione espositiva dell'Acquario di Genova. Nata da un progetto dell'architetto Michael Oleksak, il nuovo spazio occupa una superficie di 700 mq. per un investimento di oltre un miliardo di lire.

La Grande Scogliera Mediter-

anea, oltre ad affascinare adulti e bambini con la sua sorpresa e le centinaia di specie marine presenti, è investita da una funzione molto importante, in linea con la filosofia dell'Acquario di Genova e cioè sensibilizzare il pubblico sulla conservazione e la gestione degli ecosistemi marini, attraverso la conoscenza e l'approfondimento delle specie animali e del loro habitat. L'Acquario di Genova, il più grande Parco Marino

All'Acquario di Genova sta crescendo il cucciolo della foca: un'attrazione in più

Al parco acquatico Le Caravelle di Ceriale anche spettacoli per animare l'estate di grandi e piccoli

d'Europa, è aperto festivi dalle 9,30 alle 20,30 (ultimo ingresso 18,30).

Diversimento assicurato per grandi e piccoli anche al Parco Acquatico Le Caravelle, l'attrazione simbolo di Ceriale, nel Savonese, meta di tantissimi ospiti provenienti anche da fuori regione. Alle Caravelle ogni angolo, ogni gioco della struttura è stato studiato per far trascorrere ai bambini e agli adulti una giornata di sano

svago nei tanti siti del Parco Acquatico.

Una terapia contro il caldo per tutte le età che si avvale di una superficie di 80 mila metri quadrati punteggiata di piscine di ogni genere e foggia, scivoli (toboga, foam, multipista, kamikaze), vasche per idromassaggio, fiumi, castelli acquatici e altre novità dell'ultima ora.

Ogni giorno sono una decina gli show dal vivo presentati da una compagnia formata da una

ventina di artisti, animatori e da un cast di ballerini. Anche gli sport all'aperto sono diventati una grande prerogativa. Le Caravelle, Beach Volley e Beach Rugby nel corso dell'estate a vedere in gara moltissimi atleti impegnati in tornei e manifestazioni organizzate in collaborazione con le più importanti società liguri. Il Parco Acquatico Le Caravelle è aperto tutti i giorni dalle 10 alle 22. (m. bw.)

Presentando questo coupon alle biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione si avrà diritto allo sconto di

L. 3000
SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI
COUPON VALIDO IL SABATO 18 AGOSTO 2001

Presentando questo coupon alle biglietterie dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di

L. 2000
SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI
COUPON VALIDO IL SABATO 18 AGOSTO 2001

UTILIZZARE IL TAGLIANDO DEL GIORNO STESSO. IL LUNEDÌ QUELLO DELLA DOMENICA. NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

SABATO 18 AGOSTO 2001

PARCO ACQUATICO LE CARAVELLE CERIALE

Acquistando 2 biglietti adulti dal Parco Le Caravelle o presentandosi insieme a questo tagliando all'entrata del Parco riceverai un **BIGLIETTO OMAGGIO** per un bambino dai 4 agli 11 anni

La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. In vendita anche presso la stazione ferroviaria di Genova Principe e Brignole, Savona e Albenga e presso le migliori agenzie con vendita biglietti FS. UTILIZZARE SOLO IL TAGLIANDO DEL GIORNO STESSO. AL LUNEDÌ QUELLO DELLA DOMENICA. NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

Utilizzando il presente tagliando avrete diritto a: **Sconto del 15% al BAZAR DI PORTA SOPRANA**

TEL. 0182 554886

LA STAMPA SABATO 18 AGOSTO 2001 COMUNE DI SANREMO

SAGOR Festivalmare SANREMO 2001

Referendum tra i lettori sull'estate in Liguria

Bagni marini
Ristoranti
Dj
Gelaterie
Baristi
Discoteche

Alberghi

I coupon devono essere inviati o consegnati all'agenzia Eccoci Via Genova 56, 17031 Albenga (SV). Tel. 0182/554886 NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

SABATO 18 AGOSTO 2001

Casino Sanremo Agenzia Eccoci LA STAMPA

Liguria Moda & Bellezza

Miss delle Miss 2001

SERATA FINALE A SANREMO E GRAN GALA AL ROOF GARDEN DEL CASINO

TAGLIANDO PER RICHIEDERE L'ISCRIZIONE ALLE SELEZIONI DI MISS DELLE MISS 2001, DA COMPILARE, SPEDIRE O CONSEGNARE A: Agenzia Eccoci, via Genova 56, 17031 Albenga, tel. 0182 554886

Nome _____ Cognome _____ Città _____ Via _____

Età _____ recapito telefonico _____

Il trattamento dei dati personali che la signorina vuole inviare all'Agenzia Eccoci finalizzato all'attività di marketing e alla selezione delle candidate, è riservato solo ai fini di cui la signorina ha dato il suo consenso. Il trattamento dei dati personali della signorina Miss 2001, i suoi dati, potranno essere comunicati a terzi.

Firma della richiedente o di un genitore se minore _____

• Abbigliamento
• Passeggio
• Sicurezza auto
• Scarpine
• Giochi
• Igiene

chicco

Bordighera
via Vittorio Emanuele II 23
tel. 0184 260 221

in anteprima la nuova collezione autunno 2001

- Lettino in legno mod. Ciop di MIBB
- Bagnetto/Fasciatoio MIBB
- Seggiolino auto 0/4 anni
- Carrozzina (Chicco/Cam/Peg/Inglesina oppure Duo Transformer Cam)
- Completo letto 4 pz. (piumone/paracolpi/federina/copriletto estivo) oppure interfono

€ 980.000

Continuano i SALDI ESTIVI

FARALDI e OTTEN

Puericultura Multimarca
Bordighera - via Vittorio Emanuele II 27

PALI

MIBB

FOPPA PEDRETTI

GRACO

bébé confort
cam

Humana

NUTRICIA ABBOTT Nestlé

chicco
balducci balocchi

Peg-Pérego
Inglesina
Martinelli

milupa

Plasmon

nipiol
deterba
Mellin

DEGUSTAZIONI IN PROGRAMMA A PRELA', PONTEDASSIO, ARMO E CAMPOROSSO, SPETTACOLI PIROTECNICI A RIVA LIGURE E A DOLCEACQUA

Sagre nell'entroterra e fuochi artificiali

Jazz a Cervo, Claudio Baglioni ancora di scena a Monaco

DA VEDERE

Sagra, cene all'aperto, musica, teatro, mostre e c'è anche il circo per l'ultimo week-end ferragostano.

Passaggiata storico-naturalistica lungo la via Julia Augusta (ritrovo ore 17 in piazza) Michele ad Albenga. «Baby dance» musica e animazione per bambini nei giardini comunali (21).

Stasera per la serie Break Concerti trio jazz con Piero Levaratto al contrabbasso, Matt Renzi sax tenore e Marco Tindiglia alla chitarra.

Festa di San Giacomo e quarta sagra del coniglio. Questa sera cene all'aperto a ballo. L'orchestra Gli Ascendenti. Mostra di pittura con esposizione delle opere di Vittoria Ottolenghi.

PIEDIVITICO Alle 21 si esibisce il trio vocale Romantico, Alla chitarra Dino Ferrari. Presenta Andrea Gallo.

Oggi a Jomani sagra Mare e monti in frazione Villa Vini. Specialità di: seppie, specialità di monte: lumache. Ballo con l'orchestra I Baroni. Stand aperti dalle ore 19. Concorso di pittura estemporanea. Le opere saranno esposte presso la cappella di San Bernardo in frazione Monti. La timbratura delle tele oggi dalle 9,30 alle 12.

Festa di San Bernardo con la sagra «du pan frit». Oggi alle 12 apertura stand gastronomici, alle 14 iscrizioni alla gara. Bocce alla petanque, sagra delle bugie e alle 19,30 cene con tradizionale «monestron da prai».

A palazzo comunale mostra del pittore figurativopassagista Stefano Aicardi. Ingresso 17-23.

SANTO STEFANO Per il 6° Memorial Zavaglio spettacolo musicale a selezione di aria operistiche e napoletane.

RIVA LIGURE E' la serata dei fuochi artificiali. Interviene anche una Balletto brasiliano.

La Torre saracena e l'annesso Museo etnografico possono essere visitati previo prenotazione allo 0184/485604.

DI Alla darsena, dalle 21, serata «Tutti Frutti», prodotta e condotta da Mr Paul. Un programma musicale che privilegia il liscio ma che spazia anche nei ritmi caribici fino a una sezione «Bandiera gialla» con canzoni revival. Intervengono anche quattro splendide ballerine. Sul Lungomare di ponente, concerto del gruppo musicale Fat Cat n° The Gang.

Visita serale di Taggia con l'associazione «Liguria da scoprire». Ritrovo alle 21,15 presso il Ponte medievale a sedici arcate. Al termine degustazione di vini della ditta Montali.

BADALUCCO Alla Bag mostra di ceramiche di Carlos Carli. Ore 16-19.

MOLINI DI TRIORA In frazione Andagna maxi-discoteca sot-

te le stelle con i Snoopy a Nervous.

SANREMO Dalle 17 alle 20 animazione sulla spiaggia dell'Arenella. Alle 20 sul molo di ponente del Porto Vecchio «Fiera del gambero rosso», gastronomia e musica. Appuntamento teatro della Maison des Hironelles, alle 21 a Bussana, «Tre favole». Sono «Federico» Leo Lipponi, «Viaggio alla luna dei Cri della foresta», un mito dei pellerossa, e «L'omino verde d'alghes», storia del ponente ligure con protagonista Baciato Tribordo. Quest'ultima favola viene ripetuta con il coinvolgimento dei bambini presenti. A Pian di Poma alle 21,30 spettacolo «Circo Orfei». In piazza San Costanzo «Sg. Peppers» Mr. Miles, spettacolo della Compagnia Lavin nel contesto della rassegna «Ponente in teatro». In piazza San Siro Reddy Bobbio Swing Orchestra (jazz ed evergreen). Nel Porto vecchio balli latino-americani con Les Folies de la Bahia.

Nel locali sotto piazza Marconi mostra e concorso fotografico.

BAIARDO Nella Sala Taggiasco «Il Mostra internazionale di mail art sulla montagna». Figurano anche foto e cartografie di Rio Bundo e torrentismo.

Alle 20,30 sul piazzale al Mare «Veglia verde» serata danzante e gastronomica con gli alpini.

GIUSEPPE CEDERNA CHIUDE LA RASSEGNA SANREMESE

«Ponente a teatro» il finale nella Pigna

Sarà Giuseppe Cederna, attore di cinema e teatro, il protagonista del gran finale della «Ponente a teatro» che si chiude questa sera alla Pigna di Sanremo. Una rassegna che, per quattro giorni, ha trasformato l'antico cuore di Sanremo in un grande palcoscenico a quattro serate di teatro proposte con la direzione artistica di Pino Petruzzelli.

L'ultimo appuntamento, in piazza San Costanzo, alle 21,30, è con «Sg. Peppers & Mister Miles», spettacolo presentato con grande successo al Festival del Jazz di Rocella Jonica di un anno fa. Una ricetta semplice e intrigante: il tratto di testi, tradotti in italiano, è di rock-pop «firmate» artisti celebri (Tom Waits, Dylan, la coppia Lennon-McCartney, Nick Cave, Fabrizio De André), un «capace di farli vivere ed emozionare il pubblico, e un musicista in grado di inventare la colonna sonora. Lo spettacolo racconta storie e personag-



Claudio Baglioni in concerto stasera allo Sporting club di Monaco

Al giardino Lowe, alle 21,30, commedia della Compagnia stabile Città Bordighera. Cederna, collaudato attore teatrale (ha lavorato, tra gli altri, con Mario Missiroli, Gabriele Lavia, Pino Mico, Enzo Jannacci e Giorgio Gaber), è anche uno dei volti più interessanti del nuovo cinema italiano. E' stato tra i protagonisti di alcuni dei più riusciti film di Gabriele Salvatores («Marrakech Express» e «Mediteranno», quest'ultimo premiato all'Oscar come miglior film straniero, ma anche di «Tu ridi dei fratelli Taviani, di «Capitan Fracassa» Ettore Scola e «Italia Germania 4-3» di Rizzini. Il musicista è Umberto Patrin, considerato uno dei migliori pianisti italiani dell'ultima generazione, con molta esperienza in campo jazzistico. Con lui, alle chitarre, Alessandro Picoli, arrangiatore oltre che cantante rock e jazz.

In piazza, serata gastronomica e danzante con l'orchestra I Bandanas.

Al campo sportivo, alle 21, chiusura del festeggiamento con sagra e sorpresa e l'orchestra Lucas.

SANREMO Alle 21,30, al Centro polivalente «Le Rose», spettacolo cabarete delle «Due di Troppo» in «Le nevrosi del reggiano». Protagoniste attrici Paola Maccario

STASERA A PORTO SCATTA LA RASSEGNA ORGANISTICA

Imperia, in Duomo le «Fughe» di Bach

IMPERIA

Sarà Giorgio Trevisiol, organista della Chiesa Nuova e della Basilica dei Santi Nervo e Achilleo di Roma, ad inaugurare questa sera (ore 21) l'Estate Musicale Leonardiana, felicemente arrivata all'ottava edizione. Promossa dal reverendo monsignor Francesco Drago, professor Gustavo del Santo e sacerdote Sandro Marzano e ospitata, com'è consuetudine, nella Concattedrale di San Maurizio, articolerà sette concerti dedicati all'organo: tutti i musicisti suoneranno l'antico strumento della chiesa, che risale al 1838, fu costruito dai fratelli Lingiardi di Pavia ed è stato restaurato nel '93 dopo un imprevisto intervento di ampliamento, eseguito nel 1925.

Diplomato in organo e composizione organistica e in didattica della musica, direttore del Coro Polifonico Nupeto e già componente del Gruppo Opera Dadales Ensemble, Trevisiol ha partecipato, una decina d'anni fa, al Festival internazionale di musica

del Teatro del Ghigno e Antonelli. Questa che presentano un ironico viaggio nel computer con la donna cyborg.

Nel Comune c'è l'esposizione permanente dedicata all'astronomo G.D. Cassini.

CIMA «Gastronomia e danze in località Bigauda» a cura dell'associazione Arcobaleno.

Spettacolo pirotecnico giochi laser, alle 22,30, «Fantastoria d'agosto» suggestioni musicali, giochi di fuoco e di luci tra mito e storia. E' uno spettacolo unico che coinvolge tutto il centro storico, dal castello di Doria al porto di Nervi, che si illumina con luci ed esplosioni accompagnate da musiche di Sarah Brightman, Era, James Horner, Lisa Gerrard, Vangelis e Hans Zimmer.

APRICALI Al Castello della Lucertola c'è la mostra di Flavio Costantini. Specialità locali e musica di sottofondo ai Tarocchi, in località Liscia.

Visita guidata al centro storico sulle orme del pittore Canavesio, dalle 10 alle 18, info 0184/229507.

VENTIMIGLIA Alle 15,30, a San Secondo, gara di pittura. D'Aliso per ragazzi dai 14 anni. Alle 21, in piazza del Comune, elezione di Miss Grand Prix.

MONACO Questa sera allo Sporting Club concerto di Claudio Baglioni.

RISATE ALL'ARISTON E AL CINEMA GRATIS

LA STAMPA SABATO 18 AGOSTO 2001 TEATRO ARISTON

SERATA DI CABARET con «ARTICOLO 21» e «NELLO IORIO»

TEATRO ARISTON SANREMO

domenica 19 agosto ore 21

Prezzi
Poltronissima platea 30.000
Poltrone platea e prima fila galleria 25.000
Galleria

Acqu... per uno del cinema... diritto ad...
Non sono valide le...

Attesa per lo show di domani (sabato 21, 15) all'Ariston degli Articolari e di Nello Iorio. Ivan Periccioli, Pico Gazzo e Massimo Ceccovechi, in particolare, s'impongono come i maggiori esponenti della nuova comicità napoletana. Utilizzando il tagliando qui sopra e acquistando un biglietto di poltronissima si avrà un biglietto omaggio per assistere a un film proiettato nelle sale cittadine (m, c.)

«I PROMESSI SPOSI» CHIUDONO LA RASSEGNA

Cabaret, cala il sipario per Civezza e Baiardo

CIVEZZA

Si chiude. La rassegna di teatro comico «Lo spettacolo è l'entroterra» si esaurisce nel fine settimana, con i due ultimi appuntamenti, previsti questa sera a Civezza e domani a Baiardo (inizio alle 21,30, l'ingresso è libero). Sono gli spettacoli conclusivi dell'iniziativa che, a cura dell'assessorato alla Cultura della Provincia, ha dato spazio ai giovani cabarettisti liguri, ospiti della trasmissione radiofonica «Due «Certa di Riso» e «Piscina» in diretta ogni domenica mattina dalla Palazzina Liberty di Porto Maurizio.

Protagonisti delle tappe di Civezza e Baiardo sono «I Promessi Sposi», un trio genovese che si è formato due anni fa. Gli spettacoli da loro proposti si compongono di un'incazzante serie di monologhi e scatenate, che traggono varie ispirazioni, dal «non-sense» all'avanspettacolo, al più puro

intrattenimento. I punti di riferimento de «I Promessi Sposi» sono molto vari e insoliti, spaziando dal Monty Python alle gag di Paolo Panelli e Louis De Funès. Avviati a una luminosa carriera, di recente sono giunti secondi al Festival del Cabaret di Genova, ospitato presso il centro commerciale «Gabbiano».

Osserva Franco Amadeo, assessore provinciale alla Cultura: «Gli appuntamenti di teatro comico e cabaret hanno incontrato molto successo, raccogliendo consensi tra residenti e turisti, che hanno affollato piazzette e luoghi caratteristici dei borghi interessati al progetto. E' proprio il connubio tra spettacolo e qualità e spazio che lo ospita è stato alla base della riuscita della rassegna: è indicato un possibile percorso spettacolare e turistico, da Caravonica a Triana, da Fieve di Teco ad altri scorci tipici delle vallate imperniati».

(s. d.)

A BORDIGHERA L'ARTE SI SPOSA CON IL TRADIZIONALE BINOMIO DONNE E MOTORI

Modella per il calendario delle Ferrari

La soubrette Tina Montepilli ritratta dal pittore Fernando Masi



Fernando Masi, noto come il pittore delle Ferrari, con la bella Tina Montepilli

BORDIGHERA

Donne e motori. Un binomio classico cui si aggiunge, adesso, la pittura. Succede con Tina Montepilli, la supermaggiorata soubrette che figura come modella in un calendario Ferrari 2002 del pittore Fernando Masi. Masi di fama sin per la particolare tecnica affinata, sia per i quadri con soggetto le mitiche vetture di Maranello (si è guadagnato l'etichetta di «pittore delle Ferrari»). Masi ha esposto molte opere al Palazzo del Parco di Bordighera in concomitanza con la finale regionale di Miss Mureto. L'artista parte da una base fotografica che poi arricchisce con particolari effetti pittorici. La stessa Tina è ritratta in modo tale che diventa difficile distinguere se si tratta di una foto o di un dipinto. Nel contesto della mostra, apprezzeranno anche i modelli Burgo-Ferrari messi a disposizione della Marili.

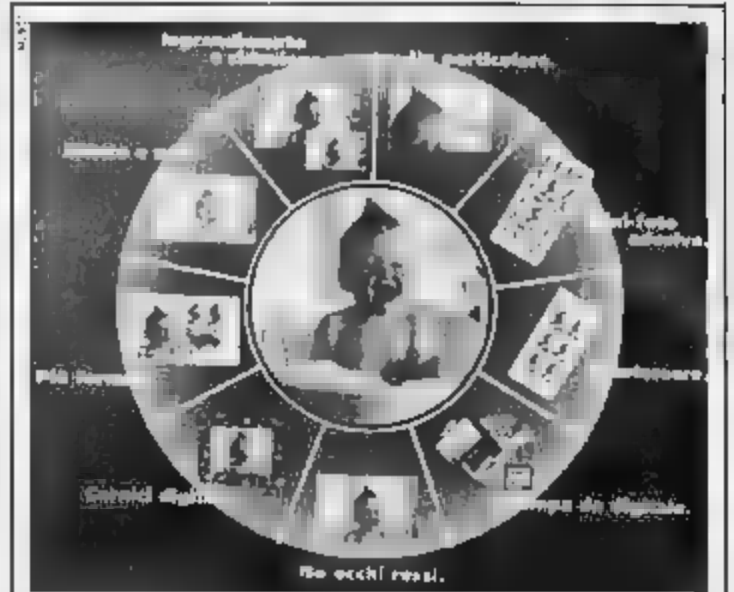
(m. c.)

MERCOLEDÌ 22 AGOSTO 2001 21.15

ARISTON TEATRO SANREMO

La compagnia d'operetta
«PRIMADONNA ENSEMBLE»
in
«LA VEDOVA ALLEGRA»
Di Franz Lehár
GIUGUANO ANSALONE
GIOSIANA PIZZARDO

PREZZI D'INGRESSO:
1° sett. poltronissima L. 40.000 - 2° sett. Poltronissima L. 30.000
3° sett. Poltronissima L. 25.000
Riduzione scuole e tariffa rid. L. 20.000 sottose della poltrona
0184.506040 - aristonsanremo.com



Tutto questo anche senza negativi!!!
foto in 1 ora
(anche da APS)

CENTRO FOTO
CORSO GARIBOLDI, 11
18100 - IMPERIA P.M.
/ FAX 0183.60643

APERTI TUTTI I LOCALI: SHOW TRASGRESSIVO ALLA DISCOTECA NOVA, BORN TO DRINK AL CHICA LOCA

Ore piccole a ritmo rock

Belli fulminati e Achtung babies a Imperia

LA NOTTE

E' la notte della musica dal vivo. Nei locali della Riviera dei Fiori sono di scena tutti i generi: dal rock demenziale al revival '70-'80, al rock, al blues, al classico e più tranquillo pianobar. Non manca nemmeno lo spettacolo trasgressivo a Imperia con il «Trans-show» alla discoteca Nova di Imperia.

ALBENGA Musica alla Piazzetta. Discobar al Jannin'. Ritrovi al Crazy Pub, alla Città Vecchia, al Capriccio, al John Smith Pub, al Blu bar, al Rock Bank Caffè e al Guarana.

STELANELLO Al Merula musica dal vivo.

LAIGUEGLIA Serata su due piste con musica di tutti i generi alla discoteca sul mare La Sueria (dj Maurizio Carosana, Marco e Rendè). Ritrovo al Crazy Love e alla Locanda del Re.

LAIGUEGLIA Ritrovo per gli amanti delle due ruote al Bikers Pub sulla via Aurelia (aperto dalle 22 alle 14). Serata danzante all'ippocampo Ritrovi al Planet Caffè (24 su 24), a La Riscossa, a La Ruota e al Varo.

ALASSIO Spazio live al Caffè dei Platani. Alla Capannina, nel Garden Place, dance commercial, soul, black e cubista con i dj Arena, Marchese, Introvigne; nel settore «Temptation» house privé con Michelino e Andrea Introvigne (servizio navetta gratuito). Sabato con dj F. (resident) e Gianluca Nannini alla discoteca Le Vele di fronte all'isola Gallinara (servizio navetta gratuito). Musica dal vivo con Rizzo & Rizzo all'Osteria Mezzaluna. Musica dal vivo nella piazzetta fra i dehors dell'El Galeon e del Mozart. Live dei «Scusate il disturbo» al BarLume. Al Paradise Mr. Rouge dj e musica dal vivo. Spettacolo internazionale al Ad Majora. Musica a El Che Caffè e al Sol Ponente. Al Joy animazione pro e post discoteca. Ritmi latino-cariolici al Maelo. Musica e ritrovi al Cabaret (live), al Blues, all'Hard Racco Caffè, da Spanti, all'U' Breccia, al Cocktail & Drink (Festa della birra), a La Tavernetta, al Dubliner, all'Hallow'een, al Rooster George Taylor's, alla Zanzibar, al The Victoria pub (colazione alle prime luci dell'alba), al Tokai bar, al Bar Dell'Angelo, al Fred Music. Revival nel settore ballo della pasticceria Riviera.

LAIGUEGLIA Serata su due piste con musica di tutti i generi alla discoteca sul mare La Sueria (dj Maurizio Carosana, Mar-

co e Rendè). Ritrovo al Crazy Love e alla Locanda del Re.

MUSICA dal vivo alle Rocce di Pinamare. Pianobar al Priore. Musica e Lilly. Live di Lilly al bar Edy. Musica al Bar Bolow e al Samarconda.

CERVO Musica a ritrovi al Babilonia, al Portoghette Pub e al BailaBar (trinità carabini).

S. BARTOLOMEO Ritrovo al pub La Pinta.

DIANO MARINA Live show al Wild West del Bowling. Ritrovo al Capriccio, allo skipper, all'Old Fisherman cyber pub e al Primopiano del Tango.

DIANO P. Musica e ritrovo al pianobar Pop.

IMPERIA All'Acquasalata discobar «No Name», musica live. Notte trasgressiva con il «trans-show» alla discoteca Nova sul lungomare Vespucci con Danilo Visconti. Nel corso della serata ci sarà anche Lucia (Drak Queen) proveniente direttamente da Ibiza. Musica demenziale dei «Belli fulminati» al Ferrocarril. Alla Marina di Porto Maurizio gli Achtung Babies nello spettacolo «U2, un mito nel rock», proporranno i successi del famoso gruppo irlandese. Ritrovo al Saint Germain, al Winston Churchill e alla spiaggia musicale Papeete Beach.

IMPERIA Ritrovo stuzzicherie, video, gastronomia allo Shon Bar.

SANTO STEFANO Al Sottavento



Belli e musica fino a notte fonda

Beach, stabilimento balneare proprio all'ingresso del Porto Maurizio degli Arigoi, musica con dj ristorante, anche scolar bar e pista da ballo.

RIVA LIGURE Musica da ballo al Sensual con l'Orchestra d'armonia. Gastronomia e animazione allo Salarata.

ARMA DI TAGGIA Al Tre Alberi rock italiano (live) con i Dinamici. Al Prug's è di scena «Nino de puta madre», musica live. Al

Papagayo musica con dj, animazione e aperitivi predisposti da Max ed il suo staff.

GASTRONOMIA, video e musica al Bar Pradio.

SANREMO Dalle 19,30 al Barotto di spiaggia Tre Ponti aperitivo musicale. Aperitivi, cocktail, musica e giochi al Bar

Haiti di corso Matuzio 33. Al Disco Loco, a due passi dalla casa da gioco, il meglio della musica anni '70-'80 e latino commerciale. Animazione e intervento del dj Marco. Al casino Orchestra Tequila Band, balletto Afrocarimba e il giocoliere Pepito Alvarez.

MONACO Disco bar al Bombay Frigo in avenue Princesses Grace. Musica house e cool dance allo Stars'n'Bars, sul molo Antioine for con dj Saavedra. Al Bistrotet musica latino-americana a partire dalle 23, e piano bar a La Colonial in Galleria Charles III. Si balla al Jimmy 2 in Princesse Grace. Cocktail e disco bar allo Zebra Square.

NIZZA Spettacolo al cabaret del Casino Rubi dalle 22,30 sulla Promenade des Anglais. Dj e live band all'Iguana Café sul porto.

CANNES Al Renegade Line Dance Club si balla la Country music.

CANNES House music al Bailli sulla Croisette e Ambient e dance al Loft, in 13 rue Mand.

OSPEDALETTI Al Dolce Vita musica da ballo con i Talismano.

BORDIGHERA Musica di vivo al Chica Loca di lungomare Argentina con i Born to drink & roll. Si balla alla discoteca Kur-

sal al ritmo di musica commerciale, house e techno selezionata dai dj Sancha e Marcollella. Al Cavetu pub, sulla Spiantata del Capo, musica con dj e gelati su una terrazza. Ritrovo in corso Italia, al Gp, con l'animazione di Mister Paul. Musica da ballare con pianobar alla Capannina in località Arziglia.

LICROSIA Al Music di via Romana drink e panini fino a tardi.

PERINALDO Musica di sottopondo al Fantasy Pub di via della Visitazione 7.

CHIAVARI Al pub Chariot drink, spuntini e panini.

PUNTO d'incontro in Val Nervia al Caffè Letterario Pacho Mama.

VENTIMIGLIA Ritrovi al Karaoke La Riserva Club, a Castel d'Appio, al Bananarama, al Makò, al Bixa e al Puerto Escondido, sul lungomare.

MONACO Disco bar al Bombay Frigo in avenue Princesses Grace. Musica house e cool dance allo Stars'n'Bars, sul molo Antioine for con dj Saavedra. Al Bistrotet musica latino-americana a partire dalle 23, e piano bar a La Colonial in Galleria Charles III. Si balla al Jimmy 2 in Princesse Grace. Cocktail e disco bar allo Zebra Square.

NIZZA Spettacolo al cabaret del Casino Rubi dalle 22,30 sulla Promenade des Anglais. Dj e live band all'Iguana Café sul porto.

CANNES Al Renegade Line Dance Club si balla la Country music.

CANNES House music al Bailli sulla Croisette e Ambient e dance al Loft, in 13 rue Mand.

IMPERIA, SI E' CONCLUSA L'EDIZIONE 2001 DELLA SFIDA ORGANIZZATA DALLA TERZA CIRCOSCRIZIONE

«Note giovani», Alta Pressione su tutti

Il gruppo imperiese si impone nella rassegna musicale

Enzo Bacarini

IMPERIA

Il gruppo Alta Pressione si è aggiudicato la seconda edizione di «Imperia Note Giovani», rassegna di band emergenti di musica leggera organizzata dalla Terza Circoscrizione del Comune con la consulenza dell'associazione Panta Musica-Amici della Musica. Giovedì sera in piazza della Vittoria sotto grappoli imperiesi si sono esibiti davanti a un folto pubblico e a una giuria composta da giornalisti ed esperti musicali. Oltre agli Alta Pressione hanno partecipato i Mojo Pin, i Waterlifes, i Terzo Potere, gli Alt.ado, i Noi dobbiamo rimanere fuori e gli Ext.und. Il livello delle band che hanno partecipato è stato buono, a conferma del fermento creativo che in questi anni sta vivendo l'imperiese, nonostante difficoltà organizzative ed economiche aggravate da una scarsa presenza di occasioni per chi vuole fare seriamente musica.

Giovedì i gruppi - in



Il gruppo Alta Pressione giovedì sera sul palco di piazza della Vittoria

gran parte formati da giovani - hanno avuto modo, attraverso quindici minuti a testa, di dimostrare le loro capacità. La classifica finale ha visto al secondo posto i Noi dobbiamo rimanere

fuori e al terzo i Mojo Pin. Ci sono stati anche due premi speciali: uno per la musica, andato ai Terzo Potere, e uno per il testo andato ai Noi dobbiamo rimanere fuori con il brano

«Il biondo studentino». La giuria ha scelto così di premiare soprattutto i gruppi che hanno proposto brani inediti, quasi a voler incoraggiare una ricerca in campo musicale che potrebbe fornire spunti interessanti (Alta Pressione, Mojo Pin e Terzo Potere ne sono un esempio). Per quanto riguarda i Noi dobbiamo rimanere fuori, è stato apprezzato il grande impegno nella ricerca di un utilizzo «globale» del palcoscenico musicale e l'impostazione ironica e dissacrante del testo. Ma non sarebbe giusto trascurare il grande impegno e la qualità degli altri complessi che hanno confermato il buon livello medio della «paléstra» imperiese. Nel corso della serata si sono esibiti come ospiti i sanremesi Katamarc che hanno confermato le loro qualità e, in chiusura di serata, Mauro Varo, chitarrista di esperienza che ha presentato tre suoi brani inediti: due cantati accompagnati solo dalla sua chitarra e uno strumentale raccogliendo grande attenzione e molti, meritati applausi.

Per comunicare i programmi delle serate e delle iniziative pregate di contattare le redazioni di:

IMPERIA Fax 0183-273106 Tel. 0183-7911

SANREMO Fax 0184-500755 Tel. 0184-59031

A WONDERFUL WORLD

Blue MOON

Se sei una persona curiosa vieni a trovarci

Piazza Colombo, 7 SAN REMO (IM) - tel. 0184 54 41 60

Puerto Escondido

Ristorante - Pizzeria

SANREMO

Grigliato Pesce e Carne

Rosticci

Pasta Valenciana

Spaghetti di mare

Diversi

Carta Voi d.o.o.

e ... per i Voi Amatori della Pizzeria ... il "Mean Pizzeria" a sorpresa in tagliando

Pizza alla ... ed altro

Via Fiume, 55 - 16038 SANREMO - Tel/Fax 0184 530611

www.puertoescondido.sanremo.it - chiuso a lunedì

Dove andiamo

S taserà

Il ritrovo dei buongustai

SPECIALITÀ.

PESCE AZZURRO

FRESCO

AMPIO DEHORS

APERTO MEZZOGIORNO E SERA

DA PAOLA RISTORANTE

CUCINA DEL TERRITORIO

LOCALE CLIMATIZZATO

8 BRADITA LA PRENOTAZIONE

Viale Matteotti, 24 (angolo Corso Roma)

DIANO MARINA

Tel. 0183.495.788

E-mail: peola.p62@libero.it

BAR TRATTORIA A Cuvèa

cucina tipica ligure

C.so Matteotti 11B - tel. 0184.503498

Sanremo

Sommersgibile

Ristorante

specialità di mare

pesce fresco

Astice - Aragosta

in vivaio

coquillages

frutti di mare

Brescia, 12

tel 0184.501944

free disco club

aperta tutta la sera

U' CAVETU Club

SERATE CON MUSICA LATINO AMERICANA

Via Francesco Rossi, 1 - Bordighera (IM)

anche autostrada 2 km

cell. 0355.7176798

GELATERIA COCKTAIL

Panini - Toast - Insalate

Primi piatti

MANDY'S CLUB

TUTTI I

MARTEDÌ - GIOVEDÌ

E DOMENICA SERA

Musica con D.J.

via S. Giuseppe 30/32/34 Arma di Taggia

tel. 0184.462217

DODICI LE SQUADRE PARTECIPANTI SUDDIVISE IN QUATTRO GIRONI CON LE NOVITA' DALL'UNGHERIA E DAL SENEGAL

Carlin's, vetrina per i giovani

L'edizione numero 44 dal 26 al 31 agosto

Bruno Monticone

E' la più antica passerella baby del calcio italiano. Ancor più del «Viareggio» che è, indiscutibilmente, il «top» settore. Ma il Torneo Internazionale calcio giovanile della Carlin's Boys, giunto alla sua 44ª edizione, resiste sulla breccia anche se il football, attorno a lui, è cambiato del tutto. Un tempo il torneo apriva la stagione del calcio, mentre oggi, a fine agosto, arriva a ridosso di un campionato che parte; quando fu fondato, negli anni del dopoguerra (era il 1947, vinse la Pro Vercelli) uno dei pochissimi tornei di genere, oggi la concorrenza è fortissima. Sen- dimenticare che la tivù rovescia calcio nelle case degli italiani in quantità industriali. E diventa sempre più difficile «incantare» la gente con le squadre giovanili. Ma il torneo funziona - dice Carlo Barilla, presidente della Carlin's Boys - e l'idea di mettere insieme club di prestigio e squadre della provincia è piaciuta. Nelle ultime stagioni il pubblico è aumentato. E il livello tecnico è stato tale da diventare un punto di riferimento per molti osservatori. «Carlin's» 2001, valido anche per il «2° Memorial Rino Grammatica», presentato ufficialmente giovedì sera, andrà in scena dal 26 al 31 agosto al



Il presidente Carlo Barilla

Comunale. Programma concentrato e fittissimo. **SQUADRE** Sono 12, divise in quattro gironi: Carlin's Boys, la Dinamo Bucarest novità assoluta del torneo e Sampdoria nel girone A; Rappresentativa Provincia Imperia, Olympique Marsiglia e Roma nel girone B; Sanremese, la Rappresentativa del Senegal attesa con grande curiosità e la Juventus nel girone C; Imperia, Genoa e Torino nel girone D.

PROGRAMMA Gare eliminatorie domenica 26, lunedì 27 e martedì 28 agosto. Quattro partite il giorno alle 17,30, 19, 20,30 e 22. Il via domenica 26 con Carlin's Boys-Dinamo Bucarest, Rappresentativa Imperia-Olympique Marsiglia, Sanremese-Rappresentativa Senegal e Imperia-Genoa. Le vincitrici dei quattro gironi giocheranno le semifinali giovedì 30 agosto (ore 19, 20,30, 22), finale venerdì 31 agosto, alle 20,30, ripresa dalla Rai. Sarà possibile assistere a tutte le partite del torneo (in tutto 19, comprese quelle femminili) con un abbonamento di 50.000 lire.

CALCIO FEMMINILE Per il secondo anno il «Carlin's» avrà una parentesi rosa con un torneo a 4 squadre: Matuziana 91 Sanremo, Rappresentativa Ponente, Monaco e Genoa. Semifinali mercoledì 29, 20,30 (Matuziana 91-Ponente) e 21,30 (Monaco-Genoa); finale 3ª posto giovedì 30 agosto (ore 19); finale venerdì 31 agosto (ore 19,30).

Mercoledì 29, a palazzo comunale, convegno sul tema «Impianti sportivi comunali, appalti, costruzione, gestione, sponsorizzazione, sicurezza». Intervengono magistrati, professionisti e tecnici. **È tuttora l'Inter** la squadra più vittoriosa a Sanremo: ha vinto 6 volte; seguono Juventus (per ben 5 volte secondo) e Atalanta 5.

E la dirigenza cambia pelle

Allargato il vertice e ripianati i debiti I soci confermano la fiducia a Barilla

SANREMO

Presidente riconfermato, «direttrice» rinnovatissima. La Carlin's Boys, alla vigilia del torneo internazionale, ha cambiato pelle. Al vertice resta Carlo Barilla. Ma un massiccio ingresso di nuovi soci ha «ridisegnato» i quadri: il nuovo «direttivo» sarà composto da Arturo Fix, Giuseppe Bovio, Sergio Grespan, Raffaele Coccato, Giuseppe Fava, Marco Caffarelli e Lucio Castagna. «rinnova» lunedì per l'assegnazione di cariche: Barilla dovrebbe proporre Fix come direttore generale e Castagna come responsabile del settore giovanile; direttore sportivo dovrebbe essere Carlo Barbruni, dirigente storico della società. «Cui» uscito negli ultimi tempi: Salvatore Ciaramitaro sarà proposto direttore sportivo del settore giovanile. Nominati, poi, cinque soci onorari: Vittorio Spirito, Roberto Bannudo, Annibale Lugli (massaggiatore della società da quasi mezzo secolo), Giovanni Nuvolo e lo «Barbruni» Spirito, Barilli e Lugli dovrebbero forma-

re il «Comitato di Garanzia». Sergio D'Andrea, socio fondatore della società nel 1947, resta, ovviamente, presidente onorario. Il varo della «compagine» rinnovata non è stato indolore. L'ingresso di nuovi soci, guidati da Lucio Castagna, sembrava preludere ad una «sorte» d'accordo-fusione della società norazzurra con Ospedaletti e Sanremese per creare un unico massiccio giovanile sotto l'ala della stessa Sanremese. Operazione che, invece, non è andata in porto perché, poco prima della scadenza dei termini, l'arrivo di un gruppo di altri nuovi soci (una ventina), con Fix capofila, ha ribaltato la situazione, cancellando, di fatto, il progetto. La Carlin's, per ora, va avanti da sola. Tra l'altro dopo aver ripianato i suoi debiti (circa 1 milioni) grazie all'apporto finanziario dei nuovi soci che, pur divisi, hanno trovato un accordo per la riconferma del presidente Barilla. Primo atto della dirigenza la conferma di Fabio Coccato come allenatore della prima squadra. (b.m.)

SPORT FLASH

CALCIO

Sanremese: lunedì la presentazione in Comune

La Sanremese 2001-2002 verrà presentata, ufficialmente, lunedì alle 12, nella Sala degli Specchi del Palazzo Comunale, alla presenza delle massime autorità cittadine. I biancazzurri, dopo quattro giorni di sosta per Ferragosto che hanno fatto seguito al ritiro precampionato al Col di Nava, riprendono oggi la preparazione al «Comunale», agli ordini dell'allenatore Luigi Cichero. Domani mattina, sempre al «Comunale», match di allenamento contro la squadra juniores.

MOTOCICLISMO

Motocross notturno al Colle San Bartolomeo

Si disputa questa sera sul tracciato permanente al Colle San Bartolomeo, nell'entroterra di Imperia, la quarta prova del «Trofeo Pard Motors» di motocross in notturna, organizzato dal Pard Motors Racing di Arma di Taggia. In gara le classi 125 e 250 Open. Programma: alle 18,30 la prova libera; alle 19,15 quella di qualificazione; alle 20 l'inizio della gara che si concluderà intorno a mezzanotte.

CALCIO

Al Ventimiglia sono in arrivo Casbarra e Cioffi

Luca Casbarra e Samuel Cioffi potrebbero essere i prossimi due ingaggi del Ventimiglia. Ma, agli ordini di Fabrizio Gatti, si sta allenando per il prossimo campionato «Promozione». Casbarra e Cioffi, entrambi «ex» della Sanremese, ma proprietari del loro cartellino, si stanno già allenando con la squadra giallorossa.

TENNIS TAVOLO

Italia-Slovenia si affrontano al Memorial Lombardi

Saranno le nazionali di Italia-Slovenia a sfidarsi, sabato prossimo alle 21, nella tradizionale amichevole di lusso che accompagnerà il 15° «Memorial Lombardi» di Bordighera, consolidato appuntamento estivo del tennis tavolo, organizzato dal Gatt Bordighera. Le due nazionali, prima della sfida di sabato prossimo, saranno da oggi in allenamento all'«Accademia dell'Ambiente» al Colle di Nava.

CALCIO

Ranghi rinforzati all'Ospedaletti: rosa di 30 giocatori

L'Ospedaletti Calcio ha comunicato, ufficialmente, l'organico per la stagione 2001-2002 per il campionato di Prima categoria. Sono i giocatori a disposizione del nuovo allenatore Agostino Luggo. Sono i portieri Moscato, Morale e Scandolera; i difensori Spingola, Falcone, Rizzo, Soscara, Ciurca, Stamilla, Giacobbe, Manfro, Giraudo, Filippone ed Orlando; i centrocampisti Bericca, Cavalcante, Oliva, Massimino, Borgna, Cano, Longo e Guasco; gli attaccanti Corio, Pastorelli, Graglia, La Spisa, Oriana, D'Anca ed Urbini. Trattative sono in corso per qualche ulteriore rinforzo. Si fanno i nomi di Teti, Piccolo, Galliani e Nigro. (b.m.)

A IMPERIA BATTUTA IN FINALE (7-6) LA ROVERINO

Il duo Nari-Pensieri vince la Rosa d'oro

IMPERIA

Una finale emozionante, conclusa 7-6 in favore di Asti su Roverino. Ad aggiudicarsi la 32ª edizione della gara di bocce a coppie «La rosa d'oro», disputata la vigilia di ferragosto e il 15 in San Lazzaro a Imperia, è stato il duo piemontese Nari-Pensieri, che ha prevalso con non poca sofferenza, nell'atto conclusivo della manifestazione, sulla coppia Bianchi-Enrico. Alla manifestazione, di carattere nazionale e riservata alle coppie delle classi AD, BC, CC e inferiori, hanno partecipato 94 formazioni, un numero che da solo gratifica gli uomini della Bocciofila imperiese, organizzatori. Nella preparazione e nell'allestimento dell'evento, la Bocciofila ha goduto dell'appoggio finanziario della Regione e del Comune.

La Bocciofila imperiese si è aggiudicata la gara a squadre, precedendo la Bocciofila Porto Salvo e la Bocciofila San Giorgio. Una classifica

cata maturata sommando i piazzamenti delle singole coppie. L'imperiese infatti ha piazzato al quinto posto la coppia Roatti-F. Anselmi e al settimo la coppia Lanteri-F. Anselmi. Quarti si erano classificati Occhetto-Occhetto (Tolmin), sestimi Arena-Blangero (Levalli), ottavi Grasso-Mongia (Armeise).

La Rosa d'oro oltre ad essere un appuntamento sportivo di prim'ordine richiama anche tantissimi spettatori e potenziali turisti. Nei due giorni di competizioni ristoranti, alberghi e bar della zona sono presi d'assalto. Ed è anche un'occasione per far conoscere Imperia a chi ancora non la conosce. Merito del comitato organizzatore cui fanno parte Umberto Borelli, presidente ed Ermanno Donati come vice, Paolo Re è il consulente legale, Italo Pansier il segretario e Francesco Anselmi il cassiere. Consiglieri sono Ugo Bensa, Stefano Bracco, Giovanni Roattino e Franco Trinchieri. (l.a.)

CALCIO FEMMINILE

LUNEDÌ PRIMA USCITA DELLA SQUADRA DI SANREMO

E la Matuziana '91 si ritrova più forte

SANREMO

Scatterà lunedì la nuova stagione agonistica della Matuziana 91, la squadra di calcio femminile di Sanremo. Una stagione, ricca di novità. Lunedì inizieranno gli allenamenti agli ordini del riconfermato allenatore Tommaso Toscano che, con il direttore sportivo Gigi Bertone, avrà la responsabilità tecnica della società; martedì sera, al campo di Pian dei Cavalieri (ore 21), poi, ci sarà la presentazione ufficiale della squadra.

È una Matuziana 91 che punta in alto. «Promosse in B sia Varazze che l'Albenguesano, due fortissime concorrenti, quest'anno punteremo al salto di categoria», dice Salvatore Manno, da cinque stagioni alla presidenza. Nessuna «folia» sul calciomercato. C'è stata una partenza - Marzia Giordano, per ragioni di studio, è passata in prestito al Busalla - compensata dalla promozione alla prima squadra di alcune giovanissime formazioni under 14. Le varie Castagna, Palumbo, Papalia e Liguri saranno

a disposizione di mister Toscano che, nel corso della scorsa stagione, aveva già prelevato dalla fortissima under 14 anche le varie Rossi, Villiva, Rebaudi e Prevosto.

Le novità arrivano proprio dall'under 14 che, affidata al nuovo allenatore Esposito, sarà iscritta ai tornei provinciali maschili di categoria. A questo proposito, per rinforzare i ranghi delle più giovani (ma anche della prima squadra, la Matuziana 91 ha indetto una «leva» aperta a tutte le ragazze che abbiano voglia di fare calcio. Chi è interessata potrà chiedere informazioni telefonando al numero 347-8851835).

Novità anche a livello societario. La Matuziana ha appena ampliato il proprio consiglio direttivo con l'insediamento di Enzo Lavagna che, con Sergio Cazzin, costituirà la coppia di vice-presidenti al fianco del presidente Manno.

Nei ranghi della società sono entrati anche Julia Cuzzoli che si occuperà, in particolare, del settore giovanile ed i Fiaschetti, Palumbo e Caramelli. (b.m.)

MENTRE LAURA BESSONE E' L'ETERNA SECONDA, NEGLI OVER 40 UNA VITTORIA PER CARMELO CIRINO

Cammalleri l'«ammazza-corse» vince due volte

Fa sue le cicloscalate al Passo del Ginestro con partenze da Garlenda e da Chiusanico

Maurizio Vezzaro

CHIUSANICO

È un Luca Cammalleri che gira a mille quello che in questi giorni sta pedinando e faticando sui declivi di casa per aggiudicarsi il Trofeo dello Scalatore 2000 riservato agli Amatori. L'atleta del team Schiavetti s'è aggiudicato il decimo Memorial don Luigi Ardoino, 16 chilometri strappi da Garlenda al Passo del Ginestro, sul versante savonese, sia in cicloscala successiva, sempre al Passo del Ginestro ma con partenza da Chiusanico. Al Memorial Ardoino il podio è stato tutto appannaggio dello Schiavetti team: col ciclista Cammalleri c'erano i compagni squadra Davide Leone (secondo) e Flavio Ginestra, campione del mondo a buon terzo. Leone e Ginestra sono arrivati al traguardo un minuto di ritardo. Da segnalare, tra le donne, l'ottimo secondo posto dell'imperiese Laura Bessone, preceduta



Da sinistra Laura Bessone, arrivata seconda nelle due cicloscalate al Passo del Ginestro; a fianco Franco Sempertti (Team Schiavetti), che corre negli Over



dall'atletessa Carla Garbaccio, che per i colori dell'Unione ciclistica Leigueglia. Veniamo alla prova di Chiusanico. Qui, Cammalleri ha coperto il bis, strappando ancora un

minuto di distacco all'iridato Ginestra. Al team Schiavetti non è riuscito il secondo in pieno consecutivo in quanto il terzo posto è andato al piemontese Giorgio Ebbis, della Vigor Piasco, l'unico che

si oppose con tenacia allo strapotere della squadra di cui il presidente l'avvocato Mario Leone. Nella fascia over 40 si è imposto Carmelo Cirino (Conad pedale imperiese) che solo negli ultimi palpitanti metri ha abbandonato al loro destino di piazzati rispettivamente Marcello Zangrandi, del Gruppo Sportivo Borghetto, e il pignese Michele Grillo (Bici Sport-Ospedaletti). Sono piaciute in questo caso la grinta e l'impegno profusi dal piemontese Fulvio Barroero e da Franco Sempertti (Team Schiavetti), rimasti a lungo sulla scia dei migliori.

Negli over 60 facile vittoria di Fernando Bizzo (Cicli Matargia-Torino) mentre nella categoria donne ancora un posto d'onore per Laura Bessone, che rischia di farsi appiccicare il soprannome di «seconda». Ma ha una valida scusante: a precederla, questa volta, è stata la campionessa italiana Luisa Palagi, tornata alle gare dopo un periodo di riposo.

6ª MONTE-CARLO ANTIQUITIES

INTERNAZIONALE DELL'ANTIQUARIATO

18 - 26 AGOSTO

APERTURA OGGI

ORE 10-21

DOSE GALLERIE

COMMISSIONE DI ESPERTI

PREZZO 50€

AMBIENTE CLIMATIZZATO

PARCHEGGIO

ESPOSIZIONE COLLETTIVA DELL'OLIO SCULTORE

JOE ALDO

MONTE CARLO EXPO

Albergo degli 2000 della Liguria

MO. 8800000000

TEL. 010/577777

FAX 010/577777

URL: <http://www.monte-carlo-expo.it>

E-mail: info@monte-carlo-expo.it

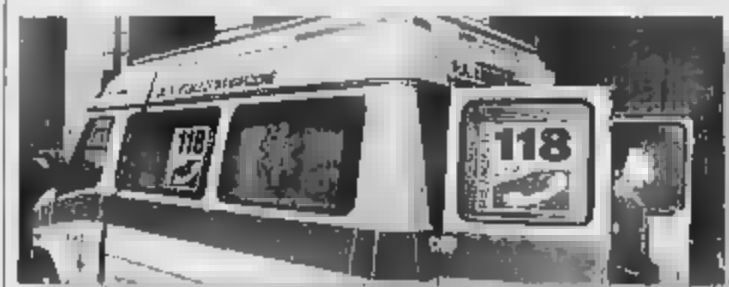
AIR FRANCE

MONTE CARLO

GRAND HOTEL

010/577777

L'INFANZIA DIFFICILE OLTRE LA CRONACA



MINACCIA I MEDICI

Sedici anni, grossi problemi psichiatrici. L'altro pomeriggio, M.T. ha sequestrato per mezz'ora due medici del 118 che erano andati a casa sua per un ricovero coatto in ospedale. Tutto è accaduto quando il personale del servizio sanitario è entrato nella sua stanza. Il ragazzo è andato su tutte

le furie, ha aggredito e picchiato il medico e l'accompagnatore. Quindi con un cacciavite li ha minacciati e tenuti in ostaggio per oltre mezz'ora. Fuori dalla porta gli agenti di polizia in divisa e in borghese che, da principio, hanno tentato di tranquillizzarlo. Poi sono passati all'azione. Hanno sfondato la porta del locale e lo hanno

bloccato. M.T. è stato arrestato e quindi trasportato in ospedale. Da tempo affetto da turbe psichiatriche era assistito dal servizio di assistenza sociale del Comune. Quando la situazione si è fatta insostenibile e anche la famiglia ha dovuto arrendersi di fronte all'evidenza, è stato deciso il ricovero coatto

Rachid, di nuovo al lavoro dopo la multa milionaria

Uno dei due bambini marocchini fermati l'altro giorno è ritornato a vendere spugnette e fazzolettini a un incrocio di piazza Statuto. Il comandante vicario di corso XI Febbraio: «Volevamo aiutarli»

Ledovico Poletto

«Le intenzioni del vigile che, qualche giorno fa ha fermato quel due ragazzi marocchini che vendevano spugnette ed asciugamani erano le migliori possibili. Voleva aiutarli, toglierli dallo sfruttamento. Non fargli un verbale da 10 milioni e sequestrare loro la merce. La legge è legge ed ha dovuto fare le cose che prescrive il codice».

C'è chi ride, chi tenta una difesa di quel vigile e chi è imbarazzato da questa iniziativa al comando dei vigili di corso XI febbraio. La storia del collega che ha multato due ragazzi di 12 e 13 anni fa il cuore. E il comandante vicario, Sergio Zaccaria, si assume il difficile compito di difendere l'operato del suo agente: «Non poteva fare

«C'è stato un sequestro La contravvenzione ■ due minorenni non si poteva evitare»

altrimenti. Lui voleva aiutarli: quei ragazzi sono certamente sfruttati. Zaccaria ha risposto a tutto. Perché la contravvenzione? «C'era un sequestro, era inevitabile. Perché dopo la multa sono stati lasciati andare e non sono stati accompagnati in una comunità? Perché il più piccolo è stato consegnato al fratello, maggiorenne. Per l'altro, c'è una circolare della Procura dei minori che dice: se hanno quattordici anni

si dimostrano di essere emancipati, possono essere lasciati andare e non affidati ad una comunità».

Quattordicenne, Rachid, quello lasciato libero di andare dove voleva, quello che in Italia conosce non più di cinquanta parole, lo è diventato grazie alla convenzione per cui mese o giorno di nascita, se sconosciuti, diventano il primo dell'anno. E la multa? La pagheranno? Il verbale è stato consegnato al fratello per il bimbo più piccolo, quindi deve pagare. L'altro, invece, è quattordicenne. Ma chissà se mai la pagherà.

E se, tecnicamente, la procedura adottata dal vigile che sta facendo una stage di quattro mesi al nucleo ecologia è ineccepibile, resta il risultato: chi pagherà quella multa? E come farà Rachid, quello che parla



Un giovane lavavetri a un incrocio: spesso i minorenni extracomunitari sono costretti dal racket a lavorare sulle strade

male l'italiano, a Torino vive da solo, a saldare il conto con il comune? «Ma il suo obiettivo era scoprire se erano sfruttati. Voleva aiutarli, non danneggiarli», ripete Zaccaria. C'è riuscito? La indagine, si faranno, deciderà la Procura dei minori, che provvederà poi ad informare i vigili. «Del resto - continua Zaccaria - il nostro nucleo polizia giudiziaria ha sempre dedicato molta attenzione a

indagini articolate che hanno portato ad ottimi risultati». Insomma: tutto regolare. E Rachid, quello più grandicello, in Italia da quattro mesi, ieri è tornato al lavoro. Solito posto, dalle parti di piazza Statuto. Più o meno lo stesso incrocio dove i vigili lo hanno fermato il giorno prima di fargli un verbale. Identico spazio occupato il pomeriggio successivo e quello dopo ancora, quando la vicenda è venuta alla luce. In una borsa di

plastica la mercanzia di spugnette, fazzoletti di carta, qualche accendino, un paio di spugnette. In tasca meno di 5 mila lire. Dal suo amico, quello con fratello maggiorenne, non ci sono tracce. Sparito, inghiottito dalla città: avrà scelto un altro incrocio, un altro corso oppure un altro parcheggio. Che abbia smesso di vendere le sue povere cose per strada è quasi impensabile. A che quella multa milionaria...

BIANCANERA
■ **FARMACIE** ■ **TURNO**. Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 8-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): piazza Statuto 3; corso Moncalieri 59; Boccaccio 16; corso Vercelli 111; via Droppa 69; via Filadelfia 142; Grossato 221; via Po 31; via Saluzzo 1; corso Francia 385; via Frejus 100; via Sacchi 46; via Pramollo 6; via Genova 122. **DI NOTTE** (19,30-91): corso Belgio 151/B; corso Vittorio Emanuele 66. **DI SERA** (19,30-22,30): via Bellardi 3; via Borgaro 58; Po 4. **APERTA 24 ORE**: Venaria, via L. da Vinci 80. **INFORMAZIONI**: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org

■ **DISOCCUPAZIONE**. Oltre 72 miliardi di lire saranno assegnati, nel triennio 2001-2003, dalla Regione alla Provincia per le politiche contro la disoccupazione. Gli stanziamenti verranno utilizzati dai vari Centri per l'impiego per attività di monitoraggio, corsi di formazione, tirocini e inserimenti guidati in azienda. I primi 21 miliardi verranno utilizzati già entro quest'anno.

■ **PAGAMENTO TRIBUTI**. L'Agenzia delle Dogane che si sposterà al 24 agosto dei termini per i pagamenti effettuati con modello F24 dai tributi, non è applicabile alle accise, per la quali resta confermato il termine del 16 agosto.

■ **RESTAURO LAPIDI**. La giunta comunale ha approvato il progetto definitivo per la manutenzione di 85 lapidi sparse in città. Tra le tante, verranno restaurate le targhe di Palazzo civico che ricordano i caduti nella guerra di Libia, quelle in memoria di Gramsci, Gohetti, Gozzano e Cesare Battisti e la lapide che a Superga ricorda i calciatori del Grande Torino.

■ **ORIENTAMENTO LAVORO**. La circoscrizione 10 Mirafiori sud ha ideato un progetto di orientamento al lavoro rivolto ai giovani tra i 18 e i 25 anni. Per partecipare occorre la licenza media ed essere preferibilmente residenti nella circoscrizione. Gli inserimenti lavorativi inizieranno entro ottobre e dureranno circa 4 mesi. E' prevista un'indennità di presenza fino a 850 mila lire al mese. Iscrizioni entro il 15 settembre, in strada comunale di Mirafiori n. 7, tel. 011.443.5036.

■ **BORGOFRANCO, ARRESTO**. Prima è stato rinchiuso dalla padrona di casa nell'appartamento che voleva svaligiare, poi è stato arrestato dai carabinieri chiamati dalla stessa donna. A finire in manette per tentato furto, giovedì sera, è stato Andrea Vigna Ton, 25 anni, di Borgofranco.

■ **AVIGLIANA, UCCISIONE**. L'orchestra dell'università di Bergamo, Germania, composta da ottanta elementi, si è questa volta allestita nella chiesa dei SS. Giovanni e Pietro, nel centro storico di Avigliana.

■ **ARRESTI DROGA**. Nel corso di controlli nei parchi di Torino, gli agenti del commissariato Centro hanno arrestato in Piazza d'Armi due extracomunitari alcune dosi di hashish, tratta un tunisino, Ben Mnaur, di 32 anni, e di un palestinese, Bilal Filistin, di 18 anni, entrambi clandestini.

PARLA IL SINDACO: PRIMA DI DECIDERE ASPETTO CHE IL COMANDO DI CORSO XI FEBBRAIO CONCLUDA I NECESSARI INDAGINI GIUDIZIARI

Il sindaco Sergio Chiamparino considera un errore fermarsi al dato di cronaca dei 10 milioni di multa: «I vigili stanno accertando se terzi siano coinvolti in questa vicenda»

intervista

Giuseppe Sangiorgio

UNA vicenda paradossale. Così il sindaco Sergio Chiamparino definisce il caso dei due ragazzi del Marocco, che si sono ritrovati in mano una multa di 10 milioni, combinata dai vigili urbani perché vendevano fazzolettini e cianfrusaglie ai passanti a agli automobilisti in piazza Statuto. «Paradossale per una multa di 10 milioni che hanno creato leGione sempre in questi frangenti» il caso.

Sindaco, è stato un infortunio dei vigili?

«Assolutamente no. La legge è chiara: prevede che chiunque sia sospeso a vendere senza la regolare licenza, ossia abusivamente, quante volte che si viene già punito. La sanzione è da 5 a 30 milioni. E quella pattuglia ha fatto altro che il proprio dovere: far rispettare la legge».

C'è modo o modo di farle rispettare, o no?



«Certo. Sono d'accordo con il fondo de "La Stampa". La multa è eccessiva, visto che non si tratta di commercianti abusivi arcinoti, che possono farvi fronte avendo un vasto giro d'affari. Probabilmente non riusciremo ad esigerla».

E allora, sindaco, che farà l'amministrazione? Strappe-

rà il verbale? «Non può farlo. Perché si tratta di una legge e, quindi, il problema va riconosciuto al legislatore».

Insomma, perché i vigili hanno fermato quei due ragazzi, se poi non potranno procedere?

«L'hanno fatto a fin di bene, contro lo sfruttamento dei minori».

Ma li hanno subito lasciati andare. Se l'intento era di toglierli dalla strada, perché non li hanno mandati in una comunità?

«L'avrebbero potuto fare se i due fossero stati soli o in particolari condizioni, ma quello che ha meno di 14 anni è con il fratello maggiorenne con regolare permesso di

«Storia paradossale ma difendo i vigili»

Chiamparino: troppi minori nelle mani del racket

«Il verbale è senza dubbio eccessivo però gli agenti non hanno fatto altro che applicare una legge dello Stato»

«Siamo impegnati nel censimento dei minori che lavorano per strada. E' un fenomeno che va eliminato»

soggiorno. Il secondo (che fra l'altro ha dato false generalità) ha più di 14 anni, quindi non può essere ospite di una struttura sociale perché la legge lo definisce "minore emancipato", categoria per la quale il "ricovero" risulta impossibile.

Che accadrà a livello giudiziario?

«Qui rientra l'operazione a fin di bene. Per il minore con meno di 14 anni, il "tutore" non può che essere il fratello con il quale il ragazzo vive a Venaria. Per l'altro tocca alla procura della Repubblica decidere. Comunque, per entrambi i minori, le autorità preposte stanno indagando per capire se ci sia dietro».

Cosa potrebbe esserci?

«Siamo solo alle ipotesi. Comunque si potrebbe scoprire una sorta di racket che sfrutta i minori, che li manda in strada, chi a "vendere", chi a far altro. Oppure che non ci sono responsabilità di terzi e allora le cose, anche dal punto di vista della sanzione di 10 milioni, cambierebbero».

La multa: la dovranno pagare? E come, se non hanno soldi?

«Anche sotto questo profilo, bisognerà valutare la situazione. Tuttavia potranno fare ricorso. Atto nel quale l'amministrazione, gli stessi vigili, li aiuteranno come del resto fanno con chiunque».

L'ultima parola spetta, però, al sindaco. Che farà Sergio Chiamparino?

«Innanzi tutto aspetto i risultati delle indagini che il nucleo di polizia giudiziaria dei vigili urbani, sta portando avanti. Quando ci sarà maggior chiarezza, deciderò. Ovviamente in accordo con la magistratura e con il Comando di corso XI Febbraio».

Sono numerosi i ragazzini che «vendono» a chiedere l'elemosina sulla strada?

«Stiamo tentando di censirli, anche se non è un'operazione facile. A stimo, credo che siano numerosi. Si tratta di capire il fenomeno, di contrastarlo, di impegnarci a ridurlo, se possibile, per azzerarlo».

IL TRIBUNALE INTANTO RESTITUISCE A UN INDAGATO TUTTI I BENI SEQUESTRATI

Usura, vittima beffata dalla legge

Da cinque anni attende dallo Stato il risarcimento di 100 milioni

Adolfo Priotti, anziano signore piemontese ripetutamente coinvolto in inchieste sull'usura, ha ricevuto gran parte dei beni sequestrati: villa, casa al mare, terreni e Televisori italiani, quel che ne resta. Un usuraio, invece, non riesce a farsi risarcire i 100 milioni riconosciutigli da una sentenza, cinque anni fa, a titolo di vittima e nonostante si fosse riusciti nel frattempo a sequestrare ai suoi strozzini un conto corrente con oltre 600 milioni.

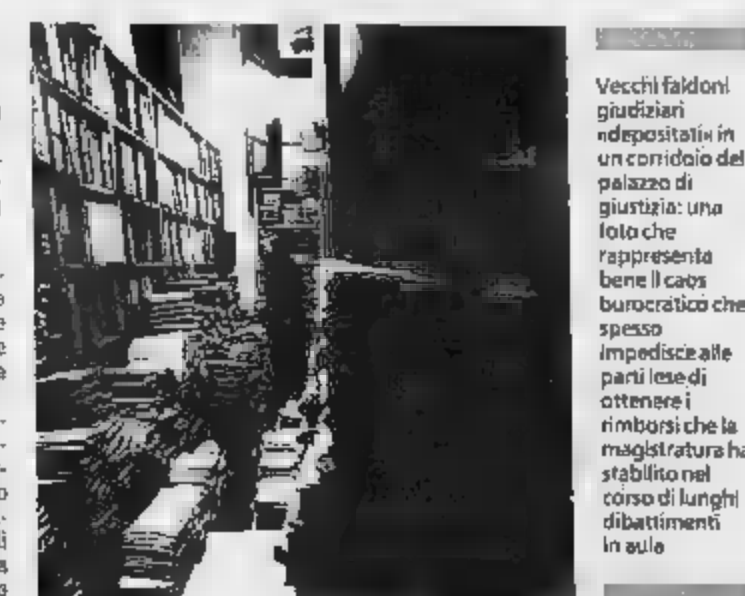
Partiamo da un sito Internet: www.studioglegale... per cliccare sul link e fermarsi su quello riservato alle «vittime dell'usura», a cura dell'avvocato Silvano Rissio che dal web ci racconta la fatica di rendere giustizia a un piccolo imprenditore. Uno che crucciato con la sua lucida e precisa denuncia a far condannare una nota famiglia di usurai torinesi, l'Alagna. La sentenza di primo grado gli riconosce 100 milioni a titolo di provvisorio. Immediatamente esecutiva. Il legale si muove di conseguenza, per attingere da quel conto

L'amaro sfogo di un imprenditore: «Visto come le cose sono andate oggi non presenterò più denuncia»

corrente che sembra a disposizione. «La destinazione dei beni sopra indicati può subire modificazioni sino al passaggio in giudicato della sentenza», lo stoppa il primo giudice. Non resta che attendere sino al gennaio 2000, ma l'ordinanza della prima sezione della Corte d'appello di Torino, che ha dato ragione a Silvano Rissio, è stata cassata. «... nel caso di specie», confessa il giudice, «non è stato possibile accertare l'esistenza di un rapporto di usura».

«Riesce difficile ricorrere alla Cassazione e finalmente l'ha vinta: «La parte civile ha titolo per ottenere nella sede esecutiva l'immediata attribuzione delle somme già liquidate con la sentenza di condanna...».

La sua vittoria va oltre, ma formidabile ai 100 milioni: siamo a novembre 2000, il caso è destinato a chiudersi presto o tardi? No. Solo il 19 luglio scorso un secondo collegio della prima sezione della Corte d'appello gli riconosce il diritto ad «... in via esecutiva anche i beni sottoposti e confiscati». Come se lo Stato, che nel frattempo ha incamerato quei 600 milioni, fosse una controparte e non intendesse adempiere spontaneamente alla cessione. «Altro giudice», tempo che se ne va. Soprattutto altro denaro che va allo Stato sotto forma di marche da bollo per concretizzare un diritto del mio cliente. Inutile chiederli, se ricominciando da capo, il piccolo imprenditore torinese a denunciare i propri usurai. «Credo proprio di no», anticipa l'avvocato.



Vecchi fascicoli giudiziari depositati in un corridoio del palazzo di giustizia: una foto che rappresenta bene il caos burocratico che spesso impedisce alle parti lese di ottenere i rimborsi che la magistratura ha stabilito nel corso di lunghi dibattimenti in aula

Più lineare è la restituzione a Priotti di gran parte delle sue proprietà, che comprendono Televisori, a cui poi potranno essere appresi dal Fallimento. Decisa «la mancata prova della provenienza illecita» del denaro speso da Priotti per rilevare le quote. La sezione misure di prevenzione del Tribunale aveva deciso in senso opposto sulla base dei forti indizi che l'anziano signore di Pinerolo mentiva avesse fatto per

trecent'anni, il diverso dell'usuraio, per accumulare il patrimonio da piccolo Paperone. I giudici di secondo grado hanno subito posto l'alt: «Va premesso che l'applicazione della normativa alla materia dell'usura incontra un profilo di indubbia difficoltà...». Priotti è fra coloro che hanno subito fior di procedimenti penali e che quasi sempre sono stati salvati dalla prescrizione dei reati. Il tempo lavora per costoro. [a.g.]

CONCESSIONARIA **BUONI**
AUTOFRANCIA
AGOSTO SIAMO SEMPRE APERTI!
SIAMO TUTTO IL GIORNO PER NUOVO ED USATO
Sede: TORINO C.SO FRANCIA 341 T 011.403.03.61
OFFERTE SU AUTO D'OCCASIONE AUTOEXPERT
180 CONTROLLI EFFETTUATI PRIMA DELLA CONSEGNA
PAGAMENTO SENZA ANTICIPO
FINO A 12 MESI CON 1 MESE DI GARANZIA
FIAT MULTIPLA 105 JTD ELX L. 28.900.000
full optional (aziendale)
FIAT MAREA WE 100 16V ELX L. 24.500.000
full optional (aziendale)
ALFA 148 1.8 TS full optional (aziendale) L. 19.300.000
FIAT BRAVA 100 (16V) SX L. 15.900.000
clima air bag (aziendale)
FIAT PANDA YOUNG (aziendale) L. 8.900.000
LANCIA Y ELEGANTINO ROSSO (aziendale) L. 19.500.000
FIAT MAREA WE 100 ELX L. 24.500.000
full optional (1998)
FIAT PUNTO 55 SX (1995) L. 19.500.000
INOLTRE TROVERETE ALTRE 200 AUTO OCCASIONI TUTTE A SALONI AL COPERTO

DAL PIEMONTE ALLE ANDE UN PROGETTO DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE



Nelle foto, due fasi del montaggio delle enormi turbine che costituiscono il cuore dell'impianto che si sta realizzando a KAMI, un villaggio nel dipartimento di Cochabamba, al centro della Bolivia, dove vivono oltre mille campesinos e minatori di etnia Quechua

L'ultima sfida dei tecnici in pensione

Ricostruita in Bolivia una centrale idroelettrica del '38

la storia

UN villaggio minerario sulle Ande boliviane, a 4 mila metri di altezza. Un missionario salesiano partito da Torino sedici anni fa. Una centrale idroelettrica della Val Soana datata 1938. Un gruppo di volontari, perlopiù pensionati, capaci di realizzare un'idea che, sulla carta, ha dell'incredibile. Sono gli ingredienti del progetto centrale idroelettrica di KAMI, un sogno nato a metà degli anni '90.

KAMI è un villaggio nel dipartimento di Cochabamba, al centro della Bolivia, dove vivono oltre mille campesinos e minatori. In questo labirinto di montagne opera, dal 1977, il missionario salesiano di padre Serafino Chiesa, giunto dalla parrocchia San Giovanni Bosco di Torino nel gennaio 1985. Sono anni di forte crisi per la comunità. La miniera di tungsteno (un minerale usato per realizzare i filamenti delle lampadine, che era la fonte primaria del loro modesto reddito, si sta esaurendo e anche il prezzo del minerale è calato. C'è bisogno di una nuova attività, che renda i campesinos indipendenti.

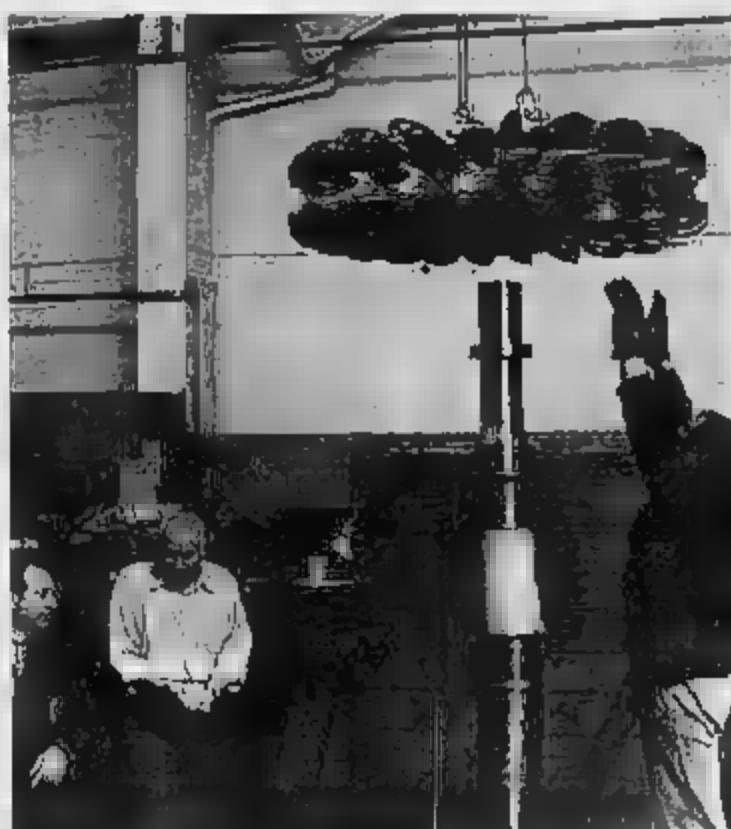
Già, ma cosa? Padre Serafino si guarda intorno: l'unico impianto industriale presente nella zona è la centrale che alimenta la miniera. Costruita dagli americani a inizio '900, è ormai

L'avventura solidale di un gruppo di uomini che è sempre vissuto tra impianti e cantieri come il Faussone di Levi

abbandonata anni. Il missionario si attacca al telefono, contatta tutti i amici piemontesi. E grazie ai ricordi di un volontario salta fuori quella vecchia centrale idroelettrica di Frallino, in Val Soana, nel Canavese. Un impianto ormai obsoleto per gli standard italiani, che è stato smontato pezzo per pezzo e abbandonato in un capannone. Ma la tecnologia è robusta, di facile manutenzione. Le turbine idrauliche sono del '38, gli alternatori del '13, il marchio di fabbrica è De Pretto Escher Wyss di Schio, in provincia di Vicenza. Una macchina perfetta per KAMI.

Resta un problema: i soldi. L'idea è quella di realizzare una centrale a una spesa finale di tre miliardi di lire, dove ne verrebbe una dozzina. Si fanno due conti: una parte la finanzia l'Unione europea, poi si apre una sottoscrizione e si decide di ricorrere a un prestito. Alla fine, la decisione: si compra l'impianto, si ristruttura e poi lo si rimonta in Bolivia.

Un progetto ambizioso. Oggi, oltre 100 comunità della zona della missione sono in buio: con la centrale si potrebbe generare energia per KAMI e vendere all'Enel (l'Enel locale) il surplus prodotto, per sostenere con il ricavato le varie attività della missione. Serafino ne parla con Efram Fumagalli, un giovane geologo della Coop. Organizzazione non governativa di Milano che da anni segue progetti di sviluppo a KAMI. Si fanno i primi calcoli e, soprattutto, si diffonde l'idea tra gli amici in Italia. Si crea una formidabile rete di volontari che si estende da Torino a Cuneo, Alba, Milano, Schio, Saronno e Bergamo. In campo scendono gli ex professionisti del settore: pensionati dell'Enel, della Edison, della De Pretto, della Asm. Tecnici che, a Libertino Fausone, il protagonista del romanzo «La chiave a stella» di Primo Levi, hanno



un'esperienza enorme a una gran voglia di rimpiangere le maniche. La novità è nel fatto che adesso loro formano una sorta di azienda no profit: nessuno stipendio, solo spese vive di materiali.

Venti pensionati dell'azienda De Pretto danno vita al Gruppo Volontari Turbine di Schio. Ex dirigenti, montatori, saldatori, meccanici specializzati da oltre un anno indossano nuovamente la tuta e lavorano ogni mattina in un capannone messo a disposizione dall'azienda, insieme ai materiali e alle attrezzature. Rimettono in piedi le turbine con cura certosina, quasi fosse un modello da curare in ogni minimo dettaglio. Responsabile è Ugo Grotto, in pensione dal

dopo una vita spesa a costruire impianti in giro per il mondo: «Vogliamo eliminare uno zero dalle spese finali e rendere l'impianto il più semplice possibile. Il motto è: tutto quello che non c'è, non si rompe».

Ci stanno riuscendo. Il fronte di un preventivo di mercato di 500 milioni di lire, confermano le spese entro i 40 milioni. Agosti, Nelli, dipendente Edison di Saronno, è il consulente tecnico della Coop. l'organizzazione che cura il progetto. «Insieme a padre Serafino e che ha ottenuto anche il finanziamento europeo. Sul fronte delle opere, il da realizzare a KAMI l'uno galleria di 7 km dentro la montagna per creare il salto, la gigantesca presa d'acqua sul fiume

Ayopaya, la sede degli impianti, il progettista è Raffaele Frizzi di Torino, settantatreenne geometra in pensione dalla Asm. A Cuneo, un altro gruppo di pensionati, insieme all'associazione Compartir, ha ripristinato la parte elettrica.

A Torino c'è il gruppo dell'appoggio della parrocchia San Giovanni Bosco, coordinato da Antonio Benigni. Da anni sostengono finanziariamente la missione ed ora hanno creato anche un sito internet per aggiornare sullo stato dei lavori (<http://digilander.iol.it/missionekami>). Hanno lanciato una sottoscrizione: sono stati raccolti 234 milioni, si deve arrivare a 700. Intanto a KAMI proseguono le opere civili, che impegnano circa 10 persone. Alla fine del ciclo di lavoro, saranno installate due centrali, una più piccola che sfrutta un salto di 60 metri, e una più grande, un salto di 170 metri. Dodici container già in viaggio. La prima centrale entrerà in funzione a dicembre, la seconda entro il prossimo anno. Produiranno energia elettrica pari a una potenza di 2,5 Megawatt.

«Bisogna avere il coraggio di osare» dice il geometra Frizzi. Padre Serafino ormai si sente come una bandiera, che ha indicato un progetto nel quale altri hanno saputo mettere tutta la loro passione e competenza. L'entusiasmo, come un buon vino, non conosce vacche.

Tutto è nato da un'idea di padre Serafino: «Con questo impianto renderemo autonome oltre 20 mila persone»

Specchio dei tempi

«Dal '70 il Sant'Anna garantisce gratis il parto in analgesia» - Una attesa che è già stata più lunga della mia pazienza» - «Ritornano i tanto criticati casermoni» - «Assemblea annullata, chi rimborsa?»

Il direttore S. Anna ci

«In merito alla lettera relativa all'analgesia in travaglio, parto, desidero rispondere ai prossimi genitori giustamente preoccupati per le informazioni ricevute, sicuramente inesatte, al fine di chiarire ogni dubbio e non dare adito a insinuazioni dannose per le coppie.

«L'Asco - Sant'Anna, la più grande in Europa per l'assistenza materno-infantile, con i suoi due servizi di Anestesia e Rianimazione del '70 garantisce a tutte le partorienti, ed a titolo gratuito, la possibilità di usufruire dell'analgesia e dell'anestesia epidurale in travaglio, parto tutti i giorni della settimana e 24 ore su 24, con un notevole sforzo umano, professionale e senza alcun ulteriore riconoscimento economico.

«Le consulenze e le visite per analgesia del parto vengono effettuate presso l'ambulatorio di anestesia e rianimazione con accesso diretto, quindi prenotazione, dal lunedì al venerdì (9-13). Per le utenti che decidono di ricorrere all'impiego dell'analgesia epidurale durante il travaglio, l'Asco - Sant'Anna garantisce in sala parto la presenza dell'anestesista».

Un lettore ci scrive:

«6 marzo 2000 ho presentato il 1° Uff. delle Entrate di Torino, in corso Balzano, una domanda di rimborso per un errato conteggio da parte degli stessi Uffici Finanziari, per una tassa di registro di 11 angusto dello stesso anno, dopo avere più volte sollecitato personalmente, scrivevo al suddetto ufficio: mi rispondevano che la pratica aveva stata nel più breve tempo possibile. atteso finora con estrema pazienza, poiché a tutt'oggi non ho ancora ricevuto notizie, ho deciso di recarmi nuovamente presso l'ufficio dove un'impiegata mi ha cortesemente spiegato che non può fare nulla perché mancano i soldi! Inoltre non si sa quando arriveranno, per non mi rimane che attendere! Promesso che l'errore è stato compiuto dagli Uffici

della Finanza (ma sbagliare è umano) che il rimborso ammonta a 8.680.000 lire, che ho già atteso più di un anno, che ho necessità di quel denaro, mi domando quanto dovrò ancora aspettare per poter rientrare in possesso di ciò che è mio!».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Si stanno forse costruendo troppe case a Torino, sembra quasi che voglia lasciare nessun angolo che faccia un po' riposare l'occhio edifici e magari una bella casa di verde che migliori la qualità della vita.

«Certamente c'è bisogno di alloggi e questa frenesia di edificare da lavoro è molto gente. Ciò è senz'altro positivo, ma quel che disturba di più è che dopo tutto quel che si era detto contro i casermoni degli Anni

Sessanta molte costruzioni sembrano essere una fotocopia di quelle. Possibile che tanti bravi architetti abbiano ancora saputo inventare modelli nuovi e più appropriati? Oppure i casermoni consentono guadagni più sostenuti?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Il 4 maggio l'amministratore del condominio in cui abito ha inviato 30 raccomandate per l'assemblea del giorno 11 maggio. Peccato che a me sia stata recapitata solo il 18 maggio.

«Gli sono stato costretto a far annullare l'assemblea e a farne convocare un'altra a cui poter partecipare. Il tutto è costato 350.000 tra date, lettera dell'avvocato e costi amministrativi. Ho proceduto alla richiesta di rimborso e

dal funzionario locale di Savoia ho ricevuto come risposta che, come da Carta Qualità, in caso di ritardo nel recapito eccedente il 10° giorno lavorativo da quello della spedizione il rimborso previsto coincideva con il costo sostenuto per la spedizione. Non soddisfatto della risposta ho inviato il giorno 26 giugno una mail all'indirizzo info@poste.it ma ad oggi non ho ancora ricevuto risposta.

«Mi sono posto allora alcune domande: 1) la Carta Qualità è stata pensata per garantire un livello di servizio adeguato ai costi? 2) la Carta Qualità è stata realizzata pensando al cliente ed ai possibili danni arrecati a un possibile disservizio?

«3) Se per nella lettera ci fossero stati dei documenti per la partecipazione a un concorso per posto di lavoro a quanto sarebbe ammontato il danno? 4) L'indirizzo di posta elettronica è funzionante e serve solo per ricevere reclami e apprezzamenti? 5) per ricevere il rimborso del costo sostenuto per la spedizione devo fare una richiesta o inviarla per raccomandata? Attendo cortesemente risposte».

Cesare Ricchabruno

specchiotempi@lastampa.it

STRETCHABLE COLLECTION

OROLOGI E ACCESSORI SMALTO E ORO 18

www.zoppini.com

torino sette

settimanale di spettacolo, cultura e tempo libero

tutti i venerdì gratis con LA STAMPA anche ad agosto

Salone La Stampa

Gli sportelli del Salone La Stampa di Via Roma 80 nei mesi di luglio e agosto sono aperti per tutte le operazioni di abbonamento e sottoscrizioni. Specchio dei Tempi dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30 e dalle ore 14 alle 18.

PER EVITARE IL CARO FUNERALE

DA TUTTI GLI OSPEDALI

chiamate **800.251645**

FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila

L'impresa "Il Giubileo" offre dal funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cantina), trasporto funebre, trasporto con autovettura Mercedes (facile di diritti comunali, pagabili).

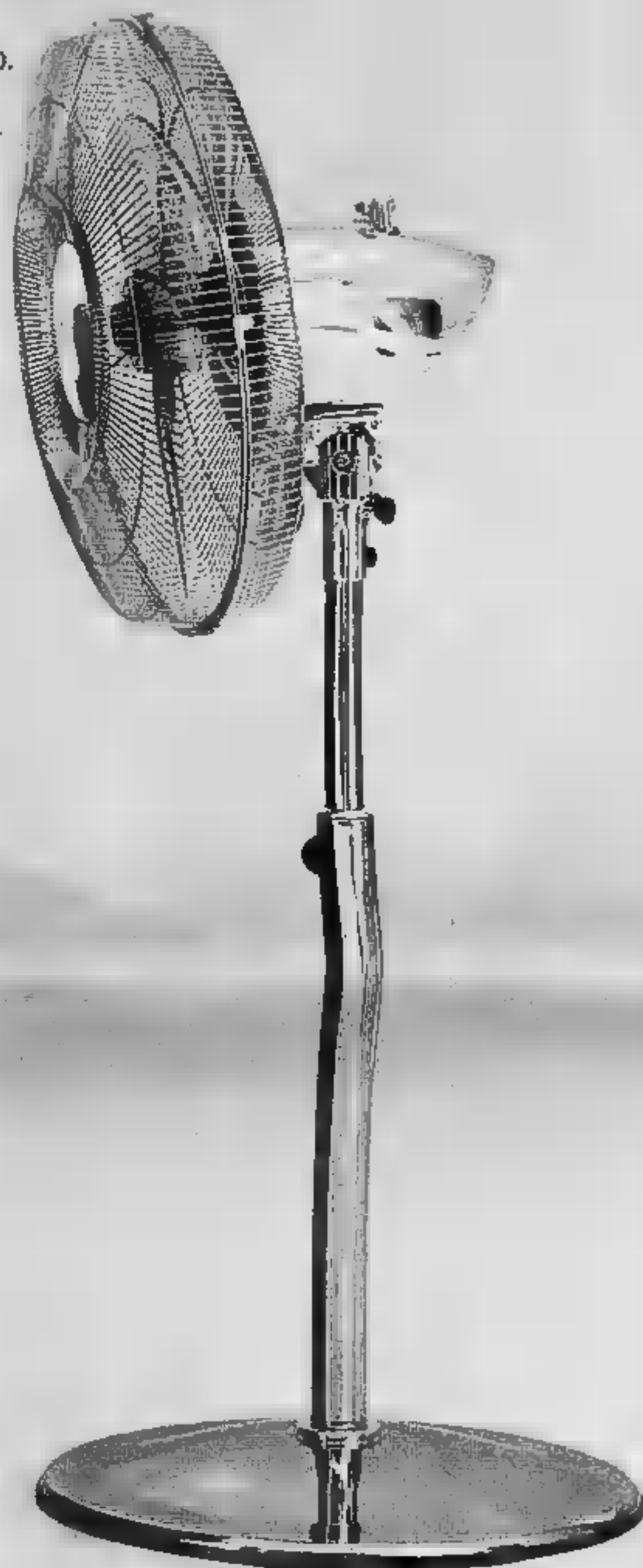
QUALITÀ I SERVIZI

ONORANZE FUNEBRI IL GIUBILEO

Servizi domiciliari ed in 24 ore su 24 in tutta la Provincia Sede Centrale: C.so

Un soffio di stile.

*C'è ancora tempo per rinfrescare il salotto.
La grande offerta continua fino al 31 agosto.*



Rinfrescate il salotto.
Fino al 31 agosto su tutta la collezione Divani & Divani 12 rate ■ tasso zero,
senza anticipo, prima rata gennaio 2002.

In collaborazione con
PRESTITEMPO
la finanziaria per il tuo tempo libero

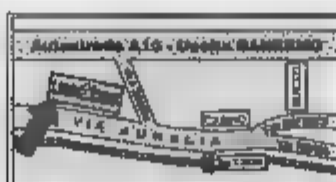
DIVANI & DIVANI®
A MISURA DEI TUOI DESIDERI

Numero Verde
800-844855

TAN ■ TAGG ■



ALBENGA
Via Al Piemonte Reg. Carrà
Tel. 0182.559439



SANREMO
C.so Marconi, 296
Tel. 0184.662711



VADO LIGURE
Via Italia, 11
Tel. 019.2162097

APERTI ANCHE LA DOMENICA E Pomeriggio

L'ORÉAL
PARIS

Evoluzioni Cromatiche

Dal 20 al 25 agosto 2001

Colori ■ make up artist per realizzare il tuo personal look, firmato dal **maquillage** L'Oréal Paris.

In esclusiva presso la profumeria
"La via della bellezza"
Académie de Beauté Savona

PERCHÉ VOI VALETE.



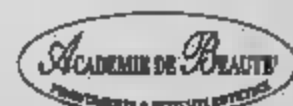
Vieni a scoprire
i prodotti L'ORÉAL Paris
nel nuovissimo punto vendita
Académie de Beauté
"La Via della Bellezza":
riceverai un favoloso OMAGGIO.

PROFUMERIA
COSMESI
RELAX ROOM
STUDIO IMMAGINE
SPAZIO UOMO
PRODOTTI
PROFESSIONALI
AROMATERAPIA
ARTICOLI REGALO
COMPLEMENTI
D'ARREDO
INTERNET SERVICE
DJ MUSIC LIVE



**da via Paleocapa a corso Italia
a Savona**

via Paleocapa  corso Italia



Osteria Bacco
con cucina
Via Quarta Superiore 17/19r
(zona porto)
SAVONA - Tel. 019.833.53.50
Chiuso domenica

Osteria Cu de Beù
con cucina
Calata Sbarbaro, 34
(zona porto)
SAVONA - Tel. 019.821.091
Chiuso domenica

RITORNAVA A CASA DOPO UNA CENA CON GLI AMICI, HA PERSO IL CONTROLLO DELLA MOTO ED È ANDATO A SCHIANTARSI CONTRO UN MURO

Incidente a Finale, muore a 30 anni

La vittima è Michele Sciutto, operaio della «Piaggio»

Claudio Vimercati

FINALE L.
Ritornava a casa da una cena con gli amici. All'improvviso ha perso il controllo della moto ed è andato a schiantarsi contro un muro. L'urto, tremendo, ha fatto esplodere il serbatoio dell'Aprilia da enduro e le fiamme hanno avvolto il corpo del giovane che, però, secondo quanto stabilito dal medico legale, era morto.

La vittima del tragico incidente, avvenuto l'altra notte a Finale Ligure in località Calvisio è un trentenne operaio della Piaggio, Michele Sciutto, che abitava a Finalpia con la madre Ermelinda Mendara. Lascia un fratello Gian M. Il padre, Antonio, era morto sei anni fa. «Un bravo ragazzo, serio, che sapeva farsi volare bene da tutti» così lo ricordano gli amici e i colleghi di lavoro, sconvolti per quello che è successo.

L'incidente, la cui dinamica è ora in via di accertamento da parte degli agenti della polizia stradale di Savona, è avvenuto poco dopo mezzanotte. Secondo i primi rilievi, Michele Sciutto, che indossava il casco (e lo portava regolarmente allacciato), non andava a una velocità eccessiva. Scendeva, in sella alla sua Aprilia da enduro la strada che porta a Calvisio ed era ormai vicino a casa quando è andato a schiantarsi contro il muro.

Sull'asfalto i poliziotti non hanno trovato segni di frenata. «Tutto fa ritenere - osservano ieri mattina al Comando della polizia stradale di Savona - che il giovane abbia perso il controllo della moto forse per un malore o per un colpo di sonno. Ma non è neppure da escludere l'ipotesi che abbia sbadato per un guasto meccanico all'Aprilia. Occorreranno altri accertamenti».

La fatalità, dunque, sembra al momento l'ipotesi ritenuta più credibile. Michele oltretutto era prudente nella guida, non andava mai veloce e quella strada provinciale, la percorreva spesso o proprio per questo la conosceva molto bene.

Lo schianto fortissimo ha attirato l'attenzione di numerose persone. Un altro motociclista e un giovane abitante poco distante dal luogo dell'incidente sono stati i primi ad accorrere in aiuto del giovane operaio. E si sono trovati fronte a una chocante: la moto si incendiava e Michele, che non dava segni di vita, era completamente



La vittima Michele Sciutto

avvolto dalle fiamme. Non hanno perso attimi preziosi. Hanno spento il rogo gettando secchi d'acqua mentre altre

persone avevano già fatto scattare il piano di emergenza, richiedendo l'intervento dell'ambulanza e dei vigili del fuoco.

Ma quando sono arrivati i volontari della Croce Bianca di Finale Ligure, i pompieri del distaccamento finalese e i sanitari dell'ospedale con l'automedica (le operazioni sono state coordinate dagli operatori del 118 di Savona Soccorso, la centrale operativa che coordina gli interventi di Croce e Pubbliche assistenze), per il giovane non c'era più nulla da fare. Lo schianto contro il muro non gli aveva dato scampo. «Era già morto - ha confermato il medico legale agli agenti - prima ancora che la moto prendesse fuoco».

I funerali di Michele Sciutto non sono stati ancora fissati. I familiari attendono il benestare della procura della Repubblica che ha aperto un'inchiesta per chiarire le cause del tragico incidente.

Era uno studente lavoratore

Il rione di Pia sotto choc per la tragedia
Gli amici lo ricordano per la generosità

FINALE L.

Michele Sciutto era uno studente lavoratore. Università (studiava matematica) stava ormai preparando le tesi, ma intanto lavorava alla Piaggio, dove lo avevano assunto sei mesi fa come operario nel reparto fresco. «Un bravissimo ragazzo - lo ricorda il collega Rodolfo De Sciola - Brava sia sul lavoro che dal punto di vista. Serio, sempre puntuale sul lavoro. Per tutti si tratta una grave perdita».

Michele aveva tanti amici a Finalpia. Basla fare quattro

chiacchiere nei bar del rione per rendersi conto. «Un giovane che doveva preso ad esempio» dicono i bar Paradiso. «Un ragazzo al quale non si poteva non volere bene» dicono al bar Roma. E il pensiero di tutti va alla madre: «Povera donna. Sei anni fa aveva perso il marito. Ora anche un figlio. E' terribile. Il destino si è proprio accanito su questa famiglia».

L'altra sera, Michele era sceso a Finale Ligure per vedere i fuochi d'artificio. Ma c'era troppa nebbia, troppa confusione e allora lui, che amava soprattutto la tranquillità, ave-

va ripreso la strada e ad era andato a cenare con gli amici al ristorante pizzeria Corrali.

«E' rimasto qui fino a mezzanotte - racconta il titolare -. Abbiamo passato una bella serata perché Michele si stava davvero bene. Si parlava per ore, si scherzava. Lui, poi, era appassionato di computer e non faceva che parlare programmi, internet. «Non riesco proprio a capire come è potuta accadere questa tragedia - prosegue -. Non che cosa può essere successo. Quando ci siamo salutati, stava bene».

Michele Sciutto era appassionato di bocce. Praticava questo sport, ma non a livello agonistico. Giocava con gli amici, alla bocciolina che si trova proprio davanti a casa sua. E un'altra passione era per la bicicletta. Ne aveva una da corsa con la quale faceva spesso tanti giri lungo le strade dell'entroterra. (c.v.)

LIGURIA ESTATE



OGGI 5 PAGINE
CON GLI APPUNTAMENTI

Un altro week end ricco di iniziative in tutta la Liguria. Ecco la guida completa per le famiglie in vacanza e il «popolo della notte»

DA PAGINA 41 A PAGINA 45

RESTA IN CARCERE LA DONNA DI PIETRA PER L'ASSASSINIO DELL'ANZIANA TEDESCA

L'omicida confessa al giudice Giallo sull'eredità miliardaria

SANREMO

«Volevo farla stare zitta. Lei continuava a urlare che ero una ladra e allora le ho stretto la calza intorno al collo. Quando ho smesso di urlare credevo avesse smesso di resistere». Gemma Benetello, 51 anni, veneta ma da tempo abitante a Pietra Ligure, ha ripetuto ieri mattina al giudice per le indagini preliminari Paolo Luppi la tragica sequenza della morte che si è consumata l'8 agosto nell'alloggio di strada Borgo, a Sanremo, dove si era recata per chiedere lavoro a Lisette Schaefer, 91 anni, scuribolice pensionata tedesca che già assistito in passato.

Una confessione ancora confusa, quella della Benetello, che il sostituto procuratore Francesco Pescetto ha indagato al momento per omicidio volontario. «Prima di andare dalla tedesca - recita l'interrogatorio dell'omicida - mi sono fermata in un bar di Martiri e ho preso un Gradiño e Tavor. Volevo essere calma». Poi prosegue il racconto: «Sono arrivata al pa-



Gemma Benetello, accusata d'omicidio

lazzo, ho salito le scale, ho bussato e poi ho girato la maniglia. Sono entrata chiedendo permesso e lei si è messa subito a insultarmi, a dirmi che una ladra. Non ho capito più nulla. Poi si sarebbe impossessata del milione in contanti che si trovava sul tavolo della cucina (consegnando 300 mila lire al meccanico

al quale quella mattina aveva portato l'auto e depositando in banca il restante).

Dopo l'udienza di convalida dell'arresto nel Tribunale di Sanremo, la donna ieri sera è tornata nel carcere di Genova Pontedecimo. L'avvocato difensore, Andrea Rovero, è intenzionato a presentare un'istanza che sostituisca la detenzione con gli arresti domiciliari. «Ci troviamo di fronte a due storie di ordinaria disperazione che si sono incrociate in un momento diventato d'improvviso esplosivo» ha detto il legale.

Intanto spunta un erede della fortuna della vittima, circa un miliardo depositato su conti esteri. Sarebbe un barbone tedesco, Peter Linz, 60 anni circa, lontanissimo dalla novantenne assassinata. Il clochard solitamente chiede l'elemosina di fronte ad un supermercato di Sanremo, ma è stato visto spesso bazzicare intorno all'abitazione della vittima. L'uomo per il momento si è volatilizzato, ma per la legge italiana potrebbe essere l'unico erede di Lisette Schaefer. (g.g.)

IERI ALTRI INCENDI BOSCHIVI A VILLANOVA D'ALBENGA, ARNASCO, TOVO E STELLA

Vado, piromane condannata

Dovrà scontare 22 mesi agli arresti domiciliari

SAVONA

Un anno e dieci mesi di reclusione. E' la condanna che ieri mattina il giudice Emilio Fois ha inflitto a R.R., la decoratrice quarantenne di Vado, stata dalla Forestale con l'accusa di aver appiccato cinque incendi di bosco a Valleggia e Quiliano. La donna, che era difesa dall'avvocato Guendalini Rossi, ha negato aver volontariamente dato fuoco alla vegetazione. «Ammessi, invece, di gettare incautamente mozziconi di sigarette nella boscaglia, provocando i roghi».

Un racconto che non ha convinto il giudice, il quale ha dato credito alla tesi del pubblico ministero, Bogliolo, che ha sostenuto l'accusa di incendio doloso. A R.R. sono stati concessi gli arresti domiciliari. Alla lettura della sentenza è presente anche l'anziana madre: «Mia figlia - ha detto la donna - non è cattiva. Soffre solo di depressione e purtroppo a rovinarla sono gli spinelli



Continua l'emergenza incendi di bosco soprattutto nel Ponente

che ogni tanto fuma. Quando succede, diventa aggressiva. E pensare che tutto è iniziato perché andava a prendersi cura di alcuni tossicomani».

Stamane sarà interrogato in tribunale A.R., 25 anni, l'albenganese arrestato la vigilia di Ferragosto dagli agenti forestali che lo hanno

sorpreso mentre tentava di appiccare le fiamme a un bosco. E' accusato di incendio doloso.

Intanto i roghi continuano a divampare in tutta la provincia. L'altra notte, le fiamme sono sviluppate a Stella e hanno minacciato anche la Statale 334. Vigili del fuoco, forestali e volontari sono rimasti, invece, impegnati dalle 16.30 di giovedì fino all'altra notte per spegnere incendi divampati nei pressi dell'abitato di Arnasco e nei boschi tra Testico e Stellanello. Emergenza anche ieri, sempre nel Ponente. Incendi di bosco, infatti, si sono registrati a Villanova di Albenga, tra Alassio e Villanova in località Caso, a Tovo, e Andora (minacciata l'autostrada). L'Assoutenti, infine, ha scritto al prefetto perché disponga che enti locali e autorità competenti informino i cittadini che nelle zone soggette a incendi sono impediti speculazione edilizia, pascolo, caccia e opere di ingegneria ambientale. (c.v.)

NOVARINI

abbigliamento dal 1912

Presenta la totalità delle collezioni uomo - donna - bambino
autunno - inverno 2001/2002 di

Loro Piana

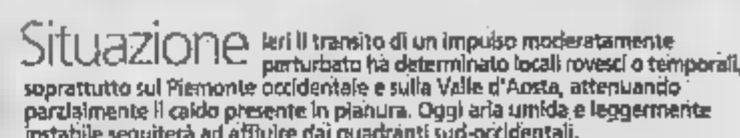
Aquascutum
LONDON

NOVARINI

l'esclusivo stile di una propria produzione di qualità sartoriale ad un prezzo vantaggioso
per il rapporto diretto produttore - consumatore

LE MIGLIORI MARCHE DI MAGLIERIA INGLESE

IMPERIA - VIA BONFANTE 27 - ORARIO: 9.30 - 12.30 / 16 - 20.00



Previsioni In mattinata cielo irregolarmente nuvoloso con ampie schiarite sulle zone pianeggianti e lungo il litorale figure addensamenti più organizzati si registreranno sui rilievi alpini con qualche breve piovoso, specie sull'Ossola; nel pomeriggio formazione di isolati focoli temporaleschi sulle Alpi piemontesi, altrove prevalenza di cielo poco nuvoloso. Venti deboli, temperatura senza essenziali variazioni. Domani una nuova perturbazione sfiorerà le nostre regioni, originando qualche rovescio, segnatamente in montagna.

ZOOM

Il richiamo della montagna

Aldo morì sorgenti dall'acqua ed elevati al cielo...», così il congedo di Lucia dalle sue montagne nei Promessi Sposi. Quanti tra voi, tornando da una gita sulle Alpi, hanno pensato «stessa cosa»? Non tutti: alcuni giovani vedono purtroppo le Alpi come il cucciolo innervato dal quale gettarsi per le loro foli discese in snow-board sul ghiacciaio, ostentando le ultime novità dell'«hi-tech» in fatto di sci e scarponi e sprecando poi le serate nelle discoteche. Al ritorno a casa non rimarrà nulla di quello che hanno visto, solo il ricordo di qualche volo «spaziale», «terribile», «galattico» tra piste e di qualche approccio sentimentale nelle balere. La montagna non è questo: la montagna è avvincente con rispetto alla natura che ci circonda: ■■ cullare dal vento che scuote le abetaie, ammansare gli odori del bosco, osservare da lontano ■■ stambecchi e sciostai e ■■ lo spettacolo delle nuvole che accarezzano le cime; è il rumore dei rametti spezzati sotto i piedi mentre camminare nel sottobosco, il fascino di una radura, l'eco di un tuono che rimbalza nelle vallate, il piacere di salutare tutte ■■ persone che incontrate.

A CUBA ■ www.mcgraw-hill.com

DGGJ

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 34 minuti; culmina alle ore 13 e 33 minuti, tramonta alle ore 20 e 31 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 9 e 15 minuti, cala alle ore 21 e 33 minuti

PER CHI VIAGGIA		
	24 31	26 31
ATENA		
	24 32	24 31
		ROMA
	23 32	25 31
		VENEZIA
	23 33	20 21
CAGLIARI		BARCELONA
	24 31	17 21
CATANIA		BRUXELLES
	22 29	17 21
CATANZARO		LONDRA
	20 32	20 31
		GINEVRA
	22 30	15 21
		LONDRA
	25 30	15 21
PALERMO		MONACO DI BAVIERA
	22 32	17 21
PERUGIA		PARIGI
	20 31	14 21
POTENZA		PRAGA

ALGE per la casa

20%
di sconto

dal 1° Agosto al 31 Settembre
sui sviluppi e stampa
in bianco e nero

MAGNUM
12x18 cm
il formato
delle tue
vacanze.

...e, in più, con solo

Lire 13.900

le tue foto anche su **CD***

gli specialisti della fotografia
europphoto

Foto HI-FI Video TV Videoreg. DOLBY ASTRONOMIA COMPUTER
DEVELOPMENT PRODUCTIONS S.p.A. - ROMA

Corse Maremma 156
Piazza Santa Maria 20 0111 301111 93'98

* Requisiti minimi di sistema:
PC PENTIUM 166
MAC POWER PC 120

DALLA PROSSIMA PRIMAVERA LA PINACOTECA TRASLOCHERA' A PALAZZO GAVOTTI E SI APRIRANNO NUOVI SPAZI

Il Priamar nelle mani dei privati

Comune già al lavoro per la gara d'appalto

Ermanno
SAVONA

Il Priamar verrà affidato alla cura dei privati. Dopo vent'anni di restauri e gestione pubblica fallimentare, l'amministrazione di Palazzo Sisto intende bandire una gara d'appalto per assegnare la gestione a imprese che siano in grado di valorizzarla. Gli uffici stanno lavorando alla predisposizione della gara ispirandosi a iniziative simili adottate da alcune grandi città per sfruttare l'immagine e gli spazi di grandi complessi monumentali. La giunta dovrà però decidere quali parti del Priamar assegnare ai privati o quali gestire in proprio. Un tema che sicuramente darà vita a un dibattito appassionante fra gli esponenti della Commissione Priamar nei prossimi mesi.

La struttura generale del bando è già definita. Il Comune chiederà ai privati interessati alla gestione di elencare i servizi, le destinazioni d'uso e le manifestazioni ipotizzate per le varie zone del complesso. Sarà questo, più che l'offerta economica, il criterio determinante per l'assegnazione della vittoria finale. I vincitori dell'appalto dovranno inoltre garantire i servizi di pulizia, manutenzione, guardiola, apertura e chiusura degli accessi. L'amministrazione comunale ipotizza una concessione almeno quin-



Il Comune prepara la gara per il Priamar ai privati: nella foto il recente teatro

quennale, che possa garantire condizioni di interesse agli imprenditori che vogliono effettuare investimenti.

Naturalmente il cammino della «privatizzazione» del Priamar si annuncia irto di difficoltà. Il primo ostacolo da superare sarà di ordine concettuale. A Savona ogni privatizzazione suscita sospetti e opposizioni formidabili. Poi il Comune dovrà risolvere le conflittualità interne legate a una simile opera-

zione: far coesistere i vari musei, l'ostello della gioventù e le associazioni che hanno in affitto locali della fortezza con la gestione generale del complesso monumentale. Una partita decisamente impegnativa da giocare alla vigilia delle elezioni. Il problema comunque è maturo perché la prossima primavera dovrebbe avvenire il trasloco della pinacoteca dal Priamar a Palazzo Gavotti e quindi si libereranno ampi spazi da gestire.

Trasferiti vigili e collocamento

Per i servizi sociali una sede in via Quarda
Si liberano anche i locali di via De Amicis

SAVONA

Con il trasferimento dei vigili urbani alle scuole Corredini di via Romagnoli prenderà il via il valzer dei traslochi degli uffici comunali. Sono tanti infatti i servizi che oggi si trovano in locali decentrati dove magari il Comune paga affitti salati e che quindi necessitano nuove sistemazione.

Il trasloco, già rinviato più volte, dovrebbe partire il 20 agosto, almeno per alcuni uffici. Entro un mese il trasferimento del comando in via Romagnoli dovrebbe essere completato. Spostando questo tassello il Comune potrà dare inizio a una serie di movimenti e altri uffici. Intanto sarà indispensabile creare un presidio dei vigili in città, almeno per consentire ai cittadini di pagare le contravvenzioni. Il presidio sarà sistemato nell'ex ufficio stranieri della questura.

SERVIZI SOCIALI Il trasloco dei vigili consentirà soprattutto di liberare la palazzina di via Quarda inferiore che in passato era

già stata sede della pretura. I locali sono stati invidiati come sede centrale dei servizi sociali. Verrà accorpata nell'ex comando vigili anche la segreteria d'Ambito (una sorta di ufficio di coordinamento dei servizi sociali) che oggi si trova in piazza Chabrol.

VIA MANZONI Il Comune dovrebbe cedere alle scuole gli attuali spazi occupati dal servizio tributi che verrà sistemato altrove. E' entrato nella fase operativa il trasloco del Collocamento (ora Centro per l'impiego) all'Ente scuole edile di via Molino. Un provvedimento deprecabile perché stringerà i disoccupati a prendere visione delle chiamate di lavoro andando sino in località Polo Nord di Legino. Il Comune in compenso potrà disporre dei locali che si trovano accanto alla III Circonscrizione.

VIA DE AMICIS Si liberano anche i locali di via De Amicis dove sino a giugno c'erano gli Odontotecnici che ora sono trasferiti all'Ipsia. (c. b.)

TROPPO ONEROSA LA CONVENZIONE PER LE COOP

Case di Legino guai burocratici

SAVONA

Il cantiere per la costruzione delle case delle forze armate a Legino è quasi pronto a partire ma prima il Comune dovrà risolvere il problema degli oneri di urbanizzazione. Il progetto è stato varato dal commissario prefettizio Vittorio Norelli e il Comune Simula stipula un contratto economico particolarmente vantaggioso per il Comune ma assai oneroso per le cooperative che dovranno costruire le case. Oltre alle opere di urbanizzazione di questo nuovo quartiere che sorgerà alle spalle dello svincolo autostradale di piazzale Amburgo, la convenzione prevedeva il pagamento di pesanti oneri di urbanizzazione.

Il contratto era già abbastanza pesante ma nel frattempo la nuova legge urbanistica regionale ha ulteriormente aggravato la situazione, prevedendo un aumento del 50 per cento degli oneri che le Coop dovranno versare al Comune. A questo punto c'è il rischio abbastanza concreto che l'intervento diventi troppo pesante per i costruttori e la giunta dovrà effettuare una valutazione sulla congruità della convenzione. La decisione sarà per nulla facile perché da un lato c'è il rischio di bloccare la costruzione delle nuove case e dall'altro ci si deve rispettare leggi e convenzioni. Oltre 155 alloggi, il progetto prevede un supermercato, un albergo e impianti sportivi di quartiere. (c. b.)

NOTIZIE FLASH

CURIA

Suor Maurizia confermata alle Figlie della Neve

Suor Maurizia Catto è stata eletta per la terza volta madre generale delle Figlie di Nostra Signora della Neve. La congregazione, fondata 150 anni fa dal sacerdote savonese Giovan Battista Becchio, la congregazione è presente in ben cinque regioni italiane e in due stati del Brasile.

LUTTO

E' scomparso a 59 anni ex funzionario della Dogana

E' morto all'età di 59 anni Antonio Oteri, ex funzionario della Dogana. Lascia la moglie e due figli. I funerali si svolgeranno oggi alle 11,30 nella chiesa di San Giuseppe in piazza Martiri della Libertà. (c. v.)

L'addio all'ex capo ripartizione Comune

Si svolgono oggi (con trasporto diretto dalla salma al cimitero di Zibolà) i funerali di Giulio Giribone, 76 anni, ex capo ripartizione del Comune. Era vedovo. Lascia due figlie. (c. v.)

INIERI

Giovane denunciato per possesso di hashish

Continuano i controlli anti-droga da parte dei carabinieri. L'altro pomeriggio i militari hanno denunciato un turista di Alessandria, G.M., 25 anni, che è stato trovato in possesso di alcuni grammi di hashish. Il giovane è stato segnalato alla prefettura. (c. v.)

VIA FRUGONI
Allarme incendio nella baraccopoli

Allarme incendio ieri pomeriggio poco prima delle 16 nella baraccopoli di via Frugoni. E' successo in una delle case diroccate dove un uomo, addormentatosi con la sigaretta accesa, ha finito per provocare un principio di incendio e rischiato di rimanere ustionato. Sono intervenuti i pompieri della centrale di via Nizza che hanno lavorato pochi minuti per avere ragione del rogo. (c. v.)

SAN PAOLO

Neonato prematuro soccorso con l'elicottero

L'elicottero dei vigili del fuoco di Genova è dovuto intervenire ieri pomeriggio per trasportare dal San Paolo all'ospedale Gaslini di Genova un neonato prematuro, le cui condizioni di salute erano ritenute a rischio. Sempre ieri la libellula dei pompieri ha trasportato all'ospedale savonese due pazienti non gravi lesioni alle mani che dovevano essere operati con urgenza dai chirurghi del reparto di chirurgia della mano. (c. v.)

IL GIOVANE ERA STATO PRESO INSIEME ALLA CONVIVENTE CON 200 PASTICCHE

Condannato per l'ecstasy

Pena di tre anni e sei mesi per un savonese

SAVONA

Tre anni, sei mesi e venti giorni di reclusione. E una multa di 24 milioni. E' la condanna inflitta ieri mattina dal giudice dell'udienza preliminare a Andrea Mensi, 18 anni, residente a Savona, che è stato giudicato con rito abbreviato. Era di detenzione di quasi 200 pastiglie di ecstasy insieme alla convivente, Zara Tagliero, 21 anni, residente ad Albisola Superiore, sulla quale pende una richiesta di rinvio a giudizio.

La vicenda risaliva al febbraio scorso quando i due giovani furono bloccati dai baschi verdi della finanza, dopo un inseguimento lungo l'Aurelia conclusosi a Varazze. Le fiamme gialle sequestrarono nell'operazione 200 pastiglie di ecstasy. Di una parte (130 pasticche) i due giovani temerono di disfarsi una volta intercettati dal finanziere: altre diciassette furono trovate dagli investiga-

ALL'EX INSEGNANTE VARAZZE

Si sono svolti ieri mattina alle 10,30 nella chiesa di Sant'Ambragio a Varazze i funerali di Mirella Baglietto Elena, 78 anni, l'ex professoressa di lettere in pensione (aveva insegnato anche ad Albenga) morta all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure per le gravi lesioni riportate in seguito a una caduta dalla carrozzeria elettrica, con cui era costretta a muoversi. La tragedia era avvenuta poco distante dalla sua casa in via Garibaldi. L'ex insegnante era ribaltata con la carrozzeria, era caduta, aveva riportato un trauma cranico e lesioni gravissime che non le hanno dato scampo. Sulla vicenda si era in corso un'indagine dei carabinieri, coordinata dalla procura. Gli inquirenti, infatti, vogliono chiarire se le condizioni della strada dove è avvenuta la disgrazia siano in qualche modo la causa di quello che è accaduto. I carabinieri hanno già fatto alcuni sopralluoghi e scattato numerose fotografie. Gli abitanti di via Garibaldi, intanto, denunciano: «La strada è sconnessa perché le radici dei grossi pini hanno provocato un pericoloso dossi».

Lori a bordo dell'auto sulla quale viaggiavano Andrea Mensi e Zara Tagliero e cinquantine vennero fuori dalla perquisizione della coppia.

Nell'inchiesta giudiziaria risultano coinvolti altri tre

giovani. Si tratta di due torinesi, Giuseppe Pollastrini, 22 anni, Stefano Lonzaferme, 22, e una belga Stephanie Wathion, ai quali gli inquirenti contestano il concorso nella detenzione di pastiglie di ecstasy. (c. v.)

ASSEGNO DI SERVIZIO

Cento ragazzi in vacanza con il Comune

SAVONA. Per cento ragazzi savonesi vacanze in città con cooperative e strutture di assistenza private. Il Comune di Savona ha sperimentato per la prima volta il cosiddetto «assegnio di servizio». Si tratta di un contributo che è stato assegnato alle famiglie con la possibilità di spenderlo in una delle strutture accreditate per garantire l'assistenza ai ragazzi. Il tutto il Comune aveva ricevuto 144 domande, di cui 100 erano accettate. I ragazzi sono stati così suddivisi: 11 in Cooperative, 21 alla Divina provvidenza, 18 alla Ferro Franchi, 18 alla Grandola, 18 al Csi Don Aragno e 26 a Progetto Città. Per i nidi estivi il Comune ha ricevuto 55 domande. Si trattava della prima sperimentazione effettuata dal Comune e, soprattutto all'inizio, non sono mancati dubbi sui criteri di assegnazione del contributo. Premando le famiglie dove lavoravano entrambi i genitori, si finiva per dare il contributo ai nuclei con il reddito più elevato. (c. b.)

UNA LETTERA POLEMICA

Ata in vendita Sferini critica gli ex compagni

SAVONA. La privatizzazione dell'Ata continua ad animare il dibattito politico. Marco Sferini, che da alcuni giorni ha lasciato i Comunisti italiani, contesta l'operato degli ex compagni di partito e dice: «Il Consiglio comunale ha dato il via libera alla privatizzazione dell'Ata. Stupisce alquanto come sia il Ds, sia i Comunisti italiani, si opposti a questo percorso di ulteriore allontanamento di una azienda, totalmente controllata dal pubblico, ad azienda controllata da maggioranza di soggetti pubblici. La sola Rifondazione Comunista si è opposta. Nella parola "privato" c'è sempre il corollario di lavoro meno garantito, anche per chi è parte della struttura dell'azienda, ossia i cittadini che usufruiscono di questo servizio. Quale motivazione ha indotto il Consiglio comunale a questa ennesima forma di privatizzazione? Forse il Consiglio comunale ha ottemperato ad obblighi di legge? Probabilmente questa è la coda di un'ondata lunga che oggi prevale nel mondo (tanto celebre del "globo")». Speriamo solamente che il conto non venga ancora pagato ai lavoratori dell'azienda. (c. b.)

LA PROTESTA DI QUILIANO

C'è polemica sulla bolletta del depuratore

QUILIANO. Il Comune di Quiliano contesta la «bolletta» del depuratore. Il sindaco Nicola Isetta ha inviato una lettera di protesta al presidente del Consorzio di via Caravaggio per chiedere una nuova ripartizione dei costi di gestione dell'impianto. «L'assemblea consortile ha discusso in varie occasioni l'attuale ripartizione dei costi che è palesemente ingiusta e superata», afferma Isetta. Chiediamo che avvenga una nuova suddivisione delle spese che tenga conto di un criterio semplice ma efficace: ogni Comune deve pagare in base alle quantità di acqua effettivamente consumate. E' necessario un atteggiamento maggiormente responsabile da parte del Consorzio ma anche da parte di quei Comuni che amano fregiarsi della bandiera blu del mare pulito senza tuttavia pagare per l'acqua che immettono nell'impianto consortile. Il riferimento alla località turistica che d'estate duplicano la popolazione è abbastanza chiaro. (c. b.)

LETTERE AL GIORNALE

Giochi «proibiti» ad Altare la verità storica

Ad Altare, domenica 5 agosto, alle 17 si è aperta la mostra retrospettiva dedicata al pittore Enrico Bordini. Dopo una breve presentazione della presidente del C.I.P., il figlio del pittore, dottor Arnaldo, ha tracciato le linee della vita e dell'opera del padre, aggiungendo, come una chicca, che a palazzo, solo, che i figli dei «monisti» non lo volevano agitare.

Rispondo al dottor Bordini: mai raccontare una storia del genere. Con la sua battuta ha ottenuto di far irritare molte persone fra i presenti superstiti delle famiglie del vetro, che hanno espresso giudizi più o meno pepati.

da grande suo padre scelse per amici i Vip del tempo.

Ricordo quando venne la prima volta ad Altare, in una carrozzeria blu grande come un'automobile, la balia con i vestiti lunghi, molto arlecineschi, a quadretti bianchi e rosa e bianchi e azzurri, il copricapo bianco, rigido, ornato di nastri, con molte spille «da balia» di diverse che scendevano ai lati, sua madre, la signora Laura, a fianco riceveva i complimenti.

Ricordo che lei bambina, poi grande alla fine della guerra, sempre andava a passeggio con un lungo cappotto militare, per mano alla domestica toscana che seguiva i famigliari e quindi, con quel modo di vivere, non si può dire «i monisti» non ci volevano, eravamo noi a stare distanti. Pubbliche sono state le sue affermazioni, pubblica deve essere la risposta.

Rossana Negri Bordini, Altare

L'orario degli uffici postali è ridotto solo in

Nella sua lettera il signor Giorgio Magni di Dego manifestava alcune perplessità sulle variazioni di orario di alcuni uffici postali nella provincia di Savona (il servizio

postale non soddisfa i cittadini, pubblicato il giorno 8 agosto).

Desidero precisare che l'apertura a giorni alterni riguarda solamente gli uffici delle frazioni di Rocchetta e Brago mentre l'ufficio città di Cairo Montenotte è aperto tutti i giorni con turno antimeridiano. Le rimodulazioni degli orari estivi di Rocchetta e Brago, come di altri uffici della Penisola, vengono effettuate di agosto per la fisiologica riduzione sia dell'affluenza delle clientela che del relativo volume delle operazioni. Negli uffici postali di Finale, Pietra Ligure e Savona Centro non risultano esserci particolari criticità. Solo nei primi giorni del mese, coincidenti con il pagamento delle pensioni, registra un aumento dei tempi di attesa.

Antonio Sgroi, responsabile Comunicazione e Relazioni con stampa

Preghiamo i lettori di essere sintetici e preferibilmente inviare testi datati. Le lettere prive di firma leggibile, indirizzo e recapito telefonico non saranno pubblicate.

Spedite a LA STAMPA Redazioni di Savona piazza Marconi 3/5 17100 Savona - Fax 019 810 971

NUMERI UTILI

FARMACIE DI TURNO

Sono di turno dalle ore 8,30-20: Canepari, via Montenotte 48, tel. 019.629949. Della Fornaci, corso Veneto 148, tel. 019.604802. Monfiorino, via don Microni 24, telefono 019. 200007 (per il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia Della Ferrera, Italia, telefono 019. 627.202. Sono inoltre reperibili:

CAIRO: Manuelli, via Roma 75, tel. 019.503855. ROCCAVIGNALE: Sant'Antonio, frazione Valzemola 6, tel. 019.565955. BARDINETTO: San Nicolò, piazza Veneto 1, tel. 019.7907131. MURIALDO: Ziliotti, Borgata Piana, tel. 019.53506.

VADO: Mezzadra, via Aurelia 136, telefono 019.680231 (per il notturno). Della Ferrera di Savona).

QUILIANO: Comunale, via Roma 55, telefono 019. 200007 (per il notturno, Della Ferrera di Savona).

NOLI: Monte Ursino, corso Italia 10, tel. 019.748936. SPOTORNO: Citrini, piazza Colombo 1, tel. 019.745342.

STATO CIVILE

SAVONA 17 AGOSTO

NATI. Beatrice Pellicciotta. MORTI. Rita Malolino, 87 anni, Albisola Superiore. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10,30 nella chiesa di Albisola Superiore. Clessidra Cerrato, 75 anni, Savona. Trasporto diretto questa mattina alle 10,30. Alessandro Ghione, 67 anni, Savona. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10,30 nella chiesa parrocchiale di San Giuseppe in piazza Martiri della Libertà. Pietro Solinas, 73 anni, Savona. Tra-

sparto diretto questa mattina alle 9. Giulio Giribone, 76 anni, Savona. Trasporto diretto questa mattina alle 10. Antonio Oteri, 60 anni, Savona. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 11,30 nella chiesa di San Giuseppe. Giulio Arbustelli, 79 anni, Cosseria. Tras-

sparto diretto questa mattina alle 9. ANDREA: Borgosio, via Civesana 51, tel. 0182.85040.

CERALE: Nan, via Libertà 3, telefono 0182.960032.

GARLEND: Pincin, via Roma, 0182.582583 (anche notturno per Cassinova, Villarova e Ortovero).

ALASSINO: AlASSIO: Sant'Ambragio, piazza Arale, Durante, telefono 0182.645164.

ALBISOLA MARINA: Della Concordia, Biglioli 24, tel. 018.481616.

ALBISOLA SUPERIORE: Albite, via Saetone 76, tel. 019.485242. VARAZZE: San Nazario piazza XXV Maggio 11, tel. 019.834862.

IN CITTA' E FUORI

Concerto della Forzano

Domani alle 21 in piazza Sisto è in programma un concerto della banda Forzano diretta dal maestro Aartan Licaj, con la presentazione di G. M. Nicolò Besio. Interessante il programma, con musiche tratte dalla Vedova allegria, dalla colonna sonora de «La mia Africa» e con brani di successo di Frank Sinatra ed Ennio Morricone. (c. b.)

Amnesty sul Priamar

Serata di spettacolo domani al Priamar a favore di Amnesty International. Il gruppo di Federico Focci intratterà gli spettatori con uno spettacolo musicale sul piazzale del Maschio dalle 21. (c. b.)

BERGEGGI

Visita alla grotta

Il Gruppo speleologico del Doposcuola ferroviario di Savona organizza per martedì prossimo una visita notturna guidata alla grotta della galleria di Bergoggi. Ritorno alle 21 ai bagli Vet. Per informazioni, telefonare al numero 833752. (c. b.)

ALBENGA, LA CLINICA CHIUSA IN ATTESA DI UNA SENTENZA

Lenta agonia per Villa Salus

Una dei simboli della sanità privata trasformata in un dormitorio abusivo di immigrati clandestini. La clinica «Villa Salus» di Albenga, per decenni ai vertici della medicina laelle sue sale operatorie avevano operato i migliori chirurghi del Nord Italia, è da mesi al centro di una causa legale che contrappone da una parte i proprietari della struttura, la famiglia Cravio, e dall'altra la cooperativa «La Quercia», rappresentata da Luisa Murdaca, che aveva avuto in gestione la clinica. Poi qualche cosa non ha funzionato. I proprietari reclamano affitti arretrati e la vicenda è finita in tribunale. Curatore della struttura, ora chiusa, è lo studio Ausilio.



Villa Salus ad Albenga

In attesa delle decisioni del giudice, la clinica, proprio su viale Martiri, è vuota, abitata solo da qualche extracomunitario. I vigili urbani, pochi giorni fa, hanno effettuato un blitz. Ne hanno trovati sei, tutti non in regola con i permessi di soggiorno.

Stefano Cravio, medico e proprietario della «Villa Salus», sceglie come sempre la via della riservatezza e non parla. Lo fare, forse, quando la vicenda sarà terminata. Ma si sente, si vede che è preoccupato. Quando la clinica potrà riaprire dovrà essere solo

rilanciata ma anche bonificata. Impresa impossibile ma bisognerebbe, forse, averne la voglia.

E sul fronte giudiziario i dipendenti della clinica, molti dipendenti da decenni, licenziati dopo la chiusura, hanno ottenuto una prima vittoria.

Il licenziamento era illegittimo, dovranno essere riassunti. Una vittoria che dà speranza più che fiducia. Per ora, infatti, «Villa Salus» resta chiusa, in attesa di un pronunciamento dei giudici e della voglia di ricostruire una struttura all'avanguardia. (s.p.)

IL GIOVANE STRONCATO DA UN MALORE DURANTE UN'IMMERSIONE: LASCIA LA MOGLIE SPOSATA DUE ANNI FA

Il dramma del sub morto in Corsica

svolgono questa mattina alle 9 nella chiesa parrocchiale della Santissima Annunziata a Spotorno i funerali di Cristiano Treppo, 32 anni, l'eletttricista di Finale Ligure (abitava in via Forti di Legnano), che è morto stroncato da un malore durante un'immersione. Lascia la moglie Margherita, che aveva sposato nel giugno del 1999 proprio nel giorno del compleanno, i genitori Lidia e Valentino e il fratello Paolo (abitano a Spotorno) e la nonna Adelina.



Cristiano Treppo

La disgrazia è avvenuta in Corsica, a Pino, dove Cristiano Treppo stava trascorrendo un breve periodo di vacanza e ne approfittava per dedicarsi alle immersioni, una passione che coltivava da parecchio tempo e condivideva con la moglie.

«Gli piaceva il mare», ricordano gli amici. Al punto che il giorno della disgrazia, in Comune, aveva chiesto e ottenuto dal sindaco, Pier Paolo Cervone, di ripetere la cerimonia simbolicamente su un'imbarcazione al largo di Finale Ligure. In Corsica, Cristiano Treppo, che era partito prima di Ferragosto, avrebbe dovuto restare tre giorni.

La disgrazia, sempre se-

condo le poche notizie arrivate dalla Francia, sarebbe avvenuta sotto gli occhi di un amico, compagno di immersioni. Questi si sarebbe accorto che Cristiano Treppo era in difficoltà e gli avrebbe prestato le prime cure, che però si sono rivelate inutili.

Il grave malore, forse di natura cardiaca (ma non verrebbe esclusa neppure un'embolia), si sarebbe sviluppato alla quale, spesso esposti i subacquei durante le immersioni, non ha dato scampo all'eletttricista di Finale Ligure. (c.v.)

Caricato da un cinghiale

Grave un portalettere di Stellanello adesso rischia di perdere un rene

ANDORA.

È finito all'ospedale con una costola ed i denti rotti, ematomi e escoriazioni e, come se non bastasse, ora dovrà subire anche un intervento ad un rene. Tutta colpa di un cinghiale, che ha attraversato il colpo la strada a Flavio Castellana, 32 anni, investendolo e facendolo volare in aria. Non è il primo episodio che vede come protagonista uno dei tanti porcastri che si aggirano nell'entroterra, avvicinandosi alle abitazioni, danneggiando coltivazioni e anche aggredendo le persone.

L'episodio, successo la mattina del 3 agosto in frazione Ciccolini, sulla provinciale che da Stellanello porta ad Andora, ha ancora ripercussioni sulla salute del fortunato protagonista. Flavio Castellana, dipendente delle poste di Andora, stava recandosi al lavoro in motorino intorno alle 7,30, quando un cinghiale di circa 150 chili che rovistava tra i rifiuti nascosto da un camion, forse spaventato dal rumore pro-

dotta dal due ruote, gli ha tagliato la strada. Ancora sbalordito l'uomo, volato in un fosso, è riuscito ad avvisare il suocero il cellulare. «Possiamo solo dire di essere stati fortunati. Mio marito è ancora vivo», stante è uscito solo ieri dall'ospedale di Albenga. In attesa di essere ricoverato è operato a una rana al Santa Corona. L'esperienza è stata terribile. Ora voglio che guarisca presto. Poi, se sarà possibile, chiederemo i danni alla Provincia», ha spiegato Laura Aicardi, moglie dello sfortunato portalettere.

Il problema dei cinghiali in libertà è serio. Il 30 luglio del 2000 una donna di Alessio è stata travolta da un animale e dopo un ricovero durato mesi all'ospedale di Genova, è rimasta invalida. Tre anni fa c'era stato addirittura un morto. «Regione e Provincia hanno dalla loro parte una legge ed un decreto legge per tutelare l'incolumità dei cittadini. Devono solo applicarli, si è lamentato l'avvocato. (m.br.)

NOTIZIE FLASH

Litiga col nipote: in ospedale un'anziana di 85 anni

Per un banale litigio circa il diritto di passaggio nel giardino di una villa, un'anziana di 85 anni è finita all'ospedale con una prognosi di 45 giorni, bacino rotto e costole incrinata, per essere stata spinta a terra dal nipote, un cittadino svizzero di 70 anni. L'uomo è stato arrestato dai carabinieri di Loano, accusato di lesioni aggravate. (m.br.)

ALBENGA

Ha cento anni, il Comune le regala viaggio premio

A cento anni andrà in viaggio premio altri anziani a Montecalini Terme. La centenaria Maria Ranco (alle ultime elezioni era in lista per Rifondazione) ha ricevuto la bella notizia dal Comune che ha deciso di offrirle il soggiorno. (m.br.)

ALASSIO

Iguana fugge da giardino e si nasconde su un albero

Un'iguana lunga un metro o trenta è scappata in pomeriggio al proprietario, che la teneva nel giardino di una villa, e si è rifugiata su un cespuglio in via Adelasia. Dopo notevoli sforzi i vigili urbani hanno catturato e consegnato il rettile ai volontari del 118. (m.br.)

BORGHETTO

Sub colto da malore salvato dai guardacoste

L'altra mattina la guardia costiera ha soccorso un sub colto da malore in un miglio dalla costa. Il sub è stato trasportato in porto a Loano e poi trasferito al Santa Corona. (m.br.)

ANDORA

Avaria in alto battello tratto in salvo

Sei persone, su un'imbarcazione da diporto di Imperia, sono state salvate in salvo l'altro giorno da una motovedetta della guardia costiera di Albassola mentre si trovavano al largo di Capo Mele con un'avarie al sistema di avviamento elettrico. (m.br.)

ANDORA

Due milioni di multa a venditori di meloni

Due multe da 2 milioni di lire sono state levate dalla polizia municipale ad altrettanti venditori di meloni e frutta. La vendita itinerante in centro è vietata da un ordinanza. (m.br.)

ALBENGA

L'amministrazione assume 50 giovani per il censimento

Per il 14° Censimento generale della popolazione e l'8° dell'industria e dei servizi, tra ottobre 2001 e febbraio 2002, il Comune assumerà a tempo determinato 50 rilevatori e coordinatori. Le domande dovranno essere presentate entro il 4 settembre. (m.br.)

PER MISSIONARI IN AFRICA

Alassio, party di beneficenza sulle spiagge

ALASSIO. Tre stabilimenti balneari in festa per beneficenza. Succederà lunedì sera, dalle 23 in poi, a levante della città su 2 mila metri di arenile lungo passeggiata Andora, fino alla zona ex Adelasia.

Alassio, grazie ad un'iniziativa del «Pool» esercenti di Alassio e all'appoggio tecnico di «La Vela», corre in aiuto dell'Africa. Sarà un «beach party», happening che servirà per sostenere l'Associazione di padre Normanno. Anche l'assessore al Turismo Adriano Baccino «benedice» l'iniziativa: «È una bella idea, importante ed innovativa. Saremo sempre contenti di manifestazioni come questa».

A Laidiguglia una giornata benefica, organizzata da «Paciano» e «Frattelli Gandolfo» con il patrocinio del Comune, andrà invece a favore del reparto di patologia neonatale dell'ospedale di «Cadenina» di Genova. L'appuntamento con «Anguria» (distribuzione di anguria gratis e vendita di magliette pro-Cadenina) fissato giovedì alle 18 e alle 21 in piazza Cavour. (m.br.)

SENZA ARMI, SOLO CON TORCE E CELLULARI, I VOLONTARI SONO IMPEGNATI DA UN MESE NEL CENTRO E NELLE ZONE INDUSTRIALI

La protezione civile contro ladri e vandali

Ronde notturne a Villanova per frenare l'ondata di furti in case e aziende

Stefano Pezzini

VILLANOVA D'ALBENGA

Non c'è stato bisogno di proclami. Gli uomini di Villanova si sono visti, hanno discusso della situazione, hanno deciso che quello che stava succedendo non andava per nulla bene. Nel giro di poche settimane decine di furti sulle auto in zona, danneggiamenti ma, soprattutto, i ladri che entrano nelle case e le svaligiano. E solo quando le abitazioni sono prive di custodia, quando ci sono in casa le famiglie. Così, da una settimana, ogni notte, a turno, dei gruppi di volontari pattugliano il borgo medievale spingendosi sin oltre le mura. Delle ronde vere e proprie.

Nessuno, naturalmente, è armato se non di pile e cellulari. Sorvano per illuminare i vicoli più bui e dare l'allarme. Alle forze dell'ordine ma anche agli agenti componenti delle squadre. «Non vogliamo passare per dei vigilantes né per



Il sindaco Pietro Balestra

dei giustizieri della notte. Semplicemente siamo aspri. Sino a poche settimane fa non c'era notte che non passasse senza un furto o un danneggiamento. In molti casi i ladri sono entrati mentre i proprietari dormivano. Molti

Nessuna traccia di rapinatori

Nessuna traccia dei due rapinatori che giovedì hanno mosso a segno un colpo alla filiale di Finalmarina della Cassa di Risparmio di Savona. Non sarebbero gli stessi rapinatori, anche in questo «freddi e professionisti», che alla vigilia di Ferragosto avevano rapinato decina di milioni all'agenzia del Banco Chiavari e della Riviera Ligure in piazza XX Settembre a Pietra Ligure. Le descrizioni sembrano non coincidere. Quelli in azione a Finale erano «più anziani, piccoli di statura, vestiti da turisti. A Pietra i rapinatori avevano agito indossando un casco, a Finale quasi completamente a scoperto. I rapinatori di Finale hanno agito infatti quasi con sfrontatezza, con molta freddezza. Forse avevano armi. Sembravano conoscere ogni mossa e non aver nessun tipo di paura. Hanno svuotato le casse aperte e poi hanno voluto fare un «prelievo», dall'interno, del bancomat. Quando è scattato l'allarme i due rapinatori si erano già dileguati, probabilmente in moto. Le telecamere interne hanno consentito ai carabinieri di ricostruirne i volti. (a.r.)

di sono cacciatori, in sono fucili. Provate solo a pensare cosa potrebbe succedere se un cacciatore si sveglia nel cuore della notte e si accorge che c'è qualcuno in casa. Naturalmente poi nei guai ci andrebbe lui. Molto

meglio pattugliare il paese ed avilare che questi episodi avvengano, spiegano in maniera pacata alcuni giovani di ronda.

A livello ufficiale commento. Solo il sindaco Pietro Balestra minimizza:

ALBENGA, PER EVITARE I DISAGI DELL'ARGINATURA

Anche un ponte militare per gli abitanti di Vacino

ALBENGA

«Un ponte stradale provvisorio sul Rio Avonina per alleviare i disagi dei cittadini derivanti dai lavori per la costruzione del nuovo argine sulla sponda destra del fiume Centa. Lo ha annunciato ieri il Comune di Albenga che, tramite la giunta, ne ha deliberato l'immediata realizzazione. Si tratta di un ponte di tipo militare (Bulley) che metterà in collegamento regione Doria con la zona di Campolau.

La prossima settimana il secondo «doppimento» pontieri di Piacenza, al quale è stata affidata la realizzazione del ponte, invierà un reparto militare specializzato per dare il via ai primi lavori. La strada verrà aperta a senso unico per questioni di regolamentazione del traffico in entrata nel quartiere di Campolau. Il costo per l'affitto dell'installazione del ponte è di 17 milioni e 300 mila lire.

Nel frattempo proseguono lungo viale 9 luglio i lavori per la ristrutturazione del campo sportivo «Annibale Riva», dei quattro campi da tennis e per la creazione di due pinnoli (uno sotterraneo) di parcheggio lungo l'ex viale Olimpia. L'intervento, del costo di circa 12 miliardi (finanziati interamente con l'accensione di un mutuo alla deposito e prestiti), è iniziato a metà luglio e ha già portato alla demolizione delle vecchie strutture.

«Per poter far partire i lavori, rimasti a lungo fermi perché mancava la disponibilità dei terreni, abbiamo dovuto convocare i quattro proprietari delle terre e trovare con loro degli accordi buoni. Ci vorranno almeno sei mesi per gli interventi. Successivamente si penserà anche al progetto per la realizzazione del nuovo palazzetto dello sport», ha spiegato il city manager del Comune di Albenga Andrea Saccone. (m.br.)

OGGI IN PIAZZALE BURAGGI LA PRESENTAZIONE DELL'OPERA SCRITTA A PIU' MANI

Tutta Finale in una guida tascabile

Storia, tradizioni, arte, itinerari: così la cittadina si fa conoscere

FINALE LIGURE

Tutta Finale, la sua storia, le sue bellezze, le sue tradizioni, su una guida patinata formata tascabile.

Il volumetto «Finale Ligure», edito da Ennepilibri, viene presentato questa sera alle 21,30 in piazzale Buraggi di Finalmarina, nell'ambito della manifestazione «Un libro per l'estate» - incontri con gli autori, patrocinata dall'assessorato alla Cultura del Comune che ha collaborato alla pubblicazione della guida insieme con la Piaggio Aereo Industrial, dal Centro ricerca e progettazioni culturali di Genova e dalla libreria «Cento fiori» di Finale. Un'opera attesa e sollecitata da più parti, come dimostra anche la collaborazione assicurata dall'Assessorato alborghi e turismo di Finale e Varigotti. La guida è suddivisa in dodici

capitoli che trattano gli aspetti più diversi della cittadina: le bellezze ambientali del Finale, la storia e le leggende, le tradizioni, gli aspetti culturali ed economici, le opere d'arte e le bellezze architettoniche, gli itinerari turistici.

I testi, redatti in modo chiaro e agile, di Pier Paolo Cervone, giornalista e sindaco di Finale, Luigi Alonzo, Bruno Paolo Astori, Flavio Menardi Noguera, Paolo Palazzi e Nadia Pazzini, che ha curato l'opera.

La guida è impreziosita da numerose fotografie a colori e da una bibliografia che può aiutare curiosi e appassionati ad approfondire l'argomento.

Il tutto è compreso in pagine di agevole lettura e 32 tavole a colori, rilegate con una spirale metallica. Il prezzo è di 10 mila lire. Il prezzo è di 22 mila lire. (l.g. ob.)



Una veduta di Castellina

SI APRE UN CONTENZIOSO, L'OPPOSIZIONE ATTACCA

Lavori fermi al mattatoio Comune e impresa in lite

ALASSIO

Dopo un tentativo di trattativa bonaria da parte del Comune, ora si va verso il rescissorio del contratto con la ditta appaltatrice dei lavori nell'ex mattatoio. L'intervento che doveva trasformare la struttura in regione Fena- in una scuola materna è da qualche tempo sospeso per un contenzioso che si è aperto tra la ditta «Negros di Arma di Taggia» ed il Comune.

«Prossimamente rescinderemo il contratto con la ditta che è aggiudicata l'appalto. Ormai è per una scelta obbligata», spiega il sindaco Marco Melgrati. «Questa ditta vanta crediti ipotetici per un miliardo, ma secondo la direzione lavori risultano ancora pagati interventi eseguiti per meno di cento milioni».

L'intervento per la ristrutturazione dell'ex mattatoio alla Fontana prevede in tutto una spesa di circa 4 miliardi. L'incasso sul-

l'iter aveva scatenato le rimostranze durante l'ultima Consiglio comunale: oltre a criticare la gestione finanziaria 2000, l'opposizione aveva tirato in ballo il blocco dei lavori per la realizzazione di scuola materna. Avevano detto i consiglieri della lista civica «La Vespas»: «Troviamo una disponibilità di 3 miliardi e 521 milioni dal 1998, finanziati con i Boc, e 240 milioni dal 2000 finanziati con mezzi bilanciati. Come è noto i lavori, cominciati nel 2000, sono sospesi per un contenzioso con la ditta appaltatrice. Sta di fatto che nel 1998 abbiamo un prestito obbligazionario di 4 miliardi. Quanti sono giacenti in tesoreria mentre pagano gli interessi?». E ancora: «Il ritardo ha dato l'occasione ai proprietari dell'edificio di via Manelli, dove attualmente si trova la scuola materna in corso del trasferimento, di chiedere il Comune per danni per un importo di 500 milioni. (m.br.)

MA L'ASSESSORE BAGNASCO NON RIFIUTA SUGGERIMENTI

«Cairo Medioevale un altro successo»

CAIRO M.

Ad una settimana dalla conclusione di «Cairo Medioevale», la rassegna che la scorsa settimana ha animato il centro del paese, non si placa il dibattito, a volte dai toni piuttosto eccesi, innescato da Renzo Cirio che ha ripetutamente sollecitato un rinnovamento della manifestazione, definendola senza mezzi termini una copia carbone di «Cairo» che continua a ripetersi ogni edizione sempre più stancamente.

Considerazioni in merito alle quali ora interviene l'assessore Arnaldo Bagnasco. Osserva: «Ritengo che l'opinione di un singolo che ha messo in discussione la validità della rassegna o di pochi singoli non generi polemiche, ma solamente personali disaccordi».

Prosegue Bagnasco: «La polemica pertanto non è mai esistita, così come non sono mai esistiti i presupposti per farla nascere, visto che il parere di una persona la quale esercita che «Cairo Medioevale» si trascina stancamente trova ad essere in netto contrasto con l'afflusso di pubblico stimato intorno alle quaranta mila presenze, un pubblico che evidentemente ha trovato validi motivi per assistere e partecipare alla rassegna».

Al di là di tali affermazioni, tuttavia, l'assessore comunale ricorda che «già ribadito dal sindaco Osvaldo Chibello,



L'assessore Arnaldo Bagnasco

la nostra amministrazione è assolutamente disponibile chiunque voglia portare il proprio contributo a la propria esperienza per migliorare ulteriormente gli ormai tradizionali festeggiamenti cairensi».

Conclude Arnaldo Bagnasco: «Siamo, infatti, disponibili ad un confronto con tutte le associazioni che contribuiscono alla riuscita della manifestazione nel solo esclusivo interesse della città e, naturalmente, nel rispetto delle aspettative della popolazione». Il dibattito, dunque, è più che mai aperto. (L. b.)

AVEVA 27 ANNI, AMAVA LE MOTO E IL CALCIO. LA FIDANZATA, CHE NON CONOSCE LA VERITA', OPERATA AL S. CORONA

L'addio di Piana Crixia a Stefano

Oggi i funerali del giovane morto in un incidente

Lucia Barlocco
PIANA CRIXIA

Ci sarà l'intero paese, stamane alle 10 nella chiesa parrocchiale di Piana Crixia, a dare l'ultimo saluto a Stefano Marchisio, il ventiseienne morto la mattina di Ferragosto in un incidente stradale avvenuto in frazione Lidora, a Cossarà.

La fidanzata, Antonella Baldi, che viaggiava con lui in sella a una «Kawasaki 400», è stata sottoposta ad un delicato intervento chirurgico alla colonna vertebrale. Fortunatamente, le condizioni sono in lieve miglioramento. Lei, che era legata a Stefano da sette anni, non è ancora che fidanzata con l'ha fatta.

E stamane, accanto ai genitori di Stefano, il papà Nicola, la mamma Irene, alla sorella Nicoletta e al cognato, si stringeranno gli amici, gli ex compagni di squadra (per lunghi anni Stefano ha militato nelle fila della locale formazione di calcio), e i colleghi di lavoro.

Un addio a un ragazzo che nel tempo lasciò il lavoro dal lavoro presso la ditta «Iris» di Altare, era solito ritrovarsi con gli amici, organizzando gite in barca nel periodo estivo. Ed era proprio ciò che ha fatto il giorno di Ferragosto quando, insieme alla fidanzata, è partito alla volta di Monesi per raggiungere alcuni amici che lo stavano attendendo.



Stefano Marchisio, 27 anni, la vittima e Antonella Baldi, la giovane fidanzata



Ma, un ineluttabile destino lo ha formato per sempre sulla statale Carcare-Millesimo. Il centauro ha tamponato un «Fiorino» che lo precedeva e i due giovani sono stati sbalzati di sella. Nonostante la tempestività dei soccorsi, con l'intervento del nucleo elicotteristico dei vigili del fuoco di Genova che ha trasportato Stefano al Santa Corona di Pietra Ligure, per il ventiseienne non vi è stato nulla da fare. E' morto poche più tardi nel reparto Rianimazione, mentre altri medici, in quello stesso ospedale, stavano operando la fidanzata.

Per tentare di chiarire le cause della tragedia consumatasi tre giorni fa, la magistratura, che ha aperto un'inchiesta, ha inteso disporre la perizia necroscopia, effettuata ieri mattina, a posto sotto sequestro il «Fiorino». Procedure d'obbligo anche se nulla e nessuno potrà più restituire Stefano alla vita.

E a Piana Crixia, il dolore per la morte del giovane è palpabile. Un paese in lutto per la disperazione dei familiari, dei parenti e dei tanti amici, ancora sotto choc per una tragedia che ha scosso tutta la comunità. E come sempre accade in questi casi, i drammi come questo, interrogativi e domande si alternano alle lacrime di quanti

hanno conosciuto Stefano condividendo con lui i sogni e le speranze tipiche di un ragazzo della sua età.

Amava il calcio e le moto, grandi passioni da sempre. E soprattutto amava Antonella che aveva conosciuto nel '94, quando entrambi erano poco più che adolescenti. Un legame autentico, consolidato, nato sulla piazzetta del paese.

A celebrare il rito funebre, stamattina nella chiesa parrocchiale, sarà don Paolo Pizzorino. Ci saranno tantissimi fiori e tanta gente ad accompagnarlo nel suo ultimo viaggio. Un omaggio doveroso a Stefano, il cui ricordo vivrà sempre e comunque ai cuori di quanti lo hanno apprezzato ed aiutato. Ora non rimane che un profondo lutto e lo straziante dolore di una famiglia che ha perduto il figlio.

Lo stesso, terribile dolore di tante altre famiglie della Val Bormida colpite da tragedie analoghe che le hanno portate via per sempre i loro cari. Un lungo elenco che purtroppo vede tante, troppe giovani vite spezzate proprio in seguito ad incidenti stradali. Tracce di tragedia spesso inaspettate, dove ad esempio non esistono vie di fuga, quali il mancato rispetto delle norme previste dal codice della strada in molti casi provoca drammi irreparabili.

NOTIZIE FLASH

CENGIO

I carabinieri indagano sull'incendio del capannone

Proseguono le indagini da parte dei carabinieri per chiarire le cause dell'incendio che la notte di Ferragosto ha distrutto un capannone di proprietà della ditta Roderico Bagnasco. In fumo sono andati anche 400 quintali di legname, un fuoristrada, un «Fiorino» ed una moto. (L. b.)

BORMIDA

E' ormai fuori pericolo la donna caduta dal motorino

Migliorano le condizioni di Rachelia Avellina, la donna di anni che nel pomeriggio dell'altro, mentre stava transitando fra Piana Crixia, è caduta dal motorino procurandosi un trauma cranico. Avellina ora sta trasferita in elicottero al Santa Corona di Pietra Ligure a scopo precauzionale. (L. b.)

CAIRO M.

Una folla di amici per l'addio a Luciano Ugolini

Una folla numerosa ha partecipato, mattina nella chiesa parrocchiale San Lorenzo, ai funerali di Luciano Ugolini, anni ex presidente della Pro loco, Ugolini, stroncato da un infarto, in questi ultimi tempi era referente provinciale della Protezione civile. Lascia la moglie e due figlie. (L. b.)

OSIGLIA

Definitivamente sospese le ricerche della nonnina

A quasi un mese e mezzo dalla scomparsa di Erminda Bocca, nonnina di Osiglia allontanata dalla sua casa il luglio scorso, le ricerche sono state definitivamente sospese. L'ottantatreenne era uscita dalla propria abitazione di località Baltera indossando un abito maronite e un paio di ciabatte. Nonostante siano stati setacciati boschi e colline della zona di nonna Erminda si è ormai persa ogni traccia. (L. b.)

CAIRO M.

Non accenna a rallentare l'emergenza calabroni

Ancora emergenza calabroni. Nella giornata di ieri i vigili del fuoco del distrettuale cairese sono dovuti intervenire nel centro di Cairo Montebello, e in vari paesi della Val Bormida e del Sassellese per la bonifica di decine di nidi. (L. b.)

ROCCAVIGNALE

Si amplia la carreggiata in località Valzemola

Cantieri aperti sulla Millesimo-Rocavignale per permettere l'impiego della carreggiata nei pressi di località Valzemola e Case Rossi. Nell'ambito del progetto, è prevista anche la realizzazione di un marciapiede sin a località Chiesa. (L. b.)

DELL'ABBZIA FORNELLI

Morto il marchese Raggi De Marini Sepolto a Mallare

MALLARE. E' morto, all'età di 81 anni, il marchese Tommaso Raggi De Marini. I funerali si sono svolti in forma strettamente privata e la salma è stata tumulata nella tomba di famiglia, all'interno della grande proprietà che occupa una superficie di decine di ettari e che si estende fra i Comuni di Mallare, Pallare e Bormida.

La famiglia Raggi De Marini, originaria di Genova, da sempre trascorre il periodo estivo in Val Bormida. E' proprietaria, fra l'altro, di uno dei più importanti e suggestivi monumenti dell'intero comprensorio, l'abbazia di Fornelli. Un bellissimo edificio che di recente è stato aperto al pubblico.

Non più tardi di pochi mesi fa, ad esempio, i bambini delle scuole elementari di Pallare, grazie alla disponibilità del Raggi De Marini, in veste di ciceroni, hanno potuto illustrare ai visitatori le caratteristiche storiche ed architettoniche dell'abbazia. (L. b.)

UNA SPESA DI 300 MILIONI

Cengio, installati nuovi impianti per le fognature

CENGIO. Con una spesa complessiva di 303 milioni, il Comune ha provveduto a far installare due nuovi ed innovativi macchinari sugli impianti di sollevamento e di «sgrigliatura» della rete fognaria.

Spiega il sindaco, Sergio Gamba: «Il primo impianto, realizzato attraverso speciali pompe automatiche e installato lungo la strada statale che collega Cengio Bormida a Genepre, consente di eliminare il vecchio sistema che comportava oneri di manutenzione e disservizi non più accettabili».

Aggiunge Gamba: «L'impianto di sgrigliatura, installato nella zona del parcheggio esterno all'Acna e indispensabile per il trattamento dei reflui prima del loro versamento nell'impianto biologico della fabbrica, ha sostituito quello precedente ormai superato ed estremamente oneroso sia sotto il profilo gestionale, sia sotto quello della manutenzione». (L. b.)

HA PROVOCATO UN CORTO CIRCUITO MANDANDO A FUOCO UN TRALICCIO ENEL ALLA MAZZUCCA DI CAIRO

Un ghiro ha spento le luci di alcuni paesi

Black-out in Val Bormida per un guasto causato dal roditore

CAIRO M.

Black-out elettrico alcuni minuti, nella tarda serata dell'altro ieri, in diversi paesi della Val Bormida per un principio di incendio che ha interessato un traliccio dell'alta tensione in località Mazzucca a Cairo.

Incendio immediatamente domato dai vigili del fuoco sulle cui cause, come sempre accade in caso di black-out, sono state avanzate diverse ipotesi, dal rituale guasto tecnico a quella che il roditore potesse essere stato addirittura di origine dolosa. Nulla di tutto questo perché, dopo un accurato sopralluogo da parte di una squadra tecnica dell'Enel, si è appurato che le fiamme sono state provocate da un corto circuito innescato da un terminale deteriorato.

Ma, questa la curiosità, a «rosicchiare», è proprio il caso di dirlo, il cavo è stato con ogni probabilità un ghiro. Sì, proprio un ghiro perché,

CENTRO STORICO: PROBLEMI DI SICUREZZA

CENGIO. Interpellanza da parte del consigliere comunale di minoranza Loris Romano, al sindaco di Cengio, in merito al centro di assistenza per malati di Alzheimer realizzato nell'ex asilo di via Roma e che diventerà operativo a fine anno.

Il consigliere chiede se in caso di emergenza «è possibile l'accesso di un'ambulanza visto che la struttura sorge nel centro storico, dove oltre ad un «cortile» di marcia, all'entrata e all'uscita vi sono due stralci». Loris Romano, inoltre, chiede se è possibile l'accesso di un'autobus dei vigili del fuoco e se il centro è dotato di un idrante. Interrogativi cui il sindaco Sergio Gamba risponde affermando che «la responsabilità della Croce Rossa hanno assicurato che non ci sono problemi per l'accesso di autotecnici», mentre per quanto riguarda un eventuale intervento dei pompieri «l'autobus potrà venire posizionata nella zona sottostante, in via padre Carello».

me ricorda il tecnico che ha effettuato l'intervento, non è la prima volta che accade una cosa di questo genere. Difatti, i problemi ai cavi elettrici in molti sono causati proprio dalla costante «opera» di roditori e anche da volatili, quali gli uccelli che con la loro apertura alare

spesso vanno ad imbastirsi appunto contro le linee aeree e provocano dei corti circuiti che interrompono l'erogazione dell'energia elettrica. Nell'episodio verificatosi l'altro sera a Cairo, dunque, la fama di dormiglione per quel ghiro non sembra essere poi così azzeccata. D'altra

E' L'IMPEGNO DEL SINDACO CON I COMMERCianti

Cairo, incontri frequenti sul cantiere della piazza

CAIRO M.

Sala consiliare gremita, l'altra sera, in occasione dell'incontro tra il sindaco di Cairo, Osvaldo Chibello, e il comitato dei commercianti di piazza della Vittoria. Al centro della riunione, sollecitata dagli stessi esercenti e artigiani, era, questo, legato ai disagi provocati dai cantieri che da lunghi mesi, e precisamente dal febbraio scorso, interessano la centralissima piazza, cuore del paese.

Nel corso dell'incontro, il sindaco, come peraltro già annunciato in altre occasioni, ha dichiarato che i lavori «dovranno concludersi entro la fine dell'anno, o meno di nuovi intoppi e ritardi determinati dalle imprese impegnate nel progetto di realizzazione di box sotterranei e del rifacimento della pavimentazione».

Il problema, dunque, rimane e per i commercianti che si

ripetutamente definiti «prigionieri del maceratore», i disagi e i relativi sotto il profilo economico a causa di drastici diminuzioni del loro clienti, proseguiranno. Unica consolazione il fatto che, a lavori terminati, piazza della Vittoria diventerà un autentico punto di attrazione.

Unica novità, emersa nel corso della riunione, è quella che a cadenza mensile il sindaco e i tecnici del progetto incontreranno il comitato per fare via via il punto sulla situazione dei lavori. Il prossimo «summit» è previsto a settembre. Accantonata, invece, l'eventualità di possibili interventi «aiuti di carattere finanziario» di riduzione delle tasse a favore dei commercianti danneggiati perché, come ha ribadito il sindaco, «in base alle innumerevoli verifiche effettuate dal nostro Comune, si tratta di provvedimenti che non previsti dalla normativa». (L. b.)

CASTAGNOLE LANZE (AT)

i Concerti del Festival CONTRO

SABATO 25 AGOSTO
NOMADI

DOMENICA 26 AGOSTO
IL MITO NEW TROLLS

MARTEDI 28 AGOSTO
EDUARDO ENDRIGO

EDUARDO DE ANGELIS

MERCOLEDI 29 AGOSTO Mr. Sings Dubois

CINQUE E LA CATA DEL VENTO

GIOVEDI 30 AGOSTO

STRANIERA - TOO RUDE

VENERDI 31 AGOSTO
LINEA 77 - MEDUSA

SABATO 1 SETTEMBRE
FIORELLA MANNOIA

INFO: Tel. 0141 878429 - Fax 0141 877763 - 339.4477427

L'Arte dei V.I.P.



David e Arnold Schwarzenegger a Le Musée Imaginaire

I primi, gli unici e i veri

“FALSI D'AUTORE”

AL 19 AGOSTO

In esclusiva per l'Italia i Falsi delle collezioni di Sophia Loren, Frank Sinatra, Roger Moore, Arnold Schwarzenegger, Vittorio Sgarbi e altri.

Hotel Mediterranée • Via Roma - Alassio

Van Gogh, Renoir, Modigliani, Cézanne, Degas, Dalì, Gauguin, Toulouse Lautrec

Scuole fiamminghe e italiane

INGRESSO LIBERO • Dalle 10 alle 24 orario continuato

In arrivo fuochi d'artificio, i comici dello Zelig, i «Persiana Jones», i «Quintorigo» e gli «Africa Unite»

L'Arena anima Albissola

Ecco i grandi nomi di musica e cabaret

I commenti

Una estate da ricordare

I commenti sono, nel complesso, più che positivi. L'estate del 2001 per Albissola Marina sarà un'estate da ricordare. Per le feste, per la vita, per l'impegno per il sociale. «Direi che è stata un'estate di transizione, un'esperienza sicuramente da perfezionare ma comunque riuscita. Certo, qualche polemica c'è stata: per il rumore, il prossimo anno il palco sarà rivolto completamente verso il mare ma, se si parla di turismo, chiederlo anche un po' di tolleranza in più, è il commento di Andrea Colombo, anima dello Ju Ram Beach. Cerutti, della «Flacca», è molto soddisfatto: «La gente arriva, è contenta, c'è un bel pubblico giovane che ama il mare e lo sport. Esperienza da ripetere». Soddisfatti anche gli operatori economici e gli albergatori che, attraverso i loro rappresentanti, Raffaele Dorati e Bogi, sono contenti di comiziare sviluppando l'estate 2001.

Soddisfazione anche tra i bagnanti. Grande entusiasmo dei Mirage che organizza la sfida del Guinness (spaghettata più grande del mondo, torte in fuochi e via dicendo) ha in mente altre sfide già per il prossimo anno.

È soddisfatti anche i rappresentanti del volontariato che, grazie all'estate di Albissola, hanno ottenuto grandi benefici in termini economici e di solidarietà. «Pensiamo di dare vita ad una vera consultazione del volontariato, con le associazioni che collaboreranno ancora maggiormente con gli organizzatori e cercheranno di fare ulteriore promozione», spiega Bertin Conradi dell'Avis cittadina. Grazie a loro è stata ripristinata una vera e propria sagra, una festa popolare dove solidarietà, consapevolezza, buon mangiare e stare assieme alla base del volontariato sono stati nuovamente protagonisti.

Giudizi positivi anche all'Aism che sarà la protagonista della «Ravioli on the beach» prevista la settimana prossima sempre all'Arena estiva. Una serie di iniziative che servono non solo a fare promozione e ad animare la cittadina ma anche e soprattutto ad insegnare la solidarietà attraverso i momenti di festa, per non dimenticare mai chi sta peggio. Non il turismo prettamente «mordi e fuggi» ma un turismo che serva anche a far pensare e ad aiutare chi sta peggio. Senza retorica, senza flagellazioni.

Un'estate alla grande, in crescendo, con un finale pirotecnico. È positivo il bilancio di Albissola sul fronte delle manifestazioni create per attirare un pubblico giovane (e non solo) sempre con l'obiettivo di divertire e divertirsi, merito del lavoro di tante persone, delle idee di uno staff creativo all'altezza, dell'assessore Ettore Molino e dell'amministrazione che ha creduto nella notte.

La grande novità dell'estate è senza dubbio l'«Arena», area polifunzionale vissuta ad ogni ora del giorno e della notte. Grazie ai ragazzi della «Flacca» la spiaggia libera attrezzata ha svolto un importante ruolo per il turismo balneare e sociale. Tutti i giorni sorrisi e gentilezza si sono «sposati» con professionalità e servizi adeguati. Poi, la notte, lo staff dello Ju Ram Beach che ha trasformato l'Arena in Ju Ram Beach con un ricco programma artistico. Un programma che non è ancora terminato. Già questa sera c'è il funky groove dei «Disco Inferno» e, a seguire, un apoteosi di appuntamenti. Lunedì 20, giusto per sottolineare l'effetto pirotecnico, grande spettacolo di fuochi d'artificio con i bagni marini. Poi gli appuntamenti di «Persiana Jones» mercoledì 22, direttamente da Zelig, i «Pali e Dispari» di giovedì 23 un sound



di contaminazione jazz, pop, grunge e colto con i «Quintorigo», sabato 25 ancora da Zelig «Ale e Franz» poi, domenica 26, il piacere della pila: «Ravioli on the beach», serata gastronomica realizzata con l'associazione cuochi in favore dell'Aism.

In un simile scenario poteva mancare la bellezza, lunedì 27, con la finale regionale per l'elezione della rappresentante italiana a Miss Mondo. Una serata di prologo al rush finale. Giovedì 30 agosto, infatti, presentazione ufficiale del cd «Ginevra» inciso da uno dei gruppi più interessanti di musica celtica, i savonesi «Myrdin» mentre il giorno dopo, venerdì 31 agosto, ritorno a Riviera dei «Persiana Jones + Five Oss» con il loro scatenato ska. Concerto di chiusura l'8 settembre (ma è una rosa) con i reggae degli «Africa Unite» che ad Albissola festeggiano i vent'anni di musica.

Il programma che abbiamo proposto è stato, senza dubbio, di alto livello. Compimenti alla direzione artistica e allo staff dello Ju Ram Beach per il lavoro svolto. E' piacevole il cabaret, sono piaciute le serate live, commenta l'assessore Ettore Molino che, nonostante l'entusiasmo per l'Arena, non dimentica piazza della Concordia dove, il 22 agosto, verrà premiata la compagnia vincitrice del secondo concorso per il teatro amatoriale. Spiega Antonella Spotorno, anima di «Savona Teatro» e organizzatrice della rassegna:



Il positivo bilancio di Albissola sul fronte delle manifestazioni create per attirare un pubblico giovane (e non solo) sempre con l'obiettivo di divertire e divertirsi, merito del lavoro di tante persone, delle idee di uno staff creativo all'altezza, dell'assessore Ettore Molino e dell'amministrazione, la grande novità dell'estate è senza dubbio l'«Arena», area polifunzionale vissuta ad ogni ora del giorno e della notte.

Ceramica

Antica tradizione

Il prodotto artistico più noto universalmente conosciuto è sicuramente la ceramica detta «di Albissola», caratterizzata dalla tipica decorazione ad ornati o figure di colore blu ottenuta con l'ossido di cobalto. Fondo bianco e grigio-azzurro. L'inizio della produzione di ceramica nell'area - comprensiva dell'attuale Albissola e dell'antica Savona - viene fatto risalire attorno al XII secolo. In quello successivo inizia, con l'uso di vernici a base di stagno, la produzione della protomacchia o maiolica arcaica.

Nel XVI secolo, sotto la Repubblica di Genova, la produzione e l'esportazione di ceramiche diventano massicce. In questo periodo iniziano ad operare le più celebri famiglie di artisti del settore: Ghirardi, Conrado, Salamone, Pescio, Piccone e Settone. La maiolica di Albissola si afferma così a livello internazionale; cominciano gli scambi culturali con altri centri artistici e le caratteristiche della produzione savonese si affinano sempre più, raggiungendo livelli assolutamente elevati e di efficacia espressiva.

Dopo la metà del settecento la tradizionale monocromia blu della ceramica albissolense si trasforma ed arricchisce con fondo color viola manganese o rosso manganese (Levantino) e colorazioni bruno-chiare (Seirullo). Il XVIII secolo è caratterizzato dall'attività di Giacomo Boselli. Con il XIX secolo e la concorrenza della nascente produzione industriale della ceramica, abbiamo una nuova radicale trasformazione dell'artigianato savonese. Un lato nasce la nuova ceramica popolare a macchie nere e larghissime diffusioni, dall'altro la produzione della ceramica artistica si separa da quella d'uso comune.

Albissola diventa polo di attrazione di artisti di fama internazionale a partire dai primi decenni del '900, con l'intensa stagione degli autori futuristi, e ancora oggi offre un panorama artistico e produttivo di assoluto rilievo. Albissola Marina è internazionalmente riconosciuta come centro di produzione della ceramica e sede di laboratori artistici, gallerie e mostre oltre a numerose botteghe artigiane e gallerie d'arte, in cui si possono acquistare opere di famosi ceramisti contemporanei.

E proprio in questi giorni è in corso la biennale internazionale di ceramica contemporanea dal titolo «Il volto felice della globalizzazione». Le opere sono esposte al Museo civico di Albissola Marina e al Museo Trucco di Albissola Superiore fino al 24 agosto.

Pesce, verdure e farinata tra le attrattive della cittadina

Piatti di terra e mare per tutti i buongustai

Una cucina ricca e colorata e i sapori della Liguria. Una tradizione culinaria legata al mare e soprattutto ai prodotti di terra generosa, oggi diventati anche fiori all'occhiello dell'economia locale. Pomodori, zucchine, melanzane e il profumato basilico, infatti, oltre ad essere la base di diverse torte salate, delle apprezzate verdure ripiene o, per quanto riguarda il basilico, del famoso pesto, sono presenti nei mercati nazionali e internazionali in tutti i mesi dell'anno grazie al sistema di coltivazione in serra.

Ai piatti a base di verdure, si aggiungono quelli prevalentemente di pesce come il coniglio, la selvaggina e il bavino la cui è l'ingrediente principe della famosa cuna. Da non dimenticare poi i fughetti porcini della zona di Sassello, cucinati in mille varianti e utilizzati per sughi e contorni.

Discorso a parte invece il tipico utilizzo della farinata di ceci che si trasforma in farinata e panizza. Un impasto sostanzialmente identico che viene, in un caso,



L'olio, alla base dei piatti tipici

dorato al forno o, nell'altro, cotta come una sorta di polenta, tagliata a fette e fritta nell'olio.

Qualche nome per i ghiottoni: «Da Mario», alla «Familiare», al «Combustore» e, per i cilieci, la pizza glutine di «Auruggiu».

Le piastrelle portano anche i nomi di Capogrossi, Crippa, Fabbri, Fontana, Jorn, Lam

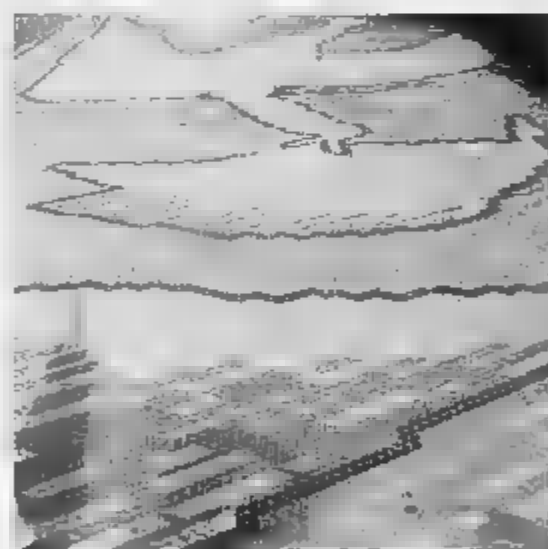
Una passeggiata nell'arte

Il lungomare firmato dai maestri del '900

Albissola Marina fa parte dell'Associazione Italiana Città della Ceramica. La cittadina dista circa 3 Km da Savona e circa 45 Km da Genova, è circondata a monte da colline verdeggianti e dispone di un'ampia e fine spiaggia di circa 1.300 mt. di lunghezza, modernamente attrezzata: i fondali sono sabbiosi, con possibilità di immersione e di avvistamento dei cetacei nella vicinanza al «Santuario della balena».

Una delle caratteristiche più note di Albissola è la passeggiata del lungo mare, la cui pavimentazione - a mosaico in ceramica - è stata realizzata nel 1963 ad opera di alcuni dei più importanti artisti contemporanei che hanno lavorato nei forni della città.

Sulla passeggiata si possono così ammirare le particolari ed uniche espressioni dell'arte ceramica di Capogrossi, Crippa, Fabbri, Fontana, Jorn, Lam. E ogni anno



Una delle caratteristiche più note di Albissola è la passeggiata del lungo mare, la cui pavimentazione - a mosaico in ceramica - è stata realizzata nel 1963 ad opera di alcuni dei più importanti artisti contemporanei che hanno lavorato nei forni della città tra cui Capogrossi, Crippa, Fabbri, Fontana, Jorn, Lam.

la passeggiata si arricchisce di nuove opere di artisti contemporanei. Un museo all'aperto, un modo per far risulterà «quattro passi nell'arte».

La passeggiata lunga ben 710 metri ed è costituita

da riquadri ognuno dei quali realizzato da un artista diverso. Rappresenta indubbiamente uno dei più notevoli esempi di arte ambientale esistente. Il monumento ai caduti, pure in ceramica, è di Leonardo Leoncillo.

Comune di Albissola Marina

Assessorato al Turismo

LUNEDÌ 20 AGOSTO
ore 22,00
Fuochi d'autore (spettacolo pirotecnico)

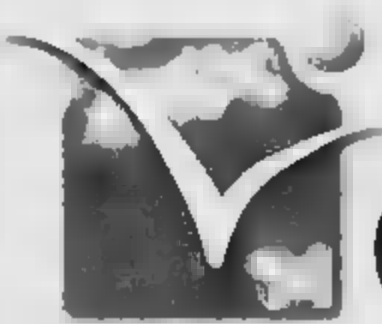
MERCOLEDÌ 21 AGOSTO
ore 21,30
Piazza della Concordia: finali 2° edizione premio Albissola per il Teatro Rassegna Regionale Teatro Amatoriale. Esibizione Antigone e premiazione.
ore 22,00
Arena spiaggia libera: Zelig Cabaret "Pali e Dispari"

VENERDÌ 24 AGOSTO
ore 22,00
Arena spiaggia libera: concerto Quinto Rigo

SABATO 25 AGOSTO
ore 22,00
Arena spiaggia libera: Zelig Cabaret "Ale e Franz"

DOMENICA 26 AGOSTO
ore 20,00
Arena spiaggia libera: Ravioli on the beach con l'Associazione Italiana Cuochi serata gastronomica gratuita in favore dell'AISM (estrazione lotteria)

LUNEDÌ 27 AGOSTO
Arena spiaggia libera: selezione Nord Italia Miss "La più bella del mondo"



A BORGIO VIA AL CICLO DI FILM DELL'ATTORE

Gassman vive nel suo teatro

Stefano Delfino
 VEREZZI

Il titolo, «Viva Gassman nel suo teatro», può essere inteso tanto come esultanza, sia pure sullo schermo, del grande attore, quanto come esultanza omaggiata alla sua genialità, alla sua arte. Conclusione: il Festival teatrale, Borgio Verezzi ricorda il «multatore», proprio nel cinema-teatro a lui dedicato. E' la 12ª edizione della rassegna cinematografica: grandi protagonisti del palcoscenico e del set: quest'anno, dopo Alida Vali, Gino Cervi e Amedeo Nazzari, non poteva che essere la volta di Gassman, a poco più di due anni dalla sua scomparsa.

Il ciclo, che prende il via questa sera alle 21.30 con «La grande guerra» di Mario Monicelli, è un approfondimento artistico e biografico di Gassman: i quindici film scelti dal curatore Mauro Mancini all'interno della sua filmografia (circa 120 titoli) tenderanno infatti a ripercorrere le principali tappe artistiche e umane del protagonista.

Questo il programma completo: 20. «Riso amaro» (ore 18) e «I soliti ignoti» (21.30); 21. «Anima nera» (18) e «Il sorpasso» (21.30); 22. «Anima persa» (18) e «Profumo di donna» (21.30); 23. «Caro papà» (18) e «C'eravamo tanto amanti» (21.30); 24. «L'arcidiavolo» (18) e «Il deserto del tartaro» (21.30); 25. «Il gauchito» (18) e «Senza famiglia, nullatenenti, cercano affetto» (21.30); 26. «Telefonati bianchi» (18) e «Ricordando Vittorio» (21.15), tavola rotonda con la partecipazione di Alessandro Gassman, Giacomo Gambetti, Luciano Lucignani, Alvaro Picardi, moderatore Mauro Mancini. A seguire, «La famiglia» di Ettore Scola, del 1985.

Contestualmente, in pomeriggio e sera, il locale accoglierà la versione ridotta della mostra «Gassman e il Cinema» a cura dell'Anica, allestita a Spoleto qualche mese fa e recentemente ospitata a Ischia: i pannelli (dei 75 originali) che, attraverso fotografie e testi, ripercorrono la vita e la carriera di Gassman.

A FINALBORGO PROSEGUE LA RASSEGNA DEDICATA A LUZZATI, AD ALBISSOLA LA BIENNALE DELLA CERAMICA D'ARTE

Liguria, terra di arte e cultura

Picasso in mostra a Savona, Mirò a Genova

Mirò, contemporaneo e del '900 a Genova, Luzzati a Finale Ligure, Picasso a Savona: Liguria dell'arte apre al turismo.

PALAZZO DUCALE A Palazzo Ducale è aperta la mostra «Arte per il G8» con le cinquecentesche statue bronzee del Giambologna, l'installazione del 1995 di Claudio Costa e la documentazione della performance di Vanessa Pesciotti. Orari: dalle 10 alle 18, biglietto 10 mila lire.

ALL'Accademia Ligustica di Belle Arti, in Largo Portinari, può visitare fino al 15 settembre la mostra «Joan Mirò» con una cinquantina di preziose sculture provenienti dalla Fondazione Joan Mirò di Barcellona. In mostra anche trentadue opere grafiche. Orari: escluso il lunedì, dalle 10 alle 20. L'ingresso costa 10 mila lire.

STAZIONE MARTIRIA Sempre a Genova, alla Stazione Martiriana sono esposte, fino al 15 settembre, 49 opere d'arte contemporanea, provenienti dalla collezione della Farnesina, del Ministero degli Esteri.



Opere di Picasso in mostra al Priamar

Dorazio, Castellani, Lorenzetti, Mani, Turcato, Scavino e Vedova, Scalfano, Perilli, Pistoleto. Orari: dalle 10 alle 18, escluso il martedì.

PICASSO A Savona prosegue il successo per la rassegna del Priamar che raduna oltre duecento opere di Pablo Picasso, dalle ceramiche ai ritratti alle acquaforti. La mostra sarà aperta al 2 settembre dalle 10 alle 23. Con il tagliando pubblicato su La Stampa si ottiene uno sconto di 4 mila lire anziché 12 mila lire.

LUZZATI Ai Chioschi di Santa Caterina di Finale proseguirà al 31 agosto la mostra «Emanuele Luzzati» di 2001 Duemila e una scena. La rassegna è aperta dalle 19 alle 24.

ALBISSOLA, al museo d'arte contemporanea della ceramica di Albisola e Trucco di Superiore è in corso di svolgimento «Il volto felice della globalizzazione», biennale di ceramica contemporanea. Con il tagliando pubblicato da La Stampa i lettori potranno ottenere uno sconto di 3 mila lire sul costo del biglietto fissato a 6 mila lire. (s.p.)

SETTE GIORNI IN RIVIERA

SEPT JOURS EN RIVIERA
 SEVEN DAYS IN RIVIERA
 SIEBEN TAGE IN RIVIERA

SABATO 18. Borghetto SS. spettacolo pirotecnico, piazza Marinali d'Italia, ore 22.30. **VEREZZI** Ellade Bandini, Ares Tavolazzi e Agostino Marangolo in concerto, piazza San Pietro, alle 21. **19. Sanremo** Enrico Ruggeri in concerto, al Roof Garden del Casinò, alle 22. **20. Cervo** «XXXVIII Festival internazionale di musica da camera», recital di pianoforte con Evgeni Koroliov, sagrato dei Corallini, alle 21.30. **MARTEDÌ 21. Andora** Lucio Gardin in «Madison Square Garden», cabaret, parco delle Farfalle, alle 21.30. **MERCOLEDÌ 22. Caltanissetta** «Musica in den Liguren», «Compagnon Roulant», piazza della Chiesa, alle 21.

FRANÇAIS

18. Borghetto SS. Feu d'artifice, piazza Marinali d'Italia, a 22h.30. **Borgio Verezzi** Ellade Bandini, Ares Tavolazzi e Agostino Marangolo in concerto, piazza San Pietro a 21h. **DIMANCHE 19.** Enrico Ruggeri in concerto, al Roof Garden del Casinò, a 22h. **LUNDI 20.** «XXXVIII Festival international de la musique de chambre», recital piano avec Evgeni Koroliov, parvis des Corallini, a 21h.30. **21. Andora** Lucio Gardin in «Madison Square Garden», cabaret, parco delle Farfalle, a 21h.30. **MUSIQUE dans les châteaux de la Ligurie**, «Compagnon Roulant», place de l'église, a 21h.

EMERSON

18h. Borghetto SS. Fireworks, piazza Marinali d'Italia, a 22h.30. **Borgio Verezzi** Konzert von Ellade Bandini, Ares Tavolazzi und Agostino Marangolo, piazza San Pietro, um 21 Uhr. **SONNTAG 19. Sanremo** Konzert von Enrico Ruggeri, im Roof Garden, um 22 Uhr. **MONTAG 20. Cervo** «XXXVIII Internationales Kammermusikfestival», Piano Recital mit Evgeni Koroliov, Corallini Kirchplatz, um 21.30 Uhr. **21st. Andora** Lucio Gardin in «Madison Square Garden», Kabarett, parco delle Farfalle, um 21.30 Uhr. **22.** «Musik in den Ligurenischen Schloessern», «Compagnon Roulant», Kirchplatz, um 21 Uhr.

TRADIZIONALE PASSERELLA SUL LUNGOMARE SOGNANDO SALSOMAGGIORE

Rapallo elegge Miss Liguria

Questa sera la finale regionale del concorso

RAPALLO
 Tra le fasce assegnate e quelle ancora da assegnare, la giuria da formare e gli immanicabili «eventi» - questa volta per via di un micidioso regolamento che prevede il ritorno in passerella anche per chi si è già qualificata per le finali di San Benedetto del Tronto: il caso di Matilde Bruzzone, Miss Sanremo, in vacanza in Grecia - il concorso Miss Italia approda questa sera, alle 22 a Rapallo per eleggere la reginetta della Liguria. L'anno scorso il titolo fu vinto da Federica Maggio, 26 anni, tifosa della Samp.

Miss Liguria 2001 sarà incoronata attraverso due nomination, alla gara parteciperanno anche tutte le altre ragazze titolari del titolo regionale che hanno diritto alla finale: San Benedetto del Tronto. Sono: Valentina Costanzo, Miss Sach Modella Domani, Silvia Bianchi, Miss Sorriso, Alessandra Villani, Miss Moda Mare, Francesca, Miss In Gambisime, Daniela Pasco Miss Debo-



Federica Maggio, Miss Liguria 2000

ganovese, prima qualificata per le finali nazionali, scelta di persona dal patron di Miss Italia Enzo Mirigliani nella tappa sanremese della carovana ligure del concorso. Ma come l'ha promossa Mirigliani per clamorosamente bocciarla se la bella Matilde abbandonò in queste ore l'isolella greca dove si è rifugiata e stasera non sfilerà a Rapallo.

Gino Guerra, luogotenente e fiduciario ligure di Miss Italia, in proposito, è netto: «Se vorrà andare a San Benedetto del Tronto la signorina Matilde Bruzzone dovrà alla finale di Miss Liguria a Rapallo», risponde. Vedremo come andrà a finire.

Chi invece non è seppure sfiorato dalle polemiche che, come del resto ogni anno, fanno da scia e da sale alla finalissima regionale di Miss Italia, è il sindaco di Rapallo, Roberto Bagnasco che considera l'evento manifestazione popolare molto gradita. Tanto è vero che ogni anno si assicura il rush finale. (m.b.)

RIMARRA' APERTO FINO AL 18 AGOSTO



Inaugurato il Moac a Sanremo

Il Moac 2001, la mostra-mercato nazionale dell'artigianato, si è aperto ieri, alle 18, al mercato dei fiori di Valle Armea, a Sanremo. Il taglio del nastro è stato effettuato dal vicesindaco Gianni Berrino (nella foto di Gatti con la fascia tricolore), alla presenza del vescovo Giacomo Burchio. Sono 300 gli espositori, in rappresentanza di 24 nazioni. Propongono le loro creazioni, ogni giorno, dalle 16 alle 24 di notte (ingresso gratuito). Fino al 26 agosto. La Stampa è presente con uno stand. (b.m.)

LOANO

OVADA

GRANDE VENDITA ESTIVA

DI CAPI IN PELLE

POZZO SAN PATRIZIO

NON ALIMENTARI
 BY POZZO SAN PATRIZIO

GIUBBOTTI VERA PELLE

A PARTIRE DA 90 MILA!
RITIRO DELL'USATO PER L'ACQUISTO DI CAPI INVERNALI

LOANO TEL. 019.675677
 VIA CAVOUR 30

OVADA TEL. 0143.822097
 V. TORINO 58

OVADA TEL. 0143.835264
 P. XX SETTEMBRE 38

OGNI GIORNO IL TAGLIANDO PER VOTARE I LOCALI E I PROTAGONISTI DELL'ESTATE GRAZIE A FESTIVALMARE, OGGI IL COUPON PER LE ISCRIZIONI A MISS DELLE MISS

LA STAMPA
CITTA' DI SAVONA
FONDAZIONE AMBROSIANA PER L'ARTE E LA CULTURA
1° LUGLIO / 2 SETTEMBRE 2001

Picasso

FORTEZZA DEL PRIAMAR
PALAZZO DEL COMMISSARIO

TUTTI I GIORNI
DALLE 18 ALLE 23

PRESENTANDO IL TAGLIANDO ALLE CASSE SI OTTERRA' UNO SCONTO DI **1000 LIRE** SUL BIGLIETTO D'INGRESSO FISSATO A 12.000 LIRE. UTILIZZARE IL TAGLIANDO DEL GIORNO, (al lunedì quello domenica) NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

Novità all'Acquario

Con il cucciolo della foca



All'Acquario di Genova sta crescendo il cucciolo della foca: un'attrazione in più

Al parco acquatico Le Caravelle di Ceriale anche spettacoli per animare l'estate di grandi e piccoli

d'Europa, è aperto nei festivi dalle 9,30 alle 20,30 (ultimo ingresso 18,30).

Divertimento assicurato per grandi e piccoli anche al Parco Acquatico Le Caravelle, l'attrazione simbolo di Ceriale, nel Savonese, meta di tantissimi ospiti provenienti anche da fuori regione. Alle Caravelle ogni angolo, ogni gioco della struttura è stato studiato per far trascorrere ai bambini e agli adulti una giornata di sano

SABATO 18 AGOSTO 2001
LA STAMPA

ATTESE Onlus

CIVICO MUSEO DI ARTE CONTEMPORANEA

MUSEO DELLA CERAMICA M. TRUCCO

Con il presente tagliando Ingresso a L. 3000 anziché L. 6000
Non sono valide le fotocopie

GENOVA
Acquario di Genova e Parco Acquatico Le Caravelle di Ceriale sono fra le maggiori attrazioni dell'Estate 2001 in Liguria, entrambe meno care, per i lettori de La Stampa, grazie ai coupon pubblicati in questa stessa pagina. Un appuntamento fisso per l'estate dei nostri lettori, siano essi liguri o turisti ospiti delle riviere e delle località dell'entroterra.

Nel grande Parco Marino Ponte Spinola, dove sta crescendo il cucciolo della foca Vitulina, da qualche giorno c'è una novità: la Grande Scogliera Mediterranea, la nuova sezione espositiva dell'Acquario di Genova. Nata da un progetto dell'architetto Michael Olofsson, il nuovo spazio occupa una superficie di 700 mq, per un investimento di oltre un miliardo di lire.

La Grande Scogliera Mediter-

anea, oltre ad affascinare adulti e bambini con le sue sorprese e la centinaia di specie marine presenti, è investita da una funzione molto importante, in linea con la filosofia dell'Acquario di Genova e cioè sensibilizzare il pubblico sulla conservazione e la gestione degli ecosistemi marini, attraverso la conoscenza e l'approfondimento delle specie animali e del loro habitat. L'Acquario di Genova, il più grande Parco Marino

svago nei tanti siti del Parco Acquatico.

Una terapia contro il caldo per tutte le età che si avvale di una superficie di 80 mila metri quadrati punteggiata di piscine di ogni genere e foggia, scivoli (toboga), foam, multipista, kamikaze, vasche per idromassaggio, fiumi, castelli acquatici e altre novità dell'ultima ora.

Ogni giorno sono una decina gli ospiti presentati da una compagnia formata da una

ventina di artisti, animatori e da un cast di ballerini. Anche gli sport all'aperto sono diventati una grande prerogativa de Le Caravelle. Beach Volley e Beach Rugby continuano nel mese dell'estate a vedere in gara moltissimi atleti impegnati in tornei e manifestazioni organizzate in collaborazione con le più importanti società liguri. Il Parco Acquatico Le Caravelle è aperto tutti i giorni dalle 10 alle 22.

Presentando questo coupon alla biglietteria del Padiglione del Mare e della Navigazione si avrà diritto allo sconto di

L. 3000
BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI
COUPON VALIDO IL SABATO 18 AGOSTO 2001

Presentando questo coupon alla biglietteria dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di

L. 2000
SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI
COUPON VALIDO IL SABATO 18 AGOSTO 2001

UTILIZZARE IL TAGLIANDO DEL GIORNO STESSO. IL LUNEDÌ QUELLO DELLA DOMENICA. NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

SABATO 18 AGOSTO 2001
PARCO ACQUATICO LE CARAVELLE CERIALE

Acquistando 2 biglietti adulti del Parco Le Caravelle o presentandoli insieme a questo tagliando all'entrata del Parco riceverai un

BIGLIETTO OMAGGIO per un bambino del 4 e gli 11

La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. In vendita anche presso le stazioni ferroviarie di Genova Principe e Brignole, Savona e Albenga e presso le migliori agenzie con vendita biglietti FS.

UTILIZZARE SOLO IL TAGLIANDO DEL GIORNO STESSO. AL LUNEDÌ QUELLO DELLA DOMENICA. NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

Utilizzando il presente tagliando si avrà diritto a Sconto del 15% al BAZAR DI PORTA SOPRANA

Tel. 0182 931.795

LA STAMPA
SABATO 18 AGOSTO 2001
COMUNE DI SANREMO

Festivalmare
SANREMO 2001

Referendum tra i lettori suffragate in Liguria

Bagni marini
Ristoranti
Dj
Gelato
Baristi
Discoteche
Drink&Music

Alberghi

I coupon devono essere inviati o consegnati all'agenzia Eccoci Via Genova 96, 17031 - Albenga (SV). Tel. 0182/554886

NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

SABATO 18 AGOSTO 2001
Casinò di Sanremo
Agenzia Eccoci
Liguria Moda & Bellezza

Miss delle Miss 2001

SERATA FINALE A SANREMO E GRAN GALA AL ROOF GARDEN DEL CASINO

TAGLIANDO PER RICHIEDERE L'ISCRIZIONE ALLE SELEZIONI DI MISS DELLE MISS 2001. DA COMPILARE, SPEDIRE O CONSEGNARE ALL'AGENZIA ECCOCI, VIA GENOVA 96, 17031 ALBENGA, TEL. 0182 554886

Nome _____
Cognome _____
Città _____ Via _____
Età _____ recapito telefonico _____

Il trattamento dei dati personali che la signorina viene scelta dall'agenzia (core limitatamente all'ambito di quanto stabilito dalla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali, il trattamento dei dati di cui la signorina ha autorizzato la massima riservatezza è effettuato solo al fine di consentire la sua partecipazione al concorso Miss delle Miss 2001. I suoi dati, pertanto, non saranno comunicati a terzi e non saranno oggetto di trattamento per finalità diverse da quelle sopra indicate).

Firma della richiedente _____
o di un genitore se minorenne _____

La PRO LOCO di

CASANOVA LERRONE

vi invita QUESTA SERA alla

FESTA DEL BUON MANGIARE

Alle ore 19:

APERTURA STANDS CON PIATTI TIPICI LOCALI, VINI DOC, DOLCI SPECIALI.

GIOCHI E ALLEGRIA

Alle ore 21:

GRANDE BALLO AD INGRESSO LIBERO CON L'ORCHESTRA

STEFANIA VALENTI

MENÙ SPECIALITÀ

**RAVIOLI
SPAGHETTI
POLENTA
POLENTA E CINGHIALE
POLENTA E CONIGLIO
CONIGLIO
CINGHIALE
PORCHETTA
SPIEDINI
TRIPPA
TOTANI
SALSICCIA
PANE FRITTO
CIMA CASANOVESE
PATATINE
PEPERONATA**

COMUNE PRO LOCO

CASANOVA LERRONE

VEDERDI 17 SABATO 18 DOMENICA 19

FESTA del buon mangiare

Ore 19.00 **APERTURA STANDS GASTRONOMICI**
Ore 21.00 **SI BALLA CON LE ORCHESTRE:**

VEDERDI LILLO BARONI
SABATO STEFANIA VALENTI
DOMENICA ENNIO LILLO



NON MANCANO GLI APPUNTAMENTI CON LA GRANDE MUSICA DAL VIVO: «LA SBAND» AL GIUDITTA, I «DISCOINFERNO» ALLO JU BAMBEACH

Tanta dance per il popolo della notte

Nelle discoteche sotto le stelle i ritmi che animano agosto

LA NOTTE

«La Sband» in concerto al Giuditta Rockcafé. Tovo, «Discoinferno» live allo Ju-Bambeach, aperte comunque tutte le discoteche dell'estate con grande spazio alla dance commerciale, revival e house. Ecco il sabato, ricchissimo di appuntamenti di ogni tipo, «per quelli della notte» in Riviera e nell'entroterra.

VARAZZE Music live «una rotazione sul mare» all'Orizzonte. Disco e revival al dancing. Boschetto con i Latin Prestige. Musica a ballo due piste al Gildastate. Pianobar e karaoke con Angelo al Kur-saal Margherita. Musica. Alphonse di al Pescogatto. Ritrovo. Mr. Drake, all'Hamburgerboy al Mister Pub e all'Invidia discobar. L'orchestra revival «Gianni Valfusi» al ristorante balera Da Carlin in località Muggine.

CELLE Gelateria musicale Ice Rock in piazza del Popolo (ritmi house e suoni nuovi). Sabato «da ballare» al Bolerio. «Fashion disco» e House e acid jazz. Musica dal vivo al Charlie Max. Musica al «Rurricane».

PONTINVERA Ritrovo live con i «Tutti dentro, tutti fuori» al Beer Room Music Pub. **ALTARE** Karaoke al Bluebird.

ALBISOLA Musica commerciale e revival anni '80 e '90 al Mivida Golden Beach (dj Nik Leder con happy music). Musica e ballo al Nettuno. Ritrovo alla Taverna di Mu, al Clipper, alla Garitta e al Porticetto. Serata disco alla spiaggia libera del Capo.

ALBISOLA M. Disco on the beach al Sole sulla passeggiata degli Artisti. «Disco Inferno Funky Grooves» danceband anni '70, con la bellissima Laura Pagin, allo Ju-Bambeach. Musica e ballo al bagno Nettuno e Sirena. Ritrovo al Testa, al Mediterraneo e al Friends.

CA Ritrovo al Cantuccio. Musica alla Braida e al New Bar Cici di Rocchetta. Ritrovo al Be Pub, alla Braia, alla Nicchia, alla Baia degli Angeli, all'Osteria del vino cattivo e alla Sirling Castle.

MARIGNO Discoteca con dj al Piccolo Ranch. **LAZZARO** Si balla al Pick Up e all'Harmony.

Ritrovo al Green Pub, al Blues Pub, da Mangiafucio, al Corto Maltese e al Crespi.

MILLESIMO Discopub al Gasoline. Ritrovo al Dylan Dog, al Jolly e al Cabaret.

PORTO Apertura notturna del Cin Cin Bar. Shower dance all'Empire Cyber Pub. Musica al Pirata. Ritrovo al Queen's pub, al Baretto, alla Boutique della birra, al Santa Lucia Caffè, al Malvasia, al Circolo Nautico, al Pablo's Garden al prolungamento e nei locali della Vecchia Darsena.

na. Aperto giorno e notte il Caffè Benzi. Sport e musica al Lido Azzurro. Da Michelin gastronomia e ballo liscio e moderno tutte le sere.

VARAZZE Musica e ballo con dj a rotazione (Wonderwoman, Alphonse e Candy W) al Daubaci. Piano bar al bagno Blu Beach. Ritrovo al Cupido Pub.

Musica dei «Black Heart Growing Band» al Sinte Galeshka.

Dance commerciale e revival con Alex D'Erba dj al nuovo Playa Pilar sulla spiaggia di località Merello (alle 17,30 ritmi latini con Ulisse). Ballo liscio musica dal vivo al dancing Castello. Ritrovo alla Cambusa, al Black Bull, al Sunabine, al Samos e al Lord Nelson. In piazza selezione del concorso di bellezza «Modella oggi».

Al «Ritrovo» Voce liscio e revival orchestra. **PIELINO** Topless girl's, sexy toy's e lap dance al discobar il Cucciolio.

Animazione al Rifrullo. Ritrovo al Mulino Club, al Mirabolano, alla Torre dei Sassetti, alla Torre Antica e al Cappero Club.

FINALE Discoteca all'aperto sulle due piste dello Sporting con Max Repetto dj. Dj set all'Area Blu di palazzo Moro (ex Scotch). Musica al bar Lux. Clockwork beat. Orion e Stack dj al Gasoline



Sabato notte all'insegna della dance nelle discoteche della Riviera

(ex Mirò) con Ivano e Giorgio dj. Musica al Caffè Vittoria e al Clipper. Musica dal vivo al Varicotti's. Revival con orchestra al Patio. Ritrovo al Baquini, al Vittoria, da Pilade e all'Agorà.

PIETRA «Duen Dese», notte di flamenco e balli sudamericani e gitani nella terrazza a mare del bagno Lina. Musica al Soleluna e allo Wave. Pianobar con Daniela e Mauro all'Airona. Liscio e revival al Malibu. Ritrovo al Santo, da Miriade, all'Iguana, al Barro-

ne Rosso, al Dolphin's e al New York Pub.

TEDE Al Giuditta Rockcafé di via Valle la musica dal vivo da ballare da «La Sband» con brani dei Pink Floyd, Police U2 ed altri.

LOANO A «U Gine» nel porticciolo angustato e songria pro Associazione Edera per l'acquisto di un centro mobile di riabilitazione per neonati. Al la maxidiscoteca Al Pozzi, contemporaneamente sulle piste, techno-commerciale, latino-americano e liscio-

revival orchestra. Questa sera è prevista l'animazione «Omniplanetours» a cura della Omnitel Vodafone. Al Salita liscio-revival con orchestra. Orchestra anche al Manhattan inn (aperto anche il pomeriggio), Karaoke al bar Doria.

Tropicana ritmi caribici con Pablo e la «Tribù Latina». «Mettili una sera al bar», caffè concerto al bar Da Vecchio. Al Farmeto Club strip tease femminile con animazione. Ritrovo all'Arcibaldo pub (apertura pre e post discoteca), al Jumanji, al Vittorino, al Fluke Pub, al New Crazy Night Pub, al Poseidon, all'Old Pub e al Club Movida.

Al Salone delle feste ballo liscio con orchestra. Ritrovo al Velvet.

Ritrovo ai Gatti alla luna. Discoteca al Domi- tre settori e dj a rotazione.

ALBENGA Musica alla Pinzetta. Discobar al Jammin'. Ritrovo al Crazy Pub, alla Città Vecchia, al Caprice, al John Smith Pub, al Blu bar, al Rock Bank Caffè e al Guarana.

STELLANELLO Al Merula musica dal vivo.

LAIGUOLIA Serata due piste con musica di tutti i generi alla discoteca sul mare La Suerto (dj Maurizio Caresana, Marco e Renè). Ritrovo al Crazy Love e alla Locanda del Re.

Ritrovo per gli amanti delle due ruote al Bikers Pub sulla via Aurelia (aperto dalle 22 alle 14). Serata danzante all'Ippocampo. Ritrovo al Planet Caffè (24 ore su 24), a La Rissoca, a La Ruota e al Varo.

Spazio live al Caffè dei Platani. Alla Capannina, nel Garden Place, dance commerciale, soul, black e cubista con i dj Arena, Marchese, Introvigne; nel settore «Temptations» house privo con Micheline e Andrea Introvigne (servizio navetta gratuito). Sabato con dj Francesco (resident) e Gianluca Nannini alla discoteca Le Vele di front-

all'isola Gallinara (servizio navetta gratuito). Musica dal vivo con Rizzo e Rizzo all'Osteria Mezzaluna. Musica dal vivo nella piazzetta fra i dehors dell'El Galeon e del Mozart. Live del «Scusate» disturbo al BarLume. Al Paradise Mr. Rouge dj e musica dal vivo. Spettacolo internazionale al Ad Majora. Musica a El Che Café e al Sol Ponente. Al Joy animazione pre e post discoteca. Ritmi latino-caribici al Manila. Musica e ritrovi al Cabaret (live), al Blues, all'Hard Rocco Caffè, da Spot- ti, all'U' Breccia, al Cocktail & Drink (Festa della birra), a La Tavernetta, al Dublino, all'Hallows'en, al Rooster George Taylor's, allo Zanzibar.

al The Victorian pub (colazione alle prime luci dell'alba), al Tokai bar, al Bar Dell'Angolo, al Fred Music. Revival nel settore bello della pasticceria Riviera.

CIANO Ritrovo da A'Sciattapanza.

ANDORA Musica dal vivo alle Rocce al Pinamare. Pianobar al Priore. Luca e Lilly. Live di Lilli al bar Eddy. Musica al Bet Below e al Samarcanda.

Musica e ritrovi al Sabidonia, al Portoghetto Pub e al BallaBar (ritmi caribici). **SARTELOMIO** Ritrovo al pub La Pinta.

DIANO Live show al Wild West del Bowling. Ritrovo al Capriccio, allo skipper, all'Old Fisherman cyber pub e al Primopiano del Tango.

SP. Musica e ritrovo al pianobar Pop.

ANNA Musica al Tre Alberi. Ritrovo al Papagayo. Club e al Frog's («Nino» puta madre) live.

All'Acquasalata discoteche «No Names» live. Dj Danilo Visconti al Nova sul lungomare. Musica demenziale dei «Belli fulminati» al Ferrocarril. Ritrovo al Saint Germain, al Winston Churchill e alla spiaggia musicale Papeete Beach.

Claudio Baglioni in concerto allo Sporting Club. (a.r.)

IN MASCHERA QUESTA SERA NELLE VIE DEL CENTRO

Andora, impazza il carnevale estivo

ANDORA

Un lungo corteo, colorito ed animato, che sfilava in allegria per le vie del centro. Protagonisti una quindicina di carri e gruppi a piedi che saranno le maschere del carnevale estivo. Stasera, infatti, ad Andora, residenti e turisti faranno «Follie d'agosto».

Il carnevale itinerante, organizzato dall'assessorato al turismo del Comune di Andora in collaborazione con l'Associazione commercianti e l'Associazione bagni marini, avrà come punto di partenza la piazza del mercato. Alle 21 i carri si muoveranno, attraversando le vie del centro per poi raggiungere via Doris, dove si terrà la premiazione. Non esiste un filo conduttore e un tema comune che legghi i protagonisti della sfilata in maschera. Per il carnevale di quest'anno ogni partecipante ha potuto trarre ispirazione a fatti e personaggi liberamente. Alla parata parteciperà anche la banda «San Raffaele» di Andora. L'animazione è in-

affidata agli animatori ufficiali dell'estate andorrese («Scacco matto») che ogni sera sono in azione in via Roma.

Per assistere all'appuntamento clou, conclusivo della manifestazione, bisognerà spostarsi in zona mare intorno alla mezzanotte. Finita la premiazione del carnevale, dal molo Tortuga, nei pressi del porto, verrà offerto uno spettacolo pirotecnico. Anche i fuochi artificiali saranno per i turisti «Follie d'agosto».

Mentre proseguono gli importanti appuntamenti con il teatro, il cabaret e la classica è in arrivo un'altra manifestazione di culto dell'estate. Si tratta dell'appuntamento «Castelli di sabbia», in programma giovedì. La gara si svolgerà, fino alle 16, negli stabilimenti balneari. La sera, alle 21,30, ci sarà la premiazione delle costruzioni migliori al parco delle Farfalle. La differenza del carnevale, i «Castelli di sabbia» saranno legati da un unico filo conduttore. Il tema è gli «Avvenimenti dell'ultimo secolo». (m.br.)

STASERA IN PIAZZA SAN PIETRO RITORNA LA RASSEGNA «MUSICHE DI CONFINÈ»

E' una notte di grande jazz

Trio di «gregari» eccellenti in concerto a Borgio

BORGIO VEREZZI

Dopo il strepitoso successo dell'estate scorsa, ritorna a Borgio la rassegna di world music «Musiche di confine», organizzata da Comunità e associazione culturale «Le Muse», anche se in formato ridotto rispetto alle tre serate della prima edizione che hanno fatto il pieno di pubblico in piazza San Pietro.

Un solo appuntamento: questa sera alle 21,30 con ingresso gratuito, ma di ultima qualità: sul palco di piazza San Pietro e di scena la musica jazz, affidata alle sapienti mani del trio Bandini Marangola Tavolazzi, conosciuti dal pubblico come i musicisti che accompagnano da circa dieci anni Francesco Guccini. In realtà in una carriera ventennale il trio ha collaborato con i nomi più prestigiosi della musica d'autore: Paolo Conte, Vinicio Capossela, Fabrizio De André, Konitz, Jimmy Owens, Ronnie Scott.

Ares Tavolazzi, contrabbasso, è stato uno dei fondatori degli «Ares» insieme con il musicista e fortunato Demetrio Stratos, Antonio Marangola, sax che molto ha



Ares Tavolazzi con il suo contrabbasso. È stato uno dei fondatori degli «Ares», celebre band degli anni Settanta. Con lui questa sera sul palco di piazza San Pietro a Borgio Antonio Marangola e Elide Bandini

dato a Paolo Conte, nel 2000 ha vinto il premio nazionale della critica «Gregari in musica» come miglior musicista dell'anno; l'anno successivo quel premio è andato al suo socio Elide Bandini, batterista, a lungo nel gruppo di De André. Questa sera spazzeranno in un

repertorio jazz di sperimentazioni originali. Jazz e non solo, insomma: ci sarà spazio anche per escursioni nei brani della tradizione popolare siciliana (Marangola è di Catania), rivista e corretta da tre grandi «gregari della musica». (g.ab.)

NELLE VIE DEL CENTRO

Spotorno, gara di camerieri e equilibristi

SPOTORNO. Una sfida tutta per camerieri, avvezzi a destreggiarsi tra sedie e tavoli con vassoi ingombranti. Oggi pomeriggio dovranno farlo per le vie del centro di Spotorno: si

seconda gara provinciale per camerieri, organizzata dalla Pro loco.

La partenza è prevista alle 15,45 da piazza della Vittoria: i concorrenti dovranno percorrere un circuito ritagliato per le strade del centro portando in bilico su una mano un vassoio con sopra bottiglia e quattro bicchieri pieni d'acqua. Vince il più veloce: ovviamente al traguardo i bicchieri dovranno essere tutti pieni.

In serata i riflettori saranno puntati sulla sfilata di moda, con inizio alle 20,30. Le bellezze in gara, sotto gli occhi attenti della giuria, concorreranno all'elezione di «Miss Modella 2001».

La serata organizzata dall'associazione Pro loco sportonense proseguirà con concerto in piazza e l'esibizione di un illusionista. (r.s.)

DUE PROPOSTE PER UN WEEK END DIVERSO

BATTELLIERI GENOVA

GITE IN MARE dal Porto di Savona (Torretta)

BUONO SCONTO LIRE 5000

PRESENTANDO QUESTO TAGLIANDO SI AVRÀ DIRITTO ALLO SCONTO DI LIRE 5000 SUL BIGLIETTO PER ADULTO. RIVOLGERSI ALLE AGENZIE DI VIAGGI CONVENZIONATE OPPURE TELEFONARE ALLA COOPERATIVA BATTELLIERI GENOVA

Tel. 010.265712 - 0335 - 7371646

UTILIZZARE IL TAGLIANDO DEL GIORNO STESSO. IL LUNEDÌ QUELLO DELLA DOMENICA, NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE.

Kart Cross "Mille Miglia"

Via Avera 21, MIOGLIA

Aperto sabato e domenica dalle 10 alle 18

Presentando il presente tagliando alla cassa si ha diritto ad uno sconto di 4 mila lire sul prezzo del biglietto da 10 minuti pagando così 18 mila lire anziché 22 mila. Utilizzare il tagliando del giorno, valide le fotocopie.

OCCASIONI DELL'ESTATE

Col battello in gita e alla sera a Mioglia sfida coi kart cross

SAVONA. Due possibilità per una giornata diversa in provincia di Savona. Accanto alle attrazioni regionali, infatti, la provincia di Savona, una delle più turistiche e animate d'Italia offre una lunga serie di attrazioni per tutti i gusti. E i lettori de La Stampa, come ogni anno, sono tra i più graditi protagonisti del divertimento.

Qui accanto i lettori, grazie al coupon, hanno l'opportunità di trascorrere una giornata entusiasmante a bordo della motonave Superba alla scoperta della Liguria vista dal mare (ma c'è anche, in collaborazione con il Wwf, la possibilità di effettuare gite in mare a cercare di osservare le balene) o in appassionanti sfide sui kart cross a Mioglia, sulla pista «Mille Miglia», attrezzata anche per far provare il fascino dei motori ai più giovani. Basta avere 14 anni ed essere accompagnati da un adulto, infatti, per correre sullo sterrato.

IPPODROMO dei FIORI
Villanova d'Albenga

SABATO 18 AGOSTO 2001
Serata a partire dalle ore 20,45

CORSE DI CAVALLI

PREMIO IDRAULICA ORICCHIO VILLANOVA D'ALBENGA

PREMIO MONTANO GENERI AGRARI ALBENGA

BAR - PIZZERIA RISTORANTE PANORAMICO
APERTO TUTTE LE SERE DI AGOSTO Prenotazioni 338.4710987

TOTALIZZATORE
ALLIBRATORI - AGENZIA IPPICA
PROSSIMA RIUNIONE DI CORSE LUNEDÌ 20 AGOSTO - ORE 20,45

CORSA TIRI NAZIONALE

Informazioni:
Tel. 0182 582666 - 580641
Fax 0182 582088 - 582016

SAGRE A VILLANOVA, LECA, ORCO, CERIALE, CASANOVA; GIOCHI IN SPIAGGIA AD ALBISSOLA

Week end da buongustai

Musica e fuochi d'artificio a Borghetto

DA VEDERE

Spettacolo pirotecnico a Borghetto, «Giochi senza frontiere» ad Albissola Mare, prove pubbliche del concorso internazionale di musica da camera «Palma d'oro» a Finale, sagre gastronomiche a Varazze, Cella, Pallare, Gerra di Finale, Orco Feglino, Ceriale, Leca d'Albenga, Villanova, Casanova Lerrone, Arnasco. Non mancano gli appuntamenti con il teatro dialettale. Ecco le proposte di oggi.

VAREZZE Festa patronale: sagra gastronomica in frazione Faje. «L'uccello di fuoco» mostra di illustrazioni per l'infanzia al palazzo Beato Jacopo.

CONCERTO jazz con la Paolo Perrotti Jazz Band in piazza Assunta in loc. Piani (21). Sagra del pesce azzurro al molo centrale.

ALBISSOLA M. «Giochi senza frontiere» tra i bagni marini. «Arte in villa» fino al 30 agosto nel parco settecentesco di Villa Faragiana. «50 artisti in mostra» ceramiche, sculture, disegni e dipinti da Arte Spazio Battaglia. Personale di Sandro Lorenzini al Circolo degli Artisti.

S. «Vivinspiaggia» animazione per bambini in spiaggia del Talian (16-18). Sagra danzante con Claudio e Mary alla società San Nicolò (21) e discoteca alla spiaggia libera attrezzata (22). Personale di Mario Rossello alla Galleria Stella.

SOGNO di una notte di mezza estate» commedia con il circolo Antigone in frazione Gernagana (21, ingresso libero). **ROCCAVIGNALE** «La torre del mago» personale del ceramista Eugenio Lanfranco al Castello (fino al 19, ore 19-23).

FESTA de L'Unità al campo sportivo. Aperto nel Castello Del Cavetto il Museo Napoleonico.

URBE «Festa dei cacciatori» a Olbia San Pietro.

OSOLLA «Rampicandobaby» gara di mountain bike per giovani «eletti» (ore 15,30, zona tennis). **ORCO** «Festeggiamenti di Ferragosto» stand gastronomici e serata danzante con l'orchestra «Carmen Arenas».

SAGRA del Lisotto a San Rocco in favore dell'Avia. Ballo con l'orchestra «Stella Polare».

PER «Ferragosto a Miglia» sagra gastronomica (oggi a base di pesce) e alle 21 l'orchestra Behnini e Alessandro Benicetti. «Cibi e libri di lig» e tavole di Danilo Maramotti all'Osteria Cdl di località La Viora.

CALIZZANO Frittelle e canti popolari a San Bernardo Frassinio. Mostra di pittura Gino Pisanello nelle scuole elementari.

BARDINETO «...e i ciccioni stanno a guardare» cabaret con «Stand Up Comedy Co. Marx Bros» in piazza della Chiesa (21).

BRAGNO Sagra gastronomica e



La compagnia Don Bosco a Magliolo

serata danzante con l'orchestra Max Casali.

SAVONA Per la Giornata di Amnesty International: «Tortur-art» arte, musica e teatro contro la tortura al Priamar questa sera: «Augusto» teatro la compagnia «Corrales». Luna park al Prolungamento. E' visitabile la mostra di Aldo Pagliaro ed Emanuele Venier al Priamar.

COLLETTIVA di ceramica e pittura al Palazzo. Luna Park tutte le sere in località Serra.

FINALE Prova pubbliche dei concorrenti del concorso internazio-

ALASSIO INCONTRA LA PARAPSICOLOGIA

Il «Grand Tour letterario», organizzato dall'assessorato alla cultura del Comune di Alessio assieme alla Biblioteca civica, prosegue. Questa sera alle 21,15, nella sala conferenze della biblioteca «Renzo Deaglio», verrà presentato il libro di saggi dell'anima («Sperling & Kupfer editori», 2001) di Manuela Pompa e Carlo Biagi. I due autori intervistati da Franco Galles. L'ingresso è libero. Nell'opera dei due scrittori per i simboli ed i personaggi che sono alla base del linguaggio onirico viene data un chiave di lettura. «Nell'universo misterioso del sogno, popolato di creature immaginarie, la cosa è animata, dotata di potere e di significato», spiega nella prefazione al volume. Biagi e Pompa sono marito e moglie. Manuela Pompa, giornalista e scrittrice, da molti anni occupa sul settimanale «Giallo» di medicina naturale, psicologia e parapsicologia. Carlo Biagi è invece un musicista, scrittore, saggista e pubblicitario che da tempo coltiva un profondo interesse per le discipline esoteriche e spirituali, l'astrologia, lo yoga e le tecniche mentali. E' stato spesso ospite delle trasmissioni tv «Maurizio Costanzo Show» e «Tappeto volante», conducendo il programma «Il melograno» su Antenna 3.

(m. br.)

zionale di musica da camera

«Palma d'oro» nella Badia Bonadettina di Pia (dalle 9). Concerto del «Lucio Fossati group» sulla fortezza di Castelfranco (21). «Sagra della melanzana» e del nostrano al campo sportivo di Gerra. Caccia al tesoro in via Molinetti a Pia. Proseguono le lezioni dello stage internazionale di danza della Compagnia di danza del Teatro di Torino. Mostra di Paolo Minoli «Paginaria» Appunti di viaggio alla galleria Valente. «Archeologia urbana e Finalborgo» mostra nel Museo del Finale. Personale di Nenne Sanguinetti a Castelfran-

co. Apertura serale del Museo archeologico.

NOLI Aperta la chiesa romanica di San Paragorio (10-12 e 17-19).

SANTINI mostra di immagini della devozione popolare nella chiesa di San Lorenzo Vecchio e nelle scuole elementari.

ORCO FEGGINO Sagra di san Lorenzo a Orco.

RIALTO Aperto il Museo della civiltà contadina nell'Oratorio.

BORGIO VIREZZI «Il circo» mostra di collage, teatrali e disegni di Guido Fiorato alla galleria Il Mulino di Virezzi. Olii

Renata Ghiasso all'Art Café Ritratto di via Matteotti. Sono aperte tutti i giorni le grotte Valdemino.

PIETRA Pesca di beneficenza nella Basilica di San Nicolò. Storia e testimonianza del telo artistico «A. Priar». Aperto il parco divertimenti «Prialand» in Europa. Luna Park tutte le sere in via Soccorso.

«47 O morto ch'o parla» commedia brillante la compagnia Don Bosco in piazza Colombo (21, ingresso libero).

TOVO E' aperto il Museo degli orologi da Torre a Bardino Nuovo.

LOANO «L'uomo, l'arte, il mare» mostra fotografica al Kur-saal (20,45-23). Aperto lo Skating Club in viale Libia.

TORRANO Sono visitabili tutti i giorni le grotte (ultimi ingressi alle 12 e alle 17).

RASSEGNA teatrale di commedie di Gilberto Govi in piazza della Vittoria (21).

BORGHETTO «Serata col botto» spettacolo pirotecnico in piazza Marconi d'Italia (22,30). «Sulle ali della musica» inaugurazione della personale di Adele Carzaniga alla sala congressi via Marexiano.

CERIALI «Festa dell'arrivederci» con gastronomia in loc. S. Eugenio (fino al 19). Aperto tutti i giorni il parco acquatico Le Caravelle (ore 10-19).

ALBENGA Musica con «Gli amici del sabato» in piazza San Michele (21). Aperto il parco giochi con castelli gonfiabili «Bim bum bam» in piazza Corridoni. «Sagra del budino della nonna» con gastronomia a ballo a Leca.

SAGRA delle dieci torri con mostra scambio di antiquariato e artigianato e ballo con l'orchestra Egidio Del Piano. Questa «Brasil Ipanema show».

CASANOVA LERRONE «Festa dei buoni mangiatori».

Mostra antologica dell'artista «Rogralto Ligustro Giovanni Berio al Castello Costa Del Carretto».

Festa del turista con gastronomia, giochi e ballo. **CASTELBIANCO** «Storie storie, vite parallele» mostra a Colletta.

ALASSIO Passaggiata storica naturalistica lungo la via Julia Augusta (ritrovo ore 17 in piazza San Michele ad Albenga). «Baby dance» musica e animazione per bambini nei giardini comunali (21). «Falsi d'autore» in mostra fino al 19 agosto all'Hotel Mediterraneo (ore 10-24, ingresso libero). Conclude la mostra di Alberto Buni-scelli nell'ex chiesa anglicana. Pozzi unici, scultura e multipli di De Chirico, Flume, Sasso, Nespolo ed altri artisti alla galleria San Giorgio (17-23,30 fino al 30 settembre). E' aperto tutti i giorni il mini club della Baia del Sole «Playland» (ore 8-24) con giochi, libri, spiaggia, passeggiata.

ANDORA «Festa del mare» spettacolo pirotecnico sulla passeggiata a mare di Levante. (a. r.)

ULTIMI PREPARATIVI PER LA RASSEGNA DEL PIGATO CHE APRIRA' IL 4 SETTEMBRE

Salea premia le donne del vino

Il riconoscimento a Giuseppina Viglierchio

SALEA D'ALBENGA

«Le Donne del Vino», associazione che da diversi anni coniuga (con risultati eccellenti) l'enologia in rosa riceverà il prestigioso premio «Salea e il Vino». A riceverlo, il prossimo 4 settembre, giorno di apertura della trentaquattresima edizione della Rassegna del Pigato e degli altri vini doc della Riviera ligure di Fionte, sarà il presidente nazionale, Giuseppina Viglierchio, direttrice della cantina Banfi.

La premiazione avverrà alle 21 dopo una conversazione storia e aneddoti di Franco Galles e Silvio Torro, spiegano alla cooperativa Macchia Verde, organizzatrice della grande kermesse di Salea dedicata all'enologia savonese. La macchina organizzativa è arrivata alle battute finali. Nella vasta area di Terra Coniglio, tra l'ombra degli alberi, stanno per essere montati gli stand che ospiteranno la mostra mercato e i produttori dei vini doc oltre, naturalmente, le cucine pronte a sfornare decine di migliaia di piatti.



Tutto pronto per la rassegna di Salea

Lo scorso anno sono stati serviti mille piattini (tutto tipico, dalle trofie al pesto alla polenta, dal tartufo, dal coniglio alle olive alla burrida) e

nell'area sono transitate oltre 200 mila visitatori.

Una grande festa popolare, con tanto di ballo e animazioni, anche momenti di riflessione sullo stato di salute dei vini ponentini. Lo dimostra l'assegnazione del premio a Giuseppina Viglierchio. Un riconoscimento che vuole essere un'occasione di lavoro svolto dalle donne in cantina e nella promozione (come non pensare alla passione di Cinzia Mattioli, delegata ligure, che da anni organizza incontri e corsi per avvicinare non solo le donne ma soprattutto i giovani alla cultura del vino) e per la loro passione. Giuseppina Viglierchio segue, nell'albo d'oro del premio, personaggi di spicco: Silvio Torre (1992), Orazio Sappa (1993), Giacomo Badoloni (1994), Riccardo Galbusera (1995), Nello Capris (1996), Edoardo Raspelli (1997), Mario Soldati (1998), Bruno Gambarotta (1999). La rassegna di Salea, che aprirà il 4 settembre alle 19, si concluderà domenica 9 con l'elezione della miss. (a. p.)

Dove andiamo
Stasera

Bar Cin Cin
Savona
Tel. 019.851.188
Venerdi e Sabato
Apertura notturna Primi Piatti
Focaccia e Falzetti

Daubaci
Daubaci Open Beach a Vado Ligure (SV) sull'Aurelia
Tel. 019.851.241, 23 - Tel. 019.88.51.90
Questa sera
BOOMBASTIC
La Tribù Latina raddoppia.
Lunedì e giovedì
L'intorno della live music al venerdì

La prima gelateria musicale
Ica Rock
Gelato Drink Yogurt Soft Frozen Cocktails
Ottima selezione musicale
per le tue serate in Riviera
Piazza del Popolo, 21 Tel. 019.990.317 Celle Ligure

Americanbar
S. Marco
Via Torre D'Ere n. 40 - Torre del mare
Bergeggi (SV) - Tel. 019.859304

Pinnobar

Nuova Gestione

Il Priore

Dalle 22
alle 4 ed oltre

Musica dal vivo
tutte le sere con
esibizione anche
nel dehor estivo

E' gradita la prenotazione
Andora (SV), Via Castello, 34 tel 0182 87330 - fax 0182 684377

SABATO 18 AGOSTO

LIVE

SBAND

PER TUTTO AGOSTO

INGRESSO GRATUITO

SE CERCHI CASA IN COSTA AZZURRA SCEGLI ANTIBES GRANDI OPPORTUNITÀ DI ACQUISTO DIRETTAMENTE DAL COSTRUTTORE

Il comprensorio di Antibes è ormai al centro dell'attenzione di larghe fasce di pubblico non solo per la bellezza di questa parte della Costa Azzurra ma anche per l'efficienza dell'Amministrazione comunale che ha dedicato un forte impegno e grandi risorse economiche soprattutto ai settori animazione,



sviluppo e ambiente. Molte sono le manifestazioni, dalle regate di barche d'epoca e di grandi yachts alla musica, dall'antiquariato allo spettacolo. Siamo certi che una città così attenta alla qualità di vita sia un buon luogo dove scegliere una casa per un buon investimento o per vacanze d'eccezione.



da 215.000.000

SUL PORTICCIOLO

In una ubicazione unica, a pochi metri dall'acqua e dal centro storico, soli 23 appartamenti, bi e trilocali con ampi balconi. Una architettura che, con grandi terrazze, privilegia la vista. Un immobile con interni ed esterni di prestigio in una posizione esclusiva difficilmente ripetibile.

Bilocali ■ 215.000.000
Trilocali ■ 339.000.000



da 146.000.000

NEL VERDE

Una architettura tipicamente provenzale per questa iniziativa composta da 3 palazzine di soli 2 piani con 16 appartamenti (dallo studio al quadrilocale) ciascuna con grandi terrazze, poco distante dal centro di Antibes, dotata di piscina ed immersa in un parco di 9000 metri quadrati.

Bilocali ■ 146.000.000
Trilocali ■ 236.000.000



da 177.000.000

OPPURRE ...

Se desiderate acquistare in altre iniziative situate ad Antibes avete oggi l'opportunità di scegliere tra appartamenti e villette (in alcuni casi già pronti), in complessi con piscina o in residence tradizionali, più o meno vicini al mare e alle spiagge.

Indicazione dei prezzi:
Bilocali ■ 177.000.000
Trilocali ■ 224.000.000

INTERNET

Se volete avere dei consigli, saperne di più sulle leggi e sulle garanzie, visitate il nostro sito, dove si parla anche di mutui

MUTUI FINO AL 70%
ALTE RENDITE LOCATIVE

ALTRE INIZIATIVE

Da più di dieci anni siamo il punto di riferimento per chi cerca casa da **Mentone** a **Cannes**. Chiedete ■ noi.

NOME

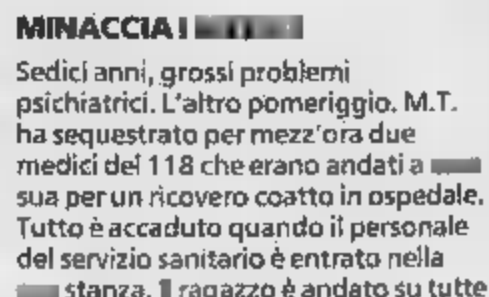
VIA

CITTA'

TEL.

Leader Real Estate

Via De Gasperi 1 - Genova - Tel. 010365996 - Fax 010364216 - www.leaderrealestate.com
Ufficio Vendite di Antibes: 0033-4-93743248



Uno dei due bambini marocchini fermati l'altro giorno è ritornato a vendere spugnette e fazzolettini a un incrocio di piazza Statuto. Il comandante vicario di corso XI Febbraio: «Volevamo aiutarli»

Un giovane lavavetri a un incrocio: spesso i minorenni extracomunitari sono costretti dal racket a lavorare sulle strade

CONCESSIONARIA *FRANCIA*

AUTOFRANCIA

**AGOSTO
SIAMO SEMPRE
APERTI !**

SABATO TUTTO IL GIORNO

PER NUOVO ED USATO

Sede: TORINO G.SO FRANCIA 341 ☎ 011.403.03.81

OFFERTE SU AUTO D'OCCASIONE *FRANCIA*

**160 CONTROLLI EFFETTUATI PRIMA DELLA
PAGAMENTO**

FINO A 80 MESI CON 1 MESE DI PROVA

FIAT MULTIPLA JTD ELX full optional (aziendale)	L. 29.900.000
FIAT MAREA WE 100 16V ELX full optional (aziendale)	L. 24.600.000
ALFA 148 1.6 TS full optional (aziendale)	L. 19.300.000
FIAT 100 (16V) SX clima bag (aziendale)	L. 18.900.000
FIAT PANDA YOUNG (aziendale)	L. 8.900.000
LANCIA Y ELEFANTINO ROSSO (aziendale)	L. 19.500.000
FIAT MAREA WE TD 100 ELX full optional (1998)	L. 18.900.000
FIAT PUNTO SX (1995)	L. 17.900.000

**INOLTRE TUTTE LE
TUTTE IN AL**

DAL PIEMONTE ALLE ANDE UN PROGETTO DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE



Nelle foto, i fasi del montaggio delle enormi turbine che costituiscono il cuore dell'impianto che si sta realizzando a KAMI, un villaggio nel dipartimento di Cochabamba, al centro della Bolivia, dove vivono oltre 20 mila campesinos e minatori di etnia Quechua

L'ultima sfida dei tecnici in pensione

Ricostruita in Bolivia una centrale idroelettrica del '38

la storia

UN villaggio minerario ■ Ande boliviane ■ 4 mila metri di altezza. Un missionario slesiano partito da Torino sedici anni fa. Una centrale idroelettrica della Val Soana datata 1938. Un gruppo di volontari, perlopiù pensionati, capaci di realizzare un'idea che, sulla carta, ha dell'incredibile. Sono gli ingredienti del progetto centrale idroelettrica di KAMI, un sogno nato a metà degli anni '90.

KAMI è un villaggio nel dipartimento di Cochabamba, al centro della Bolivia, dove vivono oltre 20 mila campesinos e minatori. In questo labirinto di montagne opera, dal 1977, la missione salesiana di padre Serafino Chiesa, giunto dalla parrocchia San Giovanni Bosco di Torino nel gennaio 1985. Sono anni di forte crisi per la comunità. La miniera di tungsteno (un minerale usato per realizzare i filamenti delle lampade), che era la fonte primaria del loro modesto reddito, si sta esaurendo e anche il prezzo del minerale è calato. C'è bisogno di una nuova attività, che renda i campesinos indipendenti.

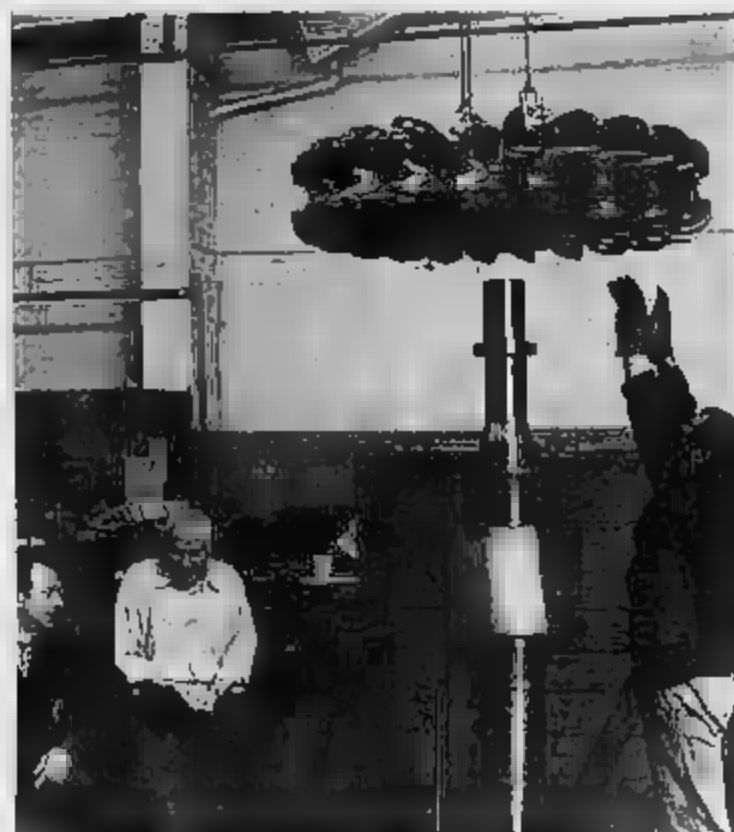
Già, ma cosa? Padre Serafino si guarda intorno: l'unico impianto industriale presente nella zona è la centrale che alimentava la miniera. Costruita dagli americani a inizio '900, è ormai

L'avventura solidale di un gruppo di uomini che è sempre vissuto tra impianti e cantieri come il Fausone di Levi

abbandonata da anni. Il missionario si attacca al telefono, contatta tutti i suoi amici piemontesi. E grazie ai ricordi di un volontario salta fuori quella vecchia centrale idroelettrica di Fralino, in Val Soana, nel Canavese. Un impianto ormai obsoleto per gli standard italiani, tanto che è stato smontato pezzo per pezzo e abbandonato in un capannone. Ma la tecnologia è robusta, di facile manutenzione. Le turbine idrauliche ■ del '38, gli alternatori del '13, il marchio di fabbrica è De Pretto Escher Wyss di Schio, in provincia di Vicenza. Una macchina perfetta per KAMI.

Resta ■ problema: i soldi. L'idea è quella di realizzare ■ centrale con una spesa finale di ■ tre miliardi di lire, dove ce ne vorrebbe una dozzina. Si fanno due conti: ■ parte la finanziaria l'Unione europea, poi si ■ una sottoscrizione e si decide ■ ricorrere a un prestito. Alla fine, la decisione: si compra l'impianto, ■ si ristruttura ■ poi lo ■ rimonta in Bolivia.

Progetto ambizioso. Oggi, oltre ■ comunità della zona delle missioni ■ buio: ■ la centrale si potrebbe generare ■ energia ■ KAMI ■ vendere all'Enel (l'Enel locale) il surplus prodotto, per sostenere con il ricavato le varie attività della missione. Serafino ■ parla con Efrem Fumagalli, ■ giovane geologo della Coopi (organizzazione non governativa di Milano) che da anni segue progetti ■ sviluppo a KAMI. ■ fanno i primi calcoli e, soprattutto, si diffonde l'idea tra gli amici in Italia. Si crea una formidabile rete di volontari che si estende da Torino a Cuneo, Alba, Milano, Schio, Saronno e Bergamo. In campo scendono gli ex professionisti del settore: pensionati dell'Enel, della Edison, della De Pretto, della Aem. Tecnici che come Libertino Fausone, il protagonista ■ del ■ «La chiave a stella» di Primo Levi, hanno



un'esperienza enorme e una gran voglia di rimpiangere le maniche. La novità ■ nel fatto che adesso loro formano una sorta di azienda no profit: nessuno stipendio, solo spese vive di materiali. Venti pensionati dell'azienda De Pretto danno vita al Gruppo Volontari Turbine di Schio. Ex dirigenti, montatori, saldatori, meccanici specializzati da oltre un anno indossano nuovamente la tuta e lavorano ogni mattina in un capannone messo a disposizione dall'azienda, insieme ai materiali e alle attrezzature. Rimettono in piedi le turbine con ■ cartolina, quasi fosse un modellino da curare in ogni minimo dettaglio. Responsabile è Ugo Grotto, in pensione ■

dopo una vita spesa a costruire impianti in giro per il mondo. «Vogliamo eliminare uno zero dalle spese finali e rendere l'impianto ■ più semplice possibile. Il nostro motto è: tutto quello che non c'è, non si rompe». Ci stanno riuscendo. A fronte ■ un preventivo di mercato sui 500 milioni di lire, conterranno le spese entro i 40 milioni. Agostino Nelli, ex dipendente Edison di Saronno, è il consulente tecnico della Coopi, l'organizzazione ■ cura ■ progetto esecutivo insieme ■ padre Serafino e che ha ottenuto anche il finanziamento europeo. Sul fronte delle opere civili da realizzare a KAMI (una galleria di ■ km dentro la montagna per creare il salto, la gigantesca presa d'acqua sul fu-

me Ayopaya, ■ sedi degli impianti), il progettista è Raffaele Frizzi di Torino, settantatreenne geometra in pensione dalla Aem. A Cuneo, un altro gruppo di pensionati, insieme all'associazione Compartir, ha ripristinato la parte elettrica.

A Torino c'è il gruppo d'appoggio della parrocchia San Giovanni Bosco, coordinato da Antonio Benigni. Da anni sostengono finanziariamente ■ missione ed ora hanno creato anche un sito internet per aggiornare sullo stato dei lavori (http://digilander.iol.it/missionekami). Hanno lanciato una sottoscrizione: ■ stati raccolti 234 milioni, si deve arrivare a 700. Intanto a KAMI proseguono le opere civili, che impegnano circa 150 persone. Alla fine del ciclopico lavoro, saranno installate due centrali, ■ più piccola che sfrutta un salto di 60 metri, e una più grande, ■ un salto di 170 metri. Dodici container sono già in viaggio. La prima centrale entrerà ■ funzione ■ dicembre, la seconda entro il prossimo anno. Produrranno energia elettrica pari a una potenza di 2,5 Megawatt.

«Bisogna avere il coraggio di osare» dice il geometra Frizzi. Padre Serafino ormai si sente ■ come una bandiera, che ha indicato un progetto nel quale altri hanno saputo riversare tutta la loro passione e competenza. L'entusiasmo, come un buon vino, ■ conosce vecchie.

Tutto è nato da un'idea di padre Serafino: «Con questo impianto renderemo autonome oltre 20 mila persone»

dal funzionario locale di Savoia ■ ho ricevuto come risposta che, come da Carta Qualità, in ■ ritardo nel recapito eccedente il 10° giorno lavorativo ■ quello della spedizione il rimborso previsto coincideva con il costo sostenuto per la spedizione. Non soddisfatto della risposta ho inviato il giorno 26 giugno una mail all'indirizzo info@poste.it ma ad oggi non ho ancora ricevuto risposta.

«Mi ■ posto allora alcune domande: 1) la Carta Qualità ■ stata pensata per garantire un livello di ■ adeguato ■ costi? 2) la Carta Qualità è stata realizzata pensando al cliente ed ai possibili danni arrecati da un possibile disservizio?

3) Se per caso nella lettera ci fossero ■ dati dei documenti per la partecipazione ■ un concorso per un posto di lavoro a quanto sarebbe ammontato il danno? 4) L'indirizzo ■ posta elettronica è funzionante e serve solo per ricevere reclami e apprezzamenti? 5) Ma per ricevere il rimborso del costo sostenuto per la spedizione devo fare una richiesta e inviarla per "raccomandata"? Attendo cortesemente risposta».

Cesare Ricchebuono
specchiotempi@lastampa.it

Specchio dei tempi

«Dal '70 ■ Sant'Anna garantisce gratis il parto in analgesia» - Una attesa che è già stata più lunga della mia pazienza» - «Ritornano i ■ criticati ■ moniti» - «Assemblea annullata, chi rimborsa?»

Un lettore ci scrive:
«Il 6 marzo 2000 ho presentato al 1° Uff. delle Entrate di Torino, in corso Bolzano, una domanda di rimborso per ■ errato conteggio da parte degli stessi Uffici Finanziari, per una tassa di registro. Il 29 agosto ■ stesso anno, dopo avere più volte sollecitato personalmente, scrivevo al suddetto ufficio: mi rispondevano che la pratica sarebbe stata evasa nel più breve tempo possibile. Ho atteso finora con estrema pazienza, ma poiché a tutt'oggi non ho ancora ricevuto notizia, ho deciso di recarmi nuovamente presso l'ufficio dove un'impietata mi ha cortesemente spiegato ■ che non può fare nulla perché mancano i soldi! Inoltre ■ si sa quando arriveranno, per cui ■ mi rimane che attendere! Premesso che l'errore ■ stato compiuto dagli Uffici

della Finanza ma sbagliare ■ umano; che il rimborso ammonta ■ 8.680.000 lire, che ■ già atteso più ■ un anno, che ho necessità ■ quel denaro, mi domando quanto dovrò ancora aspettare per poter rientrare in possesso di ciò che è mio».

Segue la firma
Un lettore ci scrive:
«Sì ■ forse costruendo troppo ■ Torino, sembra quasi ■ voglia lasciare nessun angolo che faccia un po' ripassare l'occhio senza edifici e magari ■ una bella oasi ■ verde che ci migliori la qualità della vita».

«Certamente c'è bisogno di alloggi e questa frenesia di edificare da lavoro ■ molta gente. Ciò è senz'altro positivo, ma quel che disturba di più è che dopo tutto quel che si era detto contro i casermoni degli Anni

Sessanta molte costruzioni sembrano essere una fotocopia ■ quelle. Possibile che tanti bravi architetti non abbiano ancora saputo inventare modelli nuovi ■ più appropriati? Oppure i casermoni consentono guadagni più sostenuti?»

Segue la firma
Un lettore ci scrive:
«Il 4 maggio l'amministratore del condominio in ■ abito ha inviato 30 raccomandate per convocare l'assemblea del giorno 11 maggio. Peccato che a me ■ stata recapitata solo ■ 18 maggio».

«Con ■ costretto a far annullare l'assemblea e a farne convocare un'altra ■ poter partecipare. Il tutto è costato 350.000 tra raccomandate, lettera dell'avvocato e costi amministrativi. Ho proceduto alla richiesta di rimborso e

■ direttore del S. Anna ci scrive:

«In merito alla lettera relativa all'analgesia in travaglio di parto, desidero rispondere ai prossimi genitori giustamente preoccupati per le informazioni ricevute, sicuramente inesatte, al fine di chiarire ogni dubbio e non dare adito a insinuazioni dannose per la coppia».

«L'Aso OIRM - Sant'Anna, la più grande in Europa per l'assistenza materno-infantile, con i suoi due servizi di Anestesia ■ Rianimazione dal '70 garantisce a tutte le partorienti, ■ a titolo gratuito, la possibilità di usufruire dell'analgesia ■ dell'anestesia epidurale in travaglio di parto tutti i giorni della settimana e 24 ore su 24, con un notevole sforzo umano e professionale e senza alcun ulteriore riconoscimento economico».

«Le consulenze e le visite per analgesia del parto vengono effettuate presso l'ambulatorio di anestesia e rianimazione con accesso diretto, quindi senza prenotazioni, dal lunedì al venerdì (9-13). Per le utenti che decidono di ricorrere all'impianto dell'analgesia epidurale durante il travaglio, l'Aso OIRM - S. Anna garantisce in sala parto la presenza dell'anestesista».

Vito Plastino

STRETCHABLE COLLECTION

GIOIELLI, OROLOGI E ACCESSORI IN ACCIAIO, SMALTO E ORO 18 KT

ZOPPINI

www.zoppini.com

torino sette

settimanale di spettacolo, cultura e tempo libero

tutti i venerdì gratis con LA STAMPA anche ad agosto

Salone La Stampa

Gli sportelli del Salone La Stampa di Via Roma 80 nei mesi di luglio ■ agosto sono aperti per tutte le operazioni di abbonamento ■ sottoscrizioni ■ Specchio dei Tempi dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30 e dalle ore 14 alle 18.

La Federazione ■ imprese di Onoranze ■ i consigli di non accettare sopperimenti o volte a con la più credibile delle fonti ■ un'impresa ■ «Questi personaggi risultano i più insoddisfatti, pagano una percent...»

PER EVITARE IL CARO FUNERALE

DA TUTTI GLI OSPEDALI abitazioni

chiamate **800.251645**

FUNERALE CLASSICO

2 milioni 500 mila

L'impresa "Il Giubileo" oltre dal funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a

TRASPARENZA NEI PREZZI QUALITÀ ■ SERVIZI

ONORANZE ■ FUNERIE

IL GIUBILEO

Servizi Funerari ■ funerali a 24 ore in Torino Centrali: C.so Bramante ■ Torino ■ 1.663.30.03

Fingerma finanziaria la vostra Audi.



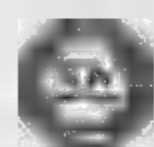
La maggioranza ha sempre ragione?

Audi A2 in alluminio.
Out of the ordinary.

L'alluminio. La sicurezza. Le prestazioni. I consumi.
Il comfort. La tecnologia. Il design. Si può essere
attratti da tutto questo. O, forse, ad attrarre,
è l'idea di avere un'auto diversa da ogni altra auto?

All'avanguardia della tecnica. www.audi-italia.com

Venite a provarla da:



AutoArona

DORMELLETO (NO)

Via Cavour, 86

Esposizione - Vendita: (0322) 40 15 11 - Fax (0322) 40 15 30

Assistenza: (0322) 40 15 21

RIVENDITORI AUTORIZZATI

AUTOCALVI s.n.c.

Omegna (VB) • Via Tre Cascine, 1/A
(0323) 86 36 80 - 86 22 54

NUOVA AUTO VCO di Grieco

Esposizione - Vendita - Assistenza - Ricambi:
Trontano (VB) • Via Leonardo da Vinci, 28/A
(0324) 24 39 28 - Fax 24 39 38

CARROZZERIE AUTORIZZATE

CARROZZERIA ZOPPI GIORGIO

Gravellona Toce (VB) • S.S. Sempione
(0323) 84 61 41

selecarr

NOVARA

Via E. Mattei, 50 - (0321) 41 33 500

Assistenza: (0321) 41 33 600

Ricambi: (0321) 41 33 700

CARROZZERIE AUTORIZZATE

CARROZZERIA RUZZA & DUO s.n.c.

S. Pietro Mosezzo (NO) • V.le dell'Industria, 51
(0321) 46 86 93

CARROZZERIA TREGATESE di VILARDO ANTONIO

Trecale (NO) • Via Nova, 92 - S.S. 11 (Km. 108)
(0321) 7 48 25 - 73 02 59



NOVARA

REDAZIONE CORSO DELLA VITTORIA 7, TELEFONO 0321 393431, FAX 0321 36391, E-MAIL: NOVARA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBBLITIME SRL, AGENTE PUBBLIKOMPASS S.P.A. CORSO CAVOUR 13, TELEFONO 0321 36391, FAX 0321 623035

VERBANO~CUSIO~OSSOLA

PK
publikompass
PUBBLITIME Agenzia Publikompass spa
Corso Cavour, 13 - NOVARA
Tel. 0321.33.341 - Fax 0321.623.035



VOLLEY
LA NAZIONALE JUNIORES SI A NOVARA
Anche Martina Guiggi (nella foto) e la Calloni, dell'Asystel, convocate

PAG. 45



FESTE
I BIG DELLA MUSICA ITALIANA A OMEGNA
Per San Vito cantano Marco Masini, i Platters e Paola Turci

PAG. 43

L'AUTOMEZZO ERA STATO TRAINATO DA BIANDRATE ALL'OFFICINA ACI DI CRESSA DALLA POLIZIA

Cadavere nel furgone abbandonato

Giovane invalido si è suicidato su una piazzola dell'autostrada

Un grosso furgone Mercedes posteggiato nell'area di sosta di Biandrate, sull'autostrada Voltri-Sempione con un cartello ben in vista fermato dal terzicristallo: «Guasto, pistone rotto», scritto con un pennarello. Un veicolo come tanti sull'autostrada, spesso lasciati in panne dai proprietari in un'area tranquillo, in attesa di poterli recuperare con il carro attrezzi.

Per questo il furgone non ha attratto più l'attenzione degli agenti della Polizia Stradale. Romagnolo Sosia: era posteggiato da domenica ma, visto il giorno di Ferragosto il veicolo non era ancora stato ritirato e nell'area

La scoperta del corpo dopo la telefonata in Toscana al proprietario del veicolo: i genitori del ragazzo non lo sentivano ormai da giorni e temevano il peggio

isolata avrebbe potuto essere facilmente rubato, i poliziotti l'hanno agganciato e portato a Cressa, all'officina dell'Ac, in attesa di riconsegnarlo ai proprietari. Gli agenti hanno cominciato ad avere qualche sospetto quando hanno rintracciato i genitori del proprietario, ad Aulla, in provincia di Massa Carrara. All'altra capo del

telefono, hanno confidato agli agenti che il figlio, uscito di casa tre giorni prima con il furgone senza più dare notizie di sé. Pensavano fosse andato al mare, in Toscana o in Liguria, certamente non in Piemonte in prossimità di laghi e montagne. I poliziotti tornati im-

mediatamente a Cressa all'autofficina e hanno controllato l'interno del furgone forzando le portiere posteriori: quando le hanno aperte hanno trovato riverso, ormai privo di vita, il corpo di un giovane di trentun anni. Il giovane era ritenuto vittima tempo fa di un gravissimo incidente stradale che gli aveva causato l'amputazione di un braccio da quel momento era caduto in forte depressione. Così aveva deciso di farla finita: ha scelto l'area di sosta dell'autostrada. La salma è stata trasferita all'obitorio dell'ospedale di Borgomanero, a disposizione dell'autorità giudiziaria per l'autopsia che chiarirà le cause anche le modalità con cui il giovane si è tolto la vita. (m.g.)

IMPATTO LIEVE PER I RAMI

Con l'auto scarpata donna ferita

LES. Finisce l'auto in scarpata ma si salva perché i rami degli alberi attutiscono la caduta: è cesso a F.A., un'automobilista di 87 anni che ieri attorno alle 18 era diretta da Lesa alla frazione Poggio di Solcio. Sul posto sono intervenute due ambulanze (una di Lesa ed un'altra di Arona) allertate dalla centrale operativa del 118 di Novara ed i vigili del fuoco di Arona. La donna è stata ricoverata con ferite giudicate non gravi all'ospedale di Borgomanero. La dinamica dell'incidente è la ancora in corso di accertamento. (r.l.)

IL SINDACO DI CANNOBIO: SARA' UN RESTAURO CONSERVATIVO PER I RUDERI DI CANNERO

«Sgarbi, non trasformeremo i Castelli in un parco giochi»

Bologna
CANNOBIO

«Sono sorpreso, vado subito a leggere il giornale». Giuseppe Albertella, sindaco di Cannobio, non si aspettava il fulmineo scatto da Vittorio Sgarbi, sottosegretario ai Beni Culturali, in un'intervista a «La Stampa».

Piemonte - dice il vicesindaco di Urbani - bloccherà un progetto che avrebbe fatto dei Castelli di Cannero, sul Lago Maggiore, una specie di parco giochi. «Non abbiamo alcuna intenzione di trasformare i Castelli in un parco giochi», replica Albertella che ora, però, spiega quella telefonata di Sgarbi nei giorni scorsi durante i blitz culturali notturni tra Locarno, Verbana e Orta: «Mi aveva cercato, senza però trovarmi né lasciare detto il motivo della chiamata. Ora mi metterò in contatto, gli illustrerò il progetto di recupero che è soltanto un prelievo per il restauro ed il risanamento conservativo. Stiamo lavorando in collaborazione con la Soprintendenza dei beni ambientali e architettonici, con l'assessorato alla Pianificazione della Regione ed i progettisti incaricati dalla Fondazione Castelli di Cannero, con la consulenza dell'architetto Paolo Marconi che è un luminare in materia».

L'intervento previsto costerà 6 miliardi, finanziato a metà da Regione e Fondazione Castel-



Manifestazione degli ambientalisti. Anche Sgarbi è contro il progetto di restauro



li di Cannero. Se non sarà un parco giochi cosa sarà? «Vogliamo - risponde Albertella - lasciare i ruderi sono, attuando interventi conservativi dove occorre. L'attracco dei battelli (che oggi non esiste) è previsto sull'isolotto delle Frigioni, da qui si farà un pontile lungo una trentina di metri per collegarsi all'isola dei Castelli. I visitatori potranno accedere con la guida a piccoli gruppi. Certo, sull'isolotto prevediamo un punto di ristoro per dare sollievo ai turisti: nulla

di fisso né di offensivo per il meraviglioso paesaggio che si potrà ammirare dal percorso di ronda lungo i ruderi».

Una nota del Comune richiama l'obiettivo dell'intervento: «Abbiamo pensato di trasformare le antiche fortificazioni in nuclei museali a tema. Ad esempio: la pesca d'acqua dolce nel mondo (con cimeli, foto, video, postazioni multimediali) o la navigazione fluviale, o le dighe e gli invasi artificiali nel mondo, le fortificazioni e così via. Naturalmente sarà individuato un percorso di visita, ripristinando passerelle e scalate in gine. Della torre quadra, la sosta più gratificante per i turisti, vorremmo conservare l'aspetto attuale».

Sgarbi boccia il progetto per i Castelli e promuove il recupero della villa di Costantino Nigra e la chiesa di San Rocco a Missino. Reagisce, senza sorpresa, il presidente della Provincia di Novara, Maurizio Pagani: «Conosco bene l'apprezzamento per questa perla ancora tutta da scoprire ma che non poteva sfuggire ad un intenditore come Sgarbi. L'intervento su Villa Nigra e chiesa di San Rocco all'inquadra nel progetto europeo Life promosso dalla Provincia e condotto dal Censis per la valorizzazione del Vergante. Presenteremo le conclusioni dello studio a settembre, invitando il sottosegretario».

FULMINI GRANDINE



Le milizie si arrese

Doveva essere una giornata speciale per la Valle Anzasca. Invece pioggia e grandine hanno rovinato tutto. A partire dal mattino, quando a Passo Mondell'era in programma la Messa per ricordare i contrabbandieri morti in montagna. La commemorazione, seguita da un centinaio di persone, è stata ospitata nel ristorante alla stazione d'arrivo funivia, Monte Moro. Proprio il violento temporale, con grandine e fulmini, ha costretto la funivia ad una sosta forzata di un'ora dalle 9.30 in poi. Per precauzione è stata tolta la corrente elettrica (le cabine erano vuote) e fermati gli impianti. Alcuni escursionisti hanno raggiunto Macugnaga a piedi. Nel pomeriggio a Vanzone annullata la sfilata delle milizie di Bannio Anzino e Calasca. Si sono salvati, serata, soltanto le proiezioni delle videocassette sul Monte Rosa e la fiera di Bernardo e il concerto di flauti alla Kongresshaus Staffa.

Scatta l'ordinanza antibilini

Vietato da oggi a San Giulio e al Sacromonte di Orta: multa da centomila lire a un milione

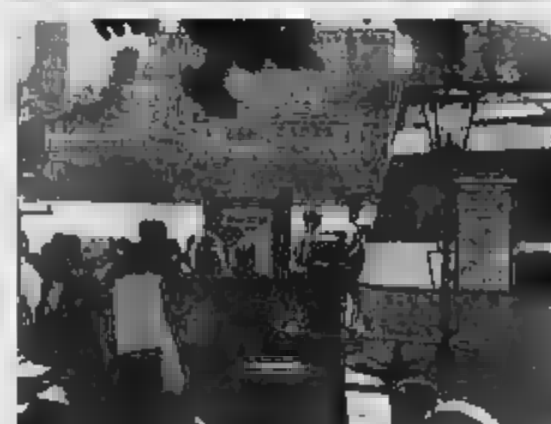
ORTA

Scatta oggi l'ordinanza antibilini, mentre all'ingresso della Basilica dell'isola di San Giulio, il giorno di Ferragosto il terzo delle turiste sono invitate, se volevano entrare in chiesa, a vestirsi in modo modesto.

Franco Bertolotti, ex dipendente Bemberg, pozzanese, è addetto al controllo di chi entra in Basilica: «Il giorno di Ferragosto ho dovuto mandare indietro una donna su tre, perché non erano vestite in modo adatto».

davanti all'urna di san Giulio. Naturalmente - dice Bertolotti - l'ho invitato subito ad uscire». Come reagiscono i visitatori al divieto? «Accesso? davito la gente si copre!», pochino, quasi sempre fanno obiezioni; chi non ha da coprirsi rimane fuori dalla Basilica. Credo un problema di buon gusto e di rispetto a un luogo sacro. In questi giorni alcuni protestano per il divieto di girare nell'isola in bikini: ma questo non è un luogo per i bagni, chi vuole tuffarsi tutto il lago a disposizione».

a proposito di bikini verrà applicata oggi l'ordinanza firmata dal sindaco Fabrizio Morea contro chi girerà nell'isola in due pezzi in monokini, e le multe da centomila lire a un milione. stesso divieto vale anche per l'urna del Sacro Monte, mentre quest'anno il possibile girare in due pezzi nel centro storico del borgo medioevale. (m.g.)



Turisti a Orta si stanno imbarcando per l'isola di San Giulio. Il giorno di Ferragosto una donna su tre è stata bloccata davanti alla basilica perché vestite non in modo adatto

A Stresa pure la «Palazzola»

Il parco della villa, con le opere di uno scultore albanese, visitabile sino alle 22

STRESA

Dopo l'illuminazione dell'Isola Bella, realizzata dalla società Cip & Ciop di Baveno e i cui costi di esercizio sono stati ora in carico all'amministrazione comunale, continua l'azione tess valoriz-

zare il patrimonio comunale. Nei giorni scorsi è stato aperto al pubblico il parco della Villa La Palazzola, posta in una prestigiosa posizione di fronte alle Isole Borromeo. All'interno del parco sono state installate le sculture in metallo realizzate da Holidon Shisha,

scultore albanese originario di Dubrovnik. In Italia da alcuni anni e con uno studio d'arte a S. Pietro Mosca. Il Parco della Villa La Palazzola, complesso divenuto di proprietà comunale per un lascito di Adolfo Pini, sarà fruibile ogni giorno la mattina dalle nove fino alle ventidue. Rimane off limits al pubblico invece l'edificio della Villa. L'apertura del parco al pubblico prelude all'intenzione di recuperare questo prestigioso patrimonio comunale spiega il vicesindaco e assessore al turismo Romano Aguzzi, che coltiva, dopo l'illuminazione dell'Isola Bella, l'idea di rendere visibile anche i giardini dell'Isola Madre. Mentre Stresa si fa per il lifting, nella cittadina borromea, come in tutto il Verbano è anche tempo per i primi bilanci post Ferragosto: a conferma di una tendenza ormai manifestata da alcuni anni, il culmine della festività estive non è riservato al tutto esaurito sia a Stresa che nelle altre località turistiche del lago. «Quasi tutti gli alberghi di Stresa, notoriamente la località più gettonata dai turisti, avevano buona disponibilità di camere, come in tutte le altre località del lago, anche nell'alta Verbano da Giffa a Cannobio» si legge in un comunicato dell'Apan, l'associazione provinciale alberghieri novaresi e del Vco. (L.g.)

Tra pirati e schiave incatenate

Arona, stasera sfilata delle barche e lo spettacolo pirotecnico sul lago

E' tutto pronto per il grande spettacolo di fuochi d'artificio organizzato per questa sera dalla Pro Loco. A partire dalle 23 tutti col naso all'insù per ammirare i fuochi che saranno sparati dal lungolago di corso Europa e dallo scalo del Vevera. La serata avrà però un altro spettacolo da non perdere: quello delle barche illuminate. Siamo alla settima edizione di questo appuntamento sempre più ricco e sorprendente. Le barche appariranno intorno alle 17 al porticciolo di piazza del Popolo e lentamente si dirigeranno verso Sud effettuando il giro di boa all'altezza del monumento al barcaiolo. Dovrebbe trattarsi di una pura e semplice sfilata, in realtà si tratta di una vera e propria gara tra chi presenta gli esemplari più originali. Una giuria premierà poi le tre barche con il miglior effetto: sorpresa. Oltre a luci e lampioncini,

spazio alla fantasia: pirati e piratessa, schiavo incatenato, corone e ballerine. Anche questa sera attese diverse migliaia di persone sul lungolago. Non mancheranno il sindaco Mario Velati e qualche assessore, ospite d'onore l'ex prefetto Novara Vincenzo Pellegrini, che non mai nascosto la sua simpatia per Arona e che giungerà da Alessandria, dove è stato recentemente trasferito. Dopo la sfilata delle barche illuminate (prevista anche la loro benedizione da parte di don Aldo Ticozzi), alle 23 i fuochi d'artificio. Chi avesse più tempo a disposizione può andare anche a Villa Ponti e visitare la mostra di Giorgio de Chirico (aperta tutti i giorni e fino al 14 ottobre). Domenica 26, invece, si svolgerà, sempre sul tratto di lago tra piazza del Popolo e corso Marconi, l'Autosissimo Palio nautico dei rioni, che giunge quest'anno alla sesta edizione. (s.bott.)

Un soffio di stile.



C'è ancora tempo per rinfrescare il salotto.
La grande offerta continua fino al 31 agosto.



TAN e TAGS ONE

Rinfrescate il salotto. Fino al 31 agosto su tutta la collezione Divani & Divani 12 rate a tasso zero, senza anticipo, prima rata gennaio 2002.

DIVANI & DIVANI
A MISURA DEI TUOI DESIDERI

NOVARA - Via Verbano, 72 (Veveri)
Tel. 0321.477607

GRAVELLONA TOCE - Corso Roma, 159
Tel. 0323.840513

OGNI SETTIMANA DAL MARTEDI' IN EDICOLA

Insieme
a sole
lire 2.200*



sportautomoto
il nuovo SETTIMANALE
diretto da Carlo Cavicchi.

Tutto sulla FORMULA 1,
MOTOMONDIALE, RALLY,
MOTOCROSS

Le PROVE su strada
di AUTO e MOTO, i nuovi motori,
i nuovi modelli...

I calendari e le classifiche
delle gare, ed ancora le novità del mercato



* Acquisto facoltativo, solo LA STAMPA lire 1.500

OGNI SETTIMANA DAL MARTEDI' IN EDICOLA LA STAMPA



Settimane Musicali di Stresa e del Lago Maggiore

40° Festival Internazionale

18 - 20 - 21 Luglio - 21 Agosto - 16 Settembre 2001

la gioia della musica

l'incanto del lago

MEDITAZIONI IN MUSICA - ALL'EREMO DI SANTA CATERINA DEL SASSO

18 luglio • Chiesa di Santa Caterina • Coro del Teatro Regio di Torino • Bruno Tassan Din/Ennio Capasa
20 luglio • Chiesa di Santa Caterina • Gary Hoffman
21 luglio • Chiesa di Santa Caterina • Gary Hoffman

MUSICA DAL DANUBIO

22 agosto • Villa Pallavicini • Concerto • Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai • Valery Gergiev/Alexander Ivashkin
22 agosto • Villa Pallavicini • Concerto • Domenico Nardini/Massimo Quartucci/Raffaella Rossi/Enrico Minio/Tina Vignoni
23 agosto • Angera, Rocca Borromeo • Feste Estensi • Musicisti della Mahler Chamber Orchestra
24 agosto • Isola Bella, Salone degli Arcati • Solisti della Mahler Chamber Orchestra • Eva Lind
25 agosto • Portofino, Villa San Remigio • Studio Joravitz • Matamoros Pianistica Ensemble
23 agosto - 4 settembre • Isola Bella, Rocca Borromeo • Esposizione "I Tesori della Libreria Italiana. La famiglia Lomazzi"
26 agosto • Angera, Villa Ponti • Gabriele Pieranunzi/Francesco Fiore/Rocco Ruggieri/Franco Ippolito/Giovanni Lanni
27 agosto • Stresa, Villa Pallavicini • Takatoshi
27 agosto - 19 settembre • Stresa, Galleria Scalabrini • Mostra di Marco Lodolo "I Tesori della musica"
28 agosto • Villadossola, La Palazzina • Mahler Chamber Orchestra • Gil Shaham
29 agosto • Isola Bella, Salone degli Arcati • Frank Peter Zimmermann/Enrico Pace
30 agosto • Stresa, Villa Pallavicini • Quartetto di Tokyo
31 agosto • Orona, Palazzo dei Lomazzi • Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai • Jukka-Pekka Saraste/Rolando Zampieri
1 settembre • Lavino Mombello, Chiesa del Ss. Filippo e Giacomo • Lulietta & Emilio Traverso
2 settembre • Angera, Rocca Borromeo • Marcos Vinichus
4 settembre • Isola Bella, Salone degli Arcati • Marco Rizzi/Alessandro Maffei
5 settembre • Isola Bella, Salone degli Arcati • Barbara Fritoli/Gianandrea Noseda
7 settembre • Villadossola, La Palazzina • Marlinski Young Philharmonic Orchestra • Gianandrea Noseda (Atina Nardini)
8 settembre • Angera, Teatro Caccia • Marlinski Young Philharmonic Orchestra • Gianandrea Noseda/Danilo Breton
9 settembre • Stresa, Collegio Borromeo • Filippo Gamba
11 settembre • Vogogna, Castello Visconti • Golan Krykashvili
12 settembre • Villadossola, La Palazzina • Simone Padroni
13 settembre • Portofino, Chiesa della Madonna di Carapigna • I Solisti di Mosca / Yuri Dattner
14 settembre • Villa Pallavicini • Takatoshi • Isola Bella String Ensemble
15 settembre • Villa Pallavicini • Takatoshi • Mahler Symphony Orchestra • Roberto Gromo

LA STAMPA

Media Sponsor ufficiale del Festival

Informazioni e prenotazioni: Settimane Musicali di Stresa e del Lago Maggiore - Via Zanotti, 6 - 28838 Stresa (NO) - tel. 0323/860001 - 860002 - 860003 - 860004 - 860005 - 860006 - 860007 - 860008 - 860009 - 860010 - 860011 - 860012 - 860013 - 860014 - 860015 - 860016 - 860017 - 860018 - 860019 - 860020 - 860021 - 860022 - 860023 - 860024 - 860025 - 860026 - 860027 - 860028 - 860029 - 860030 - 860031 - 860032 - 860033 - 860034 - 860035 - 860036 - 860037 - 860038 - 860039 - 860040 - 860041 - 860042 - 860043 - 860044 - 860045 - 860046 - 860047 - 860048 - 860049 - 860050 - 860051 - 860052 - 860053 - 860054 - 860055 - 860056 - 860057 - 860058 - 860059 - 860060 - 860061 - 860062 - 860063 - 860064 - 860065 - 860066 - 860067 - 860068 - 860069 - 860070 - 860071 - 860072 - 860073 - 860074 - 860075 - 860076 - 860077 - 860078 - 860079 - 860080 - 860081 - 860082 - 860083 - 860084 - 860085 - 860086 - 860087 - 860088 - 860089 - 860090 - 860091 - 860092 - 860093 - 860094 - 860095 - 860096 - 860097 - 860098 - 860099 - 860100 - 860101 - 860102 - 860103 - 860104 - 860105 - 860106 - 860107 - 860108 - 860109 - 860110 - 860111 - 860112 - 860113 - 860114 - 860115 - 860116 - 860117 - 860118 - 860119 - 860120 - 860121 - 860122 - 860123 - 860124 - 860125 - 860126 - 860127 - 860128 - 860129 - 860130 - 860131 - 860132 - 860133 - 860134 - 860135 - 860136 - 860137 - 860138 - 860139 - 860140 - 860141 - 860142 - 860143 - 860144 - 860145 - 860146 - 860147 - 860148 - 860149 - 860150 - 860151 - 860152 - 860153 - 860154 - 860155 - 860156 - 860157 - 860158 - 860159 - 860160 - 860161 - 860162 - 860163 - 860164 - 860165 - 860166 - 860167 - 860168 - 860169 - 860170 - 860171 - 860172 - 860173 - 860174 - 860175 - 860176 - 860177 - 860178 - 860179 - 860180 - 860181 - 860182 - 860183 - 860184 - 860185 - 860186 - 860187 - 860188 - 860189 - 860190 - 860191 - 860192 - 860193 - 860194 - 860195 - 860196 - 860197 - 860198 - 860199 - 860200 - 860201 - 860202 - 860203 - 860204 - 860205 - 860206 - 860207 - 860208 - 860209 - 860210 - 860211 - 860212 - 860213 - 860214 - 860215 - 860216 - 860217 - 860218 - 860219 - 860220 - 860221 - 860222 - 860223 - 860224 - 860225 - 860226 - 860227 - 860228 - 860229 - 860230 - 860231 - 860232 - 860233 - 860234 - 860235 - 860236 - 860237 - 860238 - 860239 - 860240 - 860241 - 860242 - 860243 - 860244 - 860245 - 860246 - 860247 - 860248 - 860249 - 860250 - 860251 - 860252 - 860253 - 860254 - 860255 - 860256 - 860257 - 860258 - 860259 - 860260 - 860261 - 860262 - 860263 - 860264 - 860265 - 860266 - 860267 - 860268 - 860269 - 860270 - 860271 - 860272 - 860273 - 860274 - 860275 - 860276 - 860277 - 860278 - 860279 - 860280 - 860281 - 860282 - 860283 - 860284 - 860285 - 860286 - 860287 - 860288 - 860289 - 860290 - 860291 - 860292 - 860293 - 860294 - 860295 - 860296 - 860297 - 860298 - 860299 - 860300 - 860301 - 860302 - 860303 - 860304 - 860305 - 860306 - 860307 - 860308 - 860309 - 860310 - 860311 - 860312 - 860313 - 860314 - 860315 - 860316 - 860317 - 860318 - 860319 - 860320 - 860321 - 860322 - 860323 - 860324 - 860325 - 860326 - 860327 - 860328 - 860329 - 860330 - 860331 - 860332 - 860333 - 860334 - 860335 - 860336 - 860337 - 860338 - 860339 - 860340 - 860341 - 860342 - 860343 - 860344 - 860345 - 860346 - 860347 - 860348 - 860349 - 860350 - 860351 - 860352 - 860353 - 860354 - 860355 - 860356 - 860357 - 860358 - 860359 - 860360 - 860361 - 860362 - 860363 - 860364 - 860365 - 860366 - 860367 - 860368 - 860369 - 860370 - 860371 - 860372 - 860373 - 860374 - 860375 - 860376 - 860377 - 860378 - 860379 - 860380 - 860381 - 860382 - 860383 - 860384 - 860385 - 860386 - 860387 - 860388 - 860389 - 860390 - 860391 - 860392 - 860393 - 860394 - 860395 - 860396 - 860397 - 860398 - 860399 - 860400 - 860401 - 860402 - 860403 - 860404 - 860405 - 860406 - 860407 - 860408 - 860409 - 860410 - 860411 - 860412 - 860413 - 860414 - 860415 - 860416 - 860417 - 860418 - 860419 - 860420 - 860421 - 860422 - 860423 - 860424 - 860425 - 860426 - 860427 - 860428 - 860429 - 860430 - 860431 - 860432 - 860433 - 860434 - 860435 - 860436 - 860437 - 860438 - 860439 - 860440 - 860441 - 860442 - 860443 - 860444 - 860445 - 860446 - 860447 - 860448 - 860449 - 860450 - 860451 - 860452 - 860453 - 860454 - 860455 - 860456 - 860457 - 860458 - 860459 - 860460 - 860461 - 860462 - 860463 - 860464 - 860465 - 860466 - 860467 - 860468 - 860469 - 860470 - 860471 - 860472 - 860473 - 860474 - 860475 - 860476 - 860477 - 860478 - 860479 - 860480 - 860481 - 860482 - 860483 - 860484 - 860485 - 860486 - 860487 - 860488 - 860489 - 860490 - 860491 - 860492 - 860493 - 860494 - 860495 - 860496 - 860497 - 860498 - 860499 - 860500 - 860501 - 860502 - 860503 - 860504 - 860505 - 860506 - 860507 - 860508 - 860509 - 860510 - 860511 - 860512 - 860513 - 860514 - 860515 - 860516 - 860517 - 860518 - 860519 - 860520 - 860521 - 860522 - 860523 - 860524 - 860525 - 860526 - 860527 - 860528 - 860529 - 860530 - 860531 - 860532 - 860533 - 860534 - 860535 - 860536 - 860537 - 860538 - 860539 - 860540 - 860541 - 860542 - 860543 - 860544 - 860545 - 860546 - 860547 - 860548 - 860549 - 860550 - 860551 - 860552 - 860553 - 860554 - 860555 - 860556 - 860557 - 860558 - 860559 - 860560 - 860561 - 860562 - 860563 - 860564 - 860565 - 860566 - 860567 - 860568 - 860569 - 860570 - 860571 - 860572 - 860573 - 860574 - 860575 - 860576 - 860577 - 860578 - 860579 - 860580 - 860581 - 860582 - 860583 - 860584 - 860585 - 860586 - 860587 - 860588 - 860589 - 860590 - 860591 - 860592 - 860593 - 860594 - 860595 - 860596 - 860597 - 860598 - 860599 - 860600 - 860601 - 860602 - 860603 - 860604 - 860605 - 860606 - 860607 - 860608 - 860609 - 860610 - 860611 - 860612 - 860613 - 860614 - 860615 - 860616 - 860617 - 860618 - 860619 - 860620 - 860621 - 860622 - 860623 - 860624 - 860625 - 860626 - 860627 - 860628 - 860629 - 860630 - 860631 - 860632 - 860633 - 860634 - 860635 - 860636 - 860637 - 860638 - 860639 - 860640 - 860641 - 860642 - 860643 - 860644 - 860645 - 860646 - 860647 - 860648 - 860649 - 860650 - 860651 - 860652 - 860653 - 860654 - 860655 - 860656 - 860657 - 860658 - 860659 - 860660 - 860661 - 860662 - 860663 - 860664 - 860665 - 860666 - 860667 - 860668 - 860669 - 860670 - 860671 - 860672 - 860673 - 860674 - 860675 - 860676 - 860677 - 860678 - 860679 - 860680 - 860681 - 860682 - 860683 - 860684 - 860685 - 860686 - 860687 - 860688 - 860689 - 860690 - 860691 - 860692 - 860693 - 860694 - 860695 - 860696 - 860697 - 860698 - 860699 - 860700 - 860701 - 860702 - 860703 - 860704 - 860705 - 860706 - 860707 - 860708 - 860709 - 860710 - 860711 - 860712 - 860713 - 860714 - 860715 - 860716 - 860717 - 860718 - 860719 - 860720 - 860721 - 860722 - 860723 - 860724 - 860725 - 860726 - 860727 - 860728 - 860729 - 860730 - 860731 - 860732 - 860733 - 860734 - 860735 - 860736 - 860737 - 860738 - 860739 - 860740 - 860741 - 860742 - 860743 - 860744 - 860745 - 860746 - 860747 - 860748 - 860749 - 860750 - 860751 - 860752 - 860753 - 860754 - 860755 - 860756 - 860757 - 860758 - 860759 - 860760 - 860761 - 860762 - 860763 - 860764 - 860765 - 860766 - 860767 - 860768 - 860769 - 860770 - 860771 - 860772 - 860773 - 860774 - 860775 - 860776 - 860777 - 860778 - 860779 - 860780 - 860781 - 860782 - 860783 - 860784 - 860785 - 860786 - 860787 - 860788 - 860789 - 860790 - 860791 - 860792 - 860793 - 860794 - 860795 - 860796 - 860797 - 860798 - 860799 - 860800 - 860801 - 860802 - 860803 - 860804 - 860805 - 860806 - 860807 - 860808 - 860809 - 860810 - 860811 - 860812 - 860813 - 860814 - 860815 - 860816 - 860817 - 860818 - 860819 - 860820 - 860821 - 860822 - 860823 - 860824 - 860825 - 860826 - 860827 - 860828 - 860829 - 860830 - 860831 - 860832 - 860833 - 860834 - 860835 - 860836 - 860837 - 860838 - 860839 - 860840 - 860841 - 860842 - 860843 - 860844 - 860845 - 860846 - 860847 - 860848 - 860849 - 860850 - 860851 - 860852 - 860853 - 860854 - 860855 - 860856 - 860857 - 860858 - 860859 - 860860 - 860861 - 860862 - 860863 - 860864 - 860865 - 860866 - 860867 - 860868 - 860869 - 860870 - 860871 - 860872 - 860873 - 860874 - 860875 - 860876 - 860877 - 860878 - 860879 - 860880 - 860881 - 860882 - 860883 - 860884 - 860885 - 860886 - 860887 - 860888 - 860889 - 860890 - 860891 - 860892 - 860893 - 860894 - 860895 - 860896 - 860897 - 860898 - 860899 - 860900 - 860901 - 860902 - 860903 - 860904 - 860905 - 860906 - 860907 - 860908 - 860909 - 860910 - 860911 - 860912 - 860913 - 860914 - 860915 - 860916 - 860917 - 860918 - 860919 - 860920 - 860921 - 860922 - 860923 - 860924 - 860925 - 860926 - 860927 - 860928 - 860929 - 860930 - 860931 - 860932 - 860933 - 860934 - 860935 - 860936 - 860937 - 860938 - 860939 - 860940 - 860941 - 860942 - 860943 - 860944 - 860945 - 860946 - 860947 - 860948 - 860949 - 860950 - 860951 - 860952 - 860953 - 860954 - 860955 - 860956 - 860957 - 860958 - 860959 - 860960 - 860961 - 860962 - 860963 - 860964 - 860965 - 860966 - 860967 - 860968 - 860969 - 860970 - 860971 - 860972 - 860973 - 860974 - 860975 - 860976 - 860977 - 860978 - 860979 - 860980 - 860981 - 860982 - 860983 - 860984 - 860985 - 860986 - 860987 - 860988 - 860989 - 860990 - 860991 - 860992 - 860993 - 860994 - 860995 - 860996 - 860997 - 860998 - 860999 - 861000 - 861001 - 861002 - 861003 - 861004 - 861005 - 861006 - 861007 - 861008 - 861009 - 861010 - 861011 - 861012 - 861013 - 861014 - 861015 - 861016 - 861017 - 861018 - 861019 - 861020 - 861021 - 861022 - 861023 - 861024 - 861025 - 861026 - 861027 - 861028 - 861029 - 861030 - 861031 - 861032 - 861033 - 861034 - 861035 - 861036 - 861037 - 861038 - 861039 - 861040 - 861041 - 861042 - 861043 - 861044 - 861045 - 861046 - 861047 - 861048 - 861049 - 861050 - 861051 - 861052 - 861053 - 861054 - 861055 - 861056 - 861057 - 861058 - 861059 - 861060 - 861061 - 861062 - 861063 - 861064 - 861065 - 861066 - 861067 - 861068 - 861069 - 861070 - 861071 - 861072 - 861073 - 861074 - 861075 - 861076 - 861077 - 861078 - 861079 - 861080 - 861081 - 861082 - 861083 - 861084 - 861085 - 861086 - 861087 - 861088 - 861089 - 861090 - 861091 - 861092 - 861093 - 861094 - 861095 - 861096 - 861097 - 861098 - 861099 - 861100 - 861101 - 861102 - 861103 - 861104 - 861105 - 861106 - 861107 - 861108 - 861109 - 861110 - 861111 - 861112 - 861113 - 861114 - 861115 - 861116 - 861117 - 861118 - 861119 - 861120 - 861121 - 861122 - 861123 - 861124 - 861125 - 861126 - 861127 - 861128 - 861129 - 861130 - 861131 - 861132 - 861133 - 861134 - 861135 - 861136 - 861137 - 861138 - 861139 - 861140 - 861141 - 861142 - 861143 - 861144 - 861145 - 861146 - 861147 - 861148 - 861149 - 861150 - 861151 - 861152 - 861153 - 861154 - 861155 - 861156 - 861157 - 861158 - 861159 - 861160 - 861161 - 861162 - 861163 - 861164 - 861165 - 861166 - 861167 - 861168 - 861169 - 861170 - 861171 - 861172 - 861173 - 861174 - 861175 - 861176 - 861177 - 861178 - 861179 - 861180 - 861181 - 861182 - 861183 - 861184 - 861185 - 861186 - 861187 - 861188 - 861189 - 861190 - 861191 - 861192 - 861193 - 861194 - 861195 - 861196 - 861197 - 861198 - 861199 - 861200 - 861201 - 861202 - 861203 - 861204 - 861205 - 861206 - 861207 - 861208 - 861209 - 861210 - 861211 - 861212 - 861213 - 861214 - 861215 - 861216 - 861217 - 861218 - 861219 - 861220 - 861221 - 861222 - 861223 - 861224 - 861225 - 861226 - 861227 - 861228 - 861229 - 861230 - 861231 - 861232 - 861233 - 861234 - 861235 - 861236 - 861237 - 861238 - 861239 - 861240 - 861241 - 861242 - 861243 - 861244 - 861245 - 861246 - 861247 - 861248 - 861249 - 861250 - 861251 - 861252 - 861253 - 861254 - 861255 - 861256 - 861257 - 861258 - 861259 - 861260 - 861261 - 861262 - 861263 - 861264 - 861265 - 861266 - 861267 - 861268 - 861269 - 861270 - 861271 - 861272 - 861273 - 861274 - 861275 - 861276 - 861277 - 861278 - 861279 - 861280 - 861281 - 861282 - 861283 - 861284 - 861285 - 861286 - 861287 - 861288 - 861289 - 861290 - 861291 - 861292 - 861293 - 861294 - 861295 - 861296 - 861297 - 861298 - 861299 - 861300 - 861301 - 861302 - 861303 - 861304 - 861305 - 861306 - 861307 - 861308 - 861309 - 861310 - 861311 - 861312 - 861313 - 861314 - 861315 - 861316 - 861317 - 861318 - 861319 - 861320 - 861321 - 861322 - 861323 - 861324 - 861325 - 861326 - 861327 - 861328 - 861329 - 861330 - 861331 - 861332 - 861333 - 861334 - 861335 - 861336 - 861337 - 861338 - 861339 - 861340 - 861341 - 861342 - 861343 - 861344 - 861345 - 861346 - 861347 - 861348 - 861349 - 861350 - 861351 - 861352 - 861353 - 861354 - 861355 - 861356 - 861357 - 861358 - 861359 - 861360 - 861361 - 861362 - 861363 - 861364 - 861365 - 861366 - 861367 - 861368 - 861369 - 861370 - 861371 - 861372 - 861373 - 861374 - 861375 - 861376 - 861377 - 861378 - 861379 - 861380 - 86138

FINO AL 10 SETTEMBRE: DOPO LA VERIFICA VALUTERÀ IL PROSEGUIMENTO

Le auto fuori dal centro esperimento a Omegna

Vincenzo Amato

OMEGNA

Centro storico chiuso al traffico 24 ore su 24. In occasione dei festeggiamenti di San Vito ha preso l'avvio ad Omegna la chiusura totale, non più nelle serali e notturne, ma in passato, dalle vie Alberganti e Cavallotti. Una sperimentazione che segue poco più di un mese la rivoluzione viaria che ha portato alla realizzazione di nuovi sensi unici ed alla costituzione di «anelli» tra le vie Mazzini ed il lungo lago Buzzi. Qualcuno dice che l'esperimento funzionerà sarà un nuovo miracolo di San Vito. «Ed è quello che ci auguriamo anche noi», afferma l'assessore alla viabilità Alberto Nobili. L'introduzione dei nuovi sensi unici nel centro città, reso il traffico più fluido. Ma l'obiettivo resta quello di pedonalizzare il centro storico di Omegna, almeno per tutto il periodo primaverile. Il modo da renderlo fruibile agli omegnini. Ci rendiamo conto che c'è molto scetticismo, ma credo sia un esperimento che valga la pena fare. La chiusura del centro storico alle auto si protrarrà sino al dieci settembre: poi inizierà il confronto tra la città e verranno valutati sia i risultati che eventuali proposte alternative. «Il tutto andrà visto comunque in prospettiva», prosegue Nobili. «nell'ambito dell'intero programma di revisione della circolazione cittadina. Ci si da calcolare, per esempio, l'impatto che ci sarà con la costruzione delle rotonde, una delle quali, quella prevista tra il lungo lago Gramsci e la via Comoli, avrà una ricaduta diretta sulla circolazione della zona del centro cittadino». Altre rotonde verranno realizzate anche in periferia: il scopo resta quello di rendere più fluida la circolazione viaria



Il centro storico: sarà meta di migliaia di persone per la festa di San Vito

con maggior sicurezza per gli automobilisti e soprattutto per i pedoni. «Sino a scelta fatta si è rivelata azzeccata», conclude l'assessore. «e stati eliminati i punti di conflitto del traffico automobilistico. Se funzionerà anche la chiusura del centro storico potremo di aver davvero fatto un grosso passo avanti nel restituire la città agli omegnini».

Studenti universitari, ingegneri ed economia aziendale, assieme ad altri amici già dall'anno scorso hanno creato un Internet indipendente dedicato al Veglia e in questa stagione l'hanno arricchito con una web cam che trasmette in tempo reale immagini dell'incantevole monte Leone. Uno spot interattivo visibile in tutto il mondo, arricchito da notizie, storia, informazioni utili e da ricca galleria di foto.

IL PARCO NATURALE E LA VALLE DANNEGGIATA DALL'ALLUVIONE TROVANO ALLEATI IN UNA PARROCCHIA ROSMINIANA

«Samaritani» del Web per il Veglia

Ragazzi milanesi creano un sito dedicato all'Alpe

Pietro Benacchio

VARZO

Hanno voluto chiamare la loro associazione «AAA», ma ha alcuni rapporti con gli annunci economici. La sigla sta per «Amici attingitori acqua ferruginosa» e il curioso riferimento «idrico» è per l'antica sorgente dell'Alpe Veglia, nel cuore del Parco Naturale. Un paradiso naturale che li ha accolti fin da bambini, ospiti ogni estate della Casa dei Padri Rosminiani con i gruppi giovanili della parrocchia Santo Spirito di via Bassini a Milano.

Da allora si è stabilito un rapporto speciale con la casa alpina ai piedi del Monte Leone e con la gente della valle Divetro. E adesso che la zona, tra le aree più danneggiate dall'ultima alluvione, ha bisogno di aiuto, Francesco, Maurizio e Simone, hanno deciso di ricambiare. Con un gesto di solidarietà che sfrutta le nuove tecnologie.

Studenti universitari, ingegneri ed economia aziendale, assieme ad altri amici già dall'anno scorso hanno creato un Internet indipendente dedicato al Veglia e in questa stagione l'hanno arricchito con una web cam che trasmette in tempo reale immagini dell'incantevole monte Leone. Uno spot interattivo visibile in tutto il mondo, arricchito da notizie, storia, informazioni utili e da ricca galleria di foto.



La casa di vacanze dei padri Rosminiani e splendida conca dell'Alpe Veglia

Il nostro progetto - spiegano - è promuovere l'Alpe Veglia e la Val Cairasca attraverso un servizio utile, semplice, innovativo ed accessibile a tutti. Creare un punto di riferimento dove le persone possano trovare le informazioni desiderate senza

doverci affannare cercando qua e là con magari il rischio di non trovare nulla di esauriente. Il sito, in continua evoluzione, è aperto a chiunque voglia diffondere le bellezze di questi luoghi. Tutti possono partecipare: lavori personali, descrizioni, commenti, idee, progetti su luoghi, attività, sentieri, servizi. Per promuovere il turismo e i locali, realizziamo spazi internet promozionali per attività turistiche, negozi o aziende operanti all'Alpe Veglia - San Domenico - val Cairasca - Varzo, o comunque nel settore della montagna, articoli e attrezzatura sportiva, prodotti naturali. Per saperne di più basta comporre l'indirizzo www.alpeveglia.it.

Villadossola

«Navigatori» di montagna

VILLADOSSOLA. «Alpi reali» è il tema dell'intrigante dibattito in programma questa sera alle 18 sotto il tendone della Festa nazionale de L'Unità dedicata alla montagna che si conclude domani sera.

Giovanni Margaroli (l'ideatore) e Paolo Cossa Lenz (community manager) presenteranno il sito internet di Discoveryalps, luogo d'incontro in rete. Con loro interverrà Marco Travagli, responsabile del turismo del ds, e il presidente della Comunità montana del Monte Rosa Gianfranco Rinaldi.

«Discoveryalps» - dicono i curatori del sito - fornisce informazioni, notizie, risorse per incontrarsi e discutere a tutti coloro che abitano, frequentano o semplicemente amano le Alpi. Qualche esempio: sul sito troverete notizie su sentieri, alberghi e campeggi, eventi, una chat, il meteo svizzero. Tra le molte chicche anche immagini in anteprima assoluta della grotta scoperta in Val Grande. (s. r.)

RISULTANO INQUINATI UN PICCOLO AFFLUENTE E UNA RISTRETTA FETTA DELLO SPECCHIO D'ACQUA

Bagni vietati nel Lago di Mergozzo

L'allarme lanciato dopo i casi di dissenteria ad alcuni bimbi

A MERGOZZO



Una nuova campana per la parrocchiale

E' stata sostituita la campana che, ormai logora e con una lunga cupa, causava problemi acustici. Sul campanile della chiesa parrocchiale ne è stata messa una nuova. L'operazione è avvenuta alla presenza del sindaco di Mergozzo Cesare Morelli e del parroco don Teresio Gatti in occasione della festa patronale che è stata celebrata in questi giorni in paese. (ra. ba.)

MERGOZZO

swimmings. «Baden verboten». I cartelli apparsi sulla spiaggia de «La Quartina» sono chiari: fare il bagno è vietato. Un piccolo affluente e una ristretta fetta del lago risultano inquinati: immediatamente è scattato il divieto di bagnarsi.

L'ordinanza con la firma del sindaco Cesare Morelli è apparsa dopo i prelievi eseguiti dai tecnici del servizio di Igiene pubblica dell'Asl 14. Le analisi sono state eseguite a Ressega, rialeto che dalla montagna scende per tuffarsi nel lago in località La Quartina, a pochi passi dal municipio. I prelievi, analizzati dall'Arpa, Novara, hanno stabilito che la zona a rischio è l'ultimo tratto del Rio Ressega più lo specchio dove il corso d'acqua si tuffa nel lago.

L'ordinanza parla di «indici batteriologici sfavorevoli» che avrebbero costretto a vietare i bagni nel rio e in un tratto ristrettissimo di lago dove sfocia il Ressega.

Dall'ospedale erano stati segnalati casi di dissenteria per due, tre bambini piccoli: tutti si erano bagnati in quella zona.

La situazione di bassa idricità del lago - aggiunge Biollo - fa sì che il carico inquinante maggiore e ristagni in quella zona. Cerca di tranquillizzare i turisti il sindaco Cesare Morelli. «Nel rio sono stati trovati dei colibatteri e si è deciso di vietare il bagno nel tratto d'acqua che si scarica nel rio scende da Bracchio dove le fognature ci sono. Vedremo con l'Arpa cosa si tratta avviando altri controlli. Il lago è sempre stato pulito, su questo non ci sono dubbi, anche le ultime analisi fatte confermano. E' nostro interesse dare le dovute garanzie ai bagnanti».

La situazione di bassa idricità del lago - aggiunge Biollo - fa sì che il carico inquinante maggiore e ristagni in quella zona. Cerca di tranquillizzare i turisti il sindaco Cesare Morelli. «Nel rio sono stati trovati dei colibatteri e si è deciso di vietare il bagno nel tratto d'acqua che si scarica nel rio scende da Bracchio dove le fognature ci sono. Vedremo con l'Arpa cosa si tratta avviando altri controlli. Il lago è sempre stato pulito, su questo non ci sono dubbi, anche le ultime analisi fatte confermano. E' nostro interesse dare le dovute garanzie ai bagnanti».

La situazione di bassa idricità del lago - aggiunge Biollo - fa sì che il carico inquinante maggiore e ristagni in quella zona. Cerca di tranquillizzare i turisti il sindaco Cesare Morelli. «Nel rio sono stati trovati dei colibatteri e si è deciso di vietare il bagno nel tratto d'acqua che si scarica nel rio scende da Bracchio dove le fognature ci sono. Vedremo con l'Arpa cosa si tratta avviando altri controlli. Il lago è sempre stato pulito, su questo non ci sono dubbi, anche le ultime analisi fatte confermano. E' nostro interesse dare le dovute garanzie ai bagnanti».

La situazione di bassa idricità del lago - aggiunge Biollo - fa sì che il carico inquinante maggiore e ristagni in quella zona. Cerca di tranquillizzare i turisti il sindaco Cesare Morelli. «Nel rio sono stati trovati dei colibatteri e si è deciso di vietare il bagno nel tratto d'acqua che si scarica nel rio scende da Bracchio dove le fognature ci sono. Vedremo con l'Arpa cosa si tratta avviando altri controlli. Il lago è sempre stato pulito, su questo non ci sono dubbi, anche le ultime analisi fatte confermano. E' nostro interesse dare le dovute garanzie ai bagnanti».

Dall'ospedale erano stati segnalati casi di dissenteria per due, tre bambini piccoli: tutti si erano bagnati in quella zona.

FINE SETTIMANA RICCA DI APPUNTAMENTI

Canti di pellegrini e feste in piazza

VERBANIA

Musica, mostra, sagra. Anche questo fine settimana d'agosto è costellato da decine di manifestazioni in tutta la provincia. Ecco alcune segnalazioni. Stasera alle 21 nella chiesa vecchia di Belgirate il Quartetto d'archi Casals propone un concerto di musica classica che verrà replicato domani, stessa ora, a Polzello. Perchè di Cerro di Laverno. L'appuntamento rientra nel festival di Lago Maggiore Musica 2001. Biglietto intero a 15 mila lire. Domani alle 21 nella chiesa romanica di San Quirico di Domodossola, l'Ensemble medievale di Strasburgo «Tectarius» diretto da Etienne Stoffel eseguirà canti dei pellegrini. L'ingresso è libero. La manifestazione è promossa da Comunità montana e Riserva speciale del Galvè che da oggi all'8 settembre. Alla Sala Bozzetti del Sacro Monte accolgono la mostra collettiva d'arte dedicata agli stranieri che operano a Ossola. Espongono Paola G. Sogge, Benet Schaefer, Pleida

Marquardt, Kali Marquardt, Do Baumann e Vincent Hilton. Orario: dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Stasera alle 21 a Santa Maria Maggiore, passeggiata tra i esapori della Valgrande e gli antichi mestieri in piazza Risorgimento. Domani, stessa ora, contrabbasso e clavicembalo «dialogano» alla Casa parrocchiale. Da non perdere, sempre in Valle Vigezzo, la mostra fotografica che racconta i giorni della drammatica alluvione '78. E' allestita domani e lunedì nella Casa parrocchiale di Maleo. Orari: 10-12, 17-19, 21-23.

Per quanto riguarda le sagre segnaliamo quella degli alpini in corso fino a domani ad Alghero di Montecrestese e ad Antona dove è in festa l'attivo Progetto giovani. In valle Antrona, in località Zonca, e domani si possono gustare i prodotti cotti nel vecchio forno restaurato e visitare l'antico torchio a trave. Domani alle 15 festa di San Fermo a Messasca di Bognanco, alle 21 si balla sul piazzale delle Terme con il Duo della Mela. (a. bo.)

IN BREVE

VERBANIA

I cani nel parco dei bimbi

«Ogni giorno molte persone portano qui i loro cani, li fanno scendere dall'auto e li lasciano liberi fare i propri bisogni nel parco giochi. Ciò è diventato una vera e propria abitudine e per i nostri bambini è quasi impossibile utilizzare l'area loro riservata». La protesta giunge da abitanti del quartiere di Sant'Anna, che denunciano il comportamento di loro condottini in riferimento alle condizioni in cui si trova il prato che dovrebbe essere destinato ai giochi dei piccoli. (s. r.)

BOGNANCO

Alla scoperta dei funghi

Mostra, diapositive e informazioni per conoscere i funghi. Oggi e domani al teatro micologico Dimitri Gioffè è a disposizione dei turisti per svelare i segreti dei funghi. Stasera alle 20,30 diapositive; la mostra con gli esemplari commestibili e velenosi della valle è aperta dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 18,30. (a. bo.)

VERBANIA

I più belli in passerella

Una selezione per aspiranti modelle e modelle si svolgerà domani alle 16 nel parco delle Terme icon l'agenzia Milano Models. Saranno assegnati i titoli Miss e Mister Fashion. Sfileranno anche Andrea Maria, finalista al concorso il più bello d'Italia, e Sara Genini già Miss Fashion alla sfilata insieme per un dono a Domodossola. (ra. ba.)

VERBANIA

Cambio negli uffici postali

Le Poste italiane informano che alcuni uffici del Vco sono abilitati al cambiovalute. Gli uffici abilitati sono quelli di Verbania (Fondotico, Intra, Pallanza), Belgirate, Cannero Riviera, Baveno Centro e Baveno Perleto, Ghiffa, Omegna, Iselle, Macugnaga, Domodossola, Santa Maria Maggiore, Mergozzo, Stresa, Cannobio. (s. r.)

VERBANIA

Sagra del Buongustaio

La «Sagra del Buongustaio» viene organizzata ogni giorno dalle 19 alle 24 sino al 15 agosto in piazza San Gregorio dalla Unione Sportiva Cambiasca per la festa patronale. (s. r.)

VERBANIA

La Fiera al Sacro Monte

Domani torna al Sacro Monte l'appuntamento mensile con la Fiera della Trinità. Nelle vie il mercato dell'antiquariato e dell'artigianato e gli artisti emadonnari. (s. r.)

AL VCO 859 MILIONI

Finanziamenti agli uffici del collocamento

VERBANIA. Arrivano milioni per potenziare i servizi per l'impiego del Vco, gli ex uffici del collocamento ora di competenza provinciale. Il via libera è stato dato dalla Conferenza Unificata riunitasi nei giorni scorsi sotto la presidenza del ministro Enrico La Loggia.

La ripartizione prevede una specifica riserva di legge per le province, assegnando al Verbano Cusio Ossola una somma superiore rispetto alle altre province piemontesi.

Le risorse saranno ora ripartite tra le Regioni ed erogate direttamente alle Province entro e non oltre il 15 settembre prossimo. «C'era qualche apprensione sul varo del decreto», commenta l'ossolano Enrico Borghi, presidente dell'Unione nazionale di comuni e comunità montane - ma fortunatamente in sede di discussione è stato possibile appianare tutti gli scogli. (a. bo.)

A BELGIRATE LA GIURIA PREMI E' GIA' AL LAVORO

«Gozzano» e «Mugnai» tra cultura e ambiente

BELGIRATE

La giuria è già al lavoro: le adesioni sono già arrivate da tutta Italia, a testimonianza della notorietà raggiunta dai riconoscimenti. Cultura ed ecologia s'incontrano nei premi Guido Gozzano, ventesima edizione, e Giuseppe Mugnai, edizione numero 11. Il premio dedicato alla scrittura è destinato a un'opera di poesia in lingua italiana o dialetto. Alla figura di Mugnai, che è stato un noto albergatore del Lago Maggiore, è intitolato un premio dedicato a saggi e problemi ecologici, storici e artistici, che interessano in particolare il Lago Maggiore, il Piemonte o la Svizzera Italiana. La giuria è presieduta dal professor Pietro Prini, già docente all'università La Sapienza di Roma, filosofo di fama e autore di un libro molto discusso, «Lo scisma som». Con lui Bossa-



Il filosofo Pietro Prini

glia, Giuseppe D'Alessandro, Elio D'Aurora, Renato Giuntini, Giuseppe Pontiggia e Silvio Ramat.

Le opere (in copie dovranno essere consegnate alla segreteria del premio, Pro Loco di Belgirate, entro il 30 settembre. La premiazione si terrà all'hotel Villa Carlotta. (a. bo.)

PREMOSELLO RISCOPRE LE TRADIZIONI CON UNA RICERCA GENEALOGICA

Pallo degli asini al Canton Cruseta

Eguaglia il record di vittorie (cinque) dei più accesi rivali

PREMOSELLO. E' in festa il Canton Cruseta, vincitore dell'ormai tradizionale pallo degli asini che si è disputato il pomeriggio di Ferragosto. Il fantino Matteo Primatesa in sella al fedele Javier è stato il primo a tagliare il traguardo, regalando al proprio rione la soddisfazione di eguagliare - con cinque vittorie - il record finora detenuto dal Canton Copia.

La corsa si è svolta nella consueta festosa cornice di pubblico. La sera precedente è stata presentata la preziosa ricerca del Gruppo Genealogico che ha ricostruito la discendenza degli abitanti del paese a partire dal 1614. Uno straordinario to di storia locale in cui trova posto anche l'origine del pallo: era il 1950 quando il premosellese Mario Bonacini ideò una corsa degli asini in piazza stazione a Domodossola, manifestazione poi «riconquistata» Premosello. (a. bo.)



Un momento della spettacolare corsa degli asini, appuntamento tradizionale

STELLA

cortesia

LA STAMPA



Un'esperienza memorabile: una vacanza sul Lago Maggiore.
 Golf - Tennis - Equitazione - Nuoto - Centro benessere - Shopping
 Mare e Montagna - Passeggiate a Cavallo
 Immersioni & Pesca - Sci Nautico - Vela, Canottaggio
 Canoa e la Navigazione - Lago Maggiore
 Escursioni - Parchi, Musei, Palazzi e Forti
 Musicali di Stresa - Festival Jazz - Concerti
 1443 Fenotipi - Milano - Stresa
 Aeroporto di Malpensa a soli 40 km da Lago
 Introduzione alla Cucina Italiana

STRESA

**** **Hotel Milan Speranza ■ Lac**
 Piazza Marconi, 6
 tel. 0323.31176 - fax 0323.32729
 hotelmspe@tin.it - www.milansperanza.it
 Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, terrazza, piscina, tennis ■ 100 mt.
 L'Hotel Milan Speranza ■ Lac ■ un complesso alberghiero ■ due stabili, uno ■ fianco all'altro, in centro Stresa, sulla passeggiata lungo-lago e di fronte all'imbarcadere, con una incomparabile vista sulle Isole Borromeo ■ le Alpi. Dista solo 300 mt ■ Palazzo dei Congressi. Offre un trattamento signorile ad ogni comfort moderno.

STRESA

**** **Hotel Astoria**
 Corso Umberto I, 31
 tel. 0323.32586 - fax 0323.933785
 h.astoria@interbusiness.it
 Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, cassaforte, giardino privato, terrazza, tennis, palestra, bagno turco, garage, ■ garden panoramico con giochi, parcheggio coperto, vasca idromassaggio. Albergo moderno sul lungo lago ■ Stresa, in posizione centrale ed ■ pochi passi ■ Palazzo dei Congressi, gode di una splendida vista sul golfo Borromeo con le sue isole e le Alpi che lo circondano. Bar, soggiorno e ristorante particolarmente luminosi ed accoglienti. La maggioranza delle camere hanno il balcone che si affaccia sul lago o sul tranquillo giardino retrostante ■ di piscine riscaldate ■ snack bar.

STRESA

**** **Grand Hotel des Iles Borromées**
 Corso Umberto I, 67
 tel. 0323.30431 - fax 0323.32405
 Ristorante, ■ climatizzate, TV sat, telefono, frigo, parco privato, terrazza, bar, piscina, tennis, sauna, idromassaggio, parcheggio privato, centro benessere. L'hotel ■ in un parco affacciato sull'incanto del Lago Maggiore ■ una magnifica vista delle Isole Borromeo ■ delle Alpi ■ Costruito nel ■ e sapientemente rinnovato nel 1991, mantiene ■ inalterata l'originaria struttura ■ cui la "Belle Epoque" sembra non ■ mai. Nel parco: 2 piscine, campo tennis, eliporto privato e ampio parcheggio.

STRESA

**** **Regina Palace**
 Lungolago ■
 tel. 0323.936936 - fax 0323.936666
 h.regina@stresa.net - www.regina-palace.it
 Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, parco privato, terrazza, piscina, tennis, giochi bimbi, palestra, sauna, noleggio biciclette, squash, parcheggio coperto, solarium. L'hotel ■ situato sul lungolago di Stresa, capitale turistica ■ Lago Maggiore, di fronte alle famose isole Borromeo, ■ un elegante ■ tranquillo albergo di ■ categoria, circondato ■ uno splendido parco. L'atmosfera che si vive ■ saloni ■ da "Belle époque", infatti l'hotel ■ inaugurato nel ■ del 1908 e conserva ancora oggi arredamenti e lampadine d'un tempo.

STRESA

**** **Hotel La Palma**
 Via Duchessa di Genova
 tel. 0323.32401 - fax 0323.933930
 info@hlapalma.it - www.hlapalma.it
 Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parco privato, terrazza, piscina, palestra, sauna, noleggio biciclette, idromassaggio ■ tutte le camere, parcheggio coperto. L'Hotel La Palma, albergo di classe sul lungolago di Stresa, ■ circondato da ■ vasto giardino fiorito, ■ una posizione tranquilla e centrale.

STRESA

**** **Villa Aminta**
 Via Sempione Nord, ■
 tel. 0323.933818 - fax 0323.933955
 h.villaminta@stresa.net - www.villa-aminta.it
 Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parco privato, terrazza, piscina, tennis, campo bocce, noleggio biciclette, parcheggio privato, servizio minibus. Villa Aminta ■ l'Hotel in grado di soddisfare ■ raffinatezza e charme ogni Vostro desiderio. Gli arredi rispecchiano ■ la passione per le cose belle e ricercate che Beatrice ■ Roberto Zanella con la figlia Daniela hanno saputo infondere a questo edificio affacciato sulle rive di uno dei più bei laghi d'Italia.

STRESA

*** **Hotel Moderno**
 Via Cavour, 33
 tel. 0323.933773 - fax 0323.933775
 moderno@hms.it - www.hms.it
 Ristorante, bar, TV sat, telefono, terrazza. Situato in zona pedonale del centro storico di Stresa, a soli 50 metri ■ più bel lago d'Europa, dall'imbarcadere e dal gran parcheggio, a due minuti a piedi dal Palazzo dei Congressi, l'Hotel Moderno ■ anche il più tranquillo. Oltre alle 2 sale da pranzo per 180 posti, l'Hotel dispone ■ 2 ristoranti all'aperto con menù ■ a carte".

STRESA

*** **Lido La Perla Nera**
 Viale Lido, 15
 tel. 0323.33611/2 - fax 0323.933785
 h.lido@stresa.net
 www.stresa.net/hotel/lido
 Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, parco privato, piscina coperta con idromassaggio. A pochi passi dal lago, proprio di fronte alle isole Borromeo offre tutti i vantaggi di ■ posizione tranquilla benché non lontana dal centro cittadino raggiungibile con una piacevole passeggiata sul lungo lago di ■ 20 minuti. Rinnovato recentemente garantisce, grazie alla conduzione familiare, particolare attenzione ■ cucina ■ servizio.

STRESA

*** **Hotel Royal**
 Viale Lido, 1
 tel. 0323.32777 - fax 0323.33633
 info@hotelroyalstresa.com
 www.hotelroyalstresa.com
 Ristorante, bar, TV, telefono, parco privato, terrazza, piscina, phon, safe, parcheggio privato, ■ jacuzzi esterna. Situato in posizione tranquilla, a 150 metri dall'imbarcadere per le isole, la funivia, la passeggiata "lungolago". Arredato con gusto e signorilità, con l'ampia terrazza ristorante, gode di una stupenda vista del lago tra giardini fioriti.

VERBANIA

*** **Hotel Ghiffa**
 Corso Belvedere, ■
 tel. 0323.59285 - fax 0323.59585
 info@hotelghiffa.com
 www.hotelghiffa.com
 Ristorante, ■ climatizzate, TV, telefono, spiaggia privata, parco privato, terrazza, bar, piscina, noleggio biciclette, parcheggio privato, garage. Direttamente sul lago, costruzione in stile Liberty, ■ spiaggia privata, ristorante panoramico e terrazza sul lago. L'hotel dispone di ■ splendido giardino ■ di un comodo parcheggio custodito.

STRESA

■ **Hotel Elvezia**
 Lungolago Vittorio Emanuele, 18
 tel. 0323.30043
 Ristorante, bar, telefono, parco privato. Tranquillo hotel ■ posizione panoramica sulla più ■ delle Isole Borromeo. Il posto ideale per il relax.

BELGIRATE

**** **Villa Carlotta**
 Via Sempione, 121-125
 tel. 0322.76461 - fax 0322.76705
 villacarlotta.vb@bestwestern.it
 Ristorante, ■ climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parco privato, piscina, tennis, parcheggio. Villa posta al centro dell'incantevole parco privato di 40.000 mq ■ ■ riva fiorita del Lago Maggiore. Saloni per congressi fino a 600 persone e numerose sale riunioni. Rinomato ristorante del "buon ricordo", spiaggia privata, tennis, piscina riscaldata.

VERBANIA

**** **Hotel Milano**
 Via Sempione, 4
 tel. 0322.76625 - fax 0322.76285
 milano.vb@bestwestern.it
 Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, laundry, cassaforte. La più bella e più grande terrazza nel più bel lago d'Italia. Ristorante membro ■ catena del "buon ricordo". A soli 10 km dall'autostrada A26 uscita Stresa. Sale per banchetti ■ riunioni, bar sul terrazzo con vista lago. Spiaggia privata con attacco imbarcazioni.

VERBANIA

*** **Hotel Premeno**
 Viale Bonomi, 31
 tel. 0323.587021 - fax 0323.587328
 premeno@hotmail.com
 www.premeno.com
 Ristorante, TV, telefono, parco privato, terrazza, bar, piscina, parcheggio privato. Gestito dai proprietari assicura un servizio accurato con alto senso di ospitalità. Cucina curata e genuina. A pochi minuti dai campi ■ tennis e da golf.

VERBANIA-PALLANZA

**** **Grand Hotel Majestic**
 Via Vittorio Veneto, 32
 tel. 0323.504305 - fax 0323.556379
 reception@grandhotelmajestic.it
 www.grandhotelmajestic.it
 Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parco privato, terrazza, piscina, tennis, sauna, snack bar. Albergo direttamente affacciato sul lago. Attacco natanti ■ boe. Albergo di fine '800 completamente ristrutturato negli ultimi 3 anni.

VERBANIA-PALLANZA

**** **Hotel Pallanza**
 Viale Magnolie, ■
 tel. 0323.503202 - fax 0323.505194
 belvedere@verbania.com
 www.hotels-belvedere-pallanza.com
 Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, garage. Completamente ristrutturato, l'hotel si distingue per la ■ architettura del XIX° secolo. Splendida posizione ■ visuale sul golfo borromeo e le sue isole. Tutte le nostre ■ allestite ■ i servizi più moderni ■ ■ condizionata.

VERBANIA-PALLANZA

*** **Hotel Belvedere**
 Viale Magnolie, 6
 tel. 0323.503202 - fax ■ ■ ■ ■ ■
 belvedere@verbania.com
 www.hotels-belvedere-pallanza.com
 Ristorante, TV, telefono, bar, garage. La splendida posizione dell'hotel, sul lungolago ■ Pallanza a due passi dal centro, ne fanno un luogo ideale per qualsiasi tipo di vacanza. Camere dotate di ogni comfort. Garage.

VERBANIA-PALLANZA

*** **Hotel Astor**
 Via Vittorio Veneto, 17
 tel. 0323.504305
 Bar, TV, telefono, parco privato, terrazza. Situato in ■ posizione tranquilla, giardino panoramico, ■ sul lago, ■ con bagno o doccia, molte ■ balconi, telefono diretto, sale soggiorno, bar, parcheggio.

VERBANIA-PALLANZA

*** **Hotel San Gottardo**
 Viale Magnolie, 14
 tel. 0323.504465 - fax 0323.504466
 belvedere@verbania.com
 www.hotels-belvedere-pallanza.com
 Ristorante, TV, telefono, bar, garage. Situato nel centro di Verbania Pallanza, con ■ splendida visuale sul golfo Borromeo dotato di ogni comfort. L'Hotel dispone anche di garage privato.

Una notte in più per gli Hotel che vogliono unire alla qualità del servizio una cortesia per tutte le mattine, alla porta della camera, un cupo garantito da LA STAMPA.

DIECI GIORNI DI FESTA IN PIAZZA SALERA CON LE VOCI DI PAOLA TURCI, NINO FRASSICA, I PLATTERS E MARCO MASINI

De Piscopo, ritmo a Omegna

Sul lago d'Orta per San Vito

Vincenzo Amato

OMEGNA
E' la festa più importante del lago d'Orta e richiama per dieci giorni sul lago cusiano decine di migliaia di persone. Concerti, spettacoli pirotecnici sul lago, manifestazioni sportive ed appuntamenti culturali. I festeggiamenti in onore di San Vito, patrono di Omegna, sono un concentrato di eventi. Anche per questo motivo la festa è stata inserita nel calendario delle manifestazioni della Regione Piemonte tra le emozioni da vivere. E le emozioni non mancheranno sulle rive del lago: inizia oggi e si concluderà domenica la prima edizione di «AcroRias», manifestazione internazionale di acrobazia in volo a delta e parapendio. Gli atleti si lanceranno dalla vetta del Mottaro a quota 1400 metri, per atterrare su zattera di pochi metri quadrati posizionata sul lago, davanti al centro storico di Omegna. La festa di Vito è però soprattutto parata di big della musica italiana con concerti che si tengono in piazza Salera tutti gratuiti. Il primo ospite sarà stasera il percussionista Tullio De Piscopo, l'autore ed interprete di «Andamento lento»: un musicista saputo imporre i suoi ritmi agli artisti più noti del



Tullio De Piscopo apre questa sera i festeggiamenti. Il concerto di Paola Turci si terrà mercoledì prossimo. Il programma della patronale richiama ogni anno migliaia di persone con la parata di big che si esibiscono sulle rive del lago d'Orta

Da questa sera sulle rive cusiane si daranno appuntamento migliaia di persone. I concerti sono gratuiti



ola Turci, una delle stelle di prima grandezza della musica italiana, che ad Omegna proporrà i brani più celebri della sua carriera. Mercoledì il cartellone prevede invece uno spettacolo di indimenticabili «The Platters» in uno show che si preannuncia, e non solo per gli over 40, ricco di emozioni. Giovedì sarà la volta di M. Masini. Venerdì Omegna glorierà invece altre due celebrità: le sorelle pop Paola e Chiara.

Sabato piazza Salera, al termine della solenne processione religiosa con l'urna contenente i resti del giovane martire San Vito e la suggestiva benedizione delle acque, lascerà spazio alla banda di Gravellona Toce e domenica, dopo i grandiosi spettacoli pirotecnici sul lago, arriveranno le note della King Khum 5 - His Sensation Shines, una band tedesca che interpreta rock'n roll, soul e rhythm & blues.

GIRO d'ALPE

La guida che aiuta il Nepal

Enrico Martinet

PER gli amici di «Gnaro», per gli altri Silvio Mondinelli, guida alpina, militare del soccorso alpino della guardia di finanza, himalaista con all'attivo 7 Ottomila, tre raggiunti quest'anno: i due Gesherbrum (tra Pakistan e Cina) e l'Everest (tra Nepal e Tibet). Domani il «Gnaro» dà una festa, si chiama «Everest 2001». Non vuole celebrare se stessa, ma agli invitati in frazione Ponte di Alagna, all'ombra del Monte Rosa, ricorderà l'importanza dell'impegno per le popolazioni himalayane e tibetane. La sua è «guida di aiuto», anche se l'alpinista parla di «deformazione professionale» perché si occupa soprattutto di alpinismo.

«Gnaro» ha nel cuore e negli occhi gli anni della sua infanzia a Pezzoro, paese del Bresciano nella val Trampia, aiutato trent'anni fa da molte associazioni. Ha visto come in uno specchio gli occhi tristi dei bimbi nepalesi durante le sue spedizioni, così si è impegnato con gli «Amici del Monte Rosa», un'organizzazione a scopo umanitario, per portare servizi là dove le distanze e la povertà danno povere prospettive di vita. A Namche Bazar, il «capitale» nepalese degli alpinisti in una conca della vallata dell'Everest, ha seguito la costruzione di una scuola per 80 bambini, sul colle dove c'è la sede del Parco nazio-

nale del «Sagarmatha» (il nome nepalese del «Monte del mondo»). L'obiettivo degli «Amici del Monte Rosa» è ora la costruzione di un ospedale, in ricordo con le autorità nepalesi.

Ancora incerta la sede: dall'ipotesi Lukla, villaggio all'imbocco della vallata dell'Everest, importante perché ospita l'aeroporto, si è ora passati a quella di Pokara, cittadina da cui si parte per raggiungere un'altra valle famosa, quella dell'Annapurna. L'idea è di alcuni medici sanitari, mentre nell'infinita valle dell'Everest ce ne sono già due, uno costruito da Hillary, il primo uomo a salire in vetta al mondo, e uno ai piedi del ghiacciaio del Kumbur, a oltre 4000 metri di quota, presidiato da medici statunitensi volontari e specialisti di pronto soccorso.

L'idea - dice «Gnaro» - è di esportare a Pokara l'esperienza dei nostri «118», con ambulanze, magari elicotteri. Il suo obiettivo alpinistico è di salire in vetta a tutti i 14 Ottomila. Poi si dedicherà alle spedizioni umanitarie: «Quello sarà il mio futuro», dice.

La sua volontà di aiutare chi è in difficoltà lo ha portato a compiere soccorsi da quelli giudicati «impossibili» proprio sugli Ottomila. La scorsa anno sulla parete nepalese dell'Everest, a 8500 metri, salvò una ragazza sfinita, ripetendo ciò che aveva già fatto l'anno prima con un'alpinista ucraina.

IN LOCANDINA

Magnano

Recital a lume di candela
Questa sera, per il Festival di musica antica nel centro biellese, si esibiranno i «Cantus Colla», ensemble formato da soprano, alto, due tenori e basso accompagnati all'organo e al liuto. Nella chiesa romanica di San Secondo, alla luce delle candele, alle 21 il «Cantus Colla» eseguirà pagine di autori tedeschi che precedettero Bach: Schein, Schütz, Albert, Rosenmüller, Pachelbel e Johann Christian Bach. Il recital sarà diretto da Konrad Jungblut, fondatore del «Cantus Colla» ed apprezzato liutaio.

Volpedo

Canta Viola Valentino

Domani sera, a Volpedo, si esibisce Viola Valentino, ex modella e cantante che ebbe il suo momento di popolarità a fine Anni 70. Il singolo «Comprimi», 500 mila copie vendute. L'appuntamento è legato a un'iniziativa promozionale per le celebri pesche, che rappresentano (con il pittore Giuseppe Pellizza) il vanto del paese della Val Curnone.

L'APPUNTAMENTO E' DOMANI. IL CORTEO SARA' PRECEDUTO DA UN ALFIERE

A Castelmagno rivive l'antica «Baio»

Nei nuovi costumi per la processione dedicata al santo patrono

Gianni De Matteis
CASTELMAGNO

Dopo oltre tre secoli, il «Baio» domani, festa patronale di San Magno, accompagnerà nella processione la statua del santo con i nuovi costumi ripresi da quelli dell'epoca indossati da 16 componenti, tra cui tre ufficiali, un «alfiere» e un bombardiere o dieci «soldati» al comando dell'«Abba», Claudio Donadio, il quale come già avveniva alla fine 700, è stato eletto dal Consiglio comunale.

Sono stati l'Amministrazione comunale, il sindaco Giovanni Riggoni fa parte della «Baio» o il Centro Occitano di Cultura «Delta Dalmastro» a ripristinare il rituale che da tempo si perse. I ricchi costumi della «Baio» sono stati ricavati da vecchi disegni e comprendono giacca, pantaloni,

camicia, scarpe, cappello adornato di piume e una coccarda con i colori della bandiera. La «Baio» mentre sul petto c'è la croce cristiana. Una fascia in tessuto attorno alla vita distingue la gerarchia della «Baio». Ufficiali e soldati intracciano antiche alabarde impreziosite da nastri colorati e ricamati. I costumi sono realizzati dalla sartoria cuneese Fiorenza Rastello con un impegno lavorativo di oltre due mesi. La sfilata sarà preceduta dall'«alfiere» con la nuova bandiera di San Magno. L'ingente spesa per la nuova «Baio» è stata sostenuta dal contributo della Fondazione della Cassa di Risparmio di Cuneo presieduta da Giacomo Oddaro.

Spiega Silvio Einaudi, direttore del Centro Occitano di Cultura: «Nell'archivio comunale sono conservati i verbali del 1777 nei quali

il consiglio di allora nominava i componenti della «Baio» di cui 11 effettivi e cinque supplenti. I prescelti ricevevano la comunicazione dal messo comunale con l'ordine di eseguire gli opportuni precetti per la solennità di San Magno». Il Consiglio comunale si preoccupava anche della divisa e infatti il 28 settembre 1791 viene deliberato l'acquisto di nuovi cappelli per gli ufficiali. A differenza di oggi all'epoca la «Baio» aveva soprattutto il compito di mantenere l'ordine pubblico durante la festa spesso turbata dalle troppo abbondanti libagioni dei pellegrini.

Per la festa patronale di domani sarà al Santuario il vescovo di Cuneo mons. Natalino Pescarolo. La processione inizia alle 10,30 la messa solenne alle 11. Sono previsti migliaia di pellegrini da tutto il Piemonte.



I ricchi costumi della «Baio» di Castelmagno sono stati ricavati da vecchi disegni

C'E' ANCHE LA CENA

Grazzano Badoglio
questa sera lo show di Mal dei Primitives

GRAZZANO BADOGLIO. La musica degli Anni 70 di un eterno ragazzo sarà di scena stasera a Grazzano, in conflitto tra l'astigiano e il Cuneese.

In occasione dei festeggiamenti patronali è in programma il concerto di Mal, interpretato reso celebre dal cannibale con il gruppo dei «Primitives». Dalle 22,30 proporrà i brani del suo vasto repertorio da «Femmina» a «Furia», colonna sonora di un telefilm cult degli Anni 70, ma anche la sua versione di «Parlami d'amore Marius». Il biglietto costa 6 mila lire. Ma gli organizzatori offrono l'opportunità di abbassare a 25 mila lire, il concerto ad una ricca cena con specialità della zona.

Dalle 21,30 si potrà cominciare a ballare con l'orchestra di «Favio & Bruno». Igi. m.l.



Saluti e baci

Il teatro di varietà è stato la vera palestra artistica dei migliori talenti italiani.
Da Petrolini a Totò, da Macario
■ Gino Bramieri, da Sophia Loren
alla Wandissima tutta l'Italia
dello spettacolo leggero in passerella.

È possibile ordinare il libro in contrabbando richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librerie, via Marconi 32, 10126 Torino, tel. 011 - 569 30 67, E-mail: libreria@lastampa.it, Numero Verde 800 - 011 959

I volumi de «LA STAMPA», distribuiti da RSC sono in vendita nelle migliori librerie.



Massimo Scaglione
Saluti e baci
pp. 216 - 16 tavole a colori
Lire 31.000

I libri de
LA STAMPA

A BORGIO RASSEGNA DEDICATA ALL'ATTORE

I grandi film di Gassman

Stefano BORGIO VIREZZI

Il titolo, «Viva Gassman nel teatro», può essere inteso tanto come resurrezione, sia pure sullo schermo, del grande attore, quanto come omaggio alla genialità, alla sua arte. Conclusione: il Festival teatrale, Boggio ricorda il «matto» proprio nel cinema-teatro a lui dedicato. E' la 12ª edizione della rassegna cinematografica sui grandi protagonisti del palcoscenico e del cinema, e quest'anno, dopo Aldo Vali, Gino Cervi e Amadeo Nazzari, non poteva che essere volta di Gassman, a poco più di due anni dalla sua scomparsa.

Il ciclo, che prende il via questa sera alle 21,30 con «La grande guerra», di Monicelli, è un approfondimento artistico e biografico di Gassman: i quindici film scelti dal curatore Mauro Mancini all'interno della vastissima filmografia (circa 120 titoli) tenderanno infatti a ripercorrere i principali tappe artisti-

che e umane del protagonista. Questo il programma completo: 20, «Rico amaro» (ora 18) e «I soliti ignoti» (21,30); 21, «Anima nera» (18) e «Il sorpasso» (21,30); 22, «Anima persa» (18) e «Profumo di donna» (21,30); 23, «Caro papà» (18) e «C'eravamo tanto amanti» (21,30); 24, «L'arcidivolo» (18) e «Il deserto dei tartari» (21,30); 25, «Il gauchito» (18) e «Senza famiglia, nullatenenti, cercano affetto» (21,30); 26, «Telefoni bianchi» (18) e «Ricordando Vittorio» (21,15), tavola rotonda con la partecipazione di Alessandro Gassman, Giacomo Gambetti, Luciano Lucignani, Alvaro Piccardi, moderatore Mauro Mancini. A seguire, «La famiglia» di Ettore Scola, del 1986.

Contestualmente, in pomeriggio e sera, il locale accoglierà una versione ridotta della mostra «Gassman e il Cinema» a cura dell'Anica, allestita a Spoleto qualche mese fa e recentemente ospitata a Ischia: 40 pannelli (dei 75 originali) che, attraverso fotografie e testi, ripercorrono la vita e la carriera di Gassman. Gli

VISITE GUIDATE AD ANTICHI PALAZZI ■ FORTI DEL BASSO PIEMONTE. PRESENTANDO IL COUPON SI HA DIRITTO ALLO SCONTO

Teatro e giocattoli nei borghi in festa

Selma Chiesa

Domenica, come tutte le domeniche fino ad ottobre, visite guidate ai castelli del Basso Piemonte. In alcuni si può un biglietto d'ingresso ma presentando il coupon, nei castelli privati che aderiscono all'iniziativa, si ha diritto ad uno sconto. In provincia di Alessandria, si può visitare il castello di Prasco (aperto solo la terza domenica del mese): un'imponente e severa costruzione edificata su un roccione scosceso a picco sul torrente Coramagna. In epoca rinascimentale l'edificio fu ampliato ed ingentilito, tanto da fargli perdere l'aspetto di fortezza, ed oggi armoniosamente articolato su cortili e giardini interni, costituisce un complesso di notevole bellezza. L'accesso è gratuito. Cultura materiale raccoglie antichi oggetti sulla storia della produzione del vino e del miele. Sabato prossimo alle 17 nelle sale del castello, il Centro per la promozione degli studi su Giorgio Gallesio propone la conferenza: «Gemma e germogli: rimedi antichi e fitoterapia moderna». Gli



Il castello di Prasco aperto domenica

che risale al 1531 è una delle più antiche. Salendo i 199 gradini che portano al piano dei merli si vista spazia sulla città e sulla valle che la circondano. Poco distante si trova Mombaldone, sulle rovine dell'antico castello, domani alle 16,30 i cavalieri d'Aleramo presentano lo spettacolo teatrale: «Il sogno di Ilaria del Corretto». Il castello di Monastero Bormida è visitabile dalle 15 alle 18,30. Alle 20,30 si sarà una cena medioevale preceduta da un aperitivo. ■ Mercato degli prodotti dagli Ambasciatori del Moscato. Per informazioni 0144.88180

Gli altri castelli aperti sono quelli di: Cisterna, che è aperto tutto l'anno e ospita il Museo degli antichi mestieri; Pieve, Torre e Madonna del Castello e Castelnuovo Don Bosco. In provincia di Cuneo al castello di Rocca di Baldisi oggi si inaugura «Un mondo di balocchi, Giocattoli di ieri e di oggi» si inizia con la mostra fotografica «Bambini nel mondo», già presentata alla Triennale di Milano e al Salone della Stampa di Torino e si prosegue con varie iniziative, tra cui domenica «Il gioco del

altri castelli aperti ■ quelli di: Acqui Terme; Borghetto Borbera; Forte di Cavi; Villa Marengo; Piovare; Tagliolo Monferrato, sede di prestigiosi convegni letterari; Palazzo Callori, Vignale e Ligonio, Prossinello.

Ad si può visitare la Torre Troyana; una civica tra le più illustri in Pianotola. La campagna

Castelli Aperti
dal 27 maggio al 28 ottobre 2001

Coupon valido per lo SCONTO DEL 20% sul biglietto dei Castelli con ingresso a pagamento*
Valido per 1 persona

Numero Verde 800-329329

www.provincia.alessandria.it - www.piemonte.it
www.provincia.cuneo.it - email: info@provincia.cuneo.it

*Per il coupon è necessario presentare il coupon al momento dell'acquisto del biglietto. Il coupon è valido solo per i biglietti con ingresso a pagamento.

Museo» con l'esposizione, a fianco di giocattoli d'epoca, di disegni e giocattoli prodotti dai bambini. Gli altri castelli aperti ■ quelli di: Alto; Barolo; Palazzo Traversa, Bra; Castiglione Falletto; prenotazione; Palazzo Salmatoris, Cherasco; Villa Tornaforte, Cuneo; Garosio; Govone; Grinzane; Palazzo Re Rebaudengo, Guarene; Magliano; Man-

go; Manto; Torre Civica, Mondovì; Monticello d'Alba (su prenotazione); Pruneto; Racconigi; Tenuta Beronzi; Racconigi; Rocca dei Baldisi; Roddi; Casa Cavasini, Saluzzo; Palazzo Muratori Cravette e Palazzo Taffini d'Acreglia, Savigliano; Serralunga; Forte di Vinadio. Informazioni al numero verde della Regione 800 329329.

COMPUTER ■ SUGGERISCE

BARI	56	35	75	90	25
	109	69	59	51	49
CAGLIARI	87	75	24	33	
	62	58	56	54	
FIRENZE	22	45	40	43	
	76	75	74	59	50
GENOVA	88	41	9	69	
	95	94	78	62	56
MILANO	64	66	44	23	79
	77	76	74	67	62
NAPOLI	53	66	14	80	
	100	75	55	49	
PALERMO	3	33	16	35	
	91	62	54	54	
ROMA	54	25	68	28	
	88	54	48	44	44
TORINO	55	80	18	90	
	94	75	65	63	
VENEZIA	43	48	58	85	20
	92	80	79	69	55

Ambedue mature: sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza a estrazione:
Bari (5); Cagliari 47 (5); Firenze 39 (2); Genova 38 (5); Milano 68 (1); Napoli 88 (2); Palermo 70 (0); Roma 13 (3); Torino 81 (2); Venezia 32 (3).

ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1990 2 combinazioni	12 - 25 - 50 - 75 - 81 - 86 13 - 28 - 55 - 74 - 88 - 96
L. 6650 7 combinazioni	3 - 14 - 78 - 81 - 54 - 63 - 79
L. 218.200 224 combinazioni	

Giocate sistematiche ■ basi
- basi fisse prese 1 a 1 = 44 - 31 - 69 - 90
- varianti = 1 - 8 - 11 - 29 - 48 - 63 - 81 - 84

Per questa settimana il computer ci consiglia 40 ambate in frequenza sulla ruota di Bari:

31-1	31-39	31-70	58-17	68-40
31-4	31-41	31-75	68-20	68-48
31-10		31-80	68-21	
31-15	31-50	31-81	68-24	68-63
31-21	31-55	68-1	68-28	68-69
31-24	31-61	68-3	68-30	68-70
31-28	31-64	68-6	68-36	68-78
31-34	31-68	68-10	68-39	

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambata e totto da giocare ■

8-18-25	29-78-88	
8-38-48		
8-58-68	38-48-58	58-18-28
8-78-88	38-68-78	58-38-48
18-28-38	38-68-8	68-78-88
18-48-58	38-18-28	68-8-18
18-68-78	48-58-68	68-28-38
18-88-8	48-78-88	68-48-58
28-38-48	48-8-18	78-88-8
28-58-68	48-28-38	78-18-28

Vincite:
Estratti 77 Cagliari - 44 Genova

Statistiche a cura della Ricerche n. 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo

IL MOAC INAUGURATO A SANREMO



Rimarrà aperto sino al 26 agosto

Il Moac 2001, la mostra-mercato nazionale dell'artigianato, si è aperto ieri, alle 18, al mercato dei fiori in Valle Arona, a Sanremo, con una solenne cerimonia. Sono 240 gli espositori, in rappresentanza dell'artigianato di 24 nazioni. Proponeranno le loro creazioni, ogni giorno, dalle 16 all'una di notte (ingresso gratuito), fino al 26 agosto. «La Stampa» è presente con un suo stand. (b.m.)

SUL LUNGOMARE L'ULTIMA PASSERELLA REGIONALE

Rapallo oggi elegge la nuova Miss Liguria

RAPALLO

Tra le fasce assegnate a quelle ancora da assegnare, le giurie da formare e gli immancabili «veletri» - questa volta per via di un macchinoso regolamento che prevede il ritorno in passerella anche per chi si è già qualificata per le finali di San Benedetto del Tronto; è il caso di Matilde Bruzzone, Miss Sanremo, in vacanza in Grecia - il concorso Miss Italia approda questa sera, alle 22 a Rapallo per eleggere la reginetta della Liguria. L'anno scorso il titolo fu vinto da Federica Muglio, 26 anni, tifosa della Samp.

Miss Liguria 2001 sarà incoronata attraverso due nomination, alla gara parteciperanno anche tutte le altre ragazze titolari del titolo regionale che dà diritto alla prefinita di San Benedetto del Tronto. Sono: Valentina Costanzo, Miss Sarch Modella Domani, Silvia Bianchi, Miss Sorriso, Alessandro Villani, Miss Moda Mare, Francesca Pesci, Miss In Gambissima, Daniela Pescio, Miss Deborah, Beatrice Caserta, Miss Wella. A loro si aggiungeranno Cinema e Miss Ele-

ganza o Miss Rocchetta. Ancora incerta la presenza a Rapallo di Matilde Bruzzone, genovese, prima qualificata alle finali nazionali, scelta di persona dal patron di Miss Italia Enzo Mirigliani nella tappa sanremese della carovana figure del concorso. Ma come l'ha promossa Mirigliani potrebbe clamorosamente bocciarla se la bella Matilde non abbandonerà in queste ore l'isola greca dove si è rifugiata e stasera non sfilerà a Rapallo.

Gino Guorra, luogotenente e fiduciario figure di Miss Italia, in proposito, è netto: «Se vorrà andare a San Benedetto del Tronto la signorina Matilde Bruzzone dovrà essere alla finale di Miss Liguria a Rapallo», risponde. Vedremo ■ andrà a finire. Chi invece non è neppure sfiorata dalle polemiche che, come del resto ogni anno, fanno da scia e da sale alla finalissima regionale di Miss Italia, è il sindaco di Rapallo, Roberto Bagnasco che considera l'evento una manifestazione popolare molto gradita. Tanto è vero che ogni anno si assicura il rubel finale. (m.b.)

non si riesce a capire da cosa derivi l'attesa euforica del nostro paziente.

UNICO INDIZIO:
nasce tutto il martedì, venerdì e sabato sera.

S.S.35 Bis dei Giovi Bosco Marengo (Al) Infoline 0131-298310348-4100592

Insieme in vacanza con voi

LA STAMPA

PICCOLI E GRANDI PARADISI DA SCOPRIRE

&
I SOLE

I SOLE

VIAGGI IN ITALIA NEL MEDITERRANEO NEL MONDO

LA STAMPA / SOLE E LA STAMPA

Un «mare» di informazioni per soggiorni brevi o lunghi, in tutte le isole italiane, nel Mediterraneo e in ogni parte del mondo, con informazioni e suggerimenti per le vacanze

■ tutto per gli appassionati di sport acquatici: nuoto, sub, vela, surf, pesca

● tutto ■ bird-watching, snorkeling, trekking

■ tutto per i turisti mondani

■ tutto per gli sposi in viaggio di nozze

■ tutto per la famiglia, che ama la vacanza tranquilla



Insieme
a sole
lire 4.000*

Acquisto facoltativo
solo LA STAMPA lire 1.500

OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DE
LA STAMPA DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

CORSA IN MONTAGNA, IL VERBANESE DI 30 ANNI E' AGGIUDICATO LA TRENTUNESIMA EDIZIONE DELLA BACENO-ALPE DEVERO-CRAMPIOLO

Claudio Caretti è il re delle «aquile»

Abbassa il suo tempo ma non intacca il record di Bernardini

Sandro Bottelli
BACENO

Il verbanese Claudio Caretti, 30 anni compiuti lo scorso mese di giugno, è il vincitore della Baceno-Alpe Devero-Crampiole edizione numero 31. A percorrere i 14 km che dopo l'iniziale tratto su asfalto inerpicano sul calvario della Porcola per concludersi tra le baite di Crampiole a quota 1831 metri, ha impiegato un'ora e un minuto.

Già vincitore della passata edizione, Caretti ha abbassato il proprio tempo di oltre un minuto ma, nonostante le condizioni meteo decisamente favorevoli, è riuscito ad

ulteriormente (forse l'ottacolo) tempo record di Severino Bernardini, il quale nel '98 fermò le lancette dell'orologio sui 56 minuti e 50 secondi. Bernardini, giovedì, era il favorito come spettatore.

Domenica disputerà una gara a Zermatt partendo da quota 1300 per arrivare ben oltre i 2000. Alla domanda relativa alle probabilità di caduta del suo record ha risposto testualmente: «Il mio tempo può battere, ma occorre una corsa molto competitiva con più atleti disposti a tirarsi il collo senza concedersi attimi di tregua».

Caretti aveva in effetti un rivale fortissimo col quale duellare, Fabio Ciapponi, podista scalatore. Sordico, non più giovanissimo (classe '59): Ciapponi ha però accusato qualche guiso e alla fine ha concesso a Caretti tre minuti tondi. E' chiaro che quando l'avversario diretto si defila, il tempo ne risente.

Alle spalle di Caretti (Co-Ver) e Ciapponi (Podistico Talami) si sono classificati nell'ordine Michele Giovanna (Caddese), Roberto Riva (Isolato), Fabio Di Centa (Caddese), Francesco Villa (Genzianella), Claudio Bernardini (Lapa Brothers), Tiziano Daverio (idem), Enrico Tassera (Genzianella) e buon decimo, il varesino Roberto Marchetto (45 anni).

I partecipanti sono stati 228, la maggior parte dei quali semplici amatori. Si è disputata anche Stefano Costa, il sindaco di Baceno, 51, classificato 172, a 48 minuti da Caretti. Non male, ma considerata la giovane età (36 anni) vanno riconosciuti allo sportivissimo primo cittadino notevoli margini di miglioramento. Stranamente come sempre alcuni «inossidabili» veterani giunti al traguardo di Crampiole prima di tanti «sbarbatelli». Il caso di Giovanni Bianco (classe 1924), Silvestro Lletta ('27), Norma Bonpan ('28), Bruno Alharallo ('29).

Lodina Sestito, 34 anni, è stata la prima donna con l'eccezionale tempo di un'ora 20 minuti, poi la verbanese Paola Favero e al terzo posto Katy Derderian, l'americana di Massino Visconti. Una trentina le donne al 30: dopo il podio, Cristina Barcolla, Olivia Sibbi-



I partecipanti alla trentunesima Baceno-Alpe Devero-Crampiole sono stati 228, la maggior parte dei quali semplici amatori

lia, Jole Magistro, Maria Augimeri, Sonia Oneta, Stefania Lapis, Cristina Piccarolo, Adriana Capelli, Sara Perin, Mirella De Ruvo, Deborah Taraborelli e la citata Norma Bonpan.

Notata alla partenza (ma anche all'arrivo) don Massimo Volpati, il prete dei podisti, 28 anni, conduttore a Cameri. Ha

fatto bene la prima parte, ha ceduto un po' nel finale quando la strada saliva verso il cielo, concludendo in un'ora e 58 minuti.

Abbiamo detto dei veterani, ma meno bravi sono stati alcuni giovanissimi: tra le ragazze, Gloria Grossi, di soli 9 anni, ha percorso l'intero tra-

gito in 2 ore 13 minuti; tra i ragazzini, Fabio Geiger, 10 anni, ha impiegato un'ora 41 minuti, un minuto e 11 secondi. Davide Scaciga, di 11 anni, Andrea Brumana, 13 anni, un'ora 23 minuti (novantesimo assoluto). Saranno loro, tra qualche stagione, i nuovi Allegranza. Galeazzi e Bernardini.

Co-ver delusa

Barbi è positivo viene «scaricato»

VERBANIA. Co-Ver delusa scaglionata. Il consiglio direttivo del sodalizio verbanese ha emesso un comunicato ufficiale dopo che uno dei suoi atleti di maggior prestigio, il maratoneta Roberto Barbi, ha risultato positivo ad un controllo antidoping effettuato in Canada durante i campionati mondiali.

«Non avendo notizie dirette e specifiche», afferma il direttivo Co-Ver Sportiva «Vco», giacché l'atleta negli ultimi mesi è rimasto a totale disposizione del settore federale, ci asteniamo da qualsiasi commento sull'accaduto. Tuttavia, nel confermare la nostra piena fiducia nelle autorità competenti, ma anche nell'osservanza totale dei nostri principi di trasparenza e di etica sportiva, la Co-Ver sospende tutti i rapporti di collaborazione con l'atleta Roberto Barbi».

Conclude il comunicato: «Le persone, gli atleti e quanti hanno contribuito in questi anni al nostro gruppo possono ben comprendere la grande amarezza che oggi regna tra di noi». (s. b.)

LA NAZIONALE JUNIORES SI ALLENA AL PALAVERDI

Volley, azzurrine in ritiro a Novara



Nella foto di Finotti, Raffaella Calloni durante il primo allenamento sostenuto dalla nazionale juniores di volley femminile ieri al PalaVerdi. L'Italia resterà a Novara fino al 23 agosto per poi partire alla volta di Santo Domingo dove parteciperà ai Mondiali

NOVARA

Un'altra bella sorpresa per Novara sportiva: da ieri pomeriggio la nazionale juniores di volley è ospite sotto la cupola, in preparazione ai campionati Mondiali di categoria a Santo Domingo. Gli allenamenti, svolti dallo staff tecnico di Andy Delgado, si tengono al PalaVerdi. L'arrivo della rappresentativa giovanile (classi '82-'83) in città è stato favorito da Luciano Pedulla, allenatore Asystel ed ex tecnico della stessa rappresentativa juniores.

Tra le azzurrine convocate, anche due novaresi dell'Asystel di A1: la centrale pisa-

na Martina Guiggi e la schiacciatrice Raffaella Calloni, entrambe vicecampionesse europee. Assente, invece, l'omnigena Veronica Minelli, amareggiata dal Club Italia, che comunque dovrebbe aggregarsi nei prossimi giorni al ritiro azzurro. Sono state organizzate anche delle amichevoli che l'Italia sosterrà, sempre nell'impianto di viale Verdi, la prossima settimana, nei giorni 21, 22 e 23, contro la Germania pre-juniores. Frattanto, mentre prosegue l'attività delle nazionali dell'Asystel, Cardullo, Centoni e Anzanello, il 23 si terrà un primo raduno a Trecento per le altre atlete della squadra di A1. (m. p.)

A MENO DI UN MESE DAI CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI, I MIGLIORI SPECIALISTI TORNANO A GAREGGIARE SUI TRE BACINI DEL PARCO NAUTICO DEL SESIA

Coppa Italia, oggi e domani la seconda tappa a Recetto

Prova generale dei Mondiali di fine settembre. Dovrebbe presentarsi al via anche Chicco Buzzotta

Roberto Lodigiani
RECETTO

E' passato poco meno di un mese dai Campionati Italiani Assoluti e sui tre bacini del Parco Nautico del Sesia si torna a gareggiare. Gli atleti di punta dello sci nautico italiano, reduci dagli Europei disputati sul lago di Lincoln, in Inghilterra, nonostante i successi ottenuti, più che mai motivati a ben figurare oggi e domani alla seconda tappa della Coppa Italia, dedicata alla memoria di Giorgio Tomassini, deceduto anni fa in un tragico incidente aereo. L'appuntamento rappresenta praticamente una ulteriore prova generale dei Campionati Mondiali in calendario a Recetto tra il 24 ed il 30 settembre. Le eliminatorie prenderanno il via alle 8 stamane al lago 1 con lo slalom Open maschile. Scenderanno in acqua poi le donne.

Sul lago 2 invece faranno la gimkana tra le boe gli Under 14 ed i Senior. Dal primo pomeriggio sarà il turno della specialità

più spettacolare ovvero il salto. Inizieranno gli Under 14 per poi passare ai Senior e agli Open maschili e femminili.

Dalle 16 toccherà alla specialità classica dello slalom. La giornata di domenica sarà invece riservata alle fasi finali. L'organizzazione dell'appuntamento è curata dal club Sci Nautico Cusio, presieduto dall'inossidabile Dario Rossi. Non mancheranno a Recetto due atleti appartenenti a club cusiati che più di altre si sono fatti onore durante gli Europei inglesi.

In particolare ci sarà la neo campionessa bolognese Irene Reinsteiner. Con l'oro europeo da poco conquistato è giunta a quota cinque, un vero e proprio record. La specialità più disputata è lo slalom dunque occhio al programma delle gare per non perdersi le eccezionali evoluzioni. Presente e cerca di riscatto anche la milanese Marina Mosti dello sci club Omegna. Per lei le cose non tutte per il verso giusto. Duran-

te gli italiani aveva spopolato sfoderando una forma che pareva annunciare un grappolo di primi gradini del podio. Invece la trasferta oltre Manica l'ha vista sfiorare il bronzo nello Slalom, classificandosi quarta dopo un appassionante spareggio con la padrona di Sarah Gatty Saint.

Ha contratto il bronzo nella Combinata per poi salire di una posizione e conquistare l'argento nel salto e nelle figure. Per il settore maschile ha tenuto alta la bandiera italiana in acque britanniche Fabio Ianini che ha incassato un argento nello slalom. Ha così confermato il periodo favorevole dimostrato a Recetto, che lo aveva visto agguantare il titolo di campione italiano confermando analoghe performance tricolori inanellate nei due anni precedenti.

Infornuto alla caviglia praticamente recuperato dovrebbe ritornare a sciarare anche il borgomanerese Patrizio «Chicco» Buzzotta dello Sci Nautico Gozzano.



Gli atleti di punta dello sci nautico italiano sono reduci dagli Europei disputati sul lago di Lincoln, in Inghilterra e nonostante i successi ottenuti, sono più che mai motivati a ben figurare oggi e domani alla seconda tappa della Coppa Italia, dedicata alla memoria di Giorgio Tomassini, deceduto anni fa in un tragico incidente aereo

BASKET

ULTIMI GIORNI DI VACANZA PER LA SQUADRA TICINESE IN VISTA DEL RADUNO DI LUNEDÌ PROSSIMO

Arriva Prelazzi, la 3B6 Castelletto può decollare

L'italo-argentino accolto alla Malpensa dalla dirigenza e alcuni tifosi gialloviola

IL LETTO TICINO

Con l'arrivo di Franco Prelazzi, il primo straniero della storia della società ticinese, anche la 3B6 Novara ha completato il suo organico. Terzi alla Malpensa, ad attendere, oltre alla dirigenza castellettese, anche alcuni supporter gialloviola. Un'accoglienza degna di una autentica stars. «Sono contento di aver conosciuto il ragazzo», ha commentato il presidente, Marco Verdina, «non lo conoscevo di persona» deve dire che ha fatto subito un'ottima impressione. Su di lui puntiamo molto, adesso cercheremo di farlo ambientare il più in fretta possibile, ma penso che non ci siano grossi problemi. Un'opinione sulla prossima stagione? Sono sereno e penso positivo, sono convinto che anche quest'anno la squadra potrà darvi delle soddisfazioni. Per la giornata di oggi è previsto anche l'arrivo del play Michelangelo Pavone, mentre nei prossimi



Da sinistra, Franco Prelazzi e Andrea Della Valentina, due volti nuovi per la 3B6

giorni Andrea Della Valentina e l'ex ferrarese Maggioni completeranno il roster gialloblù, che si radunerà lunedì per il primo allenamento della nuova stagione negli ordini del coach Romano Felitti, del suo vice Marchi e del nuovo staff medico che seguirà la preparazione atletica: al confermato Antif Falcetta sono stati, infatti, affiancati il dottor Maurizio Viganò in qualità di medico sociale e

Walter Trani, nuovo massaggiatore della squadra. Con Mauro Desidera, il gm della 3B6, entriamo già in clima campionario: «Partiamo per questa nuova ed affascinante avventura con grande entusiasmo, consapevoli di costruire una squadra equilibrata, di grado di ben figurare nella categoria e contiamo molto sull'apporto dei nostri straordinari giocatori, già in fibrillazione per la nuova stagione. La 3B6 è per noi una novità, cercheremo di affrontarla con la massima concentrazione, puntando molto sul lavoro durante queste settimane» preparazione e negli allenamenti durante l'anno. La campagna acquisti ha portato cinque giocatori nuovi nel gruppo, il nostro intento principale è quello di ricreare un nucleo unito e granitico, la nostra arma in più nell'ultimo quadriennio di successi, perché sappiamo bene che i nomi altisonanti non sono sempre sinonimi di successo assicurato. (m. p.)

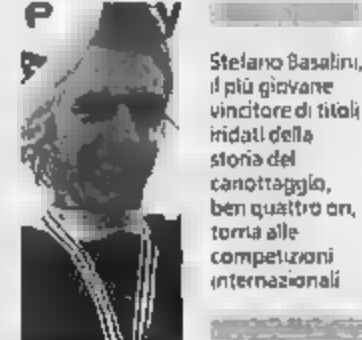
IL CAMPIONE DI MIASINO PRONTO A DEBUTTARE NEL SINGOLO PESI LEGGERI

La sfida di Basalini, solo contro tutti

«L'unico rimpianto è di non gareggiare più con Paolo Pittino»

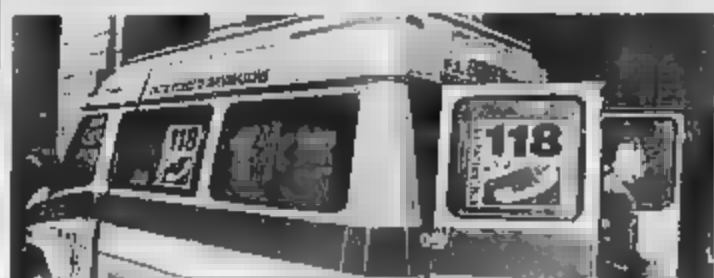
MIASINO

Archiviate le polemiche con la Federazione e la mancata partecipazione, a causa di un infortunio, alle Olimpiadi di Sydney, Stefano Basalini, il più giovane vincitore di titoli italiani della storia del canottaggio, ben quattro ori, torna alle competizioni internazionali. Nessuno ad oggi ha mai fatto bene come lui: un titolo mondiale juniores e tre nella massima categoria sarebbe il sogno di qualsiasi atleta a fine carriera: per il campione cusiato, che ha solo 23 anni, invece quattro medaglie d'oro non bastano. E ci riprova, stavolta nel singolo pesi leggeri. «E' una nuova sfida», dice Stefano, «ma come tale è affascinante. Corro da solo e l'unico rimpianto è quello di non essere con me l'amico Paolo Pittino, il quale ho condiviso tante soddisfazioni. Paolo ha deciso quest'anno di prendersi un anno di riposo ed io



uno sponsor, la Sbs di Miasino, la società produttrice di accessori per la telefonia mobile che sponsorizza Marco Pantani e la Mercantone Uno. «Abbiamo il nostro nome ed il nostro marchio ad un atleta come Basalini è per noi motivo di grande soddisfazione», afferma Stefano Sappa della Sbs - in fondo ci assomigliamo un po': «ambidue giovani, come azienda e lui come atleta». Cosa che sino ad oggi è avvenuta per tutti e due: nella gara che si sono svolte in questi mesi Stefano Basalini è sempre salito sul podio sia nelle gare nazionali che in quelle internazionali. Quando è andata male è giunto secondo come a Piediluco dove ha conquistato la piazza d'onore alle spalle dello sloveno Spik, o a Siviglia in Spagna dove è giunto ancora secondo dietro l'irlandese Lynch. A Lucerna però sarà tutta un'altra storia. (v. a.)

INFANZIA DIFFICILE OLTRE LA CRONACA



MINACCIA I
Sedici anni, grossi problemi psichiatrici. L'altro pomeriggio, M.T. ha sequestrato per mezz'ora due medici del 118 che erano andati a casa sua per un ricovero coatto in ospedale. Tutto è accaduto quando il personale del servizio sanitario è entrato nella sua stanza. Il ragazzo è andato su tutte

le furie, ha aggredito e picchiato il medico e l'accompagnatore. Quindi con un cacciavite li ha minacciati, tenuti in ostaggio per oltre mezz'ora. Fuori dalla porta gli agenti di polizia in divisa e in borghese che, da principio, hanno tentato di tranquillizzarlo. Poi sono passati all'azione. Hanno sfondato la porta del locale e lo hanno

bloccato. M.T. è stato arrestato e quindi trasportato in ospedale. Da tempo affetto da turbe psichiatriche era assistito dal servizio di assistenza sociale del Comune. Quando la situazione è fatta insostenibile e anche la famiglia ha dovuto arrendersi di fronte all'evidenza, è stato deciso il ricovero coatto.

Rachid, di nuovo al lavoro dopo la multa milionaria

Uno dei due bambini marocchini fermati l'altro giorno è ritornato a vendere spugnette e fazzolettini a un incrocio di piazza Statuto. Il comandante vicario di corso XI Febbraio: «Volevamo aiutarli»

Lodovico Poletto

«Le intenzioni del vigile che, qualche giorno fa ha fermato quei due ragazzi marocchini, vendevano spugnette e fazzolettini, toglierli dallo sfruttamento. Non fargli un verbale di 10 milioni e sequestrare loro la merce. Ma la legge è legge ed ha dovuto fare le cose che prescrive il codice».

C'è chi ride, chi tenta una difesa di quel vigile o chi è imbarazzato da questa iniziativa al comando dei vigili di corso XI Febbraio. La storia del collega che ha multato due ragazzi di 12 e 13 anni fa discutere. E il comandante vicario, Sergio Zaccaria, si assume il difficile compito di difendere l'operato del suo agente: «Non poteva fare

«C'è stato un sequestro. La contravvenzione ai due minorenni non si poteva evitare»

altimenti. Lui voleva aiutarli: quei ragazzi sono certamente sfruttati. Zaccaria ha una risposta a tutto. Perché la contravvenzione? «C'era un sequestro, era inevitabile. Perché dopo la multa sono stati lasciati andare e non sono stati accompagnati in una comunità? Perché il più piccolo è stato consegnato al fratello, maggiorenni. Per l'altra, c'è una circolare della Procura dei minori che dice: se hanno quattordici anni

e dimostrano di essere emancipati, possono essere lasciati andare e non affidati ad una comunità».

Quattordicenne, Rachid, quello lasciato libero di andare dove voleva, quello che in italiano conosce non più di cinquantap parole, lo è diventato grazie alla multa, per cui mese e giorno di nascita, sconosciuti, diventano il primo dell'anno. E la multa? La pagheranno? Il verbale è stato consegnato al fratello per il bimbo più piccolo, e quindi deve pagare. L'altro, invece, è quattordicenne. Ma chissà se mai la pagherà.

E se, tecnicamente, la procedura adottata dai vigili (che sta facendo uno stupefacente di quattro mesi al nucleo ecologico) è ineccepibile, resta il risultato: chi pagherà quella multa? E come farà Rachid, quello che parla



Un giovane lavavetri a un incrocio: spesso i minorenni extracomunitari sono costretti dal racket a lavorare sulle strade

male l'italiano, a Torino vive da solo, a saldare il conto con il comune? «Ma il suo obiettivo era scoprire se erano sfruttati. Voleva aiutarli, danneggiarli, ripete Zaccaria. C'è riuscito? Le indagini, le faranno, le deciderà la Procura dei minori, che provvederà poi a informare i vigili. «Del resto», continua Zaccaria, «il nostro nucleo polizia giudiziaria ha sempre dedicato molta attenzione al problema minori. Ci sono state

indagini articolate che hanno portato ad ottimi risultati». Insomma: tutto regolare. Rachid, quello più grandicello, in Italia da quattro mesi, ieri è tornato al lavoro. Solito posto, dalle parti di piazza Statuto. Più o meno lo stesso incrocio dove i vigili lo hanno fermato il giorno prima di ferragosto. Identico spazio occupato il pomeriggio successivo e quello dopo ancora, quando la vicenda è venuta alla luce. In una borsa di

plastica, mercanzia di semipre: fazzoletti, carta, qualche accendino, un paio di spugnette. In tasca meno di 5 mila lire. Del suo amico, quello con fratello maggiore, non si sa nulla. La città: avrà scelto un altro incrocio, un altro posto, oppure un altro parcheggio. Che abbia smesso di vendere le sue povere cose per strada è quasi impensabile. A chi quella multa milionaria...

PARLA IL SINDACO: PRIMA DI DECIDERE ASPETTO CHE IL COMANDO DI CORSO XI FEBBRAIO CONCLUDA I NECESSARI ACCERTAMENTI GIUDIZIARI

Il sindaco Sergio Chiamparino considera «errore fermarsi al dato di cronaca dei 10 milioni di multa: i vigili stanno accertando se terzi coinvolti in questa vicenda»

intervista

Giuseppe Sangiorgio

UNA vicenda paradossale. Così il sindaco Sergio Chiamparino definisce il caso dei due ragazzi del Marocco, che si sono ritrovati in mano una multa di 10 milioni, comminata dai vigili urbani perché vendevano fazzolettini e spugnette ai passanti e agli automobilisti in piazza Statuto. «Paradossale» per una multa di motivi che hanno creato (come sempre in questi frangenti) il caso.

Sindaco, è stato un infortunio dei vigili?

«Assolutamente no. La legge è chiara: prevede che chiunque sia sorpreso a vendere senza la regolare licenza, ossia abusivamente, qualsiasi tipo di merce, è punito. La sanzione va da 10 a 100 milioni. E quella pattuglia non ha fatto altro che il proprio dovere: far rispettare la legge».

C'è un modo di farla rispettare, o no?



«Certo. Sono d'accordo con il fondo de "La Stampa". La multa è eccessiva, visto che non si tratta di commercianti abusivi, ma di ragazzini che possono farvi fronte avendo un vasto giro d'affari. Probabilmente non riusciremo ad esigerla».

E allora, sindaco, che farà l'amministrazione? Strappa-

rà il verbale?

«Non può farlo. Perché si tratta di una legge e, quindi, il problema è consegnato al legislatore. Insomma, perché i vigili hanno fermato quei due ragazzi? E poi non potranno procedere?»

«L'hanno fatto a fin di bene, contro lo sfruttamento dei minori».

«Storia paradossale ma difendo i vigili»

Chiamparino: troppi minori nelle mani del racket

«Il verbale è senza dubbio eccessivo però gli agenti non hanno fatto altro che applicare una legge dello Stato»

«Siamo impegnati nel censimento dei minori che lavorano per strada. È un fenomeno che va eliminato»

soggiorno. Il secondo (che fra l'altro ha dato false generalità) ha più di 14 anni, quindi non può essere ospite di una struttura sociale perché la legge lo definisce "minore emancipato", categoria per la quale "ricovero" risulta impossibile.

Che accadrà a livello giudiziario?

«Qui rientra l'operazione a fin di bene. Per il minore con meno di 14 anni, il "tutore" non può che essere il fratello con il quale il ragazzo vive a Venaria. Per l'altro tocca alla procura della Repubblica decidere. Comunque, per entrambi le autorità preposte stanno indagando per capire cosa ci sia dietro».

Cosa potrebbe esserci?

«Siamo solo alle ipotesi. Comunque si potrebbe scoprire una sorta di racket che sfrutta i minori, che li manda in strada, chi a "vendere", chi a far altro. Oppure che non sono responsabili di terzi e allora le cose, anche dal punto di vista della sanzione di 10 milioni, cambierebbero».

La multa: la dovranno pagare? E come, se non hanno soldi?

«Anche questo profilo, bisognerà vedere qual è la situazione. Tuttavia potranno fare ricorso. Atto nel quale l'amministrazione, gli stessi vigili, li aiuteranno come fanno con chiunque».

L'ultima parola spetta, però, al sindaco. Che farà Sergio Chiamparino?

«Innanzi tutto aspetto i risultati delle indagini che il nucleo polizia giudiziaria dei vigili urbani, sta portando avanti. Quando ci sarà maggior chiarezza, deciderò. Ovviamente in accordo con la magistratura e il Comando di corso XI Febbraio».

Sono numerosi i ragazzini che «vendono» o chiedono l'elemosina sulla strada?

«Stanno tentando di censirli, che se non è un'operazione facile. A stima, credo che siano numerosi. Si tratta di capire il fenomeno, di contrastarlo, di impegnarci per ridurlo, se possibile, per azzerarlo».

BIANCA E NERA
Orario 7-19,30: Alrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): piazza Statuto 3; corso Moncalieri 59; Boccaccio 16; corso Vercelli 111; via Cropa 69; via Filadelfia 142; corso Grossato 221; via Po 31; via Saluzzo 1; corso Francia 385; via Frajus 100; via Sacchi 46; via Pramollo 6; via Genova 122. NOTTE (19,30-9): corso Belgio 151/2; corso Vittorio Emanuele 68. DI SERA (19,30-22,30): via Bellardi 3; via Borgaro 58; via Po 4. APERTA ORE: Venaria, via L. da Vinci. INFORMAZIONE: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org

DISOCCUPAZIONE. Oltre 72 miliardi di lire saranno assegnati, nel triennio 2001-2003, dalla Regione alle Province per le politiche contro la disoccupazione. Gli stanziamenti verranno utilizzati dai vari Centri per l'impiego per attività di monitoraggio tra i disoccupati, corsi di formazione, tirocini e inserimenti guidati in azienda. I primi 21 miliardi verranno utilizzati già entro quest'anno.

PAGAMENTO TRIBUTI. L'Agenzia delle Dogane che lo spostamento del 24 agosto dei termini per i pagamenti effettuati con modello F24 dei tributi, non è applicabile alle accise, per le quali resta confermato il termine del 15 agosto.

RESTAURO LAPIDI. La giunta comunale ha approvato il progetto definitivo per la manutenzione dei lapidi sparsi in città. Tra le tante, verranno restaurati i targa di Palazzo civico che ricordano i caduti nella guerra di Libia, quelle in memoria di Gramsci, Gobetti, Gozzano e Cesare Battisti e la lapide che a Superga ricorda i calciatori del Grande Torino.

ORIENTAMENTO LAVORO. La circoscrizione 10 Mirafiori sud ha ideato un progetto di orientamento al lavoro rivolto ai giovani dai 18 ai 25 anni. Per partecipare occorre la licenza media e essere preferibilmente residenti nella circoscrizione. Gli inserimenti lavorativi inizieranno entro ottobre e dureranno circa 4 mesi. E' prevista un'indennità di presenza fino a 850 mila lire al mese. Iscrizioni entro il 15 settembre, in strada comunale di Mirafiori 7, tel. 011.443.5036.

BORGOFRANCO, ARRESTO. Prima è stato rinchiuso dalla padrona di un appartamento che voleva svergognare, poi è stato arrestato dal carabinieri chiamati dalla stessa donna. A finire in manette per tentato furto, giovedì sera, è stato Andrea Vigna Ton, 31 anni, di Borgofranco.

AVIGLIANA, CONCERTO. L'orchestra dell'università di Hamberg, Germania, composta da ottanta elementi, si esibisce questa sera alle ore 21, nella chiesa dei SS. Giovanni e Pietro, nel centro storico di Avigliana.

ARRESTI DROGA. Nel corso di controlli nei parchi di Torino, gli agenti del commissariato Centro hanno arrestato in Piazza d'Armi due extracomunitari con alcune dosi di hashish. Si tratta di un tunisino, Ben Mousir, di 32 anni, e di un palestinese, Bilal Piliatin, di 18 anni, entrambi clandestini.

IL TRIBUNALE INTANTO RESTITUISCE A UN INDAGATO TUTTI I BENI SEQUESTRATI

Usura, vittima beffata dalla legge

Da cinque anni attende dallo Stato il risarcimento di 100 milioni

Adolfo Priotti, anziano signore piemontese ripetutamente coinvolto in inchieste sull'usura, ha riavuto gran parte dei beni sequestrati: villa, casa al mare, terreni e Teleovox (adesso quel che ne resta). Un usurato, invece, non riesce a farsi restituire i 100 milioni riconosciutigli da una sentenza, cinque anni fa, a titolo di vittima e nonostante i fosse riuscito nel frattempo a sequestrare ai suoi struzzini un conto corrente con oltre 600 milioni.

Partiamo da un sito Internet: www.studiolegale... per cliccare sui links e fermarsi su quello riservato alle «vittime dell'usura», a cura dell'avvocato Silvano Rissia che dal web ci dà la fatica di rendere giustizia a un piccolo imprenditore. Uno che «rischiò con la sua lucida e precisa denuncia a far condannare una famiglia di usurai torinesi. L'Asina. La sentenza di primo grado gli riconosce 100 milioni a titolo di provvisorio, immediatamente esecutivo». Il legale si muove di guenza, per attingere da quel conto

L'amaro sfogo

un imprenditore:

«Visto come le cose sono andate oggi non presenterei più denuncia»

corrente che sembra a disposizione. «La destinazione dei beni sopra indicati può subire modificazioni sino al passaggio in giudicato della sentenza», lo stoppa il primo giudice. Non che attendere sino al gennaio 2000, ma l'ordinanza della prima sezione della Corte d'appello di Salsola Caniana; e, nel caso di specie la confisca è sicuramente efficace anche nei confronti degli astanti in quanto sono stati parte del pro-

cesso...». Rissia ricorre alla Cassazione e finalmente l'ha vinta: «La parte civile ha titolo per ottenere nella sede esecutiva l'immediata attribuzione delle somme già liquidate in sentenza di condanna...».

La sua vittoria va oltre, ma fornisce ai 100 milioni: siamo a novembre 2000, il caso è destinato a chiudersi presto e bene? No. Solo il 19 luglio scorso un secondo collegio della prima sezione della Corte d'appello gli riconosce il diritto ad agire in via esecutiva anche sui beni sottoposti a confisca. Come se lo Stato, che nel frattempo ha incamerato quei 600 milioni, fosse copriparte e non intendesse o derubare spontaneamente alla cessione. Altro giudice, altro tempo che se ne va. Soprattutto altro denaro che va allo Stato sotto forma di marche da bollo per «certificare un diritto del mio cliente». Inutile chiederli, se raccomandando da tempo, il piccolo imprenditore torinese a denunciare i propri usurai. «Credo proprio di no», anticipa l'avvocato.



Vecchi faldoni giudiziari «depositati» in un corridoio del palazzo di giustizia: una foto che rappresenta bene il caos burocratico che spesso impedisce ai parti lese di ottenere i rimborsi che la magistratura ha stabilito nel corso di lunghi dibattimenti in aula

Più lineare è la restituzione a Priotti di gran parte delle sue proprietà, che comprendono Teleovox, e cui beni potranno essere appresi dal fallimento. Decisiva la mancata prova della provenienza illecita del denaro speso da Priotti per rilevare le quote. La sezione misura di prescrizione del Tribunale aveva deciso in senso opposto sulla base dei forti indizi che l'anziano signore di Pinerolo rientra in un fatto per

trent'anni, di diverso dall'usurario, per accumulare un patrimonio da piccolo Paperone. I giudici secondo grado hanno subito posto l'altolà: «Va premesso che l'applicazione della normativa alla materia dell'usura è un profilo di dubbia difficoltà...». Priotti è fra coloro che hanno subito fior di procedimenti penali e che quasi sempre sono stati salvati dalla prescrizione dei reati. Il tempo lavora per costoro. (al. ga.)

CONCESSIONARIA
AUTOFRANCIA
AGOSTO SIAMO SEMPRE APERTI!
SABATO SIAMO SEMPRE APERTI TUTTO IL GIORNO PER NUOVO ED USATO
Sede: TORINO C.SO FRANCIA 341 ☎ 011.403.03.61
OFFERTE SU AUTO D'OCCASIONE
160 CONTROLLI EFFETTUATI PRIMA DELLA PAGAMENTO ANTICIPO FINO A 12 MESI CON 1 PROVA E 12 DI GARANZIA
FIAT MULTIPLA 105 JTD ELX full optional (aziendale) L. 15.900.000
FIAT MAREA WE 100 16V ELX full optional (aziendale) L. 24.600.000
ALFA 1.6 TS full optional (aziendale) L. 19.300.000
FIAT BRAVA 100 (16V) SX clima air bag (aziendale) L. 15.900.000
FIAT PANDA YOUNG (aziendale) L. 8.900.000
LANCIA ELEFANTINO ROSSO (aziendale) L. 19.500.000
FIAT TEMpra WETD 100 ELX full optional (1988) L. 19.800.000
FIAT PUNTO 55 SX (1995) L. 5.700.000
INOLTRE TUTTE AL COPERTO

DAL PIEMONTE ALLE ANDE UN PROGETTO DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE



Nelle foto, due fasi del montaggio delle enormi turbine che costituiscono il cuore dell'impianto che si sta realizzando a Kami, un villaggio nel dipartimento di Cochabamba, al centro della Bolivia, dove vivono oltre 20 mila campesinos e minatori di etnia Quechua

L'ultima sfida dei tecnici in pensione

Ricostruita in Bolivia una centrale idroelettrica del '38

la storia

UN villaggio minerario sulle Ande boliviane, a 4 mila metri di altezza. Un missionario salesiano partito da Torino sedici anni fa. Una centrale idroelettrica della Val Soana datata 1938. Un gruppo di volontari, perlopiù pensionati, capaci di realizzare un'idea che, sulla carta, ha dell'incredibile. Sono gli ingredienti del progetto centrale idroelettrica di Kami, un sogno nato a metà degli anni '90.

Kami è un villaggio nel dipartimento di Cochabamba, al centro della Bolivia, dove vivono oltre 20 mila campesinos e minatori. In questo labirinto di montagne opera, dal 1977, la missione salesiana di padre Serafino Chiesa, giunto dalla parrocchia San Giovanni Bosco di Torino nel gennaio 1985. Sono anni di fatiche per la comunità. La miniera di tungsteno (un minerale usato per realizzare i filamenti delle lampade), che era la fonte primaria del loro modesto reddito, si sta esaurendo e anche il prezzo del minerale è calato. C'è bisogno di una nuova attività, che renda i campesinos indipendenti.

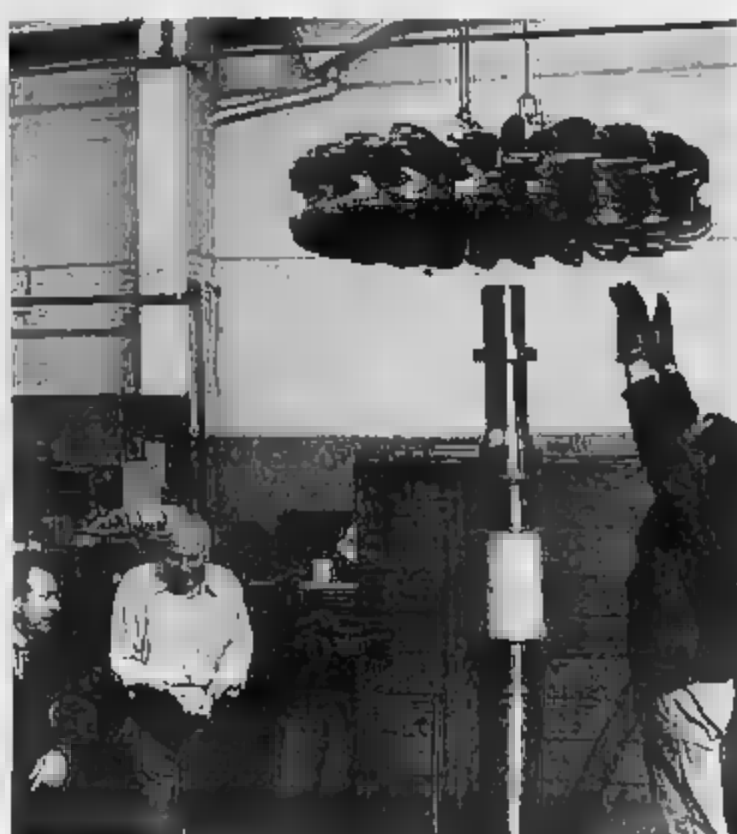
Già, cosa? Padre Serafino si guarda intorno: l'unico impianto industriale presente nella zona è la centrale che alimentava la miniera. Costruita dagli americani a inizio '900, è ormai

L'avventura solidale
un gruppo di uomini
che è sempre vissuto
tra impianti e cantieri
come il Faussone di Levi

abbandonata da anni. Il missionario si attacca al telefono, contatta tutti i suoi amici piemontesi. E grazie ai ricordi di un volontario salta fuori quella vecchia centrale idroelettrica di Frailino, in Val Soana, nel Canavese. Un impianto ormai obsoleto per gli standard italiani, tanto che è stato smontato pezzo per pezzo e abbandonato in un capannone. Ma la tecnologia è robusta, di facile manutenzione. Le turbine idrauliche del '38, gli alternatori del '13, il marchio di fabbrica è De Pretto Escher Wyss di Schio, in provincia di Vicenza. Una macchina portatile per Kami.

Resta un problema: i soldi. L'idea è quella di realizzare una centrale con una spesa finale di circa tre miliardi di lire, dove ce ne vorrebbe una dozzina. Si fanno due conti: una parte la finanzia l'Unione europea, poi si apre una sottoscrizione o si decide di ricorrere a un prestito. Alla fine, la decisione: si compra l'impianto, lo si ristruttura e poi lo si rimonta in Bolivia.

Un progetto ambizioso. Oggi, oltre 100 comunità della zona della valle sono al buio: la centrale si potrebbe generare energia per Kami e vendere all'Enel (l'Enel locale) il surplus prodotto, per sostenere le attività delle varie attività della missione. Serafino ne parla a Ettore Fumagalli, un giovane geologo della Coop (organizzazione non governativa di Milano) che da anni segue progetti di sviluppo a Kami. Si fanno i primi calcoli e, soprattutto, si diffonde l'idea tra gli amici in Italia. Crea una formidabile rete di volontari che si estende da Torino a Cuneo, Alba, Milano, Schio, Saronno e Bergamo. In campo scendono gli ex professionisti del settore: pensionati dell'Enel, della Edison, della De Pretto, dell'Aem. Tecnici che come Liberto Faussone, il protagonista del romanzo «La chiave a stella» di Primo Levi, hanno



un'esperienza enorme e una gran voglia di rimpiangere le maniche. La novità è nel fatto che adesso loro formano una sorta di azienda no profit: nessuno stipendio, solo spese vive di materiali.

Venti pensionati dell'azienda. Pretto danno vita al Gruppo Volontari Turbine di Schio. Ex dirigenti, montatori, saldatori, meccanici specializzati da oltre un anno indossano nuovamente tute e lavorano ogni mattina in un capannone messo a disposizione dall'azienda, insieme ai materiali e alle attrezzature. Rimettono i piedi le turbine con cura cortese, quasi fosse un modellino da curare in ogni minimo dettaglio. Responsabile è Ugo Grotto, in pensione dal '99

dopo una vita spesa a costruire impianti in giro per il mondo: «Vogliamo eliminare una delle spese finali e rendere l'impianto più semplice possibile. Il nostro motto è: tutto quello che non c'è, non si rompe».

Ci stanno riuscendo. A fronte di un preventivo di mercato sui 500 milioni di lire, conterranno le spese entro i 40 milioni. Agostino Nelli, ex dipendente Edison di Saronno, è il consulente tecnico della Coop, l'organizzazione che cura il progetto esecutivo insieme a padre Serafino e che ha ottenuto anche il finanziamento europeo. Sul fronte delle opere civili da realizzare a Kami (una galleria di 7 km dentro la montagna per creare il salto, la gigantesca presa d'acqua sul fiume

Ayopaya, le sedi degli impianti), il progettista è Raffaele Frizzi di Torino, settantatreenne geometra in pensione dalla Aem. A Cuneo, un altro gruppo di pensionati, insieme all'associazione Compartir, ha ripulito la parte elettrica.

A Torino c'è il gruppo d'appoggio della parrocchia San Giovanni Bosco, coordinato da Antonio Benigni. Da anni sostengono finanziariamente la missione ed ora hanno creato anche un sito internet per aggiornare sullo stato dei lavori (<http://digilander.iol.it/missionekami>). Hanno lanciato una sottoscrizione: sono stati raccolti 234 milioni, si deve arrivare a 700. Intanto a Kami proseguono le opere civili, che impegnano 150 persone. Alla fine del ciclopeo lavoro, saranno installate due centrali, una più piccola e una più grande, con un salto di 170 metri. Dodici container sono già in viaggio. La prima centrale entrerà in funzione a dicembre, la seconda entro il prossimo anno. Produiranno energia elettrica pura a una potenza di 2,5 Megawatt.

«Bisogna avere il coraggio di osare» dice il geometra Frizzi. Padre Serafino ormai si sente come una bandiera, che ha indicato un progetto nel quale tutti hanno saputo riversare tutta la loro passione e competenza. L'entusiasmo, come un buon vino, non conosce vecchiezza. (r. Ro.)

Tutto è nato da un'idea
di padre Serafino:
«Con questo impianto
renderemo autonome
oltre 20 mila persone»

Specchio dei tempi

«Dal '70 il Sant'Anna garantisce gratis il parto in analgesia» - Una attesa che è già stata più lunga della mia pazienza» - «Ritornano i tanto criticati casermoni» - «Assemblea annullata, chi rimborsa?»

Il direttore del Sant'Anna ci scrive:

«In merito alla lettera relativa all'analgesia in travaglio di parto, desidero rispondere ai prossimi genitori giustamente preoccupati per le informazioni ricevute, sicuramente inesatte, al fine di chiarire ogni dubbio e non dare adito a danni per le coppie.

L'Aso Oirm - Sant'Anna, la più grande in Europa per l'assistenza materno-infantile, con i suoi due servizi di Anestesia e Rianimazione, 70 garanzie e tutte le partorienti, a titolo gratuito, la possibilità di usufruire dell'analgesia e dell'anestesia epidurale in travaglio di parto tutti i giorni della settimana e 24 ore su 24, con un notevole sforzo umano e professionale e senza alcun ulteriore riconoscimento economico.

Le consulenze e le visite per analgesia del parto vengono effettuate presso l'ambulatorio di anestesia e rianimazione con accesso diretto, quindi senza prenotazione, dal lunedì al venerdì (9-13). Per le utenti che decidono di ricorrere all'impiego dell'analgesia epidurale durante il travaglio, l'Aso Oirm - Sant'Anna garantisce in sala parto la presenza dell'anestesista».

Vito Plastino

Un lettore ci scrive:

«Il 6 marzo 2000 ho presentato al 1° Uff. delle Entrate di Torino, corso Bolzano, una domanda di rimborso per un errato conteggio da parte degli stessi Uffici Finanziari, per una somma di 8.680.000 lire. Il 29 agosto dello stesso anno, dopo avere più volte sollecitato personalmente, scrivevo al suddetto ufficio, mi rispondevano che la pratica sarebbe stata evasa nel più breve tempo possibile. Ho finora con estrema pazienza, ma poiché a tutt'oggi non ho ancora ricevuto notizie, ho deciso di recarmi nuovamente presso l'ufficio dove un impiegato mi ha cortesemente spiegato che non può fare nulla perché mancano i soldi! Inoltre non si può quando arriveranno, per cui mi manca che attendere! Premesso che l'errore è stato compiuto dagli Uffici

della Finanza (ma sbagliare è umano), che il rimborso ammonta a 8.680.000 lire, che ho già atteso più di un anno, che ho necessità di quel denaro, mi domando quanto dovrò ancora aspettare per poter rientrare in possesso di ciò che è mio!».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Stanno forse costruendo troppe case a Torino, sembra quasi non si voglia lasciare nessun angolo che faccia un po' riposare l'occhio senza edifici e magari con una bella oasi di verde che ci migliori la qualità della vita.

Cortemente c'è bisogno di alloggi e questa frenesia di edificare da lavoro a molta gente. Cioè senz'altro positivo, ma quel che disturba di più è che dopo tutto quel che si era detto contro i casermoni degli Anni

Sessanta molte costruzioni sembrano una fotocopia di quelle. Possibile che tanti bravi architetti non abbiano saputo inventare modelli nuovi e più appropriati? Oppure i casermoni consentono guadagni più sostenuti?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Il 4 maggio l'amministratore del condominio in cui abito ha inviato 30 raccomandate per convocare l'assemblea del giorno 11 maggio. Peccato che a me sia stata recapitata solo il 18 maggio.

Così sono stato costretto a far annullare l'assemblea e a far convocare un'altra a cui poter partecipare. Il tutto è costato 360.000 tra raccomandate, lettera dell'avvocato e costi amministrativi. Ho proceduto alla richiesta di rimborso e

dal funzionario locale di Savoia ho ricevuto come risposta che, come da Carta Qualità, in caso di ritardo nel recapito scade il 10° giorno lavorativo da quello della spedizione il rimborso previsto coincideva con il costo sostenuto per la spedizione. Non ho inviato la risposta ho inviato il giorno 26 giugno una mail all'indirizzo info@post.it e ad oggi non ho ancora ricevuto risposta.

«Mi sono posto allora alcune domande: 1) La Carta Qualità è pensata per garantire un livello di servizio adeguato ai costi? 2) La Carta Qualità è stata realizzata pensando al cliente ed i possibili danni arrecati da un possibile disservizio? 3) Se per caso nella lettera ci fossero stati dei documenti per la partecipazione ad un concorso per un posto di lavoro a quanto sarebbe ammontato il danno? 4) L'indirizzo di posta elettronica è funzionante o serve solo per ricevere reclami e apprezzamenti? 5) Ma per ricevere il rimborso del costo sostenuto per la spedizione devo fare una richiesta e inviarla per raccomandata? Attendendo cortesemente risposta».

Cesare Ricchebuono

specchiotempi@lastampa.it



torino sette
settimanale di spettacolo, cultura e tempo libero

tutti i venerdì gratis con LA STAMPA anche ad agosto

Salone La Stampa

Gli sportelli del Salone La Stampa di Via Roma 80
nei mesi di luglio e agosto
sono aperti per tutte le operazioni di abbonamento e sottoscrizioni
Specchio dei Tempi dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30 e dalle ore 14 alle 18.

to Federazione Nazionale Imprese di Onoranze Funerarie "consiglio di non accettare suggerimenti di chi non ha un'esperienza decennale nel settore"

PER EVITARE IL CARO FUNERALE
DA TUTTI GLI OSPEDALI

800.251645

FUNERALE CLASSICO
2 milioni 500 mila

L'impresa "Il Giubileo" offre dal lunedì al venerdì a 2.500.000 lire al funerale di base a 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara in legno massiccio, trasporto con autocarri Mercedes (secoli di tradizione), musiche, ecc.

ONORANZE FUNEBRI
IL GIUBILEO

Servizi ospedalieri 24 ore su 24
Centrali: C.so Dante 56 - Torino - Tel. 011.663.30.05

PREMIA I PRIMI E I SECONDI



Fontina: l'ingrediente del piacere.

Aggiungi un gusto a tavola: il piacere della Fontina. Perché la Fontina, formaggio a Denominazione di Origine Protetta, è molto tagliata per la cucina. Quando si scioglie, dà il meglio ai tuoi piatti: dagli antipasti ai contorni, sempre una fetta di gusto in più. Provala nelle insalate, su paste e risotti, sulla carne,



con le verdure. E dalla Fontina, ecco la Fonduta, nella pratica lattina da 400 grammi, per guarnire di cremosità i piatti più raffinati. Fontina e Fonduta: la ricetta della bontà ha un ingrediente unico, anzi due.

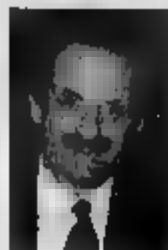


Cooperativa Produttori Latte ■ Fontina Soc. Coop ■ r.l. - 11020 Saint-Christophe (Ao) Italia - Loc. Croix Noire, 10
Tel. 0165 35 714 - 40 551 Fax 0165 467 - www.fontinacoop.com - info@fontinacoop.com

IL PRESIDENTE ■ ASCOM E PROVINCIA SCOMPARSO

Oggi in S. Salvatore il ricordo di Baltaro

I vercellesi che vorranno ricordare Giulio Baltaro, il presidente della Provincia e dell'Associazione commercianti scomparso il mese scorso a 57 anni, potranno ritrovarsi stamane alle 9,30, nella chiesa di San Salvatore, dove verrà celebrata la messa di trigesima.



L'ex presidente di Ascom e Provincia Giulio Baltaro è scomparso il mese scorso a 57 anni

La figura di Baltaro, che ha combattuto il male con una determinazione non comune, ha lasciato in molti un segno profondo. Oltre al momento di riflessione e di raccoglimento di stamane, il presidente scomparso verrà ricordato anche con l'attribuzione ad honorem, decisa dalla

giunta dell'Ascom, del premio «Alginelli». Il 15 settembre, inoltre, l'Ascom consegnerà a Le-
■ tumori le offerte raccolte in nome di Giulio Baltaro: contribuiranno all'acquisto della scintilla «Millenium» da donare all'ospedale di Vercelli. [d.b.]

DOMANI SALIRANNO ALL'ALPE DI MERA: IL TRACCIATO DI 4,5 ■ PRESENTA UN DISLIVELLO DI MILLE METRI



Tre skyrunners impegnati in un'edizione della Alagna-Capanna Margherita

A Scopello di corsa con gli skyrunners

SCOPELLO

Mille metri di dislivello, da Scopello alla cima del Camparient, ■ l'Alpe di Mera. Si disputa domani la prima edizione di una gara di skyrunning promossa da Comune e Pro loco Mera ■ due associazioni che da qualche mese hanno

un gruppo di corridori d'alta quota, Gsa Valsesia e Skyrunning Valsesia 2002. La competizione ha ■ sviluppo di circa 4.500 metri, mentre lo sbalzo ■ appunto di un chilometro con ■ sottolinea il titolo della gara «Trofeo Camparient - Vertical Kilometers». I partecipanti dovranno sverare al-

sedici anni e lungo il percorso gli organizzatori predisporranno dei punti di controllo a sorpresa.

Le gare di skyrunning vengono definite la maratona d'alta quota, con sfide anche oltre i ■ metri di altitudine e una variante è appunto rappresentata ■ chilometro verticale. In Valsesia si è iniziato con questa manifestazione ma l'intenzione della nuova società è proprio quella di allestire una «maratona» d'altura. Domani si partirà da Scopello, a quota 700, per raggiungere i 1700 del Camparient. Il primo via alle 10,15, e ogni trenta secondi partiranno due concorrenti. [L. fo.]

VERCELLI



IN ■ APRONO
ALTRI CANTIERI STRADALI

Da lunedì lavori in corso anche nelle vie Leone Gallardi e San Michele

Continui a PAGINA 37

NUOVO ESPERIMENTO PER LIBERARE PARCO DURANDI DALLE MIGLIAIA DI UCCELLI CHE SPORCANO. IL SINDACO CANOVA: FORSE QUESTO METODO FUNZIONA

Santhià «bombarda» gli storni

Il Comune torna alla carica con razzi e petardi

Giuseppe Buffa

SANTHIÀ
Petardi, razzi, mortaretti: la fa-
■ del patrono? Mavè ■ la guerra agli storni, che Santhià, dall'altra sera, combatte a fuochi d'artificio. Mercoledì di un'ora, parco Durandi ha scoppiettato come a ■ davanti a una folla di curiosi che assistevano al bombardamento. Obiettivo: cacciare gli uccelli che (da anni) sporcano i viali e le panchine.

Il primo tentativo, a quanto pare, è andato benino: ■ forza di petardi, gli storni ■ andati via. Non molto lontano, però: alcuni hanno traslocato in piazza Kennedy, a duecento metri dal viale. Altri hanno tentato il ritorno: ma a notte alta e a ranghi ridotti. Il sindaco, Gilberto Canova, ha partecipato alle grandi manovre coi vigili urbani ■ coi suoi collaboratori, fra cui l'assessore Massimo Simon: «Il blitz è stato deciso la settimana scorsa - spiega Canova - Ci siamo rivolti a uno specialista di Ivrea, che collabora con alcuni aeroporti per tenere lontani i piccioni dalle piste.

Il piano di guerra prevede lo sparo di petardi, più o meno rumorosi. Poi, appena gli uccelli si alzano in volo atterriti, si lancia un razzo luminoso, di quelli usati per gli «Sosa». «Pare che funzioni - aggiunge Canova - Ma bisogna insistere». E la

giunta, infatti, vuole alzare il tiro: forse già la settimana prossima, i bombardamenti si ripeteranno per diversi giorni di seguito. Il sindaco è pronto a firmare un'ordinanza, e - come per l'esperimento dell'altra sera - prenderà le cautele necessarie: annunci e manifesti per avvisare la popolazione e i vigili

urbani agli ingressi del parco per impedire l'accesso. Contro gli storni, ormai, Santhià sta provando di tutto: a luglio i nastri colorati, che non hanno impressionato gli uccelli. Poi il grido d'angoscia, cioè il richiamo lanciato dagli storni catturati da un predatore. ■ petardi e cannone. Ma

gli animalisti ■ d'accordo? Giuseppe Ranghino, presidente della Lipu di Biella e Vercelli, non ha obiezioni: «Noi avevamo proposto il "grido d'angoscia", che ha funzionato in città come Roma, Modena e Reggio Emilia. Certo i petardi sono più rumorosi, ma se servono, vanno bene anche quelli».

Petardi al lavoro in piazza Roma a Vercelli, dove gli storni hanno scelto come dormitorio il parcheggio dei tassisti



Il sindaco Gilberto Canova durante un blitz coi vigili nel parco Durandi

L'altra sera i primi «fuochi artificiali» che si ripeteranno la settimana prossima

«Piazza Roma è ancora invasa»

I tassisti di Vercelli: siamo assediati, il Comune faccia qualcosa

VERCELLI

E piazza Roma? Il parcheggio dei taxi, davanti alla stazione ferroviaria, è un altro luogo di passione: gli storni, da un paio d'anni, hanno scelto il viale ■ dormitorio. Il mese scorso gli autisti hanno lanciato l'allarme, protestando anche sui giornali. Ma, a sentire loro, non è cambiato nulla: «Anzi, è sempre peggio - spiega un tassista al telefono - perché gli storni aumentano in continuazione. Bisogna fare qualcosa».

Tutte le mattine il viale è inbruttato (e puzzolente). «Athena fa il possibile - ammette l'autista - ■ il cattivo odore rimane». In piazza Roma fa un po' invidia, il «bombardamento» di Santhià: «Li almeno si provano, a ■ gli uccelli. Qui non hanno tentato un ■ niente. ■ potrebbe essere questione di giorni. Il Comune ha chiesto ad Athena un preventivo per i blitz ■ il grido d'angoscia. «Stanno aspettando la risposta».

spiega il vicesindaco Gianni Mengozzi. Al quale, fra l'altro, non risulta che la situazione sia peggiorata in piazza Roma: «Non ci sono state nuove lamentele, e lo stesso, la vigilia di Ferragosto, sono passato di lì. La mia impressione è che ■ problema si fosse attenuato».

I tassisti dicono il contrario: «Gli storni sono sempre di più. Per rendersene conto, ■ venire qui dalle 19,30 alle 7 ■ mattina». Numeri a parte, resta l'impegno del Comune ad affrontare l'emar-

genza. Impegno ribadito, ■ settimana scorsa su La Stampa, dall'assessore alle Politiche ambientali, Claudio Fecchio: se possibile, si correrà ai ripari già quest'anno, col grido d'angoscia o con altri sistemi benedetti dalla Lipu.

La Lega per la protezione degli uccelli, ■ molto richiesta come consulente (sia da Santhià sia da Vercelli).

Il presidente, Giuseppe Ranghino, ha suggerito a ■ il metodo del «grido d'angoscia». Ma ha pure bacchettato i Comuni per le potature selvaggio: gli ■ vanno a dormire ■ rami più piccoli. Ed è quelli, secondo la Lipu, che bisognerebbe tagliare: «Un intervento sicuramente più costoso - annota Ranghino - delle classiche capotrazzate». [g. bu.]



**SABATO
25 AGOSTO 2001**

**CORSA IN
MONTAGNA**

Rosazza-Rifugio Madonna della Neve
Ore 9,30: Partenza
(corsa non competitiva
aperta a tutti)

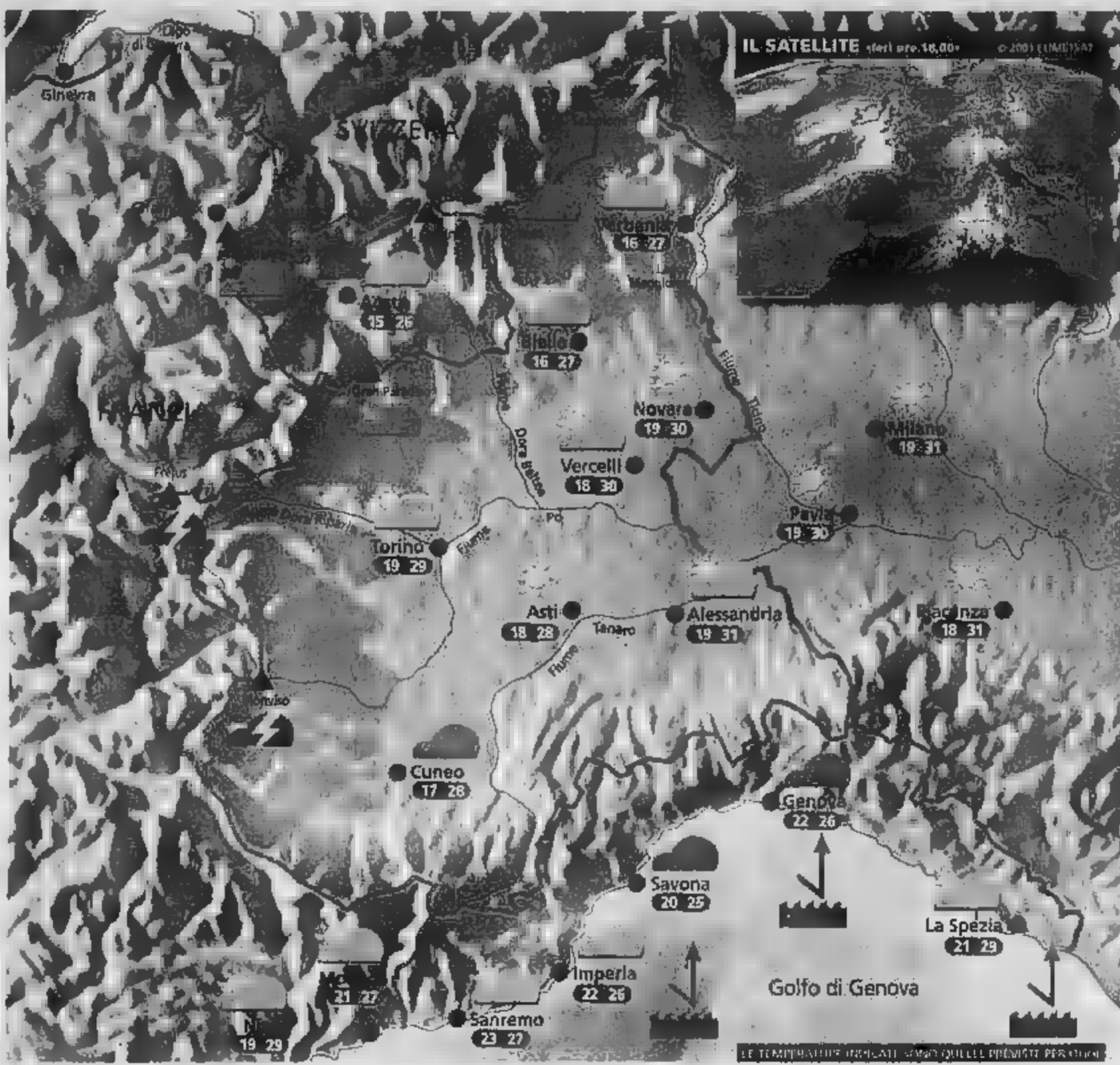
alle Selle ■ Rosazza
1480 m
ALTA VALLE CERVO - Tel. 015.6097000

**VENITE A CONOSCERE
I CAVALLI MÈRENS**

Gran pascolatore, fin da puledro acquisisce ■ alpeggio le riserve per l'inverno, la resistenza al freddo, la robustezza dello zoccolo ed ■ passo sicuro, che sono tra le peculiarità della razza. Docilità, resistenza, gran sicurezza ■ andatura funno del Mérens, un cavallo polivalente dal punto di vista dell'utilizzo.

Il rifugio "Madonna della Neve" si raggiunge da Piedicavallo (partenza dal parcheggio del Parco Ravere) in meno di un'ora ■ mezza di facile cammino. Data la limitata disponibilità, chi intende pernottare al rifugio è pregato di prenotarsi telefonando allo 015.60.97.000

PIEMONTE METEO



Situazione Ieri il transito di un impulso moderatamente perturbato ha determinato locali rovesci o temporali, soprattutto sul Piemonte occidentale e sulla Valle d'Aosta, attenuando parzialmente il caldo presente in pianura. Oggi aria umida e leggermente instabile segnerà ad affluire i quadranti sud-occidentali.

Previsioni In mattinata cielo irregolarmente nuvoloso con ampie schiarite sulle zone pianeggianti e lungo il litorale ligure; addensamenti più organizzati si registreranno sui rilievi alpini con qualche breve piovoso, specie sull'Ossola; nel pomeriggio formazione di isolati focali temporaleschi sulle Alpi piemontesi, altrove prevalenza di cielo poco nuvoloso. Venti deboli, temperatura senza sostanziali variazioni. Domani una nuova perturbazione sfiorerà le nostre regioni, originando qualche rovescio, segnatamente in montagna.

ZOOM

Il richiamo della montagna

A dolo monti sorgenti dall'acqua ed elevati al cielo... così il congedo di Lucia dalle sue montagne nel Promessi Sposi. Quanti tra voi, tornando da una gita sulle Alpi, hanno pensato la stessa cosa? Non tutti: alcuni giovani vedono purtroppo le Alpi come il cuozzo invernato dal quale gettarsi per le loro folli discese in snow-board sul ghiacciaio, ostentando le ultime novità dell'«hi-tech». In fatto di sci e scapioni e spreco poi le serate nelle discoteche. Al ritorno a casa non rimarrà nulla il quello che hanno visto, solo il qualche volo «spaziale», «terribile», «galattico» sulla pista e di qualche approccio sentimentale nelle balere. La montagna non è questo: la montagna è avvicinarsi con rispetto alla natura che ci circonda: farsi cullare dal vento che scuote le abetele, annusare gli odori del bosco, osservare da lontano caprioli, stambecchi e scoiattoli e ammirare lo spettacolo delle nuvole che

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	24 31	REGGIO CALABRIA	26 30
BARI	24 32	ROMA	24 32
BOLOGNA	23 32	VENEZIA	25 30
CAGLIARI	23 33	BARCELLONA	20 28
CATANIA	24 31	BRUXELLES	17 26
CATANZARO	22 29	FRANCOFORTE	17 26
FIRENZE	20 32	GINEVRA	15 20
GLORIA	22 30	LONDRA	15 29
MONACO DI BAVIERA	25 30	MILANO	17 27
PARIGI	22 32	NAPOLI	20 31
PATRIA	20 31	ZURIGO	14 26

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 34 minuti; culmina alle ore 13 e 11 minuti; tramonta alle ore 20 e 31 minuti. LA LUNA: si leva alle ore 5 e 15 minuti; cala alle ore 20 e 33 minuti.



Calzature Uomo, Donna e Bambino
GEOX, STONEFLY, ecc...

Perfumeria
THE BRIDGE, ZIPPO, ecc...

Abbigliamento sportivo
NIKE, THINK PINK, ecc...

Calcio
ADIDAS, LOTTO, ecc...

TEMPO LIBERO
BORGOSIESIA

Tennis
HEAD, WILSON, ecc...

Piscina, Mare
ARENA, SPEEDO, ecc...

Fitness
FREDDY, CHAMPION, ecc...

Montagna
SALEWA, NORTH FACE, ecc...

GRANDI SCONTI

REGIONE TORAME
(Centro Commerciale Rondò)
BORGOSIESIA (VC)
Tel. 0163.458006

DA INIZIO SETTIMANA I LAVORI PER LA POSA DEL PORFIDO CHE SI CONCLUDERANNO A FINE OTTOBRE

Tutto il centro è un unico cantiere

Chiudono le vie Leone, Gallardi e San Michele

VERCELLI

Non solo via San Cristoforo. Lunedì il centro sarà praticamente unico grande cantiere aperto, gli innumerevoli disegni che la contemporanea chiusura al traffico di numerose strade comporterà. Lavori necessari, alcun dubbio, vien da chiedersi se sia opportuno farli contemporaneamente bloccando di fatto città appena dopo aver spreca gran parte del mese di agosto in cui la circolazione è scarsissima.

Già si sapeva degli stop alla auto in via San Cristoforo, in via Galileo Ferraris (almeno fino a fine settembre) e in Monte di Pietà (probabilmente fino al 31 agosto) tra via Ferraris e via Sant'Antonio. E' di ieri la notizia che da lunedì transennate anche via Gallardi, San Michele, Leone (nel tratto compreso tra Gioberti e via San Michele) e via Bava.

In programma è il rifacimento del selciato, cubetti di porfido, dopo che a inizio anno erano state sostituite tubature e fogne. Per contratto i lavori dovranno essere terminati entro il 30 ottobre, naturalmente se le condizioni meteo consentiranno di rispettare questa scadenza.

Come percorso alternativo per aggirare i cantieri, le auto percorreranno via Duomo per immettersi in via Feliciano di Gattinara in cui il senso



Tra gennaio e febbraio in via Gallardi (a sinistra) in via Leone (sotto) e in via San Michele sono state sostituite tubature e fogne. Lunedì il programma si conclude con la posa della pavimentazione in cubetti di porfido, lavoro che terminerà a fine ottobre.

verrà ribaltato rispetto all'attuale. In via Verdi la svolta sarà obbligatoria a destra, ad eccezione dei residenti che potranno girare a sinistra e percorrere la strada fino al limite dell'isola pedonale e i veicoli per il trasporto delle merci dovranno fermarsi all'altezza di piazza Pugliese Levi. Infine chi abita in via Camillo Leone potrà svoltare a sinistra (anche qui il senso unico sarà ribaltato) in via Feliciano di Gattinara. Dovrebbe funzionare, ma è meglio che gli automobilisti mettano in preventivo giri viziosi, perdite di tempo e coda. (f. co.)



PROIEZIONE GRATUITA PER I BAMBINI. IL 23 OMAGGIO A VITTORIO DE SICA

L'arena in Santa Chiara lunedì regala «Shrek»

Giovanni Barberis

Chi ha paura dello scontro Shrek? Nessun bambino, credo. E per far conoscenza con l'orco grottesco (e perché no? persino simpatico, nella sua orripilante fisionomia verdastra) verrà offerta un'occasione unica: senza pagare il biglietto d'entrata.

Per festeggiare il gran finale ed il successo ottenuto proiezioni estive nel chiostro del convento di Santa Chiara (sessorio Cultura, corso Libertà 300), Comune, i gestori Givogre e Ardissona, ha architettato una serata speciale: programma lunedì.

Alle 21,15 si accenderanno le luci sullo schermo per «Shrek», film di animazione dove i personaggi, fiabeschi e agiscono nel contesto di artifici tecnologici che li fanno sembrare «veri», merito della Dreamworks di Spielberg.

Per ogni bambino accompagnato da un genitore pagante, l'ingresso sarà quindi gratuito. Ma non solo. Sponsor Penny Tours e Autodromi, i piccoli spettatori potranno avere gratis una coppa personalizzata piena zeppa di pop corn. E non essa, sempre in regalo, la locandina di «Final Fantasy» o de «Il canto del cigno».

In caso che il cattivo tempo metta zampino, «Shrek» verrà programmato al cinema Belvedere. Martedì e mercoledì della prossima settimana, sem-



L'orco Shrek protagonista del film di animazione dell'estate e Vittorio De Sica

ne sotto le stelle, sarà in cartellone alla 21,30 di giovedì. Si tratta di uno dei film manifesto del neorealismo italiano, «Ladri di biciclette», del 1948, secondo Oscar come pellicola straniera dopo «Sciuscià», al grande regista attore di Sora.

Nelle altre sale in città: stasera e domani sera al Belvedere corso Randaccio è in locandina «Shrek» alle 22,15 mentre all'arena dell'Astra di piazza Battisti, alle 22, stasera è in programma «La mummia» e domani, per concludere la stagione estiva, «The Mexican».

SETTE UFFICI IN PROVINCIA

Cambiavalute Il servizio parte anche alle Poste

VERCELLI. Uno sportello cambiavalute per chi ha scelto i paesi esteri come meta delle ferie o i turisti stranieri che, in questi giorni, trascorrono in provincia le loro vacanze.

Ad assicurare il servizio alcuni uffici delle Poste, dislocati sull'intero territorio vercellese e valsesiano.

Sette i centri postali che offrono il servizio: Vercelli Centro, Carcanablot, Trino, Santhià, Borgosesia, Poissia e Varallo. Al servizio verranno cambiate le dieci monete di maggior diffusione: dollaro americano, yen giapponese, marco tedesco, franco francese, sterlina inglese, franco svizzero, peseta spagnola, fiorino olandese, franco belga e scellino austriaco.

Per le valute dei paesi aderenti all'Euro è possibile cambiare un importo di due milioni, con una commissione di mille lire; per gli Stati non europei, invece, la commissione varierà dall'1,10 per cento sulla vendita all'1,5 per cento sull'acquisto. (p. m. f.)

SU TUTTE LE AUTOSTRADE

Traffico intenso per l'ultimo esodo di agosto

VERCELLI. Nuovo blocco alla circolazione dei mezzi pesanti, dalle 7 di questa mattina e ininterrottamente fino a mezzanotte di domani. Finalizzato a consentire una maggiore sicurezza per le auto dei privati in partenza per l'ultimo esodo di agosto. Le previsioni di traffico sulla autostrada indicano una fase critica per questa mattina e intensa per oggi pomeriggio e domani mattina.

Per chi ha intenzione di raggiungere le montagne valdostane rimane il nodo cruciale della «retella» Santhià, lungo la quale nei giorni scorsi le code di auto hanno raggiunto anche i sette chilometri. Responsabile del disagio è il ponte di Albiano, non ancora perfettamente sistemato dopo l'alluvione dello scorso ottobre. Restano invariati tutti i dispositivi di sicurezza organizzati: polizia stradale, per il Piemonte e la Valle d'Aosta continua l'attività la sala operativa regionale (tel. 011.564.0214) per notizie sul traffico, sulla viabilità e sui divieti. (w. ca.)

DOPO IL GETTONATISSIMO «MARGARITA», DAL BAR CAVOUR ARRIVA UNA NUOVA PROPOSTA DA GUSTARE MARTEDI' IN PIAZZA

Piscina e cocktail, l'estate è con «La Stampa»

Nuovo tagliando per entrare lunedì con lo sconto all'impianto di Salasco

VERCELLI

Un tuffo in piscina, un cocktail in piazza. Tornano le iniziative organizzate da «La Stampa» e i titolari dell'impianto di Salasco, Claudio Cerri, e del bar Cavour, Vercelli, Antonio Gobbato.

Le piscine di via Grova offrono ancora una volta, grazie al tagliando pubblicato qui accanto, l'ingresso lo sconto durante la giornata di lunedì. E i vercellesi che si presentano alla cassa con il tagliando sono sempre numerosi. La conferenza arriva da Andrea Perin, al lavoro dietro il bancone del bar e pronto anche a tracciare un primo bilancio dell'estate dei tuffi: «Rispetto agli anni scorsi è una buona stagione. Abbiamo perso, per maltempo, soltanto una domenica. Ferragosto? E' stato un successo. E la nostra grigliata è andata a ruba». Tutti pronti allora, anche in questo weekend, a perfezionare la tintarella a bordo vasca o a dedicarsi all'acqua gym. Lunedì, poi, con il tagliando, si potrà ottenere lo sconto.

Al bar Cavour, invece, il «Margarita» ha spopolato: il cocktail pro-



Antonio Gobbato anticipa che martedì il cocktail profumerà d'Oriente

posto la scorsa settimana da Antonio Gobbato è il più gettonato da quando il barman vercellese ha inaugurato la sua rubrica «Il bere miscelato». «Era prevedibile», sorride Gobbato. La gradevolezza del Margarita non ha confronti. Martedì invece, con il coupon che verrà pubblicato su «La Stampa», e che ai lettori di gustare il

cocktail gratis, verrà proposta una via di mezzo tra l'aperitivo e il drink. «Si va in Oriente», anticipa il padrone casa del bar Cavour, che annuncia anche, per il martedì successivo, una rubrica interamente dedicata agli analcolici dietetici. D'altra parte, dopo il rientro dalle vacanze, non si tiene d'occhio la bilancia? (r. m.)

LA STAMPA

SABATO 18 AGOSTO 2001

PISCINE BAR RISTORANTE CHALET

BUONE VACANZE

Lago di Salasco

telefono (0161) 95900

alle piscine il

NON SONO FOTOCOPIE

«Subito» rotonda anche in Gastaldi

Spesso critico, questa volta devo fare i complimenti al Comune per come sono stati organizzati i lavori per la realizzazione della rotonda alla francese in corso Avogadro di Quaregna.

Tempi ristretti, intormentazione, traffico, lavori veloci sono caratteristiche che chi, me, percorre quella strada tutti i giorni ha avuto modo di apprezzare. Sicuramente l'aver lavorato ad agosto ha contribuito a minimizzare i guai poco disagi, ciò dimostra che, quando si vuole, si può anche aprire un cantiere il primo agosto e tenerlo aperto per quasi tutto il periodo delle ferie.

Ora mi auguro che analoga attenzione venga riposta nel fare il più e nel minor tempo possibile la rotonda alla francese ai piedi del cavalcavia per Biella, un altro nodo critico della circolazione cittadina eppure regolato da semafori, visto che queste soluzioni tecniche stanno dando risultati molto positivi, si interviene in primo luogo là dove la circolazione è più difficile.

Penso che il round programmato in corso Italia-corso Pale-

stro possa aspettare, non così quello in Gastaldi dove nelle ore di la circolazione è bloccata anche per molti minuti.

E già che siamo in argomento, chiedo se come possa essere risolto il nodo dei passaggi a livello di via Trino e Prestinari, dove non infrequente fare attese anche 15 minuti per veder passare semplice littorina (per di più semivuota) partita dalla vicina stazione. Tra l'altro sovente in via Trino è capitato di essere in coda con un'ambulanza: la vicinanza con l'ospedale consiglierebbe di evitare intoppi che potrebbero avere conseguenze anche molto gravi.

Lettera firmata, Vercelli

Preghiamo i lettori di essere sintetici e preferibilmente inviare testi dattiloscritti. Le lettere prive di firma leggibile, indirizzo e recapito telefonico non saranno pubblicate.

Le lettere inviate a: **Redazione di Vercelli**
Via Duchessa Jolanda, 13100 Vercelli
Fax 0161 257.009/0161 217.664
E-mail: vercelli@lastampa.it

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 0161 213.000 Croce Rossa; Cigliana: tel. 0161 424.757; Gattinara: tel. 0163 532.800; Santhià: tel. 0161 92.91; Trino: tel. 0161 801.465; Borgosesia: tel. 0163 25.333; Cressatino: tel. 0161 841.122; Livorno Ferraris: tel. 0161 478.411; Volontari Soccorso: 0163 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: 6 Ambulanza, telefono 0161 583.333; Ambulanza, tel. 0161 217.000; Borgosesia: telefono 0163 203.111; Gattinara: telefono 0163 822.245; Santhià: telefono 0161 929.211; Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Asl 11.

Vercelli: telefono 0161 256.050; Arborio: telefono 0161 58.384; Borgosesia: telefono 0163 25.513; Cigliana: telefono 0161 424.524; Cressatino: telefono 0161 842.655; Gattinara: telefono 0163 835.411; Santhià: telefono 0161 929.200; Soopello: telefono 0163 71.170; Trino: telefono 0161 829.585; Varallo: telefono 0163 587.523.

MIELE E SANTA PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 217.766; Santhià: telefono 0161 929.212-929.227; Borgosesia: telefono 0163 22.482; Varallo: telefono 0163 52.486-52.092; Gattinara: tel. 0163 822.364-822.367.

FARMACIE D'URTO

A Vercelli oggi è di 11 con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a bambini aperti, 12,30-15 e 20-9 a bambini chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente); Comunità 3, corso Matteotti, 0161 215.770. Motta dei Conti D'ossa, Coppo, via Marconi 2, tel. 0161 783.800. Santhià: Farmacia Comunale, corso Nuova Italia 167, tel. 0161. Varallo: Dr. Anselmetti, via Umberto I 25, tel. 0161. Cressatino: Dr. Carlo Cazzaniga, Matteotti 9, tel. 016 768.229. Gattinara: Farmacia Domenichoni, Pe-livucco, piazza Italia 23, 0163 828.673.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: tel. 0161 256.792; Santhià: tel. 0161 929.218; 822.975; Ronzagno Sestio: 1. 417.148; Grignasco: 1. 0163 417.148; Sarnavalle: tel. 0163 450.175; Coggiola: tel. 015 78.354; Soopello: tel. 0163 71.170.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono 0161 257.140-411.212; Santhià: telefono 0161 929.233; Borgosesia: telefono 0163 52.486; Gattinara: telefono 0163 822.344.

TAXI

Vercelli: telefono 0161 257.722; Santhià: telefono 0161 929.682.

ALAGNA

Dai Walsers a Mirò

Nelle aule delle scuole elementari alagnesi, antologica di Damiano Magugliani su architettura, storia, usi e costumi Walsers. Fino al 24 agosto dalle 16,30 alle 19. Al Palazzetto dello sport: icone del XIX Secolo, bozzetti delle avanguardie e grafiche di Mirò. Fino al 24 agosto. Orari: 15,30-19,30, prefestivi e festivi anche 10-12,30.

Varallo

«Il colore della forma»

A Palazzo D'Adda «Il colore della forma e la forma del colore», sculture di Daniele Verdesca. Fino al 24 agosto. Orari: festivi 16-19 e 21-23; feriali 21-23. A Palazzo Raccetti fino al 24 mostra di foto «Arlesiana». Orari: da domani tutti i giorni 14,30-18,30, martedì 9-12.

Rimella

Cimeli napoleonici

Il frazione Chiesa è aperto tutti i giorni il museo «G.B. Filippucci» con «L'Arca» provenienti dalla campagna di Spagna dell'Armata napoleonica. Tutti i giorni 10-12 e 14-17. Info 0163.55.203.

STROPPIANA

Si balla con Villani

Continua la stroppianese Sagra del Lapagiu nell'ambito della Festa del Piemonte, in piazza Libertà, Padiglione gastronomico aperto dalle 19,30. Stasera piatto forte: porchetta. Alle 21 balla Giorgio Villani ed il Miracolo italiano. Patronale anche a Prarolo stasera a martedì, con cena e balli. Per la Sagra della panissa di Vercelli, vedere servizio in altra pagina.

Festival di fine estate

Il Festival di fine estate sarà in cartellone da mercoledì prossimo a domenica 26. Ogni sera dalle 19 stand con ravioli, trippa, salamini, stufato d'asino, polenta e scaloppine al limone. Serate a tema, tra rane e pesci. Segue ballo con orchestra.

Pertengo

Gastronomia in piazza

giovedì prossimo a lunedì 27 svolgerà la Patronale «Pertengo in piazza». Sarà una kermesse gastronomica con tipiche specialità alla piemontese ed oltre. 19 di ogni sera. Balli alle 21.

SABATO 25 DOMENICA 26

Aperti i cimiteri per la ricorrenza di Bartolomeo

VERCELLI. Come ogni anno, in occasione della ricorrenza di San Bartolomeo, in programma la fine della prossima settimana, i due cimiteri della città resteranno aperti ininterrottamente.

Lo ha reso noto un'ordinanza del sindaco che ricorda come, sabato 25 e domenica 26 agosto i cimiteri di Billiemme e del rione Cappuccini rimarranno a disposizione dei fedeli: l'orario andrà dalle 7,30 alle 19, con la sola eccezione dei veicoli muniti di regolare autorizzazione che, con ingresso dalla portineria centrale, potranno accedere in due fasce d'orario: mattino dalle 7,30 alle 9 e, nel pomeriggio, dalle 13 alle 15.

Inoltre dalla giornata venerdì 24 agosto non potranno essere realizzati nuovi lavori; per tanto le imprese addette, dovranno provvedere i riordini delle tombe e delle aree sepolcrali nel rispetto del regolamento comunale. (p. m. f.)

Un soffio di stile. Siamo aperti tutto agosto.



C'è ancora tempo per rinfrescare il salotto.
La grande offerta continua fino al 31 agosto.



Rinfrescate il salotto. Fino al 31 agosto su tutta la collezione Divani & Divani 12 rate ■ tasso zero, senza anticipo, prima rata gennaio 2002.

DIVANI & DIVANI
A MISURA DEI TUOI DESIDERI

CASALE MONFERRATO (AL) Strada Valenza, 4h
tel. 0142.55741

CITTÀ DELLA MODA
S.S. dei Giovi Alessandria Navi km. 19 - tel. 0131.290010

OGNI SETTIMANA DAL MARTEDÌ IN EDICOLA

Insieme
a sole
lire 2.200*



sportautomoto
il nuovo SETTIMANALE
diretto da Carlo Cavicchi.

Tutto sulla FORMULA 1,
MOTOMONDIALE, RALLY,
MOTOCROSS

Le PROVE su strada
di AUTO e MOTO, i nuovi motori,
i nuovi modelli...

I calendari e le classifiche
delle gare, ed ancora le novità del mercato



* Acquisto facoltativo, solo LA STAMPA lire 1.500

OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DE **LA STAMPA** DI PIEMONTE, LIGURIA E VAL D'AOSTA

LA CHIESA SARA' RISTRUTTURATA PER OTTENERE UNA SALA DA CONCERTO

A Magnano i cantieri in Comune e a S. Marta

Daniela Sandigliano

In autunno il paese vedrà finalmente aperti due importanti cantieri.

No parla il sindaco Vilma Cullati: «Finalmente si comincerà a costruire la nuova sala da concerto, che costerà 30 milioni, di cui 30 contribuito regionale. In questo modo il Comune e l'ufficio del sindaco troveranno spazio al primo piano, dove fino a 12 anni fa c'era la scuola elementare. Gli uffici resteranno dove attualmente si trovano, le barriere architettoniche rappresentate da quattro porte di scale saranno abbattute: l'accesso sarà facilitato, la sistemazione di un ascensore».

Il cantiere più importante anche economicamente sarà quello della chiesa di Santa Marta, nel centro storico, con una prima tranche da 350 milioni di cui 30 finanziati dalla Regione.

Aggiunge Vilma Cullati: «Lo scopo è quello di rendere agibile la chiesa sia per la sua propria funzione religiosa che per la sala da concerto. Provvederemo quindi prioritariamente alla pavimentazione e con la sua rimozione, si faranno passare le tubazioni dell'impianto di riscaldamento che sono collegati alla centralina».

La chiesa di Santa Marta è uno dei gioielli di Magnano e merita quindi attenzione. Originariamente dedicata ai Ss. Secondo e Riquardo, fu costruita nel Cinquecento quasi a ridosso delle mura del Riquardo. La sua vicenda costruttiva è giustificata dalla sua dimensione e la ricchezza di alcuni soluzioni spaziali e decorative: demolita per le precarie condizioni, fu ricostruita dal 1776 nelle forme del barocco piemontese. La navata unica a croce latina è attribuita a maestro Tomaso Silvestri di Mongrando, costruttore di diverse



L'amministrazione comunale ha un piano per il recupero del centro storico

chiese parrocchiali del Bielese oltre che partecipe alle «fabbriche» di Oropa.

Commenta sorridendo Vilma Cullati: «Come sala da concerto saranno costruiti anche i servizi igienici, ma il suo utilizzo si svilupperà l'aspetto religioso. Sono due realtà che assennatamente possono convivere in un paese piccolo come il nostro, però di molti turisti soprattutto nella stagione estiva».

Chiese parrocchiali del Bielese oltre che partecipe alle «fabbriche» di Oropa.

Commenta sorridendo Vilma Cullati: «Come sala da concerto saranno costruiti anche i servizi igienici, ma il suo utilizzo si svilupperà l'aspetto religioso. Sono due realtà che assennatamente possono convivere in un paese piccolo come il nostro, però di molti turisti soprattutto nella stagione estiva».

A VARALLO TORNA «CORTILI MUSICA», A CAMPERTOGNO TORNEI DI CARTE E IL MUSEO D'ARTE SACRA

La Valsesia tra folk e grigliate

Gli appuntamenti da Riva Valdobbio a Piode

VALDOBIO

E' un appuntamento immancabile: la settimana clou dell'estate valsese a Riva Valdobbio si conclude con la festa di Pro loco. E sarà così anche oggi: per tutto il giorno, al centro sportivo, distribuzione di grigliate a mince, mentre in serata si balla il liscio con musica dal vivo. A Briga alle 21 saliranno alla ribalta le canzoni popolari. «Ven la seira». A proporla, nel salone del circolo Arci, saranno Vittorio Scagno, Rastelli ed Enrico Giardini. Al PalaCarnasco c'è invece l'appuntamento (sempre dopo cena) per tutti gli amanti della tombola, mentre a Balmuccia ecco la mince in piazza per allietare la passeggiata serale.

A Campertogno, nel pomeriggio, ci si potrà divertire con un torneo di biliardo, mentre ogni giorno il meta di decine di appassionati il museo realizzato dalla parrocchia sull'arte sacra conservata negli oratori della chiesa. L'esposizione è stata curata dall'architetto milanese Enrico Ballarè, ed è aperta su richiesta: basta rivolgersi nella casa parrocchiale. A Piode si festeggia san Pantaleone in frazione Catognetto (dalla 15.30): in serata la «folla notte» all'alpe Sella. A Molli si balla il liscio dalle 21 con l'orchestra Melody, mentre sarà festa già dalle 14 a Piode con «Fila in piazza»: divertimenti con musica a prelibatezza. La sfida è a ping pong invece a Rimella (alle 15) per poi concludere la giornata



E' sempre più affollato di turisti il museo d'arte sacra di Campertogno

(alle 21) con una gara a colpi di morte fatte in casa.

Per la rassegna cinematografica all'aperto di Varallo, alle 21,15 in via XXV aprile sarà proiettato «Cast away». Oggi torna anche l'interessante proposta dei «Cortili» il concerto lirico della 18 sarà ospitato a casa Chiodo-Moscatelli in piazza Calderini; quello della 21 (altra esibizione di canto lirico sempre in collaborazione con la Valsesia Musica) nel cortile di palazzo Pungolino in piazza Perari.

A Piode la festa è dedicata alla birra, mentre da Scapa questa mattina alle 9 parte l'ultima escursione estiva del Cai dedica-

ta ai «Sentieri dell'arte», a quota mille metri.

Un altro sguardo ai principali appuntamenti di domani. Ad Alagna è prevista l'ultima tappa del tour dell'artigianato di Società operaia «Varallo e Comunità montana», a Scopello si conclude il mercatino artigiano a bobismo che ha tenuto banco quotidianamente dalla settimana scorsa. A Civasco si festeggia la patronale, mentre a Rimasco (in chiesa alle 21) è in programma un concerto lirico. A Varallo proseguirà «Cortili in musica», con una trasferta in frazione Crevola per l'appuntamento pomeridiano, anticipato per l'occasione alle 17.30. (L. fo.)

Palio dei rioni

Il 9 settembre debutta a Cossato

COSSATO

Finalmente è ufficiale: la prima manifestazione cittadina organizzata dalla neonata Consulta dello sport sarà il Palio dei rioni, in programma fra meno di un mese, il prossimo 9 settembre.

L'appuntamento sportivo, che si svolgerà in piazza Croce Rossa a partire dalle 14.30, vedrà schierate quindici squadre che rappresenteranno altrettanti quartieri e frazioni di Cossato: Spolina, Castellengo, Vallone, Loranza, Ronco, ponte Gelpa, Centro, Masseria, Picchetta, Spinei, Parlamento, Monteferrario, Margherita, Paschetto e Conti.

Novi e diversi giochi in cartellone, dal tiro alla fune alla corsa nei sacchi, ed un solo premio: primo classificato: lo stendardo con la riproduzione dello stemma comunale.

«Ogni rione dovrà garantire un numero minimo di partecipanti, almeno 10», spiegano dagli uffici comunali di piazza Angiono - e cioè: due concorrenti dovranno avere un'età inferiore a 10 anni, due tra i 10 e i 12 anni, altri due tra i 12 e i 15 anni, dodici persone tra i 16 e i 50 anni e infine altri due componenti di età superiore ai 50 anni. Le frazioni dovranno anche «fornire» un numero di persone sufficiente alla preparazione dei giochi e per ricoprire i ruoli d'arbitraggio».

Il palio dei rioni è, in pratica, il biglietto da visita della Consulta, l'organismo che riunisce da pochi mesi le società sportive del circondario sotto l'egida dell'assessorato guidato da Marco Abate.

Approvati lo statuto e il regolamento interno, la Consulta organizza «a tutti gli effetti» in grado di operare «qualche settimana sul territorio promuovendo eventi e manifestazioni a carattere locale, avvalendosi della collaborazione di società prestigiose». L'As Cossatese, il Rugby Biella, la Pietro Micca, il Leonardo Da Vinci e la bocciolina Vallonese: in tutto ventitré realtà differenti sia per settore che per tradizione.

Del «socialismo», inoltre, fanno parte anche tre membri del consiglio comunale, alcuni rappresentanti delle scuole e dei quartieri e un medico sportivo. (L. fo.)

TERZA EDIZIONE PER LA MANIFESTAZIONE, CON LABORATORI APERTI AL PUBBLICO, CONCERTI E MOSTRE

Ritorna il «Simposio» degli artisti

Espressioni contemporanee a Occhieppo. Il programma

OCCHIEPPO INFERIORE

La Pro loco organizza dal 29 agosto all'8 settembre il terzo «Simposio d'arte contemporanea».

Dicono il presidente Carlo Pavignano e gli ideatori dell'iniziativa Marco Maffeo e Franco Grossi (quest'ultimo diventato papà per la prima volta nei giorni scorsi): «Il successo delle edizioni passate ci fa da sprone: si lavora per mesi prima di avere certo il catalogo degli artisti. Quest'anno ci saranno 14 stranieri. Dopo la presentazione di giovedì 30 alle 18.30 in municipio, i pittori daranno vita ai vari laboratori nelle scuole elementari (visite dalle 17 alle 18.30). Le opere che verranno realizzate in paese saranno poi esposte all'ex «Vergine di Oropa» a Biella, nel contesto di «Andiamo al Palazzo 2001». Due le predisposizioni per il «Simposio», il giovedì e venerdì 6 e 7 settembre alle 21. I primi presso il nuovo centro polivalente per «Fusione tra arte e musica» con il maestro Daniele Vinnia ed i «Focussatori di Aosta»; la seconda in



piazza comunale il gruppo spettacolo «Tum Tribù».

Quest'anno sono presenti Marisa Cortese (vercellese, organizzatrice del simposio occhieppese e di altri in Europa), Peppi Spiga (Austria), Karl Stern (Austria), Dmitri Velichkov (Bulgaria), Teo Tarantino (Cina), Giovanni Crippa (Italia), Kirsten Balleaser (Danimarca), Dorothea (Romania), Susanne Mülle Bajji (Germania), Pemo Ariza (Spagna), Elena Garzas (Moldavia), Alex Ognianoff (Bulgaria) e gli ucraini Gyorgy Cauti, Zoltan Ludvig, Kaiman Marlay e Andras Gyari.

Durante il «Simposio d'arte» si svolgerà anche, sempre a cura della Pro loco, la quinta edizione

di «SantaBaleCanteCore». Appuntamento per il 1° e 2° settembre con questo programma: sabato 1, alle 16, con gli anziani del «Corino Megna» con l'animazione del gruppo «Sinergia» e alle 21 in piazza Martinotti premiazione dell'«Occhieppese Doc 2001». Il concerto della locale filarmonica; domenica 2, alle 12 inaugurazione della mostra personale di Beppe Tosi al «Circolo del Petrosino»; dalle 14 alle 19 «Festa della gente per le vie del paese» con giochi, mercato per i bambini, laboratori, musica, bancarelle di volontariato e di impegno sociale, gastronomia, animazione di strada e «Opera comune» degli artisti del «Simposio»; alle 19, cena al polivalente e due ore dopo concerto rock delle «Schegge sparse». (L. fo.)

A Occhieppo dal 29 agosto all'8 settembre sono in programma vari appuntamenti a cura della Pro loco, tra cui la festa della gente

Il gruppo spettacolo «Tum Tribù».

Quest'anno sono presenti Marisa Cortese (vercellese, organizzatrice del simposio occhieppese e di altri in Europa), Peppi Spiga (Austria), Karl Stern (Austria), Dmitri Velichkov (Bulgaria), Teo Tarantino (Cina), Giovanni Crippa (Italia), Kirsten Balleaser (Danimarca), Dorothea (Romania), Susanne Mülle Bajji (Germania), Pemo Ariza (Spagna), Elena Garzas (Moldavia), Alex Ognianoff (Bulgaria) e gli ucraini Gyorgy Cauti, Zoltan Ludvig, Kaiman Marlay e Andras Gyari.

Durante il «Simposio d'arte» si svolgerà anche, sempre a cura della Pro loco, la quinta edizione

di «SantaBaleCanteCore». Appuntamento per il 1° e 2° settembre con questo programma: sabato 1, alle 16, con gli anziani del «Corino Megna» con l'animazione del gruppo «Sinergia» e alle 21 in piazza Martinotti premiazione dell'«Occhieppese Doc 2001». Il concerto della locale filarmonica; domenica 2, alle 12 inaugurazione della mostra personale di Beppe Tosi al «Circolo del Petrosino»; dalle 14 alle 19 «Festa della gente per le vie del paese» con giochi, mercato per i bambini, laboratori, musica, bancarelle di volontariato e di impegno sociale, gastronomia, animazione di strada e «Opera comune» degli artisti del «Simposio»; alle 19, cena al polivalente e due ore dopo concerto rock delle «Schegge sparse». (L. fo.)

A Occhieppo dal 29 agosto all'8 settembre sono in programma vari appuntamenti a cura della Pro loco, tra cui la festa della gente

Il gruppo spettacolo «Tum Tribù».

Quest'anno sono presenti Marisa Cortese (vercellese, organizzatrice del simposio occhieppese e di altri in Europa), Peppi Spiga (Austria), Karl Stern (Austria), Dmitri Velichkov (Bulgaria), Teo Tarantino (Cina), Giovanni Crippa (Italia), Kirsten Balleaser (Danimarca), Dorothea (Romania), Susanne Mülle Bajji (Germania), Pemo Ariza (Spagna), Elena Garzas (Moldavia), Alex Ognianoff (Bulgaria) e gli ucraini Gyorgy Cauti, Zoltan Ludvig, Kaiman Marlay e Andras Gyari.

Durante il «Simposio d'arte» si svolgerà anche, sempre a cura della Pro loco, la quinta edizione

di «SantaBaleCanteCore». Appuntamento per il 1° e 2° settembre con questo programma: sabato 1, alle 16, con gli anziani del «Corino Megna» con l'animazione del gruppo «Sinergia» e alle 21 in piazza Martinotti premiazione dell'«Occhieppese Doc 2001». Il concerto della locale filarmonica; domenica 2, alle 12 inaugurazione della mostra personale di Beppe Tosi al «Circolo del Petrosino»; dalle 14 alle 19 «Festa della gente per le vie del paese» con giochi, mercato per i bambini, laboratori, musica, bancarelle di volontariato e di impegno sociale, gastronomia, animazione di strada e «Opera comune» degli artisti del «Simposio»; alle 19, cena al polivalente e due ore dopo concerto rock delle «Schegge sparse». (L. fo.)

A Occhieppo dal 29 agosto all'8 settembre sono in programma vari appuntamenti a cura della Pro loco, tra cui la festa della gente

Il gruppo spettacolo «Tum Tribù».

Quest'anno sono presenti Marisa Cortese (vercellese, organizzatrice del simposio occhieppese e di altri in Europa), Peppi Spiga (Austria), Karl Stern (Austria), Dmitri Velichkov (Bulgaria), Teo Tarantino (Cina), Giovanni Crippa (Italia), Kirsten Balleaser (Danimarca), Dorothea (Romania), Susanne Mülle Bajji (Germania), Pemo Ariza (Spagna), Elena Garzas (Moldavia), Alex Ognianoff (Bulgaria) e gli ucraini Gyorgy Cauti, Zoltan Ludvig, Kaiman Marlay e Andras Gyari.

Durante il «Simposio d'arte» si svolgerà anche, sempre a cura della Pro loco, la quinta edizione

di «SantaBaleCanteCore». Appuntamento per il 1° e 2° settembre con questo programma: sabato 1, alle 16, con gli anziani del «Corino Megna» con l'animazione del gruppo «Sinergia» e alle 21 in piazza Martinotti premiazione dell'«Occhieppese Doc 2001». Il concerto della locale filarmonica; domenica 2, alle 12 inaugurazione della mostra personale di Beppe Tosi al «Circolo del Petrosino»; dalle 14 alle 19 «Festa della gente per le vie del paese» con giochi, mercato per i bambini, laboratori, musica, bancarelle di volontariato e di impegno sociale, gastronomia, animazione di strada e «Opera comune» degli artisti del «Simposio»; alle 19, cena al polivalente e due ore dopo concerto rock delle «Schegge sparse». (L. fo.)

A Occhieppo dal 29 agosto all'8 settembre sono in programma vari appuntamenti a cura della Pro loco, tra cui la festa della gente

Il gruppo spettacolo «Tum Tribù».

Quest'anno sono presenti Marisa Cortese (vercellese, organizzatrice del simposio occhieppese e di altri in Europa), Peppi Spiga (Austria), Karl Stern (Austria), Dmitri Velichkov (Bulgaria), Teo Tarantino (Cina), Giovanni Crippa (Italia), Kirsten Balleaser (Danimarca), Dorothea (Romania), Susanne Mülle Bajji (Germania), Pemo Ariza (Spagna), Elena Garzas (Moldavia), Alex Ognianoff (Bulgaria) e gli ucraini Gyorgy Cauti, Zoltan Ludvig, Kaiman Marlay e Andras Gyari.

Durante il «Simposio d'arte» si svolgerà anche, sempre a cura della Pro loco, la quinta edizione

di «SantaBaleCanteCore». Appuntamento per il 1° e 2° settembre con questo programma: sabato 1, alle 16, con gli anziani del «Corino Megna» con l'animazione del gruppo «Sinergia» e alle 21 in piazza Martinotti premiazione dell'«Occhieppese Doc 2001». Il concerto della locale filarmonica; domenica 2, alle 12 inaugurazione della mostra personale di Beppe Tosi al «Circolo del Petrosino»; dalle 14 alle 19 «Festa della gente per le vie del paese» con giochi, mercato per i bambini, laboratori, musica, bancarelle di volontariato e di impegno sociale, gastronomia, animazione di strada e «Opera comune» degli artisti del «Simposio»; alle 19, cena al polivalente e due ore dopo concerto rock delle «Schegge sparse». (L. fo.)

A Occhieppo dal 29 agosto all'8 settembre sono in programma vari appuntamenti a cura della Pro loco, tra cui la festa della gente

Il gruppo spettacolo «Tum Tribù».

Quest'anno sono presenti Marisa Cortese (vercellese, organizzatrice del simposio occhieppese e di altri in Europa), Peppi Spiga (Austria), Karl Stern (Austria), Dmitri Velichkov (Bulgaria), Teo Tarantino (Cina), Giovanni Crippa (Italia), Kirsten Balleaser (Danimarca), Dorothea (Romania), Susanne Mülle Bajji (Germania), Pemo Ariza (Spagna), Elena Garzas (Moldavia), Alex Ognianoff (Bulgaria) e gli ucraini Gyorgy Cauti, Zoltan Ludvig, Kaiman Marlay e Andras Gyari.

Durante il «Simposio d'arte» si svolgerà anche, sempre a cura della Pro loco, la quinta edizione

di «SantaBaleCanteCore». Appuntamento per il 1° e 2° settembre con questo programma: sabato 1, alle 16, con gli anziani del «Corino Megna» con l'animazione del gruppo «Sinergia» e alle 21 in piazza Martinotti premiazione dell'«Occhieppese Doc 2001». Il concerto della locale filarmonica; domenica 2, alle 12 inaugurazione della mostra personale di Beppe Tosi al «Circolo del Petrosino»; dalle 14 alle 19 «Festa della gente per le vie del paese» con giochi, mercato per i bambini, laboratori, musica, bancarelle di volontariato e di impegno sociale, gastronomia, animazione di strada e «Opera comune» degli artisti del «Simposio»; alle 19, cena al polivalente e due ore dopo concerto rock delle «Schegge sparse». (L. fo.)

A Occhieppo dal 29 agosto all'8 settembre sono in programma vari appuntamenti a cura della Pro loco, tra cui la festa della gente

Il gruppo spettacolo «Tum Tribù».

Quest'anno sono presenti Marisa Cortese (vercellese, organizzatrice del simposio occhieppese e di altri in Europa), Peppi Spiga (Austria), Karl Stern (Austria), Dmitri Velichkov (Bulgaria), Teo Tarantino (Cina), Giovanni Crippa (Italia), Kirsten Balleaser (Danimarca), Dorothea (Romania), Susanne Mülle Bajji (Germania), Pemo Ariza (Spagna), Elena Garzas (Moldavia), Alex Ognianoff (Bulgaria) e gli ucraini Gyorgy Cauti, Zoltan Ludvig, Kaiman Marlay e Andras Gyari.

Durante il «Simposio d'arte» si svolgerà anche, sempre a cura della Pro loco, la quinta edizione

di «SantaBaleCanteCore». Appuntamento per il 1° e 2° settembre con questo programma: sabato 1, alle 16, con gli anziani del «Corino Megna» con l'animazione del gruppo «Sinergia» e alle 21 in piazza Martinotti premiazione dell'«Occhieppese Doc 2001». Il concerto della locale filarmonica; domenica 2, alle 12 inaugurazione della mostra personale di Beppe Tosi al «Circolo del Petrosino»; dalle 14 alle 19 «Festa della gente per le vie del paese» con giochi, mercato per i bambini, laboratori, musica, bancarelle di volontariato e di impegno sociale, gastronomia, animazione di strada e «Opera comune» degli artisti del «Simposio»; alle 19, cena al polivalente e due ore dopo concerto rock delle «Schegge sparse». (L. fo.)

A Occhieppo dal 29 agosto all'8 settembre sono in programma vari appuntamenti a cura della Pro loco, tra cui la festa della gente

Il gruppo spettacolo «Tum Tribù».

Quest'anno sono presenti Marisa Cortese (vercellese, organizzatrice del simposio occhieppese e di altri in Europa), Peppi Spiga (Austria), Karl Stern (Austria), Dmitri Velichkov (Bulgaria), Teo Tarantino (Cina), Giovanni Crippa (Italia), Kirsten Balleaser (Danimarca), Dorothea (Romania), Susanne Mülle Bajji (Germania), Pemo Ariza (Spagna), Elena Garzas (Moldavia), Alex Ognianoff (Bulgaria) e gli ucraini Gyorgy Cauti, Zoltan Ludvig, Kaiman Marlay e Andras Gyari.

Durante il «Simposio d'arte» si svolgerà anche, sempre a cura della Pro loco, la quinta edizione

di «SantaBaleCanteCore». Appuntamento per il 1° e 2° settembre con questo programma: sabato 1, alle 16, con gli anziani del «Corino Megna» con l'animazione del gruppo «Sinergia» e alle 21 in piazza Martinotti premiazione dell'«Occhieppese Doc 2001». Il concerto della locale filarmonica; domenica 2, alle 12 inaugurazione della mostra personale di Beppe Tosi al «Circolo del Petrosino»; dalle 14 alle 19 «Festa della gente per le vie del paese» con giochi, mercato per i bambini, laboratori, musica, bancarelle di volontariato e di impegno sociale, gastronomia, animazione di strada e «Opera comune» degli artisti del «Simposio»; alle 19, cena al polivalente e due ore dopo concerto rock delle «Schegge sparse». (L. fo.)

A Occhieppo dal 29 agosto all'8 settembre sono in programma vari appuntamenti a cura della Pro loco, tra cui la festa della gente

Il gruppo spettacolo «Tum Tribù».

Quest'anno sono presenti Marisa Cortese (vercellese, organizzatrice del simposio occhieppese e di altri in Europa), Peppi Spiga (Austria), Karl Stern (Austria), Dmitri Velichkov (Bulgaria), Teo Tarantino (Cina), Giovanni Crippa (Italia), Kirsten Balleaser (Danimarca), Dorothea (Romania), Susanne Mülle Bajji (Germania), Pemo Ariza (Spagna), Elena Garzas (Moldavia), Alex Ognianoff (Bulgaria) e gli ucraini Gyorgy Cauti, Zoltan Ludvig, Kaiman Marlay e Andras Gyari.

Durante il «Simposio d'arte» si svolgerà anche, sempre a cura della Pro loco, la quinta edizione

di «SantaBaleCanteCore». Appuntamento per il 1° e 2° settembre con questo programma: sabato 1, alle 16, con gli anziani del «Corino Megna» con l'animazione del gruppo «Sinergia» e alle 21 in piazza Martinotti premiazione dell'«Occhieppese Doc 2001». Il concerto della locale filarmonica; domenica 2, alle 12 inaugurazione della mostra personale di Beppe Tosi al «Circolo del Petrosino»; dalle 14 alle 19 «Festa della gente per le vie del paese» con giochi, mercato per i bambini, laboratori, musica, bancarelle di volontariato e di impegno sociale, gastronomia, animazione di strada e «Opera comune» degli artisti del «Simposio»; alle 19, cena al polivalente e due ore dopo concerto rock delle «Schegge sparse». (L. fo.)

A Occhieppo dal 29 agosto all'8 settembre sono in programma vari appuntamenti a cura della Pro loco, tra cui la festa della gente

Il gruppo spettacolo «Tum Tribù».

Quest'anno sono presenti Marisa Cortese (vercellese, organizzatrice del simposio occhieppese e di altri in Europa), Peppi Spiga (Austria), Karl Stern (Austria), Dmitri Velichkov (Bulgaria), Teo Tarantino (Cina), Giovanni Crippa (Italia), Kirsten Balleaser (Danimarca), Dorothea (Romania), Susanne Mülle Bajji (Germania), Pemo Ariza (Spagna), Elena Garzas (Moldavia), Alex Ognianoff (Bulgaria) e gli ucraini Gyorgy Cauti, Zoltan Ludvig, Kaiman Marlay e Andras Gyari.

Durante il «Simposio d'arte» si svolgerà anche, sempre a cura della Pro loco, la quinta edizione

di «SantaBaleCanteCore». Appuntamento per il 1° e 2° settembre con questo programma: sabato 1, alle 16, con gli anziani del «Corino Megna» con l'animazione del gruppo «Sinergia» e alle 21 in piazza Martinotti premiazione dell'«Occhieppese Doc 2001». Il concerto della locale filarmonica; domenica 2, alle 12 inaugurazione della mostra personale di Beppe Tosi al «Circolo del Petrosino»; dalle 14 alle 19 «Festa della gente per le vie del paese» con giochi, mercato per i bambini, laboratori, musica, bancarelle di volontariato e di impegno sociale, gastronomia, animazione di strada e «Opera comune» degli artisti del «Simposio»; alle 19, cena al polivalente e due ore dopo concerto rock delle «Schegge sparse». (L. fo.)

A Occhieppo dal 29 agosto all'8 settembre sono in programma vari appuntamenti a cura della Pro loco, tra cui la festa della gente

Il gruppo spettacolo «Tum Tribù».

Quest'anno sono presenti Marisa Cortese (vercellese, organizzatrice del simposio occhieppese e di altri in Europa), Peppi Spiga (Austria), Karl Stern (Austria), Dmitri Velichkov (Bulgaria), Teo Tarantino (Cina), Giovanni Crippa (Italia), Kirsten Balleaser (Danimarca), Dorothea (Romania), Susanne Mülle Bajji (Germania), Pemo Ariza (Spagna), Elena Garzas (Moldavia), Alex Ognianoff (Bulgaria) e gli ucraini Gyorgy Cauti, Zoltan Ludvig, Kaiman Marlay e Andras Gyari.

Durante il «Simposio d'arte» si svolgerà anche, sempre a cura della Pro loco, la quinta edizione

di «SantaBaleCanteCore». Appuntamento per il 1° e 2° settembre con questo programma: sabato 1, alle 16, con gli anziani del «Corino Megna» con l'animazione del gruppo «Sinergia» e alle 21 in piazza Martinotti premiazione dell'«Occhieppese Doc 2001». Il concerto della locale filarmonica; domenica 2, alle 12 inaugurazione della mostra personale di Beppe Tosi al «Circolo del Petrosino»; dalle 14 alle 19 «Festa della gente per le vie del paese» con giochi, mercato per i bambini, laboratori, musica, bancarelle di volontariato e di impegno sociale, gastronomia, animazione di strada e «Opera comune» degli artisti del «Simposio»; alle 19, cena al polivalente e due ore dopo concerto rock delle «Schegge sparse». (L. fo.)

A Occhieppo dal 29 agosto all'8 settembre sono in programma vari appuntamenti a cura della Pro loco, tra cui la festa della gente

Il gruppo spettacolo «Tum Tribù».

Quest'anno sono presenti Marisa Cortese (vercellese, organizzatrice del simposio occhieppese e di altri in Europa), Peppi Spiga (Austria), Karl Stern (Austria), Dmitri Velichkov (Bulgaria), Teo Tarantino (Cina), Giovanni Crippa (Italia), Kirsten Balleaser (Danimarca), Dorothea (Romania), Susanne Mülle Bajji (Germania), Pemo Ariza (Spagna), Elena Garzas (Moldavia), Alex Ognianoff (Bulgaria) e gli ucraini Gyorgy Cauti, Zoltan Ludvig, Kaiman Marlay e Andras Gyari.

Durante il «Simposio d'arte» si svolgerà anche, sempre a cura della Pro loco, la quinta edizione

di «SantaBaleCanteCore». Appuntamento per il 1° e 2° settembre con questo programma: sabato 1, alle 16, con gli anziani del «Corino Megna» con l'animazione del gruppo «Sinergia» e alle 21 in piazza Martinotti premiazione dell'«Occhieppese Doc 2001». Il concerto della locale filarmonica; domenica 2, alle 12 inaugurazione della mostra personale di Beppe Tosi al «Circolo del Petrosino»; dalle 14 alle 19 «Festa della gente per le vie del paese» con giochi, mercato per i bambini, laboratori, musica, bancarelle di volontariato e di impegno sociale, gastronomia, animazione di strada e «Opera comune» degli artisti del «Simposio»; alle 19, cena al polivalente e due ore dopo concerto rock delle «Schegge sparse». (L. fo.)

A Occhieppo dal 29 agosto all'8 settembre sono in programma vari appuntamenti a cura della Pro loco, tra cui la festa della gente

Il gruppo spettacolo «Tum Tribù».

Quest'anno sono presenti Marisa Cortese (vercellese, organizzatrice del simposio occhieppese e di altri in Europa), Peppi Spiga (Austria), Karl Stern (Austria), Dmitri Velichkov (Bulgaria), Teo Tarantino (Cina), Giovanni Crippa (Italia), Kirsten Balleaser (Danimarca), Dorothea (Romania), Susanne Mülle Bajji (Germania), Pemo Ariza (Spagna), Elena Garzas (Moldavia), Alex Ognianoff (Bulgaria) e gli ucraini Gyorgy Cauti, Zoltan Ludvig, Kaiman Marlay e Andras Gyari.

Durante il «Simposio d'arte» si svolgerà anche, sempre a cura della Pro loco, la quinta edizione

di «SantaBaleCanteCore». Appuntamento per il 1° e 2° settembre con questo programma: sabato 1, alle 16, con gli anziani del «Corino Megna» con l'animazione del gruppo «Sinergia» e alle 21 in piazza Martinotti premiazione dell'«Occhieppese Doc 2001». Il concerto della locale filarmonica; domenica 2, alle 12 inaugurazione della mostra personale di Beppe Tosi al «Circolo del Petrosino»; dalle 14 alle 19 «Festa della gente per le vie del paese» con giochi, mercato per i bambini, laboratori, musica, bancarelle di volontariato e di impegno sociale, gastronomia, animazione di strada e «Opera comune» degli artisti del «Simposio»; alle 19, cena al polivalente e due ore dopo concerto rock delle «Schegge sparse». (L. fo.)

A Occhieppo dal 29 agosto all'8 settembre sono in programma vari appuntamenti a cura della Pro loco, tra cui la festa della gente

Il gruppo spettacolo «Tum Tribù».

Quest'anno sono presenti Marisa Cortese (vercellese, organizzatrice del simposio occhieppese e di altri in Europa), Peppi Spiga (Austria), Karl Stern (Austria), Dmitri Velichkov (Bulgaria), Teo Tarantino (Cina), Giovanni Crippa (Italia), Kirsten Balleaser (Danimarca), Dorothea (Romania), Susanne Mülle Bajji (Germania), Pemo Ariza (Spagna), Elena Garzas (Moldavia), Alex Ognianoff (Bulgaria) e gli ucraini Gyorgy Cauti, Zoltan Ludvig, Kaiman Marlay e Andras Gyari.

Durante il «Simposio d'arte» si svolgerà anche, sempre a cura della Pro loco, la quinta edizione

di «SantaBaleCanteCore». Appuntamento per il 1° e 2° settembre con questo programma: sabato 1, alle 16, con gli anziani del «Corino Megna» con l'animazione del gruppo «Sinergia» e alle 21 in piazza Martinotti premiazione dell'«Occhieppese Doc 2001». Il concerto della locale filarmonica; domenica 2, alle 12 inaugurazione della mostra personale di Beppe Tosi al «Circolo del Petrosino»; dalle 14 alle 19 «Festa della gente per le vie del paese» con giochi, mercato per i bambini, laboratori, musica, bancarelle di volontariato e di impegno sociale, gastronomia, animazione di strada e «Opera comune» degli artisti del «Simposio»; alle 19, cena al polivalente e due ore dopo concerto rock delle «Schegge sparse». (L. fo.)

A Occhieppo dal 29 agosto all'8 settembre sono in programma vari appuntamenti a cura della Pro loco, tra cui la festa della gente

Il



Settimane Musicali di Stresa e del Lago Maggiore

40° Festival Internazionale

18 - 20 - 21 Luglio - 21 Agosto - 16 Settembre 2001

la gioia della musica l'incanto del lago

MEDITAZIONI IN MUSICA - ALL'EREMO DI SANTA CATERINA DEL SASSO

18 luglio • Chiesa di S. Caterina • Coro del Teatro Regio di Torino • Bruno Casoni/Emanuele Segre
20 luglio • Chiesa di S. Caterina • Gary Hoffman
21 luglio • Chiesa di S. Caterina • Gary Hoffman

MUSICA DAL DANUBIO

21 agosto • Villa Pallavicini del Sasso • Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai • Valery Gergiev/Alexander Toradze
22 agosto • Villa Pallavicini del Sasso • Danmura Nordio/Massimo D'Amico/Luca Rinaldi/Danilo Rossi/Enrico Dindo/Luca Simoncini
23 agosto • Arona, Rocca Pallavicini • Feste Estensi • Musicisti della Mahler Chamber Orchestra
24 agosto • Isola Bella • Solisti della Mahler Chamber Orchestra • Eva Kiss
25 agosto • Verbania, Villa San Remigio • Studio Toradze - Maratona Pianistica Nordio
25 agosto - 6 settembre • Isola Bella, Palazzo Barone • Esposizione "I Tesori della Luteria Italiana La Famiglia Guarnieri"
26 agosto • Arona, Villa Pallavicini • Gabriele Pierantoni/Francesco Fiore/Rocco Filippini/Franco Polizzi/Roberto Canino
27 agosto • Arona, Villa Pallavicini • Lakatos
27 agosto - 14 settembre • Stresa, Galleria d'arte Moderna • Mostra di Marco Lodola "I colori della musica"
28 agosto • Villadossola, La Fabbrica • Mahler Chamber Orchestra • Gil Shulman
29 agosto • Isola Bella, Salone degli Azzurri • Frank Peter Zimmermann/Enrico Pace
30 agosto • Stresa, Villa Pallavicini • Quartetto di Tokyo
31 agosto • Stresa, Palazzo dei Congressi • Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai • Jukka-Pekka Saraste/Mikolaj Znaniecki
1 settembre • Laveno Mombello, Chiesa del SS. Filippo e Giacomo • Luiselli & Emilio Traverso
2 settembre • Arona, Rocca Pallavicini • Marcos Vinicius
4 settembre • Isola Bella, Salone degli Azzurri • Marco Mizz/Alessandro Maffei
5 settembre • Isola Bella, Salone degli Azzurri • Barbara Fritoli/Gianandrea Noseda
7 settembre • Villadossola, La Fabbrica • Marlinski Young Philharmonic Orchestra • Gianandrea Noseda/Anna Netrebko
8 settembre • Novara, Teatro Coccia • Marlinski Young Philharmonic Orchestra • Gianandrea Noseda/Danil Grishin
9 settembre • Stresa, Collegio Rosmini • Filippo Cambr
11 settembre • Verbania, Castello Visconti • Goran Krivokapic
12 settembre • Villadossola, La Fabbrica • Simone Padroni
13 settembre • Verbania, Chiesa della Madonna di Campione • I Solisti di Mosca / Vintzhaninov
14 settembre • Arona, Palazzo dei Congressi • Johann Strauss Ensemble
16 settembre • Milano, Teatro Carcano • Tokyo Symphony Orchestra • Kunita Kunita

LA STAMPA
Media Sponsor Ufficiale del Festival

Informazioni e prenotazioni: Settimane Musicali di Stresa e del Lago Maggiore - Via Caronici, 6 - 13041 Stresa (VC) - tel. 0323/86971/86972 - fax 0323/86973 - e-mail: info@settimane-stresa.it - web: www.settimane-stresa.it

Ministero di Pubblica Istruzione
Dipartimento della Cultura
Provincia del Verbano-Cusio-Ossola

Comune di Verbania
Comune di Stresa
Comune di Laveno Mombello

REGIONE PIEMONTE
in Piemonte
Piemonte
Piemonte

Piemonte

Comune di Stresa

Comune di Stresa

Comune di Stresa

Comune di Stresa

LA MACCHINA BUROCRATICA COMUNALE NON È FERMATA NELLE FERIE: RAFFICA ■ APPALTI ■ SCADENZA

Cantieri, arriva un autunno caldo

Tra rotonde e cubetti oltre 2 miliardi di lavori

BIELLA
Un caldo autunno di lavori pubblici. Lo sta organizzando il Comune: la macchina burocratica non si è fermata per le ferie e all'alba pretoria sono in pubblicazione i bandi di gara di una serie di appalti che complessivamente raggiungono un importo di circa 2 miliardi. Vediamo nel dettaglio di cosa si tratta.

Rotonde. Mentre sono stati aperti i cantieri per la realizzazione delle nuove rotonde alla francese lungo l'asse della tangenziale agli incroci di via Candelio e della Trossi, degli interventi di maggior rilievo anche per il traffico programmati dal Comune per l'autunno riguarda la costruzione di altre tre nuove rotonde tra via Matteotti e via Repubblica, tra via Milano e via Coda e tra via Carso e via Bengasi. La spesa prevista supera i 366 milioni di cui 339 sono per lavori stradali e 26 per verde e arredo urbano. Il termine per la presentazione delle offerte scade alle 12 del 25 settembre; la prima apertura delle buste è fissata per il 26 settembre; la seconda l'8 ottobre. Durata dei lavori: 180 giorni.

Pavimentazioni. Il Comune ha messo in programma anche i lavori di rifacimento della pavimentazione in cubetti di via Italia e di posa di un nuovo arredo urbano lungo il corso principale della città, le vie e piazzette adiacenti (via San Filippo, viale Matteotti, piazza Santa Marta,



Anche la pavimentazione in cubetti di via La Marmora (nella foto di Michele), delle strade a più intenso traffico della città, sarà rifatta nell'ambito di un piano complessivo di interventi di miglioramento della viabilità realizzato dal Comune.

piazza Fiume e piazza San Giovanni Bosco). L'importo complessivo dell'appalto è di 541 milioni: 394 si riferiscono alla pavimentazione del tratto di via Italia tra la Banca Sella e via Vescovaldo, 45 a lavori in terra mentre per gli arredi e il verde è prevista una spesa di circa 101 milioni.

La presentazione delle offerte scade alle 12 dell'11 ottobre; le due aperture delle buste sono programmate per il 12 ottobre e il 22 ottobre, sempre alle 10. Durata dei lavori: 120 giorni.

Il Comune è già bandito anche l'appalto per la sistemazione della pavimentazione in cubetti

anche via La Marmora, piazza La Marmora, piazza Bastiani e vicolo Ricovero. Sono altri 740 milioni di spesa preventiva di cui circa 633 per lavori stradali e 107 per lavori di terra (scavi, demolizioni).

Il termine per la presentazione delle offerte scade alle 12 del 27 settembre. L'apertura delle buste è fissata in prima istanza per il 28 settembre e seconda istanza per il 10 ottobre, sempre alle ore 10. Per via La Marmora, piazza La Marmora e via Pietro Micca il Comune ha stanziato anche circa 1 milioni per migliorare l'arredo urbano (si rifanno le

aiuole). In questo caso l'appalto scade il 5 settembre con pubblicazione delle offerte il 6 e il 7 settembre (ore 10).

Via delle Rogge. Tra i primi interventi a partire c'è poi la sistemazione di questa strada tra via Tripoli e via don Sturzo. Sono circa 110 milioni per asfaltare il tratto di strada esistente ma che è ancora in terra battuta e realizzare l'impianto di illuminazione pubblica.

Il termine per la presentazione delle offerte scade infatti il 27 agosto alle 12, poi si sarà l'apertura delle buste il 7 agosto e il 7 settembre (ore 10). (r.b.)

LA FONDAZIONE CRB HA APPROVATO AIUTI ECONOMICI PER CIRCA 700 MILIONI

La «Cassa» interviene per i restauri di Oropa

BIELLA
Poco prima della pausa per le vacanze ferragostane il consiglio d'amministrazione della Fondazione della Cassa di risparmio di Biella, presieduta da Luigi Squillario, ha deliberato contributi per 694 milioni.



Il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, Luigi Squillario

Arte. 120 milioni santuario di Oropa: 70 ulteriore contributo per realizzazione parcheggio e 50 l'altro contributo per restauri tetto galleria S. Tommaso; 20 collezioni Capranica - Roma: residuo contributo per restauri biblioteca; 20 parrocchia Rappallo: ulteriore contributo per restauri; 5 rettoria Campiglia per restauro organo chiesa Rialmosso.

Cultura. 20 milioni circolo musicale Lessona, Biella: per stagione concertistica 2000/2001; 16 biblioteca civica Biella per giornata di studio «Il Novecento a scuola: cinema, letteratura, storia»; 15 istituto musicale Perini, Biella per attività 2001; 10 Provincia di Biella per festival

culture europee; 9,9 Opere diocesane preservazione fedele, Torino per pubblicazione volume sulla Sindone; 4 Comune di Rappallo per istituzione biblioteca; 4 Gruppo culturale biellese; 3 associazione culturale la Finestra sull'Arte, Mosso, per progetto Moxum; 2 Società filarmonica «Voglio per acquistare materiale per scuola musicale; 3 Unione biellese di associazioni culturali cattoliche, Biella

per mostra fotografica «convegni educativi».

Istruzione. 11 milioni Sorriso per Chernobyl, Vigliano per istruzione professionale ragazzi biellesi; 12 istituto tecnico industriale Quintino Sella, Biella per stage estivi di volontariato; 10 asilo infantile di Tollegno, per ristrutturazione locali; 10 Associazione Postua baby, Postua; 7 liceo ginnasio Sella, Biella per carrozzeria elettrica per handicappati; 6 Agenzia per la formazione, Biella per corsi formativi addetti a case di riposo; 3 Centro infantile Rollino, Masserano per attrezzature ludiche.

Assistenza. 30 milioni soggiorni estivi 2001; 12 Consorzio Iris Biella; 12 Associazione pro casa di riposo di Brusnengo; 10 Ricominciare Biella; 5 Ente nazionale protezione e assistenza sordomuti Biella; 1 Fondazione Clelio Angelino Biella; 3 cappellano circondariale Biella per assistenza detenuti; 1 Avis Cavaglià.

Ricerca scientifica. 100 milioni Fondo Edo Tem-

pia Biella, ulteriore contributo per progetto Senda.

Sport. 19 milioni Gruppo sportivo circondariale Biella; 12 per sala computers, 3 per migliori sezione tossicodipendenti e 4 per acquisto materiale sportivo per agenti; 10 Comune di Masserano per attività dell'U.S. Masserano-Brusnengo; 10 Libertas Biella per torneo internazionale dell'Amicizia; 1 Gruppo sportivo alpini Pollone per corse in montagna; 1 Libertas basket Biella.

Turismo. 15 milioni Pro loco Candelio per manifestazioni nel Ricetto.

Tempo libero. 20 milioni parrocchia di Cavaglià per adeguamento oratorio; 15 parrocchia Sordevolo per ristrutturazione oratorio.

Sviluppo economico. 1 milioni Atc Biella per recupero patrimonio edilizio; 20 Onestura di Biella per acquisto attrezzature informatiche; 20 Comando provinciale carabinieri Biella per acquisto attrezzature; 15 Parco Burcina Pollone per progetto rododendro; 1 Wwf Biella per attività 2001; 1 Associazione biellese difesa animali Biella; 3 Ordine militare di Malta.

Infine la Provincia di Biella è stata autorizzata a utilizzare il contributo di 10 milioni deliberato il 15 settembre scorso a favore del Comune di Mosso per la realizzazione della palestra di roccia artificiale. (r.b.)

ASSOCIAZIONE ARMA AERONAUTICA



La sezione biellese in visita all'incrociatore Garibaldi

Proseguono le iniziative della sezione biellese dell'Associazione Arma aeronautica. Affiancati da una rappresentanza dell'associazione Marinaio d'Italia, oltre 50 partecipanti sono stati in visita all'incrociatore «Garibaldi», accolti a bordo dal capitano di corvetta Agostini. Della nave, ammiraglia della Flotta italiana, i visitatori biellesi hanno potuto conoscere caratteristiche tecniche e operative, dall'impiego dei vari velivoli, elicotteri e aerei a decollo corto o verticale alla lotta antisommergibile, all'appoggio delle truppe di terra. Nella foto il gruppo sul ponte dell'incrociatore. (r.m.o.)

La visita domiciliare delle addette presso le case degli anziani ha infatti tre finalità. La prima è la raccolta di dati e informazioni sulla condizione anziana attraverso la compilazione di un questionario. Lo scopo è di ottenere elementi per la programmazione di lungo periodo, di servizi sociali e di

UN'INIZIATIVA DI PALAZZO OROPA MIRATA A CONOSCERE BISOGNI E ABITUDINI DELLE FASCE PIU' DEBOLI

«La casa facile» approda al Centro

Gli anziani fra i 71 e gli 80 anni saranno intervistati da 4 addette

BIELLA

Il progetto «La casa facile» approda nel quartiere Centro. L'iniziativa del Comune vede azione quattro addette che, in questi giorni, nella casa degli anziani: Ronza Spinel, Giovanna Pepe Diaz, Silvia Viola e Francesca Barbero, coordinate da Carla Fansa, la responsabile dell'attività.

Durante i mesi di maggio e giugno il progetto è avviato al Villaggio La Marmora dove erano stati interessati circa 400 persone anziane in età compresa tra i 71 e gli 80 anni. Subito dopo è stata la volta, tra giugno e luglio, di Riva e delle persone interessate quindi, subito dopo le visite domiciliari e le interviste in Centro, il progetto di spostarsi al Vernato, per concludersi con Oremo, Cassia S. Giovanni e Favaro.

I risultati dell'indagine conoscitiva saranno a disposizione di autunno e ci sarà sicuramente modo di iniziare un dibattito sulla condizione degli anziani di Biella.



Gli anziani del quartiere Centro verranno intervistati dalle addette del Comune

La visita domiciliare delle addette presso le case degli anziani ha infatti tre finalità. La prima è la raccolta di dati e informazioni sulla condizione anziana attraverso la compilazione di un questionario. Lo scopo è di ottenere elementi per la programmazione di lungo periodo, di servizi sociali e di

azioni mirate al miglioramento della vita quotidiana in città. La seconda finalità è quella di promuovere la cultura della prevenzione nell'età senile: invecchiare bene è importante per il benessere dell'individuo.

Infine la visita domiciliare delle addette serve a consegnare anche una documentazione sul-

la corretta alimentazione, sulla cura del corpo, sull'importanza del movimento e delle relazioni sociali, sulla corretta scelta degli arredi e degli apparecchi sanitari per prevenire gli infortuni e altro ancora.

Per ultimo, il progetto «La casa facile» intende informare gli anziani sui servizi già offerti dal Comune di Biella.

In pratica, il Comune di Biella sta chiedendo ai cittadini di grande aiuto nel fornire le informazioni a poter formulare una programmazione mirata dei interventi e delle iniziative da mettere in cantiere in futuro.

La scelta della fascia d'età compresa tra i 71 e gli 80 anni è invece motivata da due elementi: il finanziamento della Regione che ha imposto dei limiti precisi e il fatto che il gruppo degli over 80, essendo l'approccio di tipo preventivo e programmatico, si sarebbe potuto rivelare meno esauriente rispetto alle persone che rimarranno anziane anche nei prossimi anni. (d. sa.)

Vertice Fao, il governo non deve annullarlo

Certo il G8 di Genova ha rappresentato una catastrofe per la gestione della pubblica sicurezza del governo di centro-destra. Quei fatti ignobili hanno scosso la coscienza di molte persone nel paese e male di certo, concreto e benefico sta la realtà incarnata da quella parte di manifestanti che hanno scelto una via pacifica d'espressione. Queste persone, che sono la stragrande maggioranza del «Popolo di Genova», rappresentano la rinascita e la forte pulsione ideale che il Paese non viveva da tempo: una vera e propria legione di uomini e donne pacifici, pronti a prestare le loro idee ed il loro materiale aiuto per una causa che investe tutto il mondo.

Il dovere di un buon governo dovrebbe essere quello di ascoltare le istanze, metterle in pratica e lasciare che vengano liberamente e pacificamente manifestate: se vi sono dei violenti sta proprio su chi gestisce la pubblica l'onore di isolare i puniri duramente. I violenti hanno scorrazzato liberamente e festanti pacifici hanno portato a casa i lividi o anche segni peggiori. Oggi si discute se sia opportu-

no spostare il vertice Fao previsto a Roma nei prossimi mesi. Si dovrebbe spostare il vertice per non dare la possibilità di violenti di ripetere le azioni di Genova, questo secondo il Polo della libertà: un'esplicita ammissione di incapacità di gestire la sicurezza. Secondo me vi è un ulteriore elemento però che deve emergere sulla questione: l'esecutivo e le forze che lo sostengono hanno preso coscienza ed ammesso un'incapacità nella gestione della sicurezza durante le manifestazioni, ma da questo dato di fatto hanno saputo né voluto prendere provvedimenti.

Spostando il vertice Fao si fa scendere l'immagine dell'Italia, ma, cosa ancor più grave, non si dimostra di aver posto alcun rimedio agli errori del passato. Vi è un'enorme necessità per le istituzioni di recuperare la fiducia di quanti a Genova, hanno manifestato pacificamente e hanno incassato le cariche della polizia. Vorrei insistere su questo concetto: vi è una pericolosa tendenza a generalizzare la responsabilità. Deve necessariamente emergere che non tutte le forze di polizia sono come quella parte che ha caricato quanti stavano tranquillamente nel corteo. D'altra parte lo credo che sia

un'ottima opportunità anche per il «santiglobalizzazione» di verificare le posizioni di alcuni suoi membri, isolare preventivamente chi manifesta tendenze di qualsiasi forma, che legittimino violenza. Anche quella verbale per intendere. Genova ha ferito e insegnato molto, a tutti credo: questo non va dimenticato e ognuno noi deve mostrare la volontà di costruire un'Italia diversa e quella di quei giorni.

Non far svolgere il vertice Fao a Roma rappresenta appunto una mancanza di responsabilità da parte del governo: a Roma, si andrà a manifestare scontro e a manifestare scontro è il summit. Questo è evidente motivo per credere che l'aggressività debba essere messa da parte e che sia facile isolare i violenti. Se la fiducia verso le forze di polizia che i reduci di Genova hanno riportato a casa diventasse più acuta sarebbe in pericolo la stessa struttura democratica dello Stato: inoltre l'esecutivo ossa ancora sospendere lo stato di diritto ci sarebbe un'opposizione accanita che tollererebbe la situazione.

Alessandro Petronelli segretario sinistra giovanile biellese e vallesiana

AUTOAMBULANZE

Biella: telefono 015/24.35.311; Cavaglià: telefono 015/988.088; Cosentino: telefono 015/123.

PRONTO SOCCORSO

Biella: tel. 015/167-120.116.

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono 015/20.548-9; Cavaglià: tel. 015/96.470; Cosentino: telefono 015/922.801.

PROCURA DELLA REPUBBLICA

Biella: via Marconi 28, tel. 015/26.366.

QUESTURA

Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35.90.411.

FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.62.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lamarmora 3, telefono 015/35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAPI)

Biella: 015/24.35.311 e Biglietteria: viale corso, telefono 015/94.98.411.

FARMACIE DI TURNO

A Biella: Farmacia Dr. Servo, via Italia 11, tel. 015/92.440. Orario di apertura: dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, urgente.

Tollegno: Dr. Giorgio Pozzi, via Roma 8, tel. 015/42.14.08.

Bernasconi: Dr. Spagnolo, via IV Novembre 7, tel. 015/59.22.003.

Pollone: Dr. Giovanni Ferraris, via P. M. Frassati 13, tel. 015/911.38.

Ponzone: Dr. Rolando, via Provinciale Ponzone, tel. 015/77.70.90.

Vigliano Biellese: Dr. Stanichieri, via Solle 26, tel. 015/61.00.31.

CRONACA

Tornano dalle ferie e scoprono il passaggio dei ladri

Tornano dalle ferie e trovano la casa devastata dai ladri. Il colpo, messo a segno in un'abitazione di Via Della Vittoria, a Chiavazza, tra il 15 e il 16 di agosto, ha fruttato ai ladri una tastiera musicale elettronica, un computer, videocamera e numerosi oggetti preziosi. Ladri con destrezza, invece, all'ipercorpo di Ponderano: dagli scaffali del centro commerciale è scomparsa una calcolatrice di valore di 160 mila lire. Al suo posto i ladri hanno lasciato vuoto. Infine, a Ruggero F., 45 anni, di Biella, i ladri hanno portato via una nuova mountain-bike, che aveva lasciato nel pressi di un supermarket viglianesse assicurata e una grossa cassini. (r.p.)

Una festa e mostra all'Istituto di Occhieppo

Due iniziative state in cantiere dalla casa di riposo Gerardo Zegna: «Festa aperta» e mostra di Arcangelo Novaretti. La prima si svolgerà, tempo permettendo, nel parco dalle 16 del 1 settembre: è stata definita «aperta» perché l'invito è esteso a tutti gli abitanti; mentre dal 2 agosto a martedì 11 settembre sarà allestita nell'atrio dell'Istituto di quadri e opere varie dell'artista occhieppese Novaretti, pittore e scultore. La rassegna si potrà visitare dalle 8 alle 20. (d. sa.)

TEMPO LIBERO

La 41ª edizione del convegno alpino Monte Cucco

ormai da tradizione, la società sportiva Valle Oropa organizza domani il «Convegno alpino al Monte Cucco», giunto quest'anno alla quarantunesima edizione: il ritrovo è fissato alle 9, in località Belvedere, per proseguire verso il Monte Cucco. Alle 11, in quota, verrà officiata la messa: il celebrante don Paolo Boffa. (r.m.o.)

Il Comitato Vecchia Porta Casale invita a cene, mostre e spettacoli. Ospiti Michele e Bobby Solo Susan e altre ballate nelle notti della Sagra Oggi a Vercelli debutta l'undicesima festa della panissa

Sarà, come sempre nello stile del Comitato Vecchia Porta Casale, una **tra tavole imbandite** e balli con musiche dal **fascio ai Sixties** e per giunta **doc!**

RISO, REVIVAL & ARTE. La Sagra d'la Panissa inizia **oggi** ed ancora una volta gioca la carta senza trascurare gare sportive: c'è un anticipo dell'evento con il torneo **Memorial Mario Manoli** alle 14 sui campi della Bellaria - **mostre.** Alle 18 nel cortile della palestra Mazzini (location della Sagra) ci sarà **vernice della mostra del gruppo Saint Tropez** e delle memorabilia di **Fred Buscaglione** by Stefano Ditano **cura de «Gli amici di Fred».**

Giunta all'undicesima edizione, la festa durerà sette giorni. **PARATA D'ORCHESTRE PER BALLARE.** Questo il calendario completo delle serate danzanti, ricordando che lo stand gastronomico apre alle 19,30. **Prima nota per le 21.**

Stasera si balla con l'orchestra di Paola Damì mentre alle **22** c'è floor-show con Luisa e Valeria. Domani sera danze con Manuel Comolli. Alle 23, esibizione dei ballerini di Star Dance Maria. Lunedì, dopo la cena, ci sarà l'orchestra del cantante Michele.

SUSAN E ALTRE BALLATE. E' passata tanta acqua sotto i ponti (virtuali) della musica leggera italiana, dai tempi di «Se mi vuoi lasciare» o di «Susan dei marinai» e Michele Maisano, **arte solo Michele**, ha continuato con **successo incredibile** la frequentazione dei palchi come frontman nei locali dove si balla. La formula musicale live per Michele è ormai un dato di fatto, dagli Anni 80 **poi**, mentre continua la sua presen-



za nelle sale di incisione per registrare nuove canzoni - molto belle, a nostro avviso - tipo «Dentro l'anima» oppure «Amore che non va». Senza dimenticare in parallelo le versioni attualizzate di hits Anni 60, i vecchi **buoni**, per intenderci. Eccellenti tracce si trovano nell'album **«Il juke box»**, dove ha ripreso slow come i presleyani **«Are You Lonesome Tonight»** **«It's Now or Never»**, **«The End»** di Earl Grant, **«Smoke Gets in Your Eyes»** **«Platters»** e **«You Are My Destiny»** di Paul Anka. Rimettendo in circolazione rock and roll della prima ora **«Tutti Frutti»** di Little Richard a **«What I Say»** di Ray Charles e **«Blues Suede Shoes»** di Carl Perkins...

Ecco ora qualche battuta con Michele: considerando le

moltissime serate nel Vercellese, lo abbiamo seguito spesso, **questi anni**, scrivendo sulle pagine locali **«La Stampa»** del suo ritorno sulla scena musicale. «Ho sempre frequentato coloro che hanno **la scuola musicale genovese** - ha commentato il cantante di Camogli - da Paolo o Oscar Prudon e Reverberi: di quest'ultimo fu proprio il mio primo grande successo che vinse **«Cantagiro del 1963»**, «Se mi vuoi lasciare». Scuola genovese, mediata dalla scuola presleyana, comunque? «Siamo stati spesso condizionati da Presley - ha spiegato ancora - ricordo quei tempi in cui ero in tour con uno spettacolo che si chiamava **«Magical Music Circus»**: la mia **«Amico Elvis»** fu un fatto a parte, ispirazione **sul**

business americano nel nome del Re di Memphis...».

VIVA LA NOTTE! Come canta Michele in una sua più recente canzone. E perciò alla Sagra si proseguirà festeggiando sotto le stelle su di un nuovo parquet. Martedì notte suoneranno Viviana e La Pagina d'Album, intermezzo alle 23 per lo spettacolo di ballerini di tango argentino. Mercoledì sul palco ci sarà l'orchestra spettacolo di Santini **«Rocchetti»** e i Karisma mentre, nell'intervallo, farà animazione il gruppo J.F.G. Giovedì alla 21 l'orchestra di Vanna Isaia con uno spazio dedicato ai ballerini **«gruppo di Danza sportiva Vercelli»**, diretto da Angelo e Valeria Barcellona.

E POI: SOLO, E AC-COMPAGNATO. Per la Sagra 2000 c'era stato lo spettacolo di

Dino. Questa volta, per il gran finale di venerdì 24, si ballerà con l'orchestra di Renato e i Masters e poi alle 22,30 sarà in programma il concerto di Bobby Solo **la band che lo** **quella di Bobby Solo** **che** **racconteranno la prossima** **timana.**

PER CHI AMA I DANCING. Eccovi anche qualche altra traccia per il ballo nel Vercellese. Stasera al Globo di zona bivio Sesia a Borgovercelli si danza con i Filadelfia e domani con Mary Maffei. Mercoledì con l'orchestra Piva. Al Beverly Hills di zona casello autostradale To-Mi stasera **sul palco l'orchestra del fisarmonicista Massimo Della Bianca** e domani Alex e **Band.** Sempre dalle 21,30. Anche sotto le stelle.

In alto (da sinistra) Dino sul palcoscenico dell'edizione Duemila della Sagra e Michele protagonista lunedì sera nel cortile della palestra Mazzini. Qui accanto Viviana di scena martedì con il gruppo La Pagina d'Album



L'antica tradizione del gusto in tavola



E' APERTO

Lo SPACCIO

AZIENDALE

PORTALUPI

13010 GUARDABOSONE (VC) - FRED. MERCONSILE
TEL. 015.7088211 - FAX 015.7088311

Orario:

08,30 - 12,30 / 15,00 - 19,30

Chiuso il lunedì mattina

Aperto tutte le domeniche di agosto

DIECI GIORNI DI FESTA IN PIAZZA SALERA CON LE VOCI DI PAOLA TURCI, NINO FRASSICA, I PLATTERS E MARCO MASINI

De Piscopo, ritmo a Omegna

Sul lago d'Orta per San Vito

Vincenzo

E' la festa più importante del lago d'Orta e richiama per dieci giorni sul lago cusiano decine di migliaia di persone. Concerti, spettacoli pirotecnici sul lago, manifestazioni sportive ed appuntamenti culturali. I festeggiamenti in onore di San Vito, patrono di Omegna, sono un concentrato di eventi. Anche per questo motivo la festa è stata inserita nel calendario delle manifestazioni della Regione Piemonte tra le «emozioni da vivere». E le emozioni non mancheranno sulle rive del lago: inizia oggi e si concluderà domenica la prima edizione di «AcroAria», manifestazione internazionale di acrobazia in volo a delta e parapendio. Gli atleti si lanceranno dalla vetta del Mottarone, a quota 1.100 metri, per atterrare su zattera di pochi metri quadrati posizionata sul lago, davanti al centro storico di Omegna. La festa di San Vito è però soprattutto parata di big della musica italiana con concerti che tengono piazza Salera a sono tutti gratuiti. Il primo ospite stasera il percussionista Tullio De Piscopo, l'autore ed interprete di «Andamento lento»: un ritmo che ha saputo imporre i suoi ritmi agli artisti più noti del



Tullio De Piscopo apre questa sera i festeggiamenti. Il concerto di Paola Turci si terrà mercoledì prossimo. Il programma della patronale richiama ogni anno migliaia di persone con la parata di big che si esibiscono sulle rive del lago d'Orta

panorama internazionale. Domenica, al termine dei fuochi artificiali sul lago, Omegna renderà omaggio a Elvis Presley mentre lunedì sul palco di piazza Salera salirà il showman Nino Frassica accompagnato dalla sua band. Come sempre il comitato organizzatore del festeggiamenti, Vito, presieduto da Giampaolo Ingignoli, propone spettacoli per tutti. E così martedì di scena sarà una delle beniamine dei giovani: Pa-

Da questa sulle rive cusiane si daranno appuntamento migliaia di persone. I concerti sono gratuiti



ola Turci, una delle stelle di prima grandezza della musica italiana, che ad Omegna proporrà i brani più celebri della sua carriera. Mercoledì il cartellone prevede invece uno spettacolo con gli indimenticabili «The Platters» in uno show che si preannuncia, e non solo per gli 40, ricco di emozioni. Giovedì sarà la volta di Marco Masini. Venerdì Omegna accoglierà invece altre due celebrità: le sorelle pop Paola e Chiara.

Sabato piazza Salera, al termine della solenne processione religiosa con l'urna contenente i resti del giovane martire San Vito e la suggestiva benedizione delle acque, lascerà spazio alla banda di Gravelona Toce e domenica, dopo i grandiosi spettacoli pirotecnici sul lago, arriveranno la nota della King Khan & His Sensation Shrinas, una band tedesca che interpreta rock'n roll, soul e rhythm blues.

GIRO d'ALPE

La guida che aiuta il Nepal

Enrico Martinet

PER gli amici è «Gnar», per gli altri Silvio Mondinelli, guida alpina, militare, soccorso alpino della guardia di finanza, himalaista, all'attivo 7 Ottomila, tre raggiunti quest'anno. I due Gasherbrum (tra Pakistan e Cina) e l'Everest (tra Nepal e Tibet). Domani il «Gnar» dà una festa, si chiama «Everest 2001». Non vuole celebrare se stesso, ma agli invitati in frazione Ponte di Alesia, all'ombra del Monte Rosa, ricorderà l'importanza dell'impegno per le popolazioni himalayane e tibetane. La «Gnar» è «Indole di aiuto», anche se l'alpinista parla di «deformazione» professionale perché si occupa soprattutto di soccorso alpino.

«Gnar» ha nel cuore «negli occhi gli anni della sua infanzia a Pezoro, paese del Bresciano nella val Trompia, mutato trent'anni fa da molte associazioni. Ha visto in uno specchio gli occhi tristi dei bimbi nepalesi durante la sua spedizione, così si è impegnato con gli «Amici del Monte Rosa», un'organizzazione a scopo umanitario, per portare servizi là dove distanze e la povertà danno povere prospettive di vita. A Namche Bazar, la «capitale» nepalese degli alpinisti in una conca della vallata dell'Everest, seguito la costruzione di una scuola per bambini, sul dove c'è la sede del Parco nazio-

nale del «Sagarmatha» (il nome nepalese del tetto del mondo). L'obiettivo degli «Amici del Monte Rosa» è la costruzione di un ospedale, in accordo con la autorità nepalesi.

Ancora incerta la sede: dall'ipotesi Lukla, villaggio all'imbocco della vallata dell'Everest, importante perché ospita l'aeroporto, si è ora passati a quella Pokara, cittadina da cui si parte per raggiungere un'altra valle famosa, quella dell'Annapurna. Lassù non c'è alcun presidio sanitario, mentre nell'infinita valle dell'Everest ce ne sono già due, uno costruito da Hillary, il primo uomo a salire in vetta al mondo, e uno ai piedi del ghiacciaio del Kumbhu, a oltre 4000 metri di quota, presidiato da medici statunitensi volontari e specialisti di pronto soccorso.

L'idea - dice «Gnar» - è di esportare a Pokara l'esperienza dei nostri «118», con ambulanze, magari elicotteri. Il suo obiettivo alpinistico è di salire in vetta a tutti i 14 Ottomila. Poi si dedicherà alle spedizioni umanitarie. «Quello sarà il mio futuro», dice.

La sua volontà di aiutare chi è in difficoltà lo ha portato a compiere soccorsi da molti giudicati «impossibili» proprio sugli Ottomila. Lo scorso anno sulla parete nepalese dell'Everest, a 8500 metri, salvò una ragazza sfinita, ripetendo che aveva già fatto l'anno prima con un'alpinista ucraina.

IN LOCANDINA

Magnano

Recital a lume di candela. Questa sera, per Festival di musica antica nel centro biellese, si esibiranno i «Cantus Coline», ensemble formato da soprano, alto, due tenori e basso accompagnati dall'organo e al liuto. Nella chiesa romanica di San Secondo, alla luce delle candele, alle 21 il complesso eseguirà pagine di autori tedeschi che precedettero Bach: Schein, Schütz, Albert, Rosenmüller, Bach, Schellel e Johann Christian Bach. Il recital sarà diretto da Konrad Junghanel, fondatore del «Cantus Coline» ed apprezzato liutista.

Volpedo

Canta Viola Valentino

Domani sera, a Volpedo, si esibisce Viola Valentino, ex modella e cantante che ebbe il momento di popolarità a fine Anni '70 con il singolo «Comprami», 500 mila copie vendute. L'appuntamento è legato a un'iniziativa promozionale per le celebrazioni che rappresentano (con il pittore Giuseppe Pellizza) il volto del paese della Val Curone.

L'APPUNTAMENTO E' DOMANI. IL CORTEO SARA' PRECEDUTO DA UN ALFIERE

A Castelmagno rivive l'antica «Baio»

Nei nuovi costumi per la processione dedicata al santo patrono

Gianni De Matteis

CASTELMAGNO

Dopo oltre tre secoli la «Baio» domani, festa patronale di San Magno, accompagnerà nella processione la statua del santo con i nuovi costumi ripresi da quelli dell'epoca medievale da 16 componenti, cui tre «santieri», un «santiero» e un bombardiere e dieci «soldati» al comando dell'«Abba», Claudio Donadio, il quale come già avveniva alla fine del 700, è stato eletto dal Consiglio comunale.

La «Baio» è stata sostenuta dal contributo della Fondazione della Cassa di Risparmio di Cuneo presieduta da Giacomo Oddero. Spiega Silvio Einaudi, direttore del Centro Occitano di Cultura: «Nell'archivio comunale sono conservati i verbali del 1777 nei quali

camicia, scarpe, cappello adornato di piume e coccarda con i colori della bandiera occitana e croce Catalana mentre sul petto c'è la «Baio» cristiana. La «Baio» fascista in tessuto attorno alla vita distingue la gerarchia della «Baio». Ufficiali e soldati imbracciano antiche alabarde impreziosite da colori ricamati. I costumi sono stati realizzati dalla Fiorenza Bastello con un impegno lavorativo di oltre due mesi. La «Baio» è preceduta dall'«alfiere» la «Baio» bandiera di San Magno. L'ingente spesa per la nuova «Baio» è stata sostenuta dal contributo della Fondazione della Cassa di Risparmio di Cuneo presieduta da Giacomo Oddero.

Per la festa patronale di domani sarà il Santuario il vescovo di Cuneo, Natalino Pescarolo. La processione inizia alle 10.30 la messa solenne alle 11. Sono previsti migliaia di pellegrini da tutto il Piemonte.

Il consiglio di allora nominava i componenti della «Baio» di cui 11 effettivi e cinque supplenti. I prescelti ricevano la comunicazione dal masso comunale con «l'ordine di eseguire gli opportuni precetti per la solennità di San Magno». Il Consiglio comunale si preoccupava anche della divisa e infatti il 10 settembre 1791 viene deliberato l'acquisto dei nuovi cappelli per gli ufficiali. A differenza di oggi all'epoca la «Baio» era soprattutto il compito di mantenere l'ordine pubblico durante la festa spesso turbata dalle troppo abbondanti libagioni dei pellegrini.

Per la festa patronale di domani sarà il Santuario il vescovo di Cuneo, Natalino Pescarolo. La processione inizia alle 10.30 la messa solenne alle 11. Sono previsti migliaia di pellegrini da tutto il Piemonte.



I ricchi costumi della «Baio» di Castelmagno sono stati ricamati da vecchi disegni

C'E' ANCHE LA CENA

A Grazzano Badoglio questa sera lo show di Primitives

GRAZZANO BADOLIO. La musica dagli Anni 60 e 70 di un eterno ragazzo sarà la scena stasera a Grazzano, ai confini tra l'Astigiano e il Casalese.

In occasione dei festeggiamenti patronali in programma il concerto di Mal, interpretato e reso celebre dal connubio con il gruppo dei «Primitives». Dalle 22.30 proporrà i brani del suo vasto repertorio da «Yeeeee-eh» a «Furia», colonna sonora di un telefilm cult degli Anni 70, ma anche la «versione» di «Parlami d'amore Maria». Il biglietto costa 5 mila lire. Ma gli organizzatori offrono l'opportunità di abbinare, a 10 mila lire, il concerto ad una ricca cena con specialità della zona.

Dalle 21.30 si potrà cominciare a ballare con l'orchestra di «Fulvia & Brunar».



Saluti e baci

Il teatro di varietà è stato la vera palestra artistica dei migliori talenti italiani. Da Petrolini a Totò, da Macario a Gino Bramieri, da Sophia Loren alla Wandissima tutta l'Italia dello spettacolo leggero in passerella.



Massimo Scaglione
Saluti e baci
pp. 216 - 16 tavole a colori
Lire 31.000

È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Libreria, via Marengo 32, 10126 Torino, tel. 011 - 809 30 67, e-mail: editor@laStampa.it, o al numero verde 800 - 013 059

I volumi di «LA STAMPA», distribuiti da RCS LIBRI, sono in vendita nelle migliori librerie.

I libri de
LA STAMPA

A BORGIO RASSEGNA DEDICATA ALL'ATTORE

I grandi film di Gassman

Stefano Delfino

VEREZZI
Il titolo, «Viva Gassman nel suo teatro», può essere inteso come risurrezione, sia pure sulla scherma, del grande attore, quanto come omaggio omaggio alla sua genialità, alla sua arte. Concluso il Festival teatrale, Boggio Verzei ricorda il mattatore, proprio nel cinema-teatro a lui dedicato. È la 12ª edizione della rassegna cinematografica sui grandi protagonisti del palcoscenico e del set: a quest'anno, dopo Alida Valli, Gino Cervi e Amedeo Nazzari, poteva che essere la volta di Gassman, a poco più di due anni dalla sua scomparsa.

Il ciclo, che prende il via questa alle 21.30 con «La grande guerra» di Mario Monicelli, è un approfondimento artistico e biografico di Gassman: i migliori film scelti dal curatore Mauro Mancini all'interno della sua vastissima filmografia (circa 120 titoli) tenderanno infatti di ripercorrere le principali tappe artisti-

che è umane del protagonista.

Questo il programma completo: 20, «Riso amaro» (ore 18) e «I soliti ignoti» (21,30); 21, «Anima» (18) e «Il sorpasso» (21,30); 22, «Anima persa» (18) e «Profumo di donna» (21,30); 23, «Caro papà» (18) e «C'eravamo tanto amanti» (21,30); 24, «L'arcidivolo» (18) e «Il deserto dei tartari» (21,30); 25, «Il gauchito» (18) e «Senza famiglia, nullatenenti, cercano affetto» (21,30); 26, «Telefoni bianchi» (18) e «Ricordando Vittorio» (21,15), tavola rotonda con la partecipazione di Alessandro Gassman, Giacomo Gambetti, Luciano Lucignani, Alvaro Piccardi, moderatore Mauro Mancini. A seguire, «La famiglia» di Ettore Scola, del 1986.

Contestualmente, in orario pomeridiano e serale, il locale accoglierà una versione ridotta della mostra «Gassman e il Cinema» a cura dell'Anica, allestita a Spoleto qualche mese fa e recentemente ospitata a Ischia: 40 pannelli (dei 75 originali) che, attraverso fotografie e testi, ripercorrono la carriera di Gassman.

VISITE GUIDATE AD ANTICHI PALAZZI E FORTI DEL BASSO PIEMONTE. PRESENTANDO IL COUPON SI HA DIRITTO ALLO SCONTO

Teatro e giocattoli nei borghi in festa

Selma Chiosso

Domani, tutte le domeniche fino ad ottobre, visite guidate ai castelli del Basso Piemonte. In alcuni si paga il biglietto d'ingresso ma presentando il coupon, nei castelli privati che aderiscono all'iniziativa, si ha diritto ad uno sconto. In provincia di Alessandria, si può visitare il castello di Prasco (aperto solo la terza domenica di mese): un'imponente costruzione edificata su roccia e poggio sul torrente Caramagna. In epoca rinascimentale l'edificio fu ampliato ed ingentilito, tanto da fargli perdere l'aspetto di fortezza, ed oggi armoniosamente articolato su cortili e giardini interni, costituisce un complesso di notevole bellezza. L'ampio Museo di Cultura materiale raccoglie antichi oggetti sulla storia della produzione del vino e miele, prossimi alle 17 nelle sale del castello, il Centro per la promozione degli studi su Giorgio Gallesio propone la conferenza: «Gemme e germogli: rimedi antichi e fitoterapia moderna». Gli



Il castello di Prasco aperto domani

che risale al 1531 è una delle più antiche. Salendo i 199 gradini che portano al piano dei merli la spazia sulla città e sulle terre che la circondano. Poco distante si trova Mombaldone, sulle rovine dell'antico castello, domani alle 18.30 i cavalieri d'Aleramo presentano lo spettacolo teatrale: «Il sogno di Ilaria del Garretino». Il castello di Monastero Borromeo è visitabile dalle 16 alle 18.30. Alle 20.30 si sarà una cena medioevale preceduta da un aperitivo di Moscato d'org offerto dagli Ambasciatori del Moscato. Per informazioni 0144.68180.

Gli altri castelli aperti sono quelli di: Cisterna, che è aperto tutto l'anno e ospita il Museo degli antichi mestieri; Pieve; Torre; Madonna del Castello a Castelnuovo Don Bosco.

In provincia di Cuneo al castello di Rocca de' Baldi oggi si inaugura «Up mondo di balocchi. Giocattoli di ieri e di oggi» si inizia con la mostra fotografica «Bambini mondo», già presentata alla Triennale di Milano e al Salone della Stampa di Torino e si prosegue con varie iniziative, tra cui domani il gioco del

altri castelli aperti sono quelli di: Acqui Terme; Borghetto Borbera; Forte di Gavi; Villa Marengo; Pieve; Tagliolo Monferrato, sede di prestigiosi convegni letterari; Palazzo Callori, Vignale e Lignano, Frassinello.

Ad Asti si può visitare la Torre Troyana: una torre tra le più illustri in Piemonte. La campagna

Castelli Aperti
dal 27 maggio al 10 ottobre

Coupon valido lo
biglietto del con
ingresso a pagamento*
il persona

Numero Verde
800-329329

www.giocoalcastello.it - www.piemonte.org
www.piemonte.org - email: info@piemonte.org

*MUSEO DI CULTURA MATERIALE: MONTEBELLUNA (TV), PALAZZO DELLA
CASA, CASTELLO DI MONTEBELLUNA (TV), CASTELLO DI MONTEBELLUNA (TV),
CASTELLO DI MONTEBELLUNA (TV), CASTELLO DI MONTEBELLUNA (TV),
CASTELLO DI MONTEBELLUNA (TV), CASTELLO DI MONTEBELLUNA (TV)

Museo con l'esposizione, a fianco di giocattoli d'epoca, di disegni e giocattoli prodotti dai bambini. Gli altri castelli aperti sono quelli di: Alta; Barolo; Palazzo Traversa, Bra; Castiglione Falletto; Prato; Palazzo Salomatoris, Cherasco; Villa Tornatore, Cuneo; Gassino; Govone; Grinzane; Palazzo Re; Maudengio, Guarene; Magliana; Mun-

go; Manta; Torre Civica, Mondovì; Monticello d'Alba (su prenotazione); Prunetto; Racconigi; Tenuta Beronni; Racconigi; Rocca de' Baldi; Roddi; Casa Cavassa, Saluzzo; Palazzo Muratori Cravetta e Palazzo Tallini d'Acceglio, Savignone; Serralunga; Forte di Vinadio.
Informazioni: numero verde della Regione 800 329329.

I RITARDI

35	75	25
109	69	51
87	75	24
72	62	58

FIRENZE
76 75 74 53

GENOVA
17 69
95 78 62 56

66 44 79
77 76 74 62

NAPOLI
53 66 14 80
100 75 55 43

3 33 16 8 35
65 62 55 54

54 25 68 87 28
88 54 48 44 44

8 90
75 65 63

VENEZIA
43 48 58 85 20
92 79 69 55

IL COMPUTER CI

Ambi centrati: Ambi centrati (n. 53 sulla ruota di Napoli. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

53-3	53-6	53-9	53-11	53-18
53-20	53-28	53-30	53-31	53-33
53-36	53-39	53-40	53-48	53-47
53-50	53-55	53-61	53-68	53-68
53-69	53-70	53-74	53-75	53-80
53-83	53-84	53-85	53-88	53-89

Ambate mature: sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indiciamo la presunta scadenza a estrazione:
Bari 55 (5); Cagliari 47 (5); Firenze 39 (2); Genova 38 (5); Milano 68 (1); Napoli 68 (2); Palermo 70 (0); Roma 13 (3); Torino (2); Venezia 32 (3).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Bari:

31-1	31-39	31-70	68-17	68-40
31-4	31-41	31-75	68-20	68-48
31-10	31-48	31-80	68-21	68-50
31-15	31-50	31-81	68-24	68-63
31-21	31-55	68-1	68-28	68-63
31-24	31-61	68-3	68-70	68-70
31-28	31-64	68-36	68-78	68-78
31-34	31-68	68-10	68-39	68-39

Per cadenze la lunghezza più in ritardo sviluppata per ambi e tempo da giocare a Torino:

8-18-28	28-78-88	58-68-78
8-38-48	28-8-18	58-88-8
8-58-68	38-48-58	58-88-8
8-78-88	38-68-78	58-38-48
18-28-38	38-68-8	68-78-88
18-68-78		
18-88-8	48-78-88	68-48-58
28-38-48	48-8-18	78-88-8
28-58-68	48-28-38	78-18-28

Vindite:
Estratti 77 Cagliari - 44 Genova

Statistiche a cura della Ricevitoria n. 1 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelò

ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1900 2 combinazioni	12 - 25 - 50 - 75 - 81 - 86 13 - 28 - 56 - 74 - 88 - 90
L. 6650 7 combinazioni	3 - 14 - 78 - 81 - 54 - 63 - 79

Giocate sistematiche con basi

- basi fisse prese 1 a 1 = 44 - 31 - 69 - 90
- varianti = 1 - 8 - 11 - 29 - 48 - 63 - 81 - 84

IL MOAC INAUGURATO A SANREMO



Rimarrà aperto sino al 10 agosto

Moac 2001, la mostra-mercato nazionale dell'artigianato, si è aperta ieri, alle 18, «al mercato dei fiori» in Valle Arona, a Sanremo, una solenne cerimonia. Sono 240 gli espositori, in rappresentanza dell'artigianato di 24 nazioni. Proporranno le loro creazioni, ogni giorno, dalle 16 alle 22 (ingresso gratuito), fino al 26 agosto. «La Stampa» è presente con un suo stand. [b.m.]

SUL LUNGOMARE L'ULTIMA PASSERELLA REGIONALE

Rapallo oggi elegge la nuova Miss Liguria

RAPALLO

Tra le fasce assegnate e quelle ancora da assegnare, la giuria da formare e gli immaneabili volenti - questa volta per via di un macchinoso regolamento che prevede il ritorno in passerella anche per chi si è già qualificata per le semifinali di San Benedetto del Tronto: è il di Matilde Bruzzone, Miss Sanremo, in vacanza in Grecia - il concorso Miss Italia approda questo sera, alle 22 a Rapallo per eleggere la reginetta della Liguria. L'anno scorso il titolo fu vinto da Federica Maggio, anni, tifosa della Samp.

Miss Liguria 2001 sarà incoronata attraverso due nomination, alla gara parteciperanno anche tutte le altre ragazze titolari del titolo regionale che dà diritto alla prefinale di San Benedetto del Tronto. Sono: Valentina Costanzo, Miss Sasch Modella Domani, Silvia Bianchi, Miss Sarri, Alessandra Villani, Miss Modano, Francesca Posco, Miss In Gambissimo, Daniela Poscio, Miss Deborah, Beatrice Caserta, Miss Wella. A loro si aggiunge Miss Cinema e Miss Ele-

ganza o Miss Rocchetta. Ancora incerta la presenza, a Rapallo di Matilde Bruzzone, genovese, prima qualificata alle prefinali nazionali, scelta di persona dal patron di Miss Italia Enzo Mirigliani nella tappa sanremese della carovana ligure del concorso. Ma come l'ha promossa Mirigliani potrebbe clamorosamente bocciarla la bella Matilde non abbandonando in queste ore l'isoletta greca dove si è rifugiata a stasera sfilerà a Rapallo.

Gino Guerra, lungotenente e fiduciario ligure di Miss Italia, in proposito, è netto: «Se vorrà andare a San Benedetto del Tronto la signorina Matilde Bruzzone dovrà essere alla finale di Miss Liguria a Rapallo», risponde. Vedremo come andrà a finire. Chi invece non è neppure sfiorato dalla polemica che, come dal resto ogni anno, fanno da scia e da sale alla finalissima regionale di Miss Italia, è il sindaco di Rapallo, Roberto Bagasco che considera l'evento una manifestazione popolare molto gradita. Tanto è vero che ogni anno si assicura il rush finale. [m.b.]

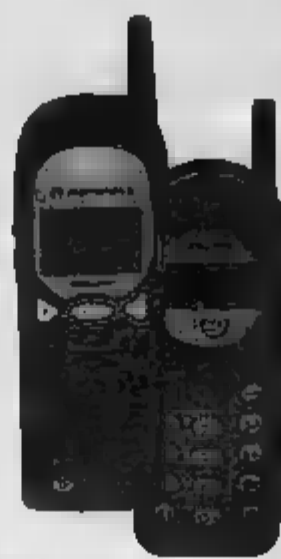


S.S.35 Bis del Giovi Bosco Marengo (Al) Infoline 0131-2983

non si riesce a capire da cosa derivi l'eccessiva
ufforia del nostro paziente.
UNICO INDIZIO:
esse tutti i martedì,
venerdì e sabato sera.



n°1 WEB-STORE OLIVIERO.it



VISITA IL NOSTRO SITO
www.oliviero.it

Numero Verde

800 129 043

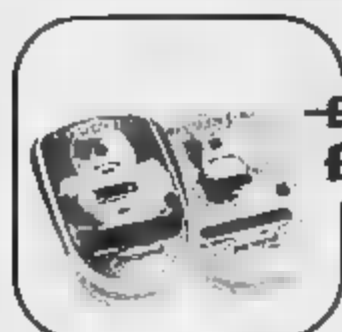
ORDINI TELEFONICI
ORDINI ON-LINE

IN OMAGGIO

Telefonini, carte Ricaricabili con Traffico Incluso
a partire da €. 50.000, Jeans Lee,
Abbonamento Riviste Happy Web-Fit For Fun.

ISCRIVITI ALLA NOSTRA
MAILING LIST

ESSERE SEMPRE AGGIORNATO
SULLE NOSTRE OFFERTE E NOVITA'



PACIFIC

~~€ 490.000~~
€ 399.000

€ 206,07



RETURN FIT

~~€ 990.000~~
€ 849.000

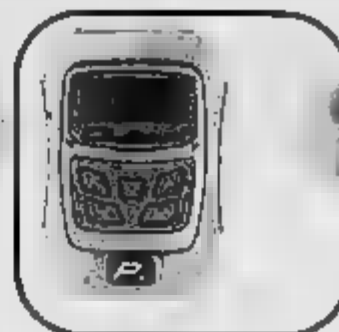
€ 438,48



OK ITMART

€ 1.380.000

€ 717,88



M4

~~€ 1.190.000~~
€ 1.070.000

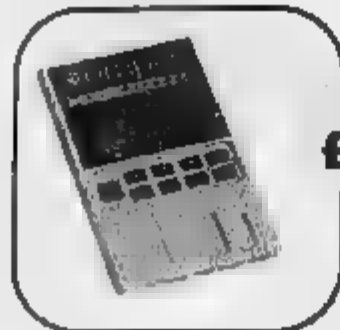
€ 862,49



SLENDERTONE

~~€ 589.000~~
€ 449.000

€ 213,89



COMPEX

€ 1.080.000

€ 557,78



COMPEX

€ 1.490.000

€ 745,00



OK ITMART (premium)

~~€ 1.590.000~~
€ 1.570.000

€ 815,49

GARANZIA
1 ANNO
SU TUTTI
I PRODOTTI

ANCHE PAGAMENTI RATEALI - CONSEGNE IN 24/48 ORE IN TUTTA ITALIA



BICI ELETTRICA

~~€ 1.990.000~~
€ 1.490.000

€ 769,53



BICI ELETTRICA

~~€ 2.590.000~~
€ 1.690.000

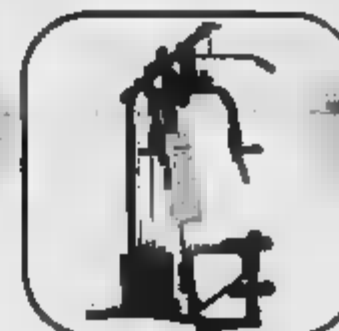
€ 872,82



KETTLER

~~€ 2.240.000~~
€ 1.990.000

€ 1027,75



TURNER

~~€ 699.000~~
€ 580.000



TURNER

~~€ 1.085.000~~
€ 839.000

€ 433,31



RIZZATO

~~€ 1.390.000~~
€ 1.090.000

€ 562,94



IN OMAGGIO
VIDEO
PERSONAL
TRAINER

~~€ 3.990.000~~
€ 2.950.000

€ 1523,55



TURNER

~~€ 1.490.000~~
€ 1.090.000

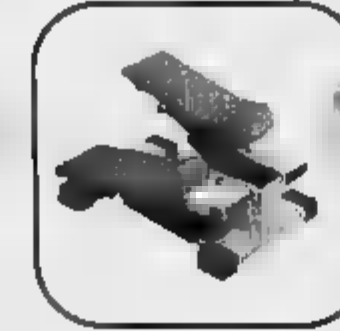
€ 562,94



MONOP. ELETTRICO

~~€ 990.000~~
€ 699.000

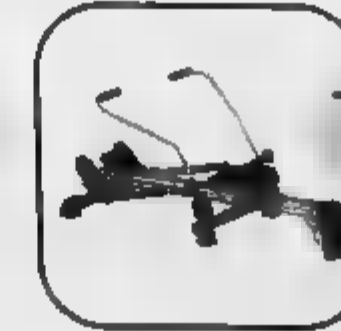
€ 361,01



MINISTEPER

~~€ 115.000~~
€ 79.000

€ 40,81



KETTLER

~~€ 590.000~~
€ 530.000

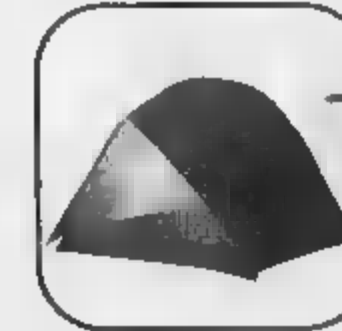
€ 268,55



TURNER

~~€ 99.000~~
€ 60.000

€ 35,64



TENDONE

~~€ 226.000~~
€ 100.000

€ 102,78



ENERVIT

~~€ 15.900~~
€ 13.000

€ 6,72



RIZZATO

~~€ 259.000~~
€ 180.000

€ 102,78



TECTONIC

~~€ 350.000~~
€ 200.000

€ 154,43

ABBIGLIAMENTO
OLIVIERO
LA FORZA DEL RISPARMIO

CITTA' della
SPOSA

CITTA' della
SPORT

CITTA' della
ABBIGLIAMENTO

CITTA' della
BIANCHERIA

CITTA' della
CASALINGHI

CITTA' della
CALZATURA

TUTTE LE CITTA' SONO ON-LINE SUL NOSTRO SITO
www.oliviero.it

S.S. Adriatica 157/A

Strada Adriatica (Rimini)

Tel. 0541 615189 info@oliviero.it



TERZA AMICHEVOLE DI LUSSO PER I GRANATA CHE AL COMUNALE CON INIZIO ALLE 20,30 OSPITANO I CUGINI

Borgo, stasera c'è la Biellese

Attesa per l'argentino Juan. Ospiti al completo

BORGHESE

Ancora un'amichevole di lusso per il Borgosesia. I granata, dopo aver sfidato Varese e Pro Vercelli, stasera ospitano il polso que-

sti sera (fischio d'inizio al Comunale alle 20,30) alla Biellese. I bianconeri, rispetto alle precedenti avversarie dei varesiani, hanno già nelle gambe un match vero e, dunque, sono decisamente più avanti nella preparazione rispetto all'undici di mister Viganò.

Naturalmente il risultato avrà una valenza relativa - spiega il ds Paolo Guidetti - contro la Pro si sono visti dai miglioramenti sotto il profilo del gioco e dell'intesa tra i reparti che speriamo di vedere anche stasera contro i bianconeri. Curiosità, tra i tifosi granata, per vedere all'opera l'argentino Juan, già protagonista per quasi un'ora contro i bianchi: «Sarà senz'altro in campo - sottolinea Guidetti - in queste ore, dopo la firma del contratto, ci stiamo attivando per completare tutti gli iter burocratici e averlo a disposizione sin dal primo match ufficiale contro il Borgomanero in Coppa Italia».

Walter Viganò non avrà problemi di formazione: «Toccan-

do ferro nessun infortunio è venuto a rovinare la preparazione - conferma il direttore sportivo - dunque il tecnico potrà optare per le soluzioni tattiche che riterrà più opportune. D'altra parte questo genere d'incontri serve proprio a questo scopo». Come già con la Pro, dunque, spazio all'intero organico. Almeno inizialmente dovrebbero scendere in campo Teli, A. Prini, Pagnoni, Sanchini, Fontanini; Juan, Ficco, Moretto, Mondini, Rota e Roano.

Per la Biellese il match servirà principalmente per tenere alto il ritmo gara e fugare gli ultimi dubbi a mister Bacchin: «A Varese ho visto una squadra compatta e determinata che, nonostante l'età media decisamente giovane, non ha per nulla sfigurato, tenendo sino alla fine in scacco i bianconeri».

Con il Borgosesia, il tecnico laniero presenterà nuovamente al centro della difesa capitano Mazzia (assente in Coppa per squalifica) e tornerà a disposizione anche Spinale (out per infortunio all'Ossola). Qualche dubbio, invece, su De Vincenzo che, oltre a qualche problema muscolare non ha ancora ottenuto il transfert dalla Lega (il placet, non indispensabile per le amichevoli, dovrebbe comunque arrivare entro mercoledì per il match di Coppa con la Pro Patria).



Un'altra amichevole di lusso per il Borgo che dopo la Pro stasera ospita la Biellese

E' zeppa l'infermeria della Pro

Con il Legnano mancheranno Turi, Ferretti, Andorno e Comi

VERCELLI

Sarà una Pro rimaneggiata quella che domani sera (inizio alle 20,30) al Piola esordirà con il Legnano in Coppa Italia. Non solo Comi, il bucaniere, è volato ieri alla Università cinese con la rappresentativa guidata da Boninsegna per partecipare al torneo di calcio, ma l'infermeria, al momento, è quanto mai affollata.

Stefano Turi, ad esempio, è ko per una distorsione al quadruplice e fino a martedì non riprenderà gradualmente la preparazione. Questo significa che il ragazzo salterà completamente l'intera Coppa Italia (ben che

vada giocherà uno spezzone del match di mercoledì 29 a Busto Arsizio non la Pro Patria).

Poi ci sono i «casi» Ferretti e Andorno. Il primo ha ricominciato ad allenarsi con cautela dopo il «pestone» preso a una caviglia ma di un suo utilizzo con il Legnano non se ne parla mentre il secondo è, per così dire, «sotto osservazione». Tutti gli esami medici hanno chiarito che il mal di schiena che lo ha bloccato e costretto a saltare la fase di preparazione è un fatto acuto. Che con la ripresa graduale degli allenamenti, da adesso in poi, non dovrebbe più comparire.

Certo è che neppure lui domani

sera verrà impiegato con i lilla, in quanto la preparazione in questi giorni dovrà essere quanto mai graduale.

Alla fine, facendo la conta, Maurizio Braghini si ritrova con gli uomini contati, visto che in attacco potrà utilizzare soltanto Mirabelli e Spanò mentre a centrocampo sarà riproposto il duo Fogli-Lorenzini, con Parente pronto a fare la sua parte.

Soltanto per la difesa c'è abbondanza di scelte visto che la Pro potrà tranquillamente schierare tutti gli «anziani» e rispettare la nuova regola sui giovani inserendo soltanto le promesse nella lista dei 18 da consegnare all'arbitro. (r. ova.)

IL GENERAL MANAGER ATRIPALDI AL LAVORO PER COMPLETARE LA SQUADRA

Il Basket Biella sul mercato Forse un esterno dagli Usa

BIELLA

«E se a Biella arrivasse qualche altro americano? Il general manager della Pallacanestro Biella, Marco Atripaldi ha risposto così, in maniera interlocutoria a chi gli chiedeva cosa c'era di vero dietro le voci di mercato che vogliono un interessamento della società rossoblu per Nicolai e Vannuzzo. Entrambi i giocatori dopo l'esclusione dal campionato di A1 del Montecatini sono effettivamente sul mercato e stanno cercando una sistemazione. Ma siccome Biella non è l'unica società che deve ancora completare la rosa della prima squadra, i due giocatori hanno ricevuto diverse offerte. Nicolai, ad esempio, pare interessi anche a Roseto e Imola ma si parla anche di offerte arrivate dalla Spagna e dalla Grecia.

Sicuramente Biella si è costruita una solida fama di una società seria in grado di non solo di mantenere le promesse ma di offrire ai giocatori anche un programma con obiettivi precisi. Per questo si sussurra che Nicolai abbia preso in serie considerazione la proposta di Biella.

Atripaldi alza una cortina fumogena a protezione delle trattative che ha in corso: «Non ci sono solo questi nomi e magari potrebbero esserci delle sorprese in arrivo dall'America», dice. Il regolamento glielo consente in quanto i giocatori italiani in squadra debbono essere almeno quattro e poi si possono utilizzare stranieri senza alcun limite. Non è quindi da escludere che durante il loro viaggio negli Usa coach Ramagli e Atripaldi si siano annotati i nomi di qualche altro giocatore della stessa scuderia di Belcher e Dixon. (w.d.b.)



Dopo la partenza di Masper la Pallacanestro Biella ha due caselle vuote in squadra

SPORT FLASH

BASEBALL

Il Rocca ha scelto Mosso come presidente

Roberto Mosso è il nuovo presidente del Rocca, team di baseball sponsorizzato dal Vercelli Serramenti in piena corsa per la promozione in serie B. Mosso è conosciuto soprattutto per indossare, a Carnevale, le vesti del Biccioleone, la maschera della città. Nei prossimi giorni verrà definito l'intero consiglio direttivo. L'intenzione della società è quella di creare un gruppo forte in grado di reggere l'impatto anche in una eventuale nuova realtà come la serie B. (p. m. f.)

CALCIO

La Dufour gioca a Borgomanero

Entra nel vivo anche per le formazioni varesiane dei campionati minori il calcio d'agosto. Le squadre hanno ormai ripreso l'attività in vista dei campionati e fra pochi giorni partirà il valzer delle amichevoli. Oltre alla Dufour Varallo, che domani scenderà in campo a Borgomanero nel match che segna l'esordio stagionale della formazione di mister Facciolo e che poi giocherà con Santhia, Barengo e Borgovercelli, sono già state fissate anche le seguenti partite: Gattinara-Sunese (28 agosto), Gattinara-Cureggio (30), Pratese-Borgosesia Juniores (1 settembre) e Sanmaurizio-Quarone (2). (f. fo.)

Sponsor Ufficiale della manifestazione

ARS
Presentazione Collezione 2001-2002
ARS OPTICAL - HIGH - TECH SUNGLASSES
e-mail: info@arseyewear.com

SILVA FIORI
di BERNARDINI FRANCA

Via Marconi, 41 - DOMODOSSOLA (VB)
Tel. e Fax (0324) 242622
FIORI IN TUTTO IL MONDO

STYLMODA
ABBIGLIAMENTO

Via Marconi, 32
28845 DOMODOSSOLA (VB) - Tel. 0324.47471

Parrucchiere Ufficiale della manifestazione

Parrucchiere uomo-donna-bambino

HAIR STUDIO
ACCONCIATURE UNISEX

C.so Moneta, 63
DOMODOSSOLA - Tel. 0324.45302

DOMENICA 19 AGOSTO

ORE 16.00

presso
BAR TERME CRODO



Photo Marchionni/Maura

Selezione Concorso Estate 2001

Miss Fashion & Mister Fashion

Concorso per aspiranti Modelle e Modelli

In collaborazione con Milano Models Agency

Per iscrizioni alla manifestazione
Mauro Photo 0039-338-9310079 - Bar Terme Crodo 0039-0324-61296

Sponsor Ufficiale della manifestazione

ARS
SOLUZIONE OTTICHE
PERSONALIZZATE PER SPORTIVI
Via Sempione, 26/L - Vergiate - VA -
Tel. 0331 948688 - Telefax 0331 948689

glo
SEDUZIONI
INTIMO UOMO DONNA
Piazza Mercato 24 - Domodossola (VB) - Tel. 0324.249676

BAR ORSO BIANCO
GELATERIA DI PRODUZIONE PROPRIA
Paninoteca - Birreria
tele + calcio
Frazione Siberia - Craveggia - Tel. 0324/94569

RISTORANTE DEL RAMO
"LA VIGNA"
Fràz. Roldo, 99
28864 MONTECRESTESE
Tel. 0324.35264
chiuso il mercoledì
Banchetti, cerimonie, merende nostrane

PIATTI TIPICI
SPECIALITÀ
RISOTTI CON I FUNGHI

L'INFANZIA DIFFICILE OLTRE LA CRONACA



MINACCIA I MEDICI

Sedici anni, grossi problemi psichiatrici. L'altro pomeriggio, M.T. ha sequestrato per mezz'ora due medici del 118 che erano andati a casa sua per un ricovero coatto in ospedale. Tutto è accaduto quando il personale del servizio sanitario è entrato nella stanza, il ragazzo è andato su tutte

le furie, ha aggredito e picchiato il medico e l'accompagnatore. Quindi con un cacciavite li ha minacciati e tenuti in ostaggio per oltre mezz'ora. Fuori dalla porta gli agenti di polizia in divisa e in borghese che, da principio, hanno tentato di tranquillizzarlo. Poi sono passati all'azione. Hanno sfondato la porta del locale e lo hanno

bloccato. M.T. è stato arrestato e quindi trasportato in ospedale. Da tempo affetto da turbe psichiatriche era assistito dal servizio di assistenza sociale del Comune. Quando la situazione si è fatta insostenibile anche la famiglia ha dovuto arrendersi di fronte all'evidenza, è stato deciso il ricovero coatto.

Rachid, di nuovo al lavoro dopo la multa milionaria

Uno dei due bambini marocchini fermati l'altro giorno è ritornato a vendere spugnette e fazzolettini a un incrocio di piazza Statuto. Il comandante vicario di corso XI Febbraio: «Volevamo aiutarli»

Lodovico Poletto

«Le intenzioni del vigile che, qualche giorno fa ha fermato quei due ragazzi marocchini che vendevano spugnette ed accendini erano le migliori possibili. Voleva aiutarli, toglierli dallo sfruttamento. Non fargli un verbale da 10 milioni e sequestrare loro la merce. Ma la legge è legge ed ha dovuto fare le cose che prescrive il codice».

C'è chi ride, chi tenta una difesa di quel vigile e chi è imbarazzato da questa iniziativa al comando dei vigili di corso XI febbraio. La storia del collega che ha multato due ragazzi di 12 e 13 anni fa discutere. E il comandante vicario, Sergio Zaccaria, si assume il difficile compito di difendere l'operato del suo agente: «Non poteva fare

«C'è stato un sequestro. La contravvenzione ai due minorenni non si poteva evitare»

altrimenti. Lui voleva aiutarli: quei ragazzi sono certamente sfruttati. Zaccaria ha una risposta a tutto. Perché la contravvenzione? «C'era un sequestro, era inevitabile. Perché dopo la multa sono stati lasciati andare e non sono stati accompagnati in una comunità? Perché il più piccolo è stato consegnato al fratello, maggiorenni. Per l'altro, c'è una circolare della Procura dei minori che dice: se hanno quattordici anni

e dimostrano di essere emancipati, possono essere lasciati andare e non affidati ad una comunità».

Quattordicenne, Rachid, quello lasciato libero di andare dove voleva, quello che in italiano non più di cinquant'anni fa, lo è diventato grazie alla convenzione per cui mese e giorno di nascita, se sconosciuti, diventano il primo dell'anno. E la multa? La pagheranno? «Il verbale è stato consegnato al fratello per il bimbo più piccolo, e quindi deve pagare. L'altro, invece, è quattordicenne. Ma chissà se mai la pagherà».

E se, tecnicamente, la procedura adottata dal vigile (che sta facendo una stage di quattro mesi al nucleo ecologico) è ineccepibile, resta il risultato: chi pagherà quella multa? E come farà Rachid, quello che parla



Un giovane lavavetri a un incrocio: spesso i minorenni extracomunitari sono costretti al racket a lavorare sulle strade

male italiano, a Torino vive da solo, a saldare il tutto con il comune? «Ma il suo obiettivo era scoprire se erano sfruttati. Voleva aiutarli, non danneggiarli. Ripete Zaccaria. C'è riuscito? Le indagini, se si faranno, le decide la Procura dei minori, che provvederà poi ad informare i vigili. «Del resto - continua Zaccaria - il nostro nucleo di polizia giudiziaria ha sempre dedicato molta attenzione al problema minori. Ci sono state

indagini articolate che hanno portato ad ottimi risultati».

Insomma: tutto regolare. E Rachid, quello più grandicello, in Italia da quattro mesi, ieri è tornato al lavoro. Solito posto, dalle parti di piazza Statuto. Più o meno lo stesso incrocio dove i vigili lo hanno fermato il giorno prima di ferragosto. Identico spazio occupato il pomeriggio successivo e quello dopo ancora, quando la vicenda è venuta alla luce. In una borsa di

plastica la mercanzia di sempre: fazzoletti di carta, qualche accendino, un paio di spugnette. In tasca meno di 5 mila lire. Del suo amico, quello con fratello maggiore, non ci sono tracce. Sparito, inghiottito dalla città: avrà scelto un altro incrocio, un altro corso oppure un altro parcheggio. Che abbia smesso di vendere le sue povere cose per strada è quasi impensabile. A meno che quella multa milionaria...

PARLA IL SINDACO: PRIMA DI DECIDERE ASPETTO CHE IL COMANDO DI CORSO XI FEBBRAIO CONCLUDA I NECESSARI ACCERTAMENTI GIUDIZIARI

Il sindaco Sergio Chiamparino considera un errore fermarsi al dato di cronaca dei 10 milioni di multa: «I vigili stanno accertando se terzi siano coinvolti in questa vicenda»

intervista

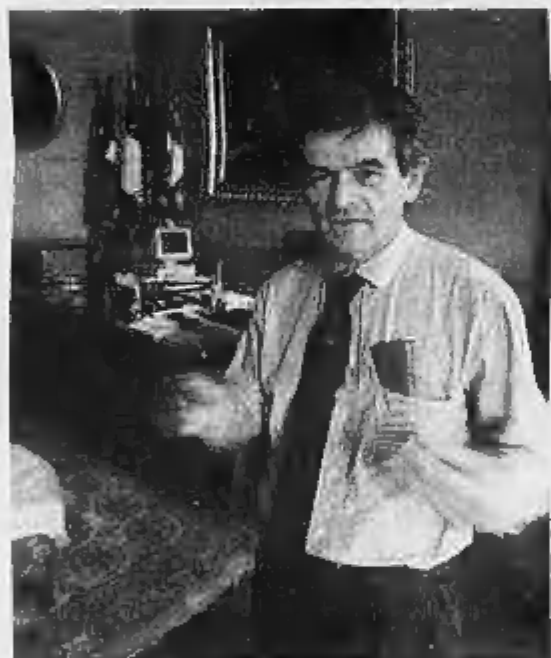
Giuseppe Sangiorgio

UNA vicenda paradossale. Così il sindaco Sergio Chiamparino definisce il caso dei due ragazzini del Marocco, che si sono ritrovati in mano una multa di 10 milioni, comminata dai vigili urbani perché vendevano fazzolettini e ciamburle ai passanti e agli automobilisti in piazza Statuto. «Paradossale» per una serie di motivi che hanno creato «Come sempre in questi frangenti» il caso.

Sindaco, è stato un infortunio dei vigili?

«Assolutamente no. La legge è chiara: prevede che chiunque sia sorpreso a vendere senza la regolare licenza, ossia abusivamente, qualsiasi tipo di merce sia punito. La sanzione va da 5 a 30 milioni. E quella pattuglia non ha fatto altro che il proprio dovere: far rispettare le regole».

C'è modo o modo di farle rispettare, o no?



«Certo. Sono d'accordo con il fondo de "La Stampa". La multa è eccessiva, visto che non si tratta di commercianti abusivi arcinoti, che possono farvi fronte avendo un vasto giro d'affari. Probabilmente non riusciremo ad esigerla».

E allora, sindaco, che farà l'amministrazione? Strappe-

rà il verbale? «Non può farlo. Perché si tratta di una legge e, quindi, il problema va risolto con la legislazione».

Insomma, perché i vigili hanno fermato quei due ragazzini, se poi non potranno procedere?

«L'hanno fatto a fin di bene, contro lo sfruttamento dei minori».

«Storia paradossale ma difendo i vigili»

Chiamparino: troppi minori nelle mani del racket

«Il verbale è senza dubbio eccessivo però gli agenti non hanno fatto altro che applicare una legge dello Stato»

«Siamo impegnati nel censimento dei minori che lavorano per strada. E' un fenomeno che va eliminato»

soggiorno. Il secondo (che fra l'altro ha dato false generalità) ha più di 14 anni, quindi non può essere ospite di una struttura sociale perché la legge lo definisce «minore emancipato», categoria per la quale il «ricovero» risulta impossibile».

Che accadrà a livello giudiziario?

«Qui rientra l'operazione a fin di bene. Per il minore con meno di 14 anni, il «tutore» non può che essere il fratello con il quale il ragazzo vive a Venaria. Per l'altro, tocca alla procura della Repubblica decidere. Comunque, per entrambi le autorità preposte stanno indagando per capire cosa ci sia dietro».

Cosa potrebbe esserci?

«Siamo solo alle ipotesi. Comunque si potrebbe scoprire una sorta di racket che sfrutta i minori, che li manda in strada, chi «vendere», chi a far altro. Oppure che non ci sono responsabilità di terzi e allora le cose, anche dal punto di vista della sanzione di 10 milioni, cambierebbero».

La multa: la dovranno pagare? E come, se non hanno soldi?

«Anche sotto questo profilo, bisognerà vedere qual è la situazione. Tuttavia potranno fare ricorso. Atto nel quale l'amministrazione, gli stessi vigili, li aiuteranno come del resto fanno con chiunque».

L'ultima parola spetta, però, al sindaco. Che farà Sergio Chiamparino?

«Innanzitutto aspetto i risultati delle indagini che il nucleo di polizia giudiziaria dei vigili urbani, sta portando avanti. Quando ci sarà maggior chiarezza, deciderò. Ovviamente in accordo con la magistratura e con il Comando di corso XI febbraio».

Sono numerosi i ragazzini che «vendono» o chiedono l'elemosina sulla strada?

«Stiamo tentando di censirli, anche se non è un'operazione facile. A stima, credo che siano numerosi. Si tratta di capire il fenomeno, di contrastarlo, di impegnarci per ridurlo, se possibile, per azzerarlo».

FARMACIE DI TORINO. Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): piazza Statuto 3; corso Moncalieri 59; Boccaccio 16; corso Vercelli 111; via Orupia 69; via Filadelfia 142; corso Grosseto 221; via Po 31; via Saluzzo 1; corso Francia 385; via Frejus 100; via Sacchi 46; via Pramollo 6; via Genova 122. DI NOTTE (19,30-9): corso Belgio 151/B; corso Vittorio Emanuele 65. DI SERA (19,30-22,30): via Bellard 3; via Borgaro 58; via Po 4. APERTA 24 ORE: Venaria, via L. da Vinci 50. INFORMAZIONI: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org

DISOCCUPAZIONE. Oltre 72 miliardi di lire saranno assegnati, nel triennio 2001-2003, dalla Regione alle Province per le politiche contro la disoccupazione. Gli stanziamenti verranno utilizzati dai vari Centri per l'impiego per attività di monitoraggio tra i disoccupati, corsi di formazione, tirocini e inserimenti guidati in azienda. I primi 21 miliardi verranno utilizzati già entro quest'anno.

PAGAMENTO TRIBUTI. L'Agenzia delle Dogane comunica che lo spostamento al 24 agosto dei termini per i pagamenti effettuati con modello F24 dei tributi, non è applicabile alle accise, per le quali resta confermato il termine del 16 agosto.

RESTAURO LAPIDI. La giunta comunale ha approvato il progetto definitivo per la manutenzione di 65 lapidi sparse in città. Tra le tante, verranno restaurate le targhe di Palazzo civico che ricordano i caduti nella guerra di Libia, quelle in memoria di Gramsci, Gobetti, Gozzano e Cesare Battisti e la lapide che a Superga ricorda i calciatori del Grande Torino.

ORIENTAMENTO LAVORO. La circoscrizione 10 Mirafiori sud ha ideato un progetto di orientamento al lavoro rivolto ai giovani tra i 18 e i 25 anni. Per partecipare occorre la licenza media ed essere preferibilmente residenti nella circoscrizione. Gli inserimenti lavorativi inizieranno entro ottobre e dureranno circa 4 mesi. E' prevista un'indennità di presenza fino a 850 mila lire al mese. Iscrizioni entro il 15 settembre, in strada comunale di Mirafiori n. 7, tel. 011.443.5036.

BORGOFRANCO, ARRESTO. Prima è stato rinchiuso dalla padrona di casa nell'appartamento che voleva svaligiare, poi è stato arrestato dai carabinieri chiamati dalla stessa donna. A finire in manette per tentato furto, giovedì sera, è stato Andrea Vigna Ton, 25 anni, di Borgofranco.

AVIGLIANA, CONCERTO. L'orchestra dell'università di Bamberg, Germania, composta da ottanta elementi, si esibisce questa sera alle ore 21, nella chiesa dei SS. Giovanni e Pietro, nel centro storico di Avigliana.

ARRESTI DROGA. Nel corso di controlli nei parchi di Torino, gli agenti del commissariato Centro hanno arrestato in Piazza d'Armi due extracomunitari con alcune dosi di hashish. Si tratta di un tunisino, Ben Mnaur, di 32 anni, e di un palestinese, Bilal Filistin, di 18 anni, entrambi clandestini.

IL TRIBUNALE INTANTO RESTITUISCE A UN INDAGATO TUTTI I BENI SEQUESTRATI

Usura, vittima beffata dalla legge

Da cinque anni attende dallo Stato il risarcimento di 100 milioni

Adolfo Priotti, anziano signore pisano, è stato coinvolto in inchieste sull'usura, ha ricevuto gran parte dei beni sequestrati: villa, casa al mare, terreni e Televox (almeno quel che ne resta). Un usurato, invece, non riesce a farsi risarcire i 100 milioni riconosciutigli da una sentenza, cinque anni fa, a titolo di vittima e nonostante si fosse riusciti nel frattempo a sequestrare ai suoi strozzini un conto corrente con oltre 600 milioni.

Parliamo da un sito Internet: www.studiolegale... per cliccare sui links e fermarsi su quello riservato alle «vittime dell'usura», a cura dell'avvocato Silvano Rissio che dal web ci racconta la fatica di rendere giustizia a un piccolo imprenditore. Una che risuoni con la sua lucida e precisa denuncia a far condannare una nota famiglia di usurai torinesi. L'11° Anno. La sentenza di primo grado gli riconosce 100 milioni a titolo di provvisorio. Immediatamente esecutiva. Il legale si muove di conseguenza, per attingere da quel conto

L'amaro sfogo di un imprenditore: «Visto come le cose sono andate oggi non presenterei più denuncia»

corrente che sembra a disposizione. «La destinazione dei beni sopra indicati non può subire modificazioni sino al passaggio in giudicato della sentenza», lo stoppa il primo giudice. Mena resta che attendere sino al gennaio 2000, ma l'ordinanza della prima sezione della Corte d'appello è da Sibilla cumana: «... nel caso di specie la confisca è sicuramente efficace anche nei confronti degli astanti in quanto essi sono stati parte del pro-

cesso...». Rissio ricorre alla Cassazione e finalmente l'ha vinta: «La parte civile ha titolo per ottenere nella sede esecutiva l'immediata attribuzione delle somme già liquidate con la sentenza di condanna...».

La sua vittoria va oltre, ma ferma i 100 milioni: siamo a novembre 2000, il caso è destinato a chiudersi presto e bene? No. Solo il 19 luglio scorso un secondo collegio della prima sezione della Corte d'appello gli riconosce il diritto ad agire in via esecutiva anche sui beni sottoposti a confisca. Come se lo Stato, che nel frattempo ha incamerato quasi 600 milioni, fosse una controparte e non intendesse adempiere spontaneamente alla cessione. «Altro giudice, altro tempo che se ne va. Soprattutto altro denaro che va allo Stato sotto forma di marche da bollo per concretizzare un diritto del mio cliente». Inutile chiederli, se ricominciando da capo, il piccolo imprenditore torinese debba denunciare i propri usurai. «Credo proprio di no», anticipa l'avvocato.



Vecchi faldoni giudiziari «depositati» in un corridoio del palazzo di giustizia: una foto che rappresenta bene il caos burocratico che spesso impedisce alle parti lese di ottenere i rimborsi che la magistratura ha stabilito nel corso di lunghi dibattimenti in aula

Più lineare è la restituzione a Priotti di gran parte dello suo patrimonio, che comprendono Televox, i cui beni potranno essere appresi dal Fallimento. Decisiva la mancata prova della provenienza illecita del denaro speso da Priotti per rilevare le quote. La sezione misure di prevenzione del Tribunale aveva deciso in senso opposto sulla base dei forti indizi che l'anziano signore di Pinerolo niente altro avesse fatto per

trent'anni, di diverso dall'usura, per accumulare un patrimonio da piccolo Paperone. I giudici di secondo grado hanno subito posto l'altolà: «Va premesso che l'applicazione della normativa alla materia dell'usura incontra un profilo di indubbia difficoltà...». Priotti è fra coloro che hanno subito fior di procedimenti penali e che (anzi) sempre sono stati salvati dalla prescrizione dei reati. Il tempo lavora per costoro. (al. ga.)

CONCESSIONARIA FIAT
AUTOFRANCIA
AGOSTO SIAMO SEMPRE APERTI!
SABATO SIAMO SEMPRE APERTI TUTTO IL GIORNO PER NUOVO ED USATO
Sede: TORINO C.SO FRANCIA 341 ☎ 011.403.03.61
OFFERTE SU AUTO D'OCCASIONE AUTOEXPERT
160 CONTROLLI EFFETTUATI PRIMA DELLA CONSEGNA
PAGAMENTO SENZA ANTICIPO
FINO A 60 MESI CON 1 MESE DI PROVA E 12 DI GARANZIA
FIAT MULTIPLA 105 JTD ELX full optional (aziendale) L. 29.900.000
FIAT MAREA WE 100 16V ELX full optional (aziendale) L. 24.600.000
ALFA 146 1.6 TS full optional (aziendale) L. 19.300.000
FIAT BRAVA 100 (16V) SX clima air bag (aziendale) L. 15.900.000
FIAT PANDA YOUNG (aziendale) L. 8.900.000
LANCIA ELEFANTINO ROSSO (aziendale) L. 19.500.000
FIAT MAREA WE TD 100 ELX full optional (1998) L. 19.800.000
FIAT PUNTO 65 SX (1995) L. 5.700.000
INOLTRE TROVERETE ALTRE 200 AUTOCCASIONI TUTTE IN SALONI AL COPERTO

DAL PIEMONTE ALLE ANDE UN PROGETTO DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE



Nelle foto, due fasi del montaggio delle enormi turbine che costituiscono il cuore dell'impianto che si sta realizzando a Kami, un villaggio nel dipartimento di Cochabamba, al centro della Bolivia, dove vivono oltre 20 mila campesinos e minatori di etnia Quechua

L'ultima sfida dei tecnici in pensione

Ricostruita in Bolivia una centrale idroelettrica del '38

la storia

UN villaggio minerario sulle Ande boliviane, a 4 mila metri di altezza. Un missionario salesiano partito da Torino sedici anni fa. Una centrale idroelettrica della Val Soana datata 1938. Un gruppo di volontari, perlopiù pensionati, capaci di realizzare un'idea che, sulla carta, ha dell'incredibile. Sono gli ingredienti del progetto centrale idroelettrica di Kami, un sogno nato a metà degli anni '90.

Kami è un villaggio nel dipartimento di Cochabamba, al centro della Bolivia, dove vivono oltre 20 mila campesinos e minatori. In questo labirinto di montagne opera, dal 1977, la missione salesiana di padre Serafino Chieffi, giunto dalla parrocchia San Giovanni Bosco di Torino nel gennaio 1977. Sono anni di forte crisi per la comunità. La miniera di tungsteno (un minerale usato per realizzare i filamenti delle lampade), che era la fonte primaria del loro modesto reddito, si sta esaurendo e anche il prezzo del minerale è calato. C'è bisogno di una nuova attività, che renda i campesinos indipendenti.

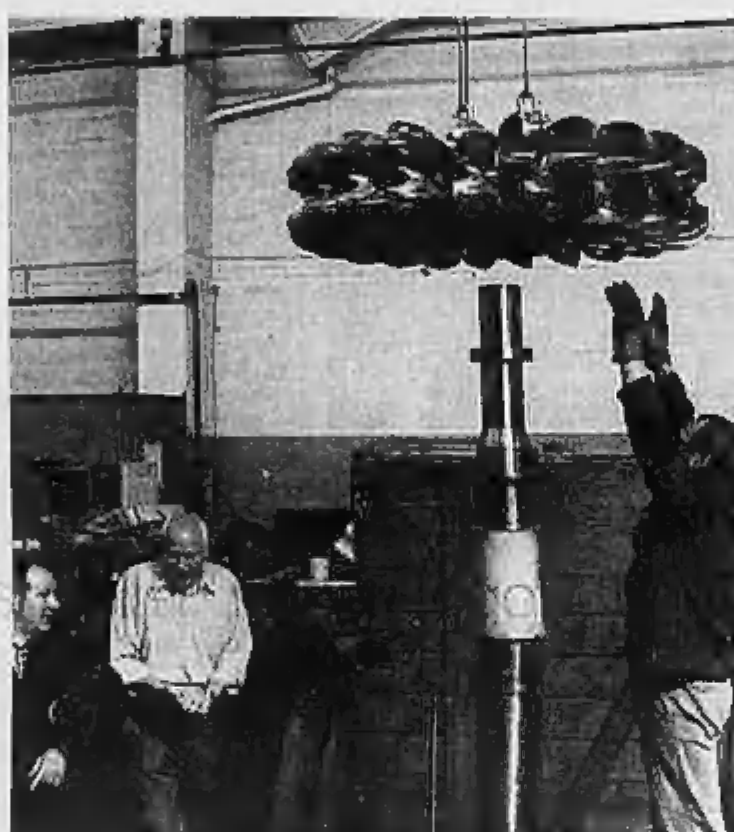
Già, cosa? Padre Serafino si guarda intorno: l'unico impianto industriale presente nella zona è la centrale che alimentava la miniera. Costruita dagli americani a inizio '900, è ormai

L'avventura solidale di un gruppo di uomini che è sempre vissuto tra impianti e cantieri come il Faussonne di Levi

abbandonata da anni. Il missionario si attacca al telefono, contatta tutti i suoi amici piemontesi. E grazie ai ricordi di un volontario salta fuori quella vecchia centrale idroelettrica di Frailino, in Val Soana, nel Canavese. Un impianto ormai obsoleto per gli standard italiani, tanto che è stato smontato pezzo per pezzo e abbandonato in un capannone. Ma la tecnologia è robusta, di facile manutenzione. Le turbine idrauliche sono del '38, gli alternatori del '13, il marchio di fabbrica è De Pretto Escher Wyss di Schio, in provincia di Vicenza. Una macchina perfetta per Kami.

Resta un problema: i soldi. L'idea è quella di realizzare una centrale con una spesa finale di circa tre miliardi di lire, dove non vorrebbe una dozzina. Si fanno due conti: una parte la finanzia l'Unione europea, poi si apre una sottoscrizione e si decide di ricorrere a un prestito. Alla fine, la decisione: si compra l'impianto, lo si ristruttura e poi lo si rimonta in Bolivia.

Un progetto ambizioso. Oggi, oltre 100 comunità della zona della missione sono al buio: con la centrale si potrebbe generare energia per Kami e vendere all'Enel (l'Enel locale) il surplus prodotto, per sostenere così il ricavo delle varie attività della missione. Serafino ne parla con Ettore Fumagalli, un giovane geologo della Coopi (organizzazione non governativa di Milano) che da anni segue progetti di sviluppo a Kami. Si fanno i primi calcoli e, soprattutto, si diffonde l'idea tra gli amici in Italia. Si crea una formidabile rete di volontari che si estende da Torino a Cuneo, Alba, Milano, Schio, Saronno e Bergamo. In campo scendono gli ex professionisti del settore: pensionati dell'Enel, della Edison, della De Pretto, della Aem. Tecnici che come Libertino Faussonne, il protagonista del romanzo «La chiave a stella» di Primo Levi, hanno



un'esperienza enorme e una gran voglia di rimpiacere le maniche. La novità sta nel fatto che adesso loro formano una sorta di azienda no profit: nessuno stipendio, solo spese vive di materiali.

Venti pensionati dell'azienda De Pretto danno vita al Gruppo Volontari Turbine di Schio. Ex dirigenti, montatori, saldatori, meccanici specializzati da oltre un anno indossano nuovamente la tuta e lavorano ogni mattina in un capannone messo a disposizione dall'azienda, insieme ai materiali e alle attrezzature. Rimettono in piedi le turbine con cura certosina, quasi fosse un modellino da curare in ogni minimo dettaglio. Responsabile è Ugo Grotto, in pensione dal '99

dopo una vita spesa a costruire impianti in giro per il mondo: «Vogliamo eliminare uno zero dalle spese finali e rendere l'impianto il più semplice possibile. Il nostro motto è: tutto quello che non c'è, non si rompe».

Ci stanno riuscendo. A fronte di un preventivo di mercato sui 500 milioni di lire, conterranno le spese entro i 40 milioni. Agostino Nelli, ex dipendente Edison di Saronno, è il consulente tecnico della Coopi, l'organizzazione che cura il progetto esecutivo insieme a padre Serafino e che ha ottenuto anche il finanziamento europeo. Sul fronte delle opere civili da realizzare a Kami (una galleria di 7 km dentro la montagna per creare il salto, la gigantesca presa d'acqua sul fiume

me Ayopaya, le sedi degli impianti), il progettista è Raffaele Frizzi di Torino, settantatreenne geometra in pensione dalla Aem. A Cuneo, un altro gruppo di pensionati, insieme all'associazione Compartir, ha ripristinato la parte elettrica.

A Torino c'è il gruppo d'appoggio della parrocchia San Giovanni Bosco, coordinato da Antonio Benigni. Da anni sostengono finanziariamente la missione e ora hanno creato anche un sito internet per aggiornare sullo stato dei lavori (<http://digilander.iol.it/missionekami>). Hanno lanciato una sottoscrizione: sono stati raccolti 234 milioni, si deve arrivare a 700. Intanto a Kami proseguono le opere civili, che impegnano circa 150 persone. Alla fine del ciclopico lavoro, saranno installate due centrali, una più piccola che sfrutta un salto di 50 metri, e una più grande, con un salto di 170 metri. Dodici container sono già in viaggio. La prima centrale entrerà in funzione a dicembre, la seconda entro il prossimo anno. Produiranno energia elettrica pari a una potenza di 2,5 Megawatt.

«Bisogna avere il coraggio di usare» dice il geometra Frizzi. Padre Serafino ormai si sente come una bandiera, che ha indicato un progetto nel quale altri hanno saputo riversare tutta la loro passione e competenza. L'entusiasmo, come un buon vino, non conosce vecchiaia. [r. fio.]

Tutto è nato da un'idea di padre Serafino: «Con questo impianto renderemo autonome oltre 20 mila persone»

Il direttore del S. Anna ci scrive:

«In merito alla lettera relativa all'analgesia in travaglio di parto, desidero rispondere ai prossimi genitori giustamente preoccupati per le informazioni ricevute, sicuramente inesatte, al fine di chiarire ogni dubbio e non dare adito a insinuazioni dannose per le coppie.

«L'Aso Oirm - Sant'Anna, la più grande in Europa per l'assistenza materno-infantile, con i suoi due servizi di Anestesia e Rianimazione dal '70 garantisce a tutte le partorienti, ed a titolo gratuito, la possibilità di usufruire dell'analgesia e dell'anestesia epidurale in travaglio di parto tutti i giorni della settimana e 24 ore su 24, con un notevole sforzo umano e professionale e senza alcun ulteriore riconoscimento economico.

«Le consulenze e le visite per analgesia del parto vengono effettuate presso l'ambulatorio di anestesia e rianimazione con accesso diretto, quindi senza prenotazione, dal lunedì al venerdì (9-13). Per le utenti che decidono di ricorrere all'impiego dell'analgesia epidurale durante il travaglio, l'Aso Oirm - S. Anna garantisce in sala parto la presenza dell'anestesista».

Vito Plastino

Specchio dei tempi

«Dal '70 il Sant'Anna garantisce gratis il parto in analgesia» - Una attesa che è già stata più lunga della mia pazienza» - «Ritornano i tanto criticati casermoni» - «Assemblea annullata, chi rimborsa?»

Un lettore ci scrive:

«Il 6 marzo 2000 ho presentato al 1° Uff. delle Entrate di Torino, in corso Solzano, una domanda di rimborso per un errato conteggio da parte degli stessi Uffici Finanziari, per una tassa di registro. Il 29 agosto dello stesso anno, dopo avere più volte sollecitato personalmente, scrivevo al suddetto ufficio: mi rispondevano che la pratica sarebbe stata evasa nel più breve tempo possibile. Ho atteso finora con estrema pazienza, ma poiché a tutt'oggi non ho ancora ricevuto notizia, ho deciso di recarmi nuovamente presso l'ufficio dove un impiegato mi ha cortesemente spiegato che non può fare nulla perché mancano i soldi! Inoltre non si sa quando arriveranno, per cui non mi rimane che attendere! Promesso che l'errore è stato compiuto dagli Uffici

della Finanza (ma sbagliare è umano), che il rimborso ammonta a 8.680.000 lire, che ho già atteso più di un anno, che ho necessità di quel denaro, mi domando quanto dovrò ancora aspettare per poter rientrare in possesso di ciò che è mio!».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Si stanno forse costruendo troppe case a Torino, sembra quasi non si voglia lasciare nessun angolo che faccia un po' riposare l'occhio senza edifici e magari con una bella oasi di verde che ci migliori la qualità della vita.

«Certamente c'è bisogno di alloggi e questa frenesia di edificare da lavoro a molta gente. Ciò è senz'altro positivo, ma quel che disturba di più è che dopo tutto quel che mi era detto contro i casermoni degli Anni

Sessanta molte costruzioni sembrano essere una fotocopia di quelle. Possibile che tanti bravi architetti non abbiano ancora saputo inventare modelli nuovi e più appropriati? Oppure i casermoni consentano guadagni più sostenuti?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Il 4 maggio l'amministratore del condominio in cui abito ha inviato 30 raccomandate per convocare l'assemblea del giorno 11 maggio. Pensavo che a me sia stata recapitata solo il 18 maggio.

«Così sono stato costretto a far annullare l'assemblea e a farne convocare un'altra a cui poter partecipare. Il tutto è costato 350.000 tra raccomandate, lettera dell'avvocato e costi amministrativi. Ho proceduto alla richiesta di rimborso e

dal funzionario locale di Savona ho ricevuto come risposta che, come da Carta Qualità, in caso di ritardo nel recapito eccedente il 10° giorno lavorativo da quello della spedizione il rimborso previsto coincideva con il costo sostenuto per la spedizione. Non soddisfatto della risposta ho inviato il giorno 26 giugno una mail all'indirizzo info@poste.it ma ad oggi non ho ancora ricevuto risposta.

«Mi sono posto allora alcune domande: 1) La Carta Qualità è stata pensata per garantire un livello di servizio adeguato ai costi? 2) La Carta Qualità è stata realizzata pensando al cliente ed ai possibili danni arrecati da un possibile disservizio?

«3) Se per caso nella lettera ci fossero stati dei documenti per la partecipazione ad un concorso per un posto di lavoro a quanto sarebbe ammontato il danno? 4) L'indirizzo di posta elettronica è funzionante o serve solo per ricevere reclami e apprezzamenti? 5) Ma per ricevere il rimborso del costo sostenuto per la spedizione devo fare una richiesta e inviarla per raccomandata? Attendo cortesemente risposta».

Cesare Ricchebuono

specchiotempi@lastampa.it

STRETCHABLE COLLECTION

GIOIELLI, OROLOGI E ACCESSORI IN ACCIAIO, SMALTO E ORO 18 KT

ZOPPINI

www.zoppini.com

torino sette

settimanale di spettacolo, cultura e tempo libero

tutti i venerdì gratis con LA STAMPA anche ad agosto

Salone La Stampa

Gli sportelli del Salone La Stampa di Via Roma 80 nei mesi di luglio e agosto sono aperti per tutte le operazioni di abbonamento e sottoscrizioni a Specchio dei Tempi dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30 e dalle ore 14 alle 18.

La Federazione Nazionale Imprese di Onoranze Funerarie consiglia di non accettare suggerimenti di coloro che, in cambio di denaro, raccomandano a voce o con biglietti da visita un'impresa. «Questi personaggi risultano più credibili alle famiglie che, a loro insaputa, pagano una percentuale in più rispetto ai costi di mercato».

PER EVITARE IL CARO FUNERALE

DA TUTTI GLI OSPEDALI ed abitazioni

chiamate **800.251645**

FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila

L'impresa «Il Giubileo» offre dal funerale classico a 2.500.000 lire un funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara onorificata, trasporto con autovettura Mercedes (tutti i diritti comunali, necrologi).

TRASPARENZA NEI PREZZI QUALITÀ NEI SERVIZI

ONORANZE FUNEBRI IL GIUBILEO

Servizi Funerari domiciliari ed ospedalieri 24 ore su 24 in Torino e Provincia

Indirizzo: Corso Broletto 56 - Torino - Tel. 011-5433065

